REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 13/10/2026
Numero 82
Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Regolamenti Regionali

Regolamento regionale 8 ottobre 2026, n. 18

Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni . . . . . **Pag. 13**

Regolamento regionale 12 ottobre 2026, n. 19

MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 16 (REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE, L'ASSEGNAZIONE, L'EROGAZIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE IN MATERIA DI CONTRIBUTI ALLO SPETTACOLO DAL VIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2014, N. 15) E SUCCESSIVE MODIFICHE . . . . . **Pag. 17**

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 9 ottobre 2026, n. T00142

Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per sei dipendenti della Società Atac S.p.A., ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003. . . . . . **Pag. 20**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 9 ottobre 2026, n. T00143

Nomina dell'incaricato della temporanea reggenza delle funzioni di Direttore delle Riserve naturali regionali "Selva del Lamone" e "Monte Rufeno", ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2026, n. 77. . . . . . **Pag. 24**

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2026, n. 873

Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. . . . . . **Pag. 33**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 896

L.r. n. 4/2003 e s.m. - R.r. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale della Casa di Cura privata denominata "Policlinico Casilino" gestita dalla società "Policlinico Casilino S.p.A." (C.F. e P.IVA:17717831006) sito in Via Casilina, n. 1049- Edificio A-B-C - 00155 ROMA. . . . . . **Pag. 45**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 897

L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 20/2019 - Conclusione del procedimento avviato con DGR n. 607/2025 e DGR n. 81/2026. Riconduzione ad ordinem nell'alveo delle previsioni di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs n. 502/92 delle attività dedicate all'assistenza a persone con disturbo da uso di sostanza e/o addiction. Accreditamento istituzionale del Servizio Semiresidenziale Doppia Diagnosi "SELF" sito in Roma, Via della Magliana 160 e n. 2 Unità Mobili Riduzione del Danno (C.R.D.I.), gestito da "Magliana 80 Cooperativa Sociale S.p.a. ETS" (P. IVA 02147891002) . . . . . **Pag. 56**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 898

L.r. 4/2003 e successive modifiche e R.r. 20/2019 - Accreditamento istituzionale di una Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa per adolescenti per trattamenti comunitari estensivi (SRTR-e) denominata EIMASTE, sita in Vetralla (VT) Frazione Cura, Via Sant'Angelo n. 128, gestita dalla Cooperativa Sociale CODESS SOCIALE (P.IVA 03174760276). . . . . . **Pag. 63**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 901

Assegnazione all'Azienda Regionale Sanitaria LAZIO.0 delle risorse finalizzate al funzionamento dell'ente per l'esercizio 2026. . . . . . **Pag. 68**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 902

Adozione del regolamento regionale concernente "Modifiche al regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16 (Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15) e successive modifiche." . . . . . **Pag. 73**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 905

Attività di promozione e sostegno del turismo congressuale nel Lazio in collaborazione con Convention Bureau Roma e Lazio. . . . . . **Pag. 85**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 906

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000E46123 e U0000E46145, di cui al programma 01 della missione 11. . . . . **Pag. 89**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 907

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026 e, in termini di competenza, per gli anni 2027 e 2028, a integrazione del capitolo di entrata E0000228207 e del capitolo di spesa U0000H41232. . . . . . **Pag. 94**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 908

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000G14509 e U0000G14520 di cui al programma 02 della missione 05. . . . . **Pag. 101**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 909

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000G13904, U0000G13915, U0000G14509 e U0000G14515 di cui al programma 02 della missione 05. . . . . . **Pag. 106**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 922

Approvazione schema di "Accordo per l'attivazione del servizio di richiesta dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato nelle more dell'accreditamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.) di cui all'art. 50 ter d.lgs. 82/2005 CAD" . . . . . **Pag. 111**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 923

Criteri e modalità per avviso pubblico per la realizzazione di progetti di promozione e comunicazione delle iniziative della Regione Lazio nel settore del cinema e dell'audiovisivo in occasione di festival e rassegne di cinema che si svolgono sul territorio europeo. Finalizzazione delle risorse. . . . . . **Pag. 121**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 924

Approvazione schema di "Atto di Intesa per la definizione delle modalità di collaborazione per la segnalazione, gestione, monitoraggio e coordinamento di interventi di demolizione di immobili abusivi riconducibili alla criminalità organizzata e ripristino dello stato dei luoghi ai sensi di quanto previsto nei commi da 56 a 58 bis dell'articolo 22 della legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026" e successive modifiche" tra Regione Lazio e Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone . . . . . **Pag. 127**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 925

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 30 settembre 2026, n. 22 (Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie). . . **Pag. 135**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 927

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000D41902 e U0000D41928, di cui al programma 02 della missione 10. . . . **Pag. 228**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 928

Art. 7 della Legge Regionale n. 10 del 27 maggio 2026. Realizzazione di interventi indifferibili e urgenti, imposti da eventi imprevedibili o calamitosi che recano grave disagio per le popolazioni, per garantire il ripristino della viabilità per la salvaguardia della pubblica incolumità e la sicurezza del territorio. Approvazione dei criteri di ammissibilità e modalità per la concessione dei finanziamenti. . . . . . **Pag. 233**

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 930

PR Lazio FESR 2021-2027. Revisione 4.0 approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 5514 final del 28 luglio 2026. Obiettivo di Policy 2 - Priorità 3 - Obiettivo specifico 2.8 - Azione 2.8.1 "Interventi per il miglioramento della mobilità urbana". Incremento della dotazione finanziaria dell'intervento di cui alla D.G.R. n. 1148/2024 per l'acquisto di autobus full electric. . . . . . **Pag. 247**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 settembre 2026, n. G13111

Registro regionale Persone Giuridiche. Iscrizione degli organi statutari dell'Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia, con sede in Roma. . . . . . **Pag. 254**

Determinazione 28 settembre 2026, n. G13149

Attuazione DGR n. 468 del 26/06/2025. Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale. Modifica del contratto in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120, comma 3, lett. b) del D.lgs. 36/2023. Impegno di spesa di € 13.376,08 sul capitolo U0000R31966 in favore della Società KPMG Advisory S.p.A. (cod. cred. 83365). E.F. 2026. . . . . . **Pag. 257**

Determinazione 29 settembre 2026, n. G13213

Legge Regionale 10 luglio 2026, n. 15 "Promozione delle iniziative per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi e per la conoscenza e diffusione del suo pensiero". Contributi a favore degli enti locali, degli enti del terzo settore, delle associazioni, delle fondazioni, dei comitati, degli enti ecclesiastici e degli enti religiosi civilmente riconosciuti. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 58723/2026 a favore di n. 20 beneficiari, privati, per l'importo complessivo di € 445.000,00 sul capitolo U0000R31985, esercizio finanziario 2026. . . . . . **Pag. 264**

Determinazione 12 ottobre 2026, n. G13879

Approvazione Avviso Pubblico in attuazione del punto 2 "Produzione cinematografica e audiovisiva Lazio Next Generation - Sostegno alla produzione di nuove opere cinematografiche e audiovisive low budget" dell'Allegato A alla D.G.R. n. 439 del 28 maggio 2026. Perfezionamento di quota parte della prenotazione di impegno n. 54485/2026 della somma di euro 3.000.000,00 sul capitolo U0000G12523, in favore di creditori diversi (c.c. 3805) - esercizio finanziario 2026 - Approvazione modulistica. . . . . . **Pag. 276**

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13533

PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto "Atelier, Arte Bellezza e Cultura",T0008B0048 - Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione Avviso Pubblico "Atelier dell'Immaginario" e relativa modulistica. Impegno di spesa di euro 6.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., a valere sui capitoli di bilancio: U0000A44173 di euro 279.153,72, U0000A44174 di euro 324.970,10 e U0000A44175 di euro 395.876,18 per l'Es. Fin. 2026, e U0000A44173 di euro 933.717,07, U0000A44174 di euro 2.846.398,05 e U0000A44175 di euro 1.219.884,88 per l'Es. Fin. 2027_ . . . . . **Pag. 295**

Determinazione 8 ottobre 2026, n. G13737

Determinazione dirigenziale 28 maggio 2026 n. G07343: "L.R. 29 dicembre 2014, n.15 e successive modifiche ed integrazioni. Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio..."Approvazione delle risultanze della Commissione nominata con decreto dirigenziale 17 luglio 2026 n. G09975, della relativa graduatoria e assegnazione dei contributi ai soggetti indicati nell'allegato "A". . . . . . **Pag. 415**

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 5 ottobre 2026, n. N00002

OCDPC n. 872 del 04/03/2022 "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina". Rimborso spese di euro 35.981,00 alla Cooperativa Sociale Apeiron - contabilità speciale n. 6341. . . . . . **Pag. 431**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13503

Determina a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del d.lgs.n. 36/2023, del servizio di ospitalità alberghiera del personale regionale impiegato nell'esercitazione di protezione civile denominata "Cassimun_exe_2026". Impegno di spesa della somma complessiva pari a € 4.537,50 (compresa IVA) sul cap. U0000E47944, esercizio finanziario 2026, a favore della Società TEA S.r.l., C.F. 03177050600. . . . . . **Pag. 438**

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13519

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio - Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" e i Coordinamenti territoriali delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, finalizzato ad assicurare la piena funzionalità e la pronta disponibilità del dispositivo regionale di protezione civile, nonché lo svolgimento delle attività esercitative, di prevenzione, assistenza e partecipazione a manifestazioni e iniziative richieste dalla Direzione. Impegno di spesa di € 254.000,00 sul capitolo di bilancio U0000E47905. Esercizio finanziario 2026. . . . . . **Pag. 456**

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13534

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.1029 del 6 ottobre 2023 relativa agli eventi meteo che hanno interessato l'Emilia-Romagna il I maggio 2023. Approvazione dell'elenco delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile destinatarie del contributo per la manutenzione straordinaria e il ripristino dei mezzi e delle risorse impiegati nella "Emergenza maltempo Emilia Romagna" del I maggio 2023. Impegno di spesa di € 3.300,00 sul capitolo E46181 a favore delle Organizzazioni di volontariato comodatarie dei beni della Regione Lazio, di € 809.286,01 sul capitolo E46182 a favore delle associazioni di protezione civile e di € € 74.013.76 Sul capitolo E46183 a favore dei Gruppi comunali di Protezione Civile. Esercizio finanziario 2026. . . . . . **Pag. 473**

Determinazione 6 ottobre 2026, n. G13576

Determinazione G09837/2026 - Decisione a contrarre ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e), D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento di forniture mediante procedura negoziata senza bando sulla piattaforma telematica di e-procurement "Acquisti in Rete PA" (MePA), relativo alle forniture per la Colonna Mobile della Protezione Civile della Regione Lazio, suddivisa in 4 Lotti - CUP F80J21000010001. CIG BC7D9E3189, BC7D9E425C, BC7D9E532F, BC7D9E6402 - Rettifica e integrazione dell'importo del contributo ANAC di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005 e alla Deliberazione ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025. E.F. 2026. Variazione in aumento dell'impegno di spesa n. 56953/2026 per euro 100,00 sul Capitolo U0000T19427, a favore del creditore ANAC. . . . . . **Pag. 492**

Determinazione 6 ottobre 2026, n. G13580

Determina a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023, per la fornitura di n. 50 gilet multitasche e n. 50 borsoni da viaggio per il personale della Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112. Impegno di spesa della somma complessiva pari a € 7.086,37 (compresa IVA) sul capitolo U0000E47900 Missione 11 Programma 01 piano dei conti 1.03.01.02, esercizio finanziario 2026 a favore della Società Securtex S.r.l. (cod. creditore 126690). . . . . . **Pag. 496**

Determinazione 7 ottobre 2026, n. G13689

Determinazione n. G16396 del 29 Dicembre 2020 - Attuazione Decreto del Presidente n. T00220 del 28.12.2020. Interventi straordinari a sostegno dei Comuni colpiti dagli eventi eccezionali di natura metereologica dei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020. Revoca e disimpegno del contributo straordinario concesso al Comune di Licenza - Impegno n. 41366/2026 dell'importo di Euro 5.000,00 sul capitolo U0000E46532 - Esercizio Finanziario 2026. . . . . . Pag. 531

Determinazione 7 ottobre 2026, n. G13690

Determinazione n. G16396 del 29 Dicembre 2020 - Attuazione Decreto del Presidente n. T00220 del 28.12.2020. Interventi straordinari a sostegno dei Comuni colpiti dagli eventi eccezionali di natura metereologica dei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020. Revoca e disimpegno del contributo straordinario concesso al Comune di Formia - Impegno n. 41367/2026 dell'importo di Euro 2.091,00 sul capitolo U0000E47507 - Esercizio Finanziario 2026. . . . . . Pag. 537

Determinazione 8 ottobre 2026, n. G13767

Maltempo 30 ottobre - 30 novembre 2019 (OCDPC n. 700/2020 e OCDPC n. 915/2022) - OCDPC n. 932/2022: contributi ai soggetti privati per danni al patrimonio edilizio abitativo e beni mobili di cui alla lett. e), comma 2, art. 25 del d.lgs. n. 1/2018. Approvazione rendicontazione ed autorizzazione alla liquidazione a saldo del contributo riconosciuto ai fini dell'erogazione al Comune di Atina (FR) per la successiva liquidazione al privato beneficiario Sig.ra Pagliaroli Simona dell'importo di euro 2.040,00 sul capitolo U0000E46167 - impegno n. 48012/2026. . . . . . Pag. 543

Determinazione 8 ottobre 2026, n. G13768

Maltempo 30 ottobre - 30 novembre 2019 (OCDPC n. 700/2020 e OCDPC n. 915/2022). Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione riconducibili all'art. 25 comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 1/2018, di cui all'art. 2, comma 3, dell'OCDPC n. 700/2020. Approvazione rendicontazione ed autorizzazione alla liquidazione a saldo del contributo riconosciuto ai fini dell'erogazione al Comune di San Biagio Saracinisco (FR) per la successiva liquidazione al beneficiario Azienda Agricola "Rossi Paolo" dell'importo di euro 20.000,00 - capitolo U0000E46166 - impegno n. 44924/2026. . . . . . Pag. 553

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13548

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) per i dipendenti neoassunti della Regione Lazio, CIG BCE3414B47. Impegno di spesa per complessivi € 123.884,61 (di cui € 101.544,76 + € 22.339,85 per IVA al 22%) sul cap. U0000S15410 es. fin. 2026 in favore della Società International Company Services S.r.l. Impegno di spesa della somma complessiva di € 2.637,56 (di cui € 2.110,04 dipendenti + € 527,52 fondo incentivi) sul cap. U0000S15410 e contestuale accertamento di € 2.637,56 di cui € 2.110,04 sul cap. E0000341559, € 263,76 (10% parte corrente) sul cap. E0000341562 e € 263,76 (10% parte capitale) sul cap. E0000341563 es. fin. 2026. Impegno di spesa di € 35,00 sul cap. U0000T19427 es. fin. 2026, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). . . . . . Pag. 562

Determinazione 7 ottobre 2026, n. G13697

Assegnazione ai comuni del Lazio aventi popolazione fino a 5.000 abitanti delle risorse per la Misura "Dote scuola Piccoli Comuni", di cui all'Addendum del "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", annualità 2025-2027, approvato con DGR n. 809/2026. Perfezionamento di prenotazioni di impegno per euro 1.000,000,00 sul capitolo U0000R47908 dell'esercizio finanziario 2026 (prenotazione n. 59652/2026) e per complessivi euro 1.050.000,00 sul capitolo U0000R47905, di cui euro 550.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 (prenotazione n. 59650/2026) ed euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2027 (prenotazione n. 3194/2027). . . . . . Pag. 590

Atto di Organizzazione 30 settembre 2026, n. G13349

Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Ufficio "Datore di lavoro, prevenzione e protezione" della Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza". . . . . . Pag. 602

Atto di Organizzazione 1 ottobre 2026, n. G13373

Approvazione schema di contratto concernente: "Novazione oggettiva del contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Province Laziali" della Direzione regionale "Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, politiche del mare" decorrente dal 04.11.2025 in corso di registrazione". . . . . . **Pag. 605**

Atto di Organizzazione 7 ottobre 2026, n. G13680

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Sostenibilità energetica" della Direzione regionale "Ambiente, Transizione energetica e ciclo dei rifiuti" all'ing. Silvio CICCHELLI. . . . . . **Pag. 611**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 settembre 2026, n. G12563

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola La Fattoria Barbini di Barbini Elisa con sede nel comune di Viterbo (VT). . . . . . **Pag. 614**

Determinazione 17 settembre 2026, n. G12564

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all'azienda agricola "Tenute dei Giudici dal 1953" di Dei Giudici Amedeo con sede nel comune di Sonnino (LT). . . . . . **Pag. 619**

Determinazione 24 settembre 2026, n. G12980

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all'azienda agricola Diamante Verde di Antonio Tombolillo con sede nel comune di Latina. . . . . . **Pag. 624**

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13805

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 -Intervento presentato dal Consorzio Industriale del Lazio, denominato: Aree industriali - Completamento strada - ex CRDM-Comune di Isola del Liri, codice SIGEM A0805P0035 - CUP C91E22000090002, finanziato con risorse FSC 2021-2027. Presa atto della perizia di variante in corso d'opera. . . . . . **Pag. 629**

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13808

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 - Intervento presentato dal Consorzio Industriale del Lazio, denominato: Aree industriali - Messa in sicurezza cavalcavia SR 6- FCA - Comune di Piedimonte San Germano, codice SIGEM A0805P0023 - CUP J97H22001650002, finanziato con risorse FSC 2021-2027. Disposizione della liquidazione del secondo acconto di €.72.613,78, pari al 30% del finanziamento a favore del Consorzio Industriale del Lazio sul capitolo di spesa U0000C24128, e.f. 2026. . . . . . **Pag. 643**

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13809

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 - Intervento presentato dal Consorzio Industriale del Lazio, denominato: Aree industriali - Completamento strada - ex CRDM-Comune di Isola del Liri, codice SIGEM A0805P0035 - CUP C91E22000090002, finanziato con risorse FSC 2021-2027. Disposizione della liquidazione del secondo acconto di € 198.597,58, pari al 30% del finanziamento a favore del Consorzio Industriale del Lazio sul capitolo di spesa U0000C24128, e.f. 2026. . . . . . **Pag. 653**

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13810

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 - Intervento presentato dal Consorzio Industriale del Lazio, denominato: Aree industriali - Lavori di sistemazione Asse Attrezzato di Frosinone, codice SIGEM A0805P0039 - CUP C41E22000130002, finanziato con risorse FSC 2021-2027. Disposizione della liquidazione del secondo acconto di € 631.010,16, pari al 30% del finanziamento a favore del Consorzio Industriale del Lazio sul capitolo di spesa U0000C24128, e.f. 2026. . . . . . **Pag. 663**

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13811

D.G.R. n.943 del 15 novembre 2024 e D.D. n. G08926 dell'11 luglio 2025 - Avviso pubblico per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n. 26 del 28.12.2007 " Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale". Comune di Sabaudia progetto: "Riqualificazione, accessibilità e fruibilità del lungomare di Sabaudia". Codice Regionale MIR I202600001 - CUP E67B25000000006. Richiesta ulteriore proroga e posticipazione inizio lavori - Autorizzazione . . . . . **Pag. 674**

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 7 ottobre 2026

Manifestazione di interesse per la concessione a canone ricognitorio dell'immobile ex Casa Cantoniera sita a Vetralla, Via Cassia km 66+813 individuato al foglio 38, particelle 299-300-399-400-401. . . . . . **Pag. 681**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 settembre 2026, n. G12719

lntervento di "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e dell'art. 13 del DL 76/2020 - Forma semplificata e modalità asincrona . . . . . **Pag. 683**

Determinazione 21 settembre 2026, n. G12720

PR Lazio FESR 2021-2027, Azione 2.4.1 b) "Interventi di prevenzione dell'erosione costiera" - Nomina del gruppo di supporto al RUP per la fase di esecuzione, per l'intervento di "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - Intervento A0851B0006 - CUP: F58H25003940006, ... **Pag. 689**

Determinazione 21 settembre 2026, n. G12731

Impegno di spesa per un importo di € 25.000,00 sul cap. U0000S21401 per il pagamento dell'aggiornamento ISTAT per l'anno 2026 relativo alla locazione dell'immobile sito in località S. Palomba - via Ardeatina n. 2479/N, 2479/O, 2479/P, Comune di Roma, da corrispondere alla società Kryalos sgr spa (cod. cred. 190900). . . . . . **Pag. 695**

Determinazione 22 settembre 2026, n. G12805

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'intervento "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - Determinazione a contrarre - Intervento A0851B0006 - CUP F58H25003940006 . . . . . **Pag. 700**

Determinazione 23 settembre 2026, n. G12846

Attuazione del Decreto Ministeriale n. 332 del 23 dicembre 2024. Rimodulazione degli interventi previsti dal Decreto Ministeriale n. 182/2020 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145". Rettifica in diminuzione degli accertamenti n.183/2026, 4572/2026 e 87/2033 sul capitolo di entrata E0000433124 a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (codice debitore 151549) e contestuale variazione in diminuzione degli impegni n. 643/2026, 702/2026, 9801/2026, 9836/2026, 10863/2026 e 118/2033 sul capitolo U0000D44150 assunti in favore di Astral SpA (codice creditore 74843) e variazione in diminuzione della prenotazione di impegno n. 113/2033 assunta in favore di creditori diversi (3805). . . . . . **Pag. 742**

Determinazione 29 settembre 2026, n. G13177

Avviso pubblico per il finanziamento di azioni e iniziative di carattere sportivo-ricreativo e socio-culturale che andranno a comporre il Programma delle iniziative della Regione Lazio per la valorizzazione del Fiume Tevere. Assegnazione del contributo. . . . . . **Pag. 755**

Determinazione 7 ottobre 2026, n. G13618

attuazione decisione della Giunta regionale n. 851/2026 - approvazione schema di atto notarile Regione Lazio/Invimit sgr spa di modifica all'atto di apporto e vendita dell'ex complesso ospedaliero "S. Giacomo" in Roma del 26.11.2018. . . . . **Pag. 762**

DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 21 settembre 2026, n. G12706

Conferimento di delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre n.1/2002 e s.m.i. ai dirigenti della Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare. . . . . . **Pag. 770**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2026, n. G13060

DGR n. 673/2026. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione di interventi di acquisto e riqualificazione degli immobili ERP siti nei comuni della provincia di Frosinone. . . . . . **Pag. 776**

Determinazione 25 settembre 2026, n. G13079

Accordo di Programma tra la Regione Lazio ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, approvato con DGR n. 148/2024. Approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai comuni e alle ATER per la presentazione delle proposte progettuali per nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale (acquisto/nuova realizzazione/ripristino). . . . . . **Pag. 788**

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13491

PIANO TRIENNALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI (L.R. N. 9/2020, ART. 13) ANNUALITÀ 2025-2027. 3.2 MISURA 2: "SMART MAP" - Digitalizzazione degli strumenti di pianificazione dei piccoli comuni. Approvazione dell'Avviso Pubblico. . . . . . **Pag. 802**

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 1 ottobre 2026

Domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Sabaudia (LT) - R.D. 1775/33. Fasc 8345/RI - Azienda Agricola Mercuri Claudio e Florindo s.s.. . . . . . **Pag. 827**

Avviso 2 ottobre 2026

R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 - L.R. n. 53/98 - R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici. Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A. (P.IVA/C.F.: 05779661007). Fasc. OI 3605/2026. . . . . . **Pag. 829**

Avviso 5 ottobre 2026

R.D.1775/1933 - L.R. 53/98 e s.m.i. - Rilascio di Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Terracina (LT) Agrimid Soc. Cooperativa Agricola (P.IVA 02836610598) Foglio n. 168 - P.lla n. 337 Fasc. RI 7649 . . . . . **Pag. 831**

Avviso 6 ottobre 2026

Domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Latina (LT) - R.D. 1775/33. Fasc 8254/RI REGINA CATENE CALIBRATE S.P.A.. . . . . . **Pag. 833**

Avviso 7 ottobre 2026

R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 - L.R. n. 53/98 - R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici. Richiedente: ECO RE ENERGY TEAM S.r.l. (C.F./P.IVA 03604600167). Fasc. O.I.3543/2025. . . . . . **Pag. 835**

Avviso 9 ottobre 2026

Domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Cisterna di Latina (LT) - R.D. 1775/33. Fasc 7822/RI - ZEOLI MICHELINO . . . . . **Pag. 837**

Provincia di Rieti

Avviso 12 ottobre 2026, n. 9/2026

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica . . . . . **Pag. 839**

Comuni

Comune di Caprarola

Determinazione Dirigenziale 12 ottobre 2026, n. 916

"ASILO NIDO COMUNALE MAMMA DORÈ - NUOVO ACCREDITAMENTO REGIONALE N. AR14525" Pag. 841

Comune di Frosinone

Avviso

PR Lazio FESR 2021-2027 "Obiettivo di Policy 5 - Azione 5.1.1 "Strategie Territoriali". Intervento "PUMS AMPLIAMENTO AREE SOSTA DI INTERSCAMBIO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI VIA LICINIO REFICE (AREA EX AGIP)" - CUP E41J23000230006. Avviso di approvazione e dichiarazione di efficacia della variante urbanistica semplificata puntuale al vigente P.R.G. e modalità di consultazione degli atti. . . . . . **Pag. 845**

Avviso

PR Lazio FESR 2021-2027 "Obiettivo di Policy 5 - Azione 5.1.1 "Strategie Territoriali". Intervento "PUMS AMPLIAMENTO AREE SOSTA DI INTERSCAMBIO" - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI VIA MARIA" - CUP E46G24000070006. Avviso di approvazione e dichiarazione di efficacia della variante urbanistica semplificata puntuale al vigente P.R.G. e modalità di consultazione degli atti. . . . . . **Pag. 848**

Comune di Spigno Saturnia

Determinazione Dirigenziale 8 ottobre 2026, n. 437

Nuovo accreditamento regionale per l'asilo nido comunale denominato "Asilo Nido Arcobaleno" di Spigno Saturnia AR14530 . . . . . **Pag. 851**

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 1 ottobre 2026, n. 2011/2026

Rettica nuovo accreditamento regionale n. ARMN14527 in favore del micronido aziendale I Cuccioli sito in Via Nomentana 2 composto da n. 24 bambini, gestito dalla signora Lucia Caputo in qualità di rappresentante legale e gestore della Cooperativa Raggio di Sole ai sensi dell'art.10 DGR n.964/2022 . . . . . **Pag. 857**

Determinazione Dirigenziale 1 ottobre 2026, n. 2013/2026

Rettifica nuovo accreditamento regionale n. ARMN14512 in favore del micronido Girotondo sito in Via Como 45/B composto da n. 25 bambini, gestito dal dottor Angelo Giuseppe Caparello in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della C.E.F.A ai sensi dell'art.10 DGR n.964/2022 . . . . . **Pag. 864**

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO DI DURATA QUINQUENNALE AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES COMMA 1, DEL D.LGS. N. 502/1992 E S.M.I., QUALE DIRIGENTE MEDICO CARDIOLOGO EMODINAMISTA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ STRATEGICHE DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA COMPLESSA E RIVASCOLARIZZAZIONE CORONARICA AD ALTA COMPLESSITÀ; . . . . . **Pag. 871**

ASL ROMA 5

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA OTORINOLARINGOIATRIA, PER LE SOLE ESIGENZE DELL'ASL ROMA 5. . . . . Pag. 891

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA NEUROLOGIA, PER LE SOLE ESIGENZE DELL'ASL ROMA 5. . . . . Pag. 909

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE, PER LE SOLE ESIGENZE DELL'ASL ROMA 5. . . . . Pag. 927

ASL ROMA 6

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA DELL'OSPEDALE PAOLO COLOMBO" di Velletri . . . Pag. 945

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "Anatomia e Istologia Patologica Aziendale", presso l'Ospedale dei Castelli . . . . . Pag. 975

Concorso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA OSPEDALE S. SEBASTIANO" di Frascati. . . . . Pag. 1005

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E DETERMINATO, PER LA DURATA DI MESI DODICI EVENTUALMENTE RINNOVABILI FINO A 24 MESI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE BIOLOGO DISCIPLINA GENETICA MEDICA DA DESTINARE AL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL LABORATORIO DI GENETICA MEDICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA, TRAMITE FINANZIAMENTO CON FONDO DEDICATO. . . . . Pag. 1036

Aziende Regionali

A.R.S.I.A.L.

Determinazione 8 ottobre 2026, n. 906

Usi Civici - Comune di Farnese - Parziale rettifica del Decreto Commissariale di Legittimazione Reg.Rep N.118 del 30 Dicembre 1958, approvato con D.P.R. 1Agosto 1959- Quota n.27, n. d'ordine 121 , ditta Conti Arconte fu Flavio-Foglio 19, Particella n.163-Rettifica dell'identificazione Catastale della quota. . . . . Pag. 1051

Determinazione 8 ottobre 2026, n. 907

Usi Civici - Comune di Faleria - Liquidazione del diritto di Uso Civico di Pascolo Gravante, a favore della Collettività residente del Comune di Faleria, su terreni di proprietà privata- foglio 16, particelle 123,475,512,514 e 515- contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica. . . . . Pag. 1064

Avviso 2 ottobre 2026, n. 875

Determinazione Dirigenziale ARSIAL n. 875 del 02 ottobre 2026 D.G.R n.76 del 19/02/2026 Concessione di aiuti "de minimis" per le imprese agricole colpite da Xylella fastidiosa e Determinazione n. G11426 del 18 agosto 2026 della Regione Lazio Attuazione DGR 76/2026 "Concessione di aiuti "de minimis" per le imprese agricole colpite da Xylella fastidiosa". Approvazione bando . . . . . **Pag. 1071**

Privati

AERRE SOLAR PLANT S.r.l.

Determinazione 29 settembre 2026, n. 64

CDS-ANAGNI-31 AERRE SOLAR - Richiesta di PAS ai sensi dell'art. 6, del D.Lgs. 28/2011 - Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di 10,98 Mw e Comune di Anagni e relative opere di rete che coinvolgono anche il Comune di Ferentino - Conclusione positiva della CDS . . . . . **Pag. 1073**

AZIENDA STRADE LAZIO - ASTRAL S.P.A

Avviso 7 ottobre 2026, n. 38326

Svincolo indennità depositate presso il MEF- Ditta Feliziani Maddalena - Lavori di realizzazione degli interventi di eliminazione dei passaggi a livello della ferrovia regionale Roma - Viterbo alle chilometriche 57 + 855, 58 + 980, 59 + 994, 60 + 828, 61 + 507, 62 + 078, 64 + 578, 73 + 062. . . . . . **Pag. 1075**

BGR ARCHITETTURA

Avviso

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 3 Kw, ubicato in Montefiascone (VT) in via Giranesi snc, C.T. F. 50 n. 409. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. . . . . . **Pag. 1079**

Lazio Innova SPA

Determinazione

Determina del RUP - Call Technology Transfer Lazio - Approvazione esiti valutazione Candidature . . . . . **Pag. 1081**

Regione Lazio

Regolamenti Regionali

Regolamento regionale 8 ottobre 2026, n. 18

Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni

LA GIUNTA REGIONALE

ha adottato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

e m a n a

il seguente regolamento:

Art. 1
(Modifica all'articolo 4 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni)

1. All'articolo 4 del r. r. n. 1/2002 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:
a) il numero 11 bis) della lettera a) del comma 1 è abrogato;
b) dopo la lettera e quater) del comma 1, è aggiunta la seguente: "e quinquies) Relazioni esterne e comunicazione strategica.";
c) dopo il comma 9 ter), è aggiunto il seguente: "9 quater) Per lo svolgimento delle proprie funzioni il capo della Comunicazione digitale è coadiuvato da un vice capo, che svolge, tra l'altro, funzioni vicarie in sua assenza; a detto incarico si applica il pertinente trattamento accessorio omnicomprensivo previsto dall'allegato BB per i collaboratori appartenenti alle aree del personale di comparto.".

Art. 2
(Modifiche all'articolo 9 del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni)

1. Al comma 1 dell'articolo 9 del r.r. 1/2002 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:
a) all'alinea le parole: "in complessive n. 220 unità" sono sostituite dalle seguenti: "in complessive n. 219 unità";
b) alla lettera a) le parole: "massimo n. 124 unità per le strutture di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), c), d) ed e)," sono sostituite dalle seguenti: "massimo n. 123 unità per le strutture di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), c), d), e), e ter), e quater) ed e quinquies),";
c) alla lettera b) le parole: "massimo n. 6 unità" sono sostituite dalle seguenti: "massimo n. 4 unità".

Art. 3
(Modifica all'articolo 10 del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni)

1. Al comma 2 dell'articolo 10 del r.r. 1/2002 e successive modificazioni sono aggiunte le seguenti parole: "L'incarico di vice capo della Comunicazione digitale è conferito con provvedimento del Presidente della Regione, su proposta del capo della Comunicazione digitale.".

Art. 4

(Modifiche all'allegato A del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni)

1. All'allegato A del regolamento regionale 1/2002, sono apportate le seguenti modifiche:
a) il paragrafo n.11 BIS. è abrogato;
b) la lettera E è sostituita dalla seguente:
"E. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Supporta il Presidente nelle attività di event management e communication per eventi e iniziative promossi dalla Regione, assicurando incisività e tempestività nella comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti nonchè la promozione dell'immagine della Regione.";
c) dopo la lettera E QUATER è aggiunta la seguente:
"E QUINQUIES. RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE STRATEGICA
La struttura assicura l'indirizzo strategico, il coordinamento unitario e l'integrazione delle attività di comunicazione politica garantendo coerenza narrativa, tempestività operativa e raccordo continuo tra Presidenza, Assessori, strutture amministrative, società in house e partecipate. La struttura opera quale centro di coordinamento della comunicazione dell'intera Giunta regionale, con funzioni di pianificazione, supervisione, indirizzo e monitoraggio delle attività di informazione e comunicazione interna ed esterna. La Struttura rappresenta il centro strategico di elaborazione, coordinamento e diffusione della comunicazione politico-strategica della Giunta regionale, con il compito di valorizzare l'azione di governo, rafforzare il posizionamento istituzionale della Presidenza e assicurare una narrazione integrata, coerente ed efficace delle politiche regionali.
La Struttura, in particolare:
- definisce e coordina la strategia complessiva di comunicazione istituzionale e politico-strategica della Presidenza e della Giunta regionale;
- assicura il coordinamento unitario delle attività di comunicazione degli Assessori, delle strutture di diretta collaborazione, delle strutture amministrative, delle società in house e partecipate;
- garantisce uniformità, coerenza e integrazione dei messaggi istituzionali diffusi attraverso stampa, media tradizionali, canali digitali, social media, eventi e campagne informative;
- coordina la programmazione editoriale e comunicativa della Giunta regionale;
- cura e coordina il raccordo operativo tra Ufficio stampa, Portavoce del Presidente, Comunicazione istituzionale e Comunicazione digitale;
- supporta il Presidente e la Giunta nella definizione delle priorità comunicative e nella gestione delle relazioni con i media;
- coordina, in raccordo con la Comunicazione istituzionale, campagne di comunicazione, iniziative pubbliche, eventi istituzionali e attività di promozione dell'immagine della Regione;
- assicura il monitoraggio dell'informazione ai fini della valutazione dell'impatto reputazionale dell'azione di governo regionale;
- promuove strategie di comunicazione orientate alla trasparenza, alla partecipazione e alla valorizzazione delle politiche regionali.".

Art. 5

(Modifica all'allegato BB del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni)

1. All'allegato BB sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo la riga del Capo dell'Ufficio legislativo è inserita la seguente:

Capo Relazioni esterne e comunicazione strategica	*Trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo*	*€*	*110.000,00*

b) la riga del Responsabile Monitoraggio e innovazione delle politiche pubbliche è soppressa.

Art. 6
(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

Regolamenti Regionali

Regolamento regionale 12 ottobre 2026, n. 19

MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 16 (REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE, L'ASSEGNAZIONE, L'EROGAZIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE IN MATERIA DI CONTRIBUTI ALLO SPETTACOLO DAL VIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2014, N. 15) E SUCCESSIVE MODIFICHE

LA GIUNTA REGIONALE

ha adottato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

e m a n a

il seguente regolamento:

Art. 1
(Modifica all'articolo 2 del regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16)

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 del r.r. 16/2019, le parole: ",8 e 10" sono sostituite dalle seguenti: "e 8".

Art. 2
(Modifica all'articolo 3 del r.r. 16/2019)

1. La lettera d-bis) del comma 1 dell'articolo 3 del r.r. 16/2019, è abrogata.

Art.3
(Modifica all'articolo 4 del r.r. 16/2019)

1. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 4 del r.r. 16/2019, è sostituita dalla seguente: "b) euro 50.000,00 per i centri di produzione indicati nel paragrafo 2 dell'Allegato A, euro 50.000,00 per i progetti previsti nei paragrafi 1, 5, 6, 7, 8 dell'Allegato A, euro 30.000,00 per i progetti individuati nei paragrafi 3, 4 e 9 dell'Allegato A;".

Art.4
(Modifica all'articolo 13 del r.r. 16/2019)

1. All'articolo 13 del r.r. 16/2019 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 1, la parola: "richiesto" è sostituita dalla seguente: "concesso";
   b) al comma 3, le parole: "L'ultimo dei progetti ammessi è finanziato a concorrenza delle risorse disponibili, se le stesse sono pari all'importo del contributo richiesto", sono soppresse.

Art.5
(Modifiche all'Allegato A del r.r. 16/2019)

1. Il paragrafo 10 dell'Allegato A al r.r. 16/2019, è abrogato.

Art.6
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 9 ottobre 2026, n. T00142

Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per sei dipendenti della Società Atac S.p.A., ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003.

OGGETTO: Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per sei dipendenti della Società Atac S.p.A., ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità, Trasporti, Tutela del territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio:

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;

-la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 concernente: *"Nuovo Statuto della Regione Lazio";*

- la L.R. 18 febbraio 2002, n.6, concernente: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale",* e s.m.i;

-il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 06 settembre 2002, n. 1, e s.m.i;

-la Deliberazione di Giunta regionale n.479 del 26/6/2025 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "*Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio*";

-la Determinazione n.G08770 del 9/7/2025 con la quale viene definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "*Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio*";

-l'Atto di Organizzazione n.G18225 del 31/12/2024 recante ad oggetto *"Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Gestione del trasporto su strada. Accessibilità. Mobilità sostenibile*" della allora Direzione regionale *"Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio"* al Dott. Gaetano Colletta.*";*

-la Determinazione n. G08759 del 9/7/2025 con la quale viene assegnato il personale della Direzione regionale "*Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio*", confermando il Dott. Gaetano Colletta quale Dirigente dell'Area "*Gestione del trasporto su strada. Accessibilità. Mobilità sostenibile*";

VISTI inoltre:

- la Legge Regionale n. 52 del 3/12/1982 recante: *"Disposizioni concernenti le tariffe dei pubblici servizi di trasporto di interesse regionale"* e s.m.i.;

-la Legge Regionale n.16 del 16/06/2003 recante: *"Modifiche alla legge regionale 16 luglio 1998, n. 30, recante disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e successive modifiche, alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52, recante disposizioni sulle tariffe dei pubblici servizi di trasporto, alla legge regionale 12 gennaio 1991, n. 1, recante disposizioni su sistemi tariffari e alla legge regionale 26 ottobre 1993, n. 58, recante disposizioni sull'esercizio di trasporto pubblico non di linea "* ed in particolare l'Art.42 che stabilisce:

- al comma 5: "*Le violazioni amministrative previste a carico degli utenti dei servizi pubblici di trasporto sono accertate e contestate, ai sensi della legge n. 689 del*

4/11/1981 "Modifiche al sistema penale", dal personale a ciò espressamente incaricato dai soggetti gestori del servizio";

- al comma 6: "*Al personale di cui al comma 5 è attribuita la qualifica di agente di polizia amministrativa con decreto del Presidente della Regione su richiesta dei soggetti gestori dei servizi pubblici di trasporto, purché sia in possesso dei seguenti requisiti:*

  a) godimento dei diritti civili e politici;
  b) assenza di condanne penali o di applicazioni della pena ai sensi dell'Art. 444 del codice di procedura penale per delitti non colposi a pene detentive superiori a tre mesi ovvero per delitti contro la persona, la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia e la fede pubblica, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
  c) assenza di misure di prevenzione o di sicurezza".

PREMESSO:

- che la Società Atac, con la nota n.155329 del 11/08/2026, acquisita al protocollo regionale 854710 del 20/08/2026 , ai fini dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni in materia di possesso di titolo di viaggio sui servizi di trasporto pubblico di persone da Essa eserciti, ha richiesto l'attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per sei propri dipendenti, ai sensi dell'Art.10 della L.R. n.52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n.16 del 16/06/2003;

-che, per ognuno dei nominativi proposti alla nomina, la medesima Atac ha fatto pervenire la relativa documentazione: copia del documento di identità in corso di validità e dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa da ciascun interessato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

-che, con successiva comunicazione mail del 01/09/2026, la medesima Atac ha provveduto a trasmettere una *errata corrige* riguardo uno dei sei nominativi proposti alla nomina;

- che, con nota n.895576 del 07/09/2026, cumulativa di due distinte note della società istante, la proponente Struttura, al fine di una verifica della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa da ciascuno dei soggetti proposti alla nomina, ha richiesto all'Ufficio del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio del relativo Certificato per complessivi otto nominativi, compresi i sei della nota n.155329/2026;

- che mediante posta elettronica certificata, acquisita al protocollo regionale n. 980088 del 30/09/2026, il suddetto Ufficio del Casellario Giudiziale ha trasmesso gli otto certificati richiesti;

VISTA la nota di richiesta di Atac nota n.155329/2026sopracitata, la documentazione pervenuta e autonomamente acquisita dalla Scrivente;

PRESO ATTO che, dall'istruttoria effettuata dalla proponente Struttura regionale, non si riscontrano condizioni ostative al rilascio della qualifica richiesta per i sei nominativi di seguito elencati:

NM	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	COMUNE NASCITA
1	CAPONE	ANDREA	OMISSIS	OMISSIS

2	MAZZEI	VALENTINA	OMISSIS	OMISSIS
3	ROMANO	FEDERICA	OMISSIS	OMISSIS
4	DOLZI	ALESSANDRA	OMISSIS	OMISSIS
5	GAMBALE	GIOVANNI	OMISSIS	OMISSIS
6	GIANNETTO	ANDREA FAUSTO	OMISSIS	OMISSIS

CONSIDERATO, quindi, che risulta possibile attribuire la qualifica di agente di polizia amministrativa ai sei nominativi proposti da Atac S.p.A. con la nota n.155329 del 11/08/2026 sopracitata;

D E C R E T A

di attribuire, ai sensi dell'Art.10 della L.R. n.52 del 03/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n.16 del 16/06/2003, la qualifica di agente di polizia amministrativa ai sei nominativi di seguito elencati:

NM	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	COMUNE NASCITA
1	CAPONE	ANDREA	OMISSIS	OMISSIS
2	MAZZEI	VALENTINA	OMISSIS	OMISSIS
3	ROMANO	FEDERICA	OMISSIS	OMISSIS
4	DOLZI	ALESSANDRA	OMISSIS	OMISSIS
5	GAMBALE	GIOVANNI	OMISSIS	OMISSIS
6	GIANNETTO	ANDREA FAUSTO	OMISSIS	OMISSIS

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente Atto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul B.U. della Regione Lazio.

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 9 ottobre 2026, n. T00143

Nomina dell'incaricato della temporanea reggenza delle funzioni di Direttore delle Riserve naturali regionali "Selva del Lamone" e "Monte Rufeno", ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2026, n. 77.

OGGETTO: Nomina dell'incaricato della temporanea reggenza delle funzioni di Direttore delle Riserve naturali regionali "Selva del Lamone" e "Monte Rufeno", ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2026, n. 77.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTO l'art. 97 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avente ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e, in particolare, l'art. 53 che disciplina le incompatibilità, il cumulo di impieghi e gli incarichi per i dipendenti pubblici;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente n. T00008 del 12 marzo 2023 avente ad oggetto "XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio";

VISTO il decreto del Presidente n. T00119 del 22 giugno 2023 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 del 12 marzo 2023 concernente "XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con il quale è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale;

VISTO il regolamento regionale 3 giugno 2025, n. 11, concernente "Modifiche al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie). Disposizioni transitorie.", che ha fissato alla data del 30 giugno 2025 il termine di conclusione delle

attività previste dal citato r.r. n. 5/2025 connesse alla riorganizzazione di alcune direzioni regionali;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale al dott. Paolo Alfarone;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 6-bis in materia di conflitto di interessi;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;

VISTO l'articolo 24 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 28 novembre 1977, n. 46, avente ad oggetto "Costituzione di un sistema di parchi regionali e delle riserve naturali";

VISTA la legge regionale 12 settembre 1994, n. 45 e successive modifiche, pubblicata sul BURL 20 settembre 1994, n. 26, con la quale è stata istituita la Riserva naturale regionale "Selva del Lamone", la cui gestione è stata affidata al Comune di Farnese (VT);

VISTA la legge regionale 19 settembre 1983, n. 66 e successive modifiche, pubblicata sul BURL 10 ottobre 1983, n. 28, con la quale è stata istituita la Riserva naturale regionale "Monte Rufeno", la cui gestione è stata affidata al Comune di Acquapendente (VT);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 110, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, così come modificato dall'art. 43 della legge regionale 30 settembre 2026, n. 22, recante "Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie", che, nelle more dell'adeguamento di cui all'articolo 39, comma 6, della legge

regionale n. 29/1997, attribuisce alla Giunta regionale la facoltà di individuare, nel limite massimo del sessanta per cento, le aree naturali protette istituite ai sensi della legge regionale 28 novembre 1977, n. 46, non ancora adeguate, per le quali prevedere la nomina di un Direttore e, al fine di assicurare la continuità amministrativa nelle more del completamento del complessivo processo di riordino, dispone che le relative funzioni siano temporaneamente conferite in reggenza, a titolo gratuito e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale; l'incarico di reggenza è conferito con decreto del Presidente della Regione, su designazione dell'Assessore regionale competente in materia, sentiti gli organismi di gestione delle singole aree naturali protette;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 6 agosto 2020 avente ad oggetto: "Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, art. 7 comma 110 e 111 rubricato - Disposizioni relative alla nomina del direttore delle aree naturali protette istituite ai sensi della L.R. 46/1977. Individuazione delle Aree naturali protette per le quali prevedere la nomina del direttore e determinazione del relativo trattamento economico";

DATO ATTO che la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 578/2020, nell'ambito del limite del sessanta per cento delle aree naturali protette istituite ai sensi della legge regionale 28 novembre 1977, n. 46 e non ancora adeguate alla normativa vigente, ha individuato quelle per le quali prevedere la nomina del Direttore, ricomprendendovi le Riserve naturali regionali "Selva del Lamone" e "Monte Rufeno";

CONSIDERATO che gli incarichi di Direttore delle Riserve naturali sopra citate risultano attualmente vacanti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 19 febbraio 2026 recante "Disposizioni transitorie per l'esercizio delle funzioni di Direttore delle aree naturali protette di cui alla D.G.R. 6 agosto 2020, n. 578 mediante temporanea reggenza a costo zero";

PRESO ATTO che la citata deliberazione n. 77/2026 stabilisce che, nelle more della riforma complessiva e del processo di adeguamento/riordino del sistema regionale delle aree naturali protette, nonché al fine di garantire continuità amministrativa e il contenimento della spesa pubblica, le funzioni di Direttore delle aree naturali protette individuate dalla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 578 siano svolte mediante temporanea reggenza a costo zero secondo il seguente ordine di priorità:

a) dai Direttori in carica degli Enti di gestione delle aree naturali protette già adeguate ai sensi della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29;

b) in subordine, dai dirigenti di ruolo della Giunta regionale iscritti nell'Elenco regionale degli idonei di cui all'articolo 24 della legge regionale n. 29/1997;

c) in ulteriore subordine, dai dirigenti di ruolo della Giunta regionale non iscritti nel predetto elenco, purché in possesso di adeguata professionalità ed esperienza coerente con le funzioni da svolgere;

PRESO ATTO, altresì, che la medesima deliberazione stabilisce, al punto 2, che la designazione dei soggetti chiamati a svolgere le funzioni di temporanea reggenza è effettuata dall'Assessore regionale competente in materia e che la relativa nomina è disposta dal Presidente della Regione con proprio decreto, sentiti gli organismi di gestione delle singole aree naturali protette;

DATO ATTO che, in attuazione di quanto previsto dal punto 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 77/2026, l'Assessore regionale competente ha sentito gli organismi di gestione delle aree naturali protette interessate e, nello specifico:

- il Comune di Farnese, quale ente gestore della Riserva naturale regionale "Selva del Lamone", con nota prot. n. 319482 del 24/03/2026, comunicando l'intendimento di designare il dott. Eugenio Maria Monaco quale incaricato della temporanea reggenza delle funzioni di Direttore;
- il Comune di Acquapendente, quale ente gestore della Riserva naturale regionale "Monte Rufeno", con nota prot. n. 359854 del 02/04/2026, comunicando l'intendimento di designare lo stesso dott. Eugenio Maria Monaco quale incaricato della temporanea reggenza delle funzioni di Direttore;

VISTE le note prot. n. 329467 del 26/03/2026 e prot. n. 374281 dell'08/04/2026, con le quali il Presidente della Regione Lazio, sentito l'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste, ha rappresentato l'intendimento di procedere alla nomina del dott. Eugenio Maria Monaco quale incaricato della temporanea reggenza delle funzioni di Direttore delle Riserve naturali regionali "Selva del Lamone" e "Monte Rufeno", demandando alla Direzione regionale competente la predisposizione degli atti necessari e le verifiche di competenza;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Eugenio Maria Monaco;

DATO ATTO che il dott. Eugenio Maria Monaco ricopre attualmente l'incarico di Direttore dell'Ente regionale "Monti Cimini - Riserva naturale Lago di Vico", ente già adeguato ai sensi della legge regionale n. 29/1997 e rientrante nell'ordine di priorità di cui al punto 1, lettera a), della deliberazione della Giunta regionale n. 77/2026;

DATO ATTO, pertanto, che il dott. Eugenio Maria Monaco, in virtù dell'ordine di priorità sopra richiamato, e in considerazione dell'esperienza professionale maturata e della coerenza del profilo professionale con le funzioni da svolgere, risulta in possesso dei

requisiti necessari per assolvere gli incarichi della temporanea reggenza delle funzioni di Direttore delle Riserve naturali regionali "Selva del Lamone" e "Monte Rufeno";

DATO ATTO che, con note acquisite dall'Amministrazione regionale con prot. n. 373761 del 08/04/2026 e prot. n. 393038 del 14/04/2026, il Presidente dell'Ente regionale "Monti Cimini - Riserva naturale Lago di Vico", Alessandro Pontuale, ha autorizzato il dott. Eugenio Maria Monaco, Direttore del medesimo Ente, verificata la compatibilità ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a svolgere, in aggiunta all'incarico dallo stesso già ricoperto, gli incarichi di temporanea reggenza delle funzioni di Direttore delle Riserve naturali regionali "Selva del Lamone" e "Monte Rufeno", senza riconoscimento di compensi aggiuntivi e limitatamente allo svolgimento delle attività strettamente necessarie a garantire la continuità amministrativa e gestionale delle due aree naturali protette;

DATO ATTO che la Direzione regionale Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale ha avviato le procedure per le necessarie verifiche nei confronti del dott. Eugenio Maria Monaco e, in particolare:

- ha richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il certificato del casellario giudiziale generale e il certificato dei carichi pendenti con nota prot. n. 340326 del 30/03/2026;
- ha richiesto, con nota prot. n. 340504 del 30/03/2026, alla Procura generale della Corte dei conti di comunicare eventuali procedimenti pendenti ovvero condanne, anche con sentenza non definitiva, per danno erariale;
- ha richiesto all'INPS - Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma, informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico/privato del soggetto designato, con nota prot. n. 340385 del 30/03/2026;
- ha acquisito la visura camerale, assunta al protocollo regionale con n. 356837 del 02/04/2026, dalla quale non emergono cause ostative alla nomina del soggetto designato;

DATO ATTO, altresì, che sono stati acquisiti per il dott. Eugenio Maria Monaco:

- dal Ministero della Giustizia - Sistema Informativo del Casellario, il certificato del Casellario giudiziale generale n. 45546/2026/R, assunto al protocollo regionale con n. 379580 del 09/04/2026;
- dalla Procura della Repubblica di Roma, il certificato dei carichi pendenti assunto al protocollo regionale con n. 379580 del 09/04/2026;
- dalla Procura generale della Corte dei conti, la nota assunta al protocollo regionale con n. 355834 del 02/04/2026, attestante l'inesistenza di procedimenti pendenti ovvero di condanne, anche con sentenza non definitiva, per danno erariale;

- dall'INPS - Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma, la nota assunta al protocollo regionale con n. 341284 del 30/03/2026, concernente la posizione lavorativa del soggetto designato;

DATO ATTO che i certificati sopra richiamati sono stati acquisiti agli atti del procedimento ai fini delle verifiche propedeutiche al conferimento degli incarichi in oggetto e che, alla data della loro utilizzazione nell'ambito del presente procedimento, non era decorso il termine di sei mesi dalla data del relativo rilascio, previsto dall'articolo 41 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

ATTESO, inoltre, che tramite l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali del Ministero dell'Interno e la banca dati del Senato della Repubblica si è verificato che per il dott. Eugenio Maria Monaco non emergono cause ostative alla nomina in oggetto;

PRESO ATTO delle sottoindicate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott. Eugenio Maria Monaco in data 08/04/2026 e 14/04/2026, acquisite al protocollo regionale rispettivamente con il n. 373750 del 08/04/2026 e n. 393268 del 14/04/2026, conservate agli atti della struttura competente, relative:

- alla disponibilità ad accettare gli incarichi e all'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 39 del 2013 e ss.mm.ii. in relazione agli incarichi conferiti;
- allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, ovvero allo svolgimento di attività professionali, di cui all'art. 15, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- alla condizione di lavoratore pubblico o privato collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha concluso, in data 01/10/2026, le attività istruttorie e le verifiche di competenza in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa applicabile e all'assenza di condizioni, fatti o atti ostativi al conferimento degli incarichi in oggetto;

PRESO ATTO che, all'esito delle verifiche istruttorie effettuate, non sono emersi elementi ostativi al conferimento degli incarichi, né cause di inconferibilità o incompatibilità, né situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non esonera il dichiarante dalle responsabilità previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il *curriculum vitae*, le dichiarazioni sostitutive rese dal dott. Eugenio Maria Monaco e la documentazione acquisita d'ufficio sono conservati agli atti della struttura competente della Direzione regionale Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale;

DATO ATTO che gli incarichi oggetto del presente decreto sono conferiti quali temporanee reggenze delle funzioni di Direttore ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 77/2026, come incarichi aggiuntivi, senza costituzione di un nuovo rapporto di lavoro dirigenziale e senza costituire conferimento dell'incarico di Direttore ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 29/1997, trattandosi di misura organizzativa temporanea finalizzata a garantire la continuità amministrativa e gestionale delle Riserve naturali regionali "Selva del Lamone" e "Monte Rufeno", nelle more della riforma complessiva e del processo di adeguamento/riordino del sistema regionale delle aree naturali protette;

DATO ATTO, altresì, che gli incarichi in oggetto:

- non danno luogo ad alcun compenso aggiuntivo, indennità o emolumento ulteriore rispetto al trattamento economico in godimento presso l'ente di appartenenza;
- sono conferiti a costo zero e non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica regionale;
- hanno durata annuale, eventualmente rinnovabile;
- cessano automaticamente nei casi previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 77/2026;

RITENUTO, pertanto, che sussistano i presupposti di legge e di fatto per procedere alla nomina del soggetto incaricato della temporanea reggenza delle funzioni di Direttore delle Riserve naturali regionali "Selva del Lamone" e "Monte Rufeno", al fine di assicurarne la continuità amministrativa e gestionale;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di nominare il dott. Eugenio Maria Monaco quale incaricato della temporanea reggenza delle funzioni di Direttore delle Riserve naturali regionali "Selva del Lamone" e "Monte Rufeno", ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2026, n. 77, al fine di assicurarne la continuità amministrativa e gestionale;

2. di dare atto che i presenti incarichi non costituiscono conferimento d'incarico di Direttore ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 29/1997, bensì misura

organizzativa temporanea ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 77/2026;

3. di dare atto che restano ferme le competenze del Comune di Farnese e del Comune di Acquapendente, quali enti gestori rispettivamente della Riserva naturale regionale "Selva del Lamone" e della Riserva naturale regionale "Monte Rufeno", che provvedono agli adempimenti amministrativi e organizzativi di propria competenza, assicurando il necessario raccordo con il soggetto incaricato della temporanea reggenza delle funzioni di Direttore;

4. di stabilire che gli incarichi non danno luogo ad alcun compenso aggiuntivo, indennità o emolumento ulteriore rispetto al trattamento economico in godimento presso l'ente di appartenenza, sono conferiti a costo zero e non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica regionale;

5. di stabilire che gli incarichi hanno efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile;

6. di stabilire, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 19 febbraio 2026, n. 77, che gli incarichi cessano automaticamente, senza necessità di ulteriori atti:
   a) in caso di intervenuto adeguamento/riordino dell'area naturale protetta alla disciplina della legge regionale n. 29/1997;
   b) in caso di sopravvenuta disciplina normativa o regolamentare che definisca compiutamente la governance e la direzione dell'area naturale protetta.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è comunicato all'interessato e agli enti gestori, Comune di Farnese e Comune di Acquapendente.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data.

IL PRESIDENTE
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2026, n. 873

Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.

OGGETTO: Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 14 aprile 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale al Dott. Alessandro Ridolfi;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO l’articolo 65, comma 5 bis, del regolamento regionale n. 1/2002, il quale prevede che le modifiche al regolamento di organizzazione sono proposte dal Direttore generale;

RITENUTO necessario modificare il regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii., in materia di strutture di diretta collaborazione della Giunta regionale con particolare riferimento all’articolazione delle stesse e al contingente di personale assegnato a dette strutture, al fine di garantire l’efficienza dell’azione amministrativa in coerenza con il processo di miglioramento continuo;

VISTA la proposta di regolamento allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, composta da n. 6 articoli recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”;

VISTE le note prot.n. 0940255 del 18 settembre 2026 e prot.n. 0950895 del 22 settembre 2026 di richiesta all’Ufficio Legislativo del coordinamento formale e sostanziale della proposta di regolamento avanzata ai sensi dell’articolo 65, comma 5 bis, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot.n. 0955902 del 23 settembre 2026 dalla quale risulta che è stato effettuato il coordinamento formale e sostanziale della proposta di regolamento in oggetto, ai sensi del citato articolo 65, comma 5-bis, del medesimo r.r. 1/2002;

PRESO ATTO che, la proposta di modifica di regolamento, in esecuzione del combinato disposto dell’articolo 40 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall’articolo 54 del d. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, dell’articolo 4 del C.C.N.L. Comparto delle Funzioni locali, triennio 2022-2024, del 23 febbraio 2026 e dell’articolo 4 del CCNL dell’Area delle Funzioni locali, triennio 2022 -2024, del 23 febbraio 2026, è stata trasmessa alle OO.SS., con nota prot. n. 0956425 del 23 settembre 2026;

RITENUTO, pertanto, di adottare la proposta di regolamento regionale recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”, composta da n. 6 articoli, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si richiamano integralmente

- di adottare la proposta di regolamento regionale recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”, composta da n. 6 articoli, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

PROPOSTA DI REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE:

"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni

Art. 1

(Modifica all'articolo 4 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni)

1. All'articolo 4 del r. r. n. 1/2002 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) il numero 11 bis) della lettera a) del comma 1 è abrogato;

b) dopo la lettera e quater) del comma 1, è aggiunta la seguente: "e quinquies) Relazioni esterne e comunicazione strategica.";

c) dopo il comma 9 ter), è aggiunto il seguente: "9 quater) Per lo svolgimento delle proprie funzioni il capo della Comunicazione digitale è coadiuvato da un vice capo, che svolge, tra l'altro, funzioni vicarie in sua assenza; a detto incarico si applica il pertinente trattamento accessorio omnicomprensivo previsto dall'allegato BB per i collaboratori appartenenti alle aree del personale di comparto.".

Art. 2

(Modifiche all'articolo 9 del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1

e successive modificazioni)

1. Al comma 1 dell'articolo 9 del r.r. 1/2002 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'alinea le parole: "in complessive n. 220 unità" sono sostituite dalle seguenti: "in complessive n. 219 unità";

b) alla lettera a) le parole: "massimo n. 124 unità per le strutture di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), c), d) ed e)," sono sostituite dalle seguenti: "massimo n. 123 unità per le strutture di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), c), d), e), e ter), e quater) ed e quinquies),";

c) alla lettera b) le parole: "massimo n. 6 unità" sono sostituite dalle seguenti: "massimo n. 4 unità".

Art. 3

(Modifica all'articolo 10 del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni)

1. Al comma 2 dell'articolo 10 del r.r. 1/2002 e successive modificazioni sono aggiunte le seguenti parole: "L'incarico di vice capo della Comunicazione digitale è conferito con provvedimento del Presidente della Regione, su proposta del capo della Comunicazione digitale.".

Art. 4

(Modifiche all'allegato A del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni)

1. All'allegato A del regolamento regionale 1/2002, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il paragrafo n.11 BIS. è abrogato;

b) la lettera E è sostituita dalla seguente:

"E. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Supporta il Presidente nelle attività di event management e communication per eventi e iniziative promossi dalla Regione, assicurando incisività e tempestività nella comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti nonchè la promozione dell'immagine della Regione.";

c) dopo la lettera E QUATER è aggiunta la seguente:

"E QUINQUIES. RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE STRATEGICA

La struttura assicura l'indirizzo strategico, il coordinamento unitario e l'integrazione delle attività di comunicazione politica garantendo coerenza narrativa, tempestività operativa e raccordo continuo tra Presidenza, Assessori, strutture amministrative, società in house e partecipate. La struttura opera quale centro di coordinamento della comunicazione dell'intera Giunta regionale, con funzioni di pianificazione, supervisione, indirizzo e monitoraggio delle attività di informazione e comunicazione interna ed esterna. La Struttura rappresenta il centro strategico di elaborazione, coordinamento e diffusione della comunicazione politico-strategica della Giunta regionale, con il compito di valorizzare l'azione di governo, rafforzare il posizionamento istituzionale della Presidenza e assicurare una narrazione integrata, coerente ed efficace delle politiche regionali.

La Struttura, in particolare:

- definisce e coordina la strategia complessiva di comunicazione istituzionale e politico-strategica della Presidenza e della Giunta regionale;
- assicura il coordinamento unitario delle attività di comunicazione degli Assessori, delle strutture di diretta collaborazione, delle strutture amministrative, delle società in house e partecipate;
- garantisce uniformità, coerenza e integrazione dei messaggi istituzionali diffusi attraverso stampa, media tradizionali, canali digitali, social media, eventi e campagne informative;
- coordina la programmazione editoriale e comunicativa della Giunta regionale;
- cura e coordina il raccordo operativo tra Ufficio stampa, Portavoce del Presidente, Comunicazione istituzionale e Comunicazione digitale;
- supporta il Presidente e la Giunta nella definizione delle priorità comunicative e nella gestione delle relazioni con i media;
- coordina, in raccordo con la Comunicazione istituzionale, campagne di comunicazione, iniziative pubbliche, eventi istituzionali e attività di promozione dell'immagine della Regione;
- assicura il monitoraggio dell'informazione ai fini della valutazione dell'impatto reputazionale dell'azione di governo regionale;

- promuove strategie di comunicazione orientate alla trasparenza, alla partecipazione e alla valorizzazione delle politiche regionali.”.

Art. 5

(Modifica all'allegato BB del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni)

1. All'allegato BB sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo la riga del Capo dell'Ufficio legislativo è inserita la seguente:

Capo Relazioni esterne e comunicazione strategica	*Trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo*	*€*	*110.000,00*

b) la riga del Responsabile Monitoraggio e innovazione delle politiche pubbliche è soppressa.

Art. 6

(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 896

L.r. n. 4/2003 e s.m. - R.r. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale della Casa di Cura privata denominata "Policlinico Casilino" gestita dalla società "Policlinico Casilino S.p.A." (C.F. e P.IVA:17717831006) sito in Via Casilina, n. 1049- Edificio A-B-C - 00155 ROMA.

OGGETTO: L.r. n. 4/2003 e s.m. - R.r. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale della Casa di Cura privata denominata "Policlinico Casilino" gestita dalla società "Policlinico Casilino S.p.A." (C.F. e P.IVA:17717831006) sito in Via Casilina, n. 1049- Edificio A-B-C - 00155 ROMA.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 395 del 21 maggio 2026 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- l'Atto di organizzazione n. G10921 del 3 agosto 2026 di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Floriana Rosati;

VISTI:
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";*

VISTI inoltre:
- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo.

Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTI:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1130 del 19/12/2024 recante: "*Adozione del documento tecnico concernente la definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 recante: "*L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Procedimento di verifica della compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui alla DGR n. 1130/2024.*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G02209 del 24 febbraio 2025 concernente: "*Voltura del titolo di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale del Presidio Sanitario denominato "Policlinico Casilino" sito in Via Casilina, 1049 - 00155 Roma, dalla Società "EUROSANITA' S.p.A." (P.IVA 06726891002) alla Società "POLICLINICO CASILINO S.p.A." (P.IVA 17717831006) con sede legale in Piazza dei Caprettari, 70 - 00186 Roma*";

CONSIDERATO che sulla base dei provvedimenti ivi richiamati, la configurazione delle attività ambulatoriali della Casa di Cura è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATE:
- PRESIDIO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE DI TIPO PC2
- ALLERGOLOGIA (cod. 01)
- ANESTESIA (COD. 02)
- ANGIOLOGIA (cod. 05)
- CARDIOLOGIA (cod. 08)
- CHIRURGIA GENERALE (cod. 09)
- CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE (cod. 10)
- CHIRURGIA PLASTICA (cod. 12)
- CHIRURGIA VASCOLARE (cod. 14)
- MEDICINA SPORTIVA (cod. 15)
- EMATOLOGIA (cod. 18)
- MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (cod. 19)
- IMMUNOLOGIA (COD. 20)
- GERIATRIA (cod. 21)
- MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI (cod. 24)
- NEFROLOGIA (cod. 29)
- NEUROCHIRURGIA (cod. 30)
- NEUROLOGIA (cod. 32)
- OCULISTICA (cod. 34)
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
- OSTETRICIA E GINECOLOGIA (cod. 37)
- OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
- PEDIATRIA (cod. 39)
- PSICHIATRIA (cod. 40)
- UROLOGIA (cod. 43)
- DERMATOLOGIA (cod. 52)
- GASTROENTEROLOGIA (cod. 58)
- NEONATOLOGIA (cod. 62)
- ONCOLOGIA (cod. 64)
- PNEUMOLOGIA (cod. 68)
- REUMATOLOGIA (cod. 71)
- SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA
- MEDICINA INTERNA
- MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE (solo visite)

ATTIVITA' ACCREDITATE:
- LABORATORIO ANALISI (con settore specializzato di microbiologia e virologia) (cod. 00)
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI-RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI-RISONANZA MAGNETICA (cod. 79)
- PRESIDIO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE DI TIPO PC2
- CARDIOLOGIA (cod. 08)
- CHIRURGIA GENERALE (cod. 09)
- CHIRURGIA PLASTICA (cod. 12)
- CHIRURGIA VASCOLARE (cod. 14)
- MEDICINA SPORTIVA (cod. 15)

- NEFROLOGIA (cod. 29)
- NEUROLOGIA (cod. 32)
- OCULISTICA (cod. 34)
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
- OSTETRICIA E GINECOLOGIA (cod. 37)
- UROLOGIA (cod. 43)
- GASTROENTEROLOGIA (cod. 58)
- NEONATOLOGIA (cod. 62)
- MEDICINA INTERNA;

VISTA l'istanza acquisita con prot. reg. n. 815146 del 8 agosto 2025 e n. 949708 del 29 settembre 2025, con la quale il legale rappresentante della società "Policlinico Casilino S.p.A." (CF: - P.IVA:17717831006), ha chiesto l'accreditamento istituzionale per la casa di cura privata sita in Via Casilina, n. 1049- Edificio A-B-C - 00155 ROMA, per le attività specialistiche ambulatoriali di:
ANESTESIA (COD. 02),
MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (cod. 19),
PNEUMOLOGIA (cod. 68);

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTE:
- la nota prot. n. 1020880 del 16 ottobre 2025 con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, a seguito della suddetta richiesta, ha avviato la verifica di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili, della Casa di Cura privata sita in Via Casilina, 1049- Edificio A-B-C - 00155 ROMA, gestita dalla società "Policlinico Casilino Spa" (C.F.: e P.IVA:17717831006)
- la nota prot. n. 1240821 del 17 dicembre 2025 con la quale l'Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso il parere di funzionalità favorevole per le attività specialistiche ambulatoriali di:
  ANESTESIA (COD. 02),
  MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (cod. 19),
  PNEUMOLOGIA (cod. 68);

VISTA la nota prot. n. 1270252 del 30 dicembre 2025, con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli ha chiesto ai competenti uffici della ASL Roma 2 , di effettuare, ai sensi della normativa vigente in materia, la verifica della rispondenza agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 della Casa di Cura privata denominata "Policlinico Casilino" sita in Via Casilina, n. 1049- Edificio A-B-C - 00155 ROMA, gestita dalla società "Policlinico Casilino S.p.A." (CF: - P.IVA:17717831006), per le attività specialistiche ambulatoriali di:
ANESTESIA (COD. 02),
MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (cod. 19),
PNEUMOLOGIA (cod. 68);

VISTA la nota protocollo n. 167756 del 29 luglio 2026, acquisita con prot. n. 794205 in pari data, con la quale il Direttore Generale della ASL Roma 2 ha attestato la rispondenza ai requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 della Casa di Cura privata denominata "Policlinico Casilino" sita sito in Via Casilina, n. 1049- Edificio A-B-C - 00155 ROMA, gestita dalla società "Policlinico Casilino S.p.A." (CF: - P.IVA:17717831006), per le attività specialistiche ambulatoriali di:
ANESTESIA (COD. 02),

MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (cod. 19),
PNEUMOLOGIA (cod. 68);

CONSIDERATO che:
- la documentazione prodotta risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, commi 3 e 4, della L.r. n. 4/2003 e di cui all'art. 19 e ss. del R.R. n. 20/2019 necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore della Casa di Cura privata denominata "Policlinico Casilino" sita in Via Casilina, n. 1049- Edificio A-B-C - 00155 ROMA, gestita dalla società "Policlinico Casilino S.p.A." (CF: - P.IVA:17717831006), per le attività specialistiche ambulatoriali di:
ANESTESIA (COD. 02),
MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (cod. 19),
PNEUMOLOGIA (cod. 68);

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

– di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore della Casa di Cura privata denominata "Policlinico Casilino" sita in Via Casilina, n. 1049- Edificio A-B-C - 00155 ROMA, gestita dalla società "Policlinico Casilino S.p.A." (CF: - P.IVA:17717831006), per le attività specialistiche ambulatoriali di:
ANESTESIA (COD. 02),
MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (cod. 19),
PNEUMOLOGIA (cod. 68).

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione complessiva della casa di cura privata denominata "Policlinico Casilino" è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATE

STRUTTURA CHE SVOLGE ATTIVITA' DI ASSISTENZA IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO ORDINARIO E DIURNO PER ACUZIE per complessivi n. 278 posti letto ordinari di cui n. 4 posti letto di Day Hospital e n. 12 posti letto di Day Surgery così distribuiti:

AREA CHIRURGICA
Raggruppamento Chirurgico per complessivi n. 112 posti letto ordinari + n. 12 posti letto di Day Surgery con n. 6 unità funzionali:

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL day surgery

09	CHIRURGIA GENERALE	25	
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	23	
43	UROLOGIA	12	
12	CHIRURGIA PLASTICA	6	
14	CHIRURGIA VASCOLARE	2	
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	44	
	DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO		12

AREA MEDICA

Raggruppamento Medico per complessivi n. 75 posti letto ordinari + n. 4 posti letto Day Hospital con n. 3 unità funzionali:

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL day hospital
08	CARDIOLOGIA	30	
26	MEDICINA GENERALE	44	
34	OCULISTICA	1	
	DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO	-	4

RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA

Raggruppamento Terapia Intensiva per complessivi n. 34 posti letto con n. 3 unità funzionali:

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari
49	TERAPIA INTENSIVA	12
50	UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA CORONARICA-U.T.I.C.	6
62	UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE (U.T.I.N.)	16

REPARTO OPERATORIO: n. 6 Sale Operatorie n. 3 Sale Chirurgiche

PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERO
MEDICINA D'URGENZA E P.S. IN DEA DI I^ LIVELLO

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari
	PRONTO SOCCORSO	
	MEDICINA D'URGENZA (osservazione Temporanea)	25

AREA TRAVAGLIO PARTO –secondo livello perinatale

NEONATOLOGIA (cod. 62)

- Isola neonatale e nido: n. 20 Culle
- Patologia neonatale: n. 16 PL

SERVIZI DELLA STRUTTURA (ANCHE APERTI A PAZIENTI ESTERNI)

- SERVIZIO DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA ED EMODINAMICA
- LABORATORIO ANALISI (con settore specializzato di microbiologia e virologia) (cod. 00)

- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI-RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69) con annessa apparecchiatura di RMN Total Body inferiore a 4T
- FRIGOEMOTECA (convenzione con il SIMT dell'Ospedale S. Pertini)
- SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE (terapia del dolore)

AMBULATORI

– PRESIDIO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE DI TIPO PC2
– ALLERGOLOGIA (cod. 01)
– ANESTESIA (COD. 02)
– ANGIOLOGIA (cod. 05)
– CARDIOLOGIA (cod. 08)
– CHIRURGIA GENERALE (cod. 09)
– CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE (cod. 10)
– CHIRURGIA PLASTICA (cod. 12)
– CHIRURGIA VASCOLARE (cod. 14)
– MEDICINA SPORTIVA (cod. 15)
– EMATOLOGIA (cod. 18)
– MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (cod. 19)
– IMMUNOLOGIA (COD. 20)
– GERIATRIA (cod. 21)
– MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI (cod. 24)
– NEFROLOGIA (cod. 29)
– NEUROCHIRURGIA (cod. 30)
– NEUROLOGIA (cod. 32)
– OCULISTICA (cod. 34)
– ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
– OSTETRICIA E GINECOLOGIA (cod. 37)
– OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
– PEDIATRIA (cod. 39)
– PSICHIATRIA (cod. 40)
– UROLOGIA (cod. 43)
– DERMATOLOGIA (cod. 52)
– GASTROENTEROLOGIA (cod. 58)
– NEONATOLOGIA (cod. 62)
– ONCOLOGIA (cod. 64)
– PNEUMOLOGIA (cod. 68)
– REUMATOLOGIA (cod. 71)
– SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA
– MEDICINA INTERNA
– MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE (solo visite)

ATTIVITA' ACCREDITATE

STRUTTURA CHE SVOLGE ATTIVITA' DI ASSISTENZA IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO ORDINARIO E DIURNO PER ACUZIE E POST-ACUZIE per complessivi n. 252 posti letto ordinari di cui n. 4 posti letto di Day Hospital e n. 12 posti letto di Day Surgery così distribuiti:

AREA CHIRURGICA

Raggruppamento Chirurgico per complessivi n. 97 posti letto ordinari + n. 12 posti letto di Day Surgery con n. 6 unità funzionali:

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL day surgery
09	CHIRURGIA GENERALE	24	
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	21	
43	UROLOGIA	10	
12	CHIRURGIA PLASTICA	4	
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	38	
	DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO		12

AREA MEDICA

Raggruppamento Medico per complessivi n. 68 posti letto ordinari + n. 4 posti letto Day Hospital con n. 2 unità funzionali:

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL day hospital
08	CARDIOLOGIA	24	
26	MEDICINA GENERALE	44	
	DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO		4

RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA

Raggruppamento Terapia Intensiva per complessivi n. 30 posti letto con n. 3 unità funzionali:

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari
49	TERAPIA INTENSIVA	8
50	UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA CORONARICA-U.T.I.C.	6
62	UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE (U.T.I.N.)	16

REPARTO OPERATORIO: n. 6 Sale Operatorie n. 3 Sale Chirurgiche

PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERO
MEDICINA D'URGENZA E P.S. IN DEA DI I^ LIVELLO

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari
	PRONTO SOCCORSO	
	MEDICINA D'URGENZA (osservazione Temporanea)	25

AREA TRAVAGLIO PARTO –secondo livello perinatale

NEONATOLOGIA (cod. 62)

- Isola neonatale e nido: n. 20 Culle

- Patologia neonatale: n. 16 PL

SERVIZI DELLA STRUTTURA (ANCHE APERTI A PAZIENTI ESTERNI)

- SERVIZIO DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA ED EMODINAMICA
- LABORATORIO ANALISI (con settore specializzato di microbiologia e virologia) (cod. 00)
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI-RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI-RISONANZA MAGNETICA (cod. 79)
- FRIGOEMOTECA (convenzione con il SIMT dell'Ospedale S. Pertini)
- SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE (terapia del dolore)

AMBULATORI PER VISITE SPECIALISTICHE

- PRESIDIO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE DI TIPO PC2
- ANESTESIA (COD. 02)
- CARDIOLOGIA (cod. 08)
- CHIRURGIA GENERALE (cod. 09)
- CHIRURGIA PLASTICA (cod. 12)
- CHIRURGIA VASCOLARE (cod. 14)
- MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (cod. 19)
- NEFROLOGIA (cod. 29)
- NEUROLOGIA (cod. 32)
- OCULISTICA (cod. 34)
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
- OSTETRICIA E GINECOLOGIA (cod. 37)
- UROLOGIA (cod. 43)
- GASTROENTEROLOGIA (cod. 58)
- NEONATOLOGIA (cod. 62)
- PNEUMOLOGIA (cod. 68)
- MEDICINA INTERNA

Il Legale Rappresentante della Società "Policlinico Casilino S.p.A." è il Sig. Paolo Ottone Migliavacca.

Il Direttore Sanitario della struttura è il Dott. Alberto Giannotta, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Roma con il n. 59060.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente provvedimento al legale rappresentante dell'Ente all'indirizzo PEC: policlinicocasilinospa@legalmail.it, al Municipio V di Roma Capitale all'indirizzo: protocollo.municipioroma05@pec.comune.roma.it, alla ASL Roma 2 all'indirizzo: PEC: protocollo.generale@pec.aslroma2.it ed all'Ordine dei Medici di Roma all'indirizzo: protocollo@pec.omceoroma.it.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze della

Regione Lazio, rimangono in capo agli enti, alle amministrazioni e agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 897

L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 20/2019 - Conclusione del procedimento avviato con DGR n. 607/2025 e DGR n. 81/2026. Riconduzione ad ordinem nell'alveo delle previsioni di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs n. 502/92 delle attività dedicate all'assistenza a persone con disturbo da uso di sostanza e/o addiction. Accreditamento istituzionale del Servizio Semiresidenziale Doppia Diagnosi "SELF" sito in Roma, Via della Magliana 160 e n. 2 Unità Mobili Riduzione del Danno (C.R.D.I.), gestito da "Magliana 80 Cooperativa Sociale S.p.a. ETS" (P. IVA 02147891002)

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 20/2019 - Conclusione del procedimento avviato con DGR n. 607/2025 e DGR n. 81/2026. Riconduzione *ad ordinem* nell'alveo delle previsioni di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs n. 502/92 delle attività dedicate all'assistenza a persone con disturbo da uso di sostanza e/o addiction. Accreditamento istituzionale del Servizio Semiresidenziale Doppia Diagnosi "SELF" sito in Roma, Via della Magliana 160 e n. 2 Unità Mobili Riduzione del Danno (C.R.D.I.), gestito da "Magliana 80 Cooperativa Sociale S.p.a. ETS" (P. IVA 02147891002)

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale del 2 maggio 2018 n. 14 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 21/05/2026, n. 395, di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G10921 del 3 agosto 2026 di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Floriana Rosati;
- l'Atto di Organizzazione n. G15849 del 27/11/2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*";
- il DCA n. U00606 del 30/12/2015 di istituzione delle ASL "Roma 1" e "Roma 2", di soppressione delle ASL "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E" e di ridenominazione delle ASL "Roma

D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00008 del 3 febbraio 2011 e s.m.i. con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie" ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*";

VISTI inoltre:
- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "*Adozione in via definitiva del piano di rientro "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo". Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019*";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "*Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento*";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020*";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n.20 recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 939 del 15/11/2024 con la quale è stato approvato il "*Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio*";

VISTE:
- la DGR n. 607 del 17/07/2025 recante "*Persone con disturbo da abuso di sostanze e/o addiction – Approvazione della programmazione regionale dell'offerta, dei requisiti minimi autorizzativi e del sistema di remunerazione*";
- la DGR n. 81 del 19/02/2026 recante "*Modifiche, integrazioni e disposizioni attuative della DGR n. 607 del 17/07/2025 recante "Persone con disturbo da abuso di sostanze e/o addiction – Approvazione della programmazione regionale dell'offerta, dei requisiti minimi autorizzativi e del sistema di remunerazione*";

PRECISATO che, con i richiamati provvedimenti, l'amministrazione regionale ha avviato un articolato processo di riconduzione *ad ordinem* delle strutture dedicate alla cura delle persone con disturbo da abuso di sostanze e/o addiction nell'alveo di quanto disposto dall'art. 8-quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.i. in ordine alla sottoscrizione degli accordi contrattuali ai fini del riconoscimento della remunerazione delle prestazioni erogate;

TENUTO CONTO che:
- l'Allegato A della DGR n. 607/2025, come modificato dall'Allegato 1 della DGR n. 81 del 19/02/2026, ha definito la nuova programmazione regionale per la cura dei disturbi correlati all'uso di sostanze e da addiction;
- con l'Allegato 2 alla DGR n. 81/2026 recante "DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 607/2025", l'amministrazione regionale ha definito il percorso di adeguamento ai nuovi requisiti minimi autorizzativi delle strutture dedicate all'assistenza dei disturbi correlati all'uso di sostanze e da addiction;
- l'amministrazione regionale ha acquisito agli atti i modelli, compilati secondo gli schemi adottati con l'Allegato 3 alla DGR n. 81/2026 e trasmessi dalle strutture coinvolte nel percorso delineato con le richiamate DGR, recanti la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 447/2000, in ordine al possesso dei nuovi requisiti minimi autorizzativi e del mantenimento dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale;

PRECISATO che l'Allegato 2 alla DGR n. 81/2026 ha disposto che "*La ASL territorialmente competente provvede alla verifica della corrispondenza dei requisiti minimi organizzativi alle previsioni di cui alla DGR n. 607/2025, ai fini dell'adozione dei successivi provvedimenti propedeutici alla sottoscrizione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 8 quinquies del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., dandone comunicazione degli esiti all'amministrazione regionale*;"

VISTI:
1) la Determinazione Dirigenziale n. G18819 del 29/12/2017 recante: "*L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 - R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007- DCA 13 del 13/01/2015. Autorizzazione all'esercizio di un Servizio Semiresidenziale Specialistico - Doppia Diagnosi (SR.S DD) per n. 12 posti semiresidenziali denominato "SELF" sito in Via della Magliana Nuova, 160 – 00146 Roma, gestito dalla "Cooperativa Sociale MAGLIANA 80 a.r.l. ONLUS" (p.iva 02147891002) con sede legale in Via Vaiano, 23 – 004146 Roma. ASL Roma 3.",* con cui è stato autorizzato all'esercizio il Servizio Semiresidenziale Specialistico - Doppia Diagnosi (SR.S DD) per n. 12 posti semiresidenziali denominato "SELF" sito in Via della Magliana Nuova, 160 – 00146 Roma, gestito dalla "Cooperativa Sociale MAGLIANA 80 a.r.l. ONLUS" (p.iva 02147891002) con sede legale in Via Vaiano, 23 – 004146 Roma;
2) la Determinazione Dirigenziale n. G18072 del 19/12/2019 recante: "*L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 - R.R. n. 20 del 6 novembre 2019- DCA 13 del 13 gennaio 2015. Servizio Semiresidenziale Specialistico - Doppia Diagnosi (SR.S DD) denominato "SELF" sito in Via della Magliana Nuova, 160 – 00146 Roma, gestito dalla "Cooperativa Sociale MAGLIANA 80 a.r.l. ONLUS" (C.F. 96012590582 - P.IVA 02147891002). Modifica della Determinazione n. G18819 del 29.12.2017, a*

seguito di ampliamento dell'autorizzazione all'esercizio per Servizi Unità Mobile Riduzione dei Rischi e Prevenzione Patologie Correlate denominati C.R.D.1 "In Via" e C.R.D.1 "Agorazein" con cui sono stati autorizzati all'esercizio i seguenti Servizi di Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate (C.R.D.1) per le persone con disturbo da uso di sostanza e/o addiction, nell'ambito delle dipendenze e dei progetti confermati con DCA n. U00514 del 24.12.2018 ed indicati nella tabella 1, gestiti dalla Cooperativa Sociale "Magliana '80" a r.l. ONLUS (C.F. 96012590582 - P.IVA 02147891002),

- Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate "CRD1" – ROMA 3 denominato "IN VIA"
- Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate "CRD1" – ROMA 6 denominato "AGORAZEIN";

PRECISATO che con DGR n. 81/2026:

- è stata adottata la seguente tabella di corrispondenza in ordine alla denominazione delle Unità Mobili:

DGR n. 607/2025 (Allegato A)	DGR n. 607/2025 (Allegato B)
Unità Mobili Riduzione dei Rischi	Unità Mobili Riduzione dei Rischi
Unità Mobili Riduzione del Danno	Unità Mobili Prevenzione delle Patologie Correlate
Unità Mobili Riduzione del Danno H24	Unità Mobili Prevenzione delle Patologie Correlate H24
Unità Mobili Riduzione dei Rischi Grandi Eventi	Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate e Riduzione dei Rischi

PRESO ATTO che in ottemperanza alle previsioni di cui alla DGR n. 81/2026:

- con nota prot. n. 289266 del 17/03/2026, il Legale Rappresentante dell'Ente "Magliana 80 Cooperativa Sociale S.p.a. ETS" ha presentato il Modello 14 recante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine all'adeguamento ai requisiti minimi autorizzativi di cui alla DGR n. 607/2025 e l'istanza di accreditamento istituzionale delle attività autorizzate all'esercizio con Determinazione Dirigenziale n. G18819 del 29/12/2017 e G18072 del 19/12/2019;
- con nota prot. n. 50777 del 15/06/2026, acquisita al protocollo regionale n. 614164 del 15/06/2026, il Direttore Generale della ASL Roma 3 ha trasmesso il parere positivo sull'avvenuto adeguamento ai requisiti minimi autorizzativi e tecnologici di cui alla DGR n. 607/2025 del servizio Semiresidenziale Doppia Diagnosi "SELF" sito in Roma, Via della Magliana 160 e n. 2 Unità Mobili (C.R.D.I.), gestito da "Magliana 80 Cooperativa Sociale S.p.a. ETS" (P. IVA 02147891002) per le seguenti attività sanitarie autorizzate all'esercizio con Determinazione Dirigenziale n. G18819 del 29/12/2017 e G18072 del 19/12/2019:
  - Servizio Semiresidenziale Specialistico - Doppia Diagnosi (SR.S DD) per n. 12 posti semiresidenziali denominato "SELF" sito in Via della Magliana Nuova, 160 – 00146 Roma
  - Unità Mobile Riduzione del Danno (già Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate "CRD1") – ROMA 3 denominato "IN VIA"
  - Unità Mobile Riduzione del Danno (già Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate "CRD1") – ROMA 6 denominato "AGORAZEIN";
- con nota prot. n. 802259 del 31/07/2026, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.) ha trasmesso il parere di accreditabilità del servizio Semiresidenziale Doppia Diagnosi "SELF" sito in Roma, Via della Magliana 160 e n. 2 Unità Mobili (C.R.D.I.), gestito da "Magliana 80 Cooperativa Sociale S.p.a. ETS" (P. IVA 02147891002) Cooperativa Sociale S.p.a. ETS" (P. IVA 02147891002) come di seguito specificato:
  - Servizio Semiresidenziale Specialistico - Doppia Diagnosi (SR.S DD) per n. 12 posti semiresidenziali denominato "SELF" sito in Via della Magliana Nuova, 160 – 00146 Roma
  - Unità Mobile Riduzione del Danno (già Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate "CRD1") – ROMA 3 denominato "IN VIA"

- Unità Mobile Riduzione del Danno (già Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate "CRD1") – ROMA 6 denominato "AGORAZEIN";

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla conclusione del procedimento avviato con DGR n. 81/2026, finalizzato alla riconduzione *ad ordinem* delle strutture dedicate alla cura delle persone con disturbo da abuso di sostanze e/o addiction nell'alveo di quanto disposto dall'art. 8-quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.i., disponendo l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dell'art 26 del R.r. n. 20/2019, del servizio Semiresidenziale Doppia Diagnosi "SELF" sito in Roma, Via della Magliana 160 e n. 2 Unità Mobili (C.R.D.I.), gestito da "Magliana 80 Cooperativa Sociale S.p.a. ETS" (P. IVA 02147891002), come di seguito specificato:

- Servizio Semiresidenziale Specialistico - Doppia Diagnosi (SR.S DD) per n. 12 posti semiresidenziali denominato "SELF" sito in Via della Magliana Nuova, 160 – 00146 Roma
- Unità Mobile Riduzione del Danno (già Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate "CRD1") – ROMA 3 denominato "IN VIA"
- Unità Mobile Riduzione del Danno (già Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate "CRD1") – ROMA 6 denominato "AGORAZEIN";

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

di provvedere alla conclusione del procedimento avviato con DGR n. 81/2026, finalizzato alla riconduzione *ad ordinem* delle strutture dedicate alla cura delle persone con disturbo da abuso di sostanze e/o addiction nell'alveo di quanto disposto dall'art. 8-quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e di disporre l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dell'art 26 del R.r. n. 20/2019, del servizio Semiresidenziale Doppia Diagnosi "SELF" sito in Roma, Via della Magliana 160 e n. 2 Unità Mobili (C.R.D.I.), gestito da "Magliana 80 Cooperativa Sociale S.p.a. ETS" (P. IVA 02147891002), come di seguito specificato:

- Servizio Semiresidenziale Specialistico - Doppia Diagnosi (SR.S DD) per n. 12 posti semiresidenziali denominato "SELF" sito in Via della Magliana Nuova, 160 – 00146 Roma
- Unità Mobile Riduzione del Danno (già Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate "CRD1") – ROMA 3 denominato "IN VIA"
- Unità Mobile Riduzione del Danno (già Unità Mobile Prevenzione Patologie Correlate "CRD1") – ROMA 6 denominato "AGORAZEIN";

Il Legale Rappresentante dell'Ente "Magliana 80 Cooperativa Sociale S.p.a. ETS" è la Sig.ra Cristina Parpaglioni.

Responsabile sanitario è il Dott. Massimo Carlo Cecili, laureato in Psicologia ed iscritto all'Albo degli psicologi del Lazio con n. 1635 con la qualifica di Psicoterapeuta.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Legale Rappresentante dell'Ente "Magliana 80 Cooperativa Sociale S.p.a. ETS" alla ASL Roma 3 ed alla ASL Roma 6, nel cui ambito territoriale di competenza viene svolta l'attività, a Roma Capitale, all'Ordine degli Psicologi del Lazio ed all'OTA.

Le aziende Sanitarie Locali, competenti per territorio, sono preposte alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del

Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali".

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.r. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 898

L.r. 4/2003 e successive modifiche e R.r. 20/2019 - Accreditamento istituzionale di una Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa per adolescenti per trattamenti comunitari estensivi (SRTR-e) denominata EIMASTE, sita in Vetralla (VT) Frazione Cura, Via Sant'Angelo n. 128, gestita dalla Cooperativa Sociale CODESS SOCIALE (P.IVA 03174760276).

OGGETTO: L.r. 4/2003 e successive modifiche e R.r. 20/2019 – Accreditamento istituzionale di una Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa per adolescenti per trattamenti comunitari estensivi (SRTR-e) denominata EIMASTE, sita in Vetralla (VT) Frazione Cura, Via Sant'Angelo n. 128, gestita dalla Cooperativa Sociale CODESS SOCIALE (P.IVA 03174760276).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale del 2 maggio 2018 n. 14 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 21/05/2026, n. 395, di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G10921 del 3 agosto 2026 di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Floriana Rosati;
- l'Atto di Organizzazione n. G15849 del 27/11/2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*";
- il DCA n. U00606 del 30/12/2015 di istituzione delle ASL "Roma 1" e "Roma 2", di soppressione delle ASL "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E" e di ridenominazione delle ASL "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";

- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00008 del 3 febbraio 2011 e s.m.i. con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie" ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*";

VISTI inoltre:
- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "*Adozione in via definitiva del piano di rientro "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo". Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019*";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "*Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento*";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020*";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n.20 recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 939 del 15/11/2024 con la quale è stato approvato il "*Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale G07087 del 05/06/2025 concernente "*L.r. 4/2003 e successive modifiche e R.r. 20/2019 – Autorizzazione all'esercizio di una Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa per adolescenti per trattamenti comunitari estensivi (SRTR-e) denominata EIMASTE, sito in Vetralla (VT) Frazione Cura, Via Sant'Angelo n. 128, gestita dalla Cooperativa Sociale CODESS SOCIALE (P.IVA 03174760276);*

CONSIDERATO che:

- con nota acquisita al protocollo della Regione Lazio con n. 771978 del 28/07/2025, la struttura ha presentato istanza di accreditamento istituzionale della Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa per adolescenti per trattamenti comunitari estensivi (SRTR-e) denominata EIMASTE, sito in Vetralla (VT) Frazione Cura, Via Sant'Angelo n. 128, per n. 10 p.r.;
- con nota n. 787319 del 31/07/2025 è stata trasmessa dall'Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli all'Area Rete Integrata del Territorio l'istanza di accreditamento istituzionale della Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa per adolescenti per trattamenti comunitari estensivi (SRTR-e) denominata EIMASTE, sita in Vetralla (VT) Frazione Cura, Via Sant'Angelo n. 128, al fine della verifica di compatibilità con il fabbisogno assistenziale;
- con nota prot. n. 453447 del 29/04/2026 l'Area Rete Integrata del Territorio ha espresso parere favorevole all'accreditamento istituzionale della Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa per adolescenti per trattamenti comunitari estensivi (SRTR-e) denominata EIMASTE, sita in Vetralla (VT) Frazione Cura, Via Sant'Angelo n. 128, gestita dalla Cooperativa Sociale CODESS SOCIALE, per n. 10 p.r.;
- con la nota prot. n. 499994 del 13/05/2026 l'Area Autorizzazione e Accreditamento ha trasmesso al Servizio Organismo Tecnicamente Accreditante – OTA - l'istanza di accreditamento istituzionale della Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa per adolescenti per trattamenti comunitari estensivi (SRTR-e) denominata EIMASTE, sita in Vetralla (VT) Frazione Cura, Via Sant'Angelo n. 128, per la verifica degli ulteriori requisiti di accreditamento di cui alla normativa vigente in materia;
- con la nota prot. n. 824046 del 06/08/2026 il Servizio Organismo Tecnicamente Accreditante – OTA ha trasmesso l'esito dell'attività di verifica espletata dal Team dei Valutatori da cui risulta che la struttura denominata EIMASTE, sita in Vetralla (VT) Frazione Cura, Via Sant'Angelo n. 128, gestita dalla Cooperativa Sociale CODESS SOCIALE, è conforme agli ulteriori requisiti di accreditamento previsti dal DCA U00469/2017 per l'attività di S.R.T.R.e per adolescenti – per n. 10 p.r.;

RITENUTO, pertanto, di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dal R.r. n. 20/19, al rilascio dell'accreditamento istituzionale della Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa per adolescenti per trattamenti comunitari estensivi (SRTR-e) denominata EIMASTE, sita in Vetralla (VT) Frazione Cura, Via Sant'Angelo n. 128, gestito dalla Cooperativa Sociale CODESS SOCIALE – per n. 10 p.r.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

- di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n. 20/19, in favore della Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa per adolescenti per trattamenti comunitari estensivi (SRTR-e) denominata EIMASTE, sita in Vetralla (VT) Frazione Cura, Via Sant'Angelo n. 128, gestita dalla Cooperativa Sociale CODESS SOCIALE – per n. 10 p.r.

Il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale CODESS SOCIALE è il Sig. Gianluca Cristanini.

Il Medico Responsabile della struttura è il Dott. Amodeo Giovanni, laureato in Medicina e Chirurgia, in possesso della specializzazione in Neuropsichiatria Infantile, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi di Agrigento con numero d'ordine 891.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale CODESS SOCIALE, alla ASL di Viterbo, territorialmente competente, all'Ordine dei Medici Chirurghi di Agrigento e al Comune di Vetralla nel cui territorio viene svolta l'attività ed all'OTA.

Le aziende Sanitarie Locali, competenti per territorio, sono preposte alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali".

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.r. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 901

Assegnazione all'Azienda Regionale Sanitaria LAZIO.0 delle risorse finalizzate al funzionamento dell'ente per l'esercizio 2026.

Oggetto: Assegnazione all'Azienda Regionale Sanitaria LAZIO.0 delle risorse finalizzate al funzionamento dell'ente per l'esercizio 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni";*

VISTO l'Atto di organizzazione del 23 febbraio 2024, n. G01930 e s.m.i., con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 395 del 21 maggio 2026 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05091 del 24 aprile 2025 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Economico finanziaria e rapporti con gli operatori economici" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato." con il quale è stato conferito alla dott.ssa Antonella Rossetti l'incarico di Dirigente dell'Area "Economico finanziaria e rapporti con gli operatori economici" della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 recante: "*Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: " *Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1338, recante: "*Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2025"*;

VISTA la determinazione n. G03480 del 17 marzo 2026 avente ad oggetto: "Ricognizione accertamenti e impegni sui capitoli di bilancio del perimetro sanitario ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 22 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. - Competenza Esercizio Finanziario 2025.";

VISTA la circolare prot. 0825985 del 06/08/2026, avente ad oggetto "Indicazioni operative per la gestione del Bilancio regionale 2026-2028";

VISTO il DCA del 25 giugno 2020 n. U00081, concernente: "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*";

VISTA la D.G.R. n. 406 del 26 giugno 2020, avente ad oggetto "*Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento*".

VISTA la legge regionale n. 17 del 30 novembre 2021 recante: "Istituzione dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 14 dicembre 2023, n. 917, avente ad oggetto "Legge Regionale 30 novembre 2021, n. 17 e ss.mm e ii.. Istituzione dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 . Adempimenti ex art. 12";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 gennaio 2025, n. 44, recante "Legge Regionale 30 novembre 2021, n. 17 e ss.mm.e ii.. "Istituzione dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 articolo 39 L. R. n. 20/2024. Modifica della DGR n. 917/2023";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2025, n. 118, avente ad oggetto "Legge Regionale 30 novembre 2021, n. 17 e ss.mm. e ii.. "Istituzione dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0". Individuazione sede";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2025, n. 955, avente ad oggetto: "Integrazione dell'Atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto di autonomia aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 310 del 2

maggio 2024.", con la quale è stato approvato l'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'atto aziendale dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 17/2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G15704/2023, con il quale è stato istituito un gruppo di lavoro permanente per la valutazione degli Atti aziendali presentati dalle strutture sanitarie del Lazio, il quale prevede che il Gruppo di lavoro, convocato dal Dirigente Coordinatore, ha il compito di verificare che le proposte di Atto Aziendale presentate dai Direttori Generali siano conformi all'atto di indirizzo regionale, alla programmazione sanitaria regionale, nonché al Programma operativo triennale;

PRESO ATTO del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00020 del 14 febbraio 2025, con il quale è stata disposta la nomina del Commissario Straordinario dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2025, n. 1300, avente ad oggetto. "Approvazione dell'Atto di autonomia aziendale dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0";

VISTO il comma 4 dell'art. **7** (Contabilità, finanziamento e patrimonio) della richiamata legge regionale n. 17/2021 che prevede, tra l'altro, che per lo svolgimento delle proprie funzioni e a copertura dei costi di funzionamento, l'Azienda Lazio.0 utilizza finanziamenti assegnati dalla Regione, a carico del fondo sanitario regionale e determinati annualmente dalla Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2025 n. 1331 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Economico Preventivo (BEP) per l'esercizio 2026 degli Enti del S.S.R. rientranti nel perimetro di consolidamento, della GSA e del Consolidato S.S.R ai sensi dell'art.32, c.5 del D.Lgs.118/2011";

CONSIDERATO che nei costi del Bilancio Economico Preventivo della GSA dell'anno 2026, approvato con la suidicata deliberazione n. 1331/2025, sono state incluse le spese di avviamento dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0;

TENUTO CONTO che tale previsione sarà considerata nel successivo provvedimento di aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2025 n. 1331 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Economico Preventivo (BEP) per l'esercizio 2026 degli Enti del S.S.R. rientranti nel perimetro di consolidamento, della GSA e del Consolidato S.S.R ai sensi dell'art.32, c.5 del D.Lgs.118/2011", che accoglierà l'assestamento dei bilanci di previsione 2026;

PRESO ATTO della nota inviata dall'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0, prot. 0889475 del 4 settembre 2026, avente ad oggetto: "Richiesta di risorse necessarie per la contrattualizzazione del servizio di Tesoreria e del servizio del sistema amministrativo contabile" con la quale l'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 chiede la necessaria copertura finanziaria per l'attivazione dei predetti servizi per un importo complessivo di Euro 400 mila;

RITENUTO necessario finalizzare in favore dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 l'importo di Euro 400.000,00 per le spese correnti di funzionamento, a valere sul capitolo di uscita U0000H11715 denominato "Utilizzazione dell'assegnazione del Ministero della Salute concernente l'intesa di Deliberazione CIPE relativa al riparto per il Servizio Sanitario Nazionale § trasferimenti correnti a amministrazioni locali", missione 13, programma 01, PCF: 1.04.01.02, per l'esercizio finanziario 2026;

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, che sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno, è coerente con l'accantonamento delle risorse del presente provvedimento

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che si richiamano integralmente:

- Di finalizzare in favore dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0 l'importo di Euro 400.000,00 per le spese correnti di funzionamento, a valere sul capitolo di uscita U0000H11715 denominato "Utilizzazione dell'assegnazione del Ministero della Salute concernente l'intesa di Deliberazione CIPE relativa al riparto per il Servizio Sanitario Nazionale § trasferimenti correnti a amministrazioni locali", missione 13, programma 01, PCF: 1.04.01.02, per l'esercizio finanziario 2026.

Il Direttore della Direzione Salute e integrazione sociosanitaria provvederà all'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari in attuazione del presente provvedimento.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e resa disponibile sul sito www.regione.lazio.it

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 902

Adozione del regolamento regionale concernente "Modifiche al regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16 (Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15) e successive modifiche."

OGGETTO: Adozione del regolamento regionale concernente "Modifiche al regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16 (Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15) e successive modifiche."

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n.21 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la circolare del Direttore Generale prot. n. 825985 del 6 agosto 2026 “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n.13, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile” al Dott. Luca Fegatelli;

VISTO l’atto di organizzazione 1° settembre 2025, n. G11064 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area spettacolo dal vivo al Dott. Maurizio Todini;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n.15, concernente “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale” ed in particolare l’art.15, comma 2, che dispone: “La Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente stabilisce, con apposito regolamento, per gli interventi a carattere ordinario, annuali o triennali, finanziati dai fondi di cui agli articoli 23 e 24, i criteri e le modalità per la partecipazione, assegnazione ed erogazione dei benefici finanziari di cui al comma 1, lettera a), nonché le procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di imparzialità, trasparenza e pubblicità”;

VISTO il regolamento regionale 5 agosto 2019, n.16 recante “Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell’articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche”;

VISTA la legge regionale 26 giugno 2026, n.11 concernente “Disposizioni modificative di leggi regionali” ed in particolare l’articolo 26 che modifica il comma 3 dell’art. 3bis della legge regionale 15/2014 stabilendo che “La Regione può partecipare alle iniziative rientranti nei Grandi eventi di spettacolo dal vivo realizzati da soggetti privati o da enti pubblici operanti nel settore sulla

base delle previsioni del programma operativo annuale degli interventi, ai sensi dell'articolo 14, lettera e bis)";

PRESO ATTO che la suddetta modifica sostituisce la precedente disposizione secondo cui la partecipazione regionale alle iniziative rientranti nei Grandi eventi di spettacolo dal vivo è effettuata sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, stabilendo invece che tale partecipazione sia prevista nel programma operativo annuale degli interventi di cui all'articolo 14, lettera e-bis);

RILEVATO, pertanto, che la nuova formulazione del comma 3 dell'art. 3 bis della legge regionale n. 15/2014 supera il rinvio al regolamento n. 16/2019 di cui all'articolo 15 quale disciplina normativa per la partecipazione ai Grandi eventi e individua nel programma operativo annuale degli interventi lo strumento di programmazione cui fare riferimento per la partecipazione regionale ai Grandi eventi di spettacolo dal vivo;

RITENUTO pertanto opportuno procedere alla modifica del suddetto regolamento, al fine di adeguarlo alle modifiche introdotte dall'art. 26 della citata legge regionale n. 11/2026;

VISTA l'allegata proposta di regolamento regionale concernente "Modifiche al regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16 (Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15) e successive modifiche" che si compone di n. 6 articoli;

VISTA la nota del Direttore regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile prot. n.914557/2026, con la quale, ai sensi dell'art. 65, comma 5 bis del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, è stato richiesto il coordinamento formale e sostanziale della presente proposta di regolamento;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo prot. n. 920255/2026, dalla quale risulta che è stato effettuato il coordinamento formale e sostanziale relativamente alla suindicata proposta di regolamento, ai sensi dell'art. 65, comma 5 bis del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1;

RITENUTO pertanto di adottare la proposta di regolamento regionale concernente "Modifiche al regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16 (Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15) e successive modifiche" allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che si compone di n. 6 articoli;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

ACQUISITO il parere della competente commissione consiliare espresso nella seduta del 6 ottobre 2026;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di adottare il regolamento regionale "Modifiche al regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16 (Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15) e successive modifiche" che si compone di n. 6 articoli, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

PROPOSTA DI REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE:

“Modifiche al regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16 (Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell’articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15) e successive modifiche”.

Art.1

(Modifica all'articolo 2 del regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16)

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 del r.r. 16/2019, le parole: ",8 e 10" sono sostituite dalle seguenti: "e 8".

Art.2

(Modifica all'articolo 3 del r.r. 16/2019)

1. La lettera d-bis) del comma 1 dell'articolo 3 del r.r. 16/2019, è abrogata.

Art.3

(Modifica all'articolo 4 del r.r. 16/2019)

1. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 4 del r.r. 16/2019, è sostituita dalla seguente:

"b) euro 50.000,00 per i centri di produzione indicati nel paragrafo 2 dell'Allegato A, euro 50.000,00 per i progetti previsti nei paragrafi 1, 5, 6, 7, 8 dell'Allegato A, euro 30.000,00 per i progetti individuati nei paragrafi 3, 4 e 9 dell'Allegato A;".

Art.4

(Modifica all'articolo 13 del r.r. 16/2019)

1. All'articolo 13 del r.r. 16/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, la parola: "richiesto" è sostituita dalla seguente: "concesso";

b) al comma 3, le parole: "L'ultimo dei progetti ammessi è finanziato a concorrenza delle risorse disponibili, se le stesse sono pari all'importo del contributo richiesto", sono soppresse.

Art.5

(Modifiche all'Allegato A del r.r. 16/2019)

1. Il paragrafo 10 dell'Allegato A al r.r. 16/2019, è abrogato.

Art.6

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 905

Attività di promozione e sostegno del turismo congressuale nel Lazio in collaborazione con Convention Bureau Roma e Lazio.

OGGETTO: Attività di promozione e sostegno del turismo congressuale nel Lazio in collaborazione con Convention Bureau Roma e Lazio**.**

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n.26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n.21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028";

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 12 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 2007, n.13 (Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche), e successive modifiche;

CONSIDERATO che il settore congressuale, c.d. MICE (Meeting, Incentive, Congress and Exhibition), rappresenta una leva fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto costituisce una delle componenti a maggior valore aggiunto della filiera turistica di una destinazione, favorisce la destagionalizzazione delle presenze e la promozione di investimenti da parte di catene internazionali, dà impulso alla riqualificazione e all'arricchimento delle infrastrutture del territorio, incrementa la cooperazione tra gli attori della filiera locale con il conseguente ritorno di immagine della destinazione;

PRESO ATTO che a seguito dell'impulso di alcune tra le più rappresentative organizzazioni del settore turistico, quali Confesercenti, Federalberghi, Unindustria e Federcongressi, le stesse nel 2014 hanno dato vita al Convention Bureau Italia e che, successivamente, le loro articolazioni territoriali hanno promosso la costituzione di un Convention Bureau di Roma e del Lazio attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da perseguire in accordo con Regione Lazio e Roma Capitale;

CONSIDERATO che la Giunta regionale del Lazio il 29 novembre 2016 ha approvato la deliberazione n. 715 concernente "Attività di promozione e sostegno del turismo congressuale nel Lazio" e che, con la successiva deliberazione n. 650/2017 la Regione Lazio ha aderito al Comitato di indirizzo del Convention Bureau di Roma e Lazio costituito con l'obiettivo di favorire la definizione congiunta degli indirizzi generali e delle linee strategiche di intervento della destinazione "Roma e Lazio" quale meta congressuale di rilievo internazionale, sottoscrivendo apposito protocollo d'intesa rinnovato nel 2020 e scaduto il 31 dicembre 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2024, n.248 con la quale, al fine di promuovere e sostenere il turismo congressuale del Lazio, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e Convention Bureau Roma e Lazio, sottoscritto in data 27 maggio 2024 ed avente scadenza il 31 dicembre 2027;

RITENUTO, coerentemente al richiamato Protocollo d'Intesa, di continuare a promuovere e sostenere il settore M.I.C.E. anche nel 2026 attraverso un programma di attività da realizzarsi in collaborazione con Convention Bureau Roma e Lazio;

ATTESO che il suddetto programma di attività sarà predisposto da Convention Bureau Roma e Lazio e sottoposto all'approvazione della Regione Lazio prima della sua realizzazione;

RITENUTO altresì di finalizzare allo scopo la somma di € 150.000,00 in favore di Convention Bureau Roma e Lazio S.c.r.l.. sul capitolo di bilancio U0000B43913 "Spese per il sostegno del settore turistico regionale – parte corrente (L.R. n.14/2021, art. 44) § Trasferimenti correnti a altre imprese" – Missione 07 - Programma 01 - Piano dei Conti 1.04.03.99.000, Es. Fin. 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, che sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno, è coerente con l'accantonamento delle risorse del presente provvedimento

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

- di promuovere e sostenere il turismo congressuale del Lazio, in collaborazione con Convention Bureau Roma e Lazio attraverso la realizzazione di un programma di attività, che sarà predisposto da Convention Bureau Roma e Lazio e dovrà essere preventivamente approvato dalla Regione Lazio;

- di finalizzare la somma di € 150.000,00 sul capitolo di bilancio U0000B43913 "Spese per il sostegno del settore turistico regionale – parte corrente (L.R. n.14/2021, art. 44) § Trasferimenti correnti a altre imprese" – Missione 07 - Programma 01 - Piano dei Conti 1.04.03.99.000, Es. Fin. 2026, che presenta la necessaria disponibilità, in favore di Convention Bureau Roma e Lazio S.c.r.l..

La Direzione Affari della Presidenza Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport provvederà ad ogni adempimento amministrativo necessario a dare piena attuazione alla presente deliberazione.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 906

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000E46123 e U0000E46145, di cui al programma 01 della missione 11.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000E46123 e U0000E46145, di cui al programma 01 della missione 11".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al "Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste";

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la nota prot. n. 903443 del 9 settembre 2026, con cui la Direzione regionale “Lavori pubblici e infrastrutture”, Area “Pareri geologici e sismici, suolo e invasi - servizio geologico e sismico regionale”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine adeguare gli stanziamenti alle effettive esigenze gestionali emerse nel corso del corrente esercizio finanziario, su un capitolo avente un adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 29.836,70, per l’anno 2026, tra i capitoli di spesa di cui al programma 01 “Sistema di protezione civile” della missione 11 “Soccorso Civile”;

CONSIDERATO necessario provvedere, nell’ambito del programma 01 della missione 11, alla variazione di bilancio per euro 29.836,70, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2026, tra il capitolo di spesa U0000E46123, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, in diminuzione, e il capitolo di spesa U0000E46145, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.03.05, in aumento;

VISTO l’articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni riguardanti il documento tecnico, con riferimento alle diverse categorie nell'ambito delle medesime tipologie di entrata e ai diversi macroaggregati nell'ambito del medesimo programma di spesa;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026:

SPESA

missione e programma
11.01

piano dei conti fin. fino al IV livello			
2.02.03.05			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000E46145	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 24 GIUGNO 2009, N. 77 § INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	+ € 29.836,70	+ € 29.836,70

piano dei conti fin. fino al IV livello			
2.03.01.02			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000E46123	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 24 GIUGNO 2009, N. 77 § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	- € 29.836,70	- € 29.836,70

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell’art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 907

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026 e, in termini di competenza, per gli anni 2027 e 2028, a integrazione del capitolo di entrata E0000228207 e del capitolo di spesa U0000H41232.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026 e, in termini di competenza, per gli anni 2027 e 2028, a integrazione del capitolo di entrata E0000228207 e del capitolo di spesa U0000H41232".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al "Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste";

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito

in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028";

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la nota prot. n. 918670 del 14 settembre 2026, con cui la Direzione regionale "Inclusione Sociale", acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, comunica che, al fine di utilizzare le risorse assegnate alla Regione Lazio, beneficiario ed ente capofila, nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, Priorità 1 e 3, Avviso pubblico "INtegra", per l'attuazione degli interventi finalizzati all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità e al contrasto della condizione di senza dimora, mediante il coordinamento e il supporto agli enti territoriali nel rafforzamento dei servizi in favore delle persone in condizioni di deprivazione materiale e senza dimora, è necessario provvedere alla variazione di bilancio, per il triennio 2026-2028, per complessivi euro 1.114.142,07, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di uscita, di nuova istituzione;

CONSIDERATO necessario provvedere, per quel che concerne l'entrata, alla variazione di bilancio per euro 207.142,07, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, e per euro 453.500,00, in termini di competenza, per ciascuna annualità

2027 e 2028, del capitolo di nuova istituzione E0000228207, da iscriversi nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.001;

CONSIDERATO necessario provvedere, per quel che concerne la spesa, alla variazione di bilancio per euro 207.142,07, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2026, e per euro 453.500,00, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2027 e 2028, del capitolo di nuova istituzione U0000H41232, da iscriversi nell’ambito del programma 04 “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” della missione 12 “Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02;

CONSIDERATO che, nell’ambito della citata nota prot. n. 918670/2026, è prevista l’imputazione delle somme in bilancio, anche in riferimento all’annualità 2029, secondo lo schema di seguito riportato, alle cui variazioni di bilancio si provvederà nell’ambito delle successive leggi di bilancio regionale:

Tit. e Tip.	*Capitolo*	*Piano dei conti fino al V liv.*	*Comp. 2029*
2.101	E0000228207 n.i.	2.01.01.01.001	+ € 453.500,00
M. e P.	*Capitolo*	*Piano dei conti fino al IV liv.*	*Comp. 2029*
12.04	U0000H41232 n.i.	1.04.01.02	+ € 453.500,00

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000228207 e il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H41232, sono assegnati nella competenza della Direzione regionale “Inclusione sociale”;

VISTO l’articolo 51, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l’utilizzo di risorse vincolate;

VISTO l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026 e, termini di competenza, per gli anni 2027 e 2028:

ENTRATA

titolo e tipologia	*p.d.c. finanz. fino al V livello*
2.101	2.01.01.01.001

capitolo	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*	*comp.2027*	*comp.2028*
E0000228207	**(nuova istituzione)** ASSEGNAZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE DEL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027 - PRIORITA' 1 E 3	+ € 207.142,07	+ € 207.142,07	+ € 453.500,00	+ € 453.500,00

SPESA

missione e programma
12.04

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2026*	*cassa 2026*	*comp.2027*	*comp.2028*
1.04.01.02		+ € 207.142,07	+ € 207.142,07	+ € 453.500,00	+ € 453.500,00
capitolo	*denominazione cap.*				
U0000H41232	**(nuova istituzione)** UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE DEL PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027 - PRIORITA' 1 E 3 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000228207 e il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H41232, nella competenza della Direzione regionale "Inclusione sociale";

3. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1204 PROGRAMMA	**INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**					
TITOLO 1	U.1.00.00.00.000	residui presunti				
		previsione di competenza		+207.142,07		
		previsione di cassa		+207.142,07		
TOTALE PROGRAMMA	***INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+207.142,07**		
		previsione di cassa		**+207.142,07**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+207.142,07**		
		previsione di cassa		**+207.142,07**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+207.142,07**		
		previsione di cassa		**+207.142,07**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+207.142,07**		
		previsione di cassa		**+207.142,07**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2026					
TITOLO 2:	*Trasferimenti correnti*					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
		previsione di competenza		+207.142,07		
		previsione di cassa		+207.142,07		
20000 TOTALE TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+207.142,07**		
		previsione di cassa		**+207.142,07**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+207.142,07**		
		previsione di cassa		**+207.142,07**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+207.142,07**		
		previsione di cassa		**+207.142,07**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 908

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000G14509 e U0000G14520 di cui al programma 02 della missione 05.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000G14509 e U0000G14520 di cui al programma 02 della missione 05".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al "Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste";

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la nota prot. n. 925072 del 15 settembre 2026, con cui la Direzione regionale “Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile”, Area “Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che ai fini dell’attuazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali 2026, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2026, n. 373, per le attività di manutenzione evolutiva afferenti all’applicativo SebinaNext utilizzato dal Polo bibliotecario regionale RL1, e imputare la spesa su un capitolo di bilancio avente un adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 65.000,00, per l’anno 2026, tra i capitoli di spesa, anche di nuova istituzione, di cui al programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” della missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”;

VISTA la determinazione dirigenziale 8 settembre 2026, G12151 concernente: *“Attuazione D.G.R. 442/2025. Disimpegno complessivo di euro 65.000,00 afferente all'impegno n. 50711/2026, assunto con determinazione dirigenziale n. G16363 del 3 dicembre 2025, creditore LazioCrea S.p.A. (codice creditore 164838), capitolo in uscita in conto capitale U0000G14509. Esercizio*

finanziario 2026", con la quale è stato effettuato il disimpegno dell'impegno n. 50711/2026 di euro 65.000,00, coperto con il fondo pluriennale vincolato;

PRESO ATTO che, previa apposita variazione di bilancio, la competente struttura procederà, per il medesimo intervento, al riutilizzo delle risorse disimpegnate con la citata determinazione n. G12151/2026, coperte con fondo pluriennale vincolato, per l'importo complessivo di euro 65.000,00 sul capitolo di spesa di nuova istituzione avente idoneo piano dei conti finanziario al IV livello;

CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 65.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra il capitolo di spesa U0000G14509 piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, in diminuzione, e il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000G14520, "derivato" del capitolo U0000G14509 da iscriversi nel piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.01, in aumento, di cui al programma 02 della missione 05;

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000G14520, "derivato" del capitolo U0000G14509, è assegnato nella competenza della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile";

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio indicando, specificatamente, l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio tra i capitoli di spesa appartenenti ai medesimi macroaggregati, riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026:

SPESA

missione e programma
05.02

piano dei conti fin. fino al IV livello			
2.03.03.01			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000G14520	**(nuova istituzione)** ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 24/2019) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	+ € 65.000,00	+ € 65.000,00

piano dei conti fin. fino al IV livello			
2.03.01.02			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000G14509	FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 24/2019) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	- € 65.000,00	- € 65.000,00

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000G14520, “derivato” del capitolo U0000G14509, nella competenza della Direzione regionale “Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile”;

3. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell’art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 909

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000G13904, U0000G13915, U0000G14509 e U0000G14515 di cui al programma 02 della missione 05.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000G13904, U0000G13915, U0000G14509 e U0000G14515 di cui al programma 02 della missione 05".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al "Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste";

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la nota prot. n. 925118 del 15 settembre 2026, con cui la Direzione regionale “Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile”, Area “Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di procedere con le attività previste in materia di servizi culturali “Museo Piana delle Orme”, facente parte dell’O.M.R., e imputare la spesa sui capitoli di bilancio aventi un adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per complessivi euro 24.500,00, per l’anno 2026, tra i capitoli di spesa, di cui al programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” della missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”;

CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 16.100,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2026, tra il capitolo di spesa U0000G13904 piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, in diminuzione, e il capitolo di spesa U0000G13915 piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.99, in aumento, e per euro 8.400,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2026, tra il capitolo di spesa U0000G14509 piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, in diminuzione, e il capitolo di spesa

U0000G14515 piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.03, in aumento, iscritti nel programma 02 della missione 05;

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio indicando, specificatamente, l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio tra i capitoli di spesa appartenenti ai medesimi macroaggregati, riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026:

<u>SPESA</u>

missione e programma
05.02

piano dei conti fin. fino al IV livello			
1.04.03.99			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000G13915	ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE CORRENTE (L.R. N. 24/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 16.100,00	+ € 16.100,00

piano dei conti fin. fino al IV livello			
1.04.01.02			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000G13904	FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE CORRENTE (L.R. N. 24/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	- € 16.100,00	- € 16.100,00

piano dei conti fin. fino al IV livello			
2.03.03.03			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000G14515	ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 24/2019) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 8.400,00	+ € 8.400,00

piano dei conti fin. fino al IV livello			
2.03.01.02			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000G14509	FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 24/2019) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	- € 8.400,00	- € 8.400,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell’art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 922

Approvazione schema di "Accordo per l'attivazione del servizio di richiesta dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato nelle more dell'accreditamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.) di cui all'art. 50 ter d.lgs. 82/2005 CAD"

OGGETTO: Approvazione schema di "Accordo per l'attivazione del servizio di richiesta dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato nelle more dell'accreditamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.) di cui all'art. 50 ter d.lgs. 82/2005 CAD"

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 14 aprile 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale al Dott. Alessandro Ridolfi;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la Legge 241/90 concernente “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 313/2002 “Testo Unico in materia di Casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”;

VISTO il D.P.R. 445/2000 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il d.lgs. 82/2005 “Codice dell'Amministrazione Digitale” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l’articolo 50-ter che istituisce la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), l'infrastruttura tecnologica che permette lo scambio di informazioni tra i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 (nel seguito anche “GDPR”) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il d.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la determinazione AGID n. 547/2021 relativa all’adozione delle “Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell’interoperabilità tramite API dei sistemi informatici” e delle “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO l’art. 3 del Decreto 22 settembre 2022 del Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale recante gli obblighi e i termini di accreditamento alla Piattaforma digitale nazionale dati (P.D.N.D.);

PRESO ATTO della circolare 3 febbraio 2026 del Ministero della Giustizia recante “Circolare 3 febbraio 2026 - Casellario giudiziale - attivazione su scala nazionale del servizio di certificazione multipla in “accordo diretto” dei certificati del casellario giudiziale e dell’anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato per la P.A. e per i gestori di pubblico servizio” con la quale il Dipartimento per l’Innovazione tecnologica della giustizia, rilevata e condivisa la necessità e valutata l’obsolescenza, anche in termini di sicurezza, dell’attuale procedura, ha implementato, in stretta collaborazione con il Casellario Centrale, su base nazionale, un nuovo servizio digitale volto a consentire alle Amministrazioni Pubbliche e ai Gestori di Pubblico Servizio (enti fruitori nel prosieguo), previa stipula di specifici accordi diretti tra gli Uffici locali delle procure e gli enti fruitori, di richiedere direttamente

dal portale https://quicasellario.giustizia.it, nella propria area dedicata, i certificati digitali del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;

CONSIDERATA pertanto la necessità, nelle more dell'attivazione della sopracitata Piattaforma Digitale Nazionale Dati, di avviare un processo di transizione digitale dell'attuale servizio di certificazione denominato "massivo";

RILEVATA conseguentemente l'esigenza, in attesa della migrazione dei servizi certificativi su P.D.N.D., di attivare un nuovo servizio digitale volto a consentire alle Amministrazioni Pubbliche, previa stipula di specifici accordi diretti con gli Uffici locali delle Procure, di richiedere direttamente da un portale dedicato i certificati digitali del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato necessari per le finalità istituzionali dell'Ente, nell'ambito dei procedimenti amministrativi di competenza;

VISTO lo schema di "Accordo per l'attivazione del servizio di richiesta dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato nelle more dell'accreditamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.) di cui all'art. 50 ter d.lgs. 82/2005 CAD" tra Regione Lazio e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di approvare il suindicato schema di accordo tra Regione Lazio e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, finalizzato all'acquisizione diretta dei certificati del Casellario giudiziale e dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato tramite l'attivazione della procedura cd. "certificazione multipla in accordo diretto";

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di "Accordo per l'attivazione del servizio di richiesta dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato nelle more dell'accreditamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.) di cui all'art. 50 ter d.lgs. 82/2005 CAD" tra Regione Lazio e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'Accordo sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

Il Direttore della Direzione Generale provvederà all'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti in attuazione dell'Accordo e in particolare alla definizione di regole per l'accreditamento e l'accesso alle banche dati di cui trattasi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Ministero della Giustizia

Accordo per l'attivazione del servizio di richiesta dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato nelle more dell'accreditamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.) di cui all'art. 50 ter d.lgs. 82/2005 CAD.

tra

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma di seguito solo "Procura" con sede in …….. Codice Fiscale …….. indirizzo PEC …….. in persona del Procuratore o un suo delegato ……

e

Regione Lazio di seguito solo "Ente Fruitore", con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n.7 Codice Fiscale/Partita IVA 80143490581 indirizzo PEC protocollo@pec.regione.lazio.it recapito telefonico 06 51681, in persona del ….nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente o di soggetto delegato a rappresentarlo.

VISTI

- il d.P.R. 313/2002 T.U. in materia di Casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti;
- il d.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il d.lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento UE 2016/679 (nel seguito anche "GDPR") del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
- il d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni e integrazioni;
- la determinazione n. 547/2021 Adozione delle "Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici" e delle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni

- la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni

- l'art. 3 decreto 22 settembre 2022 del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale recante gli obblighi e i termini di accreditamento alla Piattaforma digitale nazionale dati (P.D.N.D.)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
Oggetto e finalità

Il presente accordo, fino all'accreditamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.), consente all'Ente fruitore l'acquisizione diretta dei certificati del Casellario giudiziale o dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato tramite l'attivazione della procedura cd. "certificazione multipla in accordo diretto", per le finalità istituzionali dell'Ente, individuate nel successivo art.4, nell'ambito dei procedimenti amministrativi di competenza.

Art. 2
Figure di riferimento per l'attuazione dell'accordo

Ai fini della corretta applicazione di quanto previsto nell'accordo, la figura di riferimento per ciascuna delle Parti è un proprio **Responsabile** preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra le Parti e responsabile, altresì, della corretta esecuzione dell'accordo anche in riferimento alle regole di sicurezza tecnico-organizzative.
I nominativi e i recapiti delle figure di riferimento per l'attuazione dell'accordo sono:
per la Procura Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
per l'Ente Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Eventuali modifiche delle figure di riferimento dovranno essere tempestivamente comunicate tra le parti senza necessità di ulteriore adeguamento del presente accordo.

Art. 3
Modalità di fornitura del servizio

In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di casellario e nel rispetto di quella sul trattamento dei dati, a seguito della richiesta di certificazione, la Procura provvede a censire per l'Ente fruitore uno o più utenti che, dopo la prescritta registrazione e la necessaria autenticazione tramite SPID/CIE/CNS potranno accedere direttamente al sistema ed effettuare in autonomia le richieste di certificazioni multiple. Le modalità operative sono contenute nel manuale utente disponibile al seguente indirizzo

Art.4
Finalità per l'acquisizione diretta dei certificati del casellario giudiziale

L'ente fruitore individua obbligatoriamente le finalità nell'ambito delle tabelle sottostanti.

Tabella delle finalità del certificato richiesto ai sensi dell'art. 28 comma 3 d.P.R. 313/2002		
Descrizione casi d'uso	**Riferimenti normativi per trattamento dati giudiziari**	**Barrare con una X per la scelta finalità**
GARE D'APPALTO	*Art. 2 octies comma 3 lett. i) decreto legislativo 196/2003: l'accertamento del requisito di idoneità' morale di coloro che intendono partecipare a gare d'appalto, in adempimento di quanto previsto dalle vigenti normative in materia di appalti*	☐
RILASCIO DOCUMENTI	*- Art. 2 sexies comma 2 lett. b) decreto legislativo 196/2003: b) tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità;*	☐
	- Art. 2 sexies comma 2 lett. e) decreto legislativo 196/2003: e) cittadinanza, immigrazione, asilo, condizione dello straniero e del profugo, stato di rifugiato;	
RILASCIO AUTORIZZAZIONI /CONCESSIONI/ EROGAZIONE FONDI /SUSSIDI	*- Art. 2 sexies comma 2 lett. m) decreto legislativo 196/2003: m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni;*	☐
RAPPORTI DI LAVORO	*- Art. 2 sexies comma 2 lettera dd) decreto legislativo n. 196/2003 instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, anche non retribuito o onorario, e di altre forme di impiego, materia sindacale, occupazione e collocamento obbligatorio, previdenza e assistenza, tutela delle minoranze e pari opportunità nell'ambito dei rapporti di lavoro, adempimento degli obblighi retributivi, fiscali e contabili, igiene e sicurezza del lavoro o di sicurezza o salute della popolazione, accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile, attività ispettiva.*	☐
	- Art. 2 octies comma 3 lettera a) decreto legislativo n. 196/2003 l'adempimento di obblighi e l'esercizio di diritti da parte del titolare o dell'interessato in materia di diritto del lavoro o comunque nell'ambito dei rapporti di lavoro, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e contratti collettivi, secondo quanto previsto dagli articoli 9, paragrafo 2, lettera b), e 88 del GD.P.R.	
VERIFICA REQUISITI ONORABILITA', SOGGETTIVI, INTERDITTIVI	*- Art. 2 sexies comma 2 lettera n) decreto legislativo n. 196/2003 conferimento di onorificenze e ricompense, riconoscimento della personalità giuridica di associazioni, fondazioni ed enti, anche di culto, accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine, per i profili di competenza del soggetto pubblico, ad uffici anche di culto e a cariche direttive di persone giuridiche, imprese e di istituzioni scolastiche non statali, nonché rilascio e revoca di autorizzazioni o abilitazioni, concessione di patrocini, patronati e premi di rappresentanza, adesione a comitati d'onore e ammissione a cerimonie ed incontri istituzionali;*	☐

	- Art. 2 octies comma 3 lettera c) decreto legislativo n. 196/2003 la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;	
ATTRIBUZIONE RATING DI LEGALITA'	*- Art. 2 octies comma 3 lettera l) decreto legislativo n. 196/2003 l'attuazione della disciplina in materia di attribuzione del rating di legalita' delle imprese ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;*	☐
DISPOSIZIONE IN MATERIA TRIBUTARIA E DOGANALE	*art. 2 sexies comma 2 lettera i) decreto legislativo 196/2003 attività dei soggetti pubblici dirette all'applicazione, anche tramite i loro concessionari, delle disposizioni in materia tributaria e doganale, comprese quelle di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale;*	☐
PREVENZIONE USO DEL SISTEMA FINANZIARIO A SCOPO DI RICICLAGGIO DEI PROVENTI	*art. 2 octies comma 3 lettera m) decreto legislativo 196/2003 l'adempimento degli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.*	☐

Tabella delle finalità del certificato richiesto ai sensi dell'art. 29 d.P.R. 313/2002

Descrizione casi d'uso	***Riferimenti normativi per trattamento dati giudiziari***	**Barrare con una X per la scelta finalità**
ELETTORALE-AGGIORN. LISTE	*-Artt. 2, 29, comma 2 e 32, comma 1, n.5) del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, e successive modificazioni.*	☐

Tabella delle finalità del certificato art. 32 d.P.R. 313/2002

Descrizione casi d'uso	***Riferimenti normativi per trattamento dati giudiziari***	**Barrare con una X per la scelta finalità**
GARE D'APPALTO	*Art. 24 in riferimento all' art. 94 decreto legislativo n. 36/2023, codice contratti pubblici*	☐
VERIFICA PRESENZA SANZIONI INTERDITTIVE ENTI	*Verifica applicazione sanzioni di cui all'art. art. 9 comma 2 dlgs231/2001*	☐
ATTRIBUZIONE RATING DI LEGALITA'	*- Art. 2 octies comma 3 lettera l) decreto legislativo n. 196/2003 l'attuazione della disciplina in materia di attribuzione del rating di legalita' delle imprese ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;*	☐

L'ente dichiara che le finalità selezionate sono state indicate in virtù della seguente normativa:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Art. 5

Obblighi e responsabilità delle parti

1. L'Ente Fruitore ha l'obbligo di:

- operare nel pieno rispetto della normativa vigente, ivi inclusa la normativa sulla protezione dei dati personali e sulla sicurezza informatica, adottando le misure organizzative idonee ad impedire accessi illegittimi, non necessari e non consentiti;
- utilizzare le informazioni contenute nei certificati unicamente per le finalità dichiarate nel presente accordo e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento di dette finalità per le quali è effettuato il trattamento, ex art. 30 del GDPR.
- Individuare, tramite il Responsabile di cui all'art. 2 gli utenti abilitati all'accesso al sistema certificativo e comunicarne i nominativi alla Procura con ogni eventuale variazione
- garantire la formazione per il corretto utilizzo dello strumento al fine di tutelare la riservatezza dei dati ed informare gli utenti dei relativi rischi e delle loro responsabilità
- segnalare tempestivamente alla Procura ogni violazione dei sistemi di sicurezza e procedere, ove necessario, ex artt. 33 e 34 del GDPR

2. Il mancato rispetto da parte dell'Ente fruitore e degli utenti abilitati degli obblighi di cui al comma 1, è causa di revoca con effetto immediato dell'accesso al sistema.
3. La Procura ha l'obbligo di:
    - Censire uno o più referenti dell'Ente fruitore e provvedere alle successive ed eventuali modifiche
    - Procedere all'attivazione delle utenze verificando la correttezza dei dati necessari forniti dall'Ente fruitore
    - informare il competente Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, tramite il servizio di help desk, di eventuali malfunzionamenti, disservizi o fughe di dati che contrastano con i principi di riservatezza e sicurezza informatica;

Art. 6

Trattamento dei dati

La Procura garantisce l'accesso ai dati giudiziari esclusivamente per le finalità istituzionali indicate al precedente art. 4.

L'Ente fruitore effettua la valutazione della necessità e proporzionalità del trattamento in relazione alle finalità dello stesso, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e in particolare assicura il rispetto del principio di "minimizzazione dei dati" di cui alla lett. c) dello stesso articolo e della liceità del trattamento di cui al successivo all'art. 6.

Art. 7

Durata, rinnovo e recesso

Il presente accordo ha la durata di un anno dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile per lo stesso periodo solo previa dichiarazione espressa e motivate ragioni sul mancato accreditamento alla P.D.N.D.

Il presente accordo perde efficacia, previa comunicazione tra le parti, all'accreditamento alla P.D.N.D. secondo quanto disposto dall'art. 3 D.M. per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 22/9/22 recante obblighi e termini di accreditamento alla P.D.N.D.

Le Parti possono recedere dall'accordo previo preavviso di 30 giorni inviando apposita comunicazione da parte del Responsabile all'indirizzo di posta certificata Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Fare clic o toccare qui per immettere il testo., Fare clic o toccare qui per immettere una data.

Il Procuratore della Repubblica Ente Fruitore

_____ _____

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 923

Criteri e modalità per avviso pubblico per la realizzazione di progetti di promozione e comunicazione delle iniziative della Regione Lazio nel settore del cinema e dell'audiovisivo in occasione di festival e rassegne di cinema che si svolgono sul territorio europeo. Finalizzazione delle risorse.

OGGETTO: Criteri e modalità per avviso pubblico per la realizzazione di progetti di promozione e comunicazione delle iniziative della Regione Lazio nel settore del cinema e dell'audiovisivo in occasione di festival e rassegne di cinema che si svolgono sul territorio europeo. Finalizzazione delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12, in base al quale "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi" (comma 1); "L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità […] deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi […]" (comma 2);

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO l'art. 10, comma 3 lettera a) del D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028";"

VISTA la nota prot. n. 825985 del 6 agosto 2026 a firma del Direttore generale con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 12 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTO l'atto di organizzazione 13 febbraio 2024 n. G01416 nonché i successivi atti di organizzazione 1° marzo 2024 n. G02305, n. G04814 del 24 aprile 2024 e n. G05485 del 10 maggio 2024, con i quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTA la legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 e successive modifiche "Disposizioni in materia di Cinema e audiovisivo";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 22 maggio 2024, n. 5 avente ad oggetto "Documento programmatico triennale in materia di Cinema e Audiovisivo 2024 – 2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2026, n. 439 avente ad oggetto "Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Cinema e audiovisivo". Approvazione del Piano annuale 2026 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo. Finalizzazione delle risorse";

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende rafforzare il comparto cinematografico e audiovisivo laziale e favorire la promozione dello stesso, supportando i giovani talenti, le imprese locali, l'internazionalizzazione delle opere e la diffusione della cultura audiovisiva;

RITENUTO di procedere, mediante avviso pubblico a cura della Direzione Affari della Presidenza Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, all'acquisizione di progetti finalizzati alla promozione, comunicazione e diffusione delle misure e linee d'intervento della Regione Lazio sia a sostegno del settore della produzione cinematografica e audiovisiva sia a sostegno della promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, anche in un'ottica di rafforzamento del brand Lazio attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico, in occasione di festival e rassegne di cinema che si svolgono al di fuori del territorio nazionale;

CONSIDERATO che per la realizzazione di tali iniziative/attività occorre determinare preventivamente, in ragione del principio generale dell'azione amministrativa affermato dal richiamato articolo 12 della l. 241/1990 e successive modifiche, i criteri e le modalità di scelta dei progetti da finanziare e che ulteriori criteri e modalità di dettaglio saranno stabiliti nel sopracitato Avviso pubblico;

RITENUTO pertanto di stabilire i seguenti criteri e modalità per la presentazione e valutazione delle proposte progettuali:

- i soggetti proponenti dovranno essere associazioni culturali, fondazioni, imprese con esperienza maturata nell'organizzazione, promozione, partecipazione di eventi e manifestazioni nel settore cinematografico e audiovisivo al di fuori del territorio nazionale;
- i progetti riguardanti le iniziative/attività sopra indicate dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2027;
- i progetti dovranno interessare i seguenti ambiti:
    - promozione, comunicazione e diffusione delle misure e linee d'intervento della Regione Lazio a sostegno del settore della produzione cinematografica e audiovisiva per favorire e/o consolidare la conoscenza e lo scambio di know-how tra le piccole e medie imprese (PMI) laziali e i produttori esteri già avviati attraverso l'avviso Lazio Cinema International - che finanzia opere cinematografiche o audiovisive realizzate in regime di co-produzione o compartecipazione internazionale - con la proiezione al pubblico di alcune opere tra quelle presenti alla passata edizione della mostra del cinema di Venezia. L'obiettivo è rafforzare la competitività delle maestranze e delle imprese locali, favorendo l'afflusso di capitali stranieri sul territorio regionale;
    - promozione della cultura cinematografica e audiovisiva per favorire il cinema come veicolo di marketing territoriale e incentivare le produzioni estere a girare nel Lazio con la finalità di offrire visibilità internazionale non solo a Roma, ma anche alle destinazioni turistiche più marginali o meno conosciute della regione, valorizzandone il patrimonio artistico e culturale con l'obiettivo di attrarre investimenti e valorizzare le location regionali;
- ciascun soggetto proponente potrà presentare un solo progetto da realizzare in occasione di festival e rassegne cinematografiche e audiovisive che hanno luogo al di fuori del territorio nazionale, in ambito europeo;
- il contributo massimo erogabile per ciascun progetto approvato non potrà superare l'importo di € 40.000,00 (quarantamila/00 euro);

RITENUTO pertanto di finalizzare, per la concessione dei suddetti contributi, la somma complessiva pari ad € 180.000,00 disponibile sul capitolo U0000G11953 "ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 5/2020)", Missione 05, Programma 02, Piano dei Conti 1.03.02.02., in favore di creditori diversi (c.c. 3805), come di seguito indicato:

- E.F 2026 € 55.000,00
- E.F. 2027 € 125.000,00;

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, che sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno è coerente con l'accantonamento delle risorse del presente provvedimento;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

- di procedere mediante avviso pubblico a cura della Direzione Affari della Presidenza Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, all'acquisizione di progetti finalizzati alla promozione, comunicazione e diffusione delle misure e linee d'intervento attuate dalla Regione Lazio sia a sostegno del settore della produzione cinematografica e audiovisiva sia a sostegno della promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, anche in un'ottica di rafforzamento del brand Lazio attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico, in occasione di festival e rassegne di cinema che si svolgono al di fuori del territorio nazionale;

- di approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione e valutazione delle proposte progettuali:
  - i soggetti proponenti dovranno essere associazioni culturali, fondazioni, imprese con esperienza maturata nell'organizzazione, promozione, partecipazione di eventi e manifestazioni nel settore cinematografico e audiovisivo al di fuori del territorio nazionale;
  - i progetti riguardanti le iniziative/attività sopra indicate dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2027;
  - i progetti dovranno interessare i seguenti ambiti:
    - promozione, comunicazione e diffusione delle misure e linee d'intervento della Regione Lazio a sostegno del settore della produzione cinematografica e audiovisiva per favorire e/o consolidare la conoscenza e lo scambio know-how tra le piccole e medie imprese (PMI) laziali e i produttori esteri già avviate attraverso l'avviso Lazio Cinema International - che finanzia opere cinematografiche o audiovisive realizzate in regime di co-produzione o compartecipazione internazionale - con la proiezione al pubblico di alcune opere tra quelle presenti alla passata edizione della mostra del cinema di Venezia. L'obiettivo è rafforzare la competitività delle maestranze e delle imprese locali, favorendo l'afflusso di capitali stranieri sul territorio regionale;
    - promozione della cultura cinematografica e audiovisiva per favorire il cinema come veicolo di marketing territoriale e incentivare le produzioni estere a girare

nel Lazio con la finalità di offrire visibilità internazionale non solo a Roma, ma anche alle destinazioni turistiche più marginali o meno conosciute della regione, valorizzandone il patrimonio artistico e culturale con l'obiettivo di attrarre investimenti e valorizzare le location regionali;

- ciascun soggetto proponente potrà presentare un solo progetto da realizzare in occasione di festival e rassegne cinematografiche e audiovisive che hanno luogo al di fuori del territorio nazionale, in ambito europeo;
- il contributo massimo erogabile per ciascun progetto operativo approvato non potrà superare l'importo di € 40.000,00 (quarantamila/00 euro);

- di finalizzare, per la concessione dei suddetti contributi, la somma complessiva pari ad € 180.000,00 disponibile sul capitolo U0000G11953 "ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 5/2020)", Missione 05, Programma 02, Piano dei Conti 1.03.02.02., in favore di creditori diversi (c.c. 3805), come di seguito indicato:
    - E.F 2026 € 55.000,00
    - E.F. 2027 € 125.000,00.

La Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo, Sport, provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione e all'emanazione dell'avviso pubblico.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 924

Approvazione schema di "Atto di Intesa per la definizione delle modalità di collaborazione per la segnalazione, gestione, monitoraggio e coordinamento di interventi di demolizione di immobili abusivi riconducibili alla criminalità organizzata e ripristino dello stato dei luoghi ai sensi di quanto previsto nei commi da 56 a 58 bis dell'articolo 22 della legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026" e successive modifiche" tra Regione Lazio e Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone

OGGETTO: Approvazione schema di "Atto di Intesa per la definizione delle modalità di collaborazione per la segnalazione, gestione, monitoraggio e coordinamento di interventi di demolizione di immobili abusivi riconducibili alla criminalità organizzata e ripristino dello stato dei luoghi ai sensi di quanto previsto nei commi da 56 a 58 bis dell'articolo 22 della legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026" e successive modifiche" tra Regione Lazio e Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2008 n.15 "Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia";

VISTO quanto stabilito nei commi da 56 a 58 bis dell'articolo 22 della legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026", come da ultimo modificato dall'articolo 50 della legge regionale 30 settembre 2026, n. 22 "Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie", ed in particolare il comma 57 bis il quale prevede che "La Regione, nel rispetto dell'autonomia e delle

competenze delle prefetture territorialmente competenti, può stipulare protocolli d'intesa con le stesse, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, per definire modalità di collaborazione per la segnalazione, gestione, monitoraggio e coordinamento degli interventi di demolizione delle opere abusive e ripristino dello stato dei luoghi";

VISTO lo schema di "Atto di Intesa per la definizione delle modalità di collaborazione per la segnalazione, gestione, monitoraggio e coordinamento di interventi di demolizione di immobili abusivi riconducibili alla criminalità organizzata e ripristino dello stato dei luoghi ai sensi di quanto previsto nei commi da 56 a 58 bis dell'articolo 22 della legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026" e successive modifiche" tra Regione Lazio e Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone;

PREMESSO che:

- la Regione Lazio sostiene e incentiva l'azione di contrasto all'abusivismo edilizio e alla criminalità organizzata e ritiene di fondamentale importanza il ripristino dello stato dei luoghi nonché la realizzazione delle così dette "isole della legalità" quali spazi finalizzati alla sensibilizzazione e alla promozione di iniziative volte al contrasto della criminalità organizzata;

- la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone riveste un ruolo cruciale per il monitoraggio e coordinamento degli interventi per il ripristino della legalità e per consentire adeguata assistenza della forza pubblica durante gli interventi di demolizione delle opere abusive;

- i comuni del Lazio incontrano notevoli difficoltà a reperire le idonee risorse al fine di intraprendere interventi di demolizione di opere abusive;

RITENUTO opportuno, pertanto, procedere all'approvazione dello schema di "Atto di Intesa per la definizione delle modalità di collaborazione per la segnalazione, gestione, monitoraggio e coordinamento di interventi di demolizione di immobili abusivi riconducibili alla criminalità organizzata e ripristino dello stato dei luoghi ai sensi di quanto previsto nei commi da 56 a 58 bis dell'articolo 22 della legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026" e successive modifiche", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che garantisce l'ottimizzazione delle sinergie tra la Regione Lazio e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone per l'esecuzione della demolizione dei manufatti abusivi riconducibili alla criminalità organizzata;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si richiamano integralmente

1) di approvare lo schema di "Atto di Intesa per la definizione delle modalità di collaborazione per la segnalazione, gestione, monitoraggio e coordinamento di interventi di demolizione di immobili abusivi riconducibili alla criminalità organizzata e ripristino dello stato dei luoghi ai sensi di quanto previsto nei commi da 56 a 58 bis dell'articolo 22 della legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026" e successive modifiche" tra Regione Lazio e Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

L'Atto di Intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Lazio o da un suo delegato.

La Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare

provvederà agli atti necessari e conseguenti all’attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

ATTO DI INTESA

TRA

- **Regione Lazio**
- **Prefettura Frosinone – Ufficio territoriale del Governo**

ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI COLLABORAZIONE PER LA SEGNALAZIONE, GESTIONE, MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DI IMMOBILI ABUSIVI RICONDUCIBILI ALLA CRIMINILITÀ ORGANIZZATA E RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO NEI COMMI DA 56 A 58 bis, DELL'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2025, N. 20 "LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2026" E SUCCESSIVE MODIFICHE

TRA

Regione Lazio con sede in Roma, via Cristoforo Colombo, 212, rappresentata da ……, nella qualità di legale rappresentante pro tempore, presso la cui Sede istituzionale è domiciliato ai fini del presente atto

E

Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone, con sede in ……, rappresentata da ……, nella qualità di legale rappresentante pro tempore, presso la cui Sede istituzionale è domiciliato ai fini del presente atto

VISTO quanto stabilito nei commi da 56 a 58 bis dell'articolo 22 della legge regione lazio 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026", come da ultimo modificato dall'articolo 50

della legge regionale 30 settembre 2026, n. 22 “Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie”;

VISTO in particolare il comma 57 bis del suddetto articolo 22 della l.r. 20/2025, il quale prevede che “La Regione, nel rispetto dell’autonomia e delle competenze delle prefetture territorialmente competenti, può stipulare protocolli d’intesa con le stesse, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, per definire modalità di collaborazione per la segnalazione, gestione, monitoraggio e coordinamento degli interventi di demolizione delle opere abusive e ripristino dello stato dei luoghi”;

VISTI gli articoli 27 e 31 del Decreto Del Presidente Della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

VISTA la legge regione lazio 11 agosto 2008, n.15 “Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia”;

PREMESSO che la Regione Lazio sostiene e incentiva l’azione di contrasto all’abusivismo edilizio e alla criminalità organizzata;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ritiene di fondamentale importanza la demolizione delle opere abusive riconducibili alla criminalità organizzata e il ripristino dello stato dei luoghi, nonché la realizzazione delle così dette “isole della legalità” quali spazi finalizzati alla sensibilizzazione e alla promozione di iniziative volte al contrasto della criminalità organizzata;

CONSIDERATO che la Prefettura riveste un ruolo cruciale per il monitoraggio e il coordinamento degli interventi per il ripristino della legalità e per garantire adeguata assistenza della forza pubblica durante gli interventi di demolizione delle opere abusive;

CONSIDERATO ALTRESÌ che i comuni del Lazio incontrano difficoltà a reperire le risorse necessarie ad intraprendere interventi di demolizione di opere abusive;

CONSIDERATO che la Regione Lazio e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Frosinone intendono coordinare le rispettive attività in tema di contrasto all’abusivismo riconducibile alla criminalità organizzata ed addivenire all’accordo previsto dal comma 57 bis dell’articolo 22 della l.r. 20/2025;

Tutto ciò premesso, le Parti in epigrafe identificate, nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse e rapporti tra le parti)

Le premesse, in quanto contenenti lo scopo del presente Atto di Intesa, gli atti, i documenti ed i provvedimenti frutto delle comuni attività realizzate nel corso di validità del presente Atto, costituiscono e costituiranno parte integrante e sostanziale del presente Atto e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2

(Oggetto e finalità)

Oggetto del presente Atto di Intesa è la previsione delle modalità di segnalazione, gestione, monitoraggio e coordinamento degli interventi di demolizione di immobili riconducibili alla criminalità organizzata.

Art. 3

(Impegni tra le parti)

La Prefettura di Frosinone si impegna:

1. a fornire alla Regione specifici riscontri sui singoli casi proposti dai comuni, volti a stabilire la riconducibilità dell'immobile, oggetto di intervento, a soggetti legati alla criminalità organizzata;
2. a garantire, nell'ambito delle opere di demolizione, adeguata assistenza della forza pubblica;
3. a coadiuvare i comuni nell'ambito dell'individuazione degli operatori economici per l'esecuzione dei lavori, nelle valutazioni idonee a scongiurare collegamenti oppure infiltrazioni con la criminalità organizzata, anche avvalendosi del supporto dell'ANCE;
4. a segnalare ai comuni e alla Regione, attraverso l'effettuazione di analisi del territorio, immobili riconducibili alla criminalità organizzata e meritevoli di demolizione mediante accesso al finanziamento regionale.

La Regione Lazio si impegna a valutare le risorse disponibili da destinare al finanziamento dell'intervento secondo le modalità previste nei commi 57 e 58 bis dell'articolo 22 della l.r. 20/2025.

Art. 4

(Durata)

Il presente Atto ha durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione, fatta salva la possibilità di estensione del suddetto termine per comune accordo delle parti.

Art. 5

(Attuazione)

Tutte le parti provvederanno a dare attuazione al presente Atto di Intesa.

Art. 6

(Modificazioni del Atto di intesa)

Qualunque modificazione al presente Atto di Intesa dovrà essere apportata per iscritto con il consenso unanime delle Parti, previa autorizzazione della Giunta regionale.

Art. 7

(Disposizioni di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto, le Parti rinviano alle disposizioni di Legge di cui in premessa o, comunque, ad ogni norma disciplinante la materia oggetto del presente Atto di Intesa.

Art. 8

(Risoluzione dell'Atto di intesa)

Le Parti possono risolvere l'Atto di Intesa in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni, senza oneri a proprio carico, fatte salve le reciproche obbligazioni derivanti dagli atti negoziali nelle more eventualmente conclusi tra di loro.

Regione Lazio _____

Prefettura Frosinone _____

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 925

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 30 settembre 2026, n. 22 (Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie).

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 30 settembre 2026, n. 22 (*Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie*)".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al "Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste";

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 18, recante: "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025";

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028";

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la legge regionale 30 settembre 2026, n. 22, recante: "Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 1, comma 1, della l.r. n. 22/2026, che, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 25, comma 1, della l.r. n. 11/2020 e nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 7 della l.r. n. 3/2010, dispone le seguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028:

ENTRATA				
Titolo	*Tipologia*	*2026*	*2027*	*2028*
1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 – Tributi	-	+ € 18.101.000,00	-
1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 – Tributi	-	+ € 48.692.000,00	-

ENTRATA				
3 – Entrate extratributarie	500 – Rimborsi e altre entrate correnti	+ € 9.800.000,00	-	-
	Totale variazione	*+ € 9.800.000,00*	*+ € 66.793.000,00*	-

SPESA						
Missione	*Programma*	*Tit.*	*Legge reg.*	*2026*	*2027*	*2028*
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 – Ufficio tecnico	2	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028	+ € 1.250.000,00	+ € 1.000.000,00	-
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 – Ufficio tecnico	2	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028	+ € 1.000.000,00	-	-
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 – Ufficio tecnico	1	17/2024, art. 24 – Disposizioni relative al compendio immobiliare "ex Ospedale San Giacomo"	- € 4.000.000,00	-	-
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 – Statistica e sistemi informativi	2	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028	+ € 1.445.460,20	+ € 1.445.602,17	-
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	1	20/2007 – Fondo per la partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale	+ € 30.000,00	-	-
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	1	22/2024, art. 13, c. 90 – Attività di comunicazione, promozione e informazione della Regione	+ € 300.000,00	+ € 700.000,00	-
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	3	9/2025, art. 2 – Spese per la partecipazione della Regione Lazio all'Associazione "Vie e cammini di Francesco"	+ € 30.000,00	-	-

01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	1	15/2026 – Spese per le attività relative alle celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi	+ € 50.000,00	-	-
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	2	20/2025, art. 22, cc. 59-62 – Contributo per il centenario della fondazione della Scuola nautica della Guardia di finanza - parte in conto capitale	+ € 400.000,00	-	-
03 – Ordine pubblico e sicurezza	01 – Polizia locale e amministrativa	1	1/2005 – Polizia locale - spese di parte corrente	+ € 10.000,00	-	-
03 – Ordine pubblico e sicurezza	02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	1	15/2001 – Sicurezza nell'ambito del territorio regionale (interv. di parte corrente)	+ € 100.000,00	-	-
04 – Istruzione e diritto allo studio	04 – Istruzione universitaria	1	6/2018 – Spese per gli interventi, i servizi e le prestazioni a cura di DISCO Lazio in favore degli studenti e dei cittadini in formazione	+ € 575.000,00	-	-
04 – Istruzione e diritto allo studio	04 – Istruzione universitaria	2	6/2018 - Potenziamento delle strutture per il diritto agli studi universitari	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	27/2001 – Città di fondazione (spese di parte corrente)	+ € 30.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	27/2001 – Città di fondazione (spese in c/capitale)	+ € 100.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028	+ € 121.500,00	+ € 121.500,00	-

05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	43/1992 - IRVIT (parte corrente)	+ € 300.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	9/2005 – Sedi comunali	-	- € 2.000.000,00	- € 2.000.000,00
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	15/2014, art. 7, c. 2 – Partecipazione della Regione all'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio	+ € 675.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	24/2019 – Fondo per gli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale - parte corrente	+ € 150.000,00	-	+ € 51.800,00
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	15/2014, art. 7 – Partecipazione della Regione a fondazioni e associazioni di rilevanza statale o regionale (Teatro Dell'Opera)	+ € 60.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	16/2008 – Promozione del libro e della lettura	+ € 150.000,00	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	22/2020 – Fondo per la valorizzazione, la promozione e la diffusione della street art	+ € 100.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	15/2025, art. 43 – Spese relative alla partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione "Museo del ricordo"	+ € 100.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	20/2021, art. 13, cc. 8-10 – Spese relative al funzionamento e alle attività della	+ € 500.000,00	-	-

			Fondazione Teatro di Roma			
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	5/2020 – Fondo per gli interventi in materia di cinema e audiovisivo - parte corrente	+ € 1.035.500,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	4/2025, art. 6 – Partecipazione alla Fondazione "Latina 2032" - spese di funzionamento	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	4/2025, art. 7 – Spese per la realizzazione del teatro nelle scuole: progetto sociale e digitalizzazione dello spettacolo dal vivo	+ € 400.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	15/2014, art. 24 – Fondo unico regionale per la promozione delle attività culturali	-	+ € 550.000,00	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	15/2014, art. 7, c. 1, lett. d) – Partecipazione della Regione alla Fondazione "Musica per Roma"	+ € 30.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	14/2021, art. 9 – Funzionamento ed attività della Fondazione "Vittorio Occorsio"	+ € 25.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	15/2014, art. 7 – Partecipazione della Regione a fondazioni e associazioni di rilevanza statale o regionale (Accademia naz. Santa Cecilia)	+ € 100.000,00	-	-
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	9/2010, art. 2, c. 37 – Museo storico della Liberazione di via Tasso	+ € 25.000,00	-	-
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 – Sport e tempo libero	1	15/2002 – Testo unico in materia di sport	+ € 2.195.000,00	-	-

06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 – Sport e tempo libero	1	20/2025, art. 22, cc. 108-110 – Spese per le associazioni sportive impegnate nella prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo	+ € 23.000,00	-	-
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 – Sport e tempo libero	2	9/2010, art. 2, cc. 46-50 – Programma straordinario per l'impiantistica sportiva	- € 100.000,00	-	-
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 – Giovani	1	29/2001 – Fondo regionale per i giovani	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00
07 – Turismo	01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	13/2007 - Sistema turistico laziale - spese varie	+ € 1.655.000,00	-	-
07 – Turismo	01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	21/2023 – Fondo per il sostegno del turismo equestre, dei centri ippici e degli interventi assistiti con gli equidi - parte corrente	+ € 370.000,00	-	-
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 – Urbanistica e assetto del territorio	1	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028	+ € 100.000,00	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 – Urbanistica e assetto del territorio	1	23/2023, art. 23, c. 34 – Spese per le attività di gestione e manutenzione della spatial data infrastructure, del database topografico e del sistema informativo territoriale della Regione Lazio (art. 17, l.r. n. 38/1999)	+ € 70.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 – Urbanistica e assetto del territorio	2	38/1999, art. 17 – Norme per il governo del territorio - Sistema informativo territoriale della Regione Lazio (spese in c/capitale)	+ € 40.000,00	+ € 30.000,00	+ € 30.000,00

08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 – Urbanistica e assetto del territorio	2	38/1999, art. 59-61 – Norme per il governo del territorio - tutela e recupero insediamenti urbani storici (spese in c/capitale)	+ € 9.300.000,00	-	-
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 – Urbanistica e assetto del territorio	2	6/2007 – Riqualificazione urbanistico ambientale e risanamento igienico sanitario e paesaggistico di ambiti territoriali caratterizzati da gravi fenomeni di abusivismo edilizio	+ € 500.000,00	-	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 – Difesa del suolo	1	20/2025, art. 22, cc. 86-89 – Fondo per la valorizzazione del fiume Tevere	+ € 100.000,00	-	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 – Difesa del suolo	2	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028	+ € 500.000,00	+ € 1.000.000,00	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 – Difesa del suolo	2	19/2024, art. 11, cc. 4-bis e 4-quater – Spese per la realizzazione da parte dei consorzi di bonifica di interventi urgenti e indifferibili, imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, concernenti le opere e gli impianti inerenti alla difesa del suolo	-	+ € 500.000,00	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	45/1998 - Funzionamento ARPA Lazio (parte corrente)	-	+ € 2.000.000,00	+ € 2.000.000,00
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del	03 – Rifiuti	1	27/1998, art. 3, 37 e 38 – Raccolta differenziata dei	+ € 310.000,00	-	-

territorio e dell'ambiente			rifiuti - spese di parte corrente			
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 – Rifiuti	2	27/1998, art. 39-bis – Contributi per la rimozione e lo smaltimento di rifiuti potenzialmente inquinanti abbandonati in siti dismessi	-	+ € 3.000.000,00	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04 – Servizio idrico integrato	2	15/2025, art. 23 – Contributo per il contrasto dell'abbassamento del livello idrometrico del lago di Castel Gandolfo	-	+ € 2.000.000,00	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04 – Servizio idrico integrato	1	15/2025, art. 22, cc. 10 e 13 - Spese per l'esternalizzazione del servizio relativo all'attività ricognitoria concernente le piccole derivazioni idriche	- € 2.000.000,00	+ € 3.000.000,00	+ € 3.000.000,00
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	1/2020, art. 7, c. 12 – Modifiche della legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 (artt. 7-bis, 8 e 10). trasferimenti ai comuni per le funzioni attribuite in materia di demanio marittimo	- € 100.000,00	-	-
10 – Trasporti e diritto alla mobilita	01 – Trasporto ferroviario	1	13/2023, art. 3 – Spese per la realizzazione di un servizio ferroviario diretto a elevate prestazioni	- € 264.602,80	-	-
10 – Trasporti e diritto alla mobilita	02 – Trasporto pubblico locale	1	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028	+ € 50.000,00	+ € 150.000,00	-
10 – Trasporti e diritto alla mobilita	02 – Trasporto pubblico locale	1	30/1998, art. 31 – Agevolazioni tariffarie revisionate	+ € 1.500.000,00	-	-

10 – Trasporti e diritto alla mobilita	03 – Trasporto per vie d'acqua	1	2/2010 – Servizio trasporto marittimo LAZIOMAR	+ € 950.000,00	-	-
10 – Trasporti e diritto alla mobilita	03 – Trasporto per vie d'acqua	1	21/1975 – Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro-settentrionale (parte corrente)	+ € 800.000,00	+ € 800.000,00	+ € 800.000,00
10 – Trasporti e diritto alla mobilita	03 – Trasporto per vie d'acqua	1	72/1984 – Interventi regionali per il sistema portuale laziale (parte corrente)	+ € 100.000,00	-	-
10 – Trasporti e diritto alla mobilita	05 – Viabilità e infrastrutture stradali	2	12/2002 – Interventi ASTRAL - manutenzione straordinaria	+ € 1.000.000,00	-	-
11 – Soccorso civile	01 – Sistema di protezione civile	1	2/2014 - Sistema integrato regionale di protezione civile - interventi di parte corrente	+ € 2.850.000,00	+ € 5.695.866,48	+ € 5.695.866,48
11 – Soccorso civile	01 – Sistema di protezione civile	2	2/2014 - Sistema integrato regionale di protezione civile - interventi in c/capitale	+ € 803.280,00	+ € 2.078.280,00	+ € 1.956.280,00
11 – Soccorso civile	02 – Interventi a seguito di calamità naturali	2	15/2025, art. 52 – Fondo per il superamento dell'emergenza e la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti, imposti da eventi imprevedibili o calamitosi - parte in conto capitale	-	+ € 4.500.000,00	-
11 – Soccorso civile	02 – Interventi a seguito di calamità naturali	1	15/2025, art. 52 – Fondo per il superamento dell'emergenza e la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti, imposti da eventi imprevedibili o calamitosi - parte corrente	- € 1.500.000,00	-	-

12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 – Interventi per gli anziani	1	16/2021 – Fondo per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo	+ € 70.000,00	-	-
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1	3/2022 – Fondo per le iniziative in favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'occupazione nel campo delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)	+ € 50.000,00	-	-
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05 – Interventi per le famiglie	1	9/2021 – Fondo in favore dei genitori separati in condizione di disagio economico e abitativo - realizzazione delle misure di sostegno economico	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00	-
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05 – Interventi per le famiglie	1	9/2021 – Fondo in favore dei genitori separati in condizione di disagio economico e abitativo - realizzazione degli interventi di sostegno abitativo	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00	-
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	4/2025, art. 40 – Contributo straordinario all'ASP "Istituti riuniti del Lazio (IRL)" per il progetto "Aut community" relativo al centro per i giovani con disabilità e con disturbo dello	+ € 300.000,00	-	-

			spettro autistico – parte corrente			
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	4/2025, art. 40 – Contributo straordinario all'ASP "Istituti riuniti del Lazio (IRL)" per il progetto "Aut community" relativo al centro per i giovani con disabilità e con disturbo dello spettro autistico – parte in conto capitale	+ € 500.000,00	-	-
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	11/2016 – Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali - piani di zona e interventi vari	+ € 500.000,00	-	-
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	22/2024, art. 13, cc. 110-113 – Spese relative al programma "Talento & tenacia - Crescere nella legalità" - parte corrente	+ € 100.000,00	-	-
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	22/2024, art. 13, cc. 110-113 – Spese relative al programma "Talento & tenacia - Crescere nella legalità" - parte in conto capitale	+ € 400.000,00	-	-
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 – Cooperazione e associazionismo	1	34/1997, art. 8, c. 7-ter – Associazioni animaliste di volontariato e altre associazioni del terzo settore a carattere animalistico per interventi di controllo del randagismo	+ € 30.000,00	-	-

13 – Tutela della salute	05 – Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	27/2006, art. 19, c. 10 – Programma straordinario di ammodernamento tecnologico per aziende sanitarie e istituti di ricovero e cura	+ € 100.000,00	+ € 3.167.000,00	-
14 – Sviluppo economico e competitività	01 – Industria, PMI e Artigianato	1	7/2022 – Contributo energetico a favore delle imprese del cratere sismico	-	+ € 500.000,00	-
14 – Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	22/2019 – Fondo per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione del commercio del Lazio - parte corrente	+ € 1.000.000,00	-	-
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	7/2025 – Fondo per gli interventi a favore dei soggetti affetti dalla malattia celiaca e dalla sua variante dermatite erpetiforme	+ € 500.000,00	-	-
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	6/2024, art. 7, cc. 1-2 – Spese per le attività di tutela, sviluppo e valorizzazione dei settori agricolo, zootecnico ed agroalimentare del Lazio a cura dell'Agenzia ARSIAL (promozione e internazionalizzazione delle imprese, educazione alimentare, ecc.) - l.r. n. 2/1995	+ € 2.865.000,00	-	-
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	2/1995 – Interventi ARSIAL (spese di parte corrente)	+ € 108.000,00	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00
16 – Agricoltura, politiche	01 – Sviluppo del settore agricolo e del	2	11/2022, art. 19, cc. 3-5 – Contributo straordinario in favore della società	+ € 400.000,00	-	-

agroalimentari e pesca	sistema agroalimentare		cooperativa sociale agricoltura Capodarco			
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	20/2025, art. 22, cc. 52-55 – Spese relative al sistema regionale di digitalizzazione e monitoraggio delle opere, degli impianti e delle reti irrigue e di bonifica	-	+ € 500.000,00	-
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02 – Caccia e pesca	1	13/2018, art. 4, c. 45 – Fondo regionale per la manutenzione ordinaria degli incubatori ittici	+ € 55.000,00	+ € 35.000,00	+ € 35.000,00
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02 – Caccia e pesca	1	87/1990 – Patrimonio ittico	-	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	22/2024, art. 6 - Fondo per il programma straordinario regionale di investimenti pubblici	+ € 750.000,00	+ € 2.000.000,00	+ € 2.000.000,00
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	25/2020, art. 2, cc. 14-bis e 15-bis – Spese per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su immobili regionali già nella disponibilità degli enti locali	- € 500.000,00	-	-
20 – Fondi e accantonamenti	03 – Altri fondi	1	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 (fondo speciale)	- € 5.727.953,05	+ € 31.300.000,00	- € 12.532.666,48
20 – Fondi e accantonamenti	03 – Altri fondi	2	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 (fondo speciale)	- € 3.395.460,20	+ € 15.541.116,21	- € 2.986.280,00

20 – Fondi e accantonamenti	03 – Altri fondi	1	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 (fondo speciale)	-	-	+ € 25.000.000,00
20 – Fondi e accantonamenti	03 – Altri fondi	2	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 (fondo speciale)	-	-	- € 25.000.000,00
50 – Debito pubblico	02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	21/2025, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028	- € 14.448.724,15	- € 15.271.364,86	-

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1 della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alle seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026 e, in termini di competenza, per gli anni 2027 e 2028:

titolo e tipologia	*capitolo*	*pdc finanz. fino al V liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
1.101	E0000121530	1.01.01.20.001	-	+ € 18.101.000,00	-
1.101	E0000121531	1.01.01.17.001	-	+ € 48.692.000,00	-
3.500	E0000331568	3.05.99.99.999	+ € 9.800.000,00	-	-

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01.06	U0000S22501	2.02.01.09	+ € 1.250.000,00	+ € 1.000.000,00	-
01.06	U0000S22515	2.02.01.09	+ € 1.000.000,00	-	-
01.06	U0000S21910	1.04.03.99	- € 4.000.000,00	-	-
01.08	U0000S26515	2.02.03.02	+ € 1.445.460,20	+ € 1.445.602,17	-
01.11	U0000R31930	1.04.01.02	+ € 30.000,00	-	-
01.11	U0000R31906	1.03.02.99	+ € 300.000,00	+ € 700.000,00	-
01.11	U0000R32511	3.01.01.04	+ € 30.000,00	-	-
01.11	U0000R31985	1.04.04.01	+ € 50.000,00	-	-
01.11	U0000R32513	2.03.01.02	+ € 400.000,00	-	-
03.01	U0000R45900	1.04.01.02	+ € 10.000,00	-	-
03.02	U0000R45928	1.04.01.02	+ € 100.000,00	-	-
04.04	U0000F13906	1.04.01.02	+ € 575.000,00	-	-
04.04	U0000F14501	2.03.01.02	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00
05.01	U0000G23900	1.04.01.02	+ € 330.000,00	-	-
05.01	U0000G24578	2.03.01.02	+ € 100.000,00	-	-
05.01	U0000G21919	1.04.01.01	+ € 121.500,00	+ € 121.500,00	-

	(nuova istituzione)				
05.01	U0000R42501	2.03.01.02	-	- € 2.000.000,00	- € 2.000.000,00
05.02	U0000G11915	1.04.04.01	+ € 675.000,00	-	-
05.02	U0000G13907	1.04.04.01	+ € 150.000,00	-	-
05.02	U0000G13913	1.03.02.99	-	-	+ € 51.800,00
05.02	U0000G13902	1.04.01.02	+ € 160.000,00	-	-
05.02	U0000G11949	1.04.01.01	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
05.02	U0000G11928	1.04.03.99	+ € 75.000,00	-	-
05.02	U0000G11901	1.04.04.01	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
05.02	U0000G11946	1.04.03.01	+ € 100.000,00	-	-
05.02	U0000G14518	3.01.01.04	+ € 100.000,00	-	-
05.02	U0000G13909	1.04.01.02	+ € 500.000,00	-	-
05.02	U0000G11934	1.04.04.01	+ € 685.500,00	-	-
05.02	U0000G11953	1.03.02.02	+ € 350.000,00		
05.02	U0000G13916	1.04.04.01	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00
05.02	U0000G11961	1.04.04.01	+ € 400.000,00	-	-
05.02	U0000G11957	1.03.02.02	-	+ € 550.000,00	-
05.02	U0000G11916	1.04.04.01	+ € 30.000,00	-	-
05.02	U0000G13908	1.04.04.01	+ € 25.000,00	-	-
06.01	U0000G31900	1.04.04.01	+ € 1.450.000,00	-	-
06.01	U0000G31902	1.04.01.02	+ € 745.000,00	-	-
06.01	U0000G31934	1.04.04.01	+ € 23.000,00	-	-
06.01	U0000C22567	2.03.04.01	- € 100.000,00	-	-
06.02	U0000R31900	1.04.03.99	+ € 150.000,00	-	-
06.02	U0000R31918	1.04.03.01	-	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00
06.02	U0000R31928	1.03.02.99	-	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
07.01	U0000B41900	1.04.01.02	+ € 1.655.000,00	-	-
07.01	U0000B43917	1.04.01.02	+ € 370.000,00	-	-
08.01	U0000E71904	1.03.02.11	+ € 100.000,00	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00
08.01	U0000E71910	1.03.02.19	+ € 70.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
08.01	U0000E72504	2.02.01.07	+ € 40.000,00	+ € 30.000,00	+ € 30.000,00
08.01	U0000E74502	2.03.01.02	+ € 9.300.000,00	-	-
08.01	U0000E74509	2.03.01.02	+ € 500.000,00	-	-
09.01	U0000E41927	1.04.01.02	+ € 100.000,00	-	-
09.01	U0000E42566	2.02.03.06	+ € 500.000,00	+ € 1.000.000,00	-
09.01	U0000E44521	2.03.01.02	-	+ € 500.000,00	-
09.02	U0000E33910	1.04.01.02	-	+ € 2.000.000,00	+ € 2.000.000,00
09.03	U0000E31900	1.04.01.02	+ € 310.000,00	-	-
09.03	U0000E32540	2.02.03.06	-	+ € 3.000.000,00	-
09.04	U0000D34517	2.03.01.01	-	+ € 2.000.000,00	-

09.04	U0000D33907	1.03.02.11	- € 2.000.000,00	+ € 3.000.000,00	+ € 3.000.000,00
09.06	U0000E41921	1.04.01.02	- € 100.000,00	-	-
10.01	U0000D41933	1.03.02.15	- € 264.602,80	-	-
10.02	U0000D41928	1.03.02.11	+ € 50.000,00	+ € 150.000,00	-
10.02	U0000D41903	1.04.03.99	+ € 1.500.000,00	-	-
10.03	U0000D41910	1.03.02.15	+ € 950.000,00	-	-
10.03	U0000D21900	1.04.01.02	+ € 900.000,00	+ € 800.000,00	+ € 800.000,00
10.05	U0000D12541	2.02.01.09	+ € 1.000.000,00	-	-
11.01	U0000E47905	1.04.04.01	+ € 2.500.000,00	+ € 3.000.000,00	+ € 3.000.000,00
11.01	U0000E47906	1.03.02.99	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00
11.01	U0000E41930 *(nuova istituzione)*	1.03.02.09	+ € 100.000,00	+ € 2.495.866,48	+ € 2.495.866,48
11.01	U0000E47900	1.03.01.02	+ € 50.000,00	-	-
11.01	U0000E46549	2.02.01.01	+ € 200.000,00	+ € 1.500.000,00	+ € 1.500.000,00
11.01	U0000E46552	2.02.03.02	+ € 603.280,00	+ € 578.280,00	+ € 456.280,00
11.02	U0000E46562	2.03.01.02	-	+ € 4.500.000,00	-
11.02	U0000E47945	1.04.01.02	- € 1.500.000,00	-	-
12.03	U0000H41721	1.04.04.01	+ € 70.000,00	-	-
12.04	U0000H41756	1.04.01.02	+ € 50.000,00	-	-
12.05	U0000H41712	1.04.02.05	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00	-
12.05	U0000H41713	1.04.02.05	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00	-
12.07	U0000H41764	1.04.01.02	+ € 300.000,00	-	-
12.07	U0000H42548	2.03.01.02	+ € 500.000,00	-	-
12.07	U0000H41924	1.04.01.02	+ € 500.000,00	-	-
12.07	U0000H41760	1.04.04.01	+ € 100.000,00	-	-
12.07	U0000H42547	2.03.01.02	+ € 400.000,00	-	-
12.08	U0000H41962	1.04.04.01	+ € 30.000,00	-	-
13.05	U0000H22543	2.02.03.02	+ € 100.000,00	+ € 3.167.000,00	-
14.01	U0000B21919	1.04.03.01	-	+ € 500.000,00	-
14.02	U0000B31906	1.04.03.99	+ € 1.000.000,00	-	-
16.01	U0000B11953	1.04.01.02	+ € 500.000,00	-	-
16.01	U0000B15922	1.04.01.02	+ € 2.865.000,00	-	-
16.01	U0000B15900	1.04.01.02	+ € 108.000,00	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00
16.01	U0000B16509	2.03.04.01	+ € 400.000,00	-	-
16.01	U0000E44522	2.03.01.02	-	+ € 500.000,00	-
16.02	U0000B11917	1.03.02.09	+ € 55.000,00	+ € 35.000,00	+ € 35.000,00
16.02	U0000B11901	1.04.01.02	-	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00
18.01	U0000C12627	2.03.01.02	+ € 750.000,00	+ € 2.000.000,00	+ € 2.000.000,00
18.01	U0000C12630	2.03.01.02	- € 500.000,00	-	-
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	- € 5.727.953,05	+ € 31.300.000,00	+ € 12.467.333,52
20.03	U0000T28501	2.05.01.02	- € 3.395.460,20	+ € 15.541.116,21	- € 27.986.280,00

50.02	U0000T11418	4.03.01.04	- € 14.448.724,15	- € 15.271.364,86	-

VISTO l'articolo 2 della l.r. n. 22/2026, concernente le disposizioni relative alla destinazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione, che dispone quanto segue:

«*1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera f), della legge regionale 27 maggio 2026, n. 10 concernente disposizioni relative alla quota del risultato di amministrazione da applicare al bilancio per l'esercizio 2026 e alle operazioni di indebitamento, la quota libera dell'avanzo di amministrazione, pari a complessivi euro 10.000.000,00, per l'anno 2026, è destinata, una volta accertata con l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025, al finanziamento delle spese di investimento afferenti alle leggi regionali di seguito indicate:*

a) per euro 1.000.000,00, con riferimento alla legge regionale 9 marzo 1990, n. 27 (Contributi sugli oneri di urbanizzazione a favore degli enti religiosi per gli edifici destinati al culto. Interventi regionali per il recupero degli edifici di culto aventi importanza storica, artistica od archeologica) e successive modifiche, a valere sul programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", titolo 2 "Spese in conto capitale";

b) per euro 1.000.000,00, con riferimento all'articolo 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche, a valere sul programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", titolo 2 "Spese in conto capitale";

c) per euro 1.000.000,00, con riferimento all'articolo 1, comma 38, della legge regionale 11 agosto 2008, n. 14, relativo a finanziamenti straordinari in materia di opere pubbliche, a valere sul programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", titolo 2 "Spese in conto capitale";

d) per euro 7.000.000,00, con riferimento all'articolo 6 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, relativo al programma straordinario regionale di investimenti pubblici, a valere sul programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", titolo 2 "Spese in conto capitale".»;

CONSIDERATO che all'attuazione dell'articolo 2 della l. r. n. 22/2026 si provvede con altro e specifico provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia;

VISTO l'articolo 3 della l.r. n. 22/2026, concernente la modifica all'articolo 104 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, relativo a misure per il rafforzamento della programmazione e gestione degli investimenti pubblici degli enti locali, che, ai sensi del comma 2, stabilisce quanto segue:

«2. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'integrazione per euro 500.000,00, per l'anno 2026, dell'autorizzazione di spesa concernente l'articolo 104 della l.r. 14/2021, relativa al rafforzamento della programmazione e della gestione degli investimenti pubblici degli enti locali, con priorità per le attività di supporto tecnico-amministrativo, iscritta nel programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali"

della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", titolo 1 "Spese correnti" e la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulla medesima annualità, con riferimento all'autorizzazione di spesa concernente l'articolo 7, comma 105, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 relativa alle attività di promozione culturale, sociale e ambientale e di valorizzazione del patrimonio regionale a cura di LazioCrea, di cui al programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti".»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
18.01	U0000C11935	1.04.01.01	+ € 500.000,00	-	-
01.03	U0000C21924	1.03.02.02	- € 500.000,00	-	-

VISTO l'articolo 4 della l.r. n. 22/2026, concernente le modifiche all'Allegato C di cui all'articolo 5, comma 4, della legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, relativo al Programma straordinario per la coesione regionale – anno 2026, come di seguito indicato:

Legge regionale	*Oggetto*	*M*	*P*	*titolo*	*2026*
27/2006, ART. 19, C. 10	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO PER AZIENDE SANITARIE E ISTITUTI DI RICOVERO E CURA	13	05	2	+ € 2.561.800,00
27/1998, ART. 39BIS	CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI POTENZIALMENTE INQUINANTI ABBANDONATI IN SITI DISMESSI	09	03	2	+ € 900.000,00
19/2024, ART. 11, CC. DA 4-BIS A 4-QUATER	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DEI CONSORZI DI BONIFICA DI INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI, IMPOSTI DA EVENTI IMPREVEDIBILI O CALAMITOSI, CONCERNENTI LE OPERE E GLI IMPIANTI INERENTI ALLA DIFESA DEL SUOLO	09	01	2	+ € 500.000,00
55/1984	INTERVENTI REGIONALI PER CALAMITÀ - PRONTO INTERVENTO	11	02	2	+ € 918.200,00
22/2024, ART. 6	FONDO PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO REGIONALE DI INVESTIMENTI PUBBLICI	18	01	2	+ € 1.000.000,00
18/2022	FONDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA VALORIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'ETRURIA MERIDIONALE - PARTE IN CONTO CAPITALE	14	01	2	- € 200.000,00
4/2006, ART. 55, C. 7	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATER LAZIO	08	02	2	- € 2.900.000,00
14/2008, ART. 1, C. 13-BIS	CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	05	01	2	- € 300.000,00

Legge regionale	*Oggetto*	*M*	*P*	*titolo*	*2026*
28/2019, ART. 7, CC. 69-71	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ACQUISTO DI GIOCHI INCLUSIVI DA INSTALLARSI ALL'INTERNO DELLE AREE GIOCO COMUNALI	12	02	2	- € 50.000,00
7/2020	FONDO PER GLI INTERVENTI DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE PER L'INFANZIA - PARTE IN CONTO CAPITALE	12	01	2	- € 150.000,00
2/2014	SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI IN C/CAPITALE	11	01	2	- € 130.000,00
51/1982	FINANZIAMENTO RECUPERO IMMOBILI DI PROPRIETÀ PUBBLICA DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO-AMBIENTALE	08	01	2	- € 300.000,00
8/2016, ART. 10,C. 1, L. B)	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DI DIMORE, VILLE, COMPLESSI ARCHITETTONICI, PARCHI E GIARDINI DI VALORE STORICO E CULTURALE - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE	05	01	2	- € 250.000,00
38/1999, ART. 59-61	NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - TUTELA E RECUPERO INSEDIAMENTI URBANI STORICI (SPESE IN C/CAPITALE)	08	01	2	- € 1.600.000,00

CONSIDERATO che all'attuazione dell'articolo 4 della l. r. n. 22/2026, si provvede con altro e specifico provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia;

VISTO l'articolo 8 della l.r. n. 22/2026, concernente la modifica all'articolo 22 della legge regionale 27 maggio 2026, n. 10, relativo all'istituzione del Commissario regionale della Zona logistica semplificata (ZLS) e delle Zone franche doganali intercluse (ZFD) del Lazio, che dispone quanto segue:
«1. La lettera b) del comma 14 dell'articolo 22 della l.r. 10/2026, è sostituita dalla seguente:
"b) con riferimento alle funzioni del Centro unico dei servizi, mediante l'istituzione nel programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata "Sostegno al Consorzio unico per lo sviluppo industriale del Lazio per le funzioni relative al Centro unico dei servizi", con uno stanziamento pari a euro 150.000,00, per l'anno 2026 ed euro 250.000,00, per ciascuna annualità 2027 e 2028, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nel "Fondo per le attività del Consorzio unico concernenti lo sviluppo industriale, la valorizzazione del territorio, la promozione degli investimenti e l'internazionalizzazione" istituito ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 ed iscritto nel programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", titolo 1 "Spese correnti".»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
14.01	U0000B21927 (n.i.)	1.04.01.02	+ € 150.000,00	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00
14.01	U0000B21915	1.04.01.02	- € 150.000,00	- € 250.000,00	- € 250.000,00

VISTO l'articolo 9 della l.r. n. 22/2026, concernente le modifiche all'articolo 33 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, relativo all'indennità e al rimborso spese del Collegio dei revisori dei conti che, al comma 2, stabilisce quanto segue:
«2. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a euro 19.000,00, per l'anno 2026 ed euro 45.000,00, a decorrere dall'anno 2027, si provvede mediante l'integrazione della voce di spesa concernente il funzionamento del Consiglio regionale di cui al programma 01 "Organi istituzionali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti" e la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti".»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01.01	U0000R11900	1.04.01.04	+ € 19.000,00	+ € 45.000,00	+ € 45.000,00
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	- € 19.000,00	- € 45.000,00	- € 45.000,00

VISTO l'articolo 10 della l.r. 22/2026, concernente le disposizioni relative alla partecipazione della Regione Lazio quale "Regione ospite d'onore" al Salone internazionale del Libro di Torino 2027 che, ai sensi del comma 3, dispone quanto segue:
«3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 02 "Attività Culturali ed interventi diversi nel settore culturale" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata "Spese per la partecipazione della Regione Lazio quale "Regione ospite d'onore" al Salone internazionale del Libro di Torino 2027", con uno stanziamento pari a euro 50.000,00, per l'anno 2026 e 450.000,00, per l'anno 2027, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti".»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
05.02	U0000G11979	1.04.03.01	+ € 50.000,00	+ € 450.000,00	-

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
	(n.i.)				
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	- € 50.000,00	- € 450.000,00	-

VISTO l'articolo 11 della l.r. n. 22/2026, concernente le disposizioni relative al sostegno regionale alla mostra "90° EUR – dal Palazzo della Civiltà alla Nuvola di Fuksas" e alle iniziative connesse che, ai sensi del comma 4, dispone quanto segue:
«4. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 11 "Altri servizi generali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata "Sostegno regionale alla mostra "90° EUR – dal Palazzo della Civiltà alla Nuvola di Fuksas" e alle iniziative connesse", con uno stanziamento pari a euro 100.000,00, per l'anno 2026, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti".»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01.11	U0000R31986 (n.i.)	1.04.03.01	+ € 100.000,00	-	-
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	- € 100.000,00	-	-

VISTO l'articolo 12 della l.r. n. 22/2026, concernente le disposizioni relative alla partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione "Fiumicino 3000", che, ai sensi del comma 4, dispone quanto segue:
«4. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata "Spese relative alla partecipazione della Regione quale socio aderente alla Fondazione "Fiumicino 3000"", con uno stanziamento pari a euro 50.000,00, per ciascuna annualità del triennio 2026-2028, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale previsto nel programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti". Per le annualità successive al 2028, alla copertura degli oneri predetti si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01.03	U0000C11959 (n.i.)	1.04.04.01	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	- € 50.000,00	- € 50.000,00	- € 50.000,00

VISTO l'articolo 13 della l.r. n. 22/2026, concernente le modifiche all'articolo 22 della legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, relative a disposizioni per la promozione delle attività per la candidatura dei progetti a Capitale italiana della cultura 2028 e a Capitale italiana del mare 2026, che stabilisce quanto segue:
«1. All'articolo 22 della l.r. 20/2025 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 16 è sostituito dal seguente:
"16. La Regione, nell'ambito delle politiche volte alla promozione culturale e alla valorizzazione del proprio territorio, riconosce il rilevante interesse culturale e strategico delle candidature del territorio regionale per la selezione della "Capitale italiana della cultura" ai sensi dell'articolo 7, comma 3 quater, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 e della "Capitale italiana del mare" ai sensi del decreto ministeriale 4 novembre 2025 (Istituzione del titolo "Capitale italiana del mare");
b) al comma 17 le parole da: "è concesso" fino a: "tra i finalisti" sono sostituite dalle seguenti: "sono concessi contributi in favore degli enti locali che partecipano alla realizzazione dei progetti medesimi";
c) al comma 18 le parole: "del contributo" sono sostituite dalle seguenti: "dei contributi";
d) al comma 19 le parole da: "Spese per le attività" fino a: "del mare 2026" sono sostituite dalle seguenti: "Spese per le attività di promozione e valorizzazione connesse alla candidatura dei progetti a Capitale italiana della cultura e a Capitale italiana del mare".
2. La voce di spesa relativa all'articolo 22, comma 19, della l.r. 20/2025, come modificata dalla presente legge, di cui al programma 11 "Altri servizi generali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", è integrata per euro 350.000,00, per l'anno 2027, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti".»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13 della l.r. n. 22/2026 è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio e, nel contempo, alla modifica di denominazione del capitolo di spesa U0000R31977, oggetto di integrazione:

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01.11	U0000R31977 (*modifica denominazione*)	1.04.01.02	-	+ € 350.000,00	-
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	-	- € 350.000,00	-

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 22/2026, concernente le disposizioni relative al sostegno dei Carnevali Storici del Lazio, che, ai sensi del comma 6, stabilisce quanto segue:
«6. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata "Spese per il sostegno dei Carnevali storici del Lazio", con uno stanziamento pari a euro 150.000,00, per ciascuna annualità 2027 e 2028, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti". Per le annualità successive al 2028, agli oneri predetti si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
05.02	U0000G11980 *(nuova istituzione)*	1.04.01.02	-	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	-	- € 150.000,00	- € 150.000,00

VISTO l'articolo 16 della l.r. n. 22/2026, concernente le disposizioni relative al sostegno alla realizzazione di iniziative e manifestazioni culturali di particolare rilievo nazionale e internazionale che, ai sensi del comma 4, stabilisce quanto segue:
«4. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", titolo 1 "Spese correnti", delle seguenti voci di spesa:
a) "Sostegno regionale per la realizzazione del "Letterature Festival Internazionale di Roma"", con uno stanziamento pari a euro 100.000,00 per l'anno 2027, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti";
b) "Sostegno regionale per la realizzazione delle iniziative connesse alla celebrazione del centenario della Fondazione "La Quadriennale" di Roma", con uno stanziamento pari a euro 150.000,00 per l'anno 2027, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti".»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
05.02	U0000G11981 *(nuova istituzione)*	1.04.01.02	-	+ € 100.000,00	-
05.02	U0000G11982 *(nuova istituzione)*	1.04.04.01	-	+ € 150.000,00	-
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	-	- € 250.000,00	-

VISTO l'articolo 17 della l.r. n. 22/2026, concernente le disposizioni relative al contrasto alla pedofilia e alla pedopornografia online, nonché al *cyberbullismo*, che, ai sensi del comma 3, stabilisce quanto segue:
«3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 01 "Interventi per l'infanzia e i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata "Contributi a sostegno delle attività a tutela dei minori svolte dai segnalatori attendibili di cui all'articolo 22 del regolamento (UE) 2022/2065 sui servizi digitali", con uno stanziamento pari a euro 250.000,00, per ciascuna annualità 2026 e 2027, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti". Per le annualità successive al 2027, agli oneri predetti si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. n. 22/2026 è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
12.01	U0000H41783 *(nuova istituzione)*	1.04.04.01	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00	-
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	- € 250.000,00	- € 250.000,00	-

VISTO l'articolo 18 della l.r. n. 22/2026, concernente le disposizioni relative al sostegno dell'attività di volontariato negli uffici giudiziari che, ai sensi del comma 3, stabilisce quanto segue:
«3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione, nel programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata "Sostegno dell'attività di volontariato negli uffici giudiziari", con uno stanziamento pari a euro 30.000,00, per ciascuna annualità 2026 e 2027, derivante dalla

corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti". Per le annualità successive al 2027, agli oneri predetti si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della l.r. n. 22/2026 è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01.03	U0000C11960 *(nuova istituzione)*	1.04.04.01	+ 30.000,00	+ € 30.000,00	-
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	- € 30.000,00	- € 30.000,00	-

VISTO l'articolo 20 della l.r. n. 22/2026, concernente le modifiche alla legge regionale 25 luglio 2023, n. 7 (Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità) che, nel sostituire l'articolo 8 relativo alle disposizioni finanziarie, stabilisce quanto segue:
«*1. Alla l.r. 7/2023 sono apportate le seguenti modifiche:*
a) al comma 1 dell'articolo 5 dopo le parole: "e successive modifiche" sono aggiunte le seguenti:
", nonché della società in house LazioCrea S.p.A. costituita ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 (Disposizioni di razionalizzazione normativa e di riduzione delle spese regionali), previa definizione, nel relativo contratto di servizio, delle attività di supporto e delle relative modalità di svolgimento";
b) l'articolo 8 è sostituito dal seguente:

"Art. 8
(Disposizioni finanziarie)

1. Fatto salvo quanto stabilito dal comma 2, agli oneri derivanti dalla presente legge si provvede:
a) con riferimento al trattamento economico del Garante, mediante la voce di spesa denominata "Spese per il trattamento economico del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità" iscritta nel programma 01 "Organi istituzionali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", con uno stanziamento pari a euro 63.000,00, a decorrere dall'anno 2026, di cui euro 60.400,00, a valere sulle risorse già iscritte nel bilancio regionale 2026-2028 nell'ambito della voce di spesa predetta ed euro 2.600,00, derivanti dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti";
b) con riferimento alle attività connesse con l'esercizio delle funzioni del Garante:
1) per euro 35.000,00, per l'anno 2026, nell'ambito delle risorse già iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulla medesima annualità, nella

voce di spesa concernente il funzionamento del Consiglio regionale di cui al programma 01 "Organi istituzionali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti";
2) per euro 100.000,00, a decorrere dall'anno 2027, mediante l'istituzione nel programma 01 "Organi istituzionali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa obbligatoria denominata: "Spese per le attività del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità", con uno stanziamento pari all'importo predetto, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nella voce di spesa concernente il funzionamento del Consiglio regionale di cui al programma 01 "Organi istituzionali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti".
2. All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, si fa fronte con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.".»;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 7/2023, come modificato dall'articolo 20 comma 1, lettera b), della l.r. n. 22/2026, con riferimento al trattamento economico del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità e alle attività connesse con l'esercizio delle funzioni del Garante si provvede, rispettivamente, per euro 60.400,00, a decorrere dall'anno 2026, e per euro 35.000,00 per l'anno 2026, senza effettuare alcuna variazione di bilancio, a valere sulle risorse già stanziate nel bilancio regionale 2026-2028 sui capitoli di spesa U0000R11912 ed U0000R11900, entrambi iscritti nel programma 01 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.04;

CONSIDERATO necessario, ai sensi dell'articolo 20 della l.r. n. 22/2026, provvedere alla seguente variazione di bilancio e, nel contempo, alla modifica di denominazione del capitolo di spesa U0000R11912, oggetto di integrazione:

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01.01	U0000R11912 (*modifica denominazione*)	1.04.01.04	+ € 2.600,00	+ € 2.600,00	+ € 2.600,00
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	- € 2.600,00	- € 2.600,00	- € 2.600,00
01.01	U0000R11915 *(nuova istituzione)*	1.04.01.04	-	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00
01.01	U0000R11900	1.04.01.04	-	- € 100.000,00	- € 100.000,00

CONSIDERATO che il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000R11915, in quanto relativo a spese obbligatorie, deve essere ricompreso nell'elenco di cui all'allegato n. 13 della l.r. n. 21/2025;

VISTO l'articolo 21 della l. r. n. 22/2026, concernente le modifiche all'articolo 40 della legge regionale 14 aprile 2025, n. 4, relativo a contributi straordinari alle

Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) per i progetti in favore delle persone con disabilità, che dispone quanto segue:
«1. All'articolo 40 della l.r. 4/2025 ovunque ricorra la parola: "diurno" è soppressa e ovunque ricorrano le parole: "Asilo Savoia" sono sostituite dalle seguenti: "Istituti Riuniti del Lazio (IRL)".»;

CONSIDERATO che, a seguito delle disposizioni sopra riportate è necessario provvedere, nell'ambito nel programma 07 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali", della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", alla modifica della denominazione dei capitoli di spesa U0000H41764, U0000H42548 e U0000H41778;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 22/2026, concernente le modifiche alla legge regionale 11 febbraio 2026, n. 4 (Disposizioni in favore di persone con disturbi specifici di apprendimento) e, in particolare, la lettera f) del comma 1, che dispone quanto segue:
« f) il comma 2 dell'articolo 16 è sostituito dal seguente:
"2. All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 6 e all'articolo 7, commi 2 e 4, si provvede, senza oneri carico del bilancio regionale, a valere sulle risorse del Servizio sanitario regionale, quantificate in euro 1.500.000,00, a decorrere dall'anno 2026, iscritte nel programma 01 "Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" della missione 13 "Tutela della salute", titolo 1 "Spese correnti".»;

CONSIDERATO che le disposizioni di cui all'articolo 25 della l.r. n. 22/2026 non comportano alcuna variazione di bilancio, in quanto le risorse ivi previste, pari a euro 1.500.000,00, a decorrere dall'anno 2026, sono già stanziate nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sul capitolo di spesa U0000H11715 e "derivati", iscritto nel programma 01 della missione 13;

VISTO l'articolo 26 della l.r. n. 22/2026, concernente le disposizioni relative al contributo per la tutela della fertilità e la crioconservazione dei gameti per ragioni sociali che, al comma 4, dispone quanto segue:
«4. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 07 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", titolo 1 "Spese correnti", del "Fondo regionale per l'accesso alla crioconservazione pianificata dei gameti per ragioni sociali", con uno stanziamento pari a euro 300.000,00, per l'anno 2027, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti". Per gli anni successivi al 2027, agli oneri predetti si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
12.07	U0000H41784	1.04.01.02	-	+ € 300.000,00	-

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
	(nuova istituzione)				
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	-	- € 300.000,00	-

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1338, concernente: "Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2025";

CONSIDERATO che, ai sensi della predetta D.G.R. n. 1338/2025, *"l'inserimento di capitoli di nuova istituzione nel perimetro sanitario, ovvero la variazione anagrafica e/o di stanziamento finanziario per quelli già presenti, avvengano contestualmente all'adozione del provvedimento amministrativo di variazione del bilancio di previsione, istitutivo o modificativo degli stessi, predisposto a cura della Direzione Regionale Ragioneria Generale, secondo le indicazioni espresse mediante apposita richiesta da parte del Direttore Regionale Salute e integrazione sociosanitaria, quale Responsabile della GSA, sulla natura della spesa ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 118/2011, e che l'aggiornamento del perimetro sia automaticamente recepito all'interno del nuovo sistema informativo contabile regionale SICER, con contestuale integrazione delle informazioni anagrafiche"*;

RITENUTO pertanto necessario, con riferimento alla variazione di cui all'articolo 26, comma 4, della l.r. n. 22/2026, classificare il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H41784 all'interno del perimetro GSA, con il codice anagrafico (A9) – Fin.to Aggiuntivo Corrente da Regione;

VISTO l'articolo 29 della l. r. n. 22/2026, concernente le modifiche all'articolo 8 della legge regionale 8 agosto 2025, n. 15, relativo a disposizioni per la costituzione, funzionamento e finanziamento della Fondazione da istituire ai sensi dell'articolo 11 ter del D.L. n. 113/2024, che stabilisce quanto segue:
«1. Alla lettera b) del comma 4 dell'articolo 8 della l.r. 15/2025, le parole da: "mediante l'istituzione" fino a: "(art. 11 ter del d.l. 113/2024)" sono sostituite dalle seguenti: "nonché al sostegno da parte della Regione della relativa fase di avviamento e delle attività di ricerca traslazionale in ambito neurologico, mediante l'istituzione nel programma 05 "Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari" della missione 13 "Tutela della salute", titolo 2 "Spese in conto capitale", della voce di spesa denominata "Spese per l'acquisizione dei complessi aziendali operanti nei settori sanitari e per il sostegno alla fase di avviamento e alla ricerca traslazionale in ambito neurologico (art. 11 ter del d.l. 113/2024)".»;

CONSIDERATO che, a seguito delle disposizioni di cui al sopra citato articolo 29 della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla modifica della denominazione del capitolo di spesa U0000H22564, iscritto nel programma 05 della missione 13, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02;

VISTO l'articolo 30 della l.r. n. 22/2026, recante le modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2026, n. 1, concernente l'Elenco regionale dei Responsabili unici del progetto e successive modifiche, che stabilisce quanto segue:
«1. Alla l.r. 1/2026 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 6 dell'articolo 3 dopo le parole: "L'Elenco regionale è" sono inserite le seguenti: "gestito attraverso una piattaforma informatica e";
b) il comma 1 dell'articolo 7 è sostituito dal seguente:
"1. Agli oneri concernenti l'Elenco regionale si provvede mediante l'istituzione nel programma 06 "Ufficio tecnico" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titoli 1 "Spese correnti" e 2 "Spese in conto capitale", delle seguenti voci di spesa:
a) "Spese per l'Elenco regionale dei soggetti in possesso dei requisiti per la nomina a Responsabile unico del progetto (RUP) – parte corrente", con uno stanziamento pari a euro 50.000,00, per l'anno 2027 ed euro 35.000,00, per l'anno 2028, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti". Per le annualità successive al 2028, alla copertura degli oneri predetti si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale;
b) "Spese per l'Elenco regionale dei soggetti in possesso dei requisiti per la nomina a Responsabile unico del progetto (RUP) – parte in conto capitale", con uno stanziamento pari a euro 160.000,00, per l'anno 2026, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 2 "Spese in conto capitale".»;

CONSIDERATO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 30, della l.r. n. 22/2026 alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01.06	U0000S23920 *(nuova istituzione)*	1.03.02.19	-	+ € 50.000,00	+ € 35.000,00
01.06	U0000S24510 *(nuova istituzione)*	2.02.03.02	+ € 160.000,00	-	-
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	-	- € 50.000,00	- € 35.000,00
20.03	U0000T28501	2.05.01.02	- € 160.000,00	-	-

VISTO l'articolo 31 della l.r. n. 22/2026, concernente gli interventi per la valorizzazione e il sostegno delle comunità locali e dei piccoli comuni del Lazio che, al comma 5, stabilisce quanto segue:
«5. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata

"Trasferimento ad ANCI Lazio delle risorse per la valorizzazione e il sostegno delle comunità locali e dei piccoli comuni del Lazio", con uno stanziamento pari a euro 350.000,00, per l'anno 2026 ed euro 850.000,00, a decorrere dall'anno 2027, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti". Per gli anni successivi al 2028 si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della l.r. n. 22/2026 è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01.03	U0000C11961 *(nuova istituzione)*	1.04.01.01	+ € 350.000,00	+ € 850.000,00	+ € 850.000,00
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	- € 350.000,00	- € 850.000,00	- € 850.000,00

VISTO l'articolo 32 della l.r. n. 22/2026, recante le modifiche alla legge regionale 25 marzo 2024, n. 4, che introduce l'articolo 9-bis concernente le misure straordinarie per il riequilibrio finanziario delle comunità montane in liquidazione, stabilendo quanto segue al comma 10:
«10. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione, nel programma 07 "Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", titolo 1 "Spese correnti", del "Fondo regionale per il riequilibrio finanziario delle comunità montane in liquidazione", con uno stanziamento pari a euro 2.800.000,00 per l'anno 2027, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti".»;

CONSIDERATO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 32, della l.r. n. 22/2026 alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV livello*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
09.07	U0000R47910 *(nuova istituzione)*	1.04.01.02	-	+ € 2.800.000,00	-
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	-	- € 2.800.000,00	-

VISTO l'articolo 34 della l.r. n. 22/2026, concernente la disciplina transitoria in attuazione dell'articolo 3 quater del D.L. n. 156/2025, che, al comma 3 stabilisce quanto segue:
«3. Agli oneri derivanti dal comma 1, lettere a) e b), si provvede:

a) con riferimento alle attività di gestione e custodia, quantificate in complessivi euro 470.000,00, per ciascuna annualità dal 2026 al 2030, a valere sulle risorse già iscritte nel bilancio regionale 2026-2028 e destinate alle medesime finalità, nell'ambito dei programmi 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" e 06 "Ufficio tecnico" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti". Per gli anni successivi al 2028 si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale;

b) con riferimento alle attività di vigilanza, quantificate in euro 1.400.000,00, per ciascuna annualità dal 2026 al 2030, a valere sulle risorse già iscritte nel bilancio regionale 2026-2028 e destinate alle medesime finalità, nell'ambito del programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti". Per gli anni successivi al 2028 si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale;

c) con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria, quantificati in complessivi euro 6.049.764,42, di cui euro 5.217.656,45, per l'anno 2026 ed euro 832.107,97, per l'anno 2027, a valere sulle risorse già iscritte nel bilancio regionale 2026-2028 e destinate alle medesime finalità, nell'ambito del programma 06 "Ufficio tecnico" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 2 "Spese in conto capitale".»;

CONSIDERATO che le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della l.r. n. 22/2026, non comportano alcuna variazione di bilancio in quanto le risorse ivi previste, sono già stanziate nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sui capitoli di spesa U0000S21900, U0000S23432, U0000S21408, U0000S22501 e U0000S22506, iscritti nel programma 03 e 06 della missione 01;

VISTO l'articolo 36 della l.r. n. 22/2026, concernente le modifiche all'articolo 10 della legge regionale 2 dicembre 2024, n. 19, inerenti alle disposizioni finanziarie per l'adozione del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale Accrual, che, nell'introdurre il comma 2-bis, dispone quanto segue:
«1. All'articolo 10 della l.r. 19/2024 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole: "per l'assistenza tecnica" sono soppresse;
b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:
"2 bis. Per le finalità previste al comma 1 e consentire l'adozione nella fase di sperimentazione del nuovo sistema di rilevamento contabile regionale basato sul principio Accrual al Consiglio regionale, all'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio (ARPA) e all'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Istituto San Michele" di Roma, anche attraverso l'acquisizione in riuso di un apposito sistema informativo amministrativo-contabile e il conseguente approvvigionamento di servizi professionali di supporto, lo stanziamento della voce di spesa di cui al comma 1 è integrato per euro 2.000.000,00, per ciascuna annualità 2027 e 2028, mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti".»;

CONSIDERATO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 36 della l.r. n. 22/2026, alla seguente variazione di bilancio e, nel contempo, alla modifica di denominazione del capitolo di spesa U0000T19569, oggetto di integrazione:

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01.03	U0000T19569 (*modifica denominazione*)	1.03.02.11	-	+ € 2.000.000,00	+ € 2.000.000,00
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	-	- € 2.000.000,00	- € 2.000.000,00

VISTO l'articolo 38 della l.r. n. 22/2026, concernente le modifiche alla legge regionale 4 agosto 2008, n. 13 (Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio), che dispone quanto segue:
«1. Alla l.r. 13/2008 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 dell'articolo 9 è sostituito dal seguente:
"1. La Regione promuove, inserendone la programmazione nell'ambito del programma strategico previsto all'articolo 10, anche attraverso idonee provvigioni finanziarie, il rafforzamento delle esperienze in materia di distretti tecnologici, tra cui il distretto industriale e tecnologico dell'Aerospazio e della Sicurezza, e poli di eccellenza competitiva e la loro integrazione nella rete, al fine di favorire la concentrazione delle risorse sui temi strategici per l'economia regionale e una migliore collaborazione tra la ricerca, l'industria, la finanza e il sistema istituzionale, in particolare negli ambiti delle tecnologie critiche previste nel regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241 e successive modifiche, anche attraverso il sostegno alle attività operative dei soggetti attuatori.";
b) al comma 1 dell'articolo 14 bis, le parole: "articoli 7 e 8" sono sostituite dalle seguenti: "articoli 7, 8 e 9".
2. All'attuazione del presente articolo si fa fronte con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.»;

CONSIDERATO che le disposizioni di cui all'articolo 38 della l.r. n. 22/2026 non comportano alcuna variazione di bilancio in quanto all'attuazione delle stesse si fa fronte con le risorse già stanziate nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sul capitolo di spesa U0000C32504, iscritto nel programma 03 della missione 14;

VISTO l'articolo 44 della l.r. n. 22/2026, concernente le modifiche all'articolo 11 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, relativo al Commissario straordinario per le misure urgenti per la fauna selvatica che, nell'introdurre il comma 8-bis, dispone quanto segue:
«8 bis. Agli oneri derivanti dalle attività necessarie all'esercizio dei compiti del Commissario, ivi compresi quelli relativi all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e di supporto specialistico di cui al comma 3 bis, si provvede mediante l'istituzione nel programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del

sistema agroalimentare" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata: "Spese per le attività relative al Commissario straordinario per la fauna selvatica", con uno stanziamento pari a euro 50.000,00, per l'anno 2026 ed euro 350.000,00, per ciascuna annualità 2027 e 2028, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi ed accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti". Per gli anni successivi al 2028, agli oneri predetti si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.".»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 44 della l.r. n. 22/2026 è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
16.01	U0000B11963 *(nuova istituzione)*	1.03.02.11	+ € 50.000,00	+ € 350.000,00	+ € 350.000,00
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	- € 50.000,00	- € 350.000,00	- € 350.000,00

CONSIDERATO altresì, che, a seguito delle disposizioni di cui al comma 8 bis dell'articolo 11 della l.r. n. 22/2024, come introdotto ai sensi dell'articolo 44 della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla modifica della denominazione del capitolo di spesa U0000B11944, iscritto nel programma 01 della missione 16;

VISTO l'articolo 46 della l.r. n. 22/2026, concernente le disposizioni per la promozione dello sport inclusivo, il Piano di azione triennale "Lazio, Regione dello sport inclusivo" e la Rete regionale dei comuni per lo sport inclusivo del Lazio, che, al comma 7, stabilisce quanto segue:
«7. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione, nel programma 01 "Sport e tempo libero" della missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", titolo 1 "Spese correnti", del "Fondo relativo al Piano d'azione "Lazio, Regione dello Sport inclusivo" e alla Rete regionale dei Comuni per lo sport inclusivo del Lazio", con uno stanziamento pari a euro 100.000,00, per ciascuna annualità 2027 e 2028, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti". Per gli anni successivi al 2028, agli oneri predetti si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 46 della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
06.01	U0000G31935	1.04.01.02	-	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
	(nuova istituzione)				
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	-	- € 100.000,00	- € 100.000,00

VISTO l'articolo 47 della l.r. n. 22/2026, concernente le disposizioni relative al sostegno del Campionato del mondo di motocross della Federazione internazionale di motociclismo – FIM, che, al comma 3, stabilisce quanto segue:
«*3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 01 "Sport e tempo libero" della missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata "Sostegno al Campionato del mondo di motocross della Federazione Internazionale di Motociclismo (FIM)", con uno stanziamento pari a euro 200.000,00, per l'anno 2027, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti".»;*

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 47 della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
06.01	U0000G31936 *(nuova istituzione)*	1.04.04.01	-	+ € 200.000,00	-
20.03	U0000T27501	1.10.01.02	-	- € 200.000,00	-

VISTO l'articolo 48 della l.r. n. 22/2026, relativo al contributo straordinario per interventi di ristrutturazione ed efficientamento delle sedi del Consorzio di bonifica "Valle del Liri" e del Centro agroalimentare Roma (CAR) S.c.p.A., che, al comma 3, stabilisce quanto segue:
«3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 06 "Ufficio tecnico" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 2 "Spese in conto capitale", della voce di spesa denominata "Contributo straordinario al Consorzio di bonifica "Valle del Liri" per la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia, efficientamento energetico e miglioramento sismico della sede", con uno stanziamento pari a euro 2.300.000,00, per l'anno 2027 e della voce di spesa denominata "Contributo straordinario al Centro agroalimentare Roma (CAR) S.c.p.A. per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico della sede", con uno stanziamento pari a euro 1.300.000,00, per l'anno 2027. La relativa copertura finanziaria, per complessivi euro 3.600.000,00 per l'anno 2027, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028 nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 2 "Spese in conto capitale".»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 48 della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01.06	U0000C12633 *(nuova istituzione)*	2.03.01.02	-	+ € 2.300.000,00	-
01.06	U0000C12634 *(nuova istituzione)*	2.03.03.02	-	+ € 1.300.000,00	-
20.03	U0000T28501	2.05.01.02	-	- € 3.600.000,00	-

VISTO l'articolo 49 della l.r. n. 22/2026, relativo all'istituzione del Fondo regionale per la realizzazione delle piazze climatiche, che, ai commi 6 e 7, stabilisce quanto segue:
«6. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", titolo 2 "Spese in conto capitale", del "Fondo regionale per le piazze climatiche" con uno stanziamento pari a euro 5.000.000,00, per ciascuna annualità dal 2026 al 2028.
7. Agli oneri di cui al comma 6, si fa fronte mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle medesime annualità nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 2 "Spese in conto capitale".»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 49 della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla seguente variazione di bilancio:

M e P	*capitolo*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
09.02	U0000E34539 *(nuova istituzione)*	2.03.01.02	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00
20.03	U0000T28501	2.05.01.02	- € 5.000.000,00	- € 5.000.000,00	- € 5.000.000,00

VISTO l'articolo 53 della l.r. n. 22/2026, con il quale sono apportate modifiche all'articolo 9 della legge regionale 5 giugno 2024, n. 9, concernente le disposizioni finanziarie relative agli interventi di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, al Piano nazionale di ripresa e resilienza e al Piano nazionale complementare al PNRR e alla programmazione regionale unitaria. Disposizione finanziaria.

CONSIDERATO che le disposizioni di cui all'articolo 53 della l.r. n. 22/2026 non comportano alcuna variazione di bilancio, in quanto all'attuazione delle stesse si fa fronte con le risorse già stanziate nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sul capitolo di spesa U0000C11944, iscritto nel programma 03 della missione 01;

CONSIDERATO altresì, che, a seguito delle modifiche di cui all'articolo 53 della l.r. n. 22/2026, è necessario provvedere alla modifica della denominazione del capitolo di spesa U0000C11944, iscritto nel programma 03 della missione 01;

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa di nuova istituzione sono assegnati alle seguenti Direzioni regionali:

capitolo	*direzione regionale*
U0000G21919	Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile
U0000E41930	Emergenza, Protezione Civile e NUE 112
U0000B21927	Per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca
U0000G11979	Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile
U0000R31986	Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport
U0000C11959	Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale
U0000G11980	Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile
U0000G11981	Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile
U0000G11982	Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile
U0000H41783	Inclusione Sociale
U0000C11960	Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport
U0000R11915	Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport
U0000H41784	Inclusione Sociale
U0000S23920	Lavori Pubblici e Infrastrutture
U0000S24510	Lavori Pubblici e Infrastrutture
U0000C11961	Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale
U0000R47910	Personale Enti Locali e Sicurezza
U0000B11963	Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste
U0000G31935	Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport
U0000G31936	Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport
U0000C12633	Lavori Pubblici e Infrastrutture
U0000C12634	Lavori Pubblici e Infrastrutture
U0000E34539	Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2, lettera d), l'adozione della

deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio concernenti *"l'attuazione dei profili finanziari delle leggi regionali di spesa"*;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera d), della l.r. n. 11/2020, di effettuare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026 e, in termini di competenza, per gli anni 2027 e 2028, in attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. n. 22/2026:

   a) ai sensi dell'articolo 1:

ENTRATA

Tit.	*Tipol.*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al V liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
1	101	E0000121530	1.01.01.20.001	ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE IRAP	-	+ € 18.101.000,00	-
1	101	E0000121531	1.01.01.17.001	ENTRATE DERIVANTI DALLA RIMODULAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF IN APPLICAZIONE DELL'ART. 6, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 MAGGIO 2011, N. 68	-	+ € 48.692.000,00	-
3	500	E0000331568	3.05.99.99.999	ENTRATE DERIVANTI DA RECUPERO FONDI TRASFERITI ALL'AGENZIA SVILUPPO LAZIO	+ € 9.800.000,00	-	-

SPESA

M	*P*	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01	06	U0000S22501	2.02.01.09	ACQUISIZIONE E LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE E MESSA A NORMA DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETA' REGIONALE O IN USO CON L'OBBLIGO DELLA STRAORDINARIA MANUTENZIONE. ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DLGS 629/94 § BENI IMMOBILI	+ € 1.250.000,00	+ € 1.000.000,00	-
01	06	U0000S22515	2.02.01.09	ARMO - ACQUISIZIONE E LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE E MESSA A NORMA DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETA' REGIONALE O IN USO CON L'OBBLIGO DELLA STRAORDINARIA MANUTENZIONE. ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DLGS 629/94 § BENI IMMOBILI	+ € 1.000.000,00	-	-
01	06	U0000S21910	1.04.03.99	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE E ALLA MANUTENZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE "EX OSPEDALE SAN GIACOMO" (L.R. N. 17/2024, ART. 24) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	- € 4.000.000,00	-	-

01	08	U0000S26515	2.02.03.02	ARMO - SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INFORMATICA" § SOFTWARE	+ € 1.445.460,20	+ € 1.445.602,17	-
01	11	U0000R31930	1.04.01.02	FONDO PER LA PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE DELLE GIOVANI GENERAZIONI ALLA VITA POLITICA E AMMINISTRATIVA LOCALE (L.R. N. 20/2007 - L.R. N. 1/2020) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 30.000,00	-	-
01	11	U0000R31906	1.03.02.99	ARMO - SPESE PER LA COMUNICAZIONE, L'INFORMAZIONE E LA PROMOZIONE (PARTE CORRENTE) § ALTRI SERVIZI	+ € 300.000,00	+ € 700.000,00	-
01	11	U0000R32511	3.01.01.04	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALL'ASSOCIAZIO-NE "VIE E CAMMINI DI FRANCESCO" (L.R. N. 9/2025, ART. 2) § ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE IN ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - ISP	+ € 30.000,00	-	-
01	11	U0000R31985	1.04.04.01	SPESE PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALLE CELEBRAZIONI DELL'OTTAVO CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI (L.R. N. 15/2026) § TRASFERIMENTI	+ € 50.000,00	-	-

				CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			
01	11	U0000R32513	2.03.01.02	CONTRIBUTO PER IL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELLA SCUOLA NAUTICA DELLA GUARDIA DI FINANZA - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 20/2025, ART. 22, CC. 59-62) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 400.000,00	-	-
03	01	U0000R45900	1.04.01.02	SPESE RELATIVE ALLA SICUREZZA E POLIZIA LOCALE (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 10.000,00	-	-
03	02	U0000R45928	1.04.01.02	ARMO - FINANZIAMENTI REGIONALI PER ATTIVITA' IN MATERIA DI SICUREZZA INTEGRATA (PARTE CORRENTE) - L.R. N. 15/01 E S.M.I. § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 100.000,00	-	-
04	04	U0000F13906	1.04.01.02	SPESE PER GLI INTERVENTI, I SERVIZI E LE PRESTAZIONI A CURA DI DISCO LAZIO IN FAVORE DEGLI STUDENTI E DEI CITTADINI IN FORMAZIONE (L.R. N. 6/2018 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 575.000,00	-	-

04	04	U0000F14501	2.03.01.02	FINANZIAMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI (L.R. 6/2018) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00
05	01	U0000G24578	2.03.01.02	ARMO - ISTITUZIONE, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DI LABORATORI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE, SERVIZI CULTURALI E MUSEALI (L.R. 20.11.2001, N. 27) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 100.000,00	-	-
05	01	U0000G21919	1.04.01.01	***(nuova istituzione)*** ARMO - SPESE PER MUSEI, BIBLIOTECHE E PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+ € 121.500,00	+ € 121.500,00	-
05	01	U0000G23900	1.04.01.02	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE STRUTTURE CULTURALI (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 330.000,00	-	-
05	01	U0000R42501	2.03.01.02	CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI PER LA	-	- € 2.000.000,00	- € 2.000.000,00

				REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELLE PROPRIE SEDI § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI			
05	02	U0000G11915	1.04.04.01	TRASFERIMENTI ALL'ASSOCIAZIO-NE TEATRALE DEI COMUNI DEL LAZIO - ART. 7, COMMA 2, DELLA L.R. N. 15/2014 § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 675.000,00	-	-
05	02	U0000G13907	1.04.04.01	ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE CORRENTE (L.R. N. 24/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 150.000,00	-	-
05	02	U0000G13913	1.03.02.99	ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE CORRENTE (L.R. N. 24/2019) § ALTRI SERVIZI	-	-	+ € 51.800,00
05	02	U0000G13902	1.04.01.02	ARMO - SPESE RELATIVE ALLE ISTITUZIONI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI	+ € 160.000,00	-	-

				CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI			
05	02	U0000G11949	1.04.01.01	ARMO - SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITA' CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI CENTRALI	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
05	02	U0000G11928	1.04.03.99	ARMO - SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITA' CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 75.000,00	-	-
05	02	U0000G11901	1.04.04.01	SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITA' CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
05	02	U0000G11946	1.04.03.01	ARMO - FONDO PER LA VALORIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA STREET ART (L.R. N. 22/2020) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	+ € 100.000,00	-	-
05	02	U0000G14518	3.01.01.04	SPESE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALLA FONDAZIONE "MUSEO DEL	+ € 100.000,00	-	-

				RICORDO" (L.R. N. 15/2025, ART. 43) § ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE IN ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - ISP			
05	02	U0000G13909	1.04.01.02	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO ED ALLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE TEATRO DI ROMA (L.R. N. 20/2021, ART. 13, CC. 8-10) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 500.000,00	-	-
05	02	U0000G11934	1.04.04.01	FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 5/2020) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 685.500,00	-	-
05	02	U0000G11953	1.03.02.02	ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 5/2020) § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	+ € 350.000,00		
05	02	U0000G13916	1.04.04.01	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO E ALLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE "LATINA 2032"(L.R. N. 4/2025, ART. 6) § TRASFERIMENTI CORRENTI A	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00

				ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			
05	02	U0000G11961	1.04.04.01	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL TEATRO NELLE SCUOLE: PROGETTO SOCIALE E DIGITALIZZAZIO-NE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (L.R. N. 4/2025, ART. 7) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 400.000,00	-	-
05	02	U0000G11957	1.03.02.02	ARMO - FONDO UNICO REGIONALE PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI - L.R. N. 15/2014 § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	-	+ € 550.000,00	-
05	02	U0000G11916	1.04.04.01	TRASFERIMENTI ALLA FONDAZIONE "MUSICA PER ROMA" - ART. 7, COMMA 1, LETTERA D), DELLA L.R. N. 15/2014 § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 30.000,00	-	-
05	02	U0000G13908	1.04.04.01	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO ED ALLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE "VITTORIO OCCORSIO" (L.R. N. 14/2021, ART. 9) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 25.000,00	-	-

06	01	U0000G31900	1.04.04.01	SPESE RELATIVE ALLO SPORT E AL TEMPO LIBERO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 1.450.000,00	-	-
06	01	U0000G31902	1.04.01.02	ARMO - SPESE RELATIVE ALLO SPORT E AL TEMPO LIBERO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 745.000,00	-	-
06	01	U0000G31934	1.04.04.01	SPESE PER LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE IMPEGNATE NELLA PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO (L.R. N. 20/2025, ART. 22, CC. 108-110) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 23.000,00	-	-
06	01	U0000C22567	2.03.04.01	ARMO - PROGRAMMA STRAORDINARIO PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA - L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 50 § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	- € 100.000,00	-	-
06	02	U0000R31900	1.04.03.99	FONDO REGIONALE PER I GIOVANI - L.R. 29/2001 § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 150.000,00	-	-

06	02	U0000R31918	1.04.03.01	ARMO - FONDO REGIONALE PER I GIOVANI - L.R. 29/2001 § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00
06	02	U0000R31928	1.03.02.99	ARMO - FONDO REGIONALE PER I GIOVANI - L.R. 29/2001 § ALTRI SERVIZI	-	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
07	01	U0000B41900	1.04.01.02	SPESE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 1.655.000,00	-	-
07	01	U0000B43917	1.04.01.02	FONDO PER IL SOSTEGNO DEL TURISMO EQUESTRE, DEI CENTRI IPPICI E DEGLI INTERVENTI ASSISTITI CON GLI EQUIDI - PARTE CORRENTE (L.R. N. 21/2023) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 370.000,00	-	-
08	01	U0000E71904	1.03.02.11	ARMO - SPESE IN MATERIA DI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (PARTE CORRENTE) § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	+ € 100.000,00	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00
08	01	U0000E71910	1.03.02.19	SPESE PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA SPATIAL DATA INFRASTRUCTURE, DEL DATABASE TOPOGRAFICO E DEL SISTEMA	+ € 70.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00

				INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA REGIONE LAZIO (ART. 17, L.R. N. 38/1999 - L.R. N. 23/2023, ART. 23, C. 34) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICA-ZIONI			
08	01	U0000E72504	2.02.01.07	SPESE PER LA REALIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA SPATIAL DATA INFRASTRUCTURE, DEL DATABASE TOPOGRAFICO E DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA REGIONE LAZIO L.R. 38/99 ART. 17 § HARDWARE	+ € 40.000,00	+ € 30.000,00	+ € 30.000,00
08	01	U0000E74502	2.03.01.02	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI URBANI STORICI (L.R. N. 38/99 E L.R. 14/00, ART. 73) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 9.300.000,00	-	-
08	01	U0000E74509	2.03.01.02	FONDO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIO-NE ED IL RISANAMENTO URBANISTICO, AMBIENTALE, PAESAGGISTICO ED IGIENICO SANITARIO DELLE AREE DELLA REGIONE CARATTERIZZATE DA GRAVI FENOMENI DI ABUSIVISMO EDILIZIO. L.R. N. 6 DEL 12 APRILE 2007 § CONTRIBUTI	+ € 500.000,00	-	-

				AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI			
09	01	U0000E41927	1.04.01.02	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL FIUME TEVERE (L.R. N. 20/2025, ART. 22, CC. 86-89) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 100.000,00	-	-
09	01	U0000E42566	2.02.03.06	ARMO - VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DEL SISTEMA FLUVIALE DEL TEVERE § MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	+ € 500.000,00	+ € 1.000.000,00	-
09	01	U0000E44521	2.03.01.02	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DEI CONSORZI DI BONIFICA DI INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI, IMPOSTI DA EVENTI IMPREVEDIBILI O CALAMITOSI, CONCERNENTI LE OPERE E GLI IMPIANTI INERENTI ALLA DIFESA DEL SUOLO (L.R. N. 19/2024, ART. 11, CC. DA 4-BIS A 4-QUATER E S.M.I.) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	-	+ € 500.000,00	-
09	02	U0000E33910	1.04.01.02	SPESE RELATIVE ALL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO (L.R. N. 45/1998) §	-	+ € 2.000.000,00	+ € 2.000.000,00

				TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI			
09	03	U0000E31900	1.04.01.02	SPESE IN MATERIA DI RIFIUTI (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 310.000,00	-	-
09	03	U0000E32540	2.02.03.06	ARMO - CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI POTENZIALMENTE INQUINANTI ABBANDONATI IN SITI DISMESSI - ART. 39-BIS, L.R. N. 27/1998 E S.M.I. - L.R. N. 16/2020 § MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	-	+ € 3.000.000,00	-
09	04	U0000D34517	2.03.01.01	ARMO - CONTRIBUTO AL COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA, PER LE SPESE RELATIVE AL CONTRASTO DELL'ABBASSAME NTO DEL LIVELLO IDROMETRICO DEL LAGO DI CASTEL GANDOLFO (L.R. N. 15/2025, ART. 23 E SMI) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIO-NI CENTRALI	-	+ € 2.000.000,00	-
09	04	U0000D33907	1.03.02.11	SPESE PER L'ESTERNALIZZA-ZIONE DEL SERVIZIO	- € 2.000.000,00	+ € 3.000.000,00	+ € 3.000.000,00

				RELATIVO ALL'ATTIVITÀ RICOGNITORIA CONCERNENTE LE PICCOLE DERIVAZIONI IDRICHE (L.R. N. 15/2025, ART. 22, CC. 10 E 13) § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE			
09	06	U0000E41921	1.04.01.02	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER LE FUNZIONI ATTRIBUITE IN MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO (L.R. N. 53/1998, ART. 10, C. 1, L. A), N. 2-QUATER - L.R. N. 1/2020) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	- € 100.000,00	-	-
10	01	U0000D41933	1.03.02.15	ARMO - SPESE PER IL TRASPORTO PUBBLICO (PARTE CORRENTE) § CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	- € 264.602,80	-	-
10	02	U0000D41928	1.03.02.11	ARMO - SPESE PER IL TRASPORTO PUBBLICO (PARTE CORRENTE) § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	+ € 50.000,00	+ € 150.000,00	-
10	02	U0000D41903	1.04.03.99	ARMO - SPESE PER IL TRASPORTO PUBBLICO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 1.500.000,00	-	-
10	03	U0000D41910	1.03.02.15	ARMO - SPESE PER IL TRASPORTO PUBBLICO (PARTE CORRENTE) § CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	+ € 950.000,00	-	-

10	03	U0000D21900	1.04.01.02	SPESE PER OPERE MARITTIME E PORTUALI (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 900.000,00	+ € 800.000,00	+ € 800.000,00
10	05	U0000D12541	2.02.01.09	ARMO - INTERVENTI DI VIABILITA' SULLA RETE REGIONALE § BENI IMMOBILI	+ € 1.000.000,00	-	-
11	01	U0000E47905	1.04.04.01	ARMO - SPESE PER LA PROTEZIONE CIVILE (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 2.500.000,00	+ € 3.000.000,00	+ € 3.000.000,00
11	01	U0000E47906	1.03.02.99	ARMO - SPESE PER LA PROTEZIONE CIVILE (PARTE CORRENTE) § ALTRI SERVIZI	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00
11	01	U0000E41930	1.03.02.09	***(nuova istituzione)*** SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'AGGIORNAMEN-TO DELLE RETI E STAZIONI DI RILEVAMENTO IDROMETRICHE COMPRESE LE SPESE INERENTI STUDI RELATIVI ALLA IDROLOGIA, METEREOLOGIA E IDROGEOMORFOL OGIA DEI BACINI A SEGUITO DELLE FUNZIONI TRASFERITE CON IL DLGS 112/98 § MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	+ € 100.000,00	+ € 2.495.866,48	+ € 2.495.866,48
11	01	U0000E47900	1.03.01.02	SPESE PER LA PROTEZIONE CIVILE (PARTE CORRENTE) § ALTRI BENI DI CONSUMO	+ € 50.000,00	-	-

11	01	U0000E46549	2.02.01.01	ARMO - SPESE IN CONTO CAPITALE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE § MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	+ € 200.000,00	+ € 1.500.000,00	+ € 1.500.000,00
11	01	U0000E46552	2.02.03.02	ARMO - SPESE IN CONTO CAPITALE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE § SOFTWARE	+ € 603.280,00	+ € 578.280,00	+ € 456.280,00
11	02	U0000E46562	2.03.01.02	FONDO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI, IMPOSTI DA EVENTI IMPREVEDIBILI O CALAMITOSI - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 15/2025, ART. 52 E S.M.I.) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	-	+ € 4.500.000,00	-
11	02	U0000E47945	1.04.01.02	FONDO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI, IMPOSTI DA EVENTI IMPREVEDIBILI O CALAMITOSI - PARTE CORRENTE (L.R. N. 15/2025, ART. 52 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	- € 1.500.000,00	-	-
12	03	U0000H41721	1.04.04.01	FONDO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIA	+ € 70.000,00	-	-

				MENTO ATTIVO (L.R. N. 16/2021) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			
12	04	U0000H41756	1.04.01.02	ARMO - FONDO PER LE INIZIATIVE IN FAVORE DELLE DONNE DIRETTE AL CONTRASTO DEI PREGIUDIZI E DEGLI STEREOTIPI DI GENERE, PER PROMUOVERE L'APPRENDIMEN-TO, LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE NEL CAMPO DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE, INGEGNERISTICHE E MATEMATICHE (STEM) (L.R. N. 3/2022) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 50.000,00	-	-
12	05	U0000H41712	1.04.02.05	FONDO IN FAVORE DEI GENITORI SEPARATI IN CONDIZIONE DI DISAGIO ECONOMICO E ABITATIVO - REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO (L.R. N. 9/2021) § ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00	-
12	05	U0000H41713	1.04.02.05	FONDO IN FAVORE DEI GENITORI SEPARATI IN CONDIZIONE DI DISAGIO ECONOMICO E ABITATIVO - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ABITATIVO (L.R. N.	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00	-

				9/2021) § ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE			
12	07	U0000H41764	1.04.01.02	***(modifica denominazione)*** CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASP "ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO (IRL)" PER IL PROGETTO "AUT COMMUNITY" RELATIVO AL CENTRO PER I GIOVANI CON DISABILITA' E CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 4/2025, ART. 40 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 300.000,00	-	-
12	07	U0000H42548	2.03.01.02	***(modifica denominazione)*** CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASP "ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO (IRL)" PER IL PROGETTO "AUT COMMUNITY" RELATIVO AL CENTRO PER I GIOVANI CON DISABILITÀ E CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 4/2025, ART. 40 E S.M.I.) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 500.000,00	-	-
12	07	U0000H41924	1.04.01.02	ARMO - SPESE PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	+ € 500.000,00	-	-

				(PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI			
12	07	U0000H41760	1.04.04.01	SPESE RELATIVE AL PROGRAMMA "TALENTO & TENACIA - CRESCERE NELLA LEGALITÀ" - PARTE CORRENTE (L.R. N. 22/2024, ART. 13, CC. 110-113) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 100.000,00	-	-
12	07	U0000H42547	2.03.01.02	SPESE RELATIVE AL PROGRAMMA "TALENTO & TENACIA - CRESCERE NELLA LEGALITÀ" - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 22/2024, ART. 13, CC. 110-113) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 400.000,00	-	-
12	08	U0000H41962	1.04.04.01	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE DI VOLONTARIATO E ALLE ALTRE ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE A CARATTERE ANIMALISTICO PER INTERVENTI IN MATERIA DI CONTROLLO DEL RANDAGISMO (ART. 8, C. 7-TER, L.R. N. 34/1997 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 30.000,00	-	-

13	05	U0000H22543	2.02.03.02	ARMO - PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNA-MENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06 § SOFTWARE	+ € 100.000,00	+ € 3.167.000,00	-
14	01	U0000B21919	1.04.03.01	ARMO - CONTRIBUTO ENERGETICO A FAVORE DELLE IMPRESE DEL CRATERE SISMICO (L.R. N. 7/2022, ART. 8) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	-	+ € 500.000,00	-
14	02	U0000B31906	1.04.03.99	FONDO PER LA TUTELA, LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO DEL LAZIO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 22/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 1.000.000,00	-	-
16	01	U0000B11953	1.04.01.02	ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI A FAVORE DEI SOGGETTI AFFETTI DALLA MALATTIA CELIACA E DALLA SUA VARIANTE DERMATITE ERPETIFORME (L.R. N. 7/2025 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 500.000,00	-	-
16	01	U0000B15922	1.04.01.02	SPESE PER LE ATTIVITA' DI	+ € 2.865.000,00	-	-

				TUTELA, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI SETTORI AGRICOLO, ZOOTECNICO ED AGROALIMENTAR E DEL LAZIO A CURA DELL'AGENZIA ARSIAL (PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZ ZAZIONE DELLE IMPRESE, EDUCAZIONE ALIMENTARE, ECC.) (L.R. N. 2/1995 - L.R. N. 6/2024, ART. 7, CC. 1 E 2) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI			
16	01	U0000B15900	1.04.01.02	SPESE PER L'ASSISTENZA, I SERVIZI, LA PROMOZIONE E LE ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA IN AGRICOLTURA E SPESE RELATIVE ALL'ARSIAL (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 108.000,00	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00
16	01	U0000B16509	2.03.04.01	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLTURA CAPODARCO (L.R. N. 11/2022, ART. 19, CC. DA 3 A 5) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 400.000,00	-	-
16	01	U0000E44522	2.03.01.02	SPESE RELATIVE AL SISTEMA	-	+ € 500.000,00	-

				REGIONALE DI DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE OPERE, DEGLI IMPIANTI E DELLE RETI IRRIGUE E DI BONIFICA (L.R. N. 20/2025, ART. 22, CC. 52-55) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI			
16	02	U0000B11917	1.03.02.09	FONDO REGIONALE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI INCUBATORI ITTICI (ART. 4, COMMA 45, L.R. N. 13/2018) § MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	+ € 55.000,00	+ € 35.000,00	+ € 35.000,00
16	02	U0000B11901	1.04.01.02	ARMO - SPESE RELATIVE ALLA PRODUZIONE AGRICOLA, CACCIA E PESCA (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00
18	01	U0000C12627	2.03.01.02	FONDO PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO REGIONALE DI INVESTIMENTI PUBBLICI (L.R. N. 22/2024, ART. 6) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 750.000,00	+ € 2.000.000,00	+ € 2.000.000,00
18	01	U0000C12630	2.03.01.02	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI REGIONALI GIÀ	- € 500.000,00	-	-

				NELLA DISPONIBILITÀ DEGLI ENTI LOCALI (L.R. N. 25/2020, ART. 2, CC. 14-BIS E 15-BIS E S.M.I.) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI			
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	- € 5.727.953,05	+ € 31.300.000,00	+ € 12.467.333,52
20	03	U0000T28501	2.05.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE IN CONTO CAPITALE § FONDI SPECIALI C/CAPITALE	- € 3.395.460,20	+ € 15.541.116,21	- € 27.986.280,00
50	02	U0000T11418	4.03.01.04	QUOTA CAPITALE RELATIVA ALLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO A CARICO DELLA REGIONE FINALIZZATO AL FINANZIAMENTO DEL DISAVANZO PER INVESTIMENTI RELATIVO ALL'ANNO 2009 § RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	- € 14.448.724,15	- € 15.271.364,86	-

b) ai sensi dell'articolo 3:

<u>SPESA</u>

M	*P*	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
18	01	U0000C11935	1.04.01.01	ARMO - SPESE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DEGLI ENTI LOCALI (L.R. N. 14/2021, ART. 104) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+ € 500.000,00	-	-
01	03	U0000C21924	1.03.02.02	ARMO - SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA SOCIETA' LAZIOCREA (ART. 7, C. 105, L.R. N. 28/2019) § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	- € 500.000,00	-	-

c) ai sensi dell'articolo 8:

SPESA

M	*P*	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
14	01	U0000B21927	1.04.01.02	***(nuova istituzione)*** SOSTEGNO AL CONSORZIO UNICO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO PER LE FUNZIONI RELATIVE AL CENTRO UNICO DEI SERVIZI - (L.R. N. 10/2026, ART. 22, C. 14, LETT. B) E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	+ € 150.000,00	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00

M	*P*	*capitolo*	*p.d.c. finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
14	01	U0000B21915	1.04.01.02	FONDO PER LE ATTIVITA' DEL CONSORZIO UNICO CONCERNENTI LO SVILUPPO INDUSTRIALE, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, LA PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (L.R. N. 20/2021, ART. 8, CC. 1-4) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIO-NI LOCALI	- € 150.000,00	- € 250.000,00	- € 250.000,00

d) ai sensi dell'articolo 9:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01	01	U0000R11900	1.04.01.04	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE § TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	+ € 19.000,00	+ € 45.000,00	+ € 45.000,00
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	- € 19.000,00	- € 45.000,00	- € 45.000,00

e) ai sensi dell'articolo 10:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
05	02	U0000G11979	1.04.03.01	***(nuova istituzione)*** SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO QUALE "REGIONE OSPITE D'ONORE" AL SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO 2027 (L.R. N. 22/2026, ART. 10) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	+ € 50.000,00	+ € 450.000,00	-
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	- € 50.000,00	- € 450.000,00	-

f) ai sensi dell'articolo 11:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01	11	U0000R31986	1.04.03.01	***(nuova istituzione)*** SOSTEGNO REGIONALE ALLA MOSTRA "90° EUR – DAL PALAZZO DELLA CIVILTÀ ALLA NUVOLA DI FUKSAS" E ALLE INIZIATIVE CONNESSE (L.R. N. 22/2026, ART. 11) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	+ € 100.000,00	-	-
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	- € 100.000,00	-	-

g) ai sensi dell'articolo 12:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01	03	U0000C11959	1.04.04.01	***(nuova istituzione)*** SPESE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE QUALE SOCIO ADERENTE ALLA FONDAZIONE "FIUMICINO 3000" (L.R. N. 22/2026, ART. 12) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	- € 50.000,00	- € 50.000,00	- € 50.000,00

h) ai sensi dell'articolo 13:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01	11	U0000R31977	1.04.01.02	***(modifica denominazione)*** SPESE PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE CONNESSE ALLA CANDIDATURA DEI PROGETTI A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA E A CAPITALE ITALIANA DEL MARE (L.R. N. 20/2025, ART. 22, CC. 16-19 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	+ € 350.000,00	-

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	-	- € 350.000,00	-

i) ai sensi dell'articolo 14:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
05	02	U0000G11980	1.04.01.02	***(nuova istituzione)*** SPESE PER IL SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI DEL LAZIO (L.R. N. 22/2026, ART. 14) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	-	- € 150.000,00	- € 150.000,00

j) ai sensi dell'articolo 16:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
05	02	U0000G11981	1.04.01.02	***(nuova istituzione)*** SOSTEGNO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL "LETTERATURE FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ROMA" (L.R. N. 22/2026, ART. 16) § TRASFERIMENTI CORRENTI A	-	+ € 100.000,00	-

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
				AMMINISTRAZIONI LOCALI			
05	02	U0000G11982	1.04.04.01	***(nuova istituzione)*** SOSTEGNO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CONNESSE ALLA CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE "LA QUADRIENNALE" DI ROMA (L.R. N. 22/2026, ART. 16) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-	+ € 150.000,00	-
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	-	- € 250.000,00	-

k) ai sensi dell'articolo 17:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
12	01	U0000H41783	1.04.04.01	***(nuova istituzione)*** CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ A TUTELA DEI MINORI SVOLTE DAI SEGNALATORI ATTENDIBILI DI CUI ALL'ARTICOLO 22 DEL REGOLAMENTO (UE) 2022/2065 SUI SERVIZI DIGITALI (L.R. N. 22/2026, ART. 17) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00	-
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI	- € 250.000,00	- € 250.000,00	-

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
				RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI			

l) ai sensi dell'articolo 18:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01	03	U0000C11960	1.04.04.01	***(nuova istituzione)*** SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO NEGLI UFFICI GIUDIZIARI (L.R. N. 22/2026, ART. 18) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 30.000,00	+ € 30.000,00	-
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	- € 30.000,00	- € 30.000,00	-

m) ai sensi dell'articolo 20:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01	01	U0000R11912	1.04.01.04	***(modifica denominazione)*** SPESE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL GARANTE REGIONALE PER LA TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (L.R. N. 7/2023 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI	+ € 2.600,00	+ € 2.600,00	+ € 2.600,00

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
				E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE			
01	01	U0000R11915	1.04.01.04	***(nuova istituzione)*** SPESE PER LE ATTIVITÀ DEL GARANTE REGIONALE PER LA TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (L.R. N. 7/2023 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	-	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00
01	01	U0000R11900	1.04.01.04	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE § TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	-	- € 100.000,00	- € 100.000,00
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	- € 2.600,00	- € 2.600,00	- € 2.600,00

n) ai sensi dell'articolo 21:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
12	07	U0000H41764	1.04.01.02	***(modifica denominazione)*** CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASP "ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO (IRL)" PER IL PROGETTO "AUT	-	-	-

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
				COMMUNITY" RELATIVO AL CENTRO PER I GIOVANI CON DISABILITA' E CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 4/2025, ART. 40 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI			
12	07	U0000H42548	2.03.01.02	***(modifica denominazione)*** CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASP "ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO (IRL)" PER IL PROGETTO "AUT COMMUNITY" RELATIVO AL CENTRO PER I GIOVANI CON DISABILITÀ E CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 4/2025, ART. 40 E S.M.I.) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	-	-
12	07	U0000H41778	1.04.01.02	***(modifica denominazione)*** CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASP "ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO (IRL)" PER IL PROGETTO "AUTISMO IN RETE" (L.R. N. 4/2025, ART. 40, C. 2-BIS E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI			

o) ai sensi dell'articolo 26:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
12	07	U0000H41784	1.04.01.02	***(nuova istituzione)*** FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALLA CRIOCONSERVAZIONE PIANIFICATA DEI GAMETI PER RAGIONI SOCIALI (L.R. N. 22/2026, ART. 26) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	+ € 300.000,00	-
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	-	- € 300.000,00	-

p) ai sensi dell'articolo 29:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
13	05	U0000H22564	2.03.01.02	***(modifica denominazione)*** SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI COMPLESSI AZIENDALI OPERANTI NEI SETTORI SANITARI E PER IL SOSTEGNO ALLA FASE DI AVVIAMENTO E ALLA RICERCA TRASLAZIONALE IN AMBITO NEUROLOGICO (ART. 11 TER DEL D.L. 113/2024) - (L.R. N. 15/2025, ART. 8 E S.M.I.) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	-	-

q) ai sensi dell'articolo 30:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01	06	U0000S23920	1.03.02.19	***(nuova istituzione)*** SPESE PER L'ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI PER LA NOMINA A RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP) – PARTE CORRENTE (L.R. N. 1/2026 E S.M.I.) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	-	+ € 50.000,00	+ € 35.000,00
01	06	U0000S24510	2.02.03.02	***(nuova istituzione)*** SPESE PER L'ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI PER LA NOMINA A RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP) – PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 1/2026 E S.M.I.) § SOFTWARE	+ € 160.000,00	-	-
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	-	- € 50.000,00	- € 35.000,00
20	03	U0000T28501	2.05.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE IN CONTO CAPITALE § FONDI SPECIALI C/CAPITALE	- € 160.000,00	-	-

r) ai sensi dell'articolo 31:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01	03	U0000C11961	1.04.01.01	***(nuova istituzione)*** TRASFERIMENTO AD ANCI LAZIO DELLE RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE E IL SOSTEGNO DELLE COMUNITÀ LOCALI E DEI PICCOLI COMUNI DEL LAZIO (L.R. N. 22/2026, ART. 31) TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+ € 350.000,00	+ € 850.000,00	+ € 850.000,00
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	- € 350.000,00	- € 850.000,00	- € 850.000,00

s) ai sensi dell'articolo 32:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
09	07	U0000R47910	1.04.01.02	***(nuova istituzione)*** FONDO REGIONALE PER IL RIEQUILIBRIO FINANZIARIO DELLE COMUNITÀ MONTANE IN LIQUIDAZIONE (L.R. N. 4/2024, ART. 9 BIS) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	+ € 2.800.000,00	-
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	-	- € 2.800.000,00	-

t) ai sensi dell'articolo 36:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01	03	U0000T19569	1.03.02.11	***(modifica denominazione)*** SPESE PER L'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA 1.15 DEL PNRR CONCERNENTE IL SISTEMA UNICO DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ACCRUAL (L.R. N. 19/2024, ART. 10 E S.M.I.) § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	-	+ € 2.000.000,00	+ € 2.000.000,00
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	-	- € 2.000.000,00	- € 2.000.000,00

u) ai sensi dell'articolo 44

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
16	01	U0000B11963	1.03.02.11	***(nuova istituzione)*** SPESE PER LE ATTIVITÀ RELATIVE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA FAUNA SELVATICA (L.R. N. 22/2024, ART. 11 E S.M.I.) § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	+ € 50.000,00	+ € 350.000,00	+ € 350.000,00
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI	- € 50.000,00	- € 350.000,00	- € 350.000,00

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
				PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI			
16	01	U0000B11944	1.03.02.01	***(modifica denominazione)*** SPESE PER L'INDENNITA' RELATIVA AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA FAUNA SELVATICA (L.R. N. 22/2024, ART. 11 E S.M.I.) § ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	-	-	-

v) ai sensi dell'articolo 46:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
06	01	U0000G31935	1.04.01.02	***(nuova istituzione)*** FONDO RELATIVO AL PIANO DI AZIONE "LAZIO, REGIONE DELLO SPORT INCLUSIVO" E ALLA RETE REGIONALE DEI COMUNI PER LO SPORT INCLUSIVO DEL LAZIO (L.R. N. 22/2026, ART. 46) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	-	- € 100.000,00	- € 100.000,00

w) ai sensi dell'articolo 47:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
06	01	U0000G31936	1.04.04.01	***(nuova istituzione)*** SOSTEGNO AL CAMPIONATO DEL MONDO DI MOTOCROSS DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DI MOTOCICLISMO (FIM) (L.R. N. 22/2026, ART. 47) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-	+ € 200.000,00	-
20	03	U0000T27501	1.10.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI	-	- € 200.000,00	-

x) ai sensi dell'articolo 48:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01	06	U0000C12633	2.03.01.02	***(nuova istituzione)*** CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO DI BONIFICA "VALLE DEL LIRI" PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SEDE (L.R. N. 22/2026, ART. 48) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	+ € 2.300.000,00	-
01	06	U0000C12634	2.03.03.02	***(nuova istituzione)*** CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CENTRO	-	+ € 1.300.000,00	-

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
				AGROALIMENTARE ROMA (CAR) S.C.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE (L.R. N. 22/2026, ART. 48) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PARTECIPATE			
20	03	U0000T28501	2.05.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE IN CONTO CAPITALE § FONDI SPECIALI C/CAPITALE	-	- € 3.600.000,00	-

y) ai sensi dell'articolo 49:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
09	02	U0000E34539	2.03.01.02	***(nuova istituzione)*** FONDO REGIONALE PER LE PIAZZE CLIMATICHE (L.R. N. 22/2026, ART. 49) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00
20	03	U0000T28501	2.05.01.02	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE IN CONTO CAPITALE § FONDI SPECIALI C/CAPITALE	- € 5.000.000,00	- € 5.000.000,00	- € 5.000.000,00

z) ai sensi dell'articolo 53:

SPESA

M	*P*	*cap. di riferimento*	*pdc finanz. fino al IV liv.*	*denominazione*	*comp. e cassa 2026*	*comp. 2027*	*comp. 2028*
01	03	U0000C11944	1.03.02.02	***(modifica denominazione)*** SPESE PER IL SERVIZIO DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ ISTITUZIONALE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2021-2027, FACENTI PARTE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE DEL 27 NOVEMBRE 2023 E PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI CONNESSE AGLI INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA REGIONALE (L.R. N. 9/2024, ART. 9 E S.M.I.) § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	-	-	-

2. di ricomprendere il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000R11915, in quanto relativo a spese obbligatorie, nell'elenco di cui all'allegato n. 13 della l.r. n. 21/2025;

3. di classificare all'interno del perimetro GSA, ai sensi della n. D.G.R. n. 1338/2025, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H41784, con il codice anagrafico (A9) – Fin.to Aggiuntivo Corrente da Regione;

4. di assegnare, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa di nuova istituzione nella competenza delle Direzioni regionali, come di seguito indicato:

capitolo	*direzione regionale*
U0000G21919	Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile
U0000E41930	Emergenza, Protezione Civile e NUE 112
U0000B21927	Per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca
U0000G11979	Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile
U0000R31986	Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport
U0000C11959	Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale
U0000G11980	Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile

capitolo	*direzione regionale*
U0000G11981	Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile
U0000G11982	Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile
U0000H41783	Inclusione Sociale
U0000C11960	Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport
U0000R11915	Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport
U0000H41784	Inclusione Sociale
U0000S23920	Lavori Pubblici e Infrastrutture
U0000S24510	Lavori Pubblici e Infrastrutture
U0000C11961	Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale
U0000R47910	Personale Enti Locali e Sicurezza
U0000B11963	Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste
U0000G31935	Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport
U0000G31936	Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport
U0000C12633	Lavori Pubblici e Infrastrutture
U0000C12634	Lavori Pubblici e Infrastrutture
U0000E34539	Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti

5. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0101 PROGRAMMA	**ORGANI ISTITUZIONALI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+21.600,00		
		previsione di cassa		+21.600,00		
TOTALE PROGRAMMA	***ORGANI ISTITUZIONALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+21.600,00**		
		previsione di cassa		**+21.600,00**		
0103 PROGRAMMA	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+430.000,00	-500.000,00	
		previsione di cassa		+430.000,00	-500.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+430.000,00**	**-500.000,00**	
		previsione di cassa		**+430.000,00**	**-500.000,00**	
0106 PROGRAMMA	**UFFICIO TECNICO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-4.000.000,00	
		previsione di cassa			-4.000.000,00	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.410.000,00		
		previsione di cassa		+2.410.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***UFFICIO TECNICO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.410.000,00**	**-4.000.000,00**	
		previsione di cassa		**+2.410.000,00**	**-4.000.000,00**	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
0108 PROGRAMMA	**STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.445.460,20		
		previsione di cassa		+1.445.460,20		
		residui presunti				
		previsione di competenza		**+1.445.460,20**		
		previsione di cassa		**+1.445.460,20**		
0111 PROGRAMMA	**ALTRI SERVIZI GENERALI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+480.000,00		
		previsione di cassa		+480.000,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+400.000,00		
		previsione di cassa		+400.000,00		
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	residui presunti				
		previsione di competenza		+30.000,00		
		previsione di cassa		+30.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***ALTRI SERVIZI GENERALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+910.000,00**		
		previsione di cassa		**+910.000,00**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.217.060,20**	**-4.500.000,00**	
		previsione di cassa		**+5.217.060,20**	**-4.500.000,00**	
MISSIONE 03	*ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA*					
0301 PROGRAMMA	**POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		
0302 PROGRAMMA	**SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000,00		
		previsione di cassa		+100.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
TOTALE MISSIONE 03	**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+110.000,00**		
		previsione di cassa		**+110.000,00**		
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0404 PROGRAMMA	**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+575.000,00		
		previsione di cassa		+575.000,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.000.000,00		
		previsione di cassa		+1.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***ISTRUZIONE UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.575.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.575.000,00**		
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.575.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.575.000,00**		
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI*					
0501 PROGRAMMA	**VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+451.500,00		
		previsione di cassa		+451.500,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000,00		
		previsione di cassa		+100.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+551.500,00**		
		previsione di cassa		**+551.500,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
0502 PROGRAMMA	**ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.450.500,00		
		previsione di cassa		+3.450.500,00		
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000,00		
		previsione di cassa		+100.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.550.500,00**		
		previsione di cassa		**+3.550.500,00**		
TOTALE MISSIONE 05	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.102.000,00**		
		previsione di cassa		**+4.102.000,00**		
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*					
0601 PROGRAMMA	**SPORT E TEMPO LIBERO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.218.000,00		
		previsione di cassa		+2.218.000,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza			-100.000,00	
		previsione di cassa			-100.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***SPORT E TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.218.000,00**	**-100.000,00**	
		previsione di cassa		**+2.218.000,00**	**-100.000,00**	
0602 PROGRAMMA	**GIOVANI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+150.000,00		
		previsione di cassa		+150.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***GIOVANI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+150.000,00**		
		previsione di cassa		**+150.000,00**		
TOTALE MISSIONE 06	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.368.000,00**	**-100.000,00**	
		previsione di cassa		**+2.368.000,00**	**-100.000,00**	
MISSIONE 07	*TURISMO*					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
0701 PROGRAMMA	**SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.025.000,00		
		previsione di cassa		+2.025.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.025.000,00**		
		previsione di cassa		**+2.025.000,00**		
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.025.000,00**		
		previsione di cassa		**+2.025.000,00**		
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
0801 PROGRAMMA	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+170.000,00		
		previsione di cassa		+170.000,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+9.840.000,00		
		previsione di cassa		+9.840.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.010.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.010.000,00**		
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.010.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.010.000,00**		
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0901 PROGRAMMA	**DIFESA DEL SUOLO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000,00		
		previsione di cassa		+100.000,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00		
		previsione di cassa		+500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***DIFESA DEL SUOLO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+600.000,00**		
		previsione di cassa		**+600.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
0902 PROGRAMMA	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.000.000,00		
		previsione di cassa		+5.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+5.000.000,00**		
0903 PROGRAMMA	**RIFIUTI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+310.000,00		
		previsione di cassa		+310.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***RIFIUTI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+310.000,00**		
		previsione di cassa		**+310.000,00**		
0904 PROGRAMMA	**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-2.000.000,00	
		previsione di cassa			-2.000.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***SERVIZIO IDRICO INTEGRATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-2.000.000,00**	
		previsione di cassa			**-2.000.000,00**	
0906 PROGRAMMA	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-100.000,00	
		previsione di cassa			-100.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-100.000,00**	
		previsione di cassa			**-100.000,00**	
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.910.000,00**	**-2.100.000,00**	
		previsione di cassa		**+5.910.000,00**	**-2.100.000,00**	
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'*					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
1001 PROGRAMMA	**TRASPORTO FERROVIARIO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-264.602,80	
		previsione di cassa			-264.602,80	
TOTALE PROGRAMMA	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-264.602,80**	
		previsione di cassa			**-264.602,80**	
1002 PROGRAMMA	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.550.000,00		
		previsione di cassa		+1.550.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.550.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.550.000,00**		
1003 PROGRAMMA	**TRASPORTO PER VIE D'ACQUA**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.850.000,00		
		previsione di cassa		+1.850.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***TRASPORTO PER VIE D'ACQUA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.850.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.850.000,00**		
1005 PROGRAMMA	**VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.000.000,00		
		previsione di cassa		+1.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.400.000,00**	**-264.602,80**	
		previsione di cassa		**+4.400.000,00**	**-264.602,80**	
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
1101 PROGRAMMA	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.850.000,00		
		previsione di cassa		+2.850.000,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+803.280,00		
		previsione di cassa		+803.280,00		
TOTALE PROGRAMMA	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.653.280,00**		
		previsione di cassa		**+3.653.280,00**		
1102 PROGRAMMA	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.500.000,00	
		previsione di cassa			-1.500.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.500.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.500.000,00**	
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.653.280,00**	**-1.500.000,00**	
		previsione di cassa		**+3.653.280,00**	**-1.500.000,00**	
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1201 PROGRAMMA	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+250.000,00		
		previsione di cassa		+250.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**		
		previsione di cassa		**+250.000,00**		
1203 PROGRAMMA	**INTERVENTI PER GLI ANZIANI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+70.000,00		
		previsione di cassa		+70.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***INTERVENTI PER GLI ANZIANI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+70.000,00**		
		previsione di cassa		**+70.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
1204 PROGRAMMA	**INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+50.000,00		
		previsione di cassa		+50.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**		
		previsione di cassa		**+50.000,00**		
1205 PROGRAMMA	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00		
		previsione di cassa		+500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**		
		previsione di cassa		**+500.000,00**		
1207 PROGRAMMA	**PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+900.000,00		
		previsione di cassa		+900.000,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+900.000,00		
		previsione di cassa		+900.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.800.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.800.000,00**		
1208 PROGRAMMA	**COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+30.000,00		
		previsione di cassa		+30.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+30.000,00**		
		previsione di cassa		**+30.000,00**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.700.000,00**		
		previsione di cassa		**+2.700.000,00**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
1305 PROGRAMMA	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI**					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000,00		
		previsione di cassa		+100.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'*					
1401 PROGRAMMA	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+150.000,00	-150.000,00	
		previsione di cassa		+150.000,00	-150.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+150.000,00**	**-150.000,00**	
		previsione di cassa		**+150.000,00**	**-150.000,00**	
1402 PROGRAMMA	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.000.000,00		
		previsione di cassa		+1.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.150.000,00**	**-150.000,00**	
		previsione di cassa		**+1.150.000,00**	**-150.000,00**	
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
1601 PROGRAMMA	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.523.000,00		
		previsione di cassa		+3.523.000,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+400.000,00		
		previsione di cassa		+400.000,00		
		residui presunti				
		previsione di competenza		**+3.923.000,00**		
		previsione di cassa		**+3.923.000,00**		
1602 PROGRAMMA	**CACCIA E PESCA**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+55.000,00		
		previsione di cassa		+55.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***CACCIA E PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+55.000,00**		
		previsione di cassa		**+55.000,00**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.978.000,00**		
		previsione di cassa		**+3.978.000,00**		
MISSIONE 18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*					
1801 PROGRAMMA	**RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00		
		previsione di cassa		+500.000,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+750.000,00	-500.000,00	
		previsione di cassa		+750.000,00	-500.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.250.000,00**	**-500.000,00**	
		previsione di cassa		**+1.250.000,00**	**-500.000,00**	
TOTALE MISSIONE 18	**RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.250.000,00**	**-500.000,00**	
		previsione di cassa		**+1.250.000,00**	**-500.000,00**	
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
2003 PROGRAMMA	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-6.629.553,05	
		previsione di cassa			-6.629.553,05	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza			-8.555.460,20	
		previsione di cassa			-8.555.460,20	
TOTALE PROGRAMMA	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-15.185.013,25**	
		previsione di cassa			**-15.185.013,25**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-15.185.013,25**	
		previsione di cassa			**-15.185.013,25**	
MISSIONE 50	*DEBITO PUBBLICO*					
5002 PROGRAMMA	**QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI**					
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	residui presunti				
		previsione di competenza			-14.448.724,15	
		previsione di cassa			-14.448.724,15	
TOTALE PROGRAMMA	***QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-14.448.724,15**	
		previsione di cassa			**-14.448.724,15**	
TOTALE MISSIONE 50	**DEBITO PUBBLICO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-14.448.724,15**	
		previsione di cassa			**-14.448.724,15**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+48.548.340,20**	**-38.748.340,20**	
		previsione di cassa		**+48.548.340,20**	**-38.748.340,20**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+48.548.340,20**	**-38.748.340,20**	
		previsione di cassa		**+48.548.340,20**	**-38.748.340,20**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2026					
TITOLO 1:	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*					
10000 TOTALE TITOLO 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TITOLO 3:	*Entrate extratributarie*					
30500	TIPOLOGIA 500: Rimborsi e altre entrate correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+9.800.000,00		
		previsione di cassa		+9.800.000,00		
30000 TOTALE TITOLO 3	**Entrate extratributarie**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.800.000,00**		
		previsione di cassa		**+9.800.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.800.000,00**		
		previsione di cassa		**+9.800.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.800.000,00**		
		previsione di cassa		**+9.800.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 927

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000D41902 e U0000D41928, di cui al programma 02 della missione 10.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000D41902 e U0000D41928, di cui al programma 02 della missione 10".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al "Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste";

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito

in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028";

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la nota prot. n. 992512 del 2 ottobre 2026, con cui la Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio", Area "Affari generali giuridici e legali, bilancio, monitoraggio investimenti, coordinamento del controllo analogo", acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, comunica che, al fine di garantire, nell'annualità corrente, la copertura finanziaria dei servizi sperimentali di trasporto pubblico locale attivati dai Comuni ricadenti nei territori nei quali non risultano ancora avviate le Unità di Rete (UdR), in considerazione dello slittamento del relativo avvio già intervenuto nel corso dell'anno 2026 e del suo ulteriore differimento al 31 gennaio 2027, anche al fine della corretta imputazione della spesa su un capitolo con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 250.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa di cui al programma 02 "Trasporto pubblico locale" della missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità";

CONSIDERATO necessario provvedere, nell'ambito del programma 02 della missione 10, alla variazione di bilancio per euro 250.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra il capitolo di spesa U0000D41928, piano dei conti finanziario al IV livello 1.03.02.11, in diminuzione, e il capitolo di spesa U0000D41902, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02, in aumento;

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti il documento tecnico, con riferimento ai diversi macroaggregati nell'ambito del medesimo programma di spesa;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026:

SPESA

missione e programma
10.02

piano dei conti fin. fino al IV livello			
1.04.01.02			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000D41902	ARMO - SPESE PER IL TRASPORTO PUBBLICO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00

piano dei conti fin. fino al IV livello			
1.03.02.11			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000D41928	ARMO - SPESE PER IL TRASPORTO PUBBLICO (PARTE CORRENTE) § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	- € 250.000,00	- € 250.000,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 928

Art. 7 della Legge Regionale n. 10 del 27 maggio 2026. Realizzazione di interventi indifferibili e urgenti, imposti da eventi imprevedibili o calamitosi che recano grave disagio per le popolazioni, per garantire il ripristino della viabilità per la salvaguardia della pubblica incolumità e la sicurezza del territorio. Approvazione dei criteri di ammissibilità e modalità per la concessione dei finanziamenti.

OGGETTO: Art. 7 della Legge Regionale n. 10 del 27 maggio 2026. Realizzazione di interventi indifferibili e urgenti, imposti da eventi imprevedibili o calamitosi che recano grave disagio per le popolazioni, per garantire il ripristino della viabilità per la salvaguardia della pubblica incolumità e la sicurezza del territorio. Approvazione dei criteri di ammissibilità e modalità per la concessione dei finanziamenti.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Politiche di Ricostruzione, Viabilità, Infrastrutture

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: "*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.*", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTO in particolare l'art. 1 del regolamento regionale n. 5/2025 che modifica l'art. 20 del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), istituendo, tra le altre, la Direzione regionale "*Lavori Pubblici e* Infrastrutture";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 26 giugno 2025, n. 477, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori pubblici e Infrastrutture" all'Ing. Luca Marta;

VISTI
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante: "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la legge regionale 29 luglio 2026 n. 19 recante "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028";
- la nota a firma del Direttore generale prot. n. 825985 del 6/08/2026, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTI:
- la Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88 recante "*Norme in materia di opere e lavori pubblici*", e s.m.i.;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche;
- il Regolamento Regionale 22 aprile 2020 n. 11, modificato dal Regolamento 29 gennaio 2021, n. 2 concernente la "*Disciplina della rendicontazione della spesa, dell'istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, delle modalità e termini per l'invio della documentazione e dei criteri della sua conservazione, ai sensi del comma 1.2 dell'art. 6 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88*";

PREMESSO che:
- l'art. 7 della legge regionale 27 maggio 2026, n. 10, nell'apportare modifiche all'art. 52 della L.R. n. 15/2025, prevede l'istituzione di due Fondi, uno in parte corrente e uno in conto capitale, destinati a supportare la ripresa del tessuto economico sociale dei territori regionali colpiti da eventi imprevedibili o calamitosi che recano grave disagio per le popolazioni;
- il citato articolo 7 prevede che, a tal fine, le risorse dei predetti Fondi sono destinate alla concessione di contributi in favore dei comuni del Lazio per la copertura delle spese concernenti la realizzazione di interventi finalizzati a garantire il ripristino della viabilità delle infrastrutture pubbliche, necessari per la salvaguardia della pubblica incolumità e la sicurezza del territorio, anche in assenza della dichiarazione dello stato di calamità e/o di emergenza prevista nell'articolo 15 della L.R. 2/2014;

PRESO ATTO che, le risorse stanziate sui predetti Fondi per le annualità 2026-2028~~,~~ ammontano ad un importo complessivo di € 2.500.000,00;

VISTA la D.G.R. 457 del 11/06/2026 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 28 maggio 2026, n. 10 (*Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie*)" con cui, al fine di dare attuazione all'art. 7 della L.R. 10/2026, sono stati assegnati alla Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture i Capitoli di nuova istituzione U0000E4652 e U0000E47945, come di seguito specificati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PCF	MISS/PRG	ES. FINANZ.	IMPORTO
U0000E46562	FONDO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI, IMPOSTI DA EVENTI IMPREVEDIBILI O CALAMITOSI - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 15/2025, ART. 52 E S.M.I.) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	11.02	2.03.01.02	2026	€ 1.000.000,00
U000047945	FONDO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI, IMPOSTI DA EVENTI IMPREVEDIBILI O CALAMITOSI - PARTE CORRENTE (L.R. N. 15/2025, ART. 52 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	11.02	1.04.01.02	2026	€ 1.500.000,00
			TOTALE	2026	2.500.000,00

RITENUTO per le finalità della legge e la tipologia degli interventi previsti, , di procedere, in una prima fase di avvio, alla finalizzazione delle somme stanziate in conto capitale per un importo di € 1.000.000,00;

VISTO a tal fine l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente: "Criteri e modalità per la presentazione da parte dei comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti resisi necessari a causa di eventi imprevedibili o calamitosi che recano grave disagio per le popolazioni.";

TENUTO CONTO CHE:

- in fase di prima applicazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie, le risorse saranno destinate ai comuni colpiti dagli eventi atmosferici straordinari verificatisi nel periodo gennaio - febbraio 2026, previa presentazione della domanda di contributo da inviare entro 30 giorni successivi dalla pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, redatta secondo i criteri di cui all'art. 5 del suddetto Allegato A;

- successivamente alla fase di prima applicazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie, i comuni colpiti da eventi atmosferici straordinari, potranno presentare domanda in qualunque momento, seguendo le modalità riportate all'art. 6 del suddetto Allegato A;

RITENUTO, per le finalità dell'art. 7 della L.R. 10/26, necessario stabilire che:

- possono presentare domanda tutti i comuni del Lazio con esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e relativi Municipi, nonché degli altri enti territoriali quali Province, Aree Metropolitane, Comunità Montane e Forme associative di cui al D. lgs n. 267/2000, al fine di favorire gli interventi ricadenti nei Comuni di minore dimensione;

- la soglia massima di contributo finanziabile, per ogni proposta progettuale presentata, è di € 150.000,00 in conto capitale. Il Comune richiedente può, tuttavia, garantire la copertura finanziaria dell'impegno eccedente;

- il contributo finanziario richiesto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per lo stesso intervento;

- può essere presentata più di una proposta progettuale. Ogni proposta verrà valutata ma, al fine di garantire la massima diffusione territoriale delle erogazioni, ogni Comune potrà essere destinatario di un solo finanziamento;

RITENUTO pertanto:
- di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente: "Criteri e modalità per la presentazione da parte dei comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti resisi necessari a causa di eventi imprevedibili o calamitosi che recano grave disagio per le popolazioni.";
- di finalizzare, per la concessione dei contributi per la realizzazione delle suddette iniziative, la somma di € 1.000.000,00 che trova copertura sul capitolo U0000E46562 "FONDO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI, IMPOSTI DA EVENTI IMPREVEDIBILI O CALAMITOSI - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 15/2025, ART. 52 E S.M.I.) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" – MISS/PRG: 2.03.01.02. – PdC 2.03.01.02.000 del Bilancio Regionale – Esercizio Finanziario 2026;

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della L.R. n. 11/2020, che sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno è coerente con l'accantonamento delle risorse predette;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente: "Criteri e modalità per la presentazione da parte dei comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti resisi necessari a causa di eventi imprevedibili o calamitosi che recano grave disagio per le popolazioni";
2. di finalizzare, per la concessione dei contributi per la realizzazione delle suddette iniziative, la somma di € 1.000.000,00 che trova copertura sul capitolo U0000E46562 "FONDO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI, IMPOSTI DA EVENTI IMPREVEDIBILI O CALAMITOSI - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 15/2025, ART. 52 E S.M.I.) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" – MISS/PRG: 2.03.01.02. – PdC 2.03.01.02.000 del Bilancio Regionale – Esercizio Finanziario 2026;
3. di stabilire che, in fase di prima applicazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie, le risorse saranno destinate ai comuni colpiti dagli eventi atmosferici straordinari verificatisi nel periodo gennaio - febbraio

2026, previa presentazione della domanda di contributo da inviare entro 30 giorni successivi dalla pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, redatta secondo i criteri di cui all'art. 5 del suddetto Allegato A;

4. di stabilire che, successivamente alla fase di prima applicazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie, i comuni colpiti da eventi atmosferici straordinari, potranno presentare domanda in qualunque momento, seguendo le modalità riportate all'art. 6 del suddetto Allegato A;
5. di stabilire che:

- possono presentare domanda tutti i comuni del Lazio con esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e relativi Municipi, nonché degli altri enti territoriali quali Province, Aree Metropolitane, Comunità Montane e Forme associative di cui al D. lgs n. 267/2000, al fine di favorire gli interventi ricadenti nei Comuni di minore dimensione;
  - la soglia massima di contributo finanziabile, per ogni proposta progettuale presentata, è di € 150.000,00 in conto capitale. Il Comune richiedente può, tuttavia, garantire la copertura finanziaria dell'impegno eccedente;
  - il contributo finanziario richiesto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per lo stesso intervento;
  - può essere presentata più di una proposta progettuale. Ogni proposta verrà valutata ma, al fine di garantire la massima diffusione territoriale delle erogazioni, ogni Comune potrà essere destinatario di un solo finanziamento;

La Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture provvederà all'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti in attuazione del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito web istituzionale della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale del Lazio nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione ovvero ricorso al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

ALLEGATO A

Criteri e modalità per la presentazione da parte dei comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti resisi necessari a causa di eventi imprevedibili o calamitosi che recano grave disagio per le popolazioni

L.R. n. 10 del 27 maggio 2026

Articolo 1 – Finalità e oggetto dell'Avviso

L'art. 7 della legge regionale 27 maggio 2026, n. 10, che apporta "*Modifiche all'articolo 52 della legge regionale 8 agosto 2025, n. 15, relativo al fondo regionale per lo stato di calamità e di emergenza"* stabilisce misure destinate a supportare la ripresa del tessuto economico sociale dei territori regionali colpiti da eventi imprevedibili o calamitosi che recano grave disagio per le popolazioni.

A tal fine sono concessi contributi a fondo perduto in favore dei Comuni per la copertura delle spese concernenti la realizzazione di interventi finalizzati a garantire **il ripristino della viabilità delle infrastrutture pubbliche**, necessari per la salvaguardia della pubblica incolumità e la sicurezza del territorio, anche in assenza della dichiarazione dello stato di calamità e/o di emergenza prevista nell'articolo 15 della L.R. 2/2014.

La Regione Lazio procederà, successivamente alla scadenza dell'Avviso, alla valutazione, alla selezione ed all'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento.

Articolo 2 – Beneficiari

1. Possono beneficiare dei finanziamenti del presente bando pubblico tutti i Comuni del Lazio che non abbiano avuto revocati finanziamenti, da parte della Regione, nell'annualità precedente alla data di inoltro della richiesta.
2. Sono esclusi dalla partecipazione i Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale ed i Municipi di Roma, ciò al fine di favorire gli interventi ricadenti nei Comuni di minore dimensione.
3. Non sono ammessi a contributo gli altri enti territoriali di cui al CAPO II - *Provincia*, CAPO III-*Aree Metropolitane*, CAPO IV – *Comunità Montane* e CAPO V – *Forme associative* del D. lgs n. 267/2000.
4. I soggetti proponenti, presentando la propria proposta progettuale, intendono pienamente riconosciute ed accettate tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso pubblico.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento

1. Le risorse regionali stanziate per il triennio 2026-2028, ai fini della realizzazione degli interventi di cui alla presente deliberazione, ammontano complessivamente ad **€. 1.000.000,00** per l'anno 2026**,** come di seguito ripartite:

   - € 500.000,00 a valere nel "Fondo regionale per lo stato di calamità e di emergenza" di cui al programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali" della missione 11 "Soccorso civile", titolo 2 "Spese in conto capitale";

   - € 500.000,00 nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 2 "Spese in conto capitale".
2. Le risorse finanziarie saranno assegnate ai soggetti beneficiari del contributo, anche se questi si avvarranno di altre stazioni di committenza per la gestione delle procedure di gara.
3. Il finanziamento è concesso nella misura massima di **€ 150.000,00**.
   Il contributo copre il **100%** del quadro economico di progetto. Il Comune richiedente può garantire la copertura finanziaria dell'eventuale spesa eccedente.
4. Il contributo finanziario richiesto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per lo stesso intervento ed aventi ad oggetto le medesime spese.
5. Il Comune richiedente può presentare anche più di una proposta progettuale. Ogni proposta verrà valutata ma, al fine di garantire la massima diffusione territoriale delle erogazioni, **ogni Comune richiedente potrà essere destinatario di un solo finanziamento per l'esercizio finanziario in corso**.

Articolo 4 – Tipologie di opere e di interventi ammessi e spese ammissibili

1. Potranno esser presentate candidature, a scopo indicativo, per le seguenti **tipologie di opere**:

√ realizzazione di reti paramassi e barriere paramassi;

√ opere di ingegneria naturalistica (gabbionate, terra rinforzata messa a dimora di talee, specie arbustive ed arboree);

√ opere strutturali di stabilizzazione dei versanti (pali e micropali);
√ muri di sostegno;
√ opere stradali;
√ riprofilatura dei versanti;
√ disgaggio massi;
√ opere per la regimentazione delle acque;
Sono esclusi interventi che prevedono solo opere di manutenzione ordinaria.

2. Con riferimento agli interventi, si specifica che **la proprietà delle aree oggetto di intervento deve essere esclusivamente del soggetto richiedente**. Sono ammessi a finanziamento gli espropri e gli acquisti, per un massimo del 20% del contributo concesso, soltanto nel caso in cui siano funzionali alla completa realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di finanziamento.
3. Per le strade di proprietà provinciale, delle Città Metropolitane o della Regione Lazio, il Comune dovrà ottenere dagli enti proprietari la preventiva autorizzazione/nulla-osta/concessione ad eseguire l'intervento sull'infrastruttura;
4. Il costo dell'intervento finanziato è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di **spese ammissibili**:
   - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti e dei servizi connessi all'esecuzione stessa. Non sono ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria se non nella misura massima del 20% del totale del contributo richiesto.
   - acquisto di arredi, di attrezzature, di macchinari e strumentazione tecnica funzionali all'opera nel limite del 20% del contributo ammesso a finanziamento;
   - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
   - spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, con riferimento a quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
     a) Spese per progettazione, studi, rilievi, accertamenti, indagini, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, inclusi oneri previdenziali, fino al massimo del 15% dell'importo lavori (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico del soggetto beneficiario);
     b) oneri per la sicurezza;
     c) incentivi per funzioni tecniche;
     d) imprevisti nel limite massimo del 10%;
     e) imposta sul valore aggiunto (IVA);
     f) espropri e acquisti, per un massimo del 20% del contributo concesso.

5. L'investimento ammissibile deve essere determinato con un Computo Metrico Estimativo, facendo riferimento ai prezzari della Regione Lazio vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezzari suddetti, si può far riferimento alle Analisi di Prezzi.
6. Gli eventuali adeguamenti dei prezzi che possono emergere in fase di progettazione o realizzazione, ovvero il maggiore costo stabilito da eventuali varianti in corso d'opera, devono trovare copertura finanziaria esclusivamente nelle risorse assegnate al Comune destinatario del contributo e non con ulteriori risorse regionali.
7. il soggetto proponente, al momento della presentazione della domanda di contributo, dovrà rilasciare una dichiarazione con cui si impegna al **raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti** (OGV), consistenti nella sottoscrizione del contratto con la ditta esecutrice, **entro e non oltre 6 mesi dalla notifica della determinazione di impegno di spesa**, e a restituire tutte le risorse erogate, comprese quelle relative alla progettazione, in caso di mancato conseguimento delle OGV.
8. Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese pagate dal soggetto beneficiario a partire dalla data di approvazione della determinazione di cui al precedente punto 7, quindi, le spese pagate precedentemente sono ad esclusivo carico del soggetto beneficiario.
9. A seguito dell'ammissione al finanziamento, tutta la documentazione relativa all'intervento (comprese fatture e mandati di pagamento) dovrà espressamente riportare, ai fini dell'ammissibilità della spesa, il CUP che il CIG (sia per lavori pubblici, sia per servizi e forniture) e la denominazione del progetto.

Articolo 5 – Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo per la prima fase - Eventi atmosferici gennaio febbraio 2026.

In fase di prima applicazione dell'art. 7 L.R. 10/2026, i finanziamenti riguarderanno gli interventi per gli eventi atmosferici straordinari che hanno colpito il territorio regionale nel periodo **gennaio - febbraio 2026**. Gli Enti interessati, **entro 30 giorni successivi** dalla pubblicazione sul BURL della D.G.R. che approva il presente allegato, potranno presentare la domanda di contributo **esclusivamente** via PEC all'indirizzo richiestacontributolr10@pec.regione.lazio.it

Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo per gli eventi atmosferici ad esclusione di quelli di cui all'art. 5.

Per qualsiasi evento atmosferico eccezionale che ha colpito il territorio comunale, ad eccezione per quelli di gennaio-febbraio 2026, per i quali vale quanto riportato al punto precedente, che ha causato danni alle infrastrutture stradali, gli Enti interessati potranno, in ogni momento e seguendo le modalità e le condizioni riportate nel presente allegato, presentare la domanda di contributo esclusivamente via PEC all'indirizzo richiestacontributolr10@pec.regione.lazio.it

Articolo 7 – Modalità di selezione delle proposte di intervento

1. Le modalità di istruttoria e selezione prevedono tre distinte fasi: **ricevibilità, ammissibilità e individuazione delle proposte** (sulla base dei criteri di cui al successivo art. 9) delle proposte di intervento.
2. Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa nelle due fasi sopraindicate (ricevibilità e ammissibilità) sono a cura della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture.
3. Le domande considerate non ricevibili, e non ammissibili ai sensi degli artt. 7 e 8 di seguito riportati, vengono comunicate dal responsabile del procedimento ai proponenti interessati tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato dal Comune nella domanda di contributo.
4. Con delibera di Giunta Regionale verranno individuati i progetti finanziabili fino a concorrenza delle risorse rese disponibili in base ai criteri di valutazione indicati all'art. 9.

Articolo 8 – Cause di non ricevibilità

Non sono ricevibili le domande di contributo:

a. presentate da Soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2;
b. **esclusivamente per le istanze di cui all'articolo 5** quelle pervenute dopo il termine perentorio, indipendentemente dall'entità del ritardo. In ogni caso la trasmissione resta in capo all'esclusiva responsabilità del Comune richiedente;

Articolo 9 – Cause di non ammissibilità

1. Non sono ammissibili le domande di contributo:
   a. relative alla stessa proposta progettuale già finanziata, con altri fondi pubblici o privati,
   b. relative a interventi già in corso di esecuzione o conclusi alla data del termine di scadenza della presentazione delle istanze;
   c. non conformi ai requisiti richiesti all'art. 4;
   d. recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte, ovvero non sottoscritte dal soggetto competente;
   e. relative a progetti non riconducibili alle finalità della L.R. 10/2026 o alle tipologie di intervento indicate all'art. 4.
   f. qualora il contributo richiesto sia superiore ad € 150.000,00 a meno che il Comune richiedente non garantisca la copertura finanziaria dell'impegno eccedente;
2. In ogni caso, non sono ammissibili a contributo le spese che superano le aliquote indicate all'articolo 4.
3. Il Responsabile del procedimento regionale, si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti, che devono essere trasmesse dal Comune entro **7 giorni lavorativi dalla richiesta**, pena la non ammissibilità

dell'istanza.

Articolo 10 – Criteri di valutazione

1. La procedura di individuazione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

GRAVITÁ DEL DANNO	
Strada totalmente inagibile	Ordinanza comunale di chiusura totale al traffico. (emessa entro 30 giorni dalla data dell'evento)
Strada parzialmente inagibile	Ordinanza comunale di chiusura parziale al traffico. (emessa entro 30 giorni dalla data dell'evento)
Strada danneggiata ma percorribile	Nessuna Ordinanza
RILEVANZA DEL COLLEGAMENTO	
Strada di collegamento strategico	Planimetria e breve descrizione da cui evincere il collegamento diretto a strutture rilevanti (ospedali, scuole, uffici pubblici, servizi di prima necessità nonché servizi turistici o strutture turistiche)
Strada di collegamento rilevante	Planimetria e breve descrizione da cui evincere il collegamento all'interno dei Centri abitati. Verrà valutata la presenza di un aggregato di case continue e vicine, comunque suscettibile di espansione, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili.
Strada di collegamento ordinaria	Per collegamenti fuori dal centro abitato
TIPOLOGIA DEL TERRITORIO	
Comuni Montani	Classificati ai sensi del D.P.C.M 18/02/2026 (Allegato al D.P.C.M.)
Comuni esclusi dalla definizione di montani	
LIVELLO DI PROGETTAZIONE	
Livello della progettazione ottimale rispetto alle opere previste per l'intervento	
Livello della progettazione discreto e/o sufficiente rispetto alle opere previste per l'intervento	
SOSTENIBILITÁ	

coerenza del progetto rispetto ai temi ambientali e di inserimento paesaggistico delle opere.	Ad esempio, opere di ingegneria naturalistica, inserimento paesaggistico e tutela degli ecosistemi.

2. All'esito delle istruttorie effettuate dalla Direzione, con D.G.R. verranno individuati i progetti, suddivisi in elenchi, come da schema seguente:

   a) **NON RICEVIBILI** secondo quanto previsto all'art. 7;
   b) **NON AMMISSIBILI** secondo quanto previsto all'art. 8.
   c) **AMMISSIBILI e finanziabili** e che sono finanziabili rispetto alle risorse disponibili;
   d) **AMMISSIBILI NON finanziabili** in base ai criteri di valutazione sopra descritti ma che non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

3. Gli elenchi di cui ai punti c) e d) vengono formati con una valutazione non comparativa e pertanto non assumono carattere di graduatoria, ciò al fine anche di semplificare e rendere tempestivo il conferimento del contributo. Assumerà priorità l'interesse pubblico maggiormente rilevante che costituirà la motivazione del conferimento del contributo.
4. Nel caso in cui, per l'ultimo intervento finanziabile, non sia disponibile l'intero importo del contributo richiesto, lo stesso sarà rimodulato secondo la disponibilità residua ed il beneficiario potrà accettare o rinunciare al finanziamento. In caso di accettazione, l'intervento dovrà essere realizzato conformemente al progetto presentato, ovvero potrà essere realizzato uno stralcio funzionale in base alle disponibilità finanziarie; in tal caso dovrà essere approvato dalla Direzione che gestisce l'intervento.
5. Gli interventi ammessi ma non finanziabili per mancanza di risorse negli esercizi finanziari indicati nell'art. 3, saranno contenuti in un elenco, compilato in ordine alfabetico, che costituirà un parco progetti da poter finanziare in caso di ulteriori disponibilità economiche.

Articolo 11 – Modalità di concessione del contributo

1. La Direzione regionale "*Lavori Pubblici e Infrastrutture - Area Infrastrutture Viarie e Aeroportuali*" provvede alla gestione amministrativa e contabile degli interventi finanziati.
2. La Direzione regionale "*Lavori Pubblici e Infrastrutture - Area Infrastrutture Viarie e Aeroportuali*", a seguito della pubblicazione della D.G.R. suddetta, invia ai Comuni Beneficiari lo schema di Atto di Impegno a mezzo PEC, che il Legale Rappresentante dovrà sottoscrivere con firma digitale e restituire agli Uffici.

   Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il Comune beneficiario si impegna, tra l'altro:
   - a comunicare alla Direzione regionale "*Lavori Pubblici e Infrastrutture - Area Infrastrutture Viarie e Aeroportuali*" l'avvenuto perfezionamento delle obbligazioni di spesa verso terzi (contratto di appalto), nonché la consegna dei lavori.
   - al raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), consistenti nella sottoscrizione del contratto con la ditta esecutrice, **entro e non oltre 6 mesi dalla notifica della Determinazione di impegno di spesa di cui all'art. 4, punto 7 del presente allegato**;

Articolo 12 – Durata e termini di realizzazione

1. I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre 12 mesi dalla data di notifica della determinazione di impegno delle risorse finanziarie da parte della Direzione regionale "*Lavori Pubblici e Infrastrutture - Area Infrastrutture Viarie e Aeroportuali*".
2. Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il Comune beneficiario si impegna a realizzare l'intervento in conformità a quello ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti, tra cui:
   - acquisire tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari all'approvazione del progetto;
   - garantire il rispetto della normativa dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. e delle norme di settore in vigore;
   - conservare la documentazione relativa all'intervento;

- consentire l'accesso del personale regionale incaricato alle visite e ai sopralluoghi nelle aree e negli immobili oggetto dell'intervento;
- fornire, su richiesta della Regione Lazio, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, di cui all'intero procedimento;

3. L'intervento ammesso a contributo non può essere modificato, se non per varianti in corso d'opera o modifiche contrattuali adeguatamente motivate ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss. mm.ii. e nei limiti consentiti dalla disciplina in materia di contratti pubblici, ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso.
4. Per l'esecuzione di varianti in corso d'opera possono essere utilizzate, in tutto o in parte, le economie derivanti dai ribassi d'asta (di spettanza regionale), previa autorizzazione da parte della Direzione Regionale competente ai sensi dell'art. 93, comma 4 della L.R. 7 giugno 1999, n. 6.

Articolo 13 – Modalità di erogazione delle rate del contributo

1. Il contributo concesso è erogato con le modalità previste dall'articolo 6 della L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e ss. mm. e ii. e del Regolamento 22 Aprile 2020, n. 11; di seguito una sintesi:
   a. **anticipazione del 20%** a titolo di acconto dell'ammontare delle risorse finanziate, a seguito della trasmissione dell'**Atto di impegno** sottoscritto, nonché di quanto altro indicato nell'allegato 1 del Regolamento regionale citato;
   b. **primo acconto del 30%** alla trasmissione del contratto di appalto, del verbale di consegna dei lavori e del **Quadro Economico** rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
   c. **secondo acconto 30%** dell'ammontare del contributo rideterminato alla presentazione della dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
   d. **saldo finale del 20%,** o per il minore importo necessario, a seguito della presentazione della documentazione di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera. Tale documentazione deve essere trasmessa alla **Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori**.
2. Le erogazioni da parte dell'ufficio regionale competente saranno effettuate solo previo riconoscimento dell'ammissibilità della spesa stessa e verifica della completezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile trasmessa.
3. Resta fermo che la documentazione prodotta dal Comune beneficiario deve in ogni caso corrispondere a quanto previsto relativamente alle singole macrofasi e fasi procedimentali, nell'allegato 1 del Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 come approvato con D.G.R. 16 aprile 2020, n. 178 e successivamente modificato con D.G.R. del 26 gennaio 2021, n. 18.

Articolo 14 – Revoca e restituzione del contributo

1. Il provvedimento di concessione del contributo sarà **revocato** dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture nei seguenti casi:
   a. mancata trasmissione dell'**Atto di Impegno** controfirmato;
   b. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al Comune beneficiario dal presente **Allegato o dall'Atto d'Impegno**;
   c. nel caso in cui il Comune beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al Comune beneficiario;
   d. nel caso di violazione, da parte del soggetto beneficiario, delle disposizioni previste nel presente Allegato e dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale, e nel caso in cui, a seguito dei controlli previsti, si accerti che l'intervento sia stato selezionato in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti dal presente Allegato.
2. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
3. Al verificarsi di una o più cause di revoca la Direzione Regionale, dopo avere assunto il provvedimento di

revoca, provvede se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla compensazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8.

4. Gli interventi finanziati dovranno comunque essere ultimati **entro e non oltre 12 mesi** dalla data di notifica della determinazione di impegno, pena la revoca delle somme erogate e da erogare.

Articolo 15 – Informativa sul Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa *privacy* europea e nazionale vigente si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti: Titolare del trattamento Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al centralino allo 06.51681. La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@regione.lazio.legalmail.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500. La Regione Lazio ha designato, quale Responsabile del Trattamento, LAZIOcrea S.p.A. (società *in house* e strumento operativo della Regione Lazio), ai sensi dell'art. 28 del RGPD. La Regione Lazio potrebbe, altresì, designare ulteriori responsabili esplicitamente nominati se eventualmente necessari al processo di esecuzione delle attività per la gestione della presente procedura.
2. I dati dei legali rappresentanti sono trattati per obbligo di legge per:
   - partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti dalla presente procedura;
   - erogazione del contributo concesso;
   - ulteriori finalità previste nel presente Allegato o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee.
3. Inoltre, la Regione Lazio tratta i dati per i compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici nelle modalità previste dalla legge.
   I dati personali saranno conservati per non oltre 10 anni dalla chiusura del bando ivi compresa la fase di concessione dei contributi. Successivamente i dati saranno conservati per fini storici inclusi l'assolvimento degli obblighi di ricerca storica e archiviazione.
4. Si informa che, ove necessario per adempiere agli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati ulteriori dati sempre riferiti alle persone chiave del soggetto giuridico partecipante alla procedura o al legale rappresentante dello stesso, inclusi dati inerenti alla capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, i dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc.
5. Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati, senza attività di profilazione o processi decisionali automatizzati.
   Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio e LAZIOcrea o altri eventuali sub-responsabili per gli obblighi di legge previsti sull'erogazione di finanziamenti, i dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo e/o a autorità giudiziarie.
6. I dati potranno essere diffusi per gli obblighi di legge sulla trasparenza cui sono soggette le pubbliche amministrazioni. In tal caso il trattamento prevede la minimizzazione dei dati personali oggetto di diffusione. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge. Il trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o sub responsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.
7. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per la Regione Lazio di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.
8. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.
9. Eventuali richieste avanzate per l'esercizio dei diritti degli interessati dovranno essere rivolte via P.E.C. scrivendo a protocollo@pec.regione.lazio.it o a urp@pec.regione.lazio.it oppure via modulo di contatto all'indirizzo https://scriviurpnur.regione.lazio.it/

È sempre possibile per l'interessato (legale rappresentate del soggetto giuridico) proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

Articolo 16 – Attività di controllo da parte della Regione

1. La Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture potrà in qualsiasi momento procedere a verifiche e controlli sulla documentazione tecnico-amministrativa e sullo stato di realizzazione del progetto, eseguiti dalle strutture regionali preposte e/o da altre strutture a tal fine delegate dalla Regione.
2. La Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture potrà richiedere periodicamente dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi finanziati, con obbligo di riscontro da parte del soggetto beneficiario.

Articolo 17 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Tutte le comunicazioni previste dalla presente procedura amministrativa si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del Comune indicato nella **Domanda**, successivamente formalmente comunicato alla **Direzione Regionale.**
2. La Direzione Regionale competente ai fini della procedura è la Direzione Regionale "*Lavori Pubblici e Infrastrutture*"; l'Area regionale competente è l'Area *infrastrutture Viarie e Aeroportuali*. Il dirigente competente è l'Ing. Pasquale De Pasca, il responsabile del procedimento è il funzionario Alberto Splendore.
3. L'indirizzo PEC della Direzione Regionale competente per la gestione dell'attuazione degli interventi finanziati è richiestacontributolr10@pec.regione.lazio.it
4. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi alla Direzione Regionale *Lavori Pubblici e Infrastrutture*, via R. Raimondi Garibaldi, 7- 00145 (Roma), con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge. Il responsabile è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale citata.

Articolo 18 – Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale, senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti dei soggetti proponenti, si riserva in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere e/o annullare la presente procedura di selezione per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile.
2. L'Amministrazione regionale si riserva, altresì, la facoltà di non procedere per ragioni di pubblico interesse.
3. In ogni caso, nulla sarà dovuto ai soggetti proponenti per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la presentazione delle domande di finanziamento.
4. Gli elaborati e tutta la documentazione tecnico-amministrativa presentata alla Regione Lazio per la concessione dei finanziamenti, di cui al presente Allegato, non verranno restituiti al soggetto proponente.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 ottobre 2026, n. 930

PR Lazio FESR 2021-2027. Revisione 4.0 approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 5514 final del 28 luglio 2026. Obiettivo di Policy 2 - Priorità 3 - Obiettivo specifico 2.8 - Azione 2.8.1 "Interventi per il miglioramento della mobilità urbana". Incremento della dotazione finanziaria dell'intervento di cui alla D.G.R. n. 1148/2024 per l'acquisto di autobus full electric.

OGGETTO: PR Lazio FESR 2021-2027. Revisione 4.0 approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 5514 final del 28 luglio 2026. Obiettivo di Policy 2 – Priorità 3 – Obiettivo specifico 2.8 – Azione 2.8.1 "Interventi per il miglioramento della mobilità urbana". Incremento della dotazione finanziaria dell'intervento di cui alla D.G.R. n. 1148/2024 per l'acquisto di autobus full electric.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio, di concerto con l'Assessore alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio e con il Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2025, n. 9, concernente l'approvazione del "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – Anni 2026-2028";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 13, concernente l'approvazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026 – Anni 2026-2028";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente l'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Lazio 2026-2028;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 20, concernente l'assegnazione ai dirigenti delle strutture regionali delle risorse finanziarie e degli obiettivi amministrativi per l'anno 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente gli indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028”; VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 settembre 2026, n. 795, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2026 e, in termini di competenza, per gli anni 2027 e 2028, in riferimento a vari capitoli di entrata e di spesa concernenti il PR FESR 2021-2027”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7883 final del 26 ottobre 2022, che approva il Programma “PR Lazio FESR 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Lazio in Italia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2022, n. 288, concernente la programmazione delle risorse destinate, tra l’altro, all’acquisto di autobus elettrici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2024, n. 1120, concernente l’approvazione del Documento Attuativo del Programma – DAP – del PR Lazio FESR 2021-2027;

CONSIDERATO che, nell’ambito dell’Obiettivo di Policy 2 “Un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio”, Priorità 3, Obiettivo specifico 2.8, l’Azione 2.8.1 “Interventi per il miglioramento della mobilità urbana” è finalizzata a sostenere il trasporto pubblico locale urbano e suburbano attraverso l’acquisizione di nuovi veicoli puliti a zero emissioni e delle relative infrastrutture di supporto, favorendo contestualmente la dismissione dei mezzi maggiormente inquinanti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2024, n. 1148, con la quale è stato disposto l’avvio dell’Azione 2.8.1 del PR Lazio FESR 2021-2027, destinando alla relativa attuazione risorse pari a complessivi euro 38.681.550,00;

DATO ATTO che con la medesima D.G.R. n. 1148/2024 è stata individuata la Direzione regionale competente in materia di trasporti quale Responsabile dell’Azione 2.8.1;

VISTA la determinazione n. G02386 del 26 febbraio 2025, con la quale sono state perfezionate, in favore di ASTRAL S.p.A., le prenotazioni di impegno per complessivi euro 38.681.550,00, finalizzate all'attuazione dell'intervento per l'acquisto di autobus full electric;

VISTA la determinazione n. G07967 del 20 giugno 2025, con la quale si è proceduto al disimpegno delle relative prenotazioni, in ragione della necessità di procedere alla corretta imputazione delle risorse sui pertinenti capitoli di spesa;

VISTA la determinazione n. G10727 del 20 agosto 2025, con la quale sono state impegnate in favore di ASTRAL S.p.A. risorse pari a complessivi euro 38.681.550,00 per la realizzazione dell'intervento identificato con CUP F80I25000000001, codice progetto A0846B0001 e codice InfraMob P22.0007;

DATO ATTO che ASTRAL S.p.A. ha sottoscritto in data 5 settembre 2025 l'Atto di impegno relativo all'attuazione del predetto intervento;

DATO ATTO che ASTRAL S.p.A., con determinazione dell'Amministratore Unico n. 386 del 16 maggio 2025, ha indetto la procedura di gara finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro per la fornitura di autobus full electric destinati al servizio di trasporto pubblico locale;

DATO ATTO che, con determinazione n. 36 del 18 settembre 2025, ASTRAL S.p.A. ha disposto l'aggiudicazione della predetta procedura;

DATO ATTO che in data 24 settembre 2025 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro Rep. n. 5583/2025 per la fornitura di autobus full electric, della durata di 48 mesi, per un importo massimo contrattuale pari ad euro 44.505.000,00, oltre IVA, corrispondente a un quantitativo massimo stimato di 129 autobus, da acquisire mediante successivi contratti applicativi;

DATO ATTO che, nell'ambito del predetto Accordo Quadro, è stato stipulato, in data 24 settembre 2025, il primo contratto applicativo Rep. n. 5583_1 per la fornitura di n. 80 autobus full electric, al prezzo unitario di euro 345.000,00, oltre IVA, per un importo complessivo pari ad euro 27.600.000,00, oltre IVA;

DATO ATTO che ASTRAL S.p.A., con nota prot. n. 0028947 del 28 luglio 2026, ha rappresentato la possibilità di utilizzare le economie derivanti dalla procedura di affidamento per l'acquisizione di ulteriori n. 8 autobus full electric;

DATO ATTO che la Regione Lazio, con nota prot. n. 0805716/2026, preso atto delle economie disponibili, pari ad euro 3.416.000,00, IVA inclusa, ha espresso il proprio nulla osta all'utilizzo delle stesse per l'acquisizione degli ulteriori n. 8 autobus;

DATO ATTO che, per effetto della predetta estensione, il primo contratto applicativo è destinato a ricomprendere complessivamente n. 88 autobus full electric, senza incremento del finanziamento regionale già assentito;

CONSIDERATO che, nella seduta straordinaria del 19 novembre 2025, il Comitato di Sorveglianza del PR Lazio FESR 2021-2027 ha esaminato la proposta di modifica del Programma in adesione alla Mid Term Review, recante, tra l'altro, l'introduzione delle nuove Priorità relative alla resilienza idrica e all'Housing e il rafforzamento dell'iniziativa STEP, per complessivi euro 236.000.000,00, con conseguente rimodulazione delle risorse allocate sulle altre Priorità del Programma;

DATO ATTO che, all'esito della predetta seduta, i membri del Comitato di Sorveglianza hanno espresso parere favorevole alla proposta di modifica del Programma;

DATO ATTO che, in data 29 dicembre 2025, lo Stato italiano ha presentato alla Commissione europea la proposta di revisione del PR Lazio FESR 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 5514 final del 28 luglio 2026, con la quale è stata approvata la revisione 4.0 del PR Lazio FESR 2021-2027;

DATO ATTO che la predetta revisione ha comportato, tra l'altro, la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate alle Priorità e alle Azioni del Programma;

VISTA la nota prot. n. 931638 del 16 settembre 2026 della Direzione regionale competente in qualità di Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027, con la quale sono stati comunicati gli esiti della revisione del Programma approvata con la citata Decisione C(2026) 5514 final;

DATO ATTO che, secondo quanto rappresentato nella predetta nota, la dotazione finanziaria dell'Azione 2.8.1 "Interventi per il miglioramento della mobilità urbana" è stata incrementata di oltre 20 milioni di euro, attestandosi complessivamente ad euro 59.500.000,00;

CONSIDERATO che l'intervento già avviato per il tramite di ASTRAL S.p.A. risulta pienamente coerente con le finalità dell'Azione 2.8.1 e che l'incremento della relativa dotazione finanziaria consente di potenziare l'intervento attraverso l'acquisizione di ulteriori autobus full electric da destinare ai servizi di trasporto pubblico locale;

CONSIDERATO che l'Accordo Quadro Rep. n. 5583/2025 prevede l'acquisizione dei mezzi mediante successivi contratti applicativi e presenta una capacità contrattuale residua rispetto alle forniture già attivate;

DATO ATTO che, rispetto alla dotazione di euro 38.681.550,00 già destinata all'attuazione dell'intervento con D.G.R. n. 1148/2024, la nuova dotazione complessiva dell'Azione 2.8.1, pari ad euro 59.500.000,00, determina un incremento di risorse pari ad euro 20.818.450,00;

DATO ATTO che le predette risorse aggiuntive, pari complessivamente ad euro 20.818.450,00, risultano articolate secondo le quote di cofinanziamento del PR Lazio FESR 2021-2027 come segue:

- euro 8.327.380,00, quota UE;
- euro 8.743.749,00, quota Stato;
- euro 3.747.321,00, quota Regione;

DATO ATTO che, nell'ambito delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione di cui all'Allegato "U" alla D.G.R. n. 199/2026, la D.G.R. n. 795/2026 ha disposto, in coerenza con la riprogrammazione del PR Lazio FESR 2021-2027, la riallocazione dell'importo di euro 3.207.321,00 dal capitolo U0000A44163 al capitolo U0000A44213, pertinente all'Azione 2.8.1;

DATO ATTO che, del predetto importo complessivo di euro 20.818.450,00:

- euro 17.611.129,00 trovano copertura negli stanziamenti degli esercizi finanziari 2026 e 2027 sui capitoli U0000A44211, U0000A44212 e U0000A44213;
- euro 3.207.321,00, relativi alla quota di cofinanziamento regionale, sono costituiti dalle risorse vincolate nel risultato di amministrazione oggetto della riallocazione disposta con la D.G.R. n. 795/2026;

DATO ATTO, in particolare, che le risorse pari ad euro 17.611.129,00 iscritte sul bilancio regionale risultano articolate per capitolo ed esercizio finanziario come segue:

Capitolo	2026	2027	Totale
U0000A44211	€ 7.127.380,00	€ 1.200.000,00	€ 8.327.380,00
U0000A44212	€ 7.483.749,00	€ 1.260.000,00	€ 8.743.749,00
U0000A44213	€ 0,00	€ 540.000,00	€ 540.000,00
Totale	€ 14.611.129,00	€ 3.000.000,00	€ 17.611.129,00

DATO ATTO, altresì, che la restante quota pari ad euro 3.207.321,00, riferita al cofinanziamento regionale, trova copertura nelle risorse vincolate nel risultato di amministrazione oggetto della riallocazione disposta con la D.G.R. n. 795/2026;

RITENUTO, pertanto, di destinare le ulteriori risorse derivanti dalla revisione del PR Lazio FESR 2021-2027, pari ad euro 20.818.450,00, al potenziamento dell'intervento già affidato ad ASTRAL S.p.A. nell'ambito dell'Azione 2.8.1, identificato con CUP F80I25000000001, codice progetto A0846B0001 e codice InfraMob P22.0007;

RITENUTO, conseguentemente, di rideterminare in complessivi euro 59.500.000,00 le risorse destinate al predetto intervento, di cui euro 38.681.550,00 già assegnati con D.G.R. n. 1148/2024 ed euro 20.818.450,00 quali risorse aggiuntive derivanti dalla revisione del Programma;

RITENUTO di destinare le predette risorse aggiuntive al potenziamento della dotazione di autobus full electric destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, in prosecuzione dell'intervento già avviato da ASTRAL S.p.A. mediante l'Accordo Quadro Rep. n. 5583/2025 e il relativo primo contratto applicativo;

RITENUTO di stabilire che l'acquisizione degli ulteriori autobus full electric sia effettuata, per quanto compatibile con la capacità contrattuale residua, mediante successivi contratti applicativi dell'Accordo Quadro Rep. n. 5583/2025, nel rispetto delle relative condizioni contrattuali, della normativa vigente in materia di contratti pubblici e della disciplina del PR Lazio FESR 2021-2027;

RITENUTO, infine, di demandare alla Direzione regionale competente in materia di trasporti l'adozione di tutti gli atti amministrativi, contabili e convenzionali necessari all'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'adeguamento degli atti regolanti i rapporti con ASTRAL S.p.A.;

ATTESO che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 20.818.450,00, trovano copertura, nell'ambito del bilancio regionale 2026-2028, secondo la seguente articolazione:

Fonte di finanziamento	Capitolo	2026	2027	Totale
Quota UE	U0000A44211	€ 7.127.380,00	€ 1.200.000,00	**€ 8.327.380,00**
Quota Stato	U0000A44212	€ 7.483.749,00	€ 1.260.000,00	**€ 8.743.749,00**
Quota Regione	U0000A44213	€ 0,00	€ 540.000,00	**€ 540.000,00**
Quota Regione – risorse vincolate nel risultato di amministrazione	U0000A44213	€ 3.207.321,00	€ 0,00	**€ 3.207.321,00**

Fonte di finanziamento	Capitolo	2026	2027	Totale
TOTALE		**€ 17.818.450,00**	**€ 3.000.000,00**	**€ 20.818.450,00**

DATO ATTO altresì che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, che sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno è coerente con l'accantonamento delle risorse del presente provvedimento;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di prendere atto che, a seguito della revisione 4.0 del PR Lazio FESR 2021-2027, approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 5514 final del 28 luglio 2026, la dotazione finanziaria dell'Azione 2.8.1 "Interventi per il miglioramento della mobilità urbana" è stata rideterminata in complessivi euro 59.500.000,00;
2. di destinare le ulteriori risorse derivanti dalla predetta revisione, pari ad euro 20.818.450,00, al potenziamento dell'intervento già affidato ad ASTRAL S.p.A. nell'ambito dell'Azione 2.8.1, identificato con CUP F80I25000000001, codice progetto A0846B0001 e codice InfraMob P22.0007;
3. di rideterminare, conseguentemente, in complessivi euro 59.500.000,00 le risorse destinate al predetto intervento, di cui euro 38.681.550,00 già assegnati con D.G.R. n. 1148/2024 ed euro 20.818.450,00 quali risorse aggiuntive;
4. di destinare le risorse aggiuntive di cui al punto 2 al potenziamento della dotazione di autobus full electric destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, in prosecuzione dell'intervento già avviato da ASTRAL S.p.A. mediante l'Accordo Quadro Rep. n. 5583/2025 e il relativo primo contratto applicativo;
5. di stabilire che l'acquisizione degli ulteriori autobus full electric sia effettuata, per quanto compatibile con la capacità contrattuale residua, mediante successivi contratti applicativi dell'Accordo Quadro Rep. n. 5583/2025, nel rispetto delle relative condizioni contrattuali, della normativa vigente in materia di contratti pubblici e della disciplina del PR Lazio FESR 2021-2027;

Di demandare alla Direzione regionale competente in materia di trasporti l'adozione di tutti gli atti amministrativi, contabili e convenzionali necessari all'attuazione della presente deliberazione, ivi compreso l'adeguamento degli atti regolanti i rapporti con ASTRAL S.p.A. e l'assunzione delle relative obbligazioni contabili.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 settembre 2026, n. G13111

Registro regionale Persone Giuridiche. Iscrizione degli organi statutari dell'Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia, con sede in Roma.

Oggetto: Registro regionale Persone Giuridiche. Iscrizione degli organi statutari dell'Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia, con sede in Roma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

Su proposta della Dirigente dell'Area "Affari istituzionali e contenzioso"

VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del Codice civile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e, in particolare, l'articolo 14;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 "Norme di organizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2001, n. 516 "Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 12, con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04915 del 29 aprile 2024 del Direttore regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza" con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Affari istituzionali e contenzioso" della Direzione regionale

"Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;

VISTA la nota acquisita agli atti d'ufficio il 14 settembre 2026, protocollo n. 921599, con la quale la Governatrice dell'Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia ha trasmesso la documentazione inerente alla nomina degli organi statutari dell'ente per il mandato aprile 2026 – aprile 2030, per l'iscrizione nel Registro regionale Persone Giuridiche;

ACCERTATO che l'Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia, con sede in Roma, Via San Giovanni Decollato n. 22, risulta iscritta, con determinazione dirigenziale n. A0276 del 25 marzo 2003, al n. 63 del Registro regionale Persone Giuridiche;

PRESO ATTO del verbale del 29 aprile 2026, con il quale la Fratellanza generale della Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia si è riunita, tra l'altro, per l'elezione degli organi statutari, atteso che con l'approvazione del bilancio 31 dicembre 2025, è venuto a scadere il mandato del Governatore, del Tesoriere e della Commissione Amministrativa e, per il quadriennio 2026 - 2030, ha eletto Laura Tienforti quale Governatore, Massimo Camussi - Tesoriere e Maria Serena Durante, Giuseppina Falappa, Marina Ricci e Giovanni Graziosi - membri della Commissione Amministrativa;

RITENUTO che ricorrono i presupposti, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del d.P.R. 361/2000, per l'iscrizione nel Registro regionale Persone Giuridiche della nomina degli organi statutari della Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia, con sede in Roma;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

- di iscrivere nel Registro regionale Persone Giuridiche la nomina degli organi statutari della Arciconfraternita di San Giovanni Decollato detta della Misericordia, per il quadriennio 2026 - 2030, come di seguito indicato:
    - Laura Tienforti — Governatrice
    - Massimo Camussi — Tesoriere
    - Maria Serena Durante — membro Commissione Amministrativa
    - Giuseppina Falappa — membro Commissione Amministrativa
    - Marina Ricci — membro Commissione Amministrativa
    - Giovanni Graziosi — membro Commissione Amministrativa

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 settembre 2026, n. G13149

Attuazione DGR n. 468 del 26/06/2025. Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale. Modifica del contratto in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120, comma 3, lett. b) del D.lgs. 36/2023. Impegno di spesa di € 13.376,08 sul capitolo U0000R31966 in favore della Società KPMG Advisory S.p.A. (cod. cred. 83365). E.F. 2026.

OGGETTO: Attuazione DGR n. 468 del 26/06/2025. Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale. Modifica del contratto in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120, comma 3, lett. b) del D.lgs. 36/2023. Impegno di spesa di € 13.376,08 sul capitolo U0000R31966 in favore della Società KPMG Advisory S.p.A. (cod. cred. 83365). E.F. 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", come modificato dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 12 del 11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G01416 del 13 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport".

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04870 del 24/04/2024 con il quale è stato conferito all' arch. Andrea De Carolis l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari Generali, Oratori,

Coordinamento di Direzione e PNRR" della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n.26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, recante indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n.77 del 31 marzo 2023;

VISTI gli artt. 1 ss. del D.lgs. n. 36/2023 ed i principi ivi richiamati;

VISTO l’art. 17 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;

VISTO l’art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n.12, art.3, c.4-bis;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 art. 6, c.4, lett. a);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 434 concernente l’implementazione del processo digitalizzato degli acquisti della Regione Lazio tramite la piattaforma S.TEL.LA.;

VISTA la Determinazione n. G11755 del 25.08.2026 avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000R31902 e U0000R31966, di cui al programma 11 della missione 01”*;

PREMESSO che con determinazione a contrarre n. G12871 del 07/10/2025 avente ad oggetto “*Attuazione DGR n. 468 del 26/06/2025. Determina a contrarre per una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale*” è stata indetta la procedura, sono stati approvati gli atti di gara e nominato il Responsabile Unico del Progetto;

DATO ATTO che con la suddetta determinazione, è stata stabilita l’aggiudicazione della procedura con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità a quanto previsto dall’art. 108 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che con successiva determinazione n. G14903 del 10.11.2025 è stato approvato il verbale e disposto l’ammissione degli operatori economici alle successive fasi di gara;

RICHIAMATA la determinazione n. G15057 del 12.11. 2025, con la quale si è proceduto alla nomina della Commissione giudicatrice incaricata della valutazione tecnica ed economica delle offerte pervenute;

DATO ATTO CHE:

- con successiva determinazione n. G16824 del 10/12/2025 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto in favore della Società KPMG Advisory S.p.A. (cod. cred.

83365), per l'importo netto di € 109.640,00 più IVA al 22% per un importo complessivo pari ad € 133.760,80;

> in data 15.01.2026 si è perfezionata la stipula del relativo contratto di appalto prot. n. 0040690 del 16-01-2026, per il predetto importo contrattuale;»

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023 nonché dell'art. 3, comma 4-bis, della Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, la procedura in oggetto è stata pubblicata e gestita sulla piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA.";

CONSIDERATO che, in corso di esecuzione del contratto sono emerse esigenze operative ed interventi straordinari, non ricompresi nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale, che rendono indispensabile l'esecuzione di prestazioni aggiuntive;

PRESO ATTO che, nel corso dell'esecuzione contrattuale e all'esito del costante monitoraggio operativo, al fine di assicurare il corretto e tempestivo svolgimento delle attività strategico-direzionali e garantire il presidio continuativo dei processi organizzativo-gestionali della Direzione Generale, è emersa l'esigenza di integrare le attività di consulenza specialistica originariamente contrattualizzate;

ACCERTATO che tali prestazioni integrative, strettamente funzionali al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente, risultano necessarie per il puntuale e completo adempimento del servizio e traggono origine da sopravvenute esigenze gestionali non prevedibili al momento dell'avvio della procedura di affidamento;

DATO ATTO che, come previsto dall'art. 120, comma 3, lett. b) del D.lgs. 36/2023, che prevede: "*i contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto dal comma 1, senza necessità di una nuova procedura, sempre che nonostante le modifiche, la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche"*, la modifica risulta tecnicamente ed economicamente compatibile con l'assetto dell'appalto in corso e non altera la natura complessiva del contratto;

CONSIDERATO che non ricorrono condizioni ostative e che la modifica non configura un aggiramento delle norme sull'evidenza pubblica;

RILEVATO che, a fronte del fabbisogno prestazionale concordato ed evidenziato nei verbali di monitoraggio e avanzamento delle attività, l'importo delle prestazioni integrative è stato quantificato nella misura massima di € 10.964,00 al netto di IVA, in stretta osservanza del

limite inderogabile del 10% del valore iniziale del contratto stabilito dall'art. 120, comma 3, lett. b) del D.lgs. 36/2023, con il dettaglio delle relative attività di seguito riportato:

- supporto specialistico aggiuntivo alla Direzione Generale - affiancamento operativo supplementare per la gestione di scadenze programmatiche straordinarie e aggiornamento delle priorità operative.
- rafforzamento dell'attività di reporting direzionale;
- ottimizzazione e semplificazione dei flussi procedurali allo scopo di accelerare i tempi di definizione dei procedimenti e superare le complessità operative riscontrate;
- predisposizione di relazioni di sintesi e documentazione strategica non programmabile all'avvio dell'appalto, a supporto delle decisioni di vertice.

TENUTO CONTO che:

- il valore della modifica del contratto rientra nel limite del 10% del valore per i contratti di servizi e forniture, così come stabilito dal Codice;
- il valore della modifica è comunque inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del Codice;
- la modifica non configura variante sostanziale, non altera la natura delle prestazioni e non comporta ampliamenti dell'oggetto contrattuale tali da richiedere una nuova gara;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla modifica del contratto, ai sensi dell'art. 120, comma 3, lett. b), D.lgs. 36/2023, relativa al servizio di consulenza specialistica alle attività strategico-direzionali e organizzativo-gestionali della Direzione Generale, in favore dell'aggiudicatario Società KPMG Advisory S.p.A.;

RITENUTO per quanto sopra di procedere all'impegno di spesa di € 13.376,08 iva compresa sul capitolo U0000R31966, corrispondente alla missione 01 - programma 11 – PCF 1.03.02.11. 999 (*altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*), esercizio finanziario 2026, in favore della Società KPMG Advisory S.p.A. (cod. cred. 83365);

ATTESO che le obbligazioni andranno in scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano di attuazione della spesa, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

RITENUTO, infine, che la Stazione Appaltante procederà, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 36/2023, alla pubblicazione della presente Determinazione sul profilo del committente e precisamente: sulla piattaforma telematica di negoziazione S.TEL.LA., sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti e sul BURL;

DETERMINA

Per le motivazioni su esposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare la modifica del contratto in corso di esecuzione affidato alla Società KPMG Advisory S.p.A., ai sensi dell'art. 120, comma 3, lett. b) del D.lgs. 36/2023, per l'inserimento delle prestazioni complementari, non prevedibili in fase di gara, come dettagliatamente descritte nelle premesse;
- di impegnare a favore della Società KPMG Advisory S.p.A. (cod. cred. 83365) la somma di € 13.376,08 iva compresa sul capitolo U0000R31966, corrispondente alla missione 01 - programma 11 – PCF 1.03.02.11.999 (*altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*), esercizio finanziario 2026;
- di notificare il presente provvedimento alla Società KPMG Advisory S.p.A. con sede in Via Curtatone, 3 - 00185 Roma, partita IVA n. 04662680158;
- di dare atto che le obbligazioni andranno in scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;
- di pubblicare la presente Determinazione, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 36/2023, sul profilo del committente e precisamente: sulla piattaforma telematica di negoziazione S.TEL.LA., sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti e sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 settembre 2026, n. G13213

Legge Regionale 10 luglio 2026, n. 15 "Promozione delle iniziative per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi e per la conoscenza e diffusione del suo pensiero". Contributi a favore degli enti locali, degli enti del terzo settore, delle associazioni, delle fondazioni, dei comitati, degli enti ecclesiastici e degli enti religiosi civilmente riconosciuti. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 58723/2026 a favore di n. 20 beneficiari, privati, per l'importo complessivo di € 445.000,00 sul capitolo U0000R31985, esercizio finanziario 2026.

OGGETTO: Legge Regionale 10 luglio 2026, n. 15 "Promozione delle iniziative per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi e per la conoscenza e diffusione del suo pensiero". Contributi a favore degli enti locali, degli enti del terzo settore, delle associazioni, delle fondazioni, dei comitati, degli enti ecclesiastici e degli enti religiosi civilmente riconosciuti. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 58723/2026 a favore di n. 20 beneficiari, privati, per l'importo complessivo di € 445.000,00 sul capitolo U0000R31985, esercizio finanziario 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA
TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR;

VISTI:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";
- l'atto di organizzazione n. G04870 24 aprile 2024, con il quale è stato conferito all' arch. Andrea De Carolis l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR" della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;
- l'atto di organizzazione del 1° marzo 2024 n. G02305, nonché i successivi atti di organizzazione n. G04814 del 24 aprile 2024 e n. G05485 del 10 maggio 2024, con i quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTI inoltre:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n.26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 "Bilancio di

previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n.21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, recante indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la Legge Regionale 10 luglio 2026, n. 15 "Promozione delle iniziative per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi e per la conoscenza e diffusione del suo pensiero" ed in particolare:

Art. 1 *(Finalità)*:

1. *La Regione, nell'ambito delle proprie competenze e in coerenza con quanto previsto dalla legge 31 agosto 2022, n. 140 (Disposizioni per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi) e successive modifiche, concorre alla realizzazione delle celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia, con iniziative di rilevanza regionale nei settori culturale, sociale e turistico.*

Art. 3: *(Iniziative ammesse ai contributi)*

1. Sono ammesse ai contributi di cui all'articolo 4 le iniziative di carattere religioso, culturale, sociale, turistico e ambientale, coerenti con le finalità di cui all'articolo 1 e realizzate nell'ambito territoriale dell'articolo 2.

2. Tra le iniziative ammesse ai contributi rientrano, in via esemplificativa e non esaustiva:

a) iniziative volte a favorire la partecipazione attiva, l'inclusione e il coinvolgimento delle comunità locali;

b) progetti di promozione culturale e territoriale e di sensibilizzazione sui valori

connessi alla figura di San Francesco d'Assisi;

c) iniziative di valorizzazione ambientale e di promozione turistica dei cammini e dei luoghi connessi alla figura di San Francesco d'Assisi;

d) manifestazioni, eventi e attività di carattere culturale, tradizionale e religioso riferiti alla ricorrenza celebrativa;

e) mostre, conferenze, dibattiti, convegni e altre iniziative di approfondimento tematico, volti a far conoscere e diffondere il pensiero di San Francesco d'Assisi.

Art. 4: *(Destinatari dei contributi)*

1. La Regione concede contributi per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 3, secondo quanto previsto all'articolo 5.

2. Possono beneficiare dei contributi di cui al comma 1 i seguenti soggetti, purché aventi sede legale o operativa nel territorio regionale e costituiti da almeno un anno alla data di entrata in vigore della presente legge:

a) gli enti locali, in forma singola o associata;

b) gli enti del Terzo settore iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) e successive modifiche;

c) le associazioni e le fondazioni di cui all'articolo 14 del codice civile, non iscritte al RUNTS, che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

d) i comitati di cui all'articolo 39 del codice civile, non iscritti al RUNTS, che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

e) gli enti ecclesiastici e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

Art. 6: (disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge si provvede mediante l'istituzione nel programma 11 "Altri servizi generali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata "Spese per le attività relative alle celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi", con uno stanziamento pari a euro 500.000,00, per l'anno 2026, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2026-2028, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui

al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 1 “Spese correnti”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 23 luglio 2026, n. 619: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 10 luglio 2026, n. 15 *(Promozione delle iniziative per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi e per la conoscenza e diffusione del suo pensiero);*

VISTA deliberazione di Giunta regionale del 06 agosto 2026, n. 716: avente ad oggetto: Promozione delle iniziative per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di san Francesco d'Assisi e per la conoscenza e diffusione del suo pensiero". Contributi a favore degli enti del Terzo settore, delle associazioni, delle fondazioni, dei comitati, degli enti ecclesiastici e degli enti religiosi civilmente riconosciuti. Approvazione delle linee guida e finalizzazione delle risorse”;

CONSIDERATO che con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 716/2026 si è provveduto a:

- *finalizzare le risorse per la concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti in argomento, mediante la prenotazione d’impegno n. 18243/2026, per l’importo complessivo di € 500.000,00 stanziate sul capitolo U0000R31985 “spese per le attivita' relative alle celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi (l.r. n. 15/2026) § trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”, Missione 01, Programma 11, Piano dei Conti 1.04.04.01, a favore di creditori diversi, esercizio finanziario 2026,*

e a stabilire che:

- *l’Avviso pubblico, che definirà le eventuali ulteriori modalità di svolgimento delle iniziative, è rivolto, in conformità a quanto previsto dall’art. 4 della legge regionale n. 15/2026, agli enti locali, in forma singola o associata, ad enti del Terzo settore iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui all’articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) e successive modifiche, alle associazioni e le fondazioni di cui all’articolo 14 del codice civile, non iscritte al RUNTS, che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, ai comitati di cui all’articolo 39 del codice civile, non iscritti al RUNTS, che abbiano*

ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, agli enti ecclesiastici e gli enti religiosi civilmente riconosciuti;

- *la concessione del contributo è subordinata alla presentazione da parte dei soggetti beneficiari di un dettagliato piano delle attività da rendicontare secondo le modalità stabilite dall'Avviso pubblico in conformità a quanto previsto dalle "linee guida" (Allegato1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
- *le attività e le iniziative dovranno essere celebrative di San Francesco e finalizzate a favorire la partecipazione attiva della collettività, anche attraverso progetti di promozione territoriale, inclusione e sensibilizzazione culturale;*
- *il contributo non potrà superare l'importo di € 25.000,00 per ogni progetto/beneficiario ed eventuali oneri eccedenti saranno a carico del richiedente;*

VISTA la determinazione dirigenziale G11428 del 12 agosto 2026 così come rettificata dalla determinazione dirigenziale G11501 del 14 agosto 2026 con le quali, in attuazione della sopracitata Legge Regionale n. 16/2026 e DGR. 716/2026, è stato approvato l'avviso pubblico di concorso alle spese, rivolto agli enti locali, in forma singola o associata; enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS ai sensi del d.lgs.117/2017; Associazioni e Fondazioni (art. 14 c.c.) non iscritte al RUNTS, dotate di personalità giuridica riconosciuta; Comitati (art. 39 c.c.) non iscritti al RUNTS, dotati di personalità giuridica riconosciuta; Enti ecclesiastici ed enti religiosi civilmente riconosciuti; e si è provveduto, altresì, al perfezionamento della prenotazione dell'impegno n. 58628/2026 per l'importo complessivo € 500.000,00 in favore di creditori diversi (c.c. 3805), sul capitolo U0000R31985;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G12097 del 07/09/2026 recante "Nomina della Commissione per la valutazione tecnica delle proposte progettuali relative all'Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti per le attività ai sensi della Legge Regionale 10 luglio 2026, n. 15 "Promozione delle iniziative per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di san Francesco d'Assisi e per la conoscenza e diffusione del suo pensiero". Contributi a favore degli enti locali, enti del Terzo settore, delle associazioni, delle fondazioni, dei comitati, degli enti ecclesiastici e degli enti religiosi civilmente riconosciuti, anno 2026, approvato con Determinazione n. G11428/2026 e successiva integrazione n. G11501/2026 in attuazione della DGR 716 del 06/08/2026."

VISTA la determinazione dirigenziale n. G12324 del 12 settembre 2026 concernente: “Legge Regionale 10 luglio 2026, n. 15; DGR del 6 agosto 2026 n. 716; promozione delle iniziative per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi e per la conoscenza e diffusione del suo pensiero. Contributi a favore degli enti locali, enti del terzo settore, delle associazioni, delle fondazioni, dei comitati, degli enti ecclesiastici e degli enti religiosi civilmente riconosciuti. Presa d’atto degli esiti della valutazione della Commissione di valutazione ed approvazione dell’elenco delle: proposte idonee e finanziabili, proposte idonee ma non finanziabili per esaurimento fondi di cui all’ avviso pubblico approvato con determinazione n. G11428 del 12 agosto 2026 così come integrata con determinazione n. G11501 del 14 agosto 2026”;

CONSIDERATO CHE:

- in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 716/2026 e delle determinazioni n. G11428/2026, così come integrata con determinazione n. G11501/2026 e, determinazione G12324/2026, la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, ha inviato tramite piattaforma, ai soggetti beneficiari ammissibili al finanziamento, all’indirizzo e-mail indicato in sede di presentazione della istanza di contributo, la comunicazione relativa all’esito della procedura;
- i soggetti beneficiari hanno trasmesso tramite piattaforma le loro adesioni definitive e l’impegno a realizzare l’iniziativa secondo le modalità e le condizioni previste dall’Avviso Pubblico, nonché i soggetti privati, le polizze fidejussorie conservate agli atti della struttura;

TENUTO conto che con la Legge Regionale 716/2026 i soggetti beneficiari possono essere pubblici e privati e che, invece, il capitolo di riferimento U0000R31985 presenta un piano dei conti riferito ai soli soggetti privati e, dalle risultanze della commissione di cui sopra, tra i 23 beneficiari ci sono 20 privati e 3 enti locali;

VISTA la determinazione n. G12978 del 24.09.2026 concernente: Attuazione D.G.R. 716/2026. "Promozione delle iniziative per le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di san Francesco d'Assisi e per la conoscenza e diffusione del suo pensiero". (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G11428/2026 e G11501/2026). Variazione in diminuzione della somma complessiva di € 55.000,00 dalla prenotazione n. 58723/2026 dal capitolo U0000R31985 nei confronti di Creditori Diversi (c.c. 3805).

E.F. 2026", con la quale si è proceduto per la corretta imputazione sul capitolo con il corretto piano dei conti per i 3 beneficiari enti locali;

CONSIDERATO che è stata trasmessa la richiesta di variazione di bilancio necessaria all'allocazione delle suddette risorse sul Piano dei Conti 1.04.01.02. "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" e che con successivo atto, a seguito dell'approvazione della variazione di bilancio anzidetta, si procederà all'imputazione della somma complessiva pari ad € 55.000,00 sul capitolo avente Piano dei Conti 1.04.01.02. "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali";

CONSIDERATO che è imminente la ricorrenza di San Francesco e che per i 20 soggetti beneficiari privati, al fine di dare regolare esecuzione alle manifestazioni previste dai rispettivi progetti, si è perfezionata l'obbligazione mediante la presentazione di idonea polizza fideiussoria così come prescritto dalle disposizioni del bando;

CONSIDERATO di dovere effettuare l'impegno a favore dei 20 beneficiari privati per un importo complessivo di € 445.000,00 e che la restante quota di € 55,000,00 prevista per i 3 enti locali sarà impegnata con successivo atto;

RITENUTO pertanto necessario attribuire a ciascun soggetto beneficiario privato di seguito elencato, il contributo ivi indicato e di assumere i rispettivi impegni di spesa, mediante il perfezionamento dell'impegno n. 58723/2026:

Protocollo 2026 N°	Beneficiario	Codice Creditore	Importo
854080	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	122101	25.000,00 €
867885	Parrocchia Sacra Famiglia a Villa Troili	83418	18.800,00 €
872161	Associazione Culturale Castellaccio aps	258552	16.400,00 €
877625	Associazione Communio ODV	258544	25.000,00 €
879299	TEATRANDO APS	258545	25.000,00 €
880608	ACCADEMIA MUSICALE DEL LAZIO	78434	25.000,00 €
885627	CUORE COMICO	196031	25.000,00 €
856657	PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	69187	20.000,00 €
862850	VISIONI URBANE	258546	25.000,00 €

883732	ASS. CULT. E45	241531	25.000,00 €
884045	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO GOLDSTEIN	145705	25.000,00 €
879843	Parrocchia S. Francesco d'Assisi	74664	5.400,00 €
881727	APS PARTECIPIAMO	258547	24.800,00 €
882080	Associazione Culturale L'Acquario APS	258548	25.000,00 €
883055	Palindroma umanità e altri animali APS	257919	24.400,00 €
883090	Giro Mondo APS	258549	25.000,00 €
884000	Raffaello per Roma APS	258550	24.750,00 €
884147	Santuario Maria SS. della Civita	254951	25.000,00 €
885707	Parrocchia Santi XII Apostoli	258551	25.000,00 €
886630	Parrocchia Cattedrale di San Liberatore Vescovo e Martire	40429	10.450,00 €

- per un importo complessivo di € 445.000,00, sul capitolo U0000R31985 "*spese per le attivita' relative alle celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi (l.r. n. 15/2026) § trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*", Missione 01, Programma 11, Piano dei Conti 1.04.04.01, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità, atteso che le obbligazioni giungeranno a scadenza entro il 31 dicembre 2026,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano,

- di attribuire, in attuazione dell'Avviso Pubblico di cui alle determinazioni n. G11428/2026 e G11501/2026 e della determinazione G12324/2026, il contributo ivi indicato e di assumere i rispettivi impegni di spesa, mediante il perfezionamento della prenotazione n. 58723/2026:

Protocollo 2026 N°	Beneficiario	Codice Creditore	Importo

854080	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	122101	25.000,00 €
867885	Parrocchia Sacra Famiglia a Villa Troili	83418	18.800,00 €
872161	Associazione Culturale Castellaccio aps	258552	16.400,00 €
877625	Associazione Communio ODV	258544	25.000,00 €
879299	TEATRANDO APS	258545	25.000,00 €
880608	ACCADEMIA MUSICALE DEL LAZIO	78434	25.000,00 €
885627	CUORE COMICO	196031	25.000,00 €
856657	PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	69187	20.000,00 €
862850	VISIONI URBANE	258546	25.000,00 €
883732	ASS. CULT. E45	241531	25.000,00 €
884045	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO GOLDSTEIN	145705	25.000,00 €
879843	Parrocchia S. Francesco d'Assisi	74664	5.400,00 €
881727	APS PARTECIPIAMO	258547	24.800,00 €
882080	Associazione Culturale L'Acquario APS	258548	25.000,00 €
883055	Palindroma umanità e altri animali APS	257919	24.400,00 €
883090	Giro Mondo APS	258549	25.000,00 €
884000	Raffaello per Roma APS	258550	24.750,00 €
884147	Santuario Maria SS. della Civita	254951	25.000,00 €
885707	Parrocchia Santi XII Apostoli	258551	25.000,00 €
886630	Parrocchia Cattedrale di San Liberatore Vescovo e Martire	40429	10.450,00 €

per un importo complessivo di € 445.000,00, sul capitolo U0000R31985 "*spese per le attivita' relative alle celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi (l.r. n. 15/2026) § trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*",

Missione 01, Programma 11, Piano dei Conti 1.04.04.01, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità, atteso che le obbligazioni giungeranno a scadenza entro il 31 dicembre 2026;

La direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport provvederà ai successi atti.

Il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale (B.U.R.) e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso ai competenti organi amministrativi e giurisdizionali nei termini di legge.

il Direttore
Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 ottobre 2026, n. G13879

Approvazione Avviso Pubblico in attuazione del punto 2 "Produzione cinematografica e audiovisiva Lazio Next Generation - Sostegno alla produzione di nuove opere cinematografiche e audiovisive low budget" dell'Allegato A alla D.G.R. n. 439 del 28 maggio 2026. Perfezionamento di quota parte della prenotazione di impegno n. 54485/2026 della somma di euro 3.000.000,00 sul capitolo U0000G12523, in favore di creditori diversi (c.c. 3805) - esercizio finanziario 2026 - Approvazione modulistica.

OGGETTO: Approvazione Avviso Pubblico in attuazione del punto 2 "Produzione cinematografica e audiovisiva Lazio Next Generation – Sostegno alla produzione di nuove opere cinematografiche e audiovisive low budget" dell'Allegato A alla D.G.R. n. 439 del 28 maggio 2026. Perfezionamento di quota parte della prenotazione di impegno n. 54485/2026 della somma di euro 3.000.000,00 sul capitolo U0000G12523, in favore di creditori diversi (c.c. 3805) - esercizio finanziario 2026 – Approvazione modulistica.

Il Direttore della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport

VISTO:

- la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

- la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

- il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

- il D. Lgs. n. 33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 12 dell'11 gennaio 2024 con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli, dirigente regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" che ha sottoscritto il contratto il 01 febbraio 2024;

- l'atto di organizzazione del 13 luglio 2026, n. G09652 con il quale è stato conferimento ad interim l'incarico di responsabilità dell'Area "Cinema e audiovisivo" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport" all'architetto Andrea De Carolis;

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTE altresì:
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 22.05.2024 avente ad oggetto "Documento programmatico triennale in materia di Cinema e Audiovisivo 2024 – 2026";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 28 maggio 2026, avente ad oggetto: "Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Cinema e audiovisivo". Approvazione del Piano annuale 2026 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo. Finalizzazione delle risorse";

TENUTO CONTO che con la suddetta DGR 439/2026 al punto 2 "Produzione cinematografica e audiovisiva Lazio Next Generation – Sostegno alla produzione di nuove opere cinematografiche e audiovisive low budget" dell'Allegato A alla D.G.R. n. 439 del 28 maggio 2026, la Regione intende sostenere in ambito regionale le PMI e produttori indipendenti titolari dei diritti di sfruttamento almeno in Italia di opere cinematografiche e audiovisive realizzate in tutto o in parte sul territorio regionale le cui riprese siano state avviate a decorrere dal 1°gennaio 2026;

CONSIDERATO di dover dare attuazione al punto 2 "Produzione cinematografica e audiovisiva Lazio Next Generation – Sostegno alla produzione di nuove opere cinematografiche e audiovisive low budget" dell'Allegato A della sopracitata deliberazione che prevede che i suddetti contributi siano assegnati a seguito di apposito avviso pubblico per l'annualità 2026;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13701 del 7.10.2026, concernente Approvazione Avviso Pubblico in attuazione del punto 2 "Produzione cinematografica e audiovisiva Lazio Next Generation – Sostegno alla produzione di nuove opere cinematografiche e audiovisive low budget" dell'Allegato A alla D.G.R. n. 439 del 28 maggio 2026. Perfezionamento di quota parte della prenotazione di impegno n. 54485/2026 della somma di euro 3.000.000,00 sul capitolo U0000G12523, in favore di creditori diversi (c.c. 3805) - esercizio finanziario 2026;

RILEVATO che per mero errore materiale nell'Allegato A della sopracitata determinazione dirigenziale per mero errore materiale all'articolo 3 viene riportato il seguente periodo: "Data della Domanda: la data di invio della domanda risultante dalla comunicazione di conferma trasmessa dalla piattaforma telematica; anziché il seguente periodo: "Data della Domanda: la data di invio della domanda risultante dalla notifica di avvenuta consegna" e all'articolo 16, comma 2, lettera f), della stessa determinazione dirigenziale sopracitata vengono riportate per mero errore materiale le seguenti parole "indicata nella piattaforma e";

RITENUTO OPPORTUNO pertanto:

- sostituire, nell'Allegato A della sopracitata determinazione dirigenziale, all'articolo 3 il seguente periodo: "Data della Domanda: la data di invio della domanda risultante dalla comunicazione di conferma trasmessa dalla piattaforma telematica; con il seguente periodo: "Data della Domanda: la data di invio della domanda risultante dalla notifica di avvenuta consegna";
- eliminare, nell'Allegato A della sopracitata determinazione dirigenziale, all'articolo 16, comma 2, lettera f), le seguenti parole "indicata nella piattaforma e";

DATO ATTO che la determinazione dirigenziale n. G13701 del 7.10.2026, concernente "Approvazione Avviso Pubblico in attuazione del punto 2 "Produzione cinematografica e audiovisiva Lazio Next Generation – Sostegno alla produzione di nuove opere cinematografiche e audiovisive low budget" dell'Allegato A alla D.G.R. n. 439 del 28 maggio 2026. Perfezionamento di quota parte della prenotazione di impegno n. 54485/2026 della somma di euro 3.000.000,00 sul capitolo

U0000G12523, in favore di creditori diversi (c.c. 3805) - esercizio finanziario 2026", stabilisce di rinviare a successivo atto l'approvazione della modulistica necessaria all'invio delle istanze di contributo;

VISTA la seguente modulistica che forma parte integrante della presente determinazione:

- Allegato A - Domanda
- Allegato B – Dichiarazione requisiti
- Allegato C – Tabella Piano dei costi
- Allegato D – Piano finanziario
- Allegato E – Modello Piano di lavorazione
- Allegato F – LNG Chiarimenti

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di:

- sostituire, nell'Allegato A della sopracitata determinazione dirigenziale, all'articolo 3 il seguente periodo: "Data della Domanda: la data di invio della domanda risultante dalla comunicazione di conferma trasmessa dalla piattaforma telematica; con il seguente periodo: "Data della Domanda: la data di invio della domanda risultante dalla notifica di avvenuta consegna";
- eliminare, nell'Allegato A della sopracitata determinazione dirigenziale, all'articolo 16, comma 2, lettera f), le seguenti parole "indicata nella piattaforma e";

- di approvare la seguente modulistica necessaria all'invio delle istanze di contributo, che forma parte integrante della presente determinazione:

- Allegato A - Domanda
- Allegato B – Dichiarazione requisiti
- Allegato C – Tabella Piano dei costi
- Allegato D – Piano finanziario
- Allegato E – Modello Piano di lavorazione
- Allegato F – LNG Chiarimenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

Il Direttore regionale
Paolo Giuntarelli

Allegato A - Modello di domanda

Alla **REGIONE LAZIO**
Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport

Domanda di contributo

Il/la Sottoscritto/a _____ _____, nato/a _____(__) il _____, Codice Fiscale _____ in qualità di legale rappresentante del _____, con sede legale in ____, Via _____. in relazione all'**Avviso "LAZIO NEXT GENERATION" Anno 2026** (solo "Avviso" nel prosieguo), adottato dalla Regione Lazio e pubblicato sul B.U.R. n. __ del __/__/__,

CHIEDE

la concessione di un contributo di Euro _____ (_____) per la realizzazione della seguente opera:

Titolo: _____;

Tipologia *(barrare la voce di riferimento)*:

[ ] a) opera di finzione

[ ] b) documentario

[ ] c) opera di animazione

[ ] d) cortometraggio.

Destinazione dell'opera (barrare la voce pertinente): [ ] cinematografica [ ] televisiva [ ] web

Breve descrizione dell'opera (max 500 caratteri): _____

_____

_____

Costo complessivo di produzione dell'opera: Euro _____.
Stato dell'opera alla data di presentazione della domanda (barrare la voce pertinente):
[ ] riprese già avviate in data _____ (a partire dal 1° gennaio 2026);
[ ] riprese non ancora avviate, che si prevede di avviare in data _____ (entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria).
Data prevista di consegna della copia campione: _____ (entro 18 mesi dalla data di concessione).

Barrare la voce che interessa:

[ ] previsto almeno il 40% delle giornate di ripresa nei Comuni del Lazio diversi da Roma Capitale;

[ ] previsto che almeno il 50% della spesa territoriale ammissibile sia sostenuta presso imprese, professionisti o fornitori aventi sede operativa nel Lazio;

[ ] produzione che adotta specifici protocolli o misure di sostenibilità ambientale nelle attività produttive (descritte nel Piano di lavorazione).

Elementi per l'attribuzione dei punteggi della Fase A (Tabella A):

Regista: cognome e nome _____, nato/a il _____;
Qualifica dell'opera: [ ] Opera prima [ ] Opera seconda [ ] altra opera;

Ponte formativo con l'ecosistema regionale (C.3): il richiedente si impegna a realizzare (barrare le voci pertinenti):
[ ] tirocinio/stage per giovani provenienti da percorsi formativi dell'ecosistema audiovisivo regionale;
[ ] convenzione/partnership con un percorso o soggetto formativo riconosciuto o promosso dalla Regione;
[ ] affiancamento formativo sul set di giovani del territorio nei reparti;

Accordi e strategia distributiva (barrare la voce pertinente):
[ ] lettera di interesse, deal memo o strategia distributiva documentata;
[ ] contratto di distribuzione sottoscritto.

Strategie per un'industria audiovisiva più sostenibile e inclusiva (descrizione sintetica, facoltativa): _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 D.P.R.445 del 28/12/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere di falsità in atti o di uso di atti falsi, previste dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, quindi,

DICHIARA

che i dati e le informazioni sotto riportati sono esatti e corrispondenti al vero:

SCHEDA ANAGRAFICA SOGGETTO RICHIEDENTE

DATI RAPPRESENTANTE LEGALE
Nome
Cognome
Data nascita
Prov. Nascita
Comune nascita
Codice fiscale
Residenza / Domicilio
Telefono

DATI SOGGETTO RICHIEDENTE
DenominazioneNatura giuridica:
Dimensione d'impresa (barrare la voce pertinente): [ ] micro impresa [ ] piccola impresa [ ] media impresa [ ] non PMI (produttore indipendente)
Data di costituzione
P.IVA
Codice fiscale
PEC
Email
Telefono referente

SEDE LEGALE e/o OPERATIVA ATTIVA SOGGETTO RICHIEDENTE (obbligatoriamente nel LAZIO già all'atto della domanda)
Provincia
Comune
Indirizzo
CAP

ESTREMI DEL C/C PER IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO
IBAN
Banca
Intestato a

Si prende atto che l'indirizzo PEC verrà utilizzato dall'Amministrazione per qualsiasi comunicazione inerente il procedimento, ivi inclusa l'eventuale richiesta di chiarimenti e integrazioni documentali. Con la presentazione della domanda il richiedente autorizza l'utilizzo della suindicata PEC quale mezzo di notifica per qualsiasi comunicazione da parte dell'amministrazione regionale. Pertanto è onere del richiedente garantire la corretta funzionalità della PEC indicata e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse intervenire alla stessa.

* * *

Si allegano alla presente domanda, in conformità all'art. 16, comma 2, dell'Avviso, i seguenti documenti:

- Allegato B - dichiarazione dei requisiti
- Allegato C – piano dei costi
- Allegato D – piano finanziario
- Piano di lavorazione dell'opera, con indicazione delle giornate di ripresa o di lavorazione, totali e nel Lazio, dei Comuni interessati e, per le opere già avviate, delle giornate già effettuate
- Sinossi o trattamento dell'opera e, ove possibile, sceneggiatura, con indicazione delle scene ambientate nel Lazio; per le opere di animazione, documentazione artistica e progettuale equivalente
- Curriculum e filmografia del regista con allegata documentazione comprovante gli ulteriori elementi oggetto di punteggio nella fase a)
- Visura camerale aggiornata
- Copia della richiesta di idoneità al credito d'imposta (o dell'istanza preventiva del credito d'imposta) e della richiesta di riconoscimento della nazionalità italiana, anche in via provvisoria
- Copia del documento d'identità del regista (per l'attribuzione del punteggio C.2, regista under 35)

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver preso visione dell'Avviso e dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 26 dell'Avviso.

Data _____

Firma digitale del legale rappresentante

Allegato B - Modello di dichiarazione possesso requisiti ed altri elementi

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI ED ALTRI ELEMENTI

Il/la Sottoscritto/a _____ _____, nato/a _____(__) il _____, Codice Fiscale _____ in qualità di legale rappresentante del _____, con sede legale in ____, Via _____. in relazione all'Avviso "LAZIO NEXT GENERATION" Anno 2026 (solo "Avviso" nel prosieguo), adottato dalla Regione Lazio e pubblicato sul B.U.R. n. __ del __/__/__, ai sensi degli articoli 46 e 47del D.P.R. 445 del 28/12/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà), consapevole delle conseguenze civili, penali ed amministrative, nel caso di dichiarazioni non veritiere di falsità in atti o di uso di atti falsi, previste dall'art.76 del D.P.R.445 del 28/12/2000

DICHIARA

1) è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese di ____, con i seguenti codici ATECO _____ (coerenti con l'attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, in particolare 59.11, e, ove pertinenti, di post-produzione, 59.12);
2) è in possesso della qualifica di Produttore Indipendente, come definito all'articolo 3 dell'Avviso ed è titolare dei diritti di sfruttamento almeno per il territorio italiano, dell'opera "_____", per la quale viene contestualmente presentata istanza di contributo;
3) è in regola con gli obblighi contributivi (DURC regolare) e fiscali di legge;
4) non è un'Impresa in Difficoltà, non versando in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 2, punto 18, del GBER alla Data della Domanda e si impegna a mantenere tale condizione fino alla Data di Concessione;
5) non è stata destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiari un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (cd. clausola Deggendorf);
6) possiede almeno una sede operativa attiva nel territorio della Regione Lazio, come da visura RR.II. allegata;
7) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria, non è sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 luglio 2022, a liquidazione giudiziale (prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
8) non è stata oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c. 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione o sentenza che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
9) non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinataria essa medesima (cd. clausola antipantouflage);
10) costituisce "impresa unica", così come definita dall'articolo 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del GBER insieme alle seguenti imprese che, anche indirettamente controlla a valle:

DENOMINAZIONE IMPRESA	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE / PARTITA IVA

ed alle seguenti imprese da cui è, anche indirettamente, controllata a monte:

DENOMINAZIONE IMPRESA	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE / PARTITA IVA

11) per l'opera per la quale viene richiesto il contributo ricorrono, ai sensi dell'art.. 6 dell'Avviso ("*Requisiti territoriali minimi*") i seguenti elementi , in numero di almeno due, di cui almeno uno tra quelli qualificanti indicati alle lettere a), c) ed e) *(barrare le lettere pertinenti, secondo le indicazioni contenute all'art. 6 dell'Avviso):*

[ ] *a) (elemento qualificante)* riprese nel Lazio: almeno il 30% delle giornate di ripresa dell'opera effettuate nel territorio regionale ovvero, per le opere di animazione, una quota equivalente di lavorazione ivi svolta, risultante dal piano di lavorazione;
[ ] *b)* ambientazione nel Lazio: almeno il 30% delle scene ambientate nel territorio regionale, risultante dalla sceneggiatura o dal trattamento;
[ ] *c) (elemento qualificante)* maestranze regionali: almeno il 20% delle unità di personale tecnico e di maestranze impiegate fiscalmente residenti nel Lazio, risultante dal preventivo o dai contratti;
[ ] *d)* fornitori o imprese tecniche del Lazio: ricorso a fornitori o imprese tecniche aventi sede legale o operativa nel Lazio per una parte apprezzabile dei servizi tecnici, con costi documentati nel preventivo;
[ ] *e) (elemento qualificante)* post-produzione nel Lazio: svolgimento nel territorio regionale di almeno una fase completa di post-produzione (tra cui montaggio, edizione, missaggio, color correction o effetti visivi) presso strutture aventi sede operativa nel Lazio.

12) Dichiara, infine, di aver richiesto od ottenuto, in relazione alla stessa opera, gli aiuti pubblici (ivi compresi il credito d'imposta per la produzione di cui alla Legge Cinema e ogni altro aiuto pubblico, statale, regionale o dell'Unione europea) – di seguito indicati:

Estremi dell'aiuto	importo	richiesto ottenuto *(indicare la voce pertinente)*

[ ] ovvero di non aver richiesto né ottenuto alcun aiuto pubblico in relazione alla stessa opera;

13) rientra nella seguente dimensione d'impresa ai sensi dell'Allegato I del GBER (barrare la voce pertinente): [ ] micro impresa [ ] piccola impresa [ ] media impresa [ ] impresa non rientrante nella definizione di PMI;

14) né essa né le imprese appartenenti alla stessa impresa unica hanno presentato altre domande a valere sull'Avviso (art. 4, comma 3);

15) l'opera per la quale viene richiesto il contributo non rientra tra quelle escluse ai sensi dell'art. 5, comma 5, dell'Avviso e, alla data di presentazione della domanda, non risulta completata con la consegna della copia campione (art. 5, comma 2);

16) si impegna a comunicare tempestivamente alla Direzione ogni variazione dei requisiti dichiarati e degli aiuti pubblici richiesti od ottenuti (artt. 8, comma 4, e 22, comma 1, lettere d) e g), dell'Avviso).

Data _____

Firma digitale del legale rappresentante

TABELLA C – PIANO DEI COSTI

Avviso pubblico "Lazio Next Generation" – modello di piano dei costi (preventivo/consuntivo)

Struttura delle voci allineata al piano dei costi del D.I. Tax Credit Produttori (D.I. n. 225/2024).

Titolo opera: **Tipologia:**

Legenda: compilare le celle ambra. "Costo complessivo" = tutti i costi dell'opera; "di cui territoriale Lazio" = quota sostenuta nel Lazio ai sensi dell'art. 10 (base del contributo), riferita a prestazioni rese o beni forniti dal 1° gennaio 2026 fino alla consegna della copia campione (art. 10, comma 5); "già sostenuto alla Data della Domanda" = parte della quota territoriale già sostenuta, da compilare solo per le opere già avviate (art. 16, comma 2, lett. a). Le voci non ammissibili e le spese generali/producer's fee vanno solo in "costo complessivo" (celle grigie in territoriale): i costi indiretti/generali sono coperti dal forfait del 7%.

	Cod.	Titolo di spesa	Costo complessivo (€)	di cui territoriale Lazio (€)	Incidenza Lazio	di cui territoriale già sostenuto alla Data della Domanda (€)	Note
	A	**SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI**					
	A.1	Soggetto e sceneggiatura					
	A.2	Diritti di adattamento / diritti derivati					
	A.3	Diritti musicali					
	A.4	Acquisto altri diritti					
	A.5	Ricerca dei materiali di archivio					
	A.6	Altri costi di scrittura e acquisto diritti					
	A.7	Oneri sociali sul personale di scrittura e acquisto diritti					
		Subtotale A	**0 €**	**0 €**		**0 €**	
	B	**REGIA**					
	B.1	Compenso del regista (direzione)					
	B.2	Altri costi relativi al regista (incl. agenzia)					
	B.3	Oneri sociali sul personale di regia					
		Subtotale B	**0 €**	**0 €**		**0 €**	
	C	**CAST ARTISTICO**					
	C.1	Attori principali					
	C.2	Attori secondari					
	C.3	Restante cast artistico					
	C.4	Ricerca tecnici principali e casting					
	C.5	Altri costi relativi al cast artistico					
	C.6	Oneri sociali sul cast artistico					
		Subtotale C	**0 €**	**0 €**		**0 €**	

	D	**PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE**					
	D.1	Reparto produzione					
	D.2	Reparto regia					
	D.3	Scenografo					
	D.4	Scenografia, teatri e costruzioni – personale					
	D.5	Scenografia, teatri e costruzioni – servizi					
	D.6	Reparto location (interni/esterni) – personale					
	D.7	Reparto location (interni/esterni) – servizi					
	D.8	Reparto props (attrezzeria) – personale					
	D.9	Reparto props (attrezzeria) – servizi					
	D.10	Effetti speciali, stunt, comparse					
	D.11	Costumista					
	D.12	Costumi, truccatori, parrucchieri – personale					
	D.13	Costumi, truccatori, parrucchieri – servizi					
	D.14	Direttore della fotografia					
	D.15	Mezzi tecnici (camera, pellicola, supporti digitali)					
	D.16	Elettricisti e reparto luci					
	D.17	Macchinisti					
	D.18	Autore della musica (compositore)					
	D.19	Fonico di presa diretta					
	D.20	Reparto sonoro					
	D.21	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto, diarie)					
	D.22	Spese per trasporti (compresi autisti)					
	D.23	Altre spese – personale e servizi					
	D.24	Oneri sociali sul personale di produzione					
		Subtotale D	**0 €**	**0 €**		**0 €**	

	E	**ANIMAZIONE**					
	E.1	Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione					
	E.2	Autore della grafica					
	E.3	Disegnatori e storyboardisti					
	E.4	Storyboard, lay-out e animatics					
	E.5	Supervisore dell'animazione					
	E.6	Animation, modelling & lighting					
	E.7	Color, composite & VFX					
	E.8	Production pipeline & management					
	E.9	Utilizzo software, hardware e apparecchiature					
	E.10	Attori e doppiaggio					
	E.11	Altri costi di animazione					
	E.12	Oneri sociali sul personale di animazione					

		Subtotale E	**0 €**	**0 €**		**0 €**	
	F	**POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE**					
	F.1	Laboratori sviluppo e stampa					
	F.2	Post-produzione visiva					
	F.3	Post-produzione sonora					
	F.4	Montatore					
	F.5	Montaggio					
	F.6	VFX – effetti speciali visivi					
	F.7	Musica (post-produzione)					
	F.8	Trasporti e viaggi relativi alla post-produzione					
	F.9	Strumenti di fruizione dell'opera					
	F.10	Altre spese di post-produzione e lavorazioni					
	F.11	Oneri sociali sul personale di post-produzione					
		Subtotale F	**0 €**	**0 €**		**0 €**	
	G	**SPESE VARIE**					
	G.1	Costi di amministrazione		—		—	*costo generale: non concorre alla base territoriale (coperto dal forfait del 7%)*
	G.2	Oneri assicurativi e di garanzia					
	G.3	Oneri finanziari		—		—	*non concorre alla base territoriale*
	G.4	Spese legali					*ammissibile solo se riferibile alla produzione dell'opera (art. 10, comma 4)*
	G.5	Promozione e marketing		—		—	*non riferibile alla realizzazione dell'opera (art. 10, comma 4): non concorre alla base territoriale*
	G.6	Completion bond					
	G.7	Altre spese varie					*ammissibile solo se riferibile alla produzione dell'opera (art. 10, comma 4)*
		Subtotale G	**0 €**	**0 €**		**0 €**	
	H	**SPESE GENERALI E PRODUCER'S FEE**					
	H.1	Spese generali		—		—	*non concorre alla base territoriale*
	H.2	Spese generali differite		—		—	*non concorre alla base territoriale*
	H.3	Producer's fee		—		—	*non concorre alla base territoriale*
	H.4	Fee produttori esecutivi		—		—	*non concorre alla base territoriale*
	H.5	Altri contributi differiti e in natura		—		—	*non concorre alla base territoriale*
		Subtotale H	**0 €**	**0 €**		**0 €**	
		TOTALE COSTI (Costo Complessivo di Produzione)	**0 €**				

BASE DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Costo Complessivo di Produzione	0 €	*per massimali e cumulo*
Costi Ammissibili Territoriali diretti (quota Lazio)	0 €	

Costi indiretti forfettari (7%)	0 €				
COSTI AMMISSIBILI (base di calcolo)	**0 €**				
Quota territoriale diretta sul Costo Complessivo (%)					*per il criterio "Spesa nel Lazio" (Tabella A)*
di cui già sostenuti alla Data della Domanda	0 €				*solo opere già avviate (art. 16, c. 2, lett. a)*
Controllo limite Costo Complessivo (art. 5, c. 2)	OK				*limite: 2.500.000 €*

Non sono ammissibili: interessi passivi, sanzioni, ammende, imposte recuperabili, oneri finanziari, spese di rappresentanza e ogni altra spesa non riferibile alla realizzazione dell'opera (art. 10, comma 4). Le spese generali, i costi di amministrazione e i producer's fee non concorrono alla base territoriale (coperti dal forfait del 7%); la promozione e il marketing non sono ammissibili. Le spese legali e le altre spese varie sono ammissibili solo se riferibili alla produzione. I costi verso parti correlate non sono ammissibili.

Allegato D - Modello di piano finanziario (elementi minimi)

PIANO FINANZIARIO (elementi minimi)

a	Costo complessivo di produzione dell'opera		€
b	Costi ammissibili territoriali diretti (Lazio)		€
c	Costi ammissibili territoriali diretti (Lazio) già sostenuti al momento di presentazione della domanda		€
d	Costi indiretti forfettari (7% su costi ammissibili territoriali diretti, lett. b)		€
e	Costi ammissibili teorici complessivi (b+d)		€
f	Valore complessivo altri aiuti pubblici sull'opera richiesti od ottenuti (compreso il credito d'imposta per la produzione)		€
g	Intensità massima del contributo in ragione della tipologia dell'opera (v.si art. 7, comma 2, Avviso)		___ %
h	Premialità complessive applicabili (v.si art. 7, comma 3, Avviso)		___ %
i	Valore complessivo contributo richiesto		€
l	Valore e provenienza altre coperture (per ciascuna fonte indicare la tipologia, ad esempio capitale proprio, preacquisto, minimo garantito, coproduzione, e se è già ottenuta o solo richiesta) *(aggiungere righe e replicare, se necessario)*:	Importo	€
		Provenienza	_____
m	Intensità complessiva del contributo (g + h; non superiore al 30%, art. 7, comma 4, Avviso)		___ %
n	Totale delle coperture finanziarie dell'opera (f + i + altre coperture di cui alla lett. l)		€

Il contributo richiesto (lett. i) non può superare il minore tra gli importi di cui alle lettere n), o) e q).

Firma digitale del legale rappresentante

Allegato E - Modello di piano di lavorazione

PIANO DI LAVORAZIONE DELL'OPERA

Titolo dell'opera: _____

Tipologia: [ ] opera di finzione [ ] documentario [ ] opera di animazione [ ] cortometraggio

Soggetto richiedente: _____

Il piano indica le giornate di ripresa (per le opere di animazione, di lavorazione) totali e nel Lazio e i Comuni interessati; per le opere già avviate distingue le giornate già effettuate alla data della domanda da quelle ancora da effettuare (art. 16, comma 2, lettera c), dell'Avviso). Area: R = Roma Capitale; L = altro Comune del Lazio; F = fuori dal Lazio.

1. Giornate per Comune o luogo

Comune / luogo di ripresa o di lavorazione	Area (R / L / F)	Giornate già effettuate alla data della domanda	Giornate da effettuare	Totale giornate	Note (reparti, location, periodo)
TOTALE					

2. Riepilogo e indicatori

Indicatore	Valore
A. Giornate totali dell'opera (totale della tabella)	_____
B. di cui giornate nel Lazio (aree R + L)	_____
C. di cui giornate nei Comuni del Lazio diversi da Roma Capitale (area L)	_____
B / A: giornate nel Lazio sul totale (art. 6, c. 1, lett. a, e Tabella A, macroarea A)	___ %

C / B: giornate fuori Roma Capitale sulle giornate nel Lazio (Tabella A, macroarea A)	___ %
C / A: giornate fuori Roma Capitale sul totale (premialità art. 7, c. 3, lett. a: almeno 40%)	___ %

3. Scene ambientate nel Lazio

Numero totale di scene (per le opere di animazione: sequenze)	_____
di cui ambientate nel Lazio	_____
Scene ambientate nel Lazio sul totale (art. 6, c. 1, lett. b, e Tabella A, macroarea B)	___ %

Beni culturali, paesaggistici o luoghi identitari del Lazio valorizzati (elenco, con indicazione dei riferimenti nella sinossi, nel trattamento o nella sceneggiatura): [ ] presenza documentata [ ] elemento centrale della narrazione

4. Protocolli o misure di sostenibilità ambientale

Da compilare solo se si richiede la premialità dell'art. 7, comma 3, lettera c), dell'Avviso: descrizione sintetica dei protocolli o delle misure adottate nelle attività produttive.

5. Cronoprogramma sintetico

Fase	Dal	Al
Pre-produzione		
Riprese o lavorazione		
Post-produzione		
Consegna della copia campione		

Luogo e data _____

Firma digitale del legale rappresentante

Avviso pubblico "Lazio Next Generation – Anno 2026"

Chiarimenti applicativi

Il presente documento chiarisce alcuni aspetti applicativi dell'Avviso senza modificarne il contenuto né i criteri di ammissibilità e di valutazione.

1. Ammissibilità e disciplina del contributo

1.1 Sono ammissibili le opere che hanno iniziato le riprese nel 2026, a partire dal 1° gennaio, anche prima della Data della Domanda, e quelle che a quella data non le hanno ancora iniziate, purché le avviino entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria (artt. 5, comma 2, e 19, comma 1). In entrambi i casi l'opera non deve risultare completata con la consegna della copia campione alla Data della Domanda, e il Costo Complessivo di Produzione, inteso come il costo totale di produzione dell'opera, non deve superare euro 2.500.000,00.

1.2 Per **inizio delle riprese** si intende il primo giorno di riprese effettive dell'opera. Per le opere di animazione si considera l'inizio delle lavorazioni, cioè l'avvio della fase di animazione. Le attività di pre-produzione non rilevano (art. 3).

1.3 Ai fini dell'eleggibilità culturale richiesta dall'art. 5, comma 3, l'opera deve aver presentato al MiC, alla Data della Domanda, la **richiesta di idoneità** al credito d'imposta prevista dall'art. 10 del D.I. Tax Credit Produttori. Se per l'opera è già stata presentata l'istanza preventiva di credito d'imposta, necessaria per ottenere l'eleggibilità culturale, è sufficiente trasmettere la suddetta istanza al posto della richiesta di idoneità.

1.4 Per l'applicazione dell'art. 7 e della Tabella A, **l'incidenza percentuale della spesa territoriale** ammissibile si calcola sul costo complessivo di produzione, inteso come costo totale di produzione dell'opera.

1.5 Il **divieto di doppio finanziamento** di cui all'art. 8, comma 4, non esclude che sulla medesima spesa possano concorrere più aiuti pubblici di natura o finalità diversa (ad esempio il credito d'imposta per la produzione di cui alla Legge Cinema e il contributo previsto dall'Avviso), purché il loro importo complessivo non superi il limite di cumulo di cui all'art. 8, comma 1, pari al 50% del Costo Complessivo di Produzione, elevato al 60%, all'80% o al 100% nei casi ivi indicati.

1.6 In relazione all'art. 5, per **Opera web** si intende l'opera destinata prioritariamente alla diffusione attraverso un servizio di media audiovisivo a richiesta, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera q), del D.Lgs. 208/2021, cioè un servizio fornito da un fornitore di servizi di media che ha la responsabilità editoriale della selezione dei programmi e li mette a disposizione in un catalogo, fruibile nel momento scelto dall'utente. Non rientrano nella definizione le opere destinate prioritariamente a piattaforme di condivisione di video o di caricamento di contenuti da parte degli utenti o a servizi privi di un fornitore con responsabilità editoriale sul catalogo.

Ai fini della Tabella A (macroarea D) e della valutazione della Fase B, per le opere web sono considerati la lettera di interesse, il deal memo o il contratto di distribuzione provenienti da un fornitore di servizi di media audiovisivi a richiesta che prevedano un corrispettivo

determinato o un minimo garantito. Non rilevano gli accordi che prevedano soltanto ricavi legati ad acquisti, noleggi o visioni dell'opera da parte degli utenti.

1. Criteri di valutazione della Fase B (Tabella B)

1.1 La Fase B consiste nella valutazione qualitativa dei progetti ammessi da parte della Commissione di cui all'art. 14. Gli elementi di seguito indicati chiariscono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il contenuto delle quattro macroaree della Tabella B. Non costituiscono sub-criteri né sub-punteggi e non modificano i punteggi massimi delle macroaree.

1.2 Gli elementi già oggetto di punteggio automatico nella Fase A (Tabella A) non sono rivalutati nella Fase B per il loro mero possesso, ma solo per il profilo qualitativo descritto nelle macroaree che seguono.

1.3 **Macroarea A – Qualità artistica e originalità dell'opera (max 20 punti).** La Commissione valuta il valore artistico del progetto, in relazione alla tipologia di opera (art. 5, comma 1), considerando in particolare l'**originalità del soggetto**, ovvero l'idea di partenza, il tema, il punto di vista e la capacità di distinguersi da opere analoghe; la **qualità della scrittura**, in termini di struttura narrativa, costruzione dei personaggi o dei soggetti raccontati, dialoghi o commento e ritmo. Per i documentari può incidere anche la solidità dell'impianto di ricerca e dell'accesso ai materiali; per le opere di animazione può rilevare anche la documentazione artistica e progettuale (ad esempio design dei personaggi e storyboard). Si considerano inoltre la **forza narrativa**, intesa come capacità del racconto di sostenere interesse e coinvolgimento nella durata prevista, ivi compresa quella breve dei cortometraggi; l'**innovazione del linguaggio audiovisivo**, espressa dalle scelte formali, stilistiche e tecniche che rinnovano le forme espressive; e infine la **coerenza della proposta artistica**, relativa all'unitarietà tra soggetto, scrittura e scelte formali.

Documentazione di riferimento. Sinossi o trattamento e, ove disponibile, sceneggiatura; per le opere di animazione, documentazione artistica e progettuale equivalente (art. 16, comma 2, lettera d)).

1.4 **Macroarea B – Visione autoriale e qualità della regia (max 14 punti).** La Commissione valuta lo sguardo autoriale e la sua traduzione in scelte di regia, considerando in particolare la **chiarezza della proposta registica**, in relazione alle intenzioni di regia, all'approccio alla messa in scena e al lavoro con interpreti o soggetti ripresi; la **coerenza tra linguaggio visivo e racconto**, in termini di corrispondenza tra scelte visive e sonore (immagine, ritmo, montaggio, ambienti) e contenuto e tono dell'opera; la **capacità espressiva del progetto**, vista come riconoscibilità dello sguardo e capacità di tradurlo in immagini e suono. Per le Opere prime e seconde la valutazione si fonda principalmente sul progetto presentato, e non sull'ampiezza della filmografia. Ove pertinenti, la Commissione può inoltre considerare **strategie adeguate** volte a promuovere un'industria audiovisiva più sostenibile e rispettosa dell'ambiente, nonché a garantire parità di genere, inclusione, diversità e rappresentatività, nella messa in scena e nell'organizzazione delle riprese.

Documentazione di riferimento. Sinossi o trattamento (art. 16, comma 2, lettera d)); curriculum e filmografia del regista (lettera e)); descrizione sintetica delle strategie di cui sopra, nella documentazione presentata o nella modulistica (lettera i)).

1.5 **Macroarea C – Coerenza e sostenibilità del progetto produttivo (max 8 punti).** La Commissione valuta la fattibilità del progetto, considerando in particolare la **congruità tra obiettivi artistici, piano produttivo, cronoprogramma/piano di lavorazione e budget**, valutando la proporzione tra ambizione artistica e risorse e il realismo dei tempi rispetto ai termini dell'Avviso; la **plausibilità e sostenibilità del piano finanziario e della relativa copertura**, in termini di solidità e credibilità delle fonti indicate a copertura del piano finanziario, coerenza con gli aiuti pubblici dichiarati e con i limiti di cumulo (art. 8); nonché l'**adeguatezza delle risorse** tecniche e professionali rispetto al progetto e al piano dei costi redatto secondo la Tabella C (art. 10, comma 6), anche in relazione alle spese già sostenute.

Documentazione di riferimento. Piano finanziario (art. 16, comma 2, lettera a)); piano dei costi (lettera b)); piano di lavorazione (lettera c)).

1.6 **Macroarea D – Potenziale di diffusione e valorizzazione culturale (max 8 punti).** La Commissione valuta la capacità dell'opera di raggiungere il pubblico e di contribuire alla promozione culturale del territorio, considerando in particolare il **potenziale di distribuzione**, ossia la credibilità della strategia distributiva e dei canali previsti (sala, televisione, web), in coerenza con la destinazione dell'opera (art. 5, comma 1, lettera a)); la **partecipazione a festival**, con la relativa strategia di presenza a festival e mercati, coerente con la tipologia e il profilo dell'opera; la **capacità di raggiungere pubblici nazionali e internazionali**, con particolare attenzione all'individuazione dei pubblici di riferimento e delle modalità per raggiungerli; e infine il **contributo alla promozione culturale del territorio regionale**, inteso come il modo in cui l'opera valorizza il patrimonio culturale, paesaggistico e identitario del Lazio e la filiera audiovisiva regionale, anche oltre i parametri quantitativi già considerati nella Fase A.

Documentazione di riferimento. Strategia distributiva, lettere di interesse, deal memo o contratti di distribuzione (Appendice); sinossi o trattamento per il legame con il territorio (art. 16, comma 2, lettera d)).

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13533

PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto "Atelier, Arte Bellezza e Cultura",T0008B0048 - Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione Avviso Pubblico "Atelier dell'Immaginario" e relativa modulistica. Impegno di spesa di euro 6.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., a valere sui capitoli di bilancio: U0000A44173 di euro 279.153,72, U0000A44174 di euro 324.970,10 e U0000A44175 di euro 395.876,18 per l'Es. Fin. 2026, e U0000A44173 di euro 933.717,07, U0000A44174 di euro 2.846.398,05 e U0000A44175 di euro 1.219.884,88 per l'Es. Fin. 2027_

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto “Atelier, Arte Bellezza e Cultura” – T0008B0048 - Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione Avviso Pubblico "Atelier dell’Immaginario" e relativa modulistica. Impegno di spesa di *euro 6.000.000,00* in favore di Lazio Innova S.p.A., a valere sui capitoli di bilancio: U0000A44173 di euro 279.153,72, U0000A44174 di euro 324.970,10, U0000A44175 di euro 395.876,18 per l’Es. Fin. 2026; e U0000A44173 di euro 933.717,07, U0000A44174 di euro 2.846.398,05 U0000A44175 di euro 1.219.884,88 per l’Es. Fin. 2027.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA’, SERVIZIO CIVILE

Su proposta del Dirigente dell’Area PNRR e Fondi Europei

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche, e in particolare l’art. 10, comma 3, lett. a;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento'”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot. n. 0825985 del 06/08/2026 a firma del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 settembre 2026, n. 795, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026 e, in termini di competenza, per gli anni 2027 e 2028, in riferimento a vari capitoli di entrata e di spesa concernenti il PR FESR 2021-2027";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 13 del 11/01/2024 con la quale è stato conferito al Dr. Luca Fegatelli l'incarico di Direttore della Direzione Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità e Servizio Civile;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04921 del 29/04/2024, con il quale è stato conferito all'Arch. Carlo Abbruzzese l'incarico di Dirigente dell'Area "PNRR e Fondi Europei";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, modificata da ultimo con Decisione n. C (2026) 5514 del 28/07/2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 settembre 2026, n. 764, di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2026) 5514 del 28/07/2026;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 19 dicembre 2024, n. 1120, recante "PR FESR Lazio 2021-2027 - Approvazione Documento Attuativo del Programma (DAP). Versione 1.0.", con cui è stato approvato un documento tecnico – amministrativo finalizzato a fornire alle Direzioni regionali indicazioni e strumenti operativi per l'attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027, che recepisce le rimodulazioni delle dotazioni finanziarie di alcune azioni del PR FESR 2021-2027;

VISTA la determinazione n. G08930 del 1° luglio 2026 avente ad oggetto: "PR LAZIO FESR 2021/2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 4.0";

VISTA la determinazione n. G17670 del 29/12/2023, rettificata con DE n. G02996 del 15/03/2024, che individua Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio del PR Lazio FESR 2021-2027 per le funzioni delegate di cui agli art. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) 2021/1060 e approva lo Schema di Convenzione sottoscritta il 26 marzo 2024;

VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e in particolare i commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, che disciplinano il Codice Unico di Progetto (CUP) degli investimenti pubblici e ne

prevedono l'essenzialità, a pena di nullità, negli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di specifici progetti di investimento;

VISTA la Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante le Linee guida attuative dei commi 2-bis e 2-ter del citato articolo 11 della legge n. 3/2003, con cui sono, tra l'altro, distinti gli atti che dispongono una ripartizione di risorse, senza identificare puntualmente i singoli interventi finanziati, dagli atti che assegnano risorse a specifici progetti di investimento pubblico, e con cui si chiarisce che, per gli aiuti e le altre forme di intervento, il CUP deve essere disponibile entro il provvedimento amministrativo di concessione, e che la relativa responsabilità di richiesta si trasferisce al soggetto, anche privato, cui sia delegata la funzione di concessione delle risorse pubbliche;

CONSIDERATO che nel DAP, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3, è individuata l'Azione 1.3.3 b) "Competitività delle PMI – promozione della produzione culturale e creativa" con la quale si intende sostenere, in particolare, la crescita delle attività economiche con difficoltà nell'accesso al credito (imprese dei settori creativi e culturali) destinando a tali interventi euro 6.000.000,00;

PRESO ATTO della nota, prot. n. 826452 del 07.08.2026, con la quale Lazio Innova S.p.A. trasmette il testo dell'Avviso Pubblico "*Atelier dell'Immaginario*", Obiettivo specifico 1.3 "Competitività delle PMI – promozione della produzione culturale e creativa" del Programma FESR Lazio 2021-2027, unitamente all'Allegato modulistica e istruzioni, con uno stanziamento di € 6.000.000,00;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso, questa Direzione Regionale è la struttura regionale competente per l'adozione dei provvedimenti conclusivi del procedimento (non ammissibilità delle domande, approvazione della graduatoria e concessione del contributo alle singole imprese beneficiarie), che vi provvederà previa istruttoria di Lazio Innova e valutazione della Commissione di Valutazione, nominata dalla medesima Direzione Regionale e composta anche da un rappresentante dell'Autorità di Gestione e dal Direttore Generale di Lazio Innova;

RICHIAMATI gli articoli 4 e 6 della Convenzione sottoscritta il 26 marzo 2024 tra l'Autorità di Gestione e Lazio Innova S.p.A., ai sensi dei quali l'Organismo Intermedio Lazio Innova S.p.A., per le azioni delegate e in particolare per la gestione del presente Avviso:

- cura l'istruttoria formale delle domande e assicura la segreteria tecnica della Commissione di Valutazione;
- espleta gli adempimenti previsti dalla disciplina sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA);
- provvede alla sottoscrizione degli Atti di Impegno con i Beneficiari e all'erogazione dei contributi (anticipo, SAL, saldo) secondo il circuito finanziario e le tempistiche di cui agli articoli 9 e 10 della Convenzione;
- alimenta il Sistema Informativo del PR Lazio FESR 2021-2027 con i dati di ciascun Progetto finanziato, ivi incluso il relativo CUP, nei termini di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), della Convenzione;
- verifica le rendicontazioni delle spese sostenute dai Beneficiari e collabora con l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit e i competenti organi di controllo nazionali ed europei;
- risponde, ai sensi dell'articolo 4 della Convenzione, della corretta gestione delle azioni delegate secondo il principio della sana gestione finanziaria, fermo restando che le risorse impegnate con il presente atto sono trasferite a Lazio Innova S.p.A. su apposita contabilità speciale dedicata all'Avviso, ai sensi dell'articolo 9 della medesima Convenzione;

TENUTO CONTO che la pubblicazione sul BUR Lazio del provvedimento di concessione costituisce, ai sensi dell'Appendice 1 dell'Avviso, la Data di Concessione;

RILEVATO pertanto, ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter, della legge n. 3/2003 e della Delibera CIPE n. 63/2020 sopra richiamate, che:

- il presente atto – disponendo la ripartizione delle risorse a favore di Lazio Innova S.p.A. senza identificare i singoli Progetti e Beneficiari, non ancora individuati – costituisca atto di ripartizione delle risorse e non richieda, in questa fase, l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP);
- i CUP dei singoli Progetti ammessi a contributo (in numero non superiore a 6, uno per ciascun Luogo della Cultura, per un importo non superiore a euro 1.000.000,00 ciascuno) dovranno essere richiesti da Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio cui è delegata la gestione della procedura di concessione, e dovranno essere riportati, nel provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo che questa Direzione Regionale adotterà ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 dell'Avviso;

RITENUTO pertanto di dover:

- approvare l'Allegato 1: Avviso Pubblico "*Atelier dell'Immaginario*", e l'Allegato 2: *modulistica e istruzioni*, contenente i modelli per la presentazione delle domande, quali parti integranti della presente determinazione;
- impegnare la dotazione finanziaria dell'avviso, a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027 – Obiettivo specifico 1.3, di complessivi € 6.000.000,00, in favore di Lazio Innova S.p.A., codice creditore 59621, secondo la seguente ripartizione per capitoli di spesa che presentano sufficiente disponibilità, EE.FF 2026 e 2027:

Missione programma	**PDC**	**capitolo**	**denominazione**	**2026**	**2027**
				Importo €	**Importo €**
14.05	2.03.03.03 contributi agli investimenti a altre imprese.	U000044173	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - rafforzare la crescita e la competitività delle PMI - quota UE - contributi agli investimenti a altre imprese.	279.153,72	933.717,07
		U000044174	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - rafforzare la crescita e la competitività delle PMI - quota Stato -	324.970,10	2.846.398,05
		U000044175	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - rafforzare la crescita e la competitività delle PMI- quota regionale	395.876,18	1.219.884,88
			TOTALE €	**1.000.000,00**	**5.000.000,00**

CONSIDERATO che gli importi impegnati sui suddetti capitoli di spesa U0000A44173, U0000A44174 e U0000A44175 saranno utilizzati integralmente per i contributi alle imprese di cui all'Avviso pubblico Atelier dell'Immaginario", per il tramite di Lazio Innova S.p.A., cui è demandata la gestione dell'Avviso pubblico in qualità di Organismo Intermedio;

ATTESO che l'obbligazione giunge a scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare l'Allegato 1: Avviso Pubblico "*Atelier dell'Immaginario*", e l'Allegato 2: *modulistica e istruzioni* contenente i modelli per la presentazione delle domande, quali parti integranti della presente determinazione;
2. di impegnare la dotazione finanziaria dell'avviso a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027 – Obiettivo specifico 1.3 di complessivi € 6.000.000,00, in favore di Lazio Innova S.p.A., codice creditore 59621, secondo la seguente ripartizione per capitoli di spesa che presentano sufficiente disponibilità, EE.FF 2026 e 2027:

Missione programma	PDC	capitolo	denominazione	2026	2027
				Importo €	Importo €
14.05	2.03.03.03 contributi agli investimenti a altre imprese.	U000044173	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - rafforzare la crescita e la competitività delle PMI - quota UE - contributi agli investimenti a altre imprese.	279.153,72	933.717,07
		U000044174	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - rafforzare la crescita e la competitività delle PMI - quota Stato -	324.970,10	2.846.398,05
		U000044175	PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - rafforzare la crescita e la competitività delle PMI- quota regionale	395.876,18	1.219.884,88
			TOTALE €	**1.000.000,00**	**5.000.000,00**

3. di dare atto che il presente impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A. costituisce, ai sensi della Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, atto di ripartizione delle risorse destinate all'Avviso Pubblico "Atelier dell'Immaginario", non identificando singoli progetti di investimento pubblico, e non richiede pertanto, in questa fase, l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP);
4. di dare atto che i CUP dei singoli Progetti ammessi a contributo, in numero non superiore a 6 (uno per ciascun Luogo della Cultura) e di importo non superiore a euro 1.000.000,00 ciascuno, dovranno essere richiesti da Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio delegato alla gestione della procedura di concessione, e riportati nel provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo che questa Direzione Regionale adotterà, ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso e dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter, della legge n. 3/2003;
5. di richiamare gli obblighi delegati a Lazio Innova S.p.A. ai sensi della Convenzione sottoscritta il 26 marzo 2024 e, in particolare, quelli relativi: all'istruttoria formale delle domande e al supporto alla Commissione di Valutazione; agli adempimenti previsti dalla disciplina sul Registro Nazionale degli Aiuti; alla sottoscrizione degli Atti di Impegno con i Beneficiari e all'erogazione dei contributi secondo il circuito finanziario e le tempistiche di cui agli articoli 9 e 10 della Convenzione; all'alimentazione del Sistema Informativo del PR Lazio FESR 2021-2027 con i dati e i CUP di ciascun Progetto; alla rendicontazione delle spese e alla restituzione delle risorse eventualmente non utilizzate ai sensi dell'articolo 11 della Convenzione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul sito regione.lazio.it, sul sito lazioeuropa.it e sul sito https://fesr.regione.lazio.it/

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Luca Fegatelli

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

AVVISO

ATELIER DELL'IMMAGINARIO

Selezione di progetti finalizzati alla valorizzazione

di Luoghi della Cultura del Lazio

PROGRAMMA REGIONALE FESR Lazio 2021-2027

Obiettivo Strategico 1 - Europa più competitiva e intelligente

Obiettivo Specifico 3 - Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

INDICE

Articolo 1 – Finalità e Ambito di Applicazione....3
Articolo 2 – Risorse Disponibili....4
Articolo 3 – Gestione delle Attività....5
Articolo 4 – Soggetti Beneficiari....6
Articolo 5 – Operazioni Agevolabili....8
Articolo 6 – Spese Ammissibili....11
Articolo 7 – Agevolazioni Concedibili e Regime Applicabile....13
Articolo 8 – Procedura di Accesso....14
Articolo 9 – Procedura di Erogazione....20
Articolo 10 – Variazioni....24
Articolo 11 – Revoche....25
Articolo 12 – Controlli....27
Articolo 13 – Monitoraggio, Valutazione e ulteriori Obblighi dei Beneficiari....28
Articolo 14 – Trattamento dei Dati Personali....29
Articolo 15 – Disposizioni Finali....30

APPENDICI

Appendice 1 – Definizioni....31
Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità....36
Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali....39
Appendice 4 – Schede Informative Luoghi della Cultura....43
Appendice 5 – Disciplina delle Aggregazioni e delle Variazioni Soggettive....70

ALLEGATO

Modulistica e istruzioni

Le Appendici e l'Allegato sono parti integranti e sostanziali dell'**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera iniziale maiuscola e in Grassetto sono definite nell'Appendice 1.

Articolo 1 – Finalità e Ambito di Applicazione

Il progetto "Atelier, Arte Bellezza e Cultura" è volto alla valorizzazione del territorio, articolato in una serie di iniziative dedicate allo sviluppo economico-culturale, alla creazione di opportunità formative e occupazionali. I luoghi in cui viene realizzato costituiscono un ideale punto di incontro fra il "magico e il moderno" e rappresentano un unicum dal punto di vista storico, culturale, architettonico e paesaggistico in grado di suscitare stupore e meraviglia.

Il presente **Avviso** intende promuovere l'utilizzo dei seguenti 6 **Luoghi della Cultura** per ospitare **Progetti** in grado di produrre o esporre tecniche narrative dell'immaginazione per valorizzare la creatività come motore per il rilancio economico, culturale e sociale dei territori:

1. Castrocielo (FR) – Monacato di Villa Eucheria
2. Borgo di Fara in Sabina (spazi vari nel centro storico, RI)
3. Priverno (LT) – Borgo di Fossanova
4. Roma (RM) – Villa Torlonia
5. Sutri (VT) – Villa Savorelli
6. Velletri (RM) – Casa delle Culture e della Musica (ex Convento del Carmine)

L'appendice 4 all'**Avviso** contiene una scheda informativa per ciascuno dei 6 **Luoghi della Cultura**.

Per ciascuno dei **Luoghi della Cultura** è finanziato un **Progetto** da realizzarsi da parte di PMI, in forma singola o aggregata, che preveda la sua valorizzazione e attività culturali da svolgersi dal 1° maggio 2027 al 31 agosto 2028.

Il contributo è concesso a fondo perduto quale **Aiuto** al funzionamento di cui all'art. 53 (5) e (7) del **RGE**, non può superare un milione di euro per ciascun **Progetto** ed è pari alla somma tra il deficit di finanziamento e un margine ragionevole. Le modalità di calcolo del deficit di finanziamento e del margine ragionevole sono disciplinate negli articoli successivi dell'**Avviso**.

Articolo 2 – Risorse Disponibili

La dotazione finanziaria complessiva dell'**Avviso** è di 6 milioni di euro.

Sarà finanziato un **Progetto** per ciascun **Luogo della Cultura**, ciascuno per l'importo massimo di un milione di euro.

Articolo 3 – Gestione delle Attività

La struttura regionale competente è la **Direzione Regionale** Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile.

A Lazio Innova sono affidati i compiti di organismo intermedio di cui all'art. 2 (8) del **RDC**. Lazio Innova svolge quindi le attività delegate nell'ambito della gestione operativa della procedura, secondo quanto previsto dall'**Avviso**.

Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore pro tempore della **Direzione Regionale**.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it).

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Articolo 4 – Soggetti Beneficiari

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente **Avviso** i soggetti che, alla **Data della Domanda**, possiedono i requisiti indicati di seguito:

a. sono iscritti al **Registro delle Imprese Italiano** (art. 2188 del Codice Civile), al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt. 45 e ss. del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) o al Registro delle Persone Giuridiche Private nazionale o della Regione Lazio (D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361).
Possono tuttavia presentare **Domanda** anche soggetti che alla **Data della Domanda** sono iscritti in analoghi registri degli altri Stati Membri della UE a condizione che al più tardi alla data della prima **Richiesta di Erogazione** risultino iscritti ai suddetti registri di diritto italiano;

b. possiedono la dimensione di **PMI**, tale requisito deve essere mantenuto fino alla **Data di Concessione**.
Si precisa che non sono **PMI**, e quindi non possono essere **Beneficiari** dei contributi previsti dal presente **Avviso**, i soggetti partecipati per il 25% o più da uno o più Enti Pubblici o enti anche di diritto privato da loro controllati o i cui diritti di voto spettano per il 25% o più ad uno o più Enti Pubblici o enti anche di diritto privato da loro controllati;

c. non rientrano nella definizione di **Impresa in Difficoltà**;

d. hanno almeno un bilancio depositato o, se non tenuti, almeno una dichiarazione dei redditi presentata ed essere in regola con le tempistiche ordinarie previste per tali depositi e presentazioni;

e. essere formalmente dotati alla **Data della Domanda**, tale requisito deve essere mantenuto fino alla data dell'ultima **Richiesta di Erogazione** di un **Organo di Controllo**.
Nel caso di **Progetti** realizzati in forma aggregata tale requisito deve sussistere per il **Beneficiario Mandatario** e per i **Beneficiari** che dovessero realizzare anche attività commerciali;

f. nel caso dei soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano**, possedere, nei casi previsti, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in corso di validità. Tale requisito deve sussistere anche alla **Data di Concessione**.

Tutti i **Beneficiari** devono inoltre possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2 all'**Avviso** nei periodi ivi indicati e fermo restando quanto stabilito all'Appendice 5 per la disciplina sulle variazioni soggettive.

Progetti realizzati in forma aggregata

I Progetti agevolati ai sensi del presente **Avviso** possono essere realizzati da un **Beneficiario** in forma singola o in forma aggregata, vale a dire congiuntamente ad altri **Beneficiari.**

In caso di **Progetti** da realizzarsi in forma aggregata, i **Beneficiari** partecipanti alla aggregazione non possono essere più di cinque, e tutti gli altri **Beneficiari** (**Mandanti**) devono dare il mandato al **Beneficiario** che ha richiesto la maggioranza relativa del contributo (**Mandatario**) di rappresentarli legalmente nei confronti di Lazio Innova e della Regione Lazio con riferimento all'intero procedimento previsto dall'**Avviso**. Qualora più **Proponenti** richiedano la medesima maggioranza relativa di contributo, il mandato deve essere conferito ad uno di essi.

Con la sottoscrizione dell'apposito Modello D in allegato all'**Avviso**, i **Proponenti Mandanti** conferiscono al **Proponente Mandatario** il mandato speciale, gratuito e irrevocabile di presentare **Domanda** e

rappresentarli nei confronti di Lazio Innova, anche in sede processuale, per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'**Avviso** fino alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**.

Al momento della trasmissione dell'**Atto di Impegno** a Lazio Innova, il mandato deve risultare conferito tramite atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate, tramite la costituzione di un'Associazione Temporanea di Imprese o di Scopo (ATI o ATS), e avere le forme e i contenuti minimi stabiliti nell'Appendice 5 che reca la disciplina di dettaglio dei **Progetti** realizzati tramite aggregazioni.

Divieto di partecipazioni plurime

Ciascun **Proponente**, singolarmente e quale partecipante ad un'aggregazione, può presentare un'unica **Domanda** valida, riguardante un solo **Luogo della Cultura**.

Capacità Finanziaria

I **Beneficiari** devono avere le risorse e i meccanismi finanziari tali da garantire la realizzazione del **Progetto** agevolato**,** come stabilito dall'art. 73 (2) (d) del **RDC**, vale a dire:

- avere ricavi e proventi specifici per organizzazione di attività culturali, esposizioni ed eventi non inferiori a 2 milioni di euro; da calcolarsi quale sommatoria dei ricavi e proventi conseguiti nei migliori 3 anni degli ultimi 5 esercizi antecedenti alla **Data della Domanda**, in caso di aggregazione tale requisito deve essere posseduto, cumulativamente, da tutti i partecipanti all'aggregazione che richiedono almeno il 10% del contributo al **Progetto**;
- presentare in sede di **Domanda** una lettera di disponibilità a rilasciare la **Fideiussione** a garanzia dell'anticipo, nella misura del 44% del contributo richiesto[1], da parte di una banca o assicurazione con le caratteristiche stabilite nella pertinente definizione in appendice 1. In caso di aggregazione tale lettera di disponibilità deve riguardare il **Mandatario** con riferimento al totale del contributo richiesto, comprese le quote di spettanza dei **Mandanti**.

1 Come specificato nella definizione di **Fideiussione**, tale misura è definita maggiorando del 10% l'importo dell'anticipo.

Articolo 5 – Operazioni Agevolabili

Ciascun **Progetto** agevolabile deve essere articolato in:

A. interventi iniziali, da realizzarsi entro il 30 aprile 2027, volti a valorizzare e rendere maggiormente fruibile al pubblico il **Luogo della Cultura** (allestimento, mostre, installazioni, supporti digitali, altro) per l'intera durata di **Progetto;**

B. attività culturali volte alla fruizione da parte del pubblico del **Luogo della Cultura** come valorizzato anche grazie agli interventi iniziali di cui alla lettera A, da avviarsi al più tardi il 1° maggio 2027 e da svolgersi in modo costante per l'intera durata del **Progetto** nei periodi di apertura generale al pubblico previsti dalla proposta**;**

C. attività culturali aperte al pubblico anche di natura temporanea (mostre, spettacoli, laboratori, corsi, altro) già calendarizzate nella proposta per l'intera durata del **Progetto**;

D. la realizzazione di attività culturali di natura temporanea che possono essere calendarizzate con maggiore flessibilità e svolte in più edizioni, anche a seconda del riscontro ottenuto nelle precedenti. Queste attività possono essere riservate a particolari target quali, a titolo di esempio:
   - i giovani e le donne, con particolare riferimento alla formazione imprenditoriale nei settori culturali e creativi;
   - alle **PMI** appartenenti al **Sistema Locale del Lavoro** di riferimento del **Luogo della Cultura** (rif. Appendice 4), specie alle **Microimprese** e alle associazioni culturali, e con particolare riferimento alla promozione delle produzioni culturali, creative, artigianali, tipiche e enogastronomiche.

Ciascun **Progetto** deve avere una durata che comprenda almeno tutto il mese di agosto 2028, con richiesta di erogazione del saldo finale da presentarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2028.

Al termine del **Progetto** e comunque non oltre il 31 dicembre 2028 gli spazi messi a disposizione devono essere riconsegnati ai titolari dei **Luoghi della Cultura** nelle medesime condizioni in cui si trovano al momento della consegna, salvo diversi accordi con il titolare del **Luogo della Cultura** che può accettare che taluni beni siano ad esso devoluti gratuitamente.

La proposta deve quantificare un valore obiettivo di utenti o partecipanti per l'attività di cui alla lettera B e per ciascuna delle attività di cui alle lettere C e D, queste ultime per ogni edizione. Gli utenti o partecipanti relativi a ciascun valore obiettivo dovranno essere rilevabili a consuntivo, mediante un **Sistema di Monitoraggio** affidabile, vale a dire basato su documentazione probatoria di terzi (SIAE, incassi POS o altra documentazione valida ai fini fiscali, attestazioni istituti scolastici, altro) e/o prodotta da sistemi di accesso o rilevamento delle presenze digitali proposti e messi a disposizione dal **Proponente** medesimo. Tali sistemi devono essere conformi alla normativa applicabile e basati sul sistema di identità digitale pubblico o, a condizione che siano ampiamente diffuse sul mercato, su piattaforme e tecnologie private.

Bilancio Preventivo e Consuntivo

Il bilancio e il deficit di finanziamento preventivo è quello ritenuto congruo dalla **Commissione di Valutazione** sulla base della proposta progettuale redatta in conformità al modello 1, ed è asseverato a consuntivo da un **Revisore Legale** anche tramite riconciliazione con l'estratto conto del conto corrente

esclusivamente dedicato al **Progetto**, sul quale sono accreditati tramite bonifico le erogazioni del contributo.

Il bilancio sia a preventivo (budget) che a consuntivo deve essere articolato in coerenza con le tempistiche previste per le modalità di erogazione e relativa rendicontazione di cui all'articolo 8, e con l'articolazione degli interventi e delle attività di cui al precedente paragrafo, vale a dire:

a. budget e consuntivo relativo alle attività di avviamento, vale a dire per gli interventi di cui alla lettera A), da allegare alla **Richiesta di Erogazione** per il primo acconto.
   Tale situazione contabile rappresenta i costi con carattere una tantum legati all'avviamento del **Progetto**, sostenuti entro giugno 2027, per attrezzature, arredi e altre dotazioni tecniche utili, tra cui il **Sistema di Monitoraggio**, l'allestimento, per la promozione iniziale del **Progetto**, l'allaccio di utenze, e per altri beni e servizi legati all'avviamento dell'attività o comunque non imputabili alle attività C e D (incluso il premio per la fideiussione a garanzia dell'anticipo), e le relative **Entrate** di natura generale (es. sponsorizzazioni finanziarie, altri contributi o sovvenzioni, altro) contrattualizzate entro giugno 2027.
   La relativa situazione contabile di consuntivo deve essere presentata entro il 31 agosto 2027 a corredo della **Richiesta di Erogazione** del primo acconto.

b. budget e consuntivo relativo alle attività di cui alle lettere B, C e D con riferimento alle **Spese Sostenute** e alle relative **Entrate** contrattualizzate fino al 31 marzo 2028.
   La relativa situazione contabile di consuntivo deve essere presentata entro il 30 giugno 2028 a corredo della **Richiesta di Erogazione** del secondo acconto.

c. budget e consuntivo relativo alle attività di cui alle lettere B, C e D con riferimento alle **Spese Sostenute** e alle relative **Entrate** contrattualizzate dopo il 31 marzo 2028 e fino a chiusura.
   La relativa situazione contabile di consuntivo deve essere presentata insieme al bilancio complessivo entro il 31 dicembre 2028 a corredo della **Richiesta di Erogazione** del saldo.

Nel caso di **Progetti** realizzati in aggregazione il budget, il bilancio e le situazioni contabili devono essere articolate per ciascun partecipante all'aggregazione.

I budget di cui alle lettere b) e c) devono riportare i valori obiettivo in termini di utenti e partecipanti e a consuntivo è necessario riportare i relativi valori registrati dal **Sistema di Monitoraggio**, seguendo le linee guida di cui al modello 1 in Allegato all'**Avviso**. Una esposizione chiara dei costi e delle **Entrate** soprattutto di natura variabile che consenta di determinare dei valori unitari in ragione di parametri determinati (numero di utenti o partecipanti, ma anche ed esempio per numero di edizioni, tempo di apertura al pubblico, altro), consentirà di meglio giustificare eventuali scostamenti tra consuntivi e previsioni, tra cui quelle dovute ad un incremento delle attività e dei relativi costi per effetto di **Entrate** superiori a quelle stimate in sede di preventivo.

Conti Dedicati e Attestazione delle Entrate

Tutte le movimentazioni finanziarie relative al **Progetto** devono essere effettuate mediante strumenti di pagamento tracciabili e transitare su un unico conto corrente sul quale sono accreditati tramite bonifico le erogazioni del contributo. In caso di **Progetti** da realizzarsi in forma aggregata, oltre al conto corrente principale intestato al **Mandatario,** sul quale è erogato il contributo tramite bonifico, è consentito l'utilizzo

di conti correnti accessori, non più di uno per ciascun **Beneficiario Mandante**, a condizione che il **Revisore Legale** riconcili gli estratti conto unitariamente.

L'**Organo di Controllo** del **Beneficiario** (del **Mandatario** in caso di aggregazione) deve attestare che tutte le **Entrate** direttamente imputabili al **Progetto** e un ragionevole pro-quota per quelli indirettamente imputabili al **Progetto**, sono debitamente rappresentati nel bilancio di consuntivo e nelle sue articolazioni.

I **Progetti** possono prevedere anche attività commerciali, diverse da quelle previste alle lettere d) e e) del comma 2 dell'art. 53 del **RGE**, nella misura consentita dal titolare del **Luogo della Cultura**, e all'esclusivo fine di contribuire finanziariamente, con l'avanzo di gestione, al cofinanziamento del **Progetto**. I relativi costi non sono pertanto ammissibili.

Tali attività commerciali possono essere svolte direttamente dai **Beneficiari** solo se dotati di un **Organismo di Controllo** che attesti che l'intero avanzo di gestione è stato utilizzato per il cofinanziamento del **Progetto**. Le relative movimentazioni avvengono su conti correnti diversi da quello dedicato al **Progetto**, fatti salvi gli accrediti relativi agli avanzi di gestione.

Articolo 6 – Spese Ammissibili

Le **Spese Ammissibili** si distinguono in **Spese Ammissibili** da rendicontare e in **Spese Ammissibili** indirette riconosciute nella misura forfettaria del 7% delle **Spese Ammissibili** da rendicontare ai sensi dell'art. 54 (a) del **RDC**. Le spese forfettarie non richiedono rendicontazione analitica e si intendono **Sostenute**, ai fini delle erogazioni, applicando tale misura forfettaria alle **Spese** da rendicontare **Sostenute**, vale a dire correttamente rendicontate, nel limite dell'importo ammesso.

Tutte le Spese **Ammissibili** da rendicontare devono rispettare congiuntamente le seguenti condizioni:

a. essere espressamente e strettamente pertinenti al **Progetto** e alle singole attività previste e ad esse direttamente riferibili, non sono ammissibili costi indiretti, generali e amministrativi che si intendono compresi nelle **Spese Ammissibili** forfettare.
   Gli acquisti di beni durevoli o comunque immobilizzabili sono ammissibili solo per la quota di ammortamento per il periodo di utilizzo, a meno che non sia dimostrata la convenienza rispetto all'affitto o al noleggio del medesimo bene. Come anticipato all'articolo 5 gli spazi messi a disposizione devono essere riconsegnati ai titolari dei **Luoghi della Cultura** nelle medesime condizioni in cui si trovano al momento della consegna, salvo diversi accordi con il titolare del **Luogo della Cultura** che può accettare che taluni beni siano ad esso devoluti gratuitamente;

b. essere congrue, vale a dire essere sostenute alle **Normali Condizioni di Mercato** nei confronti di fornitori, prestatori di servizi, lavoratori autonomi e collaboratori che non sono **Parti Correlate** con i **Beneficiari**. Sono esclusi i costi e le somme a qualunque titolo riconosciute ai soci e ai membri degli organi sociali, o equipollenti, dei **Beneficiari**. Eventuali contributi alla realizzazione del **Progetto** da parte di tali soggetti, se del caso, si intendono comunque remunerati mediante il margine ragionevole;

c. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, per quanto nella responsabilità del **Beneficiario**, nonché della normativa sugli **Aiuti,** sui fondi strutturali europei e, per i **Beneficiari** tenuti ad applicarla, sui contratti pubblici. In particolare, come specificato in dettaglio nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione", tutte le **Spese** da rendicontare **Sostenute** devono:

   - derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati), fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. *business to consumer*).
     Tali contratti devono risultare sottoscritti successivamente alla **Data della Domanda** e comunque non essere oggetto di fatturazione o pagamenti, anche parzialmente, prima di tale data. Fanno eccezione gli eventuali costi strettamente attinenti la predisposizione della proposta progettuale, a condizione che i relativi contratti risultino sottoscritti successivamente alla data di pubblicazione dell'**Avviso** sul **BUR Lazio** e comunque non essere stati oggetto di fatturazione o pagamenti, anche parzialmente, prima di tale data;
   - essere giustificate da fattura, busta paga o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titolo di Spesa**). Si precisa che il **Titolo di Spesa** deve risultare integralmente pagato e che le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi emesse da

soggetti stabiliti nel territorio italiano devono riportare il **CUP** indicato **nell'Atto di Impegno**[2];

- essere pagate mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili**.

Non sono in ogni caso **Spese Ammissibili** da rendicontare:

- i costi derivanti da autoproduzione, inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati, o derivanti da autofatturazione da parte del **Beneficiario**;
- le spese sostenute nei confronti di **Parti Correlate**, di altri soggetti partecipanti alla medesima aggregazione e di loro **Parti Correlate**. Il solo costo del personale può essere sostenuto nei confronti di **Dipendenti** che sono **Parti Correlate**, ma a condizione che questi risultino assunti prima della **Data della Domanda** e i costi siano sostenuti alle medesime condizioni e modalità previste prima della **Data della Domanda**;
- l'IVA, salvo che nel caso dei **Beneficiari** per i quali l'IVA costituisce un costo in quanto e nella misura in cui non è in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile. La medesima misura si applica nel determinare il concorso dell'IVA ai ricavi o proventi;
- gli interessi passivi e qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria, ad esclusione del premio per la **Fideiussione** a garanzia dell'anticipo obbligatorio;
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

[2] Tale obbligo non si applica alle fatture emesse prima della trasmissione dell'**Atto di Impegno**, a condizione che la documentazione di rendicontazione consenta di ricondurre la spesa al **Progetto**, a titolo esemplificativo mediante indicazione dell'identificativo della domanda presentata e/o del titolo del **Progetto** e/o dell'**Avviso** sui documenti o su almeno uno dei documenti che venga espressamente richiamato negli altri. Nel caso tale riconducibilità non possa essere dimostrata e nel caso in cui il fornitore non abbia indicato il **CUP** nella fattura elettronica emessa successivamente alla trasmissione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** deve procedere alla integrazione del **CUP** seguendo l'apposita procedura prevista nel provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate del 10 dicembre 2025, Prot. n. 563301/2025.

Articolo 7 – Agevolazioni Concedibili e Regime Applicabile

Il contributo è a fondo perduto (sovvenzione diretta in denaro) ed è concesso ai sensi dell'art. 53 (**Aiuti di Stato** per la cultura e la conservazione del patrimonio) del **RGE**, in particolare nella forma di **Aiuti** al funzionamento (commi 5 e 7) per eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe ed eventualmente per quelle, di natura accessoria, riguardanti attività di educazione culturale e artistica (comma 2, lettere d ed e).

L'**Aiuto** concedibile a ciascun **Progetto** non può superare un milione di euro ed è pari alla somma tra il deficit di finanziamento e un margine ragionevole.

Il deficit di finanziamento è la differenza tra le **Spese Ammissibili** imputabili al **Progetto**, di cui al precedente articolo 6, e i relativi ricavi e proventi di qualsiasi natura (**Entrate**). Le **Entrate** non possono essere inferiori al 20% delle **Spese Ammissibili**. Il mancato rispetto di tale soglia minima determina l'inammissibilità della **Domanda**.

Il margine ragionevole, destinato anche a coprire eventuali costi non ammissibili, è stabilito nella somma del 7% delle **Spese Ammissibili** e del 10% del totale delle **Entrate**. Il margine ragionevole deve essere calcolato in coerenza con il bilancio preventivo approvato e, a consuntivo, con le **Spese Sostenute** e le **Entrate** effettive.

Articolo 8 – Procedura di Accesso

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo devono essere presentate esclusivamente on-line, tramite la piattaforma **GeCoWEB Plus**. La procedura si articola in due passaggi: compilazione del **Formulario** e successivo invio della **Domanda**.

Prima di presentare **Domanda** ciascun **Proponente** (almeno la **Mandataria** nel caso di aggregazione) deve realizzare un sopralluogo presso il **Luogo della Cultura**, da attestarsi da parte del rispettivo titolare, e può presentare richieste di chiarimenti scritti entro il 20 ottobre 2026 all'indirizzo di posta elettronica infobandi@lazioinnova.it. I quesiti insieme alle risposte formulate in collaborazione con i Comuni titolari dei **Luoghi della Cultura** e la relativa documentazione a supporto, saranno pubblicati in forma di FAQ sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it, entro il 19 novembre 2026.

L'Allegato all'**Avviso** contiene il modello di **Domanda**, nonché i modelli delle dichiarazioni da rilasciare e le relative istruzioni operative.

Ulteriori istruzioni relative alla presentazione delle richieste on-line sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it_nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Primo Passo: compilazione del Formulario sulla piattaforma GeCoWEB Plus

Il **Proponente** (il **Mandatario** in caso di aggregazione) deve accedere alla piattaforma **GeCoWEB Plus** accessibile dal sito www.lazioinnova.it e compilare le informazioni richieste nel **Formulario** dedicato all'**Avviso**.

Il **Formulario** è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 del 20 ottobre 2026. La disponibilità del **Formulario** consente la compilazione e il caricamento degli allegati, ma non consente ancora l'invio della **Domanda**, che può avvenire solo nel periodo indicato nel secondo passo.

Nel **Formulario** devono essere indicati, tra l'altro, negli appositi BOX:

- il **Luogo della Cultura** a cui si riferisce il **Progetto**, selezionandolo dall'apposito elenco;
- la percentuale di contributo richiesta sulla somma delle **Spese Ammissibili** e del margine ragionevole, con la quale peraltro la piattaforma **GeCoWEB Plus** calcolerà automaticamente il contributo richiesto.

Al **Formulario** compilato tramite la piattaforma **GeCoWEB Plus** devono essere allegati i documenti di seguito indicati:

a. la proposta progettuale che deve essere redatta in coerenza con le linee guida di cui al modello 1 in Allegato all'**Avviso**;

b. il company profile del **Proponente** (di ciascun **Proponente** in caso di aggregazione), con evidenza delle esperienze analoghe o di riferimento realizzate negli ultimi 5 anni, con relativi budget, ruoli svolti e indicatori di successo, della struttura organizzativa e delle principali dotazioni e sistemi di cui dispone;

c. l'attestazione di avvenuto sopralluogo da parte del titolare del **Luogo della Cultura** oggetto del **Progetto** resa in conformità con il modello 2 in Allegato all'**Avviso**;

d. lettera di disponibilità a rilasciare la **Fideiussione** a garanzia dell'anticipo, nella misura del 44% del contributo richiesto, da parte di una banca o assicurazione con le caratteristiche stabilite nella pertinente definizione in appendice 1. In caso di aggregazione tale disponibilità deve riguardare il **Mandatario** con riferimento al totale del contributo richiesto, comprese le quote di spettanza dei **Mandanti**;

e. copia della polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale) in corso di validità o, nel caso di **Proponente** non tenuto a stipulare tale polizza, la dichiarazione resa in conformità al modello 3 dell'Allegato all'**Avviso** che ne attesti il motivo;

inoltre, nei casi indicati, devono essere allegati:

f. nel caso di **Progetto** da realizzarsi in forma aggregata:
   - le dichiarazioni e il mandato da rendersi da parte di ciascun **Mandante** sulla base dell'apposito modello D in Allegato all'**Avviso**;
   - il contratto che regola l'aggregazione con le caratteristiche minime previste nell'Appendice 5 dell'**Avviso** o, se non ancora formalmente sottoscritto, il suo testo che dovrà risultare formalmente sottoscritto in caso di concessione del contributo e trasmesso a Lazio Innova con le modalità ed entro i termini previsti all'articolo 9, congiuntamente all'**Atto di Impegno** sottoscritto dal **Mandatario**;

g. per i **Proponenti** non soggetti all'obbligo di deposito del bilancio al **Registro delle Imprese Italiano**, l'ultimo bilancio approvato o, per i soggetti non tenuti alla redazione del bilancio, l'ultima dichiarazione dei redditi presentata;

h. nel caso di **Proponenti** di diritto italiano non iscritti al **Registro delle Imprese Italiano**, la documentazione che attesti l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt. 45 e ss. del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) o al Registro delle Persone Giuridiche Private nazionale o della Regione Lazio (D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361), lo statuto vigente (o assimilabile), i poteri del **Legale Rappresentante** che sottoscrive la **Domanda** o il conferimento del mandato (modello D) e, se rilevante, l'esistenza dell'**Organo di Controllo**, a meno che tali informazioni non siano soggette a pubblicità legale e acquisibili su internet e che entrambe tali circostanze siano opportunamente segnalate nel **Formulario**;

i. nel caso di **Proponenti** soggetti alla legislazione di altri Stati membri della UE: (i) l'incarico conferito ad un revisore legale o ad un avvocato abilitato alla professione in Italia, per rappresentare il **Proponente**, (ii) la relazione di tale rappresentante in merito alla equipollenza dei requisiti posseduti dal **Proponente** rispetto a quelli previsti dall'**Avviso** sulla base della legislazione italiana e (iii) la relativa documentazione equipollente;

j. nel caso i **Proponenti** abbiano i potenziali conflitti di interesse ivi indicati, la dichiarazione resa in conformità al modello 4 in Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse".

Deve essere inoltre fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** (preventivi o stime argomentate dei costi previsti, contratti o manifestazioni di interesse riguardanti partner qualificati e sponsor, atti relativi alla concessione di altri

contributi, stime argomentate degli utenti, partecipanti, ricavi e proventi, cv delle figure chiave, foto, disegni e rendering, analisi di mercato e di benchmarking, altro).

In ogni caso, le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** si basano su quanto fornito.

Secondo Passo: invio della Domanda

Terminata la compilazione del **Formulario** e caricati i documenti previsti, il **Proponente** (il **Mandatario** in caso di aggregazione) deve completare la procedura tramite la maschera "Invio Domanda", accessibile dalla scheda "Riepilogo Domanda".

Il **Proponente** (il **Mandatario** in caso di aggregazione) deve scaricare, tramite il pulsante "Download Modello", il file generato dalla piattaforma, contenente la **Domanda**, il **Formulario** compilato e l'elenco dei documenti caricati.

Il file generato dalla piattaforma deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** del **Proponente** (il **Mandatario** in caso di aggregazione), caricato tramite i comandi "Upload" e "Salva l'allegato" e successivamente inviato mediante il comando "Invia domanda". Se, dopo il download del file, vengono modificati il **Formulario** o i documenti caricati, la piattaforma impedisce il caricamento della **Domanda** e la procedura deve essere ripetuta.

L'invio della **Domanda**, tramite il pulsante "Invia domanda", deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 3 novembre 2026 ed entro le ore 17:00 del 3 dicembre 2026.

Con l'attivazione del comando "Invia domanda", la piattaforma **GeCoWEB Plus** invia automaticamente all'indirizzo **PEC** del **Proponente** (il **Mandatario** in caso di aggregazione), indicato nel **Formulario**, una comunicazione di conferma contenente il codice identificativo della **Domanda**, la data e l'orario di invio. Tale comunicazione costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo. La data e l'orario indicati nella **PEC** attestano il rispetto dei termini di presentazione della **Domanda**.

Disciplina generale in tema di presentazione delle Domande

Con la presentazione della **Domanda**, o conferendo mandato a presentare la **Domanda**, il **Proponente** dichiara di conoscere ed accettare integralmente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente **Avviso**. Con la sottoscrizione delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, secondo i modelli in Allegato all'**Avviso**, il **Proponente** prende inoltre atto delle conseguenze, anche penali, derivanti da dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze previste dall'**Avviso** in caso di mancato aggiornamento di tali dichiarazioni qualora, dopo la presentazione della **Domanda**, intervenga un qualsiasi evento che incida sul possesso anche di uno solo dei requisiti attestati.

Presentando la **Domanda**, il **Proponente** assume la responsabilità del mancato, tardivo o incompleto invio della **Domanda** tramite **GeCoWEB Plus** e del mancato ricevimento della comunicazione di conferma via **PEC**, anche quando tali eventi siano imputabili a terzi[3]. Lazio Innova e l'amministrazione regionale rispondono solo qualora il mancato, tardivo o incompleto invio sia inequivocabilmente imputabile a malfunzionamenti della piattaforma **GeCoWEB Plus** debitamente comprovati.

SELEZIONE DEI PROGETTI

[3] Sono di esclusiva responsabilità dei **Proponenti**, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'indisponibilità o i malfunzionamenti delle identità digitali, della **PEC** o della **Firma Digitale**, i malfunzionamenti degli strumenti informatici e telematici utilizzati, le difficoltà di connessione e trasmissione e la lentezza dei collegamenti

Il procedimento di selezione delle richieste di contributo è a graduatoria, per ciascun **Luogo della Cultura**, e si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria formale;
2. valutazione;
3. concessione.

Istruttoria formale

Lazio Innova avvia l'istruttoria formale verificando:

- la correttezza delle modalità e dei tempi di presentazione della **Domanda**;
- la completezza della richiesta;
- il possesso dei requisiti previsti all'articolo 4 e all'Appendice 2 da parte dei **Proponenti** con le modalità e le conseguenze ivi indicate.

Sono comunque considerate non ammissibili e non integrabili le **Domande**:

- inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente paragrafo;
- per le quali anche uno dei **Proponenti** risulti privo di tutti i requisiti previsti all'articolo 4 e all'Appendice 2;
- per le quali non sia stato allegato al Formulario anche uno solo dei seguenti documenti:
  - la proposta progettuale di cui alla lettera a) del precedente paragrafo;
  - il o i company profile dei **Proponenti** di cui alla lettera b) del precedente paragrafo;
  - l'attestazione di avvenuto sopralluogo di cui alla lettera c) del precedente paragrafo;
  - la lettera di disponibilità a rilasciare la **Fideiussione** di cui alla lettera d) del precedente paragrafo.

Negli altri casi, se necessario ai fini dell'istruttoria, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini delle verifiche. La documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta altrimenti il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Il termine per l'invio delle integrazioni richieste al **Proponente** (al **Mandatario** in caso di aggregazioni) è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Lazio Innova fornisce gli elenchi delle **Domande** formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione. La **Direzione Regionale** adotta il conseguente provvedimento amministrativo che è pubblicato sul **BUR Lazio** e sulle pagine dedicate all'**Avviso** dei siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Valutazione

La valutazione dei **Progetti** che hanno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale è demandata ad una **Commissione di Valutazione. La Commissione di valutazione** verifica innanzitutto che i **Progetti** e le relative componenti abbiano tutti i requisiti di ammissibilità previsti e, successivamente, attribuisce i punteggi sulla base dei criteri e delle modalità indicati nella tabella che segue.

Criteri di Valutazione	Punteggio soglia	Punteggio massimo

1. Qualità tecnico-artistica e innovatività della proposta progettuale, con particolare riferimento al respiro nazionale e internazionale, alla validità della caratterizzazione rispetto a iniziative analoghe e concorrenti, e alla quantità e qualità dei valori obbiettivo in termini di utenti o partecipanti	10	20
2. Qualità del bilancio preventivo in termini di attendibilità dei ricavi e dei proventi, di congruità delle **Spese Ammissibili** da rendicontare e loro idoneità nello sviluppare le attività previste e nel raggiungere i valori obbiettivo in termini di utenti o partecipanti. A tal fine sono valutate anche le competenze e le capacità tecnico-gestionali delle figure professionali coinvolte, nonché l'apporto finanziario, relazionale e organizzativo degli altri soggetti a vario titolo coinvolti nelle iniziative	10	20

Criteri di Priorità	**Punteggio massimo**
3. Maggiore incidenza delle **Entrate** sulle **Spese Ammissibili** rispetto al minimo (0 punti se pari al 20%, 20 punti se pari o superiore al 60%, punteggi calcolati per interpolazione lineare per rapporti intermedi)	20
4. Validità e rilevanza delle attività che prevedono la partecipazione delle microimprese, comprese le associazioni, appartenenti al Sistema Locale del Lavoro di riferimento (valori obbiettivo in termini di utenti o partecipanti specifici)	20
5. Potenziali ricadute nel medio termine, in termini di impatto economico e di valorizzazione del **Luogo della Cultura** e del relativo contesto territoriale locale anche per effetto del potenziale proseguimento delle attività	10
6. Rilevanza delle attività che coinvolgono i giovani e le donne ed in particolare quelle che ne promuovono l'autoimprenditorialità (valori obbiettivo in termini di utenti o partecipanti specifici)	10
Totale	100

Sono ritenuti idonei i **Progetti** ammissibili che conseguono un punteggio almeno pari al punteggio soglia per ciascuno dei criteri 1 e 2. Il contributo è assegnato ai **Progetti** idonei che per ogni **Luogo della Cultura** ottengono il punteggio più alto.

La **Commissione di Valutazione** predispone quindi:

- gli elenchi dei **Progetti** ritenuti non ammissibili perché ritenuti non coerenti con le previsioni dell'**Avviso**, con la relativa motivazione, e di quelli non idonei, con evidenza dei punteggi insufficienti;
- le graduatorie dei **Progetti** idonei per ciascun **Luogo della Cultura**, con evidenza del totale delle **Spese Ammissibili** e del margine ragionevole, la percentuale e l'importo di contributo concesso e le eventuali condizioni per perfezionare la concessione del contributo. In caso di parità di punteggio prevale il **Progetto** che ha ottenuto il punteggio migliore sul criterio di valutazione 1). Se la parità permane, si procede confrontando progressivamente i punteggi dei criteri successivi in ordine di numerazione.

CONCESSIONE

Lazio Innova, dopo aver espletato gli adempimenti previsti dal regolamento sul Registro Nazionale Aiuti, trasmette alla **Direzione Regionale** gli elenchi predisposti dalla **Commissione di Valutazione**, indicando il COR per i **Progetti** finanziabili. La **Direzione Regionale** adotta i conseguenti provvedimenti amministrativi, pubblicati sul **BUR Lazio** e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it. La pubblicazione sul **BUR Lazio** costituisce la **Data di Concessione**.

TUTELE PER I PROPONENTI

Qualora la **Domanda** risulti non ammissibile, Lazio Innova ne dà comunicazione al **Proponente** (al **Mandatario** in caso di aggregazione) ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il **Proponente** può presentare le proprie eventuali controdeduzioni entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il **Proponente** potrà ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua data di pubblicazione sul **BUR Lazio**.

Articolo 9 – Procedura di Erogazione

SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO

Lazio Innova entro 5 giorni dalla **Data di Concessione** invita il **Beneficiario**, il **Mandatario** in caso di aggregazione, a fornire entro 10 giorni successivi le informazioni previste dalla **Disciplina Antimafia.**

Lazio Innova entro 5 giorni dalla data in cui la **Disciplina Antimafia** consente di procedere, mette a disposizione del **Beneficiario** l'**Atto di Impegno**, redatto in conformità con il modello allegato all'**Avviso**.

Il **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** (del **Mandatario** in caso di aggregazione) deve sottoscrivere l'**Atto di Impegno** con **Firma Digitale** e trasmetterlo entro i successivi 45 giorni, con le modalità indicate da Lazio Innova, corredato dalla documentazione ivi prevista.

Entro tale termine i **Beneficiari** devono costituire l'aggregazione se prevista, stipulare tutti gli accordi anche di natura esecutiva necessari per la realizzazione del **Progetto** con i soggetti titolari dei **Luoghi della Cultura** e assolvere le eventuali ulteriori condizioni poste per perfezionare la concessione del contributo.

Qualora l'**Atto di Impegno**, completo dell'eventuale documentazione a corredo, non sia trasmesso entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 10 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova ne dà comunicazione immediata alla **Direzione Regionale** per le conseguenti determinazioni secondo la procedura prevista al successivo articolo 11 e la **Direzione Regionale** può concedere il contributo al secondo classificato in graduatoria con riferimento al **Luogo della Cultura** pertinente.

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna a realizzare il **Progetto** ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso** e dal medesimo **Atto di Impegno**, tra cui quelli di natura generale di cui all'articolo 13 e i seguenti obblighi specifici:

- acquisire tutti i titoli abilitativi, comunque denominati, necessari per realizzare le attività previste nella proposta progettuale, fermo restando l'adempimento degli obblighi assunti dai soggetti titolari dei **Luoghi della Cultura** nei relativi accordi, anche discendenti dalle previsioni dell'**Avviso** e dagli eventuali chiarimenti forniti prima della presentazione della **Domanda**.
  In ogni caso Lazio Innova e la Regione Lazio non si assumono alcuna responsabilità con riferimento agli eventuali ritardi o inadempimenti addebitabili ai soggetti titolari dei **Luoghi della Cultura**, né a contenziosi tra i **Beneficiari** e i soggetti titolari dei **Luoghi della Cultura**; ritardi, inadempimenti e contenziosi che non possono costituire validi motivi per proroghe o rimodulazioni del **Progetto** approvato;
- assicurare un costante flusso di informazioni alla **Direzione Regionale** sulle attività programmate, in essere e realizzate, anche al fine di consentire iniziative regionali di promozione integrata delle attività svolte nei 6 **Luoghi della Cultura** oggetto dell'**Avviso** e altre attività culturali o di promozione del territorio eventualmente sinergiche. Si precisa che per la realizzazione di tali iniziative la **Direzione Regionale** dispone di un budget di 400.000 euro, ulteriore rispetto alla dotazione dell'**Avviso** e non impegnabile, nemmeno in parte, a favore dei **Beneficiari**.

Il **Beneficiario** si impegna, tra l'altro, a rappresentare a Lazio Innova con la massima sollecitudine eventuali modifiche al **Progetto**, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del **Progetto** o al raggiungimento dei valori obiettivi previsti, illustrando le contromisure da adottare e aggiornando di conseguenza la proposta progettuale.

Lazio Innova procede al trattamento delle modifiche rilevate, anche in sede di verifica delle **Richieste di Erogazione**, come stabilito all'articolo 10.

MODALITA' DI EROGAZIONE

Il **Contributo** sarà erogato secondo le seguenti modalità:

a. una anticipazione obbligatoria, da richiedere entro e non oltre 90 giorni dalla **Data di Concessione**, nella misura del 40% del contributo concesso, e subordinata alla presentazione della **Fideiussione**;

b. un primo acconto da richiedere obbligatoriamente entro il 31 agosto 2027 dietro presentazione della situazione contabile di avviamento di cui alla lettera a) dell'articolo 5.
L'importo dell'acconto è determinato applicando la percentuale di contributo concesso al deficit di finanziamento evidenziato nella suddetta situazione contabile e al relativo margine ragionevole. Le erogazioni per anticipo e primo acconto non possono superare complessivamente il 60% del contributo concesso;

c. un secondo acconto da richiedere obbligatoriamente entro il 30 giugno 2028 dietro presentazione della situazione contabile al 31 marzo 2028 di cui alla lettera b) dell'articolo 5.
L'importo dell'acconto è determinato applicando la percentuale di contributo concesso al deficit di finanziamento evidenziato nelle suddette situazioni contabili e al relativo ragionevole margine. Le erogazioni per anticipo, primo e secondo acconto non possono superare complessivamente l'80% del contributo concesso;

d. il saldo da richiedersi obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2028 dietro presentazione del bilancio di consuntivo complessivo e della situazione contabile a chiudere di cui alla lettera c) dell'articolo 5.
L'erogazione a saldo è pari al contributo complessivamente dovuto al netto di quanto precedentemente erogato a titolo di anticipazione e di acconti.
Il contributo complessivamente dovuto è pari al totale del deficit di finanziamento evidenziato nel bilancio di consuntivo complessivo e del margine ragionevole ricalcolato sui **Costi Sostenuti** e le **Entrate** effettive, fermo restando che:
   - ove le **Entrate** effettive risultino inferiori a quelle preventivate, per il calcolo del deficit di finanziamento e del contributo complessivamente dovuto si considerano le **Entrate** originariamente previste in quanto hanno determinato il punteggio relativo al criterio di priorità 3;
   - il contributo complessivamente dovuto non può essere comunque superiore al contributo concesso o già rideterminato.

Le **Richieste di Erogazione** devono essere presentate dal Beneficiario (dal **Mandatario** in caso di aggregazione) tramite **GeCoWEB Plus**. Prima dell'invio della richiesta, devono essere caricati sulla piattaforma: in caso di richiesta di anticipazione, la **Fideiussione**; negli altri casi, la documentazione di seguito indicata:

1. una relazione sottoscritta dal **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** (di tutti i **Beneficiari** in caso di aggregazione, ciascuno attestante le informazioni di propria competenza) sullo stato di attuazione

del **Progetto**, sugli obiettivi raggiunti in termini di utenti e partecipanti sulla base del **Sistema di Monitoraggio**. La relazione deve evidenziare e motivare gli eventuali scostamenti del **Progetto** realizzato rispetto a quello ammesso, anche rispetto al cronoprogramma iniziale, ai **Costi Ammessi** da rendicontare, alle **Entrate** e al deficit di finanziamento originariamente previsti;

2. l'estratto conto del o dei conti correnti dedicati e i bilanci, le situazioni contabili di consuntivo asseverate dal **Revisore Legale** e da questo riconciliate con l'estratto conto e i **Titoli di Spesa** di cui al successivo p. 4. Tali bilanci e situazioni contabili devono ripercorrere lo schema adottato nella proposta progettuale e includere l'attestazione prevista dallo schema nel modello 1 in allegato all'**Avviso** con riferimento al concorso dell'IVA ai costi e ai ricavi;

3. l'attestazione che tutti i ricavi e i proventi direttamente imputabili al **Progetto** e un ragionevole pro-quota per quelli indirettamente imputabili al **Progetto**, sono debitamente rappresentati nei bilanci di consuntivo, rilasciata dall'**Organo di Controllo** del **Beneficiario** (del **Mandatario** in caso di aggregazione). Nel caso di attività commerciali svolte direttamente dal **Beneficiario**, l'**Organo di Controllo** deve attestare che l'intero avanzo di gestione è stato utilizzato per il cofinanziamento del **Progetto** e tale attestazione deve essere prodotta anche con riferimento ai **Beneficiari Mandanti** interessati;

4. la documentazione relativa alle Spese da rendicontare **Sostenute** di cui all'articolo 6 lettera c) (contratti**, Titoli di Spesa** e, ove l'estratto conto non risulti sufficiente per identificare il corrispettivo pagamento, altra documentazione bancaria che consenta tale identificazione). Per i costi dei **Dipendenti** e delle altre risorse umane remunerate in funzione del tempo impiegato, devono inoltre essere prodotti i timesheet redatti in conformità con il modello 7 in Allegato all'**Avviso**;

5. nel caso di **Progetto** da realizzato in forma aggregata, le dichiarazioni da rendersi da parte di ciascun **Mandante** sulla base dell'apposito modello R in Allegato all'**Avviso**.

La **Richiesta di Erogazione** deve essere sottoscritta digitalmente dal **Legale Rappresentante** del **Proponente** (del **Mandatario** in caso di aggregazione) e caricata su **GeCoWEB Plus**, che genera la **PEC** di conferma dell'avvenuto invio. La data della **Richiesta di Erogazione**, riportata in tale **PEC**, è l'unica data rilevante ai fini del rispetto dei termini previsti dall'**Avviso**.

Nella modulistica in Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** (A) che precisa le modalità di erogazione, il modello di **Richiesta di Erogazione** (R) che sarà compilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Qualora le **Richieste di Erogazione** non siano presentate entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 30 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente anche tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 11 per la revoca del contributo concesso.

Se necessario ai fini della verifica delle **Richieste di Erogazione**, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini delle verifiche. La documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta altrimenti il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Il termine per l'invio delle integrazioni richieste al **Proponente** o **Beneficiario** (al **Mandatario** in caso di aggregazioni) è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

In assenza di cause di decadenza o revoca del contributo concesso, Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto entro 80 giorni dall'invio della **Richiesta di Erogazione**, dando comunicazione degli estremi del pagamento ai **Beneficiari,** fermo restando quanto previsto dall'art. 74 (1) (b) del **RDC**.

Articolo 10 – Variazioni

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 11, le modifiche o criticità che incidono in maniera significativa sul **Progetto,** alterando gli elementi posti a base delle verifiche, delle valutazioni e delle condizioni di ammissibilità, idoneità e finanziabilità del **Progetto**.

In particolare, qualora Lazio Innova ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano incidere negativamente sugli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione,** le sottopone alla medesima Commissione. Tale passaggio è comunque effettuato quando, in sede di saldo, le **Spese Ammissibili** da rendicontare **Sostenute** risultino inferiori al 70% delle **Spese** da rendicontare **Ammesse.**

Qualora la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, valuta se ricorrano i presupposti per una revoca parziale anziché totale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 11.

Per le modifiche soggettive si fa riferimento alla disciplina in Appendice 5.

Incrementi delle attività e dei costi rispetto a quanto originariamente previsto, anche per effetto di **Entrate** maggiori di quelle stimate a preventivo, non sono considerate modifiche laddove l'incremento dei costi riguardi quelli rappresentati a preventivo come variabili e funzione dei parametri ivi individuati, e come tali approvati, e l'incremento dei costi sia funzione dell'incremento delle attività nel rispetto di tali parametri.

Nella modulistica in Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa con quali modalità si possono presentare richieste di variazione al **Progetto**.

Articolo 11 – Revoche

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre il 30 aprile 2027. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca qualora, alla data della rinuncia, il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'art. 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato o, nei casi previsti, rimodulato dalla **Direzione Regionale**, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

a. esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della **Disciplina Antimafia**;

b. mancata trasmissione dell'**Atto di Impegno** sottoscritto e della documentazione prevista a corredo, entro i termini e con le modalità previste all'articolo 9;

c. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti previsti dall'articolo 4 e nella relativa Appendice 2;

d. Il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

e. mancato completamento del **Progetto** o mancata presentazione delle **Richieste di Erogazione**, della **Fideiussione**, dei bilanci, delle situazioni contabili o della documentazione di rendicontazione con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 9;

f. siano apportate modifiche al **Progetto** che determinano una grave difformità come stabilito all'articolo 10 o nell'appendice 5 ivi richiamata. In tal caso il contributo può essere ridotto nella misura stabilita dalla **Commissione di Valutazione**;

g. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;

h. il **Beneficiario** al momento dell'erogazione sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e non ha restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf");

i. si siano verificate **Irregolarità**, imputabili al **Beneficiario** e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità agli artt. 103 o 104 del **RDC**;

j. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell' **Avviso**;

k. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al **Beneficiario** dall' **Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato DPR.

Il provvedimento di revoca del contributo determina l'obbligo del **Beneficiario** di restituire il contributo eventualmente erogato entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione. L'importo da restituire è maggiorato degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di 5 punti percentuali.

In caso di mancata restituzione si provvede al recupero del credito mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'art. 67 (2) del D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 12 – Controlli

Lazio Innova verifica il possesso dei requisiti dei **Beneficiari** secondo la normativa applicabile e con riferimento alla fase del procedimento in cui la verifica è effettuata. L'esito negativo delle verifiche comporta l'esclusione dalla procedura oppure la decadenza dai benefici concessi.

I requisiti attestati dal **Proponente** o dal **Beneficiario** mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli riportati nell'Allegato all'**Avviso**, sono verificati da Lazio Innova a campione, nei casi di fondato dubbio sulla veridicità di quanto dichiarato e anche successivamente alla concessione o all'erogazione del contributo. In caso di dichiarazioni mendaci si applicano le conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., incluse le conseguenze penali, come rese più severe dall'articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

Il **Proponente** si impegna, a pena di esclusione o revoca in relazione alla fase in cui il mancato rispetto è rilevato, a comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento successivo alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di un solo requisito. Per i requisiti attestati mediante dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, il Proponente deve inoltre aggiornare la relativa dichiarazione.

La verifica del possesso di una situazione di regolarità contributiva alla **Data della Domanda**, attestata tramite **DURC**, è effettuata da Lazio Innova per tutti i **Proponenti** secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

Controlli sulle Richieste di Erogazione

Le verifiche di natura amministrativa sulle **Richieste di Erogazione** e relativa documentazione a corredo, avvengono anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria.

Prima di procedere all'erogazione, Lazio Innova verifica: (i) la regolarità contributiva dei **Beneficiari**, (ii) l'eventuale inadempimento rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento; e (iii) l'assenza di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune. Le modalità di tali verifiche e le conseguenze in caso di esito negativo sono dettagliate nell'**Atto di Impegno**.

Articolo 13 – Monitoraggio, Valutazione e ulteriori Obblighi dei Beneficiari

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso**, tra cui quelli specifici di cui all'articolo 9 e i seguenti obblighi di natura generale:

- aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo DPR;
- conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del **Progetto**, compresa la documentazione attinente il **Sistema di Monitoraggio** e quella inviata in copia a Lazio Innova o contenuta nel fascicolo dedicato, per 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione Lazio, anche ai sensi della **Disciplina Trasparenza** e adempiere agli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti agli artt. 49, 50 e nell'allegato IX del **RDC**;
- rispettare i principi orizzontali di cui all'art. 9 del **RDC**, vale a dire:
  - i diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
  - la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
  - la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
  - la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dell'accordo di Parigi e del **Principio DNSH**.
- fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso** e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. *pitching* o *give back session*) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il Programma FESR 2021-2027.

Nella modulistica in Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa talune modalità per rispettare tali obblighi.

Articolo 14 – Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 e del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 al presente **Avviso**, che il **Proponente** e **Beneficiario** ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

Articolo 15 – Disposizioni Finali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Proponente** indicato nel **Formulario**, successivamente formalmente comunicato a Lazio Innova, o risultante all' indice nazionale degli indirizzi di Posta Elettronica Certificata di imprese e professionisti (INI-PEC)**.** In ogni caso, osservati i precedenti adempimenti, la pubblicazione sul **BUR Lazio** costituisce la modalità tramite cui gli interessati vengono informati in merito agli esiti della procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**, esonerando Lazio Innova da ogni ulteriore formalità.

L'indirizzo **PEC** di Lazio Innova valido ai fini dall'**Avviso** è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Quesiti tecnici e amministrativi sull'**Avviso** possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica infobandi@lazioinnova.it.

Come anticipato all'articolo 8), i quesiti riguardanti i **Luoghi della Cultura** possono essere posti entro il 20 ottobre 2026 e insieme alle risposte formulate in collaborazione con i Comuni titolari e la relativa documentazione, saranno pubblicate in forma di FAQ sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it, entro il 19 novembre 2026. I quesiti di altra natura saranno gestiti in ordine di arrivo e non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 24 ore lavorative prima della chiusura del termine per la presentazione delle **Domande**.

Appendice 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi gli **Aiuti** a titolo **De Minimis**.

«**Atto di Impegno**»: l'Atto che regola i rapporti fra Lazio innova e il **Beneficiario** in linea con quanto previsto con l'art. 73 (3) del **RDC**, redatto in conformità allo schema riportato in Allegato all'**Avviso**.

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei **Progetti** agevolabili, la forma e la misura del contributo, le modalità di determinazione del deficit di finanziamento e dei **Costi Ammissibili**, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei **Beneficiari**, le modalità di erogazione del contributo e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo.

«**Beneficiario**»: il soggetto a cui è concesso il contributo previsto dall'**Avviso**, ai sensi dell'art. 2 (9) (c) del **RDC**. Nel caso di **Progetti** realizzati in forma aggregata, sono **Beneficiari** tutti i soggetti dell'aggregazione ai quali è imputata una quota del contributo concesso.

«**BUR Lazio**»: Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

«**Codice degli Incentivi**»: il D. Lgs. del 17 novembre 2025, n.184 "Codice degli Incentivi in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160".

«**Commissione di Valutazione**»: organismo collegiale nominato dalla **Direzione Regionale** e deputato a valutare i **Progetti** a valere sull'**Avviso**. Sono membri della **Commissione di Valutazione** (i) il Direttore della **Direzione Regionale** o suo delegato, che assolve la funzione di presidente, (ii) l'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 Lazio o suo delegato, (iii) un membro della Direzione Regionale, (iv) il Direttore Generale di Lazio Innova o suo delegato e (v) un membro designato da ciascuna amministrazione titolare dei **Luoghi della Cultura** oggetto dell'**Avviso** il quale partecipa ai lavori della **Commissione** con competenza esclusiva sui **Progetti** afferenti il **Luogo della Cultura** di cui è titolare l'amministrazione designatrice. Per ciascun membro è nominato un supplente. Lazio Innova assicura la segreteria tecnica.

«**CUP**»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n.3/2003.

«**Data di Concessione**»: è la data di pubblicazione sul **BUR Lazio** del provvedimento di concessione del contributo**.**

«**Data della Domanda**»: è la data di invio riportata nella **PEC** con cui la piattaforma **GeCoWEB Plus** conferma l'avvenuto invio della **Domanda**. Tale data è quella rilevante per il rispetto dei termini di presentazione della **Domanda**.

«**Dipendente**»: si intende qualsiasi persona fisica per la quale il **Beneficiario** è il datore di lavoro che emette cedolino paga e svolge il ruolo di sostituto di imposta.

«**Disciplina Antimafia**»: il Decreto Legislativo n. 159 del 06 settembre 2011 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss. mm. e ii..

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: gli artt. 49, 50 e l'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021, il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Domanda**»: il modulo di richiesta del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Proponente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso.**

«**DURC**»: Documento Unico di Regolarità Contributiva.

«**Entrate**»: i ricavi e proventi di qualsiasi natura imputabili direttamente al Progetto e un ragionevole pro-quota, determinato secondo le migliori prassi contabili, dei ricavi e proventi indirettamente imputabili al **Progetto**.

«**Fideiussione**»: fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a 12 mesi oltre la data ultima di conclusione e rendicontazione, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia, inclusi i consorzi fidi iscritti all'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario, o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Lo schema è pubblicato sulla pagina dedicata all'**Avviso**.

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'**Avviso** insieme agli allegati, per la valutazione della richiesta di concessione del contributo previsto dall'**Avviso**. Il **Formulario** può essere compilato solo on-line attraverso il sistema **GeCoWEB Plus** e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nelle "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it

«GeCoWEB Plus»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it. Il sistema permette di associare l'identità digitale delle persone fisiche utenti con l'identità elettronica delle imprese iscritte al **Registro delle Imprese Italiano**.

«**Impresa in Difficoltà**»: in conformità al comma 18 dell'art. 2 del **RGE** e fatte salvo le precisazioni ivi previste, è l'**Impresa** che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a. nel caso di società costituita da almeno tre anni senza responsabilità illimitata di alcun socio per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte del patrimonio netto della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
b. nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno un socio abbia la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà del **patrimonio netto**, come rilevato nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d. qualora l'impresa abbia ricevuto un **Aiuto** per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un **Aiuto** per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

«**Irregolarità**»: ai sensi dell'art. 2 (31) del **RDC**, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione e il diritto nazionale e regionale relativo alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

«**Legale Rappresentante**»:

- nel caso di soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano**, la persona fisica che risulta da tale Registro avere i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto;
- nel caso di persone giuridiche di diritto italiano non iscritte al **Registro delle Imprese Italiano**, la persona fisica che ha il potere di rappresentare la persona giuridica **Proponente** in forza della documentazione fornita o, se sottoposte a forme di pubblicità legale, reperibili su internet ove il **Proponente** abbia fornito **a Lazio Innova** le indicazioni per consultarli;
- nel caso di persone giuridiche regolate dalla legislazione di altri Stati membri della UE (imprese estere), il **Revisore Legale** o l'avvocato abilitato ad esercitare la professione in Italia a cui è stato conferito l'incarico di rappresentare tale soggetto estero, come risulta dall'apposita documentazione allegata al **Formulario**.

«**Luoghi della Cultura**»: i 6 luoghi il cui utilizzo per valorizzare la creatività come motore dello sviluppo economico e la creazione di nuove imprese sono oggetto dei **Progetti** sostenuti dal presente **Avviso**, identificati all'articolo 1 e descritti nelle schede informative in appendice 4 all'**Avviso**.

«**Mandatario**»: il soggetto che assume l'obbligazione di compiere uno o più atti giuridici per conto di un altro soggetto detto **Mandante.**

«**Mandante**»: il soggetto che conferisce l'obbligazione di compiere uno o più atti giuridici per suo conto ad un altro soggetto detto **Mandatario**.

«**Mezzi di Pagamento Ammissibili**»: i mezzi di pagamento di seguito indicati:

- bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
- ricevuta bancaria,
- RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
- carta di credito o debito aziendale intestata al **Beneficiario** utilizzata dal suo **Legale Rappresentante** o su sua delega da un dipendente del **Beneficiario**.

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati sul conto corrente bancario o postale intestato al **Beneficiario** e dedicato esclusivamente al **Progetto** (uno per ciascun **Beneficiario** in caso di **Progetto** realizzato in aggregazione). Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo quelle obbligatorie per Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

«**Normali Condizioni di Mercato**»: come stabilito all'art. 2 (89) del **RGE** "una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria".

«**Organo di Controllo**»: l'organo così denominato previsto dal Codice Civile per le società (spesso il collegio sindacale), dal Codice del Terzo Settore per gli ETS e organi equipollenti per le altre persone giuridiche riconosciute.

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** dell'**Impresa Proponente** essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Piccola e Media Impresa**» o «**PMI**»: l'impresa, come definita nell'Allegato I del **RGE** (Definizione di PMI) e comunque qualsiasi **Proponente** e **Beneficiario** ai sensi del presente **Avviso**, che soddisfa tutte le condizioni ivi previste, vale a dire ha un numero di addetti (ULA) inferiore a 250 e non ha un fatturato superiore a 50 milioni di euro o un attivo patrimoniale superiore a 43 milioni di euro.
Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 del **RGE** e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché in tutta la disciplina applicabile:

a. gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annue («**ULA**»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
b. è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
c. se un'impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
d. per le imprese non **Autonome** dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Collegate** e, pro quota, delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Associate** (e delle imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro **Imprese Collegate**);
e. un'impresa non è una **PMI** se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste nell'Allegato I al **RGE**.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al **RGE** e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste[4], sono tutte le imprese non classificate come **Imprese Collegate,** tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più **Imprese Collegate**, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

«**Impresa Autonoma**»: qualsiasi impresa non classificata come **Impresa Associata** o come **Impresa Collegata** ai sensi dell'Allegato I al RGE.

«**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al **RGE**, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate **Imprese Collegate**. Sono inoltre considerate **Imprese Collegate** le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«**Parti Correlate**»: ai fini dell'**Avviso** si intendono **Parti Correlate** con il **Proponente** e il **Beneficiario** quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal **Progetto** o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque **Parti Correlate** ai fini del presente **Avviso**, le **Imprese Collegate** e le **Imprese Associate** al **Proponente** e al **Beneficiario**, i soggetti partecipanti alla medesima aggregazione**,** e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori o soci, siano:

- **Legale Rappresentante**, amministratore, o socio del **Proponente**, **Beneficiario** o soggetto partecipante alla medesima aggregazione;
- coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del **Legale Rappresentante**, amministratore o socio controllante del **Proponente**, **Beneficiario** o soggetto partecipante alla medesima aggregazione.

«**Progetto**»: l'insieme degli interventi e attività volti a valorizzare uno dei 6 Luoghi della Cultura come definito dall'**Avviso** e in particolare all'articolo 1.

«**Proponente**»: il soggetto che richiede il contributo ai sensi dall'**Avviso.** Si precisa che non si considera **Proponente** l'incaricato che si registra su **GeCoWEB Plus,** ma il soggetto giuridico che si candida ai sensi dall'**Avviso** sottoscrivendo la relativa **Domanda**. Nel caso di aggregazioni si considera **Proponente** anche il soggetto che partecipa alla realizzazione del **Progetto** senza essere **Beneficiario** del contributo,

«**Principio DNSH**»: il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm") definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e precisato negli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo

[4] Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate**), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

principio;

«**RDC**» (Regolamento recante Disposizioni Comuni): il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

«**RGE**» o «**Regolamento Generale di Esenzione**»: il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione Europea (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014) e ss. mm. e ii.

«**Registro delle Imprese Italiano**»: **il registro** istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio.

«**Revisore Legale**»: il soggetto validamente iscritto nell'apposito registro di cui all'art. 1, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, qualificato ad effettuare revisioni legali di documenti contabili in conformità alla Dir. 2006/43/CE.

«**Richiesta di Erogazione**»: il modulo di richiesta di erogazione del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello R riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Proponente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso.**

«**Sistema di Monitoraggio**»: il sistema messo a disposizione dal Beneficiario che rileva a consuntivo gli utenti o partecipanti alle attività previste dal **Progetto** in corrispondenza ai valori obiettivo, previsti nella proposta progettuale. Il **Sistema di Monitoraggio deve essere** affidabile, vale a dire basato su documentazione probatoria di terzi (SIAE, incassi POS o altra documentazione valida ai fini fiscali, attestazioni istituti scolastici, altro) e/o prodotta da sistemi di accesso o rilevamento delle presenze digitali proposti dal **Proponente** medesimo. Tali sistemi devono essere conformi alla normativa applicabile in materia di privacy e basati sul sistema di identità digitale pubblico o, a condizione che siano ampiamente diffuse sul mercato, su piattaforme e tecnologie private.

«**Spese Ammissibili**»: le **Spese Ammissibili** a carico del **Beneficiario** per la realizzazione del **Progetto**, nel rispetto delle previsioni dell'art. 6 dell'**Avviso**. Le **Spese Ammissibili** si distinguono in **Spese Ammissibili** da rendicontare e **Spese Ammissibili** forfettarie, calcolate automaticamente nella misura del 7% delle **Spese Ammissibili** da rendicontare, senza obblighi di dimostrazione della loro congruità a preventivo e di rendicontazione a consuntivo**. Le** «**Spese Ammesse**» sono le **Spese Ammissibili** riconosciute in sede di concessione del contributo o a seguito della sua rideterminazione. Le «**Spese Sostenute**»: sono le **Spese Ammesse** da rendicontare effettivamente pagate dal **Beneficiario** e correttamente rendicontate nel rispetto della normativa applicabile, nonché nel rispetto delle previsioni dell'**Avviso** e dell'**Atto di Impegno**, e le **Spese** forfettarie ricalcolate nella misura del 7% delle **Spese** da rendicontare **Sostenute**, nel limite dell'importo ammesso.

«**Titolo di Spesa**»: fattura o documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali.

Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere alla Data della Domanda

a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite DURC. Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

2. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla Data di Concessione

a. Essere una **PMI**.

b. Non risultare un'**Impresa in Difficoltà**.

c. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 124 comma 5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.

b. Non essere escluso dall'accesso agli incentivi ai sensi dell'articolo 16 (3) del **Codice degli Incentivi** (D. Lgs. del 17 novembre 2025, n.184) per effetto di una decadenza accertata per effetto di una **Delocalizzazione** fuori dagli Stati Appartenenti allo Spazio Economico Europeo di cui al comma 1 (b) del medesimo articolo.

3. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla data di erogazione del saldo

a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
   - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
   - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
   - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
   - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
   - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di **Proponente** o **Beneficiario**, a titolo esemplificativo si tratta di:

i. la lavoratrice autonoma;
ii. la titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
iii. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una società in nome collettivo (S.N.C.);
iv. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il **Proponente** o **Beneficiario** è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
v. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, se il **Proponente** o **Beneficiario** è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio sia a sua volta una persona giuridica sono soggetti di cui all'art. 94 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima;
vi. l'amministratore di fatto in tutte le suddette ipotesi.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il **Legale Rappresentante** di ogni singolo **Proponente** o **Beneficiario** potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera, sottoscrivendo tale dichiarazione con **Firma Digitale**, anche con riferimento agli altri soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 rilevanti per il **Proponente** o **Beneficiario**.

b. Non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

c. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti.

d. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il **Proponente** o **Beneficiario**.

e. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

4. Requisiti da possedere ai fini della stipula dell'Atto di Impegno e fino alla erogazione del saldo

a. Insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla **Disciplina Antimafia** o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.

5. Requisiti da possedere alla data di ciascuna erogazione

a. Non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatario di un tale ordine e avere restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati per l'accesso agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio in forma di contributi a fondo perduto.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone trattando i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.
Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it .
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI • Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, residenza) • Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, pec, numero di telefono fisso o mobile) • Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro…) • Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro…) • Dati relativi al rapporto di collaborazione con l'impresa partecipante all'Avviso; • Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro…) • Dati relativi all'ubicazione • Dati giudiziari del Legale Rappresentante dell'impresa partecipante all'Avviso, nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs, 31 marzo 2023 n. 36 (art. 10 RGDP) • Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'avviso "Atelier dell'Immaginario" e la conseguente eventuale concessione del contributo richiesto. La mancata indicazione dei dati personali necessari preclude pertanto la partecipazione all'avviso e la conseguente eventuale concessione del contributo richiesto.
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

FINALITÀ	BASE GIURIDICA
1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;	- art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR); - art. 2 ter, comma 1 e 1 bis, Decreto Lgs n. 196/2003; - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; - DGR 950/2022 (PR FESR) - Avviso "Atelier dell'Immaginario" di cui la presente Informativa costituisce l'appendice 3 - Regolamento (UE) 651/2014 e ss. mm. e ii.; - art. 76 del DPR 445/2000, inasprito dal D.L. 34/2020; - art. 124 comma 5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii; - art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; - art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155; - art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36; - art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; - art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; - D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 - art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27; - art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii..
2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione.	- Art. 6, paragrafo 1, lett. c) e e) (interesse pubblico) e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e b) (diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento) del RGDP; - Art. 69 e ss. Regolamento (UE) 1060/2021; - Regolamento UE 651/2014 e ss. mm. e ii.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati:

- per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 10 anni a far data dall'erogazione integrale dell'aiuto di Stato concesso (saldo). I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione;
- per le finalità di cui al n. 2 per un periodo pari a 10 anni a far data dall'erogazione integrale dell'aiuto di Stato concesso (saldo).

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del GDPR), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono i seguenti.

Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022, n.1114 dalla Giunta della Regione Lazio.
Lazio Innova quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@lazioinnova.it
Dati di contatto:

- e-mail privacy@lazioinnova.it
- tel. 06.605160

In ossequio all'art. 28 RGDP, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti.

I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del GDPR - Reg. UE 2016/679.

Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.

Si fa altresì presente che la Regione Lazio acquisisce le specifiche informazioni, anche di carattere personale di coloro che accedono ai presenti avvisi, tramite la piattaforma Gecoweb Plus di proprietà di Lazio innova, quale responsabile del trattamento ex art. 28.

	Tramite la summenzionata piattaforma, nonché il sito www.lazioinnova.it e il sito www.lazioeuropa.it, sono gestiti i dati personali esclusivamente nello spazio Europeo nel rispetto delle misure di sicurezza rispondenti ai parametri previsti dal GDPR. **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. **Eventuali altri destinatari:** Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità [5]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore della Direzione Regionale
Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile
n.q. di soggetto designato al trattamento dal Titolare
Luca Fegatelli

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

[5] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del RGD: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Appendice 4 – Schede Informative Luoghi della Cultura

MONACATO DI VILLA EUCHERIA, Castrocielo (FR)

1. Generalità

Denominazione	Monacato di Villa Eucheria		
Indirizzo	Via Giovenale n. 2, 03030 Castrocielo (FR), sistema decimale: 41.5293° N, 13.6944° E		
Titolare	Comune di Castrocielo (FR)		
Referente	Sindaco: Giovanni Fantaccione		
Tel.	3394762834	**PEC**	castrocielo@pec.it

Breve descrizione

Il Monacato di Villa Eucheria conserva l'aspetto tipico di un convento con un cortile centrale. La facciata contiene due portali con archi esterni. Attraverso il portale di sinistra ci si immette nell'antica chiesa, adibita a sala polivalente, in cui su svolgono concerti, mostre, convegni, presentazioni e tanto altro. Attraverso il portone di destra si accede all'interno della struttura, che presenta un cortile interno claustrale, con al centro una cisterna di epoca romana e con le quattro scale di pietra che portano al piano superiore. Della villa romana di epoca repubblicana è conservato il basamento ed un criptoportico che ad esso si addossa.
Il criptoportico è una struttura monumentale che il Comune sta convertendo in sala polifunzionale, ed esporrà eventi tra cui esposizioni e mostre d'arte.
La struttura gode di un cortile esterno ed un giardino con ulivi di 1.948 mq.
E' una struttura molto versatile, che è stata usata dal comune per il rinomato festival internazionale di chitarra, che ha accolto artisti di tutto il mondo, ha accolto reperti scoperti durante le campagne di scavi dell'antica Aquinum, mostre d'arte, spettacoli teatrali, eventi per i più piccoli, convegni e tanto altro. Tutto questo grazie all' ampiezza degli spazi interni ed esterni.
https://www.visitcastrocielo.it/localita-monacato-di-villa-eucheria; https://www.comune.castrocielo.fr.it/ ; https://www.visitcastrocielo.it/ ; https://www.openheritage.it/

Accessibilità e trasporti pubblici

Il Monacato di Villa Eucheria è a pochi passi dalla piazza principale ed il municipio di Castrocielo, che è a 15 km dalla cittadina di Cassino. Il casello di Pontecorvo-Castrocielo dell'Autostrada del Sole (A1) dista 4,8 km e la stazione ferroviaria di Roccasecca della linea regionale Roma-Napoli (via Cassino) dista 3 km con trasporto pubblico attivo da Stazione di Roccasecca e dalla Stazione di Cassino.

Accessibilità per portatori di disabilità

Tutto il complesso del Monacato di Villa Eucheria è disposto a livello stradale e tutte le zone esterne ed i locali interni sono accessibili per i portatori di disabilità.
I locali al primo piano della struttura sono resi accessibili dalla presenza di un ascensore ampio realizzato per portatori di disabilità.

Attrattività

Villa Eucheria ha una forte connotazione storica. Da essa deriva il primo nome della Castrocielo moderna, ovvero "Palazzolo". La Villa, ex convento di monache benedettine, sorse sul basamento di una grande villa romana dell'antica città di Aquinum, distrutta in epoca longobarda. All'epoca della fondazione del moderno Castrocielo, la struttura doveva apparire maestosa, con colonne scanalate, per questo venne chiamata "palatium", da lì "Palazzolo" il primo nome di "Palazzolo di Castrocielo" poi diventato definitivamente "Castrocielo".

A causa delle incursioni Longobarde, i cittadini si rifugiarono sul monte Asprano, fondando il primo nucleo storico di Castrocielo. Da quella rocca fortificata scesero a poco a poco alla fine delle invasioni, fino a fondare la moderna Castrocielo, proprio partendo da quel palazzo romano che oggi è Villa Eucheria.

È un luogo che evoca storia e cultura, per le sue origini romane e benedettine, e nel contempo modernità, poiché da esso prese le mosse il moderno Castrocielo. Il nostro paese, così come lo conosciamo.

Nel corso dei secoli divenne prima un monastero di frati, sotto il controllo della vicina Abbazia di Montecassino, poi un convento. La recente e sapiente ristrutturazione ha conservato il suo carattere originale e non appena si varca il suo cancello, è difficile non lasciarsi andare a quel caleidoscopio di suggestioni che questo luogo evoca.
Ulteriori elementi utili
All'importanza delle scoperte archeologiche, delle bellezze culturale e naturali va associato un ricco patrimonio immateriale preservato e valorizzato attraverso un folto calendario di eventi ed una fortunata posizione logistica lungo la direttrice dell'Autostrada del Sole e a poco più di un chilometro dall'uscita del casello autostradale. Quest'elemento costituisce un valore aggiunto insieme al pregevole paesaggio identitario di Castrocielo. Castrocielo, è un paese che assapora ogni giorno la bellezza, che cura e valorizza la sua storia e nel contempo ha fame di innovazione, di trovarsi in una dimensione al passo con i tempi, di utilizzare strumenti e metodi innovativi per valorizzare le sue bellezze e risorse umane, per creare sviluppo socio-economico, ridurre il divario educativo e migliorare la vita dei cittadini.
Sistema Locale del Lavoro di riferimento
Castrocielo appartiene al ssl di Cassino (cod. ISTAT 1213) insieme ai Comuni di Aquino, Arce, Ausonia, Belmonte Castello, Cassino, Castelnuovo Parano, Cervaro, Colfelice, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Esperia, Pico, Piedimonte San Germano, Pignataro Interamna, Pontecorvo, Roccasecca, San Biagio, Saracinisco, San Giorgio a Liri, San Giovanni Incarico, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Apollinare, Sant'Elia Fiumerapido, San Vittore del Lazio, Terelle, Vallemaio, Vallerotonda, Villa Latina, Villa Santa Lucia e Viticuso (oltre Rocca d'Evandro e San Pietro Infine, però in provincia di Caserta).

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
1.170 mq coperti e 2.467 mq scoperti.
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
Ciascuno dei due piani ha una dimensione di 585 mq per un totale di 1.170 mq. È presente una sala polivalente di 92.6 mq. La corte esterna (particella 116 della visura catastale) e la corte interna (particella 115 della visura catastale) hanno rispettivamente una dimensione di 283 mq e 236 mq. Il giardino/frutteto (particella 112) ha una dimensione di 1.948 mq, di cui il criptoportico occupa circa 150 mq.
Capacità di accoglienza complessiva: n. utenti che possono fruire dello spazio
2.593 utenti circa.
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
Ciascun piano della struttura può ospitare circa 409 utenti alla volta, per un totale di 819. La corte esterna permette circa 180 e la corte interna circa 230 posti a sedere Il criptoportico, considerando la capacità di affollamento pari a 0.7/m2 stabilita per teatri, sale convegni, spettacoli, luoghi di intrattenimento, potrebbe accogliere 105 utenti alla volta. Il rimanete giardino/frutteto, potrebbe contenere fino a 1.258 utenti.
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
Lo spazio interno è stato utilizzato nel corso del tempo per usi svariati, da monacato, a monastero, a struttura ricettiva per archeologi impegnati negli scavi dell'antica Aquinum, ad archivio di reperti archeologici, locali mostre, convegni, concerti e per svariati altri usi. Essi si sono dimostrati molto flessibili e tra le mura portanti sono stati sollevati o rimossi muri momentanei o pannelli mobili che possono essere rimossi. Il giardino ampio è polifunzionale.

Stato di conservazione degli spazi
Gli spazi sia interni che esterni sono stati di recente ristrutturati, sono in perfetto stato di manutenzione, ed immediatamente utilizzabili.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
Il Comune ha altri spazi che potrebbero essere utilizzati a completare l'offerta, tutti fruibili e già teatro di eventi: • i locali della biblioteca comunale; • il palazzo Plinio Pascale; • i locali dotati di arredi, attrezzature informatiche, e per l'augmented reality destinati alla formazione e fruizione del parco archeologico di Aquinum e per eventi ed iniziative culturali-turistiche; • il lago di Capo d'Acqua, le nostre Selve; • le piazze.
Presenza di vincoli
Per quanto riguarda il PTPR, la zona ricade nell'ambito dei beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici. Non ci sono vincoli che vadano a limitare la fruizione degli spazi.

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Connessione fino a 100MB fibra tipo WSDL
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Nella struttura è presente una sala polivalente a doppia altezza, che dispone di uno schermo digitale ampio e mobile. Il sito è oggetto di un recente progetto di riqualificazione che vede Villa Euchelia dotata di strumenti multimediali e di AI e AR per la promozione della cultura, per la valorizzazione del patrimonio culturale, del sito archeologico di Aquinum, per scopi formativi, didattici e turistici.
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili
Ci sono due parcheggi nei pressi della struttura, uno pubblico e l'altro private che potrebbero ospitare fino a 150 auto. Inoltre ci sono diverse strade ampie immediatamente adiacenti a Villa Euchelia, su cui poter parcheggiare gratuitamente.
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
Nella struttura è presente un locale cucina ed il progetto di riqualificazione anzidetto, include la realizzazione di una caffetteria sul modello delle caffetterie museali. Il monacato di villa Eucheria inoltre è sede di innumerevoli eventi, anche rassegne internazionali, quali Il festival Internazionale della Chitarra, o locata per matrimoni. In occasione di numerosi eventi stands con food & beverage erano presenti. Non vi sono restrizioni, nel rispetto delle norme di sicurezza.
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
La struttura al momento gode di posti a sedere, oltre 300 sedute, di panche, tavoli, armadi e letti (utilizzati dagli archeologi durante le campagne di scavi). La struttura inoltre dispone di allestimenti per i bagni femminili e maschili ed il locale cucina ed un ascensore per disabili, che permette l'accesso al piano superiore.

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
L'assicurazione è garantita dal Comune di Castrocielo nella sua qualità di titolare della struttura.
Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi

(elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)
Nella struttura sono presenti tutte le utenze, gas, energia elettrica, acqua. E' attivo il servizi di raccolta dei rifiuti, servizio manutenzione, rete internet.
Eventuali sinergie e opportunità
Il paese ha creato sinergie importanti con paesi limitrofi con cui condivide territorio ed origini comuni. Con i Comuni di Aquino, Colle San Magno, Piedimonte San Germano, Roccasecca, Terelle e Villa Santa Lucia aderisce all'Unione delle Cinque Città, che ha come missione lo sviluppo territoriale sinergico. Potranno essere messe in campo oltre a risorse ad hoc, le diverse partnership su cui il Comune può contare, come con l'Università del Salento impegnata negli scavi ed open day del sito di Aquinum, l'Università di Roma I la Sapienza, le scuole locali, le associazioni teatrali, musicali, pro-loco, associazioni locali, il Conservatorio Licino Refice di Frosinone, gli artisti locali e tante altre sinergie potranno essere realizzate.

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

BORGO DI FARA IN SABINA (spazi vari nel centro storico, RI)

1. Generalità

Denominazione	Borgo di Fara in Sabina		
Indirizzo	Strada Provinciale 41, sistema decimale: 42.213692 °N, 12.700888° E.		
Titolare	Comune di Fara in Sabina (RI)		
Referente	Sindaco: Roberta Cuneo		
Tel.	0765/2779237	**PEC**	ufficioprotocollo@comunefarainsabina.pecpa.it

Breve Descrizione

Il borgo di Fara in Sabina si erige sulla sommità del Monte Buzio a circa 500 metri di altezza s.m. per una estensione di circa 3 ettari di terreno. L'assetto urbanistico riflette il periodo medievale rivisitato durante il Rinascimento, infatti le classiche case – torri tipiche di un Castrum, furono abbassate e accorpate da chiostri e cortili interni. Le case fanno da cinta del borgo, come in un classico incastellamento, si riscontrano tre porte di entrata mentre della quarta rimane solo un accenno di rudere. Il borgo presenta due piazze principali, piazza Duomo e piazza Garibaldi (ex Forcina) Oltre coinvolgere l'intero centro storico, il progetto contempla le attività presso 6 siti culturali al chiuso: (i) l'Ufficio Turistico Comunale (welcome Point), (ii) la Sala Civica Santa Chiara, (iii) la sala seminari del Monastero delle Clarisse, (iv) il Teatro Comunale attualmente gestito dal Teatro Potlach , (v) le sale del Museo Civico Archeologico della Sabina Tiberina e (vi) la Collegiata di Sant'Antonino.

Accessibilità e trasporti pubblici

Da Roma (60 Km) si percorre la Via Salaria fino a Passo Corese, la Tiberina o l'autostrada A1 uscita Fiano Romano. Da Rieti (40 Km) si percorre la Via Salaria fino a Passo Corese.

La stazione ferroviaria di Fara Sabina della linea regionale FL1 (Fiumicino Aeroporto – Roma – Orte) dista 15 km dal Borgo.

Autobus:

- linea Cotral per Fara Sabina (borgo) da Stazione F.S. di Fara in Sabina – Frazione Passo Corese –
- linee urbana Autolinee Troiani: A - direttrice Farense (lunedì-sabato) per Fara Sabina (borgo) da Stazione F.S. di Fara in Sabina – Frazione Passo Corese; e B direttrice Salaria (lunedì-sabato) per Fara Sabina (borgo) da Stazione F.S. di Fara in Sabina – Frazione Passo Corese

Nelle giornate degli eventi teatrali e musicali, è attivo un servizio di navette aggiuntive al normale servizio bus del territorio messe a disposizione in modalità gratuita dall'Amministrazione e/o dall'organizzazione dell'evento.

Attrattività

Già di per sé, il borgo di Fara, è un luogo magico, immerso nel silenzio, dove tutto parla di storia antica, un luogo in grado di esporre tecniche narrative dell'immaginazione che contribuiscano ad un rilancio economico, culturale e sociale di tutto il Comune.

Sistema Locale del Lavoro di riferimento

Fara in Sabina appartiene al ssl di Rieti (cod. ISTAT 1205) insieme ai Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Cantalupo in Sabina, Casaprota, Casperia, Castel di Tora, Castelnuovo di Farfa, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Colle di Tora, Colli sul Velino, Concerviano, Contigliano, Cottanello, Fiamignano, Forano, Frasso Sabino, Greccio, Labro, Longone Sabino, Marcetelli, Micigliano, Mompeo, Montasola, Montebuono, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Monte San Giovanni in Sabina, Montopoli di Sabina, Morro Reatino, Orvinio, Pescorocchiano, Petrella Salto, Poggio Bustone, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Posta, Pozzaglia Sabina, Rieti, Rivodutri, Roccantica, Rocca Sinibalda, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torricella in Sabina, Torri in Sabina, Vacone, Varco Sabino e Torrita Tiberina.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti) e capacità di accoglienza
Il progetto contempla attività presso i seguenti spazi al chiuso: 1. un locale di 30 mq per il welcome point, situato all'interno del prestigioso Palazzo Brancaleoni, sede del Museo Civico Archeologico della Sabina Tiberina che può ospitare fino a 10 persone; 2. le sale del Museo Civico Archeologico della Sabina Tiberina, anche esso situato all'interno del Palazzo Brancaleoni, di 200 mq e che possono ospitare 20 persone per laboratori e attività di formazione; 3. la sala seminari del Monastero delle Clarisse che è di 200 mq e può ospitare fino a 99 persone sedute; 4. la Collegiata di Sant'Antonino che ospita che è di 500 mq e può ospitare 200 persone sedute per iniziative musicali e corali; 5. la Sala Civica Santa Chiara di 80 mq all'interno della quale si possono organizzare convegni che può ospitare fino a 60 persone; 6. il Teatro Comunale che è di 500 mq con 200 posti a sedere.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
Sono inoltre disponibili gli ampi spazi aperti pubblici dell'intero centro storico tra cui Piazza Garibaldi e Piazza del Duomo le quali, per le manifestazioni, possono accogliere la prima fino a 300 persone, la seconda fino a 500. L'intero centro storico, durante un evento all'aperto, come "Città invisibili" può contenere fino a 1.000 persone in transito. Si possono infine utilizzare ulteriori spazi aperti e strutture nelle vicinanze come: • Via Rieti (passeggiata) a Fara in Sabina. • La pineta storica di Fara in Sabina • Il parco della Rimembranza di Fara in Sabina • Spazio teatrale all'aperto sito nella frazione di Montegrottone • Biblioteca comunale fornita anche da spazio all'aperto- Frazione di Passo Corese • Parco Fonte Pesole sito nella frazione di Talocci • L'Abbazia di Farfa nella Frazione di Farfa • Gole di Farfa situate tra il Comune di Castelnuovo di Farfa e Mompeo • Riserva Tevere Farfa situata nel Comune di Nazzano (convenzione tra i due Comuni)
Stato di conservazione degli spazi
Tutti i siti proposti, gli spazi aperti e chiusi sono in un buono stato di conservazione in quanto, in questi ultimi anni, l'Amministrazione Comunale ha più volte provveduto alla manutenzione.
Presenza di vincoli
Il centro storico di Fara in Sabina è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42)

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
È disponibile una rete wi-fi gratuita (Duomo/Garibaldi fino 30 MB Tipo FWA). L'amministrazione comunale si impegna a fornire la rete wi-fi gratuita in tutti gli spazi chiusi presenti nel progetto. Sono stati installati n. 2 Totem multimediali mono facciali anche per persone ipovedenti mod. Domina L 24 LV2.
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Il Polo Museale del borgo di Fara in Sabina è dotato di sale con apparati multimediali di nuova generazione che permettono ai visitatori "visite sensoriali immersive".
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili

I visitatori trovano parcheggio al di fuori del centro storico, nelle aree limitrofe alle mura. In occasione di manifestazioni che comportano un flusso maggiore di persone, vengono utilizzati due aree a ridosso del borgo, molto ampie, che possono ospitare da 50 a 200 automobili, servite da navette gratuite messe a disposizione dagli organizzatori degli eventi e/o dall'Amministrazione Comunale.
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
In tutti gli spazi esterni c'è la possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni.
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
Periodicamente all'interno della sala convegni del Monastero delle Clarisse e del Museo Archeologico vengono organizzati convegni a tema con l'utilizzo di apparati tecnologici di proprietà dell'ente.

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
Il Comune assicura la disponibilità degli spazi sia interni che esterni in forma gratuita a richiesta delle Associazioni del territorio e per tutto il tempo necessario per la realizzazione degli eventi. Tutti gli spazi sono coperti da Assicurazioni civile e contro infortuni. Viene garantita inoltre la redazione, così come previsto per Legge, del Piano della sicurezza e il piano sanitario. Tutti gli spazi sono in buono stato di conservazione e sono destinati ad un pubblico di tutte le età, anche con disabilità.
Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi (elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)
Le utenze temporanee sono a carico dei soggetti che richiedono gli spazi per la realizzazione dell'evento. Il comune avendo la raccolta differenziata, assicura il ritiro dei rifiuti e alla pulizia dell'area interessata all'evento.
Altre condizioni
Il borgo di Fara in Sabina non è un borgo deputato ad una fruizione e a un turismo di massa, ma bensì ad una fruizione sostenibile, responsabile, che ha rispetto per il luogo. Il borgo di Fara in Sabina trovandosi sulla via di Francesco è caratterizzato dal turismo slow.
Eventuali sinergie e opportunità
Nel Comune di Fara in Sabina si svolgono annualmente e ormai da diversi anni alcune manifestazioni culturali di respiro internazionale: • Città invisibili: spettacolo artistico interdisciplinare e multimediale ideato e diretto, dal 1991, da regista Giuseppe Di Buduo; • Fara Music Jazz Festival: rassegna musicale nata nel 2007 riconosciuto come uno degli appuntamenti più rilevanti nel panorama musicale jazzistico.

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

BORGO DI FOSSANOVA (spazi vari), Priverno (LT)

1. Generalità

Denominazione	"Fossanova – Il Borgo Atelier"		
Indirizzo	Il Borgo di Fossanova è parte di una più ampia Frazione del Comune di Priverno, sito sulla via Marittima II e lambito dal fiume Amaseno, a 5 km dal centro della città, a 20 km dal Litorale pontino (Sabaudia e Terracina), a 30 Km dal casello autostradale di Frosinone e a soli 2 Km dalla Stazione Ferroviaria Priverno/Fossanova, sulla linea Roma - Napoli. Sistema decimale: 41.4378 N, 13.1964 E.		
Titolare	Comune di Priverno (LT)		
Referente	Responsabile Dipartimento 5 "Settore Cultura e Turismo": Carla Carletti		
Tel.	3296890092 - 0773912601	**PEC**	protocollo.priverno@pec. comune.it

Breve descrizione

Il Borgo medievale immerso nell'affascinante scenario architettonico di una cittadella monastica lambita dal fiume Amaseno che, con la sua splendida Abbazia, rappresenta uno dei più grandiosi, attraenti e meglio conservati complessi gotico-cistercensi d'Italia, insignito del marchio "Bandiera Arancione" del TCI. Fossanova è storia, arte, architettura, spiritualità e la sua fama è internazionale. I Cistercensi l'hanno costruita fra la fine del XII e la metà del XIII secolo e il suo cantiere ha visto operare, e fondersi, costruttori francesi e saperi locali che hanno dato vita a un inedito linguaggio architettonico e artistico che ha fatto scuola e che ancora incanta con la sua bellezza. A consacrare questo luogo fu il grande San Tommaso d'Aquino che vi passò gli ultimi mesi della sua vita e vi morì nel 1274.
Oggi, il nucleo abbaziale più propriamente religioso, rivive le sue funzioni spirituali; subito all'esterno si fa spazio il Borgo, vivace, vibrante, che si inserisce fra gli antichi edifici monastici svelando strutture ricettive: abitazioni, ristoranti, bar, botteghe a disposizione di un turismo poliedrico.
Le strutture all'interno del Borgo messe a disposizione sono tre, contigue tra di esse, e distano una dall'altra pochissimi metri.
Due strutture derivano dal recupero di due grandi fabbriche cistercensi: l'antica Infermeria dei Conversi che è ora un Auditorium per concerti, convegni, mostre, e la Foresteria per i Pellegrini che è ora sede di un suggestivo Museo Medievale. Sono due grandi aule, solenni e imponenti nella loro semplicità monastica, apprezzate e percepite, per le loro architetture e i loro contenuti, sempre con meraviglia e grande stupore.
L'Auditorium, più volte sede di Grandi Eventi regionali e nazionali, potrà essere ogni volta che occorre il luogo della visibilità, pronto ad accogliere ogni possibile manifestazione d'arte e di cultura.
Il Museo, aperto al pubblico e oggetto di visite guidate, è il luogo della storia e del racconto dove scolaresche, turisti, visitatori, studiosi potranno dialogare in uno scambio creativo per nuove stimolanti e coinvolgenti forme di narrazione. L'Atelier potrà inoltre arricchire l'offerta delle attività di laboratorio didattico già ospitate nella sala espositiva del Museo.
L'Atelier potrà contare, dal punto di vista più propriamente operativo, sugli spazi del Welcome Point del Borgo e del territorio, sempre aperti, e sull'ampio giardino che lo circonda, con parco giochi e area pic-nic attrezzata. Il Welcome Point occupa l'ala destra del piano terra e il primo piano di un edificio degli anni 60, originariamente destinato a scuola elementare, e che ora è composto da un accogliente foyer, una sala convegni attrezzata, un ampio open-space per attività polifunzionali e servizi igienici aperti al pubblico. L'ala di sinistra del piano terra ospita il Centro Diurno Comunale per persone disabili.

Accessibilità e trasporti pubblici

Il Borgo dista 5 km dal centro di Priverno e 20 km dal Litorale pontino. Il casello di Frosinone dell'Autostrada del Sole (A1) dista 30 km e la Stazione ferroviaria di Priverno/Fossanova della linea regionale Roma-Napoli (via Formia) dista 2 km. Dalla Stazione, con autobus del CO.TRA.L. e del TPL si raggiunge facilmente il Borgo di Fossanova e Priverno, mentre soltanto con bus del CO.TRA.L. è possibile proseguire per gli altri Centri collinari Lepini e per i comuni di Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina e Pontinia.

Accessibilità per portatori di disabilità

Gli spazi aperti dell'intero Borgo sono facilmente accessibili a tutti. Anche gli spazi chiusi, pubblici e privati, non presentano problemi di barriere. L'Auditorium e il Museo sono completamente accessibili a tutti, mentre il Welcome Point non è dotato di ascensore per raggiungere il primo piano, dove si trova una sala che può essere adibita a spazio operativo dell'Atelier, anche in forma di coworking, ma è completamente accessibile ai locali del piano terra, dove si trovano un ampio ingresso per l'accoglienza (foyer) e un salone con 70 sedute, dotato di amplificazione e LIM di tipo "digital board". Di fronte l'ingresso della struttura e sui suoi lati, è disponibile un'ampia area verde.

Attrattività

L'Atelier è situato nel cuore del Borgo di Fossanova, racchiuso nella cornice architettonica di uno dei più grandiosi complessi monastici cistercensi d'Italia.

Il Borgo offre uno scenario d'altri tempi, ma presenta anche una grande vivacità culturale, alimentata dall'attenzione e dalla cura che negli ultimi tempi sono sempre più cresciute, grazie ad una efficace e proficua collaborazione tra il Comune di Priverno, la Regione Lazio, nonché i privati e i Sacerdoti del Verbo Incarnato, presenti in Abbazia. In particolare, questi ultimi hanno avviato un Centro di Alti Studi Tomistici, ad indirizzo filosofico e teologico, che sta già producendo presenze significative di studenti e docenti provenienti da diverse parti del mondo.

Nel Borgo entra la Via Francigena del Sud, il sentiero di grande bellezza spirituale, paesaggistico e culturale, che collega Canterbury a Roma e Roma a Gerusalemme. Il cammino che proprio da Fossanova segna i suoi ultimi 100 chilometri verso Roma, collega, percorrendo l'argine dell'Amaseno il fiume che nell'Eneide fu di Camilla, il Borgo di Fossanova ad altri importanti attrattori della città di notevole pregio storico, artistico e culturale che richiamano visitatori e turisti. Tra questi il Parco del Castello di San Martino dove vi sono il Bosco Monumento Naturale Regionale e villa "Tolomeo Gallio" Dimora storica regionale, l'imponente Centro Storico di Priverno e il Parco Archeologico della colonia romana di Privernum. A 300 metri dal Borgo/Atelier, di imminente apertura, verdeggia nella sua straordinaria particolarità il "Parco dei 5 Continenti", un capolavoro botanico frutto di anni di studi e di ricerche nel mondo degli esemplari più rari e pregiati che ricostruisce e offre al pubblico gli habitat naturali dei vari continenti in uno scenario davvero sorprendente. Una porzione del Parco dei 5 Continenti, è stata realizzata all'interno del Borgo, accanto al Welcome Point dell'Atelier, dedicata agli ulivi monumentali.

La felice posizione del bacino culturale di Priverno-Fossanova, in un'area che da sempre fa da cerniera tra i monti e il mare, posizionata su percorsi che aprono naturalmente questo entroterra verso la valle Latina e l'area costiera Pontina, ne fa passaggio obbligato per i collegamenti trasversali tra le grandi arterie del Lazio sud, l'Autostrada A1 e la viabilità litoranea compresa tra Roma e Napoli. Questa viabilità, rafforzata dalla linea ferroviaria Roma-Napoli con scalo a Priverno-Fossanova, è solcata da itinerari turistici, escursionistici, cicloturistici e religiosi che certo beneficiano della presenza di un attrattore culturale della portata dell'Abbazia di Fossanova, inserita di fatto in tour di livello internazionale.

Da molti anni, inoltre, Il Borgo di Fossanova è stato insignito della Bandiera arancione che è un riconoscimento di qualità turistico-ambientale conferito dal Touring Club Italiano alle località dell'entroterra che si distinguono per la qualità dell'accoglienza turistica, la sostenibilità ambientale e la cura del patrimonio artistico e culturale.

Oltre tutto ciò, il Borgo/Atelier sarebbe un ulteriore punto di forza per la valorizzazione culturale e la promozione turistica di tutto il territorio pontino.

Ulteriori elementi utili

Il Borgo di Fossanova è un luogo ideale per ospitare l'Atelier ABC per le numerose ed esclusive caratteristiche che lo rendono unico, fortemente attrattivo e strategico per lo sviluppo del territorio pontino e oltre. L'idea di proporre una struttura per l'Atelier composita e diffusa nasce dalla ricchezza delle possibilità di spazi polifunzionali, tra di essi contigui e complementari, tutti disponibili, facilmente accessibili e fruibili per tanti diversi tipi di attività.

Elementi di attrazione da considerare sono la presenza di un polo religioso, l'Abbazia di Fossanova, che oltre agli aspetti storici e architettonici, offre attraverso una gestione molto attiva da parte dei Sacerdoti dell'Istituto del Verbo incarnato, numerose occasioni di incontro e di valorizzazione culturale, tra cui anche una scuola di alti studi tomistici.

Al Borgo di Fossanova, inoltre, fa tappa la Via Francigena, che proprio lì conta i suoi 100 km da Roma, con le centinaia di pellegrini e camminatori che vi si fermano.

Tanti sono gli eventi ricorrenti di grande afflusso, tra questi la Festa Medievale e Vini d'Abbazia, oltre a tantissime altre iniziative.

Il Borgo è in grande espansione relativamente agli investimenti che alcuni privati vi stanno realizzando. Sono nate, e ne stanno per nascere altre, numerose attività di impresa nel settore dell'accoglienza e della ricettività, tra queste anche un parco botanico di rilevante interesse turistico.
Sistema Locale del Lavoro di riferimento
Priverno appartiene al ssl di Latina (cod. ISTAT 1210) insieme ai Comuni di Lanuvio, Aprilia, Bassiano, Cisterna di Latina, Cori, Latina, Maenza, Norma, Priverno, Roccagorga, Rocca Massima, Roccasecca dei Volsci, Sermoneta e Sezze.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
1.100 mq coperti e 1.200 mq scoperti
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
1. Welcome Point: superfici interne 200 mq, giardino di pertinenza e parco pubblico attrezzato per il gioco e la socializzazione 1.200 mq; 2. Auditorium Infermeria dei Conversi: superfici interne 500 mq; 3. Museo Medievale superfici interne 350 mq.
Capacità di accoglienza complessiva: n. utenti che possono fruire dello spazio
Complessivamente le tre strutture potrebbero ospitare contemporaneamente 500 persone. Tale capacità può moltiplicarsi occupando la piazza e le vie del Borgo, come solitamente accade per grandi eventi, fiere, sagre e mercati espositivi. Durante la Festa Medievale, uno dei principali eventi dell'estate pontina, il Borgo accoglie in ognuna delle tre serate dalle 10 alle 12 mila persone.
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
1. Il Welcome Point può ospitare tra spazi interni ed esterni più di 200 persone; 2. l'Auditorium può ospitare 250 persone sedute per spettacoli, seminari e convegni; 3. il Museo Medievale può ospitare fino a 50 visitatori alla volta o gruppi di lavoro di 15/25 persone.
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
L'Auditorium, grazie a un palco modulare e poltrone mobili si presta ad ospitare varie tipologie di attività; inoltre, su richiesta è possibile disporre di un'ampia serie di pannelli mobili, alti 2,30 m e larghi 1,80 m, retti da una struttura metallica tenuta da pesi, che consentono allestimenti ottimali per mostre ed esposizioni e la suddivisione della grande sala in ambienti più piccoli per lavori di gruppo e attività di laboratorio. Il primo piano del Welcome Point essendo uno *open space* può essere modulabile per funzioni diverse. Questo spazio dispone già di alcune sedute polifunzionali.
Stato di conservazione degli spazi
Nel complesso gli edifici sono in buone condizioni. Le due strutture di carattere storico medievale hanno già beneficiato di importanti opere di restauro nel recente passato compreso il rifacimento della copertura e l'efficientamento del Museo Medievale. L'edificio del Welcome point anch'esso ristrutturato di recente, necessita soltanto dell'istallazione di un sistema di videosorveglianza ed allarme integrato, la cui istallazione avverrà nei prossimi giorni.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti

Tutto il Borgo è ideale per essere "utilizzato" in molti modi, quindi oltre le tre strutture dell'Atelier diffuso, possono essere usati, a richiesta e previa autorizzazione, tra le numerose sale dell'Abbazia, il Refettorio, la Chiesa e il Chiostro per convegni, concerti e mostre. Anche la piazza e le strade del Borgo, di proprietà comunale, tutte illuminate e adeguatamente pavimentate con selciati storici e, in alcuni casi, i vari locali privati si prestano ad essere location ideali per feste, concerti, mercatini ed esposizioni.
Presenza di vincoli
Non sono presenti vincoli capaci di limitare la fruizione e la qualità della fruizione degli spazi.

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Il Borgo è coperto da connessione wi-fi pubblica, con accesso libero agli utenti, in tutte le zone di maggior affluenza: nelle piazze e nelle vie adiacenti il Museo, l'Auditorium, il welcome point, il giardino e il parco giochi. Il welcome point, il Museo e l'Auditorium sono dotati di connessione a banda larga (fino a 50 MB) di tipologia FWA che viene distribuita in tutti i locali interni tramite rete lan e wi-fi.
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Nel Welcome Point, al piano terra, nella sala multimediale, dotata di 70 sedute e connessione Internet, è disponibile uno schermo digitale, di tipo digital board, e un impianto audio; il primo piano è uno spazio multifunzionale, dotato di alcune sedute polifunzionali e di un impianto per la video proiezione. E' possibile posizionare quattro/cinque postazioni di lavoro, diversamente modulabili, per attività di progettazione, formazione, conferenze e videoconferenze e coworking. L'Auditorium è una grande e bellissima sala, a navata unica, del XIII secolo, in stile gotico cistercense, dotata di palco, allestibile con ogni strumento multimediale.
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili
Due grandi parcheggi circondano i lati nord/ovest dell'Abbazia e sono raggiungibili direttamente dalla strada regionale che conduce al Borgo, la via Marittima II, e che collega Priverno alla S.S. 699 e all'Appia. Sono entrambi pubblici e gratuiti, uno di proprietà del Comune, l'altro della Soprintendenza. Sono capaci di accogliere più di 200 auto ognuno. Quello comunale, situato a fianco del Welcome Point possiede anche un'area non attrezzata riservata ai camper e una colonnina "Enel X" per la ricarica veloce delle auto elettriche.
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
Nell'area del Borgo sono presenti bar, enoteche, ristoranti, tutti capaci di offrire servizi e prodotti di elevata qualità. Oltre ai servizi offerti dalle attività commerciali, è possibile organizzare eventi enogastronomici di grande attrattività nel giardino del welcome point e negli spazi aperti del Borgo.
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
Welcome Point: nel foyer accoglienza visitatori e turisti, sala multimediale: convegni e riunioni (70 sedute); sala coworking: lavoro operativo (20 sedute), giardino: catering e feste. Auditorium: convegni, spettacoli, mostre, laboratori (250 sedute). Museo: visite, laboratori (30 sedute).

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
La struttura viene messa a disposizione sulla base del Progetto selezionato e di un cronoprogramma condiviso con l'Amministrazione comunale, nei limiti di quanto di seguito precisato relativamente ai varispazio. Sono messi a disposizione del Soggetto esecutore del Progetto, fino al completamento dello stesso: • Sala polifunzionale - I Piano del Welcome point: ad uso esclusivo;

- Foyer e sala conferenze - Piano terra del Welcome point: sempre disponibile, tranne per n. 60 giornate l'anno a disposizione dell'Amministrazione comunale e dei suoi partner, comunicate con almeno 5 giorni di anticipo;
- Auditorium ex Infermeria dei Conversi: disponibile per n. 40 giornate l'anno, programmate su base annuale e/o concordate in tempi minori, previa disponibilità dell'Amministrazione comunale;
- Museo Medievale: disponibile, su richiesta;
- Giardino del Welcome point: sempre disponibile;
- Piazze e vie del Borgo: disponibili su richiesta/autorizzazione.

Sono a carico del Soggetto esecutore del Progetto le assicurazioni per la necessaria copertura dei propri dipendenti e delle persone impegnate nelle attività di propria competenza, per i danni ai luoghi e alle strumentazioni utilizzate messe a disposizione dall'Amministrazione comunale nonché i piani di sicurezza e di emergenza a norma delle vigenti leggi.

Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi
(elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)

Per l'utilizzazione dei luoghi concessi, sono previsti i seguenti costi:

- Welcome Point (Sala polifunzionale - I Piano e Foyer e sala conferenze - Piano terra): euro 800,00 mensili comprensive dei costi elettrici di illuminazione e riscaldamento/raffreddamento, della rete Internet, dell'utilizzo e della pulizia giornaliera dei bagni esterni. Il costo mensile è parametrato in base ai giorni e/o periodi di utilizzo. Non sono compresi nei costi la pulizia, la vigilanza, fatta salva l'utilizzazione del sistema di allarme e di videosorveglianza dei locali interni;
- Giardino del Welcome point: uso gratuito, con servizio di sfalcio del verde a carico del Comune. Sono a carico dell'Esecutore del Progetto, lo smaltimento dei rifiuti e la manutenzione ordinaria, mentre resta in carico al Comune l'eventuale manutenzione straordinaria;
- Auditorium ex Infermeria dei Conversi: è applicata la tariffa comunale prevista per la Sala, così come di seguito elencato: 1 giorno: 250 €; 2 giorni consecutivi: 450 €; 3 giorni consecutivi: 600 €; per ogni ulteriore giorno consecutivo, oltre il terzo + 150 €; con la riduzione del 30%, limitatamente alle 40 giornate complessive annue previste. Il costo è comprensivo di pulizia, vigilanza, allarme notturno e diurno, riscaldamento e/ raffreddamento sala, collegamento Internet. Non sono previsti nei costi impianti di videoproiezione e amplificazione;
- Museo Medievale: riduzione del 30% sul costo del biglietto per ingressi finalizzati a visite guidate e rimborso spese di 20,00 euro l'ora per attività di laboratorio nei giorni di apertura del Museo (dal venerdì alla domenica), di 50,00 euro l'ora nei giorni di aperture straordinarie su richiesta;
- Piazze e vie del Borgo: uso gratuito

Altre condizioni

Sono a carico del Soggetto esecutore del Progetto tutti gli adempimenti legati alla sicurezza delle persone e dei luoghi utilizzati per le proprie attività; i costi eventuali di SIAE; i costi di arredi e strumentazioni oltre quelli concessi, con la possibilità, da concordare, che questi o alcuni di essi possano restare di proprietà comunale alla fine del Progetto; i costi per allestimenti tecnici temporanei (service video e audio, palchi, istallazioni luminose, ecc).
E' fatto obbligo al Soggetto Esecutore del Progetto di adempiere a tutte le norme che regolano le attività di pubblico spettacolo.

Eventuali sinergie e opportunità

La partecipazione del Comune di Priverno a numerosi progetti di sviluppo locale nell'ambito di proprie iniziative e di percorsi realizzati all'interno di reti quali la SNAI (Strategia Nazionale delle Aree Interne) dei Monti Lepini, di cui il Comune di Priverno è capofila, la DMO Via Francigena e la DMO Dai Lepini al Mare, la partecipazione alla Fondazione Compagnia dei Lepini e al GAL; la presenza nel territorio comunale di varie scuole, tra cui un Istituto Superiore con vari Indirizzi di Studio (Licei, Tecnico e Professionale), di due scuole ad indirizzo musicale oltre a un numero significativo di associazioni culturali e musicali in particolare; l'imminente apertura di un Centro per l'Occupazione nel centro della Città, la presenza di un Sistema Museale Urbano iscritto nell'OMR del Lazio, che comprende anche il Parco Archeologico di Privernum, utilizzabile per eventi e manifestazioni; la presenza di tante sale comunali di grande pregio storico ed artistico, di un teatro appena ristrutturato, di una biblioteca, di una casa delle associazioni con un Centro di Aggregazione Giovanile, di un Laboratorio Ambientale, di una grandissima e attrezzata Ludoteca,

di tante strutture sportive, ecc, tutto di proprietà comunale, costituiscono un'ampia gamma di possibilità per nuove e varie collaborazioni con il Comune di Priverno, altri Comuni, Istituzioni, Imprese e Associazioni del territorio.

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

VILLA TORLONIA, Roma Capitale (RM)

1. Generalità

Denominazione	Villa Torlonia: Musei di Villa Torlonia e Technotown		
Indirizzo	Ingresso principale **Villa Torlonia**: Via Nomentana 70 - 00161 Roma *https://goo.gl/maps/uH8voiDoXLeQFY8o8* www.museivillatorlonia.it Ingresso **Technotown**: Via Lazzaro Spallanzani 1/A – 00161 Roma www.technotown.it		
Titolare	Roma Capitale (RM)		
Referenti	Sovrintendenza Capitolina: Direttrice Direzione Patrimonio artistico delle ville storiche e U.O. Archivio Storico Capitolino Federica Pirani Roma Capitale: Direttrice Direzione Servizi di Supporto al Sistema Educativo Scolastico Angela Levatino		
Tel.	06/671070125	**PEC**	protocollo.famigliaeducazionescuola@pec.comune.roma.it

Breve descrizione

Dopo una serie di interventi di restauro curati da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina, Villa Torlonia, con la sua storia i suoi mille angoli e un fascino indiscusso, è stata restituita ai cittadini e ai turisti, che possono così visitare l'ottocentesco Casino Nobile, sede del Museo della Villa e della collezione di opere della Scuola Romana, il bunker, recentemente riallestito con un progetto site-specific, il Casino dei Principi, sede di mostre temporanee e dell'Archivio della Scuola Romana, e del CRDAV, il Museo della Casina delle Civette, con la sua collezione di vetrate artistiche, il complesso della Serra Moresca , che conserva numerose specie di piante a carattere tropicale, e il parco, nelle sue diverse tipologie e ambientazioni storiche.
All'interno del parco Villa Torlonia si trovano anche il Teatro, gestito dalla Fondazione Teatro di Roma, il Villino Medievale dove è allestita Technotown - hub della scienza creativa, le Scuderie Nuove con il Centro Anziani, il Villino Rosso sede dell'Accademia delle Scienze anche detta dei XL e le Vecchie Scuderie sede della Biblioteca dell'Accademia delle Scienze.

- TECHNOTOWN – Hub della Scienza Creativa. Situato nel Villino medioevale è il luogo dove la scienza, la tecnica e la tecnologia diventano strumenti per esprimere la creatività, ma anche luogo di incontro, di confronto e di scambio di idee e soluzioni innovative, inclusivo, ecocompatibile e di cooperazione.
  La mission di TECHNOTOWN è "educare a realizzare l'impossibile".
  La storia della ricerca scientifica e tecnologica è costellata di nuove competenze, nuovi mestieri, progressi realizzati procedendo verso cose che sembravano impossibili.
  Tutte le proposte di *technotown* sono rivolte al pubblico di ragazze e ragazzi che abbiano dai 12 anni in su.
  Attività: mostre tematiche, bookshop, *factory* creativa quotidiana, corsi e laboratori creativi, talk o caffè scientifici.
  Il portico dell'edificio, si presta quale punto di appoggio permanente per l'Atelier ABC, compatibilmente con la programmazione delle attività svolte da Technotown. Il Portico è disponibile dal martedi alla domenica dalle ore 9,30 alle ore 18,30
- Aula Didattica complesso della Serra Moresca. Il complesso della Serra e Torre Moresca è stato realizzato tra il 1839 e il 1842 su progetto dell'architetto Giuseppe Jappelli, chiamato a Roma da Alessandro Torlonia che ne conosceva e apprezzava le precedenti realizzazioni di giardini "all'inglese" nel Veneto. Citata nei documenti storici come "stufa" (sala riscaldata per la coltivazione di piante esotiche e rare), la Serra di Jappelli si ispirava all'Alhambra di Granada ma vuole anche essere la rappresentazione scenografica di luoghi evocati nell'Orlando Furioso di Ariosto: la Serra moresca può dunque essere interpretata come il "Campo dei Mori", a contrasto con quello dei Cristiani, rappresentato dal "Campo da Tornei", sempre ideato da Jappelli. La Serra è costituita da un vasto ambiente rettangolare con due prospetti scanditi da pilastri scolpiti e dipinti con rilievi floreali, e da ampie finestre a disegni geometrici con vetri dai colori smaglianti. L'interno è caratterizzato da un altissimo soffitto in vetro e da capriate in legno, da una parete con finti tendaggi trompe l'oeil e da una bella fontana a parete. La Torre, collegata alla Serra da un passaggio che un tempo si apriva su una Grotta artificiale con laghetti, cascatelle e percorsi sospesi, solo in parte conservati, si articola su tre piani con altrettanti piccoli vani collegati da una scala elicoidale. L'ultimo

piano, con ampie finestre dai vetri colorati e pareti decorate da stucchi policromi, aveva al centro un divano (oggi non più esistente) che all'occorrenza veniva sollevato verso il soffitto lasciando il posto ad una tavola imbandita, proveniente dalla cucina del piano sottostante, tra lo stupore e la meraviglia degli ospiti del Principe. Il piccolo emiciclo perpendicolare alla Serra è oggi adibito a biglietteria / bookshop mentre, al primo piano, è allestito uno spazio per la didattica e laboratori. Lo spazio interno della Serra e quello esterno adiacente possono inoltre ospitare mostre, fiere tematiche e altri tipi di eventi culturali, così come è possibile organizzare attività laboratoriali o piccoli spettacoli d'intrattenimento nell'area adiacente, all'aperto, nella Grotta. L'Aula Didattica può essere utilizzata solo compatibilmente con le altre attività del Museo (Laboratori didattici per le Scuole, previsti tutte le mattine da lunedi al venerdi).
Accessibilità e trasporti pubblici
Villa Torlonia è facilmente raggiungibile con la macchina oppure con i seguenti mezzi pubblici: • metro B, stazioni Bologna e Policlinico; • tram 3 e 19, fermata Viale Regina Margherita/Nomentana; • numerose linee di autobus che transitano su via Nomentana (60, 66, 62, 82, 90) e su via Bari (490, 495, 649, 61).
Accessibilità per portatori di disabilità
Sebbene il carattere storico degli edifici impedisca, in taluni casi, la rimozione totale delle barriere architettoniche, in tutti i musei si è comunque provveduto all'inserimento di ascensori, montacarichi, servoscala e servizi adeguati ai visitatori con difficoltà motorie. Sono presenti un'ampia gamma di strumenti e di programmi espressamente destinati ad adulti e ragazzi con disabilità. L'ingresso ai Musei è gratuito per i portatori di handicap e un loro familiare o altro accompagnatore che dimostri la propria appartenenza a servizi di assistenza socio-sanitaria. Il Parco di Villa Torlonia è dotato di una mappa tattile posizionata presso l'ingresso principale di via Nomentana n.70 che agevola al pubblico non vedente ed ipovedente la visita della Villa e dei suoi Musei. I Musei di Villa Torlonia hanno realizzato due video LIS che descrivono il Casino Nobile e la Casina delle Civette, installati all'ingresso di ciascuno dei due Musei e disponibili anche on line.
Attrattività
Complesso Museale particolarmente sviluppato e molto frequentato, all'interno di un parco pubblico
Ulteriori elementi utili
Nella Villa è presente un punto di ristoro, La limonaia, attiguo a Technotown
Sistema Locale del Lavoro di riferimento
Roma appartiene al ssl di Roma (cod. ISTAT 1207) insieme ai Comuni di Oriolo Romano, Agosta, Albano Laziale, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Anzio, Ariccia, Bellegra, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canterano, Capena, Capranica Prenestina, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castelnuovo di Porto, Castel San Pietro Romano, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciciliano, Cineto Romano, Civitella San Paolo, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Frascati, Gallicano nel Lazio, Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Labico, Licenza, Magliano Romano, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mazzano Romano, Mentana, Monte Compatri, Monteflavio, Montelibretti, Monte Porzio Catone, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nemi, Nerola, Nettuno, Olevano Romano, Palestrina, Palombara, Sabina, Percile, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Roccagiovine, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roiate, Roviano, Sacrofano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, San Vito Romano, Saracinesco, Subiaco, Tivoli, Trevignano Romano, Valmontone, Velletri, Vicovaro, Zagarolo, Lariano, Ladispoli, Ardea, Ciampino, San Cesareo, Fiumicino e Fonte Nuova.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
Parco di Villa Torlonia: 132.000 mq
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
Le dimensioni in mq degli spazi sono indicativamente i seguenti: • Technotown: 70 mq la sala teatro e 46 mq la sala della Luce; • Serra Moresca: 200 mq la sala Serra, 100 mq l'area Grotta e 40 mq la sala didattica; • Casino Nobile: 60 mq la sala da ballo e 20 mq ognuno i due corridoi laterali; • Casino dei Principi: 60 mq la sala delle Vedute; • Casina delle Civette: 24 mq le sale espositive della Dipendenza, 15 mq il portico grande semiaperto e 12 mq il portico piccolo semiaperto; • Campo da Tornei: spazio solo all'aperto di mq 500 ca
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
Tutti gli spazi potranno essere disponibili compatibilmente con la programmazione delle attività svolte a Technotown e nei singoli Musei. I posti a sedere massimi sono i seguenti: • Technotown: 60 la sala teatro e 30 la sala della Luce; • Serra Moresca: 50 la sala Serra, 60 l'area Grotta e 25 la sala didattica • Casino Nobile: 60 la sala da ballo • Casino dei Principi: 30 la sala delle Vedute, disponibili esclusivamente se non è allestita per mostre • Casina delle Civette: 30 le sale espositive della Dipendenza, disponibili esclusivamente se non è allestita una mostra temporanea. 40/50 il portico grande semiaperto e 20/25 il portico piccolo semiaperto (max 20/25 posti seduti). • Campo da Tornei: 200. • Spazio solo all'aperto fino a 200 persone a sedere • Teatro: 135 posti
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
Gli spazi non sono modificabili ma è possibile allestire alcuni spazi con strutture removibili.
Stato di conservazione degli spazi
Ottime condizioni
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
Su richiesta e compatibilmente con la programmazione in essere: • Il Casino Nobile. Giovanni Torlonia, nel 1797, acquistò la Vigna Colonna, situata lungo la via Nomentana e incaricò Giuseppe Valadier di rendere più fastosi e monumentali gli edifici ed il parco. Questi, tra il 1802 e il 1806 eseguì i lavori di ristrutturazione e ampliamento del Casino Nobile inglobando la vecchia struttura e aggiungendovi avancorpi, porticati ed ariose terrazze. Nel 1832 Alessandro Torlonia affidò a Giovan Battista Caretti un ulteriore arricchimento dell'edificio e coinvolgendo un grandissimo numero di artisti per la sua decorazione. Nucleo centrale del palazzo valaderiano era la Salle à manger - oggi detta Sala da ballo - illuminata da un'unica grande finestra semicircolare la cui luce si rifletteva sulle altre pareti della sala rivestite di specchi per moltiplicare artificialmente le fonti di luce e per dare l'illusione di uno spazio più ampio. Il salone era decorato con eleganti paramenti di stucco, con dipinti di Domenico Del Frate e con dieci bassorilievi in gesso di Antonio Canova (una parte dei quali è oggi esposta nella Stanza a "Bercerau"). L'ambiente è stato poi

completamente trasformato da G.B. Carretti tra il 1832 e il 1839 con l'aggiunta di due vani laterali sopraelevati per le orchestre e nuove decorazioni pittoriche e scultoree.
Il piano terra e il piano nobile svolgevano funzioni di alta rappresentanza caratterizzate da sale completamente decorate in stili e motivi di volta in volta diversi, perfettamente in linea con quel gusto della citazione che caratterizza tutta la villa.
Il seminterrato e il secondo piano erano dedicati ai servizi e agli alloggi della servitù e dal seminterrato si poteva passare al Casino dei Principi attraverso una galleria sotterranea, ancor oggi presente.
Il secondo piano ospita le opere del Museo della Scuola Romana, di recente oggetto di un importante riallestimento , un percorso espositivo che valorizza l'arte a Roma nel periodo tra le due guerre. Dal piano seminterrato si accede al secondo rifugio fatto sistemare da Mussolini all'interno dell'edificio di sua residenza e al bunker costruito successivamente per maggiori garanzie di sicurezza.
Dal piano seminterrato si accede anche alla sala ipogea, scoperta durante lavori di restauro, decorata da Giovan Battista Caretti a fingere una "Tomba Etrusca" sia nella tipologia costruttiva sia per le decorazioni, chiaramente ispirate al vasellame etrusco-corinzio.

- Il Casino Dei Principi A pochi passi dal Casino Nobile, si trova il Casino dei Principi, un piccolo edificio trasformato e ampliato anch'esso prima da Valadier e poi da Caretti. Perdute le tempere murali raffiguranti paesaggi dell'antica Grecia e dell'antica Roma, si conservano solo le decorazioni della sala da pranzo con paesaggi del Golfo di Napoli eseguite da Caretti. L'edificio ospita regolarmente mostre temporanee, soprattutto su temi e artisti della Scuola Romana o contesti culturali riferiti al complesso della Villa. È sede dell'Archivio della Scuola Romana, che comprende circa 10.000 oggetti tra cataloghi, libri, monografie, riviste, pubblicazioni specialistiche, carteggi, diari e autografi degli artisti e dei letterati a loro vicini, in parte inediti, donati da Netta Vespignani. Negli stessi spazi è ospitato anche il CRDAV (Centro Ricerca e Documentazione Arti Visive), istituito dal Comune di Roma nel 1979 grazie ad una cospicua donazione del critico d'arte Francesco Vincitorio.
  Scopo prioritario del Centro è la documentazione dell'attività espositiva romana in sedi pubbliche e private, fine che persegue con la raccolta e la schedatura di cataloghi, monografie, letteratura grigia (inviti, comunicati stampa, dépliant, ecc.), periodici, video, materiale fotografico, conservati nel Fondo Gallerie storiche e contemporanee.
  La Biblioteca possiede un patrimonio librario di circa 50.000 cataloghi di arte contemporanea.
  Conserva inoltre l'Archivio Prampolini, donato dagli eredi dell'artista.
- La Casina delle Civette. La Casina delle Civette spicca per la sua originalità. Ideata nel 1839 dall'architetto Giuseppe Jappelli come Capanna Svizzera, fu trasformata agli inizi Novecento in eclettico villino, residenza del principe Giovanni Torlonia jr. ed è caratterizzata da loggette, porticati, torrette, con decorazioni a maioliche e vetrate colorate.
  Il suo nome è legato al ricorrere di elementi decorativi ispirati al tema della civetta. Le numerose vetrate policrome presenti sono state realizzate in gran parte da Cesare Picchiarini tra il 1910 e il 1925, su disegni di Duilio Cambellotti, Umberto Bottazzi, Vittorio Grassi e Paolo Paschetto. Dall'apertura al pubblico, nel 1997, come spazio museale, la collezione originaria della Casina è stata arricchita con vetrate degli stessi autori e con disegni, bozzetti e cartoni preparatori. La Dipendenza della Casina delle Civette ospita inoltre la Biblioteca delle Arti Applicate e uno spazio dedicato alle mostre temporanee sui temi delle arti applicate.
- Teatro di Villa Torlonia. Lo storico Teatro di Villa Torlonia, aperto nel dicembre 2013 dopo i lavori di restauro è uno scrigno che racchiude tesori ambientali, artistici, monumentali e memorie storiche. Il Teatro di Villa Torlonia venne fatto costruire dal principe Alessandro Torlonia (Roma 1800-1886) per celebrare le sue nozze con Teresa Colonna, avvenute nel 1840; il tema della coppia ricorre infatti in tutte le decorazioni dell'edificio insieme agli stemmi delle due famiglie riunite.
  Il progetto venne affidato a Quintiliano Raimondi (Nerola 1794 - Roma 1848) nel 1841, ma la costruzione fu terminata solo nel 1874 a causa della morte dell'architetto nel 1848 e a diversi problemi famigliari del principe.
  Il Teatro di Villa Torlonia costituisce un esempio tra i più interessanti di architettura teatrale dell'Ottocento italiano e sicuramente un unicum nel suo genere.
  Oltre agli spazi scenici (palcoscenico, platea e gallerie) l'edificio del Teatro è composto anche da due appartamenti laterali, utilizzati per l'intrattenimento degli ospiti durante le pause degli spettacoli o in occasione delle feste organizzate dal principe. Tutti gli ambienti sono completamente decorati con pitture a tempera e ad olio, con fregi e statue in stucco e marmo e con mosaici pavimentali.

Attualmente la programmazione delle attività del Teatro è gestita dalla Fondazione Teatro di Roma. • Campo da Tornei: il campo da Tornei si trova tra il Teatro e la Serra Moresca, progettato da Jappelli sul modello di quelli medievali Le gradinate per gli spettatori sono in peperino. Su di un lato sono poste tre strutture in legno e peperino che evocavano delle tende a strisce rosso-nere non restaurate e completamente inagibili.
Presenza di vincoli
Villa Torlonia è un bene vincolato; tutti gli interventi e le attività devono essere concordati con la Sovrintendenza Capitolina e nel caso di interventi particolarmente invasivi è necessario il parere della Soprintendenza Speciale di Roma.

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Nella Vila e nei Musei è attivo il WI-FI pubblico e gratuito "DigitRoma"
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Non presenti
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili
Gli ingressi ai mezzi non sono consentiti all'interno della villa, né è presente un parcheggio al suo interno
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
La possibilità di organizzare eventi con food e beverage è consentita solo alla LIMONAIA (Bar, ristorante, eventi e banqueting) sulla base di accordi specifici. La Limonaia è un ambiente luminoso ed accogliente con uno splendido affaccio sul teatro di Villa Torlonia. Sono vietate le attività commerciali sia nel parco che nei Musei
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
Nessuna

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
• Villa Torlonia: apertura al pubblico dal 1 ottobre al 31 marzo ore 7.00 – 19.30, dal 1 aprile al 30 settembre ore 7.00 - 20.30. • Technotown: apertura al pubblico da martedì a domenica 9-30/19.00. • Casina delle Civette + Casino Nobile + Casino dei Principi: Dal martedì alla domenica ore 9.00-19.00 24 e 31 dicembre 9.00-14.00 1° gennaio 2026 dalle 11.00 alle 20.00 (Serra Moresca dalle 11.00 alle 16.00). Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura. Giorni di chiusura: Lunedì, 1° maggio e 25 dicembre. • Il Bunker e i rifugi antiaerei di Villa Torlonia: ingresso dal Casino Nobile e uscita nel Parco. Visite guidate per singoli e per gruppi (scuole, guide, gruppi senza guida, etc.) con prenotazione obbligatoria. Tutte le visite, anche quelle con guida propria, sono condotte da operatori didattici interni. • Serra Moresca con la Torre Moresca (biglietteria presso il Casino Nobile e Serra Moresca). Dal 1° aprile al 30 settembre (chiuso luglio e agosto) dal martedì alla domenica ore 10.00-19.00 (ultimo ingresso alle ore 18.20). Dal 1° ottobre fino al 31 marzo: dal martedì alla domenica ore 10.00-16.00 (ultimo ingresso alle ore 15.20) 1° gennaio 2026 dalle 11.00 alle 16.00. La Torre Moresca è sempre visitabile negli orari di apertura della Serra Moresca, il personale di sala accompagna i visitatori ogni 30 minuti. Giorni di chiusura: Lunedì, 1° maggio e 25 dicembre Chiusura estiva: luglio e agosto. La Torre Moresca NON è visitabile la 1ª domenica del mese.
Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi (elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)

Disponibilità utenze (senza spese aggiuntive): elettricità, acqua. Disponibilità servizi ordinari (senza spese aggiuntive): pulizie, custodia, vigilanza, manutenzione Tutte le attività extra orario di apertura della villa e/o dei musei, oppure non di tipo ordinario, sono da quantificare di volta in volta come costi aggiuntivi.
Eventuali sinergie e opportunità
Con Centro Anziani, con Accademia delle Scienze, con la Limonaia, con Fondazione Teatro di Roma.

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

VILLA SAVORELLI, Sutri (VT)

1. Generalità

Denominazione	Villa Savorelli		
Indirizzo	Via Cassia n°13, sistema decimale 42.23938413838754° N, 12.22678296444423° E		
Titolare	Comune di Sutri (VT)		
Referente	Maria Castori (Responsabile)		
Tel.	0761601212	**PEC**	comunesutri@postecert.it

Breve descrizione

Villa Savorelli è la testimonianza di secoli di storia che – dal Rinascimento passando per il Barocco e fino all'Età Romantica – hanno plasmato architettura e natura in un insieme suggestivo tra i più rilevanti tra le ville storiche della Tuscia viterbese.
Costituita su 3 piani, attualmente è predisposta per accogliere eventi, convegni, rassegne, concerti anche all'aperto, ricevimenti e, in un'ala, ospita anche la sede del Parco Regionale.
La villa, a pianta rettangolare, prospetta con la facciata principale sul grande ed elegante giardino, che occupa la fascia meridionale del pianoro, organizzato con siepi di bosso a labirinto, secondo i noti tipi del rinascimento italiano, ed impreziosito da una fontana in peperino, con vasca circolare e mostra decorata da una doppia voluta con mascherone centrale, su cui poggia il motivo terminale a pigna. Un piano ulteriore è scandito da finestre, in asse con quelle inferiori.
Giardini all'italiana e ampi spazi verdi completano il parco dove la villa è ubicata.

Accessibilità e trasporti pubblici

Villa Savorelli è ubicata sulla via Cassia (SR2 Cassia) ed è ben collegata tramite la linea Cotral Roma Saxa Rubra – Viterbo con bus ogni 30 minuti circa. La stazione ferroviaria dista 8 km (Capranica scalo) e la linea di riferimento è la Roma-Capranica-Viterbo.

Accessibilità per portatori di disabilità

Tutto il complesso di Villa Savorelli può essere utilizzato e fruito senza impedimenti. Dal piano strada, SR2 Cassia, si può raggiungere la Villa attraverso un viale, senza scalini, in salita. L'ingresso della Villa è in piano e gli spostamenti interni, sono garantiti dal montascale che collega i tre piani. All'esterno i portatori di disabilità possono muoversi liberamente tra i vari spazi a verde, Bosco Sacro, giardini e giardini all'italiana.

Attrattività

Villa Savorelli è situata all'interno del Parco Naturale Regionale dell'Antichissima città di Sutri, a circa 100 metri dal borgo medioevale, e si trova lungo la Via Francigena, fine della tappa 42 ed inizio della Tappa 43 e su la Romea Strata.

La sua particolare posizione e la magia del Bosco Sacro, rendono questa dimora unica nel suo genere. Il Parco che la circonda, che si estende ed occupa la sommità del colle su cui si erge con affaccio diretto sull'Anfiteatro di Sutri, dona a questo luogo fascino e lustro. Il versante settentrionale della rupe è ricco di ambienti scavati nella roccia, residuo della necropoli urbana che si snoda lungo la via Cassia, in uso dal I sec. a.C. fino al III-IV sec. d.C., che è uno degli esempi più consistenti di tombe rupestri di età romana nell'ambito del territorio etrusco-falisco. In tale contesto emerge la chiesa di S. Maria del Parto, che alcuni ritengono essere stata un mitreo riutilizzato in epoca cristiana, interamente scavata nel tufo e riferibile al XIII-XIV secolo. Nella Parte occidentale del colle emergono i resti di quello che comunemente viene riconosciuto e identificato come il Castello di Carlo Magno, in riferimento al presunto soggiorno di questo imperatore in quel di Sutri. Nella parte orientale, invece, sorge una lecceta secolare (Quercus Ilex) testimone centenaria di passaggi storici e vicende legate alle varie famiglie che di qui sono passate. Un posto magico ed affascinante denominato già da secoli "Bosco Sacro" in riferimento all'antica credenza pagana che immaginava boschi e foreste popolati da ninfe, folletti e fauni, personificazione simboliche dell'eterna capacità di rinnovamento della natura.

Ulteriori elementi utili
La costruzione della villa risale ai primi anni dei XVIII secolo ad opera della famiglia dei marchesi Muti-Papazzurri divenuti, per eredità da Eugenio Altoviti, proprietari del fondo. Estintasi la famiglia verso la fine del secolo, la tenuta passò in eredità ai Conti Savorelli, divenuta in seguito proprietà della famiglia Staderini, prima di essere acquistata dal Comune di Sutri. Il Parco di Villa Savorelli è aperto tutto l'anno ed è molto frequentato soprattutto durante le manifestazioni che il comune di Sutri e i vari Enti organizzano: master di canto, Aperiopera, convegni, laboratori didattici sul tema della Via Francigena dove la villa sorge, Festival dedicati alla musica classica e al teatro.
Sistema Locale del Lavoro di riferimento
Sutri appartiene al ssl di Viterbo (cod. ISTAT 1204) insieme ai Comuni di Arlena di Castro, Bagnoregio, Barbarano Romano, Bassano Romano, Bassano in Teverina, Blera, Bolsena, Bomarzo, Canepina, Capodimonte, Capranica, Caprarola, Celleno, Graffignano, Marta, Montefiascone, Orte, Piansano, Ronciglione, Villa San Giovanni in Tuscia, Soriano nel Cimino, Tuscania, Valentano, Vallerano, Vasanello, Vejano, Vetralla, Vignanello, Viterbo e Vitorchiano.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
600 mq coperti e 11.000 mq scoperti
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
La superficie coperta utilizzabile di Villa Savorelli è di circa 600 mq, di cui 220 mq al piano terra, 125 mq al primo piano e 255 mq al secondo. Gli spazi esterni sono suddivisi tra: • giardini all'italiana: 1.000 mq; • Bosco Sacro: 6.500 mq • spazi a verde utilizzabili: 3.500 mq.
Capacità di accoglienza complessiva: n. utenti che possono fruire dello spazio
300 persone al coperto e 2.000 persone all'esterno.
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
Spazio interno: 100 persone al piano terra, 50 al primo piano e 150 al secondo. Spazio esterno: 2.000 persone
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
Tutti e tre i piani della villa presentano ampi saloni che possono essere divisi con pannelli mobili. Ad oggi gli spazi interni della Villa non hanno una destinazione specifica; sono tutti dotati di finestre e corrente elettrica adatti a qualsiasi uso. L'altezza interna delle sale e degli ambienti varia tra i 3,20 mt e i 4 mt.
Stato di conservazione degli spazi
La Villa negli anni ha beneficiato di una serie di ristrutturazioni, anche in merito alle facciate esterne e alle finestre. Nel complesso lo stato di conservazione è buono, ma non è disponibile un impianto di riscaldamento.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
Altri spazi, soprattutto quelli destinati a verde, sono nelle immediate vicinanze poiché il complesso dove è ubicata Villa Savorelli fa parte del Parco dell'Antichissima Città di Sutri. Come già accennato l'immobile dista circa 100 mt dal Centro Storico, dall'Anfiteatro Romano e dalla chiesa (sconsacrata) di Santa Maria del Tempio. All'interno del complesso di Villa Savorelli c'è anche una Chiesa molto antica denominata "Chiesa della Madonna del monte".

Presenza di vincoli
L'immobile storico si trova in un'area vincolata dal PTPR e "Villa Savorelli" è inserita all'interno dell'elenco dei beni architettonici tutelati ai sensi degli artt. 5 dalla L. 364/1909 (ID 3244071).

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Al momento Villa Savorelli ha una connessione funzionante in wi-fi di velocità paria a 6mb; c'è un progetto di potenziamento della rete (banda larga) che sta per essere avviato.
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
La sala al piano terra è dotata di uno schermo, un proiettore video, un impianto di amplificazione per conferenze e 80 sedie tipo "conferenza".
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili
Ci sono parcheggi all'esterno del complesso, gratuiti e alcuni riservati a persone disabili.
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
La Villa è dotata, al piano terra, di uno spazio bar/ristoro completo di macchinari ed utensili ed ha un annesso giardino esterno per eventuale disposizione di tavoli e sedute.
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
Montascale interno che collega il piano terra con il piano primo.

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
La Villa e il complesso in generale sono disponibili tutto l'anno salvo lavori di manutenzione e/o ristrutturazione o altri eventi comunali già programmati. La disponibilità per attività culturali e accessorie come quelle previste dall'Avviso è gratuita, ferme restando eventuali garanzie per la restituzione nelle condizioni esistenti alla consegna. Sono a carico del Soggetto esecutore del Progetto tutti gli adempimenti legati alla sicurezza delle persone e dei luoghi utilizzati per le proprie attività; i costi eventuali di SIAE; i costi di arredi e strumentazioni oltre quelli concessi, con la possibilità, da concordare, che questi o alcuni di essi possano restare di proprietà comunale alla fine del Progetto; i costi per allestimenti tecnici temporanei (service video e audio, palchi, istallazioni luminose, ecc). E' fatto obbligo al Soggetto Esecutore del Progetto di adempiere a tutte le norme che regolano le attività di pubblico spettacolo.
Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi (elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)
La Villa e più in generale il complesso sono dotati di: • energia elettrica; potenza contatore 20 Kw; • acqua pubblica comunale potabile; • la Villa è dotata di proprio impianto di riscaldamento alimentato a gas metano; • il servizio di raccolta rifiuti è disponibile previ accordi con il Comune e il Gestore Gesenu. La pulizia è a carico del soggetto attuatore. Le aree a verde esterne alla Villa sono manutenute da una ditta di giardinaggio comunale. Non è presente allarme interno ed esterno. Il servizio di guardiania attualmente non è presente.
Altre condizioni

Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi obbligatoria per ogni evento.
Eventuali sinergie e opportunità
Villa Savorelli ha suscitato particolare interesse verso artisti e maestri locali che hanno manifestato la loro intenzione di creare progetti e dare vita a sinergie affinché la Villa diventi un vero e proprio polo interculturale che sappia abbracciare tutte le arti: dalla musica classica, pop, jazz fino alla scultura e pittura. Parliamo di cittadini di Sutri, nati e residenti nell'Antichissima Città come il Maestro Nello Salza, il Maestro Gegè Telesforo, i maestri Zita Mucsi e Nico Ciricugno, il Maestro Roberto Ferri, il percussionista e compositore Andrea Piccioni, artisti anche di fama nazionale ed internazionale che contribuirebbero senza dubbio ad a mettere in campo un programma culturale di altissimo livello, innovativo che coinvolgerà soprattutto i giovani, con uno sguardo attento rivolto all'inclusione sociale e alla formazione.

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

CASA DELLE CULTURE E DELLA MUSICA (ex Convento del Carmine), Velletri (RM)

1. Generalità

Denominazione	Casa delle Culture e della Musica (ex Convento del Carmine)		
Indirizzo	Velletri – Piazza Trento e Trieste: sistema sessagesimale 41°41'28''N 12°46'33''E, sistema decimale 41,69111° N, 12,77583° E		
Titolare	Comune di Velletri (RM)		
Referente	Sindaco: Ascanio Cascella		
Tel.	06961581	**PEC**	protocollo@pec.comune.velletri.rm.it

Breve descrizione

I lavori di costruzione del Convento del Carmine la prima metà del XVII secolo che avvennero da parte dei Frati Carmelitani di antica Osservanza, giunti in città a seguito dell'acquisizione dell'antica chiesa di Sant'Antonino (1065) e dell'oratorio della Confraternita della Misericordia (1533). Risale alla seconda metà del XVII secolo la decorazione del chiostro e di parte del refettorio, secondo la critica attribuibile alla mano di Gaspard Dughet. Nel Settecento furono eseguiti gli affreschi del refettorio, attribuiti al giovane pittore Antonio Paticchi (1762-88).

All'inizio dell'Ottocento vennero eseguiti nuovi interventi di restauro, ma dopo il 1870, con l'acquisto da parte dello Stato, il convento viene impiegato per altri usi, diventando un punto di primo soccorso, una caserma della Guardia di Finanza e sede degli uffici della Conservatoria del Registro di Velletri fino al 1960. Poi l'abbandono fino agli inizi del 2000, quando il Comune ha iniziato nuovi lavori di consolidamento e restauro, realizzati in un mix di moderno e tradizione, presentando elementi contemporanei nella cornice antica del convento seicentesco, di cui rimangono mura, colonne e altri elementi architettonici di spicco, come gli affreschi originali che descrivono scene della Bibbia e delle storie dei Carmelitani e di Sant'Elia. I tratti caratteristici sono quelli dell'architettura carmelitana, basata su essenzialità, solidità, funzionalità e una distribuzione non dispersiva degli spazi, organizzati in una struttura quadrangolare sviluppata su più livelli.

La struttura ospita al suo interno la nuova biblioteca comunale e la sede distaccata dell'Accademia delle belle Arti di Roma (negli ex spazi adibiti a dormitori) oltre agli spazi da mettere a disposizione che sono la Sala degli Affreschi (ex refettorio), caratterizzata da una volta a botte ribassata e lunettata e adibita a sala conferenze, il corpo centrale dell'ex chiesa medievale più volte ritoccato nel corso del tempo, ma senza che sbiadissero sulle pareti gli affreschi originali, adibita ad auditorium, e la sala prove ricalcata sulle forme della precedente sagrestia dove i tondi lampadari, progettati per migliorare l'acustica, contrastano con gli stucchi originali che sugli angoli e sui lati lunghi lasciano in sospeso i motivi floreali per assumere le fattezze di stemmi o della stessa chiesa di S. Antonino con la torre campanaria. Completano gli spazi chiusi una piccola caffetteria a servizio degli utenti e i servizi igienici. Al centro del complesso si trova un grande chiostro e sul prospetto posteriore si apre un giardino che sono utilizzati per eventi culturali, o da chi vuole semplicemente apprezzarne bellezza e tranquillità.

L'intera struttura è un luogo di ritrovo cittadino, pensato per ospitare eventi a sfondo culturale ed esso stesso monumento alla cultura da vivere quotidianamente nel silenzio del chiostro o del giardino, in un sereno sodalizio tra arte e natura.

Accessibilità e trasporti pubblici

La struttura può essere raggiunta agevolmente a piedi da piazza Garibaldi, area di sosta di taxi, autolinee urbane ed extraurbane, mediante scala di collegamento adiacente il Monumento ai Caduti.

Accessibilità per portatori di disabilità

La struttura garantisce un'accessibilità senza barriere a quell'utenza avente problematiche legate ad una ridotta mobilità attraverso un sistema di rampe, piattaforma elevatrice a servizio del palco dell'auditorium, servizi igienici per disabili garantendo così una adeguata accoglienza.

Attrattività

La struttura è ricompres nel centro storico di Velletri caratterizzato dalla presenza di numerose chiese quali Chiesa di S. Maria del Trivio, Chiesa di Santa Lucia, Chiesa del Santissimo Salvatore, la Basilica cattedrale di San Clemente intervallate ad edifici storici e monumenti quali Palazzo del Delegato Apostolico, la Fontana del Trivio, la Torre del Trivio, Oratorio di Santa Maria del Sangue, la fontana Monumentale Barocca di piazza Mazzini, il Museo Diocesano e il suo chiostro, Porta Napoletana, Museo civico archeologico Oreste Nardini.

Ulteriori elementi utili

Eventi musicali recenti consultabili al link https://www.facebook.com/Concerti.Auditorium.Velletri/ Altri eventi recenti:

- Rassegna "ViviVelletri" con una programmazione di ben sedici spettacoli (dal 1 aprile a sabato 16 settembre 2023), messo a punto dalla Fondazione di Partecipazione Arte & Cultura Città di Velletri diretta da Giacomo Zito con il contributo della Regione Lazio e il patrocinio del Comune di Velletri, ha previsto una serie di appuntamenti artistici – teatro, musica, monologhi, classici – a cavallo tra l'Auditorium e il meraviglioso Chiostro;
- Rassegna letteraria internazionale VIII edizione di "Velletri Libris" (dal 19 giugno all'8 settembre 2024): organizzata dalla Mondadori Bookstore Velletri-Lariano-Genzano-Frascati-Cisterna e dalla Fondazione De Cultura al Chiostro della Casa delle Culture della Musica di Velletri ha proposto ai lettori interessanti incontri sotto le stelle con scrittrici e scrittori;
- Rassegna "Calcando le scene della nostra storia", (Settembre 2024) organizzata dalla FondArc con spettacoli di teatro e musica all'interno dell'Auditorium;
- Esposizioni d'arte di artisti locali e non, a cura dell'Associazione ArteMestieri Castelli Romani di Fabio Pontecorvi (Agosto 2024) presso il corridoio del chiostro.

Sistema Locale del Lavoro di riferimento

Velletri appartiene al ssl di Roma (cod. ISTAT 1207) insieme ai Comuni di Oriolo Romano, Agosta, Albano Laziale, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Anzio, Ariccia, Bellegra, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canterano, Capena, Capranica Prenestina, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castelnuovo di Porto, Castel San Pietro Romano, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciciliano, Cineto Romano, Civitella San Paolo, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Frascati, Gallicano nel Lazio, Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Labico, Licenza, Magliano Romano, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mazzano Romano, Mentana, Monte Compatri, Monteflavio, Montelibretti, Monte Porzio Catone, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nemi, Nerola, Nettuno, Olevano Romano, Palestrina, Palombara, Sabina, Percile, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Roccagiovine, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roiate, Roma, Roviano, Sacrofano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, San Vito Romano, Saracinesco, Subiaco, Tivoli, Trevignano Romano, Valmontone, Vicovaro, Zagarolo, Lariano, Ladispoli, Ardea, Ciampino, San Cesareo, Fiumicino e Fonte Nuova.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)

Spazi chiusi 283,00 mq, spazi aperti 910 mq spazi per eventi + 154mq spazi connettivi e servizi

Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)

Spazi chiusi:

- Sala degli affreschi: 85,50 mq
- Auditorium: 131,50 mq + 20mq palco
- Servizi e connettività: 154 mq

Spazi aperti:

- Chiostro: 343 mq
- Corridoio esterno chiostro:330 mq
- Giardino: area pavimentata 486 mq e area a verde 927 mq

Capacità di accoglienza complessiva: n. utenti che possono fruire dello spazio
N. 1.609 persone
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
Spazi chiusi: • Sala degli affreschi: n. 60 utenti (possibilità di allestimento di un tavolo relatori e n.48 posti a sedere mobili) • Auditorium: n. 90 utenti (n.88 posti a sedere fissi + 2 posti disabili+palco) Spazi aperti: • Chiostro: n. 240 utenti (possibile allestimento di palco e 220 posti a sedere mobili) • Corridoio esterno chiostro: n. 231 utenti Giardino: area pavimentata n. 340 utenti • area a verde n. 648 utenti
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
L'immobile è strutturato per ospitare contemporaneamente più attività e relativi utenti, ciascuna con proprie esigenze, risultando pertanto polifunzionale. Gli spazi quali il chiostro e la sala degli affreschi sono predisposti per cambiare facilmente e permettere una riorganizzazione veloce e continua. Con pannelli mobili e arredi è possibile trasformare e suddividere gli spazi assolvendoli a più funzioni, sfruttare al meglio gli stessi senza importanti interventi strutturali e rispondere alle mutevoli esigenze organizzative e culturali.
Stato di conservazione degli spazi
Ristrutturato nel 2016 con interventi di: • miglioramento sismico delle arcate del chiostro e della sala concerti; • modifica del controsoffitto voltato nella zona palco; • miglioramento della qualità estetica e funzionalità della sala concerti tramite controsoffittatura con pannelli acustici disposti a rivestimento della nuova struttura in acciaio di controventamento sismico; • miglioramento della zona di ingresso e del soppalco della biblioteca; • introduzione di porte in vetro di accesso al chiostro.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
In fase di ultimazione (fine lavori prevista Maggio 2026) la Serra Bioclimatica di 125 mq all'interno del giardino della Casa delle Culture e della Musica, ha l'obiettivo di ampliare i locali esistenti, potenziando il grado di fruibilità degli spazi esistenti. Sala Tersicore presso Palazzo Comunale sito in Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 1 (600m – 8 min a piedi). Teatro Artemisio (400m – 5m a piedi) Chiesa Sconsacrata di Via San Francesco (1000m -10 min a piedi)
Presenza di vincoli
Nessun vincolo. Non sono presenti vincoli capaci di limitare la fruizione e la qualità della fruizione degli spazi.

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Collegata all'infrastruttura comunale tramite un connessione Hyperlan. La stessa è regolata e gestita tramite un firewall perimetrale. In alternativa sono disponibili degli hotspot collegati ad un cative portal che utilizzano il medesimo collegamento.
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Sala multimediale dedicata ad un progetto della Regione Lazio (Officine Municipale).

Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili
Parcheggio Via Pia (n.85 posti auto). In fase di realizzazione il parcheggio multipiano che sarà realizzato da Astral (n.85 posti auto).
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
La pianta quadrata, le ampie metrature e una incantevole cornice seicentesca rendono il chiostro perfetto per eventi con food & beverage nei mesi estivi. Il corridoio porticato intorno al chiostro può essere allestito per l'organizzazione di tali eventi con dispositivi riscaldanti che rendono più caldi e accoglienti gli spazi anche durante l'inverno. Nella parte posteriore si apre un giardino, costituito da aree pavimentate tra cui un corridoio colonnato, piazzole allestite con sedute fisse, tavolini e aree a verde, spazi utilizzati attualmente per eventi culturali.
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
N. 290 sedute mobili

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
Gli attuali orari di apertura al pubblico sono dalle 9 alle 18 nei giorni feriali e dalle 8 alle 13 il sabato.
Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi (elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)
A disposizione utenza elettrica, idirica, servizi di raccolta rifiuti, guardiania, pulizia e manutenzione.

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Appendice 5 – Disciplina delle Aggregazioni e delle Variazioni Soggettive

Progetto realizzato in forma aggregata

Quando il **Progetto** è realizzato da una unica impresa iscritta al **Registro delle Imprese Italiano** - anche quando questa impresa ha delle finalità collettive come ad esempio una società consortile, un contratto di rete soggetto, o altre forme consortili dotate di propria autonomia contrattuale e responsabilità patrimoniale - il **Progetto** si intende realizzato in forma singola e in tale forma deve essere presentata la **Domanda**. In tal caso è solo tale impresa che deve avere i requisiti previsti dall'**Avviso** (i soggetti consorziate o le imprese contrattiste possono essere rilevanti, ad esempio per la dimensione di impresa, ma come se fossero socie di una qualsiasi altra impresa).

Nel caso di un **Progetto** realizzato in forma aggregata ciascuno dei soggetti partecipanti è invece **Proponente** e poi **Beneficiario** del contributo previsto dall'**Avviso** (una quota, proporzionata al deficit di finanziamento che rimane a suo carico, di quello complessivo concesso per la realizzazione dell'intero **Progetto**) e deve avere in proprio i requisiti previsti dall'**Avviso**.

Potrebbe esservi anche il caso in cui uno o più soggetti partecipanti all'aggregazione non abbiano a proprio carico un deficit di finanziamento o lo coprano con proprie risorse, e pertanto non siano **Beneficiari** del contributo previsto dall'**Avviso**. Tali soggetti devono comunque possedere tempo per tempo i requisiti di ammissibilità generale previsti in Appendice 2.

Per realizzare un **Progetto** in forma aggregata tutti i soggetti partecipanti devono costituire una Aggregazione Temporanea di Imprese o di Scopo (ATI o ATS) con la quale disciplinano i rapporti tra i partecipanti relativi al **Progetto** indicando i relativi ruoli e responsabilità anche nei confronti di Lazio Innova e delle autorità pubbliche finanziatrici e che definisce la ripartizione delle attività, dei relativi costi, dei ricavi e proventi e degli altri risultati del **Progetto**.

Il contratto di ATI o ATS deve avere la forma di atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate e rispettare ove applicabili i commi da 5 a 9 del art. 68 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. In particolare esso deve individuare uno dei partecipanti quale **Mandatario** a cui sono affidati, in nome e per conto dei **Mandanti**, i seguenti compiti di seguito indicati:

a. rappresentare l'ATI o ATS e i suoi partecipanti nei confronti di Lazio Innova per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'**Avviso** e dagli atti conseguenti, nonché presentare le richieste di erogazione, la **Fideiussione** e le rendicontazioni attinenti al **Progetto** agevolato;

b. stipulare tutti gli atti contrattuali connessi con la concessione del contributo e la gestione del **Progetto**, ferme restando le responsabilità individuali conseguenti all'esecuzione delle parti di competenza dei partecipanti in termini tecnici, finanziari e di rendicontazione. In ultima analisi, anche se il contributo è da considerarsi globale sull'interezza del **Progetto**, il **Beneficiario** dell'**Aiuto** e del contributo resta il singolo partecipante all'aggregazione, al quale competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e rendicontativo;

c. assumere la responsabilità delle attività di coordinamento e monitoraggio del **Progetto** anche al fine di prevenire l'insorgere di gravi difformità e prevenire irregolarità e inadempimenti;

d. svolgere la funzione di controllo sugli avanzamenti delle attività di competenza dei singoli partecipanti, sul bilancio complessivo del **Progetto** e delle sue articolazioni, sui relativi **Costi da rendicontare**, ricavi e proventi, finalizzata ad accertare la massima coerenza, pertinenza e regolarità nella realizzazione del **Progetto** ammesso e della documentazione di rendicontazione, e presentare la stessa in modo organico e unitario a Lazio Innova comprese se del caso le necessarie richieste di variazione al **Progetto** ammesso.

Con la sottoscrizione dell'apposito Modello in allegato all'**Avviso,** i **Proponenti Mandanti** conferiscono al **Proponente Mandatario** il mandato speciale, gratuito e irrevocabile di rappresentarli nei confronti di Lazio Innova, anche in sede processuale, per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'**Avviso** fino alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**.

Disciplina delle variazioni soggettive

Le variazioni soggettive sono le modifiche che implicano un diverso status giuridico del **Beneficiario** originale o, tramite una diversa ripartizione dei **Costi Ammessi**, un incremento del contributo concesso anche a un solo singolo **Beneficiario** partecipante all'aggregazione.

Le modifiche dovute a operazioni societarie che determinano la successione universale di un soggetto in tutti i rapporti giuridici del **Beneficiario** originale e l'estinzione di quest'ultimo (fusioni e trasformazioni), sono sempre ammesse, devono essere comunicate a Lazio Innova, ma non richiedono la rivalutazione del **Progetto** né costituiscono una richiesta di subentro oggetto di una specifica autorizzazione.

Le modifiche dello status giuridico del **Beneficiario** originale dovute a cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, sono ammesse a condizione che il nuovo soggetto continui ad esercitare l'intera attività imprenditoriale svolta dal **Beneficiario** originario, e nel caso di affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, all'ulteriore condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della procedura. In questo caso non è richiesta la rivalutazione del **Progetto**, ma è necessario presentare richiesta di subentro e ottenere la relativa autorizzazione

Nel caso di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, nel quale il nuovo soggetto continui ad esercitare una parte rilevante dell'attività imprenditoriale svolta dal **Beneficiario** originario ed in particolare quella attinente al **Progetto** svolta nel Lazio, il subentro, anche nel caso di **Beneficiario** in forma singola, può essere ammesso qualora debitamente giustificato e a seguito della rivalutazione positiva del **Progetto**.

Salvo che nei casi sopra descritti non è ammissibile e costituisce senz'altro un caso di grave difformità nella realizzazione del **Progetto** rispetto quello approvato, la fuoriuscita del soggetto **Mandatario** o il fatto che questi non sia destinatario della maggioranza relativa del contributo concesso.

Modifiche nella ripartizione del contributo tra i **Beneficiari**, anche con la fuoriuscita di uno o più dei **Beneficiari Mandanti** originari e il subentro di uno o più nuovi **Beneficiari**, possono essere ammesse solo successivamente alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno,** qualora debitamente giustificate e a seguito della rivalutazione positiva del **Progetto.** In ogni caso non sono ammesse modifiche, nel loro complesso se più di una, che riguardano più del 30% del contributo.

La rivalutazione del **Progetto** avviene come stabilito all'articolo 7 dell'**Avviso** in caso di modifiche, con le medesime modalità e con le conseguenze ivi previste nel caso di difformità rispetto al **Progetto**, e pertanto le modifiche devono essere rappresentate a Lazio Innova con la medesima chiarezza e lo stesso grado di dettaglio richiesto per la presentazione del **Progetto** originario con relativo aggiornamento della proposta progettuale, per gli aspetti interessati, e dei relativi documenti a supporto.

I casi di subentro di un nuovo **Beneficiario** sono autorizzati all'ulteriore condizione che questi possieda i requisiti tempo per tempo previsti dall'articolo 2 e dall'appendice 2 dell'**Avviso**, che dovranno essere dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 in occasione del subentro in conformità ai modelli in Allegato all'**Avviso** nella misura in cui risultano applicabili, e quindi saranno verificati da Lazio Innova come stabilito nel medesimo articolo 2 dell'**Avviso**.

La **Direzione Regionale** su proposta di **Lazio Innova** dispone la decadenza dal contributo concesso, salvo rinuncia, in caso si ravvisi una grave difformità rispetto il **Progetto** approvato, come disciplinato dall'articolo 7 dell'**Avviso,** o di esito negativo delle verifiche sul subentro.

In caso non si ravvisi una grave difformità e in caso le verifiche previste sui requisiti stabiliti all'articolo 2 dell'**Avviso** abbiano esito positivo, la nuova ripartizione del contributo deve essere rideterminata mediante una modifica del provvedimento di concessione originale da parte della **Direzione Regionale**, anche per effetto della disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti e per liberare le eventuali economie.

Tali modifiche dovranno essere recepite nell'**Atto di Impegno** e, se necessario, nel contratto che disciplina i rapporti tra i partner del **Progetto**, come senz'altro in caso di subentro di un nuovo **Beneficiario** che con tali atti deve assumere, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dall'**Avviso** e dall'**Atto di Impegno** in capo al **Beneficiario** originario.

In caso di subentro il contributo concesso e non ancora erogato è interamente liquidato al **Beneficiario** subentrante, dalla data della domanda di subentro o ove altrimenti noto l'evento di modifica a Lazio Innova. Laddove, successivamente al trasferimento della titolarità del contributo per effetto di un subentro si debba procedere alla sua revoca, il **Beneficiario** subentrante risponde anche delle somme erogate al **Beneficiario** originario.

La fuoriuscita di un **Beneficiario Mandante** ha come effetto la decadenza individuale del contributo allo stesso concesso. La **Commissione di Valutazione**, sulla base della documentazione prodotta e in considerazione dell'economia complessiva del **Progetto**, può valutare se e in che misura può essere mantenuto il contributo per le attività già sostenute dal **Beneficiario** uscente. Ove disposta la restituzione delle somme percepite, in caso di mancata restituzione Lazio Innova potrà procedere all'escussione della **Fideiussione**.

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

AVVISO

ATELIER DELL'IMMAGINARIO

Selezione di progetti finalizzati alla valorizzazione

di Luoghi della Cultura del Lazio

ALLEGATO

Modulistica e Istruzioni

INDICE

ISTRUZIONI GENERALI 3

MODELLI EDITABILI

Modello 1 – Schema di Proposta Progettuale 5

Modello 2 – Attestazione di avvenuto sopralluogo 12

Modello 3 –Dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di stipula della polizza catastrofale 14

Modello 4 – Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse 15

Modelli 5 e 6 - Dichiarazione sul requisito di PMI 17

- **Istruzioni Specifiche e Focus sulla dimensione di impresa**
- **Fac-simile Modello 5**
- **Fac-simile Modello 6**

Modello 7 – Timesheet 22

MODELLI COMPILATI DALLA PIATTAFORMA GeCoWEB Plus

Modello D – Domanda 23

Modello A – Atto di Impegno 28

Modello R – Richiesta di Erogazione 38

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in grassetto sono definite nell'appendice n. 1 all'**Avviso Integrativo**.

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

ISTRUZIONI GENERALI

Il presente allegato contiene i modelli che servono per presentare e perfezionare la **Domanda** e la **Richiesta di Erogazione**, e il modello di **Atto di Impegno**.

Sono inoltre riportate le istruzioni per la corretta compilazione di tali documenti.

Qui di seguito si forniscono alcune avvertenze di natura generale. Prima di ciascun fac-simile sono fornite istruzioni specifiche per la compilazione del modello, talvolta presenti anche nel corpo del fac-simile stesso tra parentesi e in corsivo blu.

Attenzione!

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 devono riguardare dati e informazioni valide con riferimento alla data di sottoscrizione del relativo documento.

Tali dichiarazioni saranno verificate da Lazio Innova anche successivamente all'erogazione del contributo e in caso di fondati dubbi, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, **con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.**

Ogni variazione intervenuta successivamente deve essere tempestivamente comunicata a Lazio Innova.

Modelli editabili

I modelli 1 – Schema di Proposta Progettuale, 2 – Attestazione di avvenuto sopralluogo, 3 – Dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di stipula della polizza catastrofale, 4 - Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse, 5 o 6 - Dichiarazione sul requisito di PMI e 7 - Timesheet devono essere compilati dal **Proponente** o **Beneficiario** (Editabili).

In caso di **Progetto** realizzato in aggregazione anche i modelli D - Domanda e R – Richiesta di Erogazione devono essere compilati dai **Proponenti** e dai **Beneficiari Mandanti.**

Modelli compilati da GeCoWEB PLUS

I modelli D – Domanda (**Mandatario**), A – Atto di impegno e R – Richiesta di Erogazione (**Mandatario**) sono compilati direttamente dalla piattaforma **GeCoWEB PLUS** (Compilati) che provvede a inserire nei campi tra virgolette del modello i dati già acquisiti.

Tali documenti elettronici (file) vanno solo sottoscritti con **Firma Digitale** del **Legale Rappresentante** del soggetto **Proponente** o **Beneficiario** (il **Mandatario** in caso di aggregazione) prima di essere caricati (upload), salvati (salva l'allegato) e quindi inviati tramite la piattaforma, che conferma l'invio con una **PEC** inviata all'indirizzo fornito dal **Proponente** o **Beneficiario**.

Attenzione!

Se dopo avere scaricato (download) un file redatto secondo un modello compilato si apportano delle modifiche a quanto inserito nella piattaforma GeCoWEB PLUS inclusi i documenti caricati, la piattaforma impedisce di salvare il file e completare la procedura di invio, e occorre scaricare di nuovo il file aggiornato con le modifiche apportate.

Ciò impedisce che le informazioni fornite e i documenti caricati possano essere modificati senza metterne a conoscenza il **Legale Rappresentante** del **Proponente** o **Beneficiario**.

1. Fase di Presentazione della Domanda

Per presentare **Domanda** è necessario utilizzare la piattaforma **GeCoWEB Plus** che al termine della compilazione dell'apposito **Formulario** dedicato all'**Avviso** e del caricamento degli allegati, produce la **Domanda** secondo il modello D appropriato (Compilato) in un unico file contenente le informazioni inserite nel **Formulario** e l'elenco dei documenti (file) caricati sulla piattaforma.

Devono essere sempre caricate la Proposta Progettuale redatta secondo lo schema di cui al modello 1 e l'Attestazione di avvenuto sopralluogo resa secondo lo schema di cui al Modello 2 dal Comune titolare del Luogo della Cultura oggetto della Proposta.

Tra gli allegati da caricare possono esservi inoltre i documenti da rendere in conformità ai modelli 3 - Dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di stipula della polizza catastrofale, qualora il **Proponente** non sia assoggettato a tale obbligo e 4 - Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse, nel caso esistano i rapporti di parentela, affinità o coniugio ivi previsti.

In caso di **Progetto** realizzato in aggregazione, devono essere caricati anche i documenti resi da ciascun **Mandante** in conformità al modello D-**Mandante** e, ove ricorra il caso, in conformità ai modelli 3 e 4.

I modelli 1, 2, 3, 4, e D-**Mandante** (Editabili) sono resi disponibili nella Sezione "Allegati" del **Formulario**.

2. Fase di Istruttoria

Successivamente alla presentazione della **Domanda** Lazio Innova può richiedere tramite **PEC** il documento da redigere secondo il modello 5 o 6 al fine di acquisire le informazioni necessarie a verificare quanto dichiarato nel **Formulario GeCoWEB Plus** circa la dimensione di **PMI**.

Attenzione ! **La definizione europea di PMI è piuttosto complessa in particolare nel caso in cui il Proponente appartenga ad un gruppo o sia stato e sia coinvolto in operazioni straordinarie quali fusioni o acquisizioni**.

Le istruzioni specifiche che precedono i fac-simile contengono un apposito Focus che illustra come compilare correttamente le dichiarazioni sul requisito di **PMI** e quale dei due modelli usare (modello 5 o 6).

3. Fase di Sottoscrizione dell'Atto di Impegno

L'**Atto di Impegno** è redatto secondo il modello A (Compilato). Una **PEC** informa il **Beneficiario** (il **Mandatario** in caso di aggregazione) che è disponibile su **GeCoWEB Plus** sul quale il **Beneficiario** deve ricaricarlo, una volta sottoscritto con la **Firma Digitale** del suo **Legale Rappresentante**, prima di completare la procedura di "**Invio**" entro il termine previsto all'art. 7 dell'**Avviso** e corredato dalla eventuale documentazione che perfeziona la concessione del contributo ivi indicata.

4. Fase di Richiesta di Erogazione

Per presentare le **Richieste di Erogazione** è sempre necessario utilizzare la piattaforma **GeCoWEB Plus** che al termine del caricamento dei documenti previsti produce la richiesta di erogazione secondo il modello R (Compilato) contenente le informazioni inserite nel sistema e l'elenco dei documenti (file) allegati.

Per la rendicontazione del costo del personale deve essere prodotto per ciascun dipendente o altra risorsa umana remunerata sulla base dell'impegno temporale il relativo Timesheet redatto in conformità al modello 7.

Tra gli allegati da caricare può esservi inoltre il documento da rendere in conformità al modello 4 - Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse, nei casi previsti.

In caso di **Progetto** realizzato in aggregazione, devono essere caricati anche i documenti resi da ciascun **Mandante** in conformità al modello R-**Mandante** e, ove ricorra il caso, in conformità al modello 4.

I modelli 4, 7 e R-**Mandante** (Editabili) sono resi disponibili nella Sezione "Allegati".

5. Firma Digitale

Tutti i documenti devono essere sottoscritti con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentate** del **Proponente O Beneficiario** che sottoscrive il documento.

Attenzione! **La piattaforma GeCoWEB Plus, ove è richiesto siano caricati dei documenti con Firma Digitale, impedisce il caricamento di file che non abbiano i formati stabiliti per tali documenti.**

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

MODELLI EDITABILI

Modello 1 – Schema di Proposta Progettuale

Istruzioni specifiche

Lo schema è stato redatto al fine di assicurare una articolazione delle proposte omogenea che renda più semplice il loro esame e allo stesso tempo aiuti i **Proponenti** a esporre in modo chiaro tutti gli elementi rilevanti ai fini delle verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso**. A tal fine nei BOX descrittivi sono fornite delle indicazioni sui contenuti.

Date le differenze anche notevoli che possono avere le diverse progettualità, lo schema è da considerarsi una linea guida, da adattarsi quando necessario o anche solo utile per favorire la chiarezza dell'esposizione. Nel caso di costi non ammissibili, bisogna adattare le tabelle in modo da rappresentare anche i costi non ammissibili. Questi ultimi non devono essere rappresentati su **GeCoWEB Plus**.

Nel caso di **Progetto** di proposte progettuali in forma aggregata deve essere presentata una unica proposta progettuale che però deve essere adattata, dando evidenza dei bilanci relativi ai costi e ai proventi e ricavi, con relativo deficit di finanziamento, di spettanza di ciascun partecipante, inclusi quelli di eventuali partecipanti che non richiedono il contributo (perché non hanno un deficit di finanziamento a proprio carico o perché vi fanno fronte con proprie risorse ulteriori rispetti i ricavi e proventi del **Progetto**).

La proposta progettuale deve essere esaustiva, ma non dispersiva; maggiori dettagli su aspetti specifici, ritenuti importanti per la valutazione, possono essere oggetto di allegati.

È interesse dei **Proponenti** esporre con chiarezza i costi e le **Entrate** ed evidenziare quelli di natura variabile che con i relativi valori unitari e parametri (ed esempio per numero di edizioni, numero di utenti o partecipanti, tempo di apertura al pubblico, altro). Ciò consentirà di meglio giustificare eventuali scostamenti tra consuntivi e previsioni, tra cui quelle dovute ad un incremento delle attività e relativi costi per effetto di **Entrate** superiori a quelle stimate in sede di preventivo.

Le relazioni e i bilanci di consuntivo devono essere confrontabili con le informazioni fornite nella Proposta Progettuale e quindi ripercorrere il presente schema, e gli eventuali adattamenti, e includere le dichiarazioni relative alla detraibilità dell'IVA e all'ottenimento o richiesta di altri sostegni pubblici sul medesimo **Progetto** o anche su parte dei medesimi **Costi Sostenuti** rendicontati.

Fac-simile

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Avviso
ATELIER DELL'IMMAGINARIO

PROPOSTA PROGETTUALE

A. ASPETTI GENERALI DELLA PROPOSTA

1. Luogo della Cultura oggetto del Progetto

☐ Castrocielo (FR) – Monacato di Villa Eucheria.

☐ Borgo di Fara in Sabina (spazi vari nel centro storico, RI)

☐ Priverno (LT) – Borgo di Fossanova

☐ Roma (RM) – Villa Torlonia

☐ Sutri (VT) – Villa Savorelli

☐ Velletri (RM) – Casa delle Culture e della Musica (ex Convento del Carmine)

2. Titolo

……

3. Descrizione dell'idea complessiva e degli obiettivi generali del Progetto

……

4. Descrizione delle esperienze, competenze e capacità dei Proponenti, delle figure chiave, degli eventuali partner qualificanti, delle eventuali sinergie con altre iniziative e della progettualità di riferimento (benchmarking)

……

5. Descrizione sintetica degli interventi e delle attività volte a valorizzare e rendere maggiormente fruibile il Luogo della Cultura al pubblico (mostra, installazioni, supporti digitali, altro) in modo costante per l'intera durata di Progetto e relativo assetto organizzativo di base
(rif. lettera A e B dell'articolo 1 dell'Avviso)

……..

6. Descrizione sintetica delle attività culturali aperte la pubblico già calendarizzate per l'intera durata del Progetto
(rif. lettera C dell'articolo 1 dell'Avviso)

…. ….

7. Descrizione sintetica delle attività culturali di natura temporanea (spettacoli, laboratori, corsi, altro) con indicazione di quelle riservate a particolari target quali i giovani e le donne, le PMI locali, le Microimprese e le associazioni culturali, e di quelle rivolte alla formazione imprenditoriale nei settori culturali e creativi, e alla promozione delle produzioni culturali, creative, tipiche e enogastronomiche

(rif. lettera D dell'articolo 1 dell'Avviso)

……..

8. Elementi caratteristici della qualità tecnico-artistica e innovatività della proposta, con particolare riferimento al respiro nazionale e internazionale, alla caratterizzazione rispetto a iniziative analoghe e concorrenti

…. ….

8. Descrizione del Sistema di Monitoraggio degli utenti e partecipanti alle attività ed elementi che ne determinano l'attendibilità

……..

9. Informazioni sul concorso, totale o parziale dell'IVA ai costi e ai ricavi, con indicazione della disciplina fiscale applicabile al Beneficiario (di ciascun Beneficiario in caso di aggregazioni) ed eventuale quantificazione e modalità di determinazione della indetraibilità parziale

……..

B. PROPOSTA DI DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI VOLTI A VALORIZZARE E RENDERE MAGGIORMENTE FRUIBILE IL LUOGO DELLA CULTURA AL PUBBLICO PER L'INTERA DURATA DI PROGETTO
(rif. lettera A e budget di avviamento di cui alla lettera a) dell'art. 5 dell'**Avviso**)

1. Descrizione dettagliata degli interventi con definizione dei fabbisogni in termini di beni, servizi e risorse umane

……

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

2. Cronoprogramma delle attività ed eventuali autorizzazioni o accordi, propedeutici all'avvio delle attività di cui alla lettera B dell'articolo 1 dell'Avviso entro il 1° maggio 2027, con indicazione degli eventuali passaggi critici e relative misure di riduzione dei rischi.

……

3. Elementi a supporto della stima dei costi e delle Entrate

……

Tabella 1 – Budget di avviamento di cui alla lettera a) dell'art. 5 dell'Avviso (al 30/6/2027)	
Descrizione	**importo**
Impianto sistema di monitoraggio	
(altro, specificare)	
(altro, specificare)	
(altro, specificare)	
(altro, specificare)	
(aggiungere le righe necessarie)	
a) Totale Spese ammissibili da rendicontare	
b) Spese ammissibili forfettarie (7% di a)	
Finanziamenti pubblici da terzi	
Sponsorizzazioni finanziarie	
Biglietti o altri proventi da utenti o partecipanti	
(altro, specificare)	
(aggiungere le righe necessarie)	
c) Totale Entrate	
A. Deficit di finanziamento fase di avviamento (a + b - c)	

*(da scomporre per ciascun **Proponente** in caso di **Progetto** da realizzare in aggregazione)*

C. PROPOSTA DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'

(rif. attività B, C e D dell'articolo dell'art. dell'**Avviso**)

1. Descrizione dell'offerta al pubblico relativa alla fruizione costante del Luogo della Cultura attivata per effetto degli interventi e delle attività A dell'art. 5 dell'Avviso (tipologie di fruizione o attività, orari e giorni di apertura, capienza, altro). Descrizione della organizzazione stabile e relativi sistemi di gestione, ed elementi di stima dei valori obiettivi previsti in termini di utenti e partecipanti e di quelli relativi a eventuali specifici target previsti

……

Tabella 2 – Valori obiettivo utenti e partecipanti alle attività B dell'art. 5 dell'Avviso		
Descrizione	**Ante 31/3/2028**	**Post 31/3/2028**
Numero utenti e partecipanti		
di cui *(target da specificare)*		
di cui *(target da specificare)*		

(aggiungere le righe necessarie

2. Descrizione degli elementi di stima relativi ai ricavi e proventi non già contabilizzati nel budget di avviamento (es. bigliettazione, locazione spazi espositivi, rimborsi spese, quote di partecipazione, altro, previsti successivamente a maggio 2027) relativi alle attività B di cui all'articolo 5 dell'Avviso.

……

3. Definizione dei fabbisogni in termini di beni, servizi e risorse umane per i costi di funzionamento non già contabilizzati nel budget di avviamento (es. quali utenze, assicurazioni, pulizie, sorveglianza, costi delle

risorse umane fisse, altro) relativi alle attività B di cui all'articolo 5 dell'Avviso.

……

Tabella 3 – Budget gestionale relativo all'attività costante di cui alla lettera B dell'art. 5 dell'Avviso		
Descrizione	**Ante 31/3/2028**	**Post 31/3/2028**
(specificare)		
(specificare)		
(specificare)		
(specificare)		
(aggiungere le righe necessarie		
a) Totale Spese ammissibili da rendicontare		
b) Spese ammissibili forfettarie (7% di a)		
Finanziamenti pubblici da terzi		
Sponsorizzazioni finanziarie		
Biglietti o altri proventi da utenti o partecipanti		
Avanzo da attività commerciali		
(altro, specificare)		
(aggiungere le righe necessarie)		
c) Totale Entrate		

*(da scomporre per ciascun **Proponente** in caso di **Progetto** da realizzare in aggregazione)*

4. **Descrizione dell'offerta al pubblico delle singole attività culturali aperte la pubblico già calendarizzate per l'intera durata del Progetto (tipologie di attività, orari e giorni di apertura, edizioni, capienza, altro). Elementi di stima dei valori obiettivi previsti in termini di utenti e partecipanti e di quelli relativi a eventuali specifici target previsti**

……

Tabella 4 – Valori obiettivo utenti e partecipanti alle attività C dell'art. 5 dell'Avviso		
Descrizione	**Ante 31/3/2028**	**Post 31/3/2028**
Numero utenti e partecipanti attività culturale 1 *(titolo)*		
di cui *(target da specificare)*		
di cui *(target da specificare)*		
Numero utenti e partecipanti attività culturale 2 *(titolo)*		
di cui *(target da specificare)*		
di cui *(target da specificare)*		
(aggiungere le righe necessarie)		
Numero utenti e partecipanti totale attività		
di cui *(target da specificare)*		
di cui *(target da specificare)*		
(aggiungere le righe necessarie)		

5. **Descrizione degli elementi di stima relativi ai Entrate attese per le attività calendarizzate di cui alla lettera C dell'articolo 5 dell'Avviso.**

……

6. **Definizione dei fabbisogni in termini di beni, servizi e risorse umane per i costi relativi alle attività calendarizzate di cui alla lettera C dell'articolo 5 dell'Avviso.**

……

7. **Meccanismi di flessibilità, costi ed Entrate variabili, valori unitari e parametri di riferimento**

……

Tabella 5 – Budget delle attività calendarizzate di cui alla lettera C dell'art. 5 dell'Avviso		
Descrizione	**Ante 31/3/2028**	**Post 31/3/2028**
(specificare)		
(specificare)		
(specificare)		
(specificare)		
(aggiungere le righe necessarie		
d) Totale Spese ammissibili da rendicontare		
e) Spese ammissibili forfettarie (7% di a)		
Finanziamenti pubblici da terzi		
Sponsorizzazioni finanziarie		
Biglietti o altri proventi da utenti o partecipanti		
Avanzo da attività commerciali		
(altro, specificare)		
(aggiungere le righe necessarie)		
f) Totale Entrate		

*(da scomporre per ciascun **Proponente** in caso di **Progetto** da realizzare in aggregazione)*

8. Descrizione dell'offerta delle singole attività di natura temporanea (tipologie di attività anche per format, durata, edizioni, capienza, altro). Elementi di stima dei valori obiettivi previsti in termini di utenti e partecipanti e di quelli relativi a eventuali specifici target previsti

……

Tabella 6 – Valori obiettivo utenti e partecipanti alle attività temporanee D dell'art. 5 dell'Avviso		
Descrizione	**Al 31/12/2027**	**Post 31/12/2027**
Attività o format 1 *(titolo)*		
Numero utenti e partecipanti per edizione		
Numero di edizioni previste		
Numero utenti e partecipanti per edizione		
di cui *(target da specificare)*		
di cui *(target da specificare)*		
Attività o format 1 *(titolo)*		
Numero utenti e partecipanti per edizione		
Numero di edizioni previste		
Numero utenti e partecipanti per edizione		
di cui *(target da specificare)*		
di cui *(target da specificare)*		
(aggiungere le righe necessarie		
Numero utenti e partecipanti totale		
di cui *(target da specificare)*		
di cui *(target da specificare)*		

(aggiungere le righe necessarie

9. Descrizione degli elementi di stima relativi alle Entrate relative alle attività D di cui all'articolo 5 dell'Avviso.

……

10. Definizione dei fabbisogni in termini di beni, servizi e risorse umane per i costi relativi alle attività D di cui all'articolo 5 dell'Avviso.

……

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

11. Meccanismi di flessibilità, costi ed Entrate variabili, valori unitari e parametri di riferimento

……

Tabella 7 – Budget delle attività calendarizzate di cui alla lettera D dell'art. 5 dell'Avviso

Descrizione	Ante 31/3/2028	Post 31/3/2028
(specificare)		
(specificare)		
(specificare)		
(specificare)		
(aggiungere le righe necessarie		
a) Totale Spese ammissibili da rendicontare		
b) Spese ammissibili forfettarie (7% di a)		
Finanziamenti pubblici da terzi		
Sponsorizzazioni finanziarie		
Biglietti o altri proventi da utenti o partecipanti		
Avanzo da attività commerciali		
(altro, specificare)		
(aggiungere le righe necessarie)		
c) Totale Entrate		

*(da scomporre per ciascun **Proponente** in caso di **Progetto** da realizzare in aggregazione)*

Tabella 9 – Riepilogo budget complessivo attività B, C e D – lettera b dell'articolo 5 dell'**Avviso**)

Descrizione	Ante 31/3/2028	Post 31/3/2028	Totale
Spese Ammissibili da rendicontare Attività costante (tab. 3)			
Spese Ammissibili da rendicontare Attività calendarizzata (tab. 5)			
Spese Ammissibili da rendicontare Attività temporanea (tab. 7)			
a) Totale Spese Ammissibili da rendicontare			
b) Spese Ammissibili forfettarie (7% di a)			
Entrate Attività costante (tab. 3)			
Entrate Attività calendarizzata (tab. 5)			
Entrate Attività temporanea (tab. 7)			
c) Totale Entrate			
Deficit di finanziamento (a+b-c)			

*(da scomporre per ciascun **Proponente** in caso di **Progetto** da realizzare in aggregazione)*

D. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO

Tabella 10

Descrizione	Totale
Spese Ammissibili da rendicontare budget Avviamento (tab. 1)	
Spese Ammissibili da rendicontare budget Attività (tab. 9)	
a) Totale Spese Ammissibili da rendicontare	
b) Spese Ammissibili forfettarie (7% di a)	
c) Totale Spese ammissibili (a+b)	
Entrate budget Avviamento (tab. 1)	
Entrate budget Attività (tab. 9)	
d) Totale Entrate	
Incidenza Entrate su Spese Ammissibili (d/c, rif. criterio di priorità 3 articolo 9 dell'Avviso)	%
e) Deficit di finanziamento (d-c)	
Margine ragionevole 1 (7% di c)	
Margine ragionevole 2 (10% di d)	

f) Totale margine ragionevole	
g) Contributo concedibile (e+f)	

*(da scomporre per ciascun **Proponente** in caso di **Progetto** da realizzare in aggregazione)*

E. EVENTUALI PRECISAZIONI, OSSERVAZIONI, ALTRO

…

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Modello 2 – Attestazione di avvenuto sopralluogo

Istruzioni specifiche

Il modello contiene lo schema di attestazione che il sopralluogo obbligatorio previsto all'articolo 8 dell'**Avviso** è avvenuto.

Talle attestazione deve essere rilasciata dal Comune titolare del **Luogo della Cultura** ai rappresentanti del soggetto che ha eseguito il sopralluogo e che tale soggetto deve allegare alla **Domanda,** come stabilito al medesimo articolo 8.

Attenzione! **L'attestazione deve essere caricata obbligatoriamente sulla piattaforma GeCoWEB Plus in sede di Domanda pena l'inammissibilità formale della stessa stabilità all'articolo 6 dell'Avviso.**

Fac-simile

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Avviso
ATELIER DELL'IMMAGINARIO

ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

(*su carta intestata del comune titolare del Luogo della Cultura*)

Spettabile
(*soggetto che ha effettuato il sopralluogo*)

OGGETTO: Attestazione di avvenuto sopralluogo.

Il/La sottoscritto/a: *(nome e cognome)*

codice fiscale: tel.:

e-mail:

nella sua qualità di:

del comune di:

titolare del **Luogo della Cultura**:

con riferimento all'**Avviso** Pubblico "Atelier dell'Immaginario", emanato con atto del Direttore della Regione Lazio della **Direzione Regionale** Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile e finanziato con le risorse del Programma FESR Lazio 2021-2027 a valere sull'Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI"

ATTESTA

1. Che in data *(gg/mm/aaaa)* con comunicazione agli atti della presente amministrazione *(prot.)*

   il/la : *(denominazione soggetto richiedente il sopralluogo e codice fiscale)*

   ha richiesto di effettuare il sopralluogo obbligatorio previsto all'articolo 8 dell'**Avviso** mediante il/i incaricato/i in appresso identificato/i

2. Che in data *(gg/mm/aaaa)* tale sopralluogo è avvenuto da parte del/i seguenti incaricati

   - *(nome e cognome)*

     identificato mediante: *(tipo doc.)* rilasciato da: scadenza: *(gg/mm/aaaa)*
   - *(nome e cognome)*

     identificato mediante: *(tipo doc.)* rilasciato da: scadenza: *(gg/mm/aaaa)*
   - *(nome e cognome)*

     identificato mediante: *(tipo doc.)* rilasciato da: scadenza: *(gg/mm/aaaa)*

(aggiungere ulteriori righe se necessario)

(Luogo e data)

In fede

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Modello 3 –Dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di stipula della polizza catastrofale

Istruzioni specifiche

Il modello prevede la dichiarazione da rendersi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 da parte del **Legale Rappresentante** di ciascun **Proponente**, in sede di **Domanda**, qualora ricorra uno dei motivi di esclusione dall'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale).

Il modello prevede che il **Proponente** selezioni il caso previsto o indichi un altro motivo valido di esclusione dall'obbligo.

Attenzione! **Il documento deve essere caricato obbligatoriamente sulla piattaforma GeCoWEB Plus ove non sia caricata la copia della polizza catastrofale.**

Fac-simile

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Avviso
ATELIER DELL'IMMAGINARIO

DICHIARAZIONE SUL MOTIVO DI ESCLUSIONE DALL'OBBLIGO DI STIPULA DELLA POLIZZA CATASTROFALE

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023.

La/Il sottoscritta/o: *(nome e cognome)*

codice fiscale:

in qualità di **Legale Rappresentante** di: *(ragione sociale)*

codice fiscale:

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che per il **Proponente** non ricorre l'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in quanto:

- ☐ non è iscritto né tenuto a iscriversi al **Registro delle Imprese Italiano**;
- ☐ non impiega nell'attività di impresa alcun bene tra quelli da iscriversi alle voci 1) (terreni e fabbricati, 2) (impianti e macchinario) e 3) (attrezzature industriali e commerciali) delle immobilizzazioni materiali di cui all'art. 2424 (1) (B.II) del codice civile;
- ☐ *(altro motivo da specificare)*

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Modello 4 – Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse

Istruzioni specifiche

Il modello prevede le dichiarazioni da rendersi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 da parte del **Legale Rappresentante** del **Proponente** e **Beneficiario** (anche **Mandante**), circa l'esistenza di rapporti di parentela, affinità o coniugio che generano potenziali conflitti di interessi.

Attenzione! Qualora tale documento non sia allegato al sistema **GeCoWEB PLUS**, il **Proponente** o **Beneficiario**, sottoscrivendo la **Domanda** (**D**) o la richiesta di erogazione (**R**), **dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 di non avere i rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con dirigenti o impiegati di Lazio Innova, con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci** (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

Fac-simile

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Avviso
ATELIER DELL'IMMAGINARIO

DICHIARAZIONE RELATIVA AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione sui potenziali conflitti di interessi a corredo della **Domanda** o **Richiesta di Erogazione**.

La/Il sottoscritta/o: *(nome e cognome)*

codice fiscale:

in qualità di **Legale Rappresentante** di: *(ragione sociale)*

codice fiscale:

VISTI

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., in particolare, l'art. 1, comma 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;
- i vigenti Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione adottati dalla Giunta della Regione Lazio e da Lazio Innova;

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che alla data della sottoscrizione del presente documento SUSSISTONO i rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali di seguito indicati con i dirigenti o i funzionari della **Direzione Regionale** Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile o con i dirigenti o gli impiegati di Lazio Innova.

Nome	Cognome	Rapporto di parentela

(inserire ulteriori righe se necessario)

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modelli 5 e 6 - Dichiarazione sul requisito di PMI

Istruzioni Specifiche e Focus sulla dimensione di impresa

Attenzione!

Si rammenta che hai sensi dell'Avviso e della disciplina sugli Aiuti di Stato applicata, qualsiasi soggetto Proponente richiedente il contributo è considerato un'impresa, indipendentemente dalla sua forma giuridica e dalle attività svolte, commerciali o meno.

La definizione europea di PMI è piuttosto complessa in particolare nel caso in cui il soggetto dichiarante appartenga ad un gruppo o sia stata coinvolto in operazioni straordinarie quali fusioni o acquisizioni.

Si consiglia di rivolgersi a Lazio Innova se si ritengono opportuni dei chiarimenti.

Relazioni rilevanti con altre imprese e perimetro di riferimento

Per verificare il requisito di essere una **PMI** è necessario fare riferimento anche ad altre imprese diverse da quella **Proponente** che, al momento della dichiarazione, hanno con essa "**relazioni rilevanti**" di varia natura e delle quali occorre considerare i dati (fatturato, totale dell'attivo patrimoniale e addetti, in termini di **ULA**) per la relativa verifica.

Ferma restando la normativa applicabile riportata nell'allegato 1 al **RGE** (Reg. (UE) 651/2014) e le definizioni riportate nell'Appendice 1 all'**Avviso**, le "**relazioni rilevanti**" fra imprese sono classificate come segue:

1. relazioni dirette fra imprese (**IMPRESE COLLEGATE direttamente**):
   (i) un'impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
   (ii) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
   (iii) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
   (iv) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
2. Relazioni di cui al punto 1, per il tramite di una o più altre imprese (**IMPRESE COLLEGATE indirettamente, per il tramite di altre imprese**).
3. Relazioni di cui al punto 1 **per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto**, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo "**stesso mercato rilevante**" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "**mercati contigui**" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due). (**IMPRESE COLLEGATE indirettamente, per il tramite di persone fisiche**).
4. Relazioni fra imprese che non siano **Collegate** ai sensi dei punti precedenti, in cui un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più **Imprese Collegate**, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). (**IMPRESE ASSOCIATE**)[1]

Inoltre, ai fini della verifica della dimensione di impresa, è necessario verificare se vi sia la presenza di Enti Pubblici che detengano, anche congiuntamente, una partecipazione o diritti di voto superiore al 25%[2]: in tal caso, infatti, il **Proponente** non è classificabile come **PMI**.

Attenzione!

Il perimetro di riferimento è quello in essere alla data di presentazione della Domanda e, successivamente, alla data di verifica del requisito, anche se i dati da considerare possono riguardare il passato.

[1] Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono con una partecipazione in misura pari o superiore al 25% e comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate** ai sensi dei punti 1 o 2) che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (business angels) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti. La relazione di cui al punto 4 si presume non esistente nei casi in cui tali soggetti non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione.

[2] Sono fatte salve le eccezioni indicate nella nota precedente

Questo significa che in caso di operazioni societarie straordinarie (acquisizioni), si devono considerare i dati di bilancio delle imprese con cui si è stabilita una nuova relazione rilevante e non si devono considerare quelli delle imprese con cui è invece cessata una precedente relazione rilevante.

Quale dei due modelli utilizzare: 5 oppure 6

L'impresa che, al momento della **Domanda** e, successivamente, al momento della verifica del requisito, **non ha alcuna "relazione rilevante" con altre imprese** è definita **Impresa Autonoma** e deve compilare il modello 5, più semplice. Tale modello deve essere opportunamente compilato con i dati dimensionali (fatturato, attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) del solo **Proponente.**

Il modello 6 è dedicato all'impresa che, al momento della **Domanda** e, successivamente, al momento della verifica del requisito, **ha anche solo una "relazione rilevante" con altre imprese** tra quelle puntualmente elencate nel primo paragrafo e riportate nel modello stesso (**impresa che ha relazioni rilevanti con altre imprese**).

Il modello 6 deve essere opportunamente compilato con i dati dimensionali (fatturato, attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) non solo del **Proponente,** ma anche di tutte le altre imprese con cui ha una "**relazione rilevante**", indicando i nominativi e i codici fiscali di tali altre imprese e la natura della relazione.

Il documento dopo essere stato compilato e indipendentemente dal modello di riferimento, deve essere quindi sottoscritto con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** dell'impresa dichiarante prima di essere prodotto a Lazio Innova.

Attenzione! **È' obbligo dell'impresa dichiarante segnalare eventuali variazioni intervenute rispetto alla data di rilascio delle dichiarazioni fino alla Data di Concessione del contributo.**

Dati relativi alla dimensione di Impresa

I dati di riferimento sono quelli dell'ultimo bilancio. Tuttavia, si richiede di fornire anche i dati riferiti al penultimo bilancio, in quanto in caso di superamento – verso l'alto o verso il basso – dei livelli soglia dei dati dimensionali previsti dal Reg. (UE) 651/2014 (**RGE**), tale superamento è preso in considerazione solo se mantenuto per due esercizi (ma sempre con riferimento alle **Imprese Collegate** e **Associate** al momento della dichiarazione o della verifica del requisito).

Ai fini della verifica del requisito di **PMI**, nel caso di **impresa che ha relazioni rilevanti con altre imprese**, ai dati dimensionali del **Proponente** si aggiungono:

1. per intero, i dati dimensionali relativi alle **Imprese Collegate**, direttamente e indirettamente, anche tramite persone fisiche (**relazioni rilevanti** n. 1, 2 e 3);
2. in proporzione alla partecipazione, i dati dimensionali delle **Imprese Associate** (**relazione rilevante** n. 4), a cui preventivamente sommare per intero i dati delle loro **Imprese Collegate** (**relazioni rilevanti** n. 1, 2 e 3), ma non quelli delle loro **Imprese Associate**.

Se è disponibile il bilancio consolidato, si considerano i dati in esso indicati e, pertanto, non si prendono ulteriormente in considerazione i dati delle imprese già rientranti nel perimetro di consolidamento utilizzato in tale bilancio.

Fac-simile Modello 5

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Avviso
ATELIER DELL'IMMAGINARIO

DICHIARAZIONE SUL REQUISITO DI PMI
(impresa autonoma)

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione sul requisito di **PMI**.

La/Il sottoscritta/o: *(nome e cognome)*

codice fiscale:

in qualità di **Legale Rappresentante** di: *(ragione sociale)*

codice fiscale:

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del Reg. (UE) N. 651/2014 (**RGE**),

DICHIARA

Che il **Proponente** è definibile "**IMPRESA AUTONOMA**".

Pertanto, al fine della verifica delle dimensioni di impresa e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del del Reg. (UE) N. 651/2014(**RGE**),

DICHIARA

Che il **Proponente**, in quanto **IMPRESA AUTONOMA**, ha i seguenti dati[3]:

	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
Totale Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Il **Legale Rappresentante**

Fac-simile Modello 6

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Avviso
ATELIER DELL'IMMAGINARIO

DICHIARAZIONE SUL REQUISITO DI PMI
(impresa che ha relazioni rilevanti con altre **Imprese**)

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione sul requisito di **PMI**.

La/Il sottoscritta/o: *(nome e cognome)*

codice fiscale:

in qualità di **Legale Rappresentante** di: *(ragione sociale)*

codice fiscale:

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del Reg. (UE) N. 651/2014 (**RGE**),

DICHIARA

Che il **Proponente** HA UNA O PIU' RELAZIONI RILEVANTI AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA con le imprese / Enti pubblici / altri soggetti di seguito indicati:

Nominativo e codice fiscale Impresa / Ente Pubblico / Altro Soggetto	Descrizione della relazione intercorrente	Inclusa nel Bilancio consolidato di:

[3] Riportare i dati degli ultimi due bilanci o, per i soggetti non tenuti, delle ultime due dichiarazioni dei redditi.
Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati appropriati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato

(Inserire ulteriori righe se necessario)

Pertanto, al fine della verifica delle dimensioni di impresa e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I Reg. (UE) n. 651/2014 (**RGE**),

DICHIARA

Che le informazioni necessarie per la verifica delle dimensioni di impresa sono quelle indicate nelle seguenti tabelle[4]:

TABELLA 1 – Dati relativi al **Proponente[5]:**

	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
Addetti pari a (ULA):		
Fatturato pari a (Euro)		
Attivo Patrimoniale pari a (euro):		

TABELLA 2 – Dati relativi alle **Imprese Collegate**, direttamente e indirettamente, sia per il tramite di altre **Imprese** che per il tramite di persone fisiche[6]:

Impresa	Quota	Natura dei dati	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
1. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
2. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
3. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*

(Inserire ulteriori righe se necessario)

TABELLA 3 – dati relativi alle **Imprese Associate** (e loro **Imprese Collegate**)[7]:

Impresa	Quota	Natura dei dati	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
1. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
	(%)	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*

[4] Riportare i dati degli ultimi due bilanci o, per i soggetti non tenuti, delle ultime due dichiarazioni dei redditi.
Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati appropriati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.

[5] In caso sia disponibile il bilancio consolidato (D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991), riportare i dati del bilancio consolidato e non compilare i dati relativi alle imprese consolidate nelle tabelle seguenti.

[6] Non riportare i dati delle imprese incluse nel bilancio consolidato che comprende i dati del **Proponente**.

[7] Non riportare i dati delle imprese incluse nel bilancio consolidato che comprende i dati del **Proponente**.

2. *(Denominazione e codice fiscale)*		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
3. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*

(Inserire ulteriori righe se necessario)

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Modello 7 – Timesheet

Istruzioni specifiche

Il Timesheet deve essere compilato per ciascun **Dipendente** e per le altre risorse umane valorizzate in termini di tempo uomo (consulenti, collaboratori, altro), e deve corrispondere al periodo oggetto della rendicontazione.

Nel corpo del modello che sarà fornito anche in versione excel, sono presenti istruzioni specifiche per la corretta compilazione, come illustrato tra parentesi e in corsivo blu.

Fac-simile

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Avviso
ATELIER DELL'IMMAGINARIO

TIMESHEET

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: documentazione a corredo della **Richiesta di Erogazione** di acconto o saldo

Progetto *(denominazione)*

Beneficiario *(denominazione legale della persona giuridica)*

Timesheet relativo a *(titolo, nome e cognome)* *dal* *(gg/mm/aa)* *al* *(gg/mm/aa)*

nella sua qualità di

☐ Dipendente con contratto di lavoro subordinato standard | *(inquadramento contrattuale)*

☐ Collaboratore con contratti a progetto, co.co.co o assimilabili

☐ Altra risorsa umana valorizzata in termini di tempo uomo mediante fatturazione da parte di:

(nominativo fornitore che emette la fattura) a titolo di:

(rapporto tra risorsa umana e fornitore: lavoro dipendente, titolare o amministratore, consulente, altro)

Descrizione della specifica attività svolta dalla risorsa umana nel periodo di riferimento

...

Elementi per il calcolo del costo orario

(Tabella da compilare per i dipendenti, con contratto di lavoro subordinato standard).

Totale Retribuzione Annua Lorda (RAL)	Costo Orario (RAL/1.720 ore annue[8])

(Tabella da compilare per i dipendenti con contratto di lavoro a progetto, co.co.co. o assimilabile).

Totale Retribuzione come da contratto (a)	Contributi INPS (b)	Contributi INAIL (c)	Totale costo aziendale d=a+b+c

Dettaglio ore lavorative e ore dedicate alle attività progettuali e relativa valorizzazione

(Indicare per ciascun giorno del mese le ore lavorate "hl" e le ore dedicate al progetto "hp". Qualora i contratti riguardino esclusivamente e inequivocabilmente l'attività oggetto di rendicontazione si può omettere di valorizzare la riga ore lavorate "hl").

Ore	Costo

[8] In caso di part-time le ore di lavoro annue devono essere riproporzionate.

(mese 1/anno1)	gg	1	2	...	n	totale	orario	mensile
	hl							
	hp							

(aggiungere righe per ulteriori mesi)

(mese n/anno n)	gg	1	2	...	n	totale	orario	mensile
	hl							
	hp							
Totale	gg	1	2	...	n	totale		totale
	hl							
	hp							

(Dichiarazione da rendersi da parte del datore di lavoro per i dipendenti con contratto di lavoro subordinato standard).

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

codice fiscale

In qualità di **Legale Rappresentante** di:

(denominazione legale della persona giuridica)

codice fiscale

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

- che con riferimento alla risorsa umana oggetto del presente documento sono state adempiute e verificate le prescrizioni fiscali, contributive ed assistenziali previste dalla normativa vigente;
- che qualora il **Dipendente** oggetto del presente documento sia una **Parte Correlata** del **Beneficiario** dichiarante, è stata assunta prima della **Data della Domanda** e i costi rendicontati sono stati sostenuti alle medesime condizioni e modalità previste prima della **Data della Domanda**.

(per i dipendenti).

E ALLEGA

tramite la piattaforma GeCoWEB Plus

- copia conforme all'originale del libro unico del lavoro per ciascun mese di partecipazione all'attività progettuale oggetto di rendicontazione;
- copia conforme all'originale delle buste paga relative a tutti i mesi di partecipazione all'attività progettuale oggetto di rendicontazione;
- copia conforme all'originale delle attestazioni di pagamento di tutte le buste paga rendicontate e degli estratti conto bancari ufficiali da cui risulti l'addebito dei relativi importi.

La Risorsa Umana
oggetto di rendicontazione

Il **Legale Rappresentante**
del **Beneficiario**

MODELLI COMPILATI DALLA PIATTAFORMA GeCoWEB Plus

Modello D – Domanda

Istruzioni Specifiche

Il modello viene compilato direttamente da **GeCoWEB Plus** che provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisti e ad adattare il testo come illustrato tra parentesi e in corsivo blu.

Nel caso di aggregazioni anche i **Mandanti** devono rendere le dichiarazioni e assumere gli impegni pertinenti in conformità al modello D. Nel loro caso però tale documento deve essere compilato, e a tal fine la versione D - Mandante (Editabile) è resa disponibile nella sezione "Allegati", BOX "Dichiarazioni Mandanti" del **Formulario** e contiene anche il mandato di rappresentanza al **Mandatario**. Tale documento, uno per ciascun **Mandante**, va scaricato, compilato e poi caricato sulla piattaforma una volta debitamente sottoscritto, come tutti gli altri documenti Editabili, prima di scaricare la **Domanda** (Compilata) vera e propria, intestata al solo **Mandatario**, e completare la procedura di invio.

Attenzione! **Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci** (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

Fac-simile Modello D

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Avviso
ATELIER DELL'IMMAGINARIO

DOMANDA

Spettabile

Lazio Innova

Oggetto: **Domanda** n. identificativo **GeCoWEB Plus** «NPROTOCDOMANDA» del «DATAPROTOCDOMANDA» ai sensi dell'**Avviso**.

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto», codice fiscale «Legale_CF», nato/a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» in qualità di **Legale Rappresentante** del **Proponente** «RAGIONESOCIALE» Forma Giuridica «FORMAGIURIDICA» con sede legale in Italia, in Via «INDIRIZZOSEDELEGALE» n° «CIVICOSEDELEGALE» Comune «COMUNESEDELEGALE», CAP «CAPSEDELEGALE», Provincia «PROVSEDELEGALE», iscritta al registro delle imprese di «CCIAACOMPETENTE» con il n. «NUMEROCAMERACOMMERCIO» C.F. «CODFISCSOGGRICH» P.IVA «PIVASOGGRICH».

*(in caso di **Proponente** singolo o **Proponente Mandatario**)*

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dall'**Avviso** per la realizzazione del **Progetto** definito in dettaglio nel **Formulario** «NPROTOCDOMANDA» in oggetto e nei suoi allegati, quale soggetto singolo e se del caso anche in qualità di **Mandatario** di altri **Proponenti.**

*(in caso di **Proponente Mandante**)*

CONFERISCE

mandato speciale, gratuito ed irrevocabile con rappresentanza al **Mandatario** «RAGIONESOCIALE CAPOFILA» e per essa al suo **Legale Rappresentante**, in forza del quale quest'ultimo potrà:

a. stipulare in nome e per conto proprio e dei **Mandanti**, con ogni e più ampio potere, approvando sin d'ora senza riserve, tutti gli atti connessi, consequenziali e necessari da sottoscrivere con Lazio Innova e/o la Regione Lazio, ivi compresa la più ampia rappresentanza processuale;

b. rappresentare i **Mandanti** per la tenuta dei rapporti con la Lazio Innova e/o Regione Lazio restando investita della rappresentanza anche processuale nei confronti dell'amministrazione conferente per tutte le obbligazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del **Progetto** in oggetto fino all'estinzione di ogni rapporto con Lazio Innova e/o Regione Lazio.

(in tutti i casi)

E A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'**Avviso**;
- che la documentazione allegata al **Formulario** è conforme all'originale;
- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli

articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";

- di aver preso visione della informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che nella Proposta Progettuale allegata al **Formulario** sono chiaramente rappresentati tutti i sostegni pubblici ottenuti o anche solo richiesti al **Progetto** o anche solo per dei **Costi Ammissibili** da rendicontare;

che il **Proponente**:

a. ha i requisiti di **PMI**;

b. non risulta una **Impresa in Difficoltà**;

c. ha almeno un bilancio depositato o, se non tenuto, almeno una dichiarazione dei redditi presentata ed è in regola con le tempistiche ordinarie previste per tali depositi e presentazioni;

d. a meno che non sia un **Mandante** che non svolge alcuna attività commerciale di cui all'articolo 3 dell'**Avviso** afferente il **Progetto**, è formalmente dotato di un **Organo di Controllo**;

e. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria, non è sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;

f. non è esclusa dall'accesso agli incentivi ai sensi dell'articolo 16 (3) del **Codice degli Incentivi** (D. Lgs. del 17 novembre 2025, n.184) per effetto di una decadenza accertata per effetto di una **Delocalizzazione** fuori dagli Stati Appartenenti allo Spazio Economico Europeo di cui al comma 1 (b) del medesimo articolo;

g. non risulta destinataria di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452- quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346- bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
   - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
   - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
   - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive

modificazioni;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

h. non è stata soggetta a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

i. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

j. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio o di Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il **Proponente**;

k. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che in qualità di **Legale Rappresentante** del **Proponente**:

a. non è destinatario e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nessuno dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, è destinatario di una di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

b. non ha reso e "per quanto a sua diretta conoscenza" altri **Legali Rappresentanti** dell'impresa **Proponente** non hanno reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

c. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 né "per quanto a sua diretta conoscenza" sono soggetti a tali sanzioni altri **Legali Rappresentanti** dell'impresa **Proponente**;

d. che NON SUSSISTONO nei suoi confronti e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** del **Proponente**, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con dirigenti o funzionari della Direzione Regionale Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile e con dirigenti e impiegati di Lazio Innova oppure, in alternativa, che SUSSISTONO nei suoi confronti o, "per quanto a sua diretta conoscenza", nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** del **Proponente**, i rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con dirigenti o funzionari della Direzione Regionale Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile e con dirigenti e impiegati di Lazio Innova PUNTUALMENTE INDICATI NEL DOCUMENTO redatto in conformità al Modello **4** in Allegato all'**Avviso** che allegato al **Formulario GeCoWEB Plus** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E SI IMPEGNA A

a. rispettare tutte le condizioni e modalità previste dall'**Avviso;**

b. consentire controlli e accertamenti che Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;

c. comunicare o consentire al **Mandatario** di comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;

d. fornire o consentire al **Mandatario** di fornire su richiesta di Lazio Innova, entro e non oltre i termini che saranno indicati nella richiesta medesima, le informazioni necessarie per verificare la dimensione di **Impresa** utilizzando l'appropriato modello (**5** o **6**) previsto nell'Allegato all'**Avviso**;

e. trasmettere o consentire al **Mandatario** di trasmettere a Lazio Innova entro i 10 giorni successivi alla richiesta, le informazioni previste dalla **Disciplina Antimafia**;

f. trasmettere o consentire al **Mandatario** di trasmettere a Lazio Innova, in caso di concessione del contributo, l'**Atto di Impegno** regolarmente sottoscritto entro i termini previsti dall'articolo 8 dell'**Avviso** con allegata la documentazione ivi indicata e attestante il soddisfacimento delle condizioni previste per il perfezionamento della concessione del contributo;

g. rendere nota l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all'**Avviso**, ad ogni persona fisica i cui dati personali saranno comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modello A – Atto di Impegno

Istruzioni specifiche

Il modello viene compilato direttamente da **GeCoWEB Plus** in conformità al seguente fac-simile, che provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisti o risultanti all'esito della procedura.

Una **PEC** informa il **Beneficiario** che l'**Atto di Impegno** è a sua disposizione e dalla data di invio di tale **PEC** decorre il termine previsto all'articolo 9 dell'**Avviso** per trasmetterlo debitamente sottoscritto a Lazio Innova.

La **PEC** indicherà le modalità con cui è messo a disposizione dell'**Impresa Beneficiaria** l'**Atto di Impegno** (allegato alla **PEC** medesima o mediante **GeCoWEB Plus**) e le modalità di trasmissione a Lazio Innova dell'**Atto di Impegno** sottoscritto (all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it o mediante **GeCoWEB Plus**).

Attenzione!

L'Atto di Impegno deve essere trasmesso a Lazio Innova debitamente sottoscritto entro i termini indicati nell'articolo 7 dell'Avviso, vale a dire entro 45 giorni dalla PEC.

L'Atto di Impegno deve essere corredato dalla documentazione che attesti il soddisfacimento delle condizioni poste per perfezionare la concessione del contributo, tra cui quella che attesti la costituzione dell'aggregazione se prevista, la stipula di tutti gli accordi anche di natura esecutiva necessari per la realizzazione del Progetto con i soggetti titolari dei Luoghi della Cultura e le eventuali ulteriori condizioni poste dalla Commissione di Valutazione.

Fac-simile

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Avviso
ATELIER DELL'IMMAGINARIO

ATTO DI IMPEGNO

Il sottoscritto, nella sua qualità di legale rappresentante di «Richiedente_Attuale.RAGIONESOCIALE», con sede legale in «Richiedente_Attuale.INDIRIZZO», «Richiedente_Attuale.CIVICO», «Richiedente_Attuale.CAP», «Richiedente_Attuale.COMUNE», («Richiedente_Attuale.PROVINCIA»), P. IVA n. «Richiedente_Attuale.PARTITAIVA», Codice Fiscale n. «Richiedente_Attuale.CODICEFISCALE» e iscrizione al registro delle imprese n. «Richiedente_Attuale.NUMEROCAMERACOMMERCI»"

(di seguito "**Beneficiario**") proponente il progetto denominato «TITOLO_PROGETTO» illustrato nel **Formulario GeCoWEB Plus** numero «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO» e consistente nella realizzazione del **Progetto** ivi identificato a cui partecipa e oggetto della **Domanda** inviata il «Domanda.DATAPRENOTAZIONE» sull' **Avviso** "ATELIER DELL'IMMAGINARIO" pubblicato sul **BUR Lazio** «n.BURLAVV» del «Data.BURLAVV» a cui è stato concesso il **Contributo** con l'atto pubblicato sul **BUR Lazio** «n.BURLCONC» del «Data.BURLCONC» (**Data di Concessione**) – CUP «Domanda.CODICECUP» - COR «COR»

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 (**RDC**), stabilisce le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 stabilisce le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT16RFPR008, come modificato con Decisioni C (2023) 5956 final del 30 agosto 2023 e C(2024) 6747 final del 26 settembre 2024;
- nell'ambito del Programma FESR Lazio 2021-2027 Obiettivo Strategico "Europa più competitiva e intelligente", è presente l'Obiettivo Specifico 3 "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI" (O.S.1.3);

- l'O.S.1.3 sostiene tra l'altro misure per lo sviluppo dell'ecosistema regionale e la promozione dell'imprenditorialità diffusa con particolare riguardo alle sovvenzioni per le imprese dei settori creativi e culturali che hanno difficoltà nell'accesso al credito di tipo strutturale;
- in tale ambito la Regione Lazio ha inteso rinnovare il progetto integrato per la valorizzazione culturale e alla promozione turistica del territorio denominato Atelier Arte, Bellezza e Cultura, già finanziato nella programmazione 2014-2020 attraverso il FESR e il FSE, sollecitando i Comuni del lazio, anche con la D.G.R. n. 483 del 4 luglio 2024 e successiva manifestazione di interesse, a mettere a disposizione dei **Luoghi della Cultura** con l'obbiettivo di rendere tali luoghi attrattori culturali e turistici e leve per rinnovare l'imprenditorialità dei settori creativi e culturali regionali su una scala territoriale multicentrica;
- l'**Avviso** "ATELIER DELL'IMMAGINARIO", approvato con la Det. «n.DET AVV» del «Data.DETAVV » e pubblicato sul **BUR Lazio** «n.BURLAVV» del «Data.BURLAVV », definisce le condizioni per il sostegno ai **Progetti** di valorizzazione dei 6 **Luoghi della Cultura** messi a disposizione dai rispettivi Comuni titolari, previsti dal citato Obiettivo Specifico 1.3 e dal progetto Atelier Arte, Bellezza e Cultura;
- in data «Domanda.DATAPRENOTAZIONE» il **Beneficiario** ha presentato **Domanda** sull'**Avviso** "ATELIER DELL'IMMAGINARIO" contraddistinta dal numero identificativo «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO»;
- *[tale **Domanda** è stata presentata in nome e per conto proprio e degli ulteriori **Beneficiari Mandanti** di seguito identificati dai quali l'impresa **Beneficiaria** ha ricevuto mandato speciale collettivo di rappresentanza:*

  *(dati anagrafici da ripetere per ogni **Beneficiario Mandante**)*

  1. *«Mandante_X.RAGIONESOCIALE», con sede legale in « Mandante_X.INDIRIZZO», « Mandante_X.CIVICO», « Mandante_X.CAP», « Mandante_X.COMUNE», («Mandante_X.PROVINCIA»), P. IVA n. « Mandante_X.PARTITAIVA», Codice Fiscale n. « Mandante_X.CODICEFISCALE» e iscrizione al registro delle imprese n. « Mandante_X.NUMEROCAMERACOMMERCI»;]*
- con la Det. «n.DETCONC» del «Data.DETCONC » pubblicata sul **BUR Lazio** «n.BURLCONC» del «Data.BURLCONC» (**Data di Concessione**) il Direttore della **Direzione Regionale** Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, ha preso atto degli esiti dell'istruttoria effettuata da Lazio Innova e della valutazione effettuata dal **Comitato di Valutazione** e ha approvato la graduatoria dei **Progetti** ammessi, idonei e finanziabili e del relativo contributo concesso a fondo perduto;
- il **Progetto**, identificato con il **Formulario GeCoWEB Plus** identificato nelle premesse «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO», è stato ammesso e finanziabile come specificato nel piano dei costi e relativi contributi allegato al presente **Atto di Impegno**.

Tanto premesso e considerato prende atto e si impegna nei confronti della Regione Lazio e nei confronti di Lazio Innova a rispettare quanto riportato negli articoli di seguito indicati.

Articolo 1
MODALITÀ

Con la sottoscrizione e il perfezionamento del presente **Atto di Impegno** da parte del **Beneficiario** ***[Mandatario]***, lo stesso prende atto che **Lazio Innova** erogherà il contributo concesso per il **Progetto** agevolato secondo le modalità previste dall'**Avviso** e dal presente **Atto di Impegno**.

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** *dichiara [, in caso di più **Beneficiari** anche in nome e per conto dei **Beneficiari Mandanti**,]* di essere consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni poste dal presente **Atto di Impegno** e nell'**Avviso**.

(ove ricorra il caso e a seconda di quale caso ricorra
*L'**Atto di Impegno** si intende perfezionato ed è in grado di produrre effetti solo qualora sia ad esso allegata la documentazione necessaria a perfezionare la concessione del contributo, vale a dire:*

- *gli accordi anche di natura esecutiva regolarmente sottoscritti con il soggetto titolare del **Luogo della Cultura** necessari per la realizzazione del **Progetto***
- *quella attestante la formale costituzione dell'aggregazione, in coerenza con il testo allegato alla Domanda e con i contenuti minimi previsti nell'Appendice 5 all'**Avviso**;*
- *(eventuale ulteriore documentazione definita dalla **Commissione di Valutazione**)*

Articolo 2
OGGETTO DELLE ATTIVITÀ

Il presente **Atto di Impegno** è sottoscritto al fine di dare attuazione a quanto previsto con Determinazione «n.DETCONC» del «Data.DETCONC » pubblicato sul **BUR Lazio** «n.BURLCONC» del «Data.BURLCONC» (**Data di Concessione**), per la realizzazione del **Progetto** ammesso relativo alla **Domanda** contraddistinta dal numero identificativo **GeCoWEB** «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO» sull'**Avviso** "Atelier dell'Immaginario".

A tal fine:

a. il presente **Atto di Impegno** è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e che, pertanto, lo stesso si risolverà ove tale verifica non abbia dato esito positivo (art. 92, comma 3, D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159);
b. le premesse, l'individuazione del **Beneficiario** o dei **Beneficiari** e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente **Atto di Impegno**;
c. le parole nel testo con la lettera maiuscola e in grassetto sono definite nell'Appendice 1 all'**Avviso** e salvo quando espressamente previsto dal contesto, i termini e le espressioni utilizzati al plurale comprendono anche il singolare e viceversa.

Articolo 3
IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** si impegna espressamente a:

a. realizzare il **Progetto** ammesso e a garantire l'ottenimento dei risultati ivi indicati, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c. e facendosi carico di ogni maggiore onere che si dovesse rivelare necessario per portarlo a termine. A tale fine i costi ritenuti congrui ed ammissibili, le **Entrate** e le due quote di margine ragionevole attinenti il **Progetto** *[e per ogni **Beneficiario**]*, sono riportati in allegato al presente **Atto di Impegno**;

b. realizzare il **Progetto** nel totale rispetto delle tempistiche e gli obblighi previsti nell'**Avviso** e nell'**Atto di Impegno**, e nel totale rispetto delle norme applicabili, anche non espressamente richiamate;

c. riconsegnare ai titolari dei **Luoghi della Cultura** gli spazi messi a disposizione al termine del **Progetto** e comunque non oltre il 31 dicembre 2028 nelle medesime condizioni in cui si trovano al momento della consegna, salvo diversi accordi con il titolare del **Luogo della Cultura** che può accettare che taluni beni siano ad esso devoluti gratuitamente;

d. assicurare il mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'art. 4 dell'**Avviso** e dall'appendice 2 ivi richiamata *[, e nel caso di più **Beneficiari** assicurare che i **Beneficiari Mandanti** mantengano i requisiti ivi previsti]* e aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, *[e farle aggiornare dai **Beneficiari Mandanti**]*, nel caso in cui fino alla data di erogazione a saldo siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese in precedenza;

e. assicurare che tutti i ricavi e i proventi direttamente imputabili al **Progetto** (**Entrate**) e un ragionevole pro-quota per quelli indirettamente imputabili al **Progetto**, sono debitamente rappresentati nel bilancio e nelle situazioni contabili di consuntivo e, nel caso di svolgimento diretto di attività commerciali, diverse da quelle previste alle lettere d) e e) del comma 2 dell'art. 53 del **RGE**, assicurare che l'intero avanzo di gestione è utilizzato per il cofinanziamento del **Progetto**;

f. assicurare di mantenere *[e assicurare che i **Beneficiari Mandanti** mantengano]* i requisiti soggettivi previsti dall'articolo 4 dell'**Avviso** e dall'appendice 2 ivi richiamata, aggiornando le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 nel caso in cui fino alla data di erogazione a saldo siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese in precedenza;

g. adempiere *[e assicurare che i **Beneficiari Mandanti** adempiano]* a tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e in particolare ad utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti il **Progetto** *[il conto corrente esclusivamente dedicato/ i conti correnti esclusivamente dedicati, uno per ciascun **Beneficiario**]* riportati in allegato al presente **Atto di Impegno;**

h. istituire e mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al **Progetto**, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di **Progetto** e nel garantire la tracciabilità delle relative spese, ricavi e proventi *[nel sistema contabile del **Beneficiario** / nei sistemi contabili di ciascun **Beneficiario**]*, da rappresentarsi fedelmente nei bilanci di consuntivo da presentarsi in sede di **Richiesta di Erogazione** asseverati da un **Revisore Legale**

e da questo riconciliazione con l'estratto conto del o dei conti correnti esclusivamente dedicati al **Progetto** di cui alla lettera e);

i. conservare *[e assicurare che tutti i **Beneficiari Mandanti** conservino]* presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del **Progetto** agevolato, compresa quella inviata in copia a Lazio Innova o contenuta nel fascicolo dedicato di cui al precedente punto f), per 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;

j. acconsentire e favorire *[e assicurare che tutti i **Beneficiari Mandanti** acconsentano e favoriscano]* lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;

k. comunicare con la massima sollecitudine eventuali modifiche sopravvenute al **Progetto**, di carattere finanziario, organizzativo, tecnico o qualsiasi altro cambiamento che modifichi il **Progetto** rispetto a quanto rappresentato in **Domanda**, incluse realizzazioni parziali o rinunce o altro fatto che possa pregiudicare il buon esito del **Progetto**;

l. assicurare un costante flusso di informazioni alla **Direzione Regionale**, tramite l'indirizzo e-mail *(indirizzo della **Direzione Regionale**)*, sulle attività programmate, in essere e realizzate, anche al fine di consentire iniziative regionali di promozione integrata delle attività svolte nei 6 **Luoghi della Cultura** oggetto dell'**Avviso** e altre attività culturali o di promozione del territorio eventualmente sinergiche;

m. accettare gli obblighi previsti dalla **Disciplina Trasparenza**, vale a dire:
   - accettare la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e nominativo o ragione sociale), dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
   - effettuare la descrizione sintetica del progetto agevolato, richiesta dall'art. 27 del D.lgs. 33/2013, mediante un link all'indirizzo internet fornito dal **Beneficiario** in sede di richiesta. Lazio Innova è comunque autorizzata a pubblicare la descrizione sintetica del progetto come inserita dal **Proponente** a tal fine nel **Formulario GeCoWEB Plus**;
   - informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR ai sensi degli artt. 49, 50 e dell'allegato IX del **RDC** adeguandosi alle Linee Guida per i **Beneficiari** in materia di informazione e pubblicità, ed in particolare, entro 3 mesi dalla data di Invio dell'**Atto di Impegno** e fino all'ultima erogazione, fornire sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione del **Progetto**, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto attraverso l'apposizione del logo del POR e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);

n. fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso Integrativo** e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. pitching o give back session) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il Programma FESR 2021-2027;

o. rispettare i principi orizzontali di cui all'art. 9 del **RDC**, vale a dire:
   - i diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;
   - la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
   - la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
   - la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dell'accordo di Parigi e del **Principio DNSH**.

p. restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito maggiorato degli interessi applicabili, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi a Lazio Innova a causa della mancata o difforme realizzazione del progetto.

La violazione degli obblighi sopra elencati può comportare, nella misura in cui integri una delle fattispecie previste dal successivo articolo 10 e dell'articolo 11 dell'**Avviso**, gli effetti previsti dai medesimi articoli.

Articolo 4
CONTRIBUTO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** ***[Mandatario]*** è consapevole che è previsto il riconoscimento del contributo nella misura massima in allegato che sarà erogato secondo le modalità previste al successivo articolo 6.

L'importo del contributo complessivamente dovuto è rideterminato a saldo nella misura del deficit di finanziamento evidenziato nel bilancio di consuntivo complessivo e del margine ragionevole ricalcolato sui **Costi Sostenuti** e sulle **Entrate** effettive, fermo restando che:

- ove le **Entrate** effettive risultino inferiori a quelle preventivate, per il calcolo del deficit di finanziamento e del contributo complessivamente dovuto si considerano le **Entrate** originariamente previste in quanto hanno determinato il punteggio relativo al criterio di priorità 3 di cui all'articolo 9 dell'**Avviso**;
- il contributo complessivamente dovuto non può essere in alcun caso superiore a quello inizialmente concesso o già rideterminato.

Articolo 5
DURATA ED EFFICACIA

Il presente **Atto di Impegno** ha efficacia giuridica dal momento della sua sottoscrizione con **Firma Digitale** da parte del **Beneficiario** ***[Mandatario]*** e cesserà ogni effetto solo a seguito della verifica da parte di Lazio Innova della regolare ed integrale esecuzione degli obblighi assunti.

Articolo 6
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** ***[Mandatario]*** è consapevole che l'erogazione del contributo spettante verrà effettuata da Lazio Innova, mediante bonifico bancario a favore del **Beneficiario** ***[Mandatario]***, sul conto indicato in allegato e secondo le modalità di seguito indicate:

a. una anticipazione obbligatoria, da richiedere entro e non oltre 90 giorni dalla **Data di Concessione**, nella misura del 40% del contributo concesso, garantita da **Fideiussione**;

b. un primo acconto da richiedere obbligatoriamente entro il 31 agosto 2027 dietro presentazione della situazione contabile di avviamento di cui alla lettera a) dell'articolo 5 dell'**Avviso**.
L'importo dell'acconto è determinato applicando la percentuale di contributo concesso al deficit di finanziamento evidenziato nella suddetta situazione contabile e al relativo margine ragionevole. Le erogazioni per anticipo e primo acconto non possono superare complessivamente il 60% del contributo concesso;

c. un secondo acconto da richiedere obbligatoriamente entro il 30 giugno 2028 dietro presentazione della situazione contabile al 31 marzo 2028 di cui alla lettera b) dell'articolo 5 dell'**Avviso**.
L'importo dell'acconto è determinato applicando la percentuale di contributo concesso al deficit di finanziamento evidenziato nelle suddette situazioni contabili e al relativo ragionevole margine. Le erogazioni per anticipo, primo e secondo acconto non possono superare complessivamente l'80% del contributo concesso;

d. il saldo da richiedersi obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2028 dietro presentazione del bilancio di consuntivo complessivo e della situazione contabile a chiudere di cui alla lettera c) dell'articolo 5 dell'**Avviso**.
L'erogazione a saldo è pari al contributo complessivamente dovuto al netto di quanto precedentemente erogato a titolo di anticipazione e di acconti.

Le **Richieste di Erogazione** devono essere presentate dal Beneficiario (dal **Mandatario** in caso di aggregazione) tramite **GeCoWEB Plus**. Prima dell'invio della richiesta, devono essere caricati sulla piattaforma: in caso di richiesta di anticipazione, la **Fideiussione**; negli altri casi, la documentazione di seguito indicata:

1. una relazione sottoscritta dal **Legale Rappresentante** *[del **Beneficiario** / di tutti i **Beneficiari**, ciascuno attestante le informazioni di propria competenza]* sullo stato di attuazione del **Progetto**, sugli obiettivi raggiunti in termini di utenti e partecipanti sulla base del **Sistema di Monitoraggio**. La relazione deve evidenziare e motivare gli eventuali scostamenti del **Progetto** realizzato rispetto a quello ammesso, anche rispetto al cronoprogramma iniziale, ai **Costi Ammessi** da rendicontare, alle **Entrate** al deficit di finanziamento originariamente previsti;

2. l'attestazione che tutti i ricavi e i proventi direttamente imputabili al **Progetto** e un ragionevole pro-quota per quelli indirettamente imputabili al **Progetto**, sono debitamente rappresentati nei bilanci di consuntivo, rilasciata dall'**Organo di Controllo** del **Beneficiario** (del **Mandatario** in caso di aggregazione). Nel caso di attività commerciali svolte direttamente dal **Beneficiario**, l'**Organo di Controllo** deve attestare che l'intero avanzo di gestione è stato utilizzato per il cofinanziamento del **Progetto** e tale attestazione deve essere prodotta anche con riferimento ai **Beneficiari Mandanti** interessati;

3. la documentazione di rendicontazione di cui al successivo art. 7;

4. *[le dichiarazioni da rendersi da parte di ciascun **Mandante** sulla base dell'apposito modello R in Allegato all'**Avviso**]*.

La **Richiesta di Erogazione** deve essere sottoscritta dal **Legale Rappresentante** del **Proponente** ***(Mandatario)*** e caricata su **GeCoWEB Plus**, che genera la **PEC** di conferma dell'avvenuto invio. La data della **Richiesta di Erogazione**, riportata in tale **PEC**, è l'unica data rilevante ai fini del rispetto dei termini previsti dall'**Avviso**.

Qualora le **Richieste di Erogazione** non siano presentata entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 30 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 9 per la revoca del contributo concesso.

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulle **Richieste di Erogazione** e relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. In particolare, Lazio Innova effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le modalità e le conseguenze descritte all'articolo 12 dell'**Avviso**.

Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto, entro 80 giorni dall'invio della **Richiesta di Erogazione,** dando comunicazione degli estremi del pagamento al o ai **Beneficiari**, fatto salvo il verificarsi di una o più cause di decadenza del contributo concesso, fermo restando quanto previsto dall'art. 74 (1) (b) del **RDC**.

In particolare, tale termine è sospeso in caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste al **Beneficiario** (al **Mandatario** in caso di aggregazioni) è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Qualora Lazio Innova ravvisi che il **Progetto** realizzato possa essere gravemente difforme da quello presentato e approvato, si applica quanto previsto al successivo art. 8.

Prima di procedere all'erogazione Lazio Innova verifica:

- la regolarità contributiva del **Beneficiario** tramite consultazione della banca dati "Durc On Line". In caso di **DURC** irregolare al momento dell'erogazione si applica la compensazione prevista dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, e successivamente modificato dall'art. 4 comma 5 della Legge 16 maggio 2014 n. 78;
- nel caso di erogazioni di importo superiore a 5.000,00 euro, se il **Beneficiario** è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a 5.000,00. In caso affermativo Lazio Innova, ai sensi dell'art. 144 (1) del D.Lgs. 24 marzo 2025 (già art. 48-bis del DPR 602/73) e ferme restando le eccezioni ivi previste, non procede all'erogazione e segnala la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo;
- che il **Beneficiario** non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune ("Clausola Deggendorf"), tramite consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti. Qualora il **Beneficiario** sia destinatario di tale ordine di recupero e non abbia restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto, non si può procedere all'erogazione e l'**Aiuto** concesso è oggetto di revoca ai sensi del successivo articolo 10.

Resta fermo che in pendenza dell'autorizzazione prevista per le variazioni soggettive non è possibile procedere alle erogazioni richieste.

Lazio Innova può svolgere periodica attività di monitoraggio sulla realizzazione del **Progetto** e si riserva la facoltà di effettuare attività di controllo a campione sullo stato di attuazione anche attraverso sopralluoghi ispettivi. Può visionare in ogni momento, anche successivo alla fine della realizzazione del **Progetto**, la documentazione originale relativa al **Progetto**.

Le erogazioni sono, in ogni caso, subordinata alla sottoscrizione e alla trasmissione del presente **Atto di Impegno** nel rispetto dei termini, forme e modalità previste dall'**Avviso** e al soddisfacimento delle condizioni eventualmente previste per il perfezionamento della concessione del contributo.

Articolo 7
RENDICONTAZIONE

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** ***[Mandatario]*** è consapevole che la documentazione contabile, da produrre in sede di rendicontazione in occasione delle **Richieste di Erogazione** per acconto o saldo, è la seguente:

1. *[l'/gli estratto/i conto del/i conto/i corrente/i dedicato/i]* e i bilanci e le situazioni contabili di consuntivo di cui all'art. 4 dell'**Avviso** asseverati da un **Revisore Legale** e da questo riconciliati con *[l'/gli estratto/i conto]*. Tali bilanci e situazioni contabili dovranno ripercorrere lo schema adottato nella proposta progettuale e includere l'attestazione prevista dallo schema nel modello 1 in allegato all'**Avviso** con riferimento al concorso dell'IVA ai costi e ricavi;

2. la documentazione relativa alle **Spese** da rendicontare **Sostenute** di cui alla successiva lettera c) (contratti**, Titoli di Spesa** e, ove non l'estratto conto non risulti sufficiente per identificare il relativo pagamento, altra documentazione bancarie che consenta tale identificazione). Per i costi dei **Dipendenti** e delle altre risorse umane remunerate in funzione del tempo impiegato, devono essere inoltre prodotti i timesheet redatti in conformità con il modello 7 in Allegato all'**Avviso**.

Si precisa che, come stabilito all'art. 6 dell'**Avviso,** le **Spese Ammissibili** da rendicontare devono rispettare congiuntamente le seguenti condizioni:

a. essere espressamente e strettamente pertinenti al **Progetto** e alle singole attività previste e ad esse direttamente riferibili, non sono ammissibili costi indiretti, generali e amministrativi che si intendono compresi nelle **Spese Ammissibili** forfettarie.
   Gli acquisti di beni durevoli o comunque immobilizzabili sono ammissibili solo per la quota di ammortamento per il periodo di utilizzo, a meno che non sia dimostrata la convenienza rispetto all'affitto o al noleggio del medesimo bene.
   Gli spazi messi a disposizione devono essere riconsegnati ai titolari dei **Luoghi della Cultura** al termine del **Progetto** nelle medesime condizioni in cui si trovano al momento della consegna, salvo diversi accordi con il titolare del **Luogo della Cultura** che può accettare che taluni beni siano ad esso devoluti gratuitamente;

b. essere congrue, vale a dire essere sostenute alle **Normali Condizioni di Mercato** nei confronti di fornitori, prestatori di servizi, lavoratori autonomi e collaboratori che non sono **Parti Correlate** con i **Beneficiari**. Sono esclusi i costi e le somme a qualunque titolo riconosciute ai soci e ai membri degli organi sociali, o equipollenti, dei **Beneficiari**. Eventuali contributi alla realizzazione del **Progetto** da parte di tali soggetti, se del caso, si intendono comunque da remunerare mediante il margine ragionevole;

c. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, per quanto nella responsabilità del **Beneficiario**, nonché della normativa sugli **Aiuti,** sui fondi strutturali europei e, per i **Beneficiari** tenuti ad applicarla, sui contratti pubblici. In particolare, come specificato in dettaglio nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione", tutti le **Spese** da rendicontare **Sostenute** devono:
   - derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati), fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. *business to consumer*).
     Tali contratti devono risultare sottoscritti successivamente alla **Data della Domanda** e comunque non essere oggetto di fatturazione o pagamenti, anche parzialmente, prima di tale data. Fanno eccezione gli eventuali costi strettamente attinenti la predisposizione della proposta progettuale, a condizione che i relativi contratti risultino sottoscritti successivamente alla data di pubblicazione dell'**Avviso** sul **BUR Lazio** e comunque non essere oggetto di fatturazione o pagamenti, anche parzialmente, prima di tale data;
   - essere giustificati da fattura, busta paga o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titolo di Spesa**).
     Il **Titolo di Spesa** deve risultare integralmente pagato e le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi emesse da soggetti stabiliti nel territorio italiano devono riportare il **CUP** indicato **nell'Atto di Impegno**.
     L'obbligo di apposizione del **CUP** non si applica alle fatture emesse prima della trasmissione dell'**Atto di Impegno**, a condizione che la documentazione di rendicontazione consenta di ricondurre la spesa al **Progetto**, a titolo esemplificativo mediante indicazione dell'identificativo della **Domanda** e/o del titolo del **Progetto** e/o **dell'Avviso** sui documenti o su almeno uno dei documenti che venga espressamente richiamato negli altri. Nel caso tale riconducibilità non possa essere dimostrata e nel caso in cui il fornitore non abbia indicato il **CUP** nella fattura elettronica emessa successivamente alla trasmissione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** deve procedere alla integrazione del **CUP** seguendo l'apposita procedura prevista nel provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate del 10 dicembre 2025, Prot. n. 563301/2025;
   - essere pagati mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili**, vale a dire i mezzi di pagamento di seguito indicati:
     - bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
     - ricevuta bancaria,
     - RID (o SDD - Sepa Direct Debit),

- carta di credito o debito aziendale intestata al **Beneficiario** utilizzata dal suo **Legale Rappresentante** o su sua delega da un dipendente del **Beneficiario**.

Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo quelle obbligatorie per Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

Non sono in ogni caso **Spese Ammissibili** da rendicontare:

- i costi derivanti da autoproduzione, inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati, o derivanti da autofatturazione da parte del **Beneficiario**;
- le spese sostenute nei confronti di **Parti Correlate**, di altri soggetti partecipanti alla medesima aggregazione e di loro **Parti Correlate**. Il solo costo del personale può essere sostenuto nei confronti di **Dipendenti** che sono **Parti Correlate**, ma a condizione che questi risultino assunti prima della **Data della Domanda** e i costi siano sostenuti alle medesime condizioni e modalità previste prima della **Data della Domanda;**
- l'IVA, salvo che nel caso dei **Beneficiari** per i quali l'IVA costituisce un costo in quanto e nella misura in cui non è in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile. La medesima misura si applica nel determinare il concorso dell'IVA ai ricavi o proventi;
- gli interessi passivi e qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria, ad esclusione del premio per la **Fideiussione** a garanzia dell'anticipo obbligatorio;
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

Le **Spese Ammissibili** indirette sono riconosciute nella misura forfettaria del 7% dei **Costi Ammissibili** da rendicontare ai sensi dell'art. 54 (a) del **RDC**. Queste ultime si intendono **Sostenute**, ai fini delle erogazioni, applicando tale misura forfettaria alle **Spese** da rendicontare **Sostenute**, vale a dire correttamente rendicontate, nel limite dell'importo ammesso.

Indicazioni di dettaglio sulla documentazione di rendicontazione sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Articolo 8
MODIFICHE AL PROGETTO E DIFFORMITA'

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna a ***realizzare [e a far realizzare ai Beneficiari Mandanti]*** il **Progetto** ammesso conformemente a quanto previsto nell'**Avviso** e nel presente **Atto di Impegno**, e a quanto rappresentato nel **Formulario GeCoWEB Plus** e nella proposta progettuale ivi allegata.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 10, quelle che incidono in maniera significativa sul **Progetto**, alterando gli elementi posti a base delle verifiche, delle valutazioni e delle condizioni di ammissibilità, idoneità e finanziabilità del **Progetto**.

Qualora Lazio Innova ravvisi, in sede di esame di richiesta di erogazione o in altra qualsiasi sede, che modifiche al **Progetto** possano renderlo gravemente difforme da quello presentato e approvato, replica le procedure di cui all'articolo 9 dell'**Avviso** pertinenti rispetto alla modifica in oggetto.

Qualora Lazio Innova ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione**, le sottopone alla medesima commissione. Tale passaggio è comunque effettuato quando, in sede di saldo, le **Spese Ammissibili** da rendicontare **Sostenute** risultino inferiori al 70% delle **Spese** da rendicontare **Ammesse.**

Qualora la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, valuta se ricorrano i presupposti per una revoca parziale anziché totale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 10.

Per le modifiche soggettive si fa riferimento alla disciplina in Appendice 5 all'**Avviso**.

Incrementi delle attività e dei costi rispetto a quanto originariamente previsto, anche per effetto di **Entrate** maggiori di quelle stimate a preventivo, non sono considerate modifiche laddove l'incremento dei costi riguardi quelli rappresentati a preventivo come variabili e funzione dei parametri ivi individuati, e come tali approvati, e l'incremento dei costi sia funzione dell'incremento delle attività nel rispetto di tali parametri.

Per le modifiche soggettive si fa riferimento alla disciplina in Appendice 5 all'**Avviso**.

Articolo 9
MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ATTO DI IMPEGNO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** ***[Mandatario]*** è consapevole che Lazio Innova a seguito di disposizioni normative, si riserva di apportare modifiche e/o integrazioni al presente **Atto di Impegno** che dovranno essere espressamente sottoscritte dal **Beneficiario** ***[Mandatario]***.

Potranno essere altresì apportate modifiche o integrazioni al presente **Atto di Impegno** o di uno dei suoi allegati su richiesta motivata del **Beneficiario** ***[Mandatario]*** previa espressa autorizzazione da parte di Lazio Innova.

Articolo 10
RINUNCIA, REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Sottoscrivendo il presente **Atto di Impegno,** il **Beneficiario** dichiara di essere consapevole che in caso di rinuncia dovrà inviare esplicita comunicazione a Lazio Innova e non oltre il 30 aprile 2027. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca qualora, alla data della rinuncia, il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato o, nei casi previsti, rimodulato dalla **Direzione Regionale**, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

a. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti previsti all'articolo 4 dell'**Avviso** e nella relativa Appendice 2;

b. Il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

c. mancato completamento del **Progetto** o mancata presentazione delle **Richieste di Erogazione**, della Fideiussione, dei bilanci, delle situazioni contabili o della documentazione di rendicontazione con le modalità ed entro i termini di cui agli articoli 6 e 7;

d. siano apportate modifiche al **Progetto** che determinano una grave difformità come stabilito all'articolo 8 o nell'appendice 5 dell'**Avviso** ivi richiamata. In tal caso il contributo può essere ridotto nella misura stabilita dalla **Commissione di Valutazione**;

e. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;

f. il **Beneficiario** al momento dell'erogazione sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e non ha restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf);

g. si siano verificate **Irregolarità**, imputabili al **Beneficiario** e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità agli artt. 103 o 104 del **RDC**;

h. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell' **Avviso**;

i. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al **Beneficiario** dall' **Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato DPR.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire il contributo erogato entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentato degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 5 punti percentuali.

In caso di mancata restituzione si provvede al recupero del credito mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'art. 67 (2) del D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 11
RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente **Atto di Impegno** faranno testo le disposizioni contenute nell'**Avviso** nonché le vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili e compatibili con la natura del rapporto così istaurato.

Il **Legale Rappresentante**

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Modello R – Richiesta di Erogazione

Istruzioni Specifiche

Il modello è compilato direttamente da **GeCoWEB Plus** che provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisti, o a formulare le dichiarazioni alternative a seconda delle scelte operate nel compilare **GeCoWB Plus,** come illustrato tra parentesi e in corsivo blu.

Nel caso di richiesta di erogazione per SAL o saldo e di aggregazioni, anche i **Mandanti** devono rendere le dichiarazioni e assumere gli impegni pertinenti in conformità al modello R. Nel loro caso però tale documento deve essere compilato, e a tal fine la versione R - Mandante (Editabile) è resa disponibile su **GeCoWEB Plus**. Tale documento, uno per ciascun **Mandante**, va scaricato, compilato e poi caricato sulla piattaforma una volta debitamente sottoscritto, come tutti gli altri documenti Editabili, prima di scaricare la richiesta di erogazione (Compilata) vera e propria, intestata al solo **Mandatario**, e completare la procedura di invio.

Attenzione! **Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci** (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

La richiesta di erogazione dell'anticipo deve esser deve essere inviata, corredata da Fideiussione, entro 90 giorni dalla Data di Concessione. La richiesta di saldo deve essere presentata entro il 31 dicembre 2028 salvo modifica dell'Avviso Integrativo disposta su richiesta dell'Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio 2021-2027.

Fac-simile

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Avviso
ATELIER DELL'IMMAGINARIO

RICHIESTA DI EROGAZIONE

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: richiesta di erogazione del contributo concesso a valere sull'**Avviso** Integrativo "PRECISEU Lazio", in relazione al progetto identificato con il prot. n. «NPROTOCDOMANDA», a titolo di «TIPOEROGAZIONE»

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto», codice fiscale «Legale_CF», nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» in qualità di **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** «RAGIONESOCIALE» Forma Giuridica «FORMAGIURIDICA» con sede legale in Italia, in Via «INDIRIZZOSEDELEGALE» n° «CIVICOSEDELEGALE» Comune «COMUNESEDELEGALE», CAP «CAPSEDELEGALE», Provincia «PROVSEDELEGALE», iscritta al registro delle imprese di «CCIAACOMPETENTE» con il n. «NUMEROCAMERACOMMERCIO» C.F. «CODFISCSOGGRICH» P.IVA «PIVASOGGRICH»

*(in caso di **Beneficiario** in forma singola o **Mandatario**)*

CHIEDE

l'erogazione del contributo a titolo di «TIPOEROGAZIONE» come da richiesta di erogazione finalizzata sul sistema **GeCoWEB Plus** in data «DATAFINALIZZAZIONESAL».

DICHIARA

*(nel caso di **Richiesta di Erogazione** per anticipo)*

- di essere consapevole che l'erogazione dell'anticipo richiesto è subordinata alla verifica della **Fideiussione** rilasciata a garanzia di tale anticipo.

*(in caso di **Richieste di Erogazione** di acconto e saldo e per qualsiasi **Beneficiario**)*

- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";

- di aver preso visione della informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in appendice 3 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura disciplinata dall'**Avviso**;
- di essere consapevole che l'erogazione del contributo richiesto è subordinata alla verifica delle **Spese Sostenute** da rendicontare e della correttezza della documentazione amministrativa presentata.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

a. che le informazioni e la documentazione relativa alle **Spese Sostenute** rendicontate è stata inserita nella piattaforma **GeCoWEB Plus** (codice identificativo «NPROTOCDOMANDA»), di seguito riportate per intero, è conforme ai documenti originali conservati presso gli uffici ed è a disposizione in caso di controlli ed ispezioni;

b. che le modalità di pagamento delle **Spese Sostenute** rendicontate rientrano nei **Mezzi di Pagamento Ammissibili** e rispettano le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010);

c. che **le Spese Sostenute** rendicontate:
   - sono espressamente e strettamente pertinenti al **Progetto** e ad esso direttamente riferibili;
   - sono congrue, vale a dire che sono stati sostenuti alle **Normali Condizioni di Mercato**;
   - sono in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, per quanto nella responsabilità del **Beneficiario**, nonché della normativa sugli **Aiuti**, sui fondi strutturali europei e, per i **Beneficiari** tenuti ad applicarla, sui contratti pubblici:
   - non derivano da autoproduzione, inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati, o da autofatturazione da parte del **Beneficiario**;
   - non sono state sostenute nei confronti di **Parti Correlate**, di altri soggetti partecipanti alla medesima aggregazione e di loro **Parti Correlate**, salvo quanto previsto per il costo del personale;

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che nella relazione, nei bilanci e nelle situazioni contabili inserita nella piattaforma **GeCoWEB Plus** sono chiaramente rappresentate tutte le **Entrate** afferenti al **Progetto** ivi compresi tutti i sostegni pubblici ottenuti o anche solo richiesti al **Progetto** o solo per una parte delle **Spese Sostenuti** rendicontati;

che il **Beneficiario**:

a. non risulta destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
   - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

b. non è stato soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

c. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

d. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il **Beneficiario**;

e. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii..

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che il sottoscritto:

a. non è destinatario e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nessuno dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sono destinatari di una di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

b. non ha reso e "per quanto a sua diretta conoscenza" altri **Legali Rappresentanti** del **Beneficiario** non hanno reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

c. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 né "per quanto a sua diretta conoscenza" sono soggetti a tali sanzioni altri **Legali Rappresentanti** del **Beneficiario**;

d. che NON SUSSISTONO nei suoi confronti e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** del **Beneficiario**, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con dirigenti o funzionari della **Direzione Regionale** Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile e con dirigenti e impiegati di Lazio Innova oppure, in alternativa, che SUSSISTONO nei suoi confronti o, "per quanto a sua diretta conoscenza", nei confronti di altri **Legali Rappresentanti** del **Beneficiario**, i rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con dirigenti o funzionari della **Direzione Regionale** Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile e con dirigenti e impiegati di Lazio Innova PUNTUALMENTE INDICATI NEL DOCUMENTO redatto in conformità al Modello **4** inAllegato all'**Avviso** che allegato al **Formulario GeCoWEB Plus** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E SI IMPEGNA A

a. consentire controlli e accertamenti che Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;

b. restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito maggiorato degli interessi applicabili, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione o a Lazio Innova a causa della mancata, incompleta o irregolare realizzazione del **Progetto**, come meglio specificato all'articolo 11 dell'**Avviso** e nell'**Atto di Impegno**.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2026, n. G13737

Determinazione dirigenziale 28 maggio 2026 n. G07343: "L.R. 29 dicembre 2014, n.15 e successive modifiche ed integrazioni. Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio..."Approvazione delle risultanze della Commissione nominata con decreto dirigenziale 17 luglio 2026 n. G09975, della relativa graduatoria e assegnazione dei contributi ai soggetti indicati nell'allegato "A".

OGGETTO: determinazione dirigenziale 28 maggio 2026 n. G07343: "L.R. 29 dicembre 2014, n.15 e successive modifiche ed integrazioni. Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio….". Approvazione delle risultanze della Commissione nominata con decreto dirigenziale 17 luglio 2026 n. G09975, della relativa graduatoria e assegnazione dei contributi ai soggetti indicati nell'allegato "A".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Spettacolo dal Vivo;

VISTO la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024 n.13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile" al Dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11064 del 1° settembre 2025 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area spettacolo dal vivo al Dott. Maurizio Todini;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante "Legge di stabilità regionale 2026";
- Legge Regionale 31 dicembre 2025 n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028;
- Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1349 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in

missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio" ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la circolare del Direttore Generale prot. n. 825985 del 06 agosto 2026:" indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028".

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e s.m.i. concernente "Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale", ed in particolare l'articolo 10, comma 2 lettere e), f), g);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026 n. 194: "L.R. 29 dicembre 2014, n.15 "Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale" Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2026" che al paragrafo 1.10.1 prevede la pubblicazione di un avviso pubblico per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza);

VISTA la determinazione dirigenziale 28 maggio 2026 n. G07343: " Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio - annualità 2026-2027. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni: Capitolo U0000G11914: n. 52488/2026 euro 76.929,05 es. fin. 2026, n. 2483/2027 euro 150.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11923: n. 52480/2026 euro 350.361,06 es. fin. 2026 e n. 2480/2027 euro 500.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11918: n. 52503/2026 di euro 25.000.00 es. fin. 2026, n. 2492/2027 di euro 50.000,00 es. fin. 2027, a favore di creditori diversi.

VISTO il decreto dirigenziale 17 luglio 2026 n. G09975: "Legge Regionale 29 dicembre 2014 n. 15 e successive modifiche. Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio approvato con determinazione dirigenziale n. G07343 del 28 maggio 2025. Costituzione e nomina della commissione di valutazione tecnica".

PRESO ATTO che ai sensi del suddetto avviso sono pervenute complessivamente n. 183 istanze di richiesta di contributo;

CONSIDERATO che a conclusione dell'istruttoria formale svolta dalla struttura competente, sono risultate inammissibili complessivamente n. 23 istanze;

VISTA la determinazione dirigenziale 22 settembre 2026 n. G12860: "L.R. 29 dicembre 2014, n.15 e successive modifiche ed integrazioni - Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio approvato con determinazione dirigenziale 28 maggio 2026 n. G07343. ISTANZE INAMMISSIBILI (Allegato A)."

PRESO ATTO che la Commissione di cui sopra ha proceduto alla valutazione dei n. 160 progetti ammessi, secondo le modalità stabilite all'articolo 10 dell'Avviso, stilando nella seduta del 25 settembre 2026 la relativa graduatoria e assegnazione dei contributi, (verbale e allegati conservati agli atti della struttura competente della Direzione al prot. n. 988107/2026), così come indicato nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione

DETERMINA

per le premesse sopra esposte che si intendono qui integralmente richiamate e costituiscono parte sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare, come stabilito all'Articolo 10 dell'Avviso, le risultanze dei lavori della Commissione per la valutazione dei progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio, istituita con decreto dirigenziale 17 luglio 2026 n. G09975, così come indicato nell'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione ove sono indicati il beneficiario, il titolo del progetto, il punteggio ottenuto ed il contributo concesso.

Con successiva determinazione dirigenziale saranno assunti i relativi impegni finanziari.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale www.regione.lazio.it.

Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni

Il Direttore
Luca Fegatelli

ALLEGATO A

Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio (L.R. 29 dicembre 2014, n.15 e successive modifiche ed integrazioni - determinazione dirigenziale 28 maggio 2026 n. G07343).

GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI

N° progressivo	DENOMINAZIONE SOGGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	qualità artistica accuratezza e chiarezza del progetto (0/15)	rilievo beni culturali (0/8)	artisti nazionali ed internazionali (0/8)	direzione artistica (0/6)	curriculum dell'organismo proponente(privati) iniziative di spettacolo dal vivi ultimo triennio (pubblici) (0/5)	numero di spettacoli superiore al minimo richiesto - 1 punto per ogni spettacolo ulteriore (max 6)	attività volte ad agevolare la partecipazione delle persone con disabilità (0/2)	TOTALE QUALITA' ARTISTICA	affidabilità del bilancio preventivo e la congruità dei costi (0/6)	capacità di reperire altre risorse pubbliche o private (0/4)	TOTALE SOSTENIBILITA' ECONOMICA	VALUTAZIONE TOTALE	CONTRIBUTO CONCESSO
1	Comune di Sora	Storie di luoghi, tracce di uomini - itinerari in scena. III edizione	13	6	6	6	5	6	2	**44**	4	3	**7**	**51**	25.000,00
2	Comune di Capranica	Francigena Live Festival X edizione	14	4	7	5	4,5	6	2	**42,5**	4	2	**6**	**48,5**	25.000,00
3	Comune di Cittaducale	Armonie nuove alle antiche Terme di Vespasiano	14	2	7	6	4	6	1	**40**	4	4	**8**	**48**	25.000,00
4	Comune di Tarquinia	Festival Paesaggi dell'Arte	13	5	6	5	5	4	2	**40**	4	4	**8**	**48**	25.000,00
5	Comune di Alatri	4^ ed. rassegna Teatro tra Storia e Spiritualità	14	4	7	5	5	3	1,5	**39,5**	4	4	**8**	**47,5**	25.000,00
6	Comune di Caprarola	Francigena Festival	13	6	5,5	5	5	6	0,5	**41**	4	2	**6**	**47**	25.000,00
7	Comune di Greccio	Greccio Green Code #SACRO 27	13	2	6	6	5	6	2	**40**	4	3	**7**	**47**	25.000,00
8	Comune di Leonessa	Piedi e Rime - iter Artis 27	12	5	6	6	2	6	2	**39**	4	3	**7**	**46**	25.000,00
9	Comune di Veroli	Veroli Estate 2026 25^ Edizione	13	2	7	6	5	4	0,5	**37,5**	4	4	**8**	**45,5**	25.000,00

10	Comune di Canale Monterano	Monterano vive: Il Canto della Fenice	13	4	5,5	6	3	6	2	**39,5**	4	2	**6**	**45,5**	16.000,00
11	Comune di Antrodoco	TRA – Percorsi Culturali e Paesaggistici nella Valle del Velino	13	3	6	6	3	6	0,5	**37,5**	4	3	**7**	**44,5**	25.000,00
12	Comune di Poggio Moiano	Sentieri in Cammino 8° edizione	13	3	6	6	2	6	0,5	**36,5**	4	3	**7**	**43,5**	25.000,00
13	Comune di Mompeo	A Porte Aperte 5° Edizione	13	3	7	6	4,5	3	0,5	**37**	4	2	**6**	**43**	20.800,00
14	Comune di Canino	Orizzonti D'Etruria	13	3	7	6	3	4	0,5	**36,5**	4	2	**6**	**42,5**	20.000,00
15	CIDIM	Musica nel Lazio	11	3	3,5	4	4	6	1	**32,5**	5	4	**9**	**41,5**	25.000,00
16	Comune di Formia	XII edizione Festival del teatro classico	14	2	7	6	4	0	0,5	**33,5**	4	4	**8**	**41,5**	25.000,00
17	Associazione jazz in Italy	Tuscia Gospel Festival 15 edizione	10	3,5	3,5	3,5	3,5	6	2	**32**	5	4	**9**	**41**	25.000,00
18	Promu - All For Music	Festival della Tuscia 2026	14	3	5	4,5	4	0	0,5	**31**	5	4	**9**	**40**	25.000,00
19	Comune di Tivoli	Art Tivoli 2027. Festival artistico multidisciplinare	11	6	5	5	4	2	1	**34**	4	2	**6**	**40**	25.000,00
20	Teatro Potlach	Rassegna 50 anni di Potlach	13	1,5	4	4	4	6	2	**34,5**	2	2,5	**4,5**	**39**	24.000,00
21	Compagnia Mauri Sturno Srl	Punti D'Incontro	15	2	5	5	5	0	0,5	**32,5**	3	3	**6**	**38,5**	25.000,00
22	Comune di Anguillara Sabazia	Atmosfere nel palazzo e nei Giardini V edizione	8	2	7	6	5	1	2	**31**	4	3	**7**	**38**	25.000,00
23	Comune di Orte	MONUMENTA	10	2	5	5	4	4	2	**32**	4	2	**6**	**38**	25.000,00

24	Associazione Pentagono	Festival Teatro Romano di Ferentino 2026 - I Edizione	10	2	3	3	3	6	2	**29**	4	4	**8**	**37**	25.000,00
25	Comune di Rocca Sinibalda	La Rocca(della scienza) e l'Abbazia(della conoscenza)Festival dei Corpi Sociali #27	8	3	4	6	2	5	2	**30**	4	3	**7**	**37**	25.000,00
26	Promotuscia Viaggi e Congressi SRL	Arcano Viaggio, le ville storiche della Tuscia tra simboli, arte e trasformazione	13	4	5	4	5	0	0,5	**31,5**	3	2	**5**	**36,5**	24.800,00
27	Associazione Culturale Trousse	Valorizzazione della Città di Marino	10	3	4	3,5	3,5	6	2	**32**	3	1	**4**	**36**	25.000,00
28	Comune di Monte San Biagio	Il Festival delle Emozioni (seconda edizione)	12	3	5	5	2	2	2	**31**	4	1	**5**	**36**	25.000,00
29	La Meridiana Cooperativa Sociale A.R.L.	Palcoscenici della Memoria	14	5	4,5	4	4,5	0	2	**34**	2	0	**2**	**36**	25.000,00
30	Comune di Cerveteri	Necropoli Art Festival 2027	12	2	6	5	3	2	0,5	**30,5**	3	2	**5**	**35,5**	25.000,00
31	Associazione Gold	Divertiamoci Insieme	13	4	5	5	4	0	0	**31**	4	0	**4**	**35**	25.000,00
32	Palombara Jazz Festival	Territori dal vivo	14	3,5	4	4	3,5	0	1	**30**	4	1	**5**	**35**	24.952,00
33	Associazine Culturale S.E.C. 08	Borghi in Musica	14	3,5	4	4	3,5	0	1	**30**	4	1	**5**	**35**	24.880,00
34	Comune di Canepina	il Palazzo e le Stelle	9	2	5	4	3	3	2	**28**	4	3	**7**	**35**	25.000,00
35	Comune di Boville Ernica	Boville Ernica in scena	12	2	6	5	2	0	2	**29**	4	2	**6**	**35**	24.000,00
36	Comune di Cassino	Casinum Festival 2026	11	2	6	4	3	3	2	**31**	3	1	**4**	**35**	24.000,00
37	Comune di Ardea	Ardea Live tra storia, musica e cultura	13	2	6	5	4,5	0	1,5	**32**	3	0	**3**	**35**	20.000,00

38	Comune di Collepardo	Il respiro del cuore 2027 - II edizione	11	4	5	5	5	1	0	**31**	4	0	**4**	**35**	19.998,40
39	Comune di Bolsena	Bolsanarte – XX Edizione	12	3	4,5	4	4	2	0,5	**30**	4	1	**5**	**35**	24.734,00
40	Comune di Allumiere	#ALTRNTV	12	2	6	5	3	0	2	**30**	4	1	**5**	**35**	23.644,00
41	Comune di San Gregorio da Sassola	Festival al Borgo dei Giganti	13	4	4	4,5	2	0	0,5	**28**	4	3	**7**	**35**	25.000,00
42	Comune di Amatrice	GENIUS LOCI	12	2	5	5	4	0	2	**30**	4	1	**5**	**35**	25.000,00
43	Comune di Gaeta	Sinfonie e Melodie del Natale – Cultura in Musica	13	4	4	4,5	5	0	0,5	**31**	4	0	**4**	**35**	25.000,00
44	Comune di Lanuvio	Villa Sforza Tra Mito e Realtà 3^ edizione	12	3	3,5	4	3	2	1,5	**29**	4	2	**6**	**35**	25.000,00
45	Comune di Ponza	XV EDIZIONE ONDE ROAD - Ponza Street Art Festival	13	4,5	4,5	4,5	4	0	0,5	**31**	4	0	**4**	**35**	25.000,00
46	Comune di Carpineto Romano	Carpineto Romano in scena - estate 2026	13	4	4	5	3,5	1	0,5	**31**	4	0	**4**	**35**	17.600,00
47	Comune di Nepi	Nepiestate 2026	9	2	5,5	4	3,5	3	2	**29**	4	2	**6**	**35**	12.940,00
48	Comune di Nettuno	Voci di Pietra – Percorso 2026/2027. Il Forte Sangallo tra jazz, teatro, musica, danza…	11	3	3	4	3	3	2	**29**	4	2	**6**	**35**	25.000,00
totale dei contributi assegnati															**1.147.348,40**
49	Associazione Musicale "G. Tartini"	Patrimoni in Musica – Itinerari di spettacoli dal vivo nei luoghi della storia della Provincia di Latina	8	5	4	4	4	1	0,5	**26,5**	4	3	**7**	**33,5**	
50	Fondazione Flavio Vespasiano	Monumenti in Musica	10	1,5	4,5	4	4	0	1,5	**25,5**	4	4	**8**	**33,5**	
51	Associazione Culturale E45 E.T.S.	Opera Boat 2027 - Capodimonte	12	3	3,5	4	3,5	0	0,5	**26,5**	4	2,5	**6,5**	**33**	

52	Comune di Frasso Sabino	Concerti alla grotta dei Massacci	8	4	4	4	4	2	0	**26**	4	3	**7**	**33**	
53	Comune di Terracina	Festival delle Arti Performative Regina Theatri IV Edizione: Mito e i suoi derivati	9	3	5	4	4	0	2	**27**	4	2	**6**	**33**	
54	Comune di Esperia	ESPERIA SONORA: Note di Primavera	8	4	4	4	3	2	2	**27**	4	2	**6**	**33**	
55	MEDIADUX SRLS	PIETRA VIVA. Risonanze: Il Corpo Femminile Riscrive la Pietra	9	4	4	4	4	0	2	**27**	3	3	**6**	**33**	
56	Tam Tam Coop Srl	RITORNI AL FUTURO – excursus sui mondi possibili	8	3	5	5	5	0	1	**27**	3	3	**6**	**33**	
57	Comune di Arce	Arce. Patrimonio in scena	6	5	4	6	3	1	1,5	**26,5**	4	2	**6**	**32,5**	
58	Canova 22	Dancescreen In The Land – Le Vie dell'acqua	7	1,5	3,5	3,5	3,5	6	0,5	**25,5**	4	2,5	**6,5**	**32**	
59	Pro Loco Sabaudia	Il Parco e la Commedia Dove il teatro inconta la natura - XV Edizione	4	3	3,5	3,5	3	6	0,5	**23,5**	3	4	**7**	**30,5**	
60	Associazione Culturale Musicale Ludus Tonalis ETS	All'ombra del Castello	4	1,5	3,5	3,5	3,5	6	0,5	**22,5**	4	3	**7**	**29,5**	
61	Associazione "LazioCulturaEventi" LCE - APS	Festival Valle di Comino IX Edizione	4	2,5	3	3	3	6	1	**22,5**	4	3	**7**	**29,5**	
62	Arte del Suono-APS	Rocca in Musica	4	2,5	3	3	3	6	0	**21,5**	4	4	**8**	**29,5**	
63	Teatro Rigodon	ALTER EGO - Festival d'Altura della Regione Lazio	4	3	3	3	3	6	0,5	**22,5**	4	3	**7**	**29,5**	
64	LE CHAT NOIR APS	Fiabe a Palazzo 2027	4	1,5	3,5	3,5	3,5	6	1,5	**23,5**	4	1,5	**5,5**	**29**	
65	CSM - APS	La Musica nei Luoghi Storici (10ma edizione)	4	3	3,5	3	3	6	0,5	**23**	3	3	**6**	**29**	

66	THE ARTS CROSSROAD APS-ETS	PALAZZO GIANNOTTI RITROVATO La Voce del Palazzo	4	3	3,5	3	3	4	0,5	**21**	4	4	**8**	**29**	
67	Metaculturale ETS	viAndante - percorsi musicali in bassa sabina II edizione	4	2,5	3	3	2,5	6	1	**22**	4	3	**7**	**29**	
68	RACCONTAMIUNASTORIA Associazione Culturale	Lazio in Fabula – Rassegna di Storytelling Diffusa nei Comuni del Lazio	4	5	2,5	3,5	3	6	0,5	**24,5**	3	1,5	**4,5**	**29**	
69	Associazione Persistenze APS	Rassegna Teatrale 2027	4	1,5	3,5	4	3,5	6	0,5	**23**	3	3	**6**	**29**	
70	A.S.D.E.M.C La Macchia	IM•MATERIAL	4	3	3,5	3,5	3,5	4	0,5	**22**	4	3	**7**	**29**	
71	Comune di Castelnuovo di Porto	Castelnuovo ti porta a teatro 2027	3	1,5	3,5	4	3,5	6	1,5	**23**	4	2	**6**	**29**	
72	Comune di Sutri	Francigena Tappa 42 Sutri accoglie i pellegrini III Edizione	4	4	4	4	3,5	2	0,5	**22**	4	3	**7**	**29**	
73	Comune di Pomezia	Pomezia Summer 2027	4	2	4,5	4,5	4,5	2	1,5	**23**	4	2	**6**	**29**	
74	Comune di Ceprano	Torreviva - La torre prende vita	4	4	4,5	4,5	2	1	2	**22**	4	3	**7**	**29**	
75	Comune di Priverno	Radure IX	4	4	5	4	3,5	0	1,5	**22**	4	3	**7**	**29**	
76	Comune di Acquapendente	R-Estate ad Acquapendente: Sulle Orme di Sigerico	4	3	3,5	3,5	4	6	1,5	**25,5**	1,5	2	**3,5**	**29**	
77	Fondazione Notte della Taranta	Tra i canti e i balli dell'Orchestra popolare La Notte della Taranta	4	3	4	4	4	0	0,5	**19,5**	5	4	**9**	**28,5**	
78	Teatro Mobile Associazione Culturale	VARIAZIONI DA SHAKESPEARE: Ascolti e visioni con il Teatro Mobile	4	2	3,5	3,5	3,5	6	2	**24,5**	2,5	1,5	**4**	**28,5**	
79	Comune di Anagni	XXXIII Edizione del Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale di Anagni	4	2	6	5	5	0	0,5	**22,5**	4	2	**6**	**28,5**	

80	Associazione Culturale Musicultura	Le Vie del Canto Popolare	3	4	2,5	3	3,5	6	0,5	**22,5**	4	1,5	**5,5**	**28**	
81	Comune di Rivodutri	Dove la natura incontra la storia	5	6	4	3	2,5	0	0,5	**21**	4	3	**7**	**28**	
82	Comune di Pofi	Festival dei Viandanti 4 edizione	4	4	3	5	1	4	2	**23**	2	3	**5**	**28**	
83	Comune di Labro	Acque di Pietra. Arti e Narrazioni tra Labro e Castel di Tora	5	3	6	5	2	0	2	**23**	4	1	**5**	**28**	
84	Ass. Cult. Music Theatre International M.Th.I. ETS	ATMOSFERE SONORE – incontri tra musica, parola e canto	4	3,5	4	3,5	3,5	1	1	**20,5**	4	3	**7**	**27,5**	
85	Neworld E.T.S.	Nuvola Creativa Festival delle Arti VIII edizione – Stratificazioni	4	2	3,5	3,5	3,5	6	0,5	**23**	3	1,5	**4,5**	**27,5**	
86	Comune di Supino	Pentagramma Mundi - L'affresco che unisce le culture	4	2	4	4,5	3	2	2	**21,5**	4	2	**6**	**27,5**	
87	Associazione Culturale Dillinger	AD ARTE FESTIVAL – VIII Edizione	3	2	3,5	3	3	6	0,5	**21**	2	4	**6**	**27**	
88	Centro di Cooperazione Culturale APS	Six Ways Lazio - Dimore Storiche Tour 2027	4	3	3,5	3	2	6	0,5	**22**	2	3	**5**	**27**	
89	Comune di Montalto di Castro	Montalto Estate – Omaggio a VULCI	4	4	4	3	4,5	4	0,5	**24**	3	0	**3**	**27**	
90	Comune di Borgo Velino	Echi inNatura - Performing Art Festival	4	2	4	5	4	0	2	**21**	4	2	**6**	**27**	
91	Associazione Valdrada	Le Notti di Casperia	3	3	3,5	3	3,5	3	0,5	**19,5**	4	3	**7**	**26,5**	
92	Comune di Marcetelli	MIMUS, Arte in Borgo	5	2	4	3	2	6	0,5	**22,5**	2	2	**4**	**26,5**	
93	Comune di Borbona	Borbona dal Vivo	4	3	5	4	3	1	0,5	**20,5**	4	2	**6**	**26,5**	

94	Comune di Poggio Mirteto	Settimana Musicale Mirtense XX edizione	5	2	4	6	2	0	0,5	**19,5**	4	3	**7**	**26,5**	
95	Comune di Frosinone	Frosinone è Teatro… La città in scena	5	4	5	5	4	0	0,5	**23,5**	3	0	**3**	**26,5**	
96	Larp Studio Srl	Magentia Fest	8	4	3	4	3	0	0,5	**22,5**	3	1	**4**	**26,5**	
97	Associazione Amici di Fontana Lirica	Fontana Lirica - I luoghi della Musica	3	2,5	4	4	4	0	0,5	**18**	4	4	**8**	**26**	
98	Comune di Vetralla	4° edizione: Lo spirito in cammino: note sulla via Francigena di Sigerico a Vetralla	4	2	4	4	4	0	2	**20**	4	2	**6**	**26**	
99	Direzione Regionale Musei Nazionali Lazio	ABISSO	4	2	7	6	3	0	0	**22**	3	1	**4**	**26**	
100	Comune di Civitavecchia	CENTUMCELLAE – Il mare che unisce i popoli	4	3	3	3	3	2	2	**20**	4	2	**6**	**26**	
101	Associazione di Promozione Sociale PIKTOR	Festival Riviera di Ulisse	4	3,5	4	3,5	3	3	1,5	**22,5**	2	1	**3**	**25,5**	
102	Cantalice Pro Loco	Ars Cantalica: Forme e Suoni nel Borgo	4	2	3,5	3,5	3	0	0,5	**16,5**	5	4	**9**	**25,5**	
103	APS Exotique	Le Passeggiate Poetiche	3	5	3,5	3	3,5	0	0,5	**18,5**	4	3	**7**	**25,5**	
104	ART ASS – Artisti Associati	PATRIMONI IN SCENA 2027 Festival itinerante di musica, danza	4	4	3,5	4	3	0	0,5	**19**	3	3	**6**	**25**	
105	Amare la Città APS	Magie da una Terra Ritrovata	3	5	3	2,5	3	3	0,5	**20**	4	1	**5**	**25**	
106	Il Torchio ETP	Progetto Enea	3	3	3,5	4,5	3,5	4	0,5	**22**	2	1	**3**	**25**	
107	ASD CIRCUS BOSCH tutto il circo	ATTR/AZIONI a LATERA: tra genius loci e saltimbanchi	3	4	3	3,5	3,5	6	0	**23**	1	1	**2**	**25**	

108	Comune di Trevignano Romano	CircFest inTrevignano	4	2	4	5	3	0	1	**19**	4	2	**6**	**25**	
109	Centro Studi Musicali Torre in Pietra	Il Suono della Storia	4	1,5	3,5	3,5	2	4	0,5	**19**	4	1,5	**5,5**	**24,5**	
110	Blu ART APS	I Centri spirituali del Lazio. San Benedetto e San Francesco.	4	3	3,5	3,5	2,5	0	0,5	**17**	4	3	**7**	**24**	
111	Il posto delle fragole APS	Percile Teatro del Paesaggio	4	3	2,5	2,5	2,5	4	0,5	**19**	2	3	**5**	**24**	
112	Associazione Italiana della Viola	Le Vie della Viola – Esperienze musicali lungo la Via Appia	3	1,5	3,5	3,5	3,5	1	1	**17**	4	3	**7**	**24**	
113	A.S.D. Superbus	Echi e Geometrie del Tango	3	4	3	3	3	2	1	**19**	4	1	**5**	**24**	
114	Comune di Sambuci	Castello in Arte - Spettacoli dal Vivo a Sambuci II Edizione	4	2	5	3	3,5	0	0,5	**18**	4	2	**6**	**24**	
115	Comune di Santa Marinella	CASTRUM NOVUM – Musica e Parole	4	2	4	4	4	0	2	**20**	4	0	**4**	**24**	
116	Comune Cisterna di Latina	PALAZZO CAETANI: Dimora di Storia e Spettacolo	4	2	5	3	3	1	2	**20**	4	0	**4**	**24**	
117	Lea Production Srl	C'era una Volta la Musica	8	2,5	1	4	4	0	0,5	**20**	3	1	**4**	**24**	
118	APS Note Classiche	Festival Internazionale Samuele Pagano	4	1,5	3	3,5	3,5	2	2	**19,5**	3	1	**4**	**23,5**	
119	Tolfa Jazz APS	Tolfa Jazz: Happening al Chiostro	4	1,5	3,5	3,5	3,5	0	0,5	**16,5**	4	3	**7**	**23,5**	
120	Associazione Musicale Ernico Simbruina	Le Dimore della Musica-Beethoven luoghi della storia, della cultura e dell'arte (200# anniversario nascita)	4	3,5	3,5	3,5	3,5	0	0,5	**18,5**	4	1	**5**	**23,5**	
121	Clivis APS	Festival della Valle Suppentonia - Rassegna degli Strumenti Musicali nella Basilica di Sant'Elia	3	2	3	3	3	2	2	**18**	4	1,5	**5,5**	**23,5**	

122	Associazione Culturale Eleomai	I Salotti Musicali 2026	3	3	3,5	3	3,5	0	1	**17**	4	2,5	**6,5**	**23,5**	
123	Comune di Colleferro	Colleferro tra memoria, paesaggio e comunità	4	3	5,5	3	5	0	1	**21,5**	2	0	**2**	**23,5**	
124	Comune di Bomarzo	Bomarzo 2027: Il Decennale	4	2	3	3,5	3	0	2	**17,5**	4	2	**6**	**23,5**	
125	Comune di Olevano Romano	Echi d'Arte e Note nel Borgo	4	5	0	5	2	0	0,5	**16,5**	4	3	**7**	**23,5**	
126	Comune di Spigno Saturnia	Echi d'acqua e di pietra	4	3	4	5	3	2	0,5	**21,5**	1	1	**2**	**23,5**	
127	Comune di Magliano Sabina	Magliano Sabina Art Festival 2027	3	2,5	1	5	3,5	0	0,5	**15,5**	4	4	**8**	**23,5**	
128	Musiculture Ets	Fuori Luogo	4	1,5	3,5	3,5	3	0	0,5	**16**	4	3	**7**	**23**	
129	Luogo Arte Accademia Musicale APS	IMMERSIONI SONORE – VI edizione 2027	4	3	3	3,5	3,5	2	0,5	**19,5**	2	1,5	**3,5**	**23**	
130	ERYADOS ETS	Larp da Camera	4	1,5	3,5	3,5	3	0	1,5	**17**	4	1,5	**5,5**	**22,5**	
131	Ciocia World Music APS	ViviAmo la Ciociaria	4	3	3,5	3	3	0	0,5	**17**	4	1,5	**5,5**	**22,5**	
132	Accademia Mediterraneo Arte & Musica	Ventoclassic 2027 - Sulle corde del Mediterraneo	4	1,5	3,5	3,5	3	0	0,5	**16**	4	2,5	**6,5**	**22,5**	
133	Juppiter APS	incontri, storie e racconti	3	4,5	4,5	3	3	0	0,5	**18,5**	2,5	1	**3,5**	**22**	
134	Comune di Castelnuovo Parano	Il Borgo in scena	5	2	3	4	2	0	0	**16**	4	2	**6**	**22**	
135	Associazione Culturale Ariadne	ROCCAFEST 2026 – Festival delle arti sceniche dedicato ai giovani per la valorizzazione del Forte Sangallo	4	1,5	3	3,5	3,5	0	0,5	**16**	4	1,5	**5,5**	**21,5**	

136	Sinus Formianus APS	CICERO VIVA VOX	4	3	4	2,5	3	0	1	**17,5**	3	1	**4**	**21,5**	
137	Il Borgo di Ascanio Associazione Culturale	Flaminia in Jazz Heritage winter session 2026	3	2	3,5	3	3	0	0,5	**15**	4	2,5	**6,5**	**21,5**	
138	Metis Teatro APS	NOSTOI. Guerra, memoria e destino nel Mediterraneo antico	4	3,5	3	3,5	3	0	0,5	**17,5**	3	1	**4**	**21,5**	
139	Ass.ne Oasi dei Giovani	Colli Music Tour 2026-2027	3	4	3	2,5	3	1	1,5	**18**	1	2,5	**3,5**	**21,5**	
140	CAVE PRO.LOCO	Cave - Anatomia di un Borgo Vivo	3	2	3	2	3	0	1	**14**	4	3	**7**	**21**	
141	Comune di Aquino	Aquino in Scena	5	2	4	1	2	1	1	**16**	4	1	**5**	**21**	
142	ASD Fontana Liri	Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di Valorizzazione. Annualità 2026-2027	3	1,5	2,5	3	2,5	0	0	**12,5**	4	4	**8**	**20,5**	
143	Fabrica Harmonica APS-ETS	Ars Harmonica	4	2,5	4	3,5	3	1	0,5	**18,5**	1	1	**2**	**20,5**	
144	Comune di Magliano Romano	Radici e Futuro	4	2	4	2	2	0	0,5	**14,5**	4	2	**6**	**20,5**	
145	Comune di Isola del Liri Comune	L'Isola dell'Arte 2° Edizione	5	3	1	3	0	3	0,5	**15,5**	3	2	**5**	**20,5**	
146	Comunita' Montana VIII^ Turano	La Valle del Turano Attende l'Estate 2027 tra Cultura e Spettacoli	5	2	4	4	2	0	0,5	**17,5**	3	0	**3**	**20,5**	
147	Associazione La Festa delle Medie ETS	SEGNI	3	1,5	3,5	3	3	0	0,5	**14,5**	4	1,5	**5,5**	**20**	
148	APS Sotterranei di Roma Tour	Le voci della grotta	4	4	3,5	3,5	2	0	0,5	**17,5**	1	1	**2**	**19,5**	
149	Comune di Casperia	Casperia Borgo d'Europa – Festival delle Culture e dello Spettacolo nei Borghi Storici della Sabina	5	2	2	4	3	0	0,5	**16,5**	3	0	**3**	**19,5**	

150	Comune di Poggio Bustone	Festival nel borgo delle emozioni	3	2,5	2	4	3,5	0	0,5	**15,5**	3	1	**4**	**19,5**	
151	Fondazione Città di Terracina	Antiqua - Musica al Foro - III edizione	3	1,5	3	3	3,5	0	0	**14**	4	1	**5**	**19**	
152	ASD Be Art	MARE MEMORIA	3	2	2,5	2,5	3	0	0,5	**13,5**	2	3	**5**	**18,5**	
153	Fondazione Roffredo Caetani	Alla Corte dei Caetani	3	3	3,5	3,5	4	0	0	**17**	1	0,5	**1,5**	**18,5**	
154	Parco Naturale dei Monti Aurunci	Suoni, Memoria e Paesaggi degli Aurunci – … tra Penitro, Monte Altino/Redentore e Appia Antica	5	2	2	0	3	0	1,5	**13,5**	3	2	**5**	**18,5**	
155	In House APS	INoltre - Percorsi contemporanei tra patrimonio, comunità e paesaggio	3	2	2,5	2,5	2	0	0	**12**	4	1,5	**5,5**	**17,5**	
156	Equiazione APS	Interazioni Emotive – Scopri il Vivaro	3	1,5	2,5	2,5	3	0	1	**13,5**	2,5	1	**3,5**	**17**	
157	Comune di Graffignano	Natale tra i borghi	5	2	3	3	0	0	1	**14**	3	0	**3**	**17**	
158	Carpe Diem Associazione Culturale	Anfiteatro Urbano Festival della Musica e dello Spettacolo dal Vivo	4	2	3	3,5	2	0	0	**14,5**	1	1	**2**	**16,5**	
159	Associazione Culturale I Carta Bianca	Premio Forte d'Argento	3	2	0	2,5	3	0	0	**10,5**	2,5	2,5	**5**	**15,5**	
160	APS La Converticola degli Ultramoderni ETS	Varietà Liberty a Villa Igea - Festival del teatro musicale italiano nei saloni storici di Fiuggi	3	1,5	1	1	3	2	0	**11,5**	3	1	**4**	**15,5**	

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 5 ottobre 2026, n. N00002

OCDPC n. 872 del 04/03/2022 "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina". Rimborso spese di euro 35.981,00 alla Cooperativa Sociale Apeiron - contabilità speciale n. 6341.

GGETTO: OCDPC n. 872 del 04/03/2022 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*". Rimborso spese di euro 35.981,00 alla Cooperativa Sociale Apeiron - contabilità speciale n. 6341.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE, NUE 112

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "*Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile*";

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "*Codice della Protezione Civile*";

VISTI in particolare, gli artt. 25, 26 e 27 del richiamato d.lgs. n.1/2018;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112", struttura regionale subentrata nelle competenze dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- in data 15 febbraio 2022 il Servizio statale di emergenza dell'Ucraina ha richiesto al Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione europea, assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;
- gli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina a partire dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 hanno determinato il repentino incremento dell'esigenza di materiali, mezzi e attrezzature volti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione a supporto del locale sistema di protezione civile e che, in pari data, la citata richiesta è stata integrata individuando ulteriori tipologie di beni connessi con l'evoluzione della situazione e per finalità di primo soccorso;
- l'aggravarsi della crisi internazionale in atto in Ucraina ha determinato il repentino incremento delle esigenze volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata;
- l'intervento militare nel citato territorio, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, ha determinato un afflusso massiccio di persone in cerca di rifugio nell'Unione europea;
- è emersa l'esigenza di garantire con tempestività, nell'ambito del coordinamento dell'Unione europea, ogni forma necessaria di soccorso ed assistenza sul territorio nazionale alla popolazione ucraina colpita dagli accadimenti in rassegna;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e

assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

- è stato adottato il decreto-legge 28 febbraio 2022, n. 16 "*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*" che ha previsto, tra l'altro, all'art. 3 specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese;
- il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 recante "*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*", prevede, all'art. 31, il coordinamento delle attività di assistenza e accoglienza;
- è stata adottata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 872 del 4 marzo 2022 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"*;
- l'art. 2, comma 1, della citata Ordinanza nomina il Presidente della Regione Lazio quale Commissario delegato per l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00030 del 05/03/2022 "*Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.872 del 4 marzo 2022, "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina". Istituzione dell'Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza",* che ha individuato il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile (attuale Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112), quale Soggetto attuatore per le attività di accoglienza e alloggiamento temporaneo della popolazione ucraina e il Direttore della Direzione Bilancio, Patrimonio e Governo Societario (attuale Direzione regionale Ragioneria Generale), per l'apertura e la gestione della contabilità speciale da attivarsi ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'Ordinanza n. 872/2022;
- sono pervenute numerose richieste di accoglienza da parte di persone provenienti dall'Ucraina e prive di stabile dimora in Italia;
- l'unità di crisi della Regione Lazio, istituita con il su indicato decreto del Presidente della Regione Lazio, ha preso atto dell'indisponibilità di soluzioni di accoglienza nell'ambito dei CAS - Centri di accoglienza Straordinaria e del SAI - Sistema di accoglienza e integrazione di cui all'art. 3, comma 1, della citata OCDPC n. 872/2022, con conseguente necessità di indirizzare le richieste di accoglienza direttamente verso il regime sussidiario di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) della medesima ordinanza;
- è stata adottata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 881 del 29 marzo 2022 "*Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"* con la quale si dispone all'art. 1 l'accoglienza diffusa;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 937 del 20/10/2022 "*Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*", dispone all'art. 1 la cessazione dell'accoglienza presso le strutture alberghiere in favore dei profughi provenienti dall'Ucraina;

- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*" proroga lo stato di emergenza - dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2022 - fino alla data del 03 marzo 2023, termine di vigenza degli effetti della decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio del 4 marzo 2022;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2023 "*Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2023 - Proroga dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto*" proroga lo stato di emergenza fino alla data del 31 dicembre 2023;
- l'art. 1, comma 390, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, proroga ulteriormente lo stato di emergenza al 31 dicembre 2024 al fine di proseguire le attività di soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina;

CONSIDERATO che, per far fronte ai compiti derivanti dai richiamati strumenti normativi, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile aveva individuato strutture ricettive sul territorio regionale cui affidare i servizi di accoglienza della popolazione Ucraina ed aveva sottoscritto con le medesime strutture un accordo finalizzato alla gestione della suddetta attività di accoglienza;

PRESO ATTO che l'art. 1 dell'OCDPC n. 881 del 29 marzo 2022 ha definito il processo di attivazione della misura dell'accoglienza diffusa mediante la pubblicazione di uno o più avvisi per l'acquisizione di manifestazioni di interesse di rilievo nazionale da parte degli enti individuati dall'art. 31 del richiamato decreto-legge;

CONSIDERATO che, in attuazione della sopra richiamata OCDPC n. 881/2022, il Dipartimento di Protezione Civile ha pubblicato in data 11/04/2022 un avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per lo svolgimento di attività di accoglienza diffusa nel territorio nazionale a beneficio delle persone provenienti dall'Ucraina in fuga dagli eventi bellici in atto;

CONSIDERATO che con successiva OCDPC n. 937/2022 è stata disposta la cessazione del ricorso da parte dei Commissari delegati e dei Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano, alle soluzioni di alloggiamento e assistenza temporanee presso strutture alberghiere di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) dell'OCDPC n. 872/2022 e che, ferma restando l'effettiva disponibilità di posti anche in altra Regione, è stato previsto l'eventuale ricollocamento delle persone ospitate in strutture alberghiere presso le altre forme di accoglienza e sostentamento, anche di natura straordinaria;

PRESO ATTO che:

- a seguito del citato avviso la Cooperativa Sociale Apeiron ha presentato la propria manifestazione di interesse;
- in data 29 luglio 2022 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Cooperativa Sociale Apeiron - C.F./partita IVA 03478010618 - con sede legale in Via Vittorio Veneto II Trav. snc CAP 81052, Pignataro Maggiore (CE);
- nelle date del 28 ottobre 2022 e del 12 giugno 2023 sono stati sottoscritti i successivi Atti aggiuntivi alla sopracitata Convenzione;

VISTE:

- la Circolare n. Ucraina/0018056 del 27/04/2022 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile fornisce le prime indicazioni operative in ordine alle tipologie di spese ammissibili per l'accoglienza diffusa dei cittadini Ucraini, tra le quali le spese di trasporto pubblico e privato;

- la nota del 08/05/2023 acquisita agli atti con prot. n. 0495229 del 09/05/2023 con la quale la Cooperativa Sociale Apeiron richiede il rimborso delle spese per l'accoglienza diffusa dei cittadini Ucraini con particolare riferimento alle spese sostenute per il trasporto della popolazione ucraina dalle strutture alberghiere della regione Lazio alle strutture di accoglienza diffusa rese disponibili nella regione Campania e trasmette la relativa documentazione;
- la nota del 31/05/2023 acquisita agli atti nella medesima data con prot. n. 0593782 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile, con riferimento alle attività di spostamento dei profughi ucraini dagli alberghi convenzionati con la Regione Lazio presso le strutture di accoglienza diffusa nella Regione Campania, gestite dalla Cooperativa Apeiron, comunica che le spese per le trasferte sono rendicontabili tra le spese correlate agli alberghi in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 dell'OCDPC n. 937/2022 in relazione alla chiusura degli alberghi;
- la nota prot. n. 0649999 del 14/06/2023 con la quale, l'Agenzia di Protezione Civile ha fornito alla Cooperativa Sociale Apeiron, chiarimenti sul riconoscimento dei costi di noleggio dei pullman per il trasferimento degli ucraini e richiesto la relativa documentazione di supporto per l'ottenimento del rimborso delle spese;
- la nota del 04/04/2024 acquisita agli atti nella medesima data con prot. n. 0458744, con la quale la Cooperativa Sociale Apeiron tramette la fattura n. 84 del 14/04/2023 con la relativa documentazione giustificativa per il rimborso dei costi sostenuti per il noleggio dei pullman, utilizzati per il trasferimento dei cittadini ucraini dalle strutture alberghiere della regione Lazio alle strutture di accoglienza diffusa, rese disponibili in regione Campania nel periodo 21 ottobre 2022 e 24 marzo 2023;
- la nota del 06/06/2024, acquisita agli atti con prot. n. 0851474 del 02/07/2024, con la quale la Cooperativa Sociale Apeiron trasmette la fattura n. 14 del 01/02/2024 e l'ulteriore documentazione ai fini del rimborso delle somme anticipate per il trasferimento dei cittadini ucraini nel periodo 16 giugno e 20 settembre 2023;
- la nota del 12/07/2024, acquisita agli atti nella medesima data con prot. n. 899473, con la quale la Cooperativa Sociale Apeiron trasmette la quietanza di pagamento inerente alla sopra citata fattura n. 14/2024;
- la nota prot. n. 0908642 del 16/07/2024 e la successiva nota prot. n. 0861587 del 25/08/2026 con le quali la Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112 richiede alla Cooperativa Sociale Apeiron alcune delucidazioni necessarie per il perfezionamento dell'istruttoria;
- la nota del 23/09/2026, acquisita agli atti nella medesima data con prot. n. 0955019, con la quale la Cooperativa Sociale Apeiron trasmette i chiarimenti richiesti ai fini del rimborso delle somme anticipate allo scopo;

PRESO ATTO che la documentazione giustificativa presentata dalla Cooperativa Sociale Apeiron è risultata esaustiva ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti;

VISTE le fatture emesse nei confronti della Cooperativa Sociale Apeiron - C.F./partita IVA 03478010618:

- n. 84 del 14/04/2023 di Turismo e trasporti di Casella Antonio e Nicola snc – P.IVA 01864090616, di importo pari ad euro 20.009,00 (di cui euro 18.190,00 oltre IVA pari ad euro 1.819,00) relativa ai trasferimenti dei cittadini ucraini avvenuti nei giorni 21/10/2022, 28/10/2022, 18/11/2022, 22/12/2022, 24/02/2023 e 24/03/2023 dagli alberghi della regione Lazio verso le strutture di accoglienza diffusa individuate nella regione Campania;

- n. 14 del 01/02/2024 di Turismo e trasporti di Casella Antonio e Nicola snc – P.IVA 01864090616, di importo pari ad euro 15.972,00 (di cui euro 14.520,00 oltre IVA pari ad euro 1.452,00) relativa ai trasferimenti dei cittadini ucraini avvenuti nei giorni 16/06/2023, 05/07/2023, 20/07/2023, 11/08/2023 e 20/09/2023 dagli alberghi della regione Lazio verso le strutture di accoglienza diffusa individuate nella regione Campania;

per un importo complessivo pari ad euro 35.981,00 (di cui euro 32.710,00 oltre IVA pari ad euro 3.271,00);

RITENUTO di riconoscere le prestazioni rese dalla Cooperativa Sociale Apeiron nell'ambito della Convenzione per lo svolgimento dell'attività di accoglienza diffusa stipulata con il Dipartimento della Protezione Civile, a seguito dell'Avviso dell'11 aprile 2022 ai sensi dell'OCDPC n. 872/2022, riguardanti, in particolare, i costi sostenuti per il noleggio degli autobus utilizzati per il trasferimento dei cittadini ucraini in accoglienza diffusa nella regione Campania di cui alle citate fatture;

VISTA la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari resa ai sensi dell'art. 3 comma 7 della l. 136/2020 e ss.mm. ii;

DATO ATTO della regolarità del DURC come acquisita agli atti d'ufficio;

RITENUTO quindi di dover liquidare a favore della Cooperativa Sociale Apeiron - C.F./partita IVA 03478010618 - con sede legale in Via Vittorio Veneto II Trav. snc CAP 81052, Pignataro Maggiore (CE), l'importo complessivo di euro 35.981,00 di cui (di cui euro 32.710,00 oltre IVA pari ad euro 3.271,00) per il rimborso delle spese sostenute per l'accoglienza diffusa dei cittadini Ucraini con particolare riferimento a quelle relative al trasporto della popolazione ucraina dalle strutture alberghiere della regione Lazio alle strutture di accoglienza diffusa rese disponibili nella regione Campania;

CONSIDERATO che per fronteggiare agli oneri conseguenti le attività di cui all'art. 2 comma 1 della richiamata Ordinanza è stata istituita apposita contabilità speciale n. 6341 intestata al Commissario delegato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca d'Italia;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto

- di prendere atto della documentazione prodotta dalla Cooperativa Sociale Apeiron a titolo di rendicontazione per il rimborso delle spese sostenute per l'accoglienza diffusa dei cittadini Ucraini con particolare riferimento a quelle relative al trasporto della popolazione ucraina dalle strutture alberghiere della regione Lazio alle strutture di accoglienza diffusa rese disponibili nella regione Campania, di cui alle seguenti fatture:
    - n. 84 del 14/04/2023 di Turismo e trasporti di Casella Antonio e Nicola snc – P.IVA 01864090616, di importo pari ad euro 20.009,00 (di cui euro 18.190,00 oltre IVA pari ad euro 1.819,00) relativa ai trasferimenti dei cittadini ucraini avvenuti nei giorni 21/10/2022, 28/10/2022, 18/11/2022, 22/12/2022, 24/02/2023 e 24/03/2023 dagli alberghi della regione Lazio verso le strutture di accoglienza diffusa individuate nella regione Campania;
    - n. 14 del 01/02/2024 di Turismo e trasporti di Casella Antonio e Nicola snc – P.IVA 01864090616, di importo pari ad euro 15.972,00 (di cui euro 14.520,00 oltre IVA

pari ad euro 1.452,00) relativa ai trasferimenti dei cittadini ucraini avvenuti nei giorni 16/06/2023, 05/07/2023, 20/07/2023, 11/08/2023 e 20/09/2023 dagli alberghi della regione Lazio verso le strutture di accoglienza diffusa individuate nella regione Campania;

- di riconoscere le prestazioni rese dalla Cooperativa Sociale Apeiron nell'ambito della Convenzione per lo svolgimento dell'attività di accoglienza diffusa stipulata con il Dipartimento della Protezione Civile, a seguito dell'avviso dell'11 aprile 2022 ai sensi dell'OCDPC 872/2022, riguardanti, in particolare, i costi sostenuti per il noleggio degli autobus utilizzati per il trasferimento dei cittadini ucraini in accoglienza diffusa nella regione Campania di cui alle citate fatture;
- di trasmettere il presente decreto al Soggetto Attuatore per la gestione della contabilità speciale n. 6341 – Direttore della Direzione regionale Ragioneria Generale nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00030 del 05/03/2022;
- di richiedere al Soggetto Attuatore di cui al precedente capoverso, la liquidazione a favore della Cooperativa Sociale Apeiron - C.F./partita IVA 03478010618 - con sede legale in Via Vittorio Veneto II Trav. snc CAP 81052, Pignataro Maggiore (CE), dell'importo complessivo pari ad euro 35.981,00 IVA inclusa;
- di dare atto che le risorse finanziarie di cui al presente decreto graveranno sulla contabilità speciale n. 6341 intestata al Commissario delegato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio.

Il Direttore
Massimo La Pietra
in qualità di Soggetto Attuatore
OCDPC 872/2022

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13503

Determina a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del d.lgs.n. 36/2023, del servizio di ospitalità alberghiera del personale regionale impiegato nell'esercitazione di protezione civile denominata "Cassimun_exe_2026". Impegno di spesa della somma complessiva pari a € 4.537,50 (compresa IVA) sul cap. U0000E47944, esercizio finanziario 2026, a favore della Società TEA S.r.l., C.F. 03177050600.

Oggetto: Determina a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del d.lgs.n. 36/2023, del servizio di ospitalità alberghiera del personale regionale impiegato nell'esercitazione di protezione civile denominata "Cassimun_exe_2026". Impegno di spesa della somma complessiva pari a € 4.537,50 (compresa IVA) sul cap. U0000E47944, esercizio finanziario 2026, a favore della Società TEA S.r.l., C.F. 03177050600.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024, con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112";

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot. 573860 del 30/04/2024, recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2 del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la circolare del Direttore Generale prot. n. 825985 del 06.08.2026, avente ad oggetto "Indicazioni operative per la gestione del bilancio 2026-2028";

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della Protezione civile*" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 96 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Emergenza, Protezione Civile e Nue112*";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni, che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;

VISTO il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro, adottato dall'ANAC e pubblicato sul sito ufficiale della stessa in data 24 luglio 2024;

VISTO l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 il quale prevede che gli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie europee avvengono nel rispetto del principio di rotazione;

CONSIDERATO che l'art. 52 del d.lgs. n° 36/2023 dispone che: "*nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti*" e in ogni caso, la società aggiudicataria sarà invitata a presentare predetta dichiarazione sostitutiva e ogni eventuale ulteriore documentazione idonea, ove non già acquisita dalla scrivente Direzione;

CONSIDERATO che:

- con prot. n.0959924 del 24.09.2026, la scrivente Direzione, effettuata una ricerca di strutture alberghiere nel territorio del Comune di Cassino per l'ospitalità del personale regionale che sarà impiegato nelle giornate del 15, 16 e 17 ottobre 2026 per la realizzazione dell'esercitazione regionale di protezione civile denominata "Cassinum_exe_2026", ha comunicato alla Struttura alberghiera "Best Western Hotel Rocca", Società TEA S.R.L., l'accettazione del preventivo di spesa, acquisito al protocollo regionale n. 0958642 del 24.09.2026, avente ad oggetto "proposta di ospitalità – Soggiorno 15, 16 e 17 ottobre 2026", inerente all'affitto di n. 29 camere per il pernottamento e la prima colazione del personale regionale anzidetto;

CONSIDERATO altresì che:

- l'offerta presentata dalla Società è stata valutata congrua;
- la società con sede legale in Via Sferracavalli, 105, 03043 Cassino (FR), C.F. e P.IVA C.F. 03177050600, (cod. creditore 258568), è in possesso dei requisiti idonei all'esecuzione della prestazione contrattuale;

VISTO l'articolo 28 del D.lgs. n. 36/2023, il quale prevede l'obbligo della trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici delle informazioni e dei dati relativi al ciclo vita dei contratti pubblici, nonché l'obbligo per la stazione appaltante di assicurare il collegamento tra la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici;

RILEVATO che la procedura sarà svolta in forma telematica espletata mediante affidamento diretto senza negoziazione, disponibile sul Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio –

S.TEL.LA, conforme alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 36/2023 Codice dei contratti pubblici, e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 82/2005 accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/;

DATO ATTO che la fase di affidamento sarà gestita dall'Area "Logistica e Approvvigionamento, Acquisti Economali e Procedure di Gara" della scrivente Direzione;

ATTESO che in attuazione alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, giusto art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., sarà attribuito da ANAC il codice identificativo di gara CIG da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione attuata dalla Regione Lazio inerente al servizio di cui sopra;

RITENUTO opportuno, per l'esecuzione dell'appalto, nominare ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 in qualità di Responsabile del Progetto il dott. Massimo La Pietra;

ATTESO che le obbligazioni andranno in scadenza entro il corrente esercizio finanziario, e che il pagamento avverrà in un'unica soluzione a conclusione del servizio in argomento, così come previsto dallo schema di contratto;

RITENUTO di approvare il preventivo di spesa trasmesso dalla Società TEA S.r.l e i seguenti allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- dichiarazioni sostitutive;
- patto d'integrità;
- informativa sul trattamento dei dati personali;

DATO ATTO che **il** capitolo di riferimento è il n.U0000E47944, denominato ARMO - Spese per la protezione civile (parte corrente) § organizzazione di eventi, pubblicità e servizi di trasferta - Missione 11, Programma 01, piano dei conti 1.03.02.02.999, es. fin. 2026, dispone della liquidità necessaria all'acquisizione del servizio;

ATTESO che l'obbligazione di cui trattasi giungerà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30,

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate,

1. di approvare il preventivo di spesa trasmesso dalla Società TEA S.r.l e i seguenti allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:
   - dichiarazioni sostitutive;
   - patto d'integrità;
   - informativa sul trattamento dei dati personali;
2. di affidare ai sensi dell'art 50 comma 1 lett. B) del d.lgs. 36/2023, alla Società TEA S.R.L., con sede legale in Via Sferracavalli, 105, 03043, Cassino (FR), C.F. e P.IVA C.F. 03177050600, (cod. creditore 258568), il servizio di ospitalità alberghiera del personale regionale impiegato nell'esercitazione di protezione civile denominata "Cassimun_exe_2026", per la somma complessiva pari a € 4.537,50, IVA inclusa;

3. di procedere all'affidamento in modalità telematica, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023, avvalendosi a tal fine della piattaforma telematica di e-procurement denominata S.TEL.LA. Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" della Regione Lazio, accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale secondo le regole tecniche della stessa;
4. di dare atto che l'affidamento ha per oggetto il servizio di ospitalità alberghiera del personale regionale impiegato nell'esercitazione di protezione civile denominata "Cassimun_exe_2026", in n. 29 camere, per pernottamento e prima colazione, per un importo totale di € 4.537,50, (compresa IVA);
5. di impegnare la somma di € 4.537,50, (IVA inclusa), sul capitolo n. U0000E47944, denominato ARMO - Spese per la protezione civile (parte corrente) § organizzazione di eventi, pubblicità e servizi di trasferta - Missione 11, Programma 01, piano dei conti 1.03.02.02.999, es. fin. 2026, che ha la necessaria disponibilità, a favore della società TEA S.R.L, con sede legale in Via Sferracavalli, 105 - 03043 Cassino (FR), C.F. e P.IVA C.F. 03177050600, (cod. creditore 258568);
6. di dare atto che le obbligazioni andranno in scadenza entro il corrente esercizio finanziario;
7. di nominare, ai sensi dell'art.15 del d.lgs. n. 36/2023, in qualità di Responsabile del Progetto, il dott. Massimo La Pietra;
8. di ottemperare a quanto previsto dal d.lgs. 33/2013 in materia di pubblicazione e trasparenza rendendo disponibile il presente atto nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it)".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione lazio.

Il Direttore
Massimo La Pietra

REGIONE LAZIO

ALLEGATO

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI e DELL'ATTO DI NOTORIETÀ e informative varie (*artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445***)**
Deroga per le procedure di affidamento diretto fino a € 40.000,00 (*art. 52 D. Lgs. 36/2023***)**

Oggetto della fornitura: _____

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____(_____) il_____, residente a _____(_____) in Via/Piazza _____ N. _____, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della Ditta _____, con sede legale in _____(_____),Via/Piazza _____ N._____, C.F._____,
P.IVA n. _____

In relazione all'oggetto dell'appalto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, fornisce la seguente dichiarazione sostitutiva e dell'atto di notorietà.

1. **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti di cui all'art. 94 - 98 del D. Lgs. n. 36/2023**

DICHIARA

☐ l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o per l'affidamento diretto elencate negli artt. **94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023**;

oppure

☐ di aver riportato le seguenti condanne (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna):

REGIONE LAZIO

_____
_____
_____
_____

oppure

☐ in merito ai commi dell'art. 95 D.Lgs. n. 36/2023, specifica quanto segue:

_____
_____
_____
_____

Eventualmente, ai sensi dell'art. 96 D.Lgs. n. 36/2023, dichiara:

_____
_____
_____
_____

Nel caso di **partecipanti a raggruppamenti** (art. 97 D.Lgs. n. 36/2023), dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____

☐ l'inesistenza di illeciti professionali gravi così come indicati nell'art. 98 del D.Lgs. n. 36/2023;

oppure

☐ di avere commesso i seguenti illeciti professionali gravi:

_____
_____
_____
_____

_____

REGIONE LAZIO

Cause di esclusione automatica (Delibera ANAC 262 del 20/06/2023 – Allegato 1)

Norma di riferimento	Causa ostativa/requisito
Art. 94, comma 1	Sentenza di condanna definitiva Decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, sentenza irrevocabile di applicazione della pena su richiesta ex articolo 444 c.p. che preveda l'applicazione di pene accessorie, per taluno dei reati indicati all'articolo 94, comma 1.
Art. 94, comma 2	Ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del d,lgs. 159/2011
Art. 94, comma 2	Tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del d.lgs. 159/2011
legge 190/2012, art. 1 comma 53	Iscrizione nelle White list per le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa
Art. 94, comma 5, lettera a)	Sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
Art. 94, comma 5, lettera a)	provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
Art. 94, comma 5, lettera b)	Mancata presentazione della dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'ottemperanza agli obblighi di assunzione previsti dalla normativa sul diritto al lavoro dei disabili (Circolare Ministero del Lavoro n. 10 del 28 marzo 2003).
Art. 94, comma 5, lettera c) Art. 61, comma 2 Art. 102, comma 1, lett. c) Allegato II.3	Mancata produzione dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale (per i contratti PNRR e per gli affidamenti in relazione ai quali sono previsti requisiti necessari o premiali volti a favorire le pari opportunità).
Art. 94, comma 5, lettera d)	Liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o concordato preventivo
Art. 94, comma 5, lettera d)	Procedimento in corso per l'accesso alle procedure di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o concordato preventivo
Art. 94, comma 5, lettera d)	Autorizzazione alla partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici da parte del tribunale, per i casi in cui sia stata depositata la domanda di accesso a una delle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza, e del giudice delegato per i casi in cui sia stato adottato il decreto di apertura della procedura.
Art. 94, comma 5, lettera e)	Iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti
Art. 94, comma 5, lettera f)	Iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione
Art. 94, comma 6	Assenza di violazioni definitivamente accertate in materia di imposte e tasse
Art. 94, comma 6	Assenza di violazioni definitivamente accertate in materia contributiva
Art. 96, comma 6	Self cleaning
Art. 96, comma 13,	Controllo giudiziario – Art. 34 bis, d.lgs. 159/2011
Art. 96, comma 13,	Sequestro o custodia e affidamento a custode/amministratore giudiziario o finanziario ex artt. 20 e 24 d.lgs. 159/2011

REGIONE LAZIO

Cause di esclusione NON automatica (Delibera ANAC 262 del 20/06/2023 – Allegato 2)

Norma di riferimento	Causa ostativa/requisito
Art. 95, comma 1,lettera a)	Gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro. Allo stato, sono rilevate le sole infrazioni gravi alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 81/2008, sono considerate gravi le sanzioni di cui all'allegato I del richiamato decreto.
Art. 95, comma 2	Gravi violazioni non definitivamente accertate in materia di imposte e tasse
Art. 95, comma 2	Gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva
Art. 98, comma 3, lettera a)	Sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto
Art. 98, comma 3,lettera c)	Significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale
Art. 98, comma 3,lettera d)	Grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori
Art. 98, comma 3,lettera e)	Violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;
Art. 98, comma 3,lettera f)	Omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
Art. 98, comma 3,lettera g)	Atti di cui all'articolo 407-bis, comma 1, del codice di procedura penale, decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale, eventuali provvedimenti cautelari reali o personali emessi dal giudice penale, per uno dei reati consumati o tentati di cui all'articolo 94, comma 1. Sentenza di condanna non definitiva, decreto penale di condanna non irrevocabile, sentenza non irrevocabile di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale che preveda l'applicazione di pene accessorie, per uno dei reati consumati o tentati di cui all'articolo 94, comma 1.
Art. 98, comma 3,lettera h)	Atti di cui all'articolo 407-bis, comma 1, del codice di procedura penale, decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale, eventuali provvedimenti cautelari reali o personali emessi dal giudice penale, per taluno dei reati consumati indicati all'articolo 98, comma 3, lettera h). Sentenza di condanna non definitiva, decreto penale di condanna non irrevocabile, sentenza di condanna non irrevocabile di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale che preveda l'applicazione di pene accessorie, per taluno dei reati consumati indicati all'articolo 98, comma 3, lettera h)
Art. 98, comma 3, lettera h)	Sentenza di condanna definitiva, decreto penale di condanna irrevocabile, per taluno dei reati consumati indicati all'articolo 98, comma 3, lettera h)
Art. 96, comma 6	Self cleaning
Art. 96, comma 13,	Controllo giudiziario – Art. 34 bis, d.lgs. 159/2011
Art. 96, comma 13,	Sequestro o custodia e affidamento a custode/amministratore giudiziario o finanziario ex artt. 20 e 24 d.lgs. 159/2011

REGIONE LAZIO

☐ che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 o ogni altra situazione che, ai sensi della normativa vigente, determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

Dichiara sin da ora a rendersi immediatamente disponibile ad eseguire le forniture di cui trattasi e comunque nel periodo richiesto dalla Direzione regionale Emergenza, Protezione civile e NUE 112.

_____

(Firma dell'Appaltatore)

Nota (1)

Le dichiarazioni devono essere rese anche dai seguenti soggetti, ai sensi dell'art. 94, comma 3 del D.Lgs. 36/2023:

a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;

c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;

d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;

e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;

f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;

g) del direttore tecnico o del socio unico;

h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.

REGIONE LAZIO

Allegato

PATTO DI INTEGRITÀ
tra
Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112
della Regione Lazio

e

la Società_____ (di seguito denominata Società), con sede legale in_____ via_____ codice fiscale /P. IVA _____, rappresentata da _____ in qualità di _____

Nota: Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal partecipante alla procedura di cui trattasi. Il mancato rispetto delle clausole contenute nel presente patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara. Il presente atto costituirà parte integrante del contratto che si andrà a stipulare a conclusione della procedura.

VISTI

- la legge 6 novembre 2012 n.190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera 11 settembre 2013, n. 72 e successivamente aggiornato con determinazione del 28 ottobre 2015 n. 12, con delibera 3 agosto 2016, n. 831, con delibera 22 novembre 2017 n. 1208, con delibera 21 novembre 2018 n. 1074 e, da ultimo, con delibera 13 novembre 2019 n. 1064;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024 della Regione Lazio, adottato con Deliberazione del 29 marzo 2022, n. 143;
- il D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 recante il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici",
- il Codice di comportamento del personale della Giunta regionale, approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 21 gennaio 2014, n. 33;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1
Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio e del partecipante alla procedura di cui trattasi, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

REGIONE LAZIO

La sottoscritta Società si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal Codice di comportamento del personale della Giunta regionale da intendersi qui integralmente riportato e trascritto, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 21/01/2014 e ss.mm.ii.. A tal fine la Società è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei Codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art.17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente nella sezione Amministrazione Trasparente. L'impresa si impegna a trasmettere copia dei "Codici" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al Codice di Comportamento del personale della Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato, secondo la disciplina del presente atto.
La sottoscritta Società dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della medesima Direzione nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. La Società dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto.
La sottoscritta Società si impegna a segnalare alla Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento relativa al presente Patto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.
La sottoscritta Società si impegna a riferire tempestivamente alla Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. La Società prende, altresì, atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denunzia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. La sottoscritta Società è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, il contratto si risolverà di diritto.
La sottoscritta Società dichiara, altresì, che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza.
La sottoscritta Società si impegna a rendere noti, su richiesta della Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatole a seguito della procedura di affidamento.

Articolo 2
La sottoscritta Società prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
- esclusione del concorrente dalla procedura di affidamento;

REGIONE LAZIO

- esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Regione Lazio per i successivi 3 (tre) anni;
- risoluzione del contratto.

Articolo 3
Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto costituisce parte integrante del contratto pur se non materialmente allegato.

Articolo 4
Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto con firma digitale, dal legale rappresentante della Società e deve essere presentato unitamente alla documentazione di gara.

Articolo 5
Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p., vanno segnalati al Responsabile Unico del Progetto e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Lazio.

Articolo 6
Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio e gli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

_____, lì

_____
(Firmato digitalmente dall'Appaltatore)

REGIONE LAZIO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

"PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DI AUTOMEZZI E GENERATORI PER LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO"

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023, del servizio di ospitalità alberghiera del personale regionale impiegato nell'esercitazione di protezione civile denominata "Cassimun_exe_2026".

Si informa che i dati personali ed eventuali dati particolari forniti dall'operatore economico sono raccolti presso la Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza" e trattati per le finalità inerenti alla gestione della procedura e dell'eventuale rapporto conseguente; gli stessi possono essere trattati in conformità di ulteriori obblighi previsti dalla legge.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

<table>
<tr><td></td><td>

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO

il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it.

</td></tr>
<tr><td></td><td>

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .

</td></tr>
<tr><td></td><td>

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

X] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)
[X] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)
[X] Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro…)
[X] Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza
[X] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro…)

</td></tr>
<tr><td></td><td>

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

<table>
<tr><th>FINALITÀ</th><th>BASE GIURIDICA</th></tr>
<tr><td>Gestione di procedure di appalto per l'assegnazione di lavori, servizi e forniture a cui l'interessato ritiene di partecipare spontaneamente, e in particolare per</td><td>La base giuridica per il trattamento dei dati personali è costituita dell'art. 6 del GDPR (ex art. 6, par. 1, lett. b) e c) e par.3, lett. a) e b) del GDPR), ossia il</td></tr>
</table>

</td></tr>
</table>

REGIONE LAZIO

	l'affidamento del servizio di ospitalità alberghiera del personale regionale impiegato nell'esercitazione di protezione civile denominata "Cassimun_exe_2026".	trattamento è necessario all'esecuzione di misure precontrattuali, di un contratto di cui l'interessato è parte nonché per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento. La base giuridica per il trattamento dei dati giudiziari è costituita dall'art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; La specifica base giuridica che legittima il trattamento è rappresentata dal d.lgs. 36/2023 nonché dalla Determinazione a contrarre n. G08629 del 07.07.2025 relativa all'affidamento del servizio in argomento.
	2. Accertamento dei requisiti di idoneità morale/onorabilità e/o degli ulteriori requisiti soggettivi e presupposti interdittivi previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;	La base giuridica per il trattamento dei dati personali è costituita dell'art. 6 del GDPR (ex art. 6, par. 1, lett. b) e c) e par.3, lett. a) e b) del GDPR), ossia il trattamento è necessario all'esecuzione di misure precontrattuali, di un contratto di cui l'interessato è parte nonché per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento. La base giuridica per il trattamento dei dati giudiziari è costituita dall'art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; La specifica base giuridica che legittima il trattamento è rappresentata dal D.Lgs. 36/2023, dalla Determinazione a contrarre n. G08629 del 07.07.2025 relativa all'affidamento della fornitura in argomento, nonché dal DPR 445/2000
	3. Permettere l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti e dalle Linee Guida emanate dalle autorità competenti.	La base giuridica per il trattamento dei dati personali è costituita dal legittimo interesse del titolare del trattamento (dell'art. 6 del GDPR (ex art. 6, par. 1, lett. c) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR), ossia il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento. La specifica base giuridica che legittima il trattamento è rappresentata dal D.Lgs. 36/2023, dalla Determinazione a contrarre n. G08629 del 07.07.2025 relativa all'affidamento della fornitura in argomento, nonché dal D.Lgs. 33/2013
	4.	

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati: - per le finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a tutta la durata del rapporto contrattuale e successivamente per un periodo di dieci anni dall'estinzione del rapporto, salvo che sia previsto un periodo di conservazione diverso (ad esempio nel caso di contenzioso o per adempiere ad un obbligo normativo) che potrebbe essere inferiore o superiore a detto termine; - per le finalità di cui al n. 2 per un periodo per un periodo pari a 10 anni, salvo che sia previsto un periodo di conservazione diverso (ad esempio nel caso di contenzioso o per adempiere ad un obbligo normativo) che potrebbe essere inferiore o superiore a detto termine; - per la finalità di cui al n. 3 per un periodo di 5 anni, e comunque fino a che gli atti pubblicati producano i loro effetti. In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e

REGIONE LAZIO

	l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene
	DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono: - Responsabili del trattamento. il Titolare si avvale di soggetti esterni quali personale Lazio Crea; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in "completa autonomia" quali: Corte dei conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, in adempimento agli obblighi normativi nella misura strettamente necessaria); agli Istituti bancari appositamente indicati per il versamento delle somme a qualsiasi titolo spettanti; altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di r regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

REGIONE LAZIO

	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore
della Direzione Regionale Emergenza,
Protezione Civile e NUE 112
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare

Massimo La Pietra

[FIRMA DIGITALE]

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13519

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio - Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" e i Coordinamenti territoriali delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, finalizzato ad assicurare la piena funzionalità e la pronta disponibilità del dispositivo regionale di protezione civile, nonché lo svolgimento delle attività esercitative, di prevenzione, assistenza e partecipazione a manifestazioni e iniziative richieste dalla Direzione. Impegno di spesa di € 254.000,00 sul capitolo di bilancio U0000E47905. Esercizio finanziario 2026.

OGGETTO: Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio – Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" e i Coordinamenti territoriali delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, finalizzato ad assicurare la piena funzionalità e la pronta disponibilità del dispositivo regionale di protezione civile, nonché lo svolgimento delle attività esercitative, di prevenzione, assistenza e partecipazione a manifestazioni e iniziative richieste dalla Direzione. Impegno di spesa di € 254.000,00 sul capitolo di bilancio U0000E47905. Esercizio finanziario 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E N.U.E. 112

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema integrato regionale di protezione civile", così come modificata dall'art. 6, comma 1, lett. a), della legge regionale 14 agosto 2023, n. 10, la quale, all'art. 6 dispone l'abrogazione dell'Agenzia, trasferendone le competenze alla "Direzione regionale competente in materia di protezione civile";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", come modificato dal regolamento regionale n. 9 del 23/10/2023, il quale all'art. 8, lettera R, definisce la declaratoria delle competenze della "Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024, con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della neocostituita Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e N.U.E. 112";

VISTO l'atto di organizzazione n. G04105 del 10.04.2024 con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", con decorrenza 1maggio 2024;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e s.m.i. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo Settore", che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato – di seguito anche OO.d.V., ivi incluse quelle di Protezione civile;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della Protezione civile" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e i relativi atti di attuazione, il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 13 aprile 2011, e il Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile, del 12 gennaio 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 109/2013 che ha istituito, in attuazione della Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile n.5300 del 13 novembre 2012, l'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 2/2014 e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019, n.18, il quale inerisce ai requisiti per l'iscrizione nel succitato Elenco, la cui gestione informatizzata avviene attraverso il software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO);

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la circolare del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026 inerente "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028";

PREMESSO CHE:

- le Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'Elenco territoriale della Regione Lazio assicurano al Sistema regionale di protezione civile la propria capacità di intervento mediante uomini, mezzi e attrezzature, sulla base di modelli organizzati e integrati;

- i Coordinamenti territoriali delle Organizzazioni di volontariato, in quanto Organizzazioni di secondo livello iscritte nell'Elenco territoriale, svolgono funzioni di supporto operativo alla Direzione regionale, con particolare riferimento alle attività organizzative, tecniche e di coordinamento delle Organizzazioni aderenti;
- i Coordinamenti territoriali costituiscono uno strumento di supporto per l'efficienza e la mobilitazione della Colonna Mobile Regionale e, più in generale, per l'esercizio delle funzioni attribuite alla Regione in materia di protezione civile;
- l'articolo 31 della legge regionale n. 2/2014 e successive modificazioni, in combinato disposto con le disposizioni del regolamento regionale n. 9/2015, prevede la possibilità, nei limiti delle risorse disponibili, di stipulare apposite convenzioni finalizzate ad assicurare la pronta disponibilità di servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi, di emergenza e, più in generale, per attività di protezione civile;
- con precedenti atti amministrativi la Regione ha già disciplinato, mediante apposite convenzioni, i rapporti con i Coordinamenti territoriali per assicurare l'attivazione e la pronta disponibilità della Colonna Mobile Regionale e il concorso alle attività del Sistema regionale di protezione civile;
- in particolare, il modello convenzionale definito con i Coordinamenti risulta idoneo a garantire la piena funzionalità e operatività del dispositivo regionale, tenendo conto della consistenza e della disponibilità di mezzi e attrezzature e delle capacità operative delle Organizzazioni di volontariato aderenti;

CONSIDERATO CHE:

- permane l'esigenza di assicurare la piena funzionalità, la corretta manutenzione e il potenziamento della capacità operativa del dispositivo regionale di protezione civile, nonché la pronta disponibilità e il tempestivo impiego delle risorse del volontariato organizzato;
- a tal fine risulta necessario consolidare e disciplinare in maniera organica i rapporti di collaborazione con i Coordinamenti territoriali delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile;
- le attività da ricomprendere nell'ambito della collaborazione sono quelle già individuate nel precedente modello convenzionale, opportunamente aggiornate alla vigente organizzazione regionale, con particolare riferimento alla gestione e manutenzione dei mezzi, materiali e attrezzature, alla reperibilità e attivazione, al concorso alle attività richieste dalla Direzione, alla prevenzione non strutturale, al flusso informativo e al supporto alla definizione delle procedure operative;
- nell'ambito della medesima collaborazione, risulta altresì necessario ricomprendere la partecipazione alle attività esercitative proposte e/o programmate dalla Direzione regionale, finalizzate alla verifica e al potenziamento delle procedure operative, dei livelli di preparazione e della capacità di risposta del Sistema regionale di protezione civile;
- risulta inoltre necessario prevedere la partecipazione dei Coordinamenti, su richiesta della Direzione regionale, a manifestazioni, eventi, iniziative istituzionali e attività di protezione civile, prevenzione, informazione e assistenza alla popolazione alle quali la Regione Lazio partecipi o per le quali sia richiesto il concorso del volontariato organizzato;

- lo schema di convenzione predisposto dalla Direzione disciplina altresì le modalità di attivazione e svolgimento delle attività, gli obblighi del Coordinamento, le modalità di monitoraggio e verifica, nonché le modalità di riconoscimento, erogazione e rendicontazione del contributo eventualmente concesso;
- lo schema di convenzione individua, pertanto, un quadro generale di collaborazione con i singoli Coordinamenti territoriali, da personalizzare e dettagliare con ogni soggetto contraente rispetto alla durata, al contributo riconosciuto e agli ulteriori specifici aspetti connessi alla capacità operativa e alle attività concordate;

RITENUTO:

- di dover procedere all'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio – Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 e i Coordinamenti territoriali delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, allegato alla presente determinazione quale Allegato A, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il summenzionato schema deve essere adattato alle singole convenzioni che saranno successivamente stipulate con i Coordinamenti territoriali, in relazione alle specifiche caratteristiche organizzative e operative dei medesimi, alle risorse disponibili e alle attività concordate con la Direzione regionale;
- di stabilire che i Coordinamenti parteciperanno alle attività esercitative, alle manifestazioni, agli eventi e alle ulteriori iniziative alle quali saranno chiamati a partecipare, su attivazione della Direzione regionale secondo le esigenze operative e organizzative del Sistema regionale di protezione civile;
- di dare atto che il contributo da riconoscere ai singoli Coordinamenti sarà determinato nell'ambito delle rispettive convenzioni, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le disposizioni normative e amministrative vigenti;

DATO ATTO che la spesa complessiva, ripartita a seconda delle attività dedotte nelle singole convenzioni, connessa al presente provvedimento, è pari ad € 254.000,00, ed è nella disponibilità della Direzione;

RITENUTO, per quanto sopra, di impegnare la somma di € 254.000,00 sul capitolo di spesa U0000E47905 denominato "SPESE PER LA PROTEZIONE CIVILE (PARTE CORRENTE) TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" Piano dei conti finanziario U.1.04.04.01, missione 11, programma 01, esercizio finanziario 2026, in favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile secondo quanto descritto nella tabella sottostante:

E.T.	Organizzazione di Volontariato	Importo attività generiche dedotte in Convenzione	Importo attività specifiche di supporto alle esercitazioni e di supporto alle competenze istituzionali	Importo attività specifiche di gestione logistica di supporto alla Direzione e ad ARES 118	Totale Convenzione

			della Direzione		
44	COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	€ 40.000,00	€ 10.000,00		**€ 50.000,00**
222	CORPO REGIONALE INTERVENTO RAPIDO DEL LAZIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€15.000,00	**€ 95.000,00**
460	AEOPC ITALIA ONLUS - ASSOCIAZIONE OPERATORI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE	€ 20.000,00	€ 2.000,00		**€ 22.000,00**
493	COMITATO REGIONALE ANPAS LAZIO ODV	€ 5.000,00	€ 3.500,00	€ 4.500,00	**€ 13.000,00**
500	ASS. NAZ. VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE COORDINAMENTO REGIONALE	€ 16.000,00	€ 1.500,00		**€ 17.500,00**
501	FE.PI.VOL. FEDERAZIONE PRONTO INTERVENTO DEL VOLONTARIATO	€ 25.000,00	€ 5.000,00		**€ 30.000,00**
592	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI COORDINAMENTO SECOV LAZIO - ODV	€ 10.000,00	€ 3.000,00	€ 5.000,00	**€ 18.000,00**
594	COORDINAMENTO REGIONALE PROCIV ARCI LAZIO	€ 7.000,00	€ 1.500,00		**€ 8.500,00**

DATO ATTO che la Direzione procederà all'erogazione delle somme in 2 soluzioni:

a) un primo acconto pari al 80% del contributo concesso, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione da parte del Coordinamento;
b) il saldo del 20% entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione integrale del primo acconto presentata dal Coordinamento;

ATTESO che la rendicontazione delle somme erogate a titolo di contributo per lo svolgimento delle attività puntualmente dedotte nelle singole convenzioni deve avvenire nei termini in esse riportati e nelle modalità di cui all'Allegato tecnico di rendicontazione allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESO che le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio – Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" e i Coordinamenti territoriali delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, finalizzato ad assicurare la piena funzionalità e la pronta disponibilità del dispositivo regionale di protezione civile, nonché lo svolgimento delle attività di prevenzione, emergenza, esercitative e di partecipazione a manifestazioni, eventi e iniziative richieste dalla Direzione, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, comprensivo dell'Allegato tecnico di rendicontazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che lo schema di cui al punto 1 costituisce il modello di riferimento per la stipula delle singole, specifiche, convenzioni con i Coordinamenti territoriali delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritti nell'Elenco territoriale della Regione Lazio;
3. di stabilire che le singole convenzioni saranno adattate alle caratteristiche organizzative e operative di ciascun Coordinamento e alle attività concordate con la Direzione regionale, definendo puntualmente gli obblighi delle Parti, la durata, il contributo riconosciuto e le relative modalità di erogazione e rendicontazione;
4. di dare atto che le attività oggetto delle convenzioni comprendono quelle individuate nello schema approvato con il presente provvedimento, incluse le attività di gestione, manutenzione e pronta disponibilità dei mezzi, materiali e attrezzature del dispositivo regionale, le attività di prevenzione non strutturale, il concorso alle attività di emergenza e assistenza alla popolazione, le attività esercitative proposte e/o programmate dalla Direzione regionale e la partecipazione, su richiesta della Direzione, a manifestazioni, eventi e iniziative istituzionali e di protezione civile;
5. di dare atto che l'attivazione dei Coordinamenti per le singole attività avverrà secondo le procedure operative vigenti e mediante le richieste della Direzione regionale, con l'indicazione, ove necessario, del periodo, del luogo, delle modalità di partecipazione e delle specifiche esigenze relative all'impiego di volontari, mezzi, materiali e attrezzature;
6. di dare atto che la spesa complessiva di € 254.000,00 è destinata alla realizzazione delle attività oggetto delle convenzioni da stipulare con i Coordinamenti territoriali individuati nella tabella di cui al precedente punto 3, secondo gli importi ivi indicati.
7. di impegnare, per l'esercizio finanziario 2026, la somma complessiva di € 254.000,00, sul capitolo U0000E47905, denominato "SPESE PER LA PROTEZIONE CIVILE (PARTE CORRENTE) TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" Piano dei conti finanziario U.1.04.04.01, missione 11, programma 01, a favore delle Organizzazioni di volontariato di cui alla sottostante tabella, secondo la quota di contributo nella stessa specificata in ragione delle attività dedotte in convenzione:

E.T.	Organizzazione di Volontariato	Importo attività generiche	Importo attività specifiche di supporto alle esercitazioni e	Importo attività specifiche di gestione logistica di	Totale Convenzione

		dedotte in Convenzione	**di supporto alle competenze istituzionali della Direzione**	**supporto alla Direzione e ad ARES 118**	
44	COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	€ 40.000,00	€ 10.000,00		**€ 50.000,00**
222	CORPO REGIONALE INTERVENTO RAPIDO DEL LAZIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€15.000,00	**€ 95.000,00**
460	AEOPC ITALIA ONLUS - ASSOCIAZIONE OPERATORI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE	€ 20.000,00	€ 2.000,00		**€ 22.000,00**
493	COMITATO REGIONALE ANPAS LAZIO ODV	€ 5.000,00	€ 3.500,00	€ 4.500,00	**€ 13.000,00**
500	ASS. NAZ. VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE COORDINAMENTO REGIONALECOORDINAMENTO REGIONALE	€ 16.000,00	€ 1.500,00		**€ 17.500,00**
501	FE.PI.VOL. FEDERAZIONE PRONTO INTERVENTO DEL VOLONTARIATO	€ 25.000,00	€ 5.000,00		**€ 30.000,00**
592	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI COORDINAMENTO SECOV LAZIO - ODV	€ 10.000,00	€ 3.000,00	€ 5.000,00	**€ 18.000,00**
594	COORDINAMENTO REGIONALE PROCIV ARCI LAZIO	€ 7.000,00	€ 1.500,00		**€ 8.500,00**

8. di demandare alle competenti strutture della Direzione regionale gli adempimenti necessari alla predisposizione e alla sottoscrizione delle singole convenzioni con i Coordinamenti territoriali interessati;

9. di stabilire che, per quanto non espressamente previsto dalle singole convenzioni, trovano applicazione le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di protezione civile, volontariato organizzato, contabilità regionale e concessione di contributi pubblici;

10. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio, ai sensi della normativa vigente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

IL DIRETTORE
Massimo La Pietra

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la collaborazione con il Coordinamento territoriale nell'ambito delle attività del Sistema regionale di protezione civile

TRA

la **Regione Lazio – Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112**, di seguito denominata "Regione", rappresentata da _____, nella qualità di _____;

E

il **Coordinamento territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile** _____, con sede in _____, C.F. _____, rappresentato da _____, nella qualità di _____, di seguito denominato "Coordinamento";

congiuntamente denominate "Parti".

PREMESSO CHE

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile", disciplina il Servizio nazionale della protezione civile e individua, tra le componenti e strutture operative del Servizio, il volontariato organizzato di protezione civile;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante disposizioni in materia di Sistema regionale di protezione civile, disciplina le funzioni della Regione e l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile;
- il regolamento regionale vigente disciplina le modalità di iscrizione, organizzazione e impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione civile operanti nel territorio regionale;
- la Regione Lazio, attraverso la Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112, assicura il coordinamento e l'impiego del volontariato organizzato nell'ambito del Sistema regionale di protezione civile;
- il Coordinamento, in ragione della propria organizzazione e della capacità operativa delle Organizzazioni di volontariato ad esso aderenti, costituisce una componente del Sistema regionale di protezione civile e concorre alle attività di previsione, prevenzione, emergenza e diffusione della cultura di protezione civile;
- le Parti intendono disciplinare, mediante la presente convenzione, le modalità di collaborazione del Coordinamento nell'ambito delle attività del Sistema regionale di protezione civile, assicurando la disponibilità delle risorse umane, dei mezzi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività richieste dalla Regione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Lazio – Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 e il Coordinamento, nonché le modalità di collaborazione di quest'ultimo alle attività del Sistema regionale di protezione civile.
2. Le attività oggetto della presente convenzione sono svolte dal Coordinamento, anche attraverso le Organizzazioni di volontariato ad esso aderenti, secondo le modalità e nel rispetto delle indicazioni impartite dalla Direzione regionale.

ALLEGATO A

Art. 2

Obiettivi e attività *(da adattare secondo la specificità di ogni convenzione)*

1. La presente convenzione è finalizzata ad assicurare la piena funzionalità, la corretta manutenzione e il potenziamento della capacità operativa del dispositivo regionale di protezione civile, nonché a garantire la pronta disponibilità e il tempestivo impiego delle risorse del volontariato organizzato.
2. Nell'ambito della presente convenzione il Coordinamento, anche attraverso le Organizzazioni di volontariato ad esso aderenti, assicura, in relazione alla propria capacità operativa e alle richieste della Direzione regionale, lo svolgimento delle seguenti attività:

   a) supporto nella gestione, nel mantenimento, e, laddove occorra, nella individuazione, di idonee aree e strutture destinate alla custodia e allo stoccaggio di mezzi, materiali e attrezzature di protezione civile;

   b) supporto nella gestione di mezzi, materiali e attrezzature di protezione civile, finalizzato ad assicurarne la pronta disponibilità e la piena funzionalità, nonché la pronta movimentazione per gli impieghi in ambito regionale e nazionale;

   c) predisposizione e costante attuazione di un programma di manutenzione ordinaria dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature inseriti nel dispositivo operativo regionale, con particolare riferimento a quelli messi a disposizione dalla Regione, in accordo con la competente Direzione regionale;

   d) gestione continuativa dei meccanismi di attivazione e reperibilità, assicurando la pronta risposta alle richieste della Direzione regionale, la disponibilità operativa nell'arco delle 24 ore e un adeguato numero di volontari per garantire la continuità degli interventi e delle attività richieste;

   e) concorso alle attività richieste dalla Direzione regionale, in misura coerente con la capacità operativa del Coordinamento e delle Organizzazioni di volontariato ad esso aderenti, nell'ambito degli interventi e dei servizi di protezione civile;

   f) svolgimento di attività di prevenzione non strutturale, con particolare riferimento all'informazione alla popolazione, alla diffusione della cultura di protezione civile e alla sensibilizzazione sui comportamenti da adottare in caso di emergenza;

   g) assicurazione del costante flusso informativo con la Direzione regionale, anche attraverso la trasmissione periodica e, ove necessario, in tempo reale, delle informazioni relative agli interventi effettuati, alla localizzazione e alle condizioni di impiego dei mezzi, materiali e attrezzature, secondo le modalità stabilite dalla Direzione regionale;

   h) collaborazione tecnica alla definizione di protocolli operativi, procedure e schemi di intervento finalizzati a migliorare l'efficacia e il coordinamento delle attività di protezione civile;

   i) partecipazione e supporto alle attività esercitative proposte e/o programmate dalla Direzione regionale, finalizzate alla verifica e al potenziamento delle procedure operative, dei livelli di preparazione e della capacità di risposta del sistema regionale di protezione civile;

   j) partecipazione, su richiesta della Direzione regionale e in relazione alle esigenze organizzative e operative rappresentate, a manifestazioni, eventi, iniziative istituzionali e attività di protezione civile, prevenzione, informazione e assistenza alla popolazione alle quali la Regione Lazio partecipi o per le quali sia richiesto il concorso del volontariato organizzato;

k) concorso alle attività di soccorso e assistenza alla popolazione in occasione degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, a seguito dell'attivazione disposta dalla Direzione regionale secondo le procedure vigenti.

3. Le attività di cui al presente articolo sono svolte nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, delle procedure operative regionali e delle indicazioni impartite dalla Direzione regionale.
4. La partecipazione alle attività esercitative, alle manifestazioni e alle iniziative di cui alle lettere h) e i) è richiesta dalla Direzione regionale con congruo preavviso, ove compatibile con la natura dell'attività, indicando le modalità di partecipazione, il periodo, il luogo e le eventuali specifiche esigenze relative all'impiego di personale, mezzi e attrezzature.

Art. 3

Modalità di attivazione e svolgimento delle attività

1. Il Coordinamento assicura lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione a seguito delle richieste e delle attivazioni della Direzione regionale, secondo le procedure operative vigenti.
2. Il Coordinamento provvede alla gestione e al coordinamento delle Organizzazioni di volontariato ad esso aderenti impiegate nelle attività, assicurando il rispetto delle indicazioni impartite dalla Direzione regionale.
3. Il Coordinamento assicura il raccordo con la Direzione regionale attraverso i referenti individuati ai sensi dell'articolo 4, garantendo, per le rispettive competenze, il necessario supporto alle attività di segreteria e gestione del sistema MGO, alle attività logistiche e alle attività connesse alle emergenze.
4. Il Coordinamento garantisce la disponibilità dei volontari, dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature necessari allo svolgimento delle attività richieste, in relazione alla propria capacità operativa e alle risorse effettivamente disponibili.
5. Per le attività di emergenza e per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, il Coordinamento assicura la pronta attivazione e l'impiego delle risorse secondo le disposizioni della Direzione regionale e le procedure del sistema regionale di protezione civile.
6. Le attività svolte e le risorse impiegate sono registrate secondo le modalità previste dalla Direzione regionale, anche mediante il sistema di monitoraggio e gestione operativa (MGO), ove previsto.

Art. 4

Obblighi del Coordinamento

1. Il Coordinamento si impegna a:

   a) svolgere le attività previste dalla presente convenzione con continuità, diligenza e nel rispetto delle disposizioni impartite dalla Direzione regionale;

   b) assicurare un'adeguata organizzazione delle risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività;

   c) garantire la corretta conservazione, manutenzione e utilizzazione dei mezzi, materiali e attrezzature affidati o messi a disposizione dalla Regione;

   d) assicurare che i volontari impiegati siano adeguatamente informati sulle modalità operative e sulle disposizioni di sicurezza applicabili alle attività svolte;

   e) comunicare tempestivamente alla Direzione regionale eventuali impedimenti o criticità che possano determinare, anche parzialmente, la mancata o ridotta esecuzione delle attività richieste, indicandone le cause e le possibili modalità di superamento;

f) fornire alla Direzione regionale tutte le informazioni e la documentazione necessarie al monitoraggio delle attività e alla verifica del corretto utilizzo delle risorse assegnate.
g) individuare e comunicare alla Direzione regionale, entro ___ giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, tre distinti referenti organizzativi, rispettivamente per:

- la segreteria e il supporto alle Organizzazioni di volontariato aderenti nell'utilizzo del sistema MGO – Modulo di Gestione delle Organizzazioni;
- la logistica, con particolare riferimento alla gestione e al coordinamento di mezzi, materiali, attrezzature, movimentazione, allestimenti e ulteriori esigenze logistiche connesse alle attività oggetto della presente convenzione;
- le emergenze, con riferimento alle attività di attivazione, reperibilità, mobilitazione, impiego operativo e gestione degli interventi di emergenza;

h) assicurare che i referenti individuati costituiscano, per le rispettive materie, il punto di raccordo operativo con la Direzione regionale e siano reperibili secondo le modalità concordate con la stessa;
i) comunicare tempestivamente alla Direzione regionale ogni variazione dei referenti individuati, provvedendo contestualmente alla designazione dei relativi sostituti.

Art. 5

Monitoraggio e verifiche

1. La Direzione regionale verifica lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione e il rispetto degli obblighi assunti dal Coordinamento.
2. A tal fine, la Direzione regionale può richiedere informazioni e documentazione, effettuare verifiche e controlli sulle attività svolte, sui mezzi, materiali e attrezzature impiegati e sulle relative modalità di gestione.
3. Il Coordinamento è tenuto a fornire la collaborazione necessaria allo svolgimento delle attività di verifica e a mettere a disposizione la documentazione richiesta.
4. Qualora siano rilevate criticità nell'esecuzione delle attività, la Direzione regionale può richiedere al Coordinamento l'adozione delle necessarie misure correttive, concordandone, ove necessario, tempi e modalità di attuazione.

Art. 6

Contributo e modalità di erogazione

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione è riconosciuto al Coordinamento un contributo complessivo massimo pari a **€** _____, nei limiti delle risorse disponibili sul pertinente capitolo di bilancio regionale.
2. Il contributo è destinato alla copertura delle spese ammissibili sostenute dal Coordinamento per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle disposizioni regionali applicabili.
3. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:
    - una prima quota, pari all'**80% dell'importo complessivo**, a titolo di anticipazione, successivamente alla sottoscrizione della convenzione e all'espletamento degli adempimenti previsti;
    - il restante **20%**, a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione finale delle attività e delle spese sostenute.
4. Il Coordinamento è tenuto a presentare la documentazione tecnica e amministrativo-contabile prevista dalla Direzione regionale, attestante lo svolgimento delle attività e l'utilizzo delle risorse assegnate.
5. Le somme eventualmente erogate e non giustificate o non riconosciute ammissibili sono oggetto di recupero secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

ALLEGATO A

Art. 7

Durata

1. La presente convenzione ha durata dal _____ **al** _____, salvo motivata proroga.
2. Le attività svolte nel periodo di validità della convenzione sono quelle previste dall'articolo 2 e quelle richieste dalla Direzione regionale nell'ambito delle finalità della presente convenzione.

Art. 8

Risoluzione e revoca

1. La Regione può procedere alla risoluzione della presente convenzione in caso di grave o reiterata violazione degli obblighi assunti dal Coordinamento, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine per l'eventuale presentazione di controdeduzioni, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. La Regione può disporre la revoca del contributo, in tutto o in parte, nei casi previsti dalla normativa vigente e qualora venga accertato il mancato svolgimento, totale o parziale, delle attività oggetto della convenzione o l'utilizzo delle risorse per finalità diverse da quelle previste.
3. La perdita dei requisiti necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione comporta la cessazione degli effetti della stessa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 9

Recesso

1. Il Coordinamento può recedere dalla presente convenzione per comprovate motivazioni, mediante comunicazione scritta alla Direzione regionale con un preavviso di almeno **60 giorni**, fatti salvi gli obblighi già assunti e le attività già avviate.
2. La Regione può recedere dalla convenzione per sopravvenute esigenze di interesse pubblico, per motivate esigenze organizzative del Sistema regionale di protezione civile o per sopravvenute disposizioni normative, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente.

Art. 11

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le disposizioni normative vigenti in materia di protezione civile, volontariato organizzato e concessione di contributi pubblici.
2. Eventuali modifiche o integrazioni alla presente convenzione devono essere formalizzate per iscritto e sottoscritte dalle Parti.
3. La presente convenzione non determina l'instaurazione di rapporti di lavoro, subordinato o autonomo, tra la Regione e i volontari delle Organizzazioni di volontariato aderenti al Coordinamento.
4. Per eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione è competente il **Foro di Roma**, fatti salvi i casi di competenza inderogabile previsti dalla legge.

ALLEGATO A

Art. 12

Sottoscrizione

1. La presente convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi della normativa vigente.
2. La convenzione è composta da n. ___ pagine ed è redatta in formato digitale.

Per la Regione Lazio
Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112

Per il Coordinamento territoriale:

REGIONE LAZIO

ALLEGATO TECNICO DI RENDICONTAZIONE

Il rappresentante legale dell'Organizzazione, a pena di decadenza dal contributo, deve presentare la rendicontazione dei contributi ricevuti e utilizzati nei termini previsti dalla relativa determinazione, utilizzando l'applicazione appositamente predisposta all'interno della piattaforma di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, MGO, unitamente ad una relazione conclusiva sulle attività effettuate, secondo le modalità di seguito specificate:

a) la relazione dovrà essere sintetica ma coerente con le operazioni finanziarie e contabili effettuate per il valore complessivo del contributo riconosciuto e corredata dal file Excel "MEZZI IN CONVENZIONE allegato alla manifestazione di interesse aggiornato alla data della rendicontazione;

b) ogni operazione contabile, relativa al contributo, deve avvenire con bonifico, assegno circolare, bollettino postale, pagamento elettronico, ovvero con altro strumento idoneo a consentire la piena tracciabilità, salvo quanto previsto dalla successiva lettera d);

c) ogni spesa sostenuta deve essere motivata e connessa al contributo concesso per le attività dedotte in convenzione, ovvero corredata della autorizzazione della Direzione, laddove necessitata;

d) è permessa la produzione di scontrini fiscali "parlanti", quale certificazione di pagamento inerente alle voci di spesa e nel limite complessivo di € 1.999,00 per le transazioni in contanti. Nel caso di acquisto di carburante, il limite per ciascuna spesa è di € 300,00 e la spesa andrà giustificata allegando: scontrini dettagliati rilasciati/emessi dai gestori delle stazioni di rifornimento; estratti conto delle carte carburante; schede-carburante, regolarmente compilate e riportanti timbro e firma dei gestori. Costi e consumi devono essere coerenti con l'allegato alla convenzione riassuntivo di tutti i mezzi e del chilometraggio di ciascun mezzo, il chilometraggio percorso, in ragione della tipologia dell'attività svolta;

a) le spese ammissibili, individuate dall'art. 6 regolamento regionale 7 Agosto 2015 n. 9, devono essere strettamente funzionali alle attività dedotte in convenzione e specificate, altresì, nell' Avviso per l'acquisizione della manifestazione di interesse alla sottoscrizione della stessa;

b) la documentazione fiscale dovrà essere intestata all'Organizzazione di volontariato.

c) il rappresentante legale dell'Organizzazione deve produrre una dichiarazione ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, sottoscritta digitalmente, con la quale si attesta che i giustificativi prodotti a rendicontazione delle spese sostenute a valere sulla convenzione non sono stati presentati a corredo della rendicontazione di ulteriori contributi, a qualsiasi titolo percepiti dalla Regione o da altre amministrazioni;

d) in caso di spese per il reintegro[1] di attrezzature finalizzate al mantenimento della specializzazione, la fattura di acquisto, redatta ai sensi della lettera f) deve essere corredata dal documento di conferimento in discarica dell'attrezzatura oggetto del reintegro;

e) in caso di dichiarazione mendace, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, in applicazione della normativa regionale in materia, il beneficiario decade dal contributo assegnato, è tenuto alla restituzione delle somme già percepite e viene cancellato dall'Elenco.

[1] art. 6 comma 1 lettera c bis) del RR 7-agosto-2015 n. 9)

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13534

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.1029 del 6 ottobre 2023 relativa agli eventi meteo che hanno interessato l'Emilia-Romagna il I maggio 2023. Approvazione dell'elenco delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile destinatarie del contributo per la manutenzione straordinaria e il ripristino dei mezzi e delle risorse impiegati nella "Emergenza maltempo Emilia Romagna" del I maggio 2023. Impegno di spesa di € 3.300,00 sul capitolo E46181 a favore delle Organizzazioni di volontariato comodatarie dei beni della Regione Lazio, di € 809.286,01 sul capitolo E46182 a favore delle associazioni di protezione civile e di € € 74.013.76 Sul capitolo E46183 a favore dei Gruppi comunali di Protezione Civile. Esercizio finanziario 2026.

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.1029 del 6 ottobre 2023 relativa agli eventi meteo che hanno interessato l'Emilia-Romagna il I maggio 2023. Approvazione dell'elenco delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile destinatarie del contributo per la manutenzione straordinaria e il ripristino dei mezzi e delle risorse impiegati nella "Emergenza maltempo Emilia Romagna" del I maggio 2023. Impegno di spesa di € 3.300,00 sul capitolo E46181 a favore delle Organizzazioni di volontariato comodatarie dei beni della Regione Lazio, di € 809.286,01 sul capitolo E46182 a favore delle associazioni di protezione civile e di € € 74.013.76 Sul capitolo E46183 a favore dei Gruppi comunali di Protezione Civile. Esercizio finanziario 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E N.U.E. 112"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e
dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112";

VISTO l'atto di organizzazione n. G04105 del 10 aprile 2024 è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale "Emergenza Protezione Civile e NUE 112", con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07265 del 06 giugno 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione (E.Q.) di II fascia "Amministrazione del Sistema regionale di Protezione Civile" nell'ambito della Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112, Area "Sistema Regionale Integrato di Protezione Civile", alla dipendente Federica Borelli;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA La nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026 contenente le "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028".

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della Protezione Civile" e s.m.i.;
- il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo Settore", che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di Protezione Civile;
- il decreto-legge 159/2025 convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198 "Misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 109/2013, istitutiva dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 2/2014;
- il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 14 ottobre 2019, n.18, il quale inerisce ai requisiti per l'iscrizione nel succitato Elenco, la cui gestione informatizzata avviene attraverso il software "Modulo di Gestione delle Organizzazioni" (MGO), in forza delle determinazioni n. G11703 del 5 settembre 2019 e n. G14472 del 23 ottobre 2019;
- la DGR 14 gennaio 2020, n. 2, "Approvazione dei requisiti per l'iscrizione nelle sezioni specialistiche dell'elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio, nonché degli specifici requisiti delle polizze per assicurazione infortuni dei volontari di protezione civile, in attuazione di quanto previsto dall'art.12, comma 1, del regolamento regionale 14 ottobre 2019, n. 18";

VISTI, altresì:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC - n. 1029, del 6 ottobre 2023, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal I maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio – Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e Rimini" - per brevità "Emergenza maltempo Emilia

Romagna", con la quale il Dipartimento della Protezione Civile - DPC- provvede alla ricognizione dei fabbisogni finalizzati all'avvio delle attività volte al ripristino della funzionalità, al ricondizionamento, alla manutenzione straordinaria e al reintegro delle attrezzature e dei mezzi impiegati nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile, allo scopo di ricostituirne tempestivamente la piena capacità operativa;

- la nota prot. regionale n. 1322690. 17-11-2023, con la quale la ex "Agenzia regionale di Protezione Civile" ha chiesto al Comitato Tecnico Consultivo del Volontariato di Protezione Civile Regione Lazio - di cui all'art. 2, comma 1, lettera C, della l.r. n. 8/2020 - di segnalare le eventuali necessità di ripristino di mezzi e attrezzature della Colonna Mobile Regionale impiegate nell'ambito dell'emergenza in argomento dalle Organizzazioni di Volontariato aderenti ai Coordinamenti territoriali, compilando le relative schede, trasmesse con nota prot. DPC-DPC_Generale-P-SRLNT-0058358 – 14.11.2023;
- le comunicazioni di riscontro alla suindicata nota, debitamente acquisite agli atti della Direzione, con le quali le Organizzazioni di Volontariato interessate hanno fornito quanto indicato dal DPC, anche mediante invio di documentazione integratgari ulteriormente richiesta dai competenti uffici regionali in seguito all' istruttoria effettuata;
- la scheda dei costi di ripristino di mezzi e attrezzature della Colonna Mobile Regionale impiegate dalle Organizzazioni di Volontariato del Lazio nell'ambito della Emergenza maltempo Emilia-Romagna, trasmessa con e-mail del 18 settembre 2024, come richiesto dalla Segreteria del Dipartimento di Protezione Civile, con codice identificativo 21752CPC- "SOLLECITO - OCDPC n. 1029 del 6 ottobre 2023 - Emergenza maltempo Emilia-Romagna - richiesta integrazione dati Lazio e Veneto";
- il Decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile del 31.12.2024, Repertorio n. 4425, trasmesso con nota DPC-DPC_Generale-P-SRLNT-0001636 - 15/01/2025, con il quale è stato approvato, altresì, il programma degli interventi finalizzati al ripristino della funzionalità, al ricondizionamento, alla manutenzione straordinaria e al reintegro delle attrezzature e dei mezzi impiegati nelle attività di assistenza e soccorso nei territori delle province della Emilia Romagna, di proprietà della Regione Lazio e in comodato alle Organizzazioni di Volontariato, per un importo pari ad € 123.976,34;
- il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Repertorio n. 4426 del 30.12.2024, trasmesso con nota DPC-DPC_Generale-P-SRLNT-0001636 - 15/01/2025, con il quale è stato approvato il programma degli interventi finalizzati al ripristino della funzionalità, al ricondizionamento, alla manutenzione straordinaria e al reintegro delle attrezzature e dei mezzi impiegati nelle attività di assistenza e soccorso nei territori delle province della Emilia Romagna, di proprietà delle Organizzazioni di Volontariato iscritte negli elenchi territoriali della Regione Lazio, per un importo complessivo, pari ad € 1.178.969,77;
- Deliberazione 9 luglio 2026, n. 571 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, a integrazione del capitolo di entrata E0000439147 e dei capitoli di spesa U0000E46180, U0000E46181, U0000E46182 e U0000E46183;

- la determinazione dirigenziale G09616 del 10/07/2026 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente e in conto capitale, capitoli di entrata E0000000011 e E0000000012, e capitoli di spesa vari.
- la nota del Dipartimento di Protezione civile n.58363 del 14.11.2026, recante i termini di rendicontazione dell'acconto del contributo alle Organizzazioni di volontariato, finalizzata a ricevere il saldo;

ATTESO che l'articolo 2 della richiamata Ordinanza n. 1029/2023, prevede che ai soggetti beneficiari può essere riconosciuta ed erogata, su richiesta, un'anticipazione non superiore al 50% del complesso dei contributi concedibili spettati e che il saldo è erogato dietro presentazione di apposita rendicontazione;

DATO ATTO che, nel caso in cui i soggetti beneficiari siano Organizzazioni di volontariato iscritte negli elenchi territoriali, l'intero importo spettante sia integralmente e direttamente erogato alle Regioni e alle Province autonome, che cureranno le procedure amministrative conseguenti, incluso le anticipazioni di cui al comma precedente;

CONSIDERATO che il contributo in argomento deve essere utilizzato per la tipologia di ripristini -acquisti e manutenzioni- puntualmente descritti nelle comunicazioni di cui sono state destinatarie le Organizzazioni inerenti alla OCDPC n. 1029/2023, per rammentare loro l'entità e la tipologia della spesa approvata dal DPC, nonché le modalità e i termini di rendicontazione, delle quali il contenuto si richiama integralmente e che sono conservate agli atti della Direzione;

RITENUTO di approvare l'allegato "A" recante l'elenco delle Organizzazioni di volontariato comodatarie dei beni della Regione Lazio, l'allegato "B" recante l'elenco delle associazioni di volontariato e l'allegato "C" recante l'elenco dei Gruppi Comunali di Protezione Civile alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, beneficiarie del contributo nei termini specificati;

CONSIDERATO di demandare ad una successiva determinazione la definizione dell'ammissione al contributo delle Organizzazioni di Volontariato per le quali sia, ad oggi, in corso l'istruttoria;

RITENUTO altresì di approvare la modulistica di rendicontazione allegata alle suddette comunicazioni, anch'essa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, predisposta per rendicontare le spese sostenute, come di seguito descritta:

- All. 1 rl - richiesta saldo;
- All. 2 rl - rendicontazione oneri sostenuti dall'organizzazione di volontariato;
- All. 3 rl - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- All. 4 rl - dichiarazione DURC;

ATTESO che le Organizzazioni di Volontariato dovranno rendicontare il contributo ricevuto al fine di ricevere il saldo dell'intera somma assegnata, presentando la documentazione sopra specificata entro il termine del 31 ottobre 2026, secondo le modalità di cui alle anzidette comunicazioni inerenti alla OCDPC n. 1029/2023, ovvero:

- le spese sostenute dovranno essere riferite esclusivamente alle tipologie di materiali, attrezzature o mezzi impiegati riportate nelle tabelle allegate alle comunicazioni indirizzate alle organizzazioni per pec e presenti agli atti;
- nella rendicontazione dovranno essere allegate fatture nella quale viene riportata la dicitura: "Spesa sostenuta con il finanziamento del DPC Emergenza Emilia Romagna, ai sensi dell'OCDPC n. 1.029/2023";
- per i mezzi, le attrezzature e i materiali per i quali viene proposta la sostituzione, in fase di saldo dovrà essere allegata la documentazione comprovante l'avvenuta rottamazione (per i mezzi), o l'avvenuto conferimento in discarica/ritiro per smaltimento da parte della ditta fornitrice (per le attrezzature e i materiali);
- la rendicontazione completa in ogni sua parte, ovvero i documenti attestanti il pagamento (fattura e modalità di pagamento), dovrà essere caricata, come di consueto, sulla pagina MGO dell'Organizzazione dedicata alla contabilità, entro il termine ultimo del 31 Ottobre 2026;
- entro lo stesso termine l' Organizzazione dovrà inviare all'indirizzo PEC: **sistemapc@pec.regione.lazio.it** una nota avente oggetto "**OCDPC n. 1.029 ET_____- comunicazione modelli per rendicontazione",** corredata della modulistica di cui ai sopracitati Allegati 1, 2, 3 e 4;

RITENUTO, pertanto, di impegnare:

- la somma totale di € 3.300,00, a favore delle Organizzazioni di volontariato comodatarie dei beni della Regione Lazio, sul capitolo U0000E46181 pcf U.2.02.01.01 missione U.11.01;
- La somma totale di € 809.286,01 a favore delle Associazioni di Volontariato, sul capitolo U0000E46182 pcf U.2.03.04.01 della missione U.11.01. esercizio finanziario 2026;
- La somma totale di € 74.013.76 a favore dei Gruppi Comunali di protezione civile, sul capitolo U0000E46183 pcf U.2.03.01.02 missione U.11.01 esercizio finanziario 2026;

ATTESO che alle ODV di cui all'Allegato "A" "B" e "C" sarà liquidato il 50% del contributo totale impegnato nei termini sopra specificati, secondo il prospetto approvato dal Dipartimento della Protezione Civile e secondo quanto previsto dal succitato articolo 2 dell'OCDPC n.1029/2023;

ATTESO che le Organizzazioni di Volontariato comodatarie delle risorse e dei mezzi di proprietà della Regione Lazio, di cui all'Allegato A e che utilizzeranno il contributo stanziato a favore della stessa per ripristinare i mezzi e le risorse impiegati nell'ambito della "Emergenza Maltempo Emilia-Romagna";

DATO ATTO che le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

ATTESO che la pubblicazione sul B.U.R. del Lazio del presente provvedimento e degli allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, ha il valore di notifica a tutti i soggetti interessati,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'allegato "A" recante l'elenco delle Organizzazioni di volontariato comodatarie dei beni della Regione Lazio, l'allegato "B" recante l'elenco delle associazioni di volontariato e l'allegato "C" recante l'elenco dei Gruppi Comunali di Protezione Civile alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, beneficiarie del contributo nei termini specificati;
- di approvare gli allegati di seguito elencati anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - All. 1 rl – richiesta saldo;
  - All. 2 rl – rendicontazione oneri sostenuti dall'organizzazione di volontariato;
  - All. 3 rl – dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
  - All. 4 rl – dichiarazione DURC;
- di prendere atto che il contributo riconosciuto alla Regione Lazio di cui alla OCDPC n.1029 del 6 ottobre 2023, per spese di ripristino e manutenzione straordinaria di mezzi e risorse concesse in comodato d'uso alle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio, è complessivamente pari ad €3.300,00 e che il contributo per spese di ripristino e manutenzione straordinaria di mezzi e risorse di proprietà delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio, è complessivamente pari ad €809.286,01 e che la somma € 74.013.76 è assegnata a favore dei Gruppi Comunali di protezione civile, ;
  - la somma totale di € 3.300,00, a favore delle Organizzazioni di volontariato comodatarie dei beni della Regione Lazio, sul capitolo U0000E46181 pcf U.2.02.01.01 missione U.11.01;
  - La somma totale di € 809.286,01 a favore delle Associazioni di Volontariato, sul capitolo U0000E46182 pcf U.2.03.04.01 della missione U.11.01. esercizio finanziario 2026;
  - La somma totale di € 74.013.76 a favore dei Gruppi Comunali di protezione civile, sul capitolo U0000E46183 pcf U.2.03.01.02 missione U.11.01 esercizio finanziario 2026;
  - di procedere alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo in argomento, alle ODV di cui all'Allegato "A" "B" e "C", impegnato nei termini sopra specificati, secondo il prospetto approvato dal Dipartimento della Protezione Civile e secondo quanto previsto dal succitato articolo 2 dell'OCDPC n.1029/2023;
  - che il saldo sarà erogato su presentazione di regolare rendicontazione integrale del contributo assegnato entro il 31 ottobre 2026, secondo le seguenti modalità:
    - le spese sostenute dovranno essere riferite esclusivamente alle tipologie di materiali, attrezzature o mezzi impiegati riportate nelle tabelle allegate;
    - nella rendicontazione dovranno essere allegate fatture nella quale viene riportata la dicitura: "**Spesa sostenuta con il finanziamento del DPC Emergenza Emilia Romagna, ai sensi dell'OCDPC n. 1.029/2023**";
    - per i mezzi, le attrezzature e i materiali per i quali viene proposta la sostituzione, in fase di saldo dovrà essere allegata la documentazione comprovante l'avvenuta rottamazione (per i mezzi), o l'avvenuto conferimento in discarica/ritiro per smaltimento da parte della ditta fornitrice (per le attrezzature e i materiali);
    - la rendicontazione completa in ogni sua parte, ovvero i documenti attestanti il pagamento (fattura e modalità di pagamento), dovrà essere caricata, come

di consueto, sulla pagina MGO dell'Organizzazione dedicata alla contabilità, entro il termine ultimo del 31 Ottobre 2026;

- entro lo stesso termine l' Organizzazione dovrà inviare all'indirizzo PEC: **sistemapc@pec.regione.lazio.it** una nota avente oggetto **"OCDPC n. 1.029 ET_____- comunicazione modelli per rendicontazione**", corredata dei modelli di rendicontazione allegati alla presente determinazione;

- di demandare ad una successiva determinazione la definizione dell'ammissione al contributo delle Organizzazioni di Volontariato per le quali sia, ad oggi, in corso l'istruttoria.

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R. Lazio, con valore di notifica per tutti gli interessati, nonché secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.33/2013 e successive modificazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni.

IL DIRETTORE
Massimo La Pietra

ALLEGATO A

ET	DENOMINAZIONE	COD. CRED.	IMPORTO	CAPITOLO
8	AIPC VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE DI CAVE	5044	3300	E46181

ALLEGATO B

ET	DENOMINAZIONE	COD. CRED.	IMPORTO	CAPITOLO
3	ROMA AURELIO ODV	85514	13.000,00 €	E46182
5	AQUILE DEI LEPINI - ODV	98518	3.850,00 €	E46182
8	AIPC VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE DI CAVE	5044	15.650,00 €	E46182
17	VOLONTARI EMERGENZA RADIO SUD PONTINO	54147	22.806,24 €	E46182
18	ASSOCIAZIONE VOLONTARI RADIO SOCCORSO TIVOLI	139211	82.790,00 €	E46182
25	CENTRO ZETA - ODV	54151	757,62 €	E46182
26	IPPOGRIFO ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE SEGNI	78870	12.000,00 €	E46182
30	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE PRIVERNO O.D.V.	77160	17.972,91 €	E46182
35	ASSOCIAZIONE DI SOCCORSO GIANNINO CARIA PARACADUTISTI - ONLUS	85518	19.215,00 €	E46182
36	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI ROMA LITORALE	79215	19.370,00 €	E46182
42	GAMMA VELLETRI	145572	23.153,16 €	E46182
43	ALFA ORGANIZZAZIONE VOLONTARIA DI PROTEZIONE CIVILE	10934	22.137,72 €	E46182

ALLEGATO B

44	COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	182876	28.685,76 €	E46182
45	PROTEZIONE CIVILE NETTUNO-ODV	79206	4.240,00 €	E46182
48	PROTEZIONE CIVILE SORA - ODV	120376	25.100,00 €	E46182
71	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE LUPI DEI LEPINI	131182	7.643,90 €	E46182
73	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE ED AMBIENTALE DI MONTEROTONDO - ODV	69833	14.976,00 €	E46182
85	ASSOCIAZIONE OPERATORI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE TARQUINIA - ODV	130747	124.400,00 €	E46182
94	ASSOCIAZIONE GARI 88-ODV	28537	11.000,00 €	E46182
101	N.V.G. NUCLEO VOLONTARI GUIDONIA - PROTEZIONE CIVILE	135866	75.229,70 €	E46182
104	ASSOCIAZIONE VOLONTARI EMERGENZA RADIO FERENTINO- A.V.E.R.	135418	10.693,30 €	E46182
126	ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE SAN VITO ROMANO	54156	7.686,00 €	E46182
128	ASS. NAZ. VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELEGAZIONE LENOLA	95313	6.148,56 €	E46182
139	GABI O.D.V.	109280	41.800,00 €	E46182

ALLEGATO B

140	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BASE 2001 - ODV	72540	4.373,94 €	E46182
146	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE "A.P.C. MARTA"- ODV	109922	1.500,00 €	E46182
176	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE "A.N.C." ROMA 1	78519	7.965,00 €	E46182
194	RADIO SOCCORSO ROMA - ODV	139218	8.000,00 €	E46182
198	ASS. GRUPPO PASSO GENOVESE	128931	2.670,00 €	E46182
231	CENTRO RADIO SOCCORSO SUBLACENSE - ODV	60037	18.000,00 €	E46182
241	THE ANGELS	85516	43.023,00 €	E46182
275	GRUPPO DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE - GRUPPO A.S.A.	54153	20.460,00 €	E46182
277	CIVICI POMPIERI VOLONTARI C.P.V.	121726	30.000,00 €	E46182
288	A.R.F.I. - ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI - ROMA ODV	167372	1.309,40 €	E46182
312	NUCLEO OPERATIVO PROTEZIONE CIVILE - ATINA	155103	10.314,32 €	E46182
313	C.V.R.S. - CORPO VOLONTARIO RADIO SOCCORSO	11333	8.057,60 €	E46183

ALLEGATO B

318	NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE GALLUS CANIT	154021	2.786,48 €	E46182
332	CLUB TUSCIA '85'	99355	1.750,00 €	E46182
348	ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE MONTI PRENESTINI	85639	7.000,00 €	E46182
381	FUKYO - ODV	156940	5.100,00 €	E46182
394	EC-VOLONTARI D'ITALIA "VEROLI"-M.S.G.C.	92625	3.500,00 €	E46182
427	GRUPPO OPERATIVO SOCCORSO ODV	160429	2.604,00 €	E46182
460	AEOPC ITALIA ONLUS -ASSOCIAZIONE OPERATORI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE	190144	5.000,00 €	E46182
501	FE.PI.VOL. FEDERAZIONE PRONTO INTERVENTO DEL VOLONTARIATO	176600	13.908,00 €	E46182
784	A.R.F.I. MARCELLINA ODV	249597	1.658,40 €	E46182

ALLEGATO C

ET	DENOMINAZIONE	COD. CRED.	IMPORTO	CAPITOLO
24	G.C. CANALE MONTERANO	686	2.000,00 €	E46183
29	GRUPPO COMUNALE VELLETRI	1862	1.587,94 €	E46183
105	CITTA' ALBANO LAZ. G.C.V.P.C. ALBANO	2046	29.942,60 €	E46183
135	GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI LANUVIO	169	3.433,90 €	E46183
144	G.C. PROTEZIONE CIVILE MENTANA	190	1.255,92 €	E46183
183	GC Comune di Ceprano	92	6.685,60 €	E46183
184	GC Comune di Genzano di Roma	151	2.938,02 €	E46183
207	GC Comune di Casperia	72	1.474,00 €	E46183
268	G.C. COMUNE DI ALLUMIERE	10	10.850,00 €	E46183
667	G.C. ORIOLO ROMANO - 667	226	4.750,00 €	E46183
124	Protezione Civile città di Ariccia	24	5.615,78 €	E46183
350	G. C. CALCATA	50	2.200,00 €	E46183
714	G. C. SAN GIORGIO A LIRI	295	1.280,00 €	E46183

ALL 1 RL

CARTA INTESTATA ORGANIZZAZIONE

Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112"

- Area Sistema Regionale Integrato di Protezione Civile

PEC: sistemapc@pec.regione.lazio.it

OGGETTO: OCDPC n. 1.029 del 6 ottobre 2023 – "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e Rimini". Procedure per l'attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile. **Richiesta saldo.**

Di seguito all'accreditamento in data _____ dell'importo di €_____pari al 50% del contributo totale riconosciuto, pari a € _____, di cui alla determinazione dirigenziale n_____, si trasmettono le copie conformi agli originali delle fatture (ricevute o altra documentazione probatoria della spesa), recanti la dicitura apposta in modo indelebile: **"Spesa sostenuta con il finanziamento del DPC Emergenza Emilia Romagna, ai sensi dell'OCDPC n. 1.029/2023"**, relative alla intera operazione di acquisto e si chiede di voler procedere all'accreditamento del saldo della restante quota del 50% del finanziamento pari ad € _____.

A tal fine si comunica che, per la realizzazione dell'intero progetto, sono state sostenute e rendicontate un totale pari ad € _____.

……

(luogo, data)

Il rappresentante legale *p.t.*

…….

LA RICHIESTA DEVE ESSERE DATATA E FIRMATA DIGITALMENTE DAL RAPPRESENTANTE LEGALE

Inviare con gli allegati ALL 2 RL +ALL3 RL +ALL 4 RL

DA INVIARE CON ALLEGATI 1 RL+3 RL+ 4 I PEC: sistemapc@pec.regione.lazio.it

ALL 2 RL

OCDPC n. 1.029 del 6 ottobre 2023 – "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e Rimini". Procedure per l'attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile

RENDICONTAZIONE ONERI SOSTENUTI DALL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO:

_____

NOME FORNITORE	C.F. / P. IVA DEL FORNITORE	ESTREMI FATTURA (O ALTRA DOCUMENTAZIONE FISCALE)		DESCRIZIONE FORNITURA	QUANTITÀ	ESTREMI PAGAMENTO	IMPORTO
		NUMERO	DATA				

																		TOTALE

Da inviare con ALL 1 RL +ALL 2 RL + 4 RL

ALL 3 RL

Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112"

- Area Sistema Regionale Integrato di Protezione Civile

PEC: sistemapc@pec.regione.lazio.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a_____, in qualità di rappresentante legale p.t. dell'Organizzazione _____ (E.T. n._____) con sede legale in_____ (Prov. _____) nato/a a _____ (_____) il _____ residente a _____ (_____) in _____n._____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- **che le copie delle fatture allegate, elencate nel modulo ALL 2 RL, sono conformi all'originale depositato presso la Sede dell'Organizzazione;**
- **l'avvenuto impiego delle risorse secondo le finalità stabilite dall'OCDPC 1029/23;**
- **che la spesa oggetto della fattura presentata a rendicontazione non è stata finanziata né rendicontata nell'ambito di altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici o privati.**

…….

(luogo, data)

Il Rappresentante legale p.t.

Firma digitale

……

Da inviare con ALL 1 RL +ALL 2 RL + 3 RL a

ALL 4 RL

Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112"

- Area Sistema Regionale Integrato di Protezione Civile

PEC: sistemapc@pec.regione.lazio.it

Modello "dichiarazione DURC"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a_____, rappresentante legale *p.t.* dell'Ente/Organizzazione _____(E.T. n. _____), con sede nel Comune di _____ (Prov. _____) nato/a a _____ (_____) il _____ residente a _____ (_____) in _____n._____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

CHE L'ORGANIZZAZIONE_____

☐ **NON È TENUTA** AL POSSESSO DEL DURC, IN QUANTO NON SOGGETTA A VERSAMENTI INPS E INAIL

☐ **È TENUTA** AL POSSESSO DEL DURC, IN QUANTO SOGGETTA A VERSAMENTI INPS E INAIL

…….

(luogo, data)

Il Rappresentante legale *p.t.*

Firma digitale

……

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 ottobre 2026, n. G13576

Determinazione G09837/2026 - Decisione a contrarre ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e), D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento di forniture mediante procedura negoziata senza bando sulla piattaforma telematica di e-procurement "Acquisti in Rete PA" (MePA), relativo alle forniture per la Colonna Mobile della Protezione Civile della Regione Lazio, suddivisa in 4 Lotti - CUP F80J21000010001. CIG BC7D9E3189, BC7D9E425C, BC7D9E532F, BC7D9E6402 - Rettifica e integrazione dell'importo del contributo ANAC di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005 e alla Deliberazione ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025. E.F. 2026. Variazione in aumento dell'impegno di spesa n. 56953/2026 per euro 100,00 sul Capitolo U0000T19427, a favore del creditore ANAC.

Determinazione G09837/2026 - Decisione a contrarre ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e), D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento di forniture mediante procedura negoziata senza bando sulla piattaforma telematica di e-procurement "Acquisti in Rete PA" (MePA), relativo alle forniture per la Colonna Mobile della Protezione Civile della Regione Lazio, suddivisa in 4 Lotti – CUP F80J21000010001. CIG BC7D9E3189, BC7D9E425C, BC7D9E532F, BC7D9E6402 – Rettifica e integrazione dell'importo del contributo ANAC di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005 e alla Deliberazione ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025. E.F. 2026. Variazione in aumento dell'impegno di spesa n. 56953/2026 per euro 100,00 sul Capitolo U0000T19427, a favore del creditore ANAC.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 *"Nuovo Statuto della Regione Lazio";*

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 concernente: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"* e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *"Legge di contabilità regionale"*;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *"Regolamento regionale di contabilità",* che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, concernente: *"Legge di stabilità regionale 2026"*;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, concernente*: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11."*;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale *"Emergenza, Protezione Civile e NUE 112"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 96 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale *"Emergenza, Protezione Civile e NUE 112";*

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G07449 del 07 giugno 2024, con cui è stato conferito l'incarico di elevata qualificazione di I^ fascia "Acquisti, gare ed economato", nell'ambito dell'Area Logistica e Approvvigionamento, Acquisti Economali e Procedure di Gara della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112" al dott. Giovanni Tisti;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* e s.m.i. e, in particolare, l'art. 222, comma 12, che lascia invariato il sistema di autofinanziamento dell'A.N.AC. ai sensi dell'art. 1, comma 67, legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 524 del 22 dicembre 2025**,** pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2026, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all'Autorità in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112, 15 luglio 2026, n. G09837, concernente *"Decisione a contrarre ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e), D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento di forniture mediante procedura negoziata senza bando sulla piattaforma telematica di e-procurement "Acquisti in Rete PA" (MePA), relativo alle forniture per la Colonna Mobile della Protezione Civile della Regione Lazio, suddivisa in 4 Lotti - CUP F80J21000010001. Prenotazione impegni di spesa a favore di creditori diversi (3805), per la somma complessiva di € 250.100,00 (compresa IVA) sul Cap. U0000E46147 corrispondente alla Missione 11 Programma 01 Piano dei Conti 2.02.01.05.000 - MIR I202600220 - Es. Fin. 2026. Impegno di spesa di € 3.280,00 sul capitolo U0000E46147 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul Capitolo E000341560 per l'annualità 2026. Impegno di spesa di € 150,00 sul Capitolo U0000T19427 a favore dell'A.N.A.C. (Cod. Cred. 159683). Es. Fin. 2026";*

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112, 16 settembre 2026, n. G12505 concernente *"Aggiudicazione della procedura negoziata senza bando, ai sensi art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di forniture per la Colonna Mobile della Protezione Civile della Regione Lazio, suddivisa in 4 Lotti – CUP F80J21000010001. Importo contrattuale di € 250.100,00 IVA inclusa, autorizzata con determinazione a contrarre G09837 del 15/07/2026";*

CONSIDERATO che alla suddetta procedura di gara sono stati assegnati i seguenti codici CIG n. BC7D9E3189, BC7D9E425C, BC7D9E532F, BC7D9E6402;

PRESO ATTO che, per mero errore materiale, nella Determinazione n. G09837 del 15/07/2026 è stato indicato, quale contributo dovuto in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), di cui alla suddetta Deliberazione ANAC n. 524/2025, l'importo di € 150,00, anziché l'importo effettivamente dovuto pari ad € 250,00;

DATO ATTO che, nelle registrazioni contabili effettuate sul sistema SICER in esecuzione della suddetta Determinazione n. G09837 del 15/07/2026, risulta assunto l'impegno di spesa n.

56953/2026 per l'importo di € 150,00, sul Capitolo U0000T19427, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla rettifica dell'importo del contributo ANAC indicato nella Determinazione n. G09837/2026, dando atto che l'importo effettivamente dovuto è pari ad € 250,00, nonché alla conseguente variazione in aumento di € 100,00 dell'impegno di spesa n. 56953/2026, già assunto per € 150,00, per l'esercizio finanziario 2026, sul Cap. U0000T19427 "Trasferimenti correnti ad autorità amministrative indipendenti", Missione 01 Programma 01 P.c.f. 1.04.01.01.010, del Bilancio regionale 2026-2028, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683), riferito alla procedura di gara CIG n. BC7D9E3189, BC7D9E425C, BC7D9E532F, BC7D9E6402;

ATTESO che l'obbligazione relativa al suddetto impegno giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2026 nella modalità specificata nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate,

- di rettificare, per mero errore materiale, la Determinazione n. G09837 del 15/07/2026 nella parte in cui indica in € 150,00 l'importo del contributo dovuto in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dando atto che l'importo effettivamente dovuto è pari ad € 250,00;
- di dare atto che nelle registrazioni contabili effettuate sul sistema SICER risulta già assunto, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'impegno di spesa n. 56953/2026 per l'importo di € 150,00;
- di procedere, conseguentemente, per l'esercizio finanziario 2026, alla variazione in aumento di € 100,00 dell'impegno di spesa n. 56953/2026, portandolo dall'importo di € 150,00 all'importo complessivo di € 250,00, sul Cap. U0000T19427 "Trasferimenti correnti ad autorità amministrative indipendenti", Missione 01 Programma 01 P.c.f. 1.04.01.01.010, del Bilancio regionale 2026-2028, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683), riferito alla procedura di gara CIG n. BC7D9E3189, BC7D9E425C, BC7D9E532F, BC7D9E6402;
- di dare atto che l'obbligazione relativa al suddetto impegno giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2026 nella modalità specificata nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;
- di confermare, per quanto non espressamente modificato con il presente provvedimento, quanto disposto con la Determinazione n. G09837 del 15/07/2026.

Il Direttore
Massimo La Pietra

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 ottobre 2026, n. G13580

Determina a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023, per la fornitura di n. 50 gilet multitasche e n. 50 borsoni da viaggio per il personale della Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112. Impegno di spesa della somma complessiva pari a € 7.086,37 (compresa IVA) sul capitolo U0000E47900 Missione 11 Programma 01 piano dei conti 1.03.01.02, esercizio finanziario 2026 a favore della Società Securtex S.r.l. (cod. creditore 126690).

Oggetto: Determina a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023, per la fornitura di n. 50 gilet multitasche e n. 50 borsoni da viaggio per il personale della Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112. Impegno di spesa della somma complessiva pari a € 7.086,37 (compresa IVA) sul capitolo U0000E47900 Missione 11 Programma 01 piano dei conti 1.03.01.02, esercizio finanziario 2026 a favore della Società Securtex S.r.l. (cod. creditore 126690).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10**;**

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112";

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot. 573860 del 30/04/2024, recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l’articolo 30, comma 2 del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la circolare del Direttore Generale prot. n. 825985 del 06.08.2026, avente ad oggetto “Indicazioni operative per la gestione del bilancio 2026-2028”;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della Protezione civile*” e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 96 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Emergenza, Protezione Civile e Nue112*";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni, che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;

VISTO il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro, adottato dall'ANAC e pubblicato sul sito ufficiale della stessa in data 24 luglio 2024;

VISTO l'art. 49 del D.lgs. 36/2023 il quale prevede che gli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie europee avvengono nel rispetto del principio di rotazione;

CONSIDERATO che l'art. 52 del D. Lgs. n° 36/2023 dispone che: "*nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti*" e in ogni caso, la società aggiudicataria sarà invitata a presentare predetta dichiarazione sostitutiva e ogni eventuale ulteriore documentazione idonea, ove non già acquisita dalla scrivente Direzione;

CONSIDERATO che, in relazione alle attività istituzionali e operative della Direzione, si rende necessario procedere ad un'integrazione della fornitura mediante l'acquisizione di ulteriore materiale destinato al personale impegnato nelle attività esterne e nelle iniziative istituzionali;

CONSIDERATO, in particolare, che la Direzione sarà impegnata nell'ambito dell'esercitazione di Protezione Civile prevista nel Comune di Cassino, nonché nelle attività connesse alla presenza presso gli stand REAS, occasioni nelle quali risulta necessario assicurare al personale adeguati elementi identificativi e funzionali allo svolgimento delle attività operative e di rappresentanza istituzionale;

RILEVATA, pertanto, la necessità di integrare la dotazione già acquisita mediante la fornitura di:

- n. 50 gilet multitasche, destinati al personale impegnato nelle attività operative e istituzionali;
- n. 50 borsoni da viaggio, destinati al personale impegnato nelle attività che prevedono trasferte e permanenza fuori sede;

CONSIDERATO che:

- con prot. n. 0923945 del 15/09/2026 la scrivente Direzione ha inviato alla società Securtex S.r.l. una richiesta di preventivo per la fornitura di n. 50 gilet multitasche e n. 50 borsoni da viaggio destinati al personale della Direzione regionale Emergenza, Protezione civile e NUE 112, con indicazione delle relative caratteristiche;
- la società Securtex S.r.l. ha trasmesso un preventivo di spesa, acquisito dall'Amministrazione con prot. n. 0940781 del 18/09/2026, relativo alla fornitura richiesta;

CONSIDERATO altresì che:

- l'offerta presentata dalla società è stata valutata congrua;
- la società, con sede legale in via Pietro Castelli,62 - Roma - C.F. e P.IVA 08894201006 (cod. creditore 126690), è in possesso di documentate e accurate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- la scrivente Direzione ha deciso, sulla base delle indicazioni pervenute, di affidare alla Securtex S.r.l la fornitura dei seguenti articoli:
  - n. 50 gilet tecnici multitasche leggero senza collo di colore blu e rosso fluo, con colore e foggia coordinati con l'abbigliamento operativo attualmente in dotazione al personale della Direzione.
  - n. 50 borsoni da viaggio con ruote, capacità 72 litri, struttura robusta e idonea al trasporto di equipaggiamento personale e operativo;

  per un importo totale di € 5.808,50 (IVA esclusa), destinati al personale della Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112;

VISTO l'articolo 28 del D.lgs. n. 36/2023, il quale prevede l'obbligo della trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici delle informazioni e dei dati relativi al ciclo vita dei contratti pubblici, nonché l'obbligo per la stazione appaltante di assicurare il collegamento tra la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici;

RILEVATO che la procedura sarà svolta in forma telematica espletata mediante affidamento diretto senza negoziazione, disponibile sul Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA, conforme alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 36/2023 Codice dei contratti pubblici, e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 82/2005 accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/;

DATO ATTO che la fase di affidamento sarà gestita dall'Area "Logistica e Approvvigionamento, Acquisti Economali e Procedure di Gara" della scrivente Direzione;

ATTESO che in attuazione alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, giusto art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., sarà attribuito da ANAC il codice identificativo di gara CIG da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla Regione Lazio inerente al servizio di cui sopra;

RITENUTO opportuno, per l'esecuzione dell'appalto, nominare ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 in qualità di Responsabile del Progetto il dott. Massimo La Pietra;

ATTESO che le obbligazioni andranno in scadenza entro il corrente esercizio finanziario, e che il pagamento avverrà in un'unica soluzione a conclusione del servizio in argomento, così come previsto dallo schema di contratto;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto allegato e la seguente documentazione:

- Dichiarazioni sostitutive;
- Patto d'integrità;

- Informativa sul trattamento dei dati personali;

PRESO ATTO che il capitolo di riferimento è il capitolo U0000E47900 Missione 11 Programma 01 piano dei conti 1.03.01.02. es. fin. 2026 dispone della liquidità necessaria all'acquisizione del servizio;

ATTESO che l'obbligazione di cui trattasi giungerà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate,

1. di affidare ai sensi dell'art 50 comma 1 lett. B) del D.lgs. 36/2023, alla società Securtex Srl con sede in via Pietro Castelli,62-Roma - C.F. e P.IVA 08894201006 (cod. creditore 126690), la fornitura dei seguenti articoli:

- n. 50 gilet tecnici multitasche leggero senza collo di colore blu e rosso fluo, con colore e foggia coordinati con l'abbigliamento operativo attualmente in dotazione al personale della Direzione.
- n. 50 borsoni da viaggio con ruote, capacità 72 litri, struttura robusta e idonea al trasporto di equipaggiamento personale e operativo;

per un importo totale di € 5.808,50 (IVA esclusa) destinati al personale della Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112;

2. di procedere all'affidamento in modalità telematica, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023, avvalendosi a tal fine della piattaforma telematica di e-procurement denominata "S.TEL.LA. Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" della Regione Lazio, accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale secondo le regole tecniche della stessa;
3. di approvare lo schema di contratto (Allegato 1) e i relativi allegati:
   - Dichiarazioni sostitutive (Allegato 2);
   - Patto d'integrità (Allegato 3);
   - Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 4);
4. di impegnare la somma di € 7.086,37 (compresa IVA) sul capitolo n. U0000E47900 Missione 11 Programma 01 PCF 1.03.01.02 "spese per la protezione civile (parte corrente) § *altri beni di consumo*" es. fin. 2026 che ha la necessaria disponibilità, a favore della società Securtex Srl (cod. creditore 126690);
5. di dare atto che le obbligazioni andranno in scadenza entro il corrente esercizio finanziario;
6. di nominare ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n. 36/2023 in qualità di Responsabile del Progetto il dott. Massimo La Pietra;
7. di ottemperare a quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 in materia di pubblicazione e trasparenza rendendo disponibile il presente atto nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it)".

8. di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il Direttore
Massimo La Pietra

ALLEGATO 1

AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50 C.1 DEL D.LGS. 36/2023 FINALIZZATO ALL'ACQUISTO DI

_____

CONTRATTO

C.I.G. n° _____

REGIONE LAZIO

CONTRATTO _____ – CIG n. _____

Sommario

Art. 1 - Valore delle premesse e degli allegati 4
Art. 2 - Norme regolatrici e disciplina applicabile 4
Art. 3 - Oggetto del contratto 5
Art. 4 - Durata del contratto 5
Art. 5 - Modalità e termini di esecuzione delle prestazioni 5
Art. 6 - Condizioni della fornitura e limitazioni di responsabilità 6
Art. 7 - Obbligazioni specifiche del Fornitore 7
Art. 8 - Verifica e controllo quali/quantitativo 7
Art. 9 - Corrispettivo 8
Art. 10 - Revisione dei prezzi 9
Art. 11 - Modifiche del Contratto in corso di esecuzione 9
Art. 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari 9
Art. 13 - Trasparenza 10
Art. 14 - Riservatezza 10
Art. 15 - Danni, responsabilità civile e polizze assicurative 11
Art. 16 - Cessione del contratto e dei crediti 11
Art. 17 - Subappalto 12
Art. 18 - Sostenibilità energetica e ambientale 13
Art. 19 - Responsabile della commessa 13
Art. 20 - Responsabile unico del progetto 13
Art. 21 - Risoluzione del contratto 13
Art. 22 - Recesso 14
Art. 23 - Trattamento dei dati personali 15
Art. 24 - Oneri fiscali e spese contrattuali 15
Art. 25 - Foro competente 15
Art. 26 - Accettazione espressa di clausole contrattuali 16

REGIONE LAZIO

CONTRATTO _____ – CIG n. _____

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI _____

TRA

La Regione Lazio - Direzione regionale Emergenza, Protezione civile e NUE 112, con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, C.F. 80143490581, di seguito denominata "Committente", nella persona del dott. _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di Direttore della Direzione, autorizzato alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli con DGR. n. ___ del _____,

E

La società _____ con sede in _____, Via _____, C.F. e P.I.VA n. _____, iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____ di seguito definita "Fornitore" - nella persona di _____ nato a _____ il _____ autorizzato alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli con _____ congiuntamente, anche, le "Parti",

Premesso che:

- La scrivente Direzione ha effettuato una ricognizione degli operatori attivi nel settore, opportunamente certificati, ed ha effettuato una richiesta di offerta (RDO) sulla piattaforma telematica di negoziazione "Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione – MePA" per n° 50 borsoni da viaggio con ruote da 72 litri, per il personale della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112;
- con Determinazione n. _____ del _____, la Regione Lazio ha proceduto all'affidamento della prestazione in oggetto, identificabile con CIG n° _____;
- con verbale registrato con prot. _____ del _____ il RUP ha attestato il buon esito delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 94 comma 1 del D.lgs n. 36/2023;
- il Fornitore, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate al successivo articolo 26 "Accettazione espressa clausole contrattuali";
- con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001, la _____, sottoscrivendo il presente Contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato

o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto – c.d. divieto di pantouflage.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del Contratto, e l'Offerta del Fornitore (Allegato 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto. Fanno parte, altresì i seguenti allegati:
   - Allegato 2 - _____;
   - Allegato 3 - _____;
   - Allegato 4 - _____.

Art. 2 – Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'esecuzione della prestazione oggetto del Contratto è, pertanto, regolata:
   a) dalle clausole dello stesso, dall'Offerta del Fornitore, acquisita dall'amministrazione con RDO n. _____, che costituisce la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
   b) dai regolamenti di accesso e utilizzo dei Contratti riportati sul sito di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
   c) dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (di seguito "Codice"), e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
   d) dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in tal caso, il Fornitore rinuncia ora per allora a promuovere eventuali azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi della fornitura oggetto della prestazione migliorative per il Fornitore medesimo, ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale.
3. Resta nell'esclusiva competenza della Regione Lazio, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa dell'eventuale contenzioso legato all'affidamento.

Art. 3 – Oggetto del contratto

1. Il presente contratto disciplina la fornitura di n° 50 borsoni da viaggio con ruote da 72 litri, per il personale della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112, in conformità a quanto riportato nell'Offerta del Fornitore (Allegato 1).
2. La fornitura, nello specifico, ha ad oggetto _____
   a) _____
3. Con la sottoscrizione del presente Contratto, l'Appaltatore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Stazione Appaltante a prestare le forniture in oggetto nel rispetto delle condizioni, modalità e termini stabiliti nel presente Contratto e relativi allegati.

Art. 4 – Durata del contratto

1. Il contratto per l'affidamento delle suddette prestazioni decorre dalla data di sottoscrizione da parte della Committente e si intende concluso con l'erogazione dell'intera prestazione così come definita al successivo Art. 5.
2. Le parti convengono di stipulare il presente Contratto secondo l'uso del commercio consistente in uno scambio di corrispondenza ed apposizione delle proprie firme digitali, è pertanto possibile la sottoscrizione non simultanea.

Art. 5 - Modalità e termini di esecuzione delle prestazioni

1. Il Fornitore si obbliga ad effettuare la fornitura secondo le modalità stabilite nel presente Contratto e relativi Allegati.
2. L'erogazione della fornitura si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuna esclusa.
3. Il Fornitore si impegna ad effettuare la fornitura di n° 50 borsoni da viaggio con ruote da 72 litri, secondo le specifiche modalità e caratteristiche, riportate nell'Offerta del Fornitore (Allegato 1).
4. La consegna della fornitura dovrà essere disponibile quanto prima, e comunque entro e non oltre ___ giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto, salvo diversa indicazione concordata tra le parti.
5. Quanto alla consegna del materiale, questa avverrà presso la sede della scrivente Direzione, sita in Roma, _____.
6. Eventuali necessità di derogare alle predette condizioni, dovranno essere espressamente concordate e verbalizzate dalle parti.
7. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l'esecuzione della fornitura deve avvenire secondo quanto previsto negli atti contrattualizzati.
8. Il Committente ha la facoltà di imporre modifiche e/o integrazioni ritenute utili per il miglior compimento delle prestazioni in argomento e il Fornitore si impegna sin d'ora ad accettare tali modifiche e/o integrazioni, le quali, comunque, non potranno comportare aumento dei costi a carico del Fornitore.
9. Il Committente si riserva la facoltà di accertare in ogni momento, per il tramite del Responsabile del Progetto e/o del Direttore dell'esecuzione del contratto, che l'esecuzione della fornitura avvenga a perfetta regola d'arte, in conformità a quanto previsto nel Contratto e relativi Allegati.

10. Nel corso dell'esecuzione dell'appalto, il Fornitore è comunque tenuto a fornire alla Regione Lazio tutte le informazioni, le notizie, i chiarimenti, i dati e gli atti che saranno da quest'ultima richiesti.
11. L'Appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione alla Regione Lazio di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, ivi comprese le variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto.

Art. 6 – Condizioni della fornitura e limitazioni di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi all'erogazione della fornitura oggetto del Contratto, nonché ogni altra attività che si rendesse necessaria per la prestazione della stessa, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi comprese quelle relative ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto, integralmente e a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nei documenti indicati al precedente Articolo 1.
3. Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
4. Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
5. Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
6. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.
7. Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod. civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.
8. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 119 comma 8 del D.lgs. 36/2023 e art. 11 comma 5 del medesimo D.lgs. 36/2023, a salvaguardia dell'adempienza contributiva e retributiva.
9. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla sottoscrizione del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre.

10. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
11. Il Fornitore si impegna, altresì, a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da prestazioni rese in modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
12. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dal Committente e/o da terzi autorizzati.
13. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alla Regione Lazio, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.
14. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Stazione Appaltante di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche necessarie ad accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Art. 7 - Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Il Fornitore si obbliga inoltre a:
   a) garantire l'esecuzione della fornitura nel rispetto condizioni, modalità e termini stabiliti nel presente Contratto e relativi allegati, coordinandosi anche con l'ausilio del Responsabile del Progetto, del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e con eventuali terzi indicati dal Committente;
   b) uniformarsi a tutte le disposizioni di legge concernenti la fornitura oggetto del Contratto;
   c) non assumere alcuna funzione o compito di direzione e coordinamento nei confronti degli uffici regionali e/o del personale dell'Amministrazione Regionale;
   d) rispettare il segreto d'ufficio e osservare l'obbligo di diligenza nell'esecuzione della prestazione di cui all'articolo 1176 Codice civile;
   e) applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni;
   f) comunicare tempestivamente al Committente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili.

Art. 8 - Verifica e controllo quali/quantitativo

1. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Stazione Appaltante di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto

del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

2. La Stazione Appaltante ha la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli ritenuti opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.
3. In caso di inosservanza totale o parziale di quanto previsto nel Contratto, la Stazione Appaltate provvederà a formalizzare contestazione scritta al Fornitore scritta a mezzo PEC, assegnando all'Aggiudicatario un termine pari a 7 (sette) giorni lavorativi consecutivi per adempiere ovvero per produrre controdeduzioni scritte.
4. In caso di persistente inadempimento e ove le controdeduzioni non fossero ritenute idonee, verranno applicate, per ogni singola violazione, le penalità previste nel Contratto.
5. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste nel Contratto.
6. Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione della fornitura o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Art. 9 – Corrispettivo

1. Il corrispettivo, omnicomprensivo per le prestazioni oggetto del presente Contratto e per quanto più in generale disciplinato dal presente Contratto, è pattuito in euro € _____ I.V.A al 22% esclusa, ovvero **€ _____ I.V.A. compresa**.
2. Il corrispettivo è comprensivo, altresì, di personalizzazione con i loghi indicati.
3. Il corrispettivo si riferisce all'esecuzione della fornitura a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni di cui al presente atto.
4. Il corrispettivo contrattuale è accettato dal Fornitore a tutto suo rischio in base ai propri calcoli, alle proprie indagini e alle proprie stime; lo stesso è pertanto invariabile ed indipendente da qualsiasi imprevisto o eventualità non previamente valutata dal Fornitore.
5. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi ovvero a adeguamenti o aumenti del corrispettivo contrattuale, salvo quanto espressamente previsto dal presente atto.
6. La liquidazione del corrispettivo è resa con bonifico bancario da accreditarsi sul conto corrente indicato al successivo articolo 12, previa verifica di regolare esecuzione della prestazione eseguita dal Direttore di esecuzione del contratto, entro i termini previsti dall'articolo 50 comma 7 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.
7. La Stazione appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo, previo invio di regolare fattura da parte del Fornitore che dovrà riportare i seguenti dati: "_____ _____ – CIG n. _____".
8. La fattura dovrà essere trasmessa tramite il Sistema di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate, utilizzando il Codice Univoco Ufficio (CUU) n. Z7BR63.
9. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., mediante bonifico bancario su conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche che il Fornitore ha provveduto ad indicare.

10. Salvo i casi di recesso anticipato o, più in generale di interruzione della prestazione, in nessun caso è prevista l'anticipazione di somme, ovvero l'eventuale frazionamento della prestazione non genera frazionamento nell'erogazione del corrispettivo.

Art. 10 – Revisione dei prezzi

1. Non trattandosi di un contratto di durata pluriennale, in quanto l'oggetto consiste in una fornitura da concludere entro due mesi, si esclude l'applicazione della clausola di revisione dei prezzi.

Art. 11 – Modifiche del Contratto in corso di esecuzione

1. Il Contratto può essere modificato ai sensi dell'art. 120, commi 1, 2 e 3 del D.lgs. n. 36/2023.
2. Nel caso in cui in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una riduzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del Contratto, la Committente può imporre al Fornitore l'esecuzione delle prestazioni alle condizioni originariamente previste, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., e il Fornitore non può far valere il diritto alla risoluzione del Contratto.

Art. 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Fornitore si impegna a rendere tracciabili tutti i movimenti finanziari relativi alle attività oggetto della presente prestazione, osservando puntualmente quanto previsto dal comma 1, dell'art. 3, della Legge n.136 del 13/08/2010 e successive modifiche e riportando per ciascuna transazione, il seguente riferimento: C.I.G. n° _____.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, presso cui accreditare il pagamento del corrispettivo, è il seguente IBAN _____.
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Stazione Appaltate le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, Legge n. 136/2010 e s.m.i..
4. Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i..
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma.

7. La Stazione Appaltante verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del Contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Regione Lazio, oltre alle informazioni di cui all'articolo 119, comma 2 del D.lgs. 36/2023, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 45/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà della Regione Lazio richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Ai sensi della Determinazione dell'ANAC n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario sui conti correnti dedicati dell'Appaltatore medesimo.
10. Per tutto quanto non espressamente previsto, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 3, della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Art. 13 – Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente:
   - Dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del Contratto;
   - Dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le proprie imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;
   - Si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altre utilità finalizzate a facilitare e a rendere meno onerosa l'esecuzione e la gestione del Contratto rispetto agli obblighi assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente paragrafo, ovvero il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del Contratto, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456, codice civile, per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti derivanti dalla risoluzione e subiti dalla Stazione appaltante.

Art. 14 - Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici e le informazioni, i documenti e notizie di carattere riservato riguardanti la Stazione appaltante, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di

utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

2. L'obbligo di cui al precedente comma, altresì, sussiste relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della prestazione, ad esclusione dei dati che siano o divengano di pubblico dominio.
3. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti nonché di subappaltatori e dei dipendenti di quest'ultimi, degli anzidetti obblighi di segretezza.
4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione appaltante ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
5. Il Fornitore può citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Stazione appaltante delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
6. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla legge italiana vigente e dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) in materia di riservatezza.

Art. 15 – Danni, responsabilità civile e polizze assicurative

1. Il Fornitore è responsabile per eventuali danni causati alla Regione Lazio nel corso dello svolgimento delle prestazioni contrattuali.
2. Il Fornitore è altresì responsabile nel caso in cui non segnali tempestivamente e non dimostri di aver esperito ogni azione necessaria alla modificazione di condizioni contrattuali che comportino responsabilità amministrativa degli organi regionali competenti.
3. Il Fornitore risponde di eventuali danni causati nell'esecuzione delle prestazioni anche se rilevati dopo la scadenza del presente Contratto.
4. Al fine di esonerare la Regione Lazio da qualsiasi responsabilità per danni che possono derivare dall'esecuzione del Contratto, il Fornitore assume a proprio carico la responsabilità civile vero terzi per danni patrimoniali e non patrimoniali e le eventuali spese giudiziarie in relazione a danni di qualsiasi genere in natura eventualmente arrecati a persone, cose o animali che possano derivare dall'espletamento della fornitura.

Art. 16 – Cessione del contratto e dei crediti

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1 lett. d) n. 2, del D.lgs. n. 36/2023, è fatto divieto al Fornitore di cessione del Contratto e dei crediti da esso derivanti, a pena di nullità delle cessioni stesse.
2. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte della Regione Lazio, salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 12 del Codice.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.

4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al precedente comma, la Regione Lazio ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, con conseguente diritto di escutere la cauzione sottoscritta e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Art. 17 - Subappalto

1. Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 119 D.lgs. 36/2023 e s.m.i, previa richiesta di autorizzazione ed invio della documentazione necessaria;
2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio o al Committente o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
4. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Lazio. Il Fornitore si impegna a depositare presso il Committente medesimo, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato ed indicante puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici, nonché la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi incluse la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 98 del Codice, e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il titolare del subappalto. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione Lazio non autorizzerà il subappalto.
5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, il Committente procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
6. Il Fornitore dichiara, con la sottoscrizione del Contratto, che non sussiste nei confronti dei subappaltatori alcuno dei divieti di cui all'art. 10 della L. n. 575/65 e successive modificazioni.
7. Il Fornitore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti del Committente, per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. n. 276/2003.
8. Ai sensi dell'articolo 119, comma 12, del D. Lgs. n. 36/2023, il subappaltatore per le prestazioni affidate in subappalto deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale.

9. Il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Regione entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
10. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
11. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 119 del Codice.

Art. 18 – Sostenibilità energetica e ambientale

1. Il Fornitore ai sensi dell'art. 57, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. si impegna ad effettuare le prestazioni oggetto del contratto in conformità ai criteri ambientali minimi adottati dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

Art. 19 – Responsabile della commessa

1. Con la stipula del presente Contratto, il Fornitore nomina Responsabile della commessa il/la Sig./Sig.ra _____ avente capacità di rappresentare ad ogni effetto l'Impresa nei confronti della Stazione appaltante.
2. I dati di contatto del Responsabile della commessa sono: numero telefonico _____ indirizzo e-mail _____
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile della commessa, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio, dietro presentazione del curriculum, affinché questa verifichi l'effettiva competenza del soggetto nominato – ferma restando la necessità di un adeguato periodo di affiancamento per la risorsa entrante, il cui costo sarà interamente a carico del Fornitore.

Art. 20 - Responsabile unico del progetto e Direttore di esecuzione del contratto

1. Ai fini dell'esecuzione del Contratto, la Regione Lazio nomina Responsabile unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 s.m.i., il dott. _____ e quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 36/2023, il sig. _____.
2. Per ogni comunicazione inerente all'esecuzione del contratto, il Direttore dell'esecuzione potrà essere contattato all'indirizzo e-mail _____ e al numero di telefono _____.

Art. 21 – Risoluzione del contratto

1. Ferme le disposizioni di cui all'art. 122 del D.lgs. 36/2023, il presente Contratto si intende risolto di diritto, previa comunicazione scritta da inviarsi tramite PEC, con preavviso di 10 (dieci) giorni, nei seguenti casi:

a) Mancata prestazione, anche parziale, della fornitura con le caratteristiche indicate nelle Offerte del Fornitore (Allegato 1);
b) Inadempienze sulla modalità di esecuzione della prestazione come indicate all'articolo 5;
c) Inosservanza delle disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 12;
d) Inosservanza alle disposizioni di cui all'articolo 13;
e) Violazione delle disposizioni di cui all'articolo 14;
f) Violazione delle disposizioni in merito alla cessione del contratto e dei relativi crediti di cui all'articolo 16;
g) in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva del Fornitore negativo per due volte consecutive, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
h) Inosservanza delle disposizioni in merito alle assunzioni di responsabilità a carico del Fornitore di cui all'articolo 7.

2. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del presente Contratto saranno oggetto di segnalazione all'ANAC e potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore.

Art. 22 - Recesso

1. La Regione Lazio ha diritto, per giusta causa, di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
   - qualora il Fornitore perda i requisiti ex artt. 94-95-96-97 del D.lgs. 36/2023 richiesti per l'affidamento delle prestazioni;
   - ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;
   - per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i..
3. Dalla data di comunicazione del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Regione Lazio.
4. In caso di recesso, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, oltre al decimo dell'importo (delle prestazioni non eseguite/dei servizi non eseguiti), in ossequio a quanto previsto dall'art. 123, comma 1 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671, Codice civile.
5. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Stazione appaltante.

Art. 23 - Trattamento dei dati personali

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesimo, dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ed alle finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale previste dal Decreto medesimo.
2. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente Contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..
4. Qualora, in relazione all'esecuzione del presente Contratto, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Regione Lazio risulta titolare, il Fornitore stesso è da designarsi quale Responsabile del trattamento.

Art. 24 - Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla fornitura ed agli ordini di consegna, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, copie esecutive, ecc. ad eccezione di quelli che fanno carico alla Regione per legge.
2. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, che il Fornitore è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

Art. 25 - Foro competente

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del Contratto e per tutte le questioni relative ai rapporti tra la Regione Lazio ed il Fornitore, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Letto approvato e sottoscritto.
Per il Fornitore Il Direttore

Art. 26 – Accettazione espressa di clausole contrattuali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 del c.c., il sottoscritto _____ autorizzato alla sottoscrizione del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli con _____ interviene e stipula per la "FORNITURA DI _____ – RDO MEPA _____", in qualità di Legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti richiamati nel Contratto e di accettare incondizionatamente tutte le norme, patti e condizioni previsti negli articoli di seguito indicati e contenuti nel presente Contratto e, per quanto non previsto, nelle disposizioni di legge vigenti in materia se ed in quanto compatibili:

- Articolo 1 - Valore delle premesse e degli allegati;
- Articolo 3 - Oggetto del contratto;
- Articolo 4 - Durata del contratto;
- Articolo 5 - Modalità e termini di esecuzione delle prestazioni;
- Articolo 6 - Condizioni della fornitura e limitazioni di responsabilità;
- Articolo 7 - Obbligazioni specifiche del Fornitore;
- Articolo 8 - Verifica e controllo quali/quantitativo;
- Articolo 9 - Corrispettivo;
- Articolo 10 - Revisione dei prezzi;
- Articolo 11 - Modifiche del Contratto in corso di esecuzione;
- Articolo 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari;
- Articolo 13 - Trasparenza;
- Articolo 14 - Riservatezza;
- Articolo 15 - Danni, responsabilità civile e polizze assicurative;
- Articolo 17 - Subappalto;
- Articolo 24 - Oneri fiscali e spese contrattuali.

Letto approvato e sottoscritto

Il Direttore

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI e DELL'ATTO DI NOTORIETÀ e informative varie (*artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445***)**
Deroga per le procedure di affidamento diretto fino a € 40.000,00 (*art. 52 D. Lgs. 36/2023***)**

Oggetto della fornitura: _____

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____(_____) il_____, residente a _____(_____) in Via/Piazza _____ N. _____, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della Ditta _____, con sede legale in _____(_____),Via/Piazza _____ N._____, C.F._____,
P.IVA n. _____

In relazione all'oggetto dell'appalto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, fornisce la seguente dichiarazione sostitutiva e dell'atto di notorietà.

1. **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti di cui all'art. 94 - 98 del D. Lgs. n. 36/2023**

DICHIARA

☐ l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o per l'affidamento diretto elencate negli artt. **94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023**;

oppure

☐ di aver riportato le seguenti condanne (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna):

REGIONE LAZIO

_____
_____
_____
_____

oppure

☐ in merito ai commi dell'art. 95 D.Lgs. n. 36/2023, specifica quanto segue:

_____
_____
_____
_____

Eventualmente, ai sensi dell'art. 96 D.Lgs. n. 36/2023, dichiara:

_____
_____
_____
_____

Nel caso di **partecipanti a raggruppamenti** (art. 97 D.Lgs. n. 36/2023), dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____

☐ l'inesistenza di illeciti professionali gravi così come indicati nell'art. 98 del D.Lgs. n. 36/2023;

oppure

☐ di avere commesso i seguenti illeciti professionali gravi:

_____
_____
_____
_____

_____

REGIONE LAZIO

Cause di esclusione automatica (Delibera ANAC 262 del 20/06/2023 – Allegato 1)

Norma di riferimento	Causa ostativa/requisito
Art. 94, comma 1	Sentenza di condanna definitiva Decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, sentenza irrevocabile di applicazione della pena su richiesta ex articolo 444 c.p. che preveda l'applicazione di pene accessorie, per taluno dei reati indicati all'articolo 94, comma 1.
Art. 94, comma 2	Ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del d,lgs. 159/2011
Art. 94, comma 2	Tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del d.lgs. 159/2011
legge 190/2012, art. 1 comma 53	Iscrizione nelle White list per le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa
Art. 94, comma 5, lettera a)	Sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
Art. 94, comma 5, lettera a)	provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
Art. 94, comma 5, lettera b)	Mancata presentazione della dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'ottemperanza agli obblighi di assunzione previsti dalla normativa sul diritto al lavoro dei disabili (Circolare Ministero del Lavoro n. 10 del 28 marzo 2003).
Art. 94, comma 5, lettera c) Art. 61, comma 2 Art. 102, comma 1, lett. c) Allegato II.3	Mancata produzione dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale (per i contratti PNRR e per gli affidamenti in relazione ai quali sono previsti requisiti necessari o premiali volti a favorire le pari opportunità).
Art. 94, comma 5, lettera d)	Liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o concordato preventivo
Art. 94, comma 5, lettera d)	Procedimento in corso per l'accesso alle procedure di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o concordato preventivo
Art. 94, comma 5, lettera d)	Autorizzazione alla partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici da parte del tribunale, per i casi in cui sia stata depositata la domanda di accesso a una delle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza, e del giudice delegato per i casi in cui sia stato adottato il decreto di apertura della procedura.
Art. 94, comma 5, lettera e)	Iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti
Art. 94, comma 5, lettera f)	Iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione
Art. 94, comma 6	Assenza di violazioni definitivamente accertate in materia di imposte e tasse
Art. 94, comma 6	Assenza di violazioni definitivamente accertate in materia contributiva
Art. 96, comma 6	Self cleaning
Art. 96, comma 13,	Controllo giudiziario – Art. 34 bis, d.lgs. 159/2011
Art. 96, comma 13,	Sequestro o custodia e affidamento a custode/amministratore giudiziario o finanziario ex artt. 20 e 24 d.lgs. 159/2011

REGIONE LAZIO

Cause di esclusione NON automatica (Delibera ANAC 262 del 20/06/2023 – Allegato 2)

Norma di riferimento	Causa ostativa/requisito
Art. 95, comma 1,lettera a)	Gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro. Allo stato, sono rilevate le sole infrazioni gravi alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 81/2008, sono considerate gravi le sanzioni di cui all'allegato I del richiamato decreto.
Art. 95, comma 2	Gravi violazioni non definitivamente accertate in materia di imposte e tasse
Art. 95, comma 2	Gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva
Art. 98, comma 3, lettera a)	Sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto
Art. 98, comma 3,lettera c)	Significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale
Art. 98, comma 3,lettera d)	Grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori
Art. 98, comma 3,lettera e)	Violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;
Art. 98, comma 3,lettera f)	Omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
Art. 98, comma 3,lettera g)	Atti di cui all'articolo 407-bis, comma 1, del codice di procedura penale, decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale, eventuali provvedimenti cautelari reali o personali emessi dal giudice penale, per uno dei reati consumati o tentati di cui all'articolo 94, comma 1. Sentenza di condanna non definitiva, decreto penale di condanna non irrevocabile, sentenza non irrevocabile di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale che preveda l'applicazione di pene accessorie, per uno dei reati consumati o tentati di cui all'articolo 94, comma 1.
Art. 98, comma 3,lettera h)	Atti di cui all'articolo 407-bis, comma 1, del codice di procedura penale, decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale, eventuali provvedimenti cautelari reali o personali emessi dal giudice penale, per taluno dei reati consumati indicati all'articolo 98, comma 3, lettera h). Sentenza di condanna non definitiva, decreto penale di condanna non irrevocabile, sentenza di condanna non irrevocabile di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale che preveda l'applicazione di pene accessorie, per taluno dei reati consumati indicati all'articolo 98, comma 3, lettera h)
Art. 98, comma 3, lettera h)	Sentenza di condanna definitiva, decreto penale di condanna irrevocabile, per taluno dei reati consumati indicati all'articolo 98, comma 3, lettera h)
Art. 96, comma 6	Self cleaning
Art. 96, comma 13,	Controllo giudiziario – Art. 34 bis, d.lgs. 159/2011
Art. 96, comma 13,	Sequestro o custodia e affidamento a custode/amministratore giudiziario o finanziario ex artt. 20 e 24 d.lgs. 159/2011

REGIONE LAZIO

☐ che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 o ogni altra situazione che, ai sensi della normativa vigente, determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

Dichiara sin da ora a rendersi immediatamente disponibile ad eseguire le forniture di cui trattasi e comunque nel periodo richiesto dalla Direzione regionale Emergenza, Protezione civile e NUE 112.

_____

(Firma dell'Appaltatore)

Nota (1)

Le dichiarazioni devono essere rese anche dai seguenti soggetti, ai sensi dell'art. 94, comma 3 del D.Lgs. 36/2023:

a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;

c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;

d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;

e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;

f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;

g) del direttore tecnico o del socio unico;

h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 3

PATTO DI INTEGRITÀ
tra
Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112
della Regione Lazio

e

la Società_____ (di seguito denominata Società), con sede legale in_____ via_____ codice fiscale /P. IVA _____, rappresentata da _____ in qualità di _____

Nota: Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal partecipante alla procedura di cui trattasi. Il mancato rispetto delle clausole contenute nel presente patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara. Il presente atto costituirà parte integrante del contratto che si andrà a stipulare a conclusione della procedura.

VISTI

- la legge 6 novembre 2012 n.190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera 11 settembre 2013, n. 72 e successivamente aggiornato con determinazione del 28 ottobre 2015 n. 12, con delibera 3 agosto 2016, n. 831, con delibera 22 novembre 2017 n. 1208, con delibera 21 novembre 2018 n. 1074 e, da ultimo, con delibera 13 novembre 2019 n. 1064;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024 della Regione Lazio, adottato con Deliberazione del 29 marzo 2022, n. 143;
- il D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 recante il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici",
- il Codice di comportamento del personale della Giunta regionale, approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 21 gennaio 2014, n. 33;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1
Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio e del partecipante alla procedura di cui trattasi, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

REGIONE LAZIO

La sottoscritta Società si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal Codice di comportamento del personale della Giunta regionale da intendersi qui integralmente riportato e trascritto, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 21/01/2014 e ss.mm.ii.. A tal fine la Società è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei Codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art.17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente nella sezione Amministrazione Trasparente. L'impresa si impegna a trasmettere copia dei "Codici" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al Codice di Comportamento del personale della Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato, secondo la disciplina del presente atto.
La sottoscritta Società dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della medesima Direzione nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. La Società dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto.
La sottoscritta Società si impegna a segnalare alla Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento relativa al presente Patto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.
La sottoscritta Società si impegna a riferire tempestivamente alla Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. La Società prende, altresì, atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denunzia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. La sottoscritta Società è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, il contratto si risolverà di diritto.
La sottoscritta Società dichiara, altresì, che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza.
La sottoscritta Società si impegna a rendere noti, su richiesta della Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatole a seguito della procedura di affidamento.

Articolo 2
La sottoscritta Società prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
- esclusione del concorrente dalla procedura di affidamento;

REGIONE LAZIO

- esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Regione Lazio per i successivi 3 (tre) anni;
- risoluzione del contratto.

Articolo 3
Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto costituisce parte integrante del contratto pur se non materialmente allegato.

Articolo 4
Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto con firma digitale, dal legale rappresentante della Società e deve essere presentato unitamente alla documentazione di gara.

Articolo 5
Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p., vanno segnalati al Responsabile Unico del Progetto e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Lazio.

Articolo 6
Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 della Regione Lazio e gli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

_____, lì

_____
(Firmato digitalmente dall'Appaltatore)

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 4

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

"AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50 C.1 DEL D.LGS. 36/2023 FINALIZZATO ALL'ACQUISTO DI N° 50 GILET MULTITASCHE E N° 50 BORSONI DA VIAGGIO CON RUOTE DA 72 LITRI, PER IL PERSONALE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112"

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c.1 del d.lgs. 36/2023 finalizzato all'acquisto di n° 50 gilet multitasche e n° 50 borsoni da viaggio con ruote da 72 litri, per il personale della Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112

Si informa che i dati personali ed eventuali dati particolari forniti dall'operatore economico sono raccolti presso la Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza" e trattati per le finalità inerenti alla gestione della procedura e dell'eventuale rapporto conseguente; gli stessi possono essere trattati in conformità di ulteriori obblighi previsti dalla legge.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it.
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI X] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale) [X] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) [X] Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro…) [X] Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza [X] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro…)

REGIONE LAZIO

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

FINALITÀ	BASE GIURIDICA
Gestione di procedure di appalto per l'assegnazione di lavori, servizi e forniture a cui l'interessato ritiene di partecipare spontaneamente, e in particolare per la fornitura di GADGET per la Protezione Civile della Regione Lazio.	La base giuridica per il trattamento dei dati personali è costituita dell'art. 6 del GDPR (ex art. 6, par. 1, lett. b) e c) e par.3, lett. a) e b) del GDPR), ossia il trattamento è necessario all'esecuzione di misure precontrattuali, di un contratto di cui l'interessato è parte nonché per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento. La base giuridica per il trattamento dei dati giudiziari è costituita dall'art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; La specifica base giuridica che legittima il trattamento è rappresentata dal D.Lgs. 36/2023 nonché dalla Determinazione a contrarre n. G08629 del 07.07.2025 relativa all'affidamento del servizio in argomento.
2. Accertamento dei requisiti di idoneità morale/onorabilità e/o degli ulteriori requisiti soggettivi e presupposti interdittivi previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;	La base giuridica per il trattamento dei dati personali è costituita dell'art. 6 del GDPR (ex art. 6, par. 1, lett. b) e c) e par.3, lett. a) e b) del GDPR), ossia il trattamento è necessario all'esecuzione di misure precontrattuali, di un contratto di cui l'interessato è parte nonché per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento. La base giuridica per il trattamento dei dati giudiziari è costituita dall'art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; La specifica base giuridica che legittima il trattamento è rappresentata dal D.Lgs. 36/2023, dalla Determinazione a contrarre n. G08629 del 07.07.2025 relativa all'affidamento della fornitura in argomento, nonché dal DPR 445/2000
3. Permettere l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti e dalle Linee Guida emanate dalle autorità competenti.	La base giuridica per il trattamento dei dati personali è costituita dal legittimo interesse del titolare del trattamento (dell'art. 6 del GDPR (ex art. 6, par. 1, lett. c) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR), ossia il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento. La specifica base giuridica che legittima il trattamento è rappresentata dal D.Lgs. 36/2023, dalla Determinazione a contrarre n. G08629 del 07.07.2025 relativa all'affidamento della fornitura in argomento, nonché dal D.Lgs. 33/2013
4.	

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati: - per le finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a tutta la durata del rapporto contrattuale e successivamente per un periodo di dieci anni dall'estinzione del rapporto, salvo che sia previsto un periodo di conservazione diverso (ad esempio nel caso di contenzioso o per adempiere ad un obbligo normativo) che potrebbe essere inferiore o superiore a detto termine; - per le finalità di cui al n. 2 per un periodo per un

REGIONE LAZIO

	periodo pari a 10 anni, salvo che sia previsto un periodo di conservazione diverso (ad esempio nel caso di contenzioso o per adempiere ad un obbligo normativo) che potrebbe essere inferiore o superiore a detto termine; - per la finalità di cui al n. 3 per un periodo di 5 anni, e comunque fino a che gli atti pubblicati producano i loro effetti. In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene
	DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono: - Responsabili del trattamento. il Titolare si avvale di soggetti esterni quali personale Lazio Crea; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in "completa autonomia" quali: Corte dei conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, in adempimento agli obblighi normativi nella misura strettamente necessaria); agli Istituti bancari appositamente indicati per il versamento delle somme a qualsiasi titolo spettanti; altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di r regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

REGIONE LAZIO

	contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore
della Direzione Regionale Emergenza,
Protezione Civile e NUE 112
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare

Massimo La Pietra

[FIRMA DIGITALE]

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2026, n. G13689

Determinazione n. G16396 del 29 Dicembre 2020 - Attuazione Decreto del Presidente n. T00220 del 28.12.2020. Interventi straordinari a sostegno dei Comuni colpiti dagli eventi eccezionali di natura metereologica dei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020. Revoca e disimpegno del contributo straordinario concesso al Comune di Licenza - Impegno n. 41366/2026 dell'importo di Euro 5.000,00 sul capitolo U0000E46532 - Esercizio Finanziario 2026.

OGGETTO: Determinazione n. G16396 del 29 Dicembre 2020 - Attuazione Decreto del Presidente n. T00220 del 28.12.2020. Interventi straordinari a sostegno dei Comuni colpiti dagli eventi eccezionali di natura metereologica dei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020. Revoca e disimpegno del contributo straordinario concesso al Comune di Licenza – Impegno n. 41366/2026 dell'importo di Euro 5.000,00 sul capitolo U0000E46532 - Esercizio Finanziario 2026.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile";
- il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 e s.m.i. concernente l'organizzazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- il regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112", subentrata nelle competenze della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- l'atto di organizzazione n. G04105 del 10/04/2024 che ha definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale "Emergenza Protezione Civile e NUE 112", con decorrenza 1 maggio 2024;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare l'art. 51, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale"*;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo D.lgs. n. 118/2011";
- la circolare del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 06/08/2026, avente ad oggetto "*Indicazioni operative per la gestione del Bilancio regionale 2026-2028*" e relativi allegati;

PREMESSO che:

- nei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020 eccezionali fenomeni meteorologici avversi hanno colpito una parte significativa del territorio della Regione Lazio, determinando una diffusa situazione di danneggiamento alle strutture pubbliche e private;
- le eccezionali piogge verificatesi hanno causato, in particolare, danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni sia specifiche che diffuse di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con proprie comunicazioni, agli atti dell'Agenzia Regionale di protezione civile, i Comuni di Gerano, Tarquinia, Castelnuovo Parano, Fontana Liri, Licenza, Nemi, Rocca Santo Stefano, Gavignano, Castelliri, Arpino, Formia, Poli, Castelforte, Civita Castellana, Gaeta e Sutri hanno segnalato danni al patrimonio pubblico e/o privato, ovvero richiesto la dichiarazione dello stato di calamità naturale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 2/2014";

PRESO ATTO che:

- con decreto n. T00220 del 28.12.2020, il Presidente della Regione Lazio, in considerazione della situazione determinatasi in conseguenza degli eventi eccezionali di natura metereologica verificatisi nei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020 ha dichiarato lo stato di calamità naturale sul territorio dei Comuni di Gerano, Tarquinia, Castelnuovo Parano, Fontana Liri, Licenza, Nemi, Rocca Santo Stefano, Gavignano, Castelliri, Arpino, Formia, Poli, Castelforte, Civita Castellana, Gaeta e Sutri con l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione;
- il suddetto decreto n. T00220/2020, tra l'altro, ha disposto, a cura dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, alla ricognizione e relativo ristoro, delle spese sostenute dalle

Amministrazioni interessate dal presente Decreto in relazione alle spese sostenute per l'organizzazione e l'effettuazione degli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento ai sensi dell'art. 15, comma 1-bis, lettera a), della L.R. 2/2014, come modificata dalla L.R. 8/2020 prevedendo, altresì, di stanziare a tal fine la somma complessiva di € 725.000,00, demandando il relativo impegno alla Agenzia Regionale di Protezione Civile a valere sul capitolo U0000E46532 per € 244.000,00 e sul capitolo U0000E46547 per € 481.000,00 del bilancio 2020;

- in attuazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00220 del 28.12.2020, ed in attesa di terminare le operazioni relative alla determinazione del fabbisogno per ciascuna Amministrazione colpita dall'evento calamitoso, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, con determinazione n. G16396 del 29.12.2020, ha proceduto ad assumere i relativi impegni di spesa, per un importo complessivo cui € 244.000,00 sul capitolo U0000E46532, corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello 2.03.01.02.003 (impegno 87766/2020), ed € 481.000,00 sul capitolo U0000E46547, corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello 2.03.01.02.003 (impegno n. 87767/2020), a favore di Creditori Diversi (c.c. 3805), e.f. 2020;
- con Determinazione 29 dicembre 2020, n. G16396 della Direzione Agenzia Regionale di Protezione Civile in attuazione del Decreto del Presidente n. T00220 del 28.12.2020 ha riconosciuto un contributo a favore delle Amministrazioni colpite per un importo complessivo cui € 244.000,00 sul capitolo U0000E46532, corrispondente , alla missione 11, programma 01, codice di V livello 2.03.01.02.003 (impegno 87766/2020) ed € 481.000,00 sul capitolo U0000E46547, corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello 2.03.01.02.003 (impegno n. 87767/2020), a favore di creditori diversi;
- i sopracitati impegni di spesa sono stati riportati in sede di riaccertamento ordinario nell'esercizio finanziario 2021 rispettivamente con i nn. 20838/2021 e 20839/2021, giusta deliberazione n. 206 del 20.04.2021, nell'esercizio finanziario 2022 rispettivamente con i nn. 18437/2022 e 18438/2022, giusta deliberazione n. 279 del 10.05.2022, e con i nn. 21429/2023 e 21430/2023 nell'esercizio finanziario 2023, giusta deliberazione n. 132 del 27.04.2023;
- con determinazione n. G07007 del 23 maggio 2023 si è proceduto al disimpegno degli impegni di spesa n. 21429/2023 per un importo di € 244.000,00, e n. 21430/2023 per un importo di € 481.000,00, al fine di procedere per quanto concerne le spese di parte capitale, al successivo impegno a favore dei beneficiari;
- con determinazione n. G14690 del 7 novembre 2023 sono state impegnate a favore delle Amministrazioni beneficiarie di seguito elencate e per gli importi per ciascuna indicati, l'importo di € 12.285,98 sul capitolo U0000E47507, es. fin.2023, corrispondente alla missione 11, programma 02, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.02.003, e l'importo di € 174.748,74 sul capitolo U0000E46532, es. fin. 2023, corrispondente alla missione 11, programma 02, codice di V livello del piano dei conti 2.03.01.02.003, e.f. 2023:

COMUNE	PARTE CORRENTE CAPITOLO UE47507	PARTE CAPITALE CAPITOLO UE46532
Castelliri	449,98	
Poli	9.745,00	
Formia	2.091,00	
Castelnuovo Parano		120.000,00
Gerano		49.748,74
Licenza		5.000,00
TOTALE	12.285.98	174.748,74

PRESO ATTO, altresì, che con Determinazione n. G14690 del 7 novembre 2023, nell'ambito delle operazioni contabili si è proceduto ad assumere sul capitolo U0000E46532 l'impegno n. 62666/2023, rinumerato nell'esercizio finanziario 2026 con il n. 41366/2026, per l'importo di € 5.000,00 in favore del comune di Licenza C.F/P.IVA 86002870581 (cod. creditore 176);

VISTO l'allegato A alla Determinazione n. G14690/2023, "*Linee guida per la rendicontazione dei contributi di cui al decreto del presidente n. T00220 del 28.12.2020*", che ne costituisce parte integrante e sostanziale, relativo alle procedure per la rendicontazione del contributo;

PRESO ATTO che tali procedure prevedono che gli interventi devono essere realizzati in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e ss.mm.ii. e nel rispetto della vigente normativa fiscale e tributaria;

RICHIAMATA

- la nota prot. n. 1338337del 21.11.2023 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile inviata al Comune di Licenza, con la quale si comunicava l'assegnazione del contributo straordinario e la richiesta di trasmissione della documentazione amministrativo-contabile di rendicontazione;
- la nota prot. n. 888142 del 10.07.2024 della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, inviata al Comune di Formia, con la quale si richiedeva nuovamente la documentazione amministrativa-contabile, mai ricevuta, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento;
- la nota prot. n. 1183490 del 27.09.2024 della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, nella quale, vista la mancata trasmissione della documentazione, si inviatva il comune ad inviare la stessa entro il termine di 30 giorni dal ricevimento;
- la nota prot. n. 747923 del 18.07.2025 della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, nella quale, sollecitando nuovamente la trasmissione della documentazione, si comunicava l'avvio del procedimento di revoca del contributo riconosciuto e del conseguente definanziamento della somma di € 5.000,00 entro 15 giorni dal ricevimento;
- la nota prot. n. 1110395 dell'11.11.2025 della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, nella quale, si comunicava, a fronte della mancata trasmissione della documentazione, l'avvio del procedimento di revoca del contributo riconosciuto e del conseguente definanziamento della somma di € 5.000,00.

PRESO ATTO della mancanza di un riscontro da parte del Comune di Licenza alla nota dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, prot. n. 1338337 del 21.11.2023 e delle note della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, prot. n. 0888142 del 10.07.2024, prot. n. 1183490 del 27.09.2024, prot. n. 0747923 del 18.07.2025 e prot. n. 1110395 dell'11.11.2025 sopra indicate;

CONSIDERATO che, il contributo relativo ad "*Interventi straordinari colpiti dagli eventi eccezionali di natura metereologica verificatisi nei Comuni* di Gerano, Tarquinia, Castelnuovo Parano, Fontana Liri, Licenza, Nemi, Rocca Santo Stefano, Gavignano, Castelliri, Arpino, Formia, Poli, Castelforte, Civita Castellana, Gaeta e Sutri *nei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020*" così come previsto dalle Linee Guida approvate con Determinazione n. G14690 del 07.11.2023, può essere erogato solo ad avvenuta trasmissione della rendicontazione attestante la conclusione dei lavori nei limiti delle spese sostenute e dimostrate;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto sopra:

- di dover revocare, a causa della mancata trasmissione della documentazione amministrativa-contabile relativa alla rendicontazione dei lavori eventualmente effettuati, il contributo Parte Capitale dell'importo pari a € 5.000,00 riconosciuto in favore del comune di Licenza;
- di dover procedere al disimpegno contabile dell'impegno di spesa del contributo n. 41366/2026, sul capitolo U0000E46532, es. fin.2026, corrispondente alla missione 11, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 2.03.01.02.003 di € 5.000,0;.

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa, che devono qui intendersi integralmente riportate di:

1. prendere atto del mancato riscontro da parte del Comune di Licenza della nota dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, prot. n. 1338337 del 21.11.2023 e delle note della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, prot. n. 0888142 del 10.07.2024, prot. n. 1183490 del 27.09.2024, e prot. n. 0747923 del 18.07.2025 nelle quali si chiedeva la trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione degli eventuali interventi effettuati ai sensi di quanto disposto dalla Linee guida approvate con determinazione n. G14690/2023 e la nota della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, prot. n. 1110395 dell'11.11.2025, nella quale si comunicava l'avvio del procedimento di revoca del contributo riconosciuto e del conseguente definanziamento della somma di € 5.000,00;
2. revocare il finanziamento di € 5.000,00 riconosciuto in favore del Comune di Licenza con Determinazione n. G14690 del 07.11.2023, in attuazione del Decreto del Presidente n. T00220 del 28.12.2020;
3. procedere, al disimpegno contabile dell'impegno di spesa del contributo n. 41366/2026, sul capitolo U0000E46532, corrispondente alla missione 11, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 2.03.01.02.003 per un importo pari a € 5.000,00 riconosciuto al Comune di Licenza (cod. creditore 176);
4. di notificare il presente atto al comune di Licenza (RM).

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito web della Regione Lazio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore

Massimo La Pietra

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2026, n. G13690

Determinazione n. G16396 del 29 Dicembre 2020 - Attuazione Decreto del Presidente n. T00220 del 28.12.2020. Interventi straordinari a sostegno dei Comuni colpiti dagli eventi eccezionali di natura metereologica dei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020. Revoca e disimpegno del contributo straordinario concesso al Comune di Formia - Impegno n. 41367/2026 dell'importo di Euro 2.091,00 sul capitolo U0000E47507 - Esercizio Finanziario 2026.

OGGETTO: Determinazione n. G16396 del 29 Dicembre 2020 - Attuazione Decreto del Presidente n. T00220 del 28.12.2020. Interventi straordinari a sostegno dei Comuni colpiti dagli eventi eccezionali di natura metereologica dei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020. Revoca e disimpegno del contributo straordinario concesso al Comune di Formia – Impegno n. 41367/2026 dell'importo di Euro 2.091,00 sul capitolo U0000E47507 - Esercizio Finanziario 2026.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile";
- il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 e s.m.i. concernente l'organizzazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- il regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112", subentrata nelle competenze della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- l'atto di organizzazione n. G04105 del 10/04/2024 che ha definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale "Emergenza Protezione Civile e NUE 112", con decorrenza 1 maggio 2024;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare l'art. 51, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale"*;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo D.lgs. n. 118/2011";
- la circolare del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 06/08/2026, avente ad oggetto "*Indicazioni operative per la gestione del Bilancio regionale 2026-2028*" e relativi allegati;

PREMESSO che:

- nei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020 eccezionali fenomeni meteorologici avversi hanno colpito una parte significativa del territorio della Regione Lazio, determinando una diffusa situazione di danneggiamento alle strutture pubbliche e private;
- le eccezionali piogge verificatesi hanno causato, in particolare, danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni sia specifiche che diffuse di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con proprie comunicazioni, agli atti dell'Agenzia Regionale di protezione civile, i Comuni di Gerano, Tarquinia, Castelnuovo Parano, Fontana Liri, Licenza, Nemi, Rocca Santo Stefano, Gavignano, Castelliri, Arpino, Formia, Poli, Castelforte, Civita Castellana, Gaeta e Sutri hanno segnalato danni al patrimonio pubblico e/o privato, ovvero richiesto la dichiarazione dello stato di calamità naturale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 2/2014";

PRESO ATTO che:

- con decreto n. T00220 del 28.12.2020, il Presidente della Regione Lazio, in considerazione della situazione determinatasi in conseguenza degli eventi eccezionali di natura metereologica verificatisi nei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020 ha dichiarato lo stato di calamità naturale sul territorio dei Comuni di Gerano, Tarquinia, Castelnuovo Parano, Fontana Liri, Licenza, Nemi, Rocca Santo Stefano, Gavignano, Castelliri, Arpino, Formia, Poli, Castelforte, Civita Castellana, Gaeta e Sutri con l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione;
- il suddetto decreto n. T00220/2020, tra l'altro, ha disposto, a cura dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, alla ricognizione e relativo ristoro, delle spese sostenute dalle

Amministrazioni interessate dal presente Decreto in relazione alle spese sostenute per l'organizzazione e l'effettuazione degli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento ai sensi dell'art. 15, comma 1-bis, lettera a), della L.R. 2/2014, come modificata dalla L.R. 8/2020 prevedendo, altresì, di stanziare a tal fine la somma complessiva di € 725.000,00, demandando il relativo impegno alla Agenzia Regionale di Protezione Civile a valere sul capitolo U0000E46532 per € 244.000,00 e sul capitolo U0000E46547 per € 481.000,00 del bilancio 2020;

- in attuazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00220 del 28.12.2020, ed in attesa di terminare le operazioni relative alla determinazione del fabbisogno per ciascuna Amministrazione colpita dall'evento calamitoso, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, con determinazione n. G16396 del 29.12.2020, ha proceduto ad assumere i relativi impegni di spesa, per un importo complessivo cui € 244.000,00 sul capitolo U0000E46532, corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello 2.03.01.02.003 (impegno 87766/2020), ed € 481.000,00 sul capitolo U0000E46547, corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello 2.03.01.02.003 (impegno n. 87767/2020), a favore di Creditori Diversi (c.c. 3805), e.f. 2020;
- con Determinazione 29 dicembre 2020, n. G16396 della Direzione Agenzia Regionale di Protezione Civile in attuazione del Decreto del Presidente n. T00220 del 28.12.2020 ha riconosciuto un contributo a favore delle Amministrazioni colpite per un importo complessivo cui € 244.000,00 sul capitolo U0000E46532, corrispondente , alla missione 11, programma 01, codice di V livello 2.03.01.02.003 (impegno 87766/2020) ed € 481.000,00 sul capitolo U0000E46547, corrispondente, alla missione 11, programma 01, codice di V livello 2.03.01.02.003 (impegno n. 87767/2020), a favore di creditori diversi;
- i sopracitati impegni di spesa sono stati riportati in sede di riaccertamento ordinario nell'esercizio finanziario 2021 rispettivamente con i nn. 20838/2021 e 20839/2021, giusta deliberazione n. 206 del 20.04.2021, nell'esercizio finanziario 2022 rispettivamente con i nn. 18437/2022 e 18438/2022, giusta deliberazione n. 279 del 10.05.2022, e con i nn. 21429/2023 e 21430/2023 nell'esercizio finanziario 2023, giusta deliberazione n. 132 del 27.04.2023;
- con determinazione n. G07007 del 23 maggio 2023 si è proceduto al disimpegno degli impegni di spesa n. 21429/2023 per un importo di € 244.000,00, e n. 21430/2023 per un importo di € 481.000,00, al fine di procedere per quanto concerne le spese di parte capitale, al successivo impegno a favore dei beneficiari;
- con determinazione n. G14690 del 7 novembre 2023 sono state impegnate a favore delle Amministrazioni beneficiarie di seguito elencate e per gli importi per ciascuna indicati, l'importo di € 12.285,98 sul capitolo U0000E47507, es. fin.2023, corrispondente alla missione 11, programma 02, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.02.003, e l'importo di € 174.748,74 sul capitolo U0000E46532, es. fin. 2023, corrispondente alla missione 11, programma 02, codice di V livello del piano dei conti 2.03.01.02.003, e.f. 2023:

COMUNE	PARTE CORRENTE CAPITOLO UE47507	PARTE CAPITALE CAPITOLO UE46532
Castelliri	449,98	
Poli	9.745,00	
Formia	2.091,00	
Castelnuovo Parano		120.000,00
Gerano		49.748,74
Licenza		5.000,00
TOTALE	12.285.98	174.748,74

PRESO ATTO, altresì, che con Determinazione n. G14690 del 7 novembre 2023, nell'ambito delle operazioni contabili si è proceduto ad assumere sul capitolo U0000E47507 l'impegno n. 62667/2023, rinumerato nell'esercizio finanziario 2026 con il n. 41367/2026, per l'importo di € 2.091,00 in favore del comune di Formia C.F 81000270595 P.IVA 00087990594 (cod. creditore 141);

VISTO l'allegato A alla Determinazione n. G14690/2023, "*Linee guida per la rendicontazione dei contributi di cui al decreto del presidente n. T00220 del 28.12.2020*", che ne costituisce parte integrante e sostanziale, relativo alle procedure per la rendicontazione del contributo;

PRESO ATTO che tali procedure prevedono che gli interventi devono essere realizzati in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e ss.mm.ii. e nel rispetto della vigente normativa fiscale e tributaria;

RICHIAMATA

- la nota prot. n. 1348189 del 22.11.2023 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile inviata al Comune di Formia, con la quale si comunicava l'assegnazione del contributo straordinario e la richiesta di trasmissione della documentazione amministrativo-contabile di rendicontazione;
- la nota prot. n. 888131 del 10.07.2024 della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, inviata al Comune di Formia, con la quale si sollecitava la documentazione amministrativa-contabile, mai ricevuta, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento;
- la nota prot. n. 1183448 del 27.09.2024 della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, nella quale, visto la mancata trasmissione della documentazione, si invitava il comune ad inviare la stessa entro il termine di 30 giorni dal ricevimento;
- la nota prot. n. 747920 del 18.07.2025 della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, nella quale, sollecitando nuovamente la trasmissione della documentazione, si comunicava l'avvio del procedimento di revoca del contributo riconosciuto e del conseguente definanziamento della somma di € 2.091,00 entro 10 giorni dal ricevimento;
- la nota prot. n. 1110424 dell'11.11.2025 della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, nella quale, si comunicava, a fronte della mancata trasmissione della documentazione, l'avvio del procedimento di revoca del contributo riconosciuto e del conseguente definanziamento della somma di € 2.091,00;

PRESO ATTO della mancanza di un riscontro da parte del Comune di Formia alla nota dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, prot. n. 1348189 del 22.11.2023 e alle note della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, prot. n. 0888131 del 10.07.2024, prot. n. 1183448 del 27.09.2024, prot. n. 0747920 del 18.07.2025 e prot. n. 1110424 dell'11.11.2025 sopra indicate;

CONSIDERATO che, il contributo relativo ad "*Interventi straordinari colpiti dagli eventi eccezionali di natura metereologica verificatisi nei Comuni* di Gerano, Tarquinia, Castelnuovo Parano, Fontana Liri, Licenza, Nemi, Rocca Santo Stefano, Gavignano, Castelliri, Arpino, Formia, Poli, Castelforte, Civita Castellana, Gaeta e Sutri *nei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020*" così come previsto dalle Linee Guida approvate con Determinazione n. G14690 del 07.11.2023, può essere erogato solo ad avvenuta trasmissione della rendicontazione attestante la conclusione dei lavori nei limiti delle spese sostenute e dimostrate;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto sopra:

- di dover revocare, a causa della mancata trasmissione della documentazione amministrativa-contabile relativa alla rendicontazione dei lavori eventualmente effettuati, il contributo Parte Corrente dell'importo pari a € 2.091,00 riconosciuto in favore del comune di Formia;
- di dover procedere al disimpegno contabile dell'impegno di spesa del contributo n. 41367/2026, sul capitolo U0000E47507, es. fin.2026, corrispondente alla missione 11, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.02.003 di € 2.091,00;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa, che devono qui intendersi integralmente riportate di:

1. prendere atto del mancato riscontro da parte del Comune di Formia della nota dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, prot. n. 1348189 del 22.11.2023 e delle note della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, prot. n. 0888131 del 10.07.2024, prot. n. 1183448 del 27.09.2024, e prot. n. 0747920 del 18.07.2025 nelle quali si chiedeva la trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione degli eventuali interventi effettuati ai sensi di quanto disposto dalla Linee guida approvate con determinazione n. G14690/2023 e la nota della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e Nue 112, prot. n. 1110424 dell'11.11.2025, nella quale si comunicava l'avvio del procedimento di revoca del contributo riconosciuto e del conseguente definanziamento della somma di € 2.091,00;
2. revocare il finanziamento di € 2.091,00 riconosciuto in favore del Comune di Formia con Determinazione n. G14690 del 07.11.2023, in attuazione del Decreto del Presidente n. T00220 del 28.12.2020;
3. procedere, al disimpegno contabile dell'impegno di spesa del contributo n. 41367/2026, sul capitolo U0000E47507, corrispondente alla missione 11, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.02.003 per un importo pari a € 2.091,00 riconosciuto al Comune di Formia (cod. creditore 141);
4. di notificare il presente atto al comune di Formia (LT).

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito web della Regione Lazio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore

Massimo La Pietra

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2026, n. G13767

Maltempo 30 ottobre - 30 novembre 2019 (OCDPC n. 700/2020 e OCDPC n. 915/2022) - OCDPC n. 932/2022: contributi ai soggetti privati per danni al patrimonio edilizio abitativo e beni mobili di cui alla lett. e), comma 2, art. 25 del d.lgs. n. 1/2018. Approvazione rendicontazione ed autorizzazione alla liquidazione a saldo del contributo riconosciuto ai fini dell'erogazione al Comune di Atina (FR) per la successiva liquidazione al privato beneficiario Sig.ra Pagliaroli Simona dell'importo di euro 2.040,00 sul capitolo U0000E46167 - impegno n. 48012/2026.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

OGGETTO: Maltempo 30 ottobre - 30 novembre 2019 (OCDPC n. 700/2020 e OCDPC n. 915/2022) - OCDPC n. 932/2022: contributi ai soggetti privati per danni al patrimonio edilizio abitativo e beni mobili di cui alla lett. e), comma 2, art. 25 del d.lgs. n. 1/2018. Approvazione rendicontazione ed autorizzazione alla liquidazione a saldo del contributo riconosciuto ai fini dell'erogazione al Comune di Atina (FR) per la successiva liquidazione al privato beneficiario Sig.ra Pagliaroli Simona dell'importo di euro 2.040,00 sul capitolo U0000E46167 - impegno n. 48012/2026.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
IN QUALITA' DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL PERIODO
DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, "*Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile*", e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, "*Codice della Protezione Civile*";
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 96, con la quale è stato conferito al Dott. Massimo La Pietra l'incarico di direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112", subentrata nelle competenze dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;
- l'atto di organizzazione n. G04105 del 10/04/2024 che ha definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale "Emergenza Protezione Civile e NUE 112", con decorrenza 1 maggio 2024;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 dell'8 settembre 2020, con cui il direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 915 del 17 agosto 2022, "*Ordinanza*

di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione";

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 932 del 13 ottobre 2022 "*Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020*";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 1009 del 21 giugno 2023 "*Disposizioni operative per il riparto e la concessione di contributi a favore dei soggetti privati dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 5-sexies, comma 3, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020*";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 1039 del 10 novembre 2023 "*Ulteriori disposizioni operative per il riparto e la concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 5-sexies, comma 3, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020, in favore delle Regioni Campania, Lazio e Sicilia*";

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi* contabili *e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, "*Legge di stabilità regionale 2026*";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni,*

programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, *"Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011"*;
- la circolare del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 06/08/2026, avente ad oggetto *"Indicazioni operative per la gestione del Bilancio regionale 2026-2028";*

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre - 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020, è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio e sono stati stanziati per la Regione Lazio, euro 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 8 settembre 2020, n. 700, il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con decreto n. B00001 del 14/10/2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2021, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, è stato prorogato per 12 mesi;

DATO ATTO che:

- in data 15 marzo 2022 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 17 agosto 2022, n. 915, la Regione Lazio è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'articolo 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile 8 settembre 2020, n. 700, nel coordinamento degli interventi conseguenti agli eventi verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione;
- per le finalità di cui sopra, l'Ordinanza n. 915/2022 ha individuato il direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi;
- il direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019, per lo svolgimento delle attività, con determinazione n. G11468 del 01/09/2022, ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto responsabile del Completamento degli interventi e con determinazione n. G03469 del 15/03/2023 ha formalizzato l'elenco dei referenti delle Amministrazioni interessate dagli eventi emergenziali;

PRESO ATTO che l'Ordinanza n. 700/2020 dispone, all'art. 2, commi 3 e 6, quanto segue:

- 3. "*Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, il Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata alla presente ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:*
- *per* attivare *le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;*
- *per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.*
- 6. "*La modulistica di cui al comma 3 può essere utilizzata anche per la ricognizione effettuare con riferimento all'art. 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1";*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

CONSIDERATO che, al fine di provvedere alla ricognizione dei fabbisogni concernenti il patrimonio privato, ed alle attività economiche e produttive di cui all'art. 2 dell'OCDPC n. 700/2020 riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c) ed e) del codice di protezione civile – d.lgs. n. 1 /2018, il Commissario Delegato:

- con Decreto n. B00020 del 26/01/2021 ha proceduto ad approvare il modello di avviso pubblico, con le relative schede di ricognizione che tutti i Comuni del Lazio, nominati Soggetti Attuatori, sono tenuti ad utilizzare per la ricognizione dei fabbisogni;
- con nota prot. n. 140 del 28/01/2021 ha trasmesso, mezzo pec, a tutti i Sindaci dei Comuni della Regione Lazio le disposizioni relative alla ricognizione dei fabbisogni, approvate con il sopracitato Decreto n. B00020/2021, con l'indicazione di trasmettere le schede riepilogative entro il termine del 31/03/2021;
- a seguito della trasmissione dei prospetti da parte delle Amministrazioni Locali, ha proceduto a predisporre il fabbisogno complessivo, riportando, come previsto nella documentazione trasmessa ai Soggetti Attuatori, nell'ambito dei costi ex art. 25, comma 2, lett. c) ed e) le spese espressamente indicate nell'apposito campo;
- con nota prot. n. 394 del 16/04/2021, ha provveduto a trasmettere al Dipartimento di Protezione Civile, l'esito della ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico e privato (nuclei familiari ed attività economiche e produttive), indicando per quest'ultimo l'importo complessivo di euro 9.103.320,34, di cui euro 3.076.669,63 ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. c) del d.lgs. 1/2018 ed euro 6.026.650,71 ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. e) del medesimo decreto legislativo;

PRESO ATTO che la Delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021, ha stanziato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018, esclusivamente per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018, la quota di euro 1.846.001,78, non prevedendo ulteriori stanziamenti a favore degli interventi di cui alla lettera e) del comma 2 dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018;

CONSIDERATO che, la succitata Ordinanza n. 932/2022 all'art. 1 (Contributi a favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive), dispone:

- al comma 1 "*I Commissari delegati o i soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A alla presente ordinanza provvedono, anche avvalendosi di soggetti attuatori, al coordinamento delle attività di raccolta e di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni*" e, tra gli eventi emergenziali indicati nell'allegato A, sono ricompresi gli eventi che hanno colpito la Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;
- al comma 2 *"Le attività di cui al comma 1 sono espletate, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla presente ordinanza e per le attività economiche e produttive sulla base dell'allegato C, fatti salvi i provvedimenti dei Commissari delegati*

eventualmente già adottati se previamente condivisi con il Dipartimento della protezione civile";

- all'allegato B, i "*Criteri direttivi per la determinazione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili*" con la relativa modulistica;
- che "le amministrazioni comunali entro 45 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di contributo al punto 6.1., provvedono alla relativa istruttoria, all'esito della quale determinano i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo che deve corrispondere al minor valore individuato ai sensi del successivo paragrafo 3" sulla base del citato allegato B;
- al comma 3 *"Per ciascuna Regione, all'esito delle attività di cui al comma 1, con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile si provvede al riparto e all'assegnazione delle relative risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234";*

CONSIDERATO altresì che, l'OCDPC n. 1009 del 21/06/2023:

- all'art. 1, comma 1, ha approvato il riparto delle risorse per i fabbisogni definitivi relativi agli eventi 2019 e 2020 già trasmessi ai sensi dell'OCDPC n. 932/2022, alla data della presente ordinanza;
- all'art. 1, comma 3, ha dettato disposizioni per accedere alla quota residua non ripartita, prevedendo che le Amministrazioni che ancora non hanno provveduto, dovranno inviare al Dipartimento della protezione civile, i fabbisogni 2019 e 2020 non ancora trasmessi previsti dalla richiamata ordinanza n. 932/2022 entro e non oltre il 1 settembre 2023 ai fini del riparto con successiva ordinanza;
- per i soggetti privati, le attività di cui al comma 1, sono espletate sulla base dell'allegato B alla succitata ordinanza e per le attività economiche e produttive sulla base dell'allegato C, fatti salvi i provvedimenti dei Commissari delegati eventualmente già adottati se previamente condivisi con il Dipartimento della protezione civile. Per ciascuna Regione, all'esito delle attività di cui al comma 1, con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile si provvede al riparto e all'assegnazione delle relative risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

PRESO ATTO che, il Soggetto responsabile del completamento degli interventi ex OCDPC 915/2022, con riferimento ai soggetti privati:

- con determinazione n. G14941 del 02/11/2022, ha proceduto alla individuazione delle Amministrazioni interessate ed ha dettato le disposizioni in merito alle attività da svolgere;
- in data 03/11/2022 ha provveduto a notificare la suddetta determinazione con note trasmesse a ciascuna Amministrazione interessata, ovvero le Amministrazioni che avevano provveduto a trasmettere gli esiti della ricognizione dei fabbisogni;
- con determinazione n. G15977 del 18/11/2022, ha provveduto ad integrare l'elenco delle ulteriori Amministrazioni interessate dalla suddetta procedura e, con note datate 22/11/2022 ha provveduto a notificare alle stesse la suddetta determinazione;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

PRESO ATTO altresì, che il Soggetto responsabile del completamento degli interventi ex OCDPC 915/2022, ha provveduto - con nota prot. n. 228 del 16/08/2023 - alla trasmissione al Dipartimento della Protezione Civile dei fabbisogni per i danni che hanno colpito i soggetti privati, i titolari delle attività economiche e produttive e delle aziende agricole a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

TENUTO CONTO che, con determinazione n. G11705 del 05/09/2023 "*Maltempo 30 ottobre - 30 novembre 2019 (OCDPC n. 700/2020, OCDPC n. 915 del 17 agosto 2022). OCDPC 932 del 13.10.2022, avente ad oggetto "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020" - Ricognizione fabbisogni",* è stato tra l'altro, approvato l'allegato A) contenente l'elenco delle istanze relative ai finanziamenti per i danni al patrimonio privato, ex OCDPC 932/2022, composto da n. 65 domande, per complessivi euro 844.595,72 e dato atto che l'esatto importo delle risorse riconoscibili alla Regione Lazio per l'erogazione dei contributi in oggetto verrà indicato dal Dipartimento di Protezione Civile, con apposita ordinanza, come previsto dall'art. 1, comma 3, dell'OCDPC 1009/2023;

TENUTO CONTO che con la successiva OCDPC 1039/2023:

- in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e successive modificazioni ed integrazioni, per i fabbisogni relativi agli eventi 2019 e 2020 trasmessi dalle Regioni Campania, Lazio e Sicilia, ai sensi dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1009/2023, ha approvato, nel limite massimo autorizzato per ciascuna Amministrazione interessata, il riparto per l'anno 2023 come dettagliato nella tabella A allegata alla citata OCDPC 1039/2023;
- i contributi sono concessi ai soggetti privati per i danni subiti dal patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili ed ai titolari delle attività economiche e produttive, individuati dagli Organismi istruttori o dai Soggetti individuati dalla Regione e comunicati al Dipartimento della protezione civile in attuazione della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 932/2022;

VISTA la determinazione n. G09528 del 23/07/2025 rettificata - per mero errore materiale – con la determinazione n. G11325 del 05/09/2025, con la quale:

- sono state approvate le "Linee guida per la rendicontazione e la liquidazione degli interventi di cui alla OCDPC n. 932/2022";
- è stato approvato l'elenco delle istanze dei "Contributi ai soggetti privati per danni al patrimonio edilizio abitativo e beni mobili" di cui alla lett. e) comma 2, art. 25 del d.lgs. 1/2018 – OCDPC n. 932/2022 - composto da n. 65 domande tra cui quella presentata dalla Sig.ra Pagliaroli Simona del Comune di Atina (FR) per un importo riconoscibile di euro 4.080,00;
- sono state impegnate le risorse in favore delle Amministrazioni comunali che dovranno procedere alla liquidazione in favore dei privati beneficiari dei contributi riguardanti le istanze relative al territorio di propria pertinenza per complessivi euro 844.595,72 sul capitolo di parte capitale U0000E46167;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

CONSIDERATO che la Sig.ra Pagliaroli Simona - C.F.---OMISSIS---, ha presentato domanda di accesso al contributo acquisita dal Comune di Atina (FR) al prot. n. 1848 del 04/03/2021 e successiva domanda di conferma acquisita al prot. comunale n. 9512 del 01/12/2022;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria effettuata, il Comune di Atina (FR) con nota prot. n. 5980 del 06/08/2025 acquisita al protocollo n. 105 del 06/08/2025 del Soggetto Responsabile del completamento degli interventi:

- ha trasmesso il decreto n. 29 del 24/07/2025 con cui ha approvato la documentazione giustificativa presentata dalla Sig.ra Pagliaroli Simona;
- ha richiesto l'erogazione dell'importo complessivo a saldo pari ad euro 4.080,00;

CONSIDERATO che successivamente, il Comune di Atina (FR) con nota prot. n. 5375 del 30/06/2026 acquisita al protocollo del Soggetto Responsabile del completamento degli interventi n. 40 del 30/06/2026, ha trasmesso la documentazione integrativa consistente nel certificato storico di residenza e nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio del beneficiario che afferma di non aver richiesto nessun indennizzo assicurativo per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi di cui trattasi e con nota prot. n. 7719 del 15/09/2026 acquisita al protocollo del Soggetto Responsabile del completamento degli interventi n. 70 del 15/09/2026 ha trasmesso la Dichiarazione di atto notorio contenente i chiarimenti richiesti riguardanti la proprietà dell'immobile e la residenza alla data dell'evento calamitoso;

VISTO la nota prot. n. 8687 del 07/10/2026 acquisita al protocollo del Soggetto Responsabile del completamento degli interventi n. 89 del 07/10/2026 con la quale il Comune di Atina (FR) ha trasmesso la delega del comproprietario e il decreto n. 16 del 05/10/2026 di rettifica del precedente decreto n. 29 del 24/07/2025, che riconosce alla Sig.ra Pagliaroli Simona, l'importo di euro 2.040,00 quale 50% della somma finanziata in quanto seconda abitazione;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dalla quale risulta la regolarità amministrativa e contabile della documentazione conforme alle Linee guida di cui alla determinazione n. G09528/2025;

CONSIDERATO che con la richiamata determinazione G09528/2025 è stato assunto a favore del Comune di Atina (FR), l'impegno n. 53987/2025 riaccertato nel 2026 con il n. 48012 sul capitolo U0000E46167, al fine di provvedere alla liquidazione delle istanze dei privati di cui alla lett. e) comma 2, art. 25 del d.lgs. 1/2018 - OCDPC n. 932/2022, tra le quali è presente quella della Sig.ra Pagliaroli Simona;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare la liquidazione a saldo dell'importo di euro 2.040,00 in favore del Comune di Atina (FR) – codice creditore n. 31 - per la successiva erogazione al beneficiario Sig.ra Pagliaroli Simona, a ristoro delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700/2020, n. 915/2022 e n. 932/2022;

DATO ATTO che, relativamente all'importo riconosciuto di euro 4.080,00 alla Sig.ra Pagliaroli Simona con determinazione G09528 del 23/07/2025, rettificata dalla determinazione n. G11325 del 05/09/2025, risultano economie per euro 2.040,00;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto del decreto n. 41 del 23/09/2025 del Comune di Atina (FR) rettificato dal decreto n. 16 del 05/10/2026 e dell'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità amministrativa e contabile della documentazione conforme alle Linee guida di cui alla determinazione n. G09528/2025;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di euro 2.040,00 a valere sul capitolo U0000E46167 - impegno n. 53987/2025 riaccertato nel 2026 con il n. 48012, in favore del Comune di Atina (FR) - codice creditore n. 31 - per la successiva erogazione in favore del beneficiario Sig.ra Pagliaroli Simona, C.F. ---OMISSIS---, quale saldo del contributo riconosciuto a seguito degli eventi calamitosi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700/2020, n. 915/2022 e n. 932/2022;
- relativamente all'importo riconosciuto di euro 4.080,00 alla Sig.ra Pagliaroli Simona con determinazione G09528 del 23/07/2025, rettificata dalla determinazione n. G11325 del 05/09/2025, risultano economie per euro 2.040,00;
- di dare atto che le risorse finanziarie graveranno sui fondi assegnati per l'Emergenza in oggetto e gestiti dal Soggetto Responsabile ex OCDPC 915/2022;
- di notificare il presente atto al Comune di Atina (FR);
- di disporre che il Comune di Atina (FR) provveda, entro 30 giorni dal pagamento, a trasmettere alla struttura di supporto al Soggetto Responsabile del completamento degli interventi, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web: https://www.regione.lazio.it/protezione-civile.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE
"EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112"
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
Massimo La Pietra

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2026, n. G13768

Maltempo 30 ottobre - 30 novembre 2019 (OCDPC n. 700/2020 e OCDPC n. 915/2022). Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione riconducibili all'art. 25 comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 1/2018, di cui all'art. 2, comma 3, dell'OCDPC n. 700/2020. Approvazione rendicontazione ed autorizzazione alla liquidazione a saldo del contributo riconosciuto ai fini dell'erogazione al Comune di San Biagio Saracinisco (FR) per la successiva liquidazione al beneficiario Azienda Agricola "Rossi Paolo" dell'importo di euro 20.000,00 - capitolo U0000E46166 - impegno n. 44924/2026.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

OGGETTO: Maltempo 30 ottobre - 30 novembre 2019 (OCDPC n. 700/2020 e OCDPC n. 915/2022). Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione riconducibili all'art. 25 comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 1/2018, di cui all'art. 2, comma 3, dell'OCDPC n. 700/2020. Approvazione rendicontazione ed autorizzazione alla liquidazione a saldo del contributo riconosciuto ai fini dell'erogazione al Comune di San Biagio Saracinisco (FR) per la successiva liquidazione al beneficiario Azienda Agricola "Rossi Paolo" dell'importo di euro 20.000,00 - capitolo U0000E46166 - impegno n. 44924/2026.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
IN QUALITA' DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "*Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile*";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il *"Codice della Protezione Civile"*;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 96, con la quale è stato conferito al Dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112", subentrata nelle competenze dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;
- l'atto di organizzazione n. G04105 del 10/04/2024 che ha definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale "Emergenza Protezione Civile e NUE 112", con decorrenza 1 maggio 2024;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020,

pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie Generale, n. 247 del 06/10/2020, con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 915 del 17 agosto 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione";*

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi* contabili *e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, "*Legge di stabilità regionale 2026*";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni"*;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, *"Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011"*;
- la circolare del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 06/08/2026, avente ad oggetto *"Indicazioni operative per la gestione del Bilancio regionale 2026-2028";*

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali produttive e aziende agricole, creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatesi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020, è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 8 settembre 2020, n. 700, il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2021, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio è stato prorogato per 12 mesi;

DATO ATTO che:

- in data 15 marzo 2022 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 915 del 17 agosto 2022, la Regione Lazio è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in

via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 700 dell'8 settembre 2020, nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione;

- per le finalità di cui sopra, l'Ordinanza n. 915/2022, ha individuato il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019, per lo svolgimento delle attività, con Determina G11468 del 01.09.2022, ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi e con determinazione n. G03469 del 15.03.2023 ha formalizzato l'elenco dei referenti delle Amministrazioni interessate dagli eventi emergenziali;

CONSIDERATO che la succitata Ordinanza n. 700/2020 dispone, all'art. 2, comma 3: "*Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, il Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata alla presente ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:*

- *per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva;*

PRESO ATTO che pertanto, con Decreto n. B00071 del 14/10/2021, il Commissario Delegato ha proceduto:

- all'approvazione degli elenchi degli ammessi al contributo, come risultanti dalle istruttorie svolte dalle Amministrazioni comunali in qualità di Soggetti Attuatori, relativamente alle istanze per le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive;
- all'approvazione, ai sensi di quanto previsto dell'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza n. 700/2020, delle linee guida per i soggetti attuatori per l'istruttoria delle domande e per la successiva liquidazione dei contributi relativi alle prime misure economiche di immediato sostegno ai privati e alle attività produttive ed alle aziende agricole della Regione Lazio;
- ad individuare e nominare Soggetti Attuatori le Amministrazioni comunali relativamente alle istanze per le prime misure economiche di immediato sostegno ai nuclei familiari, ciascuna per le istanze relative al proprio territorio comunale, il Direttore protempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, relativamente alle istanze per le prime misure economiche di immediato sostegno alle attività produttive ed il

Direttore protempore della Direzione regionale Agricoltura, Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, relativamente alle istanze per le prime misure economiche di immediato sostegno alle aziende agricole;

- a stabilire che i Soggetti Attuatori - al fine di verificare eventuali ulteriori economie da riconoscere tra i Soggetti interessati - notifichino ai nuclei familiari, alle attività produttive ed alle aziende agricole presenti negli elenchi degli ammessi al contributo, la relativa ammissione, richiedendo di confermare l'istanza, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuta notifica, con la modulistica allegata alle linee adottate con il richiamato decreto B00071/2021 e secondo le modalità indicate da ciascun Soggetto Attuatore;

CONSIDERATO che la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, con nota prot. n. 151895 del 02/02/2024, ha trasmesso gli esiti delle verifiche relative agli aiuti concessi in regime "*de minimis*" ai sensi del Reg. UE 1408/2013; ha eseguito i relativi adempimenti mediante la registrazione dell'aiuto SIAN Car n. 1012244 (aiuti de minimis) ed ha provveduto alla interrogazione del registro RNA (Registro Nazionale Aiuti), a seguito delle quali ha acquisito i codici SIAN - COR;

CONSIDERATO altresì, che con determinazione n. G01341 del 11/02/2024 "*Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 915 del 17 agosto 2022. Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c), del D. Lgs n. 1/2018, di cui all'art. 2, comma 3, dell'OCDPC n. 700/2020. Aggiornamento degli elenchi delle domande delle aziende agricole ammesse e non ammesse al contributo. Rimodulazione importi liquidabili",* il Soggetto responsabile del completamento degli interventi ha approvato l'elenco delle domande ammesse delle aziende agricole ed il riconoscimento del 100% dell'importo ammissibile delle istanze delle suddette aziende agricole;

VISTE:

- la determinazione n. G02187 del 28/02/2024 "*Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 915 del 17 agosto 2022, "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione". Autorizzazione al trasferimento delle risorse ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 1 dell'OCDPC 915/2022*, come rettificata con determinazione 1 marzo 2024, n. G02294, con la quale, tra l'altro, è stato dato mandato agli uffici di porre in essere le necessarie operazioni contabili per l'utilizzo dei predetti fondi su capitoli vincolati di bilancio della Regione Lazio;
- la determinazione n. G08935 del 04/07/2024 "*Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 915 del 17 agosto 2022. Eventi emergenziali del periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019. Accertamento complessivo di € 146.161,21 sul capitolo di entrata*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

E0000229185, esercizio finanziario 2024, e di € 6.321.098,87 sul capitolo di entrata E0000439133, esercizio finanziario 2024", con la quale sono state effettuate le necessarie variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024 ed assegnati i relativi capitoli di entrata di nuova istituzione E0000229185 e E0000439133 e i capitoli di spesa di nuova istituzione U0000E46165, U0000E46166, U0000E46167, U0000E46168 e U0000E47135 nella competenza della Direzione regionale Emergenza, Protezione civile e NUE 112;

- la determinazione n. G13007 del 03/10/2024 "*Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile 8 settembre 2020, n. 700 e 17 agosto 2022, n. 915. Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione riconducibili all'art. 25 comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 1/2018, di cui all'art. 2, comma 3, dell'OCDPC n. 700/2020. Impegno totale di euro 433.818,50 - capitolo U0000E46166, esercizio finanziario 2024, a favore delle Amministrazioni comunali per la successiva erogazione del contributo a favore dei beneficiari (aziende agricole)";*

CONSIDERATO che:

- il Sig. Rossi Paolo - C.F. ---OMISSIS--- P. IVA 02270930601 in qualità di rappresentante legale dell'omonima Azienda Agricola ha presentato domanda di accesso al contributo acquisita dal Comune di San Biagio Saracinisco (FR) al prot. n. 690 del 25/02/2021 e successiva domanda di conferma acquisita al prot. comunale n. 4063 del 19/11/2021;
- con la sopra citata determinazione n. G01341 del 11/02/2024 è stato approvato l'elenco delle domande ammesse delle Aziende Agricole ed è stato riconosciuto un importo ammissibile al Sig. Rossi Paolo, in qualità di rappresentante legale dell'omonima Azienda Agricola, pari ad euro 20.000,00;

PRESO ATTO che il Sindaco del Comune di San Biagio Saracinisco (FR), con decreto n. 8 del 06/02/2024 successivamente rettificato con decreto n. 35 del 05/12/2024 e n. 3 del 18/03/2026, ha approvato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 700/2020 nonché nel rispetto di quanto previsto nel decreto Commissariale n. B00071 del 14/10/2021, la rendicontazione presentata dal Sig. Rossi Paolo, in qualità di rappresentante legale dell'omonima Azienda Agricola, per l'intero importo ammissibile pari ad euro 20.000,00;

PRESO ATTO che il Direttore protempore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste con determinazione n. G13087 del 28/09/2026 ha preso atto:

- dei sopra citati decreti nn. 8 e 35 del 2024 e n. 3 del 18/03/2026 con i quali il Sindaco del Comune di San Biagio Saracinisco (FR) - a seguito dell'esito positivo della istruttoria - ha approvato la rendicontazione prodotta dal Sig. Rossi Paolo, in qualità di rappresentate legale dell'omonima Azienda Agricola per l'intero importo ammissibile pari ad euro 20.000,00;
- della documentazione integrativa richiesta dallo stesso e trasmessa dal Comune di San Biagio Saracinisco e dall'Azienda Agricola;
- degli esiti positivi del controllo effettuato presso la sede aziendale in data 12 giugno 2025;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

PRESO ATTO:

- che con nota prot. 954152 del 23/09/2026, la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, ha comunicato al beneficiario del contributo che la liquidazione dello stesso è soggetta agli esiti della comunicazione di condizione risolutiva prevista ai sensi e per gli effetti dell'articolo 92, comma 3, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- dell'istruttoria effettuata dalla Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, dalla quale risulta la regolarità amministrativa e contabile della documentazione conforme alle Linee Guida di cui al decreto B00071/2021;

CONSIDERATO che con la sopracitata determinazione n. G13007/2024 è stato assunto a favore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR) l'impegno n. 57376/2024 - riaccertato nell'esercizio finanziario 2026 con il n. 44924, sul capitolo U0000E46166, per l'importo complessivo di euro 20.000,00, al fine di procedere alla liquidazione delle istanze delle Aziende Agricole di cui all'art. 2, comma 3, della OCDPC 700/2020, tra le quali è presente quella dell'Azienda Agricola "Rossi Paolo";

RITENUTO, pertanto, di autorizzare la liquidazione a saldo dell'importo di euro 20.000,00 in favore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR) – codice creditore n. 291 - per la successiva erogazione in favore del beneficiario: Azienda Agricola "Rossi Paolo", a ristoro delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile 8 settembre 2020, n. 700 e 17 agosto 2022, n. 915;

DATO ATTO che, relativamente all'importo riconosciuto all'Azienda Agricola "Rossi Paolo" con determinazione n. G01341 del 11/02/2024, non risultano economie;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della determinazione n. G13087 del 28/09/2026 del Direttore protempore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;
- di prendere atto dell'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione conforme alle Linee Guida di cui al decreto B00071/2021;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di euro 20.000,00 a valere sul capitolo U0000E46166, impegno n. 57376/2024 riaccertato nell'esercizio finanziario 2026 con il n. 44924 in favore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR) – cod. cred. n. 291 - per la successiva erogazione in favore del beneficiario: Azienda Agricola "Rossi Paolo", C.F. ---

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

OMISSIS--- P. IVA 02270930601, quale saldo del contributo riconosciuto a seguito degli eventi calamitosi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700/2020 e n. 915/2022;

- di dare atto che, relativamente all'importo riconosciuto all'Azienda Agricola "Rossi Paolo" con determinazione n. G01341 del 11/02/2024, non risultano economie;
- di dare atto che le risorse finanziarie graveranno sui fondi assegnati per l'Emergenza in oggetto e gestiti dal Soggetto Responsabile ex OCDPC 915/2022;
- di notificare il presente atto al Comune di San Biagio Saracinisco (FR);
- di disporre che il Comune di San Biagio Saracinisco (FR) provveda, entro 30 giorni dal pagamento, a trasmettere alla struttura di supporto al Soggetto Responsabile del completamento degli interventi, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web: https://www.regione.lazio.it/protezione-civile.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE
"EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112"
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
Massimo La Pietra

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13548

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) per i dipendenti neoassunti della Regione Lazio, CIG BCE3414B47. Impegno di spesa per complessivi € 123.884,61 (di cui € 101.544,76 + € 22.339,85 per IVA al 22%) sul cap. U0000S15410 es. fin. 2026 in favore della Società International Company Services S.r.l. Impegno di spesa della somma complessiva di € 2.637,56 (di cui € 2.110,04 dipendenti + € 527,52 fondo incentivi) sul cap. U0000S15410 e contestuale accertamento di € 2.637,56 di cui € 2.110,04 sul cap. E0000341559, € 263,76 (10% parte corrente) sul cap. E0000341562 e € 263,76 (10% parte capitale) sul cap. E0000341563 es. fin. 2026. Impegno di spesa di € 35,00 sul cap. U0000T19427 es. fin. 2026, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) per i dipendenti neoassunti della Regione Lazio, CIG BCE3414B47. Impegno di spesa per complessivi € 123.884,61 (di cui € 101.544,76 + € 22.339,85 per IVA al 22%) sul cap. U0000S15410 es. fin. 2026 in favore della Società International Company Services S.r.l. Impegno di spesa della somma complessiva di € 2.637,56 (di cui € 2.110,04 dipendenti + € 527,52 fondo incentivi) sul cap. U0000S15410 e contestuale accertamento di € 2.637,56 di cui € 2.110,04 sul cap. E0000341559, € 263,76 (10% parte corrente) sul cap. E0000341562 e € 263,76 (10% parte capitale) sul cap. E0000341563 es. fin. 2026. Impegno di spesa di € 35,00 sul cap. U0000T19427 es. fin. 2026, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

su proposta del Dirigente dell'Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale, Sistema Professionale e Formazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 (Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 ad oggetto "Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza", modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del r.r. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione n. G12204 del 24.09.2025 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale, Sistema Professionale e Formazione" alla dott.ssa Alessia Paplomatas;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del

regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 825965 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTO l'art. 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in particolare l'obbligo del datore di lavoro di fornire ai lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale (DPI);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 marzo 2026, n. 162 concernente: "Programma triennale 2026-2028 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 140 mila euro della Giunta Regionale del Lazio ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023" con cui è stato attribuito alla procedura di acquisto di "dispositivi di protezione individuale d.lgs. n. 81/2008 suddivisi per ogni mansione a rischio" il CUI n. F80143490581202300004;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ed in particolare l'art. 50, comma 1, lettera b) secondo cui "*[…] le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 con le seguenti modalità: […] b) affidamento diretto dei servizi e forniture […] di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*";

VISTO il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro, adottato dall'ANAC e pubblicato sul sito ufficiale della stessa in data 24 luglio 2024;

PRESO ATTO che sono stati assunti diversi dipendenti presso la Regione Lazio ed assegnati al Servizio Fitosanitario Regionale, nonché presso le Aree Naturali protette della Direzione regionale Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale, i quali, per poter svolgere le mansioni alle quali sono stati adibiti, necessitano di dispositivi di protezione individuali (DPI);

CONSIDERATO quindi che si rende necessario provvedere, con urgenza, nelle more dell'espletamento della gara europea per la fornitura complessiva di DPI destinata al personale regionale, all'acquisizione, di idonei e indispensabili dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per la messa in sicurezza dei neo assunti, attraverso un affidamento diretto sotto soglia, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023 per una base d'asta stimata di € 131.878,00;

TENUTO CONTO di quanto disposto agli art. 48 "Disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea" e 49 "Principio di rotazione degli affidamenti" si ritiene di procedere per l'acquisizione del servizio richiesto attraverso l'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023;

VISTA la nota prot. n. 0806550 del 31.07.2026 con la quale l'Ufficio Datore di Lavoro, Prevenzione e Protezione della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza:

- individua quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la fase di affidamento della fornitura in oggetto, la Dott.ssa Tiziana Iuvara in servizio presso la medesima Direzione, Area Promozione del Benessere Organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione, in possesso delle competenze necessarie come si evince dal *curriculum vitae* della stessa, agli atti della Direzione e pubblicato sul sito della Regione Lazio;
- chiede al RUP l'avvio, tramite piattaforma S.TEL.LA di un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) destinati al personale neoassunto della Regione Lazio;

VISTA la nota prot. n. 0837871 dell'11.08.2026 con la quale l'Ufficio Datore di Lavoro, Prevenzione e Protezione della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza ha trasmesso al RUP individuato per l'espletamento della procedura in argomento, l'elenco dei dispositivi di protezione individuale (DPI) da acquisire definendone i requisiti minimi e le quantità necessarie;

VISTO l'allegato I.2 del D.lgs. n. 36/2023, rubricato "Attività del RUP";

VISTE le competenze della dott.ssa Tiziana Iuvara in servizio presso la Direzione Personale, Enti Locali e Sicurezza – Area Promozione del Benessere Organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione, così come si evince dal curriculum vitae della stessa, agli atti della Direzione e pubblicato sul sito della Regione Lazio, per la quale sussistono i requisiti per la nomina a ricoprire il ruolo di Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del Codice e del predetto allegato I.2;

CONSIDERATO che, al fine di assicurare la massima efficienza, economicità e rispondenza della fornitura agli interessi di questa Stazione Appaltante, pur trattandosi di una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, si è ritenuto opportuno procedere a una consultazione informale del mercato richiedendo appositi preventivi di spesa;

DATO ATTO che, a tal fine, sono stati interpellati con note prot. nn. 0861276, 0861297, 0861313, 0861324, 0861342 del 25.08.2026 i seguenti operatori economici, selezionati nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti disposto dall'art. 49 del d.lgs. 36/2023:

1. ANTINFORTUNISTICA GIST di Guzzon Gianni snc, Via Varrone 56/B, 00071, Pomezia (RM), Partita IVA/CF: 10435001002, che non ha presentato preventivo;
2. D.P.I. DI MUNERATO DAVIDE, Corso Del Popolo 451/453 - 45100 - Rovigo (RO), Partita IVA: 00970990297, che ha presentato un preventivo parziale pari a € 24.720,50 + € 5.438,51 per IVA al 22%, per un totale di € 30.159,01;
3. ERREBIAN, Direzione e Logistica, Via dell'Informatica, 8 - Località Santa Palomba,00071 Pomezia (RM), Partita IVA: 02044501001 - Codice Fiscale: 08397890586, che ha presentato un preventivo pari a € 123.128,25 + € 27.088,22 per IVA al 22%, per un totale di € 150.216,47;
4. International Company Services S.r.l. (brevemente I.CS. S.R.L.), Circonvallazione Clodia 163/167 - 00195 - Roma (RM), Partita IVA/CF: 01359680665, che ha presentato un preventivo pari a € 101.544,76 + 22.339,85 per IVA al 22%, per un totale di € 123.884,61;
5. PIM Obiettivo Sicurezza, V. Della Magliana, 146 - 00146 Roma (RM), Partita IVA/C.FISC.:10335651005, che non ha presentato preventivo;

CONSIDERATO che in relazione alla richiesta di chiarimenti in merito alla possibilità di presentare offerte parziali, l'amministrazione, con PEC del 04.09.2026, ha specificato che "*L'aggiudicazione pertanto avverrà:*
1) in via prioritaria alla Ditta che avrà offerto la totalità dei DPI richiesti secondo il criterio del minor prezzo espresso in relazione al totale dei prezzi unitari offerti, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del d.lgs. 36/2023. In caso di parità di prezzo totale offerto si procederà al sorteggio tra gli operatori economici con la medesima offerta;
2) in subordine, in caso di nessuna offerta totale presentata, anche a più Ditte che hanno presentato offerte parziali, sulla base del minor prezzo offerto in relazione ai prezzi unitari del singolo prodotto. In caso di parità di prezzo offerto della singola tipologia di DPI si procederà al sorteggio tra gli operatori economici che hanno offerto lo stesso prezzo per quella tipologia di prodotto";

PRESO ATTO delle offerte acquisite e conservate in atti, di seguito elencate:
- International Company Services S.r.l. (brevemente I.CS. S.R.L.) acquisita al protocollo n.895016 del 07.09.2026;
- ERREBIAN, acquisita al protocollo n.896348 del 07.09.2026;
- D.P.I. DI MUNERATO DAVIDE, acquisita al protocollo n.896431 del 07.09.2026;

ATTESO che l'offerta economica presentata dalla International Company Services S.r.l, risulta pienamente rispondente alle esigenze di questa Amministrazione, configurandosi come la più bassa e vantaggiosa tra quelle pervenute e idonea a garantire la sicurezza dei lavoratori e l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche in conformità al principio del risultato;

ACCERTATA la congruità del prezzo complessivo offerto pari a € 101.544,76 + € 22.339,85 per IVA al 22%, per un totale di € 123.884,61, giudicato pienamente remunerativo e in linea con i correnti valori di mercato per le prestazioni richieste;

ACCERTATO che l'operatore economico selezionato è in possesso dei requisiti di carattere generale prescritti dall'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023, nonché dei requisiti speciali di capacità tecnico-professionale necessari per l'esecuzione della prestazione;

DATO ATTO altresì, che la scelta dell'operatore rispetta il principio di rotazione degli affidamenti, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 36/2023, non essendo state affidate commesse rientranti nello stesso settore merceologico, al medesimo soggetto;

VERIFICATO, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del citato d.lgs. 36/2023, attraverso il fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE), operativo presso la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dall'Autorità, in conformità alla delibera ANAC n. 464/2022, il possesso, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 94 e segg. del medesimo decreto legislativo;

RITENUTO, pertanto, di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023 alla ditta International Company Services S.r.l. (brevemente I.CS. S.R.L.) la fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per i dipendenti neoassunti dalla Regione Lazio a fronte della completezza e congruità dell'offerta acquisita al prot. n. 0861324 del 25-08-2026 per un importo di € 101.544,76 + € 22.339,85 per IVA al 22%, per un totale di € 123.884,61, spese di trasporto e consegna incluse;

DATO ATTO che per la procedura di che trattasi il CIG BCE3414B47 è stato rilasciato attraverso il sistema di e-procurement S.TEL.LA. della Regione Lazio, in linea con quanto previsto dal codice degli appalti in materia di tecnologie di interoperabilità;

RITENUTO di impegnare la somma di € 101.544,76 oltre IVA al 22% pari ad € 22.339,85, per un importo complessivo di € 123.884,61, spese di trasporto e consegna incluse sul cap. U0000S15410 corrispondente alla missione 01 programma 10 piano dei conti 1.03.01.02, per l'esercizio finanziario 2026, in favore della Società International Company Services S.r.l. (brevemente I.CS. S.R.L.) con sede legale in Circonvallazione Clodia 163/167 - 00195 - Roma (RM), Partita IVA/CF: 01359680665; (cod. cred.174424);

VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023 l'aggiudicazione diviene efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;

DATO ATTO che il rapporto tra le parti in relazione all'esecuzione della prestazione oggetto dell'affidamento, verrà disciplinato dallo schema di lettera-contratto allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, giacché l'affidamento della fornitura di cui trattasi richiede l'apporto di una pluralità di competenze, di nominare quale DEC, ai sensi dell'art. 8 comma 4 dell'Allegato I.2 del d. lgs. 36/2023, il funzionario Ing. Alma D'Astolfo in servizio presso l'Ufficio Datore di Lavoro, Prevenzione e Protezione della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza, che dispone della qualificazione professionale e dell'esperienza necessaria per l'assegnazione dell'incarico così come si evince dal *curriculum vitae* della stessa, agli atti della suddetta Direzione e pubblicato sul sito della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che il RUP sovraintende l'intera procedura di affidamento diretto della fornitura in oggetto, svolgendo le attività ad esso assegnate dal Codice, sinteticamente elencate all'Allegato I.2 del d. lgs. 36/2023 per le quali, in considerazione della rilevanza e specificità della fornitura, è opportuno che venga supportato da un gruppo di lavoro;

VISTO l'articolo 45 del d.lgs. 36/2023 che disciplina la corresponsione di incentivi per funzioni tecniche, svolte da dipendenti della Stazione Appaltante, stabilendone il limite massimo nella misura del 2% dell'importo dei lavori, dei servizi e forniture, posto a base delle procedure di affidamento e rinviando, per quanto concerne le modalità e i criteri di attribuzione, alla Contrattazione Decentrata Integrativa e ad apposito Regolamento adottato dalle singole Amministrazioni;

VISTA la Sezione III bis, del CAPO VII, del Titolo VIII del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, relativo ai criteri di affidamento degli incarichi e degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni e attività tecniche in attuazione dell'articolo 45 del d.lgs. 36/2023;

RITENUTO necessario individuare, ai sensi degli artt. 383 quinquies e sexies del r.r. n. 1/2002, e successive modificazioni, per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative relative alla procedura di affidamento in oggetto, un apposito gruppo di lavoro a supporto del RUP, tenendo conto della disponibilità di risorse umane dell'Amministrazione e delle professionalità specifiche necessarie e adeguate alla tipologia di gara, al fine di garantire - in raccordo con il principio rotazione - il principio di risultato di cui all'art. 1 del d.lgs. 36/2023 ai sensi del quale: "Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per: a) valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti; b) attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva";

RITENUTO, pertanto di dare atto della nomina del RUP preventivamente individuato e procedere alla nomina del DEC e del gruppo di lavoro competente per materia inerente alla procedura in oggetto che coadiuva le attività del RUP, come di seguito indicato:

INCARICO	**NOMINATIVO**
Responsabile del Procedimento	Tiziana Iuvara
Direttore dell'esecuzione	Alma d'Astolfo
Collaboratore del Dec	Nadia Monaldi
Collaboratore	Maurizio Zavagnini
Collaboratore	Paolo Ciliberti

ATTESO che il personale sopra indicato soddisfa i requisiti tecnici e professionali necessari allo svolgimento delle attività ai sensi del d.lgs. 36/2023 desumibili dai rispettivi *curricula vitae*;

TENUTO CONTO che, ai sensi degli artt. 383 quinquies e sexies del r.r. n. 1/2002, e successive modifiche, "Modalità e criteri di ripartizione, TAB. B) Incentivo per servizi e forniture", la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo posto a base della specifica procedura di affidamento e in particolare per servizi e forniture la percentuale da applicare fino alla soglia di cui all'art. 14, comma 1, lett. c), del Codice (come periodicamente rideterminata ai sensi dell'art. 14, comma 3, del Codice) è pari al 2% e per la parte eccedente la soglia di cui all'art. 14, comma 1, lett. c), del Codice (come periodicamente rideterminata ai sensi dell'art. 14, comma 3, del Codice) e fino a € 10.000.000,00 è pari al 1,8%;

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dagli artt.383 quinquies e sexies del r.r. n. 1/2002 e successive modifiche, in merito alla ripartizione verticale e orizzontale del fondo e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nelle diverse fasi della procedura in questione, il quale è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il responsabile unico del progetto ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater, con le modalità previste dall'art. 383 septies, comma 1 del medesimo regolamento regionale;

CONSIDERATO che il valore complessivo dell'affidamento di cui sopra, al quale fare riferimento per il calcolo degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del d.lgs. 36/2023 e degli artt. 383 bis e seguenti del r.r. n. 1/2002 e successive modifiche, risulta pari ad € 131.878,00 IVA esclusa;

CONSIDERATO che occorre modulare, per le attribuzioni previste dall'articolo 45, del d.lgs. 36/2023, e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del r.r. n. 1/2002 e successive modifiche, i relativi quadri economici degli incentivi tecnici, di cui sopra, suddivisi per esercizi finanziari nel seguente modo:

CALCOLO INCENTIVO			
IMPORTO BASE GARA			**INCENTIVO**
€ 131.878,00			**€ 2.637,56**
	IMPORTO	**PERCENTUALE INCENTIVAZIONE**	**INCENTIVO RELATIVO**
Importo inferiore a €216.000,00	€ 131.878.00	2.0%	€ 2.637,56
da ripartire tra i componenti del gruppo di lavoro		80.0%	€ 2.110,04
da ripartire per la formazione		20.0%	€ 527,52

RITENUTO di impegnare per le attribuzioni previste dall'articolo 45 del d.lgs. 36/2023 e, conformemente a quanto stabilito dagli artt. 383 bis e ss. del r.r. n.1/2002 e successive modifiche, sul capitolo U0000S15410 es. fin. 2026 missione 01, programma 10, piano dei conti finanziario 1.03.01.02 la somma complessiva di € 2.637,56 (di cui € 2.110,04 dipendenti + € 527,52 fondo incentivi, codice creditore 176734) ripartita come di seguito specificato:

IMPORTO IMPEGNI DIPENDENTI es fin. 2026			
	Programmazione 10%	**Affidamento 30%**	**Esecuzione 2026**

RUP (80%-60%-35%) Tiziana Iuvara	€ 168.80	€ 379.81	€ 443.12
DEC (55%) Alma D'Astolfo	€ -	€ -	€ 696.32
Coll DEC (10%) Nadia Monaldi	€ -	€ -	€ 126.60
Collaboratore (10%-20%) Paolo Ciliberti	€ 21.10	€126.60	
Collaboratore (10%-20%) Maurizio Zavagnini	€ 21.10	€126.60	
TOTALE	***€ 211.00***	***€633.01***	***€ 1.266.04***

RITENUTO di procedere al contestuale accertamento della somma complessiva di € 2.637,56 di cui € 2.110,04 sul capitolo E0000341559, € 263,76 (10% del fondo parte corrente) sul capitolo E0000341562 e la somma di € 263,76 (10% del fondo parte capitale) sul capitolo E0000341563 es. fin. 2026 nel seguente modo:

Capitoli	Programmazione	Affidamento	Esecuzione	Totali
E0000341559	€ 211,00	€ 633,01	€1.266,03	€ 2.110,04
E0000341562	€ 26,38	€ 79,13	€ 158,25	€ 263,76
E0000341563	€ 26,38	€ 79,13	€ 158,25	€263,76

VISTA la Delibera n. 524 del 22 dicembre 2025 pubblicata in Gazzetta Ufficiale 112/2026, con la quale l'Autorità Nazionale anticorruzione ha stabilito gli importi per il 2026 del contributo dovuto a favore della stessa Autorità;

CONSIDERATO che, come stabilito dalla citata Deliberazione ANAC in cui vengono definiti i soggetti tenuti alla contribuzione e l'entità del versamento, gli importi dovuti all'Autorità dalla stazione appaltante, per le procedure il cui valore complessivo è uguale o maggiore a € 40.000,00 e inferiore a € 150.000,00 sono determinati in € 35,00;

TENUTO CONTO che occorre impegnare sul capitolo U0000T19427 missione 01, programma 01, piano dei conti finanziario 1.04.01.01.000, es. fin. 2026 la somma di € 35,00, da corrispondere all'Autorità nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), (cod. cred.159683) quale contribuzione dovuta ai sensi della legge 266/2005, art. 1, commi 65 e 67, come quantificato nella Deliberazione ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025 pubblicata in Gazzetta Ufficiale 112/2026;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di affidare, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023 alla Società International Company Services S.r.l. (brevemente I.CS. S.R.L.) la fornitura di idonei e indispensabili dispositivi di protezione individuali (DPI) per i dipendenti neoassunti della Regione Lazio, giusta offerta tecnico-economica acquista agli atti al prot. n. 0861324 del 25-08-2026 per un importo di € 101.544,76 + € 22.339,85 per IVA al 22%, per un totale di € 123.884,61;
2. di approvare lo schema di lettera-contratto per la disciplina dei rapporti tra le parti per l'esecuzione della prestazione oggetto dell'affidamento, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di impegnare, in favore in favore della Società International Company Services S.r.l. (brevemente I.CS. S.R.L.), con sede legale in Circonvallazione Clodia 163/167 - 00195 - Roma (RM), Partita IVA/CF: 01359680665 (cod. cred.174424) la somma di € 101.544,76 oltre IVA al 22% pari ad € 22.339,85 per un importo complessivo di € 123.884,61, spese di trasporto e consegna incluse, sul cap. U0000S15410, es. fin. 2026, missione 01, programma 10, piano dei conti finanziario 1.03.01.02;
4. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, per la fase di affidamento della fornitura in argomento, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, è la dott.ssa Tiziana Iuvara, in servizio presso la Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza, Area Promozione del Benessere Organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione, che dispone della qualificazione professionale e dell'esperienza necessaria per l'assegnazione dell'incarico così come si evince dal *curriculum vitae* della stessa, agli atti della Direzione e pubblicato sul sito della Regione Lazio;
5. di nominare altresì, giacché il servizio di cui trattasi, richiede l'apporto di una pluralità di competenze quale DEC, ai sensi dell'art. 8 comma 4 dell'Allegato I.2 del medesimo d.lgs. 36/2023, il funzionario Ing. Alma D'Astolfo in servizio presso la Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza – Ufficio Datore di lavoro, Prevenzione e Protezione, che dispone della qualificazione professionale e dell'esperienza necessaria per l'assegnazione dell'incarico così come si evince dal *curriculum vitae* della stessa, agli atti della Direzione e pubblicato sul sito della Regione Lazio, nonché i sottoelencati dipendenti, quali componenti del gruppo di lavoro competente per materia inerente alla procedura in oggetto, che coadiuva le attività del RUP:

INCARICO	NOMINATIVO
Responsabile del Procedimento	Tiziana Iuvara
Direttore dell'esecuzione	Alma d'Astolfo
Collaboratore del Dec	Nadia Monaldi
Collaboratore	Maurizio Zavagnini
Collaboratore	Paolo Ciliberti

6. di impegnare per le attribuzioni previste dall'articolo 45 del d.lgs. 36/2023 e, conformemente a quanto stabilito dagli artt. 383 bis e ss. del r.r. n. 1/2002 e successive modifiche, sul capitolo U0000S15410 es. fin. 2026 missione 01, programma 10 piano dei conti finanziario 1.03.01.02 la somma complessiva di € 2.637,56 (di cui € 2.110,04 dipendenti + € 527,51 fondo incentivi, codice creditore 176734) ripartita come di seguito specificato:

IMPORTO IMPEGNI DIPENDENTI es fin. 2026			
	Programmazione 10%	**Affidamento 30%**	**Esecuzione 2026**
RUP (80%-60%-35%) Tiziana Iuvara	€ 168.80	€ 379.81	€ 443.12
DEC (55%) Alma D'Astolfo	€ -	€ -	€ 696.32
Coll DEC (10%) Nadia Monaldi	€ -	€ -	€ 126.60
Collaboratore (10%-20%) Paolo Ciliberti	€ 21.10	€126.60	
Collaboratore (10%-20%) Maurizio Zavagnini	€ 21.10	€126.60	
TOTALE	***€ 211.00***	***€633.01***	***€ 1.266.04***

7. di accertare la somma complessiva di € 2.637,56 di cui € 2.110,04 sul capitolo E0000341559, € 263,76 (10% del fondo parte corrente) sul capitolo E0000341562 e la somma di € 263,76 (10% del fondo parte capitale) sul capitolo E0000341563 es. fin. 2026 nel seguente modo:

Capitoli	Programmazione	Affidamento	Esecuzione	Totali
E0000341559	€ 211,00	€ 633,01	€1.266,03	€ 2.110,04
E0000341562	€ 26,38	€ 79,13	€ 158,25	€ 263,76
E0000341563	€ 26,38	€ 79,13	€ 158,25	€263,76

8. di impegnare sul capitolo U0000T19427, corrispondente alla missione 01, programma 01, piano dei conti 1.04.01.01.010 "Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti" es. fin. 2026, la somma di € 35,00, da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) cod. cred.159683;

9. di dare atto che l'obbligazione avrà scadenza nell'esercizio finanziari 2026 come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017.

La presente determinazione è pubblicata sul BURL e sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

Spett.le

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

Via xxxxxxxxxxxxxxxxxxx

PEC: xxxxxxxxxxxxx

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, per la fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per il personale della Regione Lazio. - Impegno di spesa di € xxxxxxxxxxx (IVA compresa) in favore della Società Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx - Cap. Cap. U0000S15410 - es. fin. 2026. CIG xxxxxxxxxx.

Si comunica che con la determinazione dirigenziale n…… del ……. è stato autorizzato l'affidamento diretto a codesta Società per la fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per un importo totale di €.xxxxxxxxxxx (IVA inclusa).

La presente lettera commerciale costituisce contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 per la disciplina dei rapporti tra la Regione Lazio (d'ora in poi committente), e la ditta Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, in relazione all'esecuzione della prestazione in oggetto e secondo le condizioni di seguito riportate.

Codice CPV: xxxxxxxxxxxxx - xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Responsabile Unico del Progetto (RUP): dott.ssa Tiziana Iuvara, funzionario dell'Area Promozione del Benessere Organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione della Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza.

Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC): Ing. Alma D'Astolfo, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Servizio della Direzione "Prevenzione e Protezione" della Direzione Personale, Enti Locali e Sicurezza.

1. Oggetto e caratteristiche tecniche della fornitura

La presente lettera commerciale (d'ora in poi contratto) ha ad oggetto la fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per il personale della Regione Lazio:

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

RIEPILOGO NECESSITA' UOMINI																								
DISPOSITIVO	**MISURE**																							**TOTALI**
		36	**37**	**38**	**39**	**40**	**41**	**42**	**43**	**44**	**45**	**46**	**47**	**48**	**49**	**50**								
Calzature di sicurezza						1	9	10	25	22	8	5	2											**82**
Scarponi/Stivale per AIB							4	5	10	12	6	2												**39**
Scarponi per motosega							4	5	10	10	5	2												**36**
		XS	**S**	**M**	**L**	**XL**	**XXL**	**XXXL**	**XXXXL**		**TG. 38**	**TG. 40**	**TG. 42**	**TG. 44**	**TG. 46**	**TG. 48**	**TG. 50**	**TG. 52**	**TG.54**	**TG. 56**	**TG. 58**	**TG. 60**	**TG. 62**	
Tuta per AIB			1	3	20	13	2				1		1		4	12	7	11	2		1			**39**
Giubbetto ad alta visibilità			2	15	30	26	8	2	1		1	1	1	3	5	19	21	20	5	2	1	2	1	**84**
Gilet ad alta visibilità			2	17	25	26	6	2	1		1	1		1	7	19	20	18	4	5	1	2	1	**79**
Giubbetto salvataggio per imbarcazioni			1	7	14	12	3				1		1		4	12	6	11	1	1	1			**37**
Pantaloni per motosega			1	4	18	9	3				1				4	11	10	5	2	1	1			**35**
Tuta intera scafandro con re-tina e protezione del capo per apicoltura			1	3	15	12	5				1		1		3	11	5	11	2	1	1			**36**
Giacca per motosega			1	5	15	12	2				1				4	9	10	9	1		1			**35**
			6	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**			**S**	**M**	**L**	**XL**	**XXL**								
Guanti per AIB			1	3	13	1	18	1					10	23	4									**37**
Guanti in lattice monouso per agenti biologici e chimici				2	3	7	44	6	3			2	19	27	18									**67**

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

(scatole da 20 pezzi)																								
Guanti per rischio meccanico			1	3	12		1	15	1				11	20	2									**33**
Guanti per motosega				5	12		2	15	2				10	23	3									**36**
Guanti per apicoltura				5	12		1	16	2				10	23	3									**36**
	UNICA																							
Casco per AIB																								**33**
Mascherina per AIB																								**10**
Occhiali per AIB																								**31**
Occhiali di protezione																								**77**
Elmetto completo di visiera, cuffie antirumore e paracollo																								**31**
Mascherina FFP2 per rischio biologico, polveri e nebbie (scatole da 20 pezzi)																								**89**
Mascherina FFP3 per rischio biologico, polveri e nebbie (scatole da 20 pezzi)																								**90**
Inserti auricolari con archetto																								**40**
Otoprotettori - Cuffie antirumore																								**33**

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

RIEPILOGO NECESSITA' DONNE																								
DISPOSITIVO	**MISURE**																							**TOTALI**
		36	**37**	**38**	**39**	**40**	**41**	**42**	**43**	**44**	**45**	**46**	**47**	**48**	**49**	**50**								
Calzature di sicurezza		2	5	8	14	6	3																	**38**
Scarponi/Stivale per AIB		2	1	3	5	3	1																	**15**
Scarponi per motosega		2	1	3	5	3	1																	**15**
		XS	**S**	**M**	**L**	**XL**	**XXL**	**XXXL**	**XXXXL**		**TG. 38**	**TG. 40**	**TG. 42**	**TG. 44**	**TG. 46**	**TG. 48**	**TG. 50**	**TG. 52**	**TG.54**	**TG. 56**	**TG. 58**	**TG. 60**	**TG. 62**	
Tuta per AIB			4	6		5					1	1	5	2	3	2	1							**15**
Giubbetto ad alta visibilità		3	7	18	6	4					4	3	14	7	8		2							**38**
Gilet ad alta visibilità		3	9	16	3	5					3	5	10	8	5	1	2							**36**
Giubbetto salvataggio per imbarcazioni		3	2	6	1	4					4		4	4	3	1	1							**16**
Pantaloni per motosega			3	7		6					1	1	5	2	4	2		1						**16**
Tuta intera scafandro con retina e protezione del capo per apicoltura			4	5	2	4					1	2	3	3	4		1	1						**15**
Giacca per motosega		2	2	6	2	4					3		3	4	5		1							**16**
			6	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**			**S**	**M**	**L**	**XL**	**XXL**								
Guanti per AIB			2	11	1			1				7	7	1										**15**
Guanti in lattice monouso			1	14	9							13	11											**24**

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

per agenti biologici e chimici (scatola da 20 pezzi)																								
Guanti per rischio meccanico			2	11	1			1				8	6	1										**15**
Guanti per motosega			2	10	2							8	6											**14**
Guanti per apicoltura			2	11	1			1				8	6	1										**15**
	UNICA																							
Casco per AIB																								**14**
Mascherina per AIB																								**14**
Occhiali per AIB																								**14**
Occhiali di protezione																								**31**
Elmetto completo di visiera, cuffie antirumore e paracollo																								**14**
Mascherina FFP2 per rischio biologico, polveri e nebbie (scatola da 20 pezzi)																								**32**
Mascherina FFP3 per rischio biologico, polveri e nebbie (scatola da 20 pezzi)																								**37**
Inserti auricolari con archetto																								**17**
Otoprotettori - Cuffie antirumore																								**14**

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

Le norme tecniche di riferimento e i requisiti minimi sono quelle indicate nella seguente tabella:

DPI UOMINI/DONNE	NORMATIVA E REQUISITI MINIMI	DESCRIZIONE
Calzature di sicurezza	Marcatura CE - EN ISO 20345:2022 S3 - Con ulteriori requisiti antiscivolo (SRC) e di isolamento dal freddo (CI) Con puntale di protezione, suola antiscivolo, lamina antiperforazione e suola con rilievi e con tomaia alta.	Il DPI deve essere confortevole per un impiego che richieda di essere calzato continuativamente per almeno 8 ore, senza produrre sudorazione, formazione di vesciche e/o ferite, calli e/o deformazioni patologiche del piede, affaticamento per la pesantezza; deve possedere elasticità e consentire sensibilità adeguata alla conduzione degli automezzi; deve consentire l'eventuale impiego di plantari anatomici. Fodera in tessuto traspirante. Collarino imbottito.
Scarponi/Stivale per AIB	Marcatura CE – UNI EN ISO 15090:2012 - UN EN ISO 17249:2014	Il DPI deve essere confortevole per un impiego che richieda di essere calzato continuativamente per almeno 8 ore, senza produrre sudorazione, formazione di vesciche e/o ferite, calli e/o deformazioni patologiche del piede, affaticamento per la pesantezza; deve consentire l'eventuale impiego di plantari anatomici.
Scarponi per motosega	Marcatura CE: EN ISO 20345:2022 S3; UNI EN ISO 17249: 2014 – classe 3 UNI EN ISO 20345: 2012 livelli S3 – WR – CI – HI – HRO – SRC	Il DPI deve essere confortevole per un impiego che richieda di essere calzato continuativamente per almeno 8 ore, senza produrre sudorazione, formazione di vesciche e/o ferite, calli e/o deformazioni patologiche del piede, affaticamento per la pesantezza deve consentire l'eventuale impiego di plantari anatomici. Livello di protezione 3 Scarpone anti-taglio. Puntale in acciaio. Lamina anti perforazione, soletta di pulizia estraibile in materiale espanso. Suola in gomma nitrilica antiolio, anticalore, antiscivolo, antistatica. Chiusura a mezzo lacci. Plantare anatomico. DPI di III categoria
Tuta per AIB	Marcatura CE – Conformità UNI EN ISO 11611:2008 UNI EN ISO 11612:2009 UNI EN ISO 115614/2007 UNI EN 1149-5/2008	Indumenti di protezione utilizzati per saldatura e procedimenti connessi. A1: propagazione limitata di fiamma; Indumenti utilizzati per la protezione contro il calore ed il fuoco. A1: propagazione limitata di fiamma. B1: calore convettivo. C1: calore radiante; Indumenti di protezione per Vigili del Fuoco per incendi boschivi e/o di vegetazione.

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

DPI UOMINI/DONNE	NORMATIVA E REQUISITI MINIMI	DESCRIZIONE
	UNI EN ISO 20471/2013 UNI EN ISO 13688/2013	A1: propagazione limitata di fiamma; Indumenti di protezione proprietà elettrostatiche parte V requisiti prestazionali dei materiali e di progettazione; Indumenti ad alta visibilità metodi di prova e requisiti; Indumenti di protezione requisiti generali per ergonomia, innocuità designazione delle taglie, invecchiamento, marcatura.
Giubbetto ad alta visibilità	Marcatura CE - Conformità EN ISO 20471:2017 - Indumenti alta visibilità.	DPI di II categoria che consentono ai lavoratori esposti a traffico veicolare di distinguersi con evidenza, sia di giorno sia di notte - Gli indumenti ad alta visibilità ammessi devono essere di classe 3, o equivalente, per tutte le attività lavorative su strade di categoria A, B, C, e D.
Gilet ad alta visibilità	Marcatura CE - Conformità EN ISO 20471:2017 - Indumenti alta visibilità	DPI di II categoria che consentono ai lavoratori esposti a traffico veicolare di distinguersi con evidenza, sia di giorno sia di notte - Gli indumenti ad alta visibilità ammessi devono essere di classe 2, o equivalente, per tutte le attività lavorative su strade di categoria A, B, C, e D
Giubbetto salvataggio per imbarcazioni	Marcatura CE. Conformità EN ISO 12402-3 :2021	Livello di protezione da valutare in relazione alla distanza dalla costa o dalla riva. Per attività tra le 6 miglia e entro le 12 miglia dalla costa.
Pantaloni per motosega	UNI EN ISO 11393-3:2019	Livello di protezione 3. con una protezione di tipo c (360°), NON deve avere una vestibilità stretta.
Tuta intera scafandro con retina e protezione del capo per apicoltura	Marcatura CE - Dispositivi specifici per apicoltura Conformità EN ISO 13688:2022; UNI EN 863:1997 classe 2.	Tuta intera professionale con protezione del capo integrata a scafandro, progettata specificamente per l'apicoltura intensiva e la gestione di sciami aggressivi. Garantisce una protezione totale del corpo contro le punture di imenotteri (api, vespe, calabroni), combinando massima sicurezza meccanica e comfort termico. Composta da tessuto pesante traspirante e a tre strati, antiallergico, con chiusure ermetiche ed elastici di tenuta, con il copricapo dello stesso tessuto con rete protettiva di colore scuro,

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

DPI UOMINI/DONNE	NORMATIVA E REQUISITI MINIMI	DESCRIZIONE
		ma con una visiera in telo. Polsini e caviglie elasticizzati. Colore chiaro
Giacca per motosega	UNI EN ISO 11393-6:2019	Livello di protezione 2. con una protezione nei punti critici, e NON deve assolutamente avere una vestibilità stretta.
Guanti per AIB	Marcatura CE - Conformità UNI EN 407:2020 (Calore e fuoco) - UNI EN 388:2018 (rischio meccanico) - EN ISO 21420:2026 (destrezza)	DPI III categoria - certificato per la protezione contro il calore e il fuoco, per la protezione contro i rischi meccanici, per interventi di antincendio boschivo.
Guanti in lattice monouso per agenti biologici e chimici (scatole da 20 pezzi)	Marcatura CE - Conformità EN ISO 374:2016	Realizzati in materiali quali il lattice, il vinile, il nitrile; Da prevedere guanti idonei per i soggetti allergici al lattice
Guanti per rischio meccanico	Marcatura CE - Conformità EN 388:2016	DPI di II categoria. Protezione dalle aggressioni fisiche e meccaniche causate da abrasione, taglio da lama liscia, strappo e perforazione. In caso di possibilità di impigliamento sarebbe opportuno che la resistenza allo strappo del guanto fosse la più bassa possibile così da liberare facilmente l'operatore.
Guanti per motosega	EN ISO 11393-4:2019	Livello di protezione 2. Protezione efficace da taglio su entrambe le mani (ambidestri), per maggiore sicurezza nelle operazioni con motosega. Devono essere ergonomici.
Guanti per apicoltura	Marcatura CE - Dispositivi specifici per apicoltura Conformità Guanti: EN ISO 21420:2020 (requisiti generali) - EN 388:2016 (rischio meccanico) - EN ISO 374:2016 (rischio chimico e biologico)	Guanti per apicoltura idrorepellente che protegge efficacemente le mani da umidità e punture. Manichetta lunga in tela resistente che assicura copertura estesa e protezione fino all'avambraccio durante la gestione degli alveari. Lunghezza totale di 55 cm per una barriera completa contro possibili contatti accidentali con le api.

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

DPI UOMINI/DONNE	NORMATIVA E REQUISITI MINIMI	DESCRIZIONE
Casco per AIB	Marcatura CE - Conformità UNI EN 16473:2014 - UNI EN 16471:2014- UNI EN ISO 14458/2004 – EN 443 -EN 166	Casco Antincendio Boschivo. Requisiti minimi per gli elmi per soccorsi tecnici destinati a proteggere la parte superiore della testa principalmente contro gli effetti dei pericoli meccanici, come impatto e penetrazione, della fiamma, dei pericoli elettrici e chimici.
Mascherina per AIB	Marcatura CE - EN ISO 14116:2015 – EN 140 – EN 143	DPI di III categoria. Semifacciale in gomma autoestinguente. Per la protezione delle vie respiratorie, specificamente progettato per operatori addetti all'Antincendio Boschivo (AIB). Il sistema è composto da un facciale riutilizzabile a semimaschera, filtri intercambiabili ad alta efficienza. Abbinabile ad altri dispositivi per antincendio boschivo. Filtro idoneo per fumi da combustione di bio e necromassa vegetale.
Occhiali per AIB	Marcatura CE - Conformità EN 166:2001 – EN 170	DPI di III categoria - Occhiali specifici a tenuta antifumo-antigas. Occhiali di Sicurezza Antincendio. Montatura, lente ed elastico realizzati con materiali autoestinguenti. Lente anticalore, antiappannante e antigraffio. Sovrapponibile ai più comuni occhiali da vista. Abbinabili ad altri DPI x AIB
Occhiali di protezione	Marcatura CE - Conformità EN 166:2001	Occhiali comunemente indicati per silvicoltura ed edilizia. - Occhiali monolente o bilente con stanghette regolabili per la protezione da proiezioni frontali di modesta entità di liquidi o solidi, con protezione laterale. Occhiali a mascherina (eventuali) per attività ad alto rischio. Occhiali antiappannamento e antigraffio. Eventuale protezione solare
Elmetto completo di visiera, cuffie antirumore e paracollo	EN 352-3:2020 - EN ISO 16321-3 - UNI EN 397:2013 Cuffie integrate con attenuazione del rumore SNR 25 dB. Schermo di protezione meccanica conforme EN 1731:2007.	Kit completo con elmetto, cuffie antirumore e visiera a rete sollevabile, per lavori con motosega e manutenzione boschiva. Elmetto progettato per proteggere efficacemente la testa dagli impatti in ambienti forestali Cuffie integrate con attenuazione del rumore SNR 25 dB. Visiera ottica con visibilità chiara e schermatura affidabile contro detriti e schegge. Schermo di protezione meccanica, resistente e specifico per rischi da taglio e abrasione. Rinforzo strutturale che assicura maggiore stabilità dell'elmetto anche con movimenti prolungati o intensi.

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

DPI UOMINI/DONNE	NORMATIVA E REQUISITI MINIMI	DESCRIZIONE
Mascherina FFP2 per rischio biologico, polveri e nebbie (scatole da 20 pezzi)	Marcatura CE - EN 149: 2001 + A1:2009	Semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D senza valvola di espirazione. Idonee a coprire il naso, la bocca e il mento, e idonee per la protezione da agenti biologici polveri e nebbie. Monouso non riutilizzabile, durevole per tutto il turno di lavoro Forma: indifferente (coppa/conchiglia/pieghevole); Bardatura: costituita da almeno due elastici. Ferretto stringinaso separato dal viso da uno strato protettivo oppure altro sistema per la aderenza al viso, Confezione singolo dispositivo.
Mascherina FFP3 per rischio biologico, polveri e nebbie (scatole da 20 pezzi)	Marcatura CE - EN 149: 2001 + A1:2009	Semimaschere facciali filtranti tipo FFP3-NR D senza valvola di espirazione. Idonee a coprire il naso, la bocca e il mento, e idonee per la protezione da agenti biologici polveri e nebbie. Monouso non riutilizzabile, durevole per tutto il turno di lavoro Forma: indifferente (coppa/conchiglia/pieghevole); Bardatura: costituita da almeno due elastici. Ferretto stringinaso separato dal viso da uno strato protettivo oppure altro sistema per la aderenza al viso, Confezione singolo dispositivo.
Inserti auricolari con archetto	Marcatura CE - Conformità UNI EN 352-2:2021	Inserti auricolari. - Abbattimento medio 25 dB. Il venditore deve fornire le seguenti informazioni: 1. Numero della Norma Europea EN 352-2; 2. Limiti di utilizzo e diametro nominale o la gamma di diametri degli inseriti; 3. Istruzioni per l'uso e le modalità con le quali devono essere indossati; 4. Valore di attenuazione sonora, in particolare: valore medio scarto tipo a ciascuna frequenza di prova; valore APV, HML, SNR in conformità alla norma EN ISO 4869 parte 2; 5. Raccomandazioni circa il corretto uso, necessità di regolare manutenzione e controllo, conservazione e pulizia.

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

DPI UOMINI/DONNE	NORMATIVA E REQUISITI MINIMI	DESCRIZIONE
Otoprotettori - Cuffie antirumore	Marcatura CE - Conformità UNI EN 352-1:2021	Cuffie antirumore - Abbattimento medio 25 dB. - Il venditore deve fornire le seguenti informazioni: 1. Numero della Norma Europea EN 352-1; 2. Limiti di utilizzo e diametro nominale o la gamma di diametri degli inseriti; 3. Istruzioni per l'uso e le modalità con le quali devono essere indossati; 4. Valore di attenuazione sonora, in particolare: valore medio scarto tipo a ciascuna frequenza di prova; valore APV, HML, SNR in conformità alla norma EN ISO 4869 parte 2; 5. Raccomandazioni circa il corretto uso, necessità di regolare manutenzione e controllo, conservazione e pulizia. 6. Massa media delle cuffie.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, ancorché non materialmente allegati, la richiesta di offerta, le specifiche tecniche, l'offerta economica presentata dal Fornitore e le dichiarazioni rese nell'ambito della procedura. In caso di contrasto, prevalgono, nell'ordine, il presente contratto, le specifiche tecniche e la richiesta di offerta, fatti salvi gli eventuali elementi migliorativi contenuti nell'offerta del Fornitore e accettati dall'Amministrazione.

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

2. Durata del contratto

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e si intende valido fino al completamento della fornitura.

Il contratto si considera estinto per adempimento con il corretto svolgimento di tutta la fornitura.

3. Stipula e perfezionamento del contratto

La stipula del contratto avviene ai sensi e per effetti dell'articolo 18 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere.

Il contratto è concluso al momento della recezione da parte della Regione Lazio della presente lettera/contratto controfirmata per accettazione.

4. Corrispettivo

Il corrispettivo, omnicomprensivo, fisso e invariabile, per la fornitura in oggetto del presente contratto, è pari a complessivi € xxxxxxx oltre xxxxxxxxxxxx per IVA al 22%, comprensivo di tutte le spese connesse alla fornitura stessa e comprese nel preventivo.

Sono compresi inoltre tutti gli oneri relativi a imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna franco destino, documentazione, certificazioni ed eventuale sostituzione dei prodotti non conformi.

Il corrispettivo verrà corrisposto al termine della fornitura, a seguito di presentazione di verbale di regolare esecuzione predisposto dal DEC e approvato dal RUP secondo secondo i prezzi unitari indicati nell'offerta economica.

Il corrispettivo contrattuale è accettato da Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx a suo rischio in base ai propri calcoli, alle proprie indagini e alle proprie stime. Lo stesso è pertanto invariabile ed indipendente da qualsiasi imprevisto o eventualità non previamente valutata dal fornitore fatte salve le sole modifiche e varianti in corso di esecuzione espressamente consentite e disciplinate dall'articolo 120 del D.lgs. n. 36/2023 per circostanze impreviste e imprevedibili, non imputabili all'operatore economico, ovvero per cause di forza maggiore."

I prezzi contrattuali sono fissi e invariabili, fatta salva la revisione dei prezzi nei casi e secondo le condizioni previste dall'art. 60 del D.lgs. 36/2023.

5. Oneri, obblighi e adempimenti a carico del fornitore

Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx dichiara di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) ai sensi dell'art 1, comma 53 della l.

BOZZA

190/2012), e in particolare di essere iscritto presso Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Roma.

Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx si obbliga ad eseguire la fornitura a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità e i termini contenuti nel presente contratto e dichiarate nell'All. A Offerta Economica.

Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore al momento dello svolgimento della fornitura.

Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx si impegna a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, adottando tutte le misure necessarie secondo la normativa vigente (D. Lgs. n. 81/2008), in conformità all'art. 2087 C.c..

Sono a carico della Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui al presente contratto, tutti gli oneri e rischi relativi alla fornitura oggetto del presente atto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

La prestazione contrattuale dovrà essere conforme alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nell'articolo 1 del presente contratto.

Xxxxxxxxxxxxxxxxxx si obbliga a consegnare al momento della consegna tutte le dichiarazioni UE di conformità, le note informative, le istruzioni in lingua italiana e ogni altra documentazione richiesta dalla normativa vigente.

Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx si obbliga a consentire al committente di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dal committente.

Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx si obbliga a dare immediata comunicazione al committente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente contratto.

L'attività di consegna dei prodotti si intende comprensiva di ogni onere relativo a imballaggio, trasporto, facchinaggio e consegna a porto franco nei magazzini e/o nelle strutture indicate dall'Amministrazione.

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

All'atto della consegna, i prodotti dovranno avere la data di scadenza (qualora prevista) non inferiore a 2/3 (due terzi) della durata complessiva di validità, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di accettare DPI con validità residua minore in caso di necessità.

I prodotti consegnati con una validità residua inferiore a quella prevista dal precedente comma dovranno essere sostituiti, senza oneri aggiunti per l'Amministrazione, entro 5 giorni lavorativi dalla contestazione.

Il Fornitore dovrà garantire che anche durante le fasi di trasporto vengano rigorosamente osservate le eventuali prescrizioni relative al trasporto e conservazione dei prodotti spediti; gli eventuali danni sono a carico del Fornitore.

L'avvenuta consegna dei prodotti deve avere riscontro nel documento di trasporto, riportante la descrizione della fornitura (quantità, codici, descrizione, etc.), luogo di consegna e l'elenco dettagliato del materiale consegnato.

L'Amministrazione procederà alla verifica della corrispondenza quantitativa e qualitativa dei prodotti consegnati rispetto alle specifiche contrattuali. I prodotti difettosi, danneggiati, privi della documentazione richiesta o comunque non conformi dovranno essere ritirati e sostituiti dal Fornitore, a propria cura e spese, entro 5 giorni lavorativi dalla contestazione trasmessa dal RUP o dal DEC. La sottoscrizione del documento di trasporto attesta esclusivamente la ricezione materiale dei prodotti e non costituisce accettazione della fornitura.

I termini di consegna (massimo 10 giorni lavorativi) dei DPI decorreranno dalla data di sottoscrizione per accettazione della presente lettera-contratto.

La consegna dovrà essere effettuata "franco destino" presso i magazzini indicati dall'amministrazione presso la sede di: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma.

In particolare, costituiscono grave inadempimento: il mancato rispetto del termine essenziale di consegna, la fornitura di DPI privi dei requisiti obbligatori di sicurezza, la mancata sostituzione dei prodotti non conformi entro il termine assegnato e la violazione degli obblighi di tracciabilità finanziaria.

In caso di inadempimento da parte di Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx agli obblighi di cui ai precedenti commi, il committente, fermo il diritto alle penali e al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

6. Divieto di cessione del contratto

È fatto assoluto divieto di cedere, a qualsiasi titolo, il presente atto. La cessione del presente contratto è nulla ai sensi dell'art. 119 comma 1 D. Lgs. 36/2023.

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

7. Danni e responsabilità civile

Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto della Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx stessa quanto del committente o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

8. Attestazione di regolare esecuzione

Ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, il servizio è assoggettata ad attestazione di regolare esecuzione da parte del RUP, su attestazione del DEC ai fini della liquidazione della fattura. Sarà onere dell'appaltatore trasmettere ogni documento utile a comprova della regolare esecuzione della prestazione; tale documentazione è necessaria ai fini della emissione della fattura.

9. Penali

Per ogni giorno solare di ritardo, non imputabile all'Amministrazione, ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti per la consegna dei prodotti o la sostituzione dei medesimi in caso di esito negativo della verifica di conformità, il Fornitore è tenuto a corrispondere alla Stazione appaltante una penale pari all'1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo della fornitura oggetto dell'inadempimento o del ritardo.

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel Contratto.

In tali casi l'Amministrazione applicherà al Fornitore le predette penali sino al momento in cui il Contratto inizierà ad essere eseguito in modo conforme alle disposizioni contrattuali.

Resta inteso che l'importo complessivo delle penali non potrà superare il 10% dell'importo complessivo del Contratto.

Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% dell'importo del Contratto, l'Amministrazione potrà risolvere il Contratto per grave inadempimento.

La Regione Lazio potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti al Fornitore medesimo.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente punto non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di risolvere il Contratto nei casi in cui questo è consentito.

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione della inadempienza trasmessa a mezzo PEC, rispetto alla quale la Ditta appaltatrice avrà la facoltà di presentare le controdeduzioni in forma scritta entro 5 giorni dalla ricezione della contestazione.

L'ammontare della penale verrà trattenuta sul primo pagamento del corrispettivo, successivo alle determinazioni applicate, e comunque dopo il termine assegnato per le controdeduzioni, anche se non formalizzate dalla Ditta appaltatrice stessa.

È in ogni caso fatta salva la risarcibilità del danno ulteriore.

10. Modalità di pagamento

La fattura elettronica potrà essere emessa esclusivamente dopo la comunicazione dell'esito positivo della verifica di regolare esecuzione. Il pagamento sarà effettuato entro trenta giorni dal ricevimento della regolare fattura elettronica, previa verifica della regolarità contributiva del Fornitore.

La liquidazione della fattura avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla verifica positiva (attestazione di regolare esecuzione) della fornitura.

Si rammentano alcuni obblighi previsti dalla vigente normativa:

- ✓ riportare, ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, sulla fattura il codice CIG xxxxxxxxxxxx e gli estremi dell'atto determinativo di autorizzazione;
- ✓ ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001, codesta Società sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Lazio nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- ✓ ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010, Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, è tenuta a fornire gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dove verrà effettuata la liquidazione unitamente alle generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché qualsiasi variazione di tali dati.

Si ricorda, altresì, al termine della prestazione, di far pervenire la fattura, corredata dalla documentazione relativa alla fornitura, indicando i dati di seguito riportati:

Regione Lazio

Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza

Area Promozione del Benessere Organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

BOZZA

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma

Codice Fiscale: 80143490581

Codice IPA: AM1051

11. Trattamento dei Dati Personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, acquisiti nell'ambito e per le finalità connesse all'affidamento e all'esecuzione del contratto, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), in particolare con riferimento ai principi di liceità, necessità, minimizzazione e limitazione, nonché a garantirne l'integrità e la riservatezza.

Ciascuna Parte risponde delle contestazioni, azioni o pretese avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità in merito alla inosservanza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i) ad essa ascrivibili.

Nell'ambito delle attività connesse all'affidamento e all'esecuzione del presente Contratto, le Parti prendono atto e concordano che tratteranno i dati personali relativi a qualsiasi persona fisica che agisca per loro conto (dipendenti e/o Terze Parti delle Società), in conformità con la relativa informativa sul trattamento dei dati personali resa e disponibile attraverso i rispettivi canali aziendali.

Dichiarano, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o Terze Parti ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

12. Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il fornitore e il committente, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Si chiede di restituire in tempi brevi la presente datata e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale per accettazione a mezzo PEC: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Il Direttore

Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro

PER ACCETTAZIONE

Il Legale Rappresentante della Xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

BOZZA

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2026, n. G13697

Assegnazione ai comuni del Lazio aventi popolazione fino a 5.000 abitanti delle risorse per la Misura "Dote scuola Piccoli Comuni", di cui all'Addendum del "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", annualità 2025-2027, approvato con DGR n. 809/2026. Perfezionamento di prenotazioni di impegno per euro 1.000,000,00 sul capitolo U0000R47908 dell'esercizio finanziario 2026 (prenotazione n. 59652/2026) e per complessivi euro 1.050.000,00 sul capitolo U0000R47905, di cui euro 550.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 (prenotazione n. 59650/2026) ed euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2027 (prenotazione n. 3194/2027).

Oggetto: Assegnazione ai comuni del Lazio aventi popolazione fino a 5.000 abitanti delle risorse per la Misura "Dote scuola Piccoli Comuni", di cui all'Addendum del "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", annualità 2025-2027, approvato con DGR n. 809/2026. Perfezionamento di prenotazioni di impegno per euro 1.000,000,00 sul capitolo U0000R47908 dell'esercizio finanziario 2026 (prenotazione n. 59652/2026) e per complessivi euro 1.050.000,00 sul capitolo U0000R47905, di cui euro 550.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 (prenotazione n. 59650/2026) ed euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2027 (prenotazione n. 3194/2027).

Il Direttore della Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza

Su proposta della Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, lettera a);
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);
- la nota a firma del Direttore generale prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", attualmente denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 recante "Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza", modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04919 del 29 aprile 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni" alla dott.ssa Maria Calcagnini;

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge 6 ottobre 2017, n. 158 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni);

VISTO il D.P.C.M. del 23 luglio 2021 (Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158);

VISTA la legge regionale 7 agosto 2020, n. 9 (Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni), ai sensi della quale la Regione promuove e favorisce il sostenibile sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli comuni, il ruolo svolto dalle comunità ivi residenti e degli enti che le amministrano, riconoscendo che tali comuni garantiscono la salvaguardia e il governo del territorio, la conservazione e lo sviluppo delle attività sociali ed economiche tradizionali e la valorizzazione della cultura locale;

DATO ATTO che la citata legge regionale 7 agosto 2020, n. 9:

1) promuove interventi in favore dei piccoli comuni (con popolazione residente fino a 5.000,00 abitanti), in una pluralità di ambiti multidisciplinari e trasversali e, in particolare:
   - per il potenziamento dei servizi essenziali – ambiente, protezione civile, istruzione, cultura, sanità, servizi sociali, servizi scolastici, trasporti, viabilità, servizi postali (artt. 4 e 5);
   - per il recupero e riqualificazione del territorio – immobili, terreni, sedime ferroviario dismesso, etc. (art. 6);
   - per l'incentivazione alla residenzialità e all'imprenditorialità locale (art. 7);
   - per il potenziamento dell'offerta turistica e ricettiva (art. 8);
   - per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e artigianali tipiche locali (art. 9);
   - per la semplificazione amministrativa e informatizzazione degli enti locali (art. 11);
2) prevede, per le finalità di cui al punto 1) e allo scopo di una corretta programmazione delle politiche regionali, l'approvazione da parte della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia, sentita la commissione consiliare competente, del piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni, nel quale devono essere indicati gli interventi prioritari che si intende finanziare nel triennio di riferimento, i criteri e le modalità per la presentazione e la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, attraverso specifici bandi pubblici (art. 13);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2025, n. 913, con la quale, in attuazione dell'art. 13 della legge regionale 7 agosto 2020, n. 9;

- è stato approvato il "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", relativo alle annualità 2025-2027, di cui all'Allegato A della deliberazione medesima;
- sono state destinate per la sua realizzazione risorse regionali per un ammontare complessivo di euro 900.000,00, di cui euro 450.000,00 sul capitolo U0000R47905 ("Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni – trasferimenti correnti alle amministrazioni locali"), per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026;

- sono state individuate le linee di intervento da promuovere da parte della Regione Lazio per le annualità 2025 e 2026;

ATTESO che:

- l'articolo 22, comma 34, della legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026), nel modificare l'art. 5 della l.r. 9/2020, ha previsto lo stanziamento di risorse per euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 per interventi volti al potenziamento del servizio scolastico nei comuni montani con popolazione residente fino a cinquemila abitanti;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028), ha stanziato ulteriori risorse sul Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni, istituito dalla l.r. 9/2020, tra le quali euro 1.050.000,00 sul capitolo di parte corrente U0000R47905, di cui euro 550.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed euro 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 settembre 2026, n. 809, con la quale, in ragione del sopravvenuto stanziamento di risorse da parte della l.r. 20/2025 e della l.r. 21/2025, è stata integrata la corrente programmazione del "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", relativo alle annualità 2025-2027, attraverso l'approvazione di un apposito Addendum, che ha orientato le nuove risorse disponibili, tra l'altro, al sostegno dei piccoli comuni nell'erogazione di servizi in materia di diritto allo studio;

PRESO ATTO che, per la succitata finalità, l'Addendum al "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", annualità 2025-2027, ha;

- istituito la Misura "Dote Scuola Piccoli Comuni", articolata in interventi volti a sostenere i bilanci comunali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di diritto allo studio, a integrazione del Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico, di cui all'art. 35 della l.r. 29/1992;
- finalizzato per la sua realizzazione risorse per complessivi euro 2.050.000,00, così ripartite per capitolo di spesa ed esercizio finanziario:
  - complessivi euro 1.050.000,00 sul capitolo di parte corrente U0000R47905, di cui euro 550.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 (prenotazione n. 59650/2026) ed euro 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2027 (prenotazione n. 3194/2027);
  - euro 1.000.000,00 sul capitolo di parte corrente U0000R47908 per l'esercizio finanziario 2026 (prenotazione n. 59652/2026), con specifica destinazione d'utilizzo al potenziamento del servizio scolastico nei comuni montani;
- stabilito che, in un'ottica di rafforzamento delle azioni previste dal Piano degli interventi per il diritto allo studio scolastico, i Comuni potranno destinare le risorse loro assegnate:
  - al sostegno alle spese di gestione del servizio di refezione scolastica e l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie (art. 9 della l.r. 29/92);
  - al sostegno alle spese di gestione del trasporto scolastico degli alunni frequentanti le scuole del primo ciclo e delle relative contribuzioni da parte delle famiglie, con specifico riferimento anche ai comuni privi di sede scolastiche proprie (art. 10 della l.r. 29/92);
  - alla fornitura di libri di testo agli alunni della scuola primaria residenti nel proprio territorio (art. 7 della l.r. 29/92);

ATTESO che il par. 2.1, lett. c), dell'Addendum al "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", annualità 2025-2027, Allegato A della DGR n. 809/2026, in attuazione dell'articolo 22, comma 34, della l.r. 20/2025, ha specificamente riservato le risorse del capitolo di parte corrente U0000R47908 per l'esercizio finanziario 2026, al potenziamento del servizio scolastico nei piccoli comuni montani;

VISTA la legge 12 settembre 2025, n. 131 (Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane), che, nell'introdurre una disciplina organica a favore delle zone montane, rinvia

ad appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri l'individuazione dei nuovi criteri per la classificazione dei comuni montani e l'adozione del relativo elenco;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2026, n. 121 (Regolamento recante i criteri per la classificazione dei comuni montani, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge 12 settembre 2025, n. 131), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 155, del 7 luglio 2026, che ha contestualmente definito, nel proprio allegato, il nuovo elenco dei comuni montani;

ATTESO che, per quanto concerne i piccoli comuni della Regione Lazio, il nuovo elenco dei comuni montani allegato al DPCM n. 121/2026 ha apportato alcune modifiche, sia in aggiunta che in diminuzione, alla precedente classificazione in forza della legge 25 luglio 1952, n. 991;

PRESO ATTO dell'Accordo n. 15/CU del 5 febbraio 2026 con il quale la Conferenza Unificata ha stabilito che, in sede di utilizzo della quota regionale delle risorse FOSMIT 2025, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta alle Regioni nella definizione delle modalità di assegnazione degli stanziamenti, le medesime Regioni possano tenere conto delle esigenze dei comuni compresi nell'elenco storico predisposto sulla base della legge 991/1952 ma che non rientrano nei nuovi criteri di classificazione dei comuni montani;

ATTESO che:
- il par. 2.1, lett. d), dell'Addendum al "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", annualità 2025-2027, Allegato A della DGR n. 809/2026, ha previsto che, in ragione della specifica destinazione ai piccoli comuni montani delle risorse del capitolo U0000R47908, in sede di ripartizione le stesse saranno prioritariamente assegnate a tale categoria di comuni, mentre quelle disponibili sul capitolo U0000R47905 saranno assegnate in maniera indistinta a piccoli comuni montani e non montani:
- in analogia con quanto sancito nell'Accordo n. 15/CU del 5 febbraio 2026 e in coerenza con le finalità al momento dell'approvazione dell'articolo 22, comma 34, della l.r. 20/2025, di riservare le risorse allocate, per l'esercizio finanziario 2026, sul capitolo U0000R47908, da essa istituito, a tutti i piccoli comuni montani di cui all'elenco allegato al citato DPCM n. 121/2026, nonché, nei limiti della disponibilità del capitolo, ai piccoli comuni già classificati come montani sulla base della legge 991/1952 ma non più rientranti in tale elenco;

RICHIAMATI
- la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 (Norme per l'attuazione del diritto allo studio), e successive modifiche, e in particolare l'articolo 35, che prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 settembre 2026, con la quale è stato da ultimo approvato il Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico per l'anno scolastico 2026-27;
- i criteri di riparto individuati dal par. 2.1, lett. d), dell'Addendum al "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", annualità 2025-2027, che, in coerenza con quanto previsto dal par. 6 del Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico, di cui alla DGR n. 766/2026, ha stabilito che il riparto tra i piccoli comuni del Lazio delle risorse per la Misura "Dote Scuola Piccoli Comuni" avvenga in base ai seguenti criteri:
  - superficie territoriale (20%);
  - popolazione residente (10%);
  - popolazione residente in frazioni e case sparse (10%);
  - popolazione residente in età scolare (60%);

RITENUTO per le finalità di cui alla legge regionale 7 agosto 2020, n. 9, e in attuazione dell'Addendum al "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", di cui alla DGR n. 809/2026, di procedere:

- alla ripartizione e assegnazione delle risorse da essa finalizzate per la Misura "Dote Scuola Piccoli Comuni" ai comuni del Lazio aventi popolazione fino a 5.000 abitanti;
- al perfezionamento in favore dei comuni elencati nell'Allegato A alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, per gli importi a fianco di ciascuno in esso riportati per capitolo di spesa ed esercizio finanziario, delle seguenti prenotazioni di impegno assunte dalla DGR n. 809/2026 su capitoli di spesa afferenti la missione 18, programma 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02:
    - n. 59652/2026, per euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000R47908 per l'esercizio finanziario 2026;
    - n. 59650/2026, per euro 550.000,00 sul capitolo U0000R47905 per l'esercizio finanziario 2026;
    - n. 3194/2027, per euro 500.000,00 sul capitolo U0000R47905 per l'esercizio finanziario 2027;

RITENUTO altresì, in attuazione del paragrafo 2.1, lett. e), dell'Addendum al "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", annualità 2025-2027, Allegato A della DGR n. 809/2026, di stabilire che:

- ciascun Comune potrà utilizzare le risorse ad esso assegnate fino a tutta l'annualità 2028, con riferimento agli anni scolastici 2026-27, 2027-28 e 2028-29 e fino a loro esaurimento, per uno o più dei seguenti ambiti di intervento:
    - sostegno alle spese di gestione del servizio di refezione scolastica e l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie (art. 9 della l.r. 29/92);
    - sostegno alle spese di gestione del trasporto scolastico degli alunni frequentanti le scuole del primo ciclo e delle relative contribuzioni da parte delle famiglie, con specifico riferimento anche ai comuni privi di sede scolastiche proprie (art. 10 della l.r. 29/92);
    - fornitura di libri di testo agli alunni della scuola primaria residenti nel proprio territorio (art. 7 della l.r. 29/92);
- le risorse impegnate con il presente atto a valere sull'esercizio finanziario 2026 saranno liquidate a seguito della sua esecutività, mentre quelle prenotate sull'esercizio finanziario 2027 saranno liquidate a seguito della presentazione, alla Direzione regionale competente in materia di Enti Locali, di una rendicontazione dalla quale risulti l'avvenuto impiego di almeno l'80% delle risorse ad essi liquidate;
- i comuni beneficiari dovranno in ogni caso trasmettere, entro il 31 marzo 2029, la rendicontazione finale delle spese sostenute a valere sulle risorse ad essi assegnate;
- qualora un Comune non esaurisca le risorse ad esso assegnate, ovvero non provveda all'invio della rendicontazione finale delle spese sostenute entro il termine del 31 marzo 2029, la Direzione regionale competente in materia di enti locali provvederà al recupero delle somme residue o non rendicontate, anche ricorrendo alla compensazione ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale del 30 maggio 2017, n. 274;

DATO ATTO che le obbligazioni giungeranno a scadenza coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, e in attuazione dell'Addendum al "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni - annualità 2025 - 2027", approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 settembre 2026, n. 809:

1. di procedere alla ripartizione e assegnazione ai comuni del Lazio aventi popolazione fino a 5.000 abitanti e assegnazione delle risorse finalizzate dalla citata DGR n. 809/2026 per la Misura "Dote Scuola Piccoli Comuni";
2. di perfezionare in favore dei comuni elencati nell'Allegato A alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, per gli importi a fianco di ciascuno in esso riportati per capitolo di spesa ed esercizio finanziario, le seguenti prenotazioni di impegno assunte dalla DGR n. 809/2026 su capitoli di spesa afferenti la missione 18, programma 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02:
   - n. 59652/2026, per euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000R47908 per l'esercizio finanziario 2026;
   - n. 59650/2026, per euro 550.000,00 sul capitolo U0000R47905 per l'esercizio finanziario 2026;
   - n. 3194/2027, per euro 500.000,00 sul capitolo U0000R47905 per l'esercizio finanziario 2027;
3. di stabilire che ciascun Comune potrà utilizzare le risorse ad esso assegnate fino a tutta l'annualità 2028, con riferimento agli anni scolastici 2026-27, 2027-28 e 2028-29 e fino a loro esaurimento, per uno o più dei seguenti ambiti di intervento:
   - sostegno alle spese di gestione del servizio di refezione scolastica e l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie (art. 9 della l.r. 29/92);
   - sostegno alle spese di gestione del trasporto scolastico degli alunni frequentanti le scuole del primo ciclo e delle relative contribuzioni da parte delle famiglie, con specifico riferimento anche ai comuni privi di sede scolastiche proprie (art. 10 della l.r. 29/92);
   - fornitura di libri di testo agli alunni della scuola primaria residenti nel proprio territorio (art. 7 della l.r. 29/92);
4. di stabilire che:
   a) le risorse impegnate con il presente atto a valere sull'esercizio finanziario 2026 saranno liquidate a seguito della sua esecutività, mentre quelle prenotate sull'esercizio finanziario 2027 saranno liquidate a seguito della presentazione, alla Direzione regionale competente in materia di Enti Locali, di una rendicontazione dalla quale risulti l'avvenuto impiego di almeno l'80% delle risorse ad essi liquidate;
   b) i comuni beneficiari dovranno in ogni caso trasmettere, entro il 31 marzo 2029, la rendicontazione finale delle spese sostenute a valere sulle risorse ad essi assegnate;
   c) qualora un Comune non esaurisca le risorse ad esso assegnate, ovvero non provveda all'invio della rendicontazione finale delle spese sostenute entro il termine del 31 marzo 2029, la Direzione regionale competente in materia di enti locali provvederà al recupero delle somme residue o non rendicontate, anche ricorrendo alla compensazione ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale del 30 maggio 2017, n. 274;
5. di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Allegato A

	es. fin. 2026		es. fin. 2027	totale
Comune	cap. U0000R47908	cap. U0000R47905	cap. U0000R47905	
Accumoli	4.546,98 €		1.466,77 €	6.013,75 €
Acquafondata	1.443,71 €		465,71 €	1.909,42 €
Acuto	5.288,22 €		1.705,88 €	6.994,10 €
Affile	4.234,41 €		1.365,94 €	5.600,35 €
Agosta	5.214,94 €		1.682,24 €	6.897,18 €
Allumiere	13.763,44 €		4.439,82 €	18.203,26 €
Alvito	9.639,53 €		3.109,53 €	12.749,06 €
Amaseno	17.369,16 €		5.602,96 €	22.972,12 €
Amatrice	12.290,33 €		3.964,62 €	16.254,95 €
Anticoli Corrado	2.674,88 €		862,86 €	3.537,74 €
Antrodoco	7.679,04 €		2.477,11 €	10.156,15 €
Aquino		16.631,41 €	5.364,97 €	21.996,38 €
Arcinazzo Romano	3.704,01 €		1.194,84 €	4.898,85 €
Arlena di Castro		2.718,76 €	877,02 €	3.595,78 €
Arnara		7.349,55 €	2.370,82 €	9.720,37 €
Arsoli	3.702,51 €		1.194,36 €	4.896,87 €
Ascrea	977,87 €		315,44 €	1.293,31 €
Atina	14.384,78 €		4.640,25 €	19.025,03 €
Ausonia	8.570,59 €		2.764,71 €	11.335,30 €
Bagnoregio	10.767,62 €		3.473,42 €	14.241,04 €
Barbarano Romano	3.796,05 €		1.224,53 €	5.020,58 €
Bassano in Teverina		3.769,62 €	1.216,01 €	4.985,63 €
Bassano Romano	15.174,25 €		4.894,92 €	20.069,17 €
Bassiano	5.220,41 €		1.684,00 €	6.904,41 €
Bellegra	7.766,90 €		2.505,45 €	10.272,35 €
Belmonte Castello	2.663,45 €		859,18 €	3.522,63 €
Belmonte in Sabina	2.929,83 €		945,11 €	3.874,94 €
Blera		10.907,19 €	3.518,45 €	14.425,64 €
Bolsena	10.749,05 €		3.467,44 €	14.216,49 €
Bomarzo		6.195,98 €	1.998,70 €	8.194,68 €
Borbona	3.171,69 €		1.023,13 €	4.194,82 €
Borgo Velino	2.782,06 €		897,44 €	3.679,50 €
Borgorose	16.821,20 €		5.426,19 €	22.247,39 €
Broccostella	8.682,70 €		2.800,87 €	11.483,57 €
Calcata		3.071,86 €	990,92 €	4.062,78 €
Camerata Nuova	2.493,42 €		804,33 €	3.297,75 €
Campodimele	2.872,09 €		926,48 €	3.798,57 €
Campoli Appennino	6.700,28 €		2.161,38 €	8.861,66 €
Canale Monterano		14.632,88 €	4.720,28 €	19.353,16 €
Canepina	8.372,70 €		2.700,87 €	11.073,57 €
Cantalice	8.308,45 €		2.680,15 €	10.988,60 €
Cantalupo in Sabina		4.938,67 €	1.593,12 €	6.531,79 €
Canterano	979,69 €		316,03 €	1.295,72 €
Capodimonte	6.109,90 €		1.970,94 €	8.080,84 €
Capranica Prenestina	1.332,95 €		429,98 €	1.762,93 €
Carbognano	6.377,01 €		2.057,10 €	8.434,11 €
Carpineto Romano	13.695,85 €		4.418,02 €	18.113,87 €
Casalattico	2.688,52 €		867,27 €	3.555,79 €

Casalvieri	9.019,65 €		2.909,56 €	11.929,21 €
Casape	1.568,49 €		505,97 €	2.074,46 €
Casaprota	2.231,50 €		719,84 €	2.951,34 €
Casperia	4.683,23 €		1.510,72 €	6.193,95 €
Castel di Tora	1.143,09 €		368,74 €	1.511,83 €
Castel San Pietro Romano	2.728,23 €		880,07 €	3.608,30 €
Castel Sant'Angelo	3.714,25 €		1.198,14 €	4.912,39 €
Castel Sant'Elia		7.566,76 €	2.440,89 €	10.007,65 €
Castelforte	12.784,54 €		4.124,04 €	16.908,58 €
Castelliri	11.530,48 €		3.719,51 €	15.249,99 €
Castelnuovo di Farfa		3.314,95 €	1.069,34 €	4.384,29 €
Castelnuovo Parano	2.885,42 €		930,78 €	3.816,20 €
Castiglione in Teverina		7.757,63 €	2.502,46 €	10.260,09 €
Castro dei Volsci	17.167,79 €		5.538,00 €	22.705,79 €
Castrocielo	10.648,73 €	5.397,85 €	5.176,31 €	21.222,89 €
Celleno	4.931,05 €		1.590,66 €	6.521,71 €
Cellere	3.699,78 €		1.193,48 €	4.893,26 €
Cerreto Laziale	3.550,71 €		1.145,39 €	4.696,10 €
Cervara di Roma	2.173,74 €		701,21 €	2.874,95 €
Ciciliano	3.960,99 €		1.277,74 €	5.238,73 €
Cineto Romano	1.455,81 €		469,61 €	1.925,42 €
Cittareale	3.055,76 €		985,73 €	4.041,49 €
Civitella d'Agliano		5.811,81 €	1.874,78 €	7.686,59 €
Civitella San Paolo		7.357,77 €	2.373,48 €	9.731,25 €
Colfelice		6.640,51 €	2.142,10 €	8.782,61 €
Collalto Sabino	1.455,52 €		469,52 €	1.925,04 €
Colle di Tora	1.297,24 €		418,46 €	1.715,70 €
Colle San Magno	3.765,84 €		1.214,79 €	4.980,63 €
Collegiove	556,86 €		179,63 €	736,49 €
Collepardo	3.740,91 €		1.206,74 €	4.947,65 €
Collevecchio		4.767,66 €	1.537,95 €	6.305,61 €
Colli sul Velino	1.614,25 €		520,73 €	2.134,98 €
Colonna		13.477,28 €	4.347,51 €	17.824,79 €
Concerviano	1.594,51 €		514,36 €	2.108,87 €
Configni	2.235,88 €		721,25 €	2.957,13 €
Contigliano	13.920,64 €		4.490,53 €	18.411,17 €
Corchiano		11.977,20 €	3.863,61 €	15.840,81 €
Coreno Ausonio	5.722,06 €		1.845,83 €	7.567,89 €
Cottanello	3.006,59 €		969,87 €	3.976,46 €
Esperia	17.814,05 €		5.746,47 €	23.560,52 €
Faleria		6.519,75 €	2.103,15 €	8.622,90 €
Falvaterra		2.060,94 €	664,82 €	2.725,76 €
Farnese	4.984,46 €		1.607,89 €	6.592,35 €
Fiamignano	6.109,96 €		1.970,96 €	8.080,92 €
Filacciano		1.422,43 €	458,85 €	1.881,28 €
Filettino	4.280,64 €		1.380,85 €	5.661,49 €
Fontana Liri		8.611,92 €	2.778,04 €	11.389,96 €
Fontechiari	5.374,98 €		1.733,86 €	7.108,84 €
Forano		9.166,51 €	2.956,94 €	12.123,45 €
Frasso Sabino	2.221,25 €		716,53 €	2.937,78 €
Fumone	5.441,57 €		1.755,35 €	7.196,92 €
Gallese		8.760,91 €	2.826,10 €	11.587,01 €

Gallinaro	5.080,71 €		1.638,94 €	6.719,65 €
Gavignano		6.529,76 €	2.106,37 €	8.636,13 €
Gerano	3.462,03 €		1.116,78 €	4.578,81 €
Giuliano di Roma	9.531,91 €		3.074,81 €	12.606,72 €
Gorga	2.796,20 €		902,00 €	3.698,20 €
Gradoli	4.024,28 €		1.298,16 €	5.322,44 €
Graffignano		6.920,55 €	2.232,44 €	9.152,99 €
Greccio	4.713,89 €		1.520,61 €	6.234,50 €
Grotte di Castro	6.185,07 €		1.995,19 €	8.180,26 €
Guarcino	5.824,04 €		1.878,72 €	7.702,76 €
Ischia di Castro		9.437,14 €	3.044,24 €	12.481,38 €
Jenne	1.755,92 €		566,43 €	2.322,35 €
Labro	1.722,30 €		555,58 €	2.277,88 €
Latera	2.097,91 €		676,75 €	2.774,66 €
Lenola	13.587,65 €		4.383,11 €	17.970,76 €
Leonessa	12.223,98 €		3.943,22 €	16.167,20 €
Licenza	3.625,40 €		1.169,48 €	4.794,88 €
Longone Sabino	2.668,85 €		860,92 €	3.529,77 €
Lubriano	3.430,90 €		1.106,74 €	4.537,64 €
Maenza	12.395,01 €		3.998,39 €	16.393,40 €
Magliano Romano		4.631,25 €	1.493,95 €	6.125,20 €
Magliano Sabina		11.960,88 €	3.858,35 €	15.819,23 €
Mandela	3.053,39 €		984,97 €	4.038,36 €
Marano Equo	2.158,69 €		696,35 €	2.855,04 €
Marcetelli	520,18 €		167,80 €	687,98 €
Marta		9.278,16 €	2.992,96 €	12.271,12 €
Mazzano Romano		9.927,59 €	3.202,45 €	13.130,04 €
Micigliano	1.604,97 €		517,73 €	2.122,70 €
Mompeo	1.790,82 €		577,68 €	2.368,50 €
Montasola	1.789,61 €		577,29 €	2.366,90 €
Monte Romano		9.027,43 €	2.912,08 €	11.939,51 €
Monte San Giovanni in Sabina	3.064,67 €		988,60 €	4.053,27 €
Montebuono		2.803,80 €	904,45 €	3.708,25 €
Monteflavio	2.962,74 €		955,72 €	3.918,46 €
Montelanico	7.314,04 €		2.359,37 €	9.673,41 €
Monteleone Sabino	3.731,26 €		1.203,63 €	4.934,89 €
Montenero Sabino	1.663,93 €		536,75 €	2.200,68 €
Monterosi		18.196,48 €	5.869,82 €	24.066,30 €
Montopoli di Sabina		15.039,31 €	4.851,39 €	19.890,70 €
Montorio Romano	6.237,73 €		2.012,17 €	8.249,90 €
Moricone		7.441,31 €	2.400,42 €	9.841,73 €
Morolo	10.935,27 €		3.527,51 €	14.462,78 €
Morro Reatino	1.368,26 €		441,38 €	1.809,64 €
Nazzano		4.399,83 €	1.419,30 €	5.819,13 €
Nemi	5.009,71 €		1.616,04 €	6.625,75 €
Nerola		6.064,10 €	1.956,16 €	8.020,26 €
Nespolo	821,34 €		264,95 €	1.086,29 €
Norma	11.576,46 €		3.734,34 €	15.310,80 €
Onano	3.088,77 €		996,38 €	4.085,15 €
Oriolo Romano	11.198,21 €		3.612,33 €	14.810,54 €
Orvinio	1.701,94 €		549,01 €	2.250,95 €
Paganico Sabino	546,81 €		176,39 €	723,20 €

Pastena	5.768,03 €		1.860,65 €	7.628,68 €
Patrica	10.361,87 €		3.342,54 €	13.704,41 €
Percile	1.145,60 €		369,55 €	1.515,15 €
Pescorocchiano	7.540,80 €		2.432,52 €	9.973,32 €
Pescosolido	6.159,12 €		1.986,81 €	8.145,93 €
Petrella Salto	6.156,03 €		1.985,82 €	8.141,85 €
Piansano		5.978,59 €	1.928,58 €	7.907,17 €
Picinisco	6.433,95 €		2.075,47 €	8.509,42 €
Pico		10.592,04 €	3.416,79 €	14.008,83 €
Piglio	12.702,58 €		4.097,61 €	16.800,19 €
Pignataro Interamna		10.595,73 €	3.417,98 €	14.013,71 €
Pisoniano	2.368,59 €		764,06 €	3.132,65 €
Pofi		13.400,64 €	4.322,79 €	17.723,43 €
Poggio Bustone	5.923,26 €		1.910,73 €	7.833,99 €
Poggio Catino		4.821,26 €	1.555,24 €	6.376,50 €
Poggio Moiano	8.454,51 €		2.727,26 €	11.181,77 €
Poggio Nativo	7.943,16 €		2.562,31 €	10.505,47 €
Poggio San Lorenzo	2.096,76 €		676,37 €	2.773,13 €
Poli	8.316,94 €		2.682,88 €	10.999,82 €
Ponza		9.270,76 €	2.990,57 €	12.261,33 €
Ponzano Romano		4.573,73 €	1.475,40 €	6.049,13 €
Posta	3.547,06 €		1.144,21 €	4.691,27 €
Posta Fibreno	3.201,05 €		1.032,60 €	4.233,65 €
Pozzaglia Sabina	1.394,07 €		449,70 €	1.843,77 €
Proceno	2.878,18 €		928,45 €	3.806,63 €
Prossedi		5.069,80 €	1.635,42 €	6.705,22 €
Riofreddo	2.413,18 €		778,44 €	3.191,62 €
Ripi		16.357,74 €	5.276,69 €	21.634,43 €
Rivodutri	3.848,12 €		1.241,33 €	5.089,45 €
Rocca Canterano	916,91 €		295,78 €	1.212,69 €
Rocca d'Arce	3.052,85 €		984,79 €	4.037,64 €
Rocca di Cave	1.591,39 €		513,35 €	2.104,74 €
Rocca Massima	4.046,99 €		1.305,47 €	5.352,46 €
Rocca Santo Stefano	2.686,64 €		866,66 €	3.553,30 €
Rocca Sinibalda	3.906,07 €		1.260,02 €	5.166,09 €
Roccagiovine	875,48 €		282,41 €	1.157,89 €
Roccagorga	13.344,98 €		4.304,83 €	17.649,81 €
Roccantica	2.491,58 €		803,74 €	3.295,32 €
Roccasecca dei Volsci	3.757,69 €		1.212,16 €	4.969,85 €
Roiate	1.746,19 €		563,29 €	2.309,48 €
Roviano	3.168,74 €		1.022,17 €	4.190,91 €
Salisano	2.217,50 €		715,32 €	2.932,82 €
Sambuci	2.486,05 €		801,95 €	3.288,00 €
San Biagio Saracinisco	1.965,56 €		634,05 €	2.599,61 €
San Donato Val di Comino	7.370,17 €		2.377,47 €	9.747,64 €
San Giorgio a Liri		9.853,14 €	3.178,43 €	13.031,57 €
San Giovanni Incarico		10.299,31 €	3.322,36 €	13.621,67 €
San Gregorio da Sassola	5.670,29 €		1.829,12 €	7.499,41 €
San Lorenzo Nuovo	6.144,73 €		1.982,17 €	8.126,90 €
San Polo dei Cavalieri	10.130,85 €		3.268,02 €	13.398,87 €
San Vito Romano	8.030,48 €		2.590,48 €	10.620,96 €
San Vittore del Lazio	9.074,90 €		2.927,39 €	12.002,29 €

Sant'Ambrogio sul Garigliano		2.696,28 €	869,77 €	3.566,05 €
Sant'Andrea del Garigliano		4.668,89 €	1.506,09 €	6.174,98 €
Sant'Apollinare		6.467,85 €	2.086,40 €	8.554,25 €
Santopadre	4.814,52 €		1.553,07 €	6.367,59 €
Sant'Oreste		12.437,97 €	4.012,25 €	16.450,22 €
Saracinesco	1.017,60 €		328,26 €	1.345,86 €
Scandriglia	12.831,06 €		4.139,05 €	16.970,11 €
Selci		3.575,92 €	1.153,52 €	4.729,44 €
Serrone	9.390,70 €		3.029,26 €	12.419,96 €
Settefrati	4.394,63 €		1.417,62 €	5.812,25 €
Sgurgola	7.782,73 €		2.510,56 €	10.293,29 €
Sperlonga		8.459,92 €	2.729,01 €	11.188,93 €
Spigno Saturnia	11.873,35 €		3.830,11 €	15.703,46 €
Stimigliano		6.540,35 €	2.109,79 €	8.650,14 €
Strangolagalli		7.290,06 €	2.351,63 €	9.641,69 €
Supino	14.396,85 €		4.644,14 €	19.040,99 €
Tarano		5.059,17 €	1.631,99 €	6.691,16 €
Terelle	1.819,57 €		586,96 €	2.406,53 €
Tessennano		1.066,08 €	343,90 €	1.409,98 €
Toffia	3.517,98 €		1.134,83 €	4.652,81 €
Tolfa		18.811,19 €	6.068,12 €	24.879,31 €
Torre Cajetani	4.151,62 €		1.339,23 €	5.490,85 €
Torri in Sabina		4.714,23 €	1.520,72 €	6.234,95 €
Torrice		16.126,74 €	5.202,17 €	21.328,91 €
Torricella in Sabina	4.304,24 €		1.388,46 €	5.692,70 €
Torrita Tiberina		3.959,88 €	1.277,38 €	5.237,26 €
Trevi nel Lazio	5.440,00 €		1.754,84 €	7.194,84 €
Trivigliano	4.949,17 €		1.596,51 €	6.545,68 €
Turania	833,67 €		268,92 €	1.102,59 €
Vacone	733,85 €		236,73 €	970,58 €
Valentano	8.294,87 €		2.675,76 €	10.970,63 €
Vallecorsa	8.219,02 €		2.651,30 €	10.870,32 €
Vallemaio	3.515,30 €		1.133,97 €	4.649,27 €
Vallepietra	2.465,37 €		795,28 €	3.260,65 €
Vallerano	6.795,27 €		2.192,02 €	8.987,29 €
Vallerotonda	5.041,24 €		1.626,21 €	6.667,45 €
Vallinfreda	1.044,67 €		336,99 €	1.381,66 €
Varco Sabino	1.286,34 €		414,95 €	1.701,29 €
Vasanello		12.758,94 €	4.115,79 €	16.874,73 €
Vejano	7.738,81 €		2.496,39 €	10.235,20 €
Ventotene		1.743,67 €	562,47 €	2.306,14 €
Vicalvi	2.542,03 €		820,01 €	3.362,04 €
Vico nel Lazio	8.246,10 €		2.660,03 €	10.906,13 €
Vicovaro	11.420,67 €		3.684,09 €	15.104,76 €
Vignanello		12.489,93 €	4.029,01 €	16.518,94 €
Villa Latina	4.378,48 €		1.412,41 €	5.790,89 €
Villa San Giovanni in Tuscia		3.207,43 €	1.034,66 €	4.242,09 €
Villa Santa Lucia		9.131,56 €	2.945,66 €	12.077,22 €
Villa Santo Stefano		5.495,81 €	1.772,84 €	7.268,65 €
Viticuso	1.488,76 €		480,25 €	1.969,01 €
Vivaro Romano	666,86 €		215,12 €	881,98 €
TOTALI	**1.000.000,00 €**	**550.000,00 €**	**500.000,00 €**	**2.050.000,00 €**

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 30 settembre 2026, n. G13349

Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Ufficio "Datore di lavoro, prevenzione e protezione" della Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza".

OGGETTO: Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Ufficio "Datore di lavoro, prevenzione e protezione" della Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, (*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 19, che disciplina le funzioni vicarie e gli incarichi *ad interim*;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, (*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 164, comma 5, che disciplina gli incarichi *ad interim*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e Personale" ora denominata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza";

VISTO l'Atto di Organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 (Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza") come modificato con Atto di Organizzazione 29 febbraio 2024, n. G02263 e Atto di Organizzazione 16 gennaio 2025, n. G00458, con cui si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza" e sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

CONSIDERATO che l'Ufficio "Datore di lavoro, prevenzione e protezione" della Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza" è privo di titolare**;**

RAVVISATA la necessità di procedere, per motivi organizzativi, ad affidare *ad interim* la responsabilità dell'Ufficio "Datore di lavoro, prevenzione e protezione" della Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza" ad altro dirigente della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12204 del 24 settembre 2025, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Alessia Paplomatas l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale, Sistema Professionale e Formazione" della Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

RITENUTO di affidare *ad interim***,** nelle more del conferimento dell'incarico dirigenziale, la responsabilità dell'Ufficio "Datore di lavoro, prevenzione e protezione" della Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza" al dirigente dell'Area "Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale, Sistema Professionale e Formazione", dott.ssa Alessia Paplomatas, in possesso di una pluriennale esperienza dirigenziale e della professionalità necessaria per lo svolgimento delle competenze connesse alla declaratoria dell'Area in oggetto;

DATO ATTO che sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa dalla dott.ssa Alessia Paplomatas, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico;

D I S P O N E

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano,

di affidare *ad interim*, nelle more del conferimento dell'incarico dirigenziale, la responsabilità dell'Ufficio "Datore di lavoro, prevenzione e protezione" della Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza", al dirigente dell'Area "Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale, Sistema Professionale e Formazione", dott.ssa Alessia Paplomatas, Dirigente regionale, con decorrenza dal 7 ottobre 2026 e per la durata di sei mesi e, comunque, non oltre la data di conferimento dell'incarico in oggetto ad altro dirigente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 1 ottobre 2026, n. G13373

Approvazione schema di contratto concernente: "Novazione oggettiva del contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Province Laziali" della Direzione regionale "Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, politiche del mare" decorrente dal 04.11.2025 in corso di registrazione".

OGGETTO: Approvazione schema di contratto concernente: “Novazione oggettiva del contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Province Laziali” della Direzione regionale “Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, politiche del mare” decorrente dal 04.11.2025 in corso di registrazione”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la Determinazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) 21 novembre 2025 n. F00017 “*Approvazione del documento "Manuale sul pantouflage - art. 53, comma 16 ter, D. Lgs n. 165/2001", con la quale si dispone di “inserire in tutti i contratti relativi agli incarichi dirigenziali la clausola che prevede l’impegno del dirigente al rispetto delle disposizioni di cui all’art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001 e pertanto, ove negli ultimi tre anni di servizio eserciti poteri autoritativi o negoziali, è fatto divieto allo stesso, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato ed autonomo presso soggetti privati destinatari dell’attività svolta attraverso i suddetti poteri*”;

VISTO l’Atto di Organizzazione 3 novembre 2025, n. G14448, con cui è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Province Laziali” della Direzione regionale “Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, politiche del mare” all’arch. Maria Luisa SALVATORI, soggetto esterno ai ruoli dell’amministrazione regionale e approvato il relativo schema di contratto;

VISTO il contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento del predetto incarico dirigenziale, sottoscritto dall’arch. Maria Luisa SALVATORI, della durata di tre anni, con decorrenza dalla data del 4 novembre 2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale 6 agosto 2025, n. G10380, rettificata con Determinazione Dirigenziale 5 settembre 2025, n. G11330 “*Approvazione avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001*”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale 8 luglio 2026, n. G09375 “*Avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001. Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice, nomina dei*

vincitori e inquadramento nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio di n. 6 unità nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo tecnico", con la quale l'arch. Maria Luisa SALVATORI è stata nominata vincitrice della procedura di mobilità nei ruoli del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio;

VISTO il contratto di inquadramento nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto dall'arch. Maria Luisa SALVATORI con decorrenza dalla data del 1° ottobre 2026;

VISTA la determinazione dirigenziale 1° ottobre 2026, n. G13362 del 1° ottobre 2026, con la quale l'arch. Maria Luisa SALVATORI, funzionaria regionale, è stata collocata in aspettativa per assunzione incarico dirigenziale;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione dello schema di contratto di novazione oggettiva dello schema di contratto allegato al citato Atto di Organizzazione n. G14448/2025 e, conseguentemente, del contratto decorrente dal 4 novembre 2025, in corso di registrazione, sottoscritto dall'arch. Maria Luisa SALVATORI, come segue:

- sostituendo, ovunque ricorrano, le parole: "soggetto esterno all'amministrazione regionale, dipendente del Comune di Tivoli in aspettativa" con le seguenti: "funzionario regionale in aspettativa";
- aggiungendo, in fine, all'articolo 3 il seguente comma: "Il dirigente si impegna, altresì, al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 riguardanti il divieto, ove negli ultimi tre anni di servizio siano stati esercitati poteri autoritativi o negoziali, di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa di tipo subordinato e autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri";

DISPONE

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di contratto "Modifica del contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Province Laziali" della Direzione regionale "Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, politiche del mare", sottoscritto dall'arch. Maria Luisa SALVATORI, decorrente dal 04.11.2025 e in corso di registrazione, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

CONTRATTO DI NOVAZIONE OGGETTIVA DEL CONTRATTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: PROVINCE LAZIALI" DELLA DIREZIONE REGIONALE "URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE" DECORRENTE DAL 04.11.2025, IN CORSO DI REGISTRAZIONE.

PREMESSO che:

- con atto di organizzazione G14448 del 3 novembre 2025, è stato conferito all'arch. Maria Luisa SALVATORI, soggetto esterno all'amministrazione regionale, funzionario del Comune di Tivoli in aspettativa, l'incarico di Dirigente dell'Area "Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Province Laziali" della Direzione regionale "Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, politiche del mare", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta n. 1/2002 e successive modificazioni;
- con contratto a tempo pieno e determinato l'arch. Maria Luisa SALVATORI ha assunto il citato incarico a decorrere dal giorno 4 novembre 2025 con scadenza 3 novembre 2028;
- con contratto sottoscritto il 1° ottobre 2026 l'arch. Maria Luisa SALVATORI è stata inquadrata nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale a seguito di superamento della procedura di mobilità bandita con Determinazione Dirigenziale 6 agosto 2025, n. G10380, rettificata con Determinazione Dirigenziale 5 settembre 2025, n. G11330 "Approvazione avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001";
- con determinazione dirigenziale 1° ottobre 2026, n. G13362 del 1° ottobre 2026, l'arch. Maria Luisa SALVATORI, funzionaria regionale, è stata collocata in aspettativa per assunzione incarico dirigenziale;
- con atto di organizzazione n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di contratto concernente: "Contratto di novazione oggettiva del contratto a tempo pieno e determinato decorrente dal 04.11.2025, in corso di registrazione, per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Province Laziali" della Direzione regionale "Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, politiche del mare";

TRA

la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale 80143490581, rappresentata nel presente atto dal Direttore della Direzione Regionale "Personale, enti locali e sicurezza", dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, nato a Napoli il 09.08.1968, domiciliato, per la carica ricoperta, nella sede dell'Amministrazione Regionale innanzi indicata;

E

Maria Luisa SALVATORI, nata a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ - C.F.: _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Novazione oggettiva del contratto

Le parti concordemente convengono di modificare il contratto decorrente dal 04.11.2025 in corso di registrazione, di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Province Laziali" della Direzione regionale "Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, politiche del mare" all'arch. Maria Luisa SALVATORI come segue:

- sostituendo, ovunque ricorrano, le parole: "*soggetto esterno all'amministrazione regionale, dipendente del Comune di Tivoli in aspettativa*" con le seguenti: "*funzionario regionale*";
- aggiungendo, in fine, all'articolo 3 il seguente comma: "*Il dirigente si impegna, altresì, al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 riguardanti il divieto, ove negli ultimi tre anni di servizio siano stati esercitati poteri autoritativi o negoziali, di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa di tipo subordinato e autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri*";

ART. 2 – Rinvio

Per tutto quanto non specificato nel presente atto, le parti di comune accordo rinviano, al contratto decorrente dal 04.11.2025, in corso di registrazione.

ART. 3 – Risoluzione, Recesso e Revoca

Per le cause di risoluzione, recesso e revoca dall'incarico si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa e dai contratti collettivi di lavoro del Comparto Regioni relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali nonché quelle previste dall'art. 165 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta n. 1/2002 e successive modificazioni.

ART. 4 – Tutela dei dati personali

La Regione Lazio garantisce al dipendente che il trattamento dei dati personali derivanti dal rapporto di lavoro in atto verrà svolto nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente.

ART. 5 – Foro competente

Per ogni controversia derivante dal presente contratto, la competenza è determinata secondo le disposizioni di cui all'art. 413 del c.p.c.

ART. 6 – Registrazione

Il presente contratto, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 25 tabella "B" allegata al D.P.R. n. 642/1972, non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

ART. 7 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente contratto, si rinvia alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti della Regione Lazio e, in via residuale, alle norme del Codice Civile ed alla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, lì …….

Il Dirigente
(_____)

_____

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

_____

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 7 ottobre 2026, n. G13680

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Sostenibilità energetica" della Direzione regionale "Ambiente, Transizione energetica e ciclo dei rifiuti" all'ing. Silvio CICCHELLI.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Sostenibilità energetica" della Direzione regionale "Ambiente, Transizione energetica e ciclo dei rifiuti" all'ing. Silvio CICCHELLI.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, *(Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*);

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4, (*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

CONSIDERATO che con Atto di Organizzazione n. G08849 del 10 luglio 2025, rettificato con Atto di Organizzazione n. G09083 del 15 luglio 2025, si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale "Ambiente, Transizione energetica e ciclo dei rifiuti", sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

VISTO l'avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Sostenibilità energetica" della Direzione regionale "Ambiente, Transizione energetica e ciclo dei rifiuti", pubblicato sull'Intranet regionale il 15 settembre 2026, avente scadenza il 23 settembre 2026;

DATO ATTO che con Atto di Organizzazione n. G13168 del 28 settembre 2026, è stata costituita la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature presentate per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Sostenibilità energetica" della Direzione regionale "Ambiente, Transizione energetica e ciclo dei rifiuti";

VISTA la nota prot. n. 972566 del 29 settembre 2026, con cui sono state trasmesse alla suddetta Commissione il citato atto di costituzione e inviata via e-mail in pari data, l'unica istanza pervenuta, completa del *curriculum vitae*, del dirigente che ne ha fatto richiesta;

PRESO ATTO del verbale del 30 settembre 2026, con cui la Commissione, valutati i requisiti e le caratteristiche possedute e l'esperienza professionale dell'ing. Silvio CICCHELLI, individua lo stesso

quale dirigente dell'Area "Sostenibilità energetica" della Direzione regionale "Ambiente, Transizione energetica e ciclo dei rifiuti", in quanto lo stesso è risultato avere maggiore attinenza rispetto al complesso delle attività riconducibili al posto da ricoprire e piena rispondenza delle caratteristiche stesse alle peculiarità del posto da ricoprire e agli obiettivi da raggiungere, attesa la declaratoria dell'Area in parola;

TENUTO CONTO che l'ing. Silvio CICCHELLI ha provveduto, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, a sottoscrivere le prescritte dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, relativamente al conferimento dell'incarico in narrativa, nonché l'assenza di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire all'ing. Silvio CICCHELLI l'incarico di Dirigente dell'Area "Sostenibilità energetica" della Direzione regionale "Ambiente, Transizione energetica e ciclo dei rifiuti", a decorrere dal 20 ottobre 2026 e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area "Sostenibilità energetica" della Direzione regionale "Ambiente, Transizione energetica e ciclo dei rifiuti" all'ing. Silvio CICCHELLI, a decorrere dal 20 ottobre 2026 e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;

- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 settembre 2026, n. G12563

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola La Fattoria Barbini di Barbini Elisa con sede nel comune di Viterbo (VT).

Oggetto: Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola La Fattoria Barbini di Barbini Elisa con sede nel comune di Viterbo (VT).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Ufficio Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i., "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*";

VISTA la Legge Regionale n. 6/2002 e s.m.i. concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale amministrativo Regionale*";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. riguardante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (*General Data Protection Regulation - GDPR*) che disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta Regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta Regionale e in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 12/2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 26 giugno 2025 con cui è stato conferito al dott. Paolo Alfarone, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale";

PRESO ATTO che il contratto dell'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01/07/2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G08758 del 09-07-2025 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale", con la quale è stato stabilito che *"...ai sensi della direttiva del Direttore generale prot. n. 0474509 del 28 aprile 2025 dal 01 luglio 2025, data di sottoscrizione del contratto del Direttore Regionale incaricato e di operatività della Direzione Regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale", le competenze ed il personale delle strutture organizzative a rilevanza dirigenziale e delle strutture organizzative non a rilevanza dirigenziale in staff transitano nella istituenda Direzione"*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09731 del 25-07-2025, recante: "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01646 del 11-02-2026 avente ad oggetto*: "Regolamento Regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5bis. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Ufficio "Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette" della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale"*, con cui è stata affidata ad *interim* la responsabilità dell'Ufficio "Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette" alla Dott.ssa Nicoletta Cutolo;

VISTO il Disciplinare per la concessione d'uso del Marchio di Certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei Parchi del Lazio", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1033 del 22 dicembre 2020;

CONSIDERATO l'avvenuto deposito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) con n. 302020000113045 del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi";

RICHIAMATO l'art. 9 c. 5 del Disciplinare per la concessione dell'uso del marchio di certificazione, che prevede che il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, sentito il Dirigente responsabile del progetto "Natura in Campo", si esprima in merito alla concessione o al diniego dell'uso del marchio;

RICHIAMATI altresì gli artt. 9 e 10, del suddetto disciplinare, che stabiliscono le modalità di verifica sulla conformità delle aziende/imprese e dei loro prodotti agro-alimentari ai fini della concessione del marchio;

TENUTO CONTO della domanda di concessione acquisita al prot. reg. n. 945438 del 25-09-2025, inviata dall'Azienda Agricola La Fattoria Barbini di Barbini Elisa, identificata ai fini fiscali con P.IVA n. 02228470569;

CONSIDERATO che l'azienda in oggetto è ubicata nel comune di Viterbo, all'esterno del territorio della Riserva Naturale Valle dell'Arcionello e pertanto può richiedere la concessione del marchio secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, punto 3, del disciplinare che, per quanto qui di interesse, recita: *"I soggetti che richiedono la concessione per l'uso del Marchio devono avere il proprio stabilimento produttivo, area di coltivazione o di allevamento [...] 3. all'interno del territorio amministrativo dei Comuni interessati anche parzialmente da Aree Naturali Protette o dalle relative Aree Contigue istituite o da Aree Marine Protette o da aree della Rete Europea Natura 2000"*.

CONSIDERATO che, nel caso di specie, essendo l'azienda ubicata al di fuori perimetro di un'area protetta, la verifica di conformità è stata svolta direttamente dal personale tecnico della Direzione "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale" secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 del Disciplinare;

CONSIDERATO che in data 24-11-2025 è stato comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento richiedendo contestualmente la documentazione integrativa necessaria per la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare.

CONSIDERATO che la titolare dell'azienda, sollecitata a fornire quanto richiesto, ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti previsti dal disciplinare e si è impegnata a consegnare la documentazione richiesta al personale regionale incaricato, durante il sopralluogo programmato in azienda.

TENUTO CONTO degli esiti del sopralluogo del dott. Agr. Mario Busatto, tecnico di questa Direzione, effettuato congiuntamente alla titolare della ditta in data 12-08-2026, durante il quale è stata acquisita la documentazione richiesta in precedenza e sono stati compilati e sottoscritti la "Scheda rilevamento prodotti", (Modello n. 2) ed il "Verbale di Verifica" (Modello n. 4);

VISTA la scheda di rilevamento prodotti e il verbale di verifica, dai quali si evince che l'azienda e i suoi prodotti sono conformi a quanto previsto dal Disciplinare del marchio e che il punteggio assegnato, pari a punti 4,5, è idoneo all'ottenimento della concessione del suddetto marchio così come previsto dall'art. 8 del Disciplinare stesso e più specificatamente ai seguenti punti:

- punto 1.2. Certificazione biologica (punti 3);
- punto 5.3. risparmio idrico (punti 0,5);
- punto 5.4. Impiego di imballaggi e contenitori riciclabili (vetro, carta, ecc.) (punti 1);

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo in oggetto è il dott. Mario Busatto, funzionario tecnico di questa Direzione;

DATO ATTO della documentazione integrativa acquisita al prot. n. 0875198 del 01-09-2026, costituisce documentazione di aggiornamento e completamento istruttorio richiesta nell'ambito degli approfondimenti tecnici successivi alla verifica in azienda, e che la domanda originaria non è incorsa in decadenza, essendo stata mantenuta attiva nell'ambito del procedimento mediante le interlocuzioni istruttorie intercorse e la successiva produzione documentale valutata dall'Ufficio competente;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 910834 del 10-09-2026, è stata trasmessa l'istruttoria del procedimento in oggetto al Direttore della Direzione Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale ed alla Dirigente responsabile dell'Ufficio competente;

SENTITA la Dirigente responsabile del progetto "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" che ha condiviso ai sensi dell'art. 9, c. 5 del disciplinare, l'esito favorevole dell'istruttoria di cui sopra;

PRESO ATTO che, in base alle verifiche effettuate, si può procedere alla concessione all'uso del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola La Fattoria Barbini di Barbini Elisa, per l'olio extravergine di oliva biologico prodotto;

DETERMINA

1. DI CONCEDERE l'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'Azienda Agricola La Fattoria Barbini di Barbini Elisa di Viterbo, identificata ai fini fiscali con P.IVA n. 02228470569, per il prodotto biologico di seguito indicato:
   - l'olio extravergine di oliva

2. DI PROCEDERE all'iscrizione all'Azienda Agricola La Fattoria Barbini di Barbini Elisa di Viterbo, nell'Elenco dei prodotti Natura in Campo ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare per il prodotto di cui al precedente punto 1 della presente determinazione.

3. DI CONCEDERE l'uso del marchio all'Azienda Agricola La Fattoria Barbini di Barbini Elisa alle condizioni previste dal relativo disciplinare; la presente concessione ha durata di tre anni

decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è soggetta a rinnovo previa verifica del possesso dei requisiti secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 10 del Disciplinare vigente.

4. DI PRECISARE che il concessionario è tenuto al rispetto del disciplinare d'uso del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi", comprese le indicazioni inerenti le modalità d'uso specificate all'art. 6 del disciplinare stesso.

5. Qualora, a seguito di controlli o segnalazioni, sia riscontrato un utilizzo del marchio non conforme al disciplinare ovvero la perdita dei requisiti, la Regione Lazio può disporre la sospensione o la revoca della concessione, ai sensi dell'art. 10 del disciplinare.

6. Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

7. Il presente provvedimento altresì può essere impugnato tramite ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione. In alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Paolo Alfarone

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 settembre 2026, n. G12564

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all'azienda agricola "Tenute dei Giudici dal 1953" di Dei Giudici Amedeo con sede nel comune di Sonnino (LT).

Oggetto: Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'azienda agricola "Tenute dei Giudici dal 1953" di Dei Giudici Amedeo con sede nel comune di Sonnino (LT).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Ufficio Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i., "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*";

VISTA la Legge Regionale n. 6/2002 e s.m.i. concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale amministrativo Regionale*";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. riguardante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (*General Data Protection Regulation - GDPR*) che disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta Regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta Regionale e in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 12/2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 26 giugno 2025 con cui è stato conferito al dott. Paolo Alfarone, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale";

PRESO ATTO che il contratto dell'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01/07/2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G08758 del 09-07-2025 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale", con la quale è stato stabilito che *"...ai sensi della direttiva del Direttore generale prot. n. 0474509 del 28 aprile 2025 dal 01 luglio 2025, data di sottoscrizione del contratto del Direttore Regionale incaricato e di operatività della Direzione Regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale", le competenze ed il personale delle strutture organizzative a rilevanza dirigenziale e delle strutture organizzative non a rilevanza dirigenziale in staff transitano nella istituenda Direzione"*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09731 del 25-07-2025, recante: "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01646 del 11-02-2026 avente ad oggetto*: "Regolamento Regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5bis. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Ufficio "Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette" della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale"*, con cui è stata affidata ad *interim* la responsabilità dell'Ufficio "Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette" alla Dott.ssa Nicoletta Cutolo;

VISTO il Disciplinare per la concessione d'uso del Marchio di Certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei Parchi del Lazio", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1033 del 22 dicembre 2020;

CONSIDERATO l'avvenuto deposito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) con n. 302020000113045 del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi";

RICHIAMATO l'art. 9 c. 5 del Disciplinare per la concessione dell'uso del marchio di certificazione, che prevede che il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, sentito il Dirigente responsabile del progetto "Natura in Campo", si esprima in merito alla concessione o al diniego dell'uso del marchio;

RICHIAMATI altresì gli artt. 9 e 10, del suddetto disciplinare, che stabiliscono le modalità di verifica sulla conformità delle aziende/imprese e dei loro prodotti agro-alimentari ai fini della concessione del marchio;

TENUTO CONTO della domanda di concessione acquisita al prot. reg. n. 0919125 del 18-09-2025, inviata dall' all'azienda agricola "Tenute dei Giudici dal 1953" di Dei Giudici Amedeo, identificata ai fini fiscali con P.IVA n. 03298590591;

CONSIDERATO che l'azienda in oggetto è costituita da diversi fondi, parte dei quali sono ubicati all'interno della ZPS *Monti Ausoni e Aurunci* e pertanto può richiedere la concessione del marchio secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, punto 1, del disciplinare che, per quanto qui di interesse, recita: *"I soggetti che richiedono la concessione per l'uso del Marchio devono avere il proprio stabilimento produttivo, area di coltivazione o di allevamento 1. all'interno del perimetro delle Aree Naturali Protette o delle relative Aree Contigue istituite o delle aree della Rete Europea Natura 2000; [...]"*

CONSIDERATO che, nel caso di specie, non essendo la gestione della ZPS *Monti Ausoni e Aurunci* affidata a nessuno degli enti parco regionali, la verifica di conformità dell'azienda al disciplinare è stata svolta direttamente dal personale tecnico della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 del Disciplinare;

CONSIDERATO che in data 18-08-2026 è stato sollecitato alla ditta richiedente la trasmissione della documentazione integrativa necessaria per la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare, già precedentemente richiesta.

CONSIDERATO che il titolare dell'azienda, sollecitato a fornire quanto richiesto, ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti previsti dal disciplinare e si è impegnato a consegnare la documentazione richiesta al personale regionale incaricato, durante il sopralluogo programmato in azienda.

TENUTO CONTO degli esiti del sopralluogo del dott. Mario Busatto, tecnico di questa Direzione, effettuato congiuntamente alla titolare della ditta in data 07-09-2026, durante il quale è stata acquisita la documentazione richiesta in precedenza e sono stati compilati e sottoscritti la "Scheda rilevamento prodotti", (Modello n. 2) ed il "Verbale di Verifica" (Modello n. 4);

VISTA la scheda di rilevamento prodotti e il verbale di verifica, dai quali si evince che l'azienda e i suoi prodotti sono conformi a quanto previsto dal Disciplinare del marchio e che il punteggio assegnato, pari a punti 8, è idoneo all'ottenimento della concessione del suddetto marchio così come previsto dall'art. 8 del Disciplinare stesso e più specificatamente ai seguenti punti:

- punto 1.7 produzione tradizionale ai sensi del D.M. 350/99 (punti 1,5);
- punto 3.1 concimazioni del terreno: l'azienda utilizza almeno per il 50% sostanze organiche (letame, compost, ecc) e pratiche di sovescio (punti 1)
- punto 3.3 utilizzo di diserbanti: l'azienda non utilizza diserbanti di sintesi per eliminare e controllare le malerbe infestanti. (punti 1,5)
- punto 3.4 controllo patologie (lotta guidata): l'azienda interviene, con criteri di lotta guidata. (punti 1);
- punto 4.2 risparmio idrico: recupero delle acque piovane (punti 1,5);
- punto 5.3 risparmio idrico (punti 0,5);
- punto 5.4 impiego di imballaggi e contenitori riciclabili (vetro, carta, ecc.) (punti 1);

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo in oggetto è il dott. Mario Busatto, funzionario tecnico di questa Direzione;

DATO ATTO della documentazione integrativa acquisita al prot. n. 0897990 del 08-09-2026, costituisce documentazione di aggiornamento e completamento istruttorio richiesta nell'ambito degli approfondimenti tecnici successivi alla verifica in azienda, e che la domanda originaria non è incorsa in decadenza, essendo stata mantenuta attiva nell'ambito del procedimento mediante le interlocuzioni istruttorie intercorse e la successiva produzione documentale valutata dall'Ufficio competente;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 916485 del 11-09-2026, è stata trasmessa l'istruttoria del procedimento in oggetto al Direttore della Direzione Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale ed alla Dirigente responsabile dell'Ufficio competente;

SENTITA la Dirigente responsabile del progetto "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" che ha condiviso ai sensi dell'art. 9, c. 5 del disciplinare, l'esito favorevole dell'istruttoria di cui sopra;

PRESO ATTO che, in base alle verifiche effettuate, si può procedere alla concessione all'uso del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'azienda agricola "Tenute dei Giudici dal 1953" di Dei Giudici Amedeo, per i seguenti prodotti iscritti nel elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) di cui al DM 350/1999 e s.m.i.: olio monovarietale extra vergine di Itrana, olive da mensa bianche e nere (oliva bianca di Itri), pasta di olive, carciofini sott'olio, melanzane sott'olio e zucchine sott'olio.

DETERMINA

1. DI CONCEDERE l'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'azienda agricola "Tenute dei Giudici dal 1953" di Dei Giudici Amedeo, identificata ai fini fiscali con P.IVA n. 03298590591 per i seguenti prodotti iscritti nell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) di cui al DM 350/1999 e s.m.i.:
   - olio monovarietale extra vergine di Itrana,
   - olive da mensa bianche e nere (oliva bianca di Itri)
   - pasta di olive
   - carciofini sott'olio
   - melanzane sott'olio
   - zucchine sott'olio

2. DI PROCEDERE all'iscrizione dell'azienda agricola "Tenute dei Giudici dal 1953" di Dei Giudici Amedeo di Sonnino VT, nell'Elenco dei prodotti Natura in Campo ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare per il prodotto di cui al precedente punto 1 della presente determinazione.

3. DI CONCEDERE l'uso del marchio all'azienda agricola "Tenute dei Giudici dal 1953" di Dei Giudici Amedeo alle condizioni previste dal relativo disciplinare; la presente concessione ha durata di tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è soggetta a rinnovo previa verifica del possesso dei requisiti secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 10 del Disciplinare vigente.

4. DI PRECISARE che il concessionario è tenuto al rispetto del disciplinare d'uso del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi", comprese le indicazioni inerenti le modalità d'uso specificate all'art. 6 del disciplinare stesso.

5. Qualora, a seguito di controlli o segnalazioni, sia riscontrato un utilizzo del marchio non conforme al disciplinare ovvero la perdita dei requisiti, la Regione Lazio può disporre la sospensione o la revoca della concessione, ai sensi dell'art. 10 del disciplinare.

6. Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

7. Il presente provvedimento altresì può essere impugnato tramite ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione. In alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Paolo Alfarone

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 settembre 2026, n. G12980

Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo - i prodotti dei parchi" all'azienda agricola Diamante Verde di Antonio Tombolillo con sede nel comune di Latina.

Oggetto: Concessione dell'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'azienda agricola Diamante Verde di Antonio Tombolillo con sede nel comune di Latina.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Ufficio Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i., "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*";

VISTA la Legge Regionale n. 6/2002 e s.m.i. concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale amministrativo Regionale*";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. riguardante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (*General Data Protection Regulation - GDPR*) che disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta Regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta Regionale e in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 12/2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 26 giugno 2025 con cui è stato conferito al dott. Paolo Alfarone, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale";

PRESO ATTO che il contratto dell'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01/07/2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G08758 del 09-07-2025 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale", con la quale è stato stabilito che *"...ai sensi della direttiva del Direttore generale prot. n. 0474509 del 28 aprile 2025 dal 01 luglio 2025, data di sottoscrizione del contratto del Direttore Regionale incaricato e di operatività della Direzione Regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale", le competenze ed il personale delle strutture organizzative a rilevanza dirigenziale e delle strutture organizzative non a rilevanza dirigenziale in staff transitano nella istituenda Direzione"*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09731 del 25-07-2025, recante: "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01646 del 11-02-2026 avente ad oggetto*: "Regolamento Regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5bis. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Ufficio "Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette" della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale"*, con cui è stata affidata ad *interim* la responsabilità dell'Ufficio "Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette" alla Dott.ssa Nicoletta Cutolo;

VISTO il Disciplinare per la concessione d'uso del Marchio di Certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei Parchi del Lazio", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1033 del 22 dicembre 2020;

CONSIDERATO l'avvenuto deposito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) con n. 302020000113045 del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi";

RICHIAMATO l'art. 9 c. 5 del Disciplinare per la concessione dell'uso del marchio di certificazione, che prevede che il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, sentito il Dirigente responsabile del progetto "Natura in Campo", si esprima in merito alla concessione o al diniego dell'uso del marchio;

RICHIAMATI altresì gli artt. 9 e 10, del suddetto disciplinare, che stabiliscono le modalità di verifica sulla conformità delle aziende/imprese e dei loro prodotti agro-alimentari ai fini della concessione del marchio;

TENUTO CONTO della domanda di concessione acquisita al prot. reg. n. 0220068 del 02-03-2026, inviata dall'azienda agricola Diamante Verde di Antonio Tombolillo, identificata ai fini fiscali con P.IVA n. 03076850597;

CONSIDERATO che l'azienda in oggetto è costituita da più fondi agricoli ubicati nei comuni di Cori, Latina, Norma, Sermoneta e Sezze, ricadenti in parte nel sito Natura 2000 *ZPS Monti Lepini* e pertanto può richiedere la concessione del marchio secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, punto 3, del disciplinare che, per quanto qui di interesse, recita: *"I soggetti che richiedono la concessione per l'uso del Marchio devono avere il proprio stabilimento produttivo, area di coltivazione o di allevamento: 1. all'interno del perimetro delle Aree Naturali Protette o delle relative Aree Contigue istituite o delle aree della Rete Europea Natura 2000; […] 3. all'interno del territorio amministrativo dei Comuni interessati anche parzialmente da Aree Naturali Protette o dalle relative Aree Contigue istituite o da Aree Marine Protette o da aree della Rete Europea Natura 2000"*.

CONSIDERATO che, nel caso di specie, non essendo la gestione della ZPS *Monti Lepini* affidata a nessuno degli enti parco regionali, la verifica di conformità dell'azienda al disciplinare è stata svolta direttamente dal personale tecnico della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 del Disciplinare;

CONSIDERATO che in data 18-08-2026 la ditta richiedente è stata sollecitata a trasmettere la documentazione integrativa necessaria per la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare, già precedentemente richiesta.

CONSIDERATO che il titolare dell'azienda ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti previsti dal disciplinare e si è impegnato a consegnare la documentazione richiesta al personale regionale incaricato, durante il sopralluogo programmato in azienda.

TENUTO CONTO degli esiti del sopralluogo del dott. Mario Busatto, tecnico di questa Direzione, effettuato congiuntamente al titolare della ditta in data 19-08-2026, durante il quale è stata acquisita la documentazione richiesta in precedenza e sono stati compilati e sottoscritti la "Scheda rilevamento prodotti", (Modello n. 2) ed il "Verbale di Verifica" (Modello n. 4);

VISTA la scheda di rilevamento prodotti e il verbale di verifica, dai quali si evince che l'azienda e i suoi prodotti sono conformi a quanto previsto dal Disciplinare del marchio rientrando nelle tipologie di prodotti biologici, DOP e Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) e che il punteggio assegnato, pari a punti 9,0, è idoneo all'ottenimento della concessione del suddetto marchio così come previsto dall'art. 8 del Disciplinare stesso e più specificatamente ai seguenti punti:

- Punto 1.1 certificazione DO/IG (punti 3);
- punto 1.2 certificazione biologica (punti 3);
- punto 1.7 produzione tradizionale ai sensi del D.M. 350/99 (punti 1,5);
- punto 5.3 risparmio idrico (punti 0,5);
- punto 5.4 impiego di imballaggi e contenitori riciclabili (vetro, carta, ecc.) (punti 1);

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo in oggetto è il dott. Mario Busatto, funzionario tecnico di questa Direzione;

DATO ATTO che la documentazione integrativa acquisita il 09-09-2026, costituisce documentazione di aggiornamento e completamento istruttorio richiesta nell'ambito degli approfondimenti tecnici successivi alla verifica in azienda, e che la domanda originaria non è incorsa in decadenza, essendo stata mantenuta attiva nell'ambito del procedimento mediante le interlocuzioni istruttorie intercorse e la successiva produzione documentale valutata dall'Ufficio competente;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0930530 del 16-09-2026, è stata trasmessa l'istruttoria del procedimento in oggetto al Direttore della Direzione Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale ed alla Dirigente responsabile dell'Ufficio competente;

SENTITA la Dirigente responsabile del progetto "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" che ha condiviso ai sensi dell'art. 9, c. 5 del disciplinare, l'esito favorevole dell'istruttoria di cui sopra;

PRESO ATTO che, in base alle verifiche effettuate, si può procedere alla concessione all'uso del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'azienda agricola Diamante Verde di Antonio Tombolillo di Latina, per l'olio extravergine di oliva biologico, l'olio DOP Colline Pontine, l'olio monovarietale extra vergine di Itrana PAT, olive da mensa bianche e nere (oliva bianca di Itri) PAT, pasta di olive PAT;

DETERMINA

1. DI CONCEDERE l'uso del marchio di certificazione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" all'azienda agricola Diamante Verde di Antonio Tombolillo di Latina, identificata ai fini fiscali con P.IVA n. 03076850597, per i prodotti di seguito indicati:
   - olio extravergine di oliva biologico
   - olio DOP Colline Pontine
   - olio monovarietale extra vergine di Itrana (prodotto tradizionale)
   - olive da mensa bianche e nere (prodotto tradizionale oliva bianca di Itri)

- pasta di olive (prodotto tradizionale)

2. DI PROCEDERE all'iscrizione dell'azienda agricola Diamante Verde di Antonio Tombolillo, nell'Elenco dei prodotti Natura in Campo ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare per il prodotto di cui al precedente punto 1 della presente determinazione.

3. DI CONCEDERE l'uso del marchio di cui sopra all'azienda agricola Diamante Verde di Antonio Tombolillo alle condizioni previste dal relativo disciplinare; la presente concessione ha durata di tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è soggetta a rinnovo previa verifica del possesso dei requisiti secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 10 del Disciplinare vigente.

4. DI PRECISARE che il concessionario è tenuto al rispetto del disciplinare d'uso del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi", comprese le indicazioni inerenti le modalità d'uso specificate all'art. 6 del disciplinare stesso.

5. Qualora, a seguito di controlli o segnalazioni, sia riscontrato un utilizzo del marchio non conforme al disciplinare ovvero la perdita dei requisiti, la Regione Lazio può disporre la sospensione o la revoca della concessione, ai sensi dell'art. 10 del disciplinare.

6. Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

7. Il presente provvedimento altresì può essere impugnato tramite ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione. In alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Paolo Alfarone

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13805

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 -Intervento presentato dal Consorzio Industriale del Lazio, denominato: Aree industriali - Completamento strada - ex CRDM-Comune di Isola del Liri, codice SIGEM A0805P0035 - CUP C91E22000090002, finanziato con risorse FSC 2021-2027. Presa atto della perizia di variante in corso d'opera.

OGGETTO: Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 –Intervento presentato dal Consorzio Industriale del Lazio, denominato: Aree industriali - Completamento strada - ex CRDM-Comune di Isola del Liri, codice SIGEM A0805P0035 - CUP C91E22000090002, finanziato con risorse FSC 2021-2027. Presa atto della perizia di variante in corso d'opera.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

VISTA la legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;
- la legge regionale 31/12/2025, n. 20 relativa a "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31/12/2025, n. 21 relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30/12/2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30/12/2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 20, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.»
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo D.Lgs.vo n. 118/2011”;
- la Legge regionale 28 maggio 2026, n. 10 - Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 457 dell’11 giugno 2026, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 28 maggio 2026, n. 10 (Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie)”;

VISTO il regolamento regionale 26 gennaio 2021, n. 18 concernente: "Modifiche al regolamento regionale 22 aprile 2020, n. 11 (Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.)";

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTO il Decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell’11/09/2020;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in Legge n. 108 del 29/07/2021;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36/2023*;*

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTI altresì i principi di governance e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nell’articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n.34 del 2019;

VISTA la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante «Attuazione dell’art. 11, commi 2 -bis , 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120»;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e in particolare l’art. 1, comma 177, il quale dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, e l’art. 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, con la seguente articolazione annuale: 4.000 milioni di euro per l’anno 2021, 5.000 milioni di euro annui dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l’anno 2030;

VISTA la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

CONSIDERATO che la suddetta delibera CIPESS dispone, tra l'altro, l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Lazio per un importo complessivo pari ad €.192.241.643,59;

VISTA la Delibera CIPESS 20 luglio 2023, n.16 recante "Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.", che stabilisce per gli interventi oggetto dell'anticipazione FSC, di cui alla Delibera CIPESS n.79/2021, il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2024;

VISTA la delibera CIPESS 3 agosto 2023, n.25 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica", che stabilisce la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Lazio, pari ad € 1.212.989.603,90;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n.124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (Decreto-legge Sud);

CONSIDERATO che il D.L. n.124/2023 stabilisce che il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione" contenente, tra l'altro:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento;
- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze assegna le risorse in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 822 del 27/11/2023 recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Approvazione dello schema di "Accordo per la Coesione" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio, di cui all'art.1, comma 1, lett. d del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124";

VISTO l'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, l'Accordo prevede che le strutture regionali provvedano a comunicare i relativi dati al Sistema nazionale di monitoraggio (BDU);

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le "risorse ordinarie FSC 2021-2027" l'Accordo per la Coesione prevede che il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, come riportato nel piano finanziario dell'Accordo previsto per l'attuazione degli interventi, determina il

definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio;

CONSIDERATO che la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario/attuatore viene costantemente aggiornata nel Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della verifica del raggiungimento dei target del piano finanziario dell'Accordo per la Coesione;

VISTA la delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 recante "Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n.16/23";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 370 del 30/05/2024 recante "Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027 di cui all'1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto della rimodulazione del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, e approvazione dello Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)", che prevede, per l'intervento in esame, una spesa da sostenere come di seguito riportato:

€ 210.000,00 annualità 2024
€ 420.000,00 annualità 2025
€ 70.000,00 annualità 2026
€ 700.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 915, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazione di bilancio, in termini di competenza per gli anni 2024 e 2025 a integrazione del capitolo di entrata E0000432144 e dei capitoli di spesa U0000C24127 e U0000C24128";

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione, tra l'altro, istituisce il capitolo U0000C24128 denominato "Utilizzazione della restituzione del PSC lazio delibera CIPESS n. 79/2021 (risorse fsc 2021-2027) - riprogrammazione delibera CIPESS n. 79/2021 (accordo per la coesione d.l. n. 124/2023) - interventi infrastrutturali aree industriali del lazio § contributi agli investimenti ad amministrazioni locali, la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432144;

VISTO l'intervento denominato: Aree industriali - Completamento strada - ex CRDM-Comune di Isola del Liri, codice SIGEM A0805P0035 - CUP C91E22000090002- finanziato con risorse FSC 2021-2027, per € 700.000,00, riportato nell'Accordo per la Coesione, di cui alla DGR n. 370/2024;

VISTA la determinazione n. G11201 del 26/08/2024 (BURL n. 71/2024), con la quale è stato impegnato, per l'intervento in esame, l'importo complessivo di € 700.000,00, sul capitolo di spesa U0000C24128, Missione 14, Programma 05, PCF: 2.03.01.02.018, così ripartito:

€ 210.000,00 impegno n. 44443/2025 (ex n. 55759-2024)
€ 420.000,00 impegno n. 11887/2026 (ex n. 4391/2025)
€ 70.000,00 impegno n. 1093/2026
€ 700.000,00,

la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432144;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1189 del 30/12/2024 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 20 novembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 23/01/2025 avente ad oggetto: Accordo per la

Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 463 del 19/06/2025 avente ad oggetto: Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") – Disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di attuazione degli interventi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 734 del 07/08/2025 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 01 agosto 2025.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 25/06/2026 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 20 maggio 2026;

PRECISATO che dovrà essere cura del Consorzio Industriale del Lazio fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dagli uffici regionali competenti;

ATTESO che è in capo alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;

ATTESO che è in capo alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario/attuatore, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;

CONSIDERATO che, affinché sia possibile effettuare la trasmissione dei dati di monitoraggio ai sistemi di monitoraggio nazionale, e la relativa richiesta periodica al MEF dei rimborsi delle risorse anticipate per i pagamenti degli interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo, è necessario rispettare il cronoprogramma finanziario che, conformemente all'avanzamento fisico degli interventi e ai pagamenti dei beneficiari, costituisce elemento essenziale per la richiesta dei rimborsi;

TENUTO CONTO che, al fine di poter rispettare i termini stabiliti dal cronoprogramma finanziario approvato con l'Accordo per la Coesione è indispensabile operare tempestivamente consentendo in tal modo l'attuazione degli interventi di propria competenza;

PRESO ATTO che, con le richiamate D.G.R. n. 1189/2024, D.G.R. n. 734/2025 e D.G.R. n. 493/2026, sono stati riprogrammati gli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024, che prevedono, per l'intervento in esame, il seguente riparto della spesa da sostenere:

€ 350.000,00 annualità 2025
€ 350.000,00 annualità 2026
€ 700.000,00;

PRESO ATTO della nota protocollo n. 982160 del 01/08/2024, con la quale la Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, Pnrr, ha precisato che "… Tenendo conto che i contenuti della Convenzione sono analoghi a quelli previsti nell'Atto di impegno, e considerando i tempi più lunghi per la sottoscrizione della Convenzione e per la relativa repertoriazione, lo scrivente Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, anche nel caso in cui il soggetto attuatore sia un ente o società regionale, dispone di procedere con l'acquisizione dell'Atto di impegno, in luogo della Convenzione…";

RITENUTO, necessario, stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n. 88/1980 e s.m.i e secondo i relativi regolamenti attuativi;

VISTA la determinazione G04495 del 10/04/2025, con la quale si è provveduto a:

- prendere atto dell'intervento, trasmesso con la nota protocollo CONSINDLAZIO-2025-0003784 del 28/03/2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 384452 del 31/03/2025, denominato: Aree industriali - Completamento strada -ex CRDM-Comune di Isola del Liri, codice SIGEM A0805P0035 - CUP C91E22000090002 - finanziato con risorse FSC 2021-2027, per l'importo complessivo di € 700.000,00 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, secondo il quadro tecnico economico rimodulato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 44/2025, per un importo lavori € 464.795,23, comprensivo dei costi della manodopera e degli oneri di sicurezza;
- disporre la liquidazione a favore del Consorzio Industriale del Lazio, dell'importo di €.140.000,00, pari al 20% del finanziamento concesso;

VISTO il provvedimento di liquidazione n. L07073 del 14/04/2025, con la quale è stato liquidato l'importo di € 140.000,00 a favore del Consorzio Industriale del Lazio;

CONSIDERATO che:

- con DCS n. 44 del 04/03/2025 è stato approvato il progetto esecutivo rimodulato dei lavori in esame, ed è stato autorizzato a contrarre;
- i lavori per la realizzazione delle Opere denominate: Aree industriali - Completamento strada - ex CRDM-Comune di Isola del Liri, codice SIGEM A0805P0035 - CUP C91E22000090002 sono stati affidati, con DCS n. 205 del 08/07/2025, alla Società F.lli Ferrari S.r.l.;
- in data 01/08/2025 la Società F.lli Ferrari S.r.l., ha sottoscritto il contratto d'appalto rep. n. 63.530, raccolta n. 34.279, registrato il 01/08/2025 al n. 6519 Mod. 1T, per un importo, al netto del ribasso, di € 433.641,08, compresi gli oneri per la sicurezza e i costi della manodopera, oltre IVA;
- i lavori sono stati consegnati con apposito verbale di consegna parziale in data 15/09/2025 e definitivamente in data 23/05/2026 come da verbale di consegna definitiva in pari data;

PRESO ATTO che:
a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, il Consorzio Industriale del Lazio ha affidato i lavori alla Società F.lli Ferrari S.r.l., con un ribasso d'asta del 6,87%, che ha determinato il seguente quadro economico, approvato con la DCS n. 205 del 08/07/2025:

		QTE ante gara DCS n. 44/2025	**QTE post gara DCS n. 205/2025**
A)	**LAVORI**		
			RA 6,87%
A.1	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni	€ 386.422,12	€ 355.267,97
A.2	Costi della manodopera non soggetti a ribasso	€ 67.058,91	€ 67.058,91

A.3	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 11.314,20	€ 11.314,20
	Importo totale lavori	**€ 464.795,23**	**€ 433.641,08**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B.1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione	€ 3.000,00	€ 3.000,00
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00	€ 0,00
B.4	Imprevisti, (8.62% di A)	€ 40.067,70	€ 40.067,70
B.5	Struttura di supporto al RUP (art. 15, c.6, D.Lgs.36/2023 e art. 3 all. I.2)	€ 4.647,95	€ 4.647,95
B.6	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
B.7	Spese tecniche (art. 5, c. 8 Allegato I.7, D.Lgs. 36/2023):		
B.7a	PFTE e Progetto esecutivo	€ 16.437,50	€ 16.437,50
B.7b	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 8.562,50	€ 8.562,50
B.7c	Direzione dei Lavori	€ 17.652,86	€ 17.652,86
B.7d	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 8.600,95	€ 8.600,95
B.7e	Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti)	€ 0,00	€ 0,00
B.7f	Supporto al RUP per la verifica della progettazione (art. 42 D.Lgs. 36/2023)	€ 0,00	€ 0,00
B.7g	Contributo previdenziale su spese tecniche	€ 2.050,15	€ 2.050,15
	Totale spese tecniche	**€ 53.303,96**	**€ 53.303,96**
B.8	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45, D.Lgs.36/2023)	€ 9.295,90	€ 9.295,90
B.9	Spese per commissione giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00
B.10	Contributo ANAC	€ 410,00	€ 410,00
B.11	IVA [22%] su lavori (A), lavori in amministrazione diretta (B.1), allacciamenti (B.3) e imprevisti (B.4)	€ 111.069,84	€ 104.215,93
B.12	IVA [22%] su rilievi, accertamenti e indagini (B.2)	€ 660,00	€ 660,00
B.13	IVA [22%] su spese tecniche (B.7) e commissioni giudicatrici (B.9)	€ 11.726,87	€ 11.726,87
B.14	IVA [22%] su spese struttura di supporto al RUP (B.5)	€ 1.022,55	€ 1.022,55
	Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 235.204,77**	**€ 228.350,86**
A)+B)	**Importo totale quadro economico**	**€ 700.000,00**	**€ 661.991,94**
	Totale economie	€ 0,00	€ 38.008,06
	Totale complessivo	**€ 700.000,00**	**€ 700.000,00**

VISTA/O:

- la determinazione n. G13318 del 14/10/2025, con la quale è stata disposta, a favore del Consorzio Industriale del Lazio, la liquidazione del primo acconto di € 198.597,58, pari al 30% del finanziamento rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori;
- il provvedimento di liquidazione n. L21864 del 23/10/2026, con il quale è stato liquidato l'importo di €.198.597,58 a favore del Consorzio Industriale del Lazio;

PRESO ATTO che:

- con la nota protocollo n. CONSINDLAZIO-2026-0011688 del 10/09/2026, acquisita al protocollo regionale con il n. 911757 del 10/09/2026, il Consorzio Industriale del Lazio ha dichiarato di aver

rendicontato e quietanzato una spesa di € 436.027,51, pari al 65,87% del finanziamento concesso ed ha richiesto la liquidazione del 2° acconto di € 198.597,58, pari al 30% del finanziamento stesso;

- con la suddetta nota protocollo n. CONSINDLAZIO-2026-0011688/2026 ha, inoltre, trasmesso la seguente documentazione:
  - Stato di Avanzamento Lavori;
  - Certificato di pagamento;
  - Determinazione n. 9 del 03/03/2026 di approvazione e liquidazione del 1° SAL e determinazione n. 13 del 08/09/2026 di approvazione e liquidazione 2° SAL;
  - Dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto superamento del 50% del Contratto di Lavori;
  - Fatture e mandati di pagamento relativi alle spese sostenute per il 30% dell'appalto;

DATO ATTO che il Consorzio Industriale del Lazio con la nota protocollo n. CONSIBLAZIO – 2026-0013051 dell'08/10/2026, acquisita al protocollo regionale con il n. 1014448 dell'08/10/2026, ha trasmesso la perizia di variante dei lavori in corso d'opera con aumento di costo, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. c) del D.lgs n. 36/2023, correlata dalla seguente documentazione scaricabile tramite link;

- DCS n. 214 di approvazione della Variante con aumento di spesa;
- V00 -perizia di variante;
- V01- Computo metrico estimativo;
- V02- Analisi dei prezzi;
- V03- Elenco prezzi unitari;
- V04- Quadro comparativo di variante;
- V05- Incidenza manodopera;
- V06- Stima della sicurezza;
- V07- Corrispettivi perizia di variante;
- V08- Quadro economici;
- V09- Elaborato grafico;
- V10 - atto di sottomissione e verbale nuovi prezzi;

PRESO ATTO, così come si evince dalla relazione sottoscritta dal Direttore dei Lavori Ing. Andrea Patrizi, che:

- durante l'esecuzione delle lavorazioni, successivamente alle operazioni di fresatura della pavimentazione esistente, agli scavi e alla progressiva apertura dei tratti interessati dall'intervento, sono emerse condizioni materiche e infrastrutturali non rilevabili in sede progettuale e non desumibili dalla documentazione disponibile.
  Le criticità riscontrate hanno determinato la necessità di sospendere temporaneamente i lavori e procedere alla redazione della presente perizia di variante ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, trattandosi di circostanze impreviste ed imprevedibili, estranee ad errori od omissioni progettuali e indispensabili per garantire la corretta esecuzione dell'opera.
  Nel corso delle lavorazioni sono stati accertati i seguenti elementi non prevedibili in fase progettuale:
  1. Rinvenimento di manufatti ferroviari interrati.
     Durante le demolizioni della sovrastruttura stradale sono stati rinvenuti numerosi tratti di:
     • binari ferroviari dismessi;
     • cunicoli e manufatti interrati in calcestruzzo.
     Tali elementi risultavano completamente occultati dagli strati di pavimentazione esistenti e non erano individuabili né mediante ispezione visiva né attraverso la documentazione progettuale disponibile.

La loro permanenza avrebbe compromesso l'uniformità del piano di posa, la corretta compattazione della nuova sovrastruttura e la durabilità della pavimentazione.

Si è pertanto reso necessario procedere alla loro demolizione, rimozione e successivo riempimento con idonei materiali strutturali.

2. Carenze strutturali della fondazione stradale.

Le operazioni di fresatura hanno evidenziato che, in diversi tratti della viabilità, la fondazione stradale risultava fortemente degradata, con insufficiente spessore, perdita delle caratteristiche meccaniche, presenza di materiali incoerenti, e cedimenti localizzati.

Tali condizioni non risultavano percepibili prima della rimozione della pavimentazione esistente.

Per garantire la capacità portante prevista dal progetto è stato necessario procedere con:

- ulteriori scavi;
- ricostruzione della massicciata;
- integrazione degli strati di fondazione;
- ricariche in misto stabilizzato.

Le relative variazioni interessano principalmente le lavorazioni di scavo, rinterro e fondazione stradale.

3. Adeguamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche

Nel corso degli scavi è stato accertato che parte della rete esistente di raccolta delle acque meteoriche risultava: parzialmente ostruita, deteriorata, caratterizzata da sezioni idrauliche insufficienti e priva di continuità funzionale in alcuni tratti.

Al fine di garantire il corretto smaltimento delle acque superficiali e preservare la durabilità della nuova pavimentazione si è reso necessario prevedere:

- nuove condotte;
- ampliamento della rete di drenaggio;
- installazione di ulteriori pozzetti;
- nuove griglie;
- canalizzazioni di raccolta;

4. Adeguamento altimetrico dei manufatti stradali

Nel corso delle lavorazioni si è reso necessario procedere alla sistemazione altimetrica di numerosi chiusini, pozzetti e manufatti interferenti con le nuove quote di progetto.

Le effettive quote rilevate in cantiere hanno evidenziato la necessità di incrementare e rimodulare tali interventi al fine di garantire la regolarità superficiale della pavimentazione, la sicurezza della circolazione, e il corretto deflusso delle acque.

5. Ripristino delle trincee realizzate dai gestori dei sottoservizi

Durante l'esecuzione dei lavori sono state riscontrate numerose trincee longitudinali recentemente realizzate da ACEA ed ENEL, i cui ripristini risultavano non conformi alle buone pratiche costruttive. In particolare, sono stati rilevati: materiali di riempimento non adeguatamente costipati, cedimenti localizzati, discontinuità plano-altimetriche, e assenza di idonei strati di fondazione.

La semplice stesa del nuovo tappeto di usura sopra tali ripristini avrebbe determinato la rapida formazione di avvallamenti e fessurazioni.

Si è pertanto reso necessario procedere alla demolizione dei ripristini difettosi ed alla loro completa ricostruzione secondo le prescrizioni progettuali.

Le modifiche introdotte con la perizia risultano strettamente necessarie per assicurare la funzionalità, la sicurezza e la durabilità dell'opera. Le variazioni derivano da circostanze oggettivamente non prevedibili nella fase progettuale, emerse esclusivamente durante l'esecuzione dei lavori e non riconducibili a carenze progettuali.

La restante parte delle variazioni economiche deriva dal normale assestamento delle quantità contabilizzate a misura rispetto alle previsioni progettuali originarie.
I nuovi prezzi sono stati determinati mediante riferimento al Prezzario Regione Lazio vigente e, ove necessario, mediante analisi prezzi.
Alle lavorazioni continua ad applicarsi il ribasso contrattuale del 6,78%, mentre rimangono invariati i costi della manodopera, non soggetti a ribasso e i costi della sicurezza, anch'essi non soggetti a ribasso, in conformità agli atti di gara e al contratto d'appalto;
La perizia di variante in corso d'opera implica un incremento di spesa che trova copertura finanziaria nel quadro economico.
Pertanto, ricorrono i presupposti previsti dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 per l'approvazione della presente variante in corso d'opera, trattandosi di modifiche indispensabili per il conseguimento degli obiettivi dell'intervento e per la regolare esecuzione delle opere.

PRESO ATTO, così come riportato nella deliberazione C.S. n. 214 del 06/08/2026, che:

- in data 01.08.2025 è stato sottoscritto il contratto notarile, repertorio n. 6350, raccolta n. 34269, registrato il 01.08.2025 al n. 6519 serie 1T, per un importo, al netto del ribasso, di €.433.641,08, compresi gli oneri per la sicurezza, oltre IVA;
- il Direttore dei Lavori ha espresso la necessità di redigere una perizia di variante per le motivazioni sopra richiamate;
- a seguito della perizia di variante:
  - si rende necessario utilizzare le seguenti somme:
    - il 50% delle somme previste in B.4 – imprevisti – pari ad € 20.083,85;
    - economie sulle voci B.7c e e B.7d pari ad € 753,81 risultanti dall'affidamento del servizio di Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione;
    - parte delle economie derivanti dal ribasso d'asta in C.1, per un importo di € 21.933,02;
  - si rende necessario accantonare parte delle somme previste in B.4 – imprevisti – pari al 50% del totale stimato pari ad € 20.033,85 per revisione prezzi ex art. 60 D.Lgs. n. 36/2023, prevedendo apposita voce di spesa B.3 - Accantonamenti per revisione prezzi ex art. 60 D.Lgs. n. 36/2023;
  - per l'esecuzione di quanto non previsto:
    - l'importo del contratto dei lavori risulta incrementato di € 32.035,69, corrispondenti ad un aumento percentuale del 7,39%;
    - il servizio di redazione della perizia di variante ammonta ad € 6.500,00 oltre oneri e IVA;
- il QTE della perizia di variante, approvato con la richiamata DCS n. 214/2026, è il seguente:

		QTE perizia di variante DCS n. 214/2026
A)	**LAVORI**	
A.1	Importo dei lavori in variante al netto del ribasso del 6,87%	€ 393.058,06
A.2	Costi della manodopera in variante non soggetti a ribasso	€ 61.304,51
A.3	Oneri della sicurezza in variante (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 11.314,20
	Importo totale lavori	**€ 465.676,77**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione	€ 3.000,00
B.3	Accantonamenti per revisione prezzi ex art. 60 D.Lgs. n. 36/2023	€ 20.033,85
B.4	Imprevisti al netto degli accantonamenti per revisione prezzi (max 50%)	€ 0,00

B.5	Struttura di supporto al RUP (art. 15, c.6, D.Lgs.36/2023 e art. 3 all. I.2)	€ 4.647,95
B.6	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00
B.7	Spese tecniche (art. 5, c. 8 Allegato I.7, D.Lgs. 36/2023):	
B.7a	PFTE e Progetto esecutivo	€ 16.437,50
B.7b	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 8.562,50
B.7c	Direzione dei Lavori e perizia di variante	€23.646,00
B.7d	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 8.354,00
B.7e	Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti)	€ 0,00
B.7f	Supporto al RUP per la verifica della progettazione (art. 42 D.Lgs. 36/2023)	€ 0,00
B.7g	Contributo previdenziale su spese tecniche	€ 2.280,00
	Totale spese tecniche	**€ 59.280,00**
B.8	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45, D.Lgs.36/2023)	€ 9.295,90
B.9	Spese per commissione giudicatrici	€ 0,00
B.10	Contributo ANAC	€ 410,00
B.11	IVA [22%] su lavori (A), lavori in amministrazione diretta (B.1), allacciamenti (B.3) e imprevisti (B.4)	€ 106.856,34
B.12	IVA [22%] su rilievi, accertamenti e indagini (B.2)	€ 660,00
B.13	IVA [22%] su spese tecniche (B.7) e commissioni giudicatrici (B.9)	€ 13.041,60
B.14	IVA [22%] su spese struttura di supporto al RUP (B.5)	€ 1.022,55
	Importo totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 218.248,19**
A)+B)	**Importo totale a seguito di variante**	**€ 683.924,96**
C)	**ECONOMIE**	
C.1	Economie lorde a seguito dell'affidamento dei lavori e della perizia di variante	€ 16.075,04
A)+B)+C)	**Totale complessivo**	**€ 700.000,00**

- ricorrono i presupposti di cui al comma 1 lettera c) dell’art. 120 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e cioè:
  - non altera la natura generale del contratto;
  - non modifica categorie di opere né classificazioni SOA;
  - comporta un modesto aumento dell’importo contrattuale;
  - comporta modesto aumento dei tempi di esecuzione;
  - non vi è stata modifica sostanziale dell’opera;
  - trattasi di lavori integrativi dell’opera stessa;

RICHIAMATO:
– il punto 8 “Varianti in corso d’opera” e 9 “Gestione delle economie” dell’Allegato 2 della DGR n. 30 del 23/01/2025;
– l’art. 120 del D.Lgs 36/2023;

RITENUTO, opportuno, per le motivazioni addotte dal Consorzio Industriale del Lazio, sopra specificate, prendere atto della perizia di variante in corso d’opera con aumento di spesa, che risulta adeguatamente motivata per fatti verificatesi nel corso di realizzazione dei lavori e risulta necessaria per la salvaguardia e per il perseguimento degli obiettivi dell’intervento;

RICHIAMATI gli obblighi previsti dall'art. 20 della L.R. n.16/1996, il quale prevede che "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per i progetti eseguiti con cofinanziamento comunitario è obbligatoria l'esposizione del logo appositamente fornito dalla Regione Lazio. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari";

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

- di prendere atto della perizia di variante in corso d'opera con aumento della spesa, con le relative motivazioni, riportate in premessa, approvata dal Consorzio Industriale del Lazio con DCS n. 214/2026, che ridetermina il seguente QTE del progetto:

		QTE perizia di variante DCS n. 214/2026
A)	**LAVORI**	
A.1	Importo dei lavori in variante al netto del ribasso del 6,87%	€ 393.058,06
A.2	Costi della manodopera in variante non soggetti a ribasso	€ 61.304,51
A.3	Oneri della sicurezza in variante (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 11.314,20
	Importo totale lavori	**€ 465.676,77**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione	€ 3.000,00
B.3	Accantonamenti per revisione prezzi ex art. 60 D.Lgs. n. 36/2023	€ 20.033,85
B.4	Imprevisti al netto degli accantonamenti per revisione prezzi (max 50%)	€ 0,00
B.5	Struttura di supporto al RUP (art. 15, c.6, D.Lgs.36/2023 e art. 3 all. I.2)	€ 4.647,95
B.6	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00
B.7	Spese tecniche (art. 5, c. 8 Allegato I.7, D.Lgs. 36/2023):	
B.7a	PFTE e Progetto esecutivo	€ 16.437,50
B.7b	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 8.562,50
B.7c	Direzione dei Lavori e perizia di variante	€23.646,00
B.7d	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 8.354,00
B.7e	Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti)	€ 0,00
B.7f	Supporto al RUP per la verifica della progettazione (art. 42 D.Lgs. 36/2023)	€ 0,00
B.7g	Contributo previdenziale su spese tecniche	€ 2.280,00
	Totale spese tecniche	**€ 59.280,00**
B.8	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45, D.Lgs.36/2023)	€ 9.295,90
B.9	Spese per commissione giudicatrici	€ 0,00
B.10	Contributo ANAC	€ 410,00
B.11	IVA [22%] su lavori (A), lavori in amministrazione diretta (B.1), allacciamenti (B.3) e imprevisti (B.4)	€ 106.856,34
B.12	IVA [22%] su rilievi, accertamenti e indagini (B.2)	€ 660,00
B.13	IVA [22%] su spese tecniche (B.7) e commissioni giudicatrici (B.9)	€ 13.041,60
B.14	IVA [22%] su spese struttura di supporto al RUP (B.5)	€ 1.022,55
	Importo totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 218.248,19**

A)+B)	**Importo totale a seguito di variante**	**€ 683.924,96**
C)	**ECONOMIE**	
C.1	Economie lorde a seguito dell'affidamento dei lavori e della perizia di variante	€ 16.075,04
A)+B)+C)	**Totale complessivo**	**€ 700.000,00**

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L. telematico della Regione Lazio.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi all'autorità competente nei termini di legge.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13808

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 - Intervento presentato dal Consorzio Industriale del Lazio, denominato: Aree industriali - Messa in sicurezza cavalcavia SR 6- FCA - Comune di Piedimonte San Germano, codice SIGEM A0805P0023 - CUP J97H22001650002, finanziato con risorse FSC 2021-2027. Disposizione della liquidazione del secondo acconto di €.72.613,78, pari al 30% del finanziamento a favore del Consorzio Industriale del Lazio sul capitolo di spesa U0000C24128, e.f. 2026.

Oggetto: Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 – Intervento presentato dal Consorzio Industriale del Lazio, denominato: Aree industriali - Messa in sicurezza cavalcavia SR 6-FCA - Comune di Piedimonte San Germano, codice SIGEM A0805P0023 - CUP J97H22001650002, finanziato con risorse FSC 2021-2027. Disposizione della liquidazione del secondo acconto di €.72.613,78, pari al 30% del finanziamento a favore del Consorzio Industriale del Lazio sul capitolo di spesa U0000C24128, e.f. 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

VISTA la legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 - Nuovo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;
- la legge regionale 31/12/2025, n. 20 relativa a "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31/12/2025, n. 21 relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30/12/2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30/12/2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 20, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.»
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo D.Lgs.vo n. 118/2011”;
- la Legge regionale 28 maggio 2026, n. 10 - Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 457 dell’11 giugno 2026, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 28 maggio 2026, n. 10 (Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie)”;

VISTO il regolamento regionale 26 gennaio 2021, n. 18 concernente: "Modifiche al regolamento regionale 22 aprile 2020, n. 11 (Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.)";

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTO il Decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell’11/09/2020;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in Legge n. 108 del 29/07/2021;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36/2023*;*

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTI altresì i principi di governance e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nell’articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n.34 del 2019;

VISTA la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante «Attuazione dell’art. 11, commi 2 -bis , 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120»;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e in particolare l’art. 1, comma 177, il quale dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il

periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'art. 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, con la seguente articolazione annuale: 4.000 milioni di euro per l'anno 2021, 5.000 milioni di euro annui dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l'anno 2030;

VISTA la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

CONSIDERATO che la suddetta delibera CIPESS dispone, tra l'altro, l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Lazio per un importo complessivo pari ad €.192.241.643,59;

VISTA la Delibera CIPESS 20 luglio 2023, n.16 recante "Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.", che stabilisce per gli interventi oggetto dell'anticipazione FSC, di cui alla Delibera CIPESS n.79/2021, il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2024;

VISTA la delibera CIPESS 3 agosto 2023, n.25 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica", che stabilisce la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Lazio, pari ad € 1.212.989.603,90;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n.124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (Decreto-legge Sud);

CONSIDERATO che il D.L. n.124/2023 stabilisce che il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione" contenente, tra l'altro:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento;
- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze assegna le risorse in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 822 del 27/11/2023 recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Approvazione dello schema di "Accordo per la Coesione" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio, di cui all'art.1, comma 1, lett. d del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124";

VISTO l'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, l'Accordo prevede che le strutture regionali provvedano a comunicare i relativi dati al Sistema nazionale di monitoraggio (BDU);

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le "risorse ordinarie FSC 2021-2027" l'Accordo per la Coesione prevede che il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, come riportato nel piano finanziario dell'Accordo previsto per l'attuazione degli interventi, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio;

CONSIDERATO che la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario/attuatore viene costantemente aggiornata nel Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della verifica del raggiungimento dei target del piano finanziario dell'Accordo per la Coesione;

VISTA la delibera CIPESS n 21 del 23/04/2024 recante "Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n.16/23", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.167 del 18/07/2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 370 del 30/05/2024 recante "Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027 di cui all'1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto della rimodulazione del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, e approvazione dello Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)", che prevede, per l'intervento in esame, una spesa da sostenere di € 200.000,00 annualità 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 915, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazione di bilancio, in termini di competenza per gli anni 2024 e 2025 a integrazione del capitolo di entrata E0000432144 e dei capitoli di spesa U0000C24127 e U0000C24128";

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione, tra l'altro, istituisce il capitolo U0000C24128 denominato "Utilizzazione della restituzione del PSC lazio delibera CIPESS n. 79/2021 (risorse fsc 2021-2027) - riprogrammazione delibera CIPESS n. 79/2021 (accordo per la coesione d.l. n. 124/2023) - interventi infrastrutturali aree industriali del lazio § contributi agli investimenti ad amministrazioni locali, la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432144;

VISTO l'intervento denominato: Aree industriali - Messa in sicurezza cavalcavia SR 6- FCA - Comune di Piedimonte San Germano, codice SIGEM A0805P0023 - CUP J97H22001650002- finanziato con risorse FSC 2021-2027, per € 200.000,00, riportato nell'Accordo per la Coesione, di cui alla DGR n. 370/2024;

VISTA la determinazione n. G11213 del 26/08/2024 (BURL n. 72/2024), con la quale è stato impegnato, per l'intervento in esame, l'importo complessivo di € 200.000,00, sul capitolo di spesa U0000C24128, Missione 14, Programma 05, PCF: 2.03.01.02.018, impegno n. 44768/2026 (ex n. 44455/2025, ex n.55771/2024), la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432144;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1189 del 30/12/2024 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi

finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 20 novembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 23/01/2025 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 463 del 19/06/2025 avente ad oggetto: Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") – Disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di attuazione degli interventi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 734 del 07/08/2025 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 01 agosto 2025.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 25/06/2026 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 20 maggio 2026;

PRECISATO che dovrà essere cura del Consorzio Industriale del Lazio fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dagli uffici regionali competenti;

ATTESO che è in capo alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario/attuatore, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;

CONSIDERATO che, affinché sia possibile effettuare la trasmissione dei dati di monitoraggio ai sistemi di monitoraggio nazionale, e la relativa richiesta periodica al MEF dei rimborsi delle risorse anticipate per i pagamenti degli interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo, è necessario rispettare il cronoprogramma finanziario che, conformemente all'avanzamento fisico degli interventi e ai pagamenti dei beneficiari, costituisce elemento essenziale per la richiesta dei rimborsi;

TENUTO CONTO che, al fine di poter rispettare i termini stabiliti dal cronoprogramma finanziario approvato con l'Accordo per la Coesione è indispensabile operare tempestivamente consentendo in tal modo l'attuazione degli interventi di propria competenza;

PRESO ATTO che, con le richiamate D.G.R. n. 1189/2024, D.G.R. n. 734/2025 e D.G.R. n. 493/2026, sono stati riprogrammati gli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024, che prevedono, per l'intervento in esame, un incremento del finanziamento con il seguente riparto della spesa da sostenere:

€ 200.000,00 annualità 2025
€ 43.384,00 annualità 2026
€ 243.384,00;

VISTA la determinazione n. G09736 del 14/07/2026 (BURL n. 58/2026) con la quale è stato impegnato l'incremento del finanziamento di € 43.384,00, sul capitolo di spesa U0000C24128, Missione 14, Programma 05, PCF: 2.03.01.02.018, impegno n. 56820/2026, la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432144;

PRESO ATTO della nota protocollo n. 982160 del 01/08/2024, con la quale la Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, Pnrr, ha precisato che "… Tenendo conto che i contenuti della Convenzione sono analoghi a quelli previsti nell'Atto di impegno, e considerando i tempi più lunghi per la sottoscrizione della Convenzione e per la relativa repertoriazione, lo scrivente Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, anche nel caso in cui il soggetto attuatore sia un ente o società regionale, dispone di procedere con l'acquisizione dell'Atto di impegno, in luogo della Convenzione…";

RITENUTO, necessario, stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i, e secondo i relativi regolamenti attuativi;

VISTA la determinazione G12069 del 22/09/2025, con la quale si è provveduto a:

- prendere atto dell'intervento, trasmesso con la nota prot. n. CONSINDLAZIO-2025-0009770 del 27/08/2025 , acquisita al protocollo regionale con il n. 860246 del 01/09/2025 denominato: Aree industriali - Messa in sicurezza cavalcavia SR 6- FCA - Comune di Piedimonte San Germano, codice SIGEM A0805P0023 - CUP J97H22001650002, finanziato con risorse FSC 2021-2027, secondo il quadro tecnico economico approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 257/2025, per un totale del QTE di € 243.704,14, di cui importo totale dei lavori € 148.635,19 comprensivi dei costi della manodopera e degli oneri della sicurezza, oltre IVA;
- disporre la liquidazione a favore del Consorzio Industriale del Lazio dell'importo di €.40.000,00, pari al 20% del finanziamento concesso, sul capitolo di spesa U0000C24128, denominato "Utilizzazione della restituzione del PSC Lazio delibera CIPESS n. 79/2021 (risorse fsc 2021-2027) - riprogrammazione delibera CIPESS n. 79/2021 (accordo per la coesione d.l. n. 124/2023) - interventi infrastrutturali aree industriali del lazio § contributi agli investimenti a amministrazioni locali", Missione 14, Programma 05, PCF: 2.03.01.02.018, impegno di spesa n.44455/2025 (ex n. 55771/2024), e.f. 2025;

VISTO il provvedimento di liquidazione n. L19633 del 1/10/2025, con la quale è stato liquidato l'importo di € 40.000,00 a favore del Consorzio Industriale del Lazio;

CONSIDERATO che:

- con DCS n. 257 del 1/08/2025 è stato approvato il progetto esecutivo;
- i lavori per la realizzazione delle Opere denominate: Aree industriali - Messa in sicurezza cavalcavia SR 6-FCA - Comune di Piedimonte San Germano, codice SIGEM A0805P0023 - CUP J97H22001650002 sono stati affidati, con DCS n. 316 del 01/10/2025, alla Società SIBAR S.r.l.;
- in data 24/10/2025 la Società SIBAR S.r.l., ha sottoscritto la "lettera commerciale affidamento LLPP", per un importo di € 147.276,02, compresi i costi per la sicurezza di €.14.197,52, oltre IVA;
- i lavori sono stati consegnati con apposito verbale di consegna in data 26/06/2026;

PRESO ATTO che:

- a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, il Consorzio Industriale del Lazio ha affidato i lavori alla Società SIBAR S.r.l., che ha determinato il seguente quadro economico, rimodulato con la DCS n. 316 del 01/10/2025:

		QTE ante gara DCS 257/2025	QTE post gara DSC 316/2025
A)	**LAVORI**		
A.1	Importo dei lavori da computo metrico	€ 134.437,67	€ 133.078,50
	di cui costo della manodopera	€ 16.406,36	€ 16.406,36
A.2	Totale oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.197,52	€ 14.197,52
	Importo totale lavori A.1+A.2	**€ 148.635,19**	**€ 147.276,02**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B.1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00	€ 0,00
B.2	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze (1% di A)	€ 6.285,49	€ 6.285,49
B.4	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 3.600,00	€ 3.600,00
B.5	Incentivi di cui all'art. 45 D.lgs. 36/2023 e s.m.i. - (2% di A)	€ 2.100,00	€ 2.100,00
B.6	Spese tecniche (art. 5, c. 8 Allegato I.7, D.Lgs. 36/2023):		
B.6.1	Progetto esecutivo e coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ 7.700,00	€ 7.700,00
B.6.2	Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 10.500,00	€ 10.500,00
B.6.3	Collaudo Statico in Corso d'Opera	€ 3.000,00	€ 3.000,00
B.7	Spese per attività di consulenza e supporto al RUP. (Art.15 c.6 del D.lgs. 36/2023 - 1% di A)	€ 0,00	€ 0,00
B.8	Spese per attività amministrative connesse all'appalto, contributo ANAC, spese di gara e pubblicità, spese per la verifica e validazione del progetto (2% di A)	€ 100,00	€ 100,00
B.9	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto e funzionali all'espletamento connesse alle attività di collaudo delle opere (1,5% di A)	€ 1.500,00	€ 1.500,00
B.10	Oneri previdenziali CNPAIALP (4% B.6.1 + B.6.2 + B.6.3 + B.7 +B.8)	€ 852,00	€ 852,00
B.11	Certificazioni delle barriere stradali	€ 1.000,00	€ 1.000,00
B.12	Imprevisti	€ 14.863,50	€ 14.863,50
B.13	I.V.A. 22% su lavori e sicurezza (A+B12)	€ 35.969,71	€ 35.670,69
B.14	I.V.A. 22% su voci rimanenti (B.3 + B.4 + B.6.1 + B.6.2 + B.6.3 + B.7 + B.8 + B.9 + B.10 + B.11)	€ 7.598,25	€ 7.598,25
B)	**Importo totale somme a disposizione dell'amministrazione**	**€ 95.068,95**	**€ 94.769,93**
A)+B)	**IMPORTO TOTALE A SEGUITO DI AFFIDAMENTO**		**€ 242.045,95**
C	**ECONOMIE**		
C.1	Economie lorde a seguito dell'affidamento dei lavori		€ 1.658,19
A+B+C	**IMPORTO TOTALE QTE**	**€ 243.704,14**	**€ 243.704,14**

– al netto delle economie prodotte dall'affidamento dei lavori di € 1.658,19, l'importo complessivo dell'intervento è pari ad € 242.045,95, di cui € 147.276,02 (oltre IVA) per lavori comprensivi degli oneri della sicurezza e dei costi della monodopera;

VISTA la determinazione n. G09255 del 06/07/2026 con la quale è stata disposta, a favore del Consorzio Industriale del Lazio, la liquidazione del primo acconto di € 59.591,75, pari al 30% del finanziamento rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori;

VISTO il provvedimento di liquidazione n. L14599 del 14/07/2026 con il quale è stato liquidato l'importo di € 59.591,75 a favore del Consorzio Industriale del Lazio;

PRESO ATTO che:
- con la nota protocollo n. CONSINDLAZIO-2026-0012455 del 28/09/2026, acquisita al protocollo regionale con il n. 970867 del 28/09/2026, il Consorzio Industriale del Lazio ha dichiarato di aver rendicontato e quietanzato una spesa di € 85.938,05, pari al 35,31% del finanziamento rideterminato ed ha richiesto la liquidazione del 2° acconto di € 72.613,78, pari al 30% del finanziamento stesso;
- con la suddetta nota protocollo n. CONSINDLAZIO-2026-0012455/2026 ha, inoltre, trasmesso la seguente documentazione:
  - Dichiarazione DL 50%
  - 1° SAL
  - Certificato di Pagamento n.1
  - Determinazione n. 67 del 21/09/2029 di approvazione e liquidazione 1° SAL
  - Fatture e atti di liquidazione

VERIFICATA, ai fini della liquidazione del 2° acconto:
- la documentazione allegata alla richiesta di erogazione del secondo acconto, trasmessa dal Consorzio Industriale del Lazio;
- la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 31 Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98) attraverso l'acquisizione del DURC del Consorzio Industriale del Lazio;

RITENUTO, pertanto:
- di disporre la liquidazione del secondo acconto di € 72.613,78, a favore del Consorzio Industriale del Lazio (cod. cred. 211933), pari al 30% del finanziamento rideterminato a seguito del raggiungimento della spesa sostenuta per almeno il 30% del finanziamento stesso, così come dichiarato dal Consorzio Industriale del Lazio, con nota protocollo n. CONSINDLAZIO-2026-0012455/2026;
- di dare atto che la spesa grava sul capitolo di spesa U0000C24128, denominato "Utilizzazione della restituzione del PSC Lazio delibera CIPESS n. 79/2021 (risorse fsc 2021-2027) - riprogrammazione delibera CIPESS n. 79/2021 (accordo per la coesione d.l. n. 124/2023) - interventi infrastrutturali aree industriali del lazio § contributi agli investimenti a amministrazioni locali", Missione 14, Programma 05, PCF: 2.03.01.02.018, impegno n.44768/2026 del Bilancio regionale che assicura la necessaria copertura finanziaria;

RICHIAMATI gli obblighi previsti dall'art. 20 della L.R. n.16/1996, il quale prevede che "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per i progetti eseguiti con cofinanziamento comunitario è obbligatoria l'esposizione del logo appositamente fornito dalla Regione Lazio. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari";

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante della presente determinazione;

- di disporre la liquidazione del secondo acconto di € 72.613,78, a favore del Consorzio Industriale del Lazio (cod. cred. 211933), pari al 30% del finanziamento rideterminato a seguito del raggiungimento della spesa sostenuta per almeno il 30% del finanziamento stesso, così come dichiarato dal Consorzio Industriale del Lazio, con nota protocollo CONSINDLAZIO-2026-0012455 del 28/09/2026, acquisita al protocollo regionale con il n. 970867 del 28/09/2026;
- di dare atto che la spesa grava sul capitolo di spesa U0000C24128, denominato "Utilizzazione della restituzione del PSC Lazio delibera CIPESS n. 79/2021 (risorse fsc 2021-2027) - riprogrammazione delibera CIPESS n. 79/2021 (accordo per la coesione d.l. n. 124/2023) - interventi infrastrutturali aree industriali del lazio § contributi agli investimenti a amministrazioni locali", Missione 14, Programma 05, PCF: 2.03.01.02.018, impegno n.44768/2026 del Bilancio regionale che assicura la necessaria copertura finanziaria;

Il presente provvedimento è pubblicato, ai sensi del D.Lgs.n.33/2013, nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale (www.regione.lazio.it) e sul B.U.R.L. telematico della Regione Lazio.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi all'autorità competente nei termini di legge.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13809

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 - Intervento presentato dal Consorzio Industriale del Lazio, denominato: Aree industriali - Completamento strada - ex CRDM-Comune di Isola del Liri, codice SIGEM A0805P0035 - CUP C91E22000090002, finanziato con risorse FSC 2021-2027. Disposizione della liquidazione del secondo acconto di € 198.597,58, pari al 30% del finanziamento a favore del Consorzio Industriale del Lazio sul capitolo di spesa U0000C24128, e.f. 2026.

Oggetto: Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 – Intervento presentato dal Consorzio Industriale del Lazio, denominato: Aree industriali - Completamento strada - ex CRDM-Comune di Isola del Liri, codice SIGEM A0805P0035 - CUP C91E22000090002, finanziato con risorse FSC 2021-2027. Disposizione della liquidazione del secondo acconto di € 198.597,58, pari al 30% del finanziamento a favore del Consorzio Industriale del Lazio sul capitolo di spesa U0000C24128, e.f. 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

VISTA la legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 - Nuovo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;
- la legge regionale 31/12/2025, n. 20 relativa a "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31/12/2025, n. 21 relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30/12/2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30/12/2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 20, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.»
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo D.Lgs.vo n. 118/2011”;
- la Legge regionale 28 maggio 2026, n. 10 - Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 457 dell’11 giugno 2026, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 28 maggio 2026, n. 10 (Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie)”;

VISTO il regolamento regionale 26 gennaio 2021, n. 18 concernente: "Modifiche al regolamento regionale 22 aprile 2020, n. 11 (Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.)";

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTO il Decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell’11/09/2020;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in Legge n. 108 del 29/07/2021;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36/2023*;*

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTI altresì i principi di governance e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nell’articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n.34 del 2019;

VISTA la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante «Attuazione dell’art. 11, commi 2 -bis , 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120»;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e in particolare l’art. 1, comma 177, il quale dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il

periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'art. 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, con la seguente articolazione annuale: 4.000 milioni di euro per l'anno 2021, 5.000 milioni di euro annui dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l'anno 2030;

VISTA la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

CONSIDERATO che la suddetta delibera CIPESS dispone, tra l'altro, l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Lazio per un importo complessivo pari ad €.192.241.643,59;

VISTA la Delibera CIPESS 20 luglio 2023, n.16 recante "Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.", che stabilisce per gli interventi oggetto dell'anticipazione FSC, di cui alla Delibera CIPESS n.79/2021, il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2024;

VISTA la delibera CIPESS 3 agosto 2023, n.25 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica", che stabilisce la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Lazio, pari ad € 1.212.989.603,90;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n.124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (Decreto-legge Sud);

CONSIDERATO che il D.L. n.124/2023 stabilisce che il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione" contenente, tra l'altro:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento;
- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze assegna le risorse in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 822 del 27/11/2023 recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Approvazione dello schema di "Accordo per la Coesione" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio, di cui all'art.1, comma 1, lett. d del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124";

VISTO l'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, l'Accordo prevede che le strutture regionali provvedano a comunicare i relativi dati al Sistema nazionale di monitoraggio (BDU);

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le "risorse ordinarie FSC 2021-2027" l'Accordo per la Coesione prevede che il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, come riportato nel piano finanziario dell'Accordo previsto per l'attuazione degli interventi, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio;

CONSIDERATO che la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario/attuatore viene costantemente aggiornata nel Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della verifica del raggiungimento dei target del piano finanziario dell'Accordo per la Coesione;

VISTA la delibera CIPESS n 21 del 23/04/2024 recante "Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n.16/23", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.167 del 18/07/2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 370 del 30/05/2024 recante "Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027 di cui all'1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto della rimodulazione del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, e approvazione dello Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)", che prevede, per l'intervento in esame, una spesa da sostenere come di seguito riportato:

€ 210.000,00 annualità 2024
€ 420.000,00 annualità 2025
€ 70.000,00 annualità 2026
€ 700.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 915, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazione di bilancio, in termini di competenza per gli anni 2024 e 2025 a integrazione del capitolo di entrata E0000432144 e dei capitoli di spesa U0000C24127 e U0000C24128";

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione, tra l'altro, istituisce il capitolo U0000C24128 denominato "Utilizzazione della restituzione del PSC lazio delibera CIPESS n. 79/2021 (risorse fsc 2021-2027) - riprogrammazione delibera CIPESS n. 79/2021 (accordo per la coesione d.l. n. 124/2023) - interventi infrastrutturali aree industriali del lazio § contributi agli investimenti ad amministrazioni locali, la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432144;

VISTO l'intervento denominato: Aree industriali - Completamento strada - ex CRDM-Comune di Isola del Liri, codice SIGEM A0805P0035 - CUP C91E22000090002- finanziato con risorse FSC 2021-2027, per € 700.000,00, riportato nell'Accordo per la Coesione, di cui alla DGR n. 370/2024;

VISTA la determinazione n. G11201 del 26/08/2024 (BURL n. 71/2024), con la quale è stato impegnato, per l'intervento in esame, l'importo complessivo di € 700.000,00, sul capitolo di spesa U0000C24128, Missione 14, Programma 05, PCF: 2.03.01.02.018, così ripartito:

€ 210.000,00 impegno n. 44443/2025 (ex n. 55759-2024)
€ 420.000,00 impegno n. 11887/2026 (ex n. 4391/2025)

€ 70.000,00 impegno n. 1093/2026
€ 700.000,00,
la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432144;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1189 del 30/12/2024 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 20 novembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 23/01/2025 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 463 del 19/06/2025 avente ad oggetto: Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") – Disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di attuazione degli interventi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 734 del 07/08/2025 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 01 agosto 2025.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 25/06/2026 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 20 maggio 2026;

PRECISATO che dovrà essere cura del Consorzio Industriale del Lazio fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dagli uffici regionali competenti;

ATTESO che è in capo alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario/attuatore, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;

CONSIDERATO che, affinché sia possibile effettuare la trasmissione dei dati di monitoraggio ai sistemi di monitoraggio nazionale, e la relativa richiesta periodica al MEF dei rimborsi delle risorse anticipate per i pagamenti degli interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo, è necessario rispettare il cronoprogramma finanziario che, conformemente all'avanzamento fisico degli interventi e ai pagamenti dei beneficiari, costituisce elemento essenziale per la richiesta dei rimborsi;

TENUTO CONTO che, al fine di poter rispettare i termini stabiliti dal cronoprogramma finanziario approvato con l'Accordo per la Coesione è indispensabile operare tempestivamente consentendo in tal modo l'attuazione degli interventi di propria competenza;

PRESO ATTO che, con le richiamate D.G.R. n. 1189/2024, D.G.R. n. 734/2025 e D.G.R. n. 493/2026, sono stati riprogrammati gli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024, che prevedono, per l'intervento in esame, il seguente riparto della spesa da sostenere:

€ 350.000,00 annualità 2025
€ 350.000,00 annualità 2026
€ 700.000,00;

PRESO ATTO della nota protocollo n. 982160 del 01/08/2024, con la quale la Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, Pnrr, ha precisato che "… Tenendo conto che i contenuti della Convenzione sono analoghi a quelli previsti nell'Atto di impegno, e considerando i tempi più lunghi per la sottoscrizione della Convenzione e per la relativa repertoriazione, lo scrivente Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, anche nel caso in cui il soggetto attuatore sia un ente o società regionale, dispone di procedere con l'acquisizione dell'Atto di impegno, in luogo della Convenzione…";

RITENUTO, necessario, stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i, e secondo i relativi regolamenti attuativi;

VISTA la determinazione G04495 del 10/04/2025, con la quale si è provveduto a:

- prendere atto dell'intervento, trasmesso con la nota protocollo CONSINDLAZIO-2025-0003784 del 28/03/2025, acquisita al protocollo regionale con il n. 384452 del 31/03/2025, denominato: Aree industriali - Completamento strada -ex CRDM-Comune di Isola del Liri, codice SIGEM A0805P0035 - CUP C91E22000090002 - finanziato con risorse FSC 2021-2027, per l'importo complessivo di € 700.000,00 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, secondo il quadro tecnico economico rimodulato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 44/2025, per un importo lavori € 464.795,23, comprensivo dei costi della manodopera e degli oneri di sicurezza;
- disporre la liquidazione a favore del Consorzio Industriale del Lazio, dell'importo di €.140.000,00, pari al 20% del finanziamento concesso;

VISTO il provvedimento di liquidazione n. L07073 del 14/04/2025, con la quale è stato liquidato l'importo di € 140.000,00 a favore del Consorzio Industriale del Lazio;

CONSIDERATO che:

- con DCS n. 44 del 04/03/2025 è stato approvato il progetto esecutivo rimodulato dei lavori in esame, ed è stato autorizzato a contrarre;
- i lavori per la realizzazione delle Opere denominate: Aree industriali - Completamento strada - ex CRDM-Comune di Isola del Liri, codice SIGEM A0805P0035 - CUP C91E22000090002 sono stati affidati, con DCS n. 205 del 08/07/2025, alla Società F.lli Ferrari S.r.l.;
- in data 01/08/2025 la Società F.lli Ferrari S.r.l., ha sottoscritto il contratto d'appalto rep. n. 63.530, raccolta n. 34.279, registrato il 01/08/2025 al n. 6519 Mod. 1T, per un importo, al netto del ribasso, di € 433.641,08, compresi gli oneri per la sicurezza e i costi della manodopera, oltre IVA;
- i lavori sono stati consegnati con apposito verbale di consegna in data 15/09/2025;

PRESO ATTO che:

- a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, il Consorzio Industriale del Lazio ha affidato i lavori alla Società F.lli Ferrari S.r.l., con un ribasso d'asta del 6,87%, che ha determinato il seguente quadro economico, approvato con la DCS n. 205 del 08/07/2025:

		QTE ante gara DCS n. 44/2025	QTE post gara DCS n. 205/2025
A)	**LAVORI**		
			RA 6,87%
A.1	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni	€ 386.422,12	€ 355.267,97
A.2	Costi della manodopera non soggetti a ribasso	€ 67.058,91	€ 67.058,91
A.3	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 11.314,20	€ 11.314,20
	Importo totale lavori	**€ 464.795,23**	**€ 433.641,08**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B.1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione	€ 3.000,00	€ 3.000,00
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00	€ 0,00
B.4	Imprevisti, (8.62% di A)	€ 40.067,70	€ 40.067,70
B.5	Struttura di supporto al RUP (art. 15, c.6, D.Lgs.36/2023 e art. 3 all. I.2)	€ 4.647,95	€ 4.647,95
B.6	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
B.7	Spese tecniche (art. 5, c. 8 Allegato I.7, D.Lgs. 36/2023):		
B.7a	PFTE e Progetto esecutivo	€ 16.437,50	€ 16.437,50
B.7b	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 8.562,50	€ 8.562,50
B.7c	Direzione dei Lavori	€ 17.652,86	€ 17.652,86
B.7d	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 8.600,95	€ 8.600,95
B.7e	Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti)	€ 0,00	€ 0,00
B.7f	Supporto al RUP per la verifica della progettazione (art. 42 D.Lgs. 36/2023)	€ 0,00	€ 0,00
B.7g	Contributo previdenziale su spese tecniche	€ 2.050,15	€ 2.050,15
	Totale spese tecniche	**€ 53.303,96**	**€ 53.303,96**
B.8	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45, D.Lgs.36/2023)	€ 9.295,90	€ 9.295,90
B.9	Spese per commissione giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00
B.10	Contributo ANAC	€ 410,00	€ 410,00
B.11	IVA [22%] su lavori (A), lavori in amministrazione diretta (B.1), allacciamenti (B.3) e imprevisti (B.4)	€ 111.069,84	€ 104.215,93
B.12	IVA [22%] su rilievi, accertamenti e indagini (B.2)	€ 660,00	€ 660,00
B.13	IVA [22%] su spese tecniche (B.7) e commissioni giudicatrici (B.9)	€ 11.726,87	€ 11.726,87
B.14	IVA [22%] su spese struttura di supporto al RUP (B.5)	€ 1.022,55	€ 1.022,55
	Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 235.204,77**	**€ 228.350,86**
A)+B)	**Importo totale quadro economico**	**€ 700.000,00**	**€ 661.991,94**
	Totale economie	€ 0,00	€ 38.008,06
	Totale complessivo	**€ 700.000,00**	**€ 700.000,00**

- al netto delle economie prodotte dal ribasso d'asta di € 38.008,06, l'importo complessivo dell'intervento è pari ad € 661.991,94, di cui € 433.641,08 (esclusa IVA) per lavori comprensivi degli oneri della sicurezza e dei costi della monodopera;

VISTA/O:

- la determinazione n. G13318 del 14/10/2025, con la quale è stata disposta, a favore del Consorzio Industriale del Lazio, la liquidazione del primo acconto di € 198.597,58, pari al 30% del finanziamento rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori;
- il provvedimento di liquidazione n. L21864 del 23/10/2026, con il quale è stato liquidato l'importo di €.198.597,58 a favore del Consorzio Industriale del Lazio;

PRESO ATTO che:

- con la nota protocollo n. CONSINDLAZIO-2026-0011688 del 10/09/2026, acquisita al protocollo regionale con il n. 911757 del 10/09/2026, il Consorzio Industriale del Lazio ha dichiarato di aver rendicontato e quietanzato una spesa di € 436.027,51, pari al 65,87% del finanziamento concesso ed ha richiesto la liquidazione del 2° acconto di € 198.597,58, pari al 30% del finanziamento stesso;
- con la suddetta nota protocollo n. CONSINDLAZIO-2026-0011688/2026 ha, inoltre, trasmesso la seguente documentazione:
  - Stato di Avanzamento Lavori;
  - Certificato di pagamento;
  - Determinazione n. 9 del 03/03/2026 di approvazione e liquidazione del 1° SAL e determinazione n. 13 del 08/09/2026 di approvazione e liquidazione 2° SAL;
  - Dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto superamento del 50% del Contratto di Lavori;
  - Fatture e mandati di pagamento relativi alle spese sostenute per il 30% dell'appalto;

VERIFICATA, ai fini della liquidazione del 2° acconto:

- la documentazione allegata alla richiesta di erogazione del secondo acconto, trasmessa dal Consorzio Industriale del Lazio;
- la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 31 Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98) attraverso l'acquisizione del DURC del Consorzio Industriale del Lazio;

RITENUTO, pertanto:

- di disporre la liquidazione del secondo acconto di € 198.597,58, a favore del Consorzio Industriale del Lazio (cod. cred. 211933), pari al 30% del finanziamento rideterminato a seguito del raggiungimento della spesa sostenuta per almeno il 30% del finanziamento stesso, così come dichiarato dal Consorzio Industriale del Lazio, con nota protocollo n. CONSINDLAZIO-2026-0011688/2026;
- di dare atto che la spesa grava sul capitolo di spesa U0000C24128, denominato "Utilizzazione della restituzione del PSC Lazio delibera CIPESS n. 79/2021 (risorse fsc 2021-2027) - riprogrammazione delibera CIPESS n. 79/2021 (accordo per la coesione d.l. n. 124/2023) - interventi infrastrutturali aree industriali del lazio § contributi agli investimenti a amministrazioni locali", Missione 14, Programma 05, PCF: 2.03.01.02.018, impegno n.11887/2026 (ex n. 4391/2025) del Bilancio regionale che assicura la necessaria copertura finanziaria;

RICHIAMATI gli obblighi previsti dall'art. 20 della L.R. n.16/1996, il quale prevede che "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per i progetti eseguiti con cofinanziamento comunitario è obbligatoria l'esposizione del logo appositamente fornito dalla Regione Lazio. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari";

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante della presente determinazione;

- di disporre la liquidazione del secondo acconto di € 198.597,58, a favore del Consorzio Industriale del Lazio (cod. cred. 211933), pari al 30% del finanziamento rideterminato a seguito del raggiungimento della spesa sostenuta per almeno il 30% del finanziamento stesso, così come dichiarato dal Consorzio Industriale del Lazio, con nota protocollo CONSINDLAZIO-2026-0011688 del 10/09/2026, acquisita al protocollo regionale con il n. 911757 del 10/09/2026;
- di dare atto che la spesa grava sul capitolo di spesa U0000C24128, denominato "Utilizzazione della restituzione del PSC Lazio delibera CIPESS n. 79/2021 (risorse fsc 2021-2027) - riprogrammazione delibera CIPESS n. 79/2021 (accordo per la coesione d.l. n. 124/2023) - interventi infrastrutturali aree industriali del lazio § contributi agli investimenti a amministrazioni locali", Missione 14, Programma 05, PCF: 2.03.01.02.018, impegno n.11887/2026 (ex n. 4391/2025) del Bilancio regionale che assicura la necessaria copertura finanziaria;

Il presente provvedimento è pubblicato, ai sensi del D.Lgs.n.33/2013, nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale (www.regione.lazio.it) e sul B.U.R.L. telematico della Regione Lazio.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi all'autorità competente nei termini di legge.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13810

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 - Intervento presentato dal Consorzio Industriale del Lazio, denominato: Aree industriali - Lavori di sistemazione Asse Attrezzato di Frosinone, codice SIGEM A0805P0039 - CUP C41E22000130002, finanziato con risorse FSC 2021-2027. Disposizione della liquidazione del secondo acconto di € 631.010,16, pari al 30% del finanziamento a favore del Consorzio Industriale del Lazio sul capitolo di spesa U0000C24128, e.f. 2026.

Oggetto: Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 – Intervento presentato dal Consorzio Industriale del Lazio, denominato: Aree industriali - Lavori di sistemazione Asse Attrezzato di Frosinone, codice SIGEM A0805P0039 - CUP C41E22000130002, finanziato con risorse FSC 2021-2027. Disposizione della liquidazione del secondo acconto di € 631.010,16, pari al 30% del finanziamento a favore del Consorzio Industriale del Lazio sul capitolo di spesa U0000C24128, e.f. 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

VISTA la legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 - Nuovo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;
- la legge regionale 31/12/2025, n. 20 relativa a "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31/12/2025, n. 21 relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30/12/2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30/12/2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 20, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.»
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo D.Lgs.vo n. 118/2011”;
- la Legge regionale 28 maggio 2026, n. 10 - Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 457 dell’11 giugno 2026, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 28 maggio 2026, n. 10 (Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie)”;

VISTO il regolamento regionale 26 gennaio 2021, n. 18 concernente: "Modifiche al regolamento regionale 22 aprile 2020, n. 11 (Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.)";

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTO il Decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell’11/09/2020;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in Legge n. 108 del 29/07/2021;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36/2023*;*

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTI altresì i principi di governance e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nell’articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n.34 del 2019;

VISTA la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante «Attuazione dell’art. 11, commi 2 -bis , 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120»;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e in particolare l’art. 1, comma 177, il quale dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il

periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'art. 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, con la seguente articolazione annuale: 4.000 milioni di euro per l'anno 2021, 5.000 milioni di euro annui dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l'anno 2030;

VISTA la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

CONSIDERATO che la suddetta delibera CIPESS dispone, tra l'altro, l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Lazio per un importo complessivo pari ad €.192.241.643,59;

VISTA la Delibera CIPESS 20 luglio 2023, n.16 recante "Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.", che stabilisce per gli interventi oggetto dell'anticipazione FSC, di cui alla Delibera CIPESS n.79/2021, il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2024;

VISTA la delibera CIPESS 3 agosto 2023, n.25 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica", che stabilisce la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Lazio, pari ad € 1.212.989.603,90;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n.124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (Decreto-legge Sud);

CONSIDERATO che il D.L. n.124/2023 stabilisce che il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione" contenente, tra l'altro:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento;
- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze assegna le risorse in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 822 del 27/11/2023 recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Approvazione dello schema di "Accordo per la Coesione" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio, di cui all'art.1, comma 1, lett. d del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124";

VISTO l'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, l'Accordo prevede che le strutture regionali provvedano a comunicare i relativi dati al Sistema nazionale di monitoraggio (BDU);

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le "risorse ordinarie FSC 2021-2027" l'Accordo per la Coesione prevede che il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, come riportato nel piano finanziario dell'Accordo previsto per l'attuazione degli interventi, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio;

CONSIDERATO che la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario/attuatore viene costantemente aggiornata nel Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della verifica del raggiungimento dei target del piano finanziario dell'Accordo per la Coesione;

VISTA la delibera CIPESS n 21 del 23/04/2024 recante "Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n.16/23", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.167 del 18/07/2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 370 del 30/05/2024 recante "Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027 di cui all'1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto della rimodulazione del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, e approvazione dello Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)", che prevede, per l'intervento in esame, una spesa da sostenere come di seguito riportato:

€ 707.350,18 annualità 2024
€ 713.374,53 annualità 2025
€ 779.275,29 annualità 2026
€ 2.200.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 915, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazione di bilancio, in termini di competenza per gli anni 2024 e 2025 a integrazione del capitolo di entrata E0000432144 e dei capitoli di spesa U0000C24127 e U0000C24128";

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione, tra l'altro, istituisce il capitolo U0000C24128 denominato "Utilizzazione della restituzione del PSC lazio delibera CIPESS n. 79/2021 (risorse fsc 2021-2027) - riprogrammazione delibera CIPESS n. 79/2021 (accordo per la coesione d.l. n. 124/2023) - interventi infrastrutturali aree industriali del lazio § contributi agli investimenti ad amministrazioni locali, la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432144;

VISTO l'intervento denominato: Aree industriali - Lavori di sistemazione Asse Attrezzato di Frosinone, codice SIGEM A0805P0039 - CUP C41E22000130002- finanziato con risorse FSC 2021-2027, per € 2.200.000,00, riportato nell'Accordo per la Coesione, di cui alla DGR n. 370/2024;

VISTA la determinazione n. G11197 del 26/08/2024 (BURL n. 71/2024), con la quale è stato impegnato l'importo complessivo di € 2.200.000,00, sul capitolo di spesa U0000C24128, Missione 14, Programma 05, PCF: 2.03.01.02.018, per la realizzazione dell'intervento denominato: Aree industriali - Lavori di sistemazione Asse Attrezzato di Frosinone, codice SIGEM A0805P0039 - CUP C41E22000130002, così ripartito:

€ 707.350,18 impegno n. 44439/2025 (ex n. 55755/2024)
€ 713.374,53 impegno n. 11883/2026 (ex n. 4387/2025)
€ 779.275,29 impegno n. 1089/2026
€ 2.200.000,00,

la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432144;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1189 del 30/12/2024 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 20 novembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 23/01/2025 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 463 del 19/06/2025 avente ad oggetto: Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") – Disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di attuazione degli interventi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 734 del 07/08/2025 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 01 agosto 2025.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 25/06/2026 avente ad oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 20 maggio 2026;

PRECISATO che dovrà essere cura del Consorzio Industriale del Lazio fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dagli uffici regionali competenti;

ATTESO che è in capo alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario/attuatore, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;

CONSIDERATO che, affinché sia possibile effettuare la trasmissione dei dati di monitoraggio ai sistemi di monitoraggio nazionale, e la relativa richiesta periodica al MEF dei rimborsi delle risorse anticipate per i pagamenti degli interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo, è necessario rispettare il cronoprogramma finanziario che, conformemente all'avanzamento fisico degli interventi e ai pagamenti dei beneficiari, costituisce elemento essenziale per la richiesta dei rimborsi;

TENUTO CONTO che, al fine di poter rispettare i termini stabiliti dal cronoprogramma finanziario approvato con l'Accordo per la Coesione è indispensabile operare tempestivamente consentendo in tal modo l'attuazione degli interventi di propria competenza;

PRESO ATTO che, con le richiamate D.G.R. n. 1189/2024, D.G.R. n. 734/2025 e D.G.R. n. 493/2026, sono stati riprogrammati gli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024, che prevedono, per l'intervento in esame, il seguente riparto della spesa da sostenere:

€ 726.000,00 annualità 2025
€ 726.000,00 annualità 2026
€ 748.000,00 annualità 2027
€ 2.200.000,00,

PRESO ATTO della nota protocollo n. 982160 del 01/08/2024, con la quale la Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, Pnrr, ha precisato che "… Tenendo conto che i contenuti della Convenzione sono analoghi a quelli previsti nell'Atto di impegno, e considerando i tempi più lunghi per la sottoscrizione della Convenzione e per la relativa repertoriazione, lo scrivente Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, anche nel caso in cui il soggetto attuatore sia un ente o società regionale, dispone di procedere con l'acquisizione dell'Atto di impegno, in luogo della Convenzione…";

RITENUTO, necessario, stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i, e secondo i relativi regolamenti attuativi;

VISTA la determinazione G04494 del 10/04/2025, con la quale si è provveduto a:

- prendere atto dell'intervento, trasmesso con la nota protocollo n. CONSINDLAZIO-2025-0002573/2025, acquisita al protocollo regionale con il protocollo n. n. 266849 del 03/03/2025, denominato: Aree industriali - Lavori di sistemazione Asse Attrezzato di Frosinone, codice SIGEM A0805P0039 - CUP C41E22000130002 - finanziato con risorse FSC 2021-2027, per l'importo complessivo di € 2.200.000,00 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, secondo il quadro tecnico economico rimodulato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 32/2025, per un importo lavori a base d'asta € 1.467.627,41;
- disporre la liquidazione, a favore del Consorzio Industriale del Lazio, dell'importo di €.440.000,00, pari al 20% del finanziamento concesso;

VISTO il provvedimento n. L06991 del 14/04/2025, con il quale è stato liquidato l'importo di €.440.000,00 a favore del Consorzio Industriale del Lazio;

CONSIDERATO che:

- con DCS n. 32 del 14/02/2025 è stato approvato il progetto esecutivo;
- con DCS n. 83 del 17/04/2025 è stato autorizzato a contrarre;
- i lavori per la realizzazione delle Opere denominate: Aree industriali - Lavori di sistemazione Asse Attrezzato di Frosinone, codice SIGEM A0805P0039 - CUP C41E22000130002 sono stati affidati, con DCS n. 246 del 01/08/2025, alla Società ESSE.CI. S.r.l.;
- in data 02/10/2025 la Società ESSE.CI. S.r.l., ha sottoscritto il contratto d'appalto repertorio n. 4631, raccolta n. 3612, registrato il 08/10/2025 al n. 7823 serie 1T, per un importo, al netto del ribasso, di € 1.388.420,21, oltre IVA, compresi gli oneri per la sicurezza;
- i lavori sono stati consegnati con apposito verbale di consegna in data 17/12/2025;

PRESO ATTO che:

- a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, il Consorzio Industriale del Lazio ha affidato i lavori alla Società ESSE.CI. S.r.l., con un ribasso d'asta del 5,523%, che ha determinato il seguente quadro economico, approvato con la DCS n. 246 del 01/08/2025:

		QTE ante gara DCS 32/2025	QTE post gara DSC 246/2025
A)	**LAVORI**		
A.1	Importo dei lavori a corpo o a misura	€ 944.643,60	€ 865.436,40
A.2	Costi della manodopera non soggetti a ribasso	€ 489.490,10	€ 489.490,10
A.3	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 33.493,71	€ 33.493,71
	Importo totale lavori a base d'asta	**€ 1.467.627,41**	**€ 1.388.420,21**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B.1	Lavori di amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione	€ 0,00	€ 0,00
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00	€ 0,00
B.4	Imprevisti	€ 55.002,13	€ 55.002,13
B.5	Struttura di supporto al RUP (art. 15, c. 6, D.lgs 36/2023 e art 3 all I.2)	€ 14.676,27	€ 14.676,27
B.6	Acquisizione aree o immobili, indirizzi	€ 0,00	€ 0,00
B.7	Spese tecniche (art. 5, c. 8 Allegato I.7, D.Lgs. 36/2023):		
B.7a	PFTE e progetto esecutivo	€ 98.000,00	€ 98.000,00
B.7b	Relazione geologica	€ 2.500,00	€ 2.500,00
B.7c	Direzione dei Lavori	€ 73.381,37	€ 73.381,37
B.7d	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 44.028,82	€ 44.028,82
B.7e	Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti)	10.000,00	10.000,00
B.7f	Supporto al RUP per la verifica della progettazione (art. 42 D.Lgs. 36/2023)	3.217,15	3.217,15
B.7g	Contributo previdenziale su spese tecniche	9.245,09	9.245,09
	Totale spese tecniche	**€ 240.372,43**	**€ 240.372,43**
B.8	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45,D.lgs 36/2023)	€ 29.352,55	€ 29.372,43
B.9	Spese per commissione giudicatrici	€ 1.000,00	€ 1.000,00
B.10	Contributo ANAC	€ 660,00	€ 660,00
B.11	IVA [22%] su lavori (A), lavori in amministrazione diretta (B.1), allacciamenti (B.3) e imprevisti (B.4)	€ 334.978,50	€ 317.552,91
B.12	IVA [22%] su rilievi, accertamenti e indagini (B.2)	€ 0,00	€ 0,00
B.13	IVA [22%] su spese tecniche (B.7), e commissioni giudicatrici (B.9)	€ 53.101,93	€ 53.101,93
B.14	IVA [22%] su struttura di supporto al RUP (B.5)	€ 3.228,78	€ 3.228,78
B)	**Importo totale somme a disposizione dell'amministrazione**	**€ 732.372,59**	**€ 714.947,00**
A)+B)	**IMPORTO TOTALE**	**€ 2.200.000,00**	**€ 2.103.367,21**
C	**ECONOMIE**		
C.1	Economie lorde a seguito dell'affidamento dei lavori (ribasso d'asta del 5,523%)		€ 96.632,79
A+B+C	**IMPORTO TOTALE QTE**	**€ 2.200.000,00**	**€ 2.200.000,00**

- al netto delle economie prodotte dal ribasso d'asta di € 96.632,79, l'importo complessivo dell'intervento è pari ad € 2.103.367,21, di cui € 1.3883420,21 (oltre IVA) per lavori comprensivi degli oneri della sicurezza e dei costi della monodopera;

VISTA/O:

- la determinazione n. G17801 del 29/12/2025, con la quale è stata disposta, a favore del Consorzio Industriale del Lazio, la liquidazione del primo acconto di € 631.010,16, pari al 30% del finanziamento rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori;
- il provvedimento di liquidazione n. L00875 del 20/01//2026, con il quale è stato liquidato l'importo di €.631.010,16 a favore del Consorzio Industriale del Lazio;

DATO ATTO che il Consorzio Industriale del Lazio con la nota protocollo n. CONSIBLAZIO – 2026-0009143 del 07/07/2026, acquisita al protocollo regionale con il n. 709711 del 07/07/2026, ha trasmesso la perizia di variante in corso d'opera con aumento di spesa dei lavori contrattualizzati, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. c) del D.lgs n. 36/2023 che prevede il seguente quadro economico:

		QTE ante gara DCS 32/2025	**QTE post gara DSC 246/2025**	**QTE variante DSC 176/2025**
A)	**LAVORI**			
A.1	Importo dei lavori a corpo o a misura	€ 944.643,60	€ 865.436,40	€ 913.792,39
A.2	Costi della manodopera non soggetti a ribasso	€ 489.490,10	€ 489.490,10	€ 496.095,17
A.3	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 33.493,71	€ 33.493,71	€ 33.493,71
	Importo totale parziale lavori a base d'asta	**€ 1.467.627,41**	**€ 1.388.420,21**	**€ 1.433.381,27**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**			
B.1	Lavori di amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.4	Imprevisti	€ 55.002,13	€ 55.002,13	€ 41,07
B.5	Struttura di supporto al RUP (art. 15, c. 6, D.lgs 36/2023 e art 3 all I.2)	€ 14.676,27	€ 14.676,27	€ 14.676,27
B.6	Acquisizione aree o immobili, indirizzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.7	Spese tecniche (art. 5, c. 8 Allegato I.7, D.Lgs. 36/2023):			
B.7a	PFTE e progetto esecutivo	€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 98.000,00
B.7b	Relazione geologica	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
B.7c	Direzione dei Lavori	€ 73.381,37	€ 73.381,37	€ 73.381,37
B.7d	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 44.028,82	€ 44.028,82	€ 44.028,82
B.7e	Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
B.7f	Supporto al RUP per la verifica della progettazione (art. 42 D.Lgs. 36/2023)	3.217,15	3.217,15	3.217,15
B.7g	Contributo previdenziale su spese tecniche	9.245,09	9.245,09	9.245,09
	Totale spese tecniche	**€ 240.372,43**	**€ 240.372,43**	**€ 240.372,43**
B.8	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45,D.lgs 36/2023)	€ 29.352,55	€ 29.372,43	€ 29.352,55
B.9	Spese per commissione giudicatrici	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
B.10	Contributo ANAC	€ 660,00	€ 660,00	€ 660,00
B.11	IVA [22%] su lavori (A), lavori in amministrazione diretta (B.1), allacciamenti (B.3) e imprevisti (B.4)	€ 334.978,50	€ 317.552,91	€ 317.552,91
B.12	IVA [22%] su rilievi, accertamenti e indagini (B.2)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.13	IVA [22%] su spese tecniche (B.7), e commissioni giudicatrici (B.9)	€ 53.101,93	€ 53.101,93	€ 53.101,93
B.14	IVA [22%] su struttura di supporto al RUP (B.5)	€ 3.228,78	€ 3.228,78	€ 3.228,78
B)	**Importo totale somme a disposizione dell'amministrazione**	**€ 732.372,59**	**€ 714.947,00**	**€ 659.985,94**
A)+B)	**IMPORTO TOTALE**	**€ 2.200.000,00**	**€ 2.103.367,21**	**€ 2.103.367,21**

C	**ECONOMIE**			
C.1	Economie lorde a seguito dell'affidamento dei lavori (ribasso d'asta del 5,523%)		€ 96.632,79	€ 96.632,79
A+B+C	**IMPORTO TOTALE QTE**	**€ 2.200.000,00**	**€ 2.200.000,00**	**€ 2.200.000,00**

VISTA la determinazione n. G09715 del 14/07/2026 con la quale è stato preso atto della perizia di variante presentata dal Consorzio Industriale del Lazio con la richiamata nota protocollo CONSIBLAZIO – 2026- 0009143/2026;

PRESO ATTO che:
- con la nota protocollo n. CONSINDLAZIO-2026-0012348 del 24/09/2026, acquisita al protocollo regionale con il n. 961139 del 24/09/2026, il Consorzio Industriale del Lazio ha dichiarato di aver rendicontato e quietanzato una spesa di € 1.071.010,16, pari al 50,92% del finanziamento rideterminato ed ha richiesto la liquidazione del 2° acconto di € 631.010,16, pari al 30% del finanziamento stesso;
- con la suddetta nota protocollo n. CONSINDLAZIO-2026-0012348/2026 ha, inoltre, trasmesso la seguente documentazione:
  - Stato di Avanzamento Lavori;
  - Certificato di pagamento;
  - Determinazione n. 8 del 23/12/2025 di approvazione e liquidazione anticipazione e determinazione n. 13 del 14/09/2026 di approvazione e liquidazione 1° SAL;
  - Dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto superamento del 50% del Contratto di Lavori;
  - Fatture e mandati di pagamento relativi alle spese sostenute per il 30% dell'appalto;

VERIFICATA, ai fini della liquidazione del 2° acconto:
- la documentazione allegata alla richiesta di erogazione del secondo acconto, trasmessa dal Consorzio Industriale del Lazio;
- la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 31 Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98) attraverso l'acquisizione del DURC del Consorzio Industriale del Lazio;

RITENUTO, pertanto:
- di disporre la liquidazione del secondo acconto di € 631.010,16, a favore del Consorzio Industriale del Lazio (cod. cred. 211933), pari al 30% del finanziamento rideterminato a seguito del raggiungimento della spesa sostenuta per almeno il 30% del finanziamento stesso, così come dichiarato dal Consorzio Industriale del Lazio, con nota protocollo n. CONSINDLAZIO-2026-0012348/2026;
- di dare atto che la spesa grava sul capitolo di spesa U0000C24128, denominato "Utilizzazione della restituzione del PSC Lazio delibera CIPESS n. 79/2021 (risorse fsc 2021-2027) - riprogrammazione delibera CIPESS n. 79/2021 (accordo per la coesione d.l. n. 124/2023) - interventi infrastrutturali aree industriali del lazio § contributi agli investimenti a amministrazioni locali", Missione 14, Programma 05, PCF: 2.03.01.02.018, impegni n.11883/2026 (ex n. 4384/2025) e n. 1089/2026 del Bilancio regionale che assicura la necessaria copertura finanziaria;

RICHIAMATI gli obblighi previsti dall'art. 20 della L.R. n.16/1996, il quale prevede che "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per i progetti eseguiti con cofinanziamento comunitario è obbligatoria l'esposizione del

logo appositamente fornito dalla Regione Lazio. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari";

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante della presente determinazione;

- di disporre la liquidazione del secondo acconto di € 631.010,16, a favore del Consorzio Industriale del Lazio (cod. cred. 211933), pari al 30% del finanziamento rideterminato a seguito del raggiungimento della spesa sostenuta per almeno il 30% del finanziamento stesso, così come dichiarato dal Consorzio Industriale del Lazio, con nota protocollo CONSINDLAZIO-2026-0012348 del 24/09/2026, acquisita al protocollo regionale con il n. 961139 del 24/09/2026;
- di dare atto che la spesa grava sul capitolo di spesa U0000C24128, denominato "Utilizzazione della restituzione del PSC Lazio delibera CIPESS n. 79/2021 (risorse fsc 2021-2027) - riprogrammazione delibera CIPESS n. 79/2021 (accordo per la coesione d.l. n. 124/2023) - interventi infrastrutturali aree industriali del lazio § contributi agli investimenti a amministrazioni locali", Missione 14, Programma 05, PCF: 2.03.01.02.018, impegno n.11883/2026 (ex n. 4384/2025) e n. 1089/2026 del Bilancio regionale che assicura la necessaria copertura finanziaria;

Il presente provvedimento è pubblicato, ai sensi del D.Lgs.n.33/2013, nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale (www.regione.lazio.it) e sul B.U.R.L. telematico della Regione Lazio.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi all'autorità competente nei termini di legge.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13811

D.G.R. n.943 del 15 novembre 2024 e D.D. n. G08926 dell'11 luglio 2025 - Avviso pubblico per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n. 26 del 28.12.2007 " Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale". Comune di Sabaudia progetto: "Riqualificazione, accessibilità e fruibilità del lungomare di Sabaudia". Codice Regionale MIR I202600001 - CUP E67B25000000006. Richiesta ulteriore proroga e posticipazione inizio lavori - Autorizzazione

Oggetto: DGR. n. 943 del 15 novembre 2024. DE n. G08926 dell'11 luglio 2025 – Avviso pubblico per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n. 26 del 28.12.2007 Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale. Comune di Sabaudia progetto: "Riqualificazione, accessibilità e fruibilità del lungomare di Sabaudia". Codice Regionale MIR I202600001 - CUP E67B25000000006. Richiesta ulteriore proroga e posticipazione inizio lavori come da cronoprogramma – Autorizzazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente ad Interim dell'Area Misure per lo Sviluppo del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18.2.2002, n. 6, riguardante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6.9.2002, n. 1, concernente "Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23.6.2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9.11.2017, n. 26 recante "Regolamento regionale di Contabilità", che, ai sensi del comma 2 dell'art. 56 della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di Contabilità di cui all'art. 55 della stessa L.R. n. 11, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 relativa a "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 20, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196»;

- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo D.lgs. n. 118/2011”;
- la Legge regionale 28 maggio 2026, n. 10 - Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 457 dell’11 giugno 2026, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazioni di bilancio in attuazione della legge regionale 28 maggio 2026, n. 10 (Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie)”;
- la Circolare del Direttore Generale della Giunta Regionale prot. n. 825985 del 6 agosto 2026 con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del Bilancio Regionale 2026-2028, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G06667 del 03/06/2021 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca” con cui, in particolare, è stata modificata la denominazione dell’Area “Politiche di sviluppo economico del territorio e delle Aree urbane e del Cratere Sismico” assumendo la nuova denominazione “Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane” nonché modificata la declaratoria analitica delle competenze dell’Area medesima;

RILEVATO che nella declaratoria delle competenze di cui alla predetta DE n. G06667/2021 sono incardinate in capo all’Area “Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane” della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e la Ricerca, le “attività relative all’attuazione dei programmi annuali e pluriennali degli interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del litorale laziale con la riqualificazione dei contesti urbani e dei centri storici prospicienti la costa laziale” (art. 41 della L.R.n.26/2007);

VISTI:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 26.2.2024 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;
- l’atto di organizzazione n. G09326 del 7 luglio 2026 con il quale è stato conferito al Dott. Gianluca Scialanga, dirigente dell’Area Internazionalizzazione e Attrazione degli investimenti, Sistema fieristico, l’incarico ad interim di dirigente dell’Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane della Direzione regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca per sei mesi, con decorrenza dal 1° luglio 2026 fino al 31 gennaio 2027 e comunque non oltre la data di conferimento dell’incarico in oggetto ad altro dirigente;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 “Norme in materia di opere e lavori pubblici” e successive modifiche;
- la legge regionale 5 gennaio 2001, n. 1 “Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio” e specificatamente l’art. 1, comma 1, che stabilisce, tra l’altro che la Regione, promuove lo sviluppo economico e sociale del litorale del Lazio;
- l’articolo 41, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 che stabilisce che la Giunta Regionale promuove la realizzazione di interventi nei Comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione dei lungomari ed alla riqualificazione dei contesti urbani, al fine di assicurarne le migliori condizioni di vivibilità, accessibilità e fruibilità, promuovendo un modello di benessere del territorio costiero laziale;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e successive modifiche;
- il regolamento regionale 22 aprile 2020 n. 11, modificato dal successivo regolamento 29 gennaio 2021, n. 2, riguardo la “Disciplina della rendicontazione della spesa, dell’istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, delle modalità e termini per l’invio della documentazione e dei criteri della sua conservazione, ai sensi del comma 1.2 dell’art. 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88”;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 relativo a “Codice dei Contratti pubblici, in attuazione dell’art. 1 della legge 21.6.2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

RILEVATO che il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2025-2026 ha previsto uno stanziamento di risorse sul Capitolo di Spesa U0000B44516, denominato “Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale”, ammontante a complessivi 10 milioni di euro per il triennio 2024/2026 e, nello specifico:

- € 2.000.000,00 per l’annualità 2024;
- € 4.000.000.00 per l’annualità 2025;
- € 4.000.000.00 per l’annualità 2026;

RILEVATO che l'ambito territoriale interessato dagli interventi, di cui al richiamato “Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale”, è costituito dai seguenti Comuni della Città Metropolitana di Roma e delle Province di Sabaudia e Viterbo, anche solo in parte costieri, per i quali il mare costituisce componente basilare delle attività economiche e sociali:

- 21 Comuni del litorale laziale: Montalto di Castro, Tarquinia, Civitavecchia, Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Pomezia, Ardea, Anzio, Nettuno, Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Fondi, Sperlonga, Itri, Gaeta, Formia e Minturno;
- il Municipio X di Roma Capitale per il litorale di Ostia;
- i 2 Comuni isolani: Ponza e Ventotene;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 943 del 15 novembre 2024 recante «Criteri e direttive per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei 21 Comuni del litorale laziale, del X Municipio di Roma Capitale/Ostia e dei 2 Comuni isolani al fine dell’utilizzo del *“Fondo Straordinario per lo Sviluppo Economico del Litorale Laziale*”, istituito dall’art 41 della L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007. Annualità 2024/2026», pubblicata sul B.U.R.L. n. 93 del 19 novembre 2024;

RICHIAMATA la Determinazione n. G17904 del 23 dicembre 2024 (pubblicata sul BURL n° 104 del 27 dicembre 2024), in attuazione della già menzionata DGR n. 943/24, con cui si è provveduto ad

approvare l'Avviso Pubblico e i relativi allegati per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007, annualità 2024/2026, avvalendosi della società in house Lazio Innova S.p.A. per l'erogazione dei finanziamenti risultati ammissibili e per le altre attività tecnico amministrative elencate nella stessa determinazione con l'approvazione della relativa convenzione;

VISTA la Determinazione n. G08926 dell'11 luglio 2025 con la quale:

- si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione e si è provveduto alla approvazione dei seguenti elenchi:
  A) Elenco delle 22 domande esaminate dalla CTV;
  B) Elenco dei progetti finanziabili;
  C) Elenco dei progetti ammessi e non finanziabili;
  D) Elenco dei progetti non ammessi e non finanziabili con relativa motivazione;

- il Comune di Sabaudia è risultato ammesso a finanziamento con il progetto denominato "Riqualificazione, accessibilità e fruibilità del lungomare di Sabaudia", per un importo complessivo di € 1.000.000,00, di cui € 850.000,00 coperto con contributo a carico della Regione Lazio e € 150.000,00 quale cofinanziamento a carico del Comune di Sabaudia;

VISTE:

- la nota - protocollo (U) n. 12918/2026 del 01 aprile 2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 354487 del 1° aprile 2026, del Comune di Sabaudia con cui il Responsabile Unico procedimento ha chiesto, ai sensi dell'articolo 12 del predetto Avviso, una proroga in quanto si è in attesa del parere della competente Capitaneria di Porto alla quale sono state trasmesse le integrazioni richieste al progetto;
- la determinazione n. G04420 del 2 aprile 2026, pubblicata sul BURL n.28 del 7 aprile 2026, con cui si è provveduto ad autorizzare il Comune di Sabaudia alla proroga fino ad un massimo di 120 giorni;

VISTE:

- la nota - protocollo (U) n. 17103/2026 del 30 aprile 2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 456880 del 30 aprile 2026, del Comune di Sabaudia con cui il Responsabile Unico procedimento ha chiesto, ai sensi dell'articolo 12 del predetto Avviso, una seconda proroga in quanto si è ancora in attesa del parere della competente Capitaneria di Porto alla quale sono state trasmesse le integrazioni richieste al progetto oltre al posticipo al 15 ottobre 2026 dell'inizio dei lavori tenuto conto della imminente stagione estiva e dei vincoli derivanti dalla tutela della nidificazione della specie Caretta Caretta;
- la determinazione n. G06287 del 11 maggio 2026, pubblicata sul BURL n. 39 suppl. 1 del 14 maggio 2026, con cui si è provveduto ad autorizzare il Comune di Sabaudia alla ulteriore proroga di sessanta giorni per la presentazione della documentazione, tenuto conto della necessità di procedere alle diverse integrazioni richieste nell'ambito dell'endoprocedimentale nonché il posticipo al 15 ottobre 2026 per l'inizio dei lavori per le motivazioni enunciate nella nota n. 17103/2026 sopradetta;

CONSIDERATO che con nota - protocollo (U) n.39335/2026 del 25 settembre 2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 964363 del 25 settembre 2026 il Responsabile Unico del procedimento del Comune di Sabaudia ha richiesto una ulteriore proroga per la presentazione della documentazione, dovuta:

- alla vicenda giudiziaria di carattere straordinario che ha coinvolto l'ente e che hanno comportato una riorganizzazione interna dei settori rallentando inevitabilmente i flussi procedimentali;
- alla necessità di dover acquisire il nulla osta endoprocedimentale da parte della Capitaneria di Porto a seguito di ulteriore richiesta di integrazioni una ulteriore proroga per la presentazione della documentazione;
- alla necessità di dover procedere con l'affidamento e l'inizio dei lavori, a partire dal mese di gennaio 2027, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel parere VINCA rilasciato con prot. n. 495/2026, garantendo in ogni caso il rispetto del termine ultimo di ultimazione dei lavori come previsto dall'Avviso Pubblico, allegando all'uopo nuovo cronoprogramma;

RICHIAMATO l'articolo 16 dell'Avviso Pubblico allegato alla Determinazione n. G17904 del 23 dicembre 2024 che stabilisce:

- al comma 1 che eventuali proroghe o differimento dei termini possono essere concesse dall'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane in ogni fase procedurale dell'intervento, al verificarsi di cause di forza maggiore e/o per motivi non imputabili al soggetto beneficiario del contributo;
- al comma 2 che "la richiesta di proroga dei termini per la presentazione alla Regione Lazio della documentazione relativa alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno e trasmissione del progetto esecutivo, all'inizio dei lavori o all'ultimazione degli stessi, ovvero il differimento dei termini per produrre la completa documentazione di rendicontazione finale, deve pervenire antecedentemente al termine delle scadenze procedurali previste e deve risultare debitamente giustificata e motivata. La motivazione della richiesta non potrà essere ritenuta valida qualora la stessa derivi da inerzia dell'Ente ammesso a finanziamento nell'ambito di questo procedimento amministrativo";
- al comma 3 che "alla richiesta di proroga dovrà essere allegato un nuovo crono-programma dei lavori e una aggiornata relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, unitamente ad una dichiarazione di assunzione di impegni e obbligazioni derivanti dalla proroga stessa, a firma del Legale Rappresentate dell'Ente";

PRESO ATTO che la richiesta di proroga del Comune di Sabaudia risulta determinata da cause di forza maggiore e non imputabili a ritardi dell'ente;

RITENUTO pertanto di autorizzare il Comune di Sabaudia:

- ✓ alla proroga di 45 giorni a far data dalla pubblicazione della presente determinazione sul BURL per la consegna della documentazione relativa al progetto denominato "Riqualificazione, accessibilità e fruibilità del lungomare di Sabaudia", ammesso a finanziamento con determinazione n. G08926 dell'11 luglio 2025;

- ✓ all'inizio e chiusura dei lavori secondo quanto previsto nel cronoprogramma allegato alla nota protocollo n.39335/2026 del 25 settembre 2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 964363 del 25 settembre 2026;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di autorizzare il Comune di Sabaudia:

1. alla proroga di 45 giorni a far data dalla pubblicazione della presente determinazione sul BURL per la consegna della documentazione progettuale, completa di tutti i pareri, relativa al progetto denominato “Riqualificazione, accessibilità e fruibilità del lungomare di Sabaudia”, ammesso a finanziamento con determinazione n. G08926 dell’11 luglio 2025;

2. all’inizio e chiusura dei lavori secondo quanto previsto nel cronoprogramma allegato alla nota protocollo (U) n.39335/2026 del 25 settembre 2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 964363 del 25 settembre 2026.

Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul BURL.

Di dare mandato al responsabile del procedimento di trasmettere la presente determinazione al Comune di Sabaudia e di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 7 ottobre 2026

Manifestazione di interesse per la concessione a canone ricognitorio dell'immobile ex Casa Cantoniera sita a Vetralla, Via Cassia km 66+813 individuato al foglio 38, particelle 299-300-399-400-401.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

AVVISO

(ai sensi dell'art. 8, comma 7, delle Linee Guida approvate con d.g.r. 619/2020)

In esito all'istruttoria prevista dall'art. 8 delle Linee Guida, si comunica che con prot. 355087 del 01/04/2026 è pervenuta da parte dall'**Ente del Terzo Settore (E.T.S.) Il cinghiale bianco** manifestazione d'interesse per la concessione a canone ricognitorio dell'**ex Casa Cantoniera sita a Vetralla, Via Cassia km 66+813**.

L'immobile è individuato al foglio 38, particelle 299-300-399-400-401.

Il progetto presentato dall'ETS Il Cinghiale Bianco prevede la realizzazione di un centro di inclusione sociale e ambientale, destinato ad attività aggregative, didattiche e sportive per giovani e famiglie.

Il canone ricognitorio è stato determinato ai sensi dell'art. 6, comma 5, delle Linee Guida per un importo di **euro 1.800,00 annui**.

In conformità a quanto previsto dall'art. 8 delle Linee Guida, entro il termine di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR sarà possibile inoltrare osservazioni circa l'utilizzo dell'immobile sopra elencato ovvero inviare domande di assegnazione dello stesso, secondo le modalità previste dalle Linee Guida approvate con d.g.r. 619/2020, all'indirizzo pec: politichevalorizzazione@pec.regione.lazio.it.

Eventuali domande di assegnazione dovranno pervenire in conformità alla modulistica pubblicata sul portale regionale all'indirizzo https://www.regione.lazio.it/demanio-patrimonio/concessioni-locazione-canone-ricognitorio/manifestazione-interesse-modalit%C3%A0-assegnazione.

Trascorso tale termine si procederà alla definizione dell'assegnazione a favore del richiedente.

La Dirigente dell'Area
arch. Giorgia Boca

VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI, 7
00145 ROMA

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
POLITICHEVALORIZZAZIONE@PEC.REGIONE.LAZIO.IT
BENIPATRIMONIALI@PEC.REGIONE.LAZIO.IT

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 settembre 2026, n. G12719

lntervento di "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e dell'art. 13 del DL 76/2020 - Forma semplificata e modalità asincrona

Oggetto: Intervento di "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e dell'art. 13 del DL 76/2020 - Forma semplificata e modalità asincrona.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 7 marzo 2025, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio";

VISTA la D.G.R. n. 401 del 30 maggio 2025 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie). Disposizioni transitorie." che ha fissato alla data del 30 giugno 2025 il termine delle attività previste dalla succitata D.G.R. n. 129/2025;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio

e autorità idraulica, demanio e patrimonio" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08770 del 09 luglio 2025 con cui è stato definitivo l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio";

VISTI gli atti di organizzazione e successivi atti di novazione, decorrenti dal 01 luglio 2025, con cui sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti delle aree incardinate nella Direzione regionale "*Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio";*

VISTO l'atto di organizzazione n. G16225 del 02 dicembre 2024 con cui è stato conferito l'incarico dirigenziale dell'Area "Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa" all'Ing. Valerio Camponeschi;

VISTO il decreto del direttore dell'11 luglio 2025 n. G08950, con il quale è stata conferita ai dirigenti della Direzione regionale "*Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio*" la delega al potere di sottoscrivere note, comunicazioni e atti di carattere endoprocedimentale, presupposti, preparatori e successivi all'adozione degli atti finali, riferiti agli ambiti di competenza, fatta eccezione per quelli che comportano impegno di spesa, ai sensi dell'art. 166 del regolamento regionale 1/2002 e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 02/08/2023, è stato approvato il progetto di ricerca, redatto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi "Roma Tre" nell'ambito dell'Accordo di cooperazione istituzionale "Analisi di supporto al Piano della Costa della Regione Lazio";
    - che il progetto di ricerca così come redatto dall'Università degli Studi "Roma Tre":
    - evidenzia la presenza di diversi tratti del litorale laziale in condizioni di elevata vulnerabilità ed interessati da intensi e persistenti fenomeni di erosione costiera, che pregiudicano la stabilità e funzionalità delle infrastrutture, delle attività turistiche e degli ambiti naturali ad elevata valenza ambientale;
- individua il piano degli interventi proposti necessari per la mitigazione del fenomeno dell'erosione costiera delle aree interessate, distinguendo tra nuovi interventi e interventi di manutenzione, integrazione e gestione di opere esistenti o già finanziate;
- il progetto di ricerca così come redatto dall'Università degli Studi "Roma Tre":
    - evidenzia la presenza di diversi tratti del litorale laziale in condizioni di elevata vulnerabilità ed interessati da intensi e persistenti fenomeni di erosione costiera, che pregiudicano la stabilità e funzionalità delle infrastrutture, delle attività turistiche e degli ambiti naturali ad elevata valenza ambientale;
    - individua il piano degli interventi proposti necessari per la mitigazione del fenomeno dell'erosione costiera delle aree interessate, distinguendo tra nuovi

interventi e interventi di manutenzione, integrazione e gestione di opere esistenti o già finanziate.

- l'intervento di "*Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone*" è stato inserito nel documento "Interventi per la difesa della costa del Lazio" approvato con D.G.R. 703 del 07/08/2025 e che successivamente è stato individuato tra gli interventi prioritari da realizzare nell'ambito della programmazione PR Lazio FESR 2021-2027 - Azione 2.4.1.b) "Interventi di prevenzione dell'erosione costiera", approvato con D.G.R. 814 del 18/09/2025, in cui ha trovato copertura economica;
- con determinazione G12839 del 01/10/2024 è stato nominato il Geol. Daniela Nolasco, funzionario in servizio presso l'Area Pianificazione e attuazione interventi a Difesa della Costa della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per l'intervento di "Ripascimento con sabbie dragate nel porto di Anzio) – Lido di Cincinnato – Anzio (RM)";
- con determinazione G15871 del 27/11/2024 è stato affidato il servizio di progettazione dell'intervento di "Ripascimento con sabbie dragate nel porto di Anzio) – Lido di Cincinnato – Anzio (RM)" a favore di a favore di ACQUATECNO SRL con sede legale in Roma in Via Tirso, 6 - C.F. 07967640587 - P.IVA IT01921391007 che ha offerto il ribasso del 10,00 % sulle spese e oneri accessori, corrispondente ad un importo contrattuale di € 119.572,79 oltre iva e oneri di legge per un importo complessivo di € 151.713,95;
- ACQUATECNO SRL in data 24/07/2025 e in data 04/08/2025 ha consegnato il Progetto di fattibilità tecnico economica approvato con determinazione G11341 del 08/09/2025;

VISTA la determinazione n. G10490 del 27/07/2026 della Direzione Ambiente, Transizione Energetica E Ciclo Dei Rifiuti con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006, l'esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione, condotta nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato V del citato Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti;

CONSIDERATO che la verifica di assoggettabilità a VIA precede l'indizione della conferenza di servizi decisoria di cui all'art. 14 co. 2 della l. 241/1990 da parte dell'amministrazione procedente e che l'esclusione dalla VIA costituisce il presupposto per l'indizione della conferenza ai fini del rilascio, da parte dei soggetti competenti, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera o intervento;

VISTA la nota n. 813966 del 04/08/2026 con la quale la Direzione Regionale Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio - Area Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 13 del DL 76/2020, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi i soggetti e le amministrazioni coinvolte ai fini dell'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati di seguito elencati:

- Autorizzazione Paesaggistica: ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e D.P.R. 31/2017 – Comune di Anzio;
- Autorizzazione Doganale: ex art. 19 D.Lgs. 374/1990 – Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Roma II;
- Parere/Nulla Osta per la Tutela Archeologica: ex Parte II D.Lgs. 42/2004 – Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Roma e Provincia di Rieti;
- Parere Tecnico-Marittimo e di Sicurezza della Navigazione: ex Codice della Navigazione – Capitaneria di Porto di Anzio;
- Assenso/Concessione Demaniale Marittima: ex D.P.R. 509/1997 e L.R. competenza demanio – Comune di Anzio / Regione Lazio;
- Parere Igienico-Sanitario: ex R.D. 1265/1934 – ASL Roma 6.
- Nulla Osta / Parere di Compatibilità Idraulica e Vincolo Idrogeologico: ex R.D. n. 523/1904 e D.G.R. della Regione Lazio – Regione Lazio – Area Vigilanza Bacini Idrografici.

CONSIDERATO che:

- entro il termine perentorio del 19/08/2026 è pervenuta una richiesta di integrazioni documentali da parte della Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Roma e Provincia di Rieti prot. 834710 del 10/08/2026;
- a seguito delle integrazioni trasmesse con prot. 878537 del 01/09/2026 la Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Roma e Provincia di Rieti con prot. 921388 del 14/09/2026 ha espresso parere positivo;
- i lavori della conferenza devono concludersi non oltre quarantacinque giorni dalla data di indizione della stessa e quindi entro il 18/09/2026;
- con nota prot. 910263 del 10/09/2026 la Capitaneria di Porto di Anzio ha trasmesso il Parere Tecnico-Marittimo e di Sicurezza della Navigazione richiesto;
- ai sensi del co. 4 dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni di competenza:
    - Autorizzazione Paesaggistica: ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e D.P.R. 31/2017 – Comune di Anzio;
    - Autorizzazione Doganale: ex art. 19 D.Lgs. 374/1990 – Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Roma II;
    - Assenso/Concessione Demaniale Marittima: ex D.P.R. 509/1997 e L.R. competenza demanio – Comune di Anzio / Regione Lazio;
    - Parere Igienico-Sanitario: ex R.D. 1265/1934 – ASL Roma 6.
    - Nulla Osta / Parere di Compatibilità Idraulica e Vincolo Idrogeologico: ex R.D. n. 523/1904 e D.G.R. della Regione Lazio – Regione Lazio – Area Vigilanza Bacini Idrografici.

in quanto le stesse non hanno comunicato le proprie determinazioni entro il termine fissato con la nota prot. n. 813966 del 04/08/2026;

RILEVATO di aver acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra richiamate,

DETERMINA

1. di concludere positivamente la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della Legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.
2. i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente determinazione motivata di conclusione della conferenza ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della Legge 241/90.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Area Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 settembre 2026, n. G12720

PR Lazio FESR 2021-2027, Azione 2.4.1 b) "Interventi di prevenzione dell'erosione costiera" - Nomina del gruppo di supporto al RUP per la fase di esecuzione, per l'intervento di "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - Intervento A0851B0006 - CUP: F58H25003940006,

Oggetto: PR Lazio FESR 2021-2027, Azione 2.4.1 b) "Interventi di prevenzione dell'erosione costiera" – Nomina del gruppo di supporto al RUP per la fase di esecuzione, per l'intervento di "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - Intervento A0851B0006 - CUP: F58H25003940006;

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 129 del 7 marzo 2025, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio";

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 401 del 30 maggio 2025 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie). Disposizioni transitorie." che ha fissato alla data del 30 giugno 2025 il termine delle attività previste dalla succitata D.G.R. n. 129/2025;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08770 del 09 luglio 2025 con cui è stato definitivo l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio";

VISTI gli atti di organizzazione e successivi atti di novazione, decorrenti dal 01 luglio 2025, con cui sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti delle aree incardinate nella Direzione regionale "*Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio";*

VISTO l'atto di organizzazione n. G16225 del 02 dicembre 2024 con cui è stato conferito l'incarico dirigenziale dell'Area "Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa" all'Ing. Valerio Camponeschi;

VISTO il decreto del direttore dell'11 luglio 2025 n. G08950, con il quale è stata conferita ai dirigenti della Direzione regionale "*Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio*" la delega al potere di sottoscrivere note, comunicazioni e atti di carattere endoprocedimentale, presupposti, preparatori e successivi all'adozione degli atti finali, riferiti agli ambiti di competenza, fatta eccezione per quelli che comportano impegno di spesa, ai sensi dell'art. 166 del regolamento regionale 1/2002 e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;*

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 finale del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI 1021IT16RFPR008, modificata con Decisione C (2024) 6747 finale del 26 settembre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 918 del 7 novembre 2024 "Presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione

n. C (2024) 6747 finale del 26 settembre 2024";

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTA la Determinazione G08930 del 01/07/2026 con cui è stata approvata la versione 4 del SIGECO;

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 02/08/2023, è stato approvato il progetto di ricerca, redatto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi "Roma Tre" nell'ambito dell'Accordo di cooperazione istituzionale "Analisi di supporto al Piano della Costa della Regione Lazio";

CONSIDERATO che il progetto di ricerca così come redatto dall'Università degli Studi "Roma Tre":

- evidenzia la presenza di diversi tratti del litorale laziale in condizioni di elevata vulnerabilità ed interessati da intensi e persistenti fenomeni di erosione costiera, che pregiudicano la stabilità e funzionalità delle infrastrutture, delle attività turistiche e degli ambiti naturali ad elevata valenza ambientale;
- individua il piano degli interventi proposti necessari per la mitigazione del fenomeno dell'erosione costiera delle aree interessate, distinguendo tra nuovi interventi e interventi di manutenzione, integrazione e gestione di opere esistenti o già finanziate;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 703 del 07/08/2025 che approva il documento di programmazione per il periodo 2025-2029 "Interventi per la difesa integrata della costa del Lazio", il quale identifica la tipologia degli interventi prioritari per la difesa della costa del Lazio e le azioni complementari necessarie, indicando altresì gli interventi finanziati e in corso di esecuzione e gli ulteriori interventi da realizzare, in base alle risorse finanziarie che si renderanno disponibili;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 814 del 18/09/2025 è stata approvata l'individuazione degli interventi prioritari da realizzare nell'ambito della programmazione PR Lazio FESR 2021-2027 – Azione 2.4.1.b) "Interventi di prevenzione dell'erosione costiera";

CONSIDERATO tra gli interventi finanziati è presente l'intervento di "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone";

CONSIDERATO che con determinazione G15871 del 27/11/2024 è stato affidato il servizio di progettazione dell'intervento di "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" a favore di ACQUATECNO SRL;

TENUTO CONTO che ACQUATECNO SRL in data 24/07/2025 e in data 04/08/2025 ha consegnato il Progetto di fattibilità tecnico-economica approvato con determinazione G11341 del 08/09/2025;

CONSIDERATO che con determinazione G16064 del 27/11/2025 è stata individuata la dott.ssa Geol. Daniela Nolasco, funzionario in servizio presso l'Area Pianificazione e attuazione

interventi a Difesa della Costa della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio, come responsabile Unico del Progetto (RUP) per l'affidamento di lavori e servizi per la realizzazione di opere di ripascimento a difesa della costa del Lazio;

VISTA la determinazione sopracitata con la quale:

- È stato approvato il QE economico presunto per la realizzazione di opere di ripascimento a difesa della costa del Lazio per un importo complessivo di € 23.140.615,58;
- Si è stabilito di procedere all'indizione di una procedura aperta con inversione procedimentale ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 finalizzata alla conclusione di un accordo quadro con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di lavori e servizi per la realizzazione di opere di ripascimento a difesa della costa del Lazio per un importo di € 17.134.200,00;

CONSIDERATO che con determinazione n. G07566 del 03/06/2026 sono stati affidati, ai sensi degli artt. 70 e 71 del D.Lgs. 36/2023 i lavori e servizi per la realizzazione di interventi di dragaggio e ripascimento a difesa della costa del Lazio in favore dell'Operatore Economico ROHDE NIELSEN A/S;

VISTO contratto di Accordo Quadro stipulato in data 07/09/2026;

CONSIDERATO che, nelle more della stipula del Contratto Applicativo dell'intervento in oggetto e per la sola fase di Esecuzione, occorre procedere alla nomina del Direttore dei Lavori e del personale di supporto incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche, ai sensi degli articoli 15 e 45 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'Allegato I.2 recante "Attività del RUP", del R.R. n. 1/2002 e della disciplina regionale vigente in materia di incentivi per funzioni tecniche, come di seguito composto:

- Daniela Nolasco: Responsabile del Progetto;
- Valerio Camponeschi: Responsabile del procedimento per la fase di esecuzione;
- Alessio Mancini: Collaboratore in fase di esecuzione e Direttore operativo/ispettore di cantiere;
- Cristina Culiani: Collaboratore in fase di esecuzione;
- Antonio Alessandrini: Collaboratore in fase esecuzione e Direttore operativo/ispettore di cantiere;
- Massimiliano Albanese: Direttore Lavori;

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383 quinquies, comma 2;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 383 septies, la risorsa finanziaria del fondo verrà individuata a seguito della stipula del contratto applicativo dell'intervento in oggetto, utilizzando le prenotazioni assunte con determinazione n. G07566 del 03/06/2026;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. nelle more della stipula del Contratto Applicativo dell'intervento in oggetto e per la sola fase di Esecuzione, di nominare il gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023, del R.R. n. 1/2002 e delle Linee guida ANAC n. 3, punto 9, approvate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, di aggiornamento della precedente deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e, in particolare, di nominare:
   - Daniela Nolasco quale Responsabile del Progetto;
   - Valerio Camponeschi quale Responsabile del procedimento per la fase di esecuzione;
   - Alessio Mancini quale collaboratore in fase di esecuzione e direttore operativo/ispettore di cantiere;
   - Cristina Culiani quale Collaboratore in fase di esecuzione;
   - Antonio Alessandrini quale collaboratore in fase esecuzione e direttore operativo/ispettore di cantiere;
   - Massimiliano Albanese: quale Direttore Lavori;
2. la risorsa finanziaria del fondo verrà individuata a seguito della stipula del contratto applicativo dell'intervento in oggetto, utilizzando le prenotazioni assunte con determinazione n. G07566 del 03/06/2026

Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 settembre 2026, n. G12731

Impegno di spesa per un importo di € 25.000,00 sul cap. U0000S21401 per il pagamento dell'aggiornamento ISTAT per l'anno 2026 relativo alla locazione dell'immobile sito in località S. Palomba - via Ardeatina n. 2479/N, 2479/O, 2479/P, Comune di Roma, da corrispondere alla società Kryalos sgr spa (cod. cred. 190900).

OGGETTO: Impegno di spesa per un importo di € 25.000,00 sul cap. U0000S21401 per il pagamento dell'aggiornamento ISTAT per l'anno 2026 relativo alla locazione dell'immobile sito in località S. Palomba – via Ardeatina n. 2479/N, 2479/O, 2479/P, Comune di Roma, da corrispondere alla società Kryalos sgr spa (cod. cred. 190900).

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei beni confiscati alla criminalità";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale "e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale", con particolare riferimento all'art. 12 che disciplina le locazioni passive*;*

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare l'articolo 30, comma 2, del succitato r.r n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle

disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato
decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 479, con la quale è stato conferito all' Ing. Wanda D'Ercole, l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio";

VISTO l'atto di organizzazione del 9 luglio 2025, n. G08770 con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 21 ottobre 2025, n. G13681, con il quale è stato conferito all'Arch. Giorgia Boca, l'incarico di Dirigente dell'Area "Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei beni confiscati alla criminalità", a decorrere dal 1° novembre 2025 per la durata di 3 anni;

VISTA la nota prot. n. 825985 del 06 agosto 2026, del Direttore generale con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la legge 27 luglio 1978, n. 392 e ss.mm.ii., recante *"Disciplina delle locazioni di immobili urbani"*;

VISTA e richiamata integralmente la determinazione dirigenziale 18 luglio 2022, n. G09462, con la quale è stato approvato lo schema di contratto di locazione, dell'immobile sito in località S. Palomba, Roma, via Ardeatina n. 2479/N, 2479/O, 2479/P, Comune di Roma, con la Società Kryalos SGR spa;

DATO ATTO che la suddetta d.d. n. G09462/2022 ha altresì disposto l'impegno pluriennale dei canoni di locazione per gli esercizi finanziari 2022/2028;

RILEVATO che

- l'art. 3, comma 1, del citato d.l. n. 95/2012, aveva disposto il blocco degli adeguamenti Istat dei canoni di locazione passiva, come previsto dall'art. 32 della citata l.r. 392/1978, relativamente agli immobili utilizzati e adibiti dalle Pubbliche Amministrazioni ad uso istituzionale, a decorrere dalla data di entrata in vigore dello stesso D.L.;
- l'efficacia di tale disposizione è stata successivamente prorogata anno dopo anno con i cosiddetti "Decreti Milleproroghe", approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'annualità 2023 compresa;

CONSIDERATO che, a decorrere dal 1° gennaio 2024 non sussiste più il sopra citato blocco dell'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione passiva relativamente agli immobili utilizzati ed adibiti dagli Enti locali ad uso istituzionale, in quanto lo stesso è stato prorogato per l'annualità 2024 dal decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215, unicamente per le Amministrazioni centrali/statali "come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le Autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e gli enti nazionali di previdenza e assistenza";

RITENUTO, per quanto esposto nel presente atto, di procedere ad assumere l'impegno di spesa per un importo pari ad € 25.000.00, da assumere sul cap. U0000S21401 (missione 01 - programma 05 - Piano dei conti: 1.03.02.07.001), per l'aggiornamento ISTAT per l'immobile in argomento per l'anno 2026 che verrà richiesto a consuntivo per il corrente esercizio;

ATTESO che le obbligazioni di cui alla presente determinazione andranno a scadere come da piano di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del citato r.r.n. 26/2017.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) di impegnare l'importo di € 25.000,00 sul Cap.U0000S21401 (missione 01, programma 05, codice IV livello del piano conti: 1.03.02.07.001), es. fin. 2026 in favore della società Kryalos sgr spa (cod. cred. 190900), al fine di provvedere al pagamento dell'aggiornamento ISTAT del canone relativo al contratto di locazione dell'immobile sito in località S. Palomba, Roma, via Ardeatina n. 2479/N, 2479/O, 2479/P, Comune di Roma;

2) di dare atto che l'obbligazione di cui alla presente determinazione giungerà a scadenza come da piano di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

3) di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bur della Regione Lazio e nell'apposita pagina della sezione "Amministrazione trasparente", del sito internet istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 30 gg. dalla pubblicazione.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 settembre 2026, n. G12805

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'intervento "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - Determinazione a contrarre - Intervento A0851B0006 - CUP F58H25003940006

Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'intervento "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - Determinazione a contrarre - Intervento A0851B0006 - CUP F58H25003940006;

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 129 del 7 marzo 2025, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio";

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 401 del 30 maggio 2025 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie). Disposizioni transitorie." che ha fissato alla data del 30 giugno 2025 il termine delle attività previste dalla succitata D.G.R. n. 129/2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08770 del 09 luglio 2025 con cui è stato definitivo l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità

idraulica, Demanio e Patrimonio";

VISTI gli atti di organizzazione e successivi atti di novazione, decorrenti dal 01 luglio 2025, con cui sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti delle aree incardinate nella Direzione regionale "*Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio";*

VISTO l'atto di organizzazione n. G16225 del 02 dicembre 2024 con cui è stato conferito l'incarico dirigenziale dell'Area "Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa" all'Ing. Valerio Camponeschi;

VISTO il decreto del direttore dell'11 luglio 2025 n. G08950, con il quale è stata conferita ai dirigenti della Direzione regionale "*Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio*" la delega al potere di sottoscrivere note, comunicazioni e atti di carattere endoprocedimentale, presupposti, preparatori e successivi all'adozione degli atti finali, riferiti agli ambiti di competenza, fatta eccezione per quelli che comportano impegno di spesa, ai sensi dell'art. 166 del regolamento regionale 1/2002 e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;*

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, modificata da ultimo con Decisione n. C(2026) 5514 del 28/07/2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 918 del 7 novembre 2024 "Presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione n. C (2024) 6747 final del 26 settembre 2024";

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTA la Determinazione G08930 del 01/07/2026 con cui è stata approvata la versione 4 del SIGECO;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 764 del 10 settembre 2026 di presa d'atto della modifica del PR

Lazio FESR 2021-2027, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C(2026) 5514 del 28/07/2026;

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 02/08/2023, è stato approvato il progetto di ricerca, redatto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi "Roma Tre" nell'ambito dell'Accordo di cooperazione istituzionale "Analisi di supporto al Piano della Costa della Regione Lazio";

CONSIDERATO che il progetto di ricerca così come redatto dall'Università degli Studi "Roma Tre":

- evidenzia la presenza di diversi tratti del litorale laziale in condizioni di elevata vulnerabilità ed interessati da intensi e persistenti fenomeni di erosione costiera, che pregiudicano la stabilità e funzionalità delle infrastrutture, delle attività turistiche e degli ambiti naturali ad elevata valenza ambientale;
- individua il piano degli interventi proposti necessari per la mitigazione del fenomeno dell'erosione costiera delle aree interessate, distinguendo tra nuovi interventi e interventi di manutenzione, integrazione e gestione di opere esistenti o già finanziate;

DATO ATTO che l'intervento di *"Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone"* è stato inserito nel documento "Interventi per la difesa della costa del Lazio" approvato con D.G.R. 703 del 07/08/2025 e che successivamente è stato individuato tra gli interventi prioritari da realizzare nell'ambito della programmazione PR Lazio FESR 2021-2027 - Azione 2.4.1.b) "Interventi di prevenzione dell'erosione costiera", approvato con D.G.R. 814 del 18/09/2025, in cui ha trovato copertura economica;

CONSIDERATO che

- con determinazione G12839 del 01/10/2024 è stato nominato il Geol. Daniela Nolasco, funzionario in servizio presso l'Area Pianificazione e attuazione interventi a Difesa della Costa della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per l'intervento di "Ripascimento con sabbie dragate nel porto di Anzio) – Lido di Cincinnato – Anzio (RM)";
- con determinazione G15871 del 27/11/2024 è stato affidato il servizio di progettazione dell'intervento di "Ripascimento con sabbie dragate nel porto di Anzio) – Lido di Cincinnato – Anzio (RM)" a favore di a favore di ACQUATECNO SRL con sede legale in Roma in Via Tirso, 6 - C.F. 07967640587 - P.IVA IT01921391007 che ha offerto il ribasso del 10,00 % sulle spese e oneri accessori, corrispondente ad un importo contrattuale di € 119.572,79 oltre iva e oneri di legge per un importo complessivo di € 151.713,95;
- ACQUATECNO SRL in data 24/07/2025 e in data 04/08/2025 ha consegnato il Progetto di fattibilità tecnico economica approvato con determinazione G11341 del 08/09/2025;
- il quadro economico del progetto esecutivo per l'intervento di "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" trasmesso da ACQUATECNO SRL prevede un importo lavori pari ad € 5.068.366,01 oltre IVA;
- l'avviso pubblicato sul sito della Regione Lazio, prot. 816020 del 04/08/2026, per la ricognizione interna di personale tecnico per l'affidamento dell'incarico di verifica del progetto

esecutivo per l'intervento " Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone, è andato deserto;

- in conformità agli esiti della ricognizione interna protocollata risulta necessario consultare tecnici abilitati e aventi comprovata professionalità nel settore specifico per poter procedere alla verifica della progettazione esecutiva dell'intervento di "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone"*;*
- l'importo dei corrispettivi per il servizio in oggetto, calcolato sulla base del Decreto Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 e tenendo conto delle disposizioni di cui all'Allegato I.13 del Dlgs 36/2023 è pari ad € 26.642,11 oltre iva e oneri di legge;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 e l'Allegato I.7 che disciplinano i contenuti, le modalità e i soggetti preposti alla verifica della progettazione;

VISTO l'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs. 36/2023, il quale stabilisce che "*l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"*;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione degli schemi degli atti per l'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, della verifica del progetto esecutivo oggetto dell'intervento, allegati alla presente:

- Richiesta di offerta
- Schema dichiarazione requisiti;
- Schema di offerta economica;
- Schema di contratto

RITENUTO congruo prevedere un termine di almeno 7 giorni dall'invio delle lettere di invito per la presentazione delle offerte;

RITENUTO altresì di espletare la procedura di affidamento in modalità telematica, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 36/2023, avvalendosi a tal fine della piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (in seguito: STELLA) della Regione Lazio, accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale , secondo le regole tecniche della stessa;

CONSIDERATO che con determinazione G16064 del 27/11/2025 si è stabilito di procedere all'indizione di una procedura aperta con inversione procedimentale ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 finalizzata alla conclusione di un accordo quadro con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di lavori e servizi per la

realizzazione di opere di ripascimento a difesa della costa del Lazio per un importo di € 17.134.200,00;

CONSIDERATO che con determinazione n. G07566 del 03/06/2026 sono stati affidati, ai sensi degli artt. 70 e 71 del D.Lgs. 36/2023 i lavori e servizi per la realizzazione di interventi di dragaggio e ripascimento a difesa della costa del Lazio in favore dell'Operatore Economico ROHDE NIELSEN A/S ed impegnate tutte le somme a disposizione dell'amministrazione per un totale di € 23.140.615,58

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto rientra tra quelli da realizzare nell'ambito del suddetto Accordo Quadro;

RITENUTO, pertanto, di utilizzare quota parte delle prenotazioni di impegno assunte con la determinazione n. G07566 del 03/06/2026 sui capitoli U0000A44199, U0000A44200 e U0000A44201, Missione 14, Programma 05, Piano dei Conti Finanziario 2.02.03.06 (manutenzione straordinaria su beni di terzi), per la copertura della spesa relativa al servizio in oggetto, per complessivi € 33.803,51, in particolare quelle destinate alle "*Somme a disposizione per il corretto svolgimento dell'AQ*" sull'esercizio finanziario 2026, secondo la seguente ripartizione:

OGGETTO	CREDITORE	IMPEGNO	CAPITOLO	IMPORTI	PRENOTAZIONE N
Verifica del progetto esecutivo	3805	€ 33.803,51	U0000A44199	€ 13.521,40	54667/2026
			U0000A44200	€ 14.197,48	54658/2026
			U0000A44201	€ 6.084,63	54649/2026

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs. 36/2023, del servizio per la verifica della progettazione esecutiva, dell'"Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone", per un importo a base d'asta pari ad € 26.642,11 oltre iva e oneri di legge e di approvare gli schemi degli atti di affidamento allegati alla presente:
   - Richiesta di offerta
   - Schema dichiarazione requisiti;
   - Schema di offerta economica;
   - Schema di contratto
2. di prevedere un termine di almeno 7 giorni dall'invio della richiesta d'offerta per la presentazione delle offerte:
3. di utilizzare quota parte delle prenotazioni di impegno assunte con la determinazione n. G07566 del 03/06/2026 sui capitoli U0000A44199, U0000A44200 e U0000A44201, Missione 14, Programma 05, Piano dei Conti Finanziario 2.02.03.06 (manutenzione straordinaria su beni di terzi), per la copertura della spesa relativa al servizio in oggetto, per complessivi € 33.803,51, in particolare quelle destinate alle "*Somme a disposizione per il corretto svolgimento dell'AQ*" sull'esercizio finanziario 2026, secondo la seguente

ripartizione:

OGGETTO	CREDITORE	IMPEGNO	CAPITOLO	IMPORTI	PRENOTAZIONE N
Verifica del progetto esecutivo	3805	€ 33.803,51	U0000A44199	€ 13.521,40	54667/2026
			U0000A44200	€ 14.197,48	54658/2026
			U0000A44201	€ 6.084,63	54649/2026

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 1, D.lgs. n. 36/2023, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'intervento "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - CUP F58H25003940006

Stazione appaltante: Regione Lazio - DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO - Via di Campo Romano n. 65, 00173 Roma - C.F. 80143490581.

E-mail: dnolasco@regione.lazio.it

Pec: difesadellacosta@pec.regione.lazio.it

Indirizzo internet: www.regione.lazio.it

Responsabile Unico del Progetto (d'ora in avanti detto RUP): Dott. Geol. Daniela Nolasco (ex art. 15 D.Lgs. 36/2023)

Luogo di esecuzione: ANZIO (RM)

CPV: 71320000-7 – Servizi di ingegneria (Verifica della progettazione)

CUP: F18H25002830006

CIG: [Da assegnare]

PREMESSA

Questa stazione appaltante intende procedere all'**Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023** del servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'intervento ""Ripascimento con sabbie dragate nel porto di Anzio Lido di Cincinnato - Anzio (RM)" resosi necessario a seguito di ricognizione interna conclusasi con esito negativo.

Ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del Codice, si dà atto che per il presente affidamento è stata accertata e dichiarata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo, in ragione dell'importo, della localizzazione dell'intervento e della specificità tecnica delle prestazioni richieste.

In ottemperanza all'articolo 49 del Codice, la selezione dell'operatore economico avviene nel pieno rispetto del principio di rotazione. L'operatore economico invitato è stato individuato tra i soggetti

iscritti al mercato elettronico/elenchi della Stazione Appaltante in possesso di documentate esperienze pregresse e competenze professionali idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L'appalto è finanziato con fondi FESR 2021-2027.

1. STAZIONE APPALTANTE – DOCUMENTAZIONE RILEVANTE

La documentazione rilevante ai fini della formulazione della proposta di offerta comprende:

- La presente Richiesta di Offerta (RdO);
- Relazione Tecnico-Illustrativa dell'intervento;
- Schema Offerta Economica;
- Modello di dichiarazione sostitutiva (D.P.R. 445/2000) sul possesso dei requisiti;
- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) in formato elettronico;

2. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO E IMPORTO A BASE D'ASTA

L'appalto ha ad oggetto l'esecuzione del servizio di verifica della progettazione esecutiva per l'intervento di difesa della costa in località Lido di Cincinnato (Anzio), ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023.

Descrizione Prestazioni / Servizio	CPV	Importo Base d'Asta (€)
Servizio di verifica della progettazione esecutiva (Intervento Anzio)	71320000-7	Calcolato ai sensi del D.M. Parametri / D.Lgs. 36/2023

L'importo stimato a base di gara è determinato in coerenza con il valore dei lavori (€.5.068.366,01), al netto di IVA e oneri previdenziali. Gli oneri per la sicurezza da interferenza (DUVRI) sono quantificati pari a € 0,00.

L'importo dei lavori oggetto della verifica è pari a €.5.068.366,01. Il corrispettivo per il servizio di verifica è determinato sulla base dei parametri di cui al D.M. 17 giugno 2016 e s.m.i. (Allegato I.13 al D.Lgs. 36/2023), come di seguito dettagliato:

Descrizione	Valore/Parametro
Categoria d'opera (Idraulica - D.01)	Grado complessità (G): 0,65
Compenso Professionale (CP)	€.21.756,25
Spese e oneri accessori (23,51%)	€.4.885,86
TOTALE A BASE DI GARA	**€ 26.642,11**

Nota: L'importo totale di € 26.642,11 si intende al netto di IVA e degli oneri previdenziali (CNPAIA o gestione separata INPS), i quali saranno calcolati e applicati secondo le aliquote di legge vigenti al momento della fatturazione.

3. DURATA DELL'AFFIDAMENTO

Le prestazioni contrattuali di verifica dovranno essere ultimate e i relativi rapporti/certificati consegnati entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dalla data del verbale di avvio del servizio redatto dal RUP/Direttore dell'Esecuzione.

4. DIREZIONE DELL'ESECUZIONE E CONTROLLI

La direzione dell'esecuzione del contratto di servizi è affidata al Direttore dell'Esecuzione (DEC) Geol. Daniela Nolasco ai sensi dell'articolo 114, comma 1 e comma 7, insieme all'articolo 8, comma 3 dell'Allegato I.2. Il DEC dirige e coordina le attività di verifica della progettazione relative all'intervento di difesa della costa oggetto dell'affidamento, verificando costantemente la corrispondenza dei servizi ai requisiti tecnici, alle tempistiche perentorie e alle indicazioni della Stazione Appaltante. Le attività di controllo dell'esecuzione sono svolte dal RUP, che assume anche le funzioni di DEC.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI QUALIFICAZIONE

La stazione appaltante procederà all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023. L'operatore economico invitato è stato individuato tra i soggetti iscritti alla piattaforma STELLA in uso alla Stazione Appaltante, previa verifica del possesso di documentate esperienze pregresse e competenze professionali idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Gli operatori economici interessati devono possedere i requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnico-organizzativa dettagliati nei commi seguenti, verificati tramite il sistema FVOE integrato nella BDNCP.

5.1 Requisiti di ordine generale (Art. G4 e G5 del D.Lgs. 36/2023)

Non è ammessa la partecipazione di operatori economici per i quali sussistono le cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 o le cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del Codice dei Contratti Pubblici. Devono inoltre sussistere i requisiti di idoneità morale e professionale previsti dalla normativa antimafia e dalle disposizioni vigenti.

5.2 Requisiti di idoneità professionale (Art. 100 del D.Lgs. 36/2023)

Iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) o presso i competenti ordini professionali (es. Albo degli Ingegneri o degli Architetti), ovvero iscrizione nei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se appartenenti ad altro Stato UE, per attività economiche coerenti con i servizi oggetto dell'affidamento.

5.3 Requisiti di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria

L'operatore economico deve possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dei servizi di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.7 al Codice.

L'operatore economico dovrà:

- aver svolto servizi di verifica della progettazione relativi a opere appartenenti a categorie analoghe a quelle oggetto dell'intervento (elencare i principali servizi di verifica eseguiti su opere analoghe);

- disporre di personale tecnico qualificato con competenze coerenti con le caratteristiche dell'intervento ed in particolare almeno un ingegnere con esperienza in opere marittime e difesa costiera e supporto geologico specializzato;
- possedere un sistema di gestione della qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 per attività compatibili con il servizio affidato, ove richiesto dalla normativa applicabile;
- dichiarare l'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, con particolare riferimento alle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione dei lavori e collaudo, riferite al medesimo intervento.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E SCADENZA

La procedura di affidamento si svolge interamente in via telematica tramite la Piattaforma di e-procurement "STELLA" della Regione Lazio (https://stella.regione.lazio.it).

Si precisa quanto segue:

a) Tutte le comunicazioni, le richieste di chiarimenti e lo scambio di documenti avvengono esclusivamente tramite il portale, ai sensi dell'art. 25 del Codice;

b) L'offerta, firmata digitalmente in formato PAdES o CAdES, deve comprendere: Domanda di partecipazione e DGUE, Offerta tecnica (metodologia e piano di lavoro), Offerta economica su modelli della Stazione Appaltante e Curriculum del gruppo di lavoro. L'acquisizione della documentazione tecnica ha natura collaterale e strumentale alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale e alla congruità dell'offerta. L'aggiudicazione avverrà mediante valutazione di rispondenza alle esigenze dell'amministrazione e non tramite attribuzione di punteggi numerici ponderati.

c) Il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle offerte è indicato nella piattaforma telematica STELLA.

7. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati tramite STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese entro il 07/09/2026 alle ore 10:30.

Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata e/o pervenute oltre i suddetti termini. Le risposte fornite dalla Stazione appaltante alle richieste di chiarimento pervenute, nonché eventuali ulteriori prescrizioni, verranno pubblicate sulla

piattaforma STELLA nella sezione dedicata al presente affidamento, entro il giorno antecedente alla scadenza del termine fissato per la presentazione della proposta di offerta.

8. COMUNICAZIONI

L'operatore economico è tenuto ad indicare l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 90 del Codice.

Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni con la Stazione appaltante avverranno esclusivamente a mezzo dell'apposita sezione della piattaforma telematica che è attiva durante il periodo di svolgimento della procedura.

La presenza di un messaggio nella cartella di un operatore viene notificata via e-mail all'operatore stesso, che può visualizzare i messaggi ricevuti nell'apposita sezione. È onere e cura di ciascun operatore prendere visione dei messaggi presenti.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

10. AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Il servizio viene affidato all'operatore economico in possesso dei requisiti di cui al presente atto, la cui proposta di offerta sia congrua in rapporto alla qualità della prestazione, abbia eventualmente caratteristiche migliorative rispetto a quelle minime stabilite dalla presente richiesta, e sia rispondente all'interesse pubblico che la Stazione appaltante intende soddisfare. L'affidamento è disposto, inoltre, nel rispetto del principio di rotazione.

Il contratto viene stipulato con le modalità previste dall'articolo 18, comma 1, secondo periodo, del Codice, previa verifica dei requisiti di partecipazione.

10.1 Garanzia Definitiva (Art. 117 D.Lgs. 36/2023)

Considerata la natura intellettuale delle prestazioni, il ridotto importo dell'affidamento e l'affidabilità richiesta all'operatore economico, la Stazione Appaltante si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi della normativa vigente.

11. MODALITÀ DI AVVIO DEL SERVIZIO E PENALI

La consegna del servizio avviene secondo i termini e le modalità previsti dal Capitolato descrittivo e prestazionale a cui si rinvia. Per il ritardato adempimento delle obbligazioni contrattuali verranno applicate le penali come stabilite dall'art. 19 del Capitolato Speciale a cui si rinvia. Le attività sopra descritte dovranno essere svolte in stretto raccordo e sotto il coordinamento del Direttore dell'esecuzione (ove nominato) e del Responsabile Unico del Progetto.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Ai sensi della Delibera dell'ANAC n. 524 del 22/12/2025 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2026", per le procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 non è dovuto alcun contributo in favore dell'ANAC da parte degli operatori economici né della Stazione Appaltante.

13. SUBAPPALTO

In ragione della natura altamente specialistica e fiduciaria delle prestazioni richieste, le attività di verifica della progettazione oggetto dell'affidamento devono essere eseguite direttamente dall'affidatario. È consentito esclusivamente il ricorso a prestazioni accessorie non riconducibili alle attività di verifica in senso proprio.

14. CLAUSOLE SOCIALI E AMBIENTALI

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023, la presente procedura di affidamento integra clausole sociali volte a promuovere la stabilità dell'occupazione e il rispetto delle condizioni di lavoro.

14.1 Clausole Sociali

L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad applicare, nei confronti dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio di verifica, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di settore, con particolare riferimento al CCNL Studi Professionali (o altro CCNL di categoria equivalente in termini di tutele normative e retributive).

È fatto obbligo all'affidatario di garantire l'applicazione delle condizioni contrattuali previste dai CCNL vigenti, nonché il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e di protezione sociale.

14.2 Clausole Ambientali

L'aggiudicatario si impegna a svolgere le attività di verifica secondo criteri di sostenibilità ambientale, riducendo al minimo l'impronta ecologica delle prestazioni. In particolare, si richiede:

- L'utilizzo prioritario di modalità di trasmissione documentale digitale, riducendo l'impiego di supporti cartacei.
- Il rispetto delle procedure di efficienza energetica nelle sedi operative.
- La conformità alle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti da ufficio.

15. CONFLITTO DI INTERESSI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, il personale della Stazione Appaltante, nonché i soggetti che intervengono nella procedura di aggiudicazione, sono tenuti a rispettare il principio di astensione in caso di conflitto di interessi, anche potenziale.

- **Obbligo di Dichiarazione:** L'operatore economico partecipante, all'atto della presentazione dell'offerta, dichiara l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, che possano influire sull'imparzialità e sull'indipendenza della Stazione Appaltante e dei soggetti coinvolti nella procedura.
- **Definizione di Conflitto:** Si configura una situazione di conflitto di interessi quando il personale della Stazione Appaltante, o di un fornitore di servizi che agisce per conto della Stazione Appaltante, che interviene nella procedura di aggiudicazione, ha un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia all'imparzialità e all'indipendenza nel contesto della procedura di appalto.
- **Sanzioni:** L'accertata esistenza di una situazione di conflitto di interessi non dichiarata o non risolta comporterà l'esclusione dell'operatore economico dalla procedura di affidamento, ovvero la risoluzione del contratto, ferme restando le ulteriori conseguenze di legge.

16. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'operatore deve uniformarsi ai doveri di condotta previsti dal d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e dal Codice di comportamento adottato dalla Stazione appaltante con delibera Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33. L'operatore ha l'onere di prendere visione del predetto Codice di comportamento al seguente link: https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/codice-comportamento

17. ULTERIORI DISPOSIZIONI

- Il presente atto costituisce richiesta di preventivo finalizzata all'affidamento diretto
- È facoltà insindacabile della Stazione appaltante, sospendere e/o annullare in ogni momento il presente procedimento, senza che ciò costituisca titolo per eventuali richieste di risarcimento del danno.
- È facoltà della Stazione appaltante non procedere all'affidamento del servizio.
- La proposta di offerta si intende vincolante per l'operatore per 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione.
- Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13/08/2010, n. 136.
- Gli atti del presente affidamento sono soggetti ai vigenti obblighi di trasparenza.
- Tutte le spese, che dovessero sorgere, relativamente al presente atto restano a totale carico dell'Affidatario, senza diritto di rivalsa.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali", noto come GDPR (General Data Protection Regulation), e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura di affidamento diretto regolata dalla presente Lettera di Invito. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione dei menzionati atti normativi. Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

- **Natura del conferimento:** Il conferimento dei dati è necessario ai fini della partecipazione alla procedura. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura.
- **Finalità del trattamento:** In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
    - i dati inseriti nelle dichiarazioni e nel "DGUE" vengono acquisiti ai fini della

partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella richiesta di offerta, nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti);

- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili e il pagamento del corrispettivo contrattuale;
- il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

- **Dati sensibili e giudiziari:** I dati appartenenti a categorie particolari e i dati relativi a condanne penali e reati sono trattati esclusivamente nei limiti e per le finalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
- **Modalità del trattamento dei dati:** Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione aggiudicatrice e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
- **Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:** I dati potranno essere comunicati:
  - a soggetti, anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
  - a soggetti, anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, incaricati dalla stessa per lo svolgimento di attività di supporto al RUP;
  - ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal D.Lgs. 36/2023, dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge della Regione Lazio n. 40/2009;
  - a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione si rende obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;

- ad amministratori di sistema;
- per esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

- **Diritti del concorrente interessato:** Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679. La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attestano l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.
- **Titolare, responsabili e incaricati del trattamento dei dati:**

  Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio.

  - *Responsabile interno del trattamento dei dati* è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio.
  - *Responsabile esterno del trattamento dei dati* è il Gestore della Piattaforma telematica di e-procurement "STELLA - Sistema degli Acquisti Telematici della Regione Lazio".
  - *Incaricati del trattamento dei dati* sono i dipendenti del Gestore della Piattaforma e dell'Amministrazione, assegnati alle strutture interessate dal presente appalto.
- **Periodo di conservazione dei dati:** Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dal termine della procedura di gara.

Il RUP

Dott. Geol. Daniela Nolasco

DICHIARAZIONE REQUISITI

Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'intervento "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - CUP F58H25003940006

Il sottoscritto/a _____ in qualità di (legale rappresentante, amministratore unico, titolare, ecc.) dell'impresa _____ con sede legale in _____ e sede operativa in _____ codice fiscale _____, partita IVA _____ e-mail _____ Pec _____

In nome e per conto di:

☐ Impresa individuale, anche artigiani ☐ Società per Azioni ☐ Società a Responsabilità Limitata

☐ Società in Accomandita Semplice ☐ Società Cooperativa ☐ altro: _____

A - PROFESSIONISTA SINGOLO/PROFESSIONISTA ASSOCIATO/PROFESSIONISTA SINGOLO COMPONENTE RAGGRUPPAMENTO

COGNOME			**NOME**		
NATO A			**IL**		
CODICE FISCALE			**PARTITA IVA**		
RESIDENTE A		**VIA/P.ZZA**		**N.**	
SEDE DELL'ATTIVITA'		**VIA/P.ZZA**		**N.**	

TELEFONO		**CELL.**			
FAX		**E-MAIL**			
P.E.C.					
TITOLO DI STUDIO			**ANNO ABILITAZION E**		
COLLEGIO/ORDIN E DI			**PROVINCIA/R EGIONE**		
N. ISCRIZIONE			**ANNO DI ISCRIZIONE**		

B – SOCIETA' DI PROFESSIONISTI/SOCIETA' DI INGEGNERIA/SOCIETA' COMPONENTE RAGGRUPPAMENTO/CONSORZIO STABILE

DENOMINAZIONE					
CODICE FISCALE			**PARTITA IVA**		
SEDE DELL'ATTIVIT A'		**VIA/P.ZZA**		**N.**	
TELEFONO		**CELL.**			
FAX		**E-MAIL**			
P.E.C.					

LEGALE RAPPRESENTANTE:

COGNOME			**NOME**		
NATO A			**IL**		
CODICE FISCALE			**PARTITA IVA**		
RESIDENTE A		**VIA/P.ZZA**		**N.**	
SEDE DELL'ATTIVITA'		**VIA/P.ZZA**		**N.**	
TELEFONO		**CELL.**			
FAX		**E-MAIL**			
P.E.C.					
TITOLO DI STUDIO			**ANNO ABILITAZIONE**		
COLLEGIO/ORDINE DI			**PROVINCIA/REGIONE**		
N. ISCRIZIONE			**ANNO DI ISCRIZIONE**		

ORGANIGRAMMA dei soggetti impiegati direttamente nelle funzioni tecniche e di controllo qualità (indicare soci, amministratori, dipendenti, consulenti su base annua che abbiano fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA)

Nome e Cognome	Specifiche competenze e responsabilità

DIRETTORE TECNICO (per società di ingegneria)

COGNOME		**NOME**	
NATO A		**IL**	
CODICE FISCALE			
TITOLO DI STUDIO		**ANNO ABILITAZIONE**	
COLLEGIO/ORDINE DI		**PROVINCIA/REGIONE**	
		ANNO DI ISCRIZIONE	
N. ISCRIZIONE			

accettando tutte le condizioni previste nella richiesta di offerta, nel DIP e nel Capitolato, avvalendosi del disposto di cui agli artt. 21, 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia per il caso di dichiarazione falsa o mendace e l'uso di atto falso, come richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, al fine del possibile affidamento del servizio in oggetto:

DICHIARA

- che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ per la seguente attività (NB: l'attività deve essere attinente a quella oggetto dell'appalto):

  Codice attività (obbligatorio): _____;

  Numero di iscrizione: _____;

  Data di iscrizione: _____;

  Durata dell'impresa/data termine: _____;

  Forma giuridica _____.

- ☐ di **essere** una micro, piccola o media impresa, come definita dall'articolo 2 dell'allegato alla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003) e all'articolo 2 del D.M. 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005;

o in alternativa

- ☐ di **non essere** una micro, piccola o media impresa, come definita dall'articolo 2 dell'allegato alla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003) e all'articolo 2 del D.M. 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005;
- che la sede dell'Agenzia delle Entrate competente per la verifica della regolarità in ordine agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse è: Agenzia delle Entrate di _____ Direzione Provinciale di .....Ufficio Territoriale di: .....;
- che l'indirizzo PEC al quale inviare qualsiasi richiesta di chiarimenti, specificazioni di cui potrebbe eventualmente necessitare la Stazione Appaltante ed al quale vanno inviate tutte le comunicazioni è il seguente: _____;

Ed inoltre, in ordine ai requisiti di cui all'art. 94 del d.lgs. 36/2023 "Requisiti di ordine generale e cause di esclusione automatica"

DICHIARA

- che, con riferimento al sottoscritto dichiarante, ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs 36/2023 nonché ai soggetti di cui al comma 4 dello stesso art. 94, non è stata adottata condanna con sentenza definitiva

o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dello stesso art. 94, tenuto conto che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

- che, con riferimento al sottoscritto dichiarante e ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs 36/2023 nonché ai soggetti di cui al comma 4 dello stesso art. 94, non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
- che i soggetti indicati all'art. 94, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023 nei cui confronti dei quali può operare l'esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo sono i seguenti:

N.	Cognome, Nome, luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Qualifica	Residenza

- di non versare in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'articolo 94 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto;
- che, ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del D. Lgs 36/2023, l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. al D.lgs. 36/2023).

In ordine ai requisiti di cui all'art. 95 del d.lgs. 36/2023 "Cause di esclusione non automatica"

DICHIARA

- che l'operatore economico non versa in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso d.lgs. 36/2023;
- che l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 del d.lgs. 36/2023, che la gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione.

In ordine ai requisiti di cui all'art. 9 comma 6 del d.lgs. 36/2023 "Eventuali Misure di Self-Cleaning"

DICHIARA

(eventuale, non compilare se ipotesi non sussistente)

- che l'operatore economico, versando in una delle situazioni di cui all'articolo 94 (a eccezione del comma 6) o dell'art. 95 (a eccezione del comma 2) del d.lgs. 36/2023, ossia (indicare la circostanza che genererebbe una ipotesi di esclusione) _____:

  ☐ comprova, anche per il tramite della documentazione allegata alla presente, di aver adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 96 del Codice dei Contratti, le seguenti misure di self-cleaning _____ (N.B. → l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti);

oppure

☐ comprova, anche per il tramite della documentazione allegata alla presente, di NON aver potuto adottare misure di self-cleaning prima della presentazione dell'offerta in quanto _____ e si impegna sin da ora ad adottare le misure correttive di cui comma 6 dell'art. 96 del Codice dei Contratti entro il termine di conclusione della procedura comunicandole tempestivamente alla stazione appaltante.

DICHIARA

quanto al **requisito di capacità tecnica e professionale**, che l'operatore economico che rappresenta ha svolto servizi di verifica della progettazione relativi a opere appartenenti a categorie analoghe a quelle oggetto dell'intervento

Anno	Servizio svolto	Importo	Committente

DICHIARA INFINE

- DI ACCETTARE, senza condizione o riserva alcuna, tutte le prescrizioni contenute nella documentazione relativa all'affidamento sottosoglia in oggetto;
- DI ESSERE CONSAPEVOLE che, ai sensi dell'articolo 96, comma 14, del D.lgs. n. 36/2023, l'operatore ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante anche la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95, ove non menzionati nel proprio fascicolo virtuale;
- DI ESSERE CONSAPEVOLE di dover rendere tutte le informazioni necessarie ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione, nell'ambito della quale rilevano, oltre ai casi oggetto di obblighi dichiarativi predeterminati dalla legge o dalla normativa di gara, quelle evidentemente incidenti sull'integrità ed affidabilità dell'operatore economico (cft. Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 28 agosto 2020, n. 16);
- DI NON AVERE cause di incompatibilità previste dall'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, con particolare riferimento alle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione dei lavori e collaudo riferite al medesimo intervento;

- DI POSSEDERE un sistema di gestione della qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 per attività compatibili con il servizio affidato;
- DI IMPEGNARSI ad eseguire le prestazioni in parola secondo le modalità ed i tempi stabiliti dalla stazione appaltante;
- DI ESSERE EDOTTO degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento integrativo dell'Ente e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- DI NON AVER CONCLUSO contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno esercitato funzioni autoritative o negoziali nei confronti dell'impresa che rappresento, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di impiego;
- DI ESSERE CONSAPEVOLE che i pagamenti conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto di eventuale affidamento avverranno comunque esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ai sensi art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, impegnandosi a rispettare e far rispettare (in caso di subappalti/subcontratti) i relativi **obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, consapevole che in caso di inadempimento agli obblighi della suddetta Legge si procederà alla risoluzione del contratto;**
- DI AVER preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nella documentazione dell'affidamento.

_____	_____	_____
(luogo)	**(data)**	**(firma)**

OFFERTA ECONOMICA

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'intervento "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - CUP F58H25003940006

Il sottoscritto _____ nato a _____ (__) il _____ residente a _____ (__) in via/piazza _____ n. _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Operatore economico _____ con sede legale a _____ e sede operativa a _____ codice fiscale _____, partita IVA _____, Pec _____

in nome e per conto di:

☐ Operatore economico individuale ☐ Società per Azioni ☐ Società a Responsabilità Limitata

☐ Società in Accomandita Semplice ☐ Società Cooperativa ☐ altro: _____

di seguito denominata **"Operatore economico"**

si impegna

ad adempiere alle obbligazioni previste in tutti i documenti relativi all'affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'intervento "Ripascimento con sabbie dragate nel porto di Anzio - Lido di Cincinnato - Anzio (RM)" nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti.

L'Operatore economico, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

OFFRE IL

RIBASSO UNICO espresso in percentuale (in CIFRE) %	*RIBASSO UNICO espresso in percentuale (in LETTERE)*
_____ _____	_____ _____

N.B.: verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali. Per i ribassi che superano il numero di decimali stabilito, si procederà mediante troncamento dei decimali in eccesso; in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere, prevarrà l'importo indicato in lettere.

L'Operatore economico dichiara, inoltre:

a. di ritenere congruo il corrispettivo posto a base di gara per l'esecuzione dei servizi descritti nella documentazione di gara;
b. che l'offerta si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale sull'importo delle spese forfettarie dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nella richiesta di offerta;
c. che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa e di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del Codice, la Stazione Appaltante può chiedere il differimento di detto termine;
d. che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante;
e. di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e di averne tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
f. di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sulla determinazione del prezzo;
g. di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
h. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere bloccata la presente offerta per tutta la durata contrattuale;
i. di rispettare gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Luogo e data_____ Firma _____

Programma Regionale Lazio FESR 2021- 2027

(Deliberazione della Giunta Regionale n. 950 del 03 novembre 2022)

CONTRATTO_DISCIPLINARE DI INCARICO PROFESSIONALE

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'intervento "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" - CUP F58H25003940006

TRA

La Regione Lazio, C.F. n. 80143490581, qui rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio, nominato con D.G.R. n. .... del ....., ..., nato a ..... il ..... e domiciliata per la carica presso la sede della Regione Lazio, Via R. R. Garibaldi n. 7– Roma, di seguito indicata come "Direzione"

E

Il Sig. ……, nato a ……. il …/…../…… residente in Via ……., …… n….., C.F. ……., domiciliato per la carica presso la sede …..…… sita in ……., Via …….., il quale interviene al presente atto non in proprio, ma in nome e per conto e interesse di .....C.F./P.IVA ……., …… legalmente rappresentata da…….

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 02/08/2023, è stato approvato il progetto di ricerca, redatto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi "Roma Tre" nell'ambito dell'Accordo di cooperazione istituzionale "Analisi di supporto al Piano della Costa della Regione Lazio";
- il progetto di ricerca così come redatto dall'Università degli Studi "Roma Tre":
  - evidenzia la presenza di diversi tratti del litorale laziale in condizioni di elevata vulnerabilità ed interessati da intensi e persistenti fenomeni di erosione costiera, che pregiudicano la stabilità e funzionalità delle infrastrutture, delle attività turistiche e degli ambiti naturali ad elevata valenza ambientale;

- individua il piano degli interventi proposti necessari per la mitigazione del fenomeno dell'erosione costiera delle aree interessate, distinguendo tra nuovi interventi e interventi di manutenzione, integrazione e gestione di opere esistenti o già finanziate;

- l'intervento di *"Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone"* è stato inserito nel documento "Interventi per la difesa della costa del Lazio" approvato con D.G.R. 703 del 07/08/2025 e che successivamente è stato individuato tra gli interventi prioritari da realizzare nell'ambito della programmazione PR Lazio FESR 2021-2027 - Azione 2.4.1.b) "Interventi di prevenzione dell'erosione costiera", approvato con D.G.R. 814 del 18/09/2025, in cui ha trovato copertura economica;
- con determinazione G15871 del 27/11/2024 è stato affidato il servizio di progettazione dell'intervento di "Ripascimento con sabbie dragate nel porto di Anzio) – Lido di Cincinnato – Anzio (RM)" a favore di a favore di ACQUATECNO SRL con sede legale in Roma in Via Tirso, 6 - C.F. 07967640587 - P.IVA IT01921391007 che ha offerto il ribasso del 10,00 % sulle spese e oneri accessori, corrispondente ad un importo contrattuale di € 119.572,79 oltre iva e oneri di legge per un importo complessivo di € 151.713,95;
- ACQUATECNO SRL in data 24/07/2025 e in data 04/08/2025 ha consegnato il Progetto di fattibilità tecnico economica approvato con determinazione G11341 del 08/09/2025;
- il quadro economico del progetto esecutivo per l'intervento di "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone" trasmesso da ACQUATECNO SRL prevede un importo lavori pari ad € 5.068.366,01 oltre IVA;
- l'avviso pubblicato sul sito della Regione Lazio, prot. 816020 del 04/08/2026, per la ricognizione interna di personale tecnico per l'affidamento dell'incarico di verifica del progetto esecutivo per l'intervento " Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone, è andato deserto;
- in conformità agli esiti della ricognizione interna protocollata risulta necessario consultare tecnici abilitati e aventi comprovata professionalità nel settore specifico per poter procedere alla verifica della progettazione esecutiva dell'intervento di "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone";
- l'importo dei corrispettivi per il servizio in oggetto, calcolato sulla base del Decreto Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 e tenendo conto delle disposizioni di cui all'Allegato I.13 del Dlgs 36/2023 è pari ad € 26.642,11 oltre iva e oneri di legge;
- con Determinazione G …….. del ……. si è proceduto all'indizione di una procedura di

affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs. 36/2023, del servizio per la verifica della progettazione esecutiva dell'intervento denominato "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone", per un importo a base d'asta pari ad € 26.642,11 oltre iva e oneri di legge e di approvare gli schemi degli atti di affidamento allegati alla presente:

- Richiesta di offerta;
- Schema dichiarazione requisiti;
- Schema di offerta economica;
- Schema di contratto

- in data..... con Registro sistema n. l'Operatore Economico.... è stato invitato a presentare offerta;
- con Determinazione della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio n. ……. del …… sono stati approvati:
  - i verbali di gara afferenti alle sedute pubbliche del…….;
  - la proposta di aggiudicazione relativa alla procedura in oggetto, a favore del costituendo …….. con sede legale in ……, Via ……, C.F. e P.I. ……..;
- si sono concluse con esito positivo le verifiche circa il possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale come da dichiarazione del RUP prot. n. …… del ……. ;

tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 OGGETTO DELL'INCARICO

Il Committente conferisce all'Affidatario, che accetta, l'incarico relativo alle seguenti prestazioni professionali e/o servizi:

Servizio di verifica della progettazione esecutiva dell'intervento "Ripascimento di un tratto del litorale di ponente del Comune di Anzio (RM) tra Tor Caldara e le Grotte di Nerone", ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023.

Il tutto in accordo con le condizioni e gli impegni assunti dall'incaricato in risposta alla richiesta d'offerta assunta al Registro di Sistema della piattaforma STELLA n. ……. del ……, le cui

proposte presentate costituiscono parte integrante degli obblighi contrattuali del professionista incaricato.

Il dettaglio delle prestazioni è riportato all'interno della Richiesta di Offerta che ne costituisce parte integrante.

Per il fatto di accettare il servizio sopra descritto l'affidatario dichiara e riconosce pienamente:

a) di impegnarsi, al momento dell'affidamento dell'incarico, a non intrattenere rapporti di natura professionale e commerciale con i soggetti coinvolti nella progettazione oggetto della verifica per i tre anni successivi decorrenti dalla conclusione dell'incarico;

b) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel presente schema di Contratto e nella lettera di invito.

L'affidatario non potrà eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati in precedenza.

Art. 2 MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Si stabilisce e si concorda tra le parti che per le prestazioni e/o i servizi di cui al presente contratto, posti a base d'asta, per il calcolo del corrispettivo sono state adottate le disposizioni di cui all'Allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023 ed è stato utilizzato l'importo stimato per le opere così come riportato nel Progetto di Fattibilità tecnico-economica redatto da ACQUATECNO SRL e consegnato in data 24/07/2025 e in data 04/08/2025, come riportato nell'allegato Richiesta di Offerta e riepilogato nel seguente quadro sinottico.

Descrizione	Valore/Parametro
Categoria d'opera (Idraulica - D.01)	Grado complessità (G): 0,65
Compenso Professionale (CP)	€.21.756,25
Spese e oneri accessori (23,51%)	€.4.885,86
TOTALE A BASE DI GARA	**€ 26.642,11**

Importo totale a base di gara € **26.642,11**

I corrispettivi per le prestazioni di cui sopra sono ridotti del …. % sulla base dell'offerta presentata dall'Affidatario in data ……. ed ammontano complessivamente a € …… (euro …./….) al netto dei contributi previdenziali ed IVA ed al lordo dell'eventuale ritenuta d'acconto, salvo variazione dell'importo delle opere con il conseguente aggiornamento dei corrispettivi.

Art. 3 EVENTUALI PRESTAZIONI IN AUMENTO O IN DIMINUZIONE NEL PERIODO DI EFFICACIA DEL CONTRATTO E DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI.

Le eventuali prestazioni e/o servizi in variante, sono ammesse ai sensi dell'art. 120 del Codice.

I corrispettivi saranno determinati ai sensi dell'art. 2 del presente contratto, nel rispetto di quanto previsto dal DM 17/06/2016, e ridotti nella misura pari al ribasso contrattuale, ivi indicato.

Nei casi previsti dal presente articolo devono essere aggiornati i termini di esecuzione dell'incarico previsti dal successivo art. 6.

Art. 4. ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Alla firma del presente contratto l'Affidatario produce, a pena di decadenza dall'incarico, copia della propria polizza di responsabilità civile professionale:

- Polizza di responsabilità civile professionale n. …… rilasciata da …….in data ……. e rinnovata fino al …….. con massimale di euro .....

L'Affidatario è tenuto ad eseguire l'incarico conferito con diligenza professionale ai sensi dell'art. 1176 c.c. e secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del Committente.

È altresì tenuto ad eseguire l'incarico conferito nel rispetto delle disposizioni di cui al Capitolato prestazionale.

Sono a carico dell'Affidatario gli oneri e il tempo impiegato per l'esecuzione del servizio in oggetto secondo le disposizioni, le modalità e i termini di cui al Capitolato prestazionale.

Art. 5. TERMINE ESECUZIONE INCARICO, SOSPENSIONI E PROROGHE

Le prestazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite in 20 giorni decorrenti dalla data di avvio del relativo servizio da parte del RUP.

È facoltà del professionista incaricato, ai sensi dell'art. 121 del Codice chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto; in tal caso il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'affidatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione è redatto analogo verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso;

Art. 6. PENALI

Qualora l'Affidatario non rispetti termini stabiliti con le modalità di cui all'art. 5, il RUP ne darà formale avviso con nota scritta.

Entro 10 gg. dal suddetto avviso l'Affidatario potrà presentare nota giustificativa e/o motivazione del ritardo.

Il RUP, qualora ritenga insufficienti le motivazioni presentate, nega la proroga dei termini contrattuali ed applica la penale di cui al comma successivo.

In caso di espletamento delle prestazioni oltre i termini stabiliti, maggiorati delle eventuali proroghe concesse, per cause imputabili all'Affidatario, verrà applicata una penale giornaliera in misura pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo per la singola parte oggetto di ritardo fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) del corrispettivo professionale previsto per la medesima parte.

Art. 7. SUBAPPALTO

In ragione della natura altamente specialistica delle prestazioni richieste, le attività di verifica della progettazione devono essere eseguite direttamente dall'affidatario. È consentito esclusivamente il ricorso a prestazioni accessorie non riconducibili all'attività di verifica in senso proprio.

Art. 8. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo contrattuale sarà liquidato in un'unica soluzione a saldo, previa emissione del certificato di regolare esecuzione delle prestazioni da parte del Responsabile Unico del Progetto (RUP) o del Direttore dell'Esecuzione, ove nominato.

Il pagamento sarà effettuato entro i termini previsti dall'art. 125 del D.Lgs. 36/2023, a seguito della presentazione di regolare fattura elettronica, dell'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali e della verifica della regolarità contributiva dell'Affidatario.

Il corrispettivo si intende comprensivo di ogni onere necessario per l'esecuzione delle prestazioni previste dal contratto, con esclusione dell'IVA e dei contributi previdenziali dovuti per legge.

Ai fini della fatturazione elettronica, il Codice Univoco Ufficio IPA della Regione Lazio è il seguente: L7SWNN.

I pagamenti saranno effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato indicato dall'Affidatario ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 9. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO UNILATERALE DEL COMMITTENTE

Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente; si rimanda all'uopo il Capitolato prestazionale.

Contestualmente alla risoluzione del contratto d'appalto, l'Amministrazione procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell'appalto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Il Committente, ai sensi dell'art. 123 del Codice, può unilateralmente recedere dal contratto versando all'Affidatario il corrispettivo per le attività svolte, quantificate forfettariamente in proporzione al tempo contrattuale trascorso fino alla data di comunicazione del recesso ed in relazione alla specifica fase di appartenenza delle prestazioni eseguite sino a detta data, oltre al decimo dell'importo del servizio non eseguito. Il decimo dell'importo del servizio non eseguito è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, e l'ammontare netto del servizio eseguito.

Il recesso e la risoluzione di cui ai commi precedenti avvengono con formale comunicazione scritta indicante la motivazione, con almeno venti giorni di preavviso; per ogni altra circostanza trovano applicazione le norme del Codice civile in materia di recesso e risoluzione dei contratti.

Art. 10. OBBLIGHI TRACCIABILITÀ

A fronte dell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto le fatture saranno emesse da:

- da…….. in qualità di …….;

Il contraente assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella L. 136/2010. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti al presente contratto per le fatture emesse da:

- …… sarà utilizzato, il seguente conto corrente aperto presso la Banca ……. Agenzia ……., intestato a …… identificato con codice IBAN: ……

Le persone delegate ad operare sul conto corrente sono:

- il sig. …….. nato a ……. il …… residente in ….., Via……C.F: …….
- ……

-Il Committente verifica in occasione di ogni pagamento all'Affidatario e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Qualora l'Affidatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3 della medesima legge

Art. 11. CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 120 D. Lgs. n. 36/2023 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, ed alle condizioni di cui al presente articolo.

Ai fini dell'opponibilità alle Stazioni Appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle Stazioni Appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione. Le cessioni di crediti possono essere effettuate esclusivamente a soggetti finanziari disciplinati dalle Leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la più ampia facoltà di accettare o non accettare tale tipologia di cessione a favore dell'esecutore, senza obbligo di motivazione. In ogni caso la

Stazione Appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, con questo stipulato.

ART. 12. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, la Stazione Appaltante dichiara che i dati dell'Impresa saranno inseriti ed elaborati nelle proprie banche dati, al fine di gestire i reciproci rapporti contrattuali, comprese le istanze ai fini antimafia e la liquidazione effettuata da parte della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio delle eventuali fatture presso gli istituti bancari segnalati dall'Impresa stessa. L'Impresa ha il diritto di conservazione, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi, secondo quanto previsto dal GDPR 2016/679. Resta espressamente inteso che l'Impresa, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Titolare delle banche dati di rilievo, ai fini del presente atto, è la Regione Lazio e Responsabile del Trattamento è il Direttore della Direzione Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio (D.P.R.L. T00109 del 13 maggio 2016).

Art. 13. PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva della stazione Appaltante che potrà, quindi, disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

La Stazione appaltante potrà liberamente disporre degli elaborati di progetto anche modificandoli e/o facendoli eseguire a altro operatore economico, senza che il professionista aggiudicatario possa sollevare obiezioni, eccezioni o rivendicazioni di sorta.

Art. 14. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.

La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che

siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo; resta impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, le ipotesi di seguito elencate:

- raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- mancanza, nei confronti dell'Affidatario, durante la vigenza del contratto e a seguito delle verifiche condotte ex art. 52 del Dlgs 36/2023, del possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
- cessione, da parte dell'Affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione (al di fuori dei casi di cui all'art. 120, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.);
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinate
- l'aggiudicazione dell'Appalto;
- quando l'Affidatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse
- l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- quando l'Affidatario modificasse la composizione del gruppo indicato in offerta, salvo nei casi dovuti ad impedimenti non riconducibili a colpa dell'Affidatario stesso o da questi non prevedibili;
- quando l'Affidatario non sostituisse i componenti del gruppo qualora ciò sia richiesto dalla Stazione appaltante;
- quando l'Affidatario accumulasse un ritardo globale superiore a 30 giorni nell'espletamento di uno dei servizi;
- quando l'Affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione appaltante;
- quando l'Affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
- quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
- in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto;

- in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato prestazionale, anche se non richiamati nel presente articolo.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 108, comma 2 lett. b) D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ha l'obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'Aggiudicatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice.

La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa

Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'Aggiudicatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'Affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

Contestualmente alla risoluzione del contratto d'appalto l'Amministrazione procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell'appalto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 15. CLAUSOLA ANTI PANTOUFLAGE

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190 del 6.11.2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001, l'Operato Economico incaricato dichiara:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'Appaltatore e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Stazione Appaltante;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Stazione Appaltante, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, all'Appaltatore che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con la Stazione Appaltante per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Stazione Appaltante di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Art. 16. CLAUSOLE FINALI

Il presente contratto produce effetti rispettivamente: per l'Affidatario dalla data della sua sottoscrizione; per il Committente dopo che sia intervenuta l'esecutività dell'atto formale di approvazione ai sensi delle norme vigenti.

Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Qualora nell'ambito dell'attività disciplinata dal presente incarico si presenti la necessità di trasmissione di dati e/o elaborati in formato digitale (file), la parte trasmittente non si assume alcuna responsabilità nei confronti di un'eventuale trasmissione di virus informatici, la cui individuazione e neutralizzazione è completamente a cura della parte ricevente.

ART. 18. SPESE DI CONTRATTO, DI BOLLO, DI REGISTRO ED ACCESSORI

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti la prestazione del Servizio di cui al presente Capitolato, con la sola esclusione dell'I.V.A. e dei contributi previdenziali ed assistenziali per la parte a carico della Stazione appaltante, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Affidatario; tra queste vi sono:

- le spese contrattuali;
- le spese di bollo occorrenti alla gestione del contratto dall'avvio dell'esecuzione del servizio al collaudo delle opere;

Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Affidatario. S'intendono, altresì, a carico dell'Affidatario le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessari per

l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto, finalizzati all'espletamento della presente prestazione.

Art. 19. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo", gli atti della presente procedura di affidamento sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. Lazio, Via Flaminia n. 189, 00196 Roma.

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Roma. La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 213, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, ha escluso la possibilità di deferire ad arbitri le controversie su diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Art. 20. DISPOSIZIONI DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nei documenti sopra indicati, le parti fanno riferimento alle disposizioni del D.lgs. 36/2023, al D.lgs. 81/2008 alla richiesta di offerta e al Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

Il presente atto viene regolarizzato, ai fini dell'Imposta di bollo, attraverso l'apposizione di contrassegni telematici per l'importo dovuto per legge, che vengono apposti sulla copia analogica del presente atto e conservata agli atti della Struttura "Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio".

Il presente Contratto, composto di n. _____ pagine numerate, unitamente agli atti richiamati, seppur non materialmente allegati, è confermato e sottoscritto per accettazione dalle Parti con firma digitale.

Il Professionista	Il Direttore
…….	.....

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 settembre 2026, n. G12846

Attuazione del Decreto Ministeriale n. 332 del 23 dicembre 2024. Rimodulazione degli interventi previsti dal Decreto Ministeriale n. 182/2020 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145". Rettifica in diminuzione degli accertamenti n.183/2026, 4572/2026 e 87/2033 sul capitolo di entrata E0000433124 a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (codice debitore 151549) e contestuale variazione in diminuzione degli impegni n. 643/2026, 702/2026, 9801/2026, 9836/2026, 10863/2026 e 118/2033 sul capitolo U0000D44150 assunti in favore di Astral SpA (codice creditore 74843) e variazione in diminuzione della prenotazione di impegno n. 113/2033 assunta in favore di creditori diversi (3805).

OGGETTO: Attuazione del Decreto Ministeriale n. 332 del 23 dicembre 2024. Rimodulazione degli interventi previsti dal Decreto Ministeriale n. 182/2020 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145". Rettifica in diminuzione degli accertamenti n.183/2026, 4572/2026 e 87/2033 sul capitolo di entrata E0000433124 a favore del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (codice debitore 151549) e contestuale variazione in diminuzione degli impegni n. 643/2026, 702/2026, 9801/2026, 9836/2026, 10863/2026 e 118/2033 sul capitolo U0000D44150 assunti in favore di Astral SpA (codice creditore 74843) e della variazione in diminuzione della prenotazione di impegno n. 113/2033 assunta in favore di creditori diversi (3805).

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Gestione del trasporto ferroviario e del trasporto delle merci. PRMTL

VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la legge regionale del 18/02/2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale n. 1 del 6/09/2002 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 129 del 7 marzo 2025, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio";
- la D.G.R. n. 401 del 30 maggio 2025 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie). Disposizioni transitorie." che ha fissato alla data del 30 giugno 2025 il termine delle attività previste dalla succitata D.G.R. n. 129/2025;
- la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio" all'Ing. Wanda D'Ercole;
- l'atto di organizzazione, n. G13936 del 24/10/2025, con il quale è stato conferito al dipendente regionale, ing. Filippo Biasi, l'incarico di dirigente dell'Area "Gestione del trasporto ferroviario e del trasporto delle merci. PRMTL" della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n.11: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di

contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 31 luglio 2025, n. 9 "Documento di Economia e Finanza regionale 2026 - Anni 2026-2028";
- la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) anno 2026 – anni 2026-2028, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 13;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31 dicembre 2025 n° 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie perle entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: " Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, recante "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, recante "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", nota come "Legge Bassanini", con la quale il Governo è stato delegato ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni e agli Enti Locali, ai sensi degli articoli 5, 118 e 128 della Costituzione, nell'osservanza del principio di sussidiarietà, funzioni e i compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità;
- il Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997 "Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che

- l'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese da ripartire con una dotazione di 740

milioni di euro per l'anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019 ha ripartito tra le amministrazioni centrali dello Stato il fondo di cui al richiamato art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 aprile 2020, n. 182, ammesso alla registrazione da parte della Corte dei Conti il 20/05/2020 con il n. 2465, ha ripartito il fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale;

- con il decreto direttoriale n. 221 del 14 luglio 2020 è stato autorizzato l'impegno delle risorse ripartite con il citato decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 aprile 2020, n. 182;

- con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 26 ottobre 2023, n. 270, ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti il 14/11/2023 con il n. 3688, sono stati rimodulati gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse ripartite con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 aprile 2020, n. 182, ad invarianza delle risorse già impegnate con il citato D.D. 221 del 14 luglio 2020;

- il comma 1 dell'articolo 4 del decreto ministeriale 29 aprile 2020, n. 182 ha previsto la revoca delle risorse "qualora il soggetto beneficiario non provveda all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (c.d OGV) per l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2022", termine prorogato al 31 dicembre 2023 dal comma 1 dell'articolo 1 del decreto ministeriale del 14/12/2021, n. 507, con la specifica che tale termine non è più prorogabile;

CONSIDERATO che

- la Regione Lazio, con deliberazione di Giunta regionale n. 304 del 17/05/2022 e successiva modifica DGR n. 707 del 06/09/2022, ha approvato lo schema di Accordo di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e la Regione Lazio regolante il finanziamento a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale" ed i relativi Allegati n.1 "Piano Operativo di Investimento" e n.2 "Piano Operativo Interventi", per la realizzazione degli interventi previsti per la Ferrovia Roma– Civita Castellana – Viterbo, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

- la Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e la Regione Lazio, sopracitata è stata sottoscritta il 22/09/2022, prevedendo un finanziamento complessivo di euro 79.000.000,00 (settantanove/00 milioni) a favore del soggetto beneficiario Regione Lazio per l'attuazione dei seguenti interventi:

  1. Adeguamento alle normative ferroviarie e antincendio della galleria da Piazzale Flaminio a Acqua Acetosa, per un importo di € 12.000.000,00;
  2. Interventi per la messa in sicurezza della tratta Piazzale Flaminio-Magliano/Morlupo in continuità tecnologica e funzionale con quelli già previsti e finanziati per la tratta Magliano/Morlupo-Viterbo, per un importo di € 50.000.000,00;
  3. Rinnovo dell'armamento lungo alcune tratte della linea, per un importo di € 17.000.000,00;

- con nota prot. 153907 del 9/2/2023 la Regione Lazio ha comunicato alla società ASTRAL SpA, in attuazione di accordi intercorsi per le vie brevi e in considerazione della funzione di concessionario dell'infrastruttura in oggetto, la volontà di voler individuare nella società stessa il soggetto attuatore degli interventi descritti negli Allegati 2.1 e 2.3 (interventi 1 e 3);

- con nota prot. 453410 del 26/04/2023 la Regione Lazio ha comunicato che per gli interventi 1) "Adeguamento alle normative ferroviarie e antincendio della galleria da Piazzale Flaminio a Acqua

Acetosa" e 3) "Rinnovo dell'armamento lungo alcune tratte della linea", riportati nella Convenzione sottoscritta in data 22 settembre 2022, è stato individuato il soggetto attuatore nella società regionale ASTRAL S.p.A., giusta determinazione dirigenziale n. G05248 del 18/04/2023 e G07314 del 26/05/2023 con i relativi impegni di spesa;

- in data 5/05/2023, per gli interventi di cui al paragrafo precedente, è stato sottoscritto il Disciplinare attuativo per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza inerenti la ferrovia Roma- Viterbo previsto dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 "riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale", nell'ambito della convenzione sottoscritta il 22/09/2022 ed approvata con decreto ministeriale n. 275 del 27/09/2022 ammesso alla registrazione della corte dei conti il 12/10/2022 n. 2635;

- con nota prot. n. 769909 del 12/7/2023 di riscontro alla nota MIT prot. 4826 del 3/7/2023 e a parziale rettifica della precedente nota prot. 733296 del 04/07/2023, la Regione Lazio ha chiesto la rimodulazione dell'intervento denominato "Interventi per la messa in sicurezza della tratta Piazzale Flaminio-Magliano/Morlupo in continuità tecnologica e funzionale con quelli già previsti e finanziati per la tratta Magliano/Morlupo-Viterbo, per un importo di € 50.000.000,00" con i sottoelencati interventi:
  1. completamento dell'accordo quadro già stipulato per il rinnovo dell'armamento sulle tratte più ammalorate della ferrovia Roma-Viterbo per un importo di € 19.000.000,00;
  2. l'installazione di barriere su 31 passaggi a livello pubblici carrabili, attualmente assenti, sulla ferrovia Roma-Viterbo per un importo di € 8.000.000,00;
  3. il completamento dell'attrezzaggio della fornitura di materiale rotabile delle linee ferroviarie regionali per un importo di € 23.000.000,00.

- il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha accolto le richieste pervenute con l'emanazione del Decreto Ministeriale n. 270 del 26 ottobre 2023 "Rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento" ai sensi del decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n.182, con cui:
  - si aggiorna e sostituisce l'allegato 1del decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n.182;
  - si intendono caducate per gli effetti del presente decreto le convenzioni eventualmente già stipulate ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale del 29 aprile 2020, n.182;
  - restano valide le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti, stipulate per effetto delle convenzioni sottoscritte;
- la Regione, per quanto sopra, ha assegnato ad Astral S.p.A. il ruolo di soggetto attuatore degli interventi:
  - completamento dell'accordo quadro già stipulato per il rinnovo dell'armamento sulle tratte più ammalorate della ferrovia Roma-Viterbo per un importo di € 19.000.000,00 CUP C77D23000040001;
  - l'installazione di barriere su 31 passaggi a livello pubblici carrabili, attualmente assenti, sulla ferrovia Roma-Viterbo per un importo di € 8.000.000,00 CUP C71G23000060001;

- Con le sopracitate determinazione dirigenziale n. G05248 del 18/04/2023 e G07314 del 26/05/2023 sono stati modificati gli impegni di spesa per la realizzazione degli interventi:

  1. Adeguamento alle normative ferroviarie e antincendio della galleria da Piazzale Flaminio a Acqua Acetosa, per un importo di € 12.000.000,00;
  2. Rinnovo dell'armamento lungo alcune tratte della linea, per un importo di € 17.000.000,00;

CONSIDERATO, altresì, che

- con deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 21/04/2022 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, la Regione Lazio ed il soggetto attuatore Astral S.p.A "regolante il finanziamento a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale" ed i relativi Allegati n.1 "Piano Operativo di Investimento "e n.2 "Piano Operativo Interventi",

per la realizzazione degli interventi previsti per la Ferrovia Roma Lido e la ferrovia Roma – Viterbo, sottoscritta il 11/07/2022 ed approvata con decreto ministeriale n. 230 del 20/07/2022 ammesso alla registrazione della corte dei conti il 10/08/2022 n. 2308;

- la Regione ha individuato Astral S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento di "Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali" per la ferrovia Roma - Lido di Ostia e la ferrovia Roma – Viterbo;

- con decreto di riparto n. 182 del 29/04/2020 sono assegnate alla Regione Lazio dal fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 le risorse volte a finanziare l'intervento denominato "Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali" per un importo complessivo di 35 milioni di euro;

- gli oneri derivanti dalla Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, la Regione Lazio ed il soggetto attuatore Astral S.p.A. sottoscritta il 11/07/2022 sono pari a complessivi euro 35.000.000,00;

- Con determina n. G17668 del 14/12/2022 della Direzione Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio è stato:

  - Approvato lo schema di Disciplinare attuativo tra la Regione Lazio ed il soggetto attuatore Astral S.p.A. per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali" per le ferrovie regionali Roma - Lido e Roma - Civita Castellana - Viterbo.
  - Disposto il perfezionamento delle prenotazioni di spesa nn. 65332/2022, 2748/2023, 1536/2024, 961/2025, 592/2026, 404/2027, 314/2028, 257/2029, 212/2030, 147/2031, 129/2032 e 115/2033 sul capitolo U0000D44151 a favore di Astral S.p.A. per un importo complessivo di € 33.187.800,00 negli esercizi finanziari dal 2022 al 2033.
  - Assunto l'impegno di spesa di € 1.812.200,00 per l'esercizio finanziario 2022 a valere sul capitolo U0000D44151

- Con determina n. G16070 del 30/11/2023 della Direzione Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio è stato Disposto il perfezionamento delle prenotazioni di spesa nn. 2730/2023, 1534/2024, 959/2025, 590/2026, 402/2027, 312/2028 e 255/2029 sul capitolo U0000D44151 per un importo complessivo di € 27.000.000,00 a favore di Astral S.p.A. negli esercizi finanziari dal 2023 al 2029, per la realizzazione dei seguenti interventi sulla ferrovia Roma-Viterbo:

  1. Completamento dell'accordo quadro per il rinnovo dell'armamento sulle tratte più ammalorate, per un importo di € 19.000.000,00 (CUP C77D23000040001, Codice Inframob P23.0115-0008).
  2. Installazione di barriere su 31 passaggi a livello pubblici carrabili attualmente assenti, per un importo di € 8.000.000,00 (CUP C71G23000060001, Codice Inframob P23.0124).
  3. Approvato lo schema di Disciplinare attuativo tra la Regione Lazio ed il soggetto attuatore Astral S.p.A. per la regolamentazione dei rapporti inerenti alla realizzazione dei suddetti interventi, in attuazione del Decreto Ministeriale n. 270/2023 di rimodulazione delle risorse di cui al D.M. n. 182/2020.

- Con determina n. G03900 del 31/03/2022 della Direzione Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio è stato disposto l'accertamento di entrata della somma complessiva di € 108.097.300,00 a valere sulle annualità 2022-2033 del capitolo E0000433124 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, per gli interventi di messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale;

- Con determina n. G14933 del 02/11/2022 della Direzione Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio è stato disposto l'accertamento di entrata della somma residua di € 5.902.700,00 a valere sull'annualità 2022 del medesimo capitolo E0000433124;

- ai sensi del comma 4 dell'articolo 5 del citato D.M. 270 del 26/10/2023 "L'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta con la stipula da parte del beneficiario o del soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo all'esecuzione diretta e funzionale degli interventi indicati nell'allegato 1 del presente decreto" e del comma 6 del medesimo articolo "La verifica del rispetto del termine relativo all'obbligazione giuridicamente vincolante avviene attraverso la data di sottoscrizione del contratto di affidamento lavori riportata sul sistema SIMOG per il CIG o i CIG corrispondenti e verificabile attraverso il sistema di cui all'articolo 12. Ai fini del presente decreto non sono ammessi SMART CIG";

- il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 23 settembre 2021, n. 364, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 19/10/2021 con il n. 2866, ha ripartito le risorse del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art.1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, destinato a interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali, nonché le risorse disponibili di cui al Decreto del Ministro del 29 aprile 2020, n. 182;

- con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22 dicembre 2023, n. 342, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 15/01/2024 con il n. 57, si è provveduto alla rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse ripartite con il citato D.M. 364/2021, ad invarianza delle risorse già impegnate con il citato D.D. 342 del 26 novembre 2021;

- ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del citato DD 235/2022 è prevista la revoca delle risorse qualora il "beneficiario non assuma entro il suddetto termine del 31/12/2023 le obbligazioni giuridicamente vincolanti definite dal comma 4 dell'articolo 5 del medesimo DD 235/2022 come la stipula da parte del beneficiario o del soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi indicati nell'allegato 1 e 2 del DM 364/2021 ovvero come una dichiarazione di realizzazione mediante una società in house dei medesimi interventi";

- il comma 5 dell'articolo 5 del citato DD 235/2022 prevede che, nel caso di accordo quadro, per obbligazioni giuridicamente vincolanti, si intende la stipula del contratto applicativo;

- il comma 7 dell'articolo 5 del medesimo DD 235/2022, per il DM 364/2021 stabilisce che "La verifica del rispetto del termine relativo all'obbligazione giuridicamente vincolante avviene attraverso la data di sottoscrizione del contratto riportata sul sistema SIMOG per il CIG o i CIG corrispondenti. Ai fini del presente decreto non sono ammessi SMART CIG";

TENUTO CONTO della nota prot. TPL n. 7223 del 13 settembre 2024 e successiva nota prot. TPL n. 8101 del 9/10/2024, con le quali la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale ha richiesto a tutti i beneficiari delle risorse ripartite con i citati decreti del Ministro di comunicare lo stato dell'acquisizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di ogni intervento ammesso a finanziamento;

CONSIDERATO che

- a seguito della nota prot. TPL n. 7223/2024, pervenuta al prot. reg. n. 1117593 del 13/09/2024, la direzione regionale con nota prot. 1232783 del 08/10/2024 ha richiesto al soggetto attuatore Astral l'effettivo ammontare delle risorse oggetto dei contratti di lavori o forniture stipulati entro il 31/12/2023 al fine di dare riscontro alla citata nota prot. TPL n. 7223;

- con nota prot. 1236507 del 09/10/2024 Astral ha comunicato lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dal DM 182/2020 e successivo DM 270/2023 e dal DM 364/2021 e successivi DD 235/2022 e DM 342/2023;

- la Regione Lazio, sulla base di quanto trasmesso dal soggetto attuatore, con nota prot. 1273474 del 16/10/2024, ha dato riscontro alle sopra citate richieste della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico;

- con la sopra citata nota la Regione Lazio - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio, prot. n. 1273474 del 16/10/2024, ha trasmesso le schede sullo stato di avanzamento dei progetti presentate da Astral S.p.A. e ha proposto di destinare le risorse del DM 182/2020 al cofinanziamento degli interventi inerenti alla ferrovia Roma-Viterbo e alla ferrovia Roma-Lido come di seguito indicato:

1. Ferrovia Roma Viterbo nuovo impianto di segnalamento di terra ERTMS. CUP F54J22000250002 codice inframob P23.0170

Soggetto Attuatore	Importo finanziato	Finanziamento originario	Finanziamento DM 182/2020
RFI S.p.A.	€ 170.188.160,00	FSC 21-27 € 160.000.000	€ 10.188.160,00

2. Ferrovia Roma – Lido ammodernamento e potenziamento della ferrovia ex concessa CUP J87F19000700001 codice inframob P23.0129

Soggetto Attuatore	Importo finanziato	Finanziamento originario	Finanziamento DM 182/2020
RFI S.p.A.	€ 110.991.476,00	FSC 21-27 € 26.991.476,00 FSC 14-20 € 74.000.000,00	€ 10.000.000,00

VISTA l'istruttoria svolta dalla Direzione Generale per il Trasporto Pubblico - la cui relazione istruttoria è stata condivisa in sede di Conferenza Stato Regioni anche dal MEF - con la quale si dà atto delle fasi attuate per la determinazione delle risorse definanziate e la definizione dei finanziamenti ammessi, per ogni beneficiario, a valle della verifica della stipula delle OGV, come riportati negli allegati 1 e 2 del DM 332/2024;

PRESO ATTO che, per effetto del definanziamento di cui sopra, con successivi decreti direttoriali sono disimpegnate le relative somme a carico degli enti beneficiari e, in seguito, sono impegnate a favore degli stessi, nei limiti delle disponibilità di bilancio e delle anticipazioni già erogate secondo quanto riportato nella Relazione istruttoria e negli allegati 5 e 6 del DM 332/2024;

VISTE le proposte di interventi funzionali di rimodulazione degli interventi originariamente previsti, pervenute dai beneficiari e condivise in sede di Conferenza Stato Regione, riportate negli allegati 3 e 4 del DM 332/2024;

VISTA l'intesa della Conferenza unificata acquisita nella seduta del 18 dicembre 2024;

DATO ATTO che

- con deliberazione di Giunta regionale del 10 marzo 2020, n. 97 è stata individuata ASTRAL S.p.A. quale soggetto attuatore per interventi straordinari ed urgenti relativi alle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma – Lido Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo";

- con deliberazione di Giunta regionale del 15 febbraio 2022 n. 50, è stato autorizzato l'affidamento alla Società ASTRAL S.p.A. dell'infrastruttura ferroviaria relativa alle ferrovie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo";

- con determinazione dirigenziale n. G08439/2022 è stato tra l'altro approvato lo schema di contratto di servizio;

- in data 30 giugno 2022 è stato sottoscritto il contratto di servizio di cui al punto precedente che, tra l'altro, all'articolo 11 comma 5 prevede che "Il Concessionario, a seguito di specifici incarichi della Regione Lazio e con appositi finanziamenti che esulano dal corrispettivo previsto dal presente contratto, garantisce anche la progettazione e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nonché di tipo incrementativo della capacità produttiva o delle prestazioni";

- il sopracitato Decreto Ministeriale 182/2020, disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti, ivi compresi gli interventi sopra menzionati, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che ne possa ritardare l'attuazione;

TENUTO CONTO che

- il D.M. n. 507 del 14/12/2021 è intervenuto sulla disciplina delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) connesse agli interventi previsti, prorogandone il termine per il loro adempimento al 31 dicembre 2023;

- i termini per l'acquisizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (c.d. OGV) per ogni intervento ammesso a finanziamento dei citati decreti ministeriali sono decorsi il 31/12/2023 e, pertanto, per gli effetti dei decreti citati, sono revocate le risorse relative agli interventi per i quali non sono state stipulate le predette OGV;

PRESO ATTO che il DM 332 del 23 dicembre 2024:

- revoca le risorse assegnate e ripartite per annualità dai DM 182/2020, come modificato dal DM 270/2023, e dal DM 364/2021, come modificato dal DM 342/2023, degli interventi per i quali non è stata stipulata l'OGV;
- per effetto della revoca delle risorse di cui al precedente paragrafo, vengono ridefinite le risorse assegnate "post verifica OGV" dei citati DM 182/2020 e 364/2021, come riportato negli allegati 1 e 2;
- nello specifico, come da allegato 1, alla Regione Lazio, per gli interventi di cui sopra, per i quali era previsto un finanziamento pari a 114.000.000,00 €, l'importo ammesso a finanziamento post verifica OGV è pari a 104.468.460,00 € determinando un definanziamento di € 9.531.540,00;

CONSIDERATO che l'allegato 5 del decreto di riparto n. 332 del 23 dicembre 2024 dettaglia gli aspetti contabili attribuendo alla Regione Lazio gli importi per annualità come di seguito rappresentato:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
DM n. 182/2020	2.575.500,00 €	1.515.000,00 €	5.605.500,00 €	5.627.500,00 €	5.697.500,00 €	5.777.500,00 €	5.552.500,00 €
disimpegni	2.575.500,00 €	1.515.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €
impegni rimodulati	- €	- €	5.605.500,00 €	5.627.500,00 €	5.697.500,00 €	5.777.500,00 €	5.552.500,00 €

	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
DM n. 182/2020	6.047.500,00 €	6.202.600,00 €	6.802.500,00 €	7.002.000,00 €	7.008.000,00 €	7.008.000,00 €	6.578.400,00 €
disimpegni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	1.145.340,00 €
impegni rimodulati	6.047.500,00 €	6.202.600,00 €	6.802.500,00 €	7.002.000,00 €	7.008.000,00 €	7.008.000,00 €	5.433.060,00 €

DM n. 182/2020	79.000.000,00 €
disimpegni	5.235.840,00 €
impegni rimodulati	73.764.160,00 €

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
DM n. 182/2020	1.141.000,00 €	671.200,00 €	2.483.500,00 €	2.493.000,00 €	2.524.200,00 €	2.559.600,00 €	2.459.900,00 €
disimpegni	1.141.000,00 €	671.200,00 €	- €	- €	- €	- €	- €
impegni rimodulati	- €	- €	2.483.500,00 €	2.493.000,00 €	2.524.200,00 €	2.559.600,00 €	2.459.900,00 €

	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
DM n. 182/2020	2.679.300,00 €	2.748.000,00 €	3.013.500,00 €	3.102.500,00 €	3.104.800,00 €	3.105.000,00 €	2.914.500,00 €
disimpegni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	2.483.500,00 €
impegni rimodulati	2.679.300,00 €	2.748.000,00 €	3.013.500,00 €	3.102.500,00 €	3.104.800,00 €	3.105.000,00 €	431.000,00 €

DM n. 182/2020	35.000.000,00 €
disimpegni	4.295.700,00 €
impegni rimodulati	30.704.300,00 €

Totale		
	DM n. 182/2020	114.000.000,00 €
	disimpegni	9.531.540,00 €
	impegni rimodulati	104.468.460,00 €

DATO ATTO che, ai fini dell'adeguamento delle scritture contabili regionali agli importi risultanti dal D.M. n. 332/2024, tenuto conto della registrazione delle medesime in unità di euro e degli scostamenti unitari derivanti dalle precedenti imputazioni per annualità, gli importi indicati nell'Allegato 5 del predetto decreto sono conseguentemente adeguati alle risultanze della contabilità regionale, fermo restando l'importo complessivo del finanziamento post verifica OGV, pari a euro 104.468.460,00, e del conseguente definanziamento, pari a euro 9.531.540,00.

TENUTO CONTO che le annualità pregresse sono confluite nel bilancio 2026-2028 a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 198/2026 e della conseguente variazione di bilancio di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 199/2026 e che, nell'ambito delle predette operazioni, è stato riaccertato nell'esercizio finanziario 2026 l'importo complessivo di euro 16.390.038,21;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, la situazione contabile è rappresentata come segue:

Accert.	IMPORTO TOTALE	Impegno	17 M€ Armamento P23.0115-0007	12 M€ Adeg. galleria Flaminio - A.A. P20.0013-0015	8 M€ P. L. P23.0124	19 M€ Armamento P23.0115-0008	35 M€ Adeguamento sisismico P20.0016-0006	23 M€ Segnalamento
183/2026	8.012.400,00 € di cui erogato - 3.856.201,29 €	644/2026	1.000.000,00 €					
		701/2026				31.581,93 €		
		611/2026					281.199,06 €	
		643/2026		843.417,72 €				
		702/2026			2.000.000,00 €			
4572/2026	6.437.194,94 €	9835/2026	1.000.000,00 €					
		9801/2026					2.559.600,00 €	
		9836/2026		877.594,94 €				
		10863/2026			2.000.000,00 €			
4607/2026	2.086.464,07 €	14255/2026	1.000.000,00 €					
		14254/2026		865.443,04 €				
		15223/2026			221.021,03 €			
4646/2026	2.854.810,13 €	18682/2026	1.000.000,00 €					
		18683/2026		854.810,13 €				
		41702/2026			1.000.000,00 €			
4706/2026	763.108,67 €	38758/2026					763.108,67 €	
4717/2026	2.775.650,28 €	40129/2026	2.775.650,28 €					
4718/2026	1.472.810,12 €	40130/2026		1.472.810,12 €				
157/20227	8.726.800,00 €	423/2027	1.000.000,00 €					
		465/2027				3.628.892,41 €		
		413/2027					2.679.300,00 €	
		424/2027		918.607,59 €				
		464/2027			500.000,00 €			
136/2028	8.950.600,00 €	326/2028	1.000.000,00 €					
		341/2028				3.760.432,91 €		
		317/2028					2.748.000,00 €	
		325/2028		942.167,09 €				
		342/2028			500.000,00 €			
118/2029	9.816.000,00 €	269/2029	1.000.000,00 €					
		276/2029				3.396.940,51 €		
		260/2029					3.013.500,00 €	
		268/2029		1.033.291,14 €				
		255/2029						1.372.268,35 €
110/2030	10.104.500,00 €	223/2030	500.000,00 €					
		215/2030					3.102.500,00 €	
		224/2030		1.063.594,94 €				
		210/2030						5.438.405,06 €
113/2031	10.112.800,00 €	159/2031	500.000,00 €					
		150/2031					3.104.800,00 €	
		158/2031		1.064.506,33 €				
		145/2031						5.443.493,67 €
87/2032	10.113.000,00 €	140/2032	376.810,12 €					
		132/2032					3.105.000,00 €	
		141/2032		1.064.506,33 €				
		127/2032						5.566.683,55 €
87/2033	9.492.900,00 €	123/2033	400.000,00 €					
		118/2033					2.914.500,00 €	
		122/2033		999.250,63 €				
		113/2033						5.179.149,37 €
Disponibilità	87.862.836,92 €		11.552.460,40 €	12.000.000,00 €	6.221.021,03 €	10.817.847,76 €	24.271.507,73 €	23.000.000,00 €
Erogato	26.137.163,08 €		5.447.539,60 €		1.778.978,97 €	8.182.152,24 €	10.728.492,27 €	
Totale	114.000.000,00 €		17.000.000,00 €	12.000.000,00 €	8.000.000,00 €	19.000.000,00 €	35.000.000,00 €	23.000.000,00 €

RITENUTO necessario, in conformità a quanto previsto dall'allegato 5 al D.M. 332/2024:

a) procedere ad una rettifica in diminuzione dell'accertamento sul capitolo di entrata E0000433124 del Bilancio della Regione Lazio, tipologia 200 "Contributi agli investimenti da Ministeri" del titolo 4 "Entrate in conto capitale", piano dei conti finanziario fino al V livello 4.02.01.01.001, per gli esercizi finanziari 2026 e 2033, per un importo totale di € 9.531.540,00 a favore del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (codice debitore 151549) come di seguito dettagliato:

Anno	n. Accertamento	Valore Attuale	Entrata da ridurre	Importo rideterminato
2026	183	8.012.400,00 €	2.243.305,06 €	5.769.094,94 €
2026	4572	6.437.194,94 €	3.659.394,94 €	2.777.800,00 €
2033	87	9.492.900,00 €	3.628.840,00 €	5.864.060,00 €

b) procedere alla variazione in diminuzione, per complessivi € 8.386.200,00 degli impegni assunti a favore di Astral SpA (codice creditore 74843) sul capitolo U0000D44150 Missione 10 Programma 01 piano dei conti finanziario 2.02.01.09.999, con riferimento agli esercizi finanziari 2026 e 2033, in conseguenza del definanziamento disposto dal D.M. n. 332/2024, come di seguito specificato:

Anno	Impegni	Disponibilità residua ante variazione	Variazione in diminuzione	Disponibilità residua post variazione
2026	9801	2.559.600,00 €	1.812.200,00 €	747.400,00 €
2026	9836	877.594,94 €	877.594,94 €	- €
2026	10863	2.000.000,00 €	969.600,00 €	1.030.400,00 €
2026	643	843.417,72 €	576.805,06 €	266.612,66 €
2026	702	2.000.000,00 €	1.666.500,00 €	333.500,00 €
2033	118	2.914.500,00 €	2.483.500,00 €	431.000,00 €

c) procedere alla variazione in diminuzione della prenotazione di impegno n. 113/2033 assunta a favore di creditori diversi (3805) sul capitolo U0000D44150 Missione 10 Programma 01 piano dei conti finanziario 2.02.01.09.999, in conseguenza del definanziamento disposto dal D.M. n. 332/2024, per un importo di € 1.145.340,00;

d) rimodulare, a totale invariato, la ripartizione dell'impegno n. 210/2030, a seguito della riduzione di euro 1.666.500,00 sull'impegno n. 702/2026, al fine di riallineare le risorse tra i due interventi a seguito del definanziamento disposto dal D.M. n. 332/2024, come di seguito rappresentato:

Impegno 210/2030	PRE DM 332/2024	POST DM 332/2024
Eliminazione P.L.	0 €	1.666.500,00 €
Segnalamento	5.438.405,06 €	3.771.905,06 €

e) attribuire, con successivo atto, in attuazione del D.M. n. 332/2024, gli impegni n. 210/2030, 145/2031, 127/2032 e 113/2033 relativi all'intervento denominato "completamento dell'attrezzaggio della fornitura di materiale rotabile delle linee ferroviarie regionali per un importo di € 23.000.000,00" al cofinanziamento dei due interventi, Ferrovia Roma Viterbo nuovo impianto di segnalamento di terra ERTMS. CUP F54J22000250002 codice inframob P23.0170 € 10.188.160,00 e Ferrovia Roma – Lido ammodernamento

e potenziamento della ferrovia ex concessa CUP J87F19000700001 codice inframob P23.0129 € 10.000.000,00:

ATTESO che le obbligazioni andranno a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

per quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di procedere ad una rettifica in diminuzione dell'accertamento sul capitolo di entrata E0000433124 del Bilancio della Regione Lazio, tipologia 200 "Contributi agli investimenti da Ministeri" del titolo 4 "Entrate in conto capitale", piano dei conti finanziario fino al V livello 4.02.01.01.001, per gli esercizi finanziari 2026 e 2033, per un importo totale di € 9.531.540,00 a favore del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (codice debitore 151549) come di seguito dettagliato:

Anno	n. Accertamento	Valore Attuale	Entrata da ridurre	Importo rideterminato
2026	183	8.012.400,00 €	2.243.305,06 €	5.769.094,94 €
2026	4572	6.437.194,94 €	3.659.394,94 €	2.777.800,00 €
2033	87	9.492.900,00 €	3.628.840,00 €	5.864.060,00 €

- di procedere alla variazione in diminuzione, per complessivi € 8.386.200,00 degli impegni assunti a favore di Astral SpA (codice creditore 74843) sul capitolo U0000D44150 Missione 10 Programma 01 piano dei conti finanziario 2.02.01.09.999, con riferimento agli esercizi finanziari 2026 e 2033, in conseguenza del definanziamento disposto dal D.M. n. 332/2024, come di seguito specificato:

Anno	Impegni	Disponibilità residua ante variazione	Variazione in diminuzione	Disponibilità residua post variazione
2026	9801	2.559.600,00 €	1.812.200,00 €	747.400,00 €
2026	9836	877.594,94 €	877.594,94 €	- €
2026	10863	2.000.000,00 €	969.600,00 €	1.030.400,00 €
2026	643	843.417,72 €	576.805,06 €	266.612,66 €
2026	702	2.000.000,00 €	1.666.500,00 €	333.500,00 €
2033	118	2.914.500,00 €	2.483.500,00 €	431.000,00 €

- di procedere alla variazione in diminuzione della prenotazione di impegno n. 113/2033 assunta a favore di creditori diversi (3805) sul capitolo U0000D44150 Missione 10 Programma 01 piano dei conti finanziario 2.02.01.09.999, in conseguenza del definanziamento disposto dal D.M. n. 332/2024, per un importo di € 1.145.340,00;

- di rimodulare, a totale invariato, la ripartizione dell'impegno n. 210/2030, a seguito della riduzione di euro 1.666.500,00 sull'impegno n. 702/2026, al fine di riallineare le risorse tra i due interventi a seguito del definanziamento disposto dal D.M. n. 332/2024, come di seguito rappresentato:

Impegno 210/2030	PRE DM 332/2024	POST DM 332/2024
Eliminazione P.L.	0 €	1.666.500,00 €
Segnalamento	5.438.405,06 €	3.771.905,06 €

– di attribuire, con successivo atto, in attuazione del D.M. n. 332/2024, gli impegni n. 210/2030, 145/2031, 127/2032 e 113/2033 relativi all'intervento denominato "completamento dell'attrezzaggio della fornitura di materiale rotabile delle linee ferroviarie regionali per un importo di € 23.000.000,00" al cofinanziamento dei due interventi, Ferrovia Roma Viterbo nuovo impianto di segnalamento di terra ERTMS. CUP F54J22000250002 codice inframob P23.0170 € 10.188.160,00 e Ferrovia Roma – Lido ammodernamento e potenziamento della ferrovia ex concessa CUP J87F19000700001 codice inframob P23.0129 € 10.000.000,00.

Le obbligazioni andranno a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi all'autorità giurisdizionale competente nei termini di legge.

Il Direttore ad interim

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 settembre 2026, n. G13177

Avviso pubblico per il finanziamento di azioni e iniziative di carattere sportivo-ricreativo e socio-culturale che andranno a comporre il Programma delle iniziative della Regione Lazio per la valorizzazione del Fiume Tevere. Assegnazione del contributo.

Oggetto: Avviso pubblico per il finanziamento di azioni e iniziative di carattere sportivo-ricreativo e socio-culturale che andranno a comporre il Programma delle iniziative della Regione Lazio per la valorizzazione del Fiume Tevere. Assegnazione del contributo.

IL DIRETTORE ad interim DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO.

Su proposta del Dirigente dell'Autorità Idraulica regionale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e s.m.e i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m. e i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02670 del 02 marzo 2026 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Autorità Idraulica regionale all'Ing. Giorgio Pineschi;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m. e i.;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - anni 2026 – 2028, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 9 del 31 luglio 2025;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026 - anni 2026-2028 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 dicembre 2025, n. 13;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1349 del 30 dicembre 2025, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026- 2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1350 del 30 dicembre 2025, recante: "*Bilancio di*

previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTO l'art. 22 della citata Legge regionale n. 20 del 31 dicembre 2025 concernete "Legge di stabilità regionale 2026" che:

- al comma 86 prevede che: "*Al fine di valorizzare il fiume Tevere, in considerazione della sua funzione strategica e delle sue potenzialità quali asse di rigenerazione urbana sostenibile, nonché quale strumento per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e turistico e per la crescita della competitività territoriale, nel programma 01 "Difesa del suolo" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", titolo 1 "Spese correnti", è istituito il "Fondo per la valorizzazione del fiume Tevere"*;
- al comma 87 prevede che: "*Il Fondo di cui al comma 86 è destinato al finanziamento di azioni e iniziative finalizzate alla promozione dell'immagine del fiume Tevere, mediante interventi di riqualificazione del tratto fluviale urbano";*
- al comma 88 prevede che: "*Con deliberazione della Giunta regionale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità per la ripartizione del Fondo e per l'attuazione delle iniziative di cui al comma 87"*;
- al comma 89 prevede che: "*La dotazione finanziaria del Fondo di cui al comma 86 è pari a euro 200.000,00, per l'anno 2026. Per gli anni successivi al 2026, agli oneri predetti si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale"*;

VISTA la deliberazione della Giunta n. 211 del 09 Aprile 2026 relativa al Fondo per la valorizzazione del fiume Tevere istituito con la legge regionale n. 20/2025 art. 22, comma 86, con la quale è stato stabilito:

1. di procedere, attraverso un avviso pubblico rivolto a Enti, Associazioni e Organizzazioni senza fini di lucro operanti nel territorio regionale, alla selezione di proposte di azioni e iniziative di carattere sportivo, ricreativo e socio-culturale da finanziare con risorse del Fondo di cui al comma 86 della L.R. n. 20/2025 che andranno a comporre il *Programma delle iniziative della Regione Lazio per la valorizzazione del Fiume Tevere;*

2. di ripartire le risorse del Fondo di cui al comma 86 della L.R. n. 20/2025 come segue:
   - il 40% delle risorse ad azioni e iniziative di carattere sportivo - ricreativo (categoria A);
   - il 60% delle risorse ad azioni e iniziative di carattere ricreativo e socio-culturale (categoria B);

3. di stabilire che, nell'ambito del suddetto Avviso pubblico, ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola proposta che dovrà contenere:
   - l'indicazione della categoria per la quale si inoltra la domanda (A/B);
   - la descrizione dettagliata dell'iniziativa dei risultati attesi;
   - l'individuazione del soggetto responsabile del progetto ed i relativi contatti (numero di telefono, indirizzo di posta elettronica, PEC);
   - l'elenco delle eventuali autorizzazioni, nulla osta o pareri - comunque denominati - da acquisire, necessari alla realizzazione del progetto;
   - il piano economico finanziario dettagliato ed entità del contributo richiesto;
   - il cronoprogramma delle attività.

4. di stabilire che le proposte saranno valutate da un'apposita commissione, formata da 3 componenti, sulla base dei seguenti criteri di selezione:
   - Qualità tecnico-economica ed organizzativa della proposta;
   - Valore sociale (educativo, inclusivo, formativo) dell'iniziativa in relazione al rapporto tra l'ambiente fluviale e la città;
   - Impatto mediatico-comunicativo rispetto alle valenze del Tevere e dei suoi affluenti in ambiente urbano;
   - Comprovata e documentata esperienza del proponente nelle materie attinenti al progetto;

5. di stabilire che a ciascuna proposta selezionata e ammessa a finanziamento potrà essere concesso un contributo a fondo perduto nel limite massimo di € 35.000,00;

VISTA la determina n. G07357 del 28/05/2026, con la quale:

- è stato approvato l'Allegato A "Avviso pubblico per il finanziamento di proposte di azioni e iniziative di carattere sportivo, ricreativo e socio-culturale che andranno a comporre il *Programma delle iniziative della Regione Lazio per la valorizzazione del Fiume Tevere";*
- è stata prevista la copertura finanziaria, pari ad euro 200.000,00, mediante la prenotazione contabile (bollinatura) n. 52512/2026, assunta sul Capitolo U0000E41927;

VISTA la Determina n. G07946 del 10/06/2026, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione prevista dall'articolo 6 dell'Avviso pubblico per il finanziamento di proposte di azioni e iniziative di carattere sportivo-ricreativo e socio-culturale che andranno a comporre il Programma delle iniziative della Regione Lazio per la valorizzazione del Fiume Tevere;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 707 del 06/08/2026 con la quale si è provveduto:

- alla variazione di bilancio in termini di competenza e cassa per euro 200.000,00, all'interno del programma 01 della missione 09, tra il capitolo di spesa U0000E41927, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, in diminuzione, e il suo "derivato" capitolo di spesa di nuova istituzione U0000E41929 (ARMO - FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL FIUME TEVERE (L.R. N. 20/2025, ART. 22, CC. 86-89) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, Missione 09, Programma 01, da iscriversi nel piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01, in aumento, del Bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2026;
- ad autorizzare la Direzione Regionale "Ragioneria Generale" a cancellare d'ufficio la prenotazione di impegno n. 52512/2026, a valere sul capitolo di spesa U0000E41927 ed a riassumerla d'ufficio, dopo l'esecutività della variazione di bilancio stessa, sul capitolo di nuova istituzione citato dove verranno trasferite le risorse;

PRESO ATTO che a seguito dell'esecutività della suddetta Deliberazione, per la copertura finanziaria del presente Avviso è stata assunta d'ufficio la prenotazione contabile (bollinatura) n. 58671/2026 di € 200.000,00 sul capitolo di nuova istituzione U0000E41929 citato;

VISTI gli esiti delle sedute della Commissione di valutazione riunitasi nelle seguenti date:

- 23/06/2026
- 26/06/2026
- 23/07/2026
- 09/09/2026

VISTA la determina G12683 del 18.09.2026, con la quale sono state approvate le graduatorie finali, per le categorie A e B, delle istanze giudicate idonee da parte della Commissione di valutazione e finanziabili in virtù del punteggio di merito raggiunto rispetto alle risorse finanziarie disponibili,

secondo quanto stabilito all'art. 7 dell'Avviso;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 3 dell'Art.7 dell'Avviso, la Commissione di valutazione ha facoltà, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica ed economico-finanziaria, di proporre la concessione di un contributo di importo inferiore rispetto a quello richiesto;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica ed economico-finanziaria effettuata dalla Commissione di valutazione in relazione al contributo da assegnare alle istanze giudicate idonee, come riportate nella graduatoria approvata con determina G12683 del 18.09.2026, fino alla concorrenza delle somme finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere alla rettifica parziale della graduatoria approvata con determina G12683 del 18.09.2026, in quanto, per mero errore materiale, è stata inserita nella Categoria B l'Associazione Self Defence Tactical System A.S.D., identificata con ID istanza n. 14031, con status "NON VALUTABILE", sebbene la medesima appartenga alla Categoria A;

CONSIDERATO, pertanto, che occorre sostituire il nominativo **"**Self Defence Tactical System A.S.D." – ID istanza n. 14031 – status "NON VALUTABILE", erroneamente inserito nella Categoria B, con il nominativo "MAURO BRONDI" – ID istanza n. 13875 – status "NON VALUTABILE";

RITENUTO di assegnare ai progetti idonei e finanziabili il contributo proposto dalla Commissione di valutazione fino alla concorrenza delle somme disponibili;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di comunicare tramite l'indirizzo PEC: ufficiotevere@pec.regione.lazio.it a ciascun soggetto responsabile del progetto l'esito della valutazione (idoneo finanziabile/idoneo non finanziabile/non idoneo/non valutabile), comunicando anche, nel caso dei progetti idonei e finanziabili, l'entità del contributo assegnato;

- di richiedere i dati identificativi dei conti correnti bancari dei singoli creditori, necessari ai fini della creazione dei relativi codici creditore e della successiva formalizzazione degli impegni contabili;

- di procedere, con successiva determinazione, all'assunzione degli impegni di spesa frazionati per ciascun singolo creditore, al fine di consentire la successiva liquidazione dei relativi importi;

- di stabilire che eventuali ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili nell'ambito della dotazione finanziaria destinata all'Avviso, potranno essere destinate allo scorrimento della graduatoria, al fine di procedere al finanziamento delle domande idonee e non finanziate per carenza di risorse, nel rispetto dell'ordine di posizione risultante dalla graduatoria approvata e secondo i medesimi criteri, requisiti, condizioni e modalità stabiliti dall'Avviso, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti da parte dei soggetti interessati e la disponibilità delle necessarie risorse finanziarie;

- di procedere alla rettifica dell'elenco approvato con determina G12683 del 18.09.2026, sostituendo il nominativo **"**Self Defence Tactical System A.S.D." – ID istanza n. 14031 –

status “NON VALUTABILE”, erroneamente inserito nella Categoria B, con il nominativo “MAURO BRONDI” – ID istanza n. 13875 – status “NON VALUTABILE”;

- di assegnare ai progetti idonei e finanziabili il contributo indicato nelle sottostanti tabelle:

CATEGORIA **A)**

Posizione	Id Istanza	Denominazione Utente	Totale punteggio	STATUS	CONTRIBUTO
1	13921	Piublu-ETS	86,67	IDONEO	€ 10.000,00
2	13984	Vogalonga Tiberina	78,99	IDONEO	€ 9.000,00
3	14022	ASD Discesa Internazionale del Tevere	72,32	IDONEO	€ 8.500,00
4	14032	Associazione Tevere Day APS	71,67	IDONEO	€ 25.500,00
5	13999	Baja Deportivo ASD	65,00	IDONEO	€ 6.000,00
6	13815	Federazione Italiana TREKKINCITTA' E turismo esperienziale (FIPTES)	60,67	IDONEO	€ 6.000,00
7	13862	ASD Sodalis	58,67	IDONEO	€ 15.000,00
TOTALE					€ 80.00,00

CATEGORIA **B)**

Posizione	Id Istanza	Denominazione Utente	Totale punteggio	STATUS	CONTRIBUTO
1	14018	Liberamente APS	75,66	IDONEO	€ 11.000,00
2	13951	Associazione TEVERETERNO APS	70,66	IDONEO	€ 10.000,00
3	14006	Amici della Terra ETS	70,34	IDONEO	€ 19.000,00
4	14024	Associazione Culturale Idea Roma	65,67	IDONEO	€ 18.000,00
5	14040	Villa Maraini Società Cooperativa Sociale srl ONLUS	64,01	IDONEO	€ 6.000,00
6	13943	EARTH ODV	63,99	IDONEO	€ 5.000,00
7	14049	Fondazione Ambientalista Marevivo Ente del Terzo Settore	62,67	IDONEO	€ 8.000,00
8	14013	Associazione Museo del Tevere	62,66	IDONEO	€ 5.000,00
9	13976	Associazione Frame for Life ETS	60,34	IDONEO	€ 5.000,00
10	13907	Pro Loco Ostia Mare di Roma	53,01	IDONEO	€ 16.000,00
11	13917	Cyberia idee in rete - APS	53,00	IDONEO	€ 5.000,00
12	13849	APS Muovi Roma	52,34	IDONEO	€ 12.000,00
TOTALE					€ 120.000,00

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione www.regione.lazio.it- Sezione Amministrazione Trasparente e sulla piattaforma regionale *"Bandi e Avvisi"* https://bandiavvisi.regione.lazio.it.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2026, n. G13618

attuazione decisione della Giunta regionale n. 851/2026 - approvazione schema di atto notarile Regione Lazio/Invimit sgr spa di modifica all'atto di apporto e vendita dell'ex complesso ospedaliero "S. Giacomo" in Roma del 26.11.2018.

OGGETTO: attuazione decisione della Giunta regionale n. 851/2026 - approvazione schema di atto notarile Regione Lazio/Invimit sgr spa di modifica all'atto di apporto e vendita dell'*ex* complesso ospedaliero "S. Giacomo" in Roma del 26.11.2018.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei beni confiscati alla criminalità";

VISTO la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii., recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale";

VISTA la legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e ss.mm.ii. recante "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006", con particolare riferimento all'art. 19 rubricato" norme in materia di valorizzazione del patrimonio regionale". Modifiche all'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 "disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica" e successive modifiche";

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la nota prot. n. 825985 del 06 agosto 2026, del Direttore generale con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 479, con la quale è stato conferito all' Ing. Wanda D'Ercole, l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio";

VISTO l'atto di organizzazione del 9 luglio 2025, n. G08770 con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 21 ottobre 2025, n. G13681, con il quale è stato conferito all'Arch. Giorgia Boca, l'incarico di Dirigente dell'Area "Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei beni confiscati alla criminalità", a decorrere dal 1° novembre 2025 per la durata di 3 anni;

VISTO l'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", con particolare riferimento ai commi 8 e 9;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22, recante "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio" che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale di predisporre un Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto del citato art. 58, d.l. 112/2008;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ed in particolare:

- l'art. 33, rubricato "Disposizioni in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare", con specifico riferimento ai commi 4, 7 e 8*ter*;

- l'art 33*bis* rubricato "Strumenti sussidiari per la gestione degli immobili pubblici";

PREMESSO che
- con deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2017, n. 856, per le motivazioni ivi dettagliatamente riportate, si è disposto il trasferimento, *iure imperii*, nel patrimonio regionale del complesso edilizio denominato "*ex* ospedale San Giacomo", ubicato in Roma, in via Antonio Canova, 29 – via del Corso, 493/496/499 – via di Ripetta 45/45, 47/54, 61/64, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 19, comma 9, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, in particolare provvedendo a iscrivere il medesimo nell'inventario dei beni immobili regionali "Libro 11" (approvato con la dgr n. 854/2016);
- con deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2018, n. 662, è stato autorizzato il trasferimento del predetto *ex* Ospedale S. Giacomo, mediante apporto e vendita, al Fondo immobiliare "i3- Regione Lazio" (ora Comparto Regione), per un valore totale di € 61 mln;
- in attuazione della succitata dgr 662/2018, con determinazione dirigenziale 22 novembre 2018, G15035 è stato approvato lo schema di atto di "apporto e vendita a fondo comune di investimento immobiliare chiuso", predisposto dal Notaio Marco Pinto in Roma, ed accertata sul bilancio regionale, cap. 441105 la somma di € 17.848.300,33 quale corrispettivo erogato da Invimit SGR S.p.a. per la vendita del citato compendio immobiliare "Ex Ospedale San Giacomo";
- in data 26 novembre 2018, si è quindi stipulato il succitato atto di apporto e vendita, Repertorio n. 8560 Raccolta n. 5991 innanzi al Notaio dott. Marco Pinto;

CONSIDERATO che, al momento della stipula dell'atto di apporto e vendita, era pendente un ricorso davanti al Consiglio di Stato – Sez. III, per l'appello RG 512/2019 avverso la sentenza del Tar del Lazio n. 5660 del 13 aprile 2018 con cui la ricorrente aveva impugnato il decreto del Presidente della Regione Lazio n. 8/2008 con il quale era stata disposta la cessazione dell'attività sanitaria del complesso S. Giacomo;

RILEVATO che, in ragione del protrarsi del contenzioso suddetto:
- le Parti hanno condiviso di inserire all'art. 10 del succitato atto di apporto e vendita una specifica clausola risolutiva dell'atto medesimo, per tutelare prudenzialmente la Regione ed il Fondo nel caso di eventuale soccombenza totale o parziale nel giudizio e, in generale, al verificarsi di qualsiasi "vicenda o pretesa….che rendano impossibile o gravoso il perseguimento delle finalità per le quali lo stesso era stato conferito";
- pertanto, giusta determinazione dirigenziale G16707/2021, è stato approvato le schema di atto notarile di modifica all'atto d'apporto e vendita succitato, a rogito del Notaio Vittorio Occorsio, Repertorio n. 4282, racc. n. 2087, prevedendo che, per l'ipotesi di avveramento della condizione risolutiva, "le Parti si obbligano ad intervenire all'atto notarile avente ad oggetto l'avveramento della predetta Condizione Risolutiva entro 180 giorni dall'avveramento della stessa, nonché a procedere alle attività di cui ai successivi paragrafi, retroagendo tale risoluzione alla data della stipula dell'atto di apporto e vendita dell'Immobile. Resta inteso che in qualunque momento,

mediante comunicazione da inviarsi mediante raccomandata a/r, prima della stipula dell'atto di avveramento della Condizione Risolutiva, il Comparto Regione potrà rinunciare alla Condizione Risolutiva";

PRESO ATTO che:

- il Consiglio di Stato, con sentenza n. 2802 del 07 aprile 2021 ha accolto l'appello proposto dalla Sig.ra Salviati e per l'effetto, in riforma della sentenza di primo grado, ha annullato il richiamato Dprl n. 8/2008, per aver disposto la chiusura del presidio ospedaliero senza un'attenta *«ponderazione e bilanciamento dei vari profili di interessi implicati, di rilevanza sia pubblica che privata»*, con la conseguenza che la Regione dovrà nuovamente valutare la decisione assunta nel 2008, questa volta tenendo conto di ogni aspetto e interesse coinvolto, motivando compiutamente su ognuno di essi, ivi compresa la storica destinazione ospedaliera della struttura;
- la Regione Lazio ha presentato ricorso di fronte alla Suprema Corte di Cassazione *ex* art. 110 c.p.a. per motivi inerenti alla giurisdizione;
- con ordinanza n. 4386, pubblicata in data 13 febbraio 2023, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno respinto il ricorso presentato dalla Regione Lazio, ritenendo infondati i motivi di ricorso avanzati; per l'effetto è intervenuto, *ex* art. 324 c.p.c., il passaggio in giudicato della sentenza del Consiglio di Stato, con la conseguenza che da tale data decorre il termine di 180 giorni per l'esercizio delle facoltà previste dall'art. 10 dell'atto di apporto misto a vendita come modificato;
- in ottemperanza al disposto del Consiglio di Stato di cui alla citata sentenza 2802/2021, la Regione Lazio deve rideterminarsi in ordine alla valorizzazione del complesso immobiliare in argomento e, conseguentemente, rivedere le strategie di valorizzazione rispetto a quanto era stato previsto con l'apporto al fondo d'investimento "i3-RegioneLazio", gestito da Invimit sgr spa;

DATO ATTO che, in ragione di tutto quanto sopra esposto:

- con decisione della Giunta regionale 02 agosto 2023, n. 24, si è stabilito di richiedere alla Società Invimit sgr spa, la proroga al 31.03.2024 della stipula dell'atto di avverata condizione risolutiva di cui all'art. 10 del citato atto notarile di apporto e vendita dell'ex complesso ospedaliero "S. Giacomo" in Roma del 26.11.2018 e ss.mm.ii. al fine di poter adeguatamente valutare i possibili scenari per il perseguimento degli obiettivi di valorizzazione del compendio suddetto;
- in attuazione della suddetta decisione n. 24/2023, con determinazione dirigenziale 03 agosto 2023, n. G10706 è stato approvato lo schema di "atto di modifica all'atto di apporto e compravendita" dell'ex complesso ospedaliero "S. Giacomo" in Roma del 26.11.2018 (Rep. n. 8560 Racc. n. 5991 a rogito del Notaio Marco Pinto, così come modificato con atto del 30 dicembre 2021 a rogito del Notaio Vittorio Occorsio Rep. 4282 e Racc. n. 2087), predisposto dal Notaio Marco Pinto in Roma, da sottoscrivere con "Invimit SGR S.p.a.";
- in data 04 agosto 2023 il predetto atto è stato sottoscritto innanzi al Notaio Pinto di Roma, con il Rep. n. 15765 e Racc. n. 11140 e successivamente registrato a Roma 2 in data 9 agosto 2023 al numero 26971 serie 1/T;

- con successiva decisione della Giunta regionale 06 giugno 2024 n. 23, al fine di individuare le possibili strategie da intraprendere per il recupero e la valorizzazione del complesso immobiliare in argomento, si è stabilito di richiedere alla Società Invimit sgr spa, l'ulteriore proroga al 31.12.2024 della stipula dell'atto di avverata condizione sopra richiamato;
- in attuazione della suddetta decisione n. 23/2024, con determinazione dirigenziale 18 giugno 2024, n. G07998 è stato approvato lo schema di "atto di modifica all'atto di apporto e compravendita" dell'ex complesso ospedaliero "S. Giacomo" in Roma del 26.11.2018;
- in data 1° luglio 2024, il suddetto atto notarile di modifica è stato stipulato innanzi al Notaio Marco Pinto in Roma (repertorio 17142 raccolta 12107, registrato a Roma 2 in data 10 luglio 2024 al numero 23752 serie 1/T,) prorogando il termine stabilito dalle parti per intervenire all'atto notarile avente ad oggetto l'avveramento della condizione risolutiva al 31 dicembre 2024;
  da ultimo, con decisione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 61 è stato dato indirizzo alla scrivente Direzione regionale, per le motivazioni ivi esplicitate, di prorogare al 30.06.2025 la stipula dell'atto di avverata condizione risolutiva di cui all'art. 10 del più volte citato atto notarile di apporto e vendita del 26.11.2018;
- in attuazione della suddetta decisione n. 61/2024, con determinazione dirigenziale 03 gennaio 2025, n. G00033 è stato approvato lo schema di "atto di modifica all'atto di apporto e compravendita" dell'ex complesso ospedaliero "S. Giacomo" in Roma del 26.11.2018;
- in data 1° luglio 2024, il suddetto atto notarile di modifica è stato stipulato innanzi al Notaio Marco Pinto in Roma (repertorio 17142 raccolta 12107, registrato a Roma 2 in data 10 luglio 2024 al numero 23752 serie 1/T,) prorogando il termine stabilito dalle parti per intervenire all'atto notarile avente ad oggetto l'avveramento della condizione risolutiva al 31 dicembre 2024;
- in data 17 gennaio 2025, il suddetto atto notarile di modifica è stato stipulato innanzi al Notaio Marco Pinto in Roma (repertorio 17973 raccolta 12727, registrato a Roma 2 in data 23 gennaio 2025 al numero 20741 serie 1/T) prorogando al 30 giugno 2025 il termine stabilito dalle parti per intervenire all'atto notarile avente ad oggetto l'avveramento della condizione;
- la decisione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 26, con la quale è stato dato indirizzo alla scrivente Direzione regionale, per le motivazioni ivi esplicitate, di prorogare al 30.06.2026 la stipula dell'atto di avverata condizione risolutiva di cui all'art. 10 del più volte citato atto notarile di apporto e vendita del 26.11.2018;
- in attuazione della suddetta decisione n. 26/2025, con determinazione dirigenziale 27 giugno 2025, n. G08232 è stato approvato lo schema di "atto di modifica all'atto di apporto e compravendita" dell'ex complesso ospedaliero "S. Giacomo" in Roma del 26.11.2018;
- in data 30 giugno 2025, è stato stipulato innanzi al Notaio Marco Pinto in Roma il suddetto atto notarile di modifica (Rep. n. 18700, Racc. n. 13290 registrato a Roma 2 il 10 luglio 2025 al n. 25949 serie 1/T) con il quale le parti hanno fissato al 30 giugno 2026 il termine per intervenire all'atto notarile avente ad oggetto l'avveramento della condizione risolutiva;

VISTA e richiamata, da ultima, la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2026, n. 851 con la quale è stata accordata un ulteriore proroga al 30.10.2026 del termine di cui trattasi, a seguito di

apposita richiesta da parte di Invimit sgr spa, giusta nota prot. 6763 del 18.9.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale con il n. 940788;

VISTO che lo schema di "Atto di modifica ad atto di apporto e compravendita" redatto dal Notaio Marco Pinto in Roma, il quale risulta coerente, nei suoi elementi essenziali, ai termini ed alle condizioni stabiliti dalla Giunta regionale con la succitata dgr 851/2026;

RITENUTO di dover procedere, in ragione di quanto sopra argomentato, a dare attuazione a quanto stabilito dalla sopra citata decisione n.851/2026 provvedendo ad approvare il succitato schema di "atto notarile, per la successiva sottoscrizione.

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto

di approvare e sottoscrivere, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2026, n. 851, l'allegato schema di "atto di modifica all'atto di apporto e compravendita" dell'*ex* complesso ospedaliero "S. Giacomo" in Roma del 26.11.2018 (Rep. n. 8560 Racc. n. 5991) e ss.mm.ii., a rogito del Notaio Marco Pinto, parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

L'ALLEGATO AL PRESENTE ATTO NON È PUBBLICATO
IN QUANTO CONTENENTE DATI PERSONALI
ED È DISPONIBILE PRESSO L' AREA *"GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'"*

Regione Lazio

DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 21 settembre 2026, n. G12706

Conferimento di delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre n.1/2002 e s.m.i. ai dirigenti della Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare.

OGGETTO: Conferimento di delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre n.1/2002 e s.m.i. ai dirigenti della Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 19 che disciplina la delega di attribuzioni dei dirigenti;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed in particolare:

- l'art. 66, comma 2, che dispone: "Per le nomine, le designazioni, il conferimento di delega ad altri dirigenti, le decisioni sui ricorsi e sui conflitti di competenza, nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti da leggi e regolamenti, il Direttore generale e i Direttori regionali adottano i relativi provvedimenti amministrativi mediante atti, che assumono la forma del decreto, redatti secondo lo schema E) dell'allegato F";
- l'art. 160, comma 1, lettera b) che prevede che i Direttori regionali curino le attività di competenza delle rispettive direzioni adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- l'art. 164 comma 5 e 5 bis che prevede che i Direttori regionali possono affidare ad interim la responsabilità dell'area priva di titolare ad un dirigente di area della Direzione stessa o di altra Direzione, previo assenso del Direttore di quest'ultima;
- l'art. 166, comma 1, r. r. 1/2002 che recita: "Il Direttore regionale può delegare ai dirigenti di area appartenenti alla Direzione l'emanazione di atti di propria competenza";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G07217 del 26 maggio 2026 avente ad oggetto "Parziale riorganizzazione della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare". Modifica dell'A.O. n. G01778 del 21 febbraio 2024";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 settembre 2026, n. 803, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare" al dott. Luca Fegatelli;

CONSIDERATA l'esigenza di semplificare, in ossequio ai principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, i procedimenti volti all'adozione delle determinazioni di competenza del Direttore regionale garantendo, al contempo, lo snellimento delle procedure tecnico-amministrative afferenti agli ambiti di competenza della Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare;

RITENUTO, pertanto, di delegare ai dirigenti:

- SALVATORI Maria Luisa Dirigente dell'Area "Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Province laziali";
- PIMPINI Cristiana Dirigente dell'Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta";
- SCHIRRU MARIA RITA Dirigente dell'Area "Vigilanza Urbanistico-Edilizia, Poteri Sostitutivi, Accertamenti di Compatibilità";
- ROCCHI Pierpaolo Dirigente dell'Area "Edilizia residenziale sovvenzionata. Interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana";
- PIANESE BONAVENTURA Dirigente dell'Area "Autorizzazioni paesaggistiche e pareri endoprocedimentali per accertamenti di conformità";

anche per le Aree per le quali ricoprono l'incarico di Dirigente *ad interim*, il potere di sottoscrivere note e comunicazioni di carattere endoprocedimentale, presupposti e preparatori nonché successivi all'adozione del provvedimento finale, destinati all'interno e all'esterno dell'Amministrazione regionale e riguardanti gli ambiti di attività di competenza delle singole aree come elencati, a titolo meramente esemplificativo, negli allegati A e B al presente decreto e fatta eccezione per quelli che impegnano l'Amministrazione alla spesa;

RITENUTO inoltre di delegare ai suddetti dirigenti le attività afferenti all'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n.241), nonché all'istituto dell'accesso civico e accesso civico generalizzato (art. 5 e 5 bis, d.lgs. n.33/2013);

STABILITO che la presente delega ha effetto fino a diversa disposizione, fermo restando che, ai sensi dell'articolo 166 del regolamento regionale n. 1/2002, il rapporto di delega cessa quando muta il delegante o il delegato;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 166, comma 4, del regolamento regionale n. 1/2002, il delegato non può subdelegare le attribuzioni oggetto della delega di cui al presente decreto;

RESTA INTESO che

- per procedimenti di particolare complessità, o che rivestano notevole rilevanza esterna, o che interessino le competenze di più Aree, sarà cura del Direttore valutare l'eventuale necessità di sottoscrizione degli Atti e comunque, in tali casi, restano in capo alla Direzione tutte le attività di coordinamento;
- la delega non opera qualora non sia possibile individuare un responsabile del procedimento diverso dal Dirigente dell'Area competente;

DECRETA

per le motivazioni espresse, che costituiscono parte integrante del presente atto

1) di delegare ai dirigenti:

- SALVATORI Maria Luisa Dirigente dell'Area "Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Province laziali";
- PIMPINI Cristiana Dirigente dell'Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta";
- SCHIRRU MARIA RITA Dirigente dell'Area "Vigilanza Urbanistico-Edilizia, Poteri Sostitutivi, Accertamenti di Compatibilità";

- ROCCHI Pierpaolo Dirigente dell'Area "Edilizia residenziale sovvenzionata. Interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana";
- PIANESE BONAVENTURA Dirigente dell'Area "Autorizzazioni paesaggistiche e pareri endoprocedimentali per accertamenti di conformità";

anche per le Aree per le quali ricoprono l'incarico di Dirigente *ad interim*, il potere di sottoscrivere note e comunicazioni di carattere endoprocedimentale, presupposti e preparatori nonché successivi all'adozione del provvedimento finale, destinati all'interno e all'esterno dell'Amministrazione regionale e riguardanti gli ambiti di attività di competenza delle singole aree, come elencati, a titolo meramente esemplificativo, negli allegati A e B al presente decreto e fatta eccezione per quelli che impegnano l'Amministrazione alla spesa;

2) di delegare ai suddetti dirigenti le attività afferenti all'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n.241), nonché all'istituto dell'accesso civico e civico generalizzato (art. 5 e 5 bis, d.lgs. n.33/2013*);*

3) di stabilire che la presente delega ha effetto fino a diversa disposizione, fermo restando che, ai sensi dell'articolo 166 del regolamento regionale n.1/2002, il rapporto di delega cessa quando muta il delegante o il delegato;

4) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 166, comma 4, regolamento regionale n.1/2002, il delegato non può subdelegare le attribuzioni oggetto della delega di cui al presente decreto.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla comunicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sull'intranet regionale.

dott. Luca Fegatelli

Allegato A

Deleghe in materia di Politiche Abitative

- gestione delle comunicazioni e la trasmissione e ricezione di documenti attraverso PEC, mediante apposite caselle dedicate riferite alle singole Aree;
- atti di natura istruttoria nell'ambito di procedimenti amministrativi a iniziativa di parte e d'ufficio, comprese richieste di integrazioni documentali, richieste di chiarimenti, comunicazioni, ecc.;
- comunicazione di avvio del procedimento;
- emanazione di atti dichiarativi quali atti di accertamento, certificazioni;
- trasmissione di atti, documenti amministrativi, dati e statistiche, ivi compresi atti e provvedimenti per i quali è prescritta la comunicazione personale o la notifica agli interessati;
- provvedimenti di liquidazione di somme erogate dall'amministrazione e richieste di emissione di pagamenti tramite sospesi di cassa;
- atti relativi alle riunioni tecniche endoprocedimentali, ivi comprese la convocazione, la partecipazione e la trasmissione dei relativi verbali, dandone comunicazione al Direttore regionale nel caso in cui tali attività impegnino l'amministrazione regionale nei confronti di altre amministrazioni; atti relativi alle conferenze di servizi (ai sensi dell'art. 160, comma 1, lettera c), regolamento regionale n. 1/2002 e s.m.i.);
- trasmissione dei verbali delle conferenze di servizi.

Sono delegati, previa apposizione del visto del delegante:

- comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/90;

Allegato B

Deleghe in materia di Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

- la gestione delle comunicazioni e la trasmissione e ricezione di documenti attraverso PEC, mediante apposite caselle dedicate riferite alle singole Aree.
- atti di natura istruttoria nell'ambito di procedimenti amministrativi a iniziativa di parte e d'ufficio, comprese richieste di integrazioni documentali, richieste di chiarimenti, comunicazioni, ecc.;
- comunicazione di avvio del procedimento;
- emanazione di atti dichiarativi quali atti di accertamento, certificazioni;
- emanazione di atti endoprocedimentali concernenti procedimenti di competenza regionale, ivi compresi i procedimenti di cui agli artt. 146 e 167 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, esclusa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;
- trasmissione di atti, documenti amministrativi, dati e statistiche, ivi compresi atti e provvedimenti per i quali è prescritta la comunicazione personale o la notifica agli interessati;
- provvedimenti di liquidazione di somme erogate dall'amministrazione;
- atti relativi alle riunioni tecniche endoprocedimentali, ivi comprese la convocazione, la partecipazione e la trasmissione dei relativi verbali, dandone comunicazione al Direttore regionale nel caso in cui tali attività impegnino l'amministrazione regionale nei confronti di altre amministrazioni;
- autorizzazione ai sopralluoghi richiesti da soggetti esterni, verbalizzazione degli stessi e trasmissione ai soggetti interessati dei relativi esiti;
- indizione delle conferenze di servizi istruttorie e preliminari ai sensi dell'art. 14-c.1 e c.3 della l. 241/90 relativamente agli Accordi di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/00;
- comunicazioni di archiviazione per rinuncia ad istanze ex art. 146 D.Lgs 42/04 ed ex artt. 12 e 13 D.Lgs. 152/2006;
- restituzioni per delega (LR 8/2012, art. 32 L. 47/85);
- convocazione delle conferenze di servizi decisorie, ai sensi dell'art. 14- bis (conferenza semplificata) e 14-ter (conferenza simultanea) della l. 241/90 relativamente agli Accordi di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/00;
- trasmissione dei verbali delle conferenze di servizi.

Regione Lazio

DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2026, n. G13060

DGR n. 673/2026. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione di interventi di acquisto e riqualificazione degli immobili ERP siti nei comuni della provincia di Frosinone.

Oggetto: DGR n. 673/2026. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione di interventi di acquisto e riqualificazione degli immobili ERP siti nei comuni della provincia di Frosinone.

IL DIRETTORE AD INTERIM
DELLA DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "*Edilizia residenziale sovvenzionata. Interventi PNRR, PNC e di Riqualificazione Urbana*";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 settembre 2026, n. 803 di "*Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, politiche del mare*" al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'atto di organizzazione del 10 giugno 2026, n. G07927, di "*Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Edilizia residenziale sovvenzionata. Interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana" della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato*" al dott. Pierpaolo Rocchi;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42*" e s.m. e i.;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'art.56, comma 2, L.R. n.11/2020, che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1349 del 30 dicembre 2025, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026- 2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1350 del 30 dicembre 2025, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 21 del 22 gennaio 2026, recante: "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante "*Norme per l'edilizia residenziale*" e s.m. e i.;

VISTA la legge 17 febbraio 1992, n. 179, recante: "*Norme per l'edilizia residenziale pubblica*" e s.m. e i.;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, recante: "*Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica*" e s.m. e i.;

VISTA la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30, recante: "*Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica*" e s.m. e i.;

PREMESSO CHE:

con le DDGR n. 513/1977, n. 4060/1997, n. 4244/1997, n. 1209/1995, n. 6381/1996, n. 9/1999, n. 10/1999, n. 1830/1999, n. 5827/1999, n. 1281/2000, n. 598/2002, n. 1297/2002, n. 590/2003, n. 1131/2004, n. 1142/2005, n. 156/2007, sono stati programmati interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, tra cui quelli localizzati in vari Comuni dell'ambito provinciale dell'ATER della provincia di Frosinone:

la competente struttura regionale, stante il tempo trascorso dalla concessione dei finanziamenti, ha avviato un'attività di ricognizione riferita agli interventi per cui è necessario acquisire documentazione per la definizione del relativo stato di attuazione, ed ha chiesto alle competenti Amministrazioni comunali dell'ambito provinciale dell'ATER della provincia di Frosinone, per le vie brevi e con nota n. 535371 del 19 aprile 2024, di trasmettere con la massima urgenza la documentazione e gli atti attestanti lo stato di attuazione ovvero la conclusione degli interventi finanziati, nonché gli atti di approvazione delle spese finali effettivamente sostenute;

diverse Amministrazioni comunali beneficiarie dei finanziamenti non hanno dato riscontro alle richieste di informazioni, ovvero hanno trasmesso documentazione parziale ed evidenziato il difficile reperimento degli atti – in gran parte riferiti ad interventi programmati con deliberazioni di Giunta regionale precedenti all'anno 2000 e successivamente riprogrammati a partire dal 2001 con le risorse di CDDPP – rilevando quindi l'impossibilità di completare l'*iter* amministrativo, nonostante per molti di essi siano stati conclusi i lavori e gli stessi resi funzionali alla destinazione stabilita con gli stessi atti programmatori;

ATTESO CHE, sulla base della ricognizione avviata:

sono risultati interventi non conclusi dal punto di vista amministrativo, con procedimenti di rendicontazione tecnico/amministrativa/contabile alla Regione Lazio non completati, ovvero interventi conclusi con assenza parziale della documentazione e senza darne comunicazione all'Amministrazione regionale;

sono emersi, altresì, interventi non avviati nonostante la programmazione delle risorse;

è stata rilevata l'assenza da oltre quindici anni, sugli stessi interventi, di richieste di liquidazione degli stati di avanzamento e quindi di movimentazioni contabili sul conto infruttifero 20128/1208 "*CDP Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni*";

CONSIDERATO CHE:

la sussistenza di tali situazioni determina l'impossibilità di utilizzare cospicue risorse a residuo, giacenti sul "*Fondo Globale Regioni Edilizia Sovvenzionata*", che potrebbero altrimenti essere riattivate per nuove programmazioni;

con DGR n. 806 del 24 ottobre 2024 sono stati quindi stabiliti i criteri per definire conclusi gli interventi riferiti alle programmazioni in argomento, programmati ante 2008, afferenti alle risorse giacenti sul c/c infruttifero n. 20128/1208 *"CDP Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni"*, relativamente ai quali è stato accertato da parte della competente Direzione regionale, il termine dei

lavori e la loro funzionalità alla destinazione stabilita con gli atti programmatori, il rispetto e il raggiungimento degli obiettivi regionali, ricompresi nelle delibere di autorizzazione dei finanziamenti originariamente concessi;

con successiva determinazione n. G11614 del 12 settembre 2025, in base ai criteri determinati dalla DGR n. 806/2024, è stata rilevata la disponibilità di risorse, pari a € 9.312.075,43, afferenti al c/c n. 20128/1208 *"CDP Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni"* e relative a diversi interventi previsti in vari Comuni dell'ambito provinciale dell'ATER della provincia di Frosinone da poter riprogrammare per nuovi interventi;

VISTO che la citata DGR n. 806/2024 ha altresì stabilito che:

- le successive programmazioni delle risorse del conto infruttifero 20128/1208 "*CDP Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni*" saranno previste per gli interventi, proposti dai comuni e dalle ATER, di manutenzione straordinaria, recupero, risanamento e ristrutturazione edilizia, compreso l'efficientamento energetico, impiantistico e sismico, del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, nonché di realizzazione di opere di urbanizzazione funzionali agli interventi di edilizia residenziale sugli immobili di proprietà dei comuni e delle ATER,
- la destinazione delle risorse disponibili allo stesso ambito territoriale provinciale previsto dalla originaria programmazione;

CONSIDERATO che con DGR n. 673 del 6 agosto 2026 concernente "*Determinazione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione di contributi ai Comuni della provincia di Frosinone, per l'acquisto di immobili e la realizzazione di interventi di riqualificazione su immobili destinati all'assistenza abitativa*", sono stati determinati i criteri generali e le modalità in base a cui selezionare, tramite Avviso pubblico le domande di contributo proposte dai comuni dell'ambito provinciale di Frosinone, rimettendo alla competente Direzione regionale la predisposizione dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione di interventi di acquisto e riqualificazione degli immobili ERP siti nei comuni della provincia di Frosinone, parte integrante e allegato al presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente e conformemente a quanto stabilito dalla DGR n. 673/2026, di approvare l'allegato "*Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione di interventi di acquisto e riqualificazione degli immobili ERP siti nei comuni della provincia di Frosinone*".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla pubblicazione.

Il Direttore ad interim
Dott. Luca Fegatelli

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ACQUISTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ERP SITI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

1 OBIETTIVI E FINALITÀ

Obiettivo del presente Avviso è costituito:

a) dall'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero, risanamento e ristrutturazione edilizia, compreso l'efficientamento energetico, impiantistico e sismico del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni della provincia di Frosinone;

b) dall'incremento dell'offerta abitativa mediante l'acquisto, da parte dei comuni della provincia di Frosinone, di immobili da destinare all'assistenza abitativa.

La finalità è pertanto quella di incrementare e riqualificare il patrimonio ERP di proprietà dei comuni della provincia di Frosinone e intervenire sulle diverse dimensioni che caratterizzano l'abitare, la componente edilizia, sociale, l'efficientamento energetico, l'adeguamento strutturale, migliorandone la qualità.

2 SOGGETTI PROPONENTI E INTERVENTI AMMISSIBILI

I comuni della provincia di Frosinone possono presentare proposte riguardanti:

a) interventi di manutenzione straordinaria, recupero, risanamento e ristrutturazione edilizia, compreso l'efficientamento energetico e impiantistico e il miglioramento/adeguamento sismico, del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Tali interventi devono riguardare immobili la cui proprietà sia interamente del comune ovvero, in ragione di apposito atto di disponibilità, riguardare immobili che siano interamente di proprietà dell'ATER della provincia di Frosinone **e per i quali l'Azienda individua progettualmente i lavori necessari**.

I lavori possono riguardare anche eventuali locali non destinati a residenza, ricompresi nell'immobile oggetto della proposta, qualora gli stessi locali siano destinati a finalità di carattere pubblico e sociale (servizi alla collettività, attività culturali, assistenziali o associative).

È possibile prevedere eventuali opere di urbanizzazione, da realizzare contestualmente e in ragione della funzionalità agli interventi previsti sugli immobili di proprietà di edilizia residenziale, nella misura massima del 20% del finanziamento richiesto.

b) l'acquisto di interi immobili o porzioni di essi, che dovranno essere destinati all'assistenza abitativa e che siano gestibili autonomamente senza gravami condominiali. Nel caso siano presentate proposte di acquisto potranno prevedersi eventuali interventi di recupero necessari alla piena funzionalità degli alloggi per la destinazione all'assistenza abitativa.

Sono considerati ammissibili tutti i costi riportati nei rispettivi Quadri Tecnici Economici.

Le risorse per la copertura del programma sono pari a complessivi € 9.312.075,43 afferenti al c/c n. 20128/1208 "*CDP Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni*" e provengono dalle disponibilità rilevate su precedenti programmazioni previste per l'ambito della provincia di Frosinone e, come stabilito dalla DGR n. 806/2024, mantenute allo stesso ambito territoriale previsto dalla originaria programmazione.

Il finanziamento è concesso a fondo perduto, sia per le proposte di riqualificazione di immobili sia per le proposte di acquisto, nella misura del 100% dei costi ammissibili, fino all'importo massimo di € 1.000.000,00.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ACQUISTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ERP SITI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

L'entità del finanziamento concesso potrà essere rideterminata esclusivamente in diminuzione sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili.

3 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I Comuni della Provincia di Frosinone possono presentare richiesta di accesso al contributo, redatta su carta intestata dell'Amministrazione entro e non oltre le ore 17:00 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Avviso, da trasmettere alla Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare esclusivamente via PEC all'indirizzo ediliziaresidenzialesociale@pec.regione.lazio.it.

La richiesta di contributo redatta su carta intestata dell'Amministrazione, **a pena di esclusione**, dovrà:

- indicare l'oggetto "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ACQUISTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ERP SITI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE";
- essere firmata dal legale rappresentante del comune o da suo delegato formalmente individuato;
- indicare un referente e un indirizzo PEC al quale inviare tutte le comunicazioni attinenti all'Avviso;

inderogabilmente a pena di esclusione la richiesta di contributo, qualora riferita agli interventi di cui all'articolo 2, lett. a) dovrà riportare in allegato:

a) **la relazione descrittiva della proposta di intervento** con evidenza dei lavori da svolgere, la localizzazione dell'intervento, il numero degli alloggi coinvolti nell'intervento, il QTE, il cronoprogramma dei lavori. La relazione dovrà, altresì, chiaramente evidenziare, nel caso siano previsti lavori di efficientamento energetico e/o di adeguamento/miglioramento sismico, le classi energetiche di miglioramento e comprendere il documento tecnico riferito all'adeguamento o miglioramento sismico che riporti gli indicatori utili all'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 5, punto 3 dell'Avviso. L'assenza nella relazione descrittiva della chiara indicazione dei lavori di efficientamento e di miglioramento della classe energetica e/o del documento tecnico riferito all'adeguamento/miglioramento sismico, determina la impossibilità di attribuzione dei relativi punteggi previsti;

b) **la eventuale progettazione degli interventi (PFTE o esecutivo) redatta ai sensi del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.** in coerenza con il principio dell'assenza di un danno significativo agli obiettivi ambientali, di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020. La relazione descrittiva della progettazione dovrà chiaramente evidenziare, nel caso siano previsti lavori di efficientamento energetico e/o di adeguamento/miglioramento sismico, le classi energetiche di miglioramento e comprendere il documento tecnico riferito all'adeguamento o miglioramento sismico che riporti gli indicatori utili all'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 5, punto 3 dell'Avviso. L'assenza nella relazione descrittiva della progettazione della chiara indicazione dei lavori di efficientamento e di miglioramento della classe energetica e/o del documento tecnico riferito all'adeguamento/miglioramento sismico, determina la impossibilità di attribuzione dei relativi punteggi previsti;

c) **l'atto di approvazione** della relazione descrittiva di cui alla precedente lettera a) e, qualora prodotta, della progettazione di cui alla precedente lettera b);

d) **l'attestazione da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'Amministrazione proponente del rispetto dei massimali di costo fissati con DGR n. 93/1997** aggiornati con l'ultima variazione percentuale dell'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale comunicata dal MIT, che per l'ambito provinciale di Frosinone e per la tipologia di interventi di manutenzione straordinaria, è pari a € 650,60/mq, ovvero pari a € 1.962,28 per interventi di recupero primario e secondario e pari ad € 2.130,18 per interventi di recupero con acquisto;

e) **l'attestazione da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'Amministrazione proponente che l'immobile oggetto dell'intervento di manutenzione è destinato e assegnato ai soggetti in possesso dei requisiti soggettivi** – personali e reddituali – individuati dall'articolo 11 della legge regionale 6 agosto 1999, n.12;

f) **l'attestazione da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'Amministrazione proponente** che l'immobile stesso è interamente di proprietà del comune, ovvero, **in ragione di apposito atto di disponibilità, che a pena di esclusione dovrà inderogabilmente essere allegato alla proposta**, riguardare immobili che siano interamente di proprietà dell'ATER della provincia di Frosinone e per i quali l'Azienda ha individuato progettualmente i lavori necessari;

g) l'indicazione della destinazione a fini pubblici e sociali (servizi alla collettività, attività culturali, assistenziali o associative) che sarà data ai locali non riservati a residenza, qualora ricompresi nell'immobile oggetto della proposta e per i quali siano eventualmente previsti lavori di riqualificazione.

Nel caso di presentazione di proposta di acquisto di edifici, di cui all'articolo 2. lett. b), inderogabilmente a pena di esclusione la richiesta di contributo redatta su carta intestata dell'Amministrazione, dovrà riportare l'indicazione della esatta localizzazione dell'edificio e in allegato:

a) **l'attestazione da parte del legale rappresentante dell'Amministrazione proponente o suo delegato** che l'edificio proposto e individuato a seguito di apposito Avviso pubblico è di nuova costruzione, non ricompreso nelle categorie catastali A1, A7, A8 e A9, e corrisponde ad un intero fabbricato o ad una porzione di fabbricato costituito da almeno quattro alloggi, che sia però gestibile autonomamente senza gravami condominiali e, quindi, con autonomia funzionale rispetto all'uso delle parti comuni;

b) **l'attestazione da parte del legale rappresentante dell'Amministrazione proponente o suo delegato** che l'edificio proposto è libero da persone, conforme allo strumento urbanistico vigente, in possesso di agibilità e che, eventualmente, richieda unicamente piccoli interventi di recupero (riparazioni, finiture, rifacimento pavimentazioni, adeguamento impianti) al fine di renderlo immediatamente accessibile ed assegnabile. Tali interventi di recupero non potranno eccedere il limite del 10% del finanziamento eventualmente concesso e ogni ulteriore onere eccedente il limite indicato, ovvero non riferibile agli interventi di recupero sopra indicati non potrà riferirsi al finanziamento eventualmente concesso;

c) **l'attestazione da parte del legale rappresentante dell'Amministrazione proponente o suo delegato** che l'edificio si trova in classe energetica almeno pari categoria C, risultante dall'A.P.E.;

d) **l'attestazione da parte del legale rappresentante dell'Amministrazione proponente o suo delegato** che l'edificio è libero da ipoteche, mutui, diritti reali di godimento, vincoli di qualsiasi natura e specie derivanti anche da sequestro o pignoramento, nonché da ogni eventuale iscrizione o trascrizione o formalità pregiudizievole in genere, da vincoli contrattuali o obbligatori al momento della stipula del contratto preliminare di compravendita;

e) la documentazione relativa all'Atto di provenienza, la visura e planimetria catastale, titoli edilizi e conformità urbanistica, certificato di agibilità, attestato di Prestazione Energetica (APE), certificazioni di conformità degli impianti;

f) **l'attestazione da parte del legale rappresentante dell'Amministrazione proponente o suo delegato** che l'edificio sarà destinato ai soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 11 o all'articolo 16 della l.r. n. 12/1999;

Al fine della ammissibilità della proposta il prezzo di acquisto non potrà essere superiore ai limiti massimi stabiliti dalla vigente normativa per l'acquisizione di alloggi E.R.P./E.R.S., così come stabilito dalla DGR n. 93/1997, e il proponente **dovrà comunque produrre l'attestazione di congruità dell'Agenzia delle Entrate**.

Sono ammissibili le proposte di acquisto che abbiano ad oggetto interi edifici sfitti, con i requisiti sopra riportati, anche qualora realizzati con contributi o finanziamenti pubblici. In tale caso il contributo dovrà essere restituito all'Amministrazione finanziatrice della realizzazione dell'edificio.

Ogni comune proponente può presentare una sola domanda di contributo e nel caso contrario, sarà considerata valida l'ultima domanda pervenuta entro i termini, il cui invio annulla le domande inviate in precedenza.

4 CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

Le proposte di cui al presente Avviso dovranno rispettare il cronoprogramma di attuazione così come indicato:

- Entro 3 mesi dalla comunicazione del finanziamento l'eventuale approvazione della progettazione finale ed esecutiva;
- Entro i successivi 30 giorni pubblicazione dell'avviso per l'affidamento dei lavori;
- Entro i successivi 4 mesi stipula dei contratti e verbali di consegna lavori;
- Entro i successivi 8 mesi conclusione dei lavori;

nel caso della presentazione di richieste di contributo per l'acquisto di immobili, l'intervento, completo degli eventuali lavori di recupero, dovrà essere concluso entro il termine di 12 mesi dalla comunicazione del finanziamento.

Il mancato rispetto del cronoprogramma come sopra indicato sarà causa di revoca del finanziamento, a meno della trasmissione alla Direzione Regionale competente, inderogabilmente entro dieci giorni precedenti alla scadenza dei termini previsti

per le varie fasi dal cronoprogramma procedurale, di adeguate motivazioni che ripropongano l'indicazione dei nuovi termini che dovranno essere eventualmente oggetto di accettazione da parte della struttura regionale.

La proroga ai termini stabiliti dal cronoprogramma procedurale non potrà essere concessa qualora le motivazioni addotte riguardino l'eventuale necessità di acquisizione di pareri e/o nulla osta obbligatori per il livello di progettazione trasmesso in allegato alla richiesta di contributo.

5 CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte sono valutate in base ai seguenti criteri e inserite negli elenchi predisposti dalla competente struttura regionale.

1. miglioramento della classe energetica dell'immobile

- miglioramento di 1 classe energetica (5 punti), miglioramento di 2 classi energetiche (10 punti), miglioramento di oltre 2 classi energetiche (15 punti). Nel caso di proposte di acquisto di immobili sarà attribuito il punteggio di 5 punti per la classe energetica B, 10 punti per le classi energetiche A1 e A2 e 15 punti per le classi energetiche A3 e A4.

(il punteggio è attribuito solo con la presentazione dell'APE, dal quale si evinca la classe energetica *ante operam* e quella *post operam*)

2. compartecipazione con risorse proprie (max 5 punti)

Pi=pmax*%cofi/%cofmax (dove Pi= punteggio attribuito alla proposta i; pmax=10 punti; %cofi= percentuale di cofinanziamento sul costo complessivo della proposta i; %cofmax= percentuale di cofinanziamento più alta sul costo complessivo dell'intervento presentata dal proponente).

3. miglioramento/adeguamento sismico (p.min. 6,5; p.max. 25), la cui formula per il calcolo del punteggio relativo agli interventi è la seguente: $\boldsymbol{P = P_{\zeta i} + 5 * \Delta\zeta + P_{zs}}$; dove $\zeta_i = PGA_{SLV}/PGA_{NC}$ (indicatore di rischio *ante operam*) e $\zeta_f = PGA_{SLV}/PGA_{NC}$ (indicatore di rischio *post operam*) e dove PGA_{SLV} è il valore massimo (o picco) di accelerazione del suolo attesa allo stato limite salvaguardia della vita; PGA_{NC} è il valore massimo (o picco) di accelerazione del suolo attesa per nuove costruzioni; $\Delta\zeta = \zeta_f - \zeta_i$
Il minimo valore di Δζ deve essere pari a 0,1.

ζ_i	$Punteggio_{\zeta i}$
0-0,15	10
0,15-0,30	8
>0,30	5

Zona sismica	$Punteggio_{zs}$
1	10
2a	8
2b	5
3a	1
3b	0

4. qualità, chiarezza e completezza della proposta con riferimento agli investimenti previsti, la fattibilità entro i termini previsti, pertinenza e completezza per l'erogazione dei servizi previsti, congruità dei costi (max 30 punti).

6 AVVIO DEL PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INTERVENTI E REALIZZAZIONE

I soggetti beneficiari si impegnano a realizzare gli interventi in conformità a quelli ammessi e ad ottemperare a quanto di seguito:

- garantire il rispetto della normativa dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. e delle norme di settore in vigore;
- acquisire tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari all'approvazione del progetto;
- conservare la documentazione tecnico- amministrativa dell'intervento;
- consentire l'accesso del personale regionale incaricato alle visite e ai sopralluoghi nelle aree e negli immobili oggetto dell'intervento;
- fornire, su richiesta della Regione Lazio, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, di cui all'intero procedimento;
- informare il pubblico, riportando il logo della Regione Lazio, evidenziando il contributo ricevuto, con le seguenti modalità:

  • fornendo sul sito web del Comune una breve descrizione dell'intervento, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto riportando il logo della Regione Lazio;

  • collocando almeno un poster con informazioni sull'intervento (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario e riporti il logo della Regione Lazio, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso dell'immobile oggetto dell'intervento;

L'intervento ammesso a contributo non può essere modificato, se non per varianti in corso d'opera o modifiche contrattuali adeguatamente motivate ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss. mm.ii. e nei limiti consentiti dalla disciplina in materia di contratti pubblici, ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso.

Per l'esecuzione di varianti in corso d'opera possono essere utilizzate, in tutto o in parte, le economie derivanti dai ribassi d'asta, previa richiesta di autorizzazione da trasmettere alla Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, ai sensi dell'art. 93, comma 4 della L.R. 7 giugno 1999, n. 6.

7 FASI DELLA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo a copertura dei relativi costi è erogato con le modalità previste dall'articolo 6 della L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e ss. mm. e ii.:

a. per il 20 per cento all'atto della concessione del contributo e alla comunicazione del responsabile dell'intervento;

b. per il 30 per cento alla presentazione della documentazione tecnico-economica e del verbale di consegna dei lavori, del contratto di appalto e del Quadro Economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;

c. per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;

d. per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito della presentazione della documentazione di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera. Tale documentazione deve essere trasmessa alla Direzione Regionale entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

Resta fermo che la documentazione prodotta dal soggetto beneficiario deve in ogni caso corrispondere a quanto previsto relativamente alle singole macrofasi e fasi procedimentali, nell'allegato 1 del Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 come approvato con D.G.R. 16 aprile 2020, n. 178 e successivamente modificato con D.G.R. del 26 gennaio 2021, n. 18.

La Regione al fine di fronteggiare eventuali difficoltà di disponibilità finanziarie dei comuni che possano determinare criticità nella gestione dei rapporti con gli operatori economici, potrà prevedere anticipazioni sulla fase di erogazione delle risorse come prevista in precedenza.

8 REVOCA

Nei casi in cui il soggetto attuatore non fosse in grado di rispettare i termini procedurali stabiliti all'articolo 4, fatte salve le eventuali proroghe e/o rimodulazioni conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive concedibili, il relativo finanziamento assegnato sarà revocato.

Sono ammesse rilocalizzazioni del finanziamento revocato e delle eventuali economie, sulle proposte contenute nell'elenco dei soggetti ammissibili ma non immediatamente finanziabili.

Il provvedimento di concessione del contributo sarà altresì revocato dalla Direzione Regionale nei seguenti casi:

a. mancato inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale al più tardi entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento;

b. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al Comune beneficiario dall'Avviso;

c. nel caso in cui il soggetto beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al soggetto beneficiario;

d. nel caso in cui si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'Avviso.

La Direzione Regionale, dopo avere predisposto il provvedimento di revoca, provvede se del caso al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla compensazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8.

9 MONITORAGGI E CONTROLLI

I soggetti beneficiari degli interventi dovranno predisporre, fino alla conclusione dell'intervento, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione bimestrale sullo stato di avanzamento degli interventi ammessi a finanziamento, con specifico riguardo alle risorse trasferite e all'andamento dell'attuazione dell'intervento stesso, da inoltrare entro i quindici giorni successivi alla scadenza del bimestre alla Regione Lazio.

La Regione Lazio potrà effettuare controlli allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

10 COMUNICAZIONI E TRATTAMENTO DEI DATI

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC del Comune indicato nella domanda di finanziamento. In caso di comunicazione via PEC senza successo, esse si intendono comunque valide nella misura in cui l'oggetto della comunicazione è pubblicato sul BUR Lazio.

L'indirizzo PEC della Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare è territorio@pec.regione.lazio.it.

Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso

Regione Lazio

DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2026, n. G13079

Accordo di Programma tra la Regione Lazio ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, approvato con DGR n. 148/2024. Approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai comuni e alle ATER per la presentazione delle proposte progettuali per nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale (acquisto/nuova realizzazione/ripristino).

OGGETTO: Accordo di Programma tra la Regione Lazio ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, approvato con DGR n. 148/2024. Approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai comuni e alle ATER per la presentazione delle proposte progettuali per nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale (acquisto/nuova realizzazione/ripristino).

IL DIRETTORE AD INTERIM
DELLA DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area *Edilizia Residenziale Sovvenzionata. Interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana*;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 settembre 2026, n. 803 di "*Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, politiche del mare*" al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07927 del 10 giugno 2026, di "*Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Edilizia residenziale sovvenzionata, interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana" della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato*" al dott. Pierpaolo Rocchi;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m. e i.;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "*nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni"*;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1349 del 30 dicembre 2025, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026- 2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1350 del 30 dicembre 2025, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 21 del 22 gennaio 2026, recante: "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la legge 18 aprile 1962, n. 167: "*Disposizioni per favorire l'acquisto di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare*";

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865, recante "*Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962, n. 167; 29 settembre 1964, n. 847 ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata*";

VISTA la legge 05 agosto 1978 n. 457 e s.m.i. "*Norme per l'edilizia residenziale*";

VISTA la legge 17 febbraio 1992 n. 179 e s.m.i. "*Norme per l'edilizia residenziale pubblica*";

VISTO il Decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398 convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993 n. 493 recante *"Disposizioni per l'accelerazione degli investimenti a sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia*";

VISTA la legge 30 aprile 1999 n. 136 "*Norme di sostegno e di rilancio dell'edilizia residenziale pubblica*";

VISTA la L.R. 6 agosto 1999 n. 12 e s.m.i. "*Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica*";

VISTA la legge 8 febbraio 2001, n. 21 "*Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione*", ed in particolare l'articolo 3 "*Programma sperimentale per la riduzione del disagio abitativo*";

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 27 dicembre 2001 n. 2523;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2003, n. 527 con cui è stato approvato il bando di concorso per la predisposizione del Piano Operativo Regionale volto alla realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "*20.000 abitazioni in affitto*";

VISTA la Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, ed in particolare l'articolo 82 di istituzione di un fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2004 n. 355 "*Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 – Articolo 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzioni e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle Province di Roma (escluso il Comune di Roma), Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2010, n. 98 "*Direttive e indirizzi per l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica fruenti dei contributi previsti dall'art. 82*

della L.r.16 aprile 2002 n. 8, di cui alla D.G.R. 30 aprile 2004, n. 355 da attuarsi da cooperative edilizie, imprese di costruzione e relativi consorzi, localizzati esclusivamente nel Comune di Roma";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2015, n. 411 "*Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 98/2010 concernente "Direttive e indirizzi per l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica fruenti dei contributi previsti dall'art. 82 della l.r. 16 aprile 2002 n. 8, di cui alla D.G.R.L. 30 aprile 2004 n. 355 da attuarsi da cooperative edilizie, imprese di costruzione e relativi consorzi, localizzati esclusivamente nel Comune di Roma"*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2016, n. 95 "*Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 99/2010, come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 56/2012, concernente direttive e indirizzi per l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica fruenti dei contributi previsti dall'art. 82 della L.R. 16 aprile 2002 n. 8, di cui alla D.G.R.L. 30 aprile 2004 n. 355*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2017, n. 301 "*Criteri per la modifica dei termini di locazione obbligatoria, al fine della trasformazione del titolo di godimento del bene in favore dei locatari interessati per gli interventi di edilizia agevolata, in attuazione dell'articolo 2, commi 134 bis, 134 ter e 134 quater della legge regionale 7/2014 e successive modifiche*";

VISTO il decreto 26 marzo 2008 n. 2295 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 maggio 2008 n. 115, concernente "*Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 06 giugno 2008, n. 434 con la quale la Regione Lazio ha aderito al "*Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile*" di cui al D.M. n. 2295/2008;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2008, n. 499 con la quale è stato approvato il bando di concorso per la realizzazione di "*Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2010 n. 595 con la quale, ad avvenuto espletamento del bando di cui alla citata DGR n. 499/2008, sono stati individuati gli interventi da finanziare di cui al programma innovativo in ambito urbano, denominato "*Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile*", attivato con il Decreto 26 marzo 2008 n. 2295 del Ministro delle Infrastrutture;

VISTO l'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha disposto l'approvazione del Piano nazionale di edilizia abitativa (P.N.E.A.), "*rivolto all'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo attraverso l'offerta di abitazioni di edilizia residenziale, da realizzare nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di Deliberazione Giunta n. 579 del 10/07/2025 riduzione delle emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati, destinate prioritariamente a prima casa*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 luglio 2009 che ha approvato il P.N.E.A. definendo gli obiettivi, i contenuti e le procedure di formazione del piano;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 8 marzo 2010 di ripartizione del fondo nazionale disponibile per il P.N.E.A., che ha assegnato alla Regione Lazio la somma complessiva di € 38.574.906,25;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2011, n. 485 di approvazione del "*Programma coordinato di intervento nella Regione Lazio", di importo complessivo pari ad € 44.939.014,84 (€ 38.574.906,25 risorse statali, pari a ca. 85,84%, ed € 6.364.108,59 risorse regionali) e dello "Schema dell'Accordo di Programma*" da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le politiche abitative, al fine della realizzazione di interventi ai sensi delle linee definite alla lettera b) ed alla lettera d) dell'articolo 1, comma 1 del P.N.E.A.;

VISTO l'"*Accordo di programma ex art. 4 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009*", per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma coordinato, sottoscritto in data 4 luglio 2012 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 "*Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie*";

VISTA la Decisione n. 19 del 21 aprile 2022 "*Atto di indirizzo per avviare programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo sociale mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma da stipulare con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2022 n. 703 concernente "*Approvazione dello schema di Accordo di Programma per avviare programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale da stipulare con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'8 marzo 2024, n. 148, concernente "*Revoca della DGR n. 703/2022 e approvazione del nuovo schema di Accordo di Programma per avviare programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale da stipulare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 luglio 2025, n. 579, concernente "*Accordo di Programma tra la Regione Lazio ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, approvato con DGR n. 148/2024. Determinazione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione di contributi ai Comuni e alle ATER*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 6 agosto 2026, n. 672, concernente "*Accordo di Programma tra la Regione Lazio ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, approvato con DGR n. 148/2024. Determinazione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione di contributi ai Comuni e alle ATER per l'acquisto, la nuova realizzazione e il ripristino di immobili da destinare all'edilizia residenziale pubblica e sociale*";

PREMESSO che:

in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, allo scopo di utilizzare le risorse economiche residue rinvenienti dalle revoche e dalle economie già disposte per le programmazioni sopra citate, pari ad € 53.905.164,74, con deliberazione della Giunta regionale dell'8 marzo 2024, n. 148, concernente "*Revoca della DGR n. 703/2022 e approvazione del nuovo schema di Accordo di Programma per avviare programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale da stipulare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*", è stato approvato il nuovo schema di Accordo di Programma tra la Regione Lazio ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale e gli uniti allegati da 1 a 4 contenenti le linee guida, parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso, relative ai singoli programmi di intervento da realizzare di seguito indicati;

con la stessa deliberazione di Giunta regionale sono quindi state individuate le relative risorse provenienti dai seguenti diversi programmi di edilizia residenziale:

> interventi ammessi a finanziamento con D.G.R. n. 595 del 17.12.2010, per la realizzazione di "*Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile*" (PRUACS), per effetto di successive rimodulazioni e per ultimo da quanto determinato con DM MIT 160 del

20 luglio 2023, sono confermate nella disponibilità della Regione le risorse statali per l'importo di € 11.270.800,05, oltre l'importo di € 1.153.846,15 di risorse regionali;

interventi di cui alla lettera b) e d) dell'articolo 1, comma 1, del P.N.E.A, finanziati nell'ambito del "*Programma coordinato di intervento nella Regione Lazio*" approvato con la D.G.R. 21 ottobre 2011, n. 485, a seguito dei provvedimenti di revoca del finanziamento per n. 9 programmi costruttivi, si sono rese disponibili economie per un importo complessivo di € 12.444.003,71;

interventi riconducibili al Decreto 19 dicembre 2011 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti assegnate alla Regione Lazio per un importo € 11.864.679,03 e destinate agli interventi di cui all'art. 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui al DPCM 16 luglio 2009;

interventi a seguito di una prima parziale ricognizione condotta sulle cooperative ed imprese aderenti al bando di cui alla D.G.R. 30 aprile 2004 n. 355 per i quali è stata disposta la decadenza dal contributo assegnato agli operatori economici affidatari per un importo stimato, in base alle direttive vigenti, di € 7.098.278,40;

interventi ammessi a finanziamento con D.G.R. 29 ottobre 2004 n. 1012: Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 2523 del 27 dicembre 2001. Programma sperimentale di Edilizia Residenziale denominato "*20.000 alloggi in affitto*" le economie recuperate ammontano ad un importo di € 8.723.935,40 di risorse statali e regionali;

interventi riferiti alla trasformazione del titolo di godimento dell'alloggio di edilizia agevolata da locazione a proprietà di cui alla D.G.R. 6 giugno 2017, n. 301 "*Criteri per la modifica dei termini di locazione obbligatoria, al fine della trasformazione del titolo di godimento del bene in favore dei locatari interessati per gli interventi di edilizia agevolata, in attuazione dell'articolo 2, commi 134 bis, 134 ter e 134 quater della legge regionale 7/2014 e successive modifiche*" si sono rese disponibili risorse per € 1.349.622,00.

CONSIDERATO che in attuazione dell'Accordo, con deliberazione della Giunta regionale del 6 agosto 2026, n. 672 sono stati stabiliti i criteri generali e le modalità in base a cui selezionare, tramite Avviso pubblico, gli interventi proposti dai comuni e dalle ATER relativamente all'acquisto, la nuova realizzazione e il ripristino di immobili da destinare all'edilizia residenziale pubblica e sociale, di cui all'ambito di intervento definito dall'allegato 4) dell'Accordo di Programma per avviare programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale;

VISTO l'Avviso pubblico rivolto ai comuni e alle ATER per nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale (acquisto/nuova realizzazione/ripristino), afferente all'ambito di intervento previsto dall'allegato 4) dell'Accordo di Programma anzidetto;

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato "*Avviso pubblico rivolto ai comuni e alle ATER per nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale (acquisto/nuova realizzazione/ripristino)*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il quale le risorse disponibili, come individuate con precedente DGR n. 148/2024 e DGR n. 672/2026, sono complessivamente pari a € 10.781.032,95, di cui € 6.468.619,77 destinate alle ATER e € 4.312.413,18 destinate ai comuni;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di approvare l'allegato "*Avviso pubblico rivolto ai comuni e alle ATER per nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale (acquisto/nuova realizzazione/ripristino)*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla pubblicazione.

Il Direttore ad interim
Dott. Luca Fegatelli

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INNOVATIVI DI RIGENERAZIONE URBANA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO E SOCIALE

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI COMUNI E ALLE ATER PER NUOVI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SOCIALE (ACQUISTO/NUOVA REALIZZAZIONE/RIPRISTINO)

1 OBIETTIVI E FINALITÀ

Obiettivo del presente Avviso, conformemente a quanto previsto dalle linee guida, allegato n. 4 dell'Accordo di Programma MIT/Regione Lazio, è l'attuazione di nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale, (acquisto e nuova realizzazione) atti ad incrementare il patrimonio immobiliare da riservare ai bisogni dei cittadini.

La finalità è pertanto quella di incrementare l'offerta di patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale e contribuire a fronteggiare una area di emergenza abitativa delle fasce più deboli della popolazione.

I criteri generali da perseguire sono pertanto:

a) la disponibilità di nuovi servizi abitativi per incrementare l'offerta alloggiativa e per ridurre il fabbisogno;
b) la rapidità degli interventi anche con l'acquisto sul mercato di immobili adeguati allo scopo;
c) la riduzione dei costi di conduzione degli alloggi che sia per l'acquisizione sia per la realizzazione dovrà rispondere a precisi canoni sugli impianti e sulle tecnologie, con particolare riferimento alla prestazione energetica.

2 SOGGETTI PROPONENTI E INTERVENTI AMMISSIBILI

I comuni e le ATER possono presentare proposte riguardanti:

a) interventi di acquisto e eventuale recupero di patrimonio immobiliare costituito da interi edifici o porzioni di essi, con esclusiva destinazione residenziale in regime di E.R.P./E.R.S. e gestibili autonomamente senza gravami condominiali;
b) interventi di nuova realizzazione con destinazione residenziale per la locazione in regime di E.R.P./E.R.S.
c) interventi di ripristino e adeguamento funzionale di edifici già di proprietà delle ATER e dei comuni che non sono utilizzati da destinare anche per finalità sociali e assistenziali.

Nel caso di presentazione di una proposta di acquisto di edificio, di cui alla precedente lettera a), l'ammissibilità della proposta stessa è data a seguito della concorrenza dei seguenti principi:

- che l'edificio proposto corrisponda ad un intero fabbricato o ad una porzione di fabbricato costituito da almeno quattro alloggi, che sia però gestibile autonomamente senza gravami condominiali e, quindi, con autonomia funzionale rispetto all'uso delle parti comuni;
- che l'edificio proposto sia di nuova costruzione, libero da persone, conforme allo strumento urbanistico vigente, in possesso di agibilità e che, eventualmente, richieda unicamente piccoli interventi di recupero (riparazioni, finiture, rifacimento pavimentazioni, adeguamento impianti) al fine di renderlo immediatamente

accessibile ed assegnabile. Tali interventi di recupero non potranno eccedere il limite del 10% del finanziamento eventualmente concesso;

- ogni ulteriore onere eccedente il limite di cui al precedente punto, ovvero non riferibile agli interventi di recupero sopra indicati non potrà riferirsi al finanziamento eventualmente concesso;
- che l'edificio si trovi in classe energetica non inferiore alla B, risultante dall'A.P.E.;
- che l'edificio sia libero da ipoteche, mutui, diritti reali di godimento, vincoli di qualsiasi natura e specie derivanti anche da sequestro o pignoramento, nonché da ogni eventuale iscrizione o trascrizione o formalità pregiudizievole in genere, da vincoli contrattuali o obbligatori al momento della stipula del contratto preliminare di compravendita;
- che l'edificio non sia ricompreso nelle categorie catastali A1, A7, A8 e A9.

Il prezzo d'acquisto pattuito, che non dovrà essere superiore ai limiti massimi stabiliti dalla vigente normativa per l'acquisizione di alloggi E.R.P./E.R.S., così come stabilito dalla DGR n. 93/1997, dovrà essere sottoposto alla attestazione di congruità dell'Agenzia delle Entrate.

Nel caso che le proposte di acquisto prevedano eventuali interventi di recupero, sono considerati ammissibili i costi riferiti a tali interventi nella misura massima del 10% del finanziamento eventualmente concesso.

Sono ammissibili le proposte di acquisto che abbiano ad oggetto interi edifici sfitti, con i requisiti sopra riportati, anche qualora realizzati con contributi o finanziamenti pubblici. In tale caso il contributo dovrà essere restituito all'Amministrazione finanziatrice della realizzazione dell'edificio.

Sono considerati ammissibili tutti i costi di acquisto ovvero di nuova realizzazione riportati nei rispettivi Quadri Tecnici Economici.

Le risorse per la copertura del programma sono pari a complessivi € 10.781.032,95, di cui € 6.468.619,77 destinate alle ATER e € 4.312.413,18 destinate ai comuni.

Il finanziamento è concesso a fondo perduto, nella misura del 100% dei costi ammissibili, fino all'importo massimo di € 1.000.000,00 per le proposte di acquisto e eventuale recupero e per le proposte di nuova realizzazione (lett. a) e b) articolo 2 del presente avviso) e € 800.000,00 per le proposte di interventi di ripristino e adeguamento funzionale di edifici già di proprietà dei comuni e delle ATER (lett. c) articolo 2 del presente avviso).

L'entità del finanziamento concesso potrà essere rideterminata esclusivamente in diminuzione sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili.

3 CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

Le proposte di cui al presente Avviso dovranno rispettare il cronoprogramma di attuazione così come indicato:

relativamente alle proposte di acquisto e eventuale recupero di patrimonio immobiliare, articolo 2, lett. a)

- Entro 2 mesi dalla comunicazione del finanziamento il completamento della procedura di acquisto con il rogito;
- Entro i successivi 3 mesi, l'affidamento degli eventuali lavori di recupero, così come

indicati al precedente articolo 2;
- Entro i successivi 3 mesi la conclusione dei lavori di recupero;

relativamente alle proposte di interventi di nuova realizzazione, articolo 2, lett. b)
- Entro 3 mesi dalla comunicazione del finanziamento l'approvazione della progettazione finale da parte delle stazioni appaltanti;
- Entro i successivi 30 giorni la pubblicazione della procedura di gara per la realizzazione dei lavori;
- Entro i successivi 90 giorni l'aggiudicazione dei contratti da parte delle stazioni appaltanti e consegna lavori;
- Entro i successivi 12 mesi conclusione dei lavori con l'emissione del collaudo/CRE;

relativamente alle proposte di interventi di ripristino e adeguamento funzionale di edifici già di proprietà delle ATER e dei comuni, articolo 2, lett. c)

- Entro 2 mesi dalla comunicazione del finanziamento l'eventuale approvazione della progettazione finale ed esecutiva;
- Entro i successivi 30 giorni pubblicazione dell'avviso per l'affidamento dei lavori;
- Entro i successivi 2 mesi stipula dei contratti e verbali di consegna lavori;
- Entro i successivi 8 mesi conclusione dei lavori;

Il mancato rispetto del cronoprogramma come sopra indicato sarà causa di revoca del finanziamento, a meno della trasmissione alla Direzione Regionale competente, entro dieci giorni precedenti alla scadenza dei termini previsti per le varie fasi dal cronoprogramma procedurale, di adeguate motivazioni che ripropongano l'indicazione dei nuovi termini che dovranno essere eventualmente oggetto di accettazione da parte della struttura regionale.

4 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I Comuni e le ATER possono presentare richiesta di accesso al contributo, **entro e non oltre le ore 17:00 del sessantesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURL dell'Avviso**, da trasmettere alla Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare via PEC all'indirizzo territorio@pec.regione.lazio.it.

La richiesta di contributo, a pena di esclusione, dovrà essere inoltrata dal legale rappresentante del comune o dell'ATER e dovrà riportare in allegato:

a) la relazione descrittiva della proposta presentata di acquisto/recupero, ovvero di nuova realizzazione, ovvero di ripristino e adeguamento funzionale dell'immobile, con evidenza della finalità e la destinazione dello stesso, la localizzazione, il numero degli alloggi, la tipologia di alloggi;
b) la documentazione relativa all'immobile oggetto della domanda di contributo concernente i dati catastali e che attesti: la conformità allo strumento urbanistico; l'assenza di abusi edilizi; sia libero al momento della stipula del pre-contratto e del successivo rogito notarile; non sia gravato di ipoteche, vincoli o limitazioni; sia adattabile alla normativa vigente per l'eliminazione di barriere architettoniche; sia dotato di certificazione statica; sia dotato di conformità degli impianti elettrici; sia dotato di conformità degli impianti a gas; sia dotato di conformità degli impianti termici; sia dotato di certificato di abitabilità;
c) la eventuale progettazione degli interventi di nuova realizzazione, ovvero di acquisto/recupero, ovvero di ripristino e adeguamento da destinare all'edilizia

residenziale sociale, completa del QTE;

d) nel caso di presentazione di una proposta di acquisto di edificio di cui alla lettera a) dell'articolo 2 le dichiarazioni riportate nello stesso articolo;

e) l'atto di approvazione della relazione descrittiva e della documentazione di progettazione di cui alla precedente lettera c);

f) l'attestazione del rispetto dei massimali di costo fissati con DGR n. 93/1997 e aggiornati al 2025, per ogni ambito provinciale e per la tipologia di interventi;

g) l'attestazione che l'immobile è destinato a soggetti in possesso dei requisiti soggettivi – personali e reddituali – individuati dagli artt. 11 e 16 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12/1999;

Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo e nel caso contrario, sarà considerata valida l'ultima domanda pervenuta entro i termini, il cui invio annulla le domande inviate in precedenza.

La domanda dovrà indicare l'oggetto "AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI COMUNI E ALLE ATER PER NUOVI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SOCIALE (ACQUISTO/NUOVA REALIZZAZIONE/RIPRISTINO)".

5 CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte sono valutate in base ai seguenti criteri e inserite negli elenchi predisposti dalla competente struttura regionale.

1. classe energetica dell'immobile

- classe energetica B (5 punti), classe energetica da A1 a A3 (7 punti), classe energetica A4 (10 punti)

(il punteggio è attribuito anche per gli immobili che richiedendo interventi di miglioramento energetico raggiungano dette classi ed è corrisposto solo con la presentazione dell'APE, dal quale si evinca la classe energetica *ante operam* e quella *post operam*)

2. compartecipazione con risorse proprie (max 5 punti)

Pi=pmax*%cofi/%cofmax (dove Pi= punteggio attribuito alla proposta i; pmax=10 punti; %cofi= percentuale di cofinanziamento sul costo complessivo della proposta i; %cofmax= percentuale di cofinanziamento più alta sul costo complessivo dell'intervento presentata dal proponente).

3. ubicazione degli interventi nei comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 e s.m.i., come individuati dalla DGR n. 274/2003 (3 punti);

4. qualità, chiarezza e completezza della proposta con riferimento agli investimenti previsti, la fattibilità entro i termini previsti, pertinenza e completezza per l'erogazione dei servizi previsti, congruità dei costi (max 32 punti).

6 AVVIO DEL PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INTERVENTI E REALIZZAZIONE

I soggetti beneficiari si impegnano a realizzare gli interventi in conformità a quelli ammessi e ad ottemperare a quanto di seguito:

- garantire il rispetto della normativa dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. e delle norme di settore in vigore;

- acquisire tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari all'approvazione del progetto;
- conservare la documentazione tecnico- amministrativa dell'intervento;
- consentire l'accesso del personale regionale incaricato alle visite e ai sopralluoghi nelle aree e negli immobili oggetto dell'intervento;
- fornire, su richiesta della Regione Lazio, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, di cui all'intero procedimento;
- informare il pubblico, riportando il logo della Regione Lazio e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, evidenziando il contributo ricevuto, con le seguenti modalità:

  • fornendo sul sito web del Comune una breve descrizione dell'intervento, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto riportando il logo della Regione Lazio e del MIT;

  • collocando almeno un poster con informazioni sull'intervento (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario e riporti il logo della Regione Lazio e del MIT, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso dell'immobile oggetto dell'intervento;

L'intervento ammesso a contributo non può essere modificato, se non per varianti in corso d'opera o modifiche contrattuali adeguatamente motivate ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss. mm.ii. e nei limiti consentiti dalla disciplina in materia di contratti pubblici, ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso.

Per l'esecuzione di varianti in corso d'opera possono essere utilizzate, in tutto o in parte, le economie derivanti dai ribassi d'asta, previa autorizzazione da parte della Direzione Regionale, ai sensi dell'art. 93, comma 4 della L.R. 7 giugno 1999, n. 6.

7 FASI DELLA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Nel caso di proposte di acquisto, il contributo concesso è erogato in anticipazione al fine di consentire l'acquisto dell'immobile, fino a concorrenza del costo di acquisto e delle spese attinenti al rogito.

Con la conclusione dell'atto di acquisto dovrà essere trasmessa alla competente Direzione regionale la documentazione contrattuale e la rendicontazione approvata delle spese effettivamente sostenute.

Qualora, a seguito dell'acquisto dell'immobile, siano previsti interventi edilizi di recupero e nei casi di proposte di interventi di nuova realizzazione o di ripristino e adeguamento funzionale dell'immobile, il contributo a copertura dei relativi costi è erogato con le modalità previste dall'articolo 6 della L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e ss. mm. e ii.:

a. per il 20 per cento all'atto della concessione del contributo e alla comunicazione del responsabile dell'intervento;

b. per il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori, del contratto di appalto e del Quadro Economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;

c. per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;

d. per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito della presentazione della documentazione di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera. Tale documentazione deve essere trasmessa alla Direzione Regionale entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

Resta fermo che la documentazione prodotta dal soggetto beneficiario deve in ogni caso corrispondere a quanto previsto relativamente alle singole macrofasi e fasi procedimentali, nell'allegato 1 del Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 come approvato con D.G.R. 16 aprile 2020, n. 178 e successivamente modificato con D.G.R. del 26 gennaio 2021, n. 18.

La Regione al fine di fronteggiare eventuali difficoltà di disponibilità finanziarie dei comuni e delle ATER che possano determinare criticità nella gestione dei rapporti con gli operatori economici, potrà prevedere anticipazioni sulla fase di erogazione delle risorse come prevista in precedenza.

8 REVOCA

Nei casi in cui il soggetto attuatore non fosse in grado di rispettare i termini procedurali stabiliti all'articolo 3, fatte salve le eventuali proroghe e/o rimodulazioni conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive concedibili, il relativo finanziamento assegnato sarà revocato.

Sono ammesse rilocalizzazioni del finanziamento revocato e delle eventuali economie, sulle proposte contenute nell'elenco dei soggetti ammissibili ma non immediatamente finanziabili.

Il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato dalla Direzione Regionale nei seguenti casi:

a. mancato inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale al più tardi entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento;

b. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al Comune/ATER beneficiario dall'Avviso;

c. nel caso in cui il soggetto beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al soggetto beneficiario;

d. nel caso in cui si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'Avviso.

Al verificarsi di una o più cause di revoca la Direzione Regionale, dopo avere assunto il provvedimento di revoca, provvede se del caso al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla compensazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8.

9 MONITORAGGI E CONTROLLI

I soggetti beneficiari degli interventi dovranno predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno) sullo stato di avanzamento degli interventi ammessi a finanziamento, con specifico riguardo alle risorse trasferite e all'andamento dell'attuazione dell'intervento stesso, da inoltrare entro i quindici giorni successivi alla scadenza del semestre alla Regione Lazio.

La Regione Lazio potrà effettuare controlli allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

10 OBBLIGHI DI SERVIZIO DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE (S.I.E.G.) – DECISIONE N. 2012/21/UE DEL 20 DICEMBRE 2011

Le ATER si impegnano ad attuare gli adempimenti previsti dalla D.G.R. 29 dicembre 2017, n. 944 "Metodologia di valutazione della sovra compensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi nel rispetto della normativa europea sugli aiuti dello Stato in materia di Servizi di Interesse Economico Generale".

11 COMUNICAZIONI E TRATTAMENTO DEI DATI

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC del Comune e delle ATER indicato nella domanda di finanziamento. In caso di comunicazione via PEC senza successo, esse si intendono comunque valide nella misura in cui l'oggetto della comunicazione è pubblicato sul BUR Lazio.

L'indirizzo PEC della Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare è territorio@pec.regione.lazio.it.

Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso.

Regione Lazio

DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13491

PIANO TRIENNALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI (L.R. N. 9/2020, ART. 13) ANNUALITÀ 2025-2027. 3.2 MISURA 2: "SMART MAP" - Digitalizzazione degli strumenti di pianificazione dei piccoli comuni. Approvazione dell'Avviso Pubblico.

Oggetto: PIANO TRIENNALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI (L.R. N. 9/2020, ART. 13) ANNUALITÀ 2025-2027. 3.2 MISURA 2: “SMART MAP” - Digitalizzazione degli strumenti di pianificazione dei piccoli comuni.
Approvazione dell’Avviso Pubblico.

Il Direttore della Direzione Regionale Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare di concerto con la Direzione Personale, Enti Locali e Sicurezza

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 settembre 2026, n. 803, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare" al dott. Luca Fegatelli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”, ora denominata in esecuzione del regolamento regionale n. 9/2023 Direzione regionale “Personale, Enti Locali e Sicurezza”;

VISTA l’atto di organizzazione n. G07307 del 28 maggio 2026, di Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area “Autorizzazioni paesaggistiche e pareri endoprocedimentali per accertamenti di conformità” all’Arch. Bonaventura Pianese;

VISTA la legge 6 ottobre 2017, n. 158 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni);

VISTO il D.P.C.M. del 23 luglio 2021 (Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158);

VISTA la legge regionale 7 agosto 2020, n. 9 (Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni), come da ultimo modificata con la legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, ai

sensi della quale la Regione promuove e favorisce il sostenibile sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli comuni, l'importanza del ruolo svolto dalle comunità ivi residenti e degli enti che le amministrano, riconoscendo che tali comuni garantiscono la salvaguardia e il governo del territorio, la conservazione e lo sviluppo delle attività sociali ed economiche tradizionali e la valorizzazione della cultura locale**;**

CONSIDERATO che i piccoli comuni del Lazio, aventi popolazione fino a 5.000 abitanti:

- sono 255, dei quali 165 aventi popolazione non superiore a 2.000 abitanti (dato ISTAT al 1° gennaio 2025);

- costituiscono oltre il 70% del totale dei comuni regionali e rappresentano l'ossatura storica, culturale, ambientale e sociale del territorio, rivestendo un ruolo essenziale ai fini del mantenimento dell'equilibrio territoriale e della coesione delle comunità;

- per motivazioni connesse alla loro dimensione, si trovano a confrontarsi con difficoltà strutturali croniche, tra cui lo spopolamento, la contrazione dei servizi pubblici, l'invecchiamento della popolazione e la scarsità di risorse finanziarie, la carenza di risorse umane all'interno delle amministrazioni locali e l'isolamento infrastrutturale e digitale;

RAVVISATO che la promozione dello sviluppo dei piccoli comuni, il rafforzamento della loro capacità amministrativa, il contrasto dello spopolamento e il mantenimento dei servizi essenziali in un'ottica di coesione sociale costituiscono gli obiettivi di una strategia di lungo periodo per la Regione Lazio, che intende valorizzare queste realtà come presidi fondamentali di qualità della vita, partecipazione civica e sostenibilità, attraverso un'azione integrata tra politiche sociali, investimenti digitali e innovazione amministrativa;

CONSIDERATO che, avendo riguardo all'entità e natura delle risorse a tal fine allocate dalla legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, e disponibili sul bilancio regionale, si intendono promuovere, nel nuovo periodo di programmazione linee di intervento tese a: A) contrastare lo spopolamento (art. 7, comma 2, legge regionale 7 agosto 2020, n. 9); B) favorire la digitalizzazione degli archivi (art. 11, comma 2, legge regionale 7 agosto 2020, n. 9);

VISTO il Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni (L.R. n. 9/2020, art. 13) per le annualità 2025-2027,

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 913 del 09/10/2025, che destina, nel rispetto del piano, uno specifico contributo ai piccoli comuni, con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, secondo le rilevazioni ISTAT al 1° gennaio 2025, per favorire la digitalizzazione;

DATO ATTO che nella deliberazione di Giunta Regionale n. 913 del 09/10/2025 viene individuata la MISURA 2: "SMART MAP" - Digitalizzazione degli strumenti di pianificazione, destinando euro 450.000,00 sul capitolo U0000R47905, prenotazione n. 4304/2026, esercizio finanziario 2026, da assegnare attraverso la pubblicazione di

un avviso pubblico/manifestazione di interesse;

RITENUTO necessario dover approvare l'avviso pubblico e le linee guida specifiche tecniche relative alla digitalizzazione necessari per l'indizione di apposita procedura necessaria all'assegnazione del contributo di cui alla citata misura;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, e in applicazione delle disposizioni stabilite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 913 del 09/10/2025,

1) Di dare attuazione alla MISURA 2: "SMART MAP" - Digitalizzazione degli strumenti di pianificazione dei piccoli comuni di cui al Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni (L.R. n. 9/2020, art. 13) per le annualità 2025-2027;
2) Di dare atto che i progetti ammissibili devono avere ad oggetto un processo di digitalizzazione (adozione di applicazioni e tecnologie digitali) finalizzato alla realizzazione di un "mosaico" regionale (Mosaico PRG) utile a fornire una lettura uniforme dello stato di pianificazione del territorio, nei seguenti ambiti:
   a) digitalizzazione georeferenziata dei propri strumenti di pianificazione, qualora disponibili solo su supporto cartaceo o in formati non georeferenziati;
   b) trasformazione degli strumenti di pianificazione disponibili in formato digitale georeferenziato, nello standard definito dalla Regione Lazio e in coerenza spaziale con la Carta Tecnica Regionale Numerica v. 2020;
   c) erogazione di corsi di formazione per l'uso del GIS;
   d) acquisto della strumentazione ITC per la realizzazione di strumenti di pianificazione digitale georeferenziati.
3) Di dare altresì atto che la digitalizzazione georeferenziata e/o la trasformazione degli strumenti di pianificazione digitali e georeferenziati dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti tecnici (standard univoco degli attributi e della legenda) e delle linee guida allegate al presente bando.
4) Di approvare l'avviso pubblico e le linee guida specifiche tecniche relative alla digitalizzazione allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, necessari per l'indizione di apposita procedura necessaria per l'assegnazione del contributo di cui alla misura MISURA 2: "SMART MAP" ai comuni richiedenti;
5) Di stabilire che l'avviso pubblico e le linee guida specifiche tecniche saranno pubblicati sul sito della Regione Lazio e sul BURL stabilendo un periodo di 26 (ventisei) giorni consecutivi dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL per la presentazione delle istanze e la scadenza dei termini di presentazione;
6) Di dare atto che il responsabile del procedimento è il dirigente dell'area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri Endoprocedimentali per Accertamenti di

Conformità” e la valutazione delle istanze che perverranno e la formazione della graduatoria sarà effettuata d’ufficio successivamente alla scadenza della gara.

Direzione regionale
“Personale, Enti Locali e Sicurezza”

Luigi Ferdinando Nazzaro

Il Direttore ad interim della
Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare

Luca Fegatelli

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

AVVISO

PIANO TRIENNALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI (L.R. N. 9/2020, ART. 13) ANNUALITÀ 2025-2027

1.Oggetto: 3.2 MISURA 2: "SMART MAP" - Digitalizzazione degli strumenti di pianificazione dei piccoli comuni

2.Risorse destinate alla misura

Euro 450.000,00 sul capitolo U0000R47905 dell'esercizio finanziario 2026.

3.Beneficiari della Misura

Possono beneficiare di contributi per le finalità di cui alla precedente misura, i piccoli comuni, con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, secondo le rilevazioni ISTAT al 1° gennaio 2026.

4.Progetti finanziabili

I progetti ammissibili devono avere ad oggetto un processo di digitalizzazione (adozione di applicazioni e tecnologie digitali) finalizzato alla realizzazione di un "mosaico" regionale (Mosaico PRG) utile a fornire una lettura uniforme dello stato di pianificazione del territorio, in uno o più dei seguenti ambiti:

a) digitalizzazione georeferenziata dei propri strumenti di pianificazione, qualora disponibili solo su supporto cartaceo o in formati non georeferenziati;
b) trasformazione degli strumenti di pianificazione disponibili in formato digitale georeferenziato, nello standard definito dalla Regione Lazio e in coerenza spaziale con la Carta Tecnica Regionale Numerica v. 2020;
c) erogazione di corsi di formazione per l'uso del GIS;
d) acquisto della strumentazione ITC per la realizzazione di strumenti di pianificazione digitale georeferenziati.

N. B. - La digitalizzazione georeferenziata e/o la trasformazione degli strumenti di pianificazione digitali e georeferenziati dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti tecnici (standard univoco degli attributi e della legenda) e delle linee guida specifiche tecniche di digitalizzazione allegate al presente bando.

5.Misura del contributo

La **misura del contributo**, nel limite massimo di:

- euro 15.000,00 per progetti di digitalizzazione georeferenziata dei propri strumenti di pianificazione (a);
- euro 10.000,00 per trasformazione degli strumenti di pianificazione disponibili in formato digitale georeferenziato (b);
- euro 3.000,00 per erogazione di corsi di formazione per l'uso del GIS (c);
- euro 5.000,00 per acquisto della strumentazione ITC per la realizzazione di strumenti di pianificazione digitale georeferenziati (d).

N.B. Il contributo richiesto può prevedere una o più misure opportunamente documentate e motivate nella richiesta presentata. Qualora i progetti prevedano più interventi tra quelli elencati al paragrafo "Progetti finanziabili" potrà essere richiesto un contributo complessivo non superiore a euro 25.000,00.

6.Durata e termini di realizzazione del progetto finanziato

Il progetto è avviato alla data di comunicazione al beneficiario del provvedimento amministrativo di concessione del contributo tramite PEC.

7.Termine finale

Il progetto deve concludersi non oltre i successivi **15** mesi dalla comunicazione al beneficiario del provvedimento amministrativo di concessione a prescindere dalla data di inizio dei lavori. Può essere concessa una proroga non superiore a 90 giorni su domanda del beneficiario in presenza di circostante oggettive e ad esso non imputabili. Un progetto è considerato concluso quando il beneficiario ha completamente realizzato le attività da esso previste ed oggetto di contributo.

8.Modalità di presentazione della domanda

La **richiesta contributo** redatta secondo il modello di cui all'Allegato A in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo pec: **territorio@pec.regione.lazio.it**, deve essere compilata dal sindaco/rappresentante legale del soggetto richiedente o suo delegato e sottoscritta dal sindaco/rappresentante legale del richiedente.

A pena di inammissibilità, le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 16:00 del ventiseiesimo giorno successivo e consecutivo dalla data di pubblicazione sul BURL dell'Avviso.

9.Criterio di assegnazione del contributo

La graduatoria per l'assegnazione del contributo avverrà utilizzando la seguente griglia punteggi (rif. interpolazione lineare Allegato G al DPR n. 207/2010)

Punteggio complessivo assegnabile 100 punti così ripartiti:

a) Dimensione del comune in kmq — max 25 punti
b) Età del PRG per il quale si chiede la digitalizzazione — max 25 punti
c) Numero della popolazione del comune richiedente — max 25 punti
d) Importo massimo del contributo richiesto — max 25 punti

Per la formazione della graduatoria utile per l'assegnazione del contributo si utilizzerà la formula dell'interpolazione lineare o della proporzionalità diretta per i punteggi a), b) e c) calcolando il punteggio per ogni elemento di valutazione con la seguente formula:

$$P_i = P_{max} * R_i/R_{max}$$

Dove:

- P_{max} = punteggio massimo (25 punti)
- R_i = dimensione del kmq del comune i-esimo – età del PRG – numero della popolazione

- **R_{max}** = dimensione massima del maggior comune partecipante - età maggiore del PRG del maggior comune partecipante – numero della popolazione del maggior comune partecipante.
- **P_i** = Punteggio assegnato al comune i-esimo

Mentre per il solo punteggi d) si applicherà la formula della **proporzionalità Inversa Interdipendente**

Con la formula invertita avremmo:

$$P_i = P_{max} * R_{min}/R_i$$

Dove:

- **P_{max}** = punteggio massimo (25 punti)
- **R_i** =importo richiesto dal comune i-esimo
- **R_{min}** = importo minimo richiesto del maggior comune partecipante.
- **P_i** = Punteggio assegnato al comune i-esimo

Il punteggio complessivo verrà determinato dalla sommatoria dei singoli punteggi ottenuti:

$$P_{tot} = \sum(P_{a)} + P_{b)} + P_{c)} + P_{d)})$$

Ottenuto il punteggio per ciascun comune richiedente si stilerà la graduatoria finale ed a parità di punteggio si procederà in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e si avanzerà assegnando il contributo in base alla graduatoria formatasi **fino ad esaurimento delle risorse disponibili**.

L'ente regionale controllerà comunque che la domanda sia ammissibile e che la richiesta sia formulata correttamente.

10.Validità delle graduatorie

Le graduatorie delle richieste di contribuzione valutate rimarranno aperte fino all'anno **2027** e gli interventi che seguono rispetto a quelli ammessi al finanziamento, potranno successivamente essere finanziati con le eventuali ulteriori disponibilità di bilancio.

11.Modalità di erogazione del contributo

I contributi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- la liquidazione del primo 60%, a titolo di anticipo, avverrà con il decreto di concessione del contributo;

- la liquidazione del restante 40%, a saldo, avverrà a seguito dell'approvazione della rendicontazione della spesa

La stipula della Convenzione/contratto tra Comune e Tecnici Professionisti esterni all'Amministrazione/ditte esterne dovrà essere sottoscritta successivamente alla comunicazione di avvenuto finanziamento.

L'utilizzo del contributo concesso deve assicurare il rispetto rigido di una delle misure di cui ai punti a), b) c) o d) dei progetti finanziabili.

È facoltà della Regione Lazio concedere una proroga del termine di cui al punto 7 del presente avviso, su istanza motivata dell'Amministrazione comunale, da far pervenire entro i quindici giorni precedenti alla data di scadenza del termine medesimo.

La Regione Lazio si impegna a trattare i dati personali delle persone fisiche coinvolte in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, garantendo adeguata informativa agli interessati nelle forme e nei modi ivi previsti e disciplinati.

I Comuni richiedenti o beneficiari hanno l'onere di rendere nota tale disciplina ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati alla Regione Lazio per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso.

Sono in ogni caso **escluse dalle spese ammissibili** quelle per:

a) personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
b) spese generali (come ad esempio spese telefoniche, di riscaldamento, energia elettrica, ecc.);
c) acquisto di beni usati oppure beni in leasing;
d) beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
e) beni/servizi non coerenti con l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
f) spese di pubblicità e advertising, anche sui mass media e sui social
g) commesse interne o affidate a imprese in cui vi siano legami societari o mediante amministratori con il destinatario finale;
h) lavori in economia;

12.Modalità di rendicontazione

Ai fini della rendicontazione della spesa ammessa a contributo, i soggetti beneficiari devono presentare, entro il termine stabilito con il decreto di concessione, la seguente documentazione:

a) dichiarazione sottoscritta dal dirigente o funzionario responsabile del procedimento, attestante che l'attività, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione con allegato un rendiconto delle spese sostenute, che coprono l'intero costo progettuale,

   Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive anche della eventuale quota di cofinanziamento a carico del proponente;

b) relazione illustrativa finale dell'iniziativa realizzata.

13.Specifiche tecniche relative alla digitalizzazione

La digitalizzazione georeferenziata degli strumenti di pianificazione, e la trasformazione degli strumenti di pianificazione disponibili in formato digitale georeferenziato, dovrà essere rispettoso delle SPECIFICHE TECNICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI CARTOGRAFICI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA allegate al presente bando.

Tale condizione da accettare contestualmente alla richiesta del contributo dovrà essere riportata nelle Convenzione/contratto stipulati tra Comune e Tecnici Professionisti esterni all'Amministrazione/ditte esterne incaricate.

14.Contatti

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica a partire dal giorno di apertura del Bando:

- **segreteriatumr@regione.lazio.it**
- **bpianese@regione.lazio.it**

ALLEGATI:

- Domanda di assegnazione contributo Allegato A
- ELENCO MISURE FINANZIABILI
- LINEE GUIDA_SPECIFICHE TECNICHE DI APPALTO PER LA DIGITALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI CARTOGRAFICI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA e per la trasformazione degli strumenti di pianificazione disponibili in formato digitale georeferenziato, nello standard definito dalla Regione Lazio e in coerenza spaziale con la Carta Tecnica Regionale Numerica v. 2020

Allegato A - Facsimile della domanda di richiesta ***contributo****, da redigere su carta intestata (non in bollo).*

Luogo e data

Alla **REGIONE LAZIO**

Alla c.a. della DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma (RM)

territorio@pec.regione.lazio.it

Oggetto: Istanza di richiesta contributo per la digitalizzazione degli strumenti di pianificazione dei piccoli comuni 3.2 MISURA 2: "SMART MAP"

Il sottoscritto **[Nome e Cognome]**, in qualità di **[Sindaco / Responsabile del Settore / Dirigente]** del Comune di [**Nome Comune**],

VISTI

- La DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE n. 913 del 09/10/2025;
- l'Avviso pubblico n. [numero] del [data];

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

CHIEDE

alla Regione Lazio la concessione di un contributo finanziario pari a **€ _____ [Importo richiesto]** a valere sul capitolo U0000R47905 dell'esercizio finanziario 2026, finalizzato alla realizzazione del/dei seguente/i intervento/i:

	digitalizzazione georeferenziata dei propri strumenti di pianificazione, qualora disponibili solo su supporto cartaceo o in formati non georeferenziati;
	trasformazione degli strumenti di pianificazione disponibili in formato digitale georeferenziato, nello standard definito dalla Regione Lazio e in coerenza spaziale con la Carta Tecnica Regionale Numerica v. 2020;
	erogazione di corsi di formazione per l'uso del GIS;
	acquisto della strumentazione ITC per la realizzazione di strumenti di pianificazione digitale georeferenziati

(*indicare con asterisco una o più misure oggetto di richiesta*)

Per un contributo complessivo richiesto di € _____ (*se la richiesta riguarda più interventi ripostare il totale complessivo*)

DICHIARA:

- La dimensione del proprio comune è _____ kmq;

- Lo strumento urbanistico vigente (PRG) è stato approvato il _____ con il seguente provvedimento _____;
- Il numero complessivo della popolazione comunale è _____ abitanti secondo _____ (*indicare il riferimento ISTAT, anagrafe, ecc.)*
- Di avere/non avere effettuato altre richieste di finanziamento, anche in servizi o tramite sponsorizzazioni, per la realizzazione dell'attività/progetto *(in caso positivo indicare se ad altri Enti pubblici, Istituti di credito, Fondazioni o Imprese private, altri Servizi del Comune, e per quale importo)*;
- Di disporre, per la realizzazione dell'attività /progetto, di adeguate strutture, capacità tecniche e risorse adeguate alle necessità;

SI IMPEGNA

- A realizzare l'intervento secondo i termini e le modalità previste dalla normativa regionale.
- A presentare, a consuntivo, dettagliato rendiconto di tutte le spese sostenute e relativa documentazione, nonché dichiarazione di tutte le entrate e finanziamenti effettivamente percepiti;
- A presentare la rendicontazione delle spese sostenute nei tempi prescritti.
- A procedere alla digitalizzazione georeferenziata degli strumenti di pianificazione, ed alla trasformazione degli strumenti di pianificazione disponibili in formato digitale georeferenziato, nel rispetto delle SPECIFICHE TECNICHE DI APPALTO PER LA DIGITALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI CARTOGRAFICI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA allegate al presente bando. A tal fine tale condizione verrà riportata nella Convenzione/contratto stipulato tra Comune e Tecnici Professionisti esterni all'Amministrazione/ditte esterne incaricate.

ALLEGA:

1. Una breve relazione tecnica illustrativa dell'intervento / progetto (***allegato obbligatorio, finalizzato a documentare la richiesta di contributo per più di una misura***).
2. Quadro economico e preventivo di spesa dettagliato (***allegato auspicabile ma non obbligatorio***).
3. Copia della Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del progetto o di autorizzazione alla richiesta contributo (***allegato obbligatorio)***.
4. Documento di identità del firmatario (**allegato *obbligatorio)***.

In fede,

Firma del Sindaco/legale rappresentante
[Firma digitale o firma autografa con timbro dell'ente]

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

ELENCO MISURE FINANZIABILI

a) digitalizzazione georeferenziata dei propri strumenti di pianificazione, qualora disponibili solo su supporto cartaceo o in formati non georeferenziati;

La digitalizzazione georeferenziata degli strumenti di pianificazione converte mappe cartacee o file non georeferenziati in dati digitali posizionati con precisione sulla superficie terrestre.

Obiettivi dell'Intervento

- **Conversione:** Trasformare mappe di carta in formato digitale georeferenziato.
- **Standard regionali:** Adeguare i dati agli standard definiti dall'ente e alla Carta Tecnica Regionale.

b) trasformazione degli strumenti di pianificazione disponibili in formato digitale georeferenziato, nello standard definito dalla Regione Lazio e in coerenza spaziale con la Carta Tecnica Regionale Numerica v. 2020;

La trasformazione digitale degli strumenti di pianificazione nel Lazio richiede l'adozione di standard regionali e la coerenza con la Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN) v. 2020. Questo processo prevede standard univoci, georeferenziazione e interoperabilità GIS.

Requisiti Tecnici e Standard

- Standard di Attributi e Legenda: Uso di codifiche e specifiche definite dalla Direzione Urbanistica della Regione Lazio.
- Riferimento Spaziale: Allineamento geometrico e topografico basato sulla Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN) - Scala 1:5.000 - v. 2020, derivata dai voli AGEA 2020.
- Formati Georeferenziati: Eliminazione dei vecchi elaborati cartacei o raster non indicizzati a favore di dataset vettoriali interrogabili.

Finalità e Strumenti di Supporto

- Integrazione SIT: Inserimento dei dati nel Sistema Informativo Territoriale regionale per la consultazione pubblica e istituzionale.
- Formazione e Hardware: Supporto operativo tramite corsi di uso dei software GIS e dotazione di strumentazione ICT idonea

c) Erogazione di corsi di formazione per l'uso del GIS

L'erogazione di corsi di formazione per l'uso dei sistemi GIS (*Geographic Information System*) serve a insegnare la gestione, l'analisi e la visualizzazione dei dati geografici, focalizzandosi solitamente su software gratuiti come QGIS o commerciali come ArcGIS.

Programma e Argomenti Principali

- **Fondamenti di cartografia:** studio dei sistemi di riferimento spaziale, coordinate e proiezioni geografiche.
- **Gestione dei dati:** differenze tra modelli vettoriali (punti, linee, poligoni) e raster (immagini, pixel).
- **Laboratorio pratico:** importazione di file, interrogazione di database geografici, creazione e stampa di mappe tematiche.

Modalità di Erogazione

- **Formazione online:** corsi in streaming live o in modalità asincrona tramite piattaforme di e-learning.
- **Corsi in presenza o ibridi:** lezioni frontali con laboratori pratici guidati da tecnici ed esperti del settore geospaziale

d) acquisto della strumentazione ITC per la realizzazione di strumenti di pianificazione digitale georeferenziati.

La strumentazione ITC (Information and Communication Technology) per la pianificazione digitale georeferenziata comprende software GIS, hardware di rilievo e portali web dedicati. I componenti chiave includono i sistemi informativi geografici come QGIS o ArcGIS, gli strumenti di acquisizione dati sul campo e le piattaforme di condivisione in rete

Hardware e Dispositivi di Acquisizione

- **Postazioni di lavoro:** Computer fissi e portatili ad alte prestazioni per il calcolo grafico e la gestione di grandi moli di dati territoriali.
- **Dispositivi di rilievo:** Droni, ricevitori GNSS/GPS di alta precisione e scanner laser per acquisire dati sul campo.

Software e Piattaforme (GIS / SIT)

- **Software GIS Desktop:** Programmi professionali per elaborare, analizzare e visualizzare mappe, come il software open source QGIS o la soluzione commerciale ArcGIS.

- **WebGIS e Geoportali:** Piattaforme online per la condivisione e la consultazione pubblica dei dati urbanistici in tempo reale

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

LINEE GUIDA

SPECIFICHE TECNICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI CARTOGRAFICI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

VIA DI CAMPO ROMANO, 65
00173 ROMA
TEL +39.0651681
WWW.REGIONELAZIO.IT
territorio@pec.regione.lazio.it

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

INDICE

1. Premessa e quadro di riferimento 3
2. Sistema di riferimento 3
3. Standard da assumere per la digitalizzazione 3
4. Trattamento dei file raster 5
4.1. Georeferenziazione del file raster 5
Punti di controllo 5
4.2. Predisposizione delle Note Tecniche Attuative 6
4.3. Regole di digitalizzazione 6
4.3.1. Regole operative 6
4.3.2. Gestione delle incongruenze 7
4.3.3. Controlli topologici 7
4.3.4. Controlli attributivi 8
4.3.5. Collaudo grafico 8
4.3.6. Produzione degli shapefile 9
4.3.7. Denominazione dei file 9
4.3.8. Consegna dati vettoriali 9

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

1. Premessa e quadro di riferimento

Il presente capitolato fa riferimento agli strumenti della pianificazione urbanistica già sottoposti all'approvazione regionale mediante deliberazione della Giunta e riguarda i piani regolatori generali comunali, le relative varianti ed i piani attuativi.

Le procedure di digitalizzazione dovranno essere eseguite nel rispetto degli standard di riferimento per la cartografia territoriale regionale, ovvero del Database Geotopografico Regionale – DBGT, dal quale deriva la Carta Tecnica Regionale Numerica – CTRN.

La D.G.R. Lazio n. 553 del 2 ottobre 2018 rende obbligatorio l'utilizzo del DBGT e della relativa CTRN come base cartografica di riferimento per le attività di ricognizione dell'Amministrazione regionale.

La specifica del DBGT Lazio è conforme alle specifiche nazionali sui database geotopografici approvate con il D.M. 10 novembre 2011, organizza i dati in strati, temi e classi e definisce per ciascuna classe geometrie, attributi, domini dei valori e relazioni topologiche.

La versione più recente pubblicata della base cartografica regionale è il DBGT/CTRN 2020, realizzato alla scala nominale 1:5.000 sulla base dei voli AGEA 2020.

2. Sistema di riferimento

Il sistema di riferimento da utilizzare è ETRS89 / UTM zona 33N – EPSG:25833, il medesimo indicato per la CTRN 2020 e per i dati vettoriali del PTPR.

3. Standard da assumere per la digitalizzazione

Non essendo disponibile uno "standard" regionale unico e pubblico che prescriva le indicazioni tecniche per la digitalizzazione dei piani urbanistici, di seguito si presenta un quadro di riferimento da seguire sulla base delle norme indicate in premessa:

1. Base cartografica: DBGT/CTRN regionale 1:5.000;
2. Sistema di riferimento: EPSG:25833;
3. Formato vettoriale: ESRI Shapefile, GeoPackage o database spaziale;
4. Strutturazione: layer distinti per tema e tipo geometrico;
5. Metadati: conformi alle regole RNDT e INSPIRE;

Per i piani urbanistici è necessario utilizzare questa struttura:

Layer	Geometria
Limite del piano	Poligono

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Layer	Geometria
Zone territoriali omogenee	Poligono
Sottozone urbanistiche	Poligono
Vincoli e fasce di rispetto	Poligono
Viabilità esistente	Linea o poligono
Viabilità di progetto	Linea o poligono
Servizi e standard urbanistici	Poligono
Edifici o elementi puntuali	Punto/poligono
Prescrizioni e simboli	Punto/linea/poligono

Ogni oggetto dove contenere:

Campo	Tipo	Descrizione
ID	Intero	Identificativo univoco
CODICE	Testo	Codice riportato nella tavola
DESCRIZ	Testo	Denominazione della zona
CATEGORIA	Testo	Categoria urbanistica generale
NORMA_RIF	Testo	Articolo delle NTA
TAVOLA	Testo	Tavola raster di provenienza
SCALA	Testo	Scala nominale
DATA_PIANO	Data/testo	Data del piano o variante
FONTE	Testo	Origine del dato
AFFIDAB	Testo	Alta, media o bassa
NOTE	Testo	Annotazioni dell'operatore

La digitalizzazione dove essere eseguita sulla base del Database Geotopografico e della Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN) - Scala 1:5.000 - v. 2020, garantendo la coerenza geometrica e topologica dei dati vettoriali.

Poiché il formato shapefile presenta limiti sui nomi e sulle tipologie dei campi, è opportuno utilizzare nomi brevi, univoci e documentati in un dizionario dati.

È preferibile separare gli oggetti secondo la loro natura informativa, evitando un unico shapefile contenente elementi eterogenei.

Le geometrie dovranno essere strutturate in livelli informativi omogenei, corredate degli attributi descrittivi sopra indicati e dei riferimenti normativi, sottoposte a controlli geometrici, topologici e attributivi e verificate mediante sovrapposizione agli elaborati originali.

Per consentire una verifica sui confini ambigui, varianti, sovrapposizioni e contrasti tra tavole, norme e file vettoriale, ogni elemento dovrà mantenere la tracciabilità rispetto alla

tavola di provenienza. I dati dovranno essere consegnati nel formato ESRI Shapefile, completi dei file di proiezione, della codifica dei caratteri, del dizionario dati, dei metadati e della relazione di collaudo da parte dell'ente.

4. Trattamento dei file raster

Per digitalizzare strumenti urbanistici disponibili solo nel formato raster, deve essere avviato un processo di analisi preliminare secondo le seguenti indicazioni:

- denominazione del piano e della tavola;
- numero o codice della tavola;
- scala nominale;
- data di approvazione e di eventuale variante;
- formato del file (pdf o immagine)
- risoluzione in pixel o DPI;
- presenza di reticolo cartografico;
- presenza della base catastale
- presenza di coordinate;
- sistema di riferimento dichiarato;
- stato di conservazione e leggibilità;
- eventuali deformazioni, pieghe o disallineamenti;
- completezza della legenda.

È necessario distinguere tra:

- raster già georeferenziati, ad esempio GeoTIFF;
- raster con indicazioni cartografiche ma senza georeferenziazione;
- semplici scansioni di elaborati cartacei.

La scala della tavola determina il livello di accuratezza realisticamente raggiungibile. Una tavola in scala 1:10.000, ad esempio, non può essere digitalizzata con precisione catastale.

4.1. Georeferenziazione del file raster

La georeferenziazione deve essere effettuata nel sistema di riferimento ufficialmente adottato per il progetto.

Il sistema di riferimento non deve essere dedotto soltanto dall'aspetto della cartografia: va verificato attraverso cartigli, griglie, basi cartografiche originali o documentazione tecnica.

<u>Punti di controllo</u>

I punti di controllo devono essere:

- chiaramente identificabili sul raster;
- distribuiti uniformemente su tutta la tavola;
- collocati anche lungo i bordi;
- riferiti a elementi sufficientemente stabili.

Esempi:

- incroci stradali;
- spigoli di edifici;
- capisaldi;
- vertici catastali riconoscibili;
- elementi della CTR;
- intersezioni del reticolo cartografico.

È sconsigliato utilizzare punti concentrati soltanto nella parte centrale della tavola.

- documentato.

4.2. Predisposizione delle Note Tecniche Attuative

Le note tecniche attuative devono essere convertite nel formato txt dal formato raster (pdf, immagine o cartaceo)

4.3. Regole di digitalizzazione

La digitalizzazione deve essere eseguita alla scala di visualizzazione coerente con la scala originale.

Indicativamente, si può digitalizzare a un ingrandimento compreso tra 1,5 e 3 volte la scala nominale della tavola. Ingrandimenti eccessivi inducono a rappresentare dettagli che il documento originario non possiede realmente.

4.3.1. Regole operative

- utilizzare lo snapping tra geometrie confinanti;
- evitare sovrapposizioni involontarie;
- evitare vuoti tra zone che dovrebbero essere contigue;
- chiudere correttamente tutti i poligoni;
- mantenere i vertici realmente significativi;
- non seguire irregolarità dovute ai pixel o alla scansione;
- non “correggere” arbitrariamente il piano sulla base della cartografia attuale;
- digitalizzare ciò che è rappresentato, distinguendo le interpretazioni dalle evidenze certe;

- associare sempre la geometria alla tavola e alla norma di riferimento.

Quando i confini urbanistici coincidono con elementi cartografici esistenti, si può utilizzare la geometria della CTR, del DB topografico o di altri dati ufficiali, purché questa scelta sia documentata.

4.3.2. Gestione delle incongruenze

Nei piani regolatori raster sono frequenti:

- confini non perfettamente chiusi;
- campiture sovrapposte;
- simboli poco leggibili;
- differenze tra tavole;
- disallineamenti tra zonizzazione e base cartografica;
- contrasto tra tavole grafiche e norme tecniche;
- modifiche introdotte da varianti successive.

In questi casi non è corretto decidere autonomamente quale informazione prevalga.

È opportuno classificare le situazioni come:

- dato certo;
- dato interpretato;
- dato dubbio;
- dato non digitalizzabile;
- incongruenza da sottoporre all’amministrazione.

Le anomalie devono essere riportate in un apposito registro, indicando:

- tavola interessata;
- area o elemento;
- descrizione dell’anomalia;
- scelta provvisoria adottata;
- eventuale decisione dell’amministrazione.

4.3.3. Controlli topologici

Per gli strati poligonali, almeno le zone urbanistiche, devono essere controllate regole quali:

- i poligoni non devono sovrapporsi;
- non devono esistere vuoti interni non giustificati;
- le geometrie devono essere valide;
- gli anelli devono essere correttamente chiusi;
- non devono esistere poligoni duplicati;
- non devono esserci geometrie multipart involontarie;

- i confini condivisi devono coincidere;
- i poligoni devono ricadere nel perimetro del piano.

Per gli strati lineari:

- eliminare segmenti duplicati;
- controllare interruzioni e overshoot;
- verificare lo snapping tra tratti consecutivi;
- verificare la coerenza delle intersezioni.

Per i punti:

- controllare duplicati;
- verificare che ricadano nell'ambito corretto;
- verificare la corrispondenza con il simbolo raster.

4.3.4. Controlli attributivi

Devono essere verificati:

- presenza dell'identificativo;
- assenza di codici nulli non giustificati;
- corrispondenza tra codice e descrizione;
- corretto riferimento alle NTA;
- uniformità delle denominazioni;
- assenza di errori ortografici;
- correttezza dei domini;
- compilazione della fonte;
- coerenza tra geometrie e legenda.

4.3.5. Collaudo grafico

Il collaudo non deve limitarsi alla validità geometrica.

Occorre sovrapporre i livelli vettoriali al raster e verificare:

- aderenza dei confini;
- completezza delle aree;
- corretta interpretazione delle campiture;
- corrispondenza di sigle e simboli;
- corretta associazione delle zone;
- assenza di omissioni;
- corretta gestione delle sovrapposizioni normative.

È consigliabile effettuare:

- controllo completo delle aree più complesse;
- controllo a campione delle aree semplici;

4.3.6. Produzione degli shapefile

Ogni shapefile deve comprendere almeno:

- .shp;
- .shx;
- .dbf;
- .prj;
- .cpg.

Può essere utile includere anche:

- .sbn e .sbx, se generati;
- file di metadati;
- legenda;
- dizionario dei campi;
- relazione tecnica.

4.3.7. Denominazione dei file

Adottare una nomenclatura uniforme, per esempio:

prg_zonizzazione.shp
prg_vincoli.shp
prg_viabilita.shp
prg_servizi.shp
prg_ambiti_trasformazione.shp

Evitare:

- spazi;
- lettere accentate;
- caratteri speciali;
- nomi eccessivamente lunghi;
- denominazioni ambigue.

4.3.8. Consegna dati vettoriali

E' possibile consegnare i dati in due formati:

1. formato principale in File Geodatabase o GeoPackage;
2. formato di interoperabilità ESRI Shapefile.

Per ogni dataset devono essere documentati:

- titolo;
- descrizione;
- amministrazione titolare;
- soggetto produttore;
- data di produzione;
- data del piano;
- scala nominale;
- sistema di riferimento;
- metodo di georeferenziazione;
- accuratezza stimata;
- modalità di digitalizzazione;
- fonti;
- limitazioni d'uso;
- completezza;
- aggiornamenti e varianti considerate;
- responsabile del collaudo.

Consegna dati raster

- raster_originali
- raster_georeferenziati
- documentazione Nta

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 1 ottobre 2026

Domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Sabaudia (LT) - R.D. 1775/33. Fasc 8345/RI - Azienda Agricola Mercuri Claudio e Florindo s.s..

PROVINCIA DI LATINA

Settore Tutela del territorio e Sviluppo Sostenibile

Domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Sabaudia (LT) - R.D. 1775/33.

Fasc 8345/RI - az. agricola mercuri claudio e florindo s.s..

L'Azienda Agricola Mercuri Claudio e Florindo S.S. in data 31/10/2025 con prot. 64828 ha chiesto la Concessione per il pozzo 1 fg. 62 p.lla 76 per derivare max 1 l/s e 585 mc/anno per uso igienico assimilati e max 3 l/s e 1.170 mc/anno per irrigazione terreni a scopo agricolo, per il pozzo 2 fg. 62 p.lla 133 per derivare max 1 l/s e 585 per uso igienico assimilato e max 3 l/s e 1.145 mc/anno per irrigazione terreni a scopo agricolo, di acqua da falda sotterranea mediante due pozzi nel Comune di Sabaudia (LT) – località Bellafarnia -Via Diversivo Nocchia.

Il Funzionario delegato Specialista di Area Tecnica
Arch. Rita Palombi

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 2 ottobre 2026

R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 - L.R. n. 53/98 - R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici. Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A. (P.IVA/C.F.: 05779661007). Fasc. OI 3605/2026.

PROVINCIA DI LATINA
SETTORE TUTELA DEL TERRITO E SVILUPPO SOSTENIBILE

OGGETTO: R.D. 523/1904 – R.D. 368/1904 - L.R. n. 53/98 – R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici.
Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A. (P.IVA/C.F.: 05779661007). Fasc. OI 3605/2026.
Il Dirigente rende noto che con Atto n.779 del 01.10.2026, ha rilasciato alla Soc. TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A la Concessione ai fini idraulici per la realizzazione di n. 2 attraversamenti aerei del corso d'acqua naturale principale "Astura Basso" per raccordi in entra e esci alla Cabina Primaria di Torre Astura – Linea 150 kV "Anzio – Latina Nucleare".
Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:
Amministrazione competente: Provincia di Latina.
Oggetto del procedimento: Concessione ai fini idraulici per la realizzazione di n. 2 attraversamenti aerei del corso d'acqua naturale principale "Astura Basso" per raccordi in entra e esci alla Cabina Primaria di Torre Astura – Linea 150 kV "Anzio – Latina Nucleare", da realizzarsi nel Comune di Latina.
Responsabile del procedimento di rilascio concessione: Arch. Elena Arianna Canoro.
Luogo di presa visione dell'atto integrale: Provincia di Latina – Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile – Ufficio Opere Idrauliche della Difesa del Suolo, Via Don Minzoni n.7, Latina.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Ing. Giovanni Falco

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 5 ottobre 2026

R.D.1775/1933 - L.R. 53/98 e s.m.i. - Rilascio di Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Terracina (LT) Agrimid Soc. Cooperativa Agricola (P.IVA 02836610598) Foglio n. 168 - P.lla n. 337 Fasc. RI 7649

PROVINCIA DI LATINA

Settore Tutela del territorio e Sviluppo Sostenibile

R.D.1775/1933 - L.R. 53/98 e s.m.i. – Rilascio di Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Terracina (LT) Agrimid Soc. Cooperativa Agricola (P.IVA 02836610598) Foglio n. 168 - P.lla n. 337 Fasc. RI 7649

Questa Provincia ha rilasciato concessione alla *Soc. Coop. Agricola Agrimid (P.IVA 02836610598)* con Provvedimento N. 784 del 02/10/2026 a derivare acqua sotterranea da pozzo ID 34518 foglio 168 p.lla 337 pari a tot. 24.200 mc/a e 6,72 l/s ad uso "igienico ed assimilati" e altro.

Il Funzionario delegato Specialista di Area Tecnica Arch. Rita Palombi

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 6 ottobre 2026

Domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Latina (LT) - R.D. 1775/33. Fasc 8254/RI REGINA CATENE CALIBRATE S.P.A..

PROVINCIA DI LATINA

Settore Tutela del territorio e Sviluppo Sostenibile

Domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Latina (LT) - R.D. 1775/33.

Fasc 8254/RI REGINA CATENE CALIBRATE S.P.A..

La Soc. Regina Catene Calibrate S.p.A.in data 19/08/2025 con prot. 50485 ha chiesto la Concessione per derivare max 2 l/s e 10.000 mc/anno per uso irrigazione verde condominiale, max 2,5 l/s e 5.000 mc/anno per uso igienico assimilati e antincendio, di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo nel Comune di Latina (LT) - Via dei Lavoratori, Fg.180 - P.lla 134.

Il Funzionario delegato Specialista di Area Tecnica
Arch. Rita Palombi

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 7 ottobre 2026

R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 - L.R. n. 53/98 - R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici. Richiedente: ECO RE ENERGY TEAM S.r.l. (C.F./P.IVA 03604600167). Fasc. O.I.3543/2025.

PROVINCIA DI LATINA
SETTORE TUTELA DEL TERRITO E SVILUPPO SOSTENIBILE

OGGETTO: R.D. 523/1904 – R.D. 368/1904 - L.R. n. 53/98 – R.R. 1/2022 - Pubblicazione ai sensi dell'art 14 c. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2022 - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici.
Richiedente: ECO RE ENERGY TEAM S.r.l. (C.F./P.IVA 03604600167).
Fasc. O.I.3543/2025.
Il Dirigente rende noto che con Atto n.780 del 01.10.2026, ha rilasciato alla Soc. ECO RE ENERGY TEAM S.r.l. la CONCESSIONE ai soli fini idraulici per occupazione demaniale attraverso cavo aereo di un elettrodotto da realizzare nel Comune di Latina.
Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:
Amministrazione competente: Provincia di Latina.
Oggetto del procedimento: Domanda di CONCESSIONE ai soli fini idraulici per occupazione demaniale attraverso cavo aereo di un elettrodotto da realizzare nel Comune di Latina
Responsabile del procedimento di rilascio concessione: Ing. Angelo Guglietta.
Luogo di presa visione dell'atto integrale: Provincia di Latina – Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile – Ufficio Opere Idrauliche della Difesa del Suolo, Via Don Minzoni n.7, Latina.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Ing. Giovanni Falco

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 9 ottobre 2026

Domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Cisterna di Latina (LT) - R.D. 1775/33. Fasc 7822/RI - ZEOLI MICHELINO .

PROVINCIA DI LATINA

Settore Tutela del territorio e Sviluppo Sostenibile

Domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Cisterna di Latina (LT) - R.D. 1775/33.

Fasc 7822/RI - ZEOLI MICHELINO .

La Ditta Zeoli Michelino in data 18/04/2025 con prot. 26283 ha chiesto la Concessione per derivare max 21,60 l/s e 5.850 mc/anno per irrigazione terreni a scopo agricolo, di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo nel Comune di Cisterna di Latina (LT) - Via Guardabassi, Fg. 131- P.lla 187.

Il Funzionario delegato Specialista di Area Tecnica
Arch. Rita Palombi

Enti Locali

Province

Provincia di Rieti

Avviso 12 ottobre 2026, n. 9/2026

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica

La Sig.ra Flaminia Vannini Froio titolare dell'omonima impresa individuale con sede legale in Via A. Casella n.16 00199 Roma (RM) P.Iva: 14036631001 ha presentato in data 23/09/2026 un'istanza per derivare 8˙000 mc/anno da una sorgente in Comune di Poggio Nativo (RI) per uso irriguo.

Rieti 12/10/2026

Il Dirigente del III Settore

Ing. Massimiliano Giansanti

Enti Locali

Comuni

Comune di Caprarola

Determinazione Dirigenziale 12 ottobre 2026, n. 916

"ASILO NIDO COMUNALE MAMMA DORÈ - NUOVO ACCREDITAMENTO REGIONALE N. AR14525"

COMUNE DI CAPRAROLA
Provincia di Viterbo

Numero Registro Generale 916 del 12-10-2026

Determinazione
Numero 200 del 12-10-2026

SETTORE VI - SERVIZI SOCIALI - DEMOGRAFICO - ANAGRAFE - ELETTORALE

OGGETTO: ASILO NIDO COMUNALE MAMMA DORÈ - NUOVO ACCREDITAMENTO REGIONALE N. AR14525

La sottoscritta Dott.ssa Meloni Nicoletta, nominata con decreto del Sindaco n. 22/2026 Responsabile del Settore VI con il potere di assumere atti di impegno per il conseguimento dei risultati previsti dal Piano Esecutivo di Gestione;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1980 n. 59: "Norme sugli Asili Nido";
VISTA la Legge Regionale n. 7/2020 recante "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia";
VISTO il Regolamento Regionale n. 12/2021 recante "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)";
VISTA la DGR 964/2022 recante "Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";
PREMESSO che:
- ai sensi della L.R. 7/2020 l'asilo nido è un servizio socio educativo d'interesse pubblico che, nel quadro della politica generale educativa e formativa della prima infanzia, accoglie le bambine e i bambini fino a tre anni d'età, concorrendo efficacemente con la famiglia alla loro educazione e formazione;
- il Comune di Caprarola è il titolare dell'asilo nido comunale Mamma Dorè istituito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 22.12.1992;
- l'asilo nido comunale è ubicato in Caprarola via della Repubblica 1;
- con determinazione n. 177-797 del 28.08.2026 è stato rilasciato al soggetto gestore il rinnovo dell'autorizzazione al funzionamento del servizio educativo di asilo nido comunale Mamma Dorè per una ricettività massima di n. 30 bambini;
- con Determinazione della Giunta Regione Lazio Dir. Reg. Inclusione Sociale Area Famiglia, Minori e Persone fragili n. G11507 del 03.09.2019 l'asilo nido comunale Mamma Dorè è stato iscritto al n. AR0204 del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ai sensi del Regolamento approvato con DGR n. 903/2017;
-con determinazione n. 244-988 del 29.09.2023 si è provveduto al nuovo accreditamento n. AR14122 valido fino al 31.07.2026;
VISTO l'art. 2 dell'allegato n.1 alla DGR n. 964/2022 che stabilisce che la concessione dell'accreditamento debba avvenire a seguito di parere obbligatorio e vincolante della Commissione Tecnica Competente per i Servizi Educativi istituita presso i distretti socio sanitari di cui all'art. 43 comma 1 della L.R. 10 agosto 2016, n. 11;
VISTO l'art.4 del suddetto allegato dal quale si evince che è demandata al gestore dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati la richiesta dell'accreditamento da inoltrare esclusivamente tramite il portale regionale S.I.R.S.E. Lazio (Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio);
DATO ATTO che:
- che il titolare dell'asilo nido comunale Mamma Dorè è il Comune di Caprarola;

- il Comune di Caprarola è il proprietario dell'immobile sito in Caprarola via della Repubblica 1 presso cui viene reso il servizio di asilo nido;
- il gestore del servizio educativo di asilo nido comunale è la Cooperativa Avvenire Soc. Cooperativa con sede legale in piazza Umberto I n. 1 – Soriano nel Cimino (VT) – p.iva 01355400563 alla quale, con determinazione n. 174-788 del 25.08.2026, è stata affidata la gestione del servizio educativo per il periodo settembre-dicembre 2026 nelle more che la neo costituita azienda speciale Caprarola Servizi espleti tutti gli adempimenti burocratici e amministrativi per gestire direttamente il nido d'infanzia comunale;

PRESO ATTO della domanda di accreditamento della Cooperativa Avvenire Soc. Cooperativa, valutata positivamente ai sensi della DGR 964/2022 dalla Commissione Tecnica Competente in data 24.09.2026 come riportato sul portale S.I.R.S.E. della Regione Lazio;

VERIFICATO che l'asilo nido comunale Mamma Dorè ha superato positivamente l'iter di accreditamento e che il nuovo numero di accreditamento del servizio asilo nido riportato sul portale S.I.R.S.E. risulta essere AR14525;

VISTO:
- il comma 5 dell'art. 6 dell'allegato alla DGR 964/2022 che individua i Comuni come soggetti preposti all'adozione del provvedimento di accreditamento entro 25 giorni dall'acquisizione del parere espresso dalla Commissione Tecnica Competente tramite redazione di apposito atto amministrativo da trasmettere al gestore e alla Regione Lazio, previa pubblicazione sul B.U.R.L.;
- il comma 3 dell'art. 8 dell'allegato alla DGR 964/2022 il quale prevede che qualora non vi sia coincidenza tra il titolare del servizio educativo ed il gestore, l'accreditamento avrà una durata pari al contratto di gestione, e comunque non superiore ai termini previsti dai commi 1 e 2 del suddetto articolo;
- l'accreditamento avrà una durata fino al 31.12.2026;

RITENUTO dover procedere ad accreditare ai sensi dell'art. 10 del sistema di accreditamento dei Servizi Educativi, giusta DGR n. 964/2022, l'asilo nido sito in Caprarola via della Repubblica 1 denominato Mamma Dorè fino al 31.12.2026;

VISTO il bilancio preventivo 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 17.12.2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 (art. 151 d.lgs. n. 267/2000 e art. 10 d.lgs. n. 118/2011) - esame ed approvazione";

VISTO il DUP 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 17.12.2025 avente ad oggetto "Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2026-2028 (art. 151 e 170 d.lgs. n. 267/2000)";

VISTO il PEG 2026-2028 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 03 del 07.01.2026 avente ad oggetto "Approvazione piano esecutivo di gestione - PEG 2026-2028 - sezione finanziaria";

VISTA la disponibilità esistente sugli interventi previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

VISTI gli artt. 107, comma 3 (Funzioni e Responsabilità della Dirigenza), artt. 183 e 184 (Impegno e Liquidazione della spesa) e l'art. 192 (Determinazioni a contrarre) del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

1) **DI PROCEDERE** ai sensi della DGR 964/2022 e a seguito della valutazione positiva della Commissione Tecnica Permanente del 24.09.2026 all'accreditamento dell'asilo comunale Mamma Dorè, sito in Caprarola via della Repubblica 1, con assegnazione del numero AR14525 e validità fino al 31.12.2026.

2) **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

3) **DI DARE ATTO** che la suddetta pubblicazione non comporta costi a carico del Comune.

4) **DI PROVVEDERE** all'inserimento sul portale S.I.R.S.E. dei riferimenti del numero di bollettino ufficiale di pubblicazione, dell'atto comunale e della scadenza per completare l'iter di accreditamento.

5) **DI ATTESTARE** la regolarità e la correttezza del presente provvedimento ai sensi dell'art.147-bis D.Lgs. 267/2000.

6) **DI RENDERE** la presente determinazione immediatamente esecutiva dal momento che non comporta impegno di spesa e, pertanto, non necessita dell'apposizione dell'attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, commi 7, 8 e 9 del D. Lgs n. 267/2000.

7) **DI DARE ATTO** che la sottoscritta Responsabile, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 D.Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge n. 241/1990, come introdotto dall'art. 1 comma 41 della legge 190/2012, degli artt. 6 e 7 comma 2 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici).

8) **DI DARE ATTO** che la presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, verrà pubblicata all'Albo on line del Comune per 15 giorni consecutivi ed altresì nelle sezioni Provvedimenti Dirigenti

dell'Amministrazione Trasparente in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013.

Caprarola, 12-10-2026

IL RESPONSABILE
DOTT.SSA NICOLETTA MELONI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

Enti Locali

Comuni

Comune di Frosinone

Avviso

PR Lazio FESR 2021-2027 "Obiettivo di Policy 5 - Azione 5.1.1 "Strategie Territoriali". Intervento "PUMS AMPLIAMENTO AREE SOSTA DI INTERSCAMBIO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI VIA LICINIO REFICE (AREA EX AGIP)" - CUP E41J23000230006. Avviso di approvazione e dichiarazione di efficacia della variante urbanistica semplificata puntuale al vigente P.R.G. e modalità di consultazione degli atti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO CHE con nota prot. n. 36692 del 01/06/2026 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della medesima legge e dell'art. 38 del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell'intervento in oggetto, all'adozione della variante urbanistica semplificata e alla contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

DATO ATTO CHE:

- con D.C.C. n. 52 del 30/07/2026 è stato approvato il PFTE dell'intervento ai fini dell'adozione della variante urbanistica semplificata e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con la medesima deliberazione è stata adottata la variante puntuale al vigente P.R.G. relativamente alla particella n. 1862 del foglio n. 29, della superficie complessiva e da espropriare pari a mq 4.538,00, con modifica della destinazione urbanistica da "CR (espansione) + V (verde pubblico)" a "Parcheggio pubblico";
- gli atti sono stati depositati dal 10/08/2026 al 19/08/2026 e, nel termine indicato nell'avviso per la presentazione delle osservazioni e opposizioni, non ne è pervenuta alcuna, come attestato dall'Ufficio Protocollo con nota prot. n. 55311 del 01/09/2026;
- con determinazione dirigenziale n. 3093 del 09/09/2026 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi;
- nell'ambito della Conferenza è stato acquisito il parere favorevole della Provincia di Frosinone in ordine alla compatibilità dell'opera con il vigente P.T.P.G. ai sensi dell'art. 50-bis della L.R. n. 38/1999, acquisito al protocollo comunale n. 57254 del 09/09/2026;
- la determinazione n. 3093/2026 richiama integralmente gli atti di assenso acquisiti, con le relative prescrizioni, condizioni e raccomandazioni da recepire nelle successive fasi dell'intervento.

RENDE NOTO

che, con D.C.C. n. 64 del 02/10/2026, **è stata approvata e dichiarata efficace la variante urbanistica semplificata puntuale al vigente P.R.G.** adottata con D.C.C. n. 52 del 30/07/2026, relativa all'intervento "PUMS AMPLIAMENTO AREE SOSTA DI INTERSCAMBIO – RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI VIA LICINIO REFICE (AREA EX AGIP)" – CUP E41J23000230006, confermando la destinazione urbanistica dell'area a "F (Servizi) – Parcheggio pubblico".

L'approvazione della variante determina l'efficacia del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere, secondo quanto previsto dalla deliberazione consiliare e dagli atti del procedimento. Il vincolo decorre dall'efficacia dell'atto di approvazione della variante e ha durata quinquennale ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001.

L'area interessata dalla variante e dal procedimento espropriativo è la seguente:

FOGLIO	PARTICELLA	QUALITÀ	SUPERFICIE TOTALE mq	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE mq
29	1862	ENTE URBANO	4.538,00	4.538,00

La modifica della destinazione urbanistica è la seguente:

FOGLIO	PARTICELLA	ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "DA"	ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "A"
29	1862	CR (espansione) + V (verde pubblico)	F (Servizi) – PARCHEGGIO PUBBLICO

MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DEGLI ATTI

La deliberazione di approvazione e i relativi allegati, unitamente alla D.C.C. n. 52 del 30/07/2026, alla determinazione dirigenziale n. 3093 del 09/09/2026 e agli atti del procedimento, sono depositati e resi disponibili in libera consultazione per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti sono consultabili:

- all'Albo Pretorio on line del Comune di Frosinone;
- sul sito istituzionale del Comune di Frosinone, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio";
- per quanto attiene ai pareri, nulla osta, autorizzazioni e atti di assenso acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, tramite il collegamento digitale dedicato:
  - https://regionelazio.box.com/s/tvj322wynxy2gjx67p3o5dytd28y9kv5;
- presso il Settore Urbanistica del Comune di Frosinone, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi.

La documentazione progettuale già resa disponibile in fase di indizione della Conferenza di Servizi resta consultabile al collegamento digitale:

- https://regionelazio.box.com/s/xg66p36s2v0d1qi1jsnhd3ahx4dfbyvv

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Frosinone, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio".

La deliberazione di approvazione sarà inoltre comunicata direttamente ai proprietari interessati, secondo quanto disposto dall'atto consiliare.

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si forniscono di seguito i riferimenti dei Responsabili delle distinte fasi del procedimento:

- RUP dell'intervento: Ing. Ivano Petrillo – Dirigente Settore LL.PP. e Patrimonio;
- email: ivano.petrillo@comune.frosinone.it
- tel.: 0775 2656224
- PEC: pec@pec.comune.frosinone.it
- Responsabile del procedimento di Variante Urbanistica: Arch. Luca Faticanti – Dirigente Settore Urbanistica;
- email: luca.faticanti@comune.frosinone.it
- tel.: 0775 2656232
- PEC: pec@pec.comune.frosinone.it

Il Dirigente
Arch. Luca Faticanti
Documento firmato digitalmente

Enti Locali

Comuni

Comune di Frosinone

Avviso

PR Lazio FESR 2021-2027 "Obiettivo di Policy 5 - Azione 5.1.1 "Strategie Territoriali". Intervento "PUMS AMPLIAMENTO AREE SOSTA DI INTERSCAMBIO" - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI VIA MARIA" - CUP E46G24000070006. Avviso di approvazione e dichiarazione di efficacia della variante urbanistica semplificata puntuale al vigente P.R.G. e modalità di consultazione degli atti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO CHE con nota prot. n. 36247 del 29/05/2026 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della medesima legge e dell'art. 38 del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell'intervento in oggetto, all'adozione della variante urbanistica semplificata e alla contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; con successivo atto prot. n. 37648 del 08/06/2026 l'indizione è stata aggiornata mediante convocazione integrativa della Regione Lazio competente ai fini dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e contestuale aggiornamento dei termini procedimentali;

DATO ATTO CHE:

- con D.C.C. n. 53 del 30/07/2026 è stato approvato il PFTE dell'intervento ai fini dell'adozione della variante urbanistica semplificata e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con la medesima deliberazione è stata adottata la variante puntuale al vigente P.R.G. relativamente alla particella n. 727 del foglio n. 4, della superficie complessiva e da espropriare pari a mq 3.073,00, con modifica della destinazione urbanistica da "CE (zona agricola)" a "Parcheggio pubblico";
- gli atti sono stati depositati dall'11/08/2026 al 20/08/2026 e, nel termine indicato nell'avviso per la presentazione delle osservazioni e opposizioni, non ne è pervenuta alcuna, come attestato dall'Ufficio Protocollo con nota prot. n. 55298 del 01/09/2026;
- con determinazione dirigenziale n. 3092 del 09/09/2026 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi;
- nell'ambito della Conferenza è stato acquisito il parere favorevole della Provincia di Frosinone in ordine alla compatibilità dell'opera con il vigente P.T.P.G. ai sensi dell'art. 50-bis della L.R. n. 38/1999, acquisito al protocollo comunale n. 57253 del 09/09/2026;
- la determinazione n. 3092/2026 richiama integralmente gli atti di assenso acquisiti, con le relative prescrizioni, condizioni e raccomandazioni da recepire nelle successive fasi dell'intervento.

RENDE NOTO

che, con D.C.C. n. 65 del 02/10/2026, è stata approvata e dichiarata efficace la variante urbanistica semplificata puntuale al vigente P.R.G. adottata con D.C.C. n. 53 del 30/07/2026, relativa all'intervento "PUMS AMPLIAMENTO AREE SOSTA DI INTERSCAMBIO – RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI VIA MARIA" – CUP E46G24000070006, confermando la destinazione urbanistica dell'area a "F (Servizi) – Parcheggio pubblico".

L'approvazione della variante determina l'efficacia del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere, secondo quanto previsto dalla deliberazione consiliare e dagli atti del procedimento. Il vincolo decorre dall'efficacia dell'atto di approvazione della variante e ha durata quinquennale ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001.

L'area interessata dalla variante e dal procedimento espropriativo è la seguente:

FOGLIO	PARTICELLA	QUALITÀ	SUPERFICIE TOTALE mq	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE mq
4	727	SEMIN ARBOR	3.073,00	3.073,00

La modifica della destinazione urbanistica è la seguente:

FOGLIO	PARTICELLA	ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "DA"	ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "A"
4	727	CE (zona agricola)	F (Servizi) – PARCHEGGIO PUBBLICO

MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DEGLI ATTI

La deliberazione di approvazione e i relativi allegati, unitamente alla D.C.C. n. 53 del 30/07/2026, alla determinazione dirigenziale n. 3092 del 09/09/2026 e agli atti del procedimento, sono depositati e resi disponibili in libera consultazione per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti sono consultabili:

- all'Albo Pretorio on line del Comune di Frosinone;
- sul sito istituzionale del Comune di Frosinone, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio";
- per quanto attiene ai pareri, nulla osta, autorizzazioni e atti di assenso acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, tramite il collegamento digitale dedicato:
  - https://regionelazio.box.com/s/9flnalcmpjrk6zz089n4al2wrh8m1i33
- presso il Settore Urbanistica del Comune di Frosinone, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi.

La documentazione progettuale già resa disponibile in fase di indizione della Conferenza di Servizi resta consultabile al collegamento digitale:

- https://regionelazio.box.com/s/w5i8ga86o7y7932wyljlvxf8x73ud0c8

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Frosinone, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio".
La deliberazione di approvazione sarà inoltre comunicata direttamente ai proprietari interessati, secondo quanto disposto dall'atto consiliare.
Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si forniscono di seguito i riferimenti dei Responsabili delle distinte fasi del procedimento:

- RUP dell'intervento: Ing. Ivano Petrillo – Dirigente Settore LL.PP. e Patrimonio;
- email: ivano.petrillo@comune.frosinone.it
- tel.: 0775 2656224
- PEC: pec@pec.comune.frosinone.it
- Responsabile del procedimento di Variante Urbanistica: Arch. Luca Faticanti – Dirigente Settore Urbanistica;
- email: luca.faticanti@comune.frosinone.it
- tel.: 0775 2656232
- PEC: pec@pec.comune.frosinone.it

Il Dirigente
Arch. Luca Faticanti
Documento firmato digitalmente

Enti Locali

Comuni

Comune di Spigno Saturnia

Determinazione Dirigenziale 8 ottobre 2026, n. 437

Nuovo accreditamento regionale per l'asilo nido comunale denominato "Asilo Nido Arcobaleno" di Spigno Saturnia AR14530

Comune di Spigno Saturnia

Provincia di Latina

Medaglia d'argento al merito civile

SETTORE 1 AMMINISTRATIVO

DETERMINAZIONE RCG N° 437/2026 DEL 08/10/2026

N° DetSet 241/2026 del 08/10/2026

Responsabile dell'Area: ANTONELLA CARUSO

Istruttore proponente: ANTONELLA CARUSO

OGGETTO: Nuovo Accreditamento regionale per l'Asilo Nido Comunale denominato "Asilo Nido Arcobaleno" di Spigno Saturnia. AR 14530.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 437/2026, composta da n°..... fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Spigno Saturnia, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

_____

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Sindaco prot. 880/2026 del 30/01/2026 avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di responsabile della P.O del settore Affari Generali alla dott.ssa Antonella Caruso fino al 31/12/2026;

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n.328: *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;
- Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59: *"Norme sugli asili nido"*;
- la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"*;
- la Legge Regionale n.7/2020 recante "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia";
- il Regolamento Regionale n.12/2021 recante "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)";
- la DGR n.964/2022 recante "Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45.";

Atteso che l'accreditamento regionale, costituisce per i nidi di infanzia a titolarità pubblica e privata, operante sul territorio della Regione Lazio, condizione per l'accesso ai contributi regionali dedicati;

Dato atto che l'accreditamento è un riconoscimento della qualità del servizio pubblico, privato e del privato sociale, che concorre al miglioramento della qualità del sistema dei servizi alla prima infanzia, garantendo ai cittadini adeguati livelli qualitativi delle prestazioni erogate;

Visto che con il provvedimento di accreditamento le strutture autorizzate, pubbliche e private che ne facciano richiesta, acquisiscono lo status di servizi accreditati e con esso la possibilità di accedere al mercato pubblico della offerta e a contributi diretti o indiretti;

Considerato:

- che in attuazione della D.G.R. N.909/2022 tutte le procedure di Accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma SIRSE della Regione Lazio (previa registrazione) di cui all'art.48 della LR n.7/2020;
- che ai sensi dell'art.45 della LR n.7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla commissione tecnica permanente per i servizi educativi (CTP);
- che ai sensi dell'art.7 del sistema di accreditamento dei servizi educativi di cui alla DGR n.964/22, la CTP deve essere costituita in seno ai cosiddetti "sovra-ambiti" o ai distretti socio sanitari territorialmente competenti come definiti dall'art.43 della LR n. 11/2016;

Preso atto della determinazione dirigenziale del Comune di Gaeta n. 597 del 28.06.2022 con la quale l'ufficio di Piano del Distretto socio-sanitario Lt5 ha formalizzato la costituzione della CTP;

Dato Atto che:

- con Delibera di C.C. n. 24 del 05.08.2022 veniva approvato il Regolamento Asilo Nido Comunale, in attuazione della nuova normativa regionale;
- **con determinazione n. 43/20218** l'Autorizzazione all'ampliamento della recettività del nido comunale "Arcobaleno",

a) con ricettività massima per n. 29 bambini;
b) il Titolare della struttura: Comune di Spigno Saturnia;

Vista l'istanza presentata a mezzo del portale SIRSE da parte del Gestore del servizio educativo della Cooperativa Sociale Osiride, con sede legale in Via Santa Lucia n.10 – Cellole (CE) - P. IVA: 03255030615 – nella persona del Legale Rappresentante Maisto Ciro, relativamente alla nuova domanda di Accreditamento. AR 14530;

Preso atto della comunicazione della CTP di appartenenza la quale ha espresso "PARERE POSITIVO" all'istanza di Nuovo Accreditamento presentata dalla Cooperativa Osiride per l'Asilo Nido Comunale "Arcobaleno" - Comune di Spigno Saturnia;

Premesso che il Comune di Spigno Saturnia ha individuato con atto organizzativo e di servizio nella Dott.ssa Caruso Antonella l'operatore comunale per l'inserimento dati sulle procedure (richiesta contributi e accreditamento) del portale SIRSE;

Precisato che l'aggiudicazione definitiva del servizio di gestione Asilo nido comunale Arcobaleno è stato assegnato con Determinazione del Responsabile della Centrale Unica di Committenza XIX Comunità Montana del Lazio l'Arco degli Aurunci, n.108 del 08/09/2026 alla Cooperativa Sociale Osiride con sede legale in Benedetto Croce n.19 – Cellole (CE) - P. IVA: 03255030615, per anni tre prorogabili di altri due;

Precisato inoltre che l'Ente con determinazione dirigenziale n. 393 del 14/09/2026, ha preso atto dell'aggiudicazione definitiva ed efficace disposta dalla CUA per l'affidamento del servizio di gestione dell'Asilo Nido Comunale "Arcobaleno" per la durata di anni tre con opzione di proroga ulteriori anni 2;

Dato altresì atto che l'immobile presso cui è attivo il servizio educativo, destinato all'espletamento del servizio di asilo nido è di proprietà del Comune di Spigno Saturnia e lo stesso è concesso in uso al gestore del servizio per tutta la durata di affido;

Dato Atto di pubblicare il presente provvedimento di accreditamento sul BURL, sul portale regionale Sirse aggiornando la scadenza dell'accreditamento ed inviare una PEC di notifica al soggetto gestore/titolare ed alla Regione Lazio;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi degli Artt. 107,169,183/9 del D.Lgs. 267/00;

Dato atto della regolarità tecnica e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del Tuel n. 267/2000 introdotto dall'art. 3 del D.Lgs 10 ottobre 2012 n. 174, come convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213;

Visto il vigente Testo Unico degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 che, all'art. 109, comma 2, si richiama alle disposizioni dell'art. 107 del capo III del medesimo Decreto, individuando nel responsabile del servizio il soggetto idoneo all'adozione degli atti d'impegno di spesa;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono trascritte come parte integrante formale e sostanziale del presente atto:

1. di prendere atto della richiesta di accreditamento dell'asilo nido comunale "Arcobaleno" sito in via Saturnia, snc - 04020 Spigno Saturnia (LT), caricata sul portale SIRSE in data 08/10/2026 da Maisto Ciro in qualità di legale rappresentante Cooperativa Sociale Osiride con sede legale in Santa Lucia n.10 – Cellole (CE) - P. IVA: 03255030615 Ente Gestore del suddetto asilo, autorizzato dal Comune di Spigno Saturnia con atto autorizzativo n. 43 del 06/02/2018 per n.29 posti;

2. di prendere atto della valutazione con parere positivo emessa in data 08 ottobre 2026 dalla Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Distretto Socio Sanitario LT5, con codice di accreditamento AR 14530;

3. di procedere per quanto di competenza all' Accreditamento n. AR 14530 dell'Asilo Nido Comunale Arcobaleno, sito presso l'immobile di proprietà comunale ubicato in Via Saturnia snc – 04020 Spigno Saturnia (LT), di cui la gestione è affidata alla cooperativa sociale Osiride C.F. 03255030615;

4. di dare atto che il presente Accreditamento avrà durata a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e fino all'affidamento del servizio in gestione;

5. di pubblicare il presente provvedimento di accreditamento sul BURL, sul portale regionale Sirse aggiornando la scadenza dell'accreditamento ed inviare una PEC di notifica al soggetto gestore/titolare ed alla Regione Lazio;

6. di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, in capo al firmatario del provvedimento e ai responsabili di procedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento non richiede l'apposizione del visto di regolarità
contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000 e del visto
di copertura monetaria ai sensi dell'art. 9 Legge n. 102/2009;;

8.di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'opposita sezione dell'albo pretorio

Comunale on-line, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n.33 del 2013;

9. Di accertare, ai fini de controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1., del D. Lgs. 267/2000 e del vigente regolamento comunale dei controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del Settore.

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 1 ottobre 2026, n. 2011/2026

Rettica nuovo accreditamento regionale n. ARMN14527 in favore del micronido aziendale I Cuccioli sito in Via Nomentana 2 composto da n. 24 bambini, gestito dalla signora Lucia Caputo in qualità di rappresentante legale e gestore della Cooperativa Raggio di Sole ai sensi dell'art.10 DGR n.964/2022

ROMA

Municipio Roma II
Direzione Socio Educativa
E.Q.S.E.S. N. 18 - SERVIZIO SCUOLA - SERVIZI DI SUPPORTO - GESTIONE DEL PERSONALE E DELLA SPESA
UFFICIO SCUOLA AUTORIZZAZIONI E ACCREDITAMENTO RILASCIO, VERIFICHE E CONTROLLI

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CB/2011/2026 del 01/10/2026

NUMERO PROTOCOLLO CB/124284/2026 del 01/10/2026

OGGETTO: Rettica nuovo accreditamento regionale n. ARMN14527 in favore del micronido aziendale I Cuccioli sito in Via Nomentana 2 composto da n. 24 bambini, gestito dalla signora Lucia Caputo in qualità di rappresentante legale e gestore della Cooperativa Raggio di Sole ai sensi dell'art.10 DGR n.964/2022

IL DIRETTORE

NICOLA CIRILLO

Responsabile del procedimento: STEFANIA SALADINO

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

NICOLA CIRILLO

ROMA

PREMESSO CHE

la Legge n.328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine ad autorizzazione, accreditamento e vigilanza;

con la Legge Regionale n.11/2016 Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio e ss.mm.ii. la Regione Lazio ha assunto, quale punto di riferimento per le proprie politiche sociali, la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari, di cui all'articolo 16 della l. 328/2000;

il Decreto Legislativo n.65/2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni stabilisce che siano gli Enti locali ad autorizzare, accreditare e vigilare sui servizi educativi per l'infanzia, applicando le relative sanzioni, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle Regioni (artt.6 e 7);

con Deliberazione di Giunta Regionale n.660/2017, così come integrata dalla DGR n.903/2017, la Regione Lazio ha individuato tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (CTP) da imperniare presso i Sovrambiti;

con Deliberazione di Giunta Regionale n.903/2017 la Regione Lazio ha istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'infanzia e approvato il relativo Regolamento denominato Regolamento del Sistema di Accreditamento Regionale dei nidi d'infanzia;

con la Legge Regionale n.7/2020 Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia la Regione Lazio, al fine di promuovere lo sviluppo e il miglioramento qualitativo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica e privata, ha istituito apposita procedura di Accreditamento definendone i criteri e modalità per il rilascio da parte dei Comuni all'art.45;

destinatari del Sistema di Accreditamento sono gestori, pubblici e privati, di servizi educativi per l'infanzia di cui all'art.2 comma 1 della citata Legge Regionale n.7/2020 operanti sul territorio della Regione Lazio;

con la stessa Legge Regionale n.7/2020 all'art. 45 comma 2 la Regione Lazio stabilisce che l'accreditamento rappresenta per i servizi a titolarità privata già autorizzati, condizione per l'accesso al mercato pubblico dell'offerta e a contributi pubblici e per i servizi a titolarità pubblica, condizione per il funzionamento stesso del servizio;

la Deliberazione di Giunta Regionale n.909/2022 Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Approvazione di criteri e modalità per il funzionamento del sistema informativo regionale dei servizi educativi, di cui all'art. 48 ha approva i criteri e modalità per il funzionamento del sistema informativo regionale dei servizi educativi (SIRSE) e l'allegato Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia;

con Deliberazione di Giunta Regionale n.964/2022 Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45, che sostituisce integralmente la Deliberazione di Giunta Regionale n.903/2017, la Regione Lazio trasferisce ai Comuni l'intera procedura di accreditamento dei servizi educativi 0-3 anni sia pubblici sia privati, compreso l'atto amministrativo conclusivo e la relativa pubblicazione sul BURL e approva il "Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi";

il "Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi", approvato con la DGR n.964/2022, detta criteri e modalità per il rilascio dell'accreditamento dei servizi educativi, in particolare: individua in 70 giorni dalla data di presentazione dell'istanza il termine massimo per la concessione dell'accreditamento, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente (CTP) competente per territorio (art.6); stabilisce i tempi per l'istituzione della CTP e i criteri per la nomina dei suoi componenti (art.7); definisce la validità dell'accreditamento (art.8):

- nella durata massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato;
- in una durata pari alla disponibilità dell'immobile, e comunque non inferiore a un anno educativo, qualora il servizio educativo venga svolto in un immobile di cui si dispone per un periodo inferiore alla durata massima dell'accreditamento;
- in una durata pari al contratto di gestione, e comunque non superiore ai termini previsti dai commi precedenti, rif:202600008301 Repertorio: CB/287/2026 del 05/02/2026 Pagina 2 di 5 qualora non vi sia coincidenza tra il Titolare del servizio educativo e il Gestore. con nota QM 2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di

ROMA

accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR n.964/2022;

Atteso che in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio-Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale repertorio n. CB/115/2026 del 19/01/2026 il Municipio II ha aggiornato la costituzione della C.T.P prevista per il sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia aggiornandone altresì i propri componenti;

CONSIDERATO CHE

con Determinazione Dirigenziale rep. CB 1128/2026 per il micronido suddetto è stato preso atto della variazione di gestione a partire dal 01/05/2026 del nido in convenzione I CUCCIOLI dalla COOP.VA SOCIALE AMIRA al nuovo gestore RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, con sede in via Piave, 57 – 80026 Casoria (NA), codice fiscale e partita iva 05845721215;

la CTP del Municipio II il giorno 01/09/2026 si è riunita per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di accreditamento e ha rilasciato il proprio parere favorevole ai sensi della DLG n. 964/2022 e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'operatore comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 2 comma 2 della DGR n. 964/2022 prevede: "Il Comune/Municipio, a seguito dell'acquisizione del parere della competente C.T.P., provvede all'atto di Accreditamento ed alla sua pubblicazione sul BURL, dandone notifica a mezzo PEC al richiedente ed alla Regione Lazio";

all'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 si dispone che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accreditamento, il suddetto accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

è stata rilasciata dal richiedente l'autorizzazione alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

il portale regionale SIRSE ha attribuito il numero di accreditamento ARMN 14527;

si prende atto che, per mero errore materiale, nella precedente Determinazione di Accreditamento n. Rep. CB 1830 del 04/09/2026 era stato erroneamente riportato il numero di accreditamento ARMN14513, il quale viene pertanto integralmente sostituito e rettificato dal presente provvedimento con il corretto codice ARMN14527;

Si attesta che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Stefania Saladino;

a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria è necessario procedere all'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, del micronido aziendale I Cuccioli sito in Via Nomentana 2 – ROMA con durata pari a n. 5 anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo.

il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale;

la Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

ROMA

La Deliberazione G. R. Lazio n. 903 del 19 dicembre 2017;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n.250/2019;

il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

la Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

La Circolare della Regione Lazio trasmessa via PEC dalla Direzione Regionale per l'inclusione Sociale Area Famiglia, Minori e Persone Fragili acquisita al protocollo del Municipio XI con n. CP 100550 del 11/09/2023 avente per oggetto: "Chiarimenti in merito alla redazione dell'atto comunale di rilascio dell'Accreditamento dei Servizi Educativi ai sensi della DGR n.964/2022";

la Determinazione Dirigenziale di autorizzazione al funzionamento del Nido privato indicato in oggetto;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio II, sulla domanda di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata per il micronido aziendale I cuccioli da Lucia Caputo in qualità di rappresentante legale e gestore della Cooperativa Raggio di Sole ;

di rettificare e sostituire integralmente, per i motivi di cui in narrativa, il numero di accreditamento riportato erroneamente nella precedente Determinazione n. Rep. CB1830 del 04/09/2026 del (ARMN14513), stabilendo che il codice identificativo univoco e corretto del servizio è l'Accreditamento n. ARMN14527;

di procedere dell'Accreditamento n. ARMN14527 ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per il micronido aziendale I Cuccioli sito in Via nomentana 2 ROMA per n. 24 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi;

di dare atto che il presente accreditamento vista la disponibilità dell'immobile avrà una durata pari a n. 5 anni educativi a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo; di dare atto che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il Legale Rappresentante del nido d'infanzia accreditato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n.964/2022;

di dare atto che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE indicandone la data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

ROMA

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile dalla legge.

IL DIRETTORE

NICOLA CIRILLO

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
attestazione rup nido cucciolipdf_0001.pdf
Esecutiva_Determina_CB_1830_2026.pdf
Camicia_71916_04_09_2026_TB0200030005.pdf
ValutazioneDomandaAccreditamento01092026_signed.pdf
dd i cuccioli.pdf
CB20260059351-COMUNICAZIONESUBENT_SIGNED.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 1 ottobre 2026, n. 2013/2026

Rettifica nuovo accreditamento regionale n. ARMN14512 in favore del micronido Girotondo sito in Via Como 45/B composto da n. 25 bambini, gestito dal dottor Angelo Giuseppe Caparello in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della C.E.F.A ai sensi dell'art.10 DGR n.964/2022

ROMA

Municipio Roma II
Direzione Socio Educativa
E.Q.S.E.S. N. 18 - SERVIZIO SCUOLA - SERVIZI DI SUPPORTO - GESTIONE DEL PERSONALE E DELLA SPESA
UFFICIO SCUOLA AUTORIZZAZIONI E ACCREDITAMENTO RILASCIO, VERIFICHE E CONTROLLI

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CB/2013/2026 del 01/10/2026

NUMERO PROTOCOLLO CB/124286/2026 del 01/10/2026

OGGETTO: Rettifica nuovo accreditamento regionale n. ARMN14512 in favore del micronido Girotondo sito in Via Como 45/B composto da n. 25 bambini, gestito dal dottor Angelo Giuseppe Caparello in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della C.E.F.A ai sensi dell'art.10 DGR n.964/2022

IL DIRETTORE

NICOLA CIRILLO

Responsabile del procedimento: STEFANIA SALADINO

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

NICOLA CIRILLO

ROMA

PREMESSO CHE

la Legge n.328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine ad autorizzazione, accreditamento e vigilanza;

con la Legge Regionale n.11/2016 Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio e ss.mm.ii. la Regione Lazio ha assunto, quale punto di riferimento per le proprie politiche sociali, la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari, di cui all'articolo 16 della l. 328/2000;

il Decreto Legislativo n.65/2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni stabilisce che siano gli Enti locali ad autorizzare, accreditare e vigilare sui servizi educativi per l'infanzia, applicando le relative sanzioni, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle Regioni (artt.6 e 7);

con Deliberazione di Giunta Regionale n.660/2017, così come integrata dalla DGR n.903/2017, la Regione Lazio ha individuato tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (CTP) da imperniare presso i Sovrambiti;

con Deliberazione di Giunta Regionale n.903/2017 la Regione Lazio ha istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'infanzia e approvato il relativo Regolamento denominato Regolamento del Sistema di Accreditamento Regionale dei nidi d'infanzia;

con la Legge Regionale n.7/2020 Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia la Regione Lazio, al fine di promuovere lo sviluppo e il miglioramento qualitativo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica e privata, ha istituito apposita procedura di Accreditamento definendone i criteri e modalità per il rilascio da parte dei Comuni all'art.45;

destinatari del Sistema di Accreditamento sono gestori, pubblici e privati, di servizi educativi per l'infanzia di cui all'art.2 comma 1 della citata Legge Regionale n.7/2020 operanti sul territorio della Regione Lazio;

con la stessa Legge Regionale n.7/2020 all'art. 45 comma 2 la Regione Lazio stabilisce che l'accreditamento rappresenta per i servizi a titolarità privata già autorizzati, condizione per l'accesso al mercato pubblico dell'offerta e a contributi pubblici e per i servizi a titolarità pubblica, condizione per il funzionamento stesso del servizio;

la Deliberazione di Giunta Regionale n.909/2022 Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Approvazione di criteri e modalità per il funzionamento del sistema informativo regionale dei servizi educativi, di cui all'art. 48 ha approva i criteri e modalità per il funzionamento del sistema informativo regionale dei servizi educativi (SIRSE) e l'allegato Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia;

con Deliberazione di Giunta Regionale n.964/2022 Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45, che sostituisce integralmente la Deliberazione di Giunta Regionale n.903/2017, la Regione Lazio trasferisce ai Comuni l'intera procedura di accreditamento dei servizi educativi 0-3 anni sia pubblici sia privati, compreso l'atto amministrativo conclusivo e la relativa pubblicazione sul BURL e approva il "Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi";

il "Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi", approvato con la DGR n.964/2022, detta criteri e modalità per il rilascio dell'accreditamento dei servizi educativi, in particolare: individua in 70 giorni dalla data di presentazione dell'istanza il termine massimo per la concessione dell'accreditamento, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente (CTP) competente per territorio (art.6); stabilisce i tempi per l'istituzione della CTP e i criteri per la nomina dei suoi componenti (art.7); definisce la validità dell'accreditamento (art.8):

- nella durata massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato;
- in una durata pari alla disponibilità dell'immobile, e comunque non inferiore a un anno educativo, qualora il servizio educativo venga svolto in un immobile di cui si dispone per un periodo inferiore alla durata massima dell'accreditamento;
- in una durata pari al contratto di gestione, e comunque non superiore ai termini previsti dai commi precedenti, rif:202600008301 Repertorio: CB/287/2026 del 05/02/2026 Pagina 2 di 5 qualora non vi sia coincidenza tra il Titolare del servizio educativo e il Gestore. con nota QM 2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di

ROMA

accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR n.964/2022;

Atteso che in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio-Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale repertorio n. CB/115/2026 del 19/01/2026 il Municipio II ha aggiornato la costituzione della C.T.P prevista per il sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia aggiornandone altresì i propri componenti;

CONSIDERATO CHE

con Determinazione Dirigenziale rep. CB 292/2021 il micronido suddetto è stato autorizzato al funzionamento dal Municipio Roma II per un massimo di n. 25 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi;

si prende atto del cambio del rappresentante legale dott. Angelo Giuseppe Caparello ,verificata la regolarità della documentazione trasmessa e la rispondenza di detta documentazione a quanto previsto dalla vigente normativa, allegata agli atti dell'Ufficio;

Il Dott. Angelo Giuseppe Caparello in qualità di Rappresentante Legale e Gestore della CEFA del micronido Girotondo sito nel Municipio II in via Como 45- ROMA, ha presentato istanza di accreditamento tramite la piattaforma digitale S.I.R.S.E della Regione Lazio;

con Determinazione Dirigenziale rep. CB 292/2021 il micronido suddetto è stato autorizzato al funzionamento dal Municipio Roma II per un massimo di n. 25 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi;

la CTP del Municipio II il giorno 27/07/2026 si è riunita per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di accreditamento e ha rilasciato il proprio parere favorevole ai sensi della DLG n. 964/2022 e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'operatore comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 2 comma 2 della DGR n. 964/2022 prevede: "Il Comune/Municipio, a seguito dell'acquisizione del parere della competente C.T.P., provvede all'atto di Accreditamento ed alla sua pubblicazione sul BURL, dandone notifica a mezzo PEC al richiedente ed alla Regione Lazio";

all'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 si dispone che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accreditamento, il suddetto accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

è stata rilasciata dal richiedente l'autorizzazione alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

il portale regionale SIRSE ha attribuito il numero di accreditamento ARMN14512;

si prende atto che, per mero errore materiale, nella precedente Determinazione di Accreditamento n. Rep. CB 1598 del 29/07/2026 era stato erroneamente riportato il numero di accreditamento **ARMN14498**, il quale viene pertanto integralmente sostituito e rettificato dal presente provvedimento con il corretto codice **ARMN14512**;

Si attesta che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Stefania Saladino;

a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria è necessario procedere all'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, del micronido Girotondo gestito dal Dottor Angelo Giuseppe Caparello in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della C.E.F.A., ubicato in via Como 45 – ROMA con durata pari a n. 5 anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo.

ROMA

il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale;

la Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

La Deliberazione G. R. Lazio n. 903 del 19 dicembre 2017;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n.250/2019;

il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

la Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

La Circolare della Regione Lazio trasmessa via PEC dalla Direzione Regionale per l'inclusione Sociale Area Famiglia, Minori e Persone Fragili acquisita al protocollo del Municipio XI con n. CP 100550 del 11/09/2023 avente per oggetto: "Chiarimenti in merito alla redazione dell'atto comunale di rilascio dell'Accreditamento dei Servizi Educativi ai sensi della DGR n.964/2022";

la Determinazione Dirigenziale di autorizzazione al funzionamento del Nido privato indicato in oggetto;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE dalla Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio II in merito all'istanza di accreditamento presentata per il micronido "Girotondo";

di rettificare e sostituire integralmente, per i motivi di cui in narrativa, il numero di accreditamento riportato erroneamente nella precedente Determinazione n. Rep. CB 1598 del 29/07/2026 (ARMN14498), stabilendo che il codice identificativo univoco e corretto del servizio è **l'Accreditamento n. ARMN14512;**

di rilasciare l'accreditamento definitivo(rettificato) ai sensi della DGR n. 964/2022 in favore del micronido **"Girotondo"**, gestito dal Dott. Angelo Giuseppe Caparello in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della C.E.F.A., ubicato in **Via Como n. 45/B - Roma**, per una capacità ricettiva autorizzata di **n. 25 bambini** di età compresa tra i 3 e i 36 mesi;

di dare atto che il presente accreditamento, in virtù della disponibilità dell'immobile, ha una **durata di n. 5 (cinque) anni educativi** a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento;

di precisare che l'accreditamento regionale non sostituisce né modifica l'autorizzazione al funzionamento originaria, ma costituisce condizione necessaria per l'accesso ai contributi e al mercato pubblico dell'offerta della Regione Lazio, nonché strumento di trasparenza e informazione per l'utenza

di disporre che il Legale Rappresentante esponga copia del presente atto all'interno della struttura e rispetti tutti gli obblighi e le prescrizioni di cui alla L.R. n. 7/2020 e alla DGR n. 964/2022;

di dare mandato agli uffici competenti di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, all'aggiornamento dei dati sul portale regionale SIRSE indicando la corretta scadenza, e alla notifica dello stesso a mezzo PEC al Legale Rappresentante e alla Regione Lazio.

ROMA

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti di carattere contabile sulla spesa dell'Ente.

IL DIRETTORE

NICOLA CIRILLO

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
attestazione RUP Nido Girotondopdf_0001.pdf
Camicia_63385_29_07_2026_TB0200030005.pdf
Documento Caparello.pdf
Girotondo via Como (3).pdf
domanda accreditamento Girotondo.pdf
ValutazioneDomandaAccreditamento27072026_signed.pdf
CAPARELLO CARICHI PENDENTI pdf.pdf
CAPARELLO CARICHIpdf.pdf
Esecutiva_Determina_CB_1598_2026.pdf

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO DI DURATA QUINQUENNALE AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES COMMA 1, DEL D.LGS. N. 502/1992 E S.M.I., QUALE DIRIGENTE MEDICO CARDIOLOGO EMODINAMISTA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ STRATEGICHE DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA COMPLESSA E RIVASCOLARIZZAZIONE CORONARICA AD ALTA COMPLESSITÀ;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO DI DURATA QUINQUENNALE AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES COMMA 1, DEL D.LGS. N. 502/1992 E S.M.I., QUALE DIRIGENTE MEDICO CARDIOLOGO EMODINAMISTA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ STRATEGICHE DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA COMPLESSA E RIVASCOLARIZZAZIONE CORONARICA AD ALTA COMPLESSITÀ;

In esecuzione della Deliberazione n. 1022/DG del08/10/2026 è indetto Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato di durata quinquennale ai sensi dell'art. 15 Septies comma 1, del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. quale Dirigente Medico Cardiologo Emodinamista per lo sviluppo delle attività strategiche di cardiologia interventistica complessa e rivascolarizzazione coronarica ad alta complessità.

Con la partecipazione all'Avviso, è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, delle condizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della ASL di Rieti. Le attività inerenti l'incarico saranno svolte nel rispetto degli obiettivi e delle funzioni assegnati al professionista dalla Direzione Aziendale.

1. FINALITÀ DELL'INCARICO

L'Azienda Sanitaria Locale di Rieti, nell'ambito dei propri obiettivi di sviluppo e potenziamento dell'offerta assistenziale cardiovascolare, intende implementare le attività di cardiologia interventistica ad elevata complessità, con particolare riferimento alla gestione e al trattamento dei pazienti affetti da coronaropatia complessa.

L'incarico risponde all'esigenza strategica aziendale di consolidare e sviluppare percorsi assistenziali avanzati nell'ambito della rivascolarizzazione coronarica percutanea, incrementando la capacità di trattamento in sede dei pazienti ad elevata complessità clinica e anatomica, favorendo l'appropriatezza dei percorsi, l'impiego delle tecnologie avanzate e l'integrazione con le reti assistenziali intra- e interaziendali.

2. PROFILO PROFESSIONALE RICHIESTO

Il candidato dovrà possedere una particolare e comprovata qualificazione professionale nell'ambito della cardiologia interventistica coronarica, con consolidata esperienza nella valutazione e nel trattamento percutaneo della coronaropatia ad elevata complessità clinica e anatomica.

Costituiscono elementi qualificanti del profilo professionale ricercato:

- consolidata esperienza nell'esecuzione di procedure di interventistica coronarica percutanea complessa;
- documentata esperienza nel trattamento percutaneo delle occlusioni coronariche croniche totali (CTO) e, più in generale, delle anatomie coronariche ad elevata complessità;
- esperienza nella gestione di anatomie coronariche complesse e di pazienti ad elevato rischio clinico e procedurale;
- documentata esperienza nell'impiego dell'imaging intracoronarico, della fisiologia coronarica e delle tecnologie avanzate di supporto alla PCI complessa;
- esperienza nelle tecniche avanzate di preparazione e trattamento delle lesioni coronariche complesse, incluse quelle calcifiche;
- esperienza nella pianificazione multidisciplinare e nella gestione dei percorsi assistenziali dei pazienti affetti da coronaropatia complessa;

3. OGGETTO DELL' INCARICO

Il professionista individuato sarà chiamato a concorrere allo sviluppo delle attività aziendali di cardiologia interventistica, con particolare riferimento a:

- implementazione dell'attività di rivascolarizzazione percutanea nei pazienti con coronaropatia complessa;
- sviluppo di percorsi dedicati alla valutazione e al trattamento delle occlusioni coronariche croniche totali e delle altre condizioni anatomiche ad elevata complessità;
- implementazione dell'utilizzo appropriato delle tecnologie avanzate di imaging intracoronarico, fisiologia coronarica e supporto alle procedure complesse;
- definizione e applicazione di protocolli clinico-assistenziali finalizzati alla selezione dei pazienti, alla pianificazione delle procedure e alla gestione peri-procedurale;
- sviluppo di percorsi multidisciplinari per i pazienti affetti da coronaropatia complessa;
- collaborazione alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori coinvolti nelle attività di cardiologia interventistica;
- promozione dell'attività scientifica e della partecipazione dell'Azienda a registri, studi clinici e progetti di ricerca pertinenti;

- sviluppo di rapporti di collaborazione e integrazione con altre strutture della rete regionale e, ove appropriato, con centri nazionali e internazionali di riferimento;
- contributo al miglioramento dell'appropriatezza dei percorsi e alla riduzione della mobilità sanitaria correlata al trattamento dei pazienti coronarici ad elevata complessità.

4. REQUISITI GENERALI

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

- Cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e smi;
- Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni oggetto dell'incarico. L'accertamento di tale idoneità è effettuato da questa Azienda prima dell'immissione in servizio;

Non possono accedere all'impiego coloro che godano del trattamento di quiescenza e che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

5. REQUISITI SPECIFICI

- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di Cardiologia o equipollenti e affini;
- Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- particolare e comprovata qualificazione professionale coerente con le funzioni oggetto dell'incarico, come meglio specificata negli artt. 1 e 2 del presente Bando, svolta in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali apicali o che abbiano conseguimento di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro desunta dal percorso formativo e professionale, dall'esperienza clinico-assistenziale maturata, dalla tipologia e complessità delle attività svolte, dall'attività scientifica e di ricerca, dalle pubblicazioni e dalle ulteriori esperienze professionali pertinenti al profilo oggetto della selezione.

I requisiti a pena di esclusione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.
Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/1997 e ss.mm.ii., la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni, non è soggetta a limiti di età.

Ai sensi della Legge 125/1991 e ss.mm.ii. questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, determina l'esclusione dalla procedura di che trattasi.

6. DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione all'Avviso, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce, deve essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda ASL di Rieti mediante posta elettronica certificata.

Il bando è pubblicato sul Bollettino della Regione Lazio e, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sul portale Aziendale, nella Sezione Concorsi.

La scadenza per l'invio della domanda di partecipazione corrisponde al 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla GURI, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo **Posta Elettronica Certificata**, entro e non oltre le ore 23: 59 del giorno corrispondente al termine di scadenza all'indirizzo di posta elettronica certificata: asl.rieti@pec.it indicando nell'oggetto "*Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato di durata quinquennale ai sensi dell'art. 15 Septies comma 1, del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. quale Dirigente Medico disciplina Cardiologia.*

La casella di posta elettronica certificata utilizzata dal candidato si intende automaticamente eletta a domicilio informatico.

Qualora in considerazione dei titoli che si intendano presentare, non sia possibile per ragioni tecniche inviare un unico file formato pdf, sarà possibile inviare un archivio dei file aggregati in formato winzip o winrar utilizzando i relativi programmi di uso quotidiano di compressione del peso di ogni file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

Il candidato dovrà apporre la firma in calce alla domanda; la mancata apposizione della firma in calce alla domanda determina l'esclusione dall'Avviso e tale mancanza non può in alcun modo essere sanata.

L'Azienda non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Si rende noto che le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nella GURI e quelle inviate dopo la data di scadenza non saranno ritenute valide.

Nella domanda di partecipazione (che deve contenere l'indicazione esatta dell'Avviso cui si riferisce) gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47DPR 445/2000 e ss. mm. ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;

b) la cittadinanza di uno stato membro, **OVVERO**:

- di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs 30/06.02.2007), **OVVERO**
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento) **OVVERO**
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);

c) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, **ovvero** i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) le eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il possesso dei titoli richiesti come requisiti di ammissione al punto 3, (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia, la denominazione dell'ente , organismi, aziende pubbliche e private in cui si è svolta l'attività, oggetto dell'avviso, per almeno un quinquennio);

g) non godere del trattamento di quiescenza;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985), nonché il periodo di effettuazione e le mansioni svolte, lo stesso vale per il servizio civile;

i) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR487/1994, e ss. mm. ii;

m) che le dichiarazioni rese sono documentabili;

n) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione: indirizzo pec utilizzato per l'invio della domanda;

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 05.02.1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;

6. DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono dichiarare il possesso dei requisiti specifici di partecipazione, mediante apposita dichiarazione sostitutiva (vedi fac simile allegato).

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, pena esclusione.

7. ALTRE DICHIARAZIONI

La dichiarazione in merito ai documenti e titoli, ulteriormente posseduti dal candidato rispetto ai requisiti di cui sopra e dei quali lo stesso chiede la valutazione, deve essere contenuta nel curriculum.

8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegato quanto segue:

1. Curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in carta libera;
2. Elenco in carta libera, datato e firmato, di eventuali documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
3. Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo oggetto dell'Avviso, devono essere edite a stampa e pertanto essere comunque presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome. È ammessa la presentazione di copie, purché il candidato, mediante dichiarazione sostitutiva resa secondo le modalità specificate, dichiari che le stesse sono conformi all'originale;
4. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

9. OBBLIGO DI UTILIZZO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al DPR 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c. bis):

- le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000(dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà); costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà.

I candidati devono formulare la domanda di partecipazione utilizzando la modulistica allegata al presente bando. La corretta e completa compilazione della domanda e del curriculum secondo i fac-simile proposti consente infatti all'Azienda di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari che consentano una corretta valutazione.

10. MODALITÀ GENERALI PER IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46 DPR 445/2000) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000): devono essere rilasciate una sola volta, nel corpo del Curriculum formativo e professionale, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, seguendo il fac simile allegato, corredato da unica fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

I candidati sono pertanto tenuti ad attenersi scrupolosamente alla presente disposizione.

Ogni dichiarazione deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda/Ente è tenuto a effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 DPR 445/2000 e s. m. i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti dalla certificazione che sostituiscono.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

11. MODALITÀ DA SEGUIRE PER LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, lavoro interinale) se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale (in questo caso specificare la percentuale o il numero di ore settimanali);categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo; posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 DPR 761/1979, con precisazione della misura dell'eventuale riduzione del punteggio di anzianità, per i servizi prestati presso il SSN; motivo di cessazione del rapporto;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera valutabili ai sensi della normativa vigente, occorre che gli interessati specifichino, oltre a tutte le informazioni di cui al punto precedente, anche il riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 1, DPR .483/97 indicando, oltre all'esatto periodo di servizio prestato;
- per le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o lavoro interinale, è necessario che il candidato specifichi: l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e l'eventuale disciplina di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione, nonché copia del contratto sottoscritto dal quale si evinca il compenso pattuito con l'Ente/Azienda;
- per le dichiarazioni relative ai **servizi prestati presso case di cura**, è necessario che l'aspirante indichi con chiarezza se la struttura è o meno accreditata o convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale;

- per le dichiarazioni relative **ai servizi prestati alle dipendenze degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)** è necessario che l'aspirante indichi l'esatta denominazione dell'Istituto, la sede e la relativa natura giuridica (se pubblica o privata);
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di **corsi di aggiornamento**: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di **docenza** conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le **pubblicazioni**, si ribadisce che, dovendo essere edite a stampa, devono essere comunque allegate almeno in copia; il candidato pertanto è tenuto ad evidenziare il proprio nome e ad indicare il numero progressivo con cui ogni singolo scritto è contrassegnato nell'elenco dei documenti.

12. AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, sarà pubblicato sul sito internet della ASL Rieti, Sezione Bandi e Concorsi. L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o pervenute fuori dei termini iniziale e finale, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata nei termini previsti dalla normativa vigente.

Ai fini della prima ammissione con riserva dei candidati, l'Ufficio procederà alla valutazione del possesso da parte degli stessi dei requisiti generali e specifici previsti nel Bando.

Per l'ammissione definitiva al colloquio, l'accertamento della qualificazione professionale e delle specifiche competenze professionali richieste per l'incarico da conferire, sarà effettuato da apposita Commissione di esperti nominata dal Direttore Generale.

13. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

In relazione all'incarico da conferire, la Commissione di esperti nominata dal Direttore Generale, stabilirà i criteri di valutazione, procederà all'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze richieste per l'incarico da conferire, valuterà i curricula e procederà alla effettuazione di un colloquio tecnico- professionale ed attitudinale.

14. DIARIO DEL COLLOQUIO

Tutti i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione saranno convocati per sostenere il colloquio, attraverso la pubblicazione del calendario delle stesse sulla Gazzetta Ufficiale

della Repubblica Italiana, almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova, nonché sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it, nella Sezione Bandi e Concorsi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari all' Avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

15. APPROVAZIONE E UTILIZZO GRADUATORIA

La graduatoria, formulata dall'apposita Commissione esaminatrice, è formata secondo l'ordine della votazione complessiva, riportata da ciascun candidato, che è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto conseguito nella prova colloquio. La graduatoria sarà approvata con Deliberazione del Direttore Generale della Asl di Rieti e pubblicata sul sito web aziendale www.aslrieti.it sezione "Bandi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

16. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito rimane efficace per il periodo previsto dalla normativa vigente a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.

17. **MODALITA' DI CHIAMATA PER CONFERIMENTO INCARICO**

Il candidato utilmente classificato e chiamato a ricoprire l'incarico riceverà apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata (verrà pertanto utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al bando);

In tale caso la mancata risposta entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia ad accettare l'incarico lavorativo, non comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito.

L'assunzione, in seguito all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda/Ente responsabile della sua compatibilità economico-finanziaria.

18. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro.

19. NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.lgs. n.39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.

Le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità costituiscono condizione di efficacia dell'incarico; gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ed i relativi contratti di lavoro adottati in violazione delle disposizioni dettate dal D. Lgs.vo n. 39/2013 sono nulli.

Costituisce causa di inconferibilità – ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D. L.gs 39/2013 – la condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9 commi 1 e 2 e dall'art. 12 comma 1, 2 e 3 del D.L.gs.vo n.39/2013.

La sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.vo n°196/2003, relativo al diritto cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

19. INFORMATIVA PRIVACY

'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati 1, at (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), informa che i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per finalità di selezione e gestione della procedura concorsuale e per l'eventuale instaurazione e gestione del conseguente rapporto di lavoro con questa Azienda Sanitaria. La base giuridica del trattamento è costituita comunque da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento, disciplinanti l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, di cui alle pertinenti disposizioni: D.Lgs. n. 165/2001, D.P.R. n. 487/1994, D.P.R..P.R. n.n. 483/1997, 4 D.P.R. n. 761/1979; D.Lgs. n. 198/2006, L. n. 104/1992, L. n. 68/1999, L. n. 3/2003, come successivamente modificati e integrati. Il trattamento dei dati personali é effettuato dalle persone preposte alla gestione del procedimento amministrativo, anche da parte della commissione esaminatrice, mediante elaborazioni manuall o strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici o telematici, con logiche correlate strettamente alle finalità sopra citate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, anche nella fase di conservazione. Per il perseguimento delle finalità di trattamento sopra descritte, i dati non saranno tuttavia sottoposti a processi decisionali automatizzati finalità di trattamento sopra descritte, i dati non saranno tuttavia sottoposti a processi decisionali automatizzati e non verranno utilizzati per la profilazione In adempimento di obblighi stabiliti dalla legge o, nei casi stabiliti dalla legge, di regolamento, è consentito: comunicare i datii ad altre amministrazioni pubbliche, anche per verificarne la veridicità; l'esercizio da parte di terzi del diritto di accesso documentale e civico, in presenza dei de relativi presupposti; pubblicare i dati, con misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dei candidati, nella sezione "Albo on line" e "Trasparenza" del sito web istituzionale dell'Azienda (artt. 32 della L. n. 69/2009 e s.m.i., 19 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii); trattare i dati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, salva la conservazione per altre e diverse finalità previste da espressa disposizione di ber le quali sono trattoti salva la

conservazione per altre e diverse finalità previste da espressa disposizione di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento, come ad es. l'archiviazione nel pubblico interesse. I dati possono essere trattati anche da soggetti - in qualità di Responsabili del trattamento - di cui l'Azienda si avvale per servizi strettamente connessi con lo svolgimento del concorso. Il è II conferimento dei dati richiesti é facoltativo ma necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e valutazione dei titoli, pena rispettivamente l'esclusione dal concorso ovvero la mancata valutazione dei titoli stessi.

L'acquisizione automatizzata dei dati da parte dell'Azienda, nei modi determinati dalle norme esplicitate nel bando, è obbligatoria e il mancato conferimento da parte del candidato di tali dati, preclude l'inoltro della domanda e la sua partecipazione alla procedura concorsuale. Ciascun candidato, quale interessato, può esercitare, nei confronti del titolare del trattamento, i diritti di cui agli artt.15-22 del citato Regolamento (UE) 2016/679; i dati di contatto del titolare del trattamento sono i seguenti: Azienda Sanitaria Locale Roma 1, Via Borgo S. Spirito n. 3, 00193 Roma; Pec: protocollo@pec.aslromal.it.; i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: dpo@asl.rieti.it. L'interessato che ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal citato Raentman (U) 20161678 che i di Regolamento (UE) 2016/679 ha, anche, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) di adire le opportune sedi giudiziarie (artt. 77 e 79 del citato Regolamento europeo).

20. RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione allegata alla domanda potrà essere restituita ai candidati, previa specifica richiesta.

I candidati che hanno sostenuto il colloquio (anche se collocati in graduatoria) potranno richiedere la restituzione dei documenti solo dopo il 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione all'Avviso.

Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale, le spese saranno a totale carico degli interessati.

21. NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione all' Avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio

Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla UOSD Stato Giuridico e Politiche del Personale- oppure contattare i numeri telefonici: 0746/279559-9533-9529 oppure- uff.concorsi@asl.rieti.it, -dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 13.30

Il Direttore Generale
Dott. Mauro Maccari

Al Direttore Generale
ASL RIETI

Il sottoscritto COGNOME…….. NOME….……...…….
nato a …….…….…… il ……..
codice fiscale ……
residente in …….. Prov. ..…..... CAP ……..…
Via/Piazza ……..……n ……
Recapiti telefonici ……..……
E mail ……PEC……

Indirizzo PEC al quale inviare ogni comunicazione:
PEC……..……. ……..

Presa visione del bando emesso dalla Azienda ASL di Rieti

C H I E D E

Di essere ammesso a partecipare *Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato di durata quinquennale ai sensi dell'art. 15 Septies comma 1, del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. quale Dirigente Medico Cardiologo Emodinamista per lo sviluppo delle attività strategiche di cardiologia interventistica complessa e rivascolarizzazione coronarica ad alta complessità.*

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto D.P.R., dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza (1)..... ..... **OPPURE** di essere in una delle condizioni di cui all'art.1) "Requisiti generali di ammissione" del bando e precisamente (2)……;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato Estero) di ..... …. **OPPURE** di non essere iscritto nelle liste elettorale per il seguente motivo (3)

.....
…;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso

  OPPURE

  (4)……;
- di non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- di aver effettuato il servizio militare di leva oppure servizio civile dal ……..……..... ovvero di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....…….……;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all' Avviso:
  - di essere in possesso del seguente titolo di Laurea …… conseguito presso …… sito in Via ……..n ……., in data …….. (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento ……...……);
  - di essere in possesso del seguente titolo di Specializzazione …… conseguito presso …… sito in Via ……..n ……., in data …….. (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento ……...……);

- di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni ……..- in tal caso specificare in maniera dettagliata indicando l'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio, la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato / determinato – contratto libero professionale con indicazione delle ore lavorate – collaborazione coordinata e continuativa ecc), l'esatto profilo professionale rivestito, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni (aspettativa senza retribuzione, sospensione cautelare, ecc).) **OPPURE** di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto a preferenza a parità di punteggio, ai sensi del D.P.R. 487/1994, art. 5 e successive modificazioni ed integrazioni..... ;

- che le dichiarazioni rese sono documentabili,
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.
- si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo PEC sollevando l'Amministrazione da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento rispetto a ciò che è stato indicato nella domanda;
- di avere necessità del seguente ausilio per lo svolgimento del colloquio in relazione al proprio handicap .... e dei seguenti tempi aggiuntivi ……..…….....; (5)
- indicare il numero dei figli …….;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza;
- di essere informato che la Commissione esaminatrice potrà provvedere a pubblicare il calendario della prova di esame sul sito web aziendale della ASL RIETI – sezione Concorsi - almeno 20 giorni prima della prova orale;

Allega:

- elenco datato e firmato di eventuali documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000
- una fotocopia fronte retro di valido documento di identità

Data_____ Firma……..…… (6)

Note per la compilazione della domanda

1) *Specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea.*

2) *non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.; di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.*
3) *In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.*
4) *In caso affermativo specificare le condanne riportate.*
5) *Indicare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, per sostenere la prova scritta/pratica/orale, cui ha diritto ai sensi dell'art.20 della Legge 5.2.92, n.104 ed allegare documentazione sanitaria probante*
6) *La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.*

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

Il sottoscritto ….…….…… …..……,
codice fiscale ……..…….……
nato a ……..…… il ……..……,
residente in Via/Piazza …….…… n ……..…..,
Località ……. Prov. ..…..... CAP ……..…
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

Titoli di studio:

Laurea conseguita presso ……..……..
voto …….. in data …….…… ……..
Per i titoli conseguiti all'Estero: Riconoscimento n.. ……rilasciato da……..
……il ……

Specializzazione conseguita presso ……..……..
voto …….. in data …….…… ……..
Per i titoli conseguiti all'Estero: Riconoscimento n.. ……rilasciato da……..
……il ……

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data …….…… …….

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione): ……
Tipologia : ……
Dal (gg/mm/aa) ……. al (gg/mm/aa) ……...
Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina: ……...
Tipologia del rapporto di lavoro…….
A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)
A tempo pieno / a tempo parziale: ……..
Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma DPR 761/1979

Indicare i periodi di interruzione del servizio per aspettativa/congedo o altre assenze non retribuite:
Dal (gg/mm/aa) ……. al (gg/mm/aa) ……. Motivazione dell'assenza …….…….

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro ……
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Attività di docenza svolte:
Titolo del Corso ……..
Ente Organizzatore ….....…….....
Data/e di svolgimento……..…… Ore docenza n. ……
Materia di insegnamento:.....……

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:
Titolo del Corso ……..
Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento….....
Data/e di svolgimento……..…… Ore complessive n. ……
Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se e quanti): .....……...

Altre attività svolte (utilizzare questo spazio per dichiarare, ad esempio, borse di studio, assegni di ricerca, tirocini volontari ed attività similari, seguendo lo schema utilizzato per le esperienze lavorative e/o professionali):
……
……
……

(Solo per i cittadini di Stati membri della Unione Europea) Dichiarazione relativa al godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o provenienza, al possesso di tutti i requisiti previsti per i cittadini italiani, ad eccezione della cittadinanza italiana, nonché di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana:

……

……

Il sottoscritto dichiara inoltre che le fotocopie eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.
Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data ……

FIRMA……

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 5

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA OTORINOLARINGOIATRIA, PER LE SOLE ESIGENZE DELL'ASL ROMA 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5
VIA ACQUAREGNA N. 1/15 – 00019 TIVOLI (RM)

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA OTORINOLARINGOIATRIA, PER LE SOLE ESIGENZE DELL'ASL ROMA 5.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 2024 del 25.09.2026, si indice un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina otorinolaringoiatria.

La procedura selettiva pubblica di cui al presente bando si intende autorizzata nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di accesso al pubblico impiego, tra cui il DPR n. 487/1994 e ss.mm.ii., il DPR n. 483/1997 e ss.mm.ii, il DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii, il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, la Direttiva n. 3/2018 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, le LL.RR. n. 5/2018 e n. 1/2020 nonché in ottemperanza alle indicazioni di cui alla Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii., al DL n. 44/2021 ed alla Legge n. 56/2019 e s.m.i., La Legge n. 60 del 25/06/2019, la Legge n. 56 del 26/05/2023 di conversione del D.L. 30 marzo 2023, n. 34, la DGR n. G10820 del 08.08.2024 e le Linee Guida adottate con Determinazione della Regione Lazio – Direzione salute e integrazione sociosanitaria – n. G05935 del 5.05.2026.

Lo stato giuridico ed economico inerente al predetto profilo professionale è regolato e stabilito dalle norme legislative vigenti e contrattuali di cui al vigente CCNL Area della Sanità S.S.N. La presente procedura concorsuale è indetta, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di accesso al pubblico impiego e in attuazione dell'art. 97 della Costituzione. L'assunzione dei vincitori è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/01 e smi, svolte parallelamente alle procedure concorsuali. La copertura dei posti, totale o parziale, in esito a detta procedura assume carattere prioritario; in tale ipotesi i relativi posti a concorso saranno revocati e i candidati non potranno vantare alcun diritto nei confronti della ASL Roma 5. A norma dell'art. 7, c. 1 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nel relativo trattamento sul lavoro. Ai sensi dell'art. 3, c. 6 della L. n. 127/97 la partecipazione non è soggetta a limiti d'età, salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio. Non possono partecipare al concorso di cui al presente bando i soggetti esclusi dall'elettorato attivo e/o sottoposti a misure di prevenzione e sicurezza, ai quali sia stata inflitta l'interdizione perpetua o temporanea (per il tempo della stessa) dai pubblici uffici, ovvero destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Non possono partecipare al concorso di cui al presente bando:
- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;
- gli esclusi dall'elettorato attivo e/o sottoposti a misure di prevenzione e sicurezza, ai quali sia stata inflitta l'interdizione perpetua o temporanea (per il tempo della stessa) dai pubblici uffici;
- i destituiti o dispensati dall'impiego presso una P.A., ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i soggetti che abbiano subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione.

L'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione. L'Azienda, con provvedimento motivato, dispone in ogni momento l'esclusione degli istanti privi dei requisiti di partecipazione previsti dal presente bando.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

Il candidato, medico specialista o medico in formazione specialistica nella disciplina di otorinolaringoiatria, possiede esperienza clinica e chirurgica nel distretto testa-collo, competenze avanzate nell'inquadramento diagnostico integrato (clinica, endoscopia, imaging) e nell'utilizzo di tecnologie moderne per diagnosi e chirurgia mini-invasiva.
Possiede altresì competenze nel trattamento delle patologie oncologiche del distretto testa-collo, comprendente la gestione del percorso diagnostico-terapeutico del paziente oncologico, con particolare attenzione alla radicalità oncologica e alla preservazione funzionale e alla qualità di vita del paziente.
Possiede, da ultimo, attitudine al lavoro in équipe, all'aggiornamento professionale continuo e all' adozione di percorsi diagnostico-terapeutici basati su linee guida e medicina basata sulle evidenze.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 7 L. n. 97/13, dell'art 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i., possono, altresì, partecipare: 1) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE); 2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; 3) i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza. Ai cittadini stranieri è richiesta una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7/2/1994, n. 174);
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ovvero le corrispondenti lauree specialistiche e i corrispondenti diplomi di laurea di cui all'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999;

- Diploma di Specializzazione in otorinolaringoiatria o in disciplina equipollente o affine (DM 30 gennaio 1998 - DM 31 gennaio 1998 e s.m.i.);

- Essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del DPR 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio alla data del 1° febbraio 1998, a tempo indeterminato e nella disciplina oggetto del presente concorso, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

- Ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge 30/12/2018, n. 145 come modificato dalla L. 28/02/2020, n. 8, di conversione del D.L. 30/12/2019, n. 162, i medici in formazione specialistica iscritti dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto della procedura selettiva o disciplina equipollente o disciplina affine, sono ammessi alla presente procedura selettiva. All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

- Ai fini dell'ammissione, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, i candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare nella procedura online, a pena di esclusione, il provvedimento attestante l'equiparazione di tale titolo con il corrispondente titolo di studio italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando. La carenza ovvero l'omessa dichiarazione dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando determina l'esclusione.

Tutti i suddetti requisiti di ammissione devono essere, a pena di esclusione, tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa dichiarazione dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando determina l'esclusione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo (dal 2.9.1995).

Ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, al momento dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

A norma degli artt. 7, comma 1 e 57, comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

Il candidato che intenda partecipare alla presente procedura concorsuale deve essere in possesso di propria casella di posta elettronica certificata (PEC), intestata unicamente a sé stesso e non a soggetti terzi, alla quale ricevere eventuali comunicazioni di interesse relative al concorso.

L'Amministrazione può stabilire in qualsiasi momento, anche nel corso dell'espletamento della selezione, l'esclusione dei candidati per i quali venga accertata la carenza dei requisiti di ammissione ovvero la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente bando.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, da presentare entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, accedendo alla piattaforma https://aslroma5.concorsismart.it/ attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE), tramite l'home page del sito aziendale (http://www.aslroma5.it) sezione Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*Concorsi*" cliccando sull'icona appositamente dedicata al concorso.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse da quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma tramite SPID o CIE e compilare lo specifico modulo online seguendo le istruzioni per la compilazione sotto riportate:
- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "*Concorsi*" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel "*MANUALE D'USO*" per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:
- Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- Anteprima domanda: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "*Riepilogo Domanda*" selezionando il tasto "*Annulla invio domanda*". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ASL Roma 5 non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda (escluso festivi).

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda.
Il sistema informatico rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso che il candidato dovrà accertarsi di ricevere e conservare in caso di necessità.

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "*Contattaci*" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "*Operatore*". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

I vincitori del presente concorso e coloro che saranno assunti mediante utilizzo della relativa graduatoria si impegnano, a rimanere in servizio presso l'ASL Roma 5 per cinque (5) anni dalla data di effettiva immissione in servizio. Pertanto, per tale periodo, non sarà possibile presentare richiesta di trasferimento né ottenere il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale o altre Pubbliche Amministrazioni. Tale obbligo sarà riportato nel contratto individuale di lavoro.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, ESCLUSIVAMENTE la copia:

a) dell'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
b) delle pubblicazioni edite a stampa, da allegare in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19, 19 bis e 47 del D.P.R. 445/2000. Non si darà luogo ad alcuna valutazione per le pubblicazioni non

prodotte, ovvero autocertificate nelle forme di legge, ma soltanto indicate o elencate nell'elenco dei documenti da allegare;

c) di eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità, della sua percentuale ed eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap ai sensi dell'art. 20 della legge 05/02/1992, n. 104;

d) del provvedimento di equipollenza/equiparazione del titolo di studio richiesto per l'ammissione, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";

e) provvedimento di equiparazione dei servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*" con i dati del "*provvedimento*");

f) della ricevuta di avvenuto versamento di € 10,00 (dieci euro) quale contributo di partecipazione al presente concorso, non rimborsabili, da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto IT13K0200834952000006570071 intestato alla ASL Roma 5, indicando nella causale: nome e cognome candidato – contributo Concorso Dirigente Medico – otorinolaringoiatria.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si specifica che le esperienze professionali e di studio oggetto del curriculum del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda online. Pertanto, il candidato non deve allegare il curriculum vitae alla domanda.

MODALITÀ DI RILASCIO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con legge n. 183/11 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c-bis nonché all'introduzione dell'art. 44 *bis*):

- le certificazioni rilasciate da pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

Nel rispetto di quanto sopra precisato nessuna certificazione rilasciata da P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione e alla commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., anche a campione, e, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, a trasmetterne le risultanze all'autorità competente.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare nella domanda il provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*";

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/97, nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.
- le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "*Titoli accademici e di Studio*" indicando la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento e la durata del corso di studio e verrà valutata con punti 0,50 per anno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
- le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. 368/99 (a partire dall'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "*Servizi presso ASL/P.A. COME DIPENDENTE*" e verrà valutata come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso di studio e l'anno di immatricolazione.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.02.1992 n. 104, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati dal concorso di cui trattasi è disposta con provvedimento del Direttore Generale della ASL Roma 5.

L'elenco degli ammessi e degli esclusi sarà pubblicato esclusivamente sul portale aziendale http://www.aslroma5.it, nell'area Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*", sezione dedicata. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

L'eventuale ammissione con riserva dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nella domanda online ed alla documentazione a questa allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quei candidati le cui domande risultino irregolari, è disposta sempre con provvedimento del Direttore Generale.

L'Azienda si riserva la possibilità di prevedere, per ragioni di economicità e di speditezza, che l'ammissione alla procedura avvenga con riserva di verifica del possesso dei requisiti di ammissione successivamente all'espletamento delle prove scritta e pratica: in tal caso la convocazione alle prove d'esame non costituisce ammissione e il successivo eventuale riscontro del mancato possesso dei requisiti di ammissione comporta sempre e in ogni caso l'esclusione dal Concorso, indipendentemente dall'esito delle prove. In tutti i casi allo scioglimento della riserva l'Azienda procederà prima dell'espletamento della prova orale.
L'Amministrazione può stabilire in qualsiasi momento, anche nel corso dell'espletamento della selezione, l'esclusione dei candidati per i quali venga accertata la carenza dei requisiti di ammissione nonché la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente bando. Tutti i requisiti di ammissione richiesti devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. La mancanza o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti determina l'esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del D.P.R. n.483/97 e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97:
- Presidente: il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire.
- Componenti: due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione Lazio, fra il personale di cui sopra.

Le funzioni di segretario sono affidate ad un funzionario amministrativo dell'Azienda appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

La Commissione di sorteggio ex art. 6 del D.P.R. n. 483/97, nominata dal Direttore Generale e composta da n. 3 dipendenti dell'azienda, di cui uno con funzioni di presidente e uno anche con funzioni di segretario appartenente a un livello non inferiore al settimo, procederà a sorteggiare il componente della Commissione esaminatrice incluso tra gli iscritti nei ruoli nominativi regionali, ove esistenti, ovvero fra i direttori di UOC in servizio presso le strutture sanitarie ubicate nel territorio della regione. Ove il numero dei dirigenti sia inferiore a 10, il sorteggio avrà luogo utilizzando anche i nominativi del personale in servizio presso le strutture ubicate nelle regioni limitrofe. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/97 il sorteggio di uno dei componenti della Commissione esaminatrice avverrà presso la sede della ASL Roma 5 – Via Acquaregna n. 1/15 – Tivoli (RM), alle ore 12.00 del primo mercoledì successivo alla data di scadenza del presente bando.
Nel corso della medesima seduta verranno estratti un numero sufficiente di ulteriori possibili componenti che verranno interpellati, in ordine di estrazione, nel caso di comprovata incompatibilità

o mancata accettazione per garantire la completa formazione della commissione. Solo nel caso tale estrazione non dovesse consentire la idonea composizione della commissione si procederà ogni mercoledì successivo all'estrazione di ulteriori membri.

La Commissione esaminatrice sarà nominata, altresì, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs 165/01 e s.m.i. "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*" e dell'art. 7 delle Linee guida regionali approvate con D.G.R. G10820 del 08.08.2024.

Ai sensi dell'art. 7 delle Linee guida regionali adottate con Determinazione della Direzione salute ed integrazione sociosanitaria n. G05935 del 5.5.2026, la Commissione esaminatrice svolge i propri lavori in presenza, tuttavia la Commissione medesima può decidere di svolgere i lavori anche in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, nonché la riservatezza dell'intera procedura.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, dei quali 20 riservati ai titoli ed 80 alle prove d'esame. I criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, per quanto non previsto dal D.P.R. n. 483/97 e s.m.i., sono stabiliti dalla Commissione esaminatrice in sede di prima riunione, che avverrà prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997, artt. 11, 20, 21, 22, 23, e in particolare dall'art. 24 all'art. 31.

Il risultato della valutazione titoli è reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Le prove di esame sono le seguenti e verteranno sugli argomenti ivi riportati:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i. si effettua, nell'ambito della prova orale, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della conoscenza della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per ciascuna.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. In caso di mancato raggiungimento della predetta valutazione di sufficienza in ciascuna prova il candidato non è ammesso a sostenere le prove successive. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. nonché delle previsioni normative di cui alla Legge n. 56/2019.

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda al D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.

L'Azienda può avvalersi di società esterne per il trattamento transitorio automatizzato dei dati finalizzato all'espletamento del concorso. L'esito delle prove è pubblicato sul sito internet aziendale www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*" - sezione dedicata, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Come già sopra segnalato, le esperienze professionali e di studio oggetto del curriculum del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda online. Pertanto, il candidato non deve allegare il curriculum vitae alla domanda.

Ai sensi dell'art. 2 punto 7 delle Linee Guida di cui alla DGR n. G10820 dell'08.08.2024 e dell'art. 2 punto 7 delle Linee Guida adottate con la Determinazione della Direzione salute ed integrazione sociosanitaria n. G05935 del 5.5.2026, i titoli di studio e i periodi di servizio prescritti come requisiti di ammissione alla procedura non sono ulteriormente valutati per l'attribuzione del punteggio finale dei titoli complessivi, salvo quanto previsto da norme specifiche.

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

L'elenco dei candidati ammessi/esclusi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito istituzionale della ASL Roma 5 nell'area Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

La convocazione alle prove scritte avverrà tramite pubblicazione del diario delle prove sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed esami - Sezione Diari (la Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami viene pubblicata ogni martedì e venerdì ed è consultabile anche all'indirizzo www.gazzettaufficiale.it), almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento della prova scritta. La convocazione alle successive prove pratica ed orale avverrà

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

almeno 20 giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle stesse sul sito istituzionale della ASL Roma 5 nell'area Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*", nella pagina relativa al concorso in argomento. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

In ogni caso, gli avvisi di convocazione a tutte le prove concorsuali saranno tempestivamente pubblicati anche sul sito internet della ASL Roma 5 nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento ed avranno valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Gli aspiranti dovranno presentarsi per sostenere le prove d'esame secondo quanto ivi indicato, muniti di copia di documento d'identità personale valido a norma di legge. I candidati assenti saranno considerati rinunciatari, qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.
Tali procedure vengono considerate quale notifica a tutti gli effetti di legge ed i candidati che non si presenteranno a sostenere la prova nel giorno e sede prestabiliti saranno considerati rinunciatari al Concorso quali che siano le cause dell'assenza, anche indipendenti dalla loro volontà.

I candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla presente procedura concorsuale.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare la prova scritta e la prova pratica nella stessa giornata.

In caso di numero esiguo di candidati, a discrezione della Commissione, la convocazione a ciascuna prova concorsuale o a più prove contestuali potrà avvenire tramite invio di comunicazione all'indirizzo PEC obbligatoriamente indicato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale. Le prove scritta e pratica potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame; in tal caso, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

La durata delle singole prove e le modalità di espletamento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, secondo le modalità indicate nel DPR 483/97, e comunicate ai candidati prima dell'inizio delle prove stesse. La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta, pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale. L'ammissione alla prova orale e la valutazione dei titoli sono subordinate al superamento della prova scritta e pratica. La prova scritta e pratica potranno essere effettuate anche con l'utilizzo di strumenti informatizzati, secondo le modalità che saranno specificate nel diario di convocazione alle stesse. Per ragioni organizzative, ciascuna prova di concorso (scritta, pratica ed orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito internet della ASL Roma 5, nella pagina dedicata al concorso. Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati.
Per ragioni di economicità e celerità di espletamento delle procedure concorsuali, fatte salve le indicazioni di opportunità vigenti, è facoltà dell'Amministrazione effettuare una prova di preselezione della quale sarà data notizia sul sito www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*" sezione dedicata al concorso in parola, non meno di 15 giorni prima dello svolgimento, con indicazione delle relative modalità di esecuzione. Il punteggio ottenuto nella eventuale prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

Ai sensi dell'art. 25, comma 9 del D.L. n. 90/14, convertito in Legge n. 114/14, i candidati con invalidità uguale o superiore all'80% sono esentati dalla partecipazione alla preselezione e direttamente ammessi alla prova scritta. I soggetti interessati dall'esenzione dovranno dichiarare in sede di compilazione della domanda telematica la condizione di invalidità, allegando la documentazione richiesta. L'esito della eventuale prova di preselezione, con contestuale convocazione alla prova scritta, è pubblicato sul sito internet aziendale www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*" - sezione dedicata, con valore di notifica ad ogni effetto di legge.

A tutte le prove d'esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di identità personale.

La convocazione alle prove d'esame non costituisce ammissione e il mancato possesso dei requisiti di ammissione, verificato dopo l'espletamento delle prove, comporta sempre e in ogni caso l'esclusione.

GRADUATORIA DI MERITO

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà due separate graduatorie di merito, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.:

-Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando (specialisti);
-Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria, solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al precedente punto (specializzandi).

In prima istanza sarà utilizzata la graduatoria generale di merito relativa ai candidati già specializzati alla data di scadenza del bando. La graduatoria generale di merito dei candidati idonei specializzati, in caso di necessità, può essere utilizzata anche per soddisfare esigenze di assunzione a tempo determinato. Nel caso di rinuncia al posto a tempo determinato, questa non comporta la decadenza dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.
Alla conclusione delle procedure concorsuali e riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda, è approvata la graduatoria finale di merito che deve riportare i nominativi dei vincitori, i punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli e delle prove d'esame, nonché la graduatoria separata dei medici in formazione specialistica risultati idonei. L'Azienda provvede a trasmettere tali graduatorie alla Regione Lazio. Le graduatorie saranno pubblicate nel BURL oltre che nel sito aziendale.
L'assunzione dei vincitori e di eventuali ulteriori candidati idonei, a seguito dell'approvazione della graduatoria, è subordinata alla preventiva verifica, da parte dell'Azienda/Ente responsabile, della sua compatibilità economico-finanziaria e di tutti gli altri adempimenti inerenti alla fase di assunzione e di immissione in servizio.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le due graduatorie concorsuali separate avranno una validità di non oltre due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione delle graduatorie stesse o dei successivi provvedimenti di rettifica. Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati nella graduatoria degli specializzandi è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale della ASL Roma 5, riconosciuta la regolarità del procedimento, procederà ad approvare le graduatorie finali di merito.
Le graduatorie finali di merito verranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio (BURL) nonché sul sito internet aziendale nella sezione relativa al concorso in oggetto.
La procedura concorsuale e la graduatoria finale non avrà valenza regionale e rimarrà efficace a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione per due anni, secondo le previsioni di cui all'art. 35, comma 5-*ter*, del D. Lgs. n. 165/2001 e all'art. 1, comma 1 della L.R. n. 5/2018.
La mancata accettazione o la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per l'immissione in servizio è considerata rinuncia da parte del candidato e comporta la cancellazione dalla graduatoria.
La stessa graduatoria potrà essere utilizzata dalle Aziende ed Enti del SSR ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 350/2003, in seguito ad accordo che, salvo motivate esigenze debitamente rappresentate, precede l'approvazione della graduatoria.
Il candidato che rifiuti o non risponda alla proposta di assunzione da parte di altra Azienda, diversa quindi dalla ASL Roma 5, non decade dalla graduatoria potendo essere chiamato da altre aziende, così come previsto dall'art. 2 comma 13 delle Linee Guida di cui alla DGR n. G10820 dell'8.08.2024 e dell'art. 2 comma 13 delle Linee Guida adottate con la Determinazione della Direzione salute ed integrazione sociosanitaria n. G05935 del 5.5.2026.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del Concorso, classificato nella graduatoria di merito, a seguito di approvazione di detta graduatoria con deliberazione del Direttore Generale, verrà assunto a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno, previa stipulazione del contratto individuale di lavoro e sarà sottoposto a periodo di prova come da vigenti disposizioni contrattuali.
L'Amministrazione, prima di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, accerterà l'idoneità fisica alla mansione del vincitore. Saranno considerati rinunciatari a tutti gli effetti i vincitori/idonei che non si presenteranno o rifiuteranno di sottoporsi all'accertamento di idoneità.
Il candidato utilmente classificato e chiamato a ricoprire il posto di lavoro riceverà apposita comunicazione attraverso Posta Elettronica Certificata al recapito indicato nella domanda di ammissione, eletto a domicilio informatico, a cui dovrà fornire riscontro entro il termine di n. 5 giorni. Ai fini del computo del termine, si considera la data di consegna della proposta alla PEC indicata dal candidato. In caso di rinuncia del candidato all'assunzione proposta da un'altra azienda o

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

ente del SSR, non è prevista la cancellazione dalla graduatoria, fatta salva la chiamata da parte dell'Asl Roma 5. In quest'ultima ipotesi il rifiuto comporta sempre la decadenza.
L'irreperibilità del candidato sarà considerata altresì rinuncia all'assunzione: l'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione/variazione del recapito PEC.
La graduatoria potrà essere altresì utilizzata per il reclutamento di personale a tempo determinato.
Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro, ex C.C.N.L. Area della Sanità del S.S.N. vigente, nel termine indicato dall'Azienda, pena mancata stipula del contratto medesimo. La stipula del contratto individuale di lavoro, da parte del candidato individuato per l'assunzione, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti delle aziende sanitarie.
Il soggetto individuato dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i. a partire dell'inizio del rapporto di lavoro, che dovrà intervenire nei tempi indicati dall'amministrazione, pena la decadenza dal diritto all'assunzione.
Il contratto individuale di lavoro si risolverà di diritto qualora il candidato non assuma servizio alla data stabilita ovvero in carenza di requisiti generali o specifici richiesti accertata in sede di controllo delle dichiarazioni rese.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente di cui al Regolamento Europeo in materia di *privacy* n. 679/2016, del D. Lgs. n. 196/2003 e dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati personali forniti nelle domande di partecipazione al Concorso pubblico di cui al presente bando sono raccolti presso la ASL Roma 5 – UOC Gestione del personale - Ufficio Reclutamento e stato giuridico. L'Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni e a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura selettiva e all'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.
Il titolare del trattamento è il Direttore Generale che potrà avvalersi di terzi. Il responsabile del trattamento è il Direttore della suddetta UOC in qualità di Responsabile delle procedure selettive di reclutamento del personale.

L'Azienda può avvalersi anche di società esterne per il trattamento transitorio automatizzato dei dati personali finalizzato all'espletamento delle prove selettive e fino al completamento delle stesse. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridica del candidato nel rispetto di norme di legge e/o regolamento.

L'interessato gode del diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della ASL Roma 5 – UOC Gestione del Personale - Ufficio Reclutamento e stato giuridico, Via Acquaregna n. 1/15 – Tivoli (RM).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

NORME FINALI

La partecipazione al Concorso presuppone la integrale conoscenza ed accettazione da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti le selezioni pubbliche di personale, delle forme e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare e comporta, implicitamente, la piena accettazione di tutte le condizioni previste dal bando, delle disposizioni di legge regolamentari e contrattuali relative alle assunzioni presso le aziende del S.S.N. e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale, alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia, delle norme regolamentari della ASL Roma 5 e delle loro future eventuali modificazioni.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area della Sanità del S.S.N.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

La ASL Roma 5 si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare o annullare il presente bando in relazione all'esistenza di ragioni di pubblico interesse concreto ed attuale, tenuto conto delle disposizioni regionali e nazionali vigenti nel tempo, ovvero, qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità od opportunità, per ragioni di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
Si riserva altresì piena facoltà di sospendere o revocare il procedimento di assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse.

L'assunzione in servizio dei vincitori e degli idonei, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico– finanziaria e potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento del presente Concorso verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., del Regolamento Europeo in materia di n. 679/2016 e del D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i., al D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 Novembre 2005, n. 246), al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., al D.P.R. 487/1994 e s.m.i., al D. Lgs. 165/2001 e al D.P.R. 445/2000, oltre ad ogni altra disposizione di legge applicabile in materia.

Il presente bando sarà pubblicato:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

- Integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- Per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale - Concorsi ed Esami;
- Integralmente sul Portale Aziendale della ASL Roma 5 http://www.aslroma5.it, nell'area Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*".

Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Reclutamento all'indirizzo di posta elettronica gestionedelpersonale@aslroma5.it.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Silvia Cavalli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 5

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA NEUROLOGIA, PER LE SOLE ESIGENZE DELL'ASL ROMA 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5
VIA ACQUAREGNA N. 1/15 – 00019 TIVOLI (RM)

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA NEUROLOGIA, PER LE SOLE ESIGENZE DELL'ASL ROMA 5.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 2007 del 25.09.2026, si indice un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina neurologia.

La procedura selettiva pubblica di cui al presente bando si intende autorizzata nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di accesso al pubblico impiego, tra cui il DPR n. 487/1994 e ss.mm.ii., il DPR n. 483/1997 e ss.mm.ii, il DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii, il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, la Direttiva n. 3/2018 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, le LL.RR. n. 5/2018 e n. 1/2020 nonché in ottemperanza alle indicazioni di cui alla Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii., al DL n. 44/2021 ed alla Legge n. 56/2019 e s.m.i., La Legge n. 60 del 25/06/2019, la Legge n. 56 del 26/05/2023 di conversione del D.L. 30 marzo 2023, n. 34, la DGR n. G10820 del 08.08.2024 e le Linee Guida adottate con Determinazione della Regione Lazio – Direzione salute e integrazione sociosanitaria – n. G05935 del 5.05.2026.

Lo stato giuridico ed economico inerente al predetto profilo professionale è regolato e stabilito dalle norme legislative vigenti e contrattuali di cui al vigente CCNL Area della Sanità S.S.N. La presente procedura concorsuale è indetta, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di accesso al pubblico impiego e in attuazione dell'art. 97 della Costituzione. L'assunzione dei vincitori è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/01 e smi, svolte parallelamente alle procedure concorsuali. La copertura dei posti, totale o parziale, in esito a detta procedura assume carattere prioritario; in tale ipotesi i relativi posti a concorso saranno revocati e i candidati non potranno vantare alcun diritto nei confronti della ASL Roma 5. A norma dell'art. 7, c. 1 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nel relativo trattamento sul lavoro. Ai sensi dell'art. 3, c. 6 della L. n. 127/97 la partecipazione non è soggetta a limiti d'età, salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio. Non possono partecipare al concorso di cui al presente bando i soggetti esclusi dall'elettorato attivo e/o sottoposti a misure di prevenzione e sicurezza, ai quali sia stata inflitta l'interdizione perpetua o temporanea (per il tempo della stessa) dai pubblici uffici, ovvero destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Non possono partecipare al concorso di cui al presente bando:
- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;
- gli esclusi dall'elettorato attivo e/o sottoposti a misure di prevenzione e sicurezza, ai quali sia stata inflitta l'interdizione perpetua o temporanea (per il tempo della stessa) dai pubblici uffici;
- i destituiti o dispensati dall'impiego presso una P.A., ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i soggetti che abbiano subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione.

L'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione. L'Azienda, con provvedimento motivato, dispone in ogni momento l'esclusione degli istanti privi dei requisiti di partecipazione previsti dal presente bando.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

Il candidato è un Medico specialista – o in formazione specialistica - in Neurologia, da inserire presso un presidio ospedaliero sede di DEA di I Livello, dotato di posti letto di degenza neurologica e stroke unit.
Il professionista è chiamato a garantire la gestione diagnostica e terapeutica delle principali patologie neurologiche acute, con competenze anche nella gestione delle principali patologie neurologiche a carattere subacuto e cronico.
Svolgerà attività assistenziale nei reparti di Neurologia e stroke unit, assicurando l'inquadramento clinico, il monitoraggio e la definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici e attività di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale.
Collaborerà con tutti i Professionisti, con approccio multidisciplinare e multiprofessionale, nell'ambito dei percorsi tempo-dipendenti e della gestione multidisciplinare del paziente neurologico.
Contribuirà alla continuità assistenziale e alla corretta presa in carico post-acuzie, in raccordo con i servizi territoriali e riabilitativi.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 7 L. n. 97/13, dell'art 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i., possono, altresì, partecipare: 1) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE); 2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; 3) i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza. Ai cittadini stranieri è richiesta una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7/2/1994, n. 174);
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ovvero le corrispondenti lauree specialistiche e i corrispondenti diplomi di laurea di cui all'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999;

- Diploma di Specializzazione in Neurologia o in disciplina equipollente o affine (DM 30 gennaio 1998 - DM 31 gennaio 1998 e s.m.i.);

- Essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

- Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del DPR 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio alla data del 1° febbraio 1998, a tempo indeterminato e nella disciplina oggetto del presente concorso, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

- Ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge 30/12/2018, n. 145 come modificato dalla L. 28/02/2020, n. 8, di conversione del D.L. 30/12/2019, n. 162, i medici in formazione specialistica iscritti dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto della procedura selettiva o disciplina equipollente o disciplina affine, sono ammessi alla presente procedura selettiva. All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

- Ai fini dell'ammissione, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, i candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare nella procedura online, a pena di esclusione, il provvedimento attestante l'equiparazione di tale titolo con il corrispondente titolo di studio italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando. La carenza ovvero l'omessa dichiarazione dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando determina l'esclusione.

Tutti i suddetti requisiti di ammissione devono essere, a pena di esclusione, tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa dichiarazione dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando determina l'esclusione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo (dal 2.9.1995).

Ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, al momento dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

A norma degli artt. 7, comma 1 e 57, comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

Il candidato che intenda partecipare alla presente procedura concorsuale deve essere in possesso di propria casella di posta elettronica certificata (PEC), intestata unicamente a sé stesso e non a soggetti terzi, alla quale ricevere eventuali comunicazioni di interesse relative al concorso.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

L'Amministrazione può stabilire in qualsiasi momento, anche nel corso dell'espletamento della selezione, l'esclusione dei candidati per i quali venga accertata la carenza dei requisiti di ammissione ovvero la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente bando.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, da presentare entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, accedendo alla piattaforma https://aslroma5.concorsismart.it/ attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE), tramite l'home page del sito aziendale (http://www.aslroma5.it) sezione Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*Concorsi*" cliccando sull'icona appositamente dedicata al concorso.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse da quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma tramite SPID o CIE e compilare lo specifico modulo online seguendo le istruzioni per la compilazione sotto riportate:
- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "*Concorsi*" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel "*MANUALE D'USO*" per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:
- Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- Anteprima domanda: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "*Riepilogo Domanda*" selezionando il tasto "*Annulla invio domanda*". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ASL Roma 5 non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda (escluso festivi).

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda.
Il sistema informatico rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso che il candidato dovrà accertarsi di ricevere e conservare in caso di necessità.

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "*Contattaci*" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "*Operatore*". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

I vincitori del presente concorso e coloro che saranno assunti mediante utilizzo della relativa graduatoria si impegnano, a rimanere in servizio presso l'ASL Roma 5 per cinque (5) anni dalla data di effettiva immissione in servizio. Pertanto, per tale periodo, non sarà possibile presentare richiesta di trasferimento né ottenere il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale o altre Pubbliche Amministrazioni. Tale obbligo sarà riportato nel contratto individuale di lavoro.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, ESCLUSIVAMENTE la copia:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

a) dell'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
b) delle pubblicazioni edite a stampa, da allegare in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19, 19 bis e 47 del D.P.R. 445/2000. Non si darà luogo ad alcuna valutazione per le pubblicazioni non prodotte, ovvero autocertificate nelle forme di legge, ma soltanto indicate o elencate nell'elenco dei documenti da allegare;
c) di eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità, della sua percentuale ed eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap ai sensi dell'art. 20 della legge 05/02/1992, n. 104;
d) del provvedimento di equipollenza/equiparazione del titolo di studio richiesto per l'ammissione, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
e) provvedimento di equiparazione dei servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*" con i dati del "*provvedimento*");
f) della ricevuta di avvenuto versamento di € 10,00 (dieci euro) quale contributo di partecipazione al presente concorso, non rimborsabili, da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto IT13K0200834945200000657007 1 intestato alla ASL Roma 5, indicando nella causale: nome e cognome candidato – contributo Concorso Dirigente Medico – Neurologia.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
Si specifica che le esperienze professionali e di studio oggetto del curriculum del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda online. Pertanto, il candidato non deve allegare il curriculum vitae alla domanda.

MODALITÀ DI RILASCIO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con legge n. 183/11 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c-bis nonché all'introduzione dell'art. 44 *bis*):
- le certificazioni rilasciate da pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

Nel rispetto di quanto sopra precisato nessuna certificazione rilasciata da P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione e alla commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., anche a campione, e, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, a trasmetterne le risultanze all'autorità competente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare nella domanda il provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e

anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*";

- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/97, nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.
- le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "*Titoli accademici e di Studio*" indicando la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento e la durata del corso di studio e verrà valutata con punti 0,50 per anno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
- le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. 368/99 (a partire dall'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "*Servizi presso ASL/P.A. COME DIPENDENTE*" e verrà valutata come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso di studio e l'anno di immatricolazione.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.02.1992 n. 104, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati dal concorso di cui trattasi è disposta con provvedimento del Direttore Generale della ASL Roma 5.

L'elenco degli ammessi e degli esclusi sarà pubblicato esclusivamente sul portale aziendale http://www.aslroma5.it, nell'area Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*", sezione dedicata. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'eventuale ammissione con riserva dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nella domanda online ed alla documentazione a questa allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quei candidati le cui domande risultino irregolari, è disposta sempre con provvedimento del Direttore Generale.

L'Azienda si riserva la possibilità di prevedere, per ragioni di economicità e di speditezza, che l'ammissione alla procedura avvenga con riserva di verifica del possesso dei requisiti di ammissione successivamente all'espletamento delle prove scritta e pratica: in tal caso la convocazione alle prove d'esame non costituisce ammissione e il successivo eventuale riscontro del mancato possesso dei requisiti di ammissione comporta sempre e in ogni caso l'esclusione dal Concorso, indipendentemente dall'esito delle prove. In tutti i casi allo scioglimento della riserva l'Azienda procederà prima dell'espletamento della prova orale.
L'Amministrazione può stabilire in qualsiasi momento, anche nel corso dell'espletamento della selezione, l'esclusione dei candidati per i quali venga accertata la carenza dei requisiti di ammissione nonché la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente bando. Tutti i requisiti di ammissione richiesti devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. La mancanza o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti determina l'esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del D.P.R. n.483/97 e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97:
- Presidente: il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire.
- Componenti: due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione Lazio, fra il personale di cui sopra.

Le funzioni di segretario sono affidate ad un funzionario amministrativo dell'Azienda appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

La Commissione di sorteggio ex art. 6 del D.P.R. n. 483/97, nominata dal Direttore Generale e composta da n. 3 dipendenti dell'azienda, di cui uno con funzioni di presidente e uno anche con funzioni di segretario appartenente a un livello non inferiore al settimo, procederà a sorteggiare il componente della Commissione esaminatrice incluso tra gli iscritti nei ruoli nominativi regionali, ove esistenti, ovvero fra i direttori di UOC in servizio presso le strutture sanitarie ubicate nel territorio della regione. Ove il numero dei dirigenti sia inferiore a 10, il sorteggio avrà luogo utilizzando anche i

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

nominativi del personale in servizio presso le strutture ubicate nelle regioni limitrofe. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/97 il sorteggio di uno dei componenti della Commissione esaminatrice avverrà presso la sede della ASL Roma 5 – Via Acquaregna n. 1/15 – Tivoli (RM), alle ore 12.00 del primo mercoledì successivo alla data di scadenza del presente bando.
Nel corso della medesima seduta verranno estratti un numero sufficiente di ulteriori possibili componenti che verranno interpellati, in ordine di estrazione, nel caso di comprovata incompatibilità o mancata accettazione per garantire la completa formazione della commissione. Solo nel caso tale estrazione non dovesse consentire la idonea composizione della commissione si procederà ogni mercoledì successivo all'estrazione di ulteriori membri.

La Commissione esaminatrice sarà nominata, altresì, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs 165/01 e s.m.i. "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*" e dell'art. 7 delle Linee guida regionali approvate con D.G.R. G10820 del 08.08.2024.

Ai sensi dell'art. 7 delle Linee guida regionali adottate con Determinazione della Direzione salute ed integrazione sociosanitaria n. G05935 del 5.5.2026, la Commissione esaminatrice svolge i propri lavori in presenza, tuttavia la Commissione medesima può decidere di svolgere i lavori anche in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, nonché la riservatezza dell'intera procedura.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, dei quali 20 riservati ai titoli ed 80 alle prove d'esame. I criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, per quanto non previsto dal D.P.R. n. 483/97 e s.m.i., sono stabiliti dalla Commissione esaminatrice in sede di prima riunione, che avverrà prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997, artt. 11, 20, 21, 22, 23, e in particolare dall'art. 24 all'art. 31.

Il risultato della valutazione titoli è reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Le prove di esame sono le seguenti e verteranno sugli argomenti ivi riportati:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i. si effettua, nell'ambito della prova orale, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della conoscenza della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per ciascuna.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. In caso di mancato raggiungimento della predetta valutazione di sufficienza in ciascuna prova il candidato non è ammesso a sostenere le prove successive. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. nonché delle previsioni normative di cui alla Legge n. 56/2019.

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda al D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.

L'Azienda può avvalersi di società esterne per il trattamento transitorio automatizzato dei dati finalizzato all'espletamento del concorso. L'esito delle prove è pubblicato sul sito internet aziendale www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*" - sezione dedicata, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Come già sopra segnalato, le esperienze professionali e di studio oggetto del curriculum del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda online. Pertanto, il candidato non deve allegare il curriculum vitae alla domanda.

Ai sensi dell'art. 2 punto 7 delle Linee Guida di cui alla DGR n. G10820 dell'08.08.2024 e dell'art. 2 punto 7 delle Linee Guida adottate con la Determinazione della Direzione salute ed integrazione sociosanitaria n. G05935 del 5.5.2026, i titoli di studio e i periodi di servizio prescritti come requisiti di ammissione alla procedura non sono ulteriormente valutati per l'attribuzione del punteggio finale dei titoli complessivi, salvo quanto previsto da norme specifiche.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

L'elenco dei candidati ammessi/esclusi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito istituzionale della ASL Roma 5 nell'area Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

La convocazione alle prove scritte avverrà tramite pubblicazione del diario delle prove sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed esami - Sezione Diari (la Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami viene pubblicata ogni martedì e venerdì ed è consultabile anche all'indirizzo www.gazzettaufficiale.it), almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento della prova scritta. La convocazione alle successive prove pratica ed orale avverrà almeno 20 giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle stesse sul sito istituzionale della ASL Roma 5 nell'area Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*", nella pagina relativa al concorso in argomento. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

In ogni caso, gli avvisi di convocazione a tutte le prove concorsuali saranno tempestivamente pubblicati anche sul sito internet della ASL Roma 5 nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento ed avranno valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Gli aspiranti dovranno presentarsi per sostenere le prove d'esame secondo quanto ivi indicato, muniti di copia di documento d'identità personale valido a norma di legge. I candidati assenti saranno considerati rinunciatari, qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.
Tali procedure vengono considerate quale notifica a tutti gli effetti di legge ed i candidati che non si presenteranno a sostenere la prova nel giorno e sede prestabiliti saranno considerati rinunciatari al Concorso quali che siano le cause dell'assenza, anche indipendenti dalla loro volontà.

I candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla presente procedura concorsuale.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare la prova scritta e la prova pratica nella stessa giornata.

In caso di numero esiguo di candidati, a discrezione della Commissione, la convocazione a ciascuna prova concorsuale o a più prove contestuali potrà avvenire tramite invio di comunicazione all'indirizzo PEC obbligatoriamente indicato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale. Le prove scritta e pratica potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame; in tal caso, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

La durata delle singole prove e le modalità di espletamento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, secondo le modalità indicate nel DPR 483/97, e comunicate ai candidati prima dell'inizio delle prove stesse. La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta, pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale. L'ammissione alla prova orale e la valutazione dei titoli sono subordinate al superamento della prova scritta e pratica. La prova scritta e pratica potranno essere effettuate anche con l'utilizzo di strumenti informatizzati, secondo le modalità che saranno specificate nel diario di convocazione alle stesse. Per ragioni organizzative,

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

ciascuna prova di concorso (scritta, pratica ed orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito internet della ASL Roma 5, nella pagina dedicata al concorso. Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati.
Per ragioni di economicità e celerità di espletamento delle procedure concorsuali, fatte salve le indicazioni di opportunità vigenti, è facoltà dell'Amministrazione effettuare una prova di preselezione della quale sarà data notizia sul sito www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*" sezione dedicata al concorso in parola, non meno di 15 giorni prima dello svolgimento, con indicazione delle relative modalità di esecuzione. Il punteggio ottenuto nella eventuale prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Ai sensi dell'art. 25, comma 9 del D.L. n. 90/14, convertito in Legge n. 114/14, i candidati con invalidità uguale o superiore all'80% sono esentati dalla partecipazione alla preselezione e direttamente ammessi alla prova scritta. I soggetti interessati dall'esenzione dovranno dichiarare in sede di compilazione della domanda telematica la condizione di invalidità, allegando la documentazione richiesta. L'esito della eventuale prova di preselezione, con contestuale convocazione alla prova scritta, è pubblicato sul sito internet aziendale www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*" - sezione dedicata, con valore di notifica ad ogni effetto di legge.

A tutte le prove d'esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di identità personale.

La convocazione alle prove d'esame non costituisce ammissione e il mancato possesso dei requisiti di ammissione, verificato dopo l'espletamento delle prove, comporta sempre e in ogni caso l'esclusione.

GRADUATORIA DI MERITO

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà due separate graduatorie di merito, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.:

-Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando (specialisti);
-Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria, solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al precedente punto (specializzandi).

In prima istanza sarà utilizzata la graduatoria generale di merito relativa ai candidati già specializzati alla data di scadenza del bando. La graduatoria generale di merito dei candidati idonei specializzati, in caso di necessità, può essere utilizzata anche per soddisfare esigenze di assunzione a tempo determinato. Nel caso di rinuncia al posto a tempo determinato, questa non comporta la decadenza dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.
Alla conclusione delle procedure concorsuali e riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda, è approvata la graduatoria finale di

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

merito che deve riportare i nominativi dei vincitori, i punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli e delle prove d'esame, nonché la graduatoria separata dei medici in formazione specialistica risultati idonei. L'Azienda provvede a trasmettere tali graduatorie alla Regione Lazio. Le graduatorie saranno pubblicate nel BURL oltre che nel sito aziendale.
L'assunzione dei vincitori e di eventuali ulteriori candidati idonei, a seguito dell'approvazione della graduatoria, è subordinata alla preventiva verifica, da parte dell'Azienda/Ente responsabile, della sua compatibilità economico-finanziaria e di tutti gli altri adempimenti inerenti alla fase di assunzione e di immissione in servizio.

VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le due graduatorie concorsuali separate avranno una validità di non oltre due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione delle graduatorie stesse o dei successivi provvedimenti di rettifica. Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati nella graduatoria degli specializzandi è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale della ASL Roma 5, riconosciuta la regolarità del procedimento, procederà ad approvare le graduatorie finali di merito.
Le graduatorie finali di merito verranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio (BURL) nonché sul sito internet aziendale nella sezione relativa al concorso in oggetto.
La procedura concorsuale e la graduatoria finale non avrà valenza regionale e rimarrà efficace a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione per due anni, secondo le previsioni di cui all'art. 35, comma 5-*ter*, del D. Lgs. n. 165/2001 e all'art. 1, comma 1 della L.R. n. 5/2018.
La mancata accettazione o la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per l'immissione in servizio è considerata rinuncia da parte del candidato e comporta la cancellazione dalla graduatoria.
La stessa graduatoria potrà essere utilizzata dalle Aziende ed Enti del SSR ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 350/2003, in seguito ad accordo che, salvo motivate esigenze debitamente rappresentate, precede l'approvazione della graduatoria.
Il candidato che rifiuti o non risponda alla proposta di assunzione da parte di altra Azienda, diversa quindi dalla ASL Roma 5, non decade dalla graduatoria potendo essere chiamato da altre aziende, così come previsto dall'art. 2 comma 13 delle Linee Guida di cui alla DGR n. G10820 dell'8.08.2024 e dell'art. 2 comma 13 delle Linee Guida adottate con la Determinazione della Direzione salute ed integrazione sociosanitaria n. G05935 del 5.5.2026.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I vincitori del Concorso, classificati nella graduatoria di merito, a seguito di approvazione di detta graduatoria con deliberazione del Direttore Generale, verranno assunti a tempo indeterminato con

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

rapporto di lavoro a tempo pieno, previa stipulazione del contratto individuale di lavoro e saranno sottoposti a periodo di prova come da vigenti disposizioni contrattuali.
L'Amministrazione, prima di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, accerterà l'idoneità fisica alla mansione dei vincitori. Saranno considerati rinunciatari a tutti gli effetti i vincitori/idonei che non si presenteranno o rifiuteranno di sottoporsi all'accertamento di idoneità.
Il candidato utilmente classificato e chiamato a ricoprire il posto di lavoro riceverà apposita comunicazione attraverso Posta Elettronica Certificata al recapito indicato nella domanda di ammissione, eletto a domicilio informatico, a cui dovrà fornire riscontro entro il termine di n. 5 giorni. Ai fini del computo del termine, si considera la data di consegna della proposta alla PEC indicata dal candidato. In caso di rinuncia del candidato all'assunzione proposta da un'altra azienda o ente del SSR, non è prevista la cancellazione dalla graduatoria, fatta salva la chiamata da parte dell'Asl Roma 5. In quest'ultima ipotesi il rifiuto comporta sempre la decadenza.
L'irreperibilità del candidato sarà considerata altresì rinuncia all'assunzione: l'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione/variazione del recapito PEC.
La graduatoria potrà essere altresì utilizzata per il reclutamento di personale a tempo determinato.
Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro, ex C.C.N.L. Area della Sanità del S.S.N. vigente, nel termine indicato dall'Azienda, pena mancata stipula del contratto medesimo. La stipula del contratto individuale di lavoro, da parte del candidato individuato per l'assunzione, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti delle aziende sanitarie.
Il soggetto individuato dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i. a partire dell'inizio del rapporto di lavoro, che dovrà intervenire nei tempi indicati dall'amministrazione, pena la decadenza dal diritto all'assunzione.
Il contratto individuale di lavoro si risolverà di diritto qualora il candidato non assuma servizio alla data stabilita ovvero in carenza di requisiti generali o specifici richiesti accertata in sede di controllo delle dichiarazioni rese.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente di cui al Regolamento Europeo in materia di *privacy* n. 679/2016, del D. Lgs. n. 196/2003 e dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati personali forniti nelle domande di partecipazione al Concorso pubblico di cui al presente bando sono raccolti presso la ASL Roma 5 – UOC Gestione del personale - Ufficio Reclutamento e stato giuridico. L'Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni e a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura selettiva e all'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.
Il titolare del trattamento è il Direttore Generale che potrà avvalersi di terzi. Il responsabile del trattamento è il Direttore della suddetta UOC in qualità di Responsabile delle procedure selettive di reclutamento del personale.

L'Azienda può avvalersi anche di società esterne per il trattamento transitorio automatizzato dei dati personali finalizzato all'espletamento delle prove selettive e fino al completamento delle stesse. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridica del candidato nel rispetto di norme di legge e/o regolamento.

L'interessato gode del diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della ASL Roma 5 – UOC Gestione del Personale - Ufficio Reclutamento e stato giuridico, Via Acquaregna n. 1/15 – Tivoli (RM).

NORME FINALI

La partecipazione al Concorso presuppone la integrale conoscenza ed accettazione da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti le selezioni pubbliche di personale, delle forme e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare e comporta, implicitamente, la piena accettazione di tutte le condizioni previste dal bando, delle disposizioni di legge regolamentari e contrattuali relative alle assunzioni presso le aziende del S.S.N. e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale, alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia, delle norme regolamentari della ASL Roma 5 e delle loro future eventuali modificazioni.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area della Sanità del S.S.N.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

La ASL Roma 5 si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare o annullare il presente bando in relazione all'esistenza di ragioni di pubblico interesse concreto ed attuale, tenuto conto delle disposizioni regionali e nazionali vigenti nel tempo, ovvero, qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità od opportunità, per ragioni di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
Si riserva altresì piena facoltà di sospendere o revocare il procedimento di assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse.

L'assunzione in servizio dei vincitori e degli idonei, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico– finanziaria e potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento del presente Concorso verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., del Regolamento Europeo in materia di n. 679/2016 e del D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i., al D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 Novembre 2005, n. 246), al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., al D.P.R. 487/1994 e s.m.i., al D. Lgs. 165/2001 e al D.P.R. 445/2000, oltre ad ogni altra disposizione di legge applicabile in materia.

Il presente bando sarà pubblicato:
- Integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- Per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale - Concorsi ed Esami;
- Integralmente sul Portale Aziendale della ASL Roma 5 http://www.aslroma5.it, nell'area Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*".

Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Reclutamento all'indirizzo di posta elettronica gestionedelpersonale@aslroma5.it.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Silvia Cavalli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 5

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE, PER LE SOLE ESIGENZE DELL'ASL ROMA 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5
VIA ACQUAREGNA N. 1/15 – 00019 TIVOLI (RM)

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE, PER LE SOLE ESIGENZE DELL'ASL ROMA 5.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 2022 del 25.09.2026, si indice un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Medicina fisica e riabilitazione.

La procedura selettiva pubblica di cui al presente bando si intende autorizzata nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di accesso al pubblico impiego, tra cui il DPR n. 487/1994 e ss.mm.ii., il DPR n. 483/1997 e ss.mm.ii, il DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii, il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, la Direttiva n. 3/2018 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, le LL.RR. n. 5/2018 e n. 1/2020 nonché in ottemperanza alle indicazioni di cui alla Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii., al DL n. 44/2021 ed alla Legge n. 56/2019 e s.m.i., La Legge n. 60 del 25/06/2019, la Legge n. 56 del 26/05/2023 di conversione del D.L. 30 marzo 2023, n. 34, la DGR n. G10820 del 08.08.2024 e le Linee Guida adottate con Determinazione della Regione Lazio – Direzione salute e integrazione sociosanitaria – n. G05935 del 5.05.2026.

Lo stato giuridico ed economico inerente al predetto profilo professionale è regolato e stabilito dalle norme legislative vigenti e contrattuali di cui al vigente CCNL Area della Sanità S.S.N. La presente procedura concorsuale è indetta, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di accesso al pubblico impiego e in attuazione dell'art. 97 della Costituzione. L'assunzione dei vincitori è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/01 e smi, svolte parallelamente alle procedure concorsuali. La copertura dei posti, totale o parziale, in esito a detta procedura assume carattere prioritario; in tale ipotesi i relativi posti a concorso saranno revocati e i candidati non potranno vantare alcun diritto nei confronti della ASL Roma 5. A norma dell'art. 7, c. 1 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nel relativo trattamento sul lavoro. Ai sensi dell'art. 3, c. 6 della L. n. 127/97 la partecipazione non è soggetta a limiti d'età, salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio. Non possono partecipare al concorso di cui al presente bando i soggetti esclusi dall'elettorato attivo e/o sottoposti a misure di prevenzione e sicurezza, ai quali sia stata inflitta l'interdizione perpetua o temporanea (per il tempo della stessa) dai pubblici uffici, ovvero destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Non possono partecipare al concorso di cui al presente bando:
- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;
- gli esclusi dall'elettorato attivo e/o sottoposti a misure di prevenzione e sicurezza, ai quali sia stata inflitta l'interdizione perpetua o temporanea (per il tempo della stessa) dai pubblici uffici;
- i destituiti o dispensati dall'impiego presso una P.A., ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i soggetti che abbiano subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione.

L'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

all'ammissione. L'Azienda, con provvedimento motivato, dispone in ogni momento l'esclusione degli istanti privi dei requisiti di partecipazione previsti dal presente bando.

Il candidato è un Medico specialista – o in formazione specialistica - in Medicina Fisica e Riabilitativa, destinato prioritariamente alle attività territoriali e distrettuali, in coerenza con il modello organizzativo definito dal DM 77/2022. Il professionista opera nell'ambito delle Case della Comunità e degli Ospedali di Comunità, assicurando la valutazione specialistica dei bisogni riabilitativi e la definizione dei relativi percorsi di presa in carico. Contribuisce alla gestione integrata dei pazienti fragili, cronici, disabili e con ridotta autonomia funzionale, in raccordo con Medici di Medicina Generale, altri specialisti, Infermieri di Famiglia e Comunità e professionisti della riabilitazione. Partecipa alle attività valutative di competenza distrettuale, comprese le valutazioni multidimensionali e la definizione dei progetti assistenziali e riabilitativi individualizzati, anche con riguardo all'appropriatezza dei diversi setting riabilitativi, favorendo la continuità tra ospedale, strutture territoriali, domicilio e servizi sociosanitari. Supporta i percorsi di assistenza domiciliare e di presa in carico delle persone con disabilità, fragilità e bisogni riabilitativi complessi, anche attraverso l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare.

Una quota dell'attività è svolta presso i presidi ospedalieri aziendali , con funzioni di valutazione fisiatrica precoce e di definizione degli indirizzi riabilitativi durante il ricovero, fornendo indicazioni clinico-funzionali per l'attivazione e la modulazione degli interventi di riabilitazione motoria e respiratoria, in relazione alle condizioni e alla complessità del paziente e contribuendo a garantire appropriatezza, continuità assistenziale e integrazione ospedale-territorio, attraverso il corretto accesso ai diversi livelli della rete riabilitativa.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 7 L. n. 97/13, dell'art 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i., possono, altresì, partecipare: 1) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE); 2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; 3) i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza. Ai cittadini stranieri è richiesta una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7/2/1994, n. 174);
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ovvero le corrispondenti lauree specialistiche e i corrispondenti diplomi di laurea di cui all'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999;

- Diploma di Specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione o in disciplina equipollente o affine (DM 30 gennaio 1998 - DM 31 gennaio 1998 e s.m.i.);

- Essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del DPR 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio alla data del 1° febbraio 1998, a tempo indeterminato e nella disciplina oggetto del presente concorso, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

- Ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge 30/12/2018, n. 145 come modificato dalla L. 28/02/2020, n. 8, di conversione del D.L. 30/12/2019, n. 162, i medici in formazione specialistica iscritti dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto della procedura selettiva o disciplina equipollente o disciplina affine, sono ammessi alla presente procedura selettiva. All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

- Ai fini dell'ammissione, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, i candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare nella procedura online, a pena di esclusione, il provvedimento attestante l'equiparazione di tale titolo con il corrispondente titolo di studio italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando. La carenza ovvero l'omessa dichiarazione dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando determina l'esclusione.

Tutti i suddetti requisiti di ammissione devono essere, a pena di esclusione, tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa dichiarazione dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando determina l'esclusione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo (dal 2.9.1995).

Ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, al momento dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

A norma degli artt. 7, comma 1 e 57, comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

Il candidato che intenda partecipare alla presente procedura concorsuale deve essere in possesso di propria casella di posta elettronica certificata (PEC), intestata unicamente a sé stesso e non a soggetti terzi, alla quale ricevere eventuali comunicazioni di interesse relative al concorso.

L'Amministrazione può stabilire in qualsiasi momento, anche nel corso dell'espletamento della selezione, l'esclusione dei candidati per i quali venga accertata la carenza dei requisiti di ammissione ovvero la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente bando.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, da presentare entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, accedendo alla piattaforma https://aslroma5.concorsismart.it/ attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE), tramite l'home page del sito aziendale (http://www.aslroma5.it) sezione Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*Concorsi*" cliccando sull'icona appositamente dedicata al concorso.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse da quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma tramite SPID o CIE e compilare lo specifico modulo online seguendo le istruzioni per la compilazione sotto riportate:
- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "*Concorsi*" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel "*MANUALE D'USO*" per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le sezioni

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:
- Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- Anteprima domanda: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "*Riepilogo Domanda*" selezionando il tasto "*Annulla invio domanda*". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ASL Roma 5 non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda (escluso festivi).

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda.
Il sistema informatico rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso che il candidato dovrà accertarsi di ricevere e conservare in caso di necessità.

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "*Contattaci*" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "*Operatore*". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

I vincitori del presente concorso e coloro che saranno assunti mediante utilizzo della relativa graduatoria si impegnano, a rimanere in servizio presso l'ASL Roma 5 per cinque (5) anni dalla data di effettiva immissione in servizio. Pertanto, per tale periodo, non sarà possibile presentare richiesta di trasferimento né ottenere il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale o altre Pubbliche Amministrazioni. Tale obbligo sarà riportato nel contratto individuale di lavoro.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, ESCLUSIVAMENTE la copia:

a) dell'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
b) delle pubblicazioni edite a stampa, da allegare in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19, 19 bis e 47 del D.P.R. 445/2000. Non si darà luogo ad alcuna valutazione per le pubblicazioni non prodotte, ovvero autocertificate nelle forme di legge, ma soltanto indicate o elencate nell'elenco dei documenti da allegare;
c) di eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità, della sua percentuale ed eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap ai sensi dell'art. 20 della legge 05/02/1992, n. 104;
d) del provvedimento di equipollenza/equiparazione del titolo di studio richiesto per l'ammissione, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
e) provvedimento di equiparazione dei servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*" con i dati del "*provvedimento*");
f) della ricevuta di avvenuto versamento di € 10,00 (dieci euro) quale contributo di partecipazione al presente concorso, non rimborsabili, da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto IT13K0200839452000006570071 intestato alla ASL Roma 5, indicando nella causale: nome e cognome candidato – contributo Concorso Dirigente Medico – Medicina fisica e riabilitazione.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
Si specifica che le esperienze professionali e di studio oggetto del curriculum del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda online. Pertanto, il candidato non deve allegare il curriculum vitae alla domanda.

MODALITÀ DI RILASCIO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con legge n. 183/11 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c-bis nonché all'introduzione dell'art. 44 *bis*):

- le certificazioni rilasciate da pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

- nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

Nel rispetto di quanto sopra precisato nessuna certificazione rilasciata da P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione e alla commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., anche a campione, e, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, a trasmetterne le risultanze all'autorità competente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:
- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare nella domanda il provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in mansioni

assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*";
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/97, nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.
- le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "*Titoli accademici e di Studio*" indicando la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento e la durata del corso di studio e verrà valutata con punti 0,50 per anno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
- le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. 368/99 (a partire dall'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "*Servizi presso ASL/P.A. COME DIPENDENTE*" e verrà valutata come servizio prestato nel livello iniziale del

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso di studio e l'anno di immatricolazione.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.02.1992 n. 104, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati dal concorso di cui trattasi è disposta con provvedimento del Direttore Generale della ASL Roma 5.

L'elenco degli ammessi e degli esclusi sarà pubblicato esclusivamente sul portale aziendale http://www.aslroma5.it, nell'area Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*", sezione dedicata. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'eventuale ammissione con riserva dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nella domanda online ed alla documentazione a questa allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quei candidati le cui domande risultino irregolari, è disposta sempre con provvedimento del Direttore Generale.

L'Azienda si riserva la possibilità di prevedere, per ragioni di economicità e di speditezza, che l'ammissione alla procedura avvenga con riserva di verifica del possesso dei requisiti di ammissione successivamente all'espletamento delle prove scritta e pratica: in tal caso la convocazione alle prove d'esame non costituisce ammissione e il successivo eventuale riscontro del mancato possesso dei requisiti di ammissione comporta sempre e in ogni caso l'esclusione dal Concorso, indipendentemente dall'esito delle prove. In tutti i casi allo scioglimento della riserva l'Azienda procederà prima dell'espletamento della prova orale.
L'Amministrazione può stabilire in qualsiasi momento, anche nel corso dell'espletamento della selezione, l'esclusione dei candidati per i quali venga accertata la carenza dei requisiti di ammissione nonché la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente bando. Tutti i requisiti di ammissione richiesti devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. La mancanza o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti determina l'esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del D.P.R. n.483/97 e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97:
- Presidente: il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

- Componenti: due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione Lazio, fra il personale di cui sopra.

Le funzioni di segretario sono affidate ad un funzionario amministrativo dell'Azienda appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

La Commissione di sorteggio ex art. 6 del D.P.R. n. 483/97, nominata dal Direttore Generale e composta da n. 3 dipendenti dell'azienda, di cui uno con funzioni di presidente e uno anche con funzioni di segretario appartenente a un livello non inferiore al settimo, procederà a sorteggiare il componente della Commissione esaminatrice incluso tra gli iscritti nei ruoli nominativi regionali, ove esistenti, ovvero fra i direttori di UOC in servizio presso le strutture sanitarie ubicate nel territorio della regione. Ove il numero dei dirigenti sia inferiore a 10, il sorteggio avrà luogo utilizzando anche i nominativi del personale in servizio presso le strutture ubicate nelle regioni limitrofe. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/97 il sorteggio di uno dei componenti della Commissione esaminatrice avverrà presso la sede della ASL Roma 5 – Via Acquaregna n. 1/15 – Tivoli (RM), alle ore 12.00 del primo mercoledì successivo alla data di scadenza del presente bando.
Nel corso della medesima seduta verranno estratti un numero sufficiente di ulteriori possibili componenti che verranno interpellati, in ordine di estrazione, nel caso di comprovata incompatibilità o mancata accettazione per garantire la completa formazione della commissione. Solo nel caso tale estrazione non dovesse consentire la idonea composizione della commissione si procederà ogni mercoledì successivo all'estrazione di ulteriori membri.

La Commissione esaminatrice sarà nominata, altresì, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs 165/01 e s.m.i. "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*" e dell'art. 7 delle Linee guida regionali approvate con D.G.R. G10820 del 08.08.2024.

Ai sensi dell'art. 7 delle Linee guida regionali adottate con Determinazione della Direzione salute ed integrazione sociosanitaria n. G05935 del 5.5.2026, la Commissione esaminatrice svolge i propri lavori in presenza, tuttavia la Commissione medesima può decidere di svolgere i lavori anche in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, nonché la riservatezza dell'intera procedura.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, dei quali 20 riservati ai titoli ed 80 alle prove d'esame. I criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, per quanto non previsto dal D.P.R. n. 483/97 e s.m.i., sono stabiliti dalla Commissione esaminatrice in sede di prima riunione, che avverrà prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997, artt. 11, 20, 21, 22, 23, e in particolare dall'art. 24 all'art. 31.

Il risultato della valutazione titoli è reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Le prove di esame sono le seguenti e verteranno sugli argomenti ivi riportati:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i. si effettua, nell'ambito della prova orale, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della conoscenza della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per ciascuna.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. In caso di mancato raggiungimento della predetta valutazione di sufficienza in ciascuna prova il candidato non è ammesso a sostenere le prove successive. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. nonché delle previsioni normative di cui alla Legge n. 56/2019.

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda al D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.

L'Azienda può avvalersi di società esterne per il trattamento transitorio automatizzato dei dati finalizzato all'espletamento del concorso. L'esito delle prove è pubblicato sul sito internet aziendale www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*" - sezione dedicata, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Come già sopra segnalato, le esperienze professionali e di studio oggetto del curriculum del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda online. Pertanto, il candidato non deve allegare il curriculum vitae alla domanda.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

Ai sensi dell'art. 2 punto 7 delle Linee Guida di cui alla DGR n. G10820 dell'08.08.2024 e dell'art. 2 punto 7 delle Linee Guida adottate con la Determinazione della Direzione salute ed integrazione sociosanitaria n. G05935 del 5.5.2026, i titoli di studio e i periodi di servizio prescritti come requisiti di ammissione alla procedura non sono ulteriormente valutati per l'attribuzione del punteggio finale dei titoli complessivi, salvo quanto previsto da norme specifiche.

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

L'elenco dei candidati ammessi/esclusi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito istituzionale della ASL Roma 5 nell'area Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

La convocazione alle prove scritte avverrà tramite pubblicazione del diario delle prove sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed esami - Sezione Diari (la Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami viene pubblicata ogni martedì e venerdì ed è consultabile anche all'indirizzo www.gazzettaufficiale.it), almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento della prova scritta. La convocazione alle successive prove pratica ed orale avverrà almeno 20 giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle stesse sul sito istituzionale della ASL Roma 5 nell'area Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*", nella pagina relativa al concorso in argomento. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

In ogni caso, gli avvisi di convocazione a tutte le prove concorsuali saranno tempestivamente pubblicati anche sul sito internet della ASL Roma 5 nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento ed avranno valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Gli aspiranti dovranno presentarsi per sostenere le prove d'esame secondo quanto ivi indicato, muniti di copia di documento d'identità personale valido a norma di legge. I candidati assenti saranno considerati rinunciatari, qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.
Tali procedure vengono considerate quale notifica a tutti gli effetti di legge ed i candidati che non si presenteranno a sostenere la prova nel giorno e sede prestabiliti saranno considerati rinunciatari al Concorso quali che siano le cause dell'assenza, anche indipendenti dalla loro volontà.

I candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla presente procedura concorsuale.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare la prova scritta e la prova pratica nella stessa giornata.

In caso di numero esiguo di candidati, a discrezione della Commissione, la convocazione a ciascuna prova concorsuale o a più prove contestuali potrà avvenire tramite invio di comunicazione all'indirizzo PEC obbligatoriamente indicato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale. Le prove scritta e pratica potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame; in tal caso, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

La durata delle singole prove e le modalità di espletamento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, secondo le modalità indicate nel DPR 483/97, e comunicate ai candidati prima dell'inizio delle prove stesse. La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta, pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale. L'ammissione alla prova orale e la valutazione dei titoli sono subordinate al superamento della prova scritta e pratica. La prova scritta e pratica potranno essere effettuate anche con l'utilizzo di strumenti informatizzati, secondo le modalità che saranno specificate nel diario di convocazione alle stesse. Per ragioni organizzative, ciascuna prova di concorso (scritta, pratica ed orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito internet della ASL Roma 5, nella pagina dedicata al concorso. Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati.
Per ragioni di economicità e celerità di espletamento delle procedure concorsuali, fatte salve le indicazioni di opportunità vigenti, è facoltà dell'Amministrazione effettuare una prova di preselezione della quale sarà data notizia sul sito www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*" sezione dedicata al concorso in parola, non meno di 15 giorni prima dello svolgimento, con indicazione delle relative modalità di esecuzione. Il punteggio ottenuto nella eventuale prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Ai sensi dell'art. 25, comma 9 del D.L. n. 90/14, convertito in Legge n. 114/14, i candidati con invalidità uguale o superiore all'80% sono esentati dalla partecipazione alla preselezione e direttamente ammessi alla prova scritta. I soggetti interessati dall'esenzione dovranno dichiarare in sede di compilazione della domanda telematica la condizione di invalidità, allegando la documentazione richiesta. L'esito della eventuale prova di preselezione, con contestuale convocazione alla prova scritta, è pubblicato sul sito internet aziendale www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*" - sezione dedicata, con valore di notifica ad ogni effetto di legge.

A tutte le prove d'esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di identità personale.

La convocazione alle prove d'esame non costituisce ammissione e il mancato possesso dei requisiti di ammissione, verificato dopo l'espletamento delle prove, comporta sempre e in ogni caso l'esclusione.

GRADUATORIA DI MERITO

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà due separate graduatorie di merito, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.:

-Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando (specialisti);

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

-Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria, solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al precedente punto (specializzandi).

In prima istanza sarà utilizzata la graduatoria generale di merito relativa ai candidati già specializzati alla data di scadenza del bando. La graduatoria generale di merito dei candidati idonei specializzati, in caso di necessità, può essere utilizzata anche per soddisfare esigenze di assunzione a tempo determinato. Nel caso di rinuncia al posto a tempo determinato, questa non comporta la decadenza dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.
Alla conclusione delle procedure concorsuali e riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda, è approvata la graduatoria finale di merito che deve riportare i nominativi dei vincitori, i punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli e delle prove d'esame, nonché la graduatoria separata dei medici in formazione specialistica risultati idonei. L'Azienda provvede a trasmettere tali graduatorie alla Regione Lazio. Le graduatorie saranno pubblicate nel BURL oltre che nel sito aziendale.
L'assunzione dei vincitori e di eventuali ulteriori candidati idonei, a seguito dell'approvazione della graduatoria, è subordinata alla preventiva verifica, da parte dell'Azienda/Ente responsabile, della sua compatibilità economico-finanziaria e di tutti gli altri adempimenti inerenti alla fase di assunzione e di immissione in servizio.

VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le due graduatorie concorsuali separate avranno una validità di non oltre due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione delle graduatorie stesse o dei successivi provvedimenti di rettifica. Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati nella graduatoria degli specializzandi è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale della ASL Roma 5, riconosciuta la regolarità del procedimento, procederà ad approvare le graduatorie finali di merito.
Le graduatorie finali di merito verranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio (BURL) nonché sul sito internet aziendale nella sezione relativa al concorso in oggetto.
La procedura concorsuale e la graduatoria finale non avrà valenza regionale e rimarrà efficace a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione per due anni, secondo le previsioni di cui all'art. 35, comma 5-*ter*, del D. Lgs. n. 165/2001 e all'art. 1, comma 1 della L.R. n. 5/2018.
La mancata accettazione o la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per l'immissione in servizio è considerata rinuncia da parte del candidato e comporta la cancellazione dalla graduatoria.
La stessa graduatoria potrà essere utilizzata dalle Aziende ed Enti del SSR ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 350/2003, in seguito ad accordo che, salvo motivate esigenze debitamente rappresentate, precede l'approvazione della graduatoria.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

Il candidato che rifiuti o non risponda alla proposta di assunzione da parte di altra Azienda, diversa quindi dalla ASL Roma 5, non decade dalla graduatoria potendo essere chiamato da altre aziende, così come previsto dall'art. 2 comma 13 delle Linee Guida di cui alla DGR n. G10820 dell'8.08.2024 e dell'art. 2 comma 13 delle Linee Guida adottate con la Determinazione della Direzione salute ed integrazione sociosanitaria n. G05935 del 5.5.2026.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del Concorso, classificato nella graduatoria di merito, a seguito di approvazione di detta graduatoria con deliberazione del Direttore Generale, verrà assunto a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno, previa stipulazione del contratto individuale di lavoro e sarà sottoposto a periodo di prova come da vigenti disposizioni contrattuali.
L'Amministrazione, prima di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, accerterà l'idoneità fisica alla mansione del vincitore. Saranno considerati rinunciatari a tutti gli effetti i vincitori/idonei che non si presenteranno o rifiuteranno di sottoporsi all'accertamento di idoneità.
Il candidato utilmente classificato e chiamato a ricoprire il posto di lavoro riceverà apposita comunicazione attraverso Posta Elettronica Certificata al recapito indicato nella domanda di ammissione, eletto a domicilio informatico, a cui dovrà fornire riscontro entro il termine di n. 5 giorni. Ai fini del computo del termine, si considera la data di consegna della proposta alla PEC indicata dal candidato. In caso di rinuncia del candidato all'assunzione proposta da un'altra azienda o ente del SSR, non è prevista la cancellazione dalla graduatoria, fatta salva la chiamata da parte dell'Asl Roma 5. In quest'ultima ipotesi il rifiuto comporta sempre la decadenza.
L'irreperibilità del candidato sarà considerata altresì rinuncia all'assunzione: l'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione/variazione del recapito PEC.
La graduatoria potrà essere altresì utilizzata per il reclutamento di personale a tempo determinato.
Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro, ex C.C.N.L. Area della Sanità del S.S.N. vigente, nel termine indicato dall'Azienda, pena mancata stipula del contratto medesimo. La stipula del contratto individuale di lavoro, da parte del candidato individuato per l'assunzione, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti delle aziende sanitarie.
Il soggetto individuato dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i. a partire dell'inizio del rapporto di lavoro, che dovrà intervenire nei tempi indicati dall'amministrazione, pena la decadenza dal diritto all'assunzione.
Il contratto individuale di lavoro si risolverà di diritto qualora il candidato non assuma servizio alla data stabilita ovvero in carenza di requisiti generali o specifici richiesti accertata in sede di controllo delle dichiarazioni rese.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente di cui al Regolamento Europeo in materia di *privacy* n. 679/2016, del D. Lgs. n. 196/2003 e dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati personali forniti nelle domande di partecipazione al Concorso pubblico di cui al presente bando sono raccolti presso la ASL Roma 5 – UOC Gestione del personale - Ufficio Reclutamento e stato giuridico. L'Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni e a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura selettiva e all'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

Il titolare del trattamento è il Direttore Generale che potrà avvalersi di terzi. Il responsabile del trattamento è il Direttore della suddetta UOC in qualità di Responsabile delle procedure selettive di reclutamento del personale.

L'Azienda può avvalersi anche di società esterne per il trattamento transitorio automatizzato dei dati personali finalizzato all'espletamento delle prove selettive e fino al completamento delle stesse. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridica del candidato nel rispetto di norme di legge e/o regolamento.

L'interessato gode del diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della ASL Roma 5 – UOC Gestione del Personale - Ufficio Reclutamento e stato giuridico, Via Acquaregna n. 1/15 – Tivoli (RM).

NORME FINALI

La partecipazione al Concorso presuppone la integrale conoscenza ed accettazione da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti le selezioni pubbliche di personale, delle forme e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare e comporta, implicitamente, la piena accettazione di tutte le condizioni previste dal bando, delle disposizioni di legge regolamentari e contrattuali relative alle assunzioni presso le aziende del S.S.N. e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale, alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia, delle norme regolamentari della ASL Roma 5 e delle loro future eventuali modificazioni.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area della Sanità del S.S.N.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

La ASL Roma 5 si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare o annullare il presente bando in relazione all'esistenza di ragioni di pubblico interesse concreto ed attuale, tenuto conto delle disposizioni regionali e nazionali vigenti nel tempo, ovvero, qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità od opportunità, per ragioni di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
Si riserva altresì piena facoltà di sospendere o revocare il procedimento di assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse.

L'assunzione in servizio dei vincitori e degli idonei, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico– finanziaria e potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento del presente Concorso verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., del Regolamento Europeo in materia di n. 679/2016 e del D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 5

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i., al D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 Novembre 2005, n. 246), al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., al D.P.R. 487/1994 e s.m.i., al D. Lgs. 165/2001 e al D.P.R. 445/2000, oltre ad ogni altra disposizione di legge applicabile in materia.

Il presente bando sarà pubblicato:
- Integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- Per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale - Concorsi ed Esami;
- Integralmente sul Portale Aziendale della ASL Roma 5 http://www.aslroma5.it, nell'area Amministrazione trasparente - "*Bandi di Concorso*" - sottosezione "*concorsi*".

Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Reclutamento all'indirizzo di posta elettronica gestionedelpersonale@aslroma5.it.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Silvia Cavalli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 6

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA DELL'OSPEDALE PAOLO COLOMBO" di Velletri

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 6
Borgo Garibaldi, 12 - 00041 Albano Laziale (RM)
Partita I.V.A. e Codice Fiscale: 04737811002

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA DELL'OSPEDALE PAOLO COLOMBO" di Velletri

In esecuzione della Deliberazione dal Direttore Generale n. 420 del 27/02/2026, da intendersi qui integralmente riprodotta, è indetto Avviso Pubblico, per il conferimento di incarico di Direttore per la seguente Struttura Complessa:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - UOC PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA DELL'OSPEDALE PAOLO COLOMBO - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE - DISCIPLINA: MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA

L'incarico sarà conferito secondo le modalità ed alle condizioni previste dall'art. 15 del D. L.vo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.Lgs.n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. e dalla Legge 08.11.2012, n. 189 e, dalla Legge 05.08.2022, n. 118, dalla D.G.R. Lazio n. 730 del 25.09.2024, dalla D.G.R. 298 del 08/05/2025;
La presente procedura è disciplinata:

- dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- dal d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 15 con le modifiche di cui all'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021"), rubricato "Selezione della dirigenza sanitaria" che sostituisce l'art. 15, comma 7-bis, del citato D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;
- dagli artt. 3, comma 1, lett. a), 4, 5, 6 lettera b) 10, 11, 12, 13 e 15 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 dal D.M. 30.01.1998 e s.m.i.;
- dai Decreti ministeriali di classificazione delle discipline equipollenti ed affini (in particolare, D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni);
- dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.;
- dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- dalla Legge n. 189/2012;
- dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- dal Regolamento Europeo in materia di privacy n. 679/2016 e dal d. lgs. n.196/2003 e s.m.i.;
- dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Sanità - Triennio 2019 – 2021 del 23/01/2024;
- dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

A norma dell'art. 7 comma 1 e dell'art. 57 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione alla

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

presente procedura non è soggetta a limiti di età, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della L. n. 127/1997 e s.m.i., fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.
Al candidato vincitore verrà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la Dirigenza del S.S.N. e dalle vigenti disposizioni di legge.

La ASL Roma 6, ai sensi del d. lgs. 502/92 – art. 15, comma 7-bis, come novellato dall'art. 20 della legge 5 agosto 2022 n.118 e dalla D.G.R. 730/2024, definisce il fabbisogno che caratterizza la struttura complessa cui afferisce l'incarico di cui al presente Avviso Pubblico, sotto il profilo oggettivo e soggettivo.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

La ASL Roma 6 è un'Azienda territoriale di circa 574.136 abitanti distribuiti su un territorio comprendente ventuno Comuni per complessivi 723,6 kmq, ubicati nella porzione sud della Provincia di Roma. È caratterizzata da due distinte realtà geografiche e socioeconomiche: i Castelli Romani e il litorale latino. L'Azienda è territorialmente articolata in 6 Distretti correlati fra loro e tutti afferenti ad un'unica struttura, denominata "Dipartimento della funzione Territoriale":
Distretto 1 – comuni: Frascati, Monteporzio, Montecompatri, Colonna, Rocca Priora, Rocca di Papa, Grottaferrata;
Distretto 2 – comuni: Albano Laziale, Ariccia, Genzano di Roma, Castel Gandolfo, Lanuvio, Nemi;
Distretto 3 - comuni: Marino, Ciampino;
Distretto 4 – comuni: Pomezia, Ardea;
Distretto 5 – comuni: Velletri, Lariano;
Distretto 6 - comuni: Anzio, Nettuno;
Presidio "Spolverini" di Ariccia;
ed in una rete di stabilimenti di produzione ospedaliera a gestione diretta:
Ospedale S. Sebastiano martire di Frascati - sede di Pronto Soccorso
Ospedale S. Giuseppe di Marino - Ospedale Diurno
Stabilimento Ospedaliero di Ariccia (Ospedale dei Castelli) – sede di DEA I° Livello
Ospedale P. Colombo di Velletri – sede di DEA I° Livello
Ospedali Riuniti di Anzio e Nettuno - sede di DEA I°
L' Ospedale P. Colombo di Velletri è dotato, in accordo con la DGR 869 del 7 dicembre 2023 "Programmazione della rete ospedaliera 2024-2026 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015", di:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Codice struttura: 12005400 Cod.ASL: Roma 6 Denominazione: OSPEDALE PAOLO COLOMBO di Velletri
Tipologia: 1-Presidio di ASL Pubb./Pri: Pubblico

Rete Emergenza	Rete Emergenza Pediatrica	Rete Ictus	Rete Cardiologica-Cardiochirurgica	Rete Trauma	Rete Trauma Pediatrica	Rete Perinatale
DEA I	Spoke		C	PST	PST-PED	I

			PL Programmati			UNITA' OPERATIVE		
AFO	Codice Disciplina	Descrizione	ORD	DH	TOT	UOS	UOSD	UOC
1-M	02	DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO		7	7	0	0	0
	08	CARDIOLOGIA	12		12	0	0	1
	21	GERIATRIA	17		17	0	0	1
	26	MEDICINA GENERALE	34		34	0	0	1
	51	MEDICINA D'URGENZA	8		8	1	0	1
	69	RADIOLOGIA			0	0	1	0
Totale			**71**	**7**	**78**	**1**	**1**	**4**
2-C	09	CHIRURGIA GENERALE	14		14	0	0	1
	14	CHIRURGIA VASCOLARE		3	3	1	0	0
	36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10		10	0	0	1
	38	OTORINOLARINGOIATRIA	2		2	0	1	0
	43	UROLOGIA	4	4	8	1	0	0
	98	DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO		11	11	0	0	0
Totale			**30**	**18**	**48**	**2**	**1**	**2**
3-AC	49	TERAPIA INTENSIVA	4		4	2	0	1
	50	UNITA' CORONARICA	4		4	1	0	0
Totale			**8**		**8**	**3**	**0**	**1**
4-MIP	37	OSTETRICIA-GINECOLOGIA	20		20	0	0	1
	39	PEDIATRIA	6		6	0	1	0
	62	NEONATOLOGIA	4		4	0	1	0
Totale			**30**		**30**	**0**	**2**	**1**
8-SERVIZI		DIREZIONE SANITARIA			0	0	0	1
		FARMACIA OSPEDALIERA			0	1	0	0
Totale					**0**	**1**	**0**	**1**
Totale			**139**	**25**	**164**	**7**	**4**	**9**

L'incarico di Direzione della Struttura Complessa di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'Ospedale Paolo Colombo (DEA di I livello) si colloca nell'ambito del Dipartimento di Emergenza ed assume rilevanza strategica nell'ambito della programmazione regionale della rete dell'emergenza-urgenza della Regione Lazio. La UOC rappresenta uno snodo determinante per l'equilibrio complessivo del presidio, in quanto presidia i flussi in ingresso, governa l'appropriatezza dei ricoveri e contribuisce in maniera diretta agli obiettivi di performance aziendale.

La struttura costituisce il principale punto di accesso ospedaliero e centro di coordinamento della presa in carico dei pazienti acuti, assicurando la gestione integrata dell'emergenza-urgenza, la stabilizzazione clinica e l'orientamento verso il setting assistenziale più appropriato, in coerenza con gli standard previsti per i DEA di I livello.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

PROFILO OGGETTIVO

La UOC concorre all'attuazione degli indirizzi regionali in materia di reti tempo-dipendenti (trauma, ictus, emergenza cardiologica, sepsi) e assume un ruolo attivo nel raggiungimento degli obiettivi aziendali di riduzione dei tempi di permanenza in Pronto Soccorso, contenimento del boarding e miglioramento degli indicatori di appropriatezza.

Attività assistenziali

- Triage strutturato con attribuzione dei codici di priorità secondo normativa regionale vigente;
- Primo trattamento e stabilizzazione del paziente critico;
- Inquadramento diagnostico-terapeutico in regime di emergenza e urgenza;
- Gestione dei percorsi di ricovero in area medica, chirurgica e critica;
- Sviluppo e gestione dei posti letto di Medicina d'Urgenza quale leva organizzativa per il governo dei flussi;
- Invio assistito verso strutture HUB della rete regionale dell'emergenza;

Nel presidio è attivo il Punto Nascita con presenza di UOSD Pediatria e Neonatologia. La UOC garantisce integrazione strutturata per la gestione delle urgenze ostetrico-ginecologiche e delle emergenze neonatali, assicurando sicurezza del percorso madre-neonato e coordinamento interdisciplinare con le strutture coinvolte.

Governo dei processi assistenziali e integrazione multiprofessionale

- Presidio strategico dei tempi di presa in carico, permanenza e trasferimento secondo standard regionali;
- Implementazione di modelli organizzativi orientati alla prevenzione e gestione del sovraffollamento;
- Integrazione strutturata con il Bed Management aziendale per l'ottimizzazione dell'utilizzo dei posti letto;
- Monitoraggio sistematico degli indicatori di performance e analisi degli scostamenti;
- Applicazione e aggiornamento continuo di linee guida e protocolli condivisi con le UU.OO. aziendali;

Responsabilità economico-gestionale e organizzativa

- Gestione delle risorse umane assegnate con modelli organizzativi coerenti con i volumi assistenziali;
- Raggiungimento degli obiettivi economici e qualitativi definiti in sede di budget;
- Monitoraggio degli indicatori di produttività, appropriatezza e qualità quale strumento di governo strategico;
- Applicazione della normativa in materia di sicurezza, privacy, trasparenza e anticorruzione;
- Concorso attivo alla definizione e al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali e regionali;

Umanizzazione delle cure

- Promozione di percorsi assistenziali centrati sulla persona e sulla dignità del paziente;
- Attenzione alla comunicazione efficace con pazienti e familiari;
- Garanzia di ambienti di cura rispettosi della privacy e del comfort;
- Particolare attenzione alle categorie fragili e vulnerabili;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

PROFILO SOGGETTIVO

L'incarico richiede elevate competenze cliniche e manageriali nella conduzione di strutture complesse ad alta intensità operativa, con capacità di governo strategico dei processi assistenziali tipici di un DEA di I livello.

- Comprovata esperienza in ambito di emergenza-urgenza;
- Capacità di governo dei flussi e gestione strutturata del sovraffollamento;
- Esperienza nella gestione dei percorsi tempo-dipendenti e delle reti regionali;
- Competenze nel monitoraggio e nella lettura strategica degli indicatori di performance;
- Capacità di leadership e coordinamento multiprofessionale;
- Competenze in gestione del rischio clinico e sicurezza delle cure;
- Capacità di programmazione strategica, negoziazione e gestione per obiettivi;
- Esperienza nella collaborazione con Dipartimento e Direzione Strategica Aziendale;

Il Direttore della UOC di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza deve possedere comprovata esperienza professionale organizzativa e gestionale, competenze di governo clinico e organizzativo e capacità di leadership.
Dimostra capacità di programmazione strategica, gestione per obiettivi, valutazione dei processi e dei risultati, integrazione in contesti organizzativi complessi, orientamento alla qualità, alla sicurezza e all'appropriatezza delle prestazioni, nonché adeguate competenze relazionali.

Gestione manageriale e budgeting
Il Direttore possiede esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità, capacità di utilizzo degli strumenti di budgeting, attenzione al rispetto della normativa in materia di privacy, trasparenza e anticorruzione e garanzia di equità ed accessibilità dei servizi.

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali
Il Direttore promuove un clima collaborativo, valorizza le competenze professionali, favorisce l'integrazione multiprofessionale, la formazione continua, la gestione dei conflitti e il benessere organizzativo, orientando l'azione alle esigenze dell'utenza.

Governo clinico
Il Direttore esercita la governance clinica assicurando sicurezza clinica e appropriatezza organizzativa, favorendo l'integrazione tra le strutture aziendali, sostenendo l'informatizzazione dei processi e contribuendo ai sistemi di gestione del rischio.
Il Direttore deve possedere capacità di analisi e miglioramento di alcuni indicatori di performance ed esito.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Valutazione delle performance

La valutazione del Direttore della UOC di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'Ospedale Paolo Colombo è effettuata in conformità alla metodologia regionale vigente per la valutazione dei Direttori di Struttura Complessa.

Gli obiettivi e gli indicatori sono definiti annualmente in coerenza con la programmazione aziendale e con gli indirizzi regionali, ai fini della verifica del raggiungimento dei risultati e dell'eventuale rinnovo dell'incarico.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti generali e specifici di ammissione:

a) cittadinanza italiana fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della vigente normativa sono ammessi a partecipare anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia).
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
c) Età. La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo. In applicazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 164-bis della L. 213/2023, non possono partecipare alla presente selezione i dirigenti medici trattenuti o riammessi in servizio ai sensi della normativa citata.
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
e) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

f) **diploma di laurea in Medicina e Chirurgia**;

g) **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
h) **anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina citata**.
   L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR 484/97 e nell'art. 1 del D.M. 23.03.2000, n. 184; si richiamano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 1 lett. d) del DPCM 8.3.2001.

j) **curriculum ai sensi dell'art. 8, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484**, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Ai sensi dell'art. 42 del D.L. 21/06/2013, n. 69 convertito con L. 9/08/2013, n. 98 non è più previsto l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità fisica all'impiego, atteso che la visita medica preassuntiva è effettuata a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dalla selezione.

Il candidato, cui sarà conferito l'incarico di cui trattasi per la U.O.C. di riferimento, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/97, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

A norma di quanto stabilito dalla legislazione vigente non saranno ammessi a partecipare al presente concorso pubblico:

- coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
- coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati sottoposti a licenziamento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione;
- coloro che abbiano riportato condanna anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, o nei cui confronti sia stata applicata la pena prevista dall'art. 444 del c.p., per alcuno dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, da presentare entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, dell'avviso nella GURI, dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, accedendo alla piattaforma https://aslroma6.concorsismart.it/ attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), tramite l' home page del sito aziendale (http://www.aslroma6.it) sezione "BANDI E CONCORSI" e cliccando sull'icona appositamente dedicata denominata "CONCORSI ASL Roma 6".

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse da quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre **il 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. **Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.**

Il bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Portale aziendale della ASL ROMA 6 http://www.aslroma6.it, nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi" nonché in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma tramite SPID e compilare lo specifico modulo online seguendo le istruzioni per la compilazione sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- Anteprima domanda: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ASL Roma 6 non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda (escluso festivi).

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda.

Il sistema informatico rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso che il candidato dovrà accertarsi di ricevere e conservare in caso di necessità.

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Nella domanda da compilare attraverso la procedura online gli aspiranti devono indicare: a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

a) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;
b) il possesso dell'idoneità fisica per l'incarico di struttura complessa di cui al presente avviso;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti. In caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato da pubbliche amministrazioni;
f) il possesso dei titoli di studio richiesti e posseduti, dell'Amministrazione rilasciante, del luogo e della data di conseguimento degli stessi. Nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
g) il possesso dei requisiti previsti dal bando specificandoli;
h) l'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza ove previsto;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

k) l'assenza delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39 dell'08.04.2013 e s.m.i.;

l) il possesso dell'attestato di formazione manageriale ovvero l'impegno obbligatorio di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997 e di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico a pena di decadenza dall'incarico stesso;

m) l'indirizzo PEC presso il quale deve essere inviata al candidato ogni eventuale comunicazione relativa all'avviso.

n) l'assenso, per le finalità inerenti la gestione del presente avviso, all'utilizzo dei dati personali forniti;

o) l'intenzione di aderire o meno all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

p) in caso di godimento dei benefici ex Legge n. 104/92 e s.m.i., specificare, qualora si ritenga indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'aspirante ha l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo PEC comunicato.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti inviati oltre i termini di presentazione prescritti dal presente avviso nonché inoltrati attraverso modalità diverse rispetto a quella prevista dal presente bando, né verranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo; tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

L'Amministrazione declina fin da ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore o comunque a colpa dell'Amministrazione stessa.

Al fine di garantire un'adeguata selezione, nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia inferiore a tre, l'Azienda si riserva di confermare la volontà di procedere comunque con la selezione oppure riaprire i termini di partecipazione. Nel caso in cui dopo la riapertura il numero di domande sia comunque inferiore a tre, si procede ugualmente alla selezione con la/le domande pervenute.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione, da compilare online secondo quanto previsto dal presente Bando, il candidato deve allegare:

1. il curriculum formativo e professionale, **datato e firmato**, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i e ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina.

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
- la produzione scientifica, strettamente pertinente alle discipline oggetto della selezione, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2. **copia** della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione di € 10,00. **Si precisa che deve essere allegata copia della ricevuta di avvenuta esecuzione del bonifico (nel caso di omesso versamento del contributo l'Azienda procederà con l'invito a regolarizzare il pagamento)** quale contributo di partecipazione al presente concorso, non rimborsabili, da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto IT97O0200083886400040000 7355 intestato all' Azienda ASL ROMA 6 Albano Laziale indicando nella causale: nome e cognome candidato – contributo concorso UOC "PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA OSPEDALE Paolo Colombo" di Velletri.
3. **Elenco** delle eventuali pubblicazioni presentate, numerate progressivamente in relazione al corrispondente allegato di cui al punto 4.
4. **Eventuali pubblicazioni** di cui il candidato è autore/coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, edite a stampa e in unico file, avendo cura di numerarle nello stesso ordine dell'elenco di cui al punto 3;
5. **La casistica** relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni, quindi precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere certificata dal Direttore sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega), sulla base della attestazione del Dirigente di secondo livello responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.P.R. 484/1997, e deve essere comunque presentata secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dello stesso D.P.R. La casistica presentata non dovrà contenere eventuali dati sensibili dei pazienti.
6. **la certificazione** medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992;
7. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero;
8. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
9. l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Ai fini della valutazione del curriculum professionale, come previsto dall'art. 8 comma 3 del DPR n. 484/1997, i contenuti dello stesso dovranno concernere le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

- alle attestazioni relative alle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- all'attestazione della casistica, relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni, certificata sempre dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato, ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni;
- alle pubblicazioni edite a stampa attinenti alla professionalità richiesta; il candidato dovrà allegare alla domanda l'elenco delle pubblicazioni ed il testo di quelle ritenute più significative pubblicate nell'ultimo quinquennio;

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE - AUTOCERTIFICAZIONI

Il candidato nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge n. 183/2011 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40,41,43,72 e 74 comma c. bis nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

- le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione. Costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente. Fermo retando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- La dichiarazione relativa al titolo di studio, abilitazione, specializzazione ecc., deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" della domanda online e il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato.
- Le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese, altresì, nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
- Le dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, con rapporto di dipendenza, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, o servizi equiparati, nel profilo professionale richiesto, devono essere rese nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), e deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- Le dichiarazioni inerenti i servizi prestati attraverso Agenzie Interinali/Cooperative/Aziende Private presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, o servizi equiparati, svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, nel profilo professionale a avviso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a avviso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Altre esperienze lavorative presso PA" e devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), e deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, devono essere rese nella sezione "Esperienza lavorative presso privati", ai fini della relativa valutazione deve essere indicata l'l'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dall'art. 25 del DPR n. 761 del 20.12.1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- Le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza per il termine utile per la presentazione delle domande, devono essere rese nella procedura online nella sezioni dedicate, di cui sopra, gli interessati dovranno specificare, oltre l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato nel caso non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";

- Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione, o altra tipologia, se la struttura non è accreditata e/o convenzionata, dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- Le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi devono essere rese nella sezione "Corsi convegni congressi" e dovranno contenere: la denominazione dell'ente che organizza il corso, sede e data di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- Le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere rese nella domanda online nella sezione "Attività di docenza presso PA" e dovranno contenere: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte;
- Le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici, relativi agli ultimi 5 anni, dovranno essere inserite nella sezione "Articoli e pubblicazioni". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione online, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.02.1992 n. 104, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento del colloquio, specificando altresì, ai sensi dell'art 25 comma 9 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, la percentuale di invalidità.
È esclusa dal regime delle autocertificazioni e pertanto dovrà essere allegata dal candidato nella sezione "Allegati" della procedura online:

- L'attestazione della casistica relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni, che deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato, ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni.

La domanda di partecipazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, e pertanto il candidato presentandola si assume le conseguenti responsabilità penali nel caso di dichiarazioni mendaci.
In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- l'interessato decadrà, comunque, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato. In particolare:

- sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;
- la casistica relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo alla casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni, che deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato, ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso dei candidati è effettuata dalla UOC Gestione delle Risorse Umane.
Agli aspiranti non ammessi verrà data comunicazione della non ammissione entro 30 giorni dall'esecutività della relativa deliberazione di esclusione nonché delle motivazioni anche a mezzo PEC personale indicata nella domanda di partecipazione.
L'elenco degli ammessi e degli esclusi alla procedura di selezione sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi"; tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 7-bis, del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., novellato dal citato art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118, la Commissione di Valutazione del presente avviso, è "*composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. (OMISSIS).*

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Nel caso in cui risultasse impossibile individuare nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della Struttura Complessa di riferimento il numero dei nominativi, indispensabile per effettuare il sorteggio,

almeno pari a 4, l'Azienda interessata provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi delle discipline equipollenti.

Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede legale in Borgo Garibaldi, 12 – Albano Laziale (Roma) - alle ore 12,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

Nel rispetto della D.G.R. n. 574/2019, per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più Aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli artt. 51 e 52 del C.P.C.

Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 35–bis, comma 1, lettera a) del d. lgs. n. 165/2001 (così come introdotto dall'art. 1, comma 46, della Legge n. 190/2012) e dal d. lgs. n. 39/2013 ai Capi II, III, IV, V e VI.

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base dell'apposito modulo allegato al presente bando (**allegato 1**), del quale costituisce parte integrante e sostanziale, redatto in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

La composizione della Commissione sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Nella Composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del d. lgs. n. 165/01 (così come novellato dall'art.5 della legge n. 215 del 23 novembre 2012), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483/97, verrà supportata da un segretario, funzionario amministrativo della ASL ROMA 6.

Il Direttore Sanitario dell'Azienda è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed al suo interno, svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali, in ottemperanza alla D.G.R. n. 574/2019.

In caso di parità di voti nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli

esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri ed i principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione, così come di seguito riportato.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto di lavoro esclusivo, come da scheda allegata al presente bando (**allegato 2**) che ne forma parte integrante e sostanziale.

Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti MACRO AREE:

a) curriculum;

b) colloquio;

c) esclusività;

La valutazione sarà specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno così come declinato nel presente Avviso, mediante una scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati.

La valutazione del *curriculum vitae* assume carattere prevalente rispetto alla Macro Area colloquio e pertanto l'assegnazione dei punteggi avverrà in misura corrispondente.
Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997.

MACRO AREA - CURRICULUM:

Modalità e Criteri Di Valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; - **massimo punti 5**;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni – **massimo punti 20**;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo alla casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni; la casistica deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato, ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni) – **massimo punti 10**;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori – **massimo punti 2**;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni - **massimo punti 3**;

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o Hindex, negli ultimi 5 anni - **massimo punti 5**.

L'arco temporale oggetto di valutazione in relazione alle lettere **b), c), e), f)** è da riferirsi agli ultimi 5 cinque anni di attività tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

Per quanto riguarda la valutazione dell'esperienza lavorativa svolta quale medico a convenzione si rimanda a quanto previsto dall'art. 1 del D.M. 23 marzo 2000 n. 184 "Regolamento relativo ai criteri per la valutazione del servizio prestato in regime convenzionale ai fini della partecipazione ai concorsi per l'accesso al secondo livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'articolo 72, comma 13, della legge 23 dicembre 1998, n. 448".
La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito specificato.

MACRO AREA - COLLOQUIO:

Modalità e Criteri Di Valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione con il supporto specifico del Direttore Sanitario Aziendale, illustra nel dettaglio il contenuto oggettivo e soggettivo della posizione da conferire affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, dell'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte e dell'uso di linguaggio scientifico appropriato.

Il colloquio è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

L'Azienda si riserva la possibilità che la Commissione esprima valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati facendogli predisporre una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione stessa, dopo avergli consentito di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente anche attraverso

sopralluoghi e colloqui, dandone preventiva comunicazione ai candidati prima della data stabilita per il colloquio, mediante pubblicazione sul sito aziendale sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi", al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato medesimo di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

MACRO AREA - ESCLUSIVITÀ

Ulteriore ambito di valutazione da parte della Commissione è quello relativo all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo - **massimo 5 punti**.

La Commissione, quindi, sulla base dell'opzione espressa dal candidato attribuisce il relativo punteggio che concorre alla formulazione del punteggio complessivo.

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

I candidati saranno informati del luogo, della data e dell'orario dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione sul sito aziendale www.aslroma6.it, Sezione "Bandi di Concorso", con un preavviso di almeno 15 giorni prima ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati, quindi, sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande, così come previsto dalle Linee regionali di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nelle Aziende del SSR del Lazio.

PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della commissione sono pubblicati nel sito internet dell'azienda prima della nomina. I curricula dei candidati e l'atto motivato di nomina sono pubblicati nel sito internet istituzionale.

Decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni sopra indicate viene pubblicato, altresì, l'atto di individuazione del candidato prescelto per l'incarico di direzione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. 29/2004 l'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico di Direzione di struttura complessa.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del d. lgs. n. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del decreto-legge n. 158/2012, sostituito dalla legge di conversione n. 189/2012) "L'incarico di direzione della struttura

complessa, è confermato al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 15–nonies del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., l'incarico avrà durata di anni cinque, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Si richiama a tale fine la Delibera di Giunta Regionale 298 del 08.05.2025 avente ad oggetto "A*pprovazione del documento denominato La metodologia di valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa* ", che approva il documento in parola, allegato del provvedimento, disponendo che lo stesso sia riportato nell'atto d'indizione degli avvisi pubblici per il conferimento di incarichi di Direzione di Struttura Complessa al fine di rendere noti i criteri che verranno adottati per la valutazione delle performance ai fini dell'eventuale rinnovo dell'incarico. Viene pertanto allegato al presente bando il documento di cui alla DGR 298/2025.

Nel caso in cui il Dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda si avvarrà, nei due anni successivi al conferimento dell'incarico, della facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria degli idonei.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'attribuzione dell'incarico e sarà chiamato alla stipula di contratto individuale.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Sanitaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal d.P.R. n. 484/1997, dal d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dalla (D.G.R.) Lazio n. 730 del 25/09/2024, per quanto compatibili con l'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n. 118;

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica di cui all'**allegato 3** del presente avviso, che ne forma parte integrante e sostanziale, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il termine del procedimento è stabilito in mesi 6, salva la possibilità elevare il termine, dandone comunicazione agli interessati, per motivi oggettivi (ad esempio in caso di elevata numerosità delle domande), da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di individuazione del candidato da nominare adottato dal Direttore Generale.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale Roma 6, con sede legale in Borgo Garibaldi 12 Albano Laziale – Rm, (di seguito "ASL RM 6" o "Titolare"), in qualità di Titolare del Trattamento ai sensi degli artt. 13 - 14 Regolamento UE n. 679/2016 (in seguito "GDPR") e del Codice Privacy ss.mm.ii informa il candidato che i dati personali saranno trattati con le modalità e per le finalità che seguono:

1. **Finalità e base giuridica del trattamento:**

- il trattamento dei dati personali avviene secondo i principi espressi dall'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità inerenti la procedura concorsuale di cui trattasi;
- la base giuridica del trattamento di cui al punto n. 2 delle seguenti informazioni privacy si rinviene, per i dati comuni, nell'art. 6, par. 1, lett. b) e c) del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in quanto il trattamento è: necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nonché necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento; pertanto l'eventuale rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura selettiva;
- altresì, la base giuridica per il trattamento di dati relativi a particolari necessità per l'espletamento della procedura e/o di dati relativi al Suo stato di salute eventualmente acquisiti è rinvenibile nell'art. 9, par. 2, lett. b) GDPR, nonché nell'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR;
- inoltre, ai fini della partecipazione al bando di concorso, potranno essere trattati dati giudiziari di cui all'art. 10 GDPR.

2. **Categorie di dati personali**

- per le finalità di cui al punto n.1 potranno essere raccolte e, successivamente trattate, le seguenti categorie di dati personali:
    - Dati anagrafici;
    - Dati di contatto;
    - Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione (CV, titoli, ecc.);
    - Dati relativi a eventuali titoli di studio e di servizio;
    - Dati giudiziari (procedimenti penali in corso, condanne penali, ecc.);
    - Dati relativi allo stato di salute (es. appartenenza a categorie protette, ecc.).

3. **Modalità di trattamento**

- il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dall'art. 4, par. 1, n. 2 GDPR come: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati;
- i dati sono trattati dal Titolare con modalità, strumenti e procedure informatiche, telematiche o cartacee, strettamente necessarie per realizzare le finalità sopra descritte.
- sono, infine, osservate specifiche e adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative previste dal GDPR per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati (data breach).

4. Accesso e comunicazione dei dati personali

I dati personali trattati per le sole finalità sopra esposte potranno essere accessibili dai soggetti coinvolti nell'ambito della procedura di reclutamento/bando di concorso, nonché da soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per regolamento, o sulla base di rapporti giuridici in essere con il Titolare. In particolare, potranno essere comunicati:

- a soggetti espressamente autorizzati al trattamento da parte del Titolare e/o espressamente nominati quali Responsabile del Trattamento ex art. 28 GDPR;
- ad altri soggetti pubblici per finalità istituzionali, ad esempio per svolgere le verifiche sulle informazioni oggetto di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/200;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- all'Autorità giudiziaria e/o all'Autorità di Pubblica Sicurezza, nei casi espressamente previsti dalla legge.

5. Periodo di conservazione

I dati personali saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità del trattamento indicate al punto n.1 delle presenti Informazioni privacy, salvo il tempo più lungo necessario per adempiere agli obblighi di legge e/o a quanto richiesto dalle Autorità competenti.

6. Diritti dell'interessato

- In relazione ai dati personali forniti, nella Sua qualità di interessato, dispone dei diritti di cui all'art. 15 GDPR e ss., più precisamente diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, nonché il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante (art. 77 GDPR e 141 Codice Privacy ss.mm.ii.).

7. Modalità di esercizio dei diritti

- Per l'esercizio dei diritti i candidati potranno contattare il Titolare del trattamento inviando una comunicazione (PEC/mail/raccomandata A.R.), utilizzando i dati di contatto seguenti:
  - Azienda Sanitaria Locale Roma 6 con sede legale in Borgo Garibaldi 12 Albano Laziale – Rm pec servizio.protocollo@pec.aslroma6.it e-mail servizio.protocollo@aslroma6.it

8. Identità e dati di contatto del:

- Titolare del trattamento – AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 6
- In persona di: Dott. Giovanni Profico
- PEC: servizio.protocollo@pec.aslroma6.it
- Tel.: 06.93271
- DPO (RPD) – Avv. Gabriele Borghi.
- E-mail: dpo@aslroma6.it

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7-bis comma 1, lett. d) del novellato D. Lgs. 502/92.

DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Il presente bando sarà pubblicato:

− Per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami;

− Integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

− Integralmente sul Portale Aziendale della ASL ROMA 6 http://www.aslroma6.it, nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dirigente Amministrativo Responsabile UOS Gestione Reclutamento e Progressioni di Carriera, Dott.ssa Laura Ottaviani, in servizio presso la UOC Gestione delle Risorse Umane.

Per eventuali, ulteriori, chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. "Gestione delle Risorse Umane":

– Ufficio Reclutamento del Personale – Borgo Garibaldi,12 00041 Albano Laziale (tel. 06 9327 3700 – 3903 – 3876 - 2553 – 3835 – 3815 3793), ovvero consultare sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Direttore Generale

Dott. Giovanni Profico

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ (artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt _____nat____a _____il_____residente in _____Via_____n____CAP_____ con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di…….…… disciplina di …… ……., indetto con deliberazione n. ……. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. …….Serie Speciale del ……, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____ Firma del dichiarante_____

(Il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1 L'art. 35-*bis,* comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma l'integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190)**.**

2 L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3 L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4 L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA DELL'OSPEDALE PAOLO COLOMBO" di Velletri**

" SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE, OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……..** esprimendo il seguente giudizio:

_____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

ALLEGATO n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC, Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____.
il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- **VISTA** la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **VISTO** il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;
- **VISTO** l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;
- **VISTO** l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- **CONSAPEVOLE** delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;
- **CONSAPEVOLE** del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda…….;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti; - di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;
- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …….. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:
   i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;
   ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:
"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.
4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."
- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:
a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);
b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda…….. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda …….. Stessa *(N.B. dichiarazione da*

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,* introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi**,* anche potenziale*,* rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;
- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

_____

*Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors).*

**L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza." Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 6

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "Anatomia e Istologia Patologica Aziendale", presso l'Ospedale dei Castelli

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 6
Borgo Garibaldi, 12 - 00041 Albano Laziale (RM)
Partita I.V.A. e Codice Fiscale: 04737811002

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "Anatomia e Istologia Patologica Aziendale", presso l'Ospedale dei Castelli

In esecuzione della Deliberazione dal Direttore Generale n. 425 del 27/02/2026, da intendersi qui integralmente riprodotta, è indetto Avviso Pubblico, per il conferimento di incarico di Direttore per la seguente Struttura Complessa:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - UOC Anatomia e Istologia Patologica Aziendale, presso l'Ospedale dei Castelli- AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI - DISCIPLINA: ANATOMIA PATOLOGICA

L'incarico sarà conferito secondo le modalità ed alle condizioni previste dall'art. 15 del D. L.vo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.Lgs.n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. e dalla Legge 08.11.2012, n. 189 e, dalla Legge 05.08.2022, n. 118., dalla D.G.R. Lazio n. 730 del 25.09.2024, dalla D.G.R. 298 del 08/05/2025;
La presente procedura è disciplinata:

- dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- dal d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 15 con le modifiche di cui all'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021"), rubricato "Selezione della dirigenza sanitaria" che sostituisce l'art. 15, comma 7-bis, del citato D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;
- dagli artt. 3, comma 1, lett. a), 4, 5, 6 lettera b) 10, 11, 12, 13 e 15 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 dal D.M. 30.01.1998 e s.m.i.;
- dai Decreti ministeriali di classificazione delle discipline equipollenti ed affini (in particolare, D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni);
- dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.;
- dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- dalla Legge n. 189/2012;
- dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- dal Regolamento Europeo in materia di privacy n. 679/2016 e dal d. lgs. n.196/2003 e s.m.i.;
- dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Sanità - Triennio 2019 – 2021 del 23/01/2024;
- dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

A norma dell'art. 7 comma 1 e dell'art. 57 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione alla presente procedura non è soggetta a limiti di età, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della L. n. 127/1997 e s.m.i., fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Al candidato vincitore verrà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la Dirigenza del S.S.N. e dalle vigenti disposizioni di legge.

La ASL Roma 6, ai sensi del d. lgs. 502/92 – art. 15, comma 7-bis, come novellato dall'art. 20 della legge 5 agosto 2022 n.118 e dalla D.G.R. 730/2024, definisce il fabbisogno che caratterizza la struttura complessa cui afferisce l'incarico di cui al presente Avviso Pubblico, sotto il profilo oggettivo e soggettivo.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

La ASL ROMA 6 è una Azienda territoriale di circa 574.136 abitanti distribuiti su un territorio comprendente ventuno Comuni per complessivi 723,6 kmq, ubicati nella porzione sud della Provincia di Roma. È caratterizzata da due distinte realtà geografiche e socioeconomiche:
I Castelli Romani, territorio ricomprendente i comuni collinari e montani del complesso dei Colli Albani;
Il litorale latino, territorio ricomprendente le città della porzione sud del litorale romano.
L'Azienda è territorialmente articolata in 6 Distretti correlati fra loro e tutti afferenti ad un'unica struttura, denominata "Dipartimento della funzione Territoriale":
Distretto 1 – comuni: Frascati, Monteporzio, Montecompatri, Colonna, Rocca Priora, Rocca di Papa, Grottaferrata;
Distretto 2 – comuni: Albano Laziale, Ariccia, Genzano di Roma, Castel Gandolfo, Lanuvio, Nemi;
Distretto 3 - comuni: Marino, Ciampino;
Distretto 4 – comuni: Pomezia, Ardea;
Distretto 5 – comuni: Velletri, Lariano;
Distretto 6 - comuni: Anzio, Nettuno;
Presidio "Spolverini" di Ariccia;
ed in una rete di stabilimenti di produzione ospedaliera a gestione diretta:
Ospedale S. Sebastiano martire di Frascati - sede di Pronto Soccorso
Ospedale S. Giuseppe di Marino - Ospedale Diurno
Stabilimento Ospedaliero di Ariccia (Ospedale dei Castelli) – sede di DEA I° Livello
Ospedale P. Colombo di Velletri – sede di DEA I° Livello
Ospedali Riuniti di Anzio e Nettuno - sede di DEA I°

PROFILO OGGETTIVO – LINEE DI ATTIVITÀ
Il Direttore della Unità Operativa Complessa di Anatomia e Istologia Patologica Aziendale è responsabile della programmazione, organizzazione, gestione e sviluppo delle attività diagnostiche isto-citopatologiche, assicurando la qualità, la sicurezza e l'appropriatezza delle prestazioni, in coerenza con la normativa vigente, con gli indirizzi regionali ed aziendali e con l'integrazione funzionale nella rete dei servizi diagnostici aziendali.
Il Direttore garantisce il corretto funzionamento dell'intero processo diagnostico anatomo-patologico, dalla presa in carico del campione biologico alla refertazione isto-citopatologica, assicurando uniformità di procedure, tracciabilità, qualità diagnostica e supporto clinico a tutte le strutture ospedaliere e territoriali aziendali.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

1. Governo clinico, qualità e sicurezza diagnostica
Il Direttore assicura il governo clinico delle attività di anatomia patologica e la sicurezza dell'intero processo, garantendo:

- l'applicazione della normativa nazionale e regionale in materia di sicurezza del materiale biologico e qualità diagnostica;
- il rispetto dei requisiti di accreditamento istituzionale e di qualità;
- la gestione del rischio clinico e degli eventi avversi correlati al processo diagnostico;
- il monitoraggio continuo degli indicatori di qualità e sicurezza;
- l'adozione di procedure e protocolli basati su evidenze scientifiche.

2. Organizzazione e gestione del servizio diagnostico aziendale
Il Direttore coordina e governa l'organizzazione delle attività anatomo-patologiche assicurando:

- la centralizzazione e uniformità delle procedure per tutti i presidi aziendali;
- la gestione dell'intero percorso del campione biologico (accettazione, verifica di conformità, tracciabilità, lavorazione, refertazione);
- l'organizzazione della logistica aziendale del trasporto dei campioni biologici provenienti dai presidi ospedalieri e territoriali;
- l'integrazione operativa con le strutture ospedaliere e territoriali;
- il raccordo funzionale con il Dipartimento dei Servizi Diagnostici.

3. Appropriatezza diagnostica e supporto ai percorsi clinici
Il Direttore promuove l'appropriatezza dell'attività diagnostica attraverso:

- il supporto consulenziale alle strutture cliniche e chirurgiche;
- l'integrazione nei PDTA aziendali, nei percorsi oncologici e chirurgici;
- la gestione degli esami istologici, citologici, agoaspirati, esami intraoperatori estemporanei;
- la gestione delle attività connesse agli screening oncologici (mammella, colon-retto, cervice uterina);
- l'esecuzione di riscontri diagnostici anatomo-patologici.

4. Continuità operativa e integrazione con l'emergenza-urgenza
Il Direttore garantisce la continuità e l'affidabilità del servizio assicurando:

- la risposta alle esigenze diagnostiche urgenti e intraoperatorie;
- l'integrazione con i percorsi aziendali di emergenza-urgenza;
- la gestione delle criticità operative connesse alla natura del materiale biologico.

5. Gestione e sviluppo delle risorse umane
Il Direttore è responsabile della gestione delle risorse umane e professionali, promuovendo:

- l'organizzazione del lavoro del personale medico, sanitario, tecnico e amministrativo;
- la valorizzazione delle competenze professionali;
- la formazione continua e l'aggiornamento;
- il lavoro multiprofessionale e multidisciplinare;
- il coinvolgimento del personale nei processi di miglioramento.

6. Innovazione, audit e miglioramento continuo

Il Direttore promuove:

- audit clinici e organizzativi;
- programmi strutturati di miglioramento della qualità e della sicurezza;
- l'innovazione organizzativa e tecnologica;
- l'utilizzo dei sistemi informativi e della sanità digitale;
- la partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo.

7. Relazione con pazienti e stakeholder

Il Direttore assicura:

- informazione, accessibilità e trasparenza dei servizi;
- qualità della relazione con le strutture cliniche, i professionisti e gli stakeholder aziendali;
- collaborazione con enti, istituzioni e strutture del sistema sanitario.

8. Umanizzazione delle Cure

Il Direttore promuove e garantisce:

l'attivazione di percorsi assistenziali attenti alla centralità della persona, alla dignità del paziente e al rispetto dei suoi bisogni.

In particolare:

- favorisce ambienti di cura accoglienti e rispettosi della privacy e del comfort dell'utenza;
- promuove la comunicazione efficace tra operatori sanitari, pazienti e familiari, anche mediante azioni formative e di sensibilizzazione del personale;
- incentiva progetti specifici rivolti alle categorie fragili e vulnerabili, promuovendo l'accessibilità, l'inclusività e la personalizzazione dei percorsi assistenziali.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della UOC di Anatomia e Istologia Patologica Aziendale possiede comprovata esperienza professionale e gestionale, competenze di governo clinico e organizzativo e capacità di leadership.

Dimostra:

– capacità di programmazione strategica e gestione per obiettivi;
– competenze nella valutazione dei processi e dei risultati;
– capacità di integrazione in reti cliniche e organizzative complesse;
– orientamento alla qualità, alla sicurezza e all'appropriatezza delle prestazioni;
– adeguate capacità relazionali e comunicative.

- esperienza nella realizzazione di modalità innovative nell'organizzazione delle attività finalizzate a coniugare efficienza, efficacia e qualità tecnico professionale
- orientamento all'innovazione organizzativa centrata sull'intensità clinico assistenziali e sui percorsi diagnostici terapeutici
- esperienza nella collaborazione con le Direzioni dei Dipartimenti Aziendali perseguendo la massima integrazione e collaborazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale
- capacità di collaborazione con la Direzione Sanitaria Aziendale nell'attuazione dei piani di programmazione e nel monitoraggio della performance
- competenza tecnica ed attitudine alla collaborazione con le strutture aziendali nel proseguimento degli obiettivi di miglioramento nella sicurezza

- attitudine alla semplificazione dei processi e alla facilitazione nell'accesso alle cure, alla continuità clinico assistenziale e alla presa in carico

Gestione manageriale e budgeting
- esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità
- esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane
- garanzia del rispetto della normativa sulla privacy e sull'anticorruzione e promozione della conoscenza delle disposizioni aziendali in materia
- garanzia della massima trasparenza nella gestione e dell'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- competenze relazionali atte a favorire:
    - il lavoro di gruppo
    - l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio
    - la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori
    - l'orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza.

Governo Clinico:
- effettuare il coordinamento organizzativo e professionale tra le strutture per omogeneizzare i servizi erogati all'utenza e per implementare forme reciproche di integrazione e supporto operativo
- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica e appropriatezza clinica e organizzativa
- supportare l'approccio assistenziale per processi, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, attrezzature, competenze, durata delle prestazioni, ecc.)
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (clinico-professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

La valutazione del Direttore della Unità Operativa Complessa di Anatomia e Istologia Patologica Aziendale è effettuata in conformità alla metodologia regionale di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 298 dell'8 maggio 2025, recante "Approvazione del documento denominato la metodologia di valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa", come richiamata dalla nota della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Gli obiettivi e gli indicatori della UOC di Anatomia e Istologia Patologica Aziendale sono definiti annualmente in coerenza con la suddetta metodologia e con gli indirizzi aziendali, anche ai fini dell'eventuale rinnovo dell'incarico.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti generali e specifici di ammissione:

a) cittadinanza italiana fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della vigente normativa sono ammessi a partecipare anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia).
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
c) Età. La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo. In applicazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 164-bis della L. 213/2023, non possono partecipare alla presente selezione i dirigenti medici trattenuti o riammessi in servizio ai sensi della normativa citata.
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
e) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

f) **diploma di laurea in Medicina e Chirurgia**;

g) **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
h) **anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Anatomia Patologica o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Anatomia Patologica o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina citata**.
   L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR 484/97 e nell'art. 1 del D.M. 23.03.2000, n. 184; si richiamano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 1 lett. d) del DPCM 8.3.2001.

j) **curriculum ai sensi dell'art. 8, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484**, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R.

Ai sensi dell'art. 42 del D.L. 21/06/2013, n. 69 convertito con L. 9/08/2013, n. 98 non è più previsto l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità fisica all'impiego, atteso che la visita medica preassuntiva è effettuata a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dalla selezione.

Il candidato, cui sarà conferito l'incarico di cui trattasi per la U.O.C. di riferimento, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/97, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

A norma di quanto stabilito dalla legislazione vigente non saranno ammessi a partecipare al presente concorso pubblico:

- coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
- coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati sottoposti a licenziamento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione;
- coloro che abbiano riportato condanna anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, o nei cui confronti sia stata applicata la pena prevista dall'art. 444 del c.p., per alcuno dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, da presentare entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, dell'avviso nella GURI, dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, accedendo alla piattaforma https://aslroma6.concorsismart.it/ attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), tramite l' home page del sito aziendale (http://www.aslroma6.it) sezione "BANDI E CONCORSI" e cliccando sull'icona appositamente dedicata denominata "CONCORSI ASL Roma 6".

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse da quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre **il 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

della Repubblica Italiana. **Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.**

Il bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Portale aziendale della ASL ROMA 6 http://www.aslroma6.it, nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi" nonché in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma tramite SPID e compilare lo specifico modulo online seguendo le istruzioni per la compilazione sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- Anteprima domanda: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ASL Roma 6 non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda (escluso festivi).

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda.

Il sistema informatico rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso che il candidato dovrà accertarsi di ricevere e conservare in caso di necessità.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Nella domanda da compilare attraverso la procedura online gli aspiranti devono indicare:

a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;
c) il possesso dell'idoneità fisica per l'incarico di struttura complessa di cui al presente avviso;
d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti. In caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato da pubbliche amministrazioni;
g) il possesso dei titoli di studio richiesti e posseduti, dell'Amministrazione rilasciante, del luogo e della data di conseguimento degli stessi. Nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
h) il possesso dei requisiti previsti dal bando specificandoli;
i) l'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza ove previsto;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) l'assenza delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39 dell'08.04.2013 e s.m.i.;
m) il possesso dell'attestato di formazione manageriale ovvero l'impegno obbligatorio di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997 e di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico a pena di decadenza dall'incarico stesso;
n) l'indirizzo PEC presso il quale deve essere inviata al candidato ogni eventuale comunicazione relativa all'avviso.
o) l'assenso, per le finalità inerenti la gestione del presente avviso, all'utilizzo dei dati personali forniti;
p) l'intenzione di aderire o meno all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

q) in caso di godimento dei benefici ex Legge n. 104/92 e s.m.i., specificare, qualora si ritenga indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'aspirante ha l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo PEC comunicato.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti inviati oltre i termini di presentazione prescritti dal presente avviso nonché inoltrati attraverso modalità diverse rispetto a quella prevista dal presente bando, né verranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo; tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

L'Amministrazione declina fin da ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore o comunque a colpa dell'Amministrazione stessa.

Al fine di garantire un'adeguata selezione, nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia inferiore a tre, l'Azienda si riserva di confermare la volontà di procedere comunque con la selezione oppure riaprire i termini di partecipazione. Nel caso in cui dopo la riapertura il numero di domande sia comunque inferiore a tre, si procede ugualmente alla selezione con la/le domande pervenute.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione, da compilare online secondo quanto previsto dal presente Bando, il candidato deve allegare:

1. il curriculum formativo e professionale, **datato e firmato**, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i e ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina.

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
- la produzione scientifica, strettamente pertinente alle discipline oggetto della selezione, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

2. **copia** della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione di € 10,00. **Si precisa che deve essere allegata copia della ricevuta di avvenuta esecuzione del bonifico (nel caso di omesso versamento del**
   a) **contributo l'Azienda procederà con l'invito a regolarizzare il pagamento)** quale contributo di partecipazione al presente concorso, non rimborsabili, da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto IT97O0200083886400040000 7355 intestato all' Azienda ASL ROMA 6 Albano Laziale indicando nella causale: nome e cognome candidato – contributo concorso **UOC** Anatomia e Istologia Patologica Aziendale**.**
3. **Elenco** delle eventuali pubblicazioni presentate, numerate progressivamente in relazione al corrispondente allegato di cui al punto 4.
4. **Eventuali pubblicazioni** di cui il candidato è autore/coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, edite a stampa e in unico file, avendo cura di numerarle nello stesso ordine dell'elenco di cui al punto 3;
5. **La casistica** relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni, quindi precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere certificata dal Direttore sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega), sulla base della attestazione del Dirigente di secondo livello responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.P.R. 484/1997, e deve essere comunque presentata secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dello stesso D.P.R. La casistica presentata non dovrà contenere eventuali dati sensibili dei pazienti.
6. **la certificazione** medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992;
7. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero;
8. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
9. l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Ai fini della valutazione del curriculum professionale, come previsto dall'art. 8 comma 3 del DPR n. 484/1997, i contenuti dello stesso dovranno concernere le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

- alle attestazioni relative alle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- all'attestazione della casistica, relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni, certificata sempre dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato, ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni;
- alle pubblicazioni edite a stampa attinenti alla professionalità richiesta; il candidato dovrà allegare alla domanda l'elenco delle pubblicazioni ed il testo di quelle ritenute più significative pubblicate nell'ultimo quinquennio;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE - AUTOCERTIFICAZIONI

Il candidato nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge n. 183/2011 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40,41,43,72 e 74 comma c. bis nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

- le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione. Costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente. Fermo retando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- La dichiarazione relativa al titolo di studio, abilitazione, specializzazione ecc., deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" della domanda online e il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato.
- Le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese, altresì, nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
- Le dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, con rapporto di dipendenza, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, o servizi equiparati, nel profilo professionale richiesto, devono essere rese nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), e deve essere indicato il regime di

accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- Le dichiarazioni inerenti i servizi prestati attraverso Agenzie Interinali/Cooperative/Aziende Private presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, o servizi equiparati, svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, nel profilo professionale a avviso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a avviso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Altre esperienze lavorative presso PA" e devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), e deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, devono essere rese nella sezione "Esperienza lavorative presso privati", ai fini della relativa valutazione deve essere indicata l'l'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dall'art. 25 del DPR n. 761 del 20.12.1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- Le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza per il termine utile per la presentazione delle domande, devono essere rese nella procedura online nella sezioni dedicate, di cui sopra, gli interessati dovranno specificare, oltre l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato nel caso non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione, o altra tipologia, se la struttura non è accreditata e/o convenzionata, dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- Le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi devono essere rese nella sezione "Corsi convegni congressi" e dovranno contenere: la denominazione dell'ente che organizza il corso, sede e data di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- Le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere rese nella domanda online nella sezione "Attività di docenza presso PA" e dovranno contenere: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte;
- Le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici, relativi agli ultimi 5 anni, dovranno essere inserite nella sezione "Articoli e pubblicazioni". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione online, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.02.1992 n. 104, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento del colloquio, specificando altresì, ai sensi dell'art 25 comma 9 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, la percentuale di invalidità.
È esclusa dal regime delle autocertificazioni e pertanto dovrà essere allegata dal candidato nella sezione "Allegati" della procedura online:

- L'attestazione della casistica relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni, che deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato, ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni.

La domanda di partecipazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, e pertanto il candidato presentandola si assume le conseguenti responsabilità penali nel caso di dichiarazioni mendaci.
In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- l'interessato decadrà, comunque, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato. In particolare:

- sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;
- la casistica relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo alla casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni, che deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato, ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso dei candidati è effettuata dalla UOC Gestione delle Risorse Umane.

Agli aspiranti non ammessi verrà data comunicazione della non ammissione entro 30 giorni dall'esecutività della relativa deliberazione di esclusione nonché delle motivazioni anche a mezzo PEC personale indicata nella domanda di partecipazione.

L'elenco degli ammessi e degli esclusi alla procedura di selezione sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi"; tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 7-bis, del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., novellato dal citato art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118, la Commissione di Valutazione del presente avviso, è "*composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. (OMISSIS).*

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Nel caso in cui risultasse impossibile individuare nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della Struttura Complessa di riferimento il numero dei nominativi, indispensabile per effettuare il sorteggio, almeno pari a 4, l'Azienda interessata provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi delle discipline equipollenti.

Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede legale in Borgo Garibaldi, 12 – Albano Laziale (Roma) - alle ore 12,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

Nel rispetto della D.G.R. n. 574/2019, per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più Aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle

quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli artt. 51 e 52 del C.P.C.

Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 35–bis, comma 1, lettera a) del d. lgs. n. 165/2001 (così come introdotto dall'art. 1, comma 46, della Legge n. 190/2012) e dal d. lgs. n. 39/2013 ai Capi II, III, IV, V e VI.

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base dell'apposito modulo allegato al presente bando (**allegato 1**), del quale costituisce parte integrante e sostanziale, redatto in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

La composizione della Commissione sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Nella Composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del d. lgs. n. 165/01 (così come novellato dall'art.5 della legge n. 215 del 23 novembre 2012), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483/97, verrà supportata da un segretario, funzionario amministrativo della ASL ROMA 6.

Il Direttore Sanitario dell'Azienda è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed al suo interno, svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali, in ottemperanza alla D.G.R. n. 574/2019.

In caso di parità di voti nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri ed i principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione, così come di seguito riportato.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto di lavoro esclusivo, come da scheda allegata al presente bando (**allegato 2**) che ne forma parte integrante e sostanziale.

Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti MACRO AREE:

a) curriculum;

b) **colloquio;**

c) **esclusività;**

La valutazione sarà specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno così come declinato nel presente Avviso, mediante una scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati.

La valutazione del *curriculum vitae* assume carattere prevalente rispetto alla Macro Area colloquio e pertanto l'assegnazione dei punteggi avverrà in misura corrispondente.
Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997.

MACRO AREA - CURRICULUM:

Modalità e Criteri Di Valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; - **massimo punti 5**;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni – **massimo punti 20**;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo alla casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni; la casistica deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato, ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni) – **massimo punti 10**;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori – **massimo punti 2**;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni - **massimo punti 3**;

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o Hindex, negli ultimi 5 anni - **massimo punti 5**.

L'arco temporale oggetto di valutazione in relazione alle lettere **b), c), e), f)** è da riferirsi agli ultimi 5 cinque anni di attività tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

Per quanto riguarda la valutazione dell'esperienza lavorativa svolta quale medico a convenzione si rimanda a quanto previsto dall'art. 1 del D.M. 23 marzo 2000 n. 184 "Regolamento relativo ai criteri per la valutazione

del servizio prestato in regime convenzionale ai fini della partecipazione ai concorsi per l'accesso al secondo livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'articolo 72, comma 13, della legge 23 dicembre 1998, n. 448".
La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito specificato.

MACRO AREA - COLLOQUIO:

Modalità e Criteri Di Valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione con il supporto specifico del Direttore Sanitario Aziendale, illustra nel dettaglio il contenuto oggettivo e soggettivo della posizione da conferire affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, dell'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte e dell'uso di linguaggio scientifico appropriato.

Il colloquio è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

L'Azienda si riserva la possibilità che la Commissione esprima valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati facendogli predisporre una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione stessa, dopo avergli consentito di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente anche attraverso sopralluoghi e colloqui, dandone preventiva comunicazione ai candidati prima della data stabilita per il colloquio, mediante pubblicazione sul sito aziendale sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi", al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato medesimo di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

MACRO AREA - ESCLUSIVITÀ

Ulteriore ambito di valutazione da parte della Commissione è quello relativo all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo - **massimo 5 punti**.

La Commissione, quindi, sulla base dell'opzione espressa dal candidato attribuisce il relativo punteggio che concorre alla formulazione del punteggio complessivo.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

I candidati saranno informati del luogo, della data e dell'orario dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione sul sito aziendale www.aslroma6.it, Sezione "Bandi di Concorso", con un preavviso di almeno 15 giorni prima ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati, quindi, sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande, così come previsto dalle Linee regionali di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nelle Aziende del SSR del Lazio.

PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della commissione sono pubblicati nel sito internet dell'azienda prima della nomina. I curricula dei candidati e l'atto motivato di nomina sono pubblicati nel sito internet istituzionale.

Decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni sopra indicate viene pubblicato, altresì, l'atto di individuazione del candidato prescelto per l'incarico di direzione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. 29/2004 l'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico di Direzione di struttura complessa.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del d. lgs. n. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del decreto-legge n. 158/2012, sostituito dalla legge di conversione n. 189/2012) "L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 15–nonies del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., l'incarico avrà durata di anni cinque, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Si richiama a tale fine la Delibera di Giunta Regionale 298 del 08.05.2025 avente ad oggetto "A*pprovazione del documento denominato La metodologia di valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa* ", che approva il documento in parola, allegato del provvedimento, disponendo che lo stesso sia riportato nell'atto d'indizione degli avvisi pubblici per il conferimento di incarichi di Direzione di Struttura Complessa al fine di rendere noti i criteri che verranno adottati per la valutazione delle performance ai fini

dell'eventuale rinnovo dell'incarico. Viene pertanto allegato al presente bando il documento di cui alla DGR 298/2025.

Nel caso in cui il Dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda si avvarrà, nei due anni successivi al conferimento dell'incarico, della facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria degli idonei.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'attribuzione dell'incarico e sarà chiamato alla stipula di contratto individuale.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Sanitaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal d.P.R. n. 484/1997, dal d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dalla (D.G.R.) Lazio n. 730 del 25/09/2024, per quanto compatibili con l'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n. 118;

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica di cui all'**allegato 3** del presente avviso, che ne forma parte integrante e sostanziale, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il termine del procedimento è stabilito in mesi 6, salva la possibilità elevare il termine, dandone comunicazione agli interessati, per motivi oggettivi (ad esempio in caso di elevata numerosità delle domande), da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di individuazione del candidato da nominare adottato dal Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale Roma 6, con sede legale in Borgo Garibaldi 12 Albano Laziale – Rm, (di seguito "ASL RM 6" o "Titolare"), in qualità di Titolare del Trattamento ai sensi degli artt. 13 - 14 Regolamento UE n. 679/2016 (in seguito "GDPR") e del Codice Privacy ss.mm.ii informa il candidato che i dati personali saranno trattati con le modalità e per le finalità che seguono:

1. **Finalità e base giuridica del trattamento:**
   - il trattamento dei dati personali avviene secondo i principi espressi dall'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità inerenti la procedura concorsuale di cui trattasi;
   - la base giuridica del trattamento di cui al punto n. 2 delle seguenti informazioni privacy si rinviene, per i dati comuni, nell'art. 6, par. 1, lett. b) e c) del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in quanto il trattamento è: necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nonché necessario per adempiere ad un

obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento; pertanto l'eventuale rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura selettiva;

- altresì, la base giuridica per il trattamento di dati relativi a particolari necessità per l'espletamento della procedura e/o di dati relativi al Suo stato di salute eventualmente acquisiti è rinvenibile nell'art. 9, par. 2, lett. b) GDPR, nonché nell'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR;
- inoltre, ai fini della partecipazione al bando di concorso, potranno essere trattati dati giudiziari di cui all'art. 10 GDPR.

2. Categorie di dati personali

- per le finalità di cui al punto n.1 potranno essere raccolte e, successivamente trattate, le seguenti categorie di dati personali:
  - Dati anagrafici;
  - Dati di contatto;
  - Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione (CV, titoli, ecc.);
  - Dati relativi a eventuali titoli di studio e di servizio;
  - Dati giudiziari (procedimenti penali in corso, condanne penali, ecc.);
  - Dati relativi allo stato di salute (es. appartenenza a categorie protette, ecc.).

3. Modalità di trattamento

- il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dall'art. 4, par. 1, n. 2 GDPR come: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati;
- i dati sono trattati dal Titolare con modalità, strumenti e procedure informatiche, telematiche o cartacee, strettamente necessarie per realizzare le finalità sopra descritte.
- sono, infine, osservate specifiche e adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative previste dal GDPR per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati (data breach).

4. Accesso e comunicazione dei dati personali

I dati personali trattati per le sole finalità sopra esposte potranno essere accessibili dai soggetti coinvolti nell'ambito della procedura di reclutamento/bando di concorso, nonché da soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per regolamento, o sulla base di rapporti giuridici in essere con il Titolare. In particolare, potranno essere comunicati:

- a soggetti espressamente autorizzati al trattamento da parte del Titolare e/o espressamente nominati quali Responsabile del Trattamento ex art. 28 GDPR;
- ad altri soggetti pubblici per finalità istituzionali, ad esempio per svolgere le verifiche sulle informazioni oggetto di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/200;
- all'Autorità giudiziaria e/o all'Autorità di Pubblica Sicurezza, nei casi espressamente previsti dalla legge.

5. Periodo di conservazione

I dati personali saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità del trattamento indicate al punto n.1 delle presenti Informazioni privacy, salvo il tempo più lungo necessario per adempiere agli obblighi di legge e/o a quanto richiesto dalle Autorità competenti.

6. Diritti dell'interessato

- In relazione ai dati personali forniti, nella Sua qualità di interessato, dispone dei diritti di cui all'art. 15 GDPR e ss., più precisamente diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, nonché il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante (art. 77 GDPR e 141 Codice Privacy ss.mm.ii.).

7. Modalità di esercizio dei diritti

- Per l'esercizio dei diritti i candidati potranno contattare il Titolare del trattamento inviando una comunicazione (PEC/mail/raccomandata A.R.), utilizzando i dati di contatto seguenti:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- Azienda Sanitaria Locale Roma 6 con sede legale in Borgo Garibaldi 12 Albano Laziale – Rm pec servizio.protocollo@pec.aslroma6.it e-mail servizio.protocollo@aslroma6.it

8. Identità e dati di contatto del:

- Titolare del trattamento – AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 6
- In persona di: Dott. Giovanni Profico
- PEC: servizio.protocollo@pec.aslroma6.it
- Tel.: 06.93271
- DPO (RPD) – Avv. Gabriele Borghi.
- E-mail: dpo@aslroma6.it

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7-bis comma 1, lett. d) del novellato D. Lgs. 502/92.

DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Il presente bando sarà pubblicato:

– Per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami;

– Integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

– Integralmente sul Portale Aziendale della ASL ROMA 6 http://www.aslroma6.it, nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dirigente Amministrativo Responsabile UOS Gestione Reclutamento e Progressioni di Carriera, Dott.ssa Laura Ottaviani, in servizio presso la UOC Gestione delle Risorse Umane.

Per eventuali, ulteriori, chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. "Gestione delle Risorse Umane":

– Ufficio Reclutamento del Personale – Borgo Garibaldi,12 00041 Albano Laziale (tel. 06 9327 3700 – 3903 – 3876 - 2553 – 3835 – 3815 3793), ovvero consultare sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Direttore Generale

Dott. Giovanni Profico

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ (artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt _____nat____a _____il_____residente in _____Via_____n____CAP_____ con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di…….…… disciplina di …… ……., indetto con deliberazione n. ……. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. …….Serie Speciale del ……, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale***,* tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____ Firma del dichiarante_____

(Il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1 L'art. 35-*bis,* comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma l'integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190)**.**

2 L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3 L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4 L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "Anatomia e Istologia Patologica Aziendale"**

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE, OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio:

_____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

ALLEGATO n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC, Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____.
il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- **VISTA** la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **VISTO** il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;
- **VISTO** l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;
- **VISTO** l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- **CONSAPEVOLE** delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;
- **CONSAPEVOLE** del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda……;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti; - di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;
- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda
……. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:
   i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;
   ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:
"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.
4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."
- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:
a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);
b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda……. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……. Stessa *(N.B. dichiarazione da*

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,* introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi**,* anche potenziale*,* rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;
- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

_____

*Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors).*

**L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza." Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 6

Concorso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA OSPEDALE S. SEBASTIANO" di Frascati.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 6
Borgo Garibaldi, 12 - 00041 Albano Laziale (RM)
Partita I.V.A. e Codice Fiscale: 04737811002

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA OSPEDALE S. SEBASTIANO" di Frascati.

In esecuzione della Deliberazione dal Direttore Generale n. 421 del 27/02/2026, da intendersi qui integralmente riprodotta, è indetto Avviso Pubblico, per il conferimento di incarico di Direttore per la seguente Struttura Complessa:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - UOC PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA OSPEDALE S. SEBASTIANO - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE - DISCIPLINA: MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA

L'incarico sarà conferito secondo le modalità ed alle condizioni previste dall'art. 15 del D. L.vo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.Lgs.n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. e dalla Legge 08.11.2012, n. 189 e, dalla Legge 05.08.2022, n. 118., dalla D.G.R. Lazio n. 730 del 25.09.2024, dalla D.G.R. 298 del 08/05/2025;
La presente procedura è disciplinata:

- dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- dal d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 15 con le modifiche di cui all'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021"), rubricato "Selezione della dirigenza sanitaria" che sostituisce l'art. 15, comma 7-bis, del citato D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;
- dagli artt. 3, comma 1, lett. a), 4, 5, 6 lettera b) 10, 11, 12, 13 e 15 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 dal D.M. 30.01.1998 e s.m.i.;
- dai Decreti ministeriali di classificazione delle discipline equipollenti ed affini (in particolare, D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni);
- dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.;
- dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- dalla Legge n. 189/2012;
- dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- dal Regolamento Europeo in materia di privacy n. 679/2016 e dal d. lgs. n.196/2003 e s.m.i.;
- dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Sanità - Triennio 2019 – 2021 del 23/01/2024;
- dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

A norma dell'art. 7 comma 1 e dell'art. 57 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione alla presente procedura non è soggetta a limiti di età, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della L. n. 127/1997 e s.m.i., fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Al candidato vincitore verrà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la Dirigenza del S.S.N. e dalle vigenti disposizioni di legge.

La ASL Roma 6, ai sensi del d. lgs. 502/92 – art. 15, comma 7-bis, come novellato dall'art. 20 della legge 5 agosto 2022 n.118 e dalla D.G.R. 730/2024, definisce il fabbisogno che caratterizza la struttura complessa cui afferisce l'incarico di cui al presente Avviso Pubblico, sotto il profilo oggettivo e soggettivo.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

La ASL ROMA 6 è una Azienda territoriale di circa 574.136 abitanti distribuiti su un territorio comprendente ventuno Comuni per complessivi 723,6 kmq, ubicati nella porzione sud della Provincia di Roma. È caratterizzata da due distinte realtà geografiche e socioeconomiche:
I Castelli Romani, territorio ricomprendente i comuni collinari e montani del complesso dei Colli Albani;
Il litorale latino, territorio ricomprendente le città della porzione sud del litorale romano.
L'Azienda è territorialmente articolata in 6 Distretti correlati fra loro e tutti afferenti ad un'unica struttura, denominata "Dipartimento della funzione Territoriale":
Distretto 1 – comuni: Frascati, Monteporzio, Montecompatri, Colonna, Rocca Priora, Rocca di Papa, Grottaferrata;
Distretto 2 – comuni: Albano Laziale, Ariccia, Genzano di Roma, Castel Gandolfo, Lanuvio, Nemi;
Distretto 3 - comuni: Marino, Ciampino;
Distretto 4 – comuni: Pomezia, Ardea;
Distretto 5 – comuni: Velletri, Lariano;
Distretto 6 - comuni: Anzio, Nettuno;
Presidio "Spolverini" di Ariccia;
ed in una rete di stabilimenti di produzione ospedaliera a gestione diretta:
Ospedale S. Sebastiano martire di Frascati - sede di Pronto Soccorso
Ospedale S. Giuseppe di Marino - Ospedale Diurno
Stabilimento Ospedaliero di Ariccia (Ospedale dei Castelli) – sede di DEA I° Livello
Ospedale P. Colombo di Velletri – sede di DEA I° Livello
Ospedali Riuniti di Anzio e Nettuno - sede di DEA I°

L' Ospedale S. Sebastiano di Frascati è dotato, in accordo con la DGR 869 del 7 dicembre 2023 "Programmazione della rete ospedaliera 2024-2026 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015", di:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Codice struttura: 12004700 Cod.ASL: Roma 6 Denominazione: OSPEDALE S. SEBASTIANO di Frascati
Tipologia: 1-Presidio di ASL Pubb./Pri: Pubblico

Rete Emergenza	Rete Emergenza Pediatrica	Rete Ictus	Rete Cardiologica-Cardiochirurgica	Rete Trauma	Rete Trauma Pediatrica	Rete Perinatale
PS			C	PST		

			PL Programmati			UNITA' OPERATIVE		
AFO	Codice Disciplina	Descrizione	ORD	DH	TOT	UOS	UOSD	UOC
1-M	02	DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO		6	6	0	0	0
	08	CARDIOLOGIA	11		11	0	0	1
	19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E NUTRIZ	9		9	1	0	0
	26	MEDICINA GENERALE	48		48	0	0	1
	40	PSICHIATRIA	14	3	17	0	0	1
	51	MEDICINA D'URGENZA	7		7	1	0	1
	52	DERMATOLOGIA			0	0	0	1
	68	PNEUMOLOGIA	10		10	1	0	0
	69	RADIOLOGIA			0	0	1	0
Totale			**99**	**9**	**108**	**3**	**1**	**5**
2-C	09	CHIRURGIA GENERALE	16		16	1	0	1
	35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA			0	0	1	0
	36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	15		15	0	0	1
	38	OTORINOLARINGOIATRIA			0	1	0	0
	43	UROLOGIA		6	6	0	1	0
Totale			**31**	**6**	**37**	**2**	**2**	**2**
3-AC	49	TERAPIA INTENSIVA	6		6	0	0	0
	50	UNITA' CORONARICA	4		4	1	0	0
Totale			**10**		**10**	**1**	**0**	**0**
7-L	60	LUNGODEGENTI	16		16	1	0	0
Totale			**16**		**16**	**1**	**0**	**0**
8-SERVIZI		DIREZIONE SANITARIA			0	0	0	1
		FARMACIA OSPEDALIERA			0	1	0	0
Totale					**0**	**1**	**0**	**1**
Totale			**156**	**15**	**171**	**8**	**3**	**8**

PROFILO OGGETTIVO – LINEE DI ATTIVITÀ

L'incarico di Direzione della Struttura Complessa di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'Ospedale S. Sebastiano si colloca nell'ambito del Dipartimento di Emergenza e riveste carattere strategico per l'assetto organizzativo del presidio, in quanto la UOC costituisce il principale punto di accesso ospedaliero e nodo centrale del governo dei flussi assistenziali.

La struttura è responsabile della gestione integrata dell'emergenza-urgenza, della stabilizzazione clinica del paziente e dell'orientamento verso il setting assistenziale appropriato, nonché dello sviluppo progressivo dell'area di Medicina d'Urgenza con attivazione di posti letto dedicati, finalizzata a migliorare la gestione dei pazienti a media intensità clinica e a ridurre i tempi di permanenza in Pronto Soccorso.

Attività assistenziali

La UOC garantisce:

- triage strutturato con attribuzione dei codici di priorità;
- primo trattamento e stabilizzazione del paziente critico;
- inquadramento diagnostico-terapeutico in regime di emergenza e urgenza;
- gestione dell'Osservazione Breve;
- ricovero presso le unità operative competenti o dimissione protetta;
- invio assistito verso strutture di riferimento per competenza specialistica;
- sviluppo e gestione dei posti letto di Medicina d'Urgenza.
- Governo dei processi assistenziali e integrazione multiprofessionale

La UOC è chiamata a:

- garantire il governo clinico e organizzativo dell'intero percorso del paziente in emergenza-urgenza;
- presidiare i tempi di presa in carico, permanenza e trasferimento, in coerenza con gli standard regionali;
- implementare modelli organizzativi finalizzati alla prevenzione e gestione del sovraffollamento;
- sviluppare strumenti di monitoraggio continuo dei flussi e degli indicatori di performance;
- assicurare integrazione strutturata con il Bed Management aziendale per l'ottimizzazione dell'utilizzo dei posti letto;
- promuovere l'appropriatezza degli accessi e dei ricoveri;
- implementare linee guida e protocolli operativi condivisi con le UU.OO. di riferimento.

In particolare, la UOC garantisce l'applicazione di protocolli specifici per la gestione dei pazienti psichiatrici, in stretta collaborazione con la UOC SPDC presente nel presidio, assicurando appropriatezza clinica, sicurezza degli operatori e continuità assistenziale.
Assicura inoltre la collaborazione strutturata con il Servizio Sociale Ospedaliero e con la Direzione Sanitaria di Presidio per la gestione dei casi complessi sotto il profilo sanitario e sociale, favorendo la definizione di percorsi condivisi e soluzioni assistenziali adeguate.

Responsabilità economico-gestionale e organizzativa

Il Direttore è responsabile:

- della gestione delle risorse umane assegnate, con definizione di modelli organizzativi coerenti con i carichi assistenziali;
- del raggiungimento degli obiettivi economici e qualitativi assegnati in sede di budget;
- dell'ottimizzazione delle risorse in funzione dell'efficienza operativa e della sicurezza delle cure;
- del monitoraggio degli indicatori di produttività, appropriatezza e qualità;
- della promozione di modelli organizzativi innovativi finalizzati al miglioramento continuo dei processi assistenziali.

Il Direttore promuove l'organizzazione del lavoro del personale medico, sanitario e tecnico, favorendo la valorizzazione delle competenze professionali, la formazione continua e l'integrazione multiprofessionale.
Il Direttore promuove audit clinici e organizzativi, programmi di miglioramento della qualità e l'innovazione tecnologica e organizzativa.
Il Direttore assicura:

- informazione, accessibilità e trasparenza dei servizi;

- qualità della relazione con le strutture cliniche, i professionisti e gli stakeholder aziendali;
- collaborazione con enti, istituzioni e strutture del sistema sanitario.

Umanizzazione delle Cure
Il Direttore promuove e garantisce:
l'attivazione di percorsi assistenziali attenti alla centralità della persona, alla dignità del paziente e al rispetto dei suoi bisogni.
In particolare:
- favorisce ambienti di cura accoglienti e rispettosi della privacy e del comfort dell'utenza;
- promuove la comunicazione efficace tra operatori sanitari, pazienti e familiari, anche mediante azioni formative e di sensibilizzazione del personale;
- incentiva progetti specifici rivolti alle categorie fragili e vulnerabili, promuovendo l'accessibilità, l'inclusività e la personalizzazione dei percorsi assistenziali.

PROFILO SOGGETTIVO

L'incarico richiede elevate competenze cliniche e manageriali nella conduzione di strutture complesse ad alta intensità operativa, con capacità di governo dei processi e gestione del cambiamento organizzativo.
Il Direttore dovrà dimostrare:
- comprovata esperienza in ambito di emergenza-urgenza;
- capacità di gestione clinica del paziente critico e complesso;
- competenze nella gestione del sovraffollamento e dei flussi assistenziali;
- esperienza nell'integrazione con Bed Management e altre UU.OO.;
- competenze nel monitoraggio degli indicatori di performance (tempi di attesa, permanenza, appropriatezza dei ricoveri);
- capacità di leadership e coordinamento del personale;
- competenze nella gestione di protocolli specifici, inclusi quelli per pazienti psichiatrici in collaborazione con SPDC;
- attitudine alla gestione del rischio clinico e alla sicurezza delle cure;
- capacità di guidare processi di innovazione organizzativa;
- capacità di programmazione strategica e gestione per obiettivi;
- competenze nella valutazione dei processi e dei risultati;
- orientamento alla qualità, alla sicurezza e all'appropriatezza delle prestazioni;
- adeguate capacità relazionali e comunicative.
- esperienza nella collaborazione con le Direzioni dei Dipartimenti Aziendali perseguendo la massima integrazione e collaborazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale
- capacità di collaborazione con la Direzione Sanitaria Aziendale nell'attuazione dei piani di programmazione e nel monitoraggio della performance
- competenza tecnica ed attitudine alla collaborazione con le strutture aziendali nel proseguimento degli obiettivi di miglioramento nella sicurezza

Gestione manageriale e budgeting
- esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità
- esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane
- garanzia del rispetto della normativa sulla privacy e sull'anticorruzione e promozione della conoscenza delle disposizioni aziendali in materia
- garanzia della massima trasparenza nella gestione e dell'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- competenze relazionali atte a favorire:
    - il lavoro di gruppo
    - l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio
    - la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori
    - l'orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza.

Governo Clinico:

- effettuare il coordinamento organizzativo e professionale tra le strutture per omogeneizzare i servizi erogati all'utenza e per implementare forme reciproche di integrazione e supporto operativo
- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica e appropriatezza clinica e organizzativa
- supportare l'approccio assistenziale per processi, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, attrezzature, competenze, durata delle prestazioni, ecc.)
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (clinico-professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

La valutazione del Direttore della Unità Operativa Complessa di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'Ospedale S. Sebastiano è effettuata in conformità alla metodologia regionale di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 298 dell'8 maggio 2025, recante "Approvazione del documento denominato la metodologia di valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa", come richiamata dalla nota della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.
Gli obiettivi e gli indicatori della UOC di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'Ospedale S. Sebastiano sono definiti annualmente in coerenza con la suddetta metodologia e con gli indirizzi aziendali, anche ai fini all'eventuale rinnovo dell'incarico.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti generali e specifici di ammissione:

a) cittadinanza italiana fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della vigente normativa sono ammessi a partecipare anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia).
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
c) Età. La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo. In applicazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 164-bis della L. 213/2023, non possono partecipare alla presente selezione i dirigenti medici trattenuti o riammessi in servizio ai sensi della normativa citata.
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
e) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

f) **diploma di laurea in Medicina e Chirurgia**;

g) **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
h) **anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina citata**.
L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR 484/97 e nell'art. 1 del D.M. 23.03.2000, n. 184; si richiamano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 1 lett. d) del DPCM 8.3.2001.

j) **curriculum ai sensi dell'art. 8, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484**, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R.

Ai sensi dell'art. 42 del D.L. 21/06/2013, n. 69 convertito con L. 9/08/2013, n. 98 non è più previsto l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità fisica all'impiego, atteso che la visita medica preassuntiva è effettuata a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dalla selezione.

Il candidato, cui sarà conferito l'incarico di cui trattasi per la U.O.C. di riferimento, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/97, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

A norma di quanto stabilito dalla legislazione vigente non saranno ammessi a partecipare al presente concorso pubblico:

- coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati sottoposti a licenziamento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione;
- coloro che abbiano riportato condanna anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, o nei cui confronti sia stata applicata la pena prevista dall'art. 444 del c.p., per alcuno dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, da presentare entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, dell'avviso nella GURI, dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, accedendo alla piattaforma https://aslroma6.concorsismart.it/ attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), tramite l' home page del sito aziendale (http://www.aslroma6.it) sezione "BANDI E CONCORSI" e cliccando sull'icona appositamente dedicata denominata "CONCORSI ASL Roma 6".

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse da quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre **il 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. **Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.**

Il bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Portale aziendale della ASL ROMA 6 http://www.aslroma6.it, nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi" nonché in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma tramite SPID e compilare lo specifico modulo online seguendo le istruzioni per la compilazione sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e selezionare la procedura di interesse.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- Anteprima domanda: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ASL Roma 6 non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda (escluso festivi).

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda.

Il sistema informatico rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso che il candidato dovrà accertarsi di ricevere e conservare in caso di necessità.

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Nella domanda da compilare attraverso la procedura online gli aspiranti devono indicare: a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

a) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;
b) il possesso dell'idoneità fisica per l'incarico di struttura complessa di cui al presente avviso;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti. In caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato da pubbliche amministrazioni;
f) il possesso dei titoli di studio richiesti e posseduti, dell'Amministrazione rilasciante, del luogo e della data di conseguimento degli stessi. Nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
g) il possesso dei requisiti previsti dal bando specificandoli;
h) l'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza ove previsto;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) l'assenza delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39 dell'08.04.2013 e s.m.i.;
l) il possesso dell'attestato di formazione manageriale ovvero l'impegno obbligatorio di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997 e di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico a pena di decadenza dall'incarico stesso;
m) l'indirizzo PEC presso il quale deve essere inviata al candidato ogni eventuale comunicazione relativa all'avviso.
n) l'assenso, per le finalità inerenti la gestione del presente avviso, all'utilizzo dei dati personali forniti;
o) l'intenzione di aderire o meno all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
p) in caso di godimento dei benefici ex Legge n. 104/92 e s.m.i., specificare, qualora si ritenga indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'aspirante ha l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo PEC comunicato.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti inviati oltre i termini di presentazione prescritti dal presente avviso nonché inoltrati attraverso modalità diverse rispetto a quella prevista dal presente bando, né verranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo; tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

L'Amministrazione declina fin da ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore o comunque a colpa dell'Amministrazione stessa.

Al fine di garantire un'adeguata selezione, nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia inferiore a tre, l'Azienda si riserva di confermare la volontà di procedere comunque con la selezione oppure riaprire i termini di partecipazione. Nel caso in cui dopo la riapertura il numero di domande sia comunque inferiore a tre, si procede ugualmente alla selezione con la/le domande pervenute.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione, da compilare online secondo quanto previsto dal presente Bando, il candidato deve allegare:

1. **il curriculum formativo e professionale**, **datato e firmato**, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i e ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina.

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
- la produzione scientifica, strettamente pertinente alle discipline oggetto della selezione, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2. **copia** della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione di € 10,00. **Si precisa che deve essere allegata copia della ricevuta di avvenuta esecuzione del bonifico (nel caso di omesso versamento del**
   a) **contributo l'Azienda procederà con l'invito a regolarizzare il pagamento)** quale contributo di partecipazione al presente concorso, non rimborsabili, da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto IT97O0200083886400040000735 5 intestato all' Azienda ASL ROMA 6 Albano Laziale indicando nella causale: nome e cognome candidato – contributo concorso UOC PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA OSPEDALE S. SEBASTIANO" di Frascati.
3. **Elenco** delle eventuali pubblicazioni presentate, numerate progressivamente in relazione al corrispondente allegato di cui al punto 4.
4. **Eventuali pubblicazioni** di cui il candidato è autore/coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, edite a stampa e in unico file, avendo cura di numerarle nello stesso ordine dell'elenco di cui al punto 3;
5. **La casistica** relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni, quindi precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando

sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere certificata dal Direttore sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega), sulla base della attestazione del Dirigente di secondo livello responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.P.R. 484/1997, e deve essere comunque presentata secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dello stesso D.P.R. La casistica presentata non dovrà contenere eventuali dati sensibili dei pazienti.

6. **la certificazione** medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992;
7. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero;
8. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
9. l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Ai fini della valutazione del curriculum professionale, come previsto dall'art. 8 comma 3 del DPR n. 484/1997, i contenuti dello stesso dovranno concernere le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

- alle attestazioni relative alle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- all'attestazione della casistica, relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni, certificata sempre dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato, ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni;
- alle pubblicazioni edite a stampa attinenti alla professionalità richiesta; il candidato dovrà allegare alla domanda l'elenco delle pubblicazioni ed il testo di quelle ritenute più significative pubblicate nell'ultimo quinquennio;

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE - AUTOCERTIFICAZIONI

Il candidato nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge n. 183/2011 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40,41,43,72 e 74 comma c. bis nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

- le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili

rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione. Costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente. Fermo retando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- La dichiarazione relativa al titolo di studio, abilitazione, specializzazione ecc., deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" della domanda online e il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato.
- Le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese, altresì, nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
- Le dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, con rapporto di dipendenza, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, o servizi equiparati, nel profilo professionale richiesto, devono essere rese nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), e deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- Le dichiarazioni inerenti i servizi prestati attraverso Agenzie Interinali/Cooperative/Aziende Private presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, o servizi equiparati, svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, nel profilo professionale a avviso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a avviso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Altre esperienze lavorative presso PA" e devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), e deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, devono essere rese nella sezione "Esperienza lavorative presso privati", ai fini della relativa valutazione deve essere indicata l'l'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dall'art. 25 del DPR n. 761 del 20.12.1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- Le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza per il termine utile per la presentazione delle domande, devono essere rese nella procedura online nella sezioni dedicate, di cui sopra, gli interessati dovranno specificare, oltre l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato nel caso non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione, o altra tipologia, se la struttura non è accreditata e/o convenzionata, dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- Le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi devono essere rese nella sezione "Corsi convegni congressi" e dovranno contenere: la denominazione dell'ente che organizza il corso, sede e data di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- Le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere rese nella domanda online nella sezione "Attività di docenza presso PA" e dovranno contenere: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte;
- Le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici, relativi agli ultimi 5 anni, dovranno essere inserite nella sezione "Articoli e pubblicazioni". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione online, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.02.1992 n. 104, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento del colloquio, specificando altresì, ai sensi dell'art 25 comma 9 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, la percentuale di invalidità.
È esclusa dal regime delle autocertificazioni e pertanto dovrà essere allegata dal candidato nella sezione "Allegati" della procedura online:

- L'attestazione della casistica relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni, che deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato, ovvero dell'attestazione da parte del

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni.

La domanda di partecipazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, e pertanto il candidato presentandola si assume le conseguenti responsabilità penali nel caso di dichiarazioni mendaci.
In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- l'interessato decadrà, comunque, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato. In particolare:

- sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;
- la casistica relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo alla casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni, che deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato, ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso dei candidati è effettuata dalla UOC Gestione delle Risorse Umane.
Agli aspiranti non ammessi verrà data comunicazione della non ammissione entro 30 giorni dall'esecutività della relativa deliberazione di esclusione nonché delle motivazioni anche a mezzo PEC personale indicata nella domanda di partecipazione.
L'elenco degli ammessi e degli esclusi alla procedura di selezione sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi"; tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 7-bis, del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., novellato dal citato art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118, la Commissione di Valutazione del presente avviso, è "*composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da*

quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. (OMISSIS).

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Nel caso in cui risultasse impossibile individuare nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della Struttura Complessa di riferimento il numero dei nominativi, indispensabile per effettuare il sorteggio, almeno pari a 4, l'Azienda interessata provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi delle discipline equipollenti.

Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede legale in Borgo Garibaldi, 12 – Albano Laziale (Roma) - alle ore 12,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

Nel rispetto della D.G.R. n. 574/2019, per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più Aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli artt. 51 e 52 del C.P.C.

Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 35–bis, comma 1, lettera a) del d. lgs. n. 165/2001 (così come introdotto dall'art. 1, comma 46, della Legge n. 190/2012) e dal d. lgs. n. 39/2013 ai Capi II, III, IV, V e VI.

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base dell'apposito modulo allegato al presente bando (**allegato 1**), del quale costituisce parte integrante e sostanziale, redatto in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

La composizione della Commissione sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Nella Composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del d. lgs. n. 165/01 (così come novellato dall'art.5 della legge n. 215 del 23 novembre 2012), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483/97, verrà supportata da un segretario, funzionario amministrativo della ASL ROMA 6.

Il Direttore Sanitario dell'Azienda è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed al suo interno, svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali, in ottemperanza alla D.G.R. n. 574/2019.

In caso di parità di voti nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri ed i principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione, così come di seguito riportato.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto di lavoro esclusivo, come da scheda allegata al presente bando (**allegato 2**) che ne forma parte integrante e sostanziale.

Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti MACRO AREE:

a) curriculum;

b) colloquio;

c) esclusività;

La valutazione sarà specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno così come declinato nel presente Avviso, mediante una scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati.

La valutazione del *curriculum vitae* assume carattere prevalente rispetto alla Macro Area colloquio e pertanto l'assegnazione dei punteggi avverrà in misura corrispondente.
Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997.

MACRO AREA - CURRICULUM:

Modalità e Criteri Di Valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; - **massimo punti 5**;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni – **massimo punti 20**;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo alla casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni; la casistica deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato, ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni) – **massimo punti 10**;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori – **massimo punti 2**;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni - **massimo punti 3**;

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o Hindex, negli ultimi 5 anni - **massimo punti 5**.

L'arco temporale oggetto di valutazione in relazione alle lettere **b), c), e), f)** è da riferirsi agli ultimi 5 cinque anni di attività tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

Per quanto riguarda la valutazione dell'esperienza lavorativa svolta quale medico a convenzione si rimanda a quanto previsto dall'art. 1 del D.M. 23 marzo 2000 n. 184 "Regolamento relativo ai criteri per la valutazione del servizio prestato in regime convenzionale ai fini della partecipazione ai concorsi per l'accesso al secondo livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'articolo 72, comma 13, della legge 23 dicembre 1998, n. 448".
La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito specificato.

MACRO AREA - COLLOQUIO:

Modalità e Criteri Di Valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione con il supporto specifico del Direttore Sanitario Aziendale, illustra nel dettaglio il contenuto oggettivo e soggettivo della posizione da conferire affinché i

candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, dell'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte e dell'uso di linguaggio scientifico appropriato.

Il colloquio è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

L'Azienda si riserva la possibilità che la Commissione esprima valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati facendogli predisporre una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione stessa, dopo avergli consentito di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente anche attraverso sopralluoghi e colloqui, dandone preventiva comunicazione ai candidati prima della data stabilita per il colloquio, mediante pubblicazione sul sito aziendale sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi", al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato medesimo di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

MACRO AREA - ESCLUSIVITÀ

Ulteriore ambito di valutazione da parte della Commissione è quello relativo all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo - **massimo 5 punti**.

La Commissione, quindi, sulla base dell'opzione espressa dal candidato attribuisce il relativo punteggio che concorre alla formulazione del punteggio complessivo.

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

I candidati saranno informati del luogo, della data e dell'orario dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione sul sito aziendale www.aslroma6.it, Sezione "Bandi di Concorso", con un preavviso di almeno 15 giorni prima ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati, quindi, sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande, così come previsto dalle Linee regionali di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nelle Aziende del SSR del Lazio.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della commissione sono pubblicati nel sito internet dell'azienda prima della nomina. I curricula dei candidati e l'atto motivato di nomina sono pubblicati nel sito internet istituzionale.

Decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni sopra indicate viene pubblicato, altresì, l'atto di individuazione del candidato prescelto per l'incarico di direzione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. 29/2004 l'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico di Direzione di struttura complessa.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del d. lgs. n. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del decreto-legge n. 158/2012, sostituito dalla legge di conversione n. 189/2012) "L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 15–nonies del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., l'incarico avrà durata di anni cinque, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Si richiama a tale fine la Delibera di Giunta Regionale 298 del 08.05.2025 avente ad oggetto "A*pprovazione del documento denominato La metodologia di valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa* ", che approva il documento in parola, allegato del provvedimento, disponendo che lo stesso sia riportato nell'atto d'indizione degli avvisi pubblici per il conferimento di incarichi di Direzione di Struttura Complessa al fine di rendere noti i criteri che verranno adottati per la valutazione delle performance ai fini dell'eventuale rinnovo dell'incarico. Viene pertanto allegato al presente bando il documento di cui alla DGR 298/2025.

Nel caso in cui il Dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda si avvarrà, nei due anni successivi al conferimento dell'incarico, della facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria degli idonei.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'attribuzione dell'incarico e sarà chiamato alla stipula di contratto individuale.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Sanitaria e dai vigenti accordi aziendali.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal d.P.R. n. 484/1997, dal d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dalla (D.G.R.) Lazio n. 730 del 25/09/2024, per quanto compatibili con l'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n. 118;

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica di cui all'**allegato 3** del presente avviso, che ne forma parte integrante e sostanziale, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il termine del procedimento è stabilito in mesi 6, salva la possibilità elevare il termine, dandone comunicazione agli interessati, per motivi oggettivi (ad esempio in caso di elevata numerosità delle domande), da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di individuazione del candidato da nominare adottato dal Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale Roma 6, con sede legale in Borgo Garibaldi 12 Albano Laziale – Rm, (di seguito "ASL RM 6" o "Titolare"), in qualità di Titolare del Trattamento ai sensi degli artt. 13 - 14 Regolamento UE n. 679/2016 (in seguito "GDPR") e del Codice Privacy ss.mm.ii informa il candidato che i dati personali saranno trattati con le modalità e per le finalità che seguono:

1. **Finalità e base giuridica del trattamento:**
   - il trattamento dei dati personali avviene secondo i principi espressi dall'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità inerenti la procedura concorsuale di cui trattasi;
   - la base giuridica del trattamento di cui al punto n. 2 delle seguenti informazioni privacy si rinviene, per i dati comuni, nell'art. 6, par. 1, lett. b) e c) del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in quanto il trattamento è: necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nonché necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento; pertanto l'eventuale rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura selettiva;
   - altresì, la base giuridica per il trattamento di dati relativi a particolari necessità per l'espletamento della procedura e/o di dati relativi al Suo stato di salute eventualmente acquisiti è rinvenibile nell'art. 9, par. 2, lett. b) GDPR, nonché nell'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR;
   - inoltre, ai fini della partecipazione al bando di concorso, potranno essere trattati dati giudiziari di cui all'art. 10 GDPR.
2. **Categorie di dati personali**
   - per le finalità di cui al punto n.1 potranno essere raccolte e, successivamente trattate, le seguenti categorie di dati personali:
     - Dati anagrafici;
     - Dati di contatto;
     - Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione (CV, titoli, ecc.);
     - Dati relativi a eventuali titoli di studio e di servizio;
     - Dati giudiziari (procedimenti penali in corso, condanne penali, ecc.);
     - Dati relativi allo stato di salute (es. appartenenza a categorie protette, ecc.).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

3. Modalità di trattamento

- il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dall'art. 4, par. 1, n. 2 GDPR come: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati;
- i dati sono trattati dal Titolare con modalità, strumenti e procedure informatiche, telematiche o cartacee, strettamente necessarie per realizzare le finalità sopra descritte.
- sono, infine, osservate specifiche e adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative previste dal GDPR per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati (data breach).

4. Accesso e comunicazione dei dati personali

I dati personali trattati per le sole finalità sopra esposte potranno essere accessibili dai soggetti coinvolti nell'ambito della procedura di reclutamento/bando di concorso, nonché da soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per regolamento, o sulla base di rapporti giuridici in essere con il Titolare. In particolare, potranno essere comunicati:

- a soggetti espressamente autorizzati al trattamento da parte del Titolare e/o espressamente nominati quali Responsabile del Trattamento ex art. 28 GDPR;
- ad altri soggetti pubblici per finalità istituzionali, ad esempio per svolgere le verifiche sulle informazioni oggetto di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/200;
- all'Autorità giudiziaria e/o all'Autorità di Pubblica Sicurezza, nei casi espressamente previsti dalla legge.

5. Periodo di conservazione

I dati personali saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità del trattamento indicate al punto n.1 delle presenti Informazioni privacy, salvo il tempo più lungo necessario per adempiere agli obblighi di legge e/o a quanto richiesto dalle Autorità competenti.

6. Diritti dell'interessato

- In relazione ai dati personali forniti, nella Sua qualità di interessato, dispone dei diritti di cui all'art. 15 GDPR e ss., più precisamente diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, nonché il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante (art. 77 GDPR e 141 Codice Privacy ss.mm.ii.).

7. Modalità di esercizio dei diritti

- Per l'esercizio dei diritti i candidati potranno contattare il Titolare del trattamento inviando una comunicazione (PEC/mail/raccomandata A.R.), utilizzando i dati di contatto seguenti:
  - Azienda Sanitaria Locale Roma 6 con sede legale in Borgo Garibaldi 12 Albano Laziale – Rm pec servizio.protocollo@pec.aslroma6.it e-mail servizio.protocollo@aslroma6.it

8. Identità e dati di contatto del:

- Titolare del trattamento – AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 6
- In persona di: Dott. Giovanni Profico
- PEC: servizio.protocollo@pec.aslroma6.it
- Tel.: 06.93271
- DPO (RPD) – Avv. Gabriele Borghi.
- E-mail: dpo@aslroma6.it

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7-bis comma 1, lett. d) del novellato D. Lgs. 502/92.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Il presente bando sarà pubblicato:

− Per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami;

− Integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

− Integralmente sul Portale Aziendale della ASL ROMA 6 http://www.aslroma6.it, nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dirigente Amministrativo Responsabile UOS Gestione Reclutamento e Progressioni di Carriera, Dott.ssa Laura Ottaviani, in servizio presso la UOC Gestione delle Risorse Umane.

Per eventuali, ulteriori, chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. "Gestione delle Risorse Umane":

– Ufficio Reclutamento del Personale – Borgo Garibaldi,12 00041 Albano Laziale (tel. 06 9327 3700 – 3903 – 3876 - 2553 – 3835 – 3815 3793), ovvero consultare sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Direttore Generale

Dott. Giovanni Profico

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ (artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt _____nat____a _____il_____residente in _____Via_____n____CAP_____ con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di…….…… disciplina di …… ……., indetto con deliberazione n. ……. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. …….Serie Speciale del ……, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____ Firma del dichiarante_____

(Il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1 L'art. 35-*bis,* comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma l'integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190)**.**

2 L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3 L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4 L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "UOC PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA OSPEDALE S. SEBASTIANO"** SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE, OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio:

_____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

ALLEGATO n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC, Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____.
il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- **VISTA** la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **VISTO** il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;
- **VISTO** l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;
- **VISTO** l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- **CONSAPEVOLE** delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;
- **CONSAPEVOLE** del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda…….;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti; - di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;
- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …….. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:
   i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;
   ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:
"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.
4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."
- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:
a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);
b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda…….. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda …….. Stessa *(N.B. dichiarazione da*

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,* introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi**,* anche potenziale*,* rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;
- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

_____

*Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors).*

**L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza." Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E DETERMINATO, PER LA DURATA DI MESI DODICI EVENTUALMENTE RINNOVABILI FINO A 24 MESI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE BIOLOGO DISCIPLINA GENETICA MEDICA DA DESTINARE AL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL LABORATORIO DI GENETICA MEDICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA, TRAMITE FINANZIAMENTO CON FONDO DEDICATO.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

REGIONE LAZIO

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Via di Grottarossa 1035/1039 Partita IVA 06019571006

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E DETERMINATO, PER LA DURATA DI MESI DODICI EVENTUALMENTE RINNOVABILI FINO A 24 MESI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE BIOLOGO DISCIPLINA GENETICA MEDICA DA DESTINARE AL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL LABORATORIO DI GENETICA MEDICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA, TRAMITE FINANZIAMENTO CON FONDO DEDICATO.

SI RENDE NOTO

Che in attuazione della deliberazione n. 1423 del 08.09.2026 è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e determinato, per la durata di mesi dodici, eventualmente rinnovabili fino a 24 mesi, per n. 1 posto di dirigente biologo disciplina genetica medica da destinare al potenziamento delle attività del laboratorio di genetica medica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea, tramite finanziamento con fondo dedicato.

ll presente avviso è finanziato mediante risorse assegnate all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea per l'implementazione della Rete Regionale delle Malattie Rare, ai sensi delle Determinazioni regionali n. G13254 del 08/10/2024 e n. G17706 del 20.12.2024.

L'incarico rientra nell'ambito di un progetto di potenziamento del Laboratorio di Genetica Medica, con particolare riferimento all'implementazione di metodiche per l'analisi e l'interpretazione delle varianti geniche e delle variazioni del numero di copie (CNV), nonché al miglioramento della tempestività dei percorsi diagnostici delle malattie rare.

Nel curriculum sarà dato particolare rilievo a:

- Esperienza professionale attinente, maturata presso strutture private, universitarie o di ricerca, con particolare riferimento all'impiego di tecnologie WGS nella diagnostica delle malattie rare, nella genetica riproduttiva e nella diagnosi genetica preimpianto, nonché all'analisi e all'interpretazione dei dati genomici;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

- esperienza nello sviluppo, nella validazione e nell'implementazione di pipeline, web-tool o applicativi per l'analisi e l'interpretazione delle varianti geniche;

-esperienza nella progettazione e redazione di protocolli di ricerca clinico-diagnostica, finalizzati alla validazione e all'introduzione di metodiche genomiche innovative, comprese quelle per l'analisi delle variazioni del numero di copie (CNV), applicabili al miglioramento della resa e della tempestività dei percorsi diagnostici delle malattie rare.

Le disposizioni che regolamentano l'indizione, l'espletamento, l'ammissione, la partecipazione dei concorrenti e la conclusione della presente procedura selettiva sono quelle previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28.12.2000, dal DCA n. U00378 del 12.09.2019 e dal D. Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);

b) idoneità lavorativa incondizionata alle mansioni specifiche del profilo oggetto dell'avviso. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva *ex* art. 41 D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione è, pertanto, subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o interdetti da uffici pubblici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati a decorrere dal 02.09.1995, data di entrata in vigore del primo CCNL;

e) di aver/non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e di aver/non aver procedimenti penali in corso. Inoltre, di **non avere** condanne penali, anche non definitive e/o procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento delle attività oggetto del presente avviso;

REQUISITI SPECIFICI:

1) Laurea Magistrale della classe LM-6 Biologia oppure Laurea Magistrale della classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

Nei casi di equipollenza/equiparazione rilasciate ai sensi dei Decreti Interministeriali del 28/06/2011 e del 15/01/2013 il possesso dei previsti requisiti curriculari deve essere attestato da apposita certificazione rilasciata dall'Università che ha conferito il titolo di studio ovvero comprovato con dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal candidato ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000;

2) regolare iscrizione all'albo dell'ordine dei Biologi. L'iscrizione al corrispondente Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Specializzazione nella disciplina di Genetica Medica ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.1.1998 e s.m.i., ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.1.1998.

In analogia all'art.1 comma 547 della Legge n.145 del 30.12.2018 e s.m.i. i biologi in formazione specialistica regolarmente iscritti dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto dell'avviso possono partecipare alla presente procedura concorsuale e sono collocati, all'esito positivo della medesima procedura, in graduatoria separata.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

a) Godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

b) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.
Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero privo di riconoscimento con quello italiano, verranno ammessi con riserva a partecipare all'avviso e, qualora vincitori, avranno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione stabilito dal presente bando e la mancanza, anche di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dall'avviso in questione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alle pubbliche selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.
Ai sensi della L. 125/91 e s.m.i., questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della L. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico.
La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico, di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza, determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito Internet Aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni" e, qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e verrà disattivata tassativamente alle ore 24:00 della suddetta data. L'invio telematico della domanda dovrà pervenire entro le ore 24:00 della suddetta data, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate sopra.

Dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (*Chrome*, *Explorer*, *Firefox*, *Safari*) che supporti ed abbia abilitati *JavaScript* e *Cookie*. La compatibilità con i dispositivi mobili (*smartphone*, *tablet*) non è garantita.

Le modalità di registrazione e compilazione on-line della domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi sono indicate nell'allegato A) che è da considerarsi, a tutti gli effetti, parte integrante del presente bando.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

É necessario il possesso di una casella di posta elettronica certificata intestata unicamente al candidato e non a soggetti terzi.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito internet aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti dal bando nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento del Direttore Generale aziendale.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

Per la valutazione dei titoli sarà nominata dal Direttore Generale un'apposita commissione nel rispetto di quanto disposto dall'art.35-bis del D.Lgs.n.165/2001.

La commissione disporrà complessivamente di 50 punti, così ripartiti:

1) 20 punti per i titoli;
2) 30 punti per il colloquio;

I punti per a valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera: 10
b) Titoli accademici e di studio: 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) Curriculum formativo e professionale: 4

I titoli devono essere autocertificati ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente mediante la compilazione della domanda. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate previa scansione nell'apposita sezione come indicato nell'allegato A).

COLLOQUIO

Il colloquio verterà sull'accertamento delle conoscenze nelle materie proprie dell'incarico da ricoprire e si intenderà superato con una valutazione attribuita pari o superiore a 21/30.

Il colloquio tenderà ad accertare la capacità tecnica professionale del candidato per l'espletamento delle funzioni di Dirigente Biologo disciplina di Genetica Medica.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

Per la prova orale, per sostenere la quale i candidati dovranno essere muniti, pena l'esclusione, di adeguato e valido documento di riconoscimento, il calendario è pubblicato sul sito web aziendale almeno 20 giorni prima.
La mancata presentazione al colloquio, a qualsiasi motivo imputabile, equivarrà a rinuncia alla partecipazione al presente avviso.
Il colloquio sarà valutato in base alla pertinenza del contenuto, alla completezza dell'argomento trattato, all'appropriatezza della terminologia ed all'esposizione dell'argomento.

DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

La data e il luogo della prova orale, per sostenere le quali i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento, sarà pubblicato sul sito web aziendale www.ospedalesantandrea.it, nella sezione "Concorsi e Selezioni" allegando elenco di tutti i candidati ammessi.

La pubblicazione avverrà almeno 20 giorni prima della stessa prova orale senza invio di comunicazione al domicilio.

La mancata presentazione alla predetta prova, a qualsiasi motivo imputabile, equivarrà a rinuncia alla partecipazione al presente avviso.

APPROVAZIONE E UTILIZZO GRADUATORIA

La graduatoria finale, relativa ai soli candidati che hanno raggiunto un punteggio di sufficienza nel colloquio, sarà formulata dalla somma dei punteggi del colloquio e della valutazione dei titoli, da valutare secondo i criteri previsti dai vigenti regolamenti per il corrispondente avviso pubblico in vigore al momento dell'emanazione dell'avviso.
La graduatoria finale di merito è approvata con Deliberazione del Direttore Generale; la validità della graduatoria decorre dal giorno successivo della data di approvazione della stessa; la graduatoria dell'avviso ha valenza regionale. L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.
L'assunzione dei vincitori può avvenire solo dopo l'invio dell'apposita graduatoria finale per le necessarie attività di pubblicazione sul BURL e con espressa autorizzazione regionale.
Lo scorrimento della graduatoria richiede la necessaria preventiva autorizzazione regionale, rilasciata sulla base dei fabbisogni aziendali espressi e nel rispetto dell'ordine della graduatoria medesima nonché delle disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, dell'organizzazione della rete di assistenza, dei piani strategici aziendali e degli atti aziendali, delle disposizioni in

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

materia di accesso al pubblico impiego, delle disposizioni statali, regionali e commissariali in materia di gestione del personale del SSR, dei vincoli economico-finanziari.

Il soggetto vincitore o idoneo eventualmente individuato per l'assunzione con contratto a tempo determinato che non accetta o che non si presenta alla convocazione da parte dell'Azienda titolare della graduatoria, è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.

Inoltre, essendo a valenza regionale, la graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende e gli Enti del SSR con decadenza del candidato dalla graduatoria in caso di rinuncia all'assunzione proposta da qualsiasi Azienda o ente del SSR. L'eventuale utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende è subordinato alla verifica della coerenza e del rispetto del Piano del fabbisogno approvato dalla Regione, dei vincoli economico-finanziari, degli atti di pianificazione e programmazione regionali e aziendali.

Ai fini del computo del termine per l'accettazione, si considera la data di consegna della proposta di assunzione, inviata a mezzo Pec, alla casella di posta certificata del soggetto selezionato.

L'Azienda si riserva la facoltà di aumentare i posti rispetto al valore iniziale qualora sia possibile nel rispetto degli atti di programmazione e pianificazione regionali, commissariali ed aziendali nonché dei vincoli economico finanziari e a seguito di apposito atto di assenso regionale.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria generale di merito rimane efficace per due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda responsabile della compatibilità economico-finanziaria.
Il rapporto di lavoro a tempo determinato è regolato, dal punto di vista giuridico ed economico, dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e verrà costituito previa stipula del contratto individuale di lavoro. La stipulazione del contratto e l'assunzione in servizio comportano implicita accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dall'art. 14 CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR n. 679 del 2016 e del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda – U.O.C. Politiche e Gestione del Personale, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso. Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 l. 241/1990 e s.m.i. nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. n. 33/2013. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di avviso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 483/1997 nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro. La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'Amministrazione si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente avviso pubblico per ragioni di pubblico interesse, dando tempestiva comunicazione agli interessati e senza che i medesimi possano vantare diritti o pretese di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea – Via di Grottarossa, 1035/1039 – 00189 Roma - Telefoni: 06/33775934 - 33776807 - 33776871 – 33776827 o e-mail: ufficio.concorsi@ospedalesantandrea.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Francesca Milito)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

Allegato A procedura inserimento istanze di partecipazione parte integrante e sostanziale.

La domanda di ammissione all'avviso potrà essere inviata esclusivamente in via telematica collegandosi al portale **https://aosantandrea.concorsismart.it/** con le modalità previste, fra cui si evidenzia:

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) oppure tramite carta identità elettronica (CIE);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e accedere alla procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente Allegato Integrativo e quelle contenute nel "MANUALE D'USO" per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.
La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- **Annulla domanda**: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- **Anteprima domanda**: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla; Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Ente non si assume responsabilità alcuna.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione all'avviso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si precisa che, per la partecipazione alla procedura, il candidato dovrà indicare obbligatoriamente un indirizzo PEC a lui intestato.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "**Titoli di studio e abilitazioni professionali**" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "**Titoli di studio e abilitazioni professionali**";
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle

sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati"; - le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "**Articoli e pubblicazioni**". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "**Corsi convegni congressi**" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "**Attività di docenza presso PA**" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista.
La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

I candidati dovranno ALLEGARE alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:
- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "Esperienze lavorative presso PA come dipendente");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio);

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

"Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

Enti Pubblici

Aziende Regionali

A.R.S.I.A.L.

Determinazione 8 ottobre 2026, n. 906

Usi Civici - Comune di Farnese - Parziale rettifica del Decreto Commissariale di Legittimazione Reg.Rep N.118 del 30 Dicembre 1958, approvato con D.P.R. 1Agosto 1959- Quota n.27, n. d'ordine 121 , ditta Conti Arconte fu Flavio-Foglio 19, Particella n.163-Rettifica dell'identificazione Catastale della quota.

ARSIAL

AGENZIA REGIONALE

PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO

Area Qualità e Pianificazione Territoriale

Determinazione Dirigenziale n.906 del 08-10-2026

Usi Civici - Comune di Farnese – Parziale rettifica del Decreto Commissariale di Legittimazione Reg.Rep N.118 del 30 Dicembre 1958, approvato con D.P.R. 1°Agosto 1959- Quota n.27, n°.d'ordine 121 , ditta Conti Arconte fu Flavio-Foglio 19, Particella n.163-Rettifica dell'identificazione Catastale della quota.

OGGETTO : Usi Civici - Comune di Farnese – Parziale rettifica del Decreto Commissariale di Legittimazione Reg.Rep N.118 del 30 Dicembre 1958, approvato con D.P.R. 1°Agosto 1959-Quota n.27, n°.d'ordine 121 , ditta Conti Arconte fu Flavio-Foglio 19, Particella n.163-Rettifica dell'identificazione Catastale della quota.

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto di ARSIAL, adottato con Deliberazione del CdA n. 39 del 31.03.2026 e approvato con Deliberazione della Giunta regionale del 21 maggio 2026 n. 381, avente ad oggetto *"Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8ter comma 2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2"*

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00074 del 30 maggio 2025, pubblicato sul BURL n. 44 suppl. Ordinario del 03 giugno 2025, con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ARSIAL nelle persone del Dott. Massimiliano Raffa quale Presidente, della Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli e del Dott. Carlo Colantonio quali componenti;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di amministrazione 24 giugno 2025, n. 15, con la quale è stato disposto di confermare, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di amministrazione con il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00074 del 30 maggio 2025, l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella; incarico conferito con Deliberazione del Commissario Straordinario 13 settembre 2023, n. 52/CS/RE, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 21 maggio 2026, con la quale è stata approvata la nuova Macrostruttura organizzativa dell'Agenzia e sono state individuate due Vice Direzioni Generali, quali ulteriori articolazioni organizzative dell'Ente ai sensi dell'art. 21-bis dello Statuto;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 68 del 10 agosto 2026, con la quale, in attuazione del provvedimento del Presidente di ARSIAL, sono stati conferiti alla Dott.ssa Serena Magliano e al Dott. Claudio Di Giovannantonio gli incarichi di Vicedirettore Generale, rispettivamente preposti alla 1ª Vice Direzione Generale "Sviluppo Territoriale e Supporto alle Filiere" e alla 2ª Vice Direzione Generale "Innovazione, Pianificazione e Sviluppo Agricolo", nonché, in via temporanea, la responsabilità ad interim delle strutture dirigenziali rimaste prive di titolare a seguito del collocamento in quiescenza dei precedenti Dirigenti;

VISTO che, nelle more dell'approvazione delle microstrutture organizzative dell'Agenzia, restano ferme le deleghe già attribuite alla Dott.ssa Patrizia Bergo e al Dott. Vincenzo Rosario Robusto, nonché l'incarico ad interim attribuito al Dott. Giacomo Guastella, in coerenza con quanto risultante dalla Determinazione Direttoriale n. 90 del 26 giugno 2025;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20 – Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della già menzionata Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 ARSIAL, approvato con Deliberazione Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ARSIAL n. 77 del 9 ottobre 2025;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 09 marzo 2026, n. 33, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 27 giugno 2024, n. 76, con la quale è stato adottato il Regolamento di Contabilità ed Economale di ARSIAL;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 09 aprile 2026, n. 40, avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto di gestione per l'annualità 2025";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

VISTI gli atti vigenti di organizzazione di ARSIAL, di istituzione e incardinamento del Servizio Usi Civici e Domini Collettivi e di conferimento delle funzioni dirigenziali dell'Area Qualità e Pianificazione Territoriale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, in particolare, gli articoli 9 e 10 relativi alla legittimazione delle occupazioni di terre appartenenti ai demani civici;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332 e, in particolare, gli articoli da 25 a 33;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e, in particolare, l'art. 66, relativo al trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di usi civici già esercitate dagli organi statali;

VISTA la Legge 20 novembre 2017, n. 168, recante "Norme in materia di domini collettivi";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2024, n. 22 e, in particolare, l'art. 8, con il quale è stato introdotto nella L.R. n. 2/1995 l'art. 2-bis, recante le competenze di ARSIAL in materia di domini collettivi;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 487 del 26 giugno 2025, adottata in attuazione dell'art. 8 della L.R. n. 22/2024, con la quale sono state individuate le ulteriori funzioni amministrative in materia di usi civici già trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. n. 616/1977;

RILEVATO che la predetta D.G.R. n. 487/2025 individuava distintamente, tra le funzioni allora esercitate dalla Direzione regionale competente, le legittimazioni delle occupazioni di demanio civico ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. n. 1766/1927 e le trasformazioni in enfiteusi perpetua delle assegnazioni provvisorie ai sensi degli artt. 19 e ss. della medesima legge;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2025, n. 20 e, in particolare, l'art. 22, comma 71, che ha inserito nell'art. 2-bis, comma 1, della L.R. n. 2/1995 la lettera d-bis), attribuendo ad ARSIAL l'"attività istruttoria per la legittimazione dei beni di dominio collettivo e il rilascio del relativo provvedimento, ai sensi degli articoli 9 e 10 della l. 1766/1927 e degli articoli da 25 a 33 del r.d. 332/1928, ad esclusione della reintegra";

PREMESSO

CHE i sigg. Odoardo Andreani e Annamaria De Carolis presentavano al Comune di Farnese richiesta di accertamento della natura giuridica del terreno censito al N.C.T. al foglio 19, particella n. 163, acquisita al protocollo comunale n. 3153 del 17 aprile 2025;

CHE il Comune di Farnese, nell'ambito dell'incarico già conferito alla dott.ssa agr. Antonella Ranucci quale perito demaniale, con Determinazione n. 334 dell'8 maggio 2025 disponeva specifico approfondimento finalizzato all'accertamento della natura giuridica della particella n. 163;

CHE la dott.ssa Antonella Ranucci redigeva in data 23 giugno 2025 la "Relazione di accertamento della natura giuridica – Comune di Farnese – Foglio 19 particella 163", acquisita dal Comune al prot. n. 5049 del 25 giugno 2025;

RILEVATO che, secondo la predetta relazione e le risultanze catastali acquisite agli atti, la particella n. 163 del foglio 19, della superficie di ha 0.17.00, risulta intestata in Catasto ai sigg. Odoardo Andreani e Annamaria De Carolis quali livellari, con il Comune di Farnese titolare del diritto del concedente;

RILEVATO che dall'esame dell'impianto del Nuovo Catasto Terreni la ditta originaria risulta intestata a Conti Arconte fu Flavio, livellario al Comune di Farnese, e che, con nota di voltura n. 48 del 27 ottobre 1960, le particelle nn. 32, 163 e 164 del foglio 19 risultano collegate al Decreto commissariale di legittimazione del 30 dicembre 1958;

RILEVATO altresì che la relazione peritale ricostruisce le successive vicende negoziali del fondo, dando atto che con atto a rogito del Notaio Guido Gilardoni dell'11 dicembre 1987, rep. n. 1601, Intoppa Pietro e Conti Flavia trasferivano ai sigg. Odoardo Andreani e Annamaria De Carolis l'utile dominio del terreno sito in località Naiella, della superficie complessiva di ha 1.15.50, identificato al foglio 19 con le particelle nn. 32, 163 e 164;

RILEVATO che nel predetto atto del 1987 la provenienza viene ricondotta, quanto a una quota pari a un mezzo, alla successione di Arconte Conti, apertasi il 6 febbraio 1968, e, quanto alla restante quota, all'atto a rogito del Notaio Giuseppe Togandi del 1° agosto 1977, rep. n. 7567, registrato a Viterbo il 5 agosto 1977 al n. 5668;

CONSIDERATO che le predette risultanze catastali e negoziali successive al Decreto del 1958 documentano che, nella successiva circolazione del rapporto, le particelle nn. 32, 163 e 164 sono state unitariamente considerate quale fondo della superficie complessiva di ha 1.15.50;

PRECISATO tuttavia che né la voltura catastale del 1960 né i successivi atti successori e negoziali assumono, di per sé, efficacia costitutiva rispetto all'originaria legittimazione della particella n. 163, dovendo l'effettiva portata del titolo commissariale del 1958 essere ricostruita sulla base dell'insieme degli elementi propri del procedimento originario e delle ulteriori risultanze tecniche e documentali acquisite;

CONSIDERATO pertanto che le vicende catastali e negoziali successive assumono nel presente procedimento valore di elementi di riscontro della continuità della medesima consistenza fondiaria, da valutarsi congiuntamente agli ulteriori elementi istruttori;

RILEVATO altresì che la relazione della dott.ssa Ranucci dà conto della precedente verifica demaniale redatta dal P.D. Luigi Ranucci, nella quale la particella n. 163 era stata ricompresa tra le "Terre di demanio collettivo non intestate al N.C.T. al Comune di Farnese", e che tale verifica era stata depositata e pubblicata nell'anno 1999 senza osservazioni od opposizioni;

CONSIDERATO che tale precedente risultanza costituisce un antecedente tecnico della vicenda, ma non esaurisce la verifica dell'effettiva portata del titolo di legittimazione del 1958, oggetto dello specifico approfondimento tecnico e amministrativo svolto nel presente procedimento;

VISTO il Decreto del Commissario per la liquidazione degli usi civici Reg. rep. n. 118 del 30 dicembre 1958, con il quale venivano legittimate n. 436 occupazioni di terre di uso civico appartenenti al Comune di Farnese;

RILEVATO che, in corrispondenza della posizione intestata a CONTI ARCONTE fu Flavio, il quadro allegato al Decreto riporta:

Elemento	**Indicazione**
n. d'ordine	121
quota	27
n. d'ordine del progetto	117
foglio	19
particelle	32 – 164
superficie complessiva	ha 1.15.50
canone annuo enfiteutico	Lire 4.042
confini	Strada per 2 lati, quota 28

RILEVATO che il Decreto veniva successivamente approvato con D.P.R. 1° agosto 1959;

CONSIDERATO che le superfici catastali delle sole particelle espressamente indicate nel Decreto risultano pari a ha 0.16.00 per la particella n. 32 e ad ha 0.82.50 per la particella n. 164, per complessivi ha 0.98.50;

CONSIDERATO che il medesimo Decreto attribuisce invece alla quota n. 27 una superficie complessiva pari a ha 1.15.50;

RILEVATO che la differenza tra la superficie complessiva della quota riportata nel Decreto e la superficie delle sole particelle nn. 32 e 164 è pari a ha 0.17.00, superficie coincidente esattamente con quella della particella n. 163;

RILEVATO conseguentemente che le particelle nn. 32, 163 e 164, considerate congiuntamente, sviluppano una superficie complessiva esattamente pari ad ha 1.15.50;

TENUTO CONTO, in particolare, della relazione della dott.ssa Antonella Ranucci, la quale ha proceduto all'esame coordinato del Decreto commissariale, delle superfici catastali, dei confini della quota n. 27, della confinante quota n. 28, della mappa d'impianto del N.C.T. e delle visure catastali storiche;

RILEVATO che la predetta relazione ricostruisce la configurazione fondiaria e catastale della quota n. 27, evidenziando che la particella n. 163, pur non essendo riportata nell'elencazione catastale del Decreto, presenta una superficie esattamente corrispondente alla differenza tra la consistenza complessiva della quota indicata nel provvedimento e quella risultante dalle sole particelle nn. 32 e 164;

RILEVATO che i confini della quota n. 27 sono indicati nel Decreto quali "Strada per 2 lati, quota 28" e che, secondo la ricostruzione peritale, qualora la particella n. 163 fosse rimasta estranea alla quota, la configurazione fondiaria avrebbe comportato la presenza di un ulteriore confine con proprietà comunale;

RILEVATO che tale ricostruzione trova ulteriore riscontro nell'esame della confinante quota n. 28, descritta nel medesimo Decreto con riferimento, tra l'altro, alla quota n. 27;

RILEVATO altresì che, secondo quanto attestato dal perito demaniale, la mappa d'impianto del N.C.T. e le visure storiche delle particelle nn. 32, 163 e 164 non evidenziano modificazioni della consistenza del fondo idonee a giustificare diversamente la predetta differenza superficiaria;

CONSIDERATO pertanto che la conclusione tecnica formulata dal perito non deriva dal solo raffronto aritmetico delle superfici, ma dall'esame congiunto della consistenza, della configurazione particellare, dei confini, della cartografia d'impianto e della continuità storico-catastale del fondo;

VISTA la copia della domanda originaria di legittimazione presentata da Arconte Conti fu Flavio al Commissariato per la liquidazione degli usi civici;

RILEVATO che la domanda, datata 20 marzo 1957, aveva ad oggetto la legittimazione dell'occupazione di terreno demaniale del Comune di Farnese;

RILEVATO, in particolare, che Arconte Conti individuava il terreno oggetto della propria domanda attraverso il riferimento al n. 117 d'ordine del progetto compilato dall'istruttore perito geom. Enzo Sanosani;

RILEVATO che il medesimo riferimento n. 117 compare nel Decreto commissariale del 1958 in corrispondenza della quota n. 27, n. d'ordine 121, intestata allo stesso Arconte Conti;

RILEVATO altresì che, in data 17 luglio 1957, Arconte Conti sottoscriveva ulteriore dichiarazione relativa all'accettazione del canone e delle spese connesse al procedimento;

DATO ATTO che la predetta domanda, non reperita presso l'archivio comunale, veniva successivamente reperita presso il Commissariato dall'Avv. Matteo Silvestri Mancini e trasmessa ad ARSIAL in riscontro alla richiesta istruttoria dell'Agenzia, con acquisizione al prot. ARSIAL n. 10979 del 28 aprile 2026;

DATO ATTO che il progetto richiamato con il n. 117 nella domanda originaria e nel successivo Decreto commissariale non è stato reperito e non risulta acquisito agli atti del presente procedimento;

CONSIDERATO che la coincidenza del riferimento n. 117 consente comunque di ricondurre documentalmente la domanda originaria e il Decreto alla medesima posizione procedimentale, mentre l'esatta consistenza fondiaria della quota forma oggetto della complessiva verifica tecnico-documentale svolta;

RILEVATO che, sulla base delle conclusioni della relazione demaniale, il Comune di Farnese, con foglio n. 6894 del 29 luglio 2025, trasmetteva al Commissariato per la liquidazione degli usi civici per Lazio, Umbria e Toscana istanza volta alla rettifica del Decreto del 30 dicembre 1958 relativamente alla quota n. 27, n. d'ordine 121;

VISTO il provvedimento n. cron. 170 del 4 agosto 2025 del Commissario per la liquidazione degli usi civici, dott. Antonio Perinelli;

RILEVATO che il Commissario, esaminata l'istanza:

– ha dato atto che la richiesta riguardava la rettifica della quota n. 27 riportata nel ruolo allegato al Decreto al n. d'ordine 121;

– ha rilevato che il Decreto del 1958 era stato emanato nell'esercizio dei poteri amministrativi del Commissario;

– ha richiamato il successivo trasferimento di tali poteri alle Regioni ai sensi del D.P.R. n. 616/1977;

– ha conseguentemente dichiarato “il non luogo a provvedere sull’istanza di rettifica”;

RILEVATO che il predetto provvedimento veniva trasmesso dal Commissariato con nota prot. n. 666 del 4 agosto 2025, in riscontro al foglio del Comune di Farnese n. 6894 del 29 luglio 2025, ed acquisito dal Comune di Farnese al prot. n. 7001 del 4 agosto 2025;

VISTA la nota dell’Avv. Matteo Silvestri Mancini del 16 gennaio 2026, acquisita al protocollo ARSIAL n. 1012/2026, con la quale, nell’interesse dei sigg. Andreani e De Carolis, veniva rappresentato il sopravvenuto assetto delle competenze in materia di legittimazioni;

DATO ATTO che, dopo un primo riscontro fornito nel gennaio 2026, ARSIAL procedeva a ulteriore approfondimento d’ufficio e, con nota del 2 febbraio 2026, invitava il Comune di Farnese a trasmettere formalmente all’Agenzia idonea istanza corredata di ogni elemento documentale utile ai fini delle valutazioni di competenza;

VISTA la nota del Comune di Farnese prot. n. 948 del 6 febbraio 2026, acquisita al protocollo ARSIAL n. 4933 del 6 febbraio 2026, con la quale il Comune chiedeva formalmente ad ARSIAL la rettifica del Decreto commissariale del 30 dicembre 1958 al fine della definizione della corretta natura giuridica della particella n. 163, allegando la relazione della dott.ssa Ranucci e il provvedimento del Commissario;

VISTA la nota ARSIAL prot. n. 7160 del 6 marzo 2026, con la quale l’Agenzia, pur prendendo atto della ricostruzione tecnica svolta dal perito demaniale, rilevava che la documentazione a quella data disponibile non consentiva ancora di affermare con la dovuta certezza che la mancata indicazione della particella n. 163 fosse riconducibile a una inesattezza rettificabile ad un mero errore materiale o, comunque, a un’omissione descrittiva emendabile, del titolo originario;

CONSIDERATO che ARSIAL, proprio al fine di distinguere una possibile rettifica del titolo originario da un nuovo esercizio del potere di legittimazione, richiedeva al Comune:

– la domanda originaria di legittimazione presentata da Arconte Conti;

– la verifica della disponibilità della particella n. 163 e dell’eventuale presenza di terzi estranei al procedimento;

– l’attestazione del pagamento continuativo del canone annuo di natura enfiteutica e della sua riferibilità all’intera estensione delle particelle nn. 32, 163 e 164;

– informazioni in ordine all’eventuale intervenuta affrancazione dell’intera quota;

VISTA la nota del Comune di Farnese prot. n. 1826 del 13 marzo 2026, acquisita al protocollo ARSIAL n. 7672 del 13 marzo 2026, con la quale il Comune, preso atto della nota dell’Ufficio Tributi prot. n. 1767 dell’11 marzo 2026, comunicava che la particella n. 163 ricade nella disponibilità dei sigg. Odoardo Andreani e Annamaria De Carolis, che il canone annuo di natura enfiteutica è stato regolarmente e continuativamente corrisposto, che il relativo importo risulta pari a euro 44,11 annui ed è riferito all’intera consistenza di ha 1.15.50 costituita dalle particelle nn. 32, 163 e 164 e che non risulta intervenuta affrancazione dell’intera quota;

RILEVATO che la successiva acquisizione della domanda originaria di Arconte Conti con prot. ARSIAL n. 10979 del 28 aprile 2026 completava sotto tale profilo le integrazioni richieste dall’Agenzia;

CONSIDERATO che la valutazione conclusiva non può essere fondata sulle sole intestazioni catastali né sulle successive vicende negoziali del fondo, dovendo essere verificato, in via prioritaria, se la particella n. 163 possa essere ricondotta alla consistenza della quota oggetto della legittimazione originaria;

CONSIDERATO che, sotto tale profilo, assumono rilievo primario gli elementi ricavati dal Decreto commissariale e dalla ricostruzione tecnico-cartografica del perito demaniale, e in particolare:

– la superficie complessiva di ha 1.15.50 attribuita dal Decreto alla quota n. 27;

– la superficie complessiva di ha 0.98.50 delle sole particelle nn. 32 e 164 espressamente riportate;

– la differenza di ha 0.17.00, esattamente coincidente con la superficie della particella n. 163;

– la perfetta corrispondenza tra la superficie di ha 1.15.50 indicata nel Decreto e la somma delle superfici delle particelle nn. 32, 163 e 164;

– la configurazione fondiaria e confinaria della quota n. 27;

– il riscontro fornito dalla confinante quota n. 28;

– la mappa d'impianto del N.C.T. e le visure storiche, dalle quali, secondo la relazione peritale, non risultano modificazioni della consistenza fondiaria tali da giustificare diversamente la predetta differenza superficiaria;

CONSIDERATO che tali risultanze costituiscono la base tecnica della conclusione formulata dalla dott.ssa Antonella Ranucci, ma che ARSIAL non ha proceduto al loro mero recepimento, avendo ritenuto necessario, con nota prot. n. 7160/2026, svolgere ulteriori specifiche verifiche;

RILEVATO che, all'esito di tali verifiche, sono stati acquisiti elementi ulteriormente coerenti con la ricostruzione tecnica e, in particolare, la riferibilità del canone alla medesima consistenza di ha 1.15.50, la mancata affrancazione dell'intera quota, l'attuale disponibilità della particella n. 163 e la domanda originaria di Arconte Conti recante il medesimo riferimento al progetto n. 117 riportato nel Decreto;

DATO ATTO che il progetto n. 117 non è stato reperito e che, conseguentemente, non è disponibile un documento istruttorio originario recante la diretta elencazione catastale delle particelle comprese nella relativa posizione;

CONSIDERATO tuttavia che la mancata acquisizione del progetto non lascia la conclusione affidata alle sole risultanze catastali successive, atteso che la riconducibilità della particella n. 163 alla quota trova riscontro nella complessiva coerenza tra superficie della quota, assetto particellare, confini, cartografia d'impianto, domanda originaria e ulteriori risultanze amministrative;

CONSIDERATO, in particolare, che la nota di voltura n. 48 del 27 ottobre 1960 e i successivi atti successori e negoziali non vengono assunti quale fonte dell'originaria legittimazione della particella n. 163, ma quali elementi successivi di riscontro della circostanza che la medesima consistenza fondiaria di ha 1.15.50 è stata continuativamente riferita alle particelle nn. 32, 163 e 164;

RITENUTO pertanto che la conclusione circa la riconducibilità della particella n. 163 alla quota n. 27 non discenda dalle sole vicende successorie o traslative successive al 1958, bensì dalla valutazione coordinata e convergente di una pluralità di elementi propri del titolo originario e di elementi successivi di riscontro;

RITENUTO che tali elementi consentano di ricostruire la particella n. 163 quale componente della consistenza fondiaria complessiva di ha 1.15.50 già individuata dal Decreto commissariale con riferimento alla quota n. 27, pur essendo la relativa identificazione catastale rimasta incompleta nell'elencazione delle particelle;

RITENUTO conseguentemente che la rettifica richiesta non integri un provvedimento costitutivo di diritto sulla particella n. 163, né sani autonomamente le successive vicende negoziali, né

comporti alcuna modificazione dell'oggetto sostanziale della originaria legittimazione, ma intervenga esclusivamente sull'identificazione catastale del titolo amministrativo originario, valutata la ricorrenza degli elementi

RITENUTO pertanto che l'intervento abbia carattere meramente correttivo e non innovativo, né costitutivo, non comportando ampliamento della superficie complessivamente legittimata, modifica del soggetto originariamente legittimato, diversa individuazione della quota, modifica dei confini o nuova valutazione dei presupposti sostanziali della legittimazione;

RILEVATO altresì che la relazione della dott.ssa Ranucci dà conto di una precedente rettifica del medesimo Decreto commissariale del 30 dicembre 1958, intervenuta con decreto commissariale del 5 febbraio 1972 relativamente ad altra quota e avente ad oggetto la correzione di un identificativo catastale, circostanza che costituisce un ulteriore antecedente storico relativo alla correzione di inesattezze contenute nel medesimo provvedimento;

CONSIDERATO che, ai fini dell'individuazione dell'amministrazione competente all'adozione del presente provvedimento, si è reso necessario uno specifico approfondimento dell'evoluzione del riparto delle funzioni amministrative in materia di usi civici;

RILEVATO che il Commissario dott. Antonio Perinelli, con il richiamato provvedimento n. cron. 170 del 4 agosto 2025, ha espressamente qualificato il Decreto del 1958 come atto emanato nell'esercizio di poteri amministrativi e ha dichiarato il non luogo a provvedere proprio in ragione del loro successivo trasferimento alle Regioni;

CONSIDERATO che tale provvedimento assume specifico rilievo in quanto individua quale presupposto della propria declaratoria la natura amministrativa della funzione esercitata con il Decreto del 1958;

CONSIDERATO CHE deve desumersi che il potere di rettifica segua oggi la titolarità della funzione amministrativa sostanziale nell'ambito della quale il decreto commissariale era stato emanato;

RILEVATO che il successivo art. 22, comma 71, della L.R. n. 20/2025 ha attribuito ad ARSIAL sia l'attività istruttoria sia il rilascio del provvedimento relativo alle legittimazioni ex artt. 9 e 10 della L. n. 1766/1927;

CONSIDERATO CHE la fattispecie è sussumibile nell'ambito dell'istituto delle legittimazioni di cui agli artt. 9 e 10 della L. n. 1766/1927

VISTA altresì, quale ulteriore elemento di riscontro dell'attuale riparto delle competenze e del criterio applicato alla rettifica di precedenti provvedimenti commissariali di natura amministrativa, la Determinazione della Direzione regionale Agricoltura n. G01891 del 17 febbraio 2026, con la quale la Regione Lazio, dopo avere dato atto del conferimento ad ARSIAL delle funzioni relative alle legittimazioni ex artt. 9 e 10 e della permanenza in capo alla Direzione regionale delle diverse funzioni ex artt. 19 e ss., ha proceduto direttamente alla rettifica di un precedente decreto commissariale afferente alla funzione rimasta di propria competenza, limitatamente alla correzione degli identificativi catastali e lasciando fermi gli ulteriori contenuti del provvedimento originario;

RILEVATO che la D.G.R. n. 487 del 26 giugno 2025 individuava, nel quadro normativo allora vigente, le legittimazioni ex artt. 9 e 10 della L. n. 1766/1927 tra le funzioni ancora esercitate dalla Direzione regionale competente, distinguendole dalle diverse funzioni relative alle trasformazioni in enfiteusi perpetua ex artt. 19 e ss.;

CONSIDERATO che tale precedente amministrativo regionale, pur riferito a diversa funzione sostanziale, conferma sul piano applicativo il criterio secondo cui la rettifica non innovativa di

un precedente provvedimento commissariale di natura amministrativa viene adottata dall'amministrazione attualmente titolare della funzione cui l'atto originario afferisce;

RILEVATO che il riferimento alla "quota n. 27" contenuto nel Decreto costituisce identificativo della singola posizione ricompresa nel provvedimento di legittimazione e non muta la natura della funzione amministrativa esercitata, riconducibile agli artt. 9 e 10 della L. n. 1766/1927;

RITENUTO pertanto che, poiché il Decreto commissariale del 30 dicembre 1958 afferisce alla funzione amministrativa di legittimazione oggi attribuita ad ARSIAL, la competenza all'adozione della presente parziale rettifica debba essere ricondotta all'Agenzia;

PRESO ATTO che il Decreto commissariale Reg. rep. n. 118 del 30 dicembre 1958 è stato approvato con D.P.R. 1° agosto 1959;

CONSIDERATO che la presente rettifica non incide sulla superficie complessivamente legittimata, sul soggetto beneficiario originario, sulla quota, sui confini o sugli ulteriori elementi sostanziali del titolo, ma interviene esclusivamente sull'identificazione catastale della medesima consistenza fondiaria;

RITENUTO pertanto che il presente provvedimento non configuri una nuova legittimazione né una riedizione del relativo procedimento sostanziale, restando fermi, per quanto non espressamente rettificato, i contenuti e gli effetti del Decreto commissariale del 30 dicembre 1958 e della relativa approvazione;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di procedere alla parziale rettifica del Decreto commissariale Reg. rep. n. 118 del 30 dicembre 1958 limitatamente all'identificazione catastale della quota n. 27, n. d'ordine 121, intestata a CONTI ARCONTE fu Flavio;

CONSIDERATO che il Dirigente dell'Area ha individuato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale responsabile unico del procedimento la dottoressa Alessandra Macciocchi;

SU PROPOSTA e istruttoria del Responsabile del Servizio Usi Civici e Domini Collettivi dott.ssa Alessandra Macciocchi;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO che, all'esito della complessiva istruttoria tecnica, cartografica, catastale, documentale e amministrativa svolta, la particella n. 163 del foglio 19 del Comune di Farnese, della superficie di ha 0.17.00, risulta riconducibile alla consistenza complessiva di ha 1.15.50 della quota n. 27, n. d'ordine 121, intestata a CONTI ARCONTE fu Flavio, già oggetto della legittimazione disposta con Decreto commissariale Reg. rep. n. 118 del 30 dicembre 1958;

DI DARE ATTO che la mancata indicazione della particella n. 163 nel quadro catastale del Decreto riguarda l'identificazione catastale della quota già oggetto della legittimazione e che la relativa rettifica, per mero errore materiale, non determina una nuova legittimazione, né un ampliamento della superficie complessivamente legittimata, né incide sulla qualitas soli dell'area, né risolve controversie sull'esistenza o sull'estensione del diritto civico;

DI RETTIFICARE PARZIALMENTE, per l'effetto, il Decreto del Commissario per la liquidazione degli usi civici Reg. rep. n. 118 del 30 dicembre 1958, approvato con D.P.R. 1° agosto 1959, limitatamente alla quota n. 27, n. d'ordine 121, nel seguente modo:

Elemento	Indicazione originaria	Indicazione rettificata

n. d'ordine	121	121
quota	27	27
n. d'ordine progetto	117	117
ditta	CONTI ARCONTE fu Flavio	CONTI ARCONTE fu Flavio
foglio	19	19
particelle	**32 – 164**	**32 – 163 – 164**
superficie complessiva	ha 1.15.50	ha 1.15.50
canone annuo enfiteutico	Lire 4.042	invariato
confini	Strada per 2 lati, quota 28	invariati

DI DARE ATTO che la presente rettifica resta riferita e circoscritta alla sola posizione originariamente intestata nel Decreto commissariale a **CONTI ARCONTE fu Flavio** e non comporta modificazione del soggetto beneficiario della legittimazione originaria;

DI DARE ATTO che, secondo le risultanze catastali acquisite agli atti, i sigg. Odoardo Andreani e Annamaria De Carolis risultano intestatari quali livellari della particella n. 163, mentre il Comune di Farnese risulta titolare del diritto del concedente, e che le successive vicende soggettive e negoziali restano disciplinate dai rispettivi titoli di provenienza, sui quali il presente provvedimento non interviene;

DI PRECISARE che la presente rettifica non costituisce autonomo titolo di trasferimento in favore degli attuali intestatari né attribuisce ex novo diritti sulla particella n. 163, ma completa l'identificazione catastale della consistenza fondiaria oggetto del titolo amministrativo originario;

DI DARE ATTO, conseguentemente, che la particella n. 163 del foglio 19, della superficie di ha 0.17.00, deve intendersi ricompresa nell'identificazione catastale della quota n. 27 di complessivi ha 1.15.50 già oggetto della legittimazione disposta con il Decreto commissariale Reg. rep. n. 118 del 30 dicembre 1958;

DI CONFERMARE, per quanto non espressamente rettificato con il presente provvedimento, tutti gli ulteriori contenuti e gli effetti del Decreto commissariale Reg. rep. n. 118 del 30 dicembre 1958 e della relativa approvazione;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento

- al Comune di Farnese per l'aggiornamento delle proprie risultanze e degli atti demaniali relativi alla quota n. 27 e per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- ai sigg. Odoardo Andreani e Annamaria De Carolis, per il tramite dell'Avv. Matteo Silvestri Mancini;
- alla Direzione regionale competente in materia di usi civici, per opportuna conoscenza;
- al Commissariato per la liquidazione degli usi civici per Lazio, Umbria e Toscana, per opportuna conoscenza;

DI DARE ATTO che, secondo le risultanze catastali acquisite agli atti, la particella n. 163 risulta già intestata ai sigg. Odoardo Andreani e Annamaria De Carolis quali livellari e al Comune di Farnese quale titolare del diritto del concedente; pertanto il presente provvedimento non dispone una nuova intestazione catastale, ferme restando le eventuali formalità catastali o di pubblicità immobiliare che dovessero risultare necessarie ai fini della corretta rappresentazione del titolo rettificato;

DI DISPORRE gli adempimenti di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e dall'art. 2-bis della L.R. n. 2/1995;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio dell'Agenzia;

DI DARE ATTO che, con riferimento al presente procedimento, è stata verificata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi e di obblighi di astensione;

DI DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento potrà essere adita l'Autorità giudiziaria competente per materia e territorio, nei modi e nei termini previsti dalla legge.

IL DIRIGENTE

Dott. Claudio DI GIOVANNANTONIO

Enti Pubblici

Aziende Regionali

A.R.S.I.A.L.

Determinazione 8 ottobre 2026, n. 907

Usi Civici - Comune di Faleria - Liquidazione del diritto di Uso Civico di Pascolo Gravante, a favore della Collettività residente del Comune di Faleria, su terreni di proprietà privata- foglio 16, particelle 123,475,512,514 e 515- contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

ARSIAL

AGENZIA REGIONALE

PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO

Area Qualità e Pianificazione Territoriale

Determinazione Dirigenziale n.907 del 08-10-2026

Usi Civici - Comune di Faleria – Liquidazione del diritto di Uso Civico di Pascolo Gravante, a favore della Collettività residente del Comune di Faleria, su terreni di proprietà privata- foglio 16, particelle 123,475,512,514 e 515- contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

OGGETTO : Usi Civici - Comune di Faleria – Liquidazione del diritto di Uso Civico di Pascolo Gravante, a favore della Collettività residente del Comune di Faleria, su terreni di proprietà privata- foglio 16, particelle 123,475,512,514 e 515- contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto di ARSIAL, adottato con Deliberazione del CdA n. 39 del 31.03.2026 e approvato con Deliberazione della Giunta regionale del 21 maggio 2026 n. 381, avente ad oggetto *"Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8ter comma 2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2"*

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00074 del 30 maggio 2025, pubblicato sul BURL n. 44 suppl. Ordinario del 03 giugno 2025, con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ARSIAL nelle persone del Dott. Massimiliano Raffa quale Presidente, della Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli e del Dott. Carlo Colantonio quali componenti;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di amministrazione 24 giugno 2025, n. 15, con la quale è stato disposto di confermare, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di amministrazione con il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00074 del 30 maggio 2025, l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella; incarico conferito con Deliberazione del Commissario Straordinario 13 settembre 2023, n. 52/CS/RE, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 21 maggio 2026, con la quale è stata approvata la nuova Macrostruttura organizzativa dell'Agenzia e sono state individuate due Vice Direzioni Generali, quali ulteriori articolazioni organizzative dell'Ente ai sensi dell'art. 21-bis dello Statuto;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 68 del 10 agosto 2026, con la quale, in attuazione del provvedimento del Presidente di ARSIAL, sono stati conferiti alla Dott.ssa Serena Magliano e al Dott. Claudio Di Giovannantonio gli incarichi di Vicedirettore Generale, rispettivamente preposti alla 1ª Vice Direzione Generale "Sviluppo Territoriale e Supporto alle Filiere" e alla 2ª Vice Direzione Generale "Innovazione, Pianificazione e Sviluppo Agricolo", nonché, in via temporanea, la responsabilità ad interim delle strutture dirigenziali rimaste prive di titolare a seguito del collocamento in quiescenza dei precedenti Dirigenti;

VISTO che, nelle more dell'approvazione delle microstrutture organizzative dell'Agenzia, restano ferme le deleghe già attribuite alla Dott.ssa Patrizia Bergo e al Dott. Vincenzo Rosario Robusto, nonché l'incarico ad interim attribuito al Dott. Giacomo Guastella, in coerenza con quanto risultante dalla Determinazione Direttoriale n. 90 del 26 giugno 2025;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20 – Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della già menzionata Legge è stato approvato, altresì, il

Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 ARSIAL, approvato con Deliberazione Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ARSIAL n. 77 del 9 ottobre 2025;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 09 marzo 2026, n. 33, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 27 giugno 2024, n. 76, con la quale è stato adottato il Regolamento di Contabilità ed Economale di ARSIAL;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 09 aprile 2026, n. 40, avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto di gestione per l'annualità 2025";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente il riordinamento degli usi civici;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, recante il regolamento per l'esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e in particolare l'art. 142, comma 1, lettera h);

VISTA la Legge 20 novembre 2017, n. 168, recante norme in materia di domini collettivi;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22, ed in particolare l'art. 8, comma 1, lettera b), punto 1, e lettera d), con cui sono state attribuite ad ARSIAL le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà privata;

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale n. 392 del 28 aprile 2026, con la quale è stato disposto il deposito e la pubblicazione della proposta di liquidazione del diritto di uso civico di pascolo gravante sui terreni di proprietà privata siti nel Comune di Faleria, distinti al Catasto Terreni al foglio 16, particelle 123, 475, 512, 514 e 515, per una superficie complessiva di ha 0.57.95;

DATO ATTO che la predetta determinazione ha approvato, ai fini della prosecuzione del procedimento, la proposta tecnico-estimativa redatta dal Perito demaniale incaricato, recante la determinazione di un canone annuo pari ad euro 34,00 e del corrispondente capitale di affrancazione pari ad euro 1.698,00, rinviando al provvedimento conclusivo gli effetti definitivi della liquidazione;

PRESO ATTO che con nota del Comune di Faleria prot. n. 3987 del 2 luglio 2026, acquisita al protocollo ARSIAL n. 15686 del 2 luglio 2026, è stata trasmessa la documentazione richiesta con la Determinazione dirigenziale n. 392/2026 ai fini della conclusione del procedimento;

RILEVATO che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Faleria risulta, in particolare:

– che l'avviso di deposito della proposta di liquidazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 18 maggio 2026 al 21 giugno 2026;

– che l'avvenuto deposito degli atti è stato notificato alla proprietà interessata;

– che la proposta di liquidazione è stata notificata al Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, mediante PEC del 21 maggio 2026;

– che, con dichiarazione del Sindaco del 29 giugno 2026, è stato attestato che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni avverso la proposta di liquidazione;

– che è stato effettuato il versamento del capitale di affrancazione pari ad euro 1.698,00, come da ordinativo di incasso n. 299 del 29 giugno 2026 agli atti del procedimento.

CONSIDERATO che risultano pertanto espletati gli adempimenti di deposito, pubblicazione e notificazione previsti dalla Determinazione dirigenziale n. 392/2026 e che sono decorsi i termini assegnati per la presentazione di eventuali opposizioni senza che ne siano pervenute;

CONSIDERATO che il capitale di affrancazione determinato nella proposta tecnico-estimativa è stato integralmente corrisposto e che sussistono, pertanto, i presupposti per la conclusione del procedimento mediante approvazione definitiva della liquidazione e affrancazione del relativo canone;

RITENUTO di approvare in via definitiva la liquidazione del diritto di uso civico di pascolo gravante sui terreni sopra individuati, confermando le risultanze della proposta tecnico-estimativa già oggetto della fase di deposito e pubblicazione;

RITENUTO altresì, di prendere atto dell'avvenuto pagamento del capitale di affrancazione e di disporre, per effetto del presente provvedimento conclusivo, la definitiva liquidazione del diritto civico gravante sui fondi interessati;

DATO ATTO che restano ferme le ulteriori discipline e i vincoli eventualmente gravanti sui terreni e, in particolare, quanto già precisato nella Determinazione dirigenziale n. 392/2026 in ordine alla permanenza del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera h), del D.Lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATO che il Dirigente dell'Area ha individuato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale responsabile unico del procedimento la dottoressa Alessandra Macciocchi;

SU PROPOSTA e istruttoria del Responsabile del Servizio Usi Civici e Domini Collettivi dott.ssa Alessandra Macciocchi;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE in via definitiva la proposta di liquidazione del diritto di uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente del Comune di Faleria, sui fondi di proprietà privata siti nel medesimo Comune e individuati al Catasto Terreni al foglio 16, particelle 123, 475, 512, 514 e 515, per una superficie complessiva di ha 0.57.95, secondo le risultanze della

proposta tecnico-estimativa già sottoposta a deposito e pubblicazione ai sensi della Determinazione dirigenziale n. 392 del 28 aprile 2026 e come di seguito specificato:

Foglio	Particella	Superficie (ha)	Stato / annotazioni
16	123	0.11.96	Fondo interessato, secondo la perizia, dalla presenza di un fabbricato in parte ad uso magazzino e in parte ad uso abitativo
16	475	0.00.57	Terreno
16	512	0.11.50	Terreno
16	514	0.17.60	Terreno
16	515	0.16.32	Terreno
	TOTALE	**0.57.95**	

DI DARE ATTO che la particella 123 è interessata dalla presenza del fabbricato descritto nella perizia e che il presente provvedimento concerne esclusivamente la liquidazione del diritto civico gravante sul fondo, senza costituire accertamento o attestazione della regolarità urbanistico-edilizia del manufatto né approvazione di una stima autonoma del fabbricato;

DI DARE ATTO che la proposta tecnico-estimativa, redatta in data 5 dicembre 2025, ha determinato il canone annuo in euro 34,00 e il corrispondente capitale di affrancazione in euro 1.698,00 sulla base della metodologia estimativa già esaminata e richiamata nella Determinazione dirigenziale n. 392/2026, fondata sui Valori Agricoli Medi e sulle valutazioni tecnico-professionali formulate dal Perito incaricato;

DI PRECISARE che, trattandosi di perizia redatta nel 2025, il presente provvedimento conclusivo non opera una nuova valutazione estimativa alla luce di criteri sopravvenuti, ma definisce il procedimento sulla base dei valori già contenuti nella proposta pubblicata e non opposta;

DI DISPORRE ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 1766/1927, l'imposizione sui fondi sopra individuati del canone annuo di natura enfiteutica pari ad euro 34,00, corrispondente al capitale di affrancazione determinato in euro 1.698,00;

DI PRENDERE ATTO dell'avvenuto integrale versamento del capitale di affrancazione pari ad euro 1.698,00, come risultante dall'ordinativo di incasso n. 299 del 29 giugno 2026 acquisito agli atti del procedimento;

DI DISPORRE ai sensi dell'articolo 33 del R.D. n. 332/1928, la contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica sopra indicato, in ragione dell'avvenuto pagamento del corrispondente capitale di affrancazione;

DI DARE ATTO che, per effetto della liquidazione approvata con il presente provvedimento, il diritto di uso civico di pascolo gravante sui fondi sopra individuati è estinto e che il canone imposto in sostituzione del diritto medesimo è contestualmente affrancato per effetto dell'integrale pagamento del relativo capitale;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento di liquidazione, adottato all'esito della fase di deposito, pubblicazione, notificazione e partecipazione prevista dalla normativa vigente;

DI DARE ATTO della permanenza del vincolo paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera h), del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'articolo 3, comma 6, della Legge n. 168/2017, nonché della permanenza degli ulteriori vincoli e regimi giuridici eventualmente gravanti sui beni;

DI DARE ATTO che il capitale di affrancazione resta assoggettato alla destinazione prevista dalla normativa vigente e che il Comune di Faleria provvede alla gestione e all'impiego delle somme secondo quanto disposto dall'articolo 8-bis della L.R. n. 1/1986;

DI STABILIRE che il Comune di Faleria provveda, per quanto di competenza, agli adempimenti di registrazione e trascrizione del presente provvedimento presso i competenti Servizi di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, secondo la normativa vigente;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Faleria, alla proprietà interessata e, per conoscenza, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, per gli adempimenti di rispettiva competenza;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento secondo gli obblighi di legge, nel rispetto dei principi di pertinenza e minimizzazione dei dati personali;

DI DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento potrà essere adita l'Autorità giudiziaria competente per materia e territorio, nei modi e nei termini previsti dalla legge.

IL DIRIGENTE

Dott. Claudio DI GIOVANNANTONIO

Enti Pubblici

Aziende Regionali

A.R.S.I.A.L.

Avviso 2 ottobre 2026, n. 875

Determinazione Dirigenziale ARSIAL n. 875 del 02 ottobre 2026 D.G.R n.76 del 19/02/2026 Concessione di aiuti "de minimis" per le imprese agricole colpite da Xylella fastidiosa e Determinazione n. G11426 del 18 agosto 2026 della Regione Lazio Attuazione DGR 76/2026 "Concessione di aiuti "de minimis" per le imprese agricole colpite da Xylella fastidiosa". Approvazione bando

Enti Pubblici

Aziende Regionali

ARSIAL

Avviso

Pubblicazione per estratto della Determinazione Dirigenziale ARSIAL n. 875 del 02 ottobre 2026 D.G.R n.76 del 19/02/2026 Concessione di aiuti "de minimis" per le imprese agricole colpite da Xylella fastidiosa" e Determinazione n. G11426 del 18 agosto 2026 della Regione Lazio "Attuazione DGR 76/2026 "Concessione di aiuti "de minimis" per le imprese agricole colpite da Xylella fastidiosa". Approvazione bando di concessione e dello schema di designazione di ARSIAL quale Responsabile del trattamento dei dati personali, accertamento somma in entrata.

ARSIAL

AGENZIA REGIONALE

PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO

Area Biodiversità e Sperimentazione

Si comunica che, con Determinazione Dirigenziale ARSIAL n. 875 del 02 ottobre 2026, è stato approvato il Bando pubblico per la concessione di aiuti "de minimis" alle imprese agricole colpite da Xylella fastidiosa in attuazione della DGR n.76/2026 codice misura SIAN – CAR 1063386. Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla documentazione pubblicata sul sito istituzionale di ARSIAL, accessibile al seguente link https://www.arsial.it/bandi-e-avvisi/avvisi-per-privati/xylella-fastidiosa-aiuti-de-minimis-alle-imprese-agricole-del-lazio/

Privati

AERRE SOLAR PLANT S.r.l.

Determinazione 29 settembre 2026, n. 64

CDS-ANAGNI-31 AERRE SOLAR - Richiesta di PAS ai sensi dell'art. 6, del D.Lgs. 28/2011 - Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di 10,98 Mw e Comune di Anagni e relative opere di rete che coinvolgono anche il Comune di Ferentino - Conclusione positiva della CDS

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra connesso alla rete MT di E-Distribuzione di potenza di picco pari a 10,98 kWp nel Comune di Anagni e relative opere di rete che coinvolgono anche il Comune di Ferentino.

Il sottoscritto, sig. Francesco Re nella sua qualità di legale rappresentante della società AERRE SOLAR PLANT SRL con sede in Darfo Boario Terme (BS) via Saletti n. 1 - CAP 25047 , P.IVA 04442300986, con riferimento alla domanda di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) - art. 6 del D. Lgs. 28/2011, presentata con istanza prot. n. 16534, 16535, 16536, 16537, 15638, 16539 del 09/05/2024 relativa alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico e delle opere connesse, denominato "SIMMEL", per una potenza di picco pari a 10,98 kWp, e relativo elettrodotto di connessione interrato in MT, da realizzarsi nel territorio del Comune di Anagni –Foglio 101 p.lle 31 e 19.

DICHIARA CHE

è stata conclusa positivamente la conferenza di servizi indetta ed è stata rilasciata la determina dirigenziale n. 64/2026 del 29 settembre 2026 del Comune di Anagni che consente la realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete MT di E-Distribuzione di potenza di picco pari a 10,98 kWp nel Comune di Anagni e relative opere di rete che coinvolgono anche il Comune di Ferentino.

È possibile consultare tutta la documentazione della PAS in oggetto presso l'ufficio SUE del Comune di Anagni, accessibile da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il Legale rappresentante
Francesco Re

Privati

AZIENDA STRADE LAZIO - ASTRAL S.P.A

Avviso 7 ottobre 2026, n. 38326

Svincolo indennità depositate presso il MEF- Ditta Feliziani Maddalena - Lavori di realizzazione degli interventi di eliminazione dei passaggi a livello della ferrovia regionale Roma - Viterbo alle chilometriche 57 + 855, 58 + 980, 59 + 994, 60 + 828, 61 + 507, 62 + 078, 64 + 578, 73 + 062.

ASTRAL

AVVISO

Svincolo indennità depositate presso il MEF- Ditta Feliziani Maddalena - Lavori di realizzazione degli interventi di eliminazione dei passaggi a livello della ferrovia regionale Roma – Viterbo alle chilometriche 57 + 855, 58 + 980, 59 + 994, 60 + 828, 61 + 507, 62 + 078, 64 + 578, 73 + 062.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI E

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Estratto

Premesso che:

- Con Determinazione dell'Responsabile del Procedimento Espropriativo del 29/05/2019 è stato disposto il versamento al MEF di Roma delle seguenti indennità non accettate e intestate catastalmente a:
- Feliziani Maddalena –enfiteuta - Comune Fabrica di Roma- Foglio 25 Mapp. 1420 e 1422 ex 25 – **Euro 5.941,51 -**
- Feliziani Maddalena – enfiteuta – Comune Fabrica di Roma – Foglio 25 Mapp. 1417 e 1419 – **Euro 23.166,04 -**
- con **quietanza di deposito n.1341581** costituito in data …OMISSIS.. è stata versata la somma di **Euro 5.941,51** al MEF di Roma a favore di Feliziani Maddalena – e Comune Fabrica di Roma;
- con **quietanza di deposito n.1341582** costituito in data … OMISSIS.. è stata versata la somma di **Euro 23.166,04 -**al MEF di Roma a favore di Feliziani Maddalena – e Comune Fabrica di Roma;
- il decreto di espropriazione è stato emesso nei termini di legge, è stato debitamente registrato e trascritto, ed è stato notificato alla proprietà nelle forme degli atti processuali civili;
- nei termini di legge previsti dall'art. 54 del DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. non sono state effettuate opposizioni alla stima;
- le aree censite al foglio 25 map. 1417 – 1419 – 1420 – 1422 - del Comune di Fabrica di Roma ricadono nella **zona omogenea di tipo E** (Decreto interministeriale 02.04.1968, n. 1444) **Area Agricola**;
- il presente provvedimento è esente IVA in quanto il soggetto passivo non esercita attività di impresa e ricade nella sfera personale.

VISTO

- Il Decreto di Nomina dell'Amministratore di sostegno della Sig.ra Feliziani Maddalena, del Tribunale di Viterbo, ADS 2598/2024 del 14/01/2025 con il quale il Giudice tutelare Francesco Scavo Lombardo ha nominato il Sig. Marco Zeppilli amministratore di sostegno, nato il …. OMISSIS … a Civita Castellana, residente in … OMISSIS … – Grosseto. Codice Fiscale: .. OMISSIS … .

ASTRAL

- la richiesta pervenuta ad ASTRAL di svincolo delle somme depositate presso il MEF intestate a Feliziani Maddalena, pervenuta per tramite dell'Amministratore di sostegno, Sig. Marco Zeppilli autorizzato a tal fine dal Tribunale di Viterbo con provvedimento dell'01/10/2025 RG. N. 2598/2024 a seguito dell'istanza presentata in Tribunale dal Sig. Marco Zeppilli per tramite dell'Avvocato Angela Santucci.
- L'atto di affrancazione delle particelle in questione gravate da diritto di efiteusi, con il quale il Comune di Fabrica di Roma trasferisce la piena proprietà delle particelle in questione alla Sig.ra Feliziani Maddalena a seguito di Atto Notarile del 04/04/02025 repertorio n. 43151 raccolta 26664 con rogito del Notaio Federico Tedeschi Porceddu del Distretto Notarile di Viterbo – registrato a Viterbo il 17/04/2025 al n.4150 e trascritto a Viterbo il 18/04/2025 al n. 5027 form al n. 6176 d'ord., sottoscritto dall'amministratore di sostegno Sig. Marco Zeppilli, per conto della Sig.ra Feliziani Maddalena
- che ASTRAL, in qualità di ente svincolante, ha accertato la piena e libera proprietà del bene espropriato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione con esibizione del certificato ipotecario ventennale.

- che ASTRAL, in qualità di ente svincolante, attesta di aver acquisito agli atti la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi;
- il DPR 327/2001 e s.m.i.;
- La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio delle spettanze alla Sig.ra Feliziani Maddalena delle su indicate somme, e l'assenza di notifiche di opposizioni di terzi al pagamento delle indennità a favore della beneficiaria.

CONSIDERATE

- la **quietanza di deposito n.1341581,** costituito in data 21/11/2019 da cui risulta che è stata versata la somma di **Euro 5.941,51** al MEF di Roma a favore di Feliziani Maddalena – e Comune Fabrica di Roma;
- la **quietanza di deposito n.1341582** costituito in data 21/11/2019 da cui risulta che è stata versata la somma di **Euro 23.166,04 -**al MEF di Roma a favore di Feliziani Maddalena – e Comune Fabrica di Roma
- che l'indennità non è soggetta a ritenuta d'acconto;

DETERMINA

di provvedere allo svincolo delle somme depositate al MEF di Roma dei seguenti Depositi Definitivi **a favore della Sig.ra Feliziani Maddalena**, nata a .. OMISSIS – VT- il … OMISSIS ..:

- **deposito n.1341581** di **Euro 5.941,51** relativo all'esproprio dei terreni agricoli siti nel Comune di Fabbrica di Roma **– Fg 25 P.lle 1420 e 1422.**
- **deposito n.1341582** di **Euro 23.166,04** relativo all'esproprio dei terreni agricoli siti nel Comune di Fabbrica di Roma **– Fg 25 P.lle 1417 e 1419.**

I suddetti importi potranno essere versati sul conto corrente n… OMISSIS … intestato alla Sig.ra Feliziani Maddalena aperto in data … OMISSIS... presso la filiale di .. OMISSIS . di Banca .. OMISSIS …in quanto conto corrente di tipologia "**Conto Tutela"** idoneo per la gestione dei rapporti in testa ai soggetti cosiddetti "fragili" e che alla data odierna vede autorizzato all'operatività il Sig. Zeppilli Marco

ASTRAL

in qualità di amministratore di sostegno ex art. 405 C.C. in virtù di nomina del Decreto del Tribunale di Viterbo ADS 2598/2024 del 27/12/2024 come da attestazione della banca.

Gli istanti sopra indicati si sono assunti ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi e esonerando al riguardo ASTRAL Spa ed il MEF da ogni responsabilità.

Ufficio Espropri
Il Responsabile e RUPE
Ing. Demetrio Fedeli

Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Simeone

Privati

BGR ARCHITETTURA

Avviso

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 3 Kw, ubicato in Montefiascone (VT) in via Giranesi snc, C.T. F. 50 n. 409. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Pubblicazione PAS al BUR Lazio

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ITALGAS RETI SPA

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 3 Kw, ubicato in Montefiascone (VT) in via Giranesi snc, C.T. F. 50 n. 409.

Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Il sottoscritto Stramiglio Gianluca, in qualità di procuratore della ditta ITALGAS RETI SPA con sede in Largo Regio Parco n. 11 a Torino (TO),

RENDE NOTO CHE

- la data di presentazione dell'istanza di PAS al Comune di Latina è il 06/08/2026 con prot. n. 0050661;
- la data di perfezionamento del titolo è il 12/10/2026;
- la tipologia di intervento rientra tra quelli indicati nell'articolo 20 del D.Lgs 199/2021, riguardante la costruzione di un impianto a fonte rinnovabile fotovoltaico posato a terra ubicato in Montefiascone per una potenza di 3kw;
- la sua esatta ubicazione è in Montefiascone in via Giranesi snc.

Pinerolo, lì 06/10/2026

ITALGAS RETI SPA
STRAMIGLIO GIANLUCA

Firmato da GIANLUCA STRAMIGLIO
Data: il 12/10/2026 alle 08:53:01
UTC

Privati

Lazio Innova SPA

Determinazione

Determina del RUP - Call Technology Transfer Lazio - Approvazione esiti valutazione Candidature

Determina del RUP
Call Technology Transfer Lazio
Approvazione esiti valutazione Candidature

Il Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A.

VISTO

- Il Programma Regionale Lazio FESR 2021/2027, OS 1.1 *Sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*;
- il Progetto "Programma di accelerazione per il trasferimento di tecnologie *hard tech* e *deep tech* - TT Lazio", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 798 del 18/09/2025;
- la Convenzione Cron. 31915/2026 tra Regione Lazio e Lazio Innova sottoscritta per l'attuazione del Progetto "Programma di accelerazione per il trasferimento di tecnologie *hard tech* e *deep tech* - TT Lazio";
- la Scheda Operativa del Programma Technology Transfer Lazio, approvata con determinazione n. G16533 del 04/12/2025, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 101 del 09/12/2025;
- le deleghe assegnate dal Consiglio di Amministrazione di Lazio Innova nella seduta dell'8 ottobre 2026.

PREMESSO

- che il Programma Technology Transfer Lazio (di seguito "Programma" o "TT Lazio") prevede che i partecipanti siano selezionati attraverso Call pubblicate periodicamente che descrivano le modalità e i criteri di valutazione;
- che la Call TT Lazio per la selezione dei partecipanti all'edizione 2026 del Programma è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 16 del 24/02/26, sulla pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it e su www.lazioeuropa.it;
- che, per consentire di svolgere attività di promozione verso una platea più ampia di potenziali partecipanti, favorendo una maggior partecipazione al Programma stesso, con Determina del Direttore Generale, publicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 42 del 26/05/26 e sulla pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it e su www.lazioeuropa.it, è stato prorogato il termine per la presentazione delle Candidature alla Call Technology Transfer Lazio, previsto dal paragrafo 3 della Call e dall'art. 4 del Regolamento, alle ore 17.00 del giorno 30 giugno 2026;

CONSIDERATO

- che il Regolamento del Programma - allegato alla citata Call (di seguito "Regolamento") - prevede all'art. 7 - *Modalità di selezione Fase 1 - Get Ready* che, alla scadenza del termine per la presentazione delle Candidature, Lazio Innova proceda alla verifica di ammissibilità delle stesse Candidature, avendo riguardo a quanto indicato all'art. 3 del Regolamento;
- che il citato art. 7 del Regolamento prevede che le Candidature considerate ammissibili siano valutate da una Commissione di valutazione (di seguito "Commissione"), appositamente nominata da Lazio Innova;
- che in data 17/07/2026, il Direttore Generale di Lazio Innova ha nominato la Commissione di valutazione.

PRESO ATTO

- delle verifiche di ammissibilità delle Candidature, svolte dagli uffici di Lazio Innova, avendo riguardo a quanto indicato all'art. 3 del Regolamento;
- della valutazione delle Candidature ammissibili da parte della Commissione.

CONSIDERATO

- che l'art. 7 del Regolamento stabilisce che, sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione e della relativa graduatoria, saranno selezionate le Candidature che avranno raggiunto il punteggio minimo di 50; nel caso in cui a raggiungere il punteggio minimo di 50 fossero più di 50 Candidature, saranno selezionate le 50 Candidature che avranno ottenuto il punteggio più alto;
- che i Proponenti ammessi alla Fase I del Programma, entro 5 gg dalla comunicazione di Lazio Innova, devono confermare la loro partecipazione; qualora entro il termine sopra indicato, non sia confermata la partecipazione alla Fase 1 del Programma, il Proponente sarà considerato rinunciatario;
- che in caso di mancata accettazione o rinuncia da parte di uno o più Proponenti prima dell'avvio della Fase 1, Lazio Innova si riserva di poter scorrere la graduatoria e ammettere le Candidature successive risultate idonee in graduatoria;

DETERMINA

- di approvare gli elenchi delle Candidature:
    - ammesse alla Fase I del programma TT Lazio – Allegato 1;

- idonee ma non ammesse alle Fase I del programma TT Lazio – Allegato 2;
- non idonee – Allegato 3;
- non ammissibili – Allegato 4;

- di scorrere la graduatoria e ammettere le Candidature successive risultate idonee in graduatoria, in caso di mancata accettazione o rinuncia da parte di uno o più Proponenti prima dell'avvio della Fase 1.

Il Direttore Generale
Andrea Ciampalini

Allegato 1 – Candidature ammesse alla Fase I del programma TT Lazio

ID	Titolo del Progetto	Punteggio
69	PMCC – Plasma Magnetic Confinement Configuration	87,5
101	ICHNOVIA: Una nuova frontiera nella diagnosi precoce del tumore al pancreas	87,5
231	Chimera– Hybrid optical communication system	87,5
45	Fast pLAstic Scintillators for High sPeed iOnizing radIatioN detecTors "FlashPoint"	87
46	QUFACT: The Software Layer for Photonic Quantum Computing	87
90	GENOMICA Sistema di intelligenza artificiale per la diagnosi clinica mediante imputazione predittiva e caratterizzazione dei centromeri.	87
152	THERA65: Defeating Cancer Drug Resistance with Precision Protein Degradation	87
76	Supervisione Autonoma di Sistemi di Intelligenza Artificiale in Tempo Reale	86,5
16	AvidinOX: portare la cura dove serve	83,5
36	EFIBER-SHIELD	83,5
94	SOAR-Touch - Soft Optical Aerial Robot Touch	83,5
209	REGAIN – Reusable and pure GaN Manufacturing Enabled by Bromide Epitaxy: epitassia ultra pura carbon-free per materiali GaN strategici	83,5
156	Aios – Terapie geniche non virali per le distrofie muscolari	83
177	Aztreopina: antibiotici di precisione.	83
222	RiboBridge	83
3	proteGO per patrimoni edilizi distribuiti	83
49	predictARIAble: una piattaforma diagnostica per il monitoraggio degli eventi avversi ARIA nell'immunoterapia dell'Alzheimer.	83
62	MULTILATT è una metodologia integrata di progettazione e validazione per l'aerospazio, orientata a materiali innovativi (quali PA12 o polimeri additivati) e strutture lattice.	83
83	EXAC-Sistema Digitale basato su I.A. per la Misurazione dell'Antiversione Combinata nella Chirurgia Protesica d'Anca	83
102	Igea — una piattaforma integrata per la patologia digitale 3D basata su microscopia a foglio di luce	83
165	ITS - Image To Sound	81,5
18	Sustainable Innovative PHAs	81
181	HUGSPACE	81
175	ISyonChip: Human Immune System-on-Chip per Immunoterapia di Precisione	80,5
140	GreenCloud by X-Applied	80
29	ProsMaster – Sistema guidato di diagnosi, pianificazione ed esecuzione per preparazioni dentali protesiche	79,5

ID	Titolo del Progetto	Punteggio
37	Mizar	79,5
38	MAGNOLIA	79,5
42	Solar Intelligence Engine (SIE)	79,5
53	NURSpace	79,5
87	SMART-DEPLOY — Shape Memory Polymer Composite Hold-Down & Release Mechanism + Hinge	79,5
93	Nautica 4.0	79,5
176	Integrated Adaptive Strategy Model (IASM)	79,5
211	PROMOMIR (PRedictive Oral Mucositis miRNAs)	79,5
35	Aura Health – Age-Friendly Multi-Sensory Hub	79
47	Molecular Method for the Detection of Virulent Enterobacteria	79
24	Conn&Sens	77,5
178	PULSE	77,5
206	Z-UP	77,5
75	SVE - Supporto Ventricolare di Emergenza	77
118	MORECOVERY: un metodo innovativo di campionamento di superfici per il rilevamento di batteri vitali ma non coltivabili (MORECOVERY: An Improved Surface Sampling Protocol Enabling the Detection of Bacteria in the Viable but Non-Culturable State)	77
131	MULTIPROBE-MED	77
151	NeurIL-9: Combattere neuroinfiammazione e neurodegenerazione nella sclerosi laterale amiotrofica (SLA)	77
161	LiG-AuNPs: un nano “trojan horse” per modulare la GSK-3β nel sistema nervoso centrale (SNC)	77
182	INDIRIA – Indirubina sostenibile per dermocosmesi avanzata	77
196	ECHO (Enhanced Cueing for Human-cognitive Optimization)	77
203	FERT-SOLID	77
204	UNA PIATTAFORMA INNOVATIVA PER CARICARE RNA NELLE VESCICOLE EXTRACELLULARI	77
210	Covalink	77
230	HOPE	77

Allegato 2 – Candidature idonee ma non ammesse alle Fase I del programma TT Lazio

ID	Titolo del Progetto	Punteggio
58	AGRI-eNOSE	76,5
172	3D Hyper-Scan	76
144	Hystrix	76
191	NexusDC	75,5
174	Entity – Operational Data Layer per filiere agroalimentari	75,5
28	MIRA - Microbial Interpretation for Research and Real Application	75
59	Deton X – Propulsione a detonazione rotante per il futuro dei lanciatori	75
195	AMIS Mobility Decision Framework	75
186	ProBeLive Activation-at-Use	74
65	VeriCarbon® – Dispositivo hardware sicuro per la certificazione anti-frode delle emissioni di CO_2 evitate dagli impianti rinnovabili	73,5
142	ARITMI-RISK: Danno al tessuto di conduzione come causa di aritmie cardiache	73,5
226	BEBO — Biosurfactants & Biochar Enhancing Bioremediation Outputs	73,5
234	MYCOMED	73,5
19	BIOTITAN PV – Nanotecnologie per il fotovoltaico sostenibile	73,5
220	VERTITRON AI - Fitotrone verticale intelligente per vertical farming	73,5
31	DS4T – Decision Support System for Safety and Sustainability	73
170	MUSA- Musculoskeletal Wearable Assessment System	73
221	SilSense	73
99	Dalla ricerca al mercato: validazione e valorizzazione commerciale di un formulato a base di oli essenziali contro le pesti apistiche	72,5
205	BioEdge STEP – Tecnologie Edge AI per biomarcatori digitali e telemonitoraggio funzionale	72,5
143	NewOil Technologies	72
183	NAT – No Alcohol Technology	71,5
98	DMRS ASSESSMENT	70,5
141	MyOxyTrak	70,5
207	Goalmind	70,5
233	neXst - Next-gen Archaeological Survey Technology	70,5
201	STRAP (Smart Tampering Recognition and Attribution Platform)	69,5
232	ANTEVA - Sistema multimodale, contact-less ed edge-AI per il monitoraggio e la gestione proattiva degli eventi respiratori notturni.	69,5
64	ClusTEQ, tecnologia deep tech per BIM e Digital Twin del fabbricato	69

ID	Titolo del Progetto	Punteggio
189	AERIS – Piattaforma automatizzata per il campionamento di contaminanti aerodispersi	69
197	AgriVision AI: Sistema autonomo di visione artificiale per la predizione dei raccolti.	69
44	Err Clinic, Emotions, Regulation and Relationships Clinic	69
39	BIC - Building Information for Circularity	68,5
77	EDEN BioM - Biodiversity Monitoring	67,5
80	MethaNose	67,5
48	MVCTech	67
125	BSBI Innovate - HEKA Project	67
155	CORETRAQER	67
194	ARCHI-FLOW	67
212	LOAD	67
229	CONDOMNIA	67
224	REBORN MATERIALS - Creators of Matter: nuovi materiali circolari per la manifattura sostenibile	65,5
103	CelluPatch	65,5
185	FuriOrder	65,5
116	V3-Z – Predictive Civilian Resilience System	63,5
199	ADOne project	63,5
121	Materasso antidecubito intelligente a controllo dinamico basato sulla combinazione di parametri meccanici e fisiologici	63
107	TITAN - Toxicity analIsys plaTform for wAter moNitoring	63
109	Melandetect	63
214	NUTRIBERRY	63
135	FuturWall - Sistema Costruttivo Modulare in Acciaio	62,5
167	GrapheneBreathe	62,5
139	NextRender	60
159	Universal Foam Analyzer – UFA-AI	59,5
97	BYOMe — Piattaforma di nutrizione di precisione con intelligenza artificiale multi-agentica	59,5
119	SATI Heritage Valuation Engine — Deep-Tech Infrastructure for Public Heritage Intelligence	59
137	A+ Energy	59
228	GSHAL – Ground Segment Hardware Analysis Laboratory	59

ID	Titolo del Progetto	Punteggio
71	Wheelo S.R.L.	59
147	Well-Rehab	59
92	H-BIX – Heritage BIM Experts	58,5
117	Rewild Energy	58,5
163	Sock'n'Sip	58,5
219	CTRL AI	57
96	UAO — Unknown Artist's Organization	56,5
51	EMERSO	55
91	AirQube	55
132	ShockMorph	53
68	Yukai! - Cruciverba didattici personalizzati	53
85	EcoBioSal: dalla ricerca una soluzione per un campionamento salivare sostenibile	53
153	RetinaMetrix AI – Piattaforma AI per biomarcatori digitali oculari	53
198	FRAGMENTIS	53
21	Hartour	52,5
138	SoonTip – Physical-to-Digital Microtransaction Infrastructure	52

Allegato 3 – Candidature non idonee

ID	Titolo del Progetto	Punteggio
113	do {} while	46,5
216	LEGAL-AI	45,5
115	Eureka	39

Allegato 4 – Candidature non ammissibili

ID Progetto	Nome progetto	Motivazione
9	AI Guard	Il Proponente ha presentato una domanda il cui iter è ancora in corso e/o ha ottenuto contributi a fondo perduto la cui entità è determinata anche dall'esistenza e dall'entità di investimenti equity o quasi-equity, a valere su avvisi gestiti da Lazio Innova, tra cui tutte le edizioni dell'avviso Pre-seed
40	CAPIO ROBOTICS	Alla Candidatura non risultano allegati, come previsto dall'art.4 del Regolamento, i curricula di almeno tre componenti del gruppo di lavoro indicato nel formulario, compreso quello del Team leader
60	OBSCURA	Il Proponente ha presentato una domanda il cui iter è ancora in corso e/o ha ottenuto contributi a fondo perduto la cui entità è determinata anche dall'esistenza e dall'entità di investimenti equity o quasi-equity, a valere su avvisi gestiti da Lazio Innova, tra cui tutte le edizioni dell'avviso Pre-seed
72	Althea — Monitoraggio Predittivo della Salute Cerebrale in Oncologia	Il Proponente ha presentato dichiarazione relativa al possesso dei requisiti, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 con firma non verificabile digitalmente, senza documento di identità allegato
79	C-ImmSim: In Silico Pre-clinical Trials for Biotherapeutics	Alla Candidatura non risultano allegati, come previsto dall'art.4 del Regolamento, i curricula di almeno tre componenti del gruppo di lavoro indicato nel formulario, compreso quello del Team leader
84	ADAPT-ID – Adaptive Stress Signature for Individual Diagnostics	Al momento della Candidatura, l'impresa Proponente non risulta essere iscritta nella sezione speciale dedicata del Registro delle Imprese ai sensi del D.L. 179/2012 e ss.mm.ii.
100	Yeastime	L'impresa Proponente risulta costituita da più di 36 mesi. Il Proponente ha presentato una domanda il cui iter è ancora in corso e/o ha ottenuto contributi a fondo perduto la cui entità è determinata anche dall'esistenza e dall'entità di investimenti equity o quasi-equity, a valere su avvisi gestiti da Lazio Innova, tra cui tutte le edizioni dell'avviso Pre-seed
105	SIREN: Monitoraggio intelligente per ambienti radiologici più sicuri	Alla Candidatura non risultano allegati, come previsto dall'art.4 del Regolamento, i curricula di almeno tre componenti del gruppo di lavoro indicato nel formulario, compreso quello del Team leader
123	Fantastic Real Estate	Al momento della Candidatura, l'impresa Proponente risulta cancellata dal Registro delle Imprese
154	PICKLEAN. Emulsioni Pickering bio-based a base acquosa per la pulitura sostenibile dei beni culturali.	Al momento della Candidatura, l'impresa Proponente risulta costituita da più di 36 mesi
190	CORETRAQER	Il Proponente ha presentato dichiarazione relativa al possesso dei requisiti, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 con firma non verificabile digitalmente, senza documento di identità allegato.
200	CIVIS	L'impresa Proponente non è iscritta nella sezione speciale dedicata del Registro delle Imprese ai sensi del D.L. 179/2012 e ss.mm.ii.
202	AiraLux	Il Proponente ha presentato dichiarazione relativa al possesso dei requisiti, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 con firma non verificabile digitalmente, senza documento di identità allegato

ID Progetto	Nome progetto	Motivazione
218	Hydroloop	Il Proponente ha presentato dichiarazione relativa al possesso dei requisiti, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 con firma non verificabile digitalmente, senza documento di identità allegato
223	Asteasier	Il Proponente ha presentato una domanda il cui iter è ancora in corso e/o ha ottenuto contributi a fondo perduto la cui entità è determinata anche dall'esistenza e dall'entità di investimenti equity o quasi-equity, a valere su avvisi gestiti da Lazio Innova, tra cui tutte le edizioni dell'avviso Pre-seed